



è stato di 602.400 corollari

Il governo vara il decreto legislativo. Le regole in vigore nel 2000, dopo un anno di sperimentazione

COSÌ LE NUOVE REGOLE: GIOVANI, ANZIANI, SINGLE E COPPIE

SINGLE GIOVANE CASA DI PROPRIETÀ ESENZIONE TOTALE: 23.000.000 ESENZIONE PARZIALE: 36.000.000	SINGLE ANZIANO CASA DI PROPRIETÀ ESENZIONE TOTALE: 28.000.000 ESENZIONE PARZIALE: 41.000.000	COPPIA ANZIANI 70 E 76 ANNI CASA DI PROPRIETÀ ESENZIONE TOTALE: 40.260.000 ESENZIONE PARZIALE: 68.520.000	COPPIA MONOREDDITO PIÙ BAMBINO SOTTO 6 ANNI O ANZIANO ETÀ 70 ANNI CASA DI PROPRIETÀ ESENZIONE TOTALE: 41.720.000 ESENZIONE PARZIALE: 78.440.000	COPPIA ENTRAMBI LAVORATORI PIÙ BAMBINO SOTTO 6 ANNI PIÙ BAMBINO SOPRA 6 ANNI CASA DI PROPRIETÀ ESENZIONE TOTALE: 52.880.000 ESENZIONE PARZIALE: 100.760.000
SINGLE GIOVANE CASA IN AFFITTO ESENZIONE TOTALE: 25.500.000 ESENZIONE PARZIALE: 38.500.000	SINGLE ANZIANO CASA IN AFFITTO ESENZIONE TOTALE: 30.500.000 ESENZIONE PARZIALE: 43.500.000	COPPIA ANZIANI 70 E 76 ANNI CASA IN AFFITTO ESENZIONE TOTALE: 42.760.000 ESENZIONE PARZIALE: 71.020.000	COPPIA MONOREDDITO PIÙ BAMBINO SOTTO 6 ANNI, O ANZIANO ETÀ 70 ANNI CASA IN AFFITTO ESENZIONE TOTALE: 44.220.000 ESENZIONE PARZIALE: 80.940.000	COPPIA ENTRAMBI LAVORATORI PIÙ BAMBINO SOTTO 6 ANNI PIÙ BAMBINO SOPRA 6 ANNI CASA IN AFFITTO ESENZIONE TOTALE: 55.380.000 ESENZIONE PARZIALE: 103.260.000

IL REDDITO SI CALCOLA SOMMANDO I REDDITI LORDI PIÙ I PATRIMONI MOBILIARI E IMMOBILIARI DI TUTTI I COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

Sanitometro, ecco i nuovi ticket

E la Bindi annuncia: basta code negli ospedali

ROMA. Il «sanitometro» è arrivato al punto di partenza. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri definitivamente il decreto legislativo che regola l'accesso alle prestazioni sanitarie dal 1° gennaio '99 in «via sperimentale» e dal 1° gennaio 2000 «a regime».

La struttura del provvedimento è rimasta invariata rispetto al testo originario, ma il governo ha deciso di acquisire alcuni dei suggerimenti espressi giovedì dalle commissioni parlamentari competenti, dai sindacati, dalla conferenza Stato-Regioni e dal Garante per la privacy. In particolare: l'aumento da 5 a 7 milioni della franchigia per gli anziani con più di 65 anni; l'abolizione del ticket sulla «assistenza domiciliare»; un maggiore impegno delle Regioni per la sensibile riduzione (entro l'estate) dei tempi di attesa per visite e esami nelle strutture pubbliche; garanzie di privacy nei controlli.

Invece, non ha trovato riscontro la richiesta più caldeggiata: l'innalzamento di 5 milioni delle soglie di reddito previste per l'esenzione totale o parziale dai ticket sanitari. «Non è stato possibile», spiega Rosy Bindi, «perché avevamo posto l'obiettivo dell'invarianza di gettito del riordino. Anche con le soglie già fissate si avrà una maggiore equità nel sistema e, comunque, la questione dei «tetti» potrà essere affrontata con la finanziaria del 2000 dopo la fase sperimentale». Dopo aver annunciato che presenterà il 21 maggio il piano sanitario nazionale.

Accesso libero a medico di famiglia, ospedale malattie sociali e prevenzione

Entro l'estate le Regioni invitate a ridurre le attese per esami e visite

le '98-2000, il ministro lancia un messaggio distensivo: «Vorrei tranquillizzare gli italiani. Il sanitometro non riguarderà il medico di famiglia, i ricoveri ospedalieri, le emergenze, le patologie sociali, la prevenzione. Reazioni positive da Cgil-Cisl-Uil, critiche da Ugl e Cisl, contestazioni da Rifondazione (il governo ha aperto un problema politico); un commento al veltro di Innocenzo Cipolletta, direttore di Confindustria: «È un sistema molto bizzarro». E il partito di Bertinotti annuncia: «La decisione del governo di non fermare nella sostanza il testo primitivo del Sanitometro è grave sul piano politico perché vanifica un accordo di maggioranza rag-

giunto alla Camera e nello specifico perché frustra le aspettative di diminuzione dei ticket presenti nel Paese. Faremo una campagna di massa per la riduzione dei ticket».

Ecco come funzionerà il «sanitometro» nella versione definitiva:

AUTOCERTIFICAZIONE. Per chiedere l'esenzione totale o parziale dai ticket si dovrà presentare alla propria Asl una dichiarazione per autocertificare il reddito familiare.

SOGGE DI REDDITO. Introdotta tre fasce: a) totalmente esenti dai ticket, b) esenti parziali, c) non

Il presidente del Consiglio Romano Prodi



esenti. Le tre fasce vengono delimitate da due soglie di reddito «convenzionale», calcolato sulla base dei criteri «della scala di equivalenza previsti dall'Ise (indicatore della situazione economica)», più conosciuto come «ricometro». Sotto i 18 milioni di reddito Ise i cittadini non pagheranno ticket, tra i 18 e i 36 milioni il pagheranno al 50%, sopra i 36 milioni per intero.

CALCOLO DEL REDDITO. Il «sanitometro» applica taluni correttivi al reddito Ise: sconto di 5 milioni per i bambini fino a 6 anni e per gli anziani sopra i 65 anni, franchigia di 7 milioni per gli ultrasessantacinquenni, riduzione di 5

milioni per i single, aumento a 10 milioni della franchigia per gli ultrasessantacinquenni che si trovano nella fascia di reddito più bassa e a 12 milioni per gli ultrasessantacinquenni nella stessa condizione. Dal calcolo del reddito convenzionale resta esclusa la prima casa (ad eccezione di ville e castelli) e i valori mobiliari fino a 50 milioni. Per chi è in affitto la franchigia è elevata da 50 a 100 milioni. Un esempio: una famiglia di tre persone con una casa di proprietà e bot fino a 50 milioni è esente fino a 30 milioni di reddito, è parzialmente esente con un reddito tra i 30 e i 55 milioni, non è esente sopra i 55 milioni.



IL NUOVO SANITOMETRO

AUTOCERTIFICAZIONE

Chi ritiene di essere al di sotto della due soglie previste dovrà presentare autocertificazione alla propria Asl (e indicare il reddito della propria famiglia).

FASCE DI REDDITO

Divideranno le famiglie in tre categorie: chi ha un reddito fino a 18 milioni, chi ha un reddito da 18 a 36 milioni, chi supera i 36 milioni.

1. esenzione totale: famiglia di 3 persone con reddito Ise netto di circa 30 milioni, la sola casa di abitazione e un patrimonio mobiliare non superiore a 50 milioni;
2. esenzione parziale: famiglia di 3 persone con reddito Ise netto di 55 milioni, la sola casa di abitazione e un patrimonio mobiliare non superiore a 50 milioni;
3. ticket intero: chi ha un reddito Ise superiore a 55 milioni, la sola casa di proprietà e un patrimonio mobiliare non superiore a 50 milioni.

SPECIALISTICA E DIAGNOSTICA

Attualmente per la analisi è previsto il pagamento delle prime 70 mila lire sul prezzo convenzionato intero. In futuro chi fa le analisi pagherà l'85% della tariffa prevista per l'analisi fino ad un massimo di 100 mila lire per chi paga il ticket intero e il 70% della tariffa fino ad un massimo di 60 mila lire per chi è nella fascia intermedia. Chi è invece sotto i 18 milioni di reddito non pagherà nulla.

PATOLOGIE ESCLUSE

Saranno escluse dal sanitometro una serie di malattie e patologie: in particolare i soggetti in attesa di trapianto, quelli sottoposti a trapianti e quelli affetti da tumori. Esclusi anche i neonati prematuri, gli alcolizzati, i drogati, chi ha la sclerosi multipla, gli affetti da neoplasie, da fibrosi cistica e dalla malattia di Alzheimer. Inoltre saranno esclusi limitatamente alla patologia gli affetti da tubercolosi, Aids, disturbi alla tiroide, dell'ipofisi, delle ghiandole surrenali, il diabete, l'anemia, la psicosi, l'anoressia, la bulimia, l'epilessia, la distrofia muscolare, l'insufficienza cardiaca, l'asma, la cirrosi epatica e una serie di altre malattie croniche. Il sanitometro inoltre non si applica alle prestazioni di medicina generale, al ricovero in ospedale e alle prestazioni erogate nell'ambito di programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva.

ANZIANI

Gli anziani che vivono con i figli potranno scegliere se essere considerati ai fini del calcolo del reddito convenzionale come single o nel nucleo familiare.

CURE TERMALI

È prevista una partecipazione al costo in percentuale del 75% della tariffa nella misura massima di 200 mila lire per il ticket intero e di 100 mila lire per quello ridotto.

LISTE ATTESE

Sarà regolamentata il fenomeno delle liste d'attesa. Le Regioni avranno 3 mesi per stabilire regole e determinare tempi uniti per i vari servizi. Se non lo faranno, interverrà il ministero.

FASE SPERIMENTALE

Entro novembre '98 in alcune Regioni saranno individuate le Asl che faranno la sperimentazione. Entro giugno '99 tutte le Regioni dovranno definire i particolari dell'applicazione del sanitometro. Durante la fase sperimentale, nelle Regioni e nelle Asl non coinvolte tutto continuerà a funzionare come ora.

SPECIALISTICA-DIAGNOSTICA.

In questi due settori ci saranno le maggiori novità. Attualmente per le analisi è previsto il pagamento delle prime 70 mila lire sul prezzo convenzionato intero; con il nuovo meccanismo chi non è esente pagherà l'85% della tariffa fissata per il tipo di visita o analisi fino ad un massimo di 100 mila lire, chi è parzialmente esente il 70% della tariffa fino ad un massimo di 60 mila lire, chi è esente nulla.

PRONTO SOCCORSO.

Il ticket regionale è facoltativo di 100 mila lire per i non esenti e di 50 mila per i parzialmente esenti.

DAY HOSPITAL.

Ticket diagnostico,

con esclusione delle patologie gravi, di 150 mila lire e di 75 mila lire rispettivamente per i non esenti e i parzialmente esenti.

CURE TERMALI. Si dovrà partecipare al costo per il 75% della tariffa intera nella misura massima di 200 mila lire per il ticket intero e di 100 mila lire per quello ridotto.

FARMACI. Nulla cambierà nella prima fase.

GETTITO. È una operazione quasi a costo zero: la riforma dovrebbe portare maggiori entrate per soli 29 miliardi.

Gian Carlo Fossi

INTERVISTA

LE PROMESSE DEL MINISTRO

ROMA. GIUSTIZIA è fatta. La pensa così Rosy Bindi, ministro della Sanità. Per lei c'è più equità con l'introduzione del sanitometro, il meccanismo per calcolare chi paga i ticket. E perciò difende il provvedimento definendo sbagliate le critiche di Innocenzo Cipolletta, direttore generale Confindustria, e pretestuose quelle di Oliviero Diliberto, capogruppo di Rifondazione.

Ministro, può spiegare perché è nato il sanitometro?

«Per riformare il sistema in vigore, irrazionale e iniquo. Con il decreto delegato approvato dal Consiglio dei ministri non vengono introdotti nuovi ticket, ma c'è una nuova disciplina più razionale e più equa».

È unanimemente convinta di queste affermazioni?

«Non ho dubbi. I ticket furono introdotti con diverse leggi finanziarie e mancanza dell'organicità e della sistematicità che caratterizzano il decreto legislativo ora approvato. Con i vecchi ticket lo Stato rastrellava soldi...».

Basandosi sull'età e il reddito delle persone, il ticket tiene conto del reddito della famiglia e alle sue condizioni e con una parziale considerazione di patologie e cronicità.

In sintesi i ticket restano, ma riorganizzati: è così?

«Il decreto ridistribuisce l'onere dei ticket che costano agli italiani 4100



Rosy Bindi ministro della Sanità nel governo dell'Ulivo

«Così faremo guerra alle liste di attesa»

«A dicembre Rifondazione comunista ha votato la Finanziaria '98. Se ora ha in testa altri problemi e usa la sanità come pretesto sia onesta e lo dica apertamente»

non pagano più. L'esame del sangue costava 30 mila, ora 20-25 mila».

Lo Stato non incassa meno? «No. C'è una redistribuzione del peso dei ticket: sono favorite le famiglie con reddito medio-basso».

Ma per Cipolletta si è introdotto un accesso differenziato al servizio in base al reddito.

«Questo è uno sbaglio: l'accesso è per tutti. Con il sanitometro non si regola l'accesso ma solo la contribuzione per alcune prestazioni e solo al momento in cui se ne usufruisce. E questo in base al reddito familiare e allo stato di salute. Fra l'altro non c'è alcun onere per molte patologie, dall'ipertensione al tumore».

Diliberto protesta perché non si è accolta la richiesta della Camera a elevare la soglia per l'esenzione.

«È una reazione assolutamente incomprensibile. Rifondazione alla

Camera ha votato a favore del pare sul decreto».

Ma la Camera ha chiesto di elevare quella soglia.

«È vero che nel parere c'era l'indicazione per l'innalzamento della soglia, ma il ministro ha detto di non poter prendere in esame questa soluzione fino alla sperimentazione. L'entrata in vigore del provvedimento è stata differita dal 1999 al 2000; con le verifiche della sperimentazione la soglia sarà elevata con la finanziaria del 2000».

Non accetta le critiche?

«Rifondazione assume un atteggiamento incomprensibile per un altro motivo. Ha votato la legge finanziaria che contiene la delega al governo per il sanitometro con due vincoli: non aumentare i ticket, non diminuire il gettito. E tutte e due le prescrizioni sono rispettate. Perciò mi pare che le critiche siano pretestuo-

Roberto Ippolito

Il Chinos è Avirex



Avirex®
STANDARD US AIR CHINOS® SINCE 1942



E Folena va al congresso di Magistratura democratica: non siamo noi i nemici dei giudici

«Giustizia, nella Costituzione solo i principi»

La Paciotti incontra Scalfaro: è d'accordo con noi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La sinistra di governo messa sotto accusa dai giudici di sinistra ha lo slancio e la durezza di Pietro Folena, il quale si presenta al congresso di Magistratura democratica senza illusioni: «Non mi aspetto che nelle prossime settimane si instauri un dialogo risolutivo, perché non c'è proposta, anche la più sobria, che non susciti polemiche, o addirittura derisioni e scherni. Poi attacca: «Le critiche al governo della sinistra sono ingenerose e immotivate. La verità è che per la prima volta dopo decenni stiamo cercando di risanare un Paese dove non c'era giustizia». E i magistrati che respingono le riforme «accusano il governo di inefficienza?». «Non capiscono l'Italia del '98 - ribatte Folena -. Le riforme sono indispensabili. Difendere la situazione esistente non significa essere di sinistra, ma solo nobili conservatori».

Questo succedeva a Genova, nel primo pomeriggio, mentre a Roma il presidente dell'Anm (ed esponente di Magistratura democratica), Elena Paciotti, saliva al Quirinale per incontrare il presidente della Repubblica Scalfaro e parlare con lui di giustizia e riforme costituzionali. «Il Presidente si è detto d'accordo con noi che nella carta costituzionale non ci può non essere un capitolo dedicato alla giustizia, ma solo i principi generali, e nulla di superfluo», ha spiegato accordandosi dal Colle la Paciotti. Che ha poi aggiunto: «Abbiamo esposto le nostre ragioni sui temi della riforma della giustizia. E sono state considerate del tutto legittime e ragionevoli». Il presidente dell'Anm ha poi sottolineato che «nei giorni scorsi non c'è stato nessun attacco al governo e tantomeno a Flick. Abbiamo sempre detto di essere d'accordo con le proposte di riforma. Il problema è di attuarle».

Intanto, al secondo giorno del congresso, sull'assemblea delle «toghe rosse» piombava il responsabile per la giustizia dei Democratici di sinistra, un po' risentito per certi attacchi del giorno prima e deciso a rivendicare attività di governo e Parlamento in questi due anni di Ulivo. Anche a costo di consumare uno strappo difficilmente ricucibile con i giudici di sinistra. «Secondo alcuni pubblici ministeri di punta - spiega Folena riferendosi al pool di Mani Pulite - ogni tentativo di riforma è lesivo

dell'indipendenza della magistratura. Non è così. Esiste davvero, in Italia, chi vuole tagliare le unghie ai giudici, ma non è la sinistra al governo: «E' il Paese di Bossi e del Berlusconi più recente, un'Italia viscerale e primitiva, amante di ogni abusivismo ed evasione, per la quale votano milioni di cittadini». Per contrastarla, «non possiamo aspettare seduti sul bordo del fiume».

Davanti ai magistrati delusi dal governo dell'Ulivo, Folena scopre l'artefice delle prossime elezioni per il Csm («forse è questa la vera ragione di tante polemiche»), e ripercorre la strada - secondo lui già abbastanza lunga, anche se non s'è giunti all'arrivo - fatta dalla maggioranza verso una giustizia che funzioni. «Contano i fatti», dice l'esponente della Quercia, e ne elenca alcuni.

In primo luogo la riforma del giudice unico, un passato richie-

sta dalla stessa magistratura associata e oggi demonizzata. Per attuarla chiederemo maggiori risorse economiche nella prossima legge finanziaria. Poi la depenalizzazione, che è bloccata al Senato, ma per impedire che qualcuno ci infili la violazione del finanziamento pubblico ai partiti o altre delicate questioni fiscali. E ancora l'introduzione delle videocamere, «che rende effettivo l'articolo 41 bis sul carcere duro per i mafiosi, giustamente umanizzato: è un calo di tensione, questo? Ed è un calo di tensione la riforma dei corpi speciali di polizia per mettere fine a una confusione devastante?». L'elenco di Folena è lungo, e in alcuni punti coincide con vecchie proposte «battaglie proprie di Md. Come l'abolizione dell'ergastolo, che il Senato affronterà la prossima settimana. E' disordine riformatore, tutto questo, o è un tentativo di ri-

forma di un evidente disordine?», chiede polemico l'esponente piadinesco. Alla fine l'applauso se lo prende pure lui, ma l'intervento di Folena è un intermezzo fra quello di tanti magistrati che continuano a dirsi delusi. Sul banco degli imputati continua a sedere la classe politica, anche se un'altra voce in difesa del governo era già arrivata, dal vice-presidente del Csm Carlo Federico Grosso. «Ci vuole maggiore attenzione alla complessità della politica - spiega -, e i bilanci vanno fatti a fine legislatura». L'avvocato, che il pds portò al Csm quattro anni fa, punta il dito su altri mali della giustizia. Le prescrizioni dei reati, per esempio, che crescono in maniera preoccupante. Erano 9387 nel primo semestre del '92, sono state 33.118 nel primo semestre 1997. Più che triplicati in cinque anni. E' colpa del nuovo codice di procedura penale, ma anche di una

cattiva organizzazione interna alla magistratura», denuncia Grosso, che «segnala altre cifre sulle quali riflettere. Sono quelle sugli arresti arbitrari, persone mandate in carcere che poi vengono prosciolti in istruttoria o dal gip, per i quali è previsto un risarcimento. Tra il 1982 e il 1997 il ministero del Tesoro ha pagato quasi 5 miliardi a 3224 persone. Sono oltre 500 persone che ogni anno vengono arrestate e poi rimandate a casa con tante scuse, in media più di una cittadina al giorno - sintetizza Grosso -. E' un dato grave, al quale vanno aggiunte le condanne dell'Italia alla Corte europea per i diritti dell'uomo». Altri numeri: nella sola sessione del 17 settembre scorso, su 85 verdetti pronunciati a Strasburgo, 73 riguardavano l'Italia.

Giovanni Bianconi

IL BOOM DELLE PRESCRIZIONI		
ANNI	REATI GRAVI	REATI LIEVI
I sem. 1991	5.684	5.728
II sem. 1991	3.179	4.158
I sem. 1992	3.886	5.581
II sem. 1992	2.337	3.182
I sem. 1993	2.466	5.451
II sem. 1993	2.637	5.518
I sem. 1994	4.128	7.172
II sem. 1994	3.368	5.515
I sem. 1995	7.899	11.408
II sem. 1995	9.582	9.838
I sem. 1996	14.804	18.187
II sem. 1996	13.126	14.054
I sem. 1997	14.692	18.826
TOTALE	87.525	114.248

IL CASO L'ACCUSA DI MANI PULITE

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il termometro sullo stato dei rapporti tra governo e magistrati, lo fornisce Gherardo Colombo. Il magistrato del pool di Milano, all'inizio usa parole gentili: «Sarà che quelli di sinistra sono sfortunati, anche se Giorgio Gaber avrebbe detto un'altra parola che qui non si può dire...». Poi, affonda: «Sono al governo da due anni, si preoccupano moltissimo della giustizia, e la giustizia va sempre peggio. E' strabismo...».

Eccole qua le toghe rosse di Magistratura democratica. Eccoli qua, i giudici progressisti a congresso a Palazzo San Giorgio, a caccia del loro drago. «Non siamo fascisti», dicono tutti, nel cuore delle polemiche dopo quel muro a muro tra toghe e politici, quelle accuse velenose finite sulle prime pagine dei giornali. Ma poi è chiaro, che gli applausi più convinti vanno a chi prende di petto l'Ulivo e il suo programma sulle riforme. Come Edmondo Bruti Liberati,



ex segretario generale dell'Associazione magistrati. Che dal palco scandisce bene le parole: «Il bilancio su quanto fatto fino ad oggi dal governo è modestissimo. Se ci dovessero chiedere, sulle proposte di revisione costituzionale, prendere o lasciare, non avremmo dubbi: lasciare».

In ballo da sempre ci sono i temi usciti dalla Bicamerale: la divisione del Csm, la ridefinizione del ruolo della magistratura inquirente, la separazione con la magistra-

tura giudicante. Problemi su cui le polemiche non accennano a diminuire. Anche grazie a qualche procedimento disciplinare fatto arrivare per le critiche non benevole al governo, espresse via stampa. Come quello recapitato a Francesco Greco, uno dei magistrati di Mani pulite, anche lui di Md.

Lo difende dal palco, il suo compagno di pool Gherardo Colombo in un altro inciso del suo intervento: «Bisogna eliminare il preconcetto secondo cui chiunque parla

Bruti Liberati
«Se ci chiedessero
prendere o lasciare
lascieremmo...»

A sinistra il pm di Milano Colombo
Qui accanto Pietro Folena

Colombo: la sinistra è strabica

«Più si occupa di noi, più va male»



fia a quelli per corruzione.

«Fare svelto, nelle condizioni in cui siamo, non è più la strada percorribile. Ci sono anche i processi di pretura, tanti che non si vede la fine...», giura Bruti Liberati. E allora diventa un sogno, quello di Gherardo Colombo. Quando parla di una giustizia normale, di un Paese normale, di relazioni sociali normali. Di una giustizia che funzioni, sia nel penale che nel civile.

Il sistema penale nel suo complesso non funziona più, e non mi riferisco soltanto alle prescrizioni o alle rogatorie internazionali», spiega Colombo prima di arrivare alle sue proposte, radicali fin che si vuole ma che da tempo dentro Md molti sostengono.

Il codice va riscritto completamente, ma non è vero che io voglia tornare al passato. Non mi interessa il processo inquisitorio», spiega. «Non penso che le garanzie debbano essere efficienti rispetto al risultato processuale, credo solo che debbano essere garanzie reali», corregge. Prima di proporre una diffusione dei riti alternativi, al

punto di spostare sempre più in là l'obiettivo carcere. «Perché deve essere eccezionale, il ricorso alle pene detentive», sostiene.

E' il sogno di un Paese che non c'è, di una normalità che sembra lontana milioni di chilometri da un sistema Giustizia che - lo dicono tutti - fa acqua da tutte le parti. E nessuno ha la ricetta pronta per chiudere le falle, per fornire ai cittadini - qui li chiamano utenti - un prodotto credibile. Anzi, il tempo è ancora quello delle polemiche.

«Se è vero che Nanni Moretti in Aprile sogna che D'Alema dica almeno una cosa di sinistra, qualcuno sostiene che lo abbia già fatto, affermando che finalmente la gente critica i magistrati, taglia corto un giudice dal palco, chiamando gli applausi. Di tutti, meno Antonio Bevilacqua, figura storica di Magistratura democratica. La sua, è davvero una voce fuori dal coro: all'513? Ma ci vuole un coraggio grande così, per lavorare senza pentimenti...».

Fabio Poletti

LABORATOIRES
GARNIER
SYNERGIE C

Tutta l'Energia della Vitamina C
per la Vitalità
della tua pelle.



RICERCA

PER IL TUO
BENESSERE.

FORMULATO E CONTROLLATO DAI LABORATOIRES

GARNIER PARIS



I delitti del serial killer in Liguria: sale la tensione, ma crescono le tracce che portano al mostro

La stessa pistola ha ucciso otto volte

Lo rivelano le perizie sui proiettili

GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO

Otto morti, una sola pistola. Smith & Wesson, 38 special, in mano ad un uomo che ha un disegno preciso nella testa, « quel disegno dice: uccidi ancora, non ti prenderanno mai. Stato di massima allerta, dunque, praticamente un po' ovunque, ma gli investigatori sanno che il raggio d'azione di questo uomo di mezza età - alto, robusto, capelli brizzolati, e forse un tic molto particolare che lo caratterizza - è limitato a Liguria e basso Piemonte, ed è qui, dunque, che i controlli in questo week end saranno più forti.

Ma adesso c'è finalmente un certo ottimismo tra chi lavora a questa inchiesta rompicapo che ha cucito insieme gli omicidi di quattro prostitute in Liguria, di due metronotte a Novi Ligure e di due donne qualunque uccise nella toilette di due treni (Elisabetta Zoppetti sull'Intercity «Tigullio» Spezia-Venezia, Maria Angela Rubino sul Genova-Ventimiglia).

Le perizie balistiche sono praticamente definitive, anche se sono in corso altri sofi-

sticati accertamenti sui frammenti dei proiettili usati dal killer, e altri ancora sui reperti organici, primi fra tutti le macchie di liquido seminale trovate sui corpi delle donne uccise sui treni.

Ieri tutto questo è finito sul tavolo del procuratore capo di Genova, Francesco Meloni, che ha presieduto un vertice in procura. Tutti i magistrati impegnati sul campo, tra cui il procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico e il suo sostituto Franco Greco, il pm di Alessandria Andrea Canciani (per il doppio delitto dei metronotte), e altri due magistrati della procura genovese.

Alle sette di sera, fine vertice, Meloni ha dichiarato che «i risultati delle perizie sono interlocutori ma interessanti dal punto di vista della connessione di alcuni omicidi. Altri accertamenti sono in corso su altri reperti».

Quindi, certezza di un'unica mano sul delitto di Novi, sulla morte della prostituta nigeriana uccisa a Cogoleto, e su quella di Kristina Kvala, albanese uccisa a Pietra Ligure. Ma anche delle altre due prostitute abbattute con un colpo alla

nuca a Pietra Ligure (Liudmila Zubkova), e a Varazze (Stela Truya). Totale, sei morti, a cui vanno però aggiunte le due donne dei treni, delitti accomunati dai primi esiti dell'analisi del Dna: l'uomo che ha ucciso e poi si è masturbato davanti ai cadaveri è lo stesso.

Un maniaco, un malato, un pericoloso numero uno, un uomo da catturare. Ma forse il suo nome è già in una lista di nomi, frutto di una scrematura operata dalla procura di Savona su centinaia di nomi con caratteristiche simili, tutti potenzialmente sospettati. Ieri la lista comprendeva meno di cinquanta nomi, e via via che passano le ore gli uomini della polizia giudiziaria controllano

abitudini ed alibi, escludono nomi, scelgono.

Ci siamo? Quasi, forse, magari. Oggi il vicequestore Cosimo Cavallera, dirigente della divisione di polizia scientifica di Genova, tornerà sulle due carrozze che da domenica scorsa sono sotto sequestro in un capannone sorvegliato nella stazione di Ventimiglia. Sono i due vagoni su cui il killer di Maria Angela Rubino ha trascorso almeno un'ora, ha parlato con la sua vittima, e l'ha uccisa, in un gabinetto che ha poi chiuso con una sua chiave. Vagoni piombati domenica pomeriggio, dopo ore di rilievi accurati, concentrati soprattutto sul sedile in cui la donna era seduta, e sul posto proba-

bilmente occupato dall'assassino della 38 special. I testimoni finora rintracciati hanno permesso di disegnare una mappa dei viaggiatori presenti sul tratto che va da Albenga (dove è salita la Rubino) a Ventimiglia, dove è stato scoperto il suo cadavere. Alla fine, si è arrivati ad una ricostruzione abbastanza precisa, con un posto sicuro, quello del killer.

Proprio lì quest'uomo ha lasciato altre tracce, e oggi il vagoncino verrà ancora passato e ripassato dallo staff di Cavallera, fino a quando non si troverà quell'ultimo elemento, che è un elemento importante, e che serve per chiudere il cerchio.

Brunella Giovana



Il laboratorio degli 007

Così i carabinieri di Parma analizzano i proiettili

È un revolver Smith & Wesson 38 special, l'arma del serial killer: lo stesso lungo le strade della Liguria, nelle campagne di Novi Ligure e poi sui treni, ha sempre sparato particolari proiettili da tiro. E ci sono tracce di sperma, con identica struttura genetica, nelle toilette dei vagoni teatro dei due più recenti omicidi. In altre parole: l'omicida è uno, ha colpito sempre con la stessa arma e con gli stessi proiettili, ed ha compiuto, prima o dopo le ultime esecuzioni, anche pratiche sessuali.

Sono le risultanze del lavoro del Centro investigazioni scientifiche dell'arma dei carabinieri di Parma, diretto dal maggiore Luciano Garofano, che ha condotto complesse perizie balistiche sui reperti di sparo e sulle microtracce raccolte negli ambienti dove sono avvenuti gli omicidi.

Non è stato comunque semplice, in questo caso, procedere alla comparazione. Colpa dei proiettili Wad-Cutter (che in inglese vuol dire «fustellatrice» per via del foro perfettamente circolare che lasciano sui bersagli, estremamente diffusi nei poligoni perché, pur muovendosi a bassa velocità e con bassa energia, risultano particolarmente precisi. Questi proiettili, di piombo dolce e privi di canalicoli, risultano però molto friabili: vengono drasticamente modificati ad ogni urto (contro un osso per esempio) e risultano di difficile lettura. Alcuni dei proiettili sono così apparsi in condizioni pessime, altri (come quelli recuperati dal corpo del metronotte di Novi) in uno stato un po' migliore: si sono perciò rese necessarie indagini ai limiti delle risorse tecnologiche, anche con l'uso di un particolare microscopio comparatore, ma alla fine si è raggiunto un altissimo grado di probabilità, che sfiora la certezza.

Quanto alle tracce biologiche, sono quelle destinate un giorno, ad inchiodare il responsabile. Le tracce di sperma, recuperate sui treni, hanno consentito la mappatura del Dna e le rilevazioni comparative perfettamente.

Questi rilievi sono possibili, come è successo in questo caso, anche partendo da tracce minime, che vengono amplificate attraverso una particolare procedura che moltiplica il frammento iniziale per un milione di volte.

Fra i periti dei carabinieri c'è anche chi cerca di capire i comportamenti dell'assassino. Un uomo che, dopo aver cominciato con le prostitute ed avere poi superato indenne l'incidente di Novi Ligure, avrebbe poi scelto di colpire donne normali in un ambiente popolare come un treno soltanto per sollevare la maggiore attenzione possibile sulle sue imprese e lanciare contemporaneamente una sfida. Classica «debolezzza» di ogni serial killer.

Giuliano Vignolo

Angelo Conti

Duemilaquattrocento uomini impegnati nella sorveglianza. Telefoni a circuito chiuso per l'emergenza

Le squadre lavorano a staffetta, agenti utilizzate come esca. A Principe i consigli per chi viaggia

A destra i controlli in una stazione. In alto un'immagine dei rilievi sul treno dove è morta la ragazza di Ventimiglia

REPORTAGE

LE STAZIONI BLINDATE

GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO

«I treni blindati c'erano solo in tempo di guerra, ed erano treni a prova di proiettili». Tensione a mille, negli uffici di Polfer, Ferrovie e questure varie, ma nel via vai della stazione Principe c'è anche chi si lascia scappare una battuta, perché pendolini, Intercity e volgarli diretti che fermano a tutte le stazioni non sono, purtroppo, sicuri - né potranno mai esserlo - se davvero a bordo hanno un serial killer. Eppure forse quest'uomo ci sarà, all'appuntamento fatale del 25 aprile, o nel prossimo ponte del primo maggio, o chissà quando deciderà di colpire.

E allora, per favore, supportate il minimo di disagio che le forze dell'ordine vi potranno procurare, a bordo di treni garantiti supersicuri, con le Ferrovie che si affannano a spiegare che noi siamo solo il teatro, ma gli attori sono altri.

Così, da ieri sera - vigilia della due giorni di fuoco - la Polfer del Compartimento di Roma ha buttato sulla bilancia quasi tutti i personale a disposizione: scorte raddoppiate, da oggi sui treni ci saranno 2400 uomini anziché i soliti 1200.

In borghese e in divisa, con alcune donne poliziotto (e gradito il volontariato) a fare da esca, con tanti insospettabili «autenti» che in realtà sono agenti in grado di intervenire in una situazione di emergenza.

Ogni treno in partenza dalla stazione romana di Termini sarà controllato da due pattuglie, che lavoreranno a stretto contatto con capotreni e controllori. Disarmati, questi ultimi (e hanno addosso una comprensibile paura), ma muniti di telefonini cellulari a circuito chiuso che comunicano direttamente con il compartimento Polfer.

Così, qualunque cosa dovesse succedere, il contatto con questura, carabinieri,

Sui binari della grande paura

Scorte raddoppiate, ma i convogli sono semivuoti

Squadra antimostro a quanti altri sono impegnati su questa emergenza, dovrebbe essere immediato.

Funzionerà? Ci sperano tutti, ma tutti già sobbalzano ad ogni squillare di telefonino.

Le squadre sono in azione, lavorano a staffetta (ne smonta una ma viene rilevata da quella seguente) e nessuno ha da ridire, questa volta, ai turni di ferie e agli straordinari che dovranno essere pagati. Nessun limite all'operatività, massima libertà di iniziativa agli agenti che si troveranno davanti ad una persona sospetta.

E per non dover dire, dopo, di non aver fatto abbastanza,

le Ferrovie hanno deciso di ridurre il numero dei vagoni in servizio. Nel senso che un vagone dovesse svuotarsi, il personale radunerà come un cane pastore tutti i passeggeri, spingendoli avanti verso la testa del treno e chiudendo l'ultimo vagone (che verrebbe però riaperto se in una fermata successiva dovessero salire altri passeggeri).

Un modo per dover sorvegliare meno carrozze, la garanzia di avere la situazione sotto controllo. Ma basterà?

All'Accoglienza Passeggeri della stazione Principe, abituati a ricevere richieste di aiuto per viaggiatori disabili, i ferrovieri adesso si dibattono tra segnalazioni del tipo

«ho viaggiato sul tale treno, in uno scompartimento buio perché le lampadine erano fulminate». Arrivo adesso da Milano ma tutta questa polizia dov'è? Io non ho visto un agente, eccetera eccetera.

Con santa pazienza ascoltano tutti, distribuiscono, serve, consigli di sano buon senso: non andate al gabinetto da soli, se siete donne e viaggiate da sole per favore fate gruppo, e proprio vi scappa fatevi accompagnare.

«I treni sono semivuoti, la gente preferisce prendere la macchina, e qui, noi non si fa l'incasso», borbottano in gruppo tre ferrovieri «smontanti».

Un gruppo di scouts femmi-

ne in viaggio verso un campeggio di Cogoleto riceve le ultime istruzioni da mamme giustamente apprensive: niente pipì, guai a voi non restate in gruppo.

E nel suo palazzotto off limits affacciato su Genova Principe, nodo delle ferrovie per il traffico su Torino e Milano, il generale Daffino, capo supremo della Polfer di tutta la Liguria, riunisce i suoi e fa il punto, davanti all'identikit del sospettato numero uno: un volto, che chiunque di voi potrebbe trovarsi davanti all'improvviso. Ecco, l'adrenalina corre, i nervi saltano, ma la situazione, dicono, è sotto controllo.

[bru. gio.]

Il dramma nella notte, i due conducenti si sfidavano a folle velocità

Travolto dalla corsa di due auto

Chiavari, muore schiacciato un motociclista

CHIAVARI. Una corsa folle nella notte, forse una gara tra due o più auto, è costata la vita ad un uomo che con il suo motociclo stava andando al lavoro: Arturo Sbarbaro, 67 anni, camionista, è stato travolto sul ponte che collega Lavagna a Chiavari. L'uomo è stato investito da una Range Rover e sbattuto ad una decina di metri oltre il punto dell'impatto. Probabilmente una seconda auto gli è passata sopra uccidendolo.

Il conducente della Range Rover, Andrea Copello, 37 anni, residente a Chiavari, non si è fermato. La motoretta dell'autista è rimasta incastrata tra le ruote del fuoristrada ma lui ha continuato la sua folle corsa. È stato poi bloccato dai carabinieri della compagnia di Santa Margherita al casello autostradale di Rapallo ed arrestato con l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Sbarbaro abitava a poche centinaia di metri dal ponte dove è stato ucciso. Ogni mattina da via Previa-

ti a Lavagna partiva con il motociclo per arrivare a Chiavari dove era parcheggiata la motrice del Tù con cui trasportava container. Ieri mattina il suo camion era invece fermo a Genova e lui, Sbarbaro, stava andando in stazione a Chiavari per prendere il treno. Erano da poco passate le quattro: all'inizio del ponte sull'Entella è stato tamponato dalla Rover. Alcuni testimoni hanno visto auto sfrecciare a tutta velocità sul ponte. Nel frattempo alcuni automobilisti si sono fermati e hanno dato l'allarme ai carabinieri e al 118. Tra questi anche il conducente di un furgone il cui mezzo è stato sequestrato dai carabinieri di Chiavari che vogliono verificare se sia stato coinvolto nell'incidente. Le chiazze di sangue rimaste sull'asfalto indicano che il corpo dello sventurato camionista è finito sotto i pneumatici di altre auto. Difficile stabilire se di una, due o tre. Per questo i carabinieri di Chiavari, pur non confermando l'ipotesi di

una assurda gara, stanno indagando alla ricerca di una probabile seconda auto che potrebbe essere coinvolta nell'incidente.

Il camionista, originario di una piccola frazione di Borzonasca nell'entroterra chiavarese, viveva solo nella casa di via Previati. «Voleva vivere vicino al mare», dicono i suoi colleghi di lavoro. È morto a pochi metri dal mare travolto da un pirata che solo grazie alla rapidità con la quale sono stati disposti blocchi stradali da parte dei carabinieri adesso ha un nome: un volto. Quando è stato fermato al casello autostradale di Rapallo non ha ammesso subito di essere il responsabile dell'incidente. Ma i segni sulla parte anteriore del fuoristrada e alcune macchie di sangue sulla carrozzeria l'hanno incastrato. Avvertito dell'incidente, poche ore dopo è arrivato a Chiavari il fratello della vittima, che vive a Milano con l'anziana madre.

Ancora una vittima innocente di una gara di velocità fra automobili,



Il motociclo sul quale viaggiava il camionista travolto ed ucciso durante una gara tra auto

una sfida tra due altri automobilisti. La sua auto si scontra frontalmente con una Clio, impegnata in una gara. Infine, il 12 luglio, a Montebelluna, una Ford Fiesta, in gara con una Bmw, si schianta contro un albero e si incendia. Muore un ragazzo di 17 anni, R.R., che viene abbandonato sull'asfalto. A bordo delle auto, ambedue rubate poco prima, c'erano otto persone.

Una sfida tra due altri automobilisti. La sua auto si scontra frontalmente con una Clio, impegnata in una gara. Infine, il 12 luglio, a Montebelluna, una Ford Fiesta, in gara con una Bmw, si schianta contro un albero e si incendia. Muore un ragazzo di 17 anni, R.R., che viene abbandonato sull'asfalto. A bordo delle auto, ambedue rubate poco prima, c'erano otto persone.

Berlusconi frena gli entusiasmi del leader della Quercia: sulla giustizia non è cambiato nulla

«Le riforme? Ci si è così vicine»

D'Alema: ma con l'Euro non sarà ricreazione

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'ammissione dell'Italia nell'Euro è cosa fatta, verrà solennemente sancita alla fine della prossima settimana, ma D'Alema evita con cura i toni trionfalistici. Anzi, quasi a prendere le distanze dalle fanfare che tra otto giorni salteranno il nostro ingresso nella moneta unica, il leader della Quercia offre garanzie sulla serietà e sulla durata dello sforzo di risanamento. «Non ci sarebbe niente di più sbagliato», ha avvertito ieri parlando agli Stati generali della Sinistra romana, «che pensare che dopo il 3 maggio comincerà la ricreazione, che venga meno la disciplina di una linea di rigore...».

È proprio per fugare gli ultimi dubbi che tormentano i nostri futuri partner tedeschi, D'Alema martedì prossimo prenderà un aereo per far visita al Cancelliere Kohl, criticato dai suoi connazionali per averci dato il disco verde. Non solo: da Bonn (dove sarà anche il presidente della Spd Oskar Lafontaine) D'Alema si trasferirà a Francoforte per incontrarsi proprio con quell'Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank, che era stato a lungo indicato come uno dei più implacabili avversari dell'Italia.

Il viaggio di D'Alema avverrà proprio a ridosso delle decisioni irrevocabili sull'Euro, e qualcuno più malizioso potrebbe scorgervi - come già accade in occasione di un precedente faccia a faccia con Kohl - il tentativo di rubare la scena a Romano Prodi, giustamente orgoglioso dello storico traguardo tagliato sotto la sua guida. Ma non è così. Ancora ieri il leader dei Democratici di sinistra ha cantato le lodi del governo, unite a quelle della

coalizione, che ha conquistato l'Europa pur realizzando, ha detto, «una grande politica di sinistra». Un unico accenno di polemica con gli ultrà ulivisti, quando D'Alema ha avvertito che l'Ulivo non può fare a meno dei partiti, i quali «hanno un radicamento e una storia», sono essenziali al governo e alla «vita democratica».

È ottimista, D'Alema, sul futuro delle riforme costituzionali, che finalmente hanno preso un andamento da carica dei bersaglieri. «Abbiamo approvato tre

articoli in un giorno, mentre nei mesi precedenti ne avevamo approvato solo uno», ha sottolineato il presidente della Bicamerale. Se la Camera continuerà a procedere col passo degli ultimi giorni, è possibile che riesca a concludere le votazioni degli emendamenti sulle riforme entro giugno, così come da programma. E i voti sugli articoli entro luglio.

«Le riforme, alla fine si faranno», insiste D'Alema, «anzi non sono mai state così vicine». Ma Silvio Berlusconi fa il freddo:

«D'Alema si dice ottimista? Spero abbia ragione. Ma sul nodo giustizia non ci sono cambiamenti. Si è deciso sul metodo, ma sui contenuti siamo appena agli inizi. Non c'è ragione di ottimismo certo per quel che è successo e sta succedendo».

Si tratta delle solite schermaglie della trattativa. Berlusconi sembra, comunque, sostanzialmente convinto che a questo punto D'Alema sia intenzionato ad accogliere, dopo il federalismo, anche le altre proposte del Polo.

Il presidente della commissione Bicamerale per le Riforme Massimo D'Alema



Il caso-Toscana

Mussi: il pds non apra ai massoni

PIOMBINO.

Nessuno «scontro» ai massoni. «La massoneria ha cessato, con la fine del Risorgimento, di svolgere una qualche positiva funzione nazionale. Oggi è una organizzazione affaristica. Così Fabio Mussi, presidente del Gruppo Democratici di sinistra-L'Ulivo, intervenendo ieri alla Festa de L'Unità a Piombino (Livorno) ha definito l'organizzazione segreta, entrando così nel merito di alcune polemiche che vi sono state in questi giorni in Toscana a proposito dei rapporti massoneria-Democratici di sinistra».



Fabio Mussi

Mussi è stato molto chiaro. «La fedeltà dei massoni - ha aggiunto Mussi - è fedeltà di loggia, dove non ci si appassiona all'Architetto dell'Universo ma agli architetti delle carriere. I massoni tendono a distribuire in tutti i partiti ma ad appartenere ad uno solo:... il loro. Come dire, hanno poco in comune con i Democratici di sinistra, impegnati - ha concluso Mussi - in una larga azione di rinnovamento della politica il cui principio ispiratore è la trasparenza. Abbiamo bisogno di acque fresche, acque chiare: non vedo la necessità di intorbidarle».

Era stato il segretario toscano della Quercia Agostino Pragai ad ipotizzare una «cauta apertura», col superamento di pregiudizi ideologici, dopo che la questione era stata posta dal Pds di Siena con la richiesta di iscrizione di un massone dichiarato. Ma Mussi ha espresso un netto rifiuto a una possibile modifica dello statuto del partito per accettare iscrizioni di massoni.

[r. l.]

La minaccia del presidente delle Ferrovie Demattè: inutile che ci provino ancora

«Ecco l'albo dei raccomandati»

ROMA

FARSI raccomandare è inutile. Se si continua su questa strada, farà affiggere l'albo dei raccomandati. Il presidente delle Ferrovie, alla sua prima uscita da capo azienda, nell'austero salone della Domus pacis, pronuncia queste parole: la platea, gli 800 manager, dopo un attimo di imbarazzato silenzio, risponde con un applauso. Il professore bocconiano, già presidente della Rai, sa come galvanizzare il popolo dei dirigenti ferroviari stimolando lo spirito di corpo. E conosce bene l'arte delle frasi a effetto, dei messaggi rivolti per metà all'azienda, per l'altra metà ai politici.

Le Fs sono al giro di boa. Presto, prestissimo, dovranno affrontare il mare aperto della concorrenza. Fuori dall'ovatta del

monopolio, arriveranno gli stranieri e i privati, le «Air One» dei treni. Al di là dei conti, del risanamento, la partita si giocherà sul servizio ai passeggeri. Una sfida che può essere vinta solo cambiando la testa dei dipendenti, dal semplice controllore fino al dirigente.

Ma far passare la «qualità totale» alla giapponese in un'azienda parastatale da sempre feudo di partiti e sindacati, è cosa ardua. Bisogna coinvolgere i dipendenti. Far sentire loro che «le battaglie si vincono solo unite».

Così ecco Demattè seguire l'esempio dell'amministratore delegato Gianfranco Cimoli che già da un anno si sposta in periferia per incontrare i quadri. Di più. Il professore se ne va in giro per le stazioni (è stato in Puglia e a Brescia) a parlare con macchinisti e



Il presidente delle Ferrovie Claudio Demattè

capistazione, a sentire «dal vivo» i loro problemi, a ricevere i loro consigli.

E le convenzioni, appunto. Il presidente parla per tre ore davanti ai manager venuti da tutta Italia, affiancato da Cimoli. L'amministratore delegato presenta il progetto Sforza, dal nome ambiguo e misterioso, che poi serve ad introdurre la contabilità analitica per settori delle attività delle

Fs. Spiega il funzionamento dell'unità di crisi, che dopo un'ora da un incidente è in grado di gestire l'emergenza. Annuncia l'arrivo della «carta etica aziendale», un codice deontologico al quale tutti, ferrovieri e dirigenti, dovranno attenersi.

Il presidente tranquillizza la platea. Assicura che il numero dei manager (che in tutto arrivano a 1000) è in linea con gli organici delle altre Fs d'Europa (anche se, aggiunge, c'è del personale in esubero che potrebbe essere spostato). Parla con enfasi delle «risorse umane» che devono essere «riorganizzate al centro della società». Ribatte il suo chiodo fisso, l'aumento delle tariffe, che sono tra le più basse d'Europa. Finché arriva alle raccomandazioni. Punto dolente dell'antico carrozzone, terreno di caccia sia per i politici

che distribuivano posti sicuri, sia per i sindacati che gestivano incarichi e aumenti di stipendi. Tanto che, malgrado i 100.000 tagli degli ultimi anni il costo del lavoro è rimasto tale e quale. Ma l'aria adesso è cambiata, annuncia Demattè, che certo ha letto le accuse lanciate ieri dal suo predecessore Necci ai politici ulivisti.

Ma i sindacati, che pure ammettono di non sentirsi Alice nel paese delle meraviglie, non si fanno incantare. «L'annuncio, coi problemi che abbiamo, poteva anche risparmiarselo - ironizza il segretario generale della Fisasif, Armando Romeo -. Alle Fs non servono cose platane ma azioni. Lo aspettiamo al varco. Di proclami, da Ligato in poi, ne abbiamo visti anche troppi».

Maria Grazia Bruzzone

In Friuli forse liste con Rinnovamento e Udr

Amministrative di maggio Il Ppi prova la Cosa bianca

ROMA. Il Ppi sperimenterà alle prossime amministrative di maggio alleanze di centro con Rinnovamento italiano e con l'Udr. «L'alleanza andrà avanti - puntualizza Rinaldo Ossola, responsabile enti locali del Ppi - nella misura in cui prenderanno le distanze dal Polo. In caso contrario non si fa niente».

Poi a giugno tenta un'operazione simile a quella della «Cosa 2» («ma noi - afferma Antonello Soro - partiamo dal basso; non faremo un'operazione di vertice» con un'assemblea nazionale alla quale parteciperanno mille delegati interni e altrettanti esterni).

Ma nel partito l'insofferenza per i pretoriani di Prodi, come li ha definiti il direttore del «Popolo», Guido Bodrato. «Non capisco perché la tessera numero



Franco Marini

uno del Ppi bisogna darla a Prodi. Sono contrario ai partiti carismatici che vivono attorno al destino di un capo. La cosa che poi supportano ancora di più - ha aggiunto - sono i pretoriani di Prodi che vogliono decidere le nostre sorti. Il riferimento, senza mai pronunciare i nomi, è ai dirigenti del Ppi vicini a Prodi. [r. l.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 22 APRILE 1998

Almar Francesco; Alex David; Antonio Vito; Bartolo Ludovico; Casetto Lorenzo; Finotto Enrico; Giulio Paolo; Haillovi Ko-vin; Lipari Francesco; Massimo Jacopo; Mattarella Alessandro; Narcotico Valeria; Salsedine Simone; Santafelice Paolo; Trola Luigi; Zaccarella Armando; Zaccaria Alessandro; Zecchi Lorenzo.

MORTI DENUNCIATI IL 22 APRILE 1998

Negli Ospedali: Quaranta Olga Maria in Zecchi, a 73, Molinette, n. 2 Poggiore (LE); Pasquale Ottavio, a 76, Giovanni Bosco, n. 2, Villa Belfiore (VR); Carboni Dante, a 77, Giovanni Bosco, n. 2, Radda in Chianti (SI); Oggero Emilio, a 88, Molinette, n. 2, Torino; Salsedine Simone, a 82, Molinette, n. 2, Kiriuk (Iraq); Radda Maria ved. L., a 56, Molinette, n. 2, Crotone (CZ); Cecchi Piero in Ricco, a 75, Gradenigo, n. 2, Montebelluna (TV); Gera Giovanni, a 80, Gradenigo, n. 2, Inghia (TO); Vermice Rosa ved. Masciari, a 82, Martini, n. 2, Corallo (BA); Spina Francesco, a 65, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Siroglio (CZ); Salsedine Giovanni, a 75, Maurizio Umberto I, n. 2, Polizia Genovese (PA); Palmieri Leonardo, a 79, Molinette, n. 2, Falschilo (BN); Lazzarin Tranquillo, a 70, Crotone, n. 2, Rosolina (RO); Berto Francesco in Belli, a 82, Maria Vittoria, n. 2, Corallo (BA); Salsedine Giovanni, a 82, Maria Vittoria, n

SALISBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà se l'idea gliel'hanno suggerita quei due giocatori che da tre giorni si affrontano davanti alla grande scacchiera dipinta sul selciato, lì a due passi dalla statua di Mozart. Fatto sta che al cavaliere è venuto in mente di fare un braccio di ferro, sia pure a distanza, con Romano Prodi. E per l'occasione ostenta la grinta dei giorni migliori e quel sorriso che soltanto Marco Van Basten non i suoi gol pareva riuscire a strappargli. Purtroppo per lui, in un'altra era calcistica e anche politica, «Prodi scambia la realtà con l'irrealità», tuona Silvio Berlusconi. Ma che cosa ha detto il professore di così velenoso? Che il congresso dal quale è nato Forza Italia-partito è stato «il nulla». Lo ha detto e lo ha ripetuto, anche ieri in Parlamento, in risposta a un'interrogazione. Recidivo, dunque, secondo il cavaliere. Ma il professore si è detto persuaso di parlare a pieno diritto, e che la critica era ai contenuti, non ai partecipanti. Un fatto enorme, anzi normalissimo.

Mica tanto, gli ha risposto Berlusconi. «Esprimere certi giudizi su un partito d'opposizione, dire che l'idea che esprime, del lavoro che fa è il nulla è un'offesa immiserita e gratuita e, oltretutto, contraria al vero». Insomma, quel venticello

Salisburgo, il Cavaliere attacca il premier che alla question time ribadisce le critiche agli azzurri

Berlusconi: offesi dalle bugie di Prodi

«Io, cacciato da un golpe»

BOSSI

«Il voto in Veneto? Il solito teatrino»

ROMA. «Un errore di valutazione da parte del segretario veneto Comencini. Si tratta della richiesta di un referendum di piccolo cabotaggio autonomistico che, comunque, Roma non concederà mai». Il segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi, a Mosca per partecipare al congresso del partito liberaldemocratico, ha commentato così il voto del Consiglio regionale veneto in materia di autodeterminazione. «E' il solito tea-

trino. Galan e Banda - ha detto il leader della Lega - hanno solo inscenato un teatrino, arrivando a dichiararsi favorevoli all'autodeterminazione dei veneti. In realtà volevano soltanto due cose: uscire vivi dalle prossime elezioni amministrative, presentandosi non come la canaglia centralista quali sono, ma come riformatori, e dividere il Nord per inattivare la lotta di liberazione da Roma». (Ansa)

Il segretario del Ccd
Pierferdinando CasiniIl leader
di Forza Italia
Silvio Berlusconi

partito da Roma rischia di guastargli le giornate salisburghesi, dedicate al congresso dell'Ude, l'Unione democratica europea, che raggruppa 43 partiti di centro e moderati di 30 Paesi europei ed è espressione di 90 milioni di elettori, mica uno scherzo. E fra costoro, i gollisti di Francia e i conservatori di Spagna, i democratici albanesi.

Sì, tuona il cavaliere, poteva proprio risparmiarsi, il professore, questa uscita: «E' spiacevole, sgradevole che il responsabile del governo contraddicendo la realtà esprima certi giudizi su un partito di opposizione. La regola è il rispetto degli avversari, del loro lavoro e delle loro idee. Io, anche se non condivido le idee altrui, mi sono sempre battuto a

mi batterò sempre perché possano essere espresse». Parole di Voltaire e Silvio Berlusconi. Tutti in doppiopetto scuro, naturalmente, al congresso. Anche quel signore là in fondo, con i capelli che paiono una criniera: anzi, lo chiamavano il vecchio leone e lui gongolava. Ora Sali Berisha, ex presidente democratico dell'Albania, guarda il cavaliere che a gran-

di falcate taglia sicuro il salone impreciosito di stucchi e quadri al primo piano della Salisburger Residence, nel cuore di questa città che è un po' il cuore della Mitteleuropa. E il cavaliere, dopo aver stretto le mani a tutti, anche agli interpreti, punta su di lui. «Potete contare su di noi. Speriamo di incontrarci presto, perché possiamo essere per voi di gran-

dissimo aiuto», dice. Certo, un'offerta del genere a francesi o iberici avrebbe rischiato di essere fraintesa, ma il vecchio leone dei Balcani non si lascia scappare l'occasione: «Ho visto il congresso...». «Le mando la cassetta». In fondo è questo corpulento signore in gessato blu che più di altri ha contribuito al balzo in avanti negli indici di ascolto di quello che è

il fiore all'occhiello delle tv berlusconiane: difficile dimenticare «Striscia la Berisha».

Il cavaliere si era poi tuffato nel congresso. Ottimista, per il futuro, l'anno prossimo si è detto certo che i suoi deputati all'europarlamento di Strasburgo da 24 saliranno a 30. Meno rosa ai suoi occhi deve apparire la situazione sullo Stato italiano, sulla giustizia, per esempio. Si lavora in Bicamerale, per la separazione delle carriere, per tutto un insieme di problemi che non sono ancora risolti. E ora Berlusconi dice: «Per il momento solo un segnale sul metodo, ma sul contenuto non c'è accordo alcuno». E dunque, poco condivisibile l'ottimismo espresso da Massimo D'Alema sulla Bicamerale. E siccome ci sono tutti questi eurodemocratici, qui alla Residence, a bene raccomandare che il suo, in Italia, è il partito «con la più grande vocazione europea». Eppoi, l'ammonizione perché la memoria sembra corta: «La sinistra si è appropriata dei nostri valori, dei nostri principi e dei nostri programmi, ma in un modo non convinto e, pur dichiarandosi spesso liberale, punta esclusivamente all'occupazione del potere». Del resto, sostiene, il suo governo è stato spazzato via dopo sette mesi da un colpo di Stato giudiziario e di palazzo».

Vincenzo Tessandori

IL CASO

SCATTA LA CORSA
AL REFERENDUM

ARRIVANO alla spicciolata. Il primo a comparire sulla scalinata del Campidoglio è Mario Segni che incrocia Achille Occhetto e Luigi Abete ancora prima di arrivare sulla piazza. In un angolo, quasi indicato dalla mano tesa dell'imperatore Marco Aurelio, è già pronto il banchetto per la raccolta delle firme. Su uno striscione blu è scritto semplicemente: «Comitato referendario maggioritario». Ma su decise di manifesti e di bandiere c'è lo slogan della campagna: «L'Italia non si ferma. Firma». Con una testa di cavallo, dalla criniera in vento, come simbolo. Scolare in visita e turisti stranieri si avvicinano. Giusto il tempo di qualche domanda e arriva Antonio Di Pietro, che firma e poi abbraccia Mario Segni.

La marcia del referendum per abolire la quota proporzionale nel sistema elettorale è partita così, alle 10,30 di ieri, sotto un sole per la prima volta estivo che fa sudare e fa togliere la giacca a molti promotori del comitato. Adesso ci sono tutti. E' uno schieramento trasversale. Con Di Pietro, Segni, Abete e Occhetto, ci sono Antonio Martino, Willer Bordon, Bartolo Ciccardini, Tina Lagostena Bassi, Peppino Calderisi, Marco Taradash, Pietro Scoppola. Arriva anche Publio Fiori, il coordinamento nazionale di An, e Mario Segni gli dà subito il benvenuto. Poi ci sono i promotori impegnati nelle altre città: «A Bologna ci sono i due fratelli Romano Prodi, Vittorio e Paolo, e a Valdarno c'è Pietro Marzotto», dice l'ex presidente della Confindustria, Luigi Abete.

Tutti uniti in «una crociata», come dice Mario Segni. «Una santa crociata contro la partitocrazia che cerca di tornare alla prima Repubblica. Noi siamo come i cristiani prima della battaglia di Lepanto. Vediamo l'impressionante esercito dei turchi, con il loro gran visir. Sembrano imbattibili. Ma ci stiamo organizzando e sbragiamo quelli che sottovalutano questo referendum. Se ne accorgeranno. Segni s'infiamma e abbandona le citazioni storiche per venire all'attualità: «La nostra è una bomba sulla crociata». La crociata è quella famosa della cena a casa Letta in cui fu trovata una convergenza sul sistema elettorale. «Il patto della crociata è scellerato: vuole ridare potere ai partiti contro la volontà dei cittadini. I referendari vogliono abolire



Segni: «La raccolta di firme per votare l'abolizione della quota proporzionale è una bomba sulla crociata di casa Letta. Questa è una guerra santa»

quota del 25 per cento di proporzionale per arrivare a un sistema maggioritario puro. «Con noi ci sono personalità di tanti partiti: da Forza Italia ai Democratici di sinistra, fino ad An. Non è un caso che non c'è nessuno di Rifondazione e del ppi, perché loro sono i pasdaran della voglia di prima Repubblica», dice Segni. E Di Pietro rilancia: «Il referendum è una necessità per completare il passaggio al sistema maggioritario perché i cittadini lo hanno già detto da anni che vogliono scegliere i loro rappresentanti, ma i soliti noti fanno finta di non sentirli e noi siamo qui a ricordarglielo. Questo referendum potrebbe sconvolge-

re i lavori della Bicamerale? «Se la Bicamerale si pone, come sono certo, nel rispetto della democrazia, allora non ci sarà conflittualità». Il mattatore Di Pietro: tutte le sante di mano e le battute della gente sono per lui. Ma è vero che il suo impegno referendario è ben visto, se non ispirato, da Massimo D'Alema, come ha detto Rifondazione? «Non ho né padri, né padrini, né padroni. Mi muovo soltanto il rispetto del volere dei cittadini, risponde Di Pietro che alle domande dei giornalisti preferisce il contatto con la gente. Così, poco prima delle 17, ricompare al banchetto referendario di Campo de' Fiori e si siede al

tavolo armato di penna e di moduli. Passa Maria Venier, che abita poco lontano, in jeans e occhiali da sole, ma non si ferma. Si ferma, invece, una «romana de' Roma», Caterina De Angelis, che fa la fruttivendola: «A Di Pietro, questi so' tutti mascalzoni, bianchi, rossi e verdi. Tu sei sincero, io te darobbe dieci voti». In mezz'ora Antonio Di Pietro raccoglie una trentina di adesioni. Willer Bordon, che è arrivato al suo fianco, gli chiede di girare per la piazza con il megafono, ma Di Pietro preferisce rimanere seduto a verbalizzare. Anche con un certo puntiglio, pretendendo dai firmatari documenti in regola e indirizzi pre-

mi. Poi passa tutte le schede a un cancelliere che gli è accanto: «Mi raccomando, questo è serio. Per un attimo si sfiora anche l'incidente quando passa un balordo che lancia delle monetine e grida: «Sei un ladro come tutti gli altri». Di Pietro resta immobile, estrae dalla tasca un sigaro toscano e lo accende. La giornata d'avvio della campagna referendaria finisce così. Ma cominciano subito le polemiche. Il capogruppo della Quercia al Senato, Cesare Salvi, dice che il referendum è un grande spreco di energia e che, se i promotori si divertono così, facciano pure. Il verde

Maurizio Pieroni, che è capogruppo nel «comitato dei 19» sulle riforme dice che i referendari «sono un'amata Brancalione, più che dei crociati». Per il ppi Dario Franceschini «mentono sapendo di mentire». Uno dei promotori del referendum, Peppino Calderisi (Forza Italia) racconta che D'Alema vede di buon occhio il contro-referendum proposto da Stefano Passigli (ds): «Si comporterà come Cavour con Garibaldi: lascerà fare». Passigli replica: «Garibaldi ebbe successo. Da qui al 24 luglio termine per la raccolta delle firme - le polemiche non mancheranno».

Enrico Singer

La manifestazione
in Campidoglio
Qui accanto
Antonio Di Pietro
stringe la mano
ad Achille Occhetto
sotto lo sguardo
di Mario Segni
A sinistra
Luigi Abete

Di Pietro alla crociata anti-partiti

«Non ho padrini né padroni, sto con i cittadini»

Serra

Sarà prefetto
ad Ancona

ROMA. Achille Serra, ex deputato di Forza Italia, è stato nominato dal governo (su proposta del ministro dell'Interno Giorgio Napolitano) prefetto di Ancona. Domenica 21 giugno si svolgerà l'elezione supplementare per la Camera nel collegio 6 di Lombardia 1, dove era stato eletto.

Vicecapo vicario della polizia fino al '95, nel febbraio dello stesso anno Serra venne nominato prefetto di Palermo, incarico che lasciò l'anno successivo per presentarsi alle elezioni per Forza Italia, approdando così a Montecitorio. All'inizio del '98 la decisione di tornare nell'amministrazione: «E' doveroso - dichiara - per un uomo che si è reso conto di non fare un mestiere a lui consono».

«In effetti torno al primo amore», ha commentato ieri l'annuncio del nuovo incarico ad Ancona: «Avevo detto che volevo rientrare con umiltà e che quindi qualunque decisione presa su di me l'avrei accettata. Torno al mio vero lavoro, rimboccandomi le maniche. Darò ad Ancona ciò che ho dato a Palermo, alla Polizia quando ne sono stato vicecapo. Ogni realtà locale, del resto, ha i suoi problemi e può consentire ad un professionista di dimostrare il suo valore, la sua voglia di impegnarsi e di fare». Il Consiglio dei ministri ha anche nominato nuovo prefetto di Palermo Francesco Lococciolo; Alberto Ruffo andrà a Firenze. (Agi-Ansa)

Il governo annulla la delibera che favoriva i residenti nei concorsi municipali

La Padania non comincia a Broni

BRONI. Comune della Provincia di Pavia, sulla destra del Po, presso le ultime propaggini dell'Appennino, costituito da ridotti colli in parte coperte da floridi vigneti... Quando è uscita la Treccani, con questo bel ritrattino da cartolina, nessuno aveva ancora sentito parlare di Padania, o di rivoluzioni gandhiane rivedute e corrette. Né tantomeno della «enorme Ercole» citata, lodata e applaudita dal mahatma Bossi in persona durante il congresso della Lega. Broni è la città di Tiziano Sclavi, fumettista e romanziere, creatore di Dylan Dog e dei suoi incubi. Ma, a sentire il vertice della Lega, i veri incubi nati a Broni sono quelli che Cesare Ercole, medico e sindaco, starebbe procurando a Romano Prodi. Lo scontro con Roma covava da tempo, tra le battute e gli slogan che le terre governate dal Carroccio riservano da sempre al potere romano, infido e conquistatore. Ieri sono arrivati i fatti: il Consiglio dei ministri ha cancellato d'imperio la delibera del dottor Ercole, con la quale si offriva ai locali «aiutino» nei concorsi

pubblici. Nello stesso momento, forse per caso forse no, la giunta ha replicato, buttando lì altri due provvedimenti a vantaggio dei padani doc, residenti in città da almeno cinque anni: sconto del quattro per mille sull'Ici e un assegno da due milioni destinato alle aziende che assumeranno i giovani bronesi.

Quanto alla delibera cancellata da Prodi, a Broni hanno deciso di far finta di niente: «Noi andiamo avanti lo stesso - tuona Vittorio Braga, assessore ma soprattutto segretario provinciale della Lega - almeno fino al giorno in cui non avremo un parere motivato da parte della Corte Costituzionale. E comunque, abbiamo già pronto un ricorso per la Corte dell'Aia...». Parole di fuo-



Il leader della Lega Bossi

co che - a sorpresa - il sindaco non conferma affatto. «Guardi - dice alle otto di ieri sera - io non sapevo neppure che il governo mi avesse bloccato il provvedimento. Ribelloni? Non ci penso neppure. Se il governo mi ordina di lasciare perdere, io non posso far altro che obbedire completamente». Il mahatma Bossi non sarà contento, anche se Ercole non si risparmia quando si tratta di definire l'intervento del Consiglio dei ministri: «Dittatoriale astuto pazzesco - spara a raffica - Perché la mia delibera non era affatto rivoluzionaria. Come non lo sono quelle approvate ieri mattina. Noi abbiamo il dovere di difendere l'economia e l'occupazione della nostra zona. O no?».

La delibera annullata dal governo prevedeva un «buono di partenza» ai residenti impegnati nei concorsi municipali: tre punti ai bronesi, un punto e mezzo agli altri lombardi e ai provenienti dalle province confinanti di Alessandria e Piacenza. «Dov'è lo scandalo? - chiede Ercole, 46 anni, al secondo mandato alla guida di un monocolore leghista - Mi sono informato, prima di mandare avanti quel provvedimento. E ho scoperto tante cose interessanti. Ad esempio che ci sono concorsi all'Università di Sassari riservati ai nati in Sardegna. Ri-ser-va-ti, capisce? Ai miei concorsi possono partecipare tutti, eppure il governo se la prende con me. Va bene che la Sardegna è autonoma, ma la Costituzione dovrebbe essere uguale per tutti. La verità è un'altra: i signori del governo italiano hanno paura. Ma non di me o della mia piccola città. Hanno paura della Padania. E la delibera, e la «enorme Ercole», e gli applausi di Bossi? «Vedremo vedremo, mi consulterò...».

Guido Tibergh

Brescia: grazie alla testimonianza di un professionista l'ex socio del rapito ha ottenuto gli arresti a casa

Un supertestimone l'asso di Alghisi

«Sì, il generale gli chiese soldi per Soffiantini»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' un testimone chiave, una persona che più di altri ha guidato i giudici della buona fede di Giordano Alghisi, ad aver determinato la scarcerazione dell'imprenditore accusato di concorso in concussione assieme al generale Francesco Delfino. Si tratta di un anziano commercialista di Manerbio, Federico Pietroggi, che avrebbe non solo raccolto le confidenze di Alghisi, ma avrebbe anche assistito alle trattative con Delfino e alle sue richieste di soldi per pagare un fantomatico informatore. Di quest'uomo, definito «fondamentale», parla senza rivelare l'identità il gip Roberto Spanò nel provvedimento con cui ha condannato ieri gli arresti domiciliari di Alghisi, tornato nella sua villa di Manerbio.

L'imprenditore non potrà parlare con nessuno al di fuori dei familiari più stretti, non potrà ricevere visite, non potrà salutare nemmeno Giuseppe Soffiantini e i suoi figli che fin dall'ultimo lo hanno difeso, credendogli. In compenso non respirerà più l'aria viziata della prigione di Canton Mombello, dove ha trascorso gli ultimi dieci lunghissimi e tormentati giorni. E questo dimostra che le accuse di concussione ai danni del suo ex socio e amico Giuseppe Soffiantini si sono attenuate. La procura, per ora, propende a credere alla versione dei fatti, sferzagliata non soltanto dal commercialista, ma da almeno un'altra decina di testimoni, tutti ascoltati nei giorni scorsi. Tra questi ci sono il direttore dell'Assindustria di Brescia, la commercialista dei Soffiantini (che custodisce le fotocopie dei soldi consegnati a Delfino), un avvocato, un commerciante di vestiti, due bancari e altri professionisti. A molti di loro Alghisi ebbe l'accortezza di raccontare che cosa stava succedendo nell'ultimo mese prima della li-

Il primo incontro a Cremona la sera di Capodanno
Il generale scrive un messaggio ai figli: «State tranquilli. Usciremo anche da questa battaglia»

berazione di Soffiantini e dei suoi rapporti con Delfino.

Il gip Roberto Spanò ritiene che comunque l'accusa contro Alghisi non può dirsi del tutto caduta. E per questo ha confermato la sua detenzione in 30 giorni, disattendendo il parere della procura che invece aveva ritenuto più congruo un periodo superiore a sette giorni. Anche se, a fronte degli ultimi elementi probatori emersi, lo stesso giudice ha prefigurato la possibilità che il reato di concussione possa essere derubricato in un'accusa più leggera, come ad esempio favoreggiamento nella violazione della legge sul sequestro dei beni. E i legali di Alghisi, gli avvocati Carlo Bonardi e Luigi Fratini, preannunciano che presenteranno un'istanza di liberazione.

Si torna dunque a parlare dell'eterno uomo, di un testimone cioè che avrebbe assistito a un episodio o a un colloquio determinante per stabilire che le intenzioni del generale Francesco Delfino non erano quelle di chiedere un miliardo per la vendita della sua villa di Meina, ma per

una improbabile liberazione di Giuseppe Soffiantini. Ma i testi convocati in questi giorni sono stati diversi e non tutti citati da Alghisi: negli incontri tra il generale e l'imprenditore infatti, a parte il 6 gennaio scorso, quando Alghisi consegnò i soldi a Delfino (una consegna avvenuta lontano da occhi indiscreti), avrebbero assistito più persone. Per ora la versione «vincente» rimane comunque quella di Alghisi. Al punto che la procura ieri ha chiesto al gip che le sue dichiarazioni e quelle dei Soffiantini e di un'altra quindicina di persone, vengano fissate in un incidente probatorio in modo da poter essere utilizzate come prova in un eventuale processo.

Ieri gli avvocati Raffaele Della Valle e Pierfrancesco Bruno hanno presentato al gip un'istanza di arresti domiciliari anche per il generale Delfino «per motivi di salute». Secondo i legali insomma, dopo il gesto di autolesionismo del generale, sarebbe tornata d'attualità la sua incompatibilità col carcere. Gli avvocati chiedono infatti che il gip non solo acquisisca le cartelle mediche dei sanitari di Verona che hanno preso in cura in questi giorni l'alto ufficiale (medicando con 35 punti alla testa) ma nominino anche nuovi periti. In ogni caso ieri all'ospedale di Verona le condizioni del generale venivano considerate «buone», anche se gli è stato vietato di leggere giornali e guardare la tv per non appendere notizie che lo riguardano. Delfino, dal canto suo, dopo aver parlato con l'avvocato Bruno, gli ha consegnato un messaggio per i figli: «Ditegli di stare tranquilli, che usciranno anche da questa battaglia». Al generale però è stato impedito di incontrare la moglie. La prossima settimana Delfino dovrebbe essere dimesso e tornare in carcere.

Paolo Colonnello



A sinistra il generale Francesco Delfino. A destra, l'imprenditore Giordano Alghisi all'arrivo ieri nella sua villa di Manerbio dove è agli arresti domiciliari



«Sto male di felicità»

La gioia della moglie Giuliana

MANERBIO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho aspettato per dieci giorni questo momento, e adesso sto male da tanto sono felice. Non ho parole, mi scusi...». E' trepidamente e confusa la signora Giuliana Alghisi, 47 anni, mentre risponde al citofono della villa color salmone assediata da telecamere e giornalisti. Da ieri pomeriggio alle sei, suo marito Giordano, arrestato il 14 aprile scorso con la terribile accusa di aver tradito il suo migliore amico insieme al generale Delfino, è di nuovo a casa, agli arresti domiciliari. E lei, la terza moglie, tra le mura di questa villa costruita proprio a un passo dalle «Manerbie», la società dei Soffiantini, adesso piange.

Mentre da lontano, oltre il prato inglese, sfrecciano le macchine del paese per

godersi il solito spettacolo della telecamere e di un altro concittadino diventato famoso.

Sono da poco passate le 6 e, dopo un viaggio che sembrava non finire mai lungo la provinciale di Brescia, finalmente Giordano Alghisi arriva. Ma il cellulare della polizia penitenziaria non riesce a varcare il portone d'ingresso della villa: troppo stretto. Così l'imprenditore si evita almeno quest'altra umiliazione, entrare in casa propria tra le sbarre di una cella ambulante. Non dice una parola ai giordani Alghisi, vittoriosi, ma solo ai punti, in questa incredibile inchiesta. Scende dal furgoncino della polizia a citofono. Ha un aspetto provato dall'anziano imprenditore, ha perso chili e gli occhi sono lucidi. Il portone di legno si spalanca, gli vengono incontro il genero e una figlia. I flash im-

pazzano. Loro lo prendono sotto braccio dalle mani degli agenti penitenziari e lentamente attraversano il prato della villa. Quando arrivano a metà strada esce lei, Giuliana. La donna si ferma sulla soglia e l'emozione la travolge. Mette una mano davanti alla bocca e comincia a singhiozzare, irrefrenabile. Poi lo abbraccia, lo avvolge, lo copre.

Lo solleva quasi di peso per portarlo in casa. Finalmente il portone si chiude. Non potrà incontrare nessuno Giordano Alghisi, fino al prossimo 11 maggio. Nemmeno il vecchio amico Giuseppe Soffiantini, che fino a ieri lo ha difeso a spada tratta e di cui Alghisi, dalla sua stanza, è tornato a vedere l'ufficio. Così ha deciso il giudice: Alghisi è ancora un indagato. [p. col.]

Il premier chiede al governo di Ankara una «prova di buona volontà»

«Liberate subito Frisullo»

Appello di Prodi alla Turchia per il pacifista

ROMA Per la liberazione del pacifista Dino Frisullo ancora rinchiuso nelle carceri turche ieri è sceso in campo anche il presidente del Consiglio Romano Prodi. Incontrando gli eurodeputati italiani Prodi ha detto che il governo italiano «si augura che la Turchia prevalga la ragionevolezza» e «si dia prova di buona volontà» consentendone la «pronta liberazione». Per la cronaca, Dino Frisullo era arrestato il 28 marzo scorso durante i festeggiamenti della comunità curda di Diyarbakir per il capodanno, ed il rispetto dei diritti umani in Turchia. Si sa che da dieci giorni sta facendo lo sciopero della fame (beve solo acqua e tè) e che attraverso l'Ansa ribadisce che la sua protesta è contro le condizioni della sua detenzione, ma anche «per dare un contributo alle pacifiche rivendicazioni dei curdi. Sono in carcere per un'idea. Chiedo all'Italia di non essere abbandonato. Rischio da tre a dieci anni di prigione (art. 312 del codice penale turco). Martedì prossimo sarà infatti davanti al tribunale speciale di Diyarbakir, per difendersi dall'accusa di «istigazione alla rivolta». Sarà difeso da avvocati italiani che punteranno su semplici capisaldi: «il» persona pacifista. E' giornalista. E' ricercatore in materia di diritti umani. E' stato arrestato mentre festeggiava con il popolo una ricorrenza antica di migliaia di anni.

Nell'imminenza del processo, in Italia aumentano appelli, prese di posizione, manifestazioni. Apre Massimo D'Alema: «E' molto grave che Frisullo sia ancora rinchiuso nelle carceri turche. A lui va tutta la mia solidarietà e quella del nostro partito». Aggiunge il segretario dei Democratici di sinistra: «Non può sfuggire che di Frisullo va ne siano molti nelle carceri turche. Perché in Turchia i diritti umani democratici, in particolare per i curdi, sono calpestati in maniera sistematica». Assieme alla liberazione di Frisullo, D'Alema chiede che l'Italia ed Europa si battano affinché la Turchia rispetti per tutti quei principi di libertà e democrazia su cui si fonda la nostra civiltà. Tanto più nel momento in cui la Turchia chiede di entrare nell'Unione europea». Gli fa eco

Arrestato il 28 marzo a un corteo pro curdi da dieci giorni fa lo sciopero della fame

Paolo Cento dei Verdi. Oltre a chiedere la liberazione di Frisullo, ipotizza una segretaria forte: «Aprite i rapporti diplomatici formali con i rappresentanti curdi in Italia, riconoscendo loro il diritto di aprire nella capitale una propria ambasciata».

In campo sono scesi pure gli

squatter. A Venezia una decina di giovani dei centri sociali ieri ha simbolicamente «occupato» per circa un'ora la sede del consolato turco. Stessa scena in pieno centro a Milano dove, in largo Augusto, un gruppetto di aderenti ad associazioni pacifiste e a centri sociali ha occupato gli uffici delle linee aeree turche. A Genova invece una nuova raccolta di firme è stata consegnata al consolato turco per sollecitare la liberazione del pacifista italiano. Sempre ieri il papà di Dino Frisullo, Damiano, ha inviato una lettera aperta all'ambasciatore turco a Roma. Per chiedere che il figlio «non è un giornalista provocatore comunista». Ed ha sollecitato un intervento «non solo dell'Italia bensì di tutta l'Europa».

IL CASO
ODISSEE
OLTRECONFINE

Il pacifista Dino Frisullo, detenuto in Turchia dal 28 marzo

L'imprenditore sardo Nichi Grauso ieri ha violato l'embargo Onu atterrando a Tripoli

Il pacifista Dino Frisullo, detenuto in Turchia dal 28 marzo

Tripoli, hanno violato l'embargo Onu «per ragioni umanitarie»

Sgarbi e Grauso, blitz in Libia

«Lasciate partire il tecnico italiano»

CAGLIARI MISSIONE in Libia per Vittorio Sgarbi e Nicola Grauso: il parlamentare e l'imprenditore, a bordo di due piccoli monomotori, hanno violato per un tentativo umanitario l'embargo aereo deciso sei anni fa dalle Nazioni Unite: liberare il tecnico Marcello Sarritzu, da sette mesi bloccato dal governo libico, che gli ha ritirato il passaporto per ottenere il pagamento dei debiti dalla società italiana per cui lavorava. Con Sarritzu c'è la moglie Isa Pizzetti. E' stato proprio un appello rivolto dalla donna a indurre Sgarbi e Grauso a lanciarsi nell'impresa.

I due avrebbero fatto scalo a Lampedusa, da dove sarebbero ripartiti alla volta di Tripoli intorno alle 11,30. «Non si tratta - ha detto

All'uomo è stato tolto il passaporto perché il suo datore di lavoro è fallito

Sgarbi - di un'operazione dai toni trionfalistici in stile dannunziano, ma di un'azione dalla doppia valenza: la prima umanitaria verso i coniugi sardi bloccati a Tajura da più di sette mesi, e la seconda culturale nei confronti della Libia, isolata da provvedimenti ormai fuori dal tem-

po». Contattati telefonicamente, Sgarbi e Grauso hanno riferito di aver ricevuto un'accoglienza trionfale. «Conto di avere il primo incontro con Sarritzu - entro stasera ieri sera, ndr. Le autorità libiche mi hanno garantito il loro interessamento». Intanto, secondo osservatori occidentali da tempo in Libia, «se, come sembra, Sgarbi è stato prelevato all'aeroporto da auto del protocollo, il suo soggiorno deve essere stato preparato già prima del suo arrivo. Il venerdì in Libia, paese musulmano è giorno di festa».

«Due sole persone possono farci tornare a casa: Nichi Grauso e Vittorio Sgarbi. Era stato questo appello, rivolto telefonicamente nei giorni scorsi (durante il telegiornale Tcs, una delle televisioni del Gruppo Grauso) dalla moglie di Sarritzu, a indurre il parlamentare e l'imprenditore a impegnarsi nell'operazione umanitaria. La donna, dopo aver detto che Stato non ci aiuta, ha ribadito di sperare in Grauso perché «se Silvia Melis è libera lo deve a lui». Grauso, dopo aver sentito l'appello e «aver parlato con Sgarbi, aveva annunciato l'intenzione di fare qualcosa».

Due settimane fa era stato Sarritzu stesso a lanciare un appello dal microfono del Tgr della Sardegna. «Ogni giorno vado all'ambasciata di Tripoli - aveva detto - ma non mi fanno dire nulla. Sono disperato. Sto lasciando la mia vita qui».

Marcello Sarritzu è un tecnico di 44 anni, di Villaputzu (Cagliari), bloccato in Libia senza soldi e senza lavoro dalle autorità. Dopo Scalafaro e Dini, si era rivolto anche al vescovo di Tripoli, Sarritzu si trova in Libia dal 1991 per eseguire lavori alle dipendenze della «Sis costruzioni generali di Milano, del gruppo D'Adamo. Il suo passaporto, per una prassi consolidata in quel Paese, è depositato al dipartimento Tesse di Agedabia, a garanzia della pendente tributaria della ditta - fallita nel giugno 1997 - nei confronti del governo libico.

Al ministero italiano degli Esteri spiegano che quella di Vittorio Sgarbi è una iniziativa personale. Ancora ieri, sottolineano fonti della Farnesina, il ministro Dini ha sollecitato le autorità libiche per arrivare a una soluzione del caso. [r. cri.]

Cagliari: derubata in pullman, è grave

Disperata per lo scippo pensionata si dà fuoco

CAGLIARI. Sconfortata per essere stata borseggiata poco prima su un autobus cittadino, una pensionata, P.A. di 52 anni, di Cagliari, si è cosparsa il corpo con una bottiglia di alcol e si è data fuoco: le sue condizioni sono molto gravi.

Il fatto è avvenuto ieri poco prima delle 14. La donna - secondo quanto hanno accertato gli agenti della Squadra mobile di Cagliari, che le hanno prestato i primi soccorsi - era rientrata a casa poco prima, in preda alla disperazione, dopo essersi accorta, poco dopo essersi scesa dall'autobus, che dalla borsetta le erano sparite oltre 500 mila lire.

Aveva raccontato il fatto al marito, che aveva cercato di confortarla, ma la donna non si era ripresa dallo choc subito anche in considerazione che per il bilancio familiare la somma sottratta era ingente. A questo punto era uscita di nuovo, con la scusa di fare un po' di spesa, ma arrivata nel cortile antistante la sua abitazione, nella via Lombardia di Cagliari, si è cosparsa con l'alcol, dandosi fuoco.

Le sue urla hanno richiamato l'attenzione dei vicini che hanno avvertito la polizia. Una volante che era nella zona ha subito soccorso. E' stata chiamata un'ambulanza che ha trasportato la donna all'ospedale San Giovanni di Dio.

Le sue condizioni sono molto gravi. In serata è stata trasferita in un centro specializzato per i grandi ustionati. [c. g.]

Ha il «51», da 4 mesi aspetta le scarpe

«Piede troppo grosso»

La reduta resta calza

BARI. Praticamente è una questione di famiglia: sono dei colossi, soprattutto nei piedi. La mamma è alta 1,77, scarpe 44: il papà è 1,67, calza il 46, esattamente come il figlio grande, 23 anni (1,85 di altezza, 46 di scarpe), ma un po' meno del figlio piccolo, quindicenne (alto 1,98 e con un piede 48). Il vero capolavoro è il secondogenito, ventunenne, 1,98 di altezza, 120 chili e due pilastri al posto dei piedi: calza il 51. Troppo per qualunque calzaturificio e anche per l'esercito italiano che l'ha lasciato scalzo. In caserma indossa le ciabatte. Da quando è partito per il servizio di leva, il 16 dicembre, Francesco Vurchio, di Trani, attende di avere un paio di scarpe, ma lo Stato non riesce a darglielo. Da recluta, gli hanno consegnato camicie extra large (che gli erano strette), i pantaloni della misura più grande (li indossa comodamente come una ingessatura), ma le scarpe no. Quelle non ci sono. «Le ordineremo gli hanno detto i superiori. Francesco è militare alla caserma Cadorna di Arezzo, 225° Reggimento. Il primo mese, alla vestizione, ho scoperto che le scarpe non c'erano. Il giuramento l'ho fatto tra i «declassati», i soldati che non potevano marciare, quelli con le ginocchia rotte. Non avevo neppure l'arma. Stavo in un angolo e dicevo "Lo giuro". Mortificante». Gliel'hanno fatta grossa vestendo l'indumento. «Ora io vengo le reclute. Così vado a passare sotto il naso camicie, pantaloni, tutte mimetiche e centinaia di scarpe. Massimo il 48. La richiedo per le mie l'ho fatta io stesso all'Ufficio logistico. Mi hanno detto: le sta bene il calcolzo. Ma che calcolzo è questo se è in quattro mesi non riesce a fare un paio di scarpe?». [r. b.]

Gli stilisti gireranno un film sulla Sicilia

Dolce&Gabbana registi

Primo ciak con Tornatore

BOLOGNA. Cyber Gattopardo. E' il titolo provvisorio del prossimo film firmato da Giuseppe Tornatore e Dolce & Gabbana. Gli stilisti auto-registi racconteranno un appunto, i due volti della Sicilia, quello moderno, cyber appunto, che s'intreccia però con la tradizione di queste terre. E la protagonista della storia potrebbe essere Madonna. «Nessuno, sul grande schermo, ha mai ritratto così la Sicilia, che invece viene sempre mostrata in modo vecchio o attraverso fatti di mafia. Cominciamo a parlare di questo progetto quando recitiamo una piccola parte come comparsa nel film "L'uomo delle stelle" (Domenico Dolce nei panni del pastore e Stefano Gabbana in quelli del reporter, ndr). Vorremmo presentare la pellicola in occasione di Bologna Due-mila, hanno detto ieri sera i due stilisti, ospiti a Palazzo Isola, poco prima che l'assessore alla Cultura - Roberto Grandi - li festeggiasse con l'oscar Cosmoprof, premiando il loro profumo che racchiude gli aromi della Sicilia. L'evento è stato corredato anche da una mostra, «Wild Beauty», composta da 10 abiti femminili e 4 maschili, su cui spiccano le stampe animalier, maculate e zebbrate. Ma c'è dell'altro: «Stiamo scrivendo un libro, "Black Sicilia". E' un'antologia, un dizionario che raccoglie tutte le nostre fonti d'ispirazione: dal neorealismo fino ai pentiti. Ci servirà come base per lavorare insieme con Tornatore».

Ieri si è aperto il XXXIX Cosmoprof, il salone internazionale della cosmetica, con 1.335 espositori. Oggi, allo stand in cui si presenta il nuovo profumo ideato da Patty Pravo, arriverà la cantante, scortata da 18 guardie del corpo. [a. ama.]



Sul muro a nelle moschee di Algeri l'ombra del Fronte islamico di salvezza non si è ancora dissolta

ALGERI

DAL NOSTRO INVIATO

Passaggio tra gli eucalipti e i negozi della rue Didouche Mourat alla ricerca dell'altra estremità di un filo che prima di partire avevo afferrato a Milano, in una spoglia appartamento nei pressi del ponte della Ghisolfa. E' forse il più elegante boulevard algerino, ha conservato i caratteri francesi di quando si chiamava rue Michelet e le bombe del Fln facevano saltare per aria i suoi caffè coloniali. Dunque il Plateau è rimasto un quartiere borghese, bei palazzi bianchi che evocano Nizza. Niente a che vedere coi parallelepipedi accostati di Bab El Oued abitati fino al 1962 dai *pieds noirs* e ora presidiati minacciosamente dalle bande di strada dei disoccupati. Niente a che vedere con la Kasbah derelitta a cui residenti sono stati trasferiti in una bidonville vicino alla Fiera, mentre il tufo intagliato e le ceramiche s'ammucchiano in cumuli di detriti.

Eppure è qui, nell'apparente normalità del Plateau, lontano dalle incontenibili nuove periferie con cui i disperati profughi dalle campagne stanno gonfiando Algeri ben oltre i tre milioni di abitanti, lì qui che devo cercare l'altra estremità del filo, se voglio rispondere alla domanda: chi ha incendiato l'Algeria? Com'è potuto accadere in riva al Mediterraneo che il pensiero totalitario dell'islamismo dilagasse via via come movimento popolare, potere terrorizzante, guerra di sterminio?

Lascio a destra rue Didouche Mourat, scendo una scalinata, svolto in una strada cieca al fondo della quale m'imbatto finalmente in quel che cercavo. La moschea del Plateau non è tra le più belle di Algeri, solo qualche girasole di ceramica ne decora le pareti color sabbia. E' l'una e quaranta della domenica di Pasqua, un giorno feriale qualsiasi per i musulmani, ma è anche l'ora della preghiera meridiana e dunque centinaia di fedeli ingiunzioni si voltano a osservarsi lo straniero che calpesta (a piedi nudi, ovviamente) la moquette verde, scortato da tre inconfondibili *flic*.

Qui si ricongiungono i due capi del filo, perché proprio di questa moschea del Plateau mi aveva parlato con gli occhi lucidi di nostalgia, nell'appartamento milanese dov'è recluso agli arresti domiciliari, un omone da un metro e novanta, altero nella sua tonaca bianca, in testa l'*taraka* come si conviene a un imam, cioè a un capo religioso islamico. E' Djamel Lounici, membro della *majlis shura* (assemblea consultiva) del Fis (Fronte di salvezza islamico) oggi fuorilegge, due volte condannato a morte in Algeria, dichiarato terrorista dalla Francia, fuggito in Italia e qui sotto processo dopo tre anni di carcerazione preventiva, nove mesi d'isolamento assoluto e due mesi di scioglimento della fame. Lui nega ogni ruolo nella lotta armata e, come dirigente del Fis, rivendica solo di essere stato l'imam della moschea del Plateau, questa, luogo cruciale perché situato nel cuore pulsante di Algeri. Ma come è possibile un imam così giovane? Oggi il Lounici milanese ha soli 36 anni, ne aveva appena 31 quando, anni fa, fuggì dall'Algeria. Vuol dire che l'islamismo si era inventato un clero poco più che adolescenziale?

Ecco, forse la storia di Lounici è la storia dell'incendio che devastò la costa Sud del Mediterraneo. Figlio di solidi commercianti del Plateau frequentatori della moschea, i suoi fratelli hanno ancora qui i negozi e gli affari non vanno niente male. A 18 anni, nel 1980, cominciò già la mia lotta di buon musulmano, e subito assaggiavo le torture dalla polizia, racconta. Il suo nemico lo incontra all'università: «Mi studenti islamici ci battevano contro il regime socialcomunista del partito unico e contro gli studenti di sinistra. Ma il popolo era della nostra parte. A guidarci

Così Lounici, rampollo di una famiglia di commercianti, è diventato un profeta di morte



Lungo il viale del Plateau il quartiere borghese della capitale dove predicavano gli islamici qualche giovane li rimpiange la maggioranza li maledice

Nella moschea che incendiò Algeri Tra i fedeli dell'imam agli arresti a Milano

nello studio della *chahria*, la scienza islamica, ma anche nella lotta, erano professori legati ai Fratelli Musulmani come Abbas Madani, futuro leader del Fis. Un ingegnere del Plateau che vuole rimanere anonimo ricorda bene quanto furono sanguinosi gli scontri al Politecnico: «Io stesso fui condannato a morte dagli islamici. Pretendevano che le sale comuni delle residenze studentesche fossero trasformate in moschee, indifferenti al fatto che lì di fronte ci fosse già un luogo di culto. E vinsero. Si ruppero molte amicizie. Ricordo l'ultima volta che incontrai da vivo Omar "Commando" Ghessum, un capo militare del Fis che ha lasciato cinque figli ma che per me era solo il vecchio compagno di scuola. Feci per abbracciarlo. Mi fermò: "Non posso abbracciare chi tocca l'alcol e frequenta gli impuri"».

Lounici e gli altri come lui uscirono dunque dalle università al principio degli Anni Ottanta e, autoproclamatisi imam, presero le moschee. E' vero, sono un imam autodidatta, però i fedeli del Plateau seguirono subito me, e il Profeta dice che un imam per essere accettato deve essere scelto dai fedeli. Il primo fuoco, dunque, furono i discorsi incendiari contro il regime comunista e impuro tenuti nell'universo interamente maschile delle moschee da questi giovanissimi studenti. Di fianco alla lunga scarpiera di legno, dentro la moschea del Plateau, una scala stretta porta giù al lavatoio. «Fu lì dentro - mi rivela l'ingegnere - che il ventenne Lounici e i suoi seguaci chiusero a chiave il vecchio imam moderato, dichiarandosi con ciò nuova guida religiosa della comunità. Lui era passionale, trascinante, di comprensibile che piacesse ai giovani».

Nel racconto di Lounici, sono anni meravigliosi: «La moschea nell'islam è un tutto: centro politico, sociale, religioso, scolastico, sanitario. Un consiglio dei saggi regolava i conflitti familiari. La scuola coranica era affollata, il medico lavorava gratis, l'adesione al Fis era unanime. Un'altra autorità morale di Algeri, della cui parola disinteressata è impensabile dubitare, ritrae ben diversamente quell'epoca: «Prima venivano da me gli imam a chiedere asilo perché gli impedivano di parlare in moschea. Dal 1990 cominciai a ricevere i condannati a morte. In tutta Algeri venivano affisse sulle porte delle moschee le liste con i condannati a morte



del quartiere. Lo chieda a Lounici, se non è vero: chi le affiggeva quelle liste sulle porte delle "loro" moschee? A quei tempi mica esisteva il G...». Era l'onda islamista, rozza se confrontata alla secolare cultura islamica, ma possente. Sommergeva la libertà delle donne e replicava alla violenza del regime con una violenza altrettanto arbitraria. Ma molti parve l'unica spinta in grado di cambiare l'Algeria, scrollandosi di dosso l'oppressione di una casta burocratico-militare corrotta e arrogante. Si fecero trascinare dagli imam come Lounici masse di diseredati, ma anche i commercianti del Plateau cui il Fis prometteva di ridurre le

tasse. Si affidavano al fondamentalismo proprio come nel '79 il bazaar di Teheran aveva appoggiato Khomeini.

Il dopo, cioè l'annullamento di elezioni vinte dal Fis in un clima di intimidazione, astensioni massicce e uomini che votavano anche per conto della propria donna, segna l'inizio dell'odissea di Lounici. «Vennero a prendermi in moschea il 17 gennaio 1992 dei militari, mi incappucciavano e fui caricato a bordo di un'ambulanza. Le torture durarono ventitré giorni. Nudo, incatenato mani e piedi a un letto di ferro, scariche elettriche e sigarette spente addosso per conoscere i nomi dei dirigenti del Fis entrati



Di fianco, una delle rare immagini di Djamel Lounici, l'imam agli arresti domiciliari a Milano per terrorismo. Sopra, Khalida Messaoudi

rito un don Abbondio di 60 anni chiamato Moukhar che all'inizio finge di non capire il francese. Indossa un colabacco e una giacca di lana pesante sulla tonaca: «Sono malato, malato di cuore», insiste. E a riprova estrae dal taschino le pillole dell'infarto. «Non mi occupo di politica, rivolgetevi al ministero degli Affari religiosi, sono loro che mi hanno messo qui. Lounici? Non so come funzionasse la moschea con lui, so solo che adesso qui si prega e basta».

Non desisto. Chiedo alla scorta di allontanarsi e mi piazzi sulla scalinata d'uscita della moschea, tra il mendicante cieco che mi rotola addosso e gli altri che sputano intorno. Al solo sentire il nome Lounici in molti schizzano via come fossi un postulante anch'io. Ma c'è invece chi si ferma, come il ragazzo barbuto dal giubbetto di pelle moderno e la coda di cavallo: «Come sta? E' uscito di prigione? Lei ci sta dando una bellissima notizia, perché qui lo ricordiamo con affetto». E il vecchio che non ha più nulla da temere: «Me lo ricordo durante il Ramadan, pregava a voce alta e intanto piangeva, piangeva». Un altro ragazzo con indosso la tonaca della tradizione, lo sguardo dolcissimo, studente al Politecnico: «Oggi è più difficile essere musulmano in Algeria. Basta vestirsi come me per essere guardati male, sospettati». E' chiaro, nelle moschee normalizzate per via burocratica il fuoco cova ancora sotto la cenere. Come mi confermano, criticando il ministero degli Affari religiosi, sia Omar Belouchet, il laico direttore di *El Watan*, sia il leader del partito islamico moderato Hamas.

Basta fare pochi passi, uscendo dalla moschea del Plateau, per imbattersi nel clima opposto, ed è questo il fascino inquietante, modernissimo, dell'Algeria: perché sempre lì in rue Didouche Mourad ha sede il più laico dei partiti maghrebini, il Rcd, Movimento per la cultura e la democrazia guidato da Said Sadi e dalla coraggiosa Khalida Messaoudi, pluri-condannata a morte dagli integralisti. Nell'atrio, incorniciate da ghirlande di fiori, le fotografie dei «Notres camarades victimes de la bête immonde». Alla Messaoudi riferisco gli attestati di devozione appena uditi sul conto di Lounici: «Perché, non ci sono forse tanti francesi che apprezzano Le Pen? Purtroppo fu il regime militare a legittimare gli autoproclamati imam del Fis, nell'illusione di perpetuarsi gra-

zio all'alleanza con gli islamisti. Ne è scaturita la tragedia. Ma si rende conto che tra il '95 e il '96 si contavano minimo cento morti al giorno nella sola Grande Algeria? Lounici e il suo Fis erano un movimento insurrezionale, in grado di instaurare il terrore islamico. Oggi non più, sono sconfitti. Ma lei che è ebreo può immaginarsi cos'è stata la gente impaurita che ti evitava, si allontanava. Solo un nocciolo duro di resistenza, le donne in prima fila, stabili che bisognava continuare a parlare, a lavorare. E così ora la gente ha meno paura, perfino io torno ad essere frequentabile. E' un fiume in piena, la Messaoudi, contro il Fis che, sconfitto, ripiega a far strage nei villaggi isolati di campagna. E non mi dica che sono folli e che sono poveri, non lo sopporto: sono coerenti con la loro ideologia totalitaria. Mi spiace ma qui, quando sgozzano un bambino, lo fanno in nome di Dio».

Nell'appartamento-carcere di Milano, l'imam Lounici nega: «L'Ais, cioè l'armata del Fis, osserva una tregua dal 1° ottobre '97, e da allora tocca al governo algerino dimostrare se vuole risolvere politicamente la crisi trattando con noi. Quanto alle stragi, la responsabilità degli islamici andrebbe provata. Noi accusiamo il potere, perché un buon musulmano non uccide donne e bambini, tanto più che le vittime si contano soprattutto nei villaggi dove il Fis era egemonico. E' difficile districarsi tra le dichiarazioni rilasciate ai media occidentali e quelle dedicate ai media arabi riguardo al Gta, i gruppi islamici armati che attuano i massacri. Su al Wasat, settimanale arabo stampato a Londra, per esempio, lo stesso Lounici dichiara testualmente che l'inizio il Gta seguiva una linea corretta. Oggi invece l'operato del Gta viene attribuito in toto alle forze armate algerine. Fare un acrobazia dialettica, smentita da troppe testimonianze e dal travaso continuo di militanti dal Fis al Gta. Evidentemente il gruppo dirigente del Fis in esilio, con il suo leader Madani che si trova agli arresti domiciliari a Algeri, sta tentando di separare il proprio destino politico da quello dei massacratori. Ma l'impressione è di una svolta fuori tempo massimo, ininfluenza sulla furia islamista dei guerriglieri che autolegittimano gli eccidi con fatwa costruite su misura».

«C'è una relazione di causa effetto tra Fis e Gta», sostiene Ait Messaoudi del movimento islamico moderato Hamas. «Prima il Fis usava la violenza del Gta, ora che è troppo tardi cerca di distinguersi. Ricordo quando fu sequestrato il nostro ulema Mohamed Bouslimani, e poi ucciso perché si rifiutò di emettere una fatwa che autorizzasse le punizioni omicide. Quelli del Fis prima esultarono, poi dissero che era stata la polizia».

E' ancora un mistero chi possa guidare nel futuro l'energia prorompente dalla moschea del Plateau, ma resta impressa la sua somiglianza straordinaria con gli scandinavi divenuti luogo di culto islamico nelle nostre città, distanti solo un'ora di volo. Com'è simile Algeri a Marsiglia, a Genova, a Napoli. Due estremità dal destino indissolubile, com'è unico il filo srotolato dalla Bianca fino alla periferia milanese. Impossibile spezzarlo.

Gad Lerner
(3 - Continua)

Il luogo dell'attentato è considerato il santuario degli integralisti Venerdì di sangue nello Yemen Sana'a: bomba nella moschea, almeno 3 morti

SANA'A. Venerdì di sangue a Sana'a, la fiabesca capitale dello Yemen. Un ordigno è esploso durante la grande preghiera settimanale nella moschea di Sana'a. L'esplosione, stando a fonti ufficiali, ha causato tre morti e ventisette feriti, fra cui due cittadini statunitensi, un olandese, un canadese e diversi africani. Una decina di feriti versano in condizioni critiche. La responsabilità dell'atto terroristico non è stata rivendicata.

Lo ha reso noto la polizia yemenita, precisando che quando è avvenuta la deflagrazione, nella moschea Al-Kheir a Bir Obeid vi erano più di cento persone, tutti uomini.

Secondo testimoni il bilancio dell'attentato sarebbe più grave, in quanto due persone sa-

rebbero morte mentre venivano portate in ospedale.

Nella moschea presa di mira è particolarmente attivo un gruppo integralista che rifiuta tutti gli aspetti della vita occidentale, come la televisione, l'educazione o il lavoro per le donne, i pantaloni per gli uomini.

Nel Paese ancora scosso dalla recente guerra civile tra il Nord e il Sud (eredità di una divisione politica tra filooccidentali e marxisti) la società è profondamente divisa dall'appartenenza a clan in lotta tra loro, che non hanno esitato nei mesi scorsi a rapire stranieri e utilizzarli nella loro contesa per il controllo del territorio, in particolare delle zone montagnose.

Gli ultrà replicano come una cantilena che i massacri sono opera della giunta militare

(6. 2.)

Ancora un centinaio di sentenze da eseguire e 125 mila processi. Il Papa: sono rattristato

Ruanda, i primi 22 fucilati

Le condanne per il genocidio del '94

KIGALI. I primi 22 condannati a morte per il genocidio del 1994 in Ruanda sono stati fucilati in pubblico a Kigali e in altre quattro città del Paese. Il governo non ha accolto gli appelli alla clemenza della Comunità internazionale e del Papa.

Nel grande spiazzo alla periferia della capitale Kigali dove sono avvenute le esecuzioni si è radunata una folla di migliaia di persone. Posti di blocco militari istituiti a un chilometro di distanza hanno controllato accuratamente tutti i giornalisti stranieri impedendo loro di accedere con telecamere e macchine fotografiche.

Nella capitale sono state giustiziate quattro delle 22 persone. I condannati sono stati legati a pali, con la testa incappucciata da sacchi neri e sul petto cartelli bianchi con un bersaglio disegnato in nero. Agenti della polizia militare, in divisa blu, hanno sparato contro di loro uno per uno, mirando al petto, da poco più di un metro.

Nel piazzale, un rudimentale campo di calcio su un terreno sconnesso, tra gli spettatori c'erano molti sopravvissuti alle stragi in cui vennero sterminati quattro anni fa 500 mila tutsi ed anche hutu moderati. La gente, che rumoreggiava prima delle esecuzioni, si è zittita improvvisamente quando è risuonato il primo colpo d'arma da fuoco. Il silenzio è durato fino a quando tutti e quattro i condannati sono stati uccisi, mentre le loro teste penzolavano inanimente alla folla ha cominciato ad applaudire e esultare. I plotoni di «mazisa» hanno sparato anche a Gikongoro, Nyamata, Murambi e Cyasemakamba.

Tra i quattro giustiziati a Kigali c'erano anche Foudald Karamira, l'ex vicepresidente del Movimento democratico repubblicano, una delle principali organizzazioni degli estremisti hutu. Karamira era considerato uno dei principali artefici degli orrori del genocidio, fino al luglio del '94, quando il governo hutu fu rovesciato dai ribelli tutsi.

«Non vediamo nulla di male né di cui vergognarsi nel tentativo di mostrare al popolo che, una volta

per tutte, il governo del Ruanda è seriamente deciso a punire i responsabili di quei crimini», ha dichiarato poco prima delle esecuzioni il ministro dell'Interno, Patrick Mazinkaka, e ha ricordato che la pena capitale è vigente nel Paese da più di un secolo, introdotta prima dal governo coloniale belga e poi applicata anche dai governi hutu «anche per reati che scompaiono al confronto (con i massacri etnici)». «Non ho sentito nessun appello del Papa alla clemenza in quelle occasioni», ha aggiunto il ministro.

Giovanni Paolo II, che aveva chiesto clemenza per i condannati, ha voluto rendere pubblico, attraverso il portavoce Joaquín Navarro Valls, il proprio sentimento di tristezza.

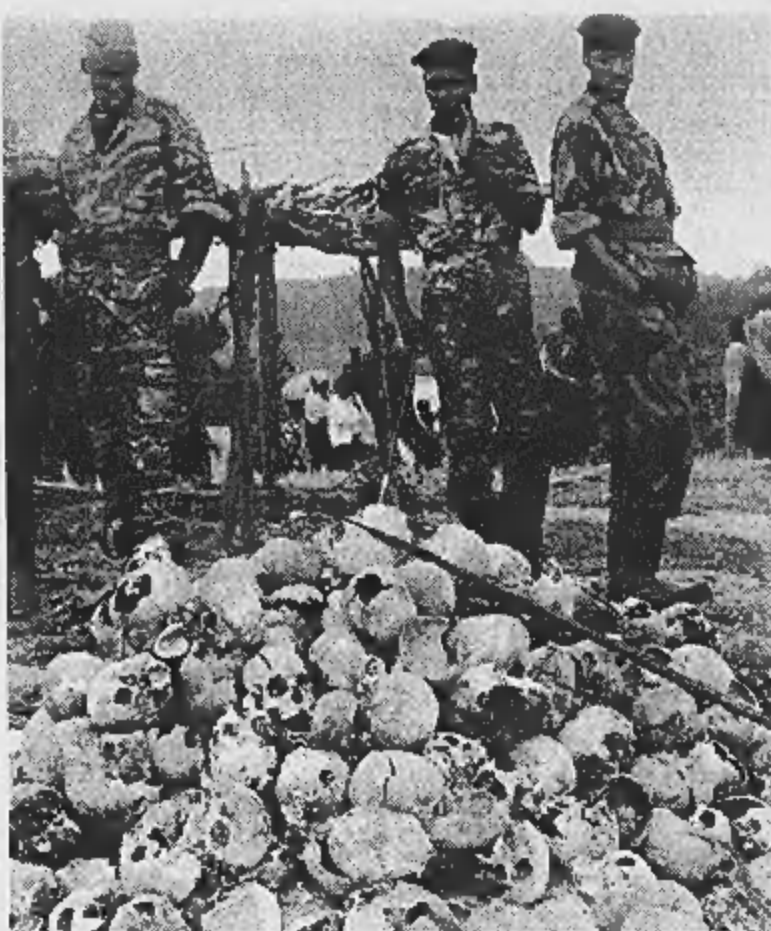
«Non siamo dei sadici. Ma qui c'è un passato di violenza politica,

Giovanni Paolo II, nella foto grande, tutti del Fronte patriottico osservano un cumulo di teschi di vittime del genocidio voluto dagli estremisti dell'etnia hutu nel 1994



e adesso bisogna che sia fatta giustizia», ha detto un portavoce della presidenza della Repubblica. L'Unione Europea in un comunicato ha espresso «disappunto». Il ministero degli Interni ha precisato che i fucilati sono coloro per i quali erano scaduti tutti i termini di appello. Le esecuzioni sono state le prime da quando nel

dicembre del 1996 erano cominciati i processi per il genocidio. Sono state giudicate 330 persone, e di queste 116 sono state condannate a morte, circa altrettante all'ergastolo e le rimanenti a pene detentive di varia durata. Soltanto 20 sono state assolte. Altri 125 mila imputati sono ancora in attesa di giudizio. (Agi-Ap)



DAL MONDO

Havel sottoposto a tracheotomia

VIENNA. Il presidente ceco Václav Havel, 61 anni, è stato sottoposto ieri sera a un intervento di tracheotomia nella clinica di Innsbruck (Austria), dove è ricoverato da dieci giorni. L'intervento consiste nel collegare, attraverso la gola, un tubo con i bronchi, allo scopo di facilitare la respirazione del paziente, apparso ieri particolarmente debilitato. Havel era stato ricoverato d'urgenza il 14 aprile per una perforazione intestinale. Havel aveva poi subito una broncoscopia e un intervento per l'asportazione di un ascesso dalla parete addominale. (Ansa)

Nigeria, esplode una bomba al mercato

LAGOS. Una bomba nascosta in un mercato nella città di Ife (a Nord-Est di Lagos, la capitale nigeriana), ha ucciso ieri notte sei persone e ferite altre 14. Secondo il governatore militare della provincia, colonnello Anthony Ohi, l'attentato, perpetrato alla vigilia delle elezioni parlamentari, è attribuibile agli oppositori del regime capeggiato dalla giunta militare, intenzionati a dissuadere con il terrore gli elettori dal partecipare alle votazioni. (Agi)

Francia, ex ministro fonda partito di destra

PARIGI. Fonderà un nuovo partito di tendenza conservatrice Charles Millon, ex ministro della Difesa francese, espulso dalla «Union pour la Démocratie Française» (Udf, liberali) per aver accettato il sostegno del Fronte nazionale allo scopo di essere eletto presidente del governo regionale nel dipartimento Rodano-Alpi. (Agi)

Anche il Bundestag si scusa per Guernica

BONNI. Dopo il presidente federale Roman Herzog anche il Bundestag ha fatto atto di contrizione per il bombardamento di Guernica, la cittadina basca ricordata in un celebre dipinto di Picasso, distrutta dall'aviazione tedesca il 26 aprile del 1937 durante la guerra civile spagnola. A distanza di dieci anni, il Bundestag ha approvato una mozione che si associa alla richiesta di scuse presentata un anno fa da Herzog. (Agi)

IL CASO

RIVOLUZIONE NELLA CLASSE MEDIA

WASHINGTON DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«C'è una luce così bella oggi, spostiamoci in salone per la classe di latino», dice Kathleen Flory, seguita dai suoi 5 bambini con il loro carico di grammatiche, quaderni e matite.

I Flory vivono in una bella casa di campagna a mezz'ora dalla capitale. Henry Flory lavora al Senato e fa il pendolare. Kathleen ha rinunciato alla carriera per fare la maestra in casa: «Quando ci trasferimmo qui feci il giro delle scuole pubbliche e private nella zona, parlai con gli insegnanti, seguii alcune classi, feci quattro conti. E alla fine dissi a mio marito che all'istruzione dei figli avrei pensato io».

Home schooling, la scuola a casa, è l'ultima frontiera dell'istruzione Made in Usa. Spaventate dal collasso della scuola pubblica e dal costo proibitivo della scuola privata, molte famiglie della middle class americana decidono di istruire i figli a casa.

È un fenomeno nuovo, ma che sta metten-

Lo sfascio del sistema pubblico amplifica un fenomeno nato negli ambienti della destra religiosa

Istruzione in tilt: la scuola si trasferisce a casa

Istituti privati troppo cari, i genitori diventano insegnanti

do rapidamente radice in tutto il Paese. All'inizio erano soprattutto famiglie della destra religiosa a scegliere questa strada. Non è più così: ora sono le famiglie moderate della classe media - il pilastro del sistema pubblico - a disertare le scuole e a tenere i figli a casa. Le cifre parlano chiaro: negli ultimi cinque anni il numero degli home schoolers è triplicato: oggi sono quasi un milione e mezzo.

Dice Robin Hartman, una signora che abita nella contea di Montgomery, non lontano dai Flory: «All'inizio quasi mi vergognavo. In fondo vengo da un'esperienza di sinistra, ho sempre sostenuto l'importanza dell'istruzione pubblica. Nella vita, mi dicevo, bisogna rimboccarsi le maniche. Se le cose non funzionano, si aggiustano. Ma alla lunga le classi affollate, il curriculum penoso, le strutture fatiscenti della scuola pubblica nella contea di Montgomery l'hanno convinta che era troppo tardi per rimboccarsi le mani. E lo scorso settembre la Hartman si è data anche lei all'home schooling».

Chi spera ancora di rimediare la situazione

di Bill Clinton, che ha fatto della scuola il tema politico più scottante di questo anno elettorale. Proprio in questi giorni il Congresso discute la grande riforma della scuola voluta dal Presidente. Ma è un dialogo tra sordi: i repubblicani vogliono affossare il sistema pubblico per favorire quello privato, i democratici vogliono spendere miliardi per salvare il sistema dal collasso totale.

E mentre a Washington i politici continuano a parlare di istruzione in termini ideologici, con gli occhi rivolti soprattutto alle elezioni congressuali di novembre, la Casa Bianca segue con preoccupazione la crescita di un fenomeno spontaneo, che non riesce a controllare.

L'home schooling ricorda lo spirito del Far West, quando i figli dei pionieri imparavano a leggere e scrivere a casa perché mancavano le scuole. Ma oggi l'istruzione a casa - legale nei 50 Stati americani - deve seguire regole piuttosto rigide. I genitori che decidono di diventare insegnanti in casa propria devono essere laureati. E ogni anno i figli devono fare l'es-

ame di idoneità per passare alla classe superiore.

Ma non c'è un'autorità centrale, un referente governativo. Ognuno fa da sé, magari tenendosi in contatto attraverso l'Internet con altre famiglie o associazioni di home schoolers. In questo senso è un mondo assolutamente autonomo dalle autorità federali, statali e perfino locali.

In casa Flory, la signora Kathleen batte le mani. È l'ora della musica. I cinque bambini - Seamus, Henry, Xavier, Fiona e Isabel - moltiplicano le grammatiche di latino e impugnano violini e violoncelli. La situazione è decisamente caotica: la madre urla i suoi ordini, i bambini schiamazzano accordando gli strumenti. E il giornalista venuto a vedere come funziona l'home schooling si guarda intorno perplesso. Ma poi, quasi per magia, la cacofonia generale si trasforma in un concerto di Bach. E la signora Flory conduce la piccola orchestra di famiglia con gli occhi socchiusi e un grande sorriso.

Andrea di Robilant

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

L. 2.990.000
L. 2.330.000

ZIP base



SE hai UN USATO DA ROTTAMARE

Stai pensando di cambiare il tuo vecchio scooter? Smetti di pensare e passa all'azione. Grazie agli incentivi sulla rottamazione*, acquistando uno scooter Piaggio o Gilera risparmi alla grande:

L. 660.000 nel caso di un 50cc e L. 1.100.000 se scegli un targato. Vuoi un esempio?

Zip base 50cc può essere tuo a condizioni irripetibili: L. 2.330.000 (anziché L. 2.990.000)

interamente finanziabili in 12 mesi a tasso zero**. E se il modello che scegli ha un costo maggiore,

il finanziamento arriva fino a L. 4.500.000. Incredibile? Semplicemente Piaggio.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



PIAGGIO

* Validi per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1°/01/89 (Art. 29 Legge 286 del 7/08/87 - Numero Verde 167-645407). ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo "chiavi in mano" al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Anticipo: L. 300.000. Importo rata mensile: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/04/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni pratiche consultare i prontuari analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com.

Una vittoria del presidente Eltsin che in caso di votazione sfavorevole avrebbe sciolto il Parlamento

La Duma cede, si a Kirienko

Il premier passa alla terza votazione

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Un voto appena sufficiente, dato apertamente di malavoglia, quello della Duma che, al terzo e ultimo tentativo, ha finalmente approvato Sergej Kirienko come nuovo premier del governo russo. 251 voti favorevoli (la soglia necessaria è 226) e 25 contrari; hanno segnato ieri pomeriggio la più grande sconfitta del Parlamento nella sua guerra interminabile con il Cremlino.

Ma per il giovane premier si è di una vittoria tutt'altro che convincente. Dei 400 deputati presenti ieri in aula solo 251 hanno partecipato al voto: l'opposizione democratica «Sabloko» di Grigorij Javlinskij e i due terzi dei comunisti non hanno nemmeno ritirato le schede per la votazione.

Del resto, un ribaltamento quasi totale delle posizioni della Duma - il voto precedente, una settimana fa, Kirienko era preso solo 115 «sì» contro 272 «no» - è dovuto chiaramente alla paura per lo scioglimento della Duma e non ai meriti del premier. Secondo la Costituzione russa in caso di terza bocciatura la Duma è sciolta e il premier designato diventa permanente a tutti gli effetti. E i leader dei gruppi satelliti del pc che ieri hanno cambiato posizione - agrari «Potere popolare» - non hanno nascosto di votare «sì» solo per salvare la camera bassa da uno scioglimento che (secondo scenari elaborati al Cremlino) avrebbe potuto anche non concludersi con nuove elezioni.

Il leader dei comunisti Gennadij Ziuganov invece si è mostrato irremovibile - «di concessioni ne abbiamo fatte già troppe» - ponendo un ultimatum: entro 30 minuti il presidente presenta un altro candidato, oppure il pc voterà «no». Stessa posizione assunta da Javlinskij nel brevissimo intervento: «L'approvazione di Kirienko significa governo a Duma debole, un presidente sempre più autoritario e uno Zhirinovskij sem-

pre più corrotto. Voteremo contro».

Un'allusione, quella al leader ultranazionalista che si fa pagare per appoggiare il Cremlino, che nella Duma non è un segreto per nessuno. Zhirinovskij ieri non solo ha regalato a Kirienko tutti i 50 «sì» di cui dispone, ma ha anche cercato abilmente di spaccare il pc: «Pensateci, i vostri capi si salveranno in ogni caso e voi rimarrete delle pedine».

L'esito della votazione per Kirienko è comunque rimasto in forse fino alla fine, nonostante la Duma abbia rinunciato, contrariamente alla volta precedente, al voto palese, preferendo la privacy delle cabine con le urne. I voti di tutti i gruppi favorevoli a Kirienko - Zhirinovskij, «Nostra Russia» dell'ex premier Cernomyrdin, gli agrari, «Potere popolare», i regionali e gli indipendenti - avrebbero comunque dato una maggioranza appena sufficiente. A condizione che tutti i loro componenti fossero presenti e che parte dei filo-comunisti non avrebbe deciso di seguire Ziuganov.

Il successo misura del nuovo capo del governo propiziato da Zhirinovskij e da una frangia del pc



Ma al conteggio i voti è diventato chiaro che Kirienko è passato solo grazie a una spaccatura dei comunisti. Molti deputati hanno dichiarato di aver visto parecchi membri del pc ritirare le schede nonostante il divieto di Ziuganov. E lo stesso ideologo del partito Kravetz ha ammesso che almeno 15 comunisti hanno sostenuto Kirienko. Tra questi ci sono il presidente della Duma Gennadij Seleznev e il milionario Vladimir Semago, che il giorno prima avevano apertamente polemizzato con Ziuganov.

Che si tratti di una vera e pro-

pria scissione nel pc è semplicemente di un'abile manovra per salvare sia la faccia che il seggio alla Duma, ora la Russia ha finalmente un premier entro una settimana avrà anche un governo. Boris Eltsin - che ha seguito la diretta tv della seduta dal Cremlino - ha subito confermato Kirienko in carica con un decreto. Il giovane premier ha anche ricevuto da zar Boris in regalo una fotografia del presidente, insieme al consiglio di occuparsi di economia e di politica.

Anna Zafesova



Sopra, un'espressione di soddisfazione del neopremier Sergej Kirienko ieri alla Duma. A sinistra, il presidente Boris Eltsin

Perché il Cremlino ha sostenuto un candidato sconosciuto

Un affare di famiglia

Ma ci si può fidare di Korzhakov? O lo si deve considerare solo come un farabutto, quale egli stesso, involontariamente, rivela di essere nel libro «Eltsin? Le violazioni del codice penale che egli stesso racconta, commesse con e senza il consenso del capo, sono tali e tante da non lasciare dubbi. Ma anche da far pensare che un autolegionista così clamoroso sia per sé stesso una fonte interessante.

Ora Korzhakov racconta al quotidiano Moskovskij Komsomolets che in pratica l'intera famiglia Eltsin, a partire dal Presidente scendendo fino alla consigliera Tatjana Djachenko, è a libro paga del banchiere Boris Berzovskij, quello che George Soros ha definito l'esponente più in vista del capitalismo criminale russo.

Korzhakov racconta anche che Sergej Kirienko fu suggerito a Eltsin dal genero (marito dell'altra figlia) che il destino ha voluto

chiamasse Signore degli squali. E tutti sanno, a Mosca, che lo squalo è un tirapiedi di Berzovskij.

Col che l'eroica battaglia parlamentare che si è appena conclusa, e che sembrava avere portato la Russia sull'orlo di una grave crisi politica e di elezioni anticipate, altro non sarebbe stata che una faccenda familiare. Nel senso di famiglia da sfamare, di conti in banca da rimpolpare, di rapine da moltiplicare.

Del resto è finita come era cominciata. Col Presidente che, mentre minacciava la Duma di scioglimento in caso non scegliesse il candidato del genero, dichiarava pubblicamente di voler corrompere i deputati - singoli e interi gruppi parlamentari - con regalie, prebende, appartamenti e sinecure varie. Non la prima volta. Zhirinovskij, che non fa neppure mistero di farsi pagare, pare abbia preso sette milioni di dollari. Non possiamo dare

per certa la cifra, visto che non eravamo lì a contarli, ma riferiamo una fonte che altre volte si è rivelata molto attendibile. (A proposito, alzino la mano tutti i fessi che ci descrissero Zhirinovskij come il babai che sarebbe diventato Presidente se non ci fosse stato Eltsin).

Emissari con ventiquattr'ore piene di dollari hanno fatto la spola, a decine, tra erogatori e recalcitranti esigenti. E se non erano contenti, erano pronti da costruire in provincia opere pubbliche utili per essere rieletti, dacie per riposare le stanche ossa, fino a lussuosi viaggi premio formato famiglia, o amante.

Anche i comunisti sono stati al gioco. In parte loro malgrado. Ma toglierli la Duma equivaleva a privarli dell'unica retrovia di cui dispongono. Per cui si sono lasciati suicidare un'altra volta.

Un bel finale davvero. Adesso non resta che fare qualche lavoro di riattamento. Per esempio eliminare le scale della Duma e sostituirle con rampe. Lungo le quali far salire i cavalli di un bivacco lungo fino alle elezioni presidenziali dell'anno 2000.

Giulietto Chiesa

OPERAZIONE NUOVO

1° SCOOTER
fino a L. 4.500.000 in
20 mesi a tasso zero

2° SCOOTER
permuta garantita e
il resto in 12 mesi
a tasso zero



SE non hai UN USATO DA ROTTAMARE

Vuoi acquistare uno scooter nuovo? Ok: con Piaggio lo puoi avere con un superfinanziamento fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero. Niente male vero? Ma il bello deve ancora venire. Se preferisci, dopo aver pagato la quindicesima rata puoi restituire lo scooter usato al tuo concessionario che lo valuterà in base alle quotazioni Eurotax Blu*. Con il ricavato potrai acquistare uno scooter Piaggio o Gilera (uguale al precedente o di categoria superiore) facendoti finanziare la differenza, compreso il debito residuo (5 rate) del primo finanziamento, in 12 mesi a tasso zero. E per ripartire dovrai anticipare solo L. 150.000 per le pratiche del rifinanziamento! Geniale? Semplicemente Piaggio.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



PIAGGIO

* Esempio ai fini T.A.E.G., Art. 126 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. T.A.N.: 0,00% - T.A.E.G.: 3,98%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/04/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative a corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. ** Eurotax Due Ruote (1) (aprile/settembre '98), pubblicazione Blu riservata ai chi acquista. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com.

Esplode la rabbia dopo la fuga di Dutroux, già sostituiti i 2 ministri dimissionari

Il Belgio si ribella al governo

Il premier: «Non me ne vado»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Paese intero in rivolta contro il governo. Il Belgio non esce dall'incubo Dutroux e il giorno dopo la breve fuga del pedofilo omicida continua a interrogarsi come sia stato così facile scappare per il detenuto più pericoloso del Regno. «Vergogna», «umiliazione», «offesa» sono le parole che troneggiano nei titoli dei quotidiani. E il quadro che dipingono gli editoriali - rifiutando l'idea di un Belgio nausoso dall'inefficienza delle forze dell'ordine e da un sistema giudiziario-poliziesco che manda un accusato di violenza e omicidi a consultare i suoi fascicoli in tribunale in compagnia di un solo gendarme con la pistola scarica.

Ma ancora una volta il distacco tra la società e la politica, che già la nascita dei «Comitati bianchi» fondati proprio dai parenti delle vittime Dutroux aveva mostrato in tutta la sua drammatica ampiezza, si conferma. Se Monsieur Van Peteghe, l'equivalente belga del signor Rossi ribelle d'indignazione per quello che è accaduto e i «Comitati bianchi» sono dall'appuntamento ieri sera per sfilare davanti al Palazzo di giustizia di Bruxelles, il premier Jean-Luc Dehaene considera sufficiente aver immolato sull'altare delle responsabilità il ministro degli Interni e vicepremier Johan Vande Lanotte e il suo collega della Giustizia Stefan De Clerck. Per entrambi dimissioni lampo nelle mani del Re Alberto II, precedute da un ringraziamento dello stesso Dehaene e scelta dei successori, appartenenti agli stessi partiti dei due dimissionari: Louis Tobback, presidente del partito socialista fiammingo al posto di Vande Lanotte e il democratico cristiano Tony Van Parijs a rimpiazzare De Clerck. Hanno giurato ieri sera di fronte al re e per Dehaene la crisi è già chiusa: primo incarico dei due ministri - un copione già vista, non solo in Belgio - sarà un'indagine per capire che cosa ha funzionato nella sorveglianza a Dutroux.

Ma l'opposizione di destra e di sinistra tuona e promette battaglia. Tre mozioni di sfiducia verso il governo di centro-sinistra sono già state depositate in Parlamento, martedì si discuterà se è il caso che Dehaene e tutti i suoi ministri debbano lasciare l'incarico aprendo una crisi politica a quattordici dalla scadenza naturale del governo. Il premier, naturalmente non è della stessa opinione e allo stesso modo orienterà probabilmente la maggioranza parlamentare che sostiene la sua coalizione.

Anche all'interno del governo c'è però chi non si accontenta di quanto è avvenuto finora. Elio di Rupo, il ministro socialista delle Poste e vicepremier, che proprio sull'onda del Dutroux fu infangato da una falsa accusa di pedofilia, chiede dimissioni: «Ciò che è accaduto è inaccettabile e altre persone a livelli devono le loro responsabilità in modo altrettanto digni-

toso a quello dei due ministri», dice. Le parole possono riguardare Dehaene ma potrebbe anche riferirsi ai vertici delle forze dell'ordine che finora restano silenziosi al loro posto. Ieri il gruppo di appartenenti ai «Comitati bianchi», ha chiesto le dimissioni del capo della polizia. Dalle forze dell'ordine per ora non è arrivata quasi nessuna reazione ufficiale, mentre il ministro dimissionario degli Interni ha voluto scusarsi ieri per la «sofferenza suppletoria ed inutile» inflitta dalla fuga ai parenti delle vittime.

Tocca agli onnipresenti mercati mostrare quel disagio che il governo cerca di tenere ben celato. Il franco belga ha perso terreno in mattinata proprio per la possibilità di crisi e la Banca del Belgio - anch'essa improbabile vittima Dutroux - è stata costretta a intervenire per sostenere la valuta nazionale.

Francesco Mannacorda

Marc Dutroux
il «mostro
di Marcinelle»
dopo
l'arresto
di giovedì
pomeriggio
fotografato
sull'auto
che lo
riporta
in carcere



Il presidente
della Lega
democratica
del Kosovo
Ibrahim
Rugova



TIRANA. L'Albania sta rafforzando il confine nord-orientale con la provincia serba del Kosovo, ed ha posto le sue truppe in stato di massima allerta dopo gli scontri in cui sono morte almeno 26 persone. Tirana si prepara ad accogliere nuovi profughi, e intanto ha denunciato la violazione del proprio spazio aereo da parte di due elicotteri jugoslavi. Ma Belgrado nega, ed anzi ha protestato ufficialmente con Tirana, per le sistematiche provocazioni armate, accusando l'Albania di «addestrare ed armare i terroristi e poi infiltrarli nel Kosovo».

In una conferenza stampa tenuta a Pristina, capoluogo kosovaro, il colonnello jugoslavo Mirko Starcevic ha detto che mercoledì 23 uccise nella regione di Djakovica 7 persone che,

A Pristina la maggioranza albanese chiede l'intervento Nato

Kosovo, Tirana allerta le truppe

Villaggi bombardati dopo gli scontri al confine

con un gruppo di 60-70 terroristi, tentavano penetrare nel Kosovo dall'Albania. Giovedì, nella stessa zona, lo scontro più grave. Secondo il colonnello albanese sono stati intercettati dalle truppe jugoslave dopo essere penetrati per 100 metri in territorio serbo. Nella battaglia, durata un quarto d'ora, sono stati uccisi 15 terroristi.

Secondo fonti albanesi però, gli scontri proseguono senza sosta. Ieri mattina sarebbero ripresi gli attacchi della polizia jugoslava contro i villaggi del Kosovo, in particolare Bahallor, Gramacel e Dushkajes, e al di là del confine, in Albania, si sente il continuo rombo delle artiglierie. Centinaia di donne e bambini sono in fuga, mentre gli uomini si difendono all'interno delle case. La tensione resta alta anche nella città di Djakovica, dove ieri sono giunte nuove autocolonne jugoslave.

La posizione del leader serbo Slobodan Milosevic si è rafforzata dopo che, giovedì, il 94,73 per cento dei votanti hanno detto sì al referendum

sull'apertura di negoziati con mediazione internazionale tra Jugoslavia e Kosovo. Il leader della Lega democratica del Kosovo, Ibrahim Rugova, ha denunciato i bombardamenti continui sui villaggi e ha chiesto a Nato, Usa e Unione europea di fermare gli scontri, per evitare che la crisi si trasformi in conflitto internazionale.

Gli Usa chiederanno nuove immediate sanzioni contro Belgrado alla riunione che il Gruppo di otto terrà a Roma mercoledì. Il presidente di turno dell'Unione europea, il britannico Robin Cook, ha espresso profonda preoccupazione lanciando un appello al dialogo, ma il presidente russo Boris Eltsin, in una lettera inviata al presidente albanese Rexhep Meidani, ha affermato che Rugova deve rinunciare all'indipendenza e condannare pubblicamente il terrorismo. Unica notizia confortante: l'accordo per la riapertura di tre facoltà albanesi all'università di Pristina.

[e. st.]

Dopo l'assedio serbo al vescovo di Drvar

Bosnia, profughi croati attaccano i soldati Onu

Bruciati il municipio e la caserma incendiate auto della Forza di pace

NOSTRO SERVIZIO

Nuova esplosione di violenza in Bosnia. All'indomani dell'attacco a Derventa contro il cardinale Vinko Puljic e i fedeli croati da parte dei serbo-bosniaci, ieri a Drvar è scoppiata la violenza dei croati bosniaci. Una folla scatenata ha devastato e incendiato la sede del Comune, la scuola e la stazione della polizia internazionale. Il fuoco è stato appiccato ad alcune vetture della Sfor, le forze di pace stazionate in Bosnia, e ai prefabbricati dove sono sistemati gli uffici delle organizzazioni internazionali. Nella cittadina della Bosnia occidentale che prima della guerra era a maggioranza serba, ma che adesso fa parte della federazione musulmano-croata, alcune centinaia di profughi croati hanno organizzato una manifestazione di protesta di fronte al Palazzo del Comune dove era in corso una riunione delle autorità locali. I manifestanti gridavano: «Derventa» e «Perché nessuno occupa di noi?».

All'inizio tutto sembrava sotto controllo, ma all'improvviso sono cominciate a volare le prime pietre tirate contro i blindati della Sfor e le finestre del Comune. Il neosindaco di Drvar, Milan Marceta, è stato colpito da un colpo alla testa. Durante gli scontri sono rimaste ferite altre 15 persone, cui una è grave. Di fronte agli attacchi dei manifestanti, il personale della polizia internazionale si è ritirato. «Sul posto abbiamo mandato i rinforzi» ha dichiarato il portavoce della Sfor stazionata a Banja Luka, Ian Stock. «A Drvar sta arrivando un'unità di fanti dell'esercito canadese».

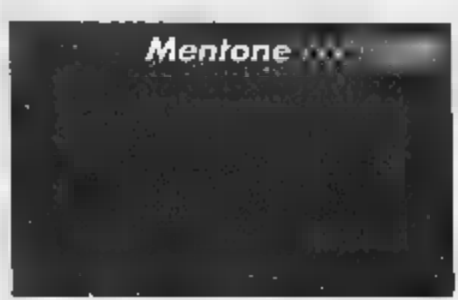
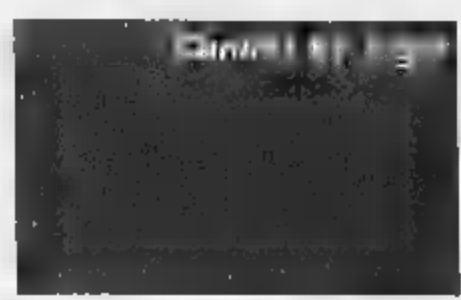
La tensione a Drvar è cresciuta nelle ultime settimane per via del ritorno in città di duemila profughi serbi. I croati che adesso abitano a Drvar, che a loro volta sono stati scacciati dalle loro case in altre parti della Bosnia dalle milizie serbe, sono opposti al ritorno dei serbi, chiedendo di poter fare altrettanto. Case bruciate, minacce, maltrattamenti, fino all'uccisione, due settimane fa, di una coppia di profughi serbi ritornata da pochi giorni. A quel punto è intervenuta la Comunità

internazionale: il sindaco croato di Drvar, il capo della polizia e alcuni alti funzionari sono stati destituiti dall'alto rappresentante per la Bosnia, Carlos Westendorp, mentre i soldati della Sfor hanno impiegato ingenti unità sul luogo per proteggere i profughi serbi. «Non ce l'abbiamo con i serbi, ma con i soldati della Sfor per il modo in cui ci trattano: perquisiscono le nostre case, cerca di presunte armi, i loro elicotteri volano tutte le notti puntando i riflettori contro le nostre finestre, ma non fanno nulla per aiutarci a casa», dicono gli organizzatori della protesta. «Gli scontri avrebbero potuto essere evitati se a Drvar ci fosse stata la polizia multietnica» ha dichiarato il portavoce dell'Onu a Sarajevo Liam McDowell, aggiungendo che agli alti funzionari della Federazione musulmano-croata è stato richiesto di inviare a Drvar altri poliziotti per proteggere i profughi serbi. La parte sua, la Sfor userà tutti i mezzi a disposizione per controllare la situazione, ha dichiarato un alto ufficiale delle forze internazionali. Il rappresentante croato della presidenza bosniaca, Kresimir Zubak, ha condannato l'incidente lanciando un appello a tutti gli abitanti di Drvar: «violenza non può essere giustificata e non porta alla soluzione delle frustrazioni per quanto siano giuste», ha detto Zubak.

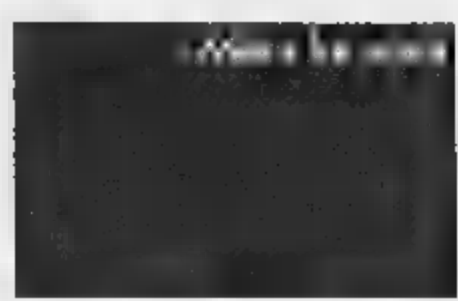
«Malgrado tutti gli ostacoli, il ritorno dei profughi andrà avanti perché è l'unica via per costruire una pace stabile», ha dichiarato a Sarajevo il cardinale Puljic. Riferendosi al tentativo del linciaggio a Derventa, il primate della Chiesa cattolica a Bosnia ha detto che si tratta di un attacco organizzato e che la polizia serbo-bosniaca ne era al corrente, ma non ha fatto nulla per impedirlo. Il cardinale si è detto inoltre stupito per l'atteggiamento della polizia internazionale della Sfor che hanno deciso di evacuare i fedeli assediati dai serbi dopo molte esitazioni, e soltanto quando nella cripta della chiesa semidistrutta è stato lanciato un ordigno esplosivo che per fortuna non si è attivato.

Ingrid

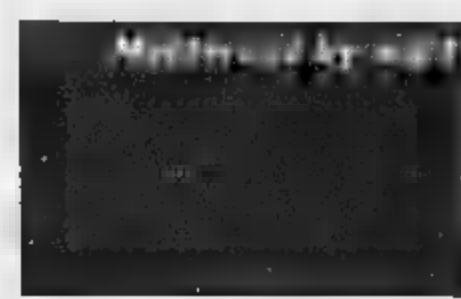
Se le riviste di viaggi



vi sembrano tutte uguali



leggete Weekend Viaggi.



Weekend Viaggi.
La differenza è che viaggia.

Se amate viaggiare,
viaggiate fino in edicola ■
chiedete Weekend Viaggi:
il primo mensile che gira il
mondo per selezionare le
mete più interessanti.
Ecco perché Weekend Viaggi
vi garantisce sempre
Informazioni aggiornate,
dettagliate e affidabili.
E questo mese,
Weekend Viaggi è andato
per voi ■ luoghi più amati
della Costa Azzurra, tra
i ritmi musicali dell'Avana,
alla scoperta di Gubbio
e in mille altri posti.
Weekend Viaggi di maggio
■ aspetta in edicola ■ sole
6.000 lire con in regalo
Historia: luoghi, itinerari e
protagonisti del passato.
Weekend Viaggi.
Il modo più comodo e
piacevole di girare il mondo.

WEEKEND VIAGGI

MAROCCO Kasbah al profumo di rosa
CUBBIO in piazza per la Festa dei Ceri
TURCHIA per mare lungo la costa lica
L'Avana a tutto ritmo

Cannes Montecarlo St. Tropez
Costa Azzurra in scena



Delitto alla Sapienza: presentato dalla difesa, il neolaureato in filosofia spegne le illusioni

Marta, il boomerang del supertestimone

Non è in grado di confermare in aula l'alibi di Scattone

ROMA. Dura lo spazio di qualche ora, il sogno di Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro il supertestimone che avrebbe potuto confermare l'alibi di Scattone, scagionandolo al cento per cento, facendo così crollare l'intera impalcatura della pubblica accusa, esiste ma è ricorda. Anzi, tende a escludere. Per una mattinata il protagonista è stato un neolaureato in filosofia. L'avvocato difensore di Scattone, Francesco Petrilli, non nonchalance aveva buttato lì: «Solo ieri sera abbiamo saputo il suo nome preciso. Si chiama Lorenzo Greco. Non abbiamo avuto modo di ascoltarlo. Lo offriamo all'attenzione della corte così com'è, una testimonianza vergine». Ma Lorenzo Greco ricorda di visto Scattone a Villa Mirafiori, cioè da tutt'altra parte rispetto a dove fu uccisa Marta, quel 9 maggio 1997.

E così, senza più colpi di scena, in un quadro di schermaglie nervose, parte il processo per il delitto dell'Università. È il momento di decidere i testimoni. I vari difensori chiedono di ascoltare centinaia di persone tra studenti, ricercatori, poliziotti, professori. Ma sono troppi, ammonisce il presidente Amato. Meglio ridurre all'essenziale. Sarà tra questi «indispensabili» che fa capolino Lorenzo Greco. I legali puntano molto anche su un «esperimento giudiziario» da ripetere all'università. Tornare all'aula dell'istituto di Filosofia del diritto e lì fare le varie prove di rumore, traiettoria, visibilità. Il pubblico ministero non si oppone. «Purché siano rispettate le condizioni del 9 maggio, per quanto riguarda orario, temperatura, affollamento», precisa Italo Ormanni, procura aggiunto. Il quale Ormanni ieri s'è rivelato il vero protagonista di questo processo. Sarà perché il sostituto Carlo Lasperanza ha rinunciato all'aspirazione introduttiva. O perché il documento che Lasperanza aveva depositato è stato severamente bacchettato dalla corte, tanto che il sostituto è stato costretto a ritoccarlo, spungendo tutti i

virgolettati tratti dagli interrogatori ai testimoni devono essere ascoltati senza che corte venga preventivamente informata di questo o quel passaggio. Quando Lasperanza presenta la nuova versione, il giudice Francesco Amato ironizza:

Gli avvocati del padre «Aperti a qualsiasi atto che porti alla verità»

Ma il legale della madre della vittima «Gli indizi di colpevolezza sono forti»

ROMA. E' davvero sorpreso, il neolaureato in filosofia Lorenzo Greco, 22 anni, di rivestire all'improvviso i panni del supertestimone di un processo che da un'ora appassiona l'Italia. Finora si sapeva che la difesa stava cercando uno studente che era forse l'unico a poter confermare l'alibi di Giovanni Scattone ieri, finalmente, si sono conosciuti nome e cognome.

Meravigliato per essere chiamato a testimoniare? Lo è che una sua parola potrebbe cambiare il destino di Scattone, l'imputato numero uno di questo processo?

«Guardi, non so che dire. Io mi sono laureato in filosofia con il professor Lecaldano. Era il 10 aprile dell'anno scorso. Mi hanno già chiesto: il 9 maggio all'università? Boh. Francamente direi di no».

«Spero che lei non abbia lavorato di bianchetto sulle nostre vecchie copie».

Intanto, tra i frecciate e l'altra di più e difensori, rischia di passare il secondo piano le parole della parte civile. Parole interessantissime. Dice Oreste

Flammini Minuto, patrono papà di Marta: «Noi portatori di un grande, enorme, infinito dolore. Quanto grande può essere il dolore della perdita di un figlio. E siamo consapevoli che questo dolore si riflette su altri genitori che hanno qui i figli

imputati di reati gravissimi. Noi vogliamo verità e giustizia. Non avremo atteggiamenti fideistici, non sposeremo le tesi dell'accusa o della difesa, siamo aperti a qualsiasi atto che porti ad accertare la verità». Dice invece l'avvocato Luca Petrucci che difen-

de la mamma di Marta: «Si dice che questo è un processo indiziario. Non è vero. Gli indizi di colpevolezza sono forti e coincidenti. E' uno dei pochi processi per omicidio con testimoni oculari. Intendo dire che Alletto, Lipari e Liparota raccontano i fatti con particolari che tornano e senza che potessero conoscere le dichiarazioni degli altri. Nel caso di Liparota, c'è la conferma della madre. La teste Olzai racconta dovizia particolari e di riscontri con erano vestiti gli imputati. Numeri: i testi confermano. Ci sono tracce inequivocabili di polvere da sparo sui vestiti di Scattone e nella borsa di Ferraro. Petrilli gli alibi forniti sono crollati. Insomma, è chiaro che Flammini Minuto è assai

più tiepido di Petrucci sulla ricostruzione dell'accusa. Significa forse che la madre di Marta è convinta della colpevolezza dei due ragazzi? Padre no? Si vedrà nei prossimi giorni. Ieri però papà di Marta non l'è sentita di entrare nell'aula del tribunale.

E c'è un altro padre che resta fuori. L'ingegner Giuseppe Scattone vuole testimoniare a tutti i costi. «Voglio deporre per dire tutto quanto mio figlio era tranquillo, giorni intercorsi tra la morte della povera ragazza e l'arresto. I suoi stessi avvocati l'hanno sconsigliato perché veste testimone non potrà più entrare nell'aula».

Francesco Grignetti



«Quel giorno? Non ricordo»

«E il ricercatore lo conosco appena»

A sinistra Salvatore Ferraro. Sopra il papà e la mamma di Marta Russo

Il 21 aprile mi laureato. Ricordo di tornato all'università la settimana dopo, 28 aprile, perché si laureava un mio collega di studi. L'ho scritto anche qui, sulla agenda elettronica. Però ricordo di essermi tornato all'università giorni seguenti.

Visto che si era appena laureato, dopo le fatiche della tesi e lo stress della discussione, avrà preso una vacanza.

«Sì, era un periodo di massimo relax. Questo rilassamento me lo ricordo bene».

Non ricorda, invece, di aver trascorso un pezzo di quella dannata mattinata assieme a Scattone e altri due studenti già laureati in filosofia, Laura Canavacci e Simone Pollo, nell'anticamera del professor Lecaldano.

«No, non me lo ricordo proprio. Sa, Scattone lo lo conosco appena. L'avrò visto due o tre volte in vita mia. Una conoscenza superficiale, al ciao ciao. Quelle due parole che c'ho scambiato risaliranno a tre anni fa».

Ma lei conosceva Scattone di vista per nome e cognome?

«Di vista. Nome e cognome non li sapevo. Ne conoscevo a malapena la faccia, tanto che quando mi dissero dell'arresto lo scambiavo per Ferraro. Perché Ferraro lo conoscevo un po' meglio, anche lui solo di vista, in quanto avevo fatto l'esame di Filosofia del diritto con il professor Carcaterra. Ferraro era il suo assistente».

Di questo microcosmo che ruotava attorno alla cattedra del professor Lecaldano, invece, conosce bene gli

altri due studenti Laura Canavacci e Simone Pollo? «Sì. Pollo è amico».

E Scattone lo ricorda?

«No, ripeto, l'avrò visto due o tre volte. Forse una sola volta. Poi l'ho visto in televisione. L'ho riconosciuto. Se mi chiamavano a testimoniare, direi quello che sto dicendo a lei. Quella mattina tendo proprio a escludere di essere andato all'università».

Anche i suoi due amici, e pure il professor Lecaldano, non giurano sul giorno sull'ora di quell'incontro.

«Per forza, si fa?».

Sous la curiosità, con che voto s'è laureato?

«Centodieci e lode. Tesi su un filosofo inglese contemporaneo, Williams e il concetto dell'integrità personale».

[fra. gri.]

Se la storia vi sembra sempre la stessa, leggete Weekend Viaggi.

Se amate storia, leggete di geografia. Perché questo Weekend Viaggi vi regala Historia: luoghi, itinerari e protagonisti del passato. Historia è il modo più moderno di farsi guidare nel mondo di ieri, articoli chiari e fotografie suggestive. In questo primo numero vi guida nell'Italia del Medioevo: itinerario tra i castelli dell'Alto Adige, visita al bellissimo Duomo di Monreale, la conquista delle contrade di Siena. Raccontandovi di arte, politica ed economia. E ancora, rubriche tematiche su musei, libri, musica e gli appuntamenti da non perdere. Cosa aspettate? Historia vi aspetta in edicola con Weekend Viaggi di maggio a sole 6.000 lire.

Weekend Viaggi di maggio regala Historia. In edicola a sole 6000 lire.

WEEKEND VIAGGI

Historia

L'ITALIA DEL MEDIOEVO
ALTO ADIGE
SIENA
MONREALE

ITINERARI E PROTAGONISTI DEL PASSATO

ATTAGE DA CUBA
Avanti a tutto ritmo

ena

WEEKEND VIAGGI

Il via alla riforma nel '99, gli studi dureranno quattro anni. Corsi di aggiornamento per i prof

Ecco il dottore in ginnastica

Un corso di laurea sostituisce l'Isef

ROMA. Addio Isef, addio diploma. L'insegnante di educazione fisica sarà «dottore in scienze motorie». Con vantaggi di carriera (quindi economici) nel mondo della scuola e soprattutto riqualificando un ruolo sottovalutato. Per il mondo dello sport il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri sancisce una rivoluzione attesa da almeno vent'anni. Sarà Simeoni, indimenticabile atleta azzurro e diplomato Isef, commenta: «E' finalmente il riconoscimento dell'importanza dell'attività motoria, formativa del fisico e del carattere, che deve essere considerata alla pari delle altre materie scolastiche. Raggiungiamo un obiettivo importante, non dobbiamo fermarci. Anzi, dobbiamo impegnarci maggiormente per dimostrare la nostra professionalità. In questo campo arriviamo ultimi in Europa, dobbiamo far vedere che non meritiamo il fanalino di coda». Più caustica la reazione dell'avvocato Pietro Mennea: «Sul piano della norma niente da dire, spero che non venga inserita nel solito contesto clientelare. Cosa che spesso avviene a cancelli ogni buona intenzione. Non dimentichiamo che per certe cose questo è ancora il Paese delle bonane. In questo settore siamo arrivati in ritardo, speriamo bene per il futuro».

Vediamo in pratica che cosa avverrà. Il decreto sopprime i tradizionali Isef e li trasforma in Facoltà e università di «Scienze motorie»: si tratterà di lauree quadriennali che partiranno via obbligatoria dall'anno accademico 1999-2000 in cui si dovranno laureare i futuri docenti di educazione fisica per la scuola. Il 1998-1999 sarà l'ultimo anno in cui gli studenti potranno ancora iscriversi ai cor-

si per il diploma Isef che andranno così ad esaurimento. Per gli attuali insegnanti di educazione fisica «previsti» «aggiornamenti» con cui equipararsi ai neo-laureati. L'ordinamento didattico dei nuovi corsi di laurea verrà demandato ai singoli atenei, mentre spetterà al ministero dell'Università localizzare le sedi in cui istituirli. Certa la trasformazione dell'Isef di Roma in Istituto universitario di scienze motorie. Per non interrompere la continuità didattica, il personale docente continuerà a svolgere le sue funzioni.

I nuovi corsi daranno la possibilità di scegliere tra quattro indirizzi: 1) Didattico-educativo. Formerà i docenti per la scuola. 2) Manageriale. Preparerà i manager per Enti e organizzazioni sportive. 3) Tecnico sportivo. Offrirà le competenze professionali richieste per le varie discipline. 4) Prevenzione ed educazione motoria adattata. Servirà a educare all'attività motoria persone appartenenti a diverse età e ad affrontare le problematiche connesse all'apprendimento motorio da parte di portatori di handicap. Soddisfatto il ministro Berlusconi: «Con la trasformazione degli Isef potremo dare agli studi sulle attività fisiche l'identità e la dignità che meritano in ambito universitario. Ci saranno effetti positivi per la ricerca scientifica e la nuova regolamentazione permetterà di rispondere meglio ai bisogni del settore, adeguando l'Italia alle professionalità già esistenti negli altri Paesi europei. I nuovi laureati avranno la possibilità di esercitare realmente il diritto al libero svolgimento della loro attività in Europa».

Il presidente del Coni, Mario Pescante, rivolge un applauso al governo e alla Pubblica Istruzione.

ne per il provvedimento legislativo: «E' motivo di speranza e orgoglio il fatto che al fianco dell'area didattico-educativa - sostiene Pescante - ne siano previste altre che toccano specificamente, nei loro diversi aspetti manageriali, tecnici e riabilitativi, competenze specifiche del mondo dello sport. Di particolare orgoglio per il Coni il fatto che gli si affianchino competenze tali da affiancarlo agli atenei e che possa mettere a disposizione degli insegnanti universitari la propria capacità scientifica e organizzativa».

Piero Sarantoni

Mennea: temo i soliti clientelismi
Simeoni: riconosciuta l'importanza della nostra professionalità

Nel grafico, la radiografia degli Istituti Isef in Italia. In basso, i Giardini vaticani

CURIOSITA'

CITTA' DEL VATICANO
I vescovi amano lo sport, almeno quelli che sono riuniti in Vaticano per il Sinodo sul continente asiatico. In quindici, la mattina presto, con indosso canzoncini e maglietta, ne vanno su e giù a fare jogging. D'eccezione lo scenario: perché si tratta dei giardini vaticani, palestra veramente ideale per allenarsi, in quanto si alternano ripide salite, discese e buoni tratti in pianura. La dura corsa una mezz'ora, ma sono stati infatti gli uomini della vigilanza, sparpagliati un po' dappertutto lungo il perimetro interno. Svolgendo con scrupolo il



loro lavoro, hanno obbligo di fermare e identificare qualsiasi volto sconosciuto e figurarsi la meraviglia quando hanno verificato che a fare sport in quel luogo insolito era addirittura un vescovo. Lo scampiglio nel piccolo mondo vaticano in questi giorni è stato forte, al punto che ieri mattina è stato necessario un

UNA SCUOLA IN CIFRE

	ISCRITTI	DIPLOMATI	
	2548	295	1205
	1864	196	385
	1515	271	1502
EDI DECENTRATE	1843	250	438
E	444	464	634
SEDI	1579	195	603
	579	51	139
ROMA	1848	188	237
	1169	116	283
URBINO	997	181	254
	16.121	2204	5680

CCA 1997 SI RIFERISCONO



Il jogging dei vescovi manda in tilt il Vaticano

Intervento del segretario generale del Sinodo, il cardinale belga Jan Schotte, un uomo conosciuto per la precisione e puntualità. Poco prima della pausa che segna lo stacco dei lavori, la mattina presto, con indosso canzoncini e maglietta, ne vanno su e giù a fare jogging. D'eccezione lo scenario: perché si tratta dei giardini vaticani, palestra veramente ideale per allenarsi, in quanto si alternano ripide salite, discese e buoni tratti in pianura. La dura corsa una mezz'ora, ma sono stati infatti gli uomini della vigilanza, sparpagliati un po' dappertutto lungo il perimetro interno. Svolgendo con scrupolo il

giorno della basilica. L'edificio è nuovo, è stato ultimato solo da pochi anni, ed è adibito ad alloggio per i vescovi cardinali abitualmente a capo di diocesi, che vengono convocati durante le frequenti riunioni che si svolgono per volere del Papa. Del 19 di aprile, sono oltre 250 i prelati provenienti dai diversi Paesi dell'Asia che sono riuniti per discutere la situazione del continente, in vista dell'appuntamento del Giubileo dell'Anno 2000, data in cui la Chiesa - secondo il Papa - deve essere pronta per lanciare una nuova ondata di evangelizzazione. Tra il Vaticano e i vescovi asiatici ci sono molti problemi e anche in-

comprensioni, dovuti alla situazione di quel continente, in cui la presenza delle grandi religioni storiche fa correre il rischio al cristianesimo di venire prescelto come un credo fra gli altri. In questi giorni molti hanno sottolineato che è necessario uno sforzo per parlare della fede in Gesù in modo comprensibile per culture diverse da quella occidentale. E le differenze tra la mentalità e lo stile di vita. Il Vaticano rispetto all'Asia, si vede anche dallo jogging mattutino, che nessun prelati di Curia si sognerebbe di fare mai nei giardini del Papa.

Luca Tomasi

Clandestino albanese sbarcato poco prima

Ucciso dal rapinatore per difendere le donne

BRINDISI. In ginocchio, con il fucile puntato alla testa. Poi un colpo alla nuca. Bard Rrozhani, aveva 27 anni. Albanese, aveva raggiunto clandestinamente la Puglia in gommone con la moglie. L'ha ucciso un bandito per rapinarlo. Aveva in tasca un milione. Aveva andare a Nord, poi probabilmente all'estero. La sua vita è finita in un casolare di Torchiarello, nelle campagne di Brindisi, a due passi dalla spiaggia su cui, insieme con una trentina di connazionali, era sbarcato poco prima. Da Valona a Brindisi, centinaia di migliaia di albanesi, dopo una notte in mare, la banda, composta da italiani, è arrivata nel casolare in cui i clandestini attendevano di essere prelevati e accompagnati in auto a Foggia. Seicentomila lire per la traversata, altre 350 per arrivare in macchina nel Nord della Puglia e di qui ripartire.

Giovedì sera. Erano le 20.30. Nel buio delle campagne sono arrivate due autovetture. A

testa, ha avuto un istintivo gesto di reazione, forse non tollerava che picchiassero le donne: con la mano ha allontanato l'arma. E' partito un colpo. Lo ha ammazzato. Raccolti i quartini - secondo - stima approssimativa dei carabinieri una ventina di milioni - i clandestini, spaventati, se la data a gambe. Solo la moglie Rrozhani, muovendosi nell'oscurità, ha cercato il corpo del marito. L'ha trovato, si è piegata verso di lui, ha urlato il suo nome. Non c'era più niente da fare. Faceva freddo, pioveva. Ma lei, urlando, è rimasta lì, convinta che potesse ancora salvarlo. E chiedeva aiuto.

ha capito. Di notte, giunta da due connazionali, ha attraversato le campagne, raggiunto una casa. Un'ora e mezzo di cammino, avrà percorso 15 chilometri, piangendo, confusa per quella tragedia. I suoi compagni sono scomparsi. E' rimasta da sola a chiedere

soccorso. Alcune persone l'hanno aiutata. Sono arrivati i carabinieri. Ma la donna ha potuto raccontare pochissimo. Ha visto un malcapitato al volto dei banditi, due. Molto probabilmente c'erano altri complici. La donna è rimasta in stato confusionale. Verrà ospitata in un centro di accoglienza. Gli albanesi erano partiti da Valona su un gommone, una delle decine di piccole imbarcazioni che ogni notte scendono l'Adriatico per scappare clandestini sulle coste pugliesi. Rrozhani e la moglie provenivano da Scutari. Le indagini sembrano molto complesse. Non esistono informazioni sufficienti dei banditi. Si sa soltanto che erano italiani. La donna ne ha udito la voce, si erano italiani.

[r. b.]

Schiavi dei giochi. Degli altri.



Millioni di bambini lavorano come schiavi. Non giocano mai. Non vanno a scuola. Aiutiamoli a cambiare vita.

Nel mondo lavorano oltre 250 milioni di bambini, spesso in condizioni malsane e orari impossibili. Tra loro, i più non giocano mai né vanno a scuola. Il boicottaggio e le campagne contro le industrie che utilizzano i bambini sono insufficienti, a che non si creino alternative reali al lavoro nero. Il primo antidoto allo sfruttamento è la possibilità di ricevere un'istruzione adeguata. C'è, infatti, uno stretto rapporto tra abbandono della scuola e lavoro minorile.

Perché il loro futuro sia garantito, i ragazzi devono poi poter frequentare corsi di formazione professionale. Bisogna anche assicurare alle famiglie

un reddito minimo, compensando incentivi, con posti di lavoro per altri membri adulti della famiglia, la perdita economica conseguente al mancato guadagno dei ragazzi.

Scuola, formazione professionale, assistenza alle famiglie: questo è l'impegno dell'UNICEF nella lotta lunga e complessa contro lo sfruttamento dei bambini.

Alutate l'UNICEF a cambiare la loro vita.

unicef
dalla parte dei bambini

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via V. E. Orlando, 11 - 00185 ROMA, Tel. 06-478091 - Fax 06-47809270.
c/c POSTALE N. 745.000 c/c COMANDO - 094050/01 ABI 02002 CAB 03211
Internet web: <http://www.unicef.it>

Napoli, catturato alla prima del «suo» film

Il cinema tradisce il camorrista-attore

NAPOLI. Una serata particolarmente attesa, con gli spettatori che fanno la coda davanti al cine-teatro Augusteo in via Toledo. C'è l'anteprima di «Teatro di guerra» di Mario Martone, presenti il regista e i protagonisti. C'era anche Ciro Esposito, un giovanotto di anni che sul set ha interpretato un piccolo ruolo: killer della camorra. Nulla di male, non fosse per un piccolo particolare: la malavita, per Ciro, non è solo finzione. Lui c'è dentro fino al collo, ha commesso una sfilza di reati più o meno gravi ed era ricercato dalla polizia.

Quel film gli ha giocato un brutto tiro. Un agente lo ha notato fra la folla.

Lo ha chiamato per nome: Ciro, che in quel momento era sovrappensiero, si è voltato. L'arresto è stato inevitabile. «Commissario, che vuole che le dica: questo è l'impegno dell'UNICEF nella lotta lunga e complessa contro lo sfruttamento dei bambini».

Quando fu scritturato per l'ultimo lavoro di Martone non avrebbe certo immaginato che la passione per il cinema lo avrebbe fatto finire dietro le sbarre. Eppure lui, volto ritratto per pochi istanti dalla telecamera che riprendeva la scena, un conflitto a fuoco, avrebbe dovuto trarre le debite conseguenze da quel che accadeva sul set: un episodio in qualche modo premonitore.

Era d'estate. Nei vicoli dei Quartieri Spagnoli, la casbah napoletana che si estende a monte di via Toledo, a pochi metri dal cine-teatro Augusteo, Martone stava girando le sequenze di una sparatoria. Qualcuno, terrorizzato dalle pistole, interpretò il regolamento di conti in modo tanto realistico da chiamare il 113:

«Correte, si stanno ammazzando». Apriti cielo. Il vicolo fu inteso dai poliziotti, e Martone ebbe un bel da fare per spiegare agli agenti inviperiti che i revolver erano caricati a salve e i «camorristi» scesi in strada erano solo comparse.

Ce n'era abbastanza perché da allora Ciro Esposito si tenne alla larga dal set e dal cinema, ma non è andata così. Il «killer» ha resistito alla tentazione di vedersi sullo schermo mentre vestiva i panni «autorevoli» di un «camorrista» di un film.

Giovedì 19 si è presentato davanti all'Augusteo per l'anteprima di «Teatro di guerra», ammesso alla sezione «Certain regard» del Festival di Cannes.

Era convinto che nessuno lo avrebbe notato fra tutta quella gente in sala, ma il volto ha attirato subito l'attenzione di un agente particolarmente fisionomista, «Ciro Esposito», lo ha chiamato il poliziotto, e quando lui si è voltato ha visto gli uomini in divisa con le manette pronte a scattare.

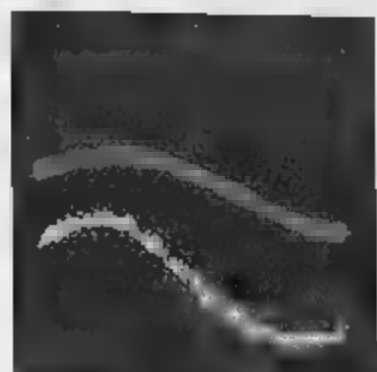
Arrestato fra gli spettatori impauriti ma anche un po' curiosi, ha seguito gli uomini in divisa, ha bastercigliato. La procura ha spiccato un ordine di custodia cautelare contro di lui: deve scontare nove mesi di reclusione per una sfilza di reati commessi in epoche diverse.

Secondo gli investigatori, Esposito è un gregario, un clan della camorra che infesta la Pignasecca, un rione non lontano dai Quartieri Spagnoli. E' stato lui a raccontare al commissario di aver recitato nel film di Martone. «Sul set ero un killer - ha spiegato quasi con orgoglio al funzionario - Non potevo non vedere quel film».

[f. mil.]



Il regista Mario Martone



Ieri l'inaugurazione con Burlando e Bersani. Il ministro dell'Industria conferma: gli incentivi finiscono a luglio

L'auto in passerella

Torino, al Salone 122 espositori

TORINO. Gli incentivi sull'auto? Il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani ha ribadito ieri, all'inaugurazione del 67° Salone dell'auto, che «termineranno il 31 luglio, e ci saranno proroghe». Ha poi confermato l'arrivo dei nuovi incentivi, a favore di produzioni rispettose dell'ambiente. Che, però, partiranno da gennaio: «Siamo in una fase di studio».

In prima fila ad ascoltarlo, nell'auditorium del Lingotto gremito di autorità e operatori, accanto al collega Trasporti Claudio Burlando, c'era lo stato maggiore della Fiat: Giovanni Agnelli, il presidente Cesare Romiti, l'amministratore delegato del gruppo, Paolo Cantarella, e di Fiat Auto, Roberto Testore. L'unico commento è arrivato da Romiti: «Il ministro ha detto esattamente ciò che ci aspettavamo».

Bersani è salito sul palco a ha preso la parola dopo che il presidente della Regione, Enzo Chigo, e il sindaco di Torino, Valentino Castellani, avevano richiamato l'attenzione del governo sulle «attività del Nord-Ovest». «Abbiamo molte risorse», ha detto Castellani - ma il cuore del nostro sistema industriale resta l'automobile. Vuol dire che il nostro territorio ha la fragilità tipiche di questo modello produttivo». Come prospettive di calo

Confermato il piano per introdurre aiuti legati alla produzione rispettosa dell'ambiente
Alla rassegna del Lingotto le aziende di quindici Paesi presentano 45 modelli inediti

dell'occupazione, «il rischio di perdere fette di produzione» a favore di altre realtà geografiche. Chigo e Castellani hanno chiesto al governo «non delle leggi straordinarie ma una politica di attenzione, tramite interventi strutturali, nei confronti di una regione a forte vocazione europea».

Esigenze che il ministro ha colto, riaffermando «l'assoluta rilevanza dell'industria dell'auto nel Paese, sia in termini occupazionali che per la bilancia commerciale». Bersani ha ripercorso la «storia» della campagna di rottamazione: «Nel '96 occorre una spinta immediata all'andamento produttivo, così debole, in quel momento, da poter incrinare le possibilità di ripresa. Si decide di riaccendere il mercato dell'auto, con una consapevole anticipazione dei consumi, per creare un ponte verso la ripresa produttiva».

va che contavamo di agganciare e di aiutare a crescere. I risultati sono venuti, e quei provvedimenti si esauriranno a luglio. «Ora si tratta di far tesoro dell'esperienza fatta, passando a una seconda fase: l'introduzione graduale di incentivi per le auto elettriche e a metano. Ma sarà un programma organico sulle emissioni inquinanti, che non va inteso solo in termini di rottamazione, ma riguarderà l'ambiente in più ampio, coinvolgendo più settori. Non solo l'auto, dunque».

Una tendenza che pare arrivare da lontano, visto che proprio ieri il governo giapponese ha annunciato il più grande pacchetto di incentivi all'economia mai varato al mondo, e che riguarda tutti gli ambiti produttivi. E ieri, al Lingotto, a sostegno delle peculiarità del comparto-auto sono prodigati il pre-

sidente della Promotor, Alfredo Cazzola (che organizza il Salone), Riccardo Sartoris, presidente di Expo 2000, che occupa dell'Ente fiera.

Poi, al termine della cerimonia, via a visitare i «mili metri quadrati della rassegna. Una kermesse di 122 espositori in rappresentanza di 15 Paesi, con 45 modelli presentati in prima assoluta. I ministri Bersani e Burlando si sono fermati ad ammirare la Dardo di Pininfarina, la Struttura di Giugiaro. Accompaniati da Cantarella e Testore, hanno scoperto le novità della Fiat (come la Multipla) e della Lancia (il prototipo Dialogos). Strette di mano ai produttori stranieri, negli stand Volkswagen, Chrysler, Hyundai. Una rapida sosta tra i progettisti della Bertone e della Lamborghini.

Alle 14 Bersani è risalito sull'auto blu alla volta di Caselle. Burlando, invece, ha consumato una veloce e suggestiva colazione all'interno della cupola sopra il Lingotto. E dopo è presentato le nuove patenti europee, l'incontro con i politici cittadini per rinverdire le promesse su metrò, passante ferroviario e Alta Velocità.

Luciano Borghesani
Giovanna Favro



IL CASO

I PROGETTI DEL GOVERNO

TORINO. La novità che il Salone porta agli automobilisti italiani non riguarda solo le novità progettuali, ma anche le novità amministrative. Claudio Burlando, ministro dei Trasporti, ha preso spunto dalla rassegna per presentare una riforma dei provvedimenti che dovrebbero semplificare la vita dei consumatori: le patenti, le targhe, il ritorno dell'indicazione della provincia di appartenenza, accelerazione del processo di revisione delle auto, anticipazione di tre giorni (dal 7 al 4 di ogni mese, a partire da maggio) dei dati sulle immatricolazioni.

E, chissà, l'impegno a garantire, in concerto con i ministeri ed enti vari, un intervento più severo da parte delle forze di polizia per far rispettare l'uso di cinture e caschi. «In Italia», ammette Burlando, «c'è un rapporto adeguato tra norme di sicurezza e controlli».

Le patenti. In ottobre arriveranno i primi esemplari formato carta di credito. Un tesserino di plastica (che continuerà a valere come documento di identità) con la foto dell'interessato e, tra fronte e retro, i consueti nonché due spazi per ricevere i tagliandi di rinnovo e aggiornamento della residenza (spedite a casa). Si procederà poi alla sostituzione delle vecchie patenti.

Niente microchip o bande magnetiche anti-falsificazione, per ora. Il futuro, elettronico, prepara altre sorprese: come l'identità con un chip che incorpora i dati della patente per cui si potrà viaggiare senza la patente oppure la possibilità di dichiarare le proprie generalità, accompagnate da un documento di riconoscimento, a chi controlla ad accertarsi della regolarità della posizione del guidatore, tramite controllo al computer.

Le targhe. Rimane il codice alfanumerico (7 fra lettere e numeri) per ragioni di praticità. Ma la parte

LE NOVITÀ IN ARRIVO



UNA "CARTA DI CREDITO" PER GUIDARE

1. Cognome
2. Nome
3. Data e luogo di nascita
4. Patente rilasciata il
- 4b. Validità fino al
5. Rilasciata dal
6. Patente numero
7. Firma
8. Indirizzo
9. Categoria

Nota: i dati sono di una dipendente della motorizzazione che ha prestato la propria immagine per realizzare questo fac-simile

Sopra, l'amministratore delegato Fiat Auto, Roberto Testore, illustra le caratteristiche della Fiat Multipla ai ministri Pier Luigi Bersani e Claudio Burlando. Sotto, la nuova targa che dovrebbe essere introdotta a ottobre. Al codice alfanumerico vengono aggiunti a sinistra i simboli dell'Italia e dell'Unione Europea, mentre a destra torna l'indicazione della provincia e l'anno di immatricolazione o dell'ultima revisione



La rivoluzione della patente

Da ottobre cambia assieme alle targhe

centrale viene incastonata tra due bande: a sinistra, i simboli dell'Unione Europea (12 stelline) e dell'Italia (una «I», cade l'obbligo di esporre l'adesivo di nazionalità del veicolo); a destra, la tradizionale sigla della provincia (se si cambia residenza, si sovrappone un tagliando adesivo con la nuova sormontata da un cerchio di colore giallo contenente due cifre. Spiega Burlando: «Se anche queste, gialle, corrispondono all'anno in cui il mezzo è stato immatricolato, si bancherà all'anno dell'ultima revisione».

E' un sistema mutuato da quello dei Land tedeschi. Medesimo meccanismo, con formati differenti, per le targhe dei fuoristrada e moto. Il

tutto, come per le patenti, partirà in ottobre. «Escludiamo», ha aggiunto il ministro - di estendere poi questo tipo di targa alle targhe di precedente immatricolazione. Naturalmente, le vecchie targhe mantengono la loro validità».

Revisione. «Un buon esempio di collaborazione tra il pubblico e il privato», ha sottolineato Burlando, ricordando come siano operativi oltre 1300 centri di controllo (e ogni mese si aggiungono un centinaio) capaci di 100 mila interventi a settimana. Il miglioramento della situazione permetterà di sottoporre a revisione entro l'anno le auto immatricolate nel 1990. Inoltre, si stanno verificando le condizioni per compiere questa operazione nel

1999 per quelle immatricolate nel 1991, '92, '93, '94 e '95. L'intervallo fra prima immatricolazione e revisione scende così da 10 a 4 anni».

Il termine di scadenza farà riferimento al rilascio dell'ultima revisione. La prima volta dopo 4 anni dall'immatricolazione e

vamente ogni due anni. «Abbiamo compiuto un buon lavoro a vantaggio della sicurezza, recuperando dal '96 un ritardo di 8 anni, favorito dall'occupazione e semplificato la vita agli automobilisti. Ci stiamo allenando al resto d'Europa e del Duemila potremo fare 15 milioni di revisioni all'anno contro i 2-3 milioni di un tempo. Il sistema - altra novità - sarà esteso ai veicoli indu-

striali. E, sempre in tema di snellezza delle procedure, in un'elaborazione con le Poste Italiane un progetto che prevede il pagamento elettronico delle tariffe dovute per la revisione».

Quello della semplificazione è un chiodo fisso del ministro, che assicura ulteriori operazioni per il passaggio di proprietà (e relative spese) delle vetture usate («L'auto è considerata un bene mobile registrato: ha senso») e per il pagamento del bollo («Si deve fare come per una bolletta telefonica»). Né manca una stoccata all'Ac: «Il doppio archivio tra Pra e Motorizzazione è un'anomalia italiana che risolveremo».

Parola d'ordine: stupire

Dallo stand della guida virtuale alla Ferrari da oltre 390 milioni

TORINO. Il grande sogno? Passano gli anni, la moda non cambia: l'oggetto di desiderio più appetito resta la rossa, avvenente, Ferrari. Magari la 456 M GTA in bella mostra allo stand del Cavallino: prezzo 391 milioni. Ma non bastano i soldi, il vero problema è la lista d'attesa: difficile averla prima di un anno (se va male anche due) dalla prenotazione. Dopo averla ammirata e desiderata, meglio cambiare obiettivo: non solo la vettura più cara a sedurre.

Al Salone, ieri aperto finalmente al pubblico «vero» dopo i tre giorni d'anteprima, c'è prelibata per tutti i gusti. Girando per il Lingotto, subito affollatissimo, si va alla ricerca delle curiosità e degli eccessi, dei più e dei meno, delle idee originali e quelle un po' naïf. Perché il Salone è anche questo, un pianeta talvolta esagerato, pieno di tentazioni e proiezioni anticipate nel millennio che verrà.

Luccicano gli occhi, ma non per una macchina. Le Case fanno a gara per allestire gli stand più accattivanti, c'è stranamente la coda in quello della Hyundai. Tutto è una conturbante modello che si pavoneggia avvolta nella tuta aderente di pelle color prugna. Sembrano una sfilata di moda, i primi giorni della grande fiera automobilistica. Poi la top model da copertina, che ammiccia appollaiata sulle più incredibili carrozzerie, all'improvviso svaniscono. E' la fine del sogno.

Nell'ampio stand Fiat, dove la gente s'interroga divertita sulla Multipla, la posti dalle forme insolite, c'è perfino una porta calcio: serve per «dar vita» alla partita virtuale delle Seicento. Proprio alle porte e gli esperti di marketing hanno saputo cavalcare l'evento, inventando un'idea originale. Con le dimensioni ridotte e allestimenti eleganti, si gode tra le epiche le pri-

mato di compatta più ambita. Anche «ha tante concorrenti».

Le Mercedes CL e SLK (il cabrio rinnovato) illustrano lo stand della Casa tedesca, che come ogni anno a ritagliarsi una passerella di esclusività. Ma è soprattutto una concept-car italiana, la Dialogos della Lancia, ad attirare capannelli di visitatori in religioso silenzio. Imponente sul suo piedestallo, con le luci soffuse che ne cambiano misteriosamente il colore campleonico della carrozzeria, è una proposta lussuosa di auto «biodinamica», amica dell'uomo. Relax e comfort. Dalla concept, in futuro, potrebbe sbocciare una regina.

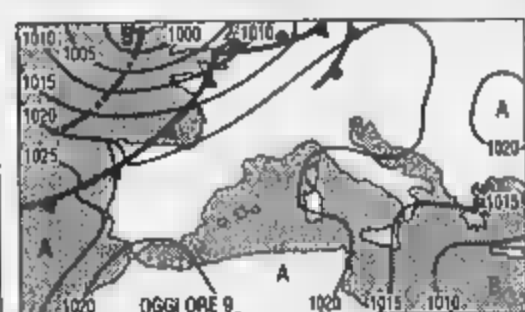
Tutti vogliono stupire. Lo ha fatto Pininfarina, realizzando il bellissimo Dardo, uno studio di spider su meccanica Alfa 156. Lo ha fatto Giugiaro, inventandosi con Struto, una ideale «navetta» per i possibili Olimpiadi Invernali del 2006 che Torino insegue «fiducia». L'ha fatto Fioravanti, con la sua F100 dagli interni tipo Formula 1. Una dedica al mito: il grande coupé sportivo vuole infatti essere un omaggio a Enzo Ferrari, per i cent'anni della nascita.

Chi insegue emozioni diverse, può catapultarsi ai 10 all'ora contro un muoietto nella piattaforma dimostrativa Trw, per sperimentare l'effetto che fa. Naturalmente, grazie alle cinture e all'esplosione dell'airbag, succede nulla. Però fa riflettere, specie chi (la maggioranza) non usa le cinture.

E i bambini? Niente paura, non si annoieranno. Mentre i genitori collaudano la guida virtuale in simulatore (Michelin), gli automobilisti del domani possono sbizzarrirsi coi piccoli bolidi. Volkswagen ha allestito un mini-pista per Maggiori in miniatura. Toyota e Seat hanno predisposto spazi d'animazione con giochi e mattoni per designer in erba.

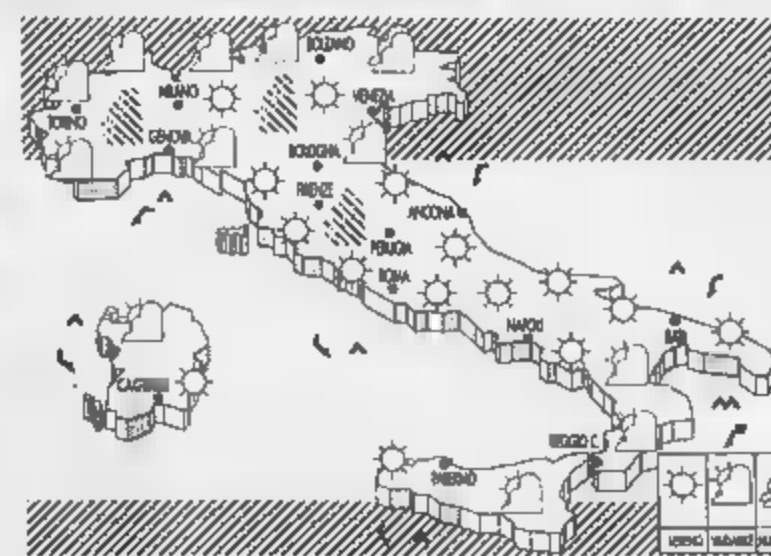
Piero Bianco

IL TEMPO



IL TEMPO. Su parte della Penisola si è aperta parentesi: bel tempo destinato però a concludersi. Serata domani, quando l'alta pressione scuserà un cedimento temporaneo. Sarà questa a provocare peggioramento del tempo (lunedì e martedì prossimi). Intanto le temperature sono in ulteriore aumento attestandosi intorno ai 20-22 gradi.

per dopodomani. Le condizioni tempo tenderanno a peggiorare a gran parte delle regioni settentrionali e su quelle centrali, dove sono previste delle piogge e dei locali temporali.



Su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti e locali formazioni nuvolose di scarsa rilevanza sulle zone alpine, sulla Liguria, sull'alta Toscana e sulla Sardegna settentrionale. Foschie sulle pianure Nord e nelle zone interne Centro.



La prima parte della giornata vedrà prevalere il sereno su tutte le regioni. Pomeriggio si assisterà a un aumento irregolare nuvolosità sulle regioni di Nord Ovest, sulla Toscana e sulla Sardegna settentrionale, verso sera possibilità di piogge sulla Liguria e sul Piemonte.

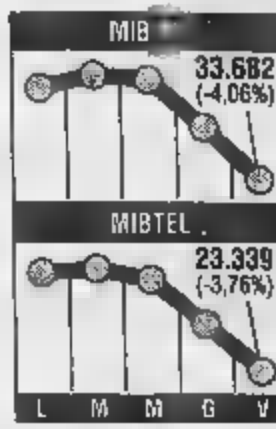
a cura di Marcello Laffredi

ITALIA			CITTÀ ESTERE		
	min	max		min	max
Acqua	11	21	Bologna	11	21
Abano	13	19	Firenze	10	22
Bolzano	10	17	Pisa	10	22
Verona	11	21	Ancona	17	21
Treviso	13	19	Perugia	17	21
Venezia	11	19	Palermo	18	21
Budapest	8	18	Catania	18	21
Milano	11	19	Roma Urb	18	21
Torino	9	17	Roma Ciom	18	21
Cuneo	9	17	Campobasso	14	21
Genova	15	19			
Imperia	14	19			
CITTÀ ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	10	20	Lisbona	12	21
Atene	13	20	Los Angeles	10	21
Bangkok	29	39	Madrid	15	21
Berlino	9	21	Montréal	21	27
Bruxelles	11	18	Mosca	5	18
Bucarest	9	18	New York	6	12
Buenos Aires	15	24	Osaka	17	21
Copenaghen	6	15	Parigi	11	21
Dubino	7	14	Pechino	7	24
Francforte	12	21	Praga	7	24
Ginevra	12	20	Rio de Janeiro	26	34
Helsinki	1	8	Sofia	17	21
Johannesburg	9	24	Sydney	15	21
Il Cairo	20	32	Tokyo	18	21
Istanbul	8	14	Varsavia	7	18
			Vienna	12	21

Eni 4 ai nastri di partenza

Il collocamento della quarta tranche dell'Eni è ormai imminente. Lo ha confermato ieri il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, precisando che porterà oltre la metà del capitale del gruppo petrolifero sul mercato. Le quotazioni di Rifondazione comunista sembrano infatti ormai superate (qualche giorno fa il responsabile economico Nerio Nesi ha detto di essere stato convinto dal governo a patto però che si mantenga una *golden share*) e la quarta fase della privatizzazione è ormai sulla rampa di lancio.

Sui tempi ci sono certezze ma - secondo quanto ventila dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi nei giorni scorsi - l'appuntamento potrebbe essere per l'estate. Sul mercato dovrebbe così arrivare un'altra fetta, pari a un ulteriore 16% del capitale del scudo a sei zampe il cui consiglio d'amministrazione è recentemente annunciato, per il 1997, nuovi record di bilancio, con un utile netto di 5116 miliardi ed un dividendo di 167 lire ad azione, in crescita rispetto ai precedenti (+16,7%).



Energia, l'Enel si fa in due

Le centrali dell'Enel sono scorporate e passeranno a una nuova società per azioni controllata al 100 per cento dall'ente elettrico. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione. La nuova società avrà un capitale iniziale di lire. L'operazione, una volta approvata dall'assemblea degli azionisti, prevede il conferimento del ramo aziendale relativo alla produzione elettrica. La decisione assunta dal Consiglio d'amministrazione, presieduto da Chicco Testa, è piena-

conforme, nei tempi e nei contenuti, prosegue la nota, a quanto disposto dall'atto di concessione, che ha prescritto per l'Enel di promuovere, entro maggio 1998, un'iniziativa in tal senso. Il conferimento dei beni e rapporti relativi al ramo d'azienda interessato - conclude - verrà effettuato, entro un anno dalla costituzione della nuova società, in conformità a quanto prescritto dall'atto di concessione.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 16 Aprile 1998

il fisco

il fisco

per essere e diventare esperti tributari



Utile '97 a 4182 miliardi, il dividendo a 120 lire per azione. Cambia lo statuto

Fiat, parte bene anche il '98

Romiti: lascio con orgoglio un gruppo mondiale



Cesare Romiti
presidente
della Fiat
«Dopo 24 anni
lascio
il gruppo
con orgoglio»

TORINO. Un gruppo che guadagna e crea valore. L'ultimo bilancio firmato da Cesare Romiti dipinge una Fiat in ottima forma, un'azienda che si internazionalizza, che punta sull'innovazione di prodotti e servizi. Così c'è appena tempo per chiavi un '97 chiuso con un fatturato record da 90 mila miliardi e con un utile netto di 4182, che già si presenta un primo trimestre '98 di solida espansione, con un giro d'affari consolidato salito del 10,7% a 23.072 miliardi e un risultato operativo di 545 miliardi (+21%). «Guardiamo con fiducia alla possibilità di raggiungere nuovi traguardi di crescita», sottolinea il colosso torinese. I motivi sono tanti, ma uno è particolare: arrivare di slancio all'appuntamento del '99, centesimo dalla fondazione della Fabbrica Italiana Automobili Torino.

Il consiglio di amministrazione della Fiat ha approvato ieri i conti del '97, convocando l'assemblea degli azionisti per il 19-20-22 giugno e proponendo un dividendo di 120 lire per i soci ordinari/privilegiati (100 nel '96) e 160 per quelli di risparmio (130). E' stata una riunione particolare, l'ultima di bilancio con Romiti, che ha ribadito la decisione di lasciare la guida del gruppo a giugno, avendo raggiunto il limite dei 75 anni. E' il Consiglio, presente l'amministratore delegato Paolo Cantarella, ha ringraziato il presidente, ricordando i momenti salienti del suo quarto secolo in azienda, spazio tempo in cui il fatturato è decuplicato. Il Dottore ha risposto ricordando con affetto il passato, il lavoro, gli uomini che hanno segnato la sua esperienza. Nessun cenno a quella che sarà il futuro.

In attesa del cambio della guardia, e dello sbarco a Torino di Paolo Fresco, la continuità nella sua strategia è sviluppo. Nel 1997 la casa ha venduto 2,6 milioni di vetture (per un fatturato auto di oltre 50 mila miliardi e redditività aumentata dall'1,1 al 2,9%), sfruttando la politica di incentivi decisa dal governo per favorire il rinnovo del parco macchine. A fine luglio il contributo verrà meno, ma il gruppo conta di avere alcuna conseguenza grazie alla ripresa del settore e dell'economia attesa. Il 1998 sarà meno facile del precedente, si ammette al fronte del business performance sul lungo dell'auto, dell'ivoco, New Holland, e in generale della componentistica, fanno comunque contare su uno sviluppo stabile.

Gli obiettivi della Fiat - si legge nella relazione al consiglio di amministrazione - «restano saldamente fondati sul concetto di creazione del valore (cioè la differenza fra l'utile netto e il costo medio del capitale operativo e investito ad un tasso convenzionale, ndr) intesa come filosofia di gestione di tutto il gruppo. Nel

1997 l'azienda ha creato valore per 278 miliardi, mentre nel 1996 il saldo era stato negativo per oltre mille. Ma non basta: «Ulteriori passi in avanti dovranno essere compiuti per conseguire una sempre maggiore efficienza nella gestione del capitale investito, e per cercare, se possibile, il miglioramento sia nei ricavi, che nei costi, in modo da innalzare la redditività operativa».

Le strategie cardine sono due: l'internazionalizzazione e l'allungamento della catena di valore delle singole attività industriali. La Fiat ha scelto sette Paesi ad alto potenziale di crescita, in Sud America, Asia e nell'Est europeo, e di lì ha sviluppato la sua trama globale: nel 1999 partirà la produzione della *world car* in India e Russia, mentre proseguono i contatti con la Cina. L'intervento sulla «catena del valore» porterà poi lo sviluppo di servizi assicurativi e finanziari che integrino l'offerta di prodotti del gruppo Fiat.

Tutto ciò avverrà in un'economia internazionale «condizionata» dagli effetti della crisi asiatica, anche se «Europa la ripresa si consoliderà e il mercato dell'auto dovrebbe rimanere a livelli '97». Dell'Italia il gruppo del Lingotto loda gli sforzi per centrare l'obiettivo Euro eppure invita il governo a perseguire la riduzione della spesa e della pressione fiscale, bocciate le ore, che vanno nella direzione opposta della competitività.

Nel gruppo che cambia, mutano anche le regole del gioco. Il consiglio di amministrazione ha deciso di convocare un'assemblea per rinnovare la delega, per deliberare aumenti di capitale (non risulta ci siano progetti in questo senso) e per ampliare la formulazione delle operazioni riservate ai dipendenti (la cosa potrebbe avvenire presto, e l'azienda può offrire sino all'1% del capitale, con il vantaggio di avere imposta dimezzata sul capital gain). Adeguati al testo unico sulla *corporate governance* che il trattamento delle risparmio, i quorum dell'assemblea straordinaria, le regole per la convocazione dei consigli e per la nomina del collegio sindacale. Oltre a quelli già indicati, fra i dati salienti della Fiat nei primi mesi del '98 ci sono l'utile netto consolidato prima delle imposte di 555 miliardi (+32% dello stesso periodo del '97) salito grazie al miglioramento della posizione finanziaria. La Fiat Auto ha venduto 515 mila vetture in Europa (+9,3%) realizzando un fatturato di 12.700 miliardi. Positivo l'andamento di Iveco (risultato operativo da 16 a 140 miliardi), del gruppo automobilistico (affari +15%) degli altri settori (Avio, Ferroviaria, Sna, Itedi e Toro) il cui fatturato è cresciuto del 10%.

Marco Zatterlin

RICAVI NETTI (miliardi di lire)		AUTOFINANZIAMENTO (miliardi di lire)		INVESTIMENTI (miliardi di lire)		DIPENDENTI (numero)	
1997	1996	1997	1996	1997	1996	1997	1996
FIAT							
AUTOMOBILI (Fiat Auto)	50.734	42.502	4.004	2.844	2.597	118.109	116.144
INDUSTRIALI (Iveco)	11.328	10.749	725	632	514	32.074	32.448
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE (New Holland)	10.232	8.558	1.023	687	262	19.077	18.619
PRODOTTI METALLURGICI (Iteloid)	2.305	1.961	189	165	151	11.730	11.420
COMMERCE (Magneti Marelli)	6.683	5.806	324	421	400	24.352	25.044
MEZZI E SISTEMI DI PRODUZIONE (Comau)	1.629	1.610	56	64	31	4.809	4.258
EDIZIONI (Fiat Avio)	2.445	1.745	216	156	71	6.505	5.141
SISTEMI (Fiat Ferro)	743	731	58	49	27	2.401	2.493
CHIMICA-FIBRE							
BIOINGEGNERIA (Sna Bpd)	2.853	2.972	338	315	221	7.339	8.962
EDITORIALE E COMUNICAZIONE (Itedi)	786	697	26	28	13	1.505	1.436
ASSICURAZIONI (Toro Assicurazioni)	3.903	3.433	225	207	45	2.786	2.813
DIVERSE ED USIONI	(4.075)	(2.841)	719	1.920	340	11.635	8.887
TOTALE DEL GRUPPO	89.566	77.923	8.103	7.488	4.643	242.322	237.865

Il grazie del Consiglio

«Una guida per 24 anni»

TORINO. «Come ho già avuto modo di comunicarvi, in occasione dell'assemblea che approverà il bilancio 1997 lascerò la presidenza della Fiat. Così il numero uno della casa automobilistica torinese, Cesare Romiti, che a giugno passerà le consegne a Paolo Fresco, ha introdotto la riunione del consiglio di amministrazione che ha approvato il bilancio dell'esercizio '97. «Lascero - ha detto Romiti - l'orgoglio dei grandi progressi che l'azienda ha compiuto nel corso dei 24 anni che ho vissuto al suo interno, con crescente responsabilità e passione umana e professionale. La lascero soprattutto - ha aggiunto - con la soddisfazione di aver lavorato con uomini di grande valore che hanno dato alla Fiat quella solidità, intesa, quella coesione di forze e quella condivisione di obiettivi ambiziosi senza la quali nessuna impresa è in grado di affrontare e superare le molte e impegnative sfide della crescita e dell'affermazione internazionale».

Romiti ricorda che in questi anni «particolarmente vicini mi

sono sempre stati gli azionisti e i consiglieri di amministrazione». Tra loro, Romiti ha voluto ricordare Giovanni Alberto Agnelli, figlio di Umberto, scomparso alla fine dello scorso anno per un male incurabile. «La scomparsa - ha osservato Romiti - ha costituito una grave perdita sotto il profilo umano, prima che aziendale. Sento doveroso ricordare in questo momento le doti di intelligenza e di entusiasmo con le quali sempre partecipato alle vicende della Fiat».

Il presidente dell'azienda torinese ha poi voluto rivolgere un ringraziamento a quanti in questi anni hanno collaborato con lui contribuendo a determinare il successo raggiunto dalla Fiat sia in Italia, sia all'estero: «E' doveroso per me ringraziare tutti i collaboratori che indipendentemente dalla posizione gerarchica hanno operato costantemente e in situazioni spesso molto difficili per far grande la Fiat in Italia, Europa e nel mondo. Ad essi e al gruppo dirigente che ha responsabilità di condurli

ulteriori traguardi di sviluppo - ha concluso Romiti - rivolgo il mio più caloroso augurio, certo che sapranno far bene per l'azienda, per l'Italia e per tutti gli altri Paesi in cui la Fiat ha portato progresso e benessere».

Nel ringraziare Romiti per la «svolta decisiva» degli Anni Cinquanta, l'attuale amministratore delegato della Fiat, da quando nel 1976 Cesare Romiti assunse la carica di amministratore delegato, il gruppo ha conosciuto un forte sviluppo: l'utile netto è passato da 9270 miliardi a circa 90 mila, mentre il patrimonio netto è passato da 711 miliardi a circa 30 mila. «Questi dati - dice la nota del consiglio d'amministrazione - dimostrano che la Fiat ha saputo far crescere il gruppo fino a fargli acquisire le dimensioni e il ruolo di prima realtà industriale internazionale, in grado di affrontare il prossimo futuro forte e sicuro nella strategia, nei prodotti e negli uomini».

Le «sette sorelle» per vincere la sfida

La prima che colpisce è che lo sviluppo mondiale di Fiat di fine millennio poggia su «sette sorelle», come ci avverte la nota che accompagna il progetto di bilancio del gruppo. No, non si tratta dei colossi del petrolio, ma di sette Paesi che, in prospettiva, offrono robuste garanzie di un solido decollo industriale, a prova di crisi finanziaria: Brasile ed Argentina, in Sud America; Polonia, Russia e Turchia, in Europa; India e Cina in Asia.

Certo, non è solo la Fiat a pensare globale: ma, nel mondo a quattro ruote, ha saputo farlo prima di altri, con più coraggio di altri. Una scelta folle, suggerivano i maligni, ancora pochi anni fa, ma una follia con metodo, dato che la «cintura Fiat» individuando i presidi dello sviluppo possibile. Presidi ambiti, tanto che, dal Brasile alla Polonia, occorre combattere per respingere l'assalto della concorrenza internazionale, del colosso Toyota ai campioni del «made in Germany» o «made in Usa», a quel primato che la società torinese ha conquistato giocando in anticipo, grazie all'intuizione che il futuro, in atto, apparteneva all'auto mondiale, alla «world car», sviluppo su scala planetaria, senza sudditanze coloniali.

E' un primato che richiede sforzi continui, perché il risultato industriale, frutto di intuizioni e tenacia, rischia di essere compromesso dalla variazione dei tassi, da una turbolenza finanziaria, dai problemi che dai rovesci della Borsa e dai rovesci delle reti si vendita di San Paolo del Brasile. Non è facile saper quadrare i conti in una strategia mondiale, che attraversa il mondo.

Occorre saper tenere duro, frenare gli investimenti nei momenti duri. Al-

la fine, però, i conti possono tornare, e tornano in casa Fiat anche grazie ad un altro pilastro-base della strategia: l'allungamento della catena del valore, tanto cara a Paolo Cantarella. In parole povere, si tratta di seguire l'intero ciclo di vita del prodotto, per garantire al cliente servizi di qualità e profitti al gruppo. Basti pensare, ad esempio, ai servizi finanziari e assicurativi che, attraverso Fidis o Toro, seguono ormai il cliente Fiat oltre l'Oceano.

E così, al di là dei numeri, lusinghieri, del bilancio e dei numeri, confortanti, della ripresa europea, val la pena di sottolineare il «ciclo lungo» dello sviluppo Fiat, ormai impresa mondiale più che multinazionale, capace di anticipare, più che di imitare, le tendenze del mercato, pronta a cogliere, sta accadendo, i segnali di ripresa e capace di assorbire, nell'autunno scorso, i momenti difficili della domanda.

E' così, attraverso la filosofia dello sviluppo, dei maggiori volumi di vendita più che dei risparmi contabili, che cresce la redditività dell'impresa (dal 2,9 del '96 al 4,4 dell'anno passato).

Il 1998 sarà, per la prima volta negli Anni Novanta, la posizione finanziaria del gruppo che non risulta positiva. Infine, non è caso, Cesare Romiti, l'uomo che più di tutti ha plasmato questa Fiat formato-mondo, con un fatturato di 90 mila miliardi (contro i 9270 del '76, anno del suo primo incarico di amministratore delegato) lascia la guida del gruppo ad un altro messaggio in anticipo: adeguarsi, fin da subito, alle regole sul «corporate governance» lasciando alla minoranza la nomina di un sindaco. Anche stavolta, la Fiat arriva prima...

Ugo Bertone

E' l'auto a tirare la volata

Impennata di Iveco e New Holland

TORINO. Nel 1997 la Fiat Auto ha venduto nel mondo 2.640.000 vetture, che salgono a 2.739.000 tenendo conto anche delle società collegate. Si tratta del più alto livello mai toccato nella storia dell'azienda. Il fatturato della Fiat Auto ha raggiunto i 50.734 miliardi (+19,4%) sul 1996. La redditività a livello operativo è passata dall'1,1 al 2,9% del fatturato. In Italia, grazie agli incentivi governativi, le vendite hanno permesso alla Fiat di mantenere una quota del 42,8% (43,6% nel 1996). La quota di penetrazione in Europa occidentale è aumentata dall'11,2% al 12%.

IVECO. Mette a segno nell'esercizio '97 un utile netto consolidato di 337 miliardi (+34,2%) a fronte di ricavi in crescita del 5,38% a 11.328 miliardi. Gli investimenti hanno toccato i 514 miliardi (492 nel '96). Nel 1997 l'anno Iveco ha venduto nel complesso 124.200 veicoli (+3,6%) che salgono a 198.300 (+5,3%) con società licenziataria. HOLLAND. Decisa impennata il risultato netto di New Holland (Macchine per agricoltura e costruzioni) che nel '97 registra una crescita di 16 miliardi di lire. TERKID. Utile operativo di 104 miliardi (59 nel '96) con un'incidenza sui ricavi del 4,5% rispetto al 3%. Il risultato netto passa da 22 a 33 miliardi. Ricavi netti consolidati a quota 191 miliardi (196).

MAGNETI MARELLI. Risultato operativo di 191 miliardi (+22%), pari al 2,9% dei ricavi. Il risultato netto (triplicato) è di 161 miliardi. I ricavi netti consolidati hanno raggiunto quota 514 miliardi. In lieve calo la redditività passata in termini di utile netto consolidato a 16 miliardi. Il risultato operativo è sceso da 53 a 43 miliardi. AVIO E FERROVIARIA. Aviazione: utile operativo di 109 miliardi (contro 65) e un utile netto di 34 miliardi (contro 65); ricavi netti passati da 1745 a 2445 miliardi. Fiat Ferrovia-



Paolo Cantarella
amministratore delegato
del gruppo Fiat

ria: il risultato operativo è quasi raddoppiato a 50 miliardi, con forte incremento della redditività sui ricavi, questi ultimi pari a 743 miliardi (731). BPD. Utile netto di 151 miliardi (120 nello scorso esercizio). I ricavi sono passati da 2972 a 4182 miliardi.

Giancarlo Gallino
presenta
UNA MADONNA IN TERRACOTTA
DEL GIOVANE DONATELLO

A cura di:
Luciano Bellosi - Giancarlo Gentilini
11 Terracotte dal 400 al Neoclassicismo

MOSTRA IN GALLERIA
4 Aprile - 30 Maggio
Chiuso Domenica e Lunedì
9,30 - 12,30 15,30 - 19,30
Catalogo Allemandi

Via Andrea Doria 19/a - 10123 Torino
Tel. (011) 8127587 - Fax (011) 8127588

Si fa sentire la concorrenza degli istituti stranieri. La «vertenza» finirà in Parlamento

«Mutui meno cari, un fatto di civiltà»

Prodi: i tassi dovranno scendere

ROMA. Mutui casa al 5%? «È un fatto di civiltà. Quando l'ho detto la prima volta era un sogno. Ora penso che ci si possa arrivare in tempi abbastanza rapidi: Romano Prodi conferma tutto parlando a Montecitorio in diretta davanti alle telecamere. E su questo punto si profila una brutta figura dell'Associazione bancaria: nelle offerte di alcune banche ormai solo straniere ■ cifra del 5% comincia - pur ■ una componente propagandistica ■ comparire. Ma alle banche il presidente del Consiglio ha inviato anche un segnale distensivo importante sull'altro aspetto della questione mutui, la legge contro l'usura.

Il governo, annuncia Prodi, si impegna a fare quanto è in ■ potere per facilitare una rinegoziazione dei mutui con un tasso fisso molto alto; può abbassare il costo delle procedure, evitare l'estinzione dell'ipoteca. Ma non può intervenire sui rapporti contrattuali tra le parti, perché questo contrasta ■ le regole di un sistema finanziario fondato sul mercato ■ sull'autonomia contrattuale. «L'attività bancaria ha caratteristiche ■ d'impresa», precisa: «Né il governo né l'autorità di vigilanza sul settore creditizio (la Banca d'Italia, ndr) dispongono attualmente strumenti giuridici per imporre alle banche il prezzo del credito».

Le banche ■ agiscono caldamente invitate a dare ascolto alle proteste dei clienti. Però, fa capire Prodi, occorre sgombrare il campo dal rischio di ricorsi fondati sulla legge contro l'usura, che avrebbero un effetto devastante. Il governo perciò ■ chiederà ■ Parlamento una interpretazione autentica della legge per evitare dubbi o applicazioni non coerenti con i principi che regolano il sistema finanziario. In parole povere: la legge contro l'usura non può ■ retroattiva; non può applicarsi ■ contratti stipulati in un periodo in cui i tassi di mercato erano molto alti, difatti contenevano un meccanismo di continuo aggiornamento del livello ritenuto di usura».

In caso contrario, gli effetti sarebbero paradossali: al limite, come ha osservato qualche economista, lo Stato stesso potrebbe far ■ per ■ usura ■ i risparmiatori che hanno ancora

Ora arriva il Bancomat taglia-file

ROMA. Arriva il «Bancomat taglia-file» per versare le tasse ■ registro sui contratti ■ affitto. Dall'inizio dell'anno sono stati infatti soppressi gli uffici ■ del ministero ■ Finanze ■ i contribuenti che vogliono registrare i contratti di locazione sono costretti a recarsi prima in banca per versare le imposte «autocalcolate». E solo dopo aver fatto il pagamento è possibile registrare il contratto. Ora, invece, i versamenti potranno essere fatti anche con gli appositi sportelli di pagamento elettronici che le banche installeranno nei locali degli uffici ■ Registro, evitando ai contribuenti un aumento degli adempimenti. A renderlo noto ■ stato il sottosegretario Fausto Vige-

vani rispondendo ad una interrogazione parlamentare sulla soppressione degli uffici cassa del dipartimento delle entrate. «L'amministrazione finanziaria ■ ha detto - è ben consapevole dei disagi che possono derivare ad alcuni contribuenti dal lamentato aggravi di adempimenti, sia pure limitatamente alla registrazione di taluni atti. «Per ovviare a tali ■ venienti ■ ha annunciato il sottosegretario - il dipartimento delle entrate ha dato avvio, d'intesa ■ il sistema bancario, ad un progetto che prevede l'installazione, tra gli altri anche presso gli uffici del registro, di sportelli automatici per consentire il pagamento mediante tessere Bancomat».

La commissione Finanze sentirà le organizzazioni dei consumatori

In caso di sentenza il governo dovrebbe rivedere la questione-Bot

in mano titoli di Stato emessi a tassi molto alti (ce ne sono con cedola del 12,5%). D'altra parte, il ribasso ■ tassi in corso farà presto scendere, al prossimo aggiornamento, la soglia dell'usura. E la Cassa depositi e prestiti, ente pubblico, ■ fronte a

pressanti richieste di rinegoziazione dei mutui da parte dei Comuni ha fatto presente che ■ accettasse sarebbe censurata dalla Corte dei Conti.

Tra il pannello ■ le poco efficienti banche italiane e ■ rischio di una ondata demagogica

che distorca le regole del mercato e del diritto civile, il governo cerca un sentiero ■ equilibrio. Intanto, ■ commissione Finanze della Camera ha recepito le proteste, invitando il governo a «valutare l'opportunità di sollecitare le banche a



ridurre gli oneri derivanti dai mutui». Come suggerimento pratico, una risoluzione presentata dalla maggioranza nella stessa commissione prevede di fissare un tetto alla «commissione di rinegoziazione», pari all'1% del capitale residuo

per la prima casa, altrimenti al 2%. E come primo passo, la Commissione ha convocato per un'audizione l'Adusbeif.

Le banche non si lamentano troppo, ha affermato nell'aula della Camera uno degli interrogati, il deputato Ds Salvatore Biasco: «Negli ultimi tempi non sono affatto perdenti: hanno accumulato ampie plusvalenze finanziarie, mentre la ripresa economica diminuisce i crediti in sofferenza; ■ la nascita dell'Irap hanno ricevuto una aliquota favorevole». Non ci sarà comunque ■ negoziato specifico tra governo, banche e magari associazioni dei consumatori, chiarisce il braccio destro di Prodi, il sottosegretario Enrico Micheli: «Agiscono autonomamente le banche».

Per la prima volta ieri la cifra del ■ tasso di partenza per un mutuo fondiario è comparsa nell'offerta di un'azienda ■ credito italiana, la piccola Banca di Fornacette, presso Pisa. Mentre una importante banca britannica specializzata in mutui, la Woolwich, ha lanciato un mutuo ■ tasso di partenza al 4,5%, agganciato al franco svizzero. Come in altri casi, si tratta di una formula finanziaria molto raffinata e complessa. E' un'altra prova che si è aperta sul mercato bancario una concorrenza molto aspra. I tassi all'Euro per il gennaio '99 sono oggi di poco più del 5% sul lungo termine, del 4% sul breve. [r.r.]

Arriva l'Euro

Bankitalia cambia lo statuto

ROMA. In vista dell'Euro Bankitalia

■ pelle. Le modifiche varate ieri dal Consiglio dei ministri adeguano infatti ■ Statuto della Banca d'Italia al nuovo ruolo che il debutto della Banca Centrale Europea (Bce) le impone. In particolare il provvedimento contiene disposizioni per assicurare la compatibilità dell'ordinamento italiano con i dettami di Maastricht ■ dello Statuto del Sistema delle banche centrali europee: l'integrazione nel sistema europeo verrà realizzata raccogliendo l'applicazione a livello nazionale degli atti relativi ai tassi d'interesse ufficiali, alle riserve obbligatorie e alle operazioni sul mercato aperto ■ quanto deciso dalla Bce.

La Banca d'Italia continuerà a svolgere le funzioni nelle quali ■ già impegnata, compresa la vigilanza sulle banche, ma sarà la Banca Centrale Europea a dettare la politica monetaria e, in particolare, ■ fissare tassi d'interesse ■ riserve obbligatorie. Dall'entrata in vigore del provvedimento e fino alla data di adozione della moneta unica il potere di fissare ■ tasso ■ interesse sui depositi fruttiferi ■ conto corrente presso la Banca (un tasso che in Italia ha fino ad oggi rivelato importanza marginale, ma che è destinato a divenire un punto di riferimento determinante per la politica monetaria), attualmente spettante al Tesoro, viene attribuito al Governatore della Banca d'Italia.

Viene inoltre abrogata la norma che prevede la retrocessione al Tesoro dei proventi della riserva obbligatoria. Il decreto prolunga inoltre da tre a cinque anni, secondo quanto richiesto dall'Ime (l'Istituto monetario europeo), la durata in carica dei membri che compongono il consiglio superiore.

Le delibere del più ampio organo collegiale della Banca centrale, ■ cui competenze vengono ■ riviste in ossequio al processo di armonizzazione ■ il sistema europeo delle banche centrali, vengono inoltre sottratte al potere di sospensione e annullamento del Tesoro.

In banca scoppia la guerra dei prestiti

Anche Woolwich fa supersconti. Piovono offerte

■ vero affare lo ha fatto chi, poche settimane fa, ha accolto l'offerta della Banca del Salento di Lecce, piccola ■ dinamica banca ■ Sud (che tra i soci, ■ resto, vanta un colosso del calibro ■ Paribas) che ha lanciato ■ mutuo prima ■ che preveda, tra l'altro, un tasso variabile pari al tasso ufficiale di sconto più uno spread di tre quarti di punto.

E così i sottoscrittori dell'offerta si sono trovati, pochi giorni fa, nella gradita posizione di chi ha ricevuto un ■ regalo ■ ad opera del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Grazie al calo ■ tassi il mutuo della banca pugliese comporta, oggi, le seguenti condizioni, per la prima ■ il 6,40% a tasso fisso e il 5,75% variabile (a dieci anni); il 6% e il 5,50% (a 15 anni). E per chi vuole rivedere la vecchie condizioni pattuite a ■ tempo? «Da noi - è la risposta - sul mutuo residuo si paga al massimo ■ 3%. Condizioni più che discrete, ■ si pensa che si segnalano casi clamorosi (anche il 30-40% di penale) nella mappa variegata del credito all'Italia».

na, ■ dimostrazione che pure nel Mezzogiorno si può far banca in maniera civile.

Da Lecce ■ Londra, nel cuore della City. Qui, in Baker Street, in quel palazzo che all'epoca ospitò Sherlock Holmes (almeno secondo la fantasia del suo autore, sir Arthur Conan Doyle) ha sede l'Abbey National Bank, l'istituto inglese che ha agitato le acque del sistema dei mutui italiani annunciando la volontà di lanciare sul mercato prestiti fondiari ■ 3,88% iniziale, agganciato all'andamento dei tassi della prossima ■ unica europea. Di fronte alle dure prese di posizione dei banchieri italiani, ieri Abbey National ha annunciato l'intenzione di procedere in sede legale, denunciando l'«sintento diffamatorio» di certe osservazioni che sottolineavano la struttura originale della proposta, decisamente più bassa all'inizio, più ■ a regime.

E ieri ■ scesa in campo la banca Woolwich, altro colosso del settore, offrendo un mutuo in lire, ■ tasso indicizzato variabile e a rata costante al tasso nominale del 4,50%.

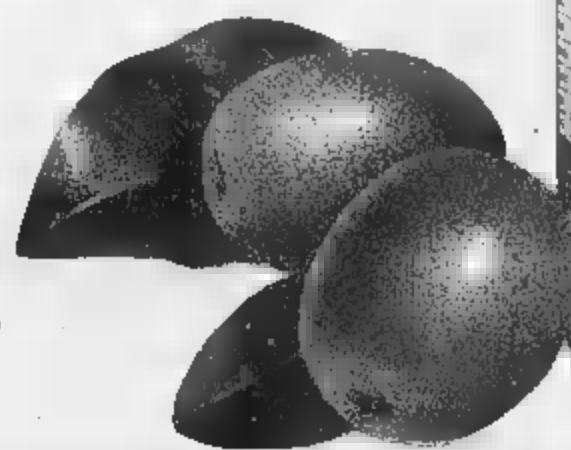
Il prestito, a 15 anni, però, è indicizzato al Franco Svizzero e al Libor sei mesi più ■ spread di due punti. Ed il Franco Svizzero, soprattutto ■ durate così ampie, può riservare grosse sorprese, in questo caso a danno del sottoscrittore (anche se il prodotto Woolwich prevede la possibilità di convertire il prestito in altra emissione, ■ di prolungare l'impegno, in caso di maggiori oneri, da 15 a 20 anni).

In realtà, lo scontro tra le banche di questi giorni ■ un primo, promettente segnale di quanto la concorrenza può finalmente riservare al cliente, dopo decenni di «cartello» dell'offerta a condizioni quasi identiche. ■, a saper scegliere, occorre avere ben chiari alcuni parametri guida: 1) attenzione al tasso ■ d'ingresso nei mutui a tasso variabile, che spesso possono far da richiamo civetta per tassi ■ regime ben più ■; 2) attenzione alle condizioni previste per l'estinzione anticipata del mutuo; 3) occhio alle commissioni ■ alle varie spese collegate all'operazione. [u.b.]

LABORATOIRES
GARNIER
Movida

PIÙ RICCO DI KARITÉ.

Colori luminosi
E CAPELLI
più morbidi.



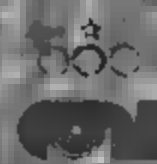
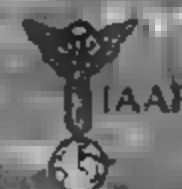
RICERCA

PER IL TUO

BENESSERE.

FORMULATO E CONTROLLATO DAI LABORATOIRES

GARNIER PARIS



TURIN MARATHON

10 MAGGIO 1998

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO

LA STAMPA



BANCA CRT



Lete

gan

MA
ST

MOSSA
DELLO SPORT
E TURISMO
NELL' AMBIENTE
3ª EDIZIONE

Palavela, 7-10 maggio

asics

FIAT

LA STAMPA
VIA VENTURIO 15 10127 TORINO (ITALY)
TEL. + FAX +39 011 51000111
www.comune.torino.it

Oggi la Compagnia di Merlini decide il cambio di vertice. Zandano rifiuta la vicepresidenza

Arcuti pronto per il Sanpaolo

Accordo difficile sul concambio Imi

TORINO. Ecco il giorno del giudizio, un giudizio che pare del tutto scontato perché, sebbene non vi sia stata alcuna comunicazione ufficiale, solo il colpo di scena potrebbe cambiare una notizia che tutte le indiscrezioni danno ormai per sicura. Questa mattina il Consiglio generale della Compagnia di San Paolo guidata da Gianni Merlini dovrebbe designare Luigi Arcuti al vertice della superbanca che nascerà dalle nozze dorate fra il San Paolo e l'Imi. La decisione, che mette fuori gioco il numero uno dell'istituto di Piazza San Carlo Gianni Zandano, sarebbe stata presa giovedì pomeriggio e l'unico problema sembrerebbe quello di trovare un sistema per aggirare l'iceberg del conflitto d'interesse che minaccia il nuovo presidente, che viene dall'Imi e che dovrebbe sovrintendere al matrimonio torinese. La formula è allo studio degli Azzecceggarbugli. Ma i preparativi per la cerimonia dell'incoronazione sono quasi ultimati.

Ciò non toglie che l'ambiente sia surriscaldato. Dopo la comunicazione cui la Consob ha ricordato il divieto di accordi particolari per i soci dei patti stabili quali è quello che gestisce il Sanpaolo - e dopo i numerosi richiami al fatto che la nomina leader Imi Arcuti potrebbe formalmente creare dei problemi di sovrapposizione di ruoli fra chi decide e l'oggetto della decisione - è scoppiato il problema legale dell'investitura. Ieri il caso sarebbe stato al centro di una lunga serie di consultazioni legali sull'asse Torino-Milano. Una delle ipotesi ventilate sarebbe quella di un'astensione neopresidente in occasione del voto che l'Imi dovrà pronunciare domani mattina sul piano industriale per la fusione. Vedremo. Come da verificare la possibilità che la Consob possa individuare nell'accordo Merlini-Arcuti i presupposti per un patto fra soci proibito dagli accordi stellari: la punizione sarebbe l'obbligo di lanciare una offerta pubblica di acquisto e

Anche Cassamarca dice sì

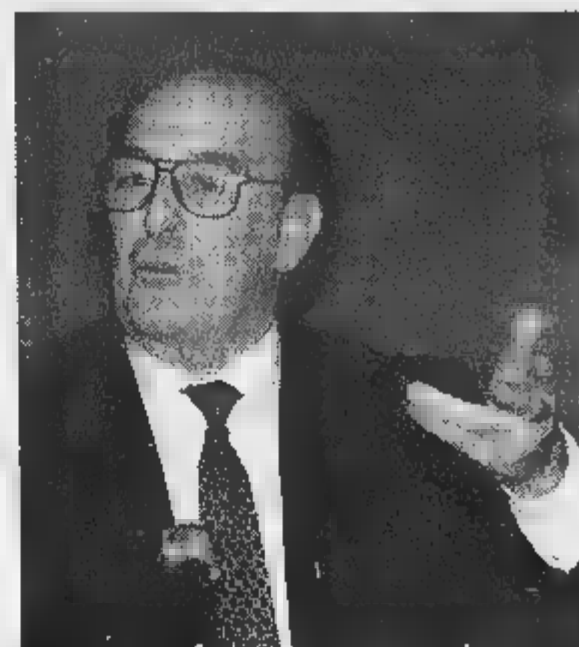
Via libera alla fusione. Credito Italiano e Unicredit anche dalla Cassamarca trevigiana: il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassamarca ha aderito infatti al progetto di aggregazione che darà vita a Unicredit Italiano. Il consiglio di amministrazione ha aderito alla proposta nelle linee fondamentali presentate dal presidente di Cassamarca Dino Poli, concordando nella necessità di procedere nel chiarire e definire tutti gli aspetti ancora precisati dell'operazione. Il consiglio ha anche dato mandato a De Poli di concordare e sottoscrivere la lettera intenti che tenga conto delle decisioni odierne e di promuovere un gruppo di lavoro per predisporre il piano industriale.

una penale del 30 per cento. Ma in questi casi è difficile comunicare arrivare a provare qualcosa. La seconda questione spinosa riguarda la strategia per la fusione e, in particolare, il concambio per le azioni Sanpaolo e Imi. Per tutto il pomeriggio di

ieri gli advisor dei due istituti (Goldman Sachs e Crédit Suisse First Boston) hanno studiato il livello a cui incrociare i due titoli. Eppure, ancora in tarda serata, non si sono ancora arrivati ad un concambio concordato, necessario per evitare scontri nei due

consigli che devono il dossier, quello del Sanpaolo di oggi pomeriggio e quello dell'Imi di domani. In caso di mancata intesa, la procedura prevede la possibilità di rinvio della decisione, mossa che sarebbe molto pericolosa per gli effetti che

potrebbe avere alla riapertura dei mercati. Tornando al capitolo delle nomine, risulta che la Compagnia guidata da Giovanni Merlini abbia designato come consiglieri (e per statuto gliene spettano due più la posizione di vertice) Luigi



Il presidente del San Paolo Gianni Zandano e, sopra, quello dell'Imi Luigi Arcuti

Arcuti, Gianni Zandano, e l'industriale Enrico Salza che aspira ad una vicepresidenza. La poltrona di numero due sarebbe stata offerta anche al presidente uscente che però avrebbe rifiutato. Secondo le indiscrezioni, non spetterebbe però a Merlini, ma agli altri soci pesanti come Imi, Ifil o Santander, indicare il nome del vice. L'amministratore delegato Luigi Maranzana potrebbe essere eletto in assemblea a fine mese; al suo fianco dovrebbe arrivare Rainer Masera, direttore generale dell'Imi. Una poltrona dovrebbe saltar fuori anche per Vittorio Serafino, anch'egli Sanpaolo e uomo di fiducia di Arcuti: qualcuno parla di posto da direttore generale. Ancora ieri pomeriggio una fonte sosteneva che la possibilità di un rinvio complessivo, ma l'ipotesi non trova altri riscontri.

In tutto questo, Gianni Zandano avrebbe confidato ad un amico la volontà di non accettare al-

Nuovo impianto

Whirlpool

cresce in Italia

SIENA. Cresce Whirlpool Corporation, leader nel mondo per la produzione e la vendita di grandi elettrodomestici: 11 mila addetti, una rete di produzione in 13 Paesi e vendite di 11 marchi diversi in 140 nazioni; il centro operativo europeo è in Italia, nel Varesotto, con fabbriche a Trento, Siena e Napoli, per un'occupazione di seimila dipendenti. Gli utili conseguiti nel primo trimestre ammontano a 11 milioni di dollari, un incremento del 11 per cento rispetto allo stesso periodo del '97; il fatturato netto è stato di 2,5 miliardi di dollari, con un aumento del 24 per cento.

E Whirlpool Corporation punta, ha spiegato il vicepresidente del nucleo toscano, in grande allo stabilimento senese. Dopo una stabilizzazione dei processi produttivi che protrattava da dodici anni, fino al 1993, con una produzione ferma a 300 mila congelatori, Whirlpool ha avviato nel '94 già una prima riorganizzazione dell'insediamento, con l'introduzione graduale di una nuova fascia oraria serale di sei ore parallelamente ad un programma di investimenti: questo ha consentito di raddoppiare i livelli produttivi raggiungendo quasi 600 mila congelatori all'anno, marchio Bauknecht.

E da adesso, ha affermato il direttore dello stabilimento senese Mario Balzani, nei prossimi quattro anni sarà realizzato un investimento superiore ai 14 miliardi di lire con un'innovazione nel processo produttivo, permettendo uno standard di 650 mila congelatori all'anno. Un'innovazione molto importante che ha permesso un'espansione dell'occupazione che nell'ultimo quinquennio è passata da 355 a 11 dipendenti. La seconda fase prevede altri investimenti per la ristrutturazione dei processi produttivi che consentiranno ancora di incrementare la capacità fino a raggiungere 800 mila congelatori all'anno.

Antonella Leoncini

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di via Veneto decide offerte di azioni ed emissioni di warrant

Scenderà al 53% la quota dell'Iri in Alitalia

Riduzioni anche per Finmeccanica, nuovi interessi su Autostrade

ROMA. Ieri il consiglio di amministrazione Iri è stato dedicato ad alcuni punti chiave per le privatizzazioni: aumento del capitale Alitalia e cessione del 32 per cento della compagnia; nocciolo duro e patto di sindacato Autostrade; riduzione al 55 per cento della quota Iri in Finmeccanica con l'emissione di warrant; approfondimento degli aspetti strategici industriali per l'Elsag.

Per la compagnia di bandiera la privatizzazione è in dirittura d'arrivo: l'Iri ha deciso che l'aumento di capitale, ma prima, dal 4 al 15 maggio, lancerà un'offerta di 27 milioni 600 mila azioni, per un valore di 1000 miliardi, indirizzata agli investitori istituzio-

nali. Successivamente l'Istituto di via Veneto cederà una seconda tranche di azioni destinandola ai dipendenti Alitalia. Dopo le cessioni la quota Iri nella società aerea scenderà dall'85 al 53 per cento, quindi ad un livello più basso del 60 per cento che si finiva messo in conto.

Autostrade. Piccolo colpo di scena: l'Opv unica sembra rimandata, infatti il consiglio dell'Iri ha preso atto del persistere di interessi a partecipare per la privatizzazione della società Autostrade alla procedura di formazione dell'azionariato stabile, anche se del caso attraverso specifici accordi tra gli investitori italiani e esteri. I nomi degli investitori che puntano al

nucleo stabile non sono stati diffusi, ma gli advisor Iri e Schroeder sono già stati incaricati di svolgere approfondimenti. Quel che si sa lo ha detto Nicola Tognana, presidente degli industriali di Treviso: parte di quella che era la cordata veneta potrebbe essere ancora in corsa per la privatizzazione di Autostrade. «A questo punto - ha aggiunto Tognana - è possibile che partecipino solo alcuni imprenditori individualmente, non più come cordata».

Finmeccanica. La quota Iri scenderà al 55 per cento con i warrant, abbinati ai titoli destinati agli azionisti di minoranza, nell'aumento di capitale da duemila miliardi. L'operazione darà diritto

ad acquisire nel rapporto di cinque warrants per ogni azione titoli Finmeccanica il portafoglio Iri al prezzo di 2200 lire per azione. L'Iri decide di approfondire gli aspetti di strategia industriale in vista della privatizzazione: in pratica di una vendita separata delle attività che interessano a diversi investitori, compresa una cordata italiana. E sul capitolo Ansaldo c'è da registrare una richiesta di chiarezza che Cgil, Cisl e Uil hanno fatto a Iri, Finmeccanica e ministero dell'Industria sull'alleanza con Daewoo: i sindacati vogliono sapere se l'interesse del gruppo coreano riguarda tutta l'Ansaldo o qualche settore rimarrà fuori. [v. cor.]

**ISDN.
DUE LINEE
TELEFONICHE
IN UN'UNICA
SUPERLINEA.
INTERNET
SUPERVELOCE.
CHE FAI,
ASPETTI?**



Attivazione
gratuita
fino al
30 giugno

Puoi trasformare la tua normale linea telefonica in una superlinea digitale ISDN, grazie ad un apparecchio ISDN (adattatore) che Telecom Italia collegherà alla tua linea telefonica. Dopo la trasformazione manterrai comunque il tuo vecchio numero e potrai scegliere di continuare ad usare i tuoi soliti apparecchi telefonici.

Con ISDN avrai subito due linee telefoniche a tua disposizione: la superlinea ISDN, che ti permette di fare due diverse telefonate contemporaneamente, o di navigare in Internet durante un'altra telefonata.

Per quanto riguarda Internet, potrai collegarti con un provider ISDN fino alla velocità di 128 Kbit al secondo. Un modem ISDN, infatti, fino a otto volte più rapido di quelli su linee telefoniche tradizionali: ma poiché su una superlinea ISDN gli scatti non costano neanche una lira in più, ottieni quello che vuoi in meno tempo e risparmiando.

Con ISDN potrai videotelefonare a colori, utilizzare i fax superveloci tipo G4, e collegare un diverso numero telefonico ad ogni apparecchio che possiedi: telefono, modem o fax: fino ad otto numeri.

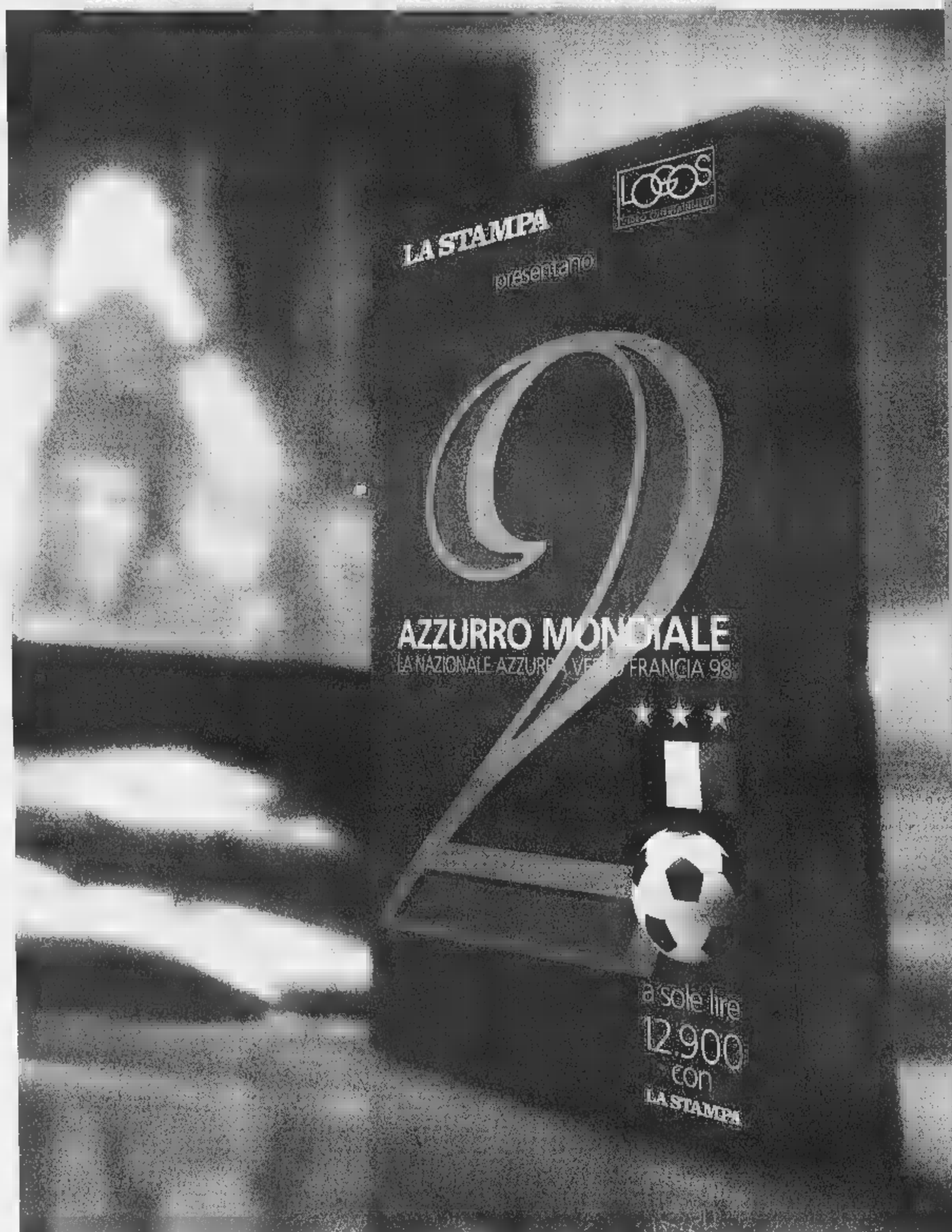
Fino al 30 giugno Telecom Italia ti regala la trasformazione di una linea normale in ISDN (risparmi 100.000 lire), grazie all'attivazione di una superlinea ISDN (risparmi 200.000 lire).

Per maggiori informazioni e per conoscere i canoni di abbonamento telefona al 187 o vieni a trovarci nei negozi Telecom Italia o in quelli Inspi che offrono ISDN. Potrai dare un'occhiata ai prodotti creati per ISDN: telefoni, videotelefon, kit di videocomunicazione e fax superveloci.

SUPERLINEA ISDN

**TELECOM
ITALIA**

Continua la preparazione in vista dei Mondiali.



Seconda puntata.

AZZURRO MONDIALE 2ª PUNTATA. Continua la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete la 2ª videocassetta di Azzurro Mondiale. In questa puntata: le vittorie azzurre del '34 e del '38; il ritratto di un grande allenatore, Vittorio Pozzo; i Mondiali del '50 e del '54; Svezia '58; esplode il fenomeno Pelé, precursore dei giorni nostri, da Ronaldo a Del Piero; l'amaro Mondiale degli Azzurri in Cile '62. Una collezione di immagini straordinarie per tutti gli estimatori del grande calcio.

ATLANTE DEI MONDIALI 98. UN REGALO MONDIALE.

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con La Stampa trovate in regalo un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

UN'OPERA DA RILEGARE. Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L.8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:

1670-11959



LUNEDÌ CON LA STAMPA E "ATLANTE DEI MONDIALI 98", LA 2ª VIDEOCASSETTA DI "AZZURRO MONDIALE" A SOLE 12.900 LIRE.

con la collaborazione di:



L'italiana in Algeri di Rossini sarà trasmessa martedì alle 21 su Classica, il canale digitale di TELE+. L'opera, in differita dell'Opéra di Parigi, è diretta da Bruno Campanella (foto).



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



BATTIATO, ALBUM
VIVA DALL'ALBERGO

Franco Battiato (foto), a fianco per l'anteprima dello spettacolo di Bob Wilson, ha definito il nuovo album, messo a punto con Mario Sgalambro, «un disco d'urto, che deve allontanare chi lo ascolta».

ANNO 132 NUMERO 112 23

SABATO 25 APRILE 1998

Il Paese riabilita di fatto Dinko Sakic, comandante del lager di Jasenovac, e riapre così le ferite sui crimini della II guerra mondiale

CROAZIA Fantasmi nazisti



ODLUČIO SAMI
D SUZBI
SVOJE HRVATSKE
HDZ



Dinko Sakic.
A sinistra,
manifestazione
a Zagabria
in favore
del presidente
croato
Franjo Tudjman.
Sotto il titolo,
Ante Pavelic
con Mussolini
durante
la seconda
guerra mondiale

IN tutta schiettezza, la mia prima alla notizia della recente comparsa sugli schermi della televisione argentina di Dinko Sakic, il comandante del campo di concentramento di Jasenovac in Croazia ai tempi della Seconda Guerra Mondiale, è stata una sensazione di sorpresa.

Perché questo chiasso, adesso, sul suo conto? Come se questo criminale fascista fosse vissuto nascosto sotto un falso nome o se riconoscesse la prima volta in vita sua di essere stato il comandante del campo. Di fatto, è tutto l'opposto. Non solo Dinko Sakic ha a vivere in piena tranquillità a gestire di una trattoria in Argentina per più di cinquant'anni; ha anche concesso un'intervista ben più scandalosa a una rivista croata tre anni fa, lo pure ho parlato di tale intervista in un libro che è stato pubblicato almeno sei Paesi. Eppure, da allora non è successo nulla.

Ho l'impressione che anche Sakic abbia provato un improvviso senso di stupore. Tutt'a un tratto, s'è ritrovato al centro di un problema che aveva previsto. Costretto a nascondersi, con agenti che cercavano di rintracciare, citato sulle della stampa internazionale. Dev'essere rimasto alquanto stupito, se non addirittura sconvolto. Come spiegare una reazione del genere oggi, visto che nel corso degli ultimi tre anni non era successo nulla? Tutto ciò che gli stava a cuore era in chiaro il proprio comportamento passato e qualche brandello di notorietà. Non è facile. È personaggio molto importante negli anni della giovinezza e scomparire in seguito nell'anonimato.

Ho il sospetto che questo vecchio un po' vanaglorioso non abbia potuto resistere alla tentazione di proporre la sua verità, anche in Argentina, anziché starsene tranquillo a garantirsi una morte serena. Dunque, uno sbaglio fatale, senza rendersene pienamente conto. Ma posso comprendere. Deve aver avuto la sensazione di non correre alcun rischio.

La stupefacente è che l'intervista con Sakic sulla rivista croata è apparsa nel febbraio del 1995, poco prima della celebrazione del cinquantenario dell'annessione della vittoria sul fascismo in Europa. E' stata fatta a Buenos Aires da dei giornalisti più amici del presidente croato Franjo Tudjman. Una donna che faceva parte, anzi, dell'entourage del presidente stesso, nel corso della visita ufficiale in Argentina.

Come la giornalista ha eufemisticamente commentato, Sakic è rimasto fedele alle sue vecchie idee. Aveva dichiarato che, in qualità di comandante, aveva sempre svolto il proprio dovere e che «...Jasenovac non era una stazione climatica, né nemmeno un campo di tortura, come sostenevano i Serbi». A Jasenovac, aveva avvertito liquidazioni di ebrei, quando lei gli aveva chiesto se non provasse vergogna fronte ai suoi bambini, lui aveva risposto: «No, mi vergogno. Anzi provo fier-

rezza. Così come loro sono fieri di me... Rifarei tutto da capo. Confessando poi all'intervistatrice di dormire un bambino. Al termine del colloquio, annunciò una sua prossima visita nella sua terra d'origine, la Croazia. E, stando ad alcune voci, in seguito la Croazia si recato davvero.



La congiura del
silenzio è scesa
sulle parole dell'ex
capo del campo
di concentramento

solitaria. Nessun clamore, nessuna polemica. Ma com'è possibile? Riuscita a immaginare nella Germania contemporanea un'intervista televisiva di Heinrich Himmler (quasi si scoprisse che è ancora vivo) risiede in Argentina, nel corso della quale egli dichiara di essere fiero di aver fatto ciò che ha fatto? di essere pronto a farlo di nuovo?

Verrrebbe da credere che, dopo il tentativo di emettere le cose a posto fatto da Sakic, i politici del governo avrebbero dovuto i primi a far prendere le distanze al loro apparato statale da una personalità di tal fatta e da un simile passato. E che la pubblica opinione avrebbe dovuto reagire con un baccano d'inferno. Invece non c'è stata nessuna risposta ufficiale. Nessun funzionario governativo a Zagabria ha contestato l'interpretazione storica di Sakic o ha distinguere tra il nuovo Stato della Croazia e il vecchio Ndh (il governo fantoccio nazista imposto come Stato indipendente della Croazia negli anni dal 1941 al 1945).

La chiave per comprendere un tale fenomeno è un'altra tesi proposta da Sakic: «L'Ndh era il fondamento sul quale è stata costruita la Croazia contemporanea». Nel dir questo, Sakic ha dato voce a qualcosa che nessuno nell'attuale governo osa dichiarare apertamente: il fatto che esiste un'agenda segreta dell'HDZ (Unione Croata Democratica), che impone al partito di riabilitare il periodo fascista. Di fatto, si assiste al tentativo di riabilitare l'unico periodo nel quale i croati hanno potuto costituirsi in Stato. Sfortunatamente, tuttavia, non è possibile in alcun modo separare la cosiddetta indipendenza dal fatto che allora il regime era fascista.

La riabilitazione del governo fantoccio nazista risulta dalla revisione storica; dai libri di testo scolastici; dai nomi nuovi dati alle piazze, alle scuole, dal riemer-

gere del linguaggio di quegli anni; dalla celebrazione delle sue personalità e dei suoi eroi; dal nome della nostra valuta attuale e infine dall'ideologia fondamentalmente nazionalistica dell'«Ein Volk, Ein Reich, Ein Führer», nonché dalla distruzione più di duemila monumenti antifascisti.

Com'è ovvio, in simile contesto le dichiarazioni di Sakic in pieno accordo con quanto stava già avvenendo. Lui stesso dev'essere sentito particolarmente compiaciuto che la Croazia di Tudjman gli concedesse l'opportunità di presentare la propria versione della «verità». E la prodotta dalle sue dichiarazioni deve confermato la sua intima convinzione di innocente e di non aver quindi alcun motivo per nascondere il proprio passato.

Ci si sarebbe forse potuti attendere una risposta dalle istituzioni indipendenti, quali l'Accademia delle Scienze o il Pen o l'Istituto di Storia Contemporanea o l'Ordine degli Avvocati o le associazioni per i diritti umani. Ma nessuno ha reagito. A quanto pare, ha sentito l'esigenza di contraddire Sakic. Quasi esistesse una congiura del silenzio in Croazia relativa al proprio passato. O come se la maggioranza dei suoi cittadini fosse d'accordo con lui. Il silenzio generale seguito all'intervista da lui alla rivista - e prescendere dal fatto che il governo croato ha nemmeno contemplato l'idea, allora, di chiedere l'estradizione di Sakic - è il fenomeno più inquietante prodotto dalla sua apparizione pubblica dal 1995.

Il campo di Jasenovac era una piccola Auschwitz croata di taglio artigianale, gestita dai croati e non imposta dai tedeschi, bensì dal governo fascista locale guidato da Ante Pavelic. Vi prove che in tale campo si sono verificati stermini di masse di ebrei, serbi, zingari e croati che si oppongono a fascismo. Si discute tuttora sul numero delle persone massacrato. Le cifre spaziano dalle 30.000 a 70.000, giacché tutta la documentazione è stata distrutta. Gli storici più accreditati parlano oggi di 50.000/60.000 vittime; ed esistono prove inconfutabili dell'uccisione nel campo di almeno 17.000 ebrei.

Ma, a prescindere dai numeri, resta il fatto che Jasenovac è la località più infame di tutta la storia del popolo croato. Ci sono nei primi mesi del 1996, allorché il territorio venne nuovamente sottratto ai serbi. Prima dell'ultima Guerra, Balcani, il campo di Jasenovac era un sito che commemorava l'antifascismo, edificio

edificato un monumento che la forma di un fiore gigantesco. Quando l'ho visitato io, il museo non c'era più: restava solo un edificio abbandonato con porte e finestre a pezzi, assai simile a un vuoto guscio di conchiglia. Vetrini infranti, spazzatura lasciata dai soldati (serbi? croati? serbi e croati?), bottiglie vuote di birra e cocacola, scatolette di gulasch e sardine, immondizie d'ogni genere ovunque...

In mezzo a quei rifiuti sparsi sul pavimento di fronte alla sala della mostra, un registro del museo del 1987, con le firme dei suoi visitatori. Unido a mezzo marcio, riportava i nomi di decine di migliaia di vittime e dei loro carnefici, mentre fuggivano dalla Jugoslavia alla fine della seconda guerra mondiale. In tale tentativo di unificare la nazione, Tudjman si è paragonato a Franco, il dittatore spagnolo: un paragone da lui ribadito orgogliosamente e pacifiche circostanze successive. Ma nemmeno questa volta ci sono state proteste nei confronti dell'idea blasfema di mutare il significato e il del monumento antifascista.

Jasenovac, non, naturalmente, da parte dei «folli sospettati». E, volta ancora, a regnare in Croazia è stato il silenzio: il silenzio che continua oggi.

E allora, come si spiega questo clamore improvviso? Questa volta Sakic ha concesso la sua intervista in Argentina, non in Croazia. Per questo, forse, la reazione è stata assai diversa. Il presidente argentino Carlos Saul Menem, che vuol prendere le distanze dai precedenti governi argentini abituati a offrire rifugio ai nazisti, ha dichiarato che, qualora tale richiesta venisse avanzata, l'Argentina sarebbe disposta a estradare Sakic in Israele o anche in Croazia. George Specter, il presidente internazionale dell'organizzazione ebraica B'nai B'rith che ha svolto una parte importante

nello smascherare Sakic, ha affermato: «Sakic è il più tristemente famoso criminale di guerra nazista ancora in vita e tuttora libertà». Non esistono prescrizioni di legge nei confronti genocidio e, di conseguenza, un mostro del genere deve essere catturato e incriminato in base alla legislazione vigente».

Sembra insomma che il passato continui in qualche modo a perseguitarci, come individui e come nazione. Né la Croazia né Sakic sono riusciti a sottrarsi all'ombra cupa proprio passato nazista. Vi sono ancor oggi persone che sono state imprigionate nel campo di Jasenovac e che rammentano gli orrori. Compresi i prigionieri fatti uccidere personalmente Sakic. Tutte cose che in Croazia sono documentate. Resta paraltro il fatto che, stando alle convinzioni di Sakic, tali testimonianze non verrebbero mai usate contro di lui. Ecco perché la sua prima reazione allo sdegno internazionale - confronti della intervista televisiva in Argentina è stata assai patetica e insieme rivelatrice. E' stato detto che ha chiesto asilo politico presso l'ambasciata croata di Buenos Aires. I suoi connazionali dovrebbero proteggerlo; è infatti uno di loro?

Ma invece di offrirgli asilo politico, il governo croato ne ha chiesto l'estradizione. Probabilmente con l'intenzione di sottrarlo agli israeliani. Quali che le sue motivazioni, lo Stato croato sarà che costretto a processarlo: la comunità internazionale controllerà che così avvenga. E davvero un'ironia della storia che colui che non aveva la minima intenzione di recar danno alla nuova immagine dello Stato croato possa a questo punto procurare ad esso maggiori guai di tutti coloro che sono critici nei confronti.

Dinko Sakic ha in un certo senso messo a nudo le intenzioni inquietanti del governo croato: intenzioni che per anni esso ha cercato nascondere al mondo. Le conseguenze inattese della vanità del trattore sono dunque che la nazione intera, e in particolar modo il suo governo, possa sentirsi e trovarsi accusa, assieme a Sakic stesso. E, se così avviene, avverrà perché i cittadini croati non hanno avuto la forza di affrontare da soli i fantasmi e gli spettri del proprio passato fascista.

Io sono croato, sono di origini ebraiche e nato molto dopo la fine della seconda guerra mondiale: quanto basta, insomma, per avere nessuna responsabilità personale per la sorte toccata agli ebrei in Croazia. Ma, in quanto croato, sono anche europeo. Ed escludo, europei, 1945 in poi, significa convivere la consapevolezza di quanto è accaduto durante guerra, e soprattutto di quanto accaduto agli ebrei. Anche Dinko Sakic ne è consapevole, di là di ogni possibile dubbio. C'è del sangue, sulle sue mani.

E dunque mi aspetto adesso che il mio Paese riconosca queste macchie di sangue, se vuol definirsi davvero un Paese europeo.

Slavenka

Ma se il governo
e i cittadini
vogliono definirsi
europei devono
sconfiggere gli
spettri del passato

FERMATA A RICHIESTA



IL DEBOLISMO DI DESTRA? FA RIDERE

IN occasione delle elezioni del 1994 vinte da Berlusconi e compagni, qualcuno arrivò anche a ipotizzare che tra i responsabili della sconfitta della sinistra in Italia ci fosse il pensiero debole. Sembrava un complimento eccessivo, dato che la suddetta teoria è conosciuta da pochi e condivisa da pochissimi. L'audace ipotesi nascondeva però un disagio e un problema più concreto: la sinistra può ancora suscitare consenso, non solo elettorale, adesso che si sono dissolte le grandi narrazioni - il marxismo, soprattutto - che ne avevano costituito l'anima? Una volta messo fuori gioco il marxismo - non come filosofia - le altre, ma come LA teoria della sinistra - sembra si sia aperto il concorso per riempire il posto lasciato vuoto.

Nessuno davvero si candida per occupare questo posto: non è infatti solo andato fuori il marxismo come mito fondatore della sinistra; è l'idea stessa di una grande teoria, di un mito fondatore, che sembra non funzioni più. Ciò toglie che decidere che cosa è di destra e che cosa è di sinistra in filosofia si rifletta sul generale problema della ridefinizione della sinistra politica, problema questo sì del tutto aperto e di portata non solo accademica. Perciò vale la pena di discutere la tesi, ripresa da Carlo Formenti sul Corriere del 23 aprile, per cui tra i discepoli italiani di Heidegger la sinistra è rappresentata da Cacciari e Givone e che il sottoscrutto con i «amici (tutti?) debolisti» la destra; tesi decisamente umoristica. Il «sinistrismo» di Cacciari è affermato in nome del fatto che lui e i suoi amici «prendono della condizione aporetica del pensiero contemporaneo» - ci dicono cioè, con l'espressione classica del sindaco di Venezia, che «soluzione» v'è». Di qui il tragicismo, l'amore per il pathos di Dostoevskij, la contemplazione immobile - soluzione non v'è - della radicalità del male. E il pensiero debole nei suoi vari aspetti sarebbe di destra in quanto «estetismo» e «adattamento disincentrato alle circostanze»? «Ma mi faccia il piacere!».

Gianluigi Vattimo

Abbattuti monumenti
antifascisti, sui libri
di scuola e nei nomi
delle vie ritornano
gli eroi di una
stagione sanguinaria

IL TESTO UNICO DELL'EDILIZIA

COSTRUIRE

CONCORSI DI
In Italia pochi, confusi e raramente
realizzati. Cronaca di due competizioni

HONG KONG
Nasce il nuovo aeroporto

ecologicamente

DOSSIER
Il vetro strutturale

nuova
nella grafica
più ricca nelle notizie
e nei contenuti

Aprile
in edicola

Concorsi
architetture
di carta

NEL SEGRETO DI PRIAMO In mostra a Padova quelle parti censurate e conservate con cura

Statue falciate dal pudore

Prima della foglia di fico

Cosa c'era, prima della foglia? Elementare. C'era quel che l'insigne versificatore erotico Giorgio Baffo chiamava ad esempio «el pare d'ogni santa». La pietra o legno o terracotta o bronzo, esposto alle intemperie, alle offese del tempo e sionalmente del pudore. Da oggi la rassegna «Antiquaria», importante mostra mercato che apre alla fiera di Padova, dedica tramite il museo di Treviso una piccola mostra, maliziosa e intelligente, proprio a ciò che per le circostanze più svariate è caduto dalle statue antiche, ed è sostituito appunto dalla celeberrima foglia di fico.

Permettendoci di scoprire, tra l'altro, che la buona regola museale per cui si deve gettare via nulla è stata osservata, nei secoli, anche per i membri virili, fino a creare in ogni museo, e nella maggior parte di essi, una piccola zona d'ombra e di segreto della «esistenza» i visitatori non sospettano. C'è una presenza silenziosa e trasversale che va, ci assicurano, dai Musei Vaticani a quello di Treviso, il cui direttore ha pensato, per una volta, di aprire il suo piccolo inferno: una cassa (le dimensioni variano ovviamente da museo a museo) dove sono stati amorevolmente racchiusi falli d'ogni genere o dimensione, quasi sempre antichi, greco-romani, ma qualche anche decisamente più moderni.

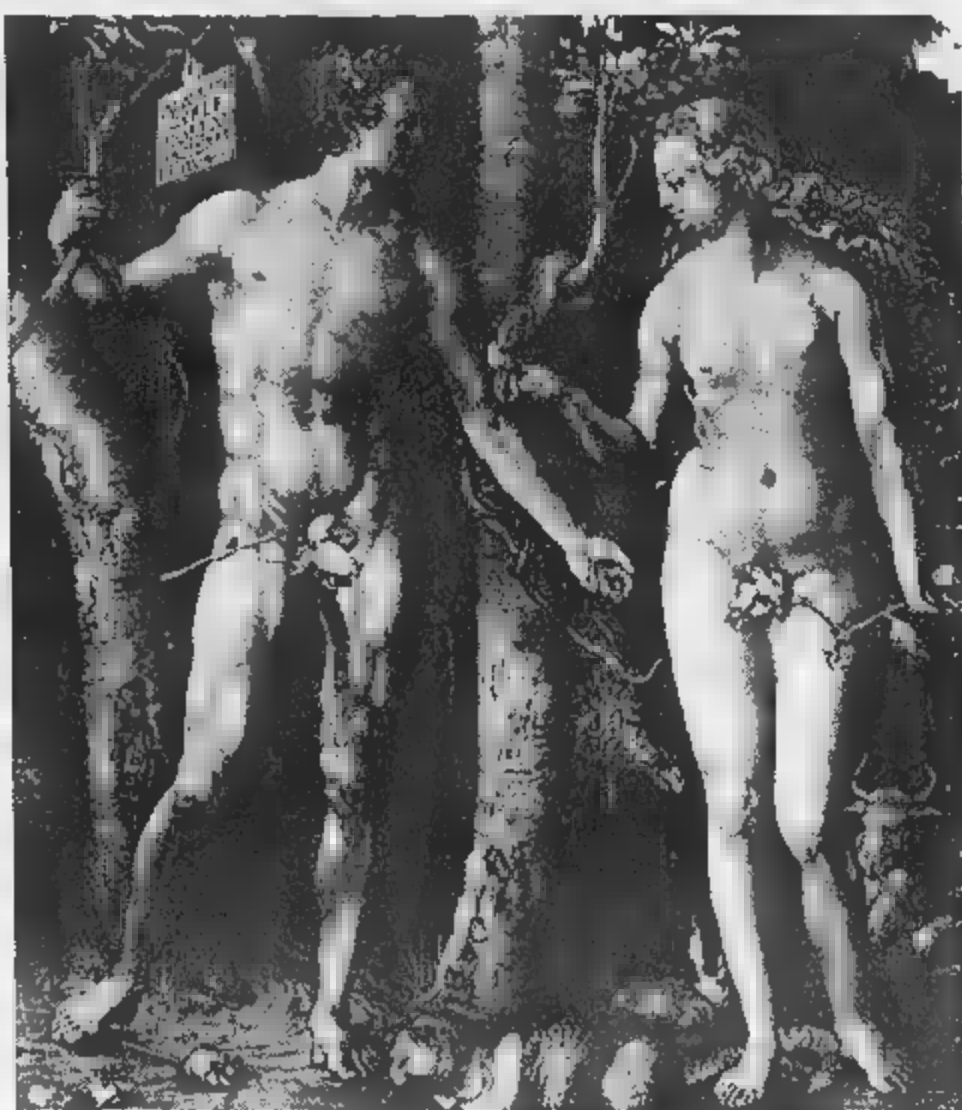
Esporre quegli spezzoni, con tutte le scolaresche che sciamano nelle sale, sarebbe forse fonte di eccessivi schiamazzi. E poi il valore artistico è difficilmente apprezzabile. Buttarsi via, del resto, è improponibile: una bestemmia solo pensarlo. La soluzione è sempre stata perciò la «cassa», l'«enfer», proprio quello celebre, anche se ormai da anni accessibilissimo, dove si conservavano alla Biblioteca Nazionale di Parigi i libri più erotici dell'umanità, dal Settecento di Giorgio Baffo appunto al Novecento dei surrealisti e di Apollinaire, che di quell'enfer fu in qualche modo il massimo utilizzatore.

L'enfer parigino era noto. Quasi piccoli inferni portatili no. Così Eu-



Arrivano da una cassa molto riservata del Museo di Treviso una ventina di membri virili, quasi tutti di epoca greco-romana

Qui a destra, Adamo ed Eva cacciati dal Paradiso Terrestre e pudicamente coperti da foglie di fico; sopra, nudità michelangiolesche sulla tomba di Giuliano de' Medici a Firenze



genio Manzano, direttore - come ci spiega egli stesso - di un museo che non ha certo fondi per farsi pubblicità, ha pensato bene di svelare il segreto. E da oggi i falli di Treviso sono ben ordinati, sopra la sagoma fotografica di un delizioso putto proveniente anch'esso dalla città veneta, all'interno di bacheche sul cui coperchio è stata applicata, per consentire un'elementare ma suggestiva gioco prospettivo, la doverosa foglia di fico.

Le statue cui appartenevano non hanno lasciato traccia di sé, erano di bronzo, forse magno-greche, forse etrusche. Loro, emblemi di un culto simpatizzante popolare, che ha preservato forse in nome del vecchio Priapo del lavoro

tempo, hanno però una storia che in qualche modo è curiosa. Raccontano una specie di culto segreto. Perché il Museo di Treviso, che tra le opere più belle un Lorenzo Lotto e vari Jacopo della Quercia, oltre, nella parte contemporanea, alla più ricca collezione di opere d'arte del Nord, nacque nel 1879 ad opera di un sacerdote (Luigi Bailo, cui è del resto intitolato) che lo diresse fino al 1932, prima di morire centenario.

Ora i fuor di dubbio che la falce del tempo si esercitò su statue esistenti in zona, una parte della collezione arrivò in un momento imprecisato, forse dal Sud, forse da Reggio Calabria, dove guardava era preside del lo-

cale lico un altro canonico, amico e compagno di seminario del Bailo. Per una curiosa forma di pudore, la cassa non ha lasciato alcuna traccia nei documenti e nella contabilità del Museo. Solo qualche annotazione a margine dei reperti, che però non mai schedati.

Sono una ventina, per lo più in terracotta, qualcuno in bronzo. Solo del più bello si sa che proviene da Oderzo, vicino a Treviso: è un bronzo romano che rappresenta un fallo alato, una volta dotato di fallo accessorio. Un portafortuna, che veniva appeso forse alla porta della casa. Questo, insomma, non rappresenta alcun mistero. Quelli in terracotta si: e

in particolare 5 di essi, che da un attento esame risultano sicuramente staccati da statue. Sono loro il cuore della collezione. Ultimo lacerato di una pagina di storia dell'arte che nessuno potrà mai scrivere.

Curiosa sorte: il simbolo antico della inesaurita forza vitale, il segno di Pan e Priapo, una volta di più, dopo aver cambiato di mano, si ritrova in un museo di cultura. Che cosa è questa storia? Voler capire tutto, ogni passaggio del linguaggio musicale, come fosse una verità di scienza che deve essere smontata ed analizzata in tutti i suoi mattoncini. Una pagina come l'Andante sostenuto della Sonata in Si bemolle di Schubert, scritta negli ultimi mesi di vita, pubblicata postuma, è un'esperienza devastante che af-

Mario Baudino

Un convegno e un concerto Così la musica cura il male

Un concerto inaugura tre giornate di studio dedicate al tema del male nella Bibbia. Ma Schubert, Brahms e Beethoven che cosa possono spartire questa presenza «oscurona», sempre accovacciata alla tua porta, precisa l'Antico Testamento, che più volte invita a «ad-

La musica non ci serve per distogliere lo sguardo, per dimenticare la concretezza rapida dell'esistenza, le sue atrocità? Sant'Agostino ricorda che la musica non è soltanto letizia, che attraverso il suono transita tutto il campo dell'esprimibile, risponde Mario Delli Ponti. Pianista, docente al Conservatorio di Milano, scritto-



Il pianista Mario Delli Ponti

re, ha proposto tre sonate per pianoforte come viatico ai partecipanti al convegno «Colui che è Bene e il Male», organizzato da Bibbia, storica «associazione laica di cultura biblica». L'incontro prosegue ancora oggi e domani al Collegio Universitario Antonianum e prevede interventi affidati a studiosi cattolici, valdesi, ebraici, laici, centrati sulla presenza di questo «distinto» distruttore.

La musica, suggerisce Delli Ponti, non deve «capitare»: è lei che «aiuta» a capire, e ricorda una frase di Robert Walser, nel suo *La passeggiata*: «Quando non ascolto musica mi manca qualcosa, ma quando la ascolto, allora si che mi manca veramente». Che cos'è questa rabbia? Voler capire tutto, ogni passaggio del linguaggio musicale, come fosse una verità di scienza che deve essere smontata ed analizzata in tutti i suoi mattoncini. Una pagina come l'Andante sostenuto della Sonata in Si bemolle di Schubert, scritta negli ultimi mesi di vita, pubblicata postuma, è un'esperienza devastante che af-

fronta il tema dell'imperfezione del linguaggio di fronte allo straripare del dolore. E' una riflessione che Delli Ponti prosegue da tempo: così nelle interpretazioni che coniugano una rigorosa fedeltà al testo e la necessità di mantenere il segreto espressivo della pagina, come nei suoi scritti. E' recente, il Centro Scientifico Torinese ha ri-

pubblicato il terzo orecchio, scritto in collaborazione con lo psichiatra Luban Plozza e dedicato all'interiore dell'energia fisica sprigionata dal suono e, ancora una volta, alla capacità del linguaggio della musica di prendersi cura. La potenza del male nella musica, in cui si rivela il nesso più forte con il convegno, è tanto insistente da apparire invincibile, l'arte rappresenta l'unica medicina che l'uomo ha creato per potergli resistere.

Un'ipotesi che troverà concordi i biblisti e verrà discussa dagli uomini di fede, ma che il concerto ha sviluppato con coerenza. Ecco quella scritta a matita copiativa rivelata dai raggi infrarossi che appare, in grassetto, all'inizio dell'ultima fuga dell'opera 110 di Beethoven: «Nunc videmus per speculum in enigmas». Può venire interpretata come lettera (un «specchio», tra le più complesse e fertili a punto nel linguaggio musicale), ma invita anche ad uno sguardo faccia a faccia con il mistero del conflitto bene-male: specchio dell'altro, enigma micidiale, creazione. La musica è una necessità ultra terrena che Brahms, compreso nei suoi preludi-coral, riflessioni sul tema, caro a Goethe, dell'onnipotenza invocata dall'uomo e della «finita».

Sandro Cappelletto

AL GIORNALE

I giornali non soltanto nelle edicole. Ancora no alla pena di morte

Troppi quella legge

L'informazione insegue a casa, in macchina, in treno, negli aeroporti, utilizzando grande varietà di mezzi: radio, televisione, telefono, computer. In questa che è stata, appunto, chiamata «società dell'informazione» il giornale tradizionale rischia di essere emarginato, non solo perché deve essere scritto e stampato e quindi arriva più tardi rispetto agli altri mezzi - e questo è dato strutturale che è rischioso - tutto il mondo - ma anche perché bisogna andare a cercarlo in edicola: questo, invece, è un dato solo italiano, perché in tutti gli altri Paesi, europei e non, il giornale, da un lato, viene consegnato a casa da servizi postali efficienti e, d'altro lato, lo si può trovare in tutta una serie di negozi diversi dalle edicole.

Vendere il giornale solo nelle edicole - come avviene in Italia - significa, invece, venderlo solo a chi ha già una forte motivazione all'acquisto. La filosofia del disegno di legge presentato dal governo in materia di punti di vendita era appunto quella di creare nuove occasioni di incontro tra il giornale e i potenziali lettori, facendo trovare il giornale in una serie di esercizi commerciali nei quali la gente, per motivi diversi dall'acquisto del giornale: prendere il caffè, fare il pieno di benzina, fare la spesa, comprare le sigarette. L'obiettivo era di una diffusione aggiuntiva rispetto a quella assicurata dalle edicole che, comunque, resterebbero la struttura centrale della distribuzione della stampa.

Questo disegno è questa filosofia sono stati snaturati dagli emendamenti che la Commissione Cultura della Camera ha approvato nei giorni scorsi e che subordinano la vendita dei giornali a tali e tante condizioni da consentire l'apertura di pochissimi nuovi punti.

In particolare è stata fissata una distanza minima di 300 metri del nuovo punto vendita dall'edicola più vicina. Il fatto abbiamo verificato che si tratterebbe di poche centinaia di esercizi, tutti in remota periferia e quasi esclusivamente pompe di benzina.

Ma, a parte ciò, se in una determinata area il problema è che ci sono poche edicole e necessario autorizzare altre edicole. Ma anche se c'è un numero di edicole sufficiente, occorre tentare di catturare nuovi lettori offrendo il giornale fuori dalle edicole. La norma dei 300 metri soddisfa - in parte - la prima esigenza, trascura completamente la seconda.

Sono poi state approvate altre norme che sarebbe troppo lungo illustrare e valutare, e il cui risultato pratico sarebbe solo quello di impedire, prima, la sperimentazione e, poi, l'allargamento delle forme di vendita che la legge dovrebbe promuovere.

Tutto ciò, mentre il commercio viene liberalizzato cosicché si potrà vendere tutto e dappertutto, meno che i giornali che dovrebbero restare confinati nelle edicole.

Ci è sembrato e ci sembra un errore una ingiustizia. Per fortuna quello della Commissione Cultura della Camera è solo un primo parere: altre Commissioni debbono pronunciarsi e poi ci sarà l'esame finale, parte dell'Assemblea Montecitorio. C'è quindi il tempo e il modo per rimediare e confidiamo che il governo e il Parlamento vogliano, finalmente, consentire ai giornali di tentare strade nuove per alzare un livello di diffusione della stampa del quale non possiamo certo essere orgogliosi: entrare in Europa significa - dovrebbe significare - anche questo.

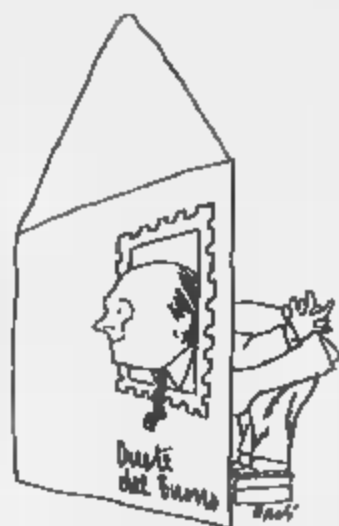
Mario Clancio Sanfilippo
Presidente
Federazione Italiana
Editori Giornali

LA LETTERA D'ITALIA

Egr. Sig. Del Buono, da noi le mani non sono solo ardenti e calde, ma nascondono molti significati e metafore: dal mitico Mani Pulite alla mimica usata per parlare e la più frequente, innocua, stretta di mano. Questa è una manifestazione di rispetto ad ha tra o più sociale, muscolare e cognitiva. Dalla stretta di mano si può intuire il carattere della persona. Tuttavia, è un saluto, seppur formale, che dissimula anche disagio se la stretta non raggiunge la perfetta simonia d'incastro che fa scattare il dilemma quando si sbaglia la presa...

Angelo Sorzio, Venezia

GENTILE signor Sorzio, lei mi consola sempre con la scelta dei temi e l'eleganza della prosa. Anche una stretta di mano la spinge a scrivere: «Se non raggiunge la perfetta simonia d'incastro fa scattare il dilemma su quando lasciare la presa. Se troppo breve, rivela spavalda e malumore. Se si mantiene troppo a lungo è opportunistico e altro. Il momento più spiacevole si ha quando si sbaglia la presa. Può anche capitare che uno porga la sinistra avendo l'altra occupata, allora avviene lo scompiglio. Un politico offre sempre entrambe le mani da stringere per aumentare il contatto, quindi i voti. Ma, quando porge la mano sola, lo fa come se prendesse la mira come una Colt. Sembra che esista una del galateo che la mano deve tenderla per primo chi è più importante, ma come si fa a di-



Se si sbaglia una stretta di mano

to di un ministro si deve aspettare che lui a pro-

«Va notato che è scomparsa l'antica con i contadini, la loro stretta di mano primitiva lo spunto a sancire un contratto verbale. Sra rinascendo l'arcaico baciamento alle Signore. Indimenticabile e commovente la donna nel campo di concentramento che stringe e bacia la mano al soldato liberatore».

Oreste Baccaro

David Hicks un'altra vittima

Desidero esprimere il mio apprezzamento per l'articolo apparso su *La Stampa* del 16 aprile riguardante l'esecuzione di Angel Francisco Breard in Virginia e più in generale la pena capitale negli Usa.

Trovo giusto che le esecuzioni avvenute in Virginia e in Texas negli ultimi tempi con sempre maggior frequenza portino ad una riflessione e a un giudizio sull'illegitimità della pena di morte, e in particolare che finalmente sia portato a conoscenza dell'opinione pubblica anche in Italia il di David

Hicks, condannato nello Stato del Texas, che si è sempre dichiarato innocente. Il suo diario è una vera denuncia delle condizioni disumane in cui sono costretti a vivere i prigionieri in attesa dell'esecuzione. Esprimono la mia soddisfazione per il grande rilievo dato a questa vicenda sperando che vi sia

un interesse anche in futuro per questo caso al fine di poter perseguire per un esito positivo: non abbandoniamo un condannato al suo destino specialmente se vi è il fondato dubbio che è innocente!

David Gorga, Sanremo (Im)

Commercianti, stop ai prezzi

Un'organizzazione di commercianti chiede il blocco dei contratti di affitto e l'invarianza dei canoni. Io ai commercianti chiedo il blocco dei prezzi dei prodotti che vendono. Possibile che il libero mercato tutti lo predichino per gli altri e mai in casa propria?

Nello Cadorin, Gorizia

Congressi e culti della personalità

Il «congresso» di Forza Italia è stato Berlusconi, è bastato! Ha decretato l'imposto tutto lui, nessuna voce di dissenso! La stessa ammassa, chi ha dissenso ha dovuto andarsene dal Movimento. Siamo al verticistico «partito» unico.

Ci ripropongono le adunate quasi oceaniche che assomigliano molto a quelle del passato, delle quali gli italiani di allora avevano capito nulla e si ritrovavano in una guerra disastrosa e devastatrice.

Il cosiddetto congresso di Forza Italia ha solo raggiunto il più alto livello di culto della personalità; in altri tempi si è parlato molto di questo, oggi siamo addirittura all'«auto-culto della personalità»; nessun programma, nessuna proposta seria, nessuna linea politica ed economica; non esiste la politica per Berlusconi, esiste il proprio dio. Soltanto invettive contro tutti sul modello del «del bivacco» (altra volta con il passato).

Abbiamo visto donne e uomini

ni intenti ad applaudire - con occhi stralunati ed affascinati - il loro capo plurimiliardario che si occupa solo dei propri interessi: familiari, aziendali, giudiziari.

Pino Fra, Torino

Pregi e vantaggi della carta

Leggo stupore la lettera dell'ing. G. Scolari che evidentemente che pagare qui con carta di credito estera equivale a cambiare divise in lire.

Ma come si può pensare di attirare in Italia turisti stranieri abituati a pagare tutto a casa loro con carte di credito? Io so che in Spagna, ed ancora più in Francia, si usa la carta di credito dappertutto, autostrade, benzina, qualsiasi negozio. Ma Parigi anche sui banchi dei mercati rionali per comprare frutta e verdura. Metti in più la comodità di viaggiare senza un soldo in tasca e senza dover prevedere le eventuali spese. Io so che mio figlio, da Torino ad Aosta, ha avuto problemi perché non aveva previsto l'impossibilità di pagare con questo sistema. L'Italia è probabilmente rimasto l'unico Paese dove l'uso della carta di credito è ancora molto limitato, eppure così si eliminano anche i rischi di scippi e rapine. Non credo c'entri l'estero.

Faltrineri, Torre Pellice (TO)



Nasce ad Asti la Fondazione intitolata al pittore-scenografo: un patrimonio d'arte e di lavoro ceduto alla città

Guglielminetti: regalo la mia vita di teatrante

LA mia megalomania sal-
Eugenio Guglielminetti
scherza anche così,
prendendosi in giro. Ieri,
nel salone della Biblioteca Astense,
questo pittore, scultore e scenografo
fra i più alacri e silenziosi, candi-
do capelli e largo di cuore, ha
presentato la Fondazione che porta il
suo nome: un anno e mezzo di
battaglie, trattative, intralci buro-
cratici, gesto generoso che la
città ha accolto all'ultimo minuto
dell'ultimo consiglio comunale
uscito. «Mi sono piange-
re», confessa.

Impegnato nella preparazione
scenografica *Don Pasquale* di
Donizetti, in scena al Regio di Tori-
no il maggio con la regia di Ugo
Gregoretti, reduce dall'inaugura-
zione della mostra astiana di ele-
ganza, ferri e tessuti, atto primo
delle iniziative che segneranno il
cammino della Fondazione, Guglielminetti
spiega questa sua
nata da un sentimento d'amore e di
terrore. Amore per la città natale
terrore del rischio ostico che l'im-
menso suo lavoro e la cospicua rac-
colta d'arte andassero un giorno
smezzati e dispersi. «Mi ho fa-
miglia, non ho figli, sono un ramo
secco. Per evitare che un bozzetto
vada a decorare un caminetto, ho
deciso di donare tutto alla mia
città: i documenti di 55 anni di la-
voro, i quadri raccolti in una vita di
passione. Valore della donazione,
due miliardi e mezzo».

Dice che una parte della sua ope-
ra si trova da tempo nella Biblio-
thèque de France. «Ma Parigi è lon-
tana». E allora, quel tantissimo che
resta vada ad Asti: costumi, boz-
zetti, modellini di scene, fotografie,
quadri, sculture. «Metto tutto a di-
posizione della città e, in più, non
perdo di vista me stesso e la mia vi-
ta, che è tutta per il teatro».

Racconta che suo padre era com-
proprietario dell'Alfieri di Asti. Lui
ha p... l'infanzia giocando su
quel palcoscenico. Una volta cre-
sciuto, studiò pittura con Giuseppe
Lanzoni, poi incontrò il regista De
Bosio. Doveva essere il '63, si svol-
gevano le celebrazioni all'Alfieri.
De Bosio lo invitò a «fare qualcos-
sa». Guglielminetti preparò le sce-
ne di *Antigone*. «Cominciò così».

ma condanna», dice. Arrivarono lo
Stabile di Torino, le compagnie di
giro, anche le più povere, arrivò il
teatro d'opera, la tv, «io ripetevo
il rito del gioco infantile». Che
cos'è, la dichiarazione di estetica?
«Sono nemico del gigantismo,
non serve a niente. A Parigi vedevo
Barrault recitare con un fondalino
sguicito. Amo quella semplicità.
La compagnia di giro mi ha consen-
tito di arrivare alla semplificazione.
Ho anche pensato: chiamano
perché costa poco».

quasi mezzo secolo, il teatro
la casa sentimentale. Guglielminetti
piaceva... compagna: piantavo i chiodi, lavo-
ravo con i tecnici. Ma non andavo a
cena con gli attori la sera della pri-
ma: quel rito non mi va. Ecco la
famosa timidezza. Chissà, Guglielminetti
ha mai litigato con
qualche regista. «Sono molto sotto-
messi. Però voglio sapere quanto
denaro c'è, le scene si caricano
su uno o su due camion. Soprattut-
to voglio sapere che cosa chiede il
regista». Chissà qual è il regista
che ha più ammirato. «Orazio Co-
sta: è un po' freddo, asettico, ma è
grandissimo. Le sue pause, nes-
suno sa lavorare con le pause come
lui». Ricorda un Gabbiano realizza-
to con Costa. Si preparò all'impresa
andando a visitare la dacia di Ce-
chov a Melichovo. La ritrovò rifat-
ta tale e quale su un lego artificiale
vicino a Chieri. E quando preparò
le scene per quel Gabbiano televi-
sivo, ricostruì la casa di Melichovo
mediata da quella di Chieri.

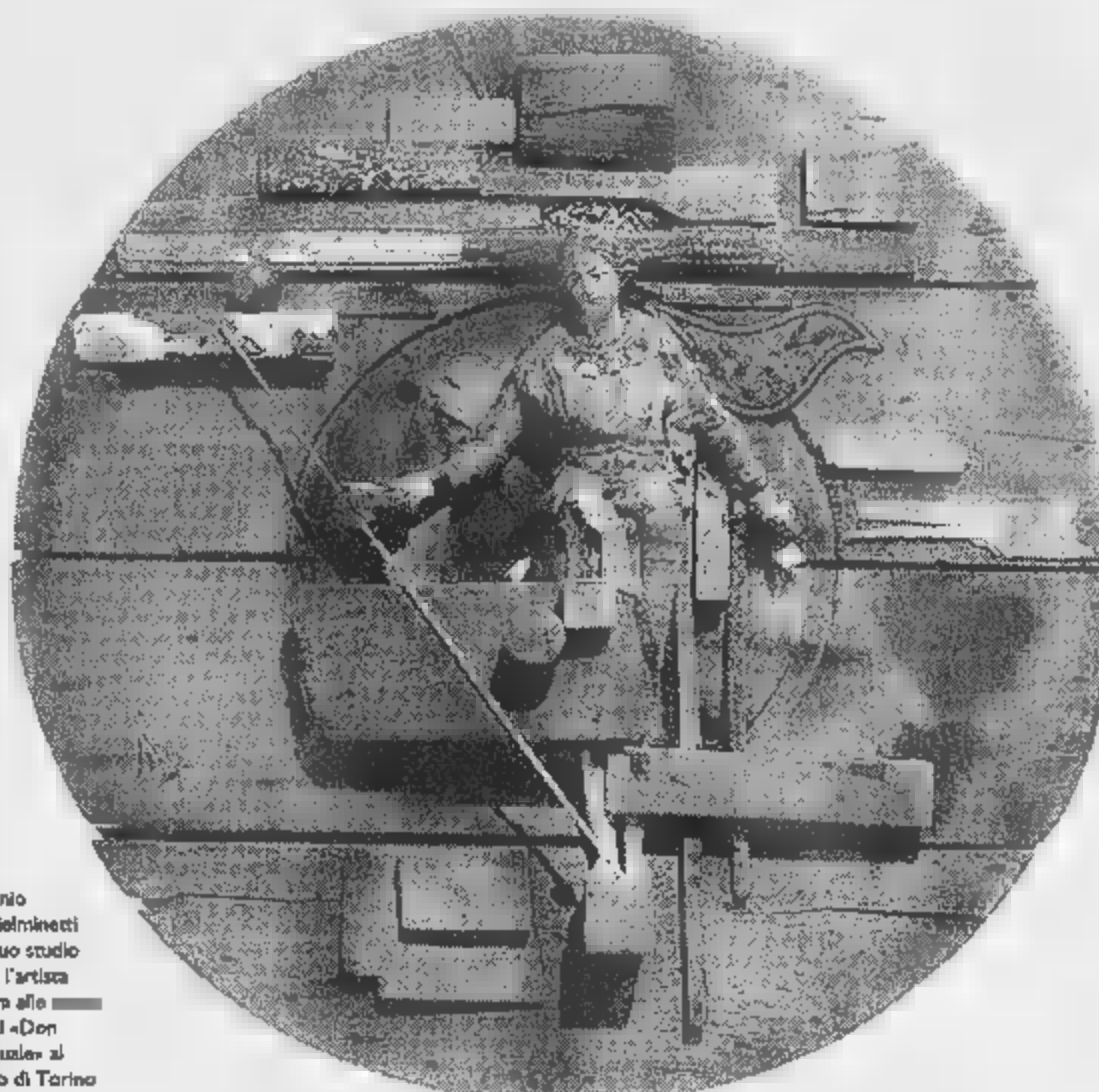
Ma quando la scenografia può
dirsi riuscita? «Quando passa ino-
servata». Incalza: «Non sempre è
riuscita, ma mi sono imposto
la lezione dell'invisibilità. Se si dice
brutto lo spettacolo bella la scena,
è la fine. Così ci fa anche capire
quando soffre. «Soffro quando in-
quadrando lo spettacolo manca l'unità». E
quando un regista boccia il suo la-
voro? «Ah, non mi offendo. Io sono
il teatro, io mi sento il teatro». E il
suo momento di massima gioia?
«Una volta che mi trovai da solo sul
palcoscenico della Scala. Perduto
quello spazio magico, mi sentii
una formica. Fu l'emozione più
profonda della mia vita».

Oswaldo Guerrieri

«Non ho famiglia
un ramo secco
Non voglio che il mio
lavoro si disperda»
La donazione vale
due miliardi e mezzo



Eugenio
Guglielminetti
nel suo studio.
Oggi l'artista
lavora alle
opere per il «Don
Pasquale» al
Regio di Torino



La sorpresa delle sue sculture Ferro e tela per un'archeologia dell'oggi

IN questo nostro variegato
Novecento si è pro-
dotto un mare di oggettività.
Nasce da ciò la vo-
lontà dell'artista di strappare
all'oblio frammenti di passato e
di presente, affinché non di-
vengano troppo presto merce,
per il mercato. L'effimero è la
verità del moderno. Eugenio
Guglielminetti, scenografo, pit-
tore, scultore, arazzista, ha de-
ciso di dedicare questa mostra
solamente alle sue sculture, a
dubbio meno note rispetto
alla pittura e alla scenotecnica
teatrale e televisiva. Non vi è
dubbio che si tratti di un incon-
tro sorprendente.

L'artista astigiano con questi
suoi lavori costruiti con legni,
stoffe, «ferri trovati» ovunque,
matte a fuoco l'aspetto poetico
e misterioso del «mettere insie-
me più immagini e più cose,
per rendere complessi i riferi-
menti e le implicanze dell'ope-
ra. Con ciò egli ci vuole dire che
il nostro mondo non è univoco e
monolitico, ma è un intreccio di
universi possibili, con i quali è
attuabile un gioco combinato-
rio».

Queste sculture-collages
(pezzi di legni erosi dal mare,
ferri fioriti di ruggine, fram-
menti di vecchi tessuti) mettono
in moto «dinamica esplorativa»
che fa affiorare la

possibilità di sempre nuovi si-
gnificati. Gli oggetti perdono la
loro anonimità di cose trovate,
per diventare «oggetti» che con-
ducono alla più attiva esplora-
zione di un reale fabulativo.
Opere quali *L'armadio* (1961),
Un angelo (1973), *La fucina*
(1991), *Adamo* (1995), dove è
evidentissima la tecnica di
montaggio, memoria Dada,
ma anche cubista, mostrano
l'artista intento a «contrastare
forme, attraverso ri-
finiti, cascami di vissuto, trou-
vailles, oggetti gettati via, che
diventano materia per «ferti-
le gioco e infine mezzo espre-
sivo per nobilitare e dare voce
alle scelte e alla testimonianza



Due fra
le opere
esposte
ad Asti
In alto
«Un angelo»
del 1973
In basso
«L'armadio»
della
memoria
scultura
del 1971

di una vita tanto più ricca
quanto più poeticamente di-
messa e misteriosa.

Marisa Vecovo

Legni, ferri e tessuti
sculture di E. Guglielminetti
Chiesa di San Lorenzo, Asti
Catalogo *Elede To*, a cura di M. Rosci
lire 25.000. Tutti i giorni 9.30-12.
e 14.30-18.30. Fino al 15 giugno

FATTI E GENTE

Consegnati a Roma i premi Casalegno

ROMA. Il premio Casalegno,
giunto alla 20ª edizione, è stato
assegnato l'altra sera a Sergio
Romano per i suoi articoli su
La Stampa relativi all'analisi
della politica italiana e dei
principali avvenimenti inter-
nazionali. I cinque vincitori
del premio dedicato ai giovani
sono: Maria Teresa Marchese
corrispondente da Tortona per
La Stampa che, assieme alla
collega Brunella Giovanna, ha
seguito la vicenda dei sassi dal
cavalcavia; Raffaele Lorusso
della *Gazzetta del Mezzogiorno*;
Pietro Cabras del *Corriere dello Sport*; Filippo Gaudenzi
del Tg1 Rai [Asca]

Zeri: un museo del mobile

ROMA. «Occorre realizzare in
Italia almeno un paio di grandi
musei del mobile storico. Non
se ne può più di vedere nuovi:
orricchi che trasformano an-
tichi confessionali in cabine
telefoniche e vetrate antiche in
sfondi per bar domestici». Lo
ha affermato Federico Zeri
presentando a Faenza la ma-
nifestazione *Capolavori di maiolica*.
Zeri ha aggiunto che occorre fi-
nalmente raggiungere una
conservazione e valorizzazione
di tutte le espressioni arti-
stiche italiane che hanno rag-
giunto notevoli livelli anche
nel campo del mobile antico
[AdnKronos]

Silone, in un inedito l'odio per il paese natio

ROMA. Il ritorno a Pescara, in
Abruzzo, fu un'esperienza de-
primente per Ignazio Silone, al
punto da sentire il suo paese
natio, raccontato in *Fontana-
ra*, come «un mondo esterno ed
ostraneo». Lo confessava lo
scrittore in un breve testo in-
edito, risalente al 1968, che vede
la luce soltanto adesso sul pe-
riodico *Cultura & libri*. «Per una
quindicina d'anni - scriveva Si-
lone - questo fu il chiuso peri-
metro della mia adolescenza, il
mondo noto e le sue barriere, lo
scenario prefabbricato delle
mie angosce segrete. Ma - ade-
so me ne rendo conto - il senti-
mento che m'ha fermato il pas-
so, non è la comune ansietà de-
gli emigrati, né lo sgomento di
certi uomini anziani di fronte al
fatidico scorrere del tempo; bensì
qualcosa d'altro» [AdnKronos]



Nuova Serie berlina. Da oggi lo spazio è più vivibile. Un perfetto equilibrio tra
compattezza esterna e abitabilità interna, grazie anche all'incremento del passo e
della carreggiata. Più spazio per le gambe, in altezza, in larghezza e soprattutto dietro.
Dalla ricchezza del design ergonomico alla tipica acustica BMW, dall'equipaggiamento
ai materiali, fino alla Memoria Chiave e alla Memoria Vettura, per una dimensione
personalizzata del comfort: tutto è innovazione. Tutto il resto è già passato.



Piacere di guidare

IL REGISTA
CHE VUOLE
CAMBIARE

Il gruppo rap del Public Enemy, autore della colonna sonora di «He Got Game». A destra, Spike Lee, giunto al dodicesimo film; sotto, il protagonista Denzel Washington

Esce «He Got Game»: lo sport metafora di conflitti sociali e familiari



Il film, con Denzel Washington e il campione vero Ray Allen, in America dal 1° maggio

Le musiche sono del gruppo rap «Public Enemy»

SPIKE LEE
La febbre del basket

NEW YORK. «Dovrei essere ammazzato se dicessi che sono lo stesso regista di cinque anni fa o di ieri». Comincia come un fiume Spike Lee mentre parla della sua opera numero dodici: «He Got Game», che uscirà nelle sale il 1° maggio e sintetizza la sua passione per il cinema e il basket. «Sono cambiato, adesso sono molto più bravo», ammette con finta candore. Come sempre succede sia a lui che a Woody Allen, il suo equivalente dei quartieri bianchi e alti New York, tutti aspettano le loro creature col fiato sospeso.

«Questa volta racconto il rapporto tra padre e figlio, tra Jake Shattlesworth e suo figlio Jesus, che si ricostruisce, anzi rinasce attraverso il gioco del basket. Autobiografico? In parte. Mio padre, che era un musicista jazz, mi iniziò allo sport, mentre mia madre, quella che mi dava le regole, mi faceva scoprire il mondo attraverso la conoscenza», racconta Spike Lee, che è entrato nella storia del cinema per le sue battaglie politico-razziali-sociali, che gli valsero due nomination agli Oscar: quest'anno il primo documentario, «4 Little Girls», e nel 1986 per «She's Gotta Have It», il film che ha dedicato alla parità di diritti a letto tra uomo e donna. «A noi afro-americani hanno sempre dato parti da schiavi e da delinquenti», è il leit-motiv, che ripete con insistenza. Lui, invece, li fa diventare eroi. Come è successo questa volta, a cui Ray Allen, un vero campione di basket, fa la parte di Jesus e interpreta se stesso. «Volevamo che le scene di gioco fossero le più autentiche possibili,



senza trucchi o stunt-men», sottolinea Lee, che ammette mai di lottare per rendere i suoi film il più verosimili possibile, «ma un professionista vero saltava fuori da due problemi: il lato dovevo giovane abbastanza da sembrare uno studente di college, dall'altro dovevo comportarsi in maniera naturale davanti alla macchina da presa. Per uno come lui, abituato alle sfide, da quando giocava da bambino nei campi del suo quartiere, Fort Green, a Brooklyn, poco. Alla fine la scelta è caduta su Allen perché i migliori

giocatori al mondo stanno nella squadra degli Nba, e soprattutto perché ha la capacità innata di recitare. In tre settimane, infatti, ha imparato l'arte di stare davanti alla macchina da presa talmente bene, da diventare la vera star del film. Al punto che Denzel Washington, nella parte del padre, finito in prigione perché in un impeto di violenza ha ammazzato la moglie senza volere, di fronte a lui sembra quasi goffo e impacciato. «Lavoro con Denzel da nove anni e questo è il terzo film che facciamo insieme», dice Lee. «Dopo "Mo' Better Blues" e "Malcolm X", ormai i miei amici e insieme cerchiamo di fare emergere la verità, che sta in ogni personaggio».

Patito di basket al punto da non perdersi una sola partita dei suoi adorati al Madison Square Garden, Lee ha voluto questi campioni, che nella società americana sono considerati come delle banche, bulanti, delle macchine per produrre milioni di dollari. «La storia si svolge una settimana prima che Jesus scelga quale scuola andare. E tutti lo contengono, ognun-

o vuole un pezzo», racconta, «tutto il dramma sta dentro di lui perché non sa di chi fidarsi e per di più rivede il padre dopo sei anni».

Perché ha chiamato così il suo personaggio? «Non per Gesù di Nazareth, ma perché Jesus è il diminutivo di Earl Monroe, detto anche "la perla", che era il giocatore preferito di mio padre Jake. Il quale Earl Monroe è stato anche lui assoldato nel cast come consulente per assicurare la credibilità, pallino fisso di Lee, che un anno fa ha pubblicato con Crown «Best Seat in the House», la sua autobiografia come spettatore.

«Il della mia vita lo farò in un altro volume», dice con il suo sorriso a 360 gradi. Sempre in nome della credibilità, tutti i ragazzi neri a Coney Island, a Brooklyn, dove si legge «He Got Game», parlano la loro lingua speciale, che non è l'inglese, ma il slang, l'«ebonics». Questo, insieme al ritmo della musica rap composta dal famoso gruppo «Public Enemy» (Chuck D, Flavor Flav, DJ Terminator X, Professor Griff), colore e vita il film. Spike Lee

Venezia, del'opera di Beethoven

«Fidelio» di Pulatenco
una sfida ai sentimenti

Allestimento in stile Anni Venti
Ottima la direzione di Karabtschewsky

«Fidelio» di Beethoven, con il suo intreccio di commedia «armoyante» e di dramma borghese, è una sfida perenne per scenografi e registi: quella musica meravigliosa e talmente ingranata nella vicenda che sempre ci si chiede quale sarà il quadro visivo destinato a fronteggiare quelle invenzioni musicali; specie in uno spazio come il Palafenice, non nato allo scopo provvisorio (mentre il cantiere in Campo San Fantin tace tuttora per il noto groviglio legale). Ebbene, questo nuovo spettacolo della Stagione lirica veneziana, diretto da Isaac Karabtschewsky e dal giovane regista alsaziano

Stéphane Braunschweig, supera brillantemente la prova, a tratti facendo dimenticare il tendone e dando l'illusione di essere in un vero teatro proprio per la forza e la concentrazione della concezione scenica. Adattata da recenti allestimenti di Berlino e Parigi allo spazio del Palafenice, la regia di Braunschweig (autore anche delle scene assieme a Giorgio Barberio Corsetti), fa pensare allo stile essenziale e spoglio della Kroll Oper di Klemperer alla fine degli Anni Venti: linee rigorose, bianchi e neri i colori, con l'eccezione della fiammata scarlatta per i prigionieri; il palco spartito da riquadri geometrici, pozzi e sepolcri in fondo ai quali stanno gli incarcerated, ogni tanto emergenti fino alla cintola i dannati dell'inferno; dantesco: dannati tuttavia ingiustamente, oppressi da un tiranno per il loro amore di libertà.



Una scena del «Fidelio» a Venezia

Il palco diviso in quadrati e pozzi per i prigionieri: il giovane Braunschweig vince la sfida della regia

L'importante è che tutto ciò rende alla perfezione il senso di incubo che grava sulla vicenda, la minaccia sospesa sulle storie particolari, l'azione di Leonore per salvare il marito, la commedia borghese della famiglia del carcere.

Osservando il palco tutto

rappresentano il, fra gli strumenti, con concreta immediatezza.

Molto buona la compagnia di canto: Eva Maria Bundschub è una Leonore appassionata e severa, Albert Dohmen è straordinario Pizarro, voluminoso e gaglioffo merita; un poco sopra le righe il Florestano di Jon Frederic West, troppo desideroso di mostrare il suo spillo tonitruo; tutti in parte Carola Hohn (Marcellina), Reinhard Hagen (Rocco), Fernando Portari (Jaquino), Andreas Kohn (il ministro).

Giorgio Pestelli

Flamma Arditi

Ieri a Bracciano il matrimonio di Ramazzotti, con cento guardie del corpo anti-paparazzi

Eros e Michelle, un sì blindato

Tra gli ospiti Tina Turner e Morandi, Biaggi e Zenga

DAL NOSTRO INVIATO

La sposa era bellissima. E anche lui, Eros, idolo delle ragazze fra Amburgo e Bogotà, sembrava un modello dello stilista famiglia Armani, quand'è arrivato emozionatissimo davanti alla chiesa di Santo Stefano in tight grigio scuro, cappello a cilindro color tortora, e fra gli applausi degli invitati è andato stretto alla mamma Raffaella.

Michelle Hunziker è arrivata canonica mezz'ora di ritardo, bellissima davvero, in un abito di bianco lungo e maniche, che le lasciava scoperte le spalle. Aveva uno strascico di 4 metri e il velo sul viso, l'è alzato prima di entrare in chiesa per baciare la piccola Aurora.

La cerimonia in chiesa, allietata da un coro gospel che ha concluso con il classico «Happy Days», è stata anche divertente. L'allegria della coppia ha trascinato l'officiante don Mirko, cui predica abbondantemente le canzoni di Eros. La trentatreenne pop star nata a Cinecittà e la bionda ventenne showgirl avrebbero voluto dire il «sì» con la loro Aurora in braccio: Ramazzotti la ha colto, l'aveva seduta sull'altare. Il bim-

ba ha cominciato ad agitarsi, finché la mamma di Michelle è corsa a prenderla. Si sono detti «sì» bacendosi e guardandosi negli occhi, romanticismo antico che faceva davvero tenerezza.

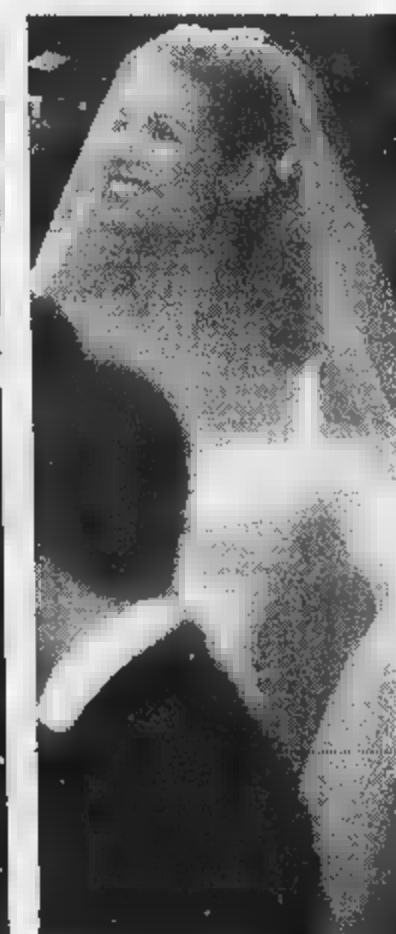
Lungo il percorso e fuori dalla chiesa, un centinaio di guardie del corpo e migliaia di curiosi. In chiesa, più star e volti televisivi che ai Telegatti. Gianni Morandi ha letto brani del Vangelo, Massimo Lopez e il calciatore Daniele hanno recitato i salmi responsoriali. La più acclamata, fotografata, adocchiata è stata Tina Turner in tailleur pantalone lungo nero, accompagnata dal giovane fidanzato svizzero. Ramazzotti Tina ha inciso da poco una «X» e pare sicura la sua presenza al prossimo bagno di folla di Eros (ma per motivi di lavoro) il 22 maggio prossimo a San Siro.

Oltre a Tina, la famiglia Morandi al completo: la mamma del suo piccolo Pietro Anna Danna, sua figlia Marianna con Biagio Antonacci; quasi tutta Nazionale Cantanti: Pupo, Man- goli, Saturnino e rappresentanza di Jovanotti, Enrico Ruggeri, Raf, Paolo Vallesi, Mogol e suo figlio Cheope. E ancora Laura Pausini con il fidanzato Cerretti, Caterina Caselli e Claudia Mori signora Celentano («Perché non c'è Adriano? E' già» che sia venuto al nostro matrimonio), Mentana, Ver-



dones, Fiorello, Valter Zenga e Biaggi, con una modella che si lamentava perché non riusciva a camminare sull'erba indossando i trampoli a stiletto. La troupe di «Striscia la notizia» fermava i vip sulle scale del castello.

La fatica più grande per l'allegria combriccola è stata resistere al ruolo dei due elicotteri affittati da



sinistra Tina Turner, una delle amiche più vicine di Eros Ramazzotti. A destra Michelle Hunziker. La piccola Aurora ha pianto prima di andare in chiesa.

zato. Che ha voluto un matrimonio da favola. Che ha scelto di tornare a sposarsi da Milano, dove abita da anni, a Bracciano vicino alla sua Roma, dove era nato e cresciuto ai bordi di periferia come uno dei suoi canzoni più famose. Che non ha mai rinnegato i vecchi amici, invitati al matrimonio, le origini. Un ragazzo semplice, che ha saputo rimanere se stesso.

Esplorazioni di fuochi hanno chiuso l'aperitivo all'aperto. Poi i 400 invitati entrati nelle sale del castello cinquecentesco: cena a base di gnocchetti di patate e spinaci con salsa di carciofi, risotto con gamberi e rughetta, tagliata di manzo d'arbo, patate novelle e radicchio rosso, verdure grigliate, semifreddo di crema e pepe, salsa al moscato e torta nuziale di cinque piani per un metro di diametro.

Eros e Michelle andranno in luna di miele a Barbuda nelle Antille. Il viaggio organizzato dall'agenzia di Daniele Massaro ha dovuto rinviare il giorno perché vuole domani. Dalle Alpi di Torino a vedere la Juve alle prese con l'Inter.

Martina Venegoni

NEL RISPETTO DEL CLIENTE

CLIMATIZZATORE

SERVOSTERZO

AIR-BAG LATO GUIDA

AIR-BAG LATO PASSEGGERO

CHIUSURA CENTRALIZZATA

ALZA CRISTALLI ELETTRICI

ANTIFURTO ELETTRONICO IMMOBILIZER

Noi NON LI FACCIAMO PAGARE



ESCORT CLIMA SW VILLAGE

Motore ZETEC 1.6 in alluminio 16V, accelerazione da 0 a 100= 12,8 sec., consumo extraurbano 6,6 lt/100Km., velocità max 177.

L. 23.655.000

GRAZIE AL CONTRIBUTO SU GLI ECO-INCENTIVI
(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)

Authos®

Servizio clienti

Numero Verde
167-558899

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA MIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535

Co-Auto
C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9586218

Delfincar
VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711973

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7393353

Siac
STR. PADANA INF. 110 - CHIARI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 179 - MONCALIERI
TEL. 64043943

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

«Double Team» è il primo film americano di Tsui Hark, regista di Hong Kong

Van Damme-Rourke, sfida mortale

Corpi perfetti, ma visi sconvolti dal lifting in una storia di fiamme, cadaveri e scontri

LOTTA mortale tra l'agente speciale Jean-Claude Van Damme, «la leggenda vivente», e il terrorista mercenario suo nemico assoluto Mickey Rourke, soprattutto a Roma: piazza Navona pare Beirut, le catacombe ospitano monaci al lavoro sul più potente cervello elettronico del mondo, la stazione Termini è terreno d'affollati inseguimenti, l'interno del Colosseo è sostituito dall'arena. Arles disseminata di mine antiuomo dove Van Damme deve battersi contro una bellissima tigre. Molto divertente, «Double Team» è il primo film americano d'uno dei maggiori e più famosi registi di Hong Kong: nella storia d'azione occidentale, Tsui Hark introduce l'iperbole asiatica, la fantasia illimitata e le ardite coreografie di combattimento, con grande effetto.

Fiamme, fumo, crash d'automobili, esplosioni, cadaveri, bombe, neonati rapiti, plutonio rubato, locali notturni popolati di sadomasochisti, maschere a pagliacci tra le paltoni al Luna Park, corpo a corpo subacqueo, sparatorie terribili, intrecci di raggi laser, Van Damme in volo aggrappato a un sacco pendente dall'aereo, coltelli manovrati con le dita dei piedi, l'elastica ferocia della tigre, antichi cunicoli contenenti le ossa dei Cappuccini e la partita finale acquistano nello stile esagerato di Tsui Hark, oltre a una moltiplicazione del dinamismo d'obbligo, un'atmosfera di sogno originale e strana. Risultano simpatici Van Damme e il suo compagno, un elegante altissimo nero con i capelli corti platinati che è Dennis Rodman, campione di basket con i Detroit Pistons e i Chicago Bulls; risulta sorprendente Mickey Rourke in gran forma fisica, con il corpo muscoloso e palestrato ma la faccia alterata dalla chirurgia inestetica.

Lietta Tornabuoni

DOUBLE TEAM
GIOCO DI SOU
di Tsui Hark
con Jean-Claude Van Damme
Mickey Rourke, Dennis Rodman
Paul Freeman
Azione
Usa, 1997
Cinema Ambrosio 1 di Torino
di Milano
Alhambra 2, Jolly 2, Maestose 1
Metropolitan di Roma

Una scena tratta
da «Kiss or Kill»
Frances O'Connor e Matt Day



Amanti, disperati e assassini

Ritmo per «Kiss or Kill» di Bennett

NIKKI adesso negli alberghi uomini soli, li droga e poi con l'aiuto del suo complice e amante Al li deruba. Un giorno uno dei tizi rimorchiatu muore incidentalmente per overdose e i due presi dal panico decidono di scappare da Adelaide. L'Ovest, portandosi dietro la valigetta della loro vittima: dove è custodita una cassetta che mostra un celebre sportivo, Doyle, intento a far sesso con un ragazzino.

Inseguiti nella cornice di un paesaggio desertico sconfitto dalla polizia, dall'ambiguo Doyle che vuole riprendersi il video incriminatorio, Nikki e Al di «Kiss or Kill» sono l'ennesima coppia di criminali in fuga dallo schermo, tanto che lì per lì nello spettatore può sopravvenire un senso di saturazione. Ma Bill Ben-

nett, sceneggiatore e regista australiano approdato alla fiction dopo una lunga esperienza nel documentario, conferisce freschezza e piglio al tema, costruendo un thriller paranoico non privo di spunti umoristici.

Traumatizzata per aver visto a 4 anni un estraneo (il padre?) dar fuoco alla madre, Nikki cova dentro di sé un inestinguibile odio verso il maschio: l'eccezione di Al, rampollo ribelle di una ricca famiglia, cui la unisce l'indissolubile legame delle rispettive psicosi. Tuttavia mano a mano che il numero di cadaveri incrociati sulla loro strada aumenta, i due amanti cominciano a sospettare l'uno dell'altro, sarà stata Nikki, che è affetta da sonnambulismo, a uccidere nella notte? Oppure il colpevole è Al, a

scopo di rapina? Senza mai scendere di tensione, Bennett conduce con ritmo spezzato e nevrotico la storia al violento epilogo, mentre la fotografia cruda e incisiva di Malcolm McCulloch provvede a far risaltare sullo sfondo di una natura sempre suggestiva le figure dei protagonisti. E Matt Day è un sensibile Al, Frances O'Connor impersona grintosamente la sua eroina in una chiave di fascino maledetto e disperato.

Alessandra Levantesi

KISS OR KILL
di Bill Bennett
con Frances O'Connor
Matt Day
Chris Haywood
Thriller
Australia 1997
Cinema 1 di Torino

Sestri Levante

Il gusto soul
al «Café»
della Wesley

LEVANTE. La cantante Linda Wesley, sugoso talento di Chicago, nota soprattutto per «I'm Calling You» dal film «Bagdad Café» di cui elargisce un'apassionata versione a cappella. I tanti personaggi ad avere adottato l'Italia come palcoscenico per proporsi come vadette di gusto soul e blues, brio e un'emotività che riecheggia l'Aretha Franklin degli Anni 60.

Ha già impressionato con le sue doti di vocalist album di Pino Daniele, Mina ed Edoardo Bennato, sarà stasera a Sestri Levante, al Teatro Ariston, l'attrazione di «Blues & Soul '98», promossa da Cgil, Cisl e Uil. La quarta edizione della manifestazione tigullina si è aperta ieri con i «Memphis All Stars» condotti da Charlie Wood, ispirato pianista e cantautore bianco di una stile che fonde country e soul, e dal virtuosista sassofonista Lannie McMillian, che fin dagli esordi con Isaac Hayes per «Shaft» è tornata richiestissimo dalle stars di jazz rock e R & B.

Ma nonostante la presenza di rinomati interpreti dal Paese del blues (anche il furente chitarrista Willie Jaye, l'«uragano del Texas»), la rassegna è incentrata soprattutto sui talenti dell'ultima blues wave italiana. Oltre ai Chicken Mama, portavoce dello zydeco padano in affiancamento a Jaye, anche i post-reddingiani «Mr. Pitiful», la formazione del pittoresco Sergio Montanelli, il Rocco Blues Combo da Gubbio forte del cd «White Whiskey» e, guidati dal chitarrista di Chivari Renato Scognamiglio, i locali heroes «Hot Bibbins», un nome che in anglo-figura vorrebbe dire «tacchini bollenti». Tutta gente che intende fare il salto dalla routine alla scena primaria; non mancano loro tecnica, ambizione, esperienza e originalità per poter uscire dal limbo delle «spaghetti blues bands» da birreria. Informazioni e prenotazioni allo 0185 41716 e 393310.

Elisabetta Fucini

Regista Becker

E Al Pacino
il dr. Jekyll
del Duemila

LE nuovo «Dr. Jekyll-Mr. Hyde» di fine millennio avrà il volto di Al Pacino. La versatilità dell'attore americano finisce stupire: questa volta interpreterà il fantastico doppio ruolo creato da Robert Louis Stevenson, in una nuova versione cinematografica che però avrà connotazioni diverse, moderne. Il progetto è stato confermato da Harold Becker, che dirigerà la pellicola e che ha già lavorato con Al Pacino nel film «City Hall». La nuova versione del romanzo di Stevenson per il grande schermo. Tra i più noti interpreti del medico londinese dalla doppia personalità, stati John Barrymore (nel 1920, per la regia di John Robertson), Spencer Tracy (1941, di Victor Fleming), Jean Louis Barrault (ne «Il testamento del mostro» di Jean Renoir) e Anthony Perkins (1989, l.). Non sono però mancate versioni comiche del romanzo, tra cui quella offerta da Jerry Lewis («Le folli notti del dr. Jekyll») e da Paolo Villaggio («Dr. Jekyll e gentile signora», di Steno).

Il film, di cui si deve ancora la preparazione, sarà la prossima fatica di Becker, che ieri a Roma, ha presentato «Codice Mercurio», con Bruce Willis e Alec Baldwin, un film che segue titoli come «Mala» e «City Hall». Willis questa volta è un agente dell'Fbi, reduce da vari disastri, costretto a incarichi di routine, fino a quando diventa l'angelo protettore di un bambino autistico minacciato da misteriosi nemici. Baldwin è il capo di una superagenzia investigativa nazionale, un «cattivo» deciso a salvaguardare un segretissimo codice di spionaggio, anche a costo della vita. Un piccolo innocente. Un film d'azione, ma molte venature psicologiche ed un intenso ritratto del rapporto fra un eroe-antieroe ed un bambino.

[s. n.]

NOTIZIE

STO
Http://www.Blob.Rai.it. E' questo l'indirizzo elettronico del nuovo sito creato dalla trasmissione di Enrico Ghezzi. I navigatori potranno collegarsi e segnalare quei programmi o quei film che vorrebbero vedere in Blob.

LATIA. E' stata chiusa l'indagine aperta negli Usa sulla morte di Linda McCartney. Determinante la testimonianza del medico della cantante che fu definitivamente le ipotesi di morte per sultanasia.

DIAPRO. DiCaprio ha strappato il cachet record di 4 milioni di dollari (oltre sette miliardi di lire) per due giorni sul set di uno spot pubblicitario. L'attore reclamazza un credito e dice una sola frase.

SCORNO. Madonna gira con un occhio nero. A provocarla la tumefazione non è stata una lite con qualcuno. E' invece la figlia Lourdes Maria con una involontaria, ma efficace, capocciata.

MAIATE ANCHE LI. Scoppia la tragedia dell'Aids nella famiglia di Mia Farrow. Dopo la notizia del ricovero di Lark Song Previn, la ragazza vietnamita adottata dall'attrice 24 anni fa, ora arriva quella di un possibile contagio da parte della madre sulle due figliolete Sara di tre anni e Christine di 16 mesi. Lark sarebbe stata contagiata dal virus tramite un ago non sterilizzato in un negozio di tatuaggi.

UN VERO TITOLO. Un vero titolo nobiliare, acquistato dalla Twentieth Century Fox in Gran Bretagna è stato messo in palio per il lancio di «Anastasia» in videocassetta. Chi vince diventerà Lord o Lady of Whinnymoor, una località del Nottinghamshire. La dinastia di Whinnymoor è antichissima: risale a Guglielmo il Conquistatore.

UN VERO TITOLO. Un vero titolo nobiliare, acquistato dalla Twentieth Century Fox in Gran Bretagna è stato messo in palio per il lancio di «Anastasia» in videocassetta. Chi vince diventerà Lord o Lady of Whinnymoor, una località del Nottinghamshire. La dinastia di Whinnymoor è antichissima: risale a Guglielmo il Conquistatore.

CAMPIONATO 97/98: IL VERDETTO.



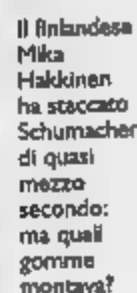
26 APRILE ALLE 16,
JUVENTUS-INTER

ABBONATI ADESSO. PORTA A CASA IL DECODER, COLLEGALO AL TELEVISORE E GODITI SUBITO TELE+ E IL GRAN FINALE DEL GIRONE DI RITORNO.

IN DIVENTA E IN ESCLUSIVA
SU TELE+ IL QUARTO
PUNTO DEL CAMPIONATO
DI LIGA CAMPIONATO

• DECODER ANALOGICO COMODATO GRATUITO • 53.000 LIRE AL MESE PER
TELE+ BIANCO E TELE+ NERO • NEI CENTRI TELE+ • PER INFORMAZIONI, 02/701370

TELE+
LIBERA IL TUO TEMPO.



CATALOGO IN SEDE

None VILLAGGIO SAN LORENZO



a soli 6 km dal Castello di Stupinigi



IMPRESA ANDREA PARISI, VENDE VILLE A SCHIERA ULTIME AL PREZZO DI UN APPARTAMENTO,

L. 290.000.000

CHI È INTERESSATO ALL'ACQUISTO VENGA A TROVARCI E CONFRONTARE IL TIPO DI COSTRUZIONE E LA QUALITÀ DEI MATERIALI USATI, PER VALUTARE DI PERSONA LA NOSTRA OFFERTA IMMOBILIARE. BISOGNA TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE, ACQUISTARE UNA VILLETTA A SCHIERA, COMPORTA IL VANTAGGIO DI ESSERE INDIPENDENTI, E DI NON DOVERE SOSTENERE ALCUNE SPESE CONDOMINIALI CHE SONO PARAGONABILI AD UN AFFITTO. SENZA ALCUN IMPEGNO, VENITE A TROVARCI DIRETTAMENTE IN CANTIERE, IN

VIA SAN LORENZO 7 A NONE (TO),

CI SIAMO TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 17.00
PER APPUNTAMENTO TELEFONA AL: 011/6800665 - 0337/213780

RESIDENZA PALLADIO

Nichelino - Via Diaz



IL VOSTRO SOGNO È DI POSSEDERE UNA CASA IN POSIZIONE CENTRALE E COMODA, MA CHE SIA ALLO STESSO TEMPO TRANQUILLA E IMMERSA NEL VERDE!

PERFETTO. ABBIAMO QUELLO CHE FA PER VOI. A NICHELINO, IN VIA DIAZ ANGOLO VIA DAMIANO CHIESA, A POCHI PASSI DAL CENTRO ANZIANI E DALLA BANCA CRT DI VIA TORINO, L'IMPRESA ANDREA PARISI STA REALIZZANDO PER SODDISFARE LE VOSTRE ESIGENZE, UNA PRESTIGIOSA PALAZZINA DI 4 PIANI FUORI TERRA SU PILOTY E BOX AL PIANO INTERRATO. GLI APPARTAMENTI SONO IN FASE DI ULTIMAZIONE DA MQ 60 A 92 MQ. CHI È INTERESSATO VENGA A TROVARCI. I MATERIALI INTERNI SONO DI OTTIMA QUALITÀ E LE RIFINITURE DI ALTA TECNOLOGIA SONO A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI PRESSO IL NOSTRO UFFICIO VENDITE IN NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI N. 34 OPPURE TELEFONATE AI NUMERI: 011/6800665 - 0336/215955

FRONTE CENTRO SPORTIVO

Candiolo - Via Roma 27

Complesso Residenziale ultimato



IMPRESA ANDREA PARISI VENDE ALLOGGI IN VILLA IN PRONTA CONSEGNA A L. 180.000.000, VILLE BIFAMILIARI E SINGOLE. VENITE A VISITARE DIRETTAMENTE IN CANTIERE LE NOSTRE OFFERTE, PER VALUTARE LA QUALITÀ E IL TIPO DI COSTRUZIONE SIAMO PRESENTI TUTTI I GIORNI SU APPUNTAMENTO, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE NICHELINO (TO); VIA DEI MARTIRI 34 TEL. 011/6800665 - 0337/213780

ANNIVERSARIO AUCHAN

*Happy
Birthday*
AUCHAN

**dal 27 aprile
al 16 maggio '98**



Televisore a colori 21"
Daewoo DMQ 21T5, stereo, televideo,
ingresso audio/video, menù a video,
2 prese Scart, telecomando

L. 449.000

Videoregistratore Panasonic HD 620
Hi-Fi stereo, 4 + 2 testine, ShowView, 2
prese Scart, doppia velocità SP/LP, menù
a video, moviola, telecomando

L. 679.000



L. 179.000

Telefono cellulare GSM
Mitsubishi MT 30, batteria verde,
50 ore stand-by, 130 minuti
conversazione, caricabatterie da viaggio

L. 369.000



**APERTURE
STECORDIANE**
Oggi dalle 9.00
dal 27.00 - domenica 21/5
dalle 9.00 alle 19.30

Casa Giulia Cesare ang. Casa Benetton - TORINO - Tel. 011/2221311
Aperti con orario continuato: lunedì 12.00 - 21.00, da martedì a sabato 9.00 - 21.00

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
800.167281

Auchan

Offerte valide fino al 16/5/98 fino ad esaurimento scorte, salvo eventuali aumenti d'imposta, errori fotografici ed omissioni. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

Lentini non gioca ■ Treviso, i granata ripartono dall'under 21

Toro, è l'ora di Foglia

E Vidulich sonda la pista Zamorano

Summit a Orbassano tra l'allenatore Reja, il presidente Vidulich, l'amministratore delegato Bodi junior e il Corni prima della partenza per il ritiro di Veduggio, località vicina a Treviso dove domani il Toro giocherà privo di Lentini. L'attaccante rimane a casa perché infortunato al polpaccio destro e contuso all'altra gamba: sarà sostituito da Foglia, con Asta a centrocampo al posto dello squalificato Tricarico. E la fascia di capitano passerà al nuovo di Montebelluna.

Fuori anche Carparelli (pubalgia), Cravero (febbre), a ha convocato i primaveri Tiribocchi, Pellissier e Comotto. Oggi, dopo l'ultimo collaudo a Montebelluna, deciderà se confermare Flocadenti, leggermente dolorante ad caviglia, o rilanciare Nunziata. Possibile una staffetta tra i due. Per il resto, stessa formazione che ha battuto la Reggina.

Il tecnico e i dirigenti ieri hanno fatto il punto alla vigilia di un'altra tappa cruciale: la promozione mentre i guano, quotidianamente, le voci di mercato. L'ultima riguarda un interessamento per l'interista Zamorano. Per il cileño, deciso a lasciare l'Inter dove non trova un posto da titolare, è in corsa anche il Borussia Dortmund di Schalke. Zamorano non è una torre, ma sui palloni alti sa farsi rispettare, e potrebbe integrarsi con Ferrante. Niente da fare, invece, per Maniero (Milan), troppo caro.

Le indiscrezioni, secondo Vidulich, non turbano la squadra: «Qualcuno si demoralizza a gennaio, vorrei vedere». Del Pi, fosse perché lo richiedono alcune grandi società. Storie. Il calcio è professionalità, i risultati ci sono, problema nello stato. Eppoi, sino a quando non sappiamo con certezza in quale categoria giocheremo nella prossima stagione, ogni discorso di mercato è prematuro.

Reja spera di ottenere l'ottavo risultato utile consecutivo: «Conta le classifiche».

E Vidulich si augura che il forfait di Lentini, recuperabile per il turno successivo, venga assorbito senza danni: «Lentini è molto importante per noi, andiamo a Treviso convinti che il gruppo risponderà bene. Le statistiche ci confortano: senza Gigi, si è vinto a Verona, il Chievo e a Foggia, dove il capitano, in panchina, è entrato nel finale a risultato già acquisito».

Dopo ricordati che in sette giornate, quattro vittorie in casa accompagnate da tre pareggi fuori, il Toro ha recuperato sul Genoa ben sette lunghezze, passando da meno prima del confronto diretto di Marassi alle più 5 attuali, Vidulich chiede alla squadra di conservare la tensione giusta nelle gare conclusive: «Guai se pensiamo di già ipotizzare il traguardo. Ci sarà sudare e soffrire sino alla fine».

Anche se Vidulich che a Treviso hanno vinto solo Ca-



Felice Foglia (nella foto) sarà il sostituto di Lentini nella difficile trasferta. Treviso il presidente Vidulich che la squadra granata possa ripetere le imprese di Verona e Foggia, quando il capitano assente o non era titolare

gli e Reggina e, tra le altre, hanno perso Genoa, Perugia, Verona e Reggina, stila questa tabella: «Se riusciremo a mantenere una media di due punti a partita la serie A non ci sfug-

gerà. L'importante sarà ottenere il massimo nelle prossime quattro partite, a Treviso, in casa con il Ravenna, a Castel di Borgo e ancora al Delle Alpi e la Salernitana. Preventiviva-



Il presidente del Toro, Vidulich: «Una media di due punti a partita e la A non ci sfuggirà. Aspettiamo Comune una risposta sulla del nuovo stadio»

mo dagli otto ai dieci punti. Così potremo affrontare la Reggina senza affanni, tenendo conto che, in trasferta, spesso ci esprimiamo meglio».

Tornare nella massima divisione e ricostruire il nuovo Fiadelfia, gli obiettivi del Toro. Vidulich annuncia che, entro una decina di giorni, verrà inoltrata al sindaco la richiesta ufficiale per sapere se l'impianto sorgerà sull'attuale o in altra sede: «Il Comune dovrà puntualizzare, in modo altrettanto ufficiale, la propria posizione. Quando arriverà una risposta, ci muoveremo. Il discorso riguarda anche la Juve. Sarebbe grave per il Toro, per Torino, la prima città a poter risolvere in modo moderno il problema delle due squadre, perdere questa opportunità. E' un'esigenza reale dei football di oggi, non un capriccio».



TOKYO. In cambio di 100 milioni di yen, 1400 milioni, Romario compare in uno spot tivù nel quale si vede uno scheletro che si trasforma in uomo in carne e ossa che corre a perdifiato; per una frazione di secondo la figura appare nuda. In realtà, è precisato, davanti alle telecamere il campione del mondo brasiliano indossava un costume da bagno. Lo spot è stato girato per conto di un'azienda nipponica di pneumatici. E pre-

Romario concederà il bis anche per un'azienda alimentare.

Alberghi: i prezzi 41%

PARIGI. Gli hotel francesi aumentano i prezzi del 41%. Lo afferma l'Unione consumatori che ha condotto un'inchiesta nelle città sedi partite del Mondiale. Una doppia costa in media 547 franchi (circa 160 mila lire) contro gli abituali 387. Le città che più stanno sfruttando l'effetto-mondiale sono quelle in cui giocheranno gli azzurri: Saint-Denis e Mont-

Cose brasiliane

Mumurio nudo per una spina il pneumatici

pellier hanno aumentato le tariffe. Più contenuti gli aumenti a Bordeaux (37%), dove l'Italia esordirà l'11 giugno contro il Cile.

Francia: premi ai quarti di finale

PARIGI. Neanche un franco se non si qualificheranno almeno per i quarti di finale. In tema di premi, Francia padrona: casa ha scelto una linea di grande rigore: «Saremo generosi solo di fronte a risultati di prestigio» ha detto il presidente federale transalpino, Claude Simonet. Il premio per l'arrivo ai quarti sarebbe di 300.000 franchi (90 milioni di lire) al giocatore. Cifra che verrebbe moltiplicata per tre in caso semifinale e per quattro in finale.

Tapia (Cile): attaccato in tilt se attaccato

SANTIAGO. Cile. «Possiamo battere l'Italia». L'ha affermato il portiere del Cile, Nelson Tapia. «Dobbiamo andare in campo con il proposito di vincere perché gli azzurri quando vengono attaccati si scompongono». Tapia ha comunque riconosciuto che la nazionale italiana, prima rivale del Cile, «ha una buona difesa e, inoltre, bisogna stare attenti alle punizioni».

(Bulgaria) mondiale a rischio

SOFIA. La stella del calcio bulgaro, Kristo Stoičkov, probabilmente non giocherà il Mondiale. La lesione al menisco gli impedirebbe di aggregarsi alla squadra come già successo per l'amichevole col Marocco. La situazione sarebbe molto seria e Stoičkov potrebbe anche essere costretto al ritiro.

Platini: il favorito è il favorito

PARIGI. Per Michel Platini, presidente del comitato organizzatore di Francia '98, è il Brasile la favorita per la conquista della Coppa del Mondo. «E' la squadra più tecnica dove ci sono i migliori giocatori. Dopo ci sono la Germania, l'Italia e l'Inghilterra. Quindi Francia, Spagna e Jugoslavia. La sorpresa dovrebbe essere la Nigeria».

Una porta per l'Europa

Sampdoria Fiorentina Fiorentina

GINEVRA. La coppa Intertoto comincerà il 20 giugno e terminerà il 25 agosto. L'ha annunciato l'Uefa. Guardando le classifiche dei vari campionati, al torneo che assegna tre posti nel tabellone Coppa Uefa potrebbero partecipare alcune fra le più blasonate squadre d'Europa. Oltre alle italiane Milan (se non vincerà la Coppa Italia), Fiorentina o Samp, in lizza potrebbero esserci le tedesche Schalke 04 vincitori della Coppa Uefa '97, Borussia Dortmund o Werder Brema, le spagnole Atletico Madrid (con Vieri), Betis Siviglia o Valencia allenati da Renieri, mentre l'Inghilterra potrebbe iscriverne il Blackburn di Roy Hodgson e il Belgio addirittura l'Anderlecht.

Volano gli insulti: il ceco aveva rimproverato al croato di impegnarsi solo per la sua Nazionale

Boksic litiga con Nedved: s'inquadrano in bocca

L'attaccante laziale vicino al Milan, farà coppia con Bierhoff

ROMA. È rotta la Lazio. Lo scambio di battute tra Nedved e Boksic al limite dell'insulto. Un del genere solito non è un buon auspicio, soprattutto alla vigilia di due finali come quelle che attendono i biancazzurri. Ma è detto. Nella Lazio dello scudetto Chinaglia prese calci D'Amico. Eriksson tace, oggi toccherà al presidente Zoff, come al solito, sistemare le. Anche se, proprio il livello della reazione, fa capire che Boksic ha rotto con l'ambiente romano e che al 90 per cento lascerà la Capitale per Milano dove, in rossonero, dovrebbe far coppia con Bierhoff.

Tutto cominciato giovedì quando Nedved ha giudicato severamente chi «marca visita» campionato e gioca grande mercoledì in nazionale. Nessun nome, ma riferimento a Boksic ed Almeyda è evidente. «Un comportamento che non mi va giù - aveva ribadito il - Spero che diano il massimo anche

per la Lazio». Furiosa la risposta di Boksic: «Io sono stufo compagni che parlano informarsi, senza sapere come stanno davvero le cose. Nedved dovrebbe sciacquare la bocca prima pronunciare il mio». Se non sceso in campo a Vicenza è solo per problemi fisici. Mercoledì ho giocato per la prima volta con la mia Nazionale. Io devo il Mondiale, lui ha davanti a sé una bella e lunga estate di vacanze».

Boksic è inarrestabile, chi gli dice che così fa il male della Lazio e che sarebbe stato meglio far finta di nulla, il centravanti replica: «Credo malumore nell'ambiente? Perché forse io tranquillo? Sono pessimo, mi sarei mai permesso di rilasciare simili dichiarazioni, anche se non mi importa nulla - ciò che racconta Nedved, vale solo quello che dicono l'allenatore ed il presidente».

croato rifiuta il colloquio con Nedved (A)

lui non ho niente da dire) e lascia capire che questa lite potrebbe spingerlo a cambiare squadra: «Deciderò dopo le due finali, ho un contratto con la Lazio, anche se c'è una clausola rescissoria». Sull'esistenza di quest'ultima (23,5 miliardi il prezzo fissato) Boksic ripete per tre volte. «Comunque saprete tutto prima dell'inizio dei campionati del mondo». Il croato insomma lascia più un sospetto sul fatto che la trattativa con il Milan è un buon punto.

Forse il più stupido dalla sfuriata è Nedved: «Credevo di aver chiarito. Lui mi ha detto di essere arrabbiato, che quello che faceva non erano affari miei. Credo sia meglio finirla qui, anche se una cosa voglio dire: così non vincerà mai niente». Tra gli altri biancazzurri spicca la salomonica dichiarazione di Venturini: «Noi giocatori dovremmo evitare di tirarci in causa a vicenda. Certi problemi lasciamoli ad Eriksson ed a Zoff».

[p. sex.]

Numero verde 167166525
http://www.nokia.com



NOKIA
6110

"Il Camaleonte". Scegli come vuoi che sia. Tu come lo chiameresti un telefono che sa capire perfettamente come siamo fatti, che sa adattarsi ai nostri stili di vita, che ci aiuta a lavorare ma sa anche farci giocare, che sa addirittura distinguere tra i nostri amici, i nostri familiari e i colleghi di lavoro? Noi lo abbiamo chiamato "Il Camaleonte". Se l'idea ti piace, viene a conoscerlo. Ti accorgerai che per una volta non sarai tu a dover capire la tecnologia, ma il contrario.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Squash? Equitazione? Kendo?



**La vita è piena di possibilità.
Nuova Audi A6 Avant.**

Audi 
All'avanguardia della tecnica

**Venite a scoprirlo dalle
Concessionarie Audi per Torino e Provincia**

DI VIESTO S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni S.p.A.

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499



Le promesse dei ministri Bersani e Burlando all'inaugurazione del Salone dell'auto

In arrivo 800 miliardi per il metrò

E si va avanti sull'Alta Velocità

Ottocento miliardi per il metrò, copertura finanziaria per l'Alta Velocità da Torino a Milano, contributo confermato per il passante ferroviario (800 miliardi). L'inaugurazione del Salone dell'Auto ha offerto una giornata utile per il futuro del Piemonte. Erano due i versanti su cui si attendevano segnali positivi: uno negli incentivi nel settore industriale, l'altro sui collegamenti, sulle infrastrutture per Torino e il Nord-Ovest. Un giro rapido quello del ministro all'Industria, Pierluigi Bersani (alle 11 era già sulla strada per Caselle, dove ha preso l'aereo per Roma), ma sufficiente per lasciare intravedere un spiraglio per il 1999, quando il ministro ha spiegato che il governo sta studiando incentivi di tipo ecologico. Secondo Bersani bisogna mettere a frutto l'esperienza fatta prevedendo agevolazioni per altri settori industriali dove si possono produrre motori che abbiano caratteristiche di consumi ridotti e meno inquinanti. La lotta sulla rotamazione scade a luglio, la nuova fase «decollata» ad agosto - ha ripetuto il ministro - forse neppure a inizio anno.

Più concreti, gli impegni del governo Prodi per le grandi opere. Ieri sono state date assicurazioni per il metrò, per il passante ferroviario, per l'Alta Velocità. Solo indicazioni, e da approfondire, per l'aeroporto di Caselle.

Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, dopo la visita al Lingotto, ha parlato a Palazzo Civico, con i presidenti della Regione, Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso e il sindaco Valentino Castellani. Una riunione ristretta, tecnica, durata un'ora e mezzo, e alla quale sono intervenuti anche gli

competenti, Franco Carpi per la Provincia e Franco Corsico per il Comune. Lo stesso ministro ha sintetizzato le novità. La più rilevante riguarda il metrò: il governo «favorevole al rifinanziamento del contributo, portando la partecipazione dello Stato al 27 per cento (la legge attuale prevede che sia del 50). «Lo stanziamento precedente per Torino equivale a 333 - ha spiegato Burlando - la città potrà contare su un ulteriore incremento del 27». Circa 800 miliardi sui 1400 complessivi. Il Comune dovrà scegliere se fare tutta l'opera in proprio o attraverso una società, coinvolgendo altri partner. Castellani e Corsico «appaiono fiduciosi: «Se i così - ha sorriso l'assessore - ce la faremo».

Passante ferroviario: il ministro ha ricordato l'impegno assunto per il contributo di 800 miliardi, con il che lo Stato rimborserà in 15 anni. Nei giorni

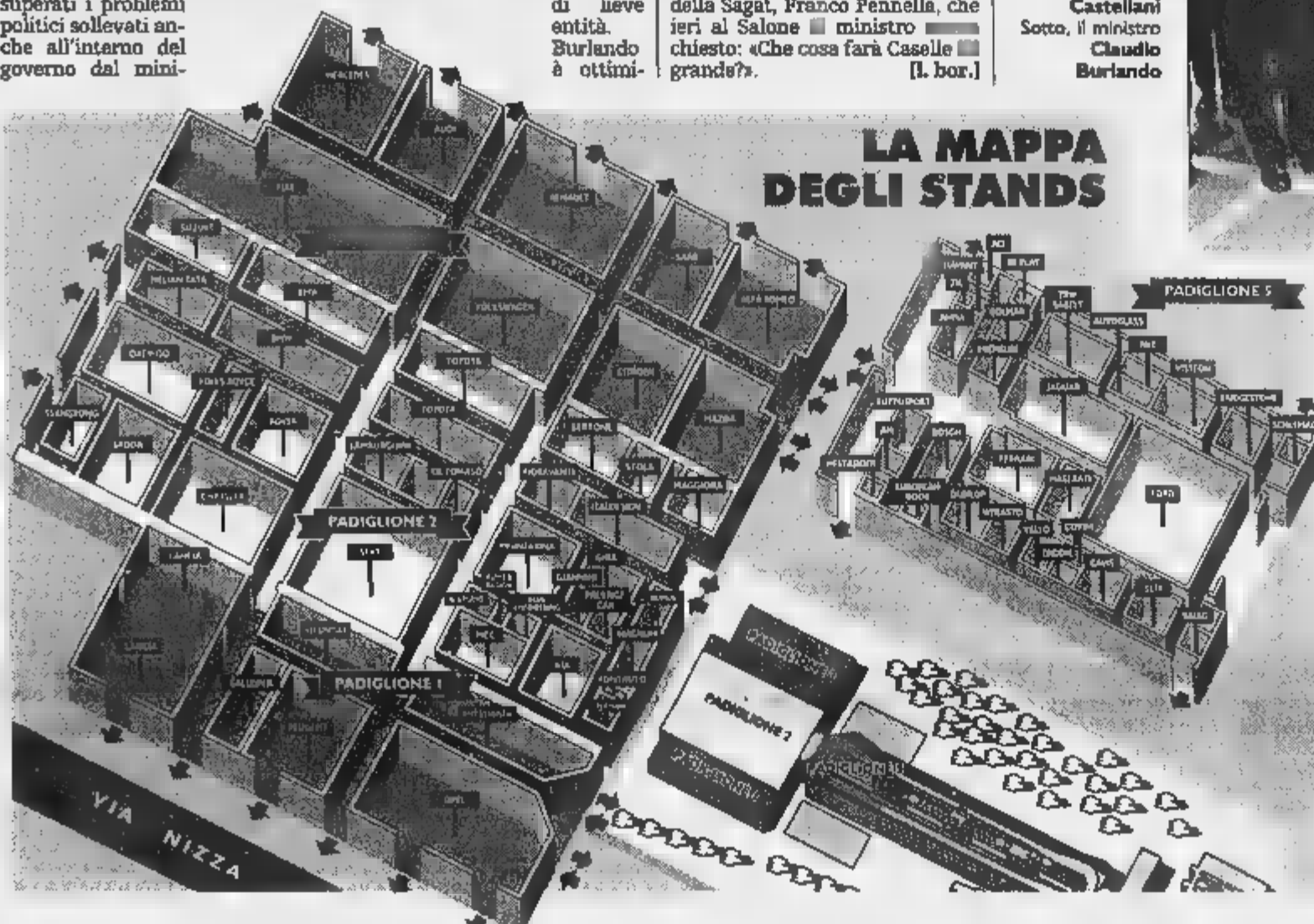
scorsi, il presidente della Camera, on. Luciano Violante, ha assicurato la conclusione dell'iter legislativo entro giugno. Per fine anno, si potrebbe dare la via alla gara d'appalto del secondo lotto, da Porta Susa a stazione Dora.

Alta velocità, meglio Alta Capacità, visto che anche attraverso questa formula sembra si siano superati i problemi politici sollevati anche all'interno del governo dal mini-

stro all'Ambiente, Edo Ronchi. «Siamo pronti a concludere la Conferenza del metrò per l'autunno, in modo tale che si possano iniziare i lavori tutta la tratta da Napoli a Torino», ha garantito Burlando. I nodi di VerCELLI e Novara in via di soluzione, resistono alcune difficoltà nell'area milanese, ma di lieve entità. Burlando è ottimista. Più incerto sul futuro dello

scalo torinese. La sua idea è di dar vita a un network tra i principali aeroporti (Malpensa, Fiumicino con altri 7-8, tra cui Caselle) per farne una squadra - con diversi ruoli - concorrenziale rispetto ad altre realtà straniere. Un'idea da svizzerare. Resta senza risposta il presidente della Sagat, Franco Pennella, che ieri al Salone il ministro ha chiesto: «Che cosa farà Caselle grande?».

Da sinistra
il ministro
Pierluigi
Bersani
Giorgio
Giuliano
il sindaco
Valentino
Castellani
Sotto, il ministro
Claudio
Burlando



Al Lingotto, i sogni a quattro ruote

Previsti 700 mila visitatori appassionati dei motori

Venticinquemila operatori economici e 3200 giornalisti accreditati, 65 mila e 500 metri quadri di kermesse per 122 espositori che presentano il meglio dell'auto nel mondo, comprese 45 anteprime assolute di modelli e 15 novità mondiali degli stilisti. «alcuni dei numeri dell'evento-Salone dell'auto, che ha aperto ieri i battenti al Lingotto.

Dopo l'inaugurazione con i ministri dei Trasporti Claudio Burlando, e dell'Industria Pierluigi Bersani, oggi la rassegna aspetta gli appassionati del motore: Alfredo Cazzola, presidente della Promotor (che

organizza la kermesse) prevede 700 mila visitatori, e stima in 15 mila il numero di quanti, fino al maggio, coglieranno l'opportunità di provare, sulla storica pista soprallevata lunga oltre un chilometro, i nuovi modelli messi a disposizione dalle automobili nelle aree destinate a «Città».

Il Salone è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20: con i mezzi pubblici, ci si arriva salendo sugli autobus 34 e 35 (da Porta Nuova), sull'1 (da Porta Nuova o Porta Susa), o utilizzando il 18 e il 74 che garantiscono il collegamento con la stazione del Lingotto. Per

chi arriva in auto, il parcheggio costa 1800 lire l'ora, fino ad un massimo di 10 mila lire. La spesa per il biglietto d'ingresso è invece di 25 mila lire nel week end, 22 nei giorni feriali.

Tutti i giorni, fino al 30, si potrà ammirare, al Parco Vallere di Moncalieri, la mongolfiera «Bibendum» della Michelin, alta quasi 15 piani, che sorvolerà il cielo cittadino tra le 7,30 e le 10,30, e dalle 17 alle 19. Numerosi gli appuntamenti nell'agenda della rassegna: domani, in una sorta di «gemellaggio» con il Gran Premio di San Marino partito fin dalla visita di Schuma-

cher, la trasmissione in diretta dal Salone, dalle 13,30 alle 16,30, la trasmissione «Pole Position», numerosi ospiti e tifosi della Formula Uno. Giovedì 30 si svolgerà invece al Salone il «Grand prix Spot auto», con la premiazione delle migliori campagne pubblicitarie sull'automobile. Sabato 2 e domenica 3 maggio, infine, partirà dal Lingotto (alle 10, con ritorno previsto intorno alle 14,30) il «Sestriere storico», il celebre rally degli Anni Sessanta e Settanta, un percorso di 320 chilometri: la gara sarà valida anche per la prova del campionato italiano per le auto storiche.

PELLEGRINI

Un milione

Già prenotati per la Sindone

Hanno già superato il milione le prenotazioni dei pellegrini per l'Ostensione della Sindone. Oggi, domani la massima affluenza con circa 40 mila persone al giorno. Tra queste oggi il previsto arrivo di Antonio Fazio, governatore di Basilicata.

L. Poletto a PAG. 34

LIBERAZIONE

D'Alema

Ospite oggi a Avigliana

I partigiani di Avigliana per la festa della Liberazione avranno un ospite d'eccezione, Massimo D'Alema, segretario dei democratici di sinistra e presidente della Bicamerale, accompagnato dalla famiglia. Una visita privata, con arrivo verso le 11 a Caselle.

G. Sangiorgio a PAG. 35

DELLE ALPI

Juve-Inter

Esauriti tutti i posti

Per la seconda volta in anni, domani il Delle Alpi sarà grami fino all'ultimo sedile per la partitissima Juve-Inter. I biglietti sono già tutti esauriti da una settimana. Saranno 1100 i tutori dell'ordine che veglieranno sulla sicurezza dei tifosi.

C. A. A. PAG. 37

PROVINCIA

Cellulari

Indagato un dipendente

Non era un gran giallo quello del 28 telefonini della Provincia, acquistati a mai arrivati a Palazzo Cisterna. Pasquale Napolitano, un impiegato, aveva fatto l'ordine. Alcuni li aveva regalati, altri rivenduti. Accusato di truffa, rischia il posto.

Pietrolini a PAG. 35

CONI
F.I.D.E.
F.S.I.
S.S.T.

SCACCOMATTO 1998

25 APRILE - 3 MAGGIO

"SCACCO AL FUMETTO"

Inaugurazione domenica 26 Aprile ore 16.00

la partecipazione di Luigi Piccaro, disegnatore di Dylan Dog

A cura dell'Anonima

Recitazione: Fabio Rosini e Ludano Coratola. A cura di Anna Cucchi

FILATELIA

Mostra filatelica tematica ed invito. Edizione di cartolina ricordo con speciale annulli postale.

CARTOLINI

Mostra di cartoline a tema scacchistico dai primi del '900 ad oggi e di stampa d'epoca

TORINO, MUSEO DELL'AUTOMOBILE

10.00 - 23.00, SABATO ORE 17.30 - 23.00

Forse ufficiale
DAL NEGRO

Il titolare dell'edicola di via Giotto: «E' stata lei a insistere per l'acquisto»

Torna la fortuna con Gratta & Vinci

Un biglietto da un miliardo a una giovane coppia

Un miliardo al Gratta & Vinci, un sogno pressoché irrealizzabile. Ieri è accaduto. Ad una coppia di giovani, davanti all'edicola di via Giotto angolo via Madonna Cristina. Nella pausa di lavoro, poco prima delle 14, erano andati insieme a comprare una rivista. «Avranno avuto una trentina di anni - raccontano i titolari del chiosco, Roberto e Margherita Fas - hanno chiesto un periodico e mentre il giovane cercava i soldi nel portafoglio la ragazza ha insistito un paio di volte per prendere un biglietto della "Roulette", una delle tante lotterie istantanee.

«Ero in coda dietro a loro - è invece la testimonianza di un pensionato, Pietro Pompoli, che non riesce a darsi pace - lo stavo per prendere io quel biglietto. L'ho visto allontanarsi e sedersi sulla panchina dei giardinetti. E' lì che hanno scoperto di aver vinto. Sono diventati rossi in volto, poi lui si è alzato, ha cominciato a saltare e baciare la sua bella compagna. Ho pensato che avessero vinto 10 milioni. Invece dopo dieci minuti sono tornati con la fotocopia, e mi ha proprio un miliardo.

Ora la fotocopia penzola davanti alle riviste, con una grande scritta che riporta la vincita. La fortunata coppia di giovani ha scelto bene: uno dei rarissimi biglietti con otto numeri uguali (il 12), ruote disegnate dal tagliando. L'identità dei neomiliardari, manca a dirsi, non viene svelata. Ma secondo il titolare un giovane che lavora qui, nella zona.



I titolari dell'edicola Roberto e Margherita Fas

IL GRUPPO CACCIATORI-TIRATORI

S. Benigno Canavese
ORGANIZZA LA

FESTA DI PRIMAVERA DEL CACCIATORE

e passeggiata con il proprio cane

DOMENICA 26 APRILE 1998

PROGRAMMA

- Ore 09.00 Ritrovo a piazza S. Martino con assegnazione dei partecipanti
- Ore 10.00 Partenza da piazza S. Martino (con cani al guinzaglio)
- Ore 11.00 Santa Messa a S. Uberto presso Cappella
- Ore 11.45 Rinfresco a S. Benigno Cacciatori-Tiratori di S. Benigno e premiazione delle coppie più «simpatiche» (conduttore + cane)
- Ore 12.30 Grigliata presso «Sorgente» (chi volesse partecipare deve dare l'adesione una caparra entro il 20/04/98 telefonando al n° 011/9880473)

APERTI DOMENICA 26 APRILE



SAN BENIGNO CANAVESE (TORINO)
Via S. Bianco 36 - Tel. 011 9880293 - 9887219
ORARIO CONTINUATO 10.00 -



Boom di prenotazioni, si prevede un afflusso record nel weekend Sindone già oltre il milione

Oggi domani e lunedì restano soltanto poche centinaia di posti per la visita

STASERA SUL TGI

«Cittadella Cottolengo» in tv

E' dedicato a Torino e alla spiritualità lo «Speciale Tg1» in onda stasera alle 23,15. La trasmissione di Bruno Mubrici presenterà infatti la «Cittadella Cottolengo» di Teo De Luigi. L'occasione è la celebrazione, il 23 di questo mese, della festa liturgica del Santo, oltre alla ricorrenza del primo centenario del cuore della «Piccola casa della Divina Provvidenza», la «Chiesa grande» consacrata il 23 aprile 1898. La trasmissione televisiva affronterà il miracolo di solidarietà rappresentato dai 1200 volontari che animano l'istituzione religiosa: credenti, atei, laici, suore che fanno del volontariato uno dei perni della propria esistenza. Le immagini mostreranno anche una copia della Sindone, fatta realizzare nel 1750 da Carlo Emanuele III e destinata all'allora re di Spagna, ma rimasta misteriosamente al Cottolengo.



Tra i visitatori di ieri anche Giampiero Boniperti con famiglia

Poche centinaia di posti ancora disponibili per il fine settimana, sebbene il riempimento delle presenze segni già da ieri il tutto esaurito. Sono, infatti, quasi centomila i visitatori che si sono prenotati per vedere la Sindone nei prossimi tre giorni: oggi, domenica e lunedì. Ancora una volta fede e scetticismo si mescoleranno lungo il percorso obbligato che i pellegrini devono seguire per arrivare in Duomo, passando dai giardini di Palazzo Reale. Cinquecento metri è lungo il corridoio coperto che durante il week-end sarà percorso da migliaia di persone, uomini, donne, adulti e bambini, gente giunta a Torino da tutto il mondo per fermarsi tre minuti in preghiera dentro il Duomo della capitale subalpina, a pochi metri dalla Sindone.

E intanto la macchina delle prenotazioni continua a macinare numeri. Ieri si è raggiunto, ed ampiamente superato, il milione di prenotazioni. Le telefonate giunte al numero verde (187.329.329), però, continuano ad essere decine di migliaia ogni giorno. Il prolungamento del servizio (dalle 12 alle 22, orario continuato) sembra aver risolto una parte dei problemi, sebbene anche ieri ci siano state proteste perché le linee telefoniche sono troppo spesso occupate o disattivate dalla Telecom.

■ non mancano le lamentele anche per il servizio Internet:

è lento e le richieste di visita restano sospese per giorni e giorni prima di ottenere una conferma.

Di chi la colpa? Gli organizzatori dell'Ostensione e i gestori del servizio prenotazioni, allargano le braccia: «E' colpa delle tante richieste - dicono - se avanti di questo passo il servizio di prenotazione verrà chiuso molto prima del 14 giugno. Possibile? Certo, basti pensare che nella sola giornata di ieri sono state prenotate oltre 43 mila 424 visite: un record».

Ieri, invece, i pellegrini passati attraverso il check point del percorso obbligato sono stati 19 mila 881. Tra questi c'era anche l'ex giocatore

president della Juventus Giampiero Boniperti, entrato in duomo accompagnato dalla moglie e dai famigliari. Avrebbe dovuto presentarsi anche la squadra bianconera al gran completo. Nei giorni scorsi si era detto che i giocatori juventini sarebbero andati a vedere la Sindone prima del ritiro della partita con l'Inter, in programma domani. Non sono presentati. Forse, spiegano in ambienti vicini alla squadra, i giocatori andranno lunedì. ■ non c'è nulla di certo. Pare sicuro, invece, che martedì alle 18,30 si presenteranno i giocatori del Torino. E Ronaldo? Non ci sono certezze, nei prossimi giorni, andrà in Duomo.

Infine il programma di oggi. Iniziamo dalle prenotazioni che sono già più di 35 mila. I sette chioschi allestiti in città per i ritardatari (si trovano in piazza Castello, sotto la galleria prefabbricata; in Viale dei Partigiani; alla Pellerina; all'ex Dazio in corso Giulio Cesare, a poche centinaia di metri dal casello autostradale; in lungo Dora Firenze, angolo via Buscalioni; allo stadio Delle Alpi e in piazzale Carlo Mario) potranno garantire, a chi intende andare a vedere la Sindone in giornata, il rilascio di poche centinaia di voucher. Continueranno regolarmente ad accogliere, invece, le prenotazioni per chi intende andare in duomo nelle prossime

due settimane. E anche oggi annunciate presenze eccellenti; in prima fila Antonio Fazio e Massimo D'Alema. Il governatore di Bankitalia, dovrebbe varcare la soglia del Duomo verso le 9. Sarà accompagnato, probabilmente, da alcuni collaboratori e dai famigliari. In giornata dovrebbe giungere anche il segretario del ds Massimo D'Alema, che in mattinata sarà ad Avigliana per la commemorazione del 25 Aprile. La sua presenza, va detto subito, non è sicura: si tratta di voci e supposizioni che non sono state ufficialmente confermate.

Lodovico

In cura solo pochi dei 2917 malati



Il professor Luigi Di Bella. Il suo cocktail di farmaci è alla base della cura anticancro. Sulla efficacia continuano le polemiche

La «terapia Di Bella» rimane un miraggio

L'assessore: in ritardo per scarsità di farmaci, il via da metà maggio

Multitratamento Di Bella. Per la maggior parte dei malati più o meno che hanno chiesto di essere sottoposti alla terapia anticancro del medico modenese, l'inizio della sperimentazione resta un miraggio. Delle 2917 richieste giunte ad aprile all'assessorato regionale alla Sanità, ha iniziato la cura soltanto una minima parte di pazienti: sei che rientrano nei protocolli e leucemie linfoblastiche croniche e glioblastomi oltre a parte dei 178 malati affetti da tumori compresi nei restanti protocolli del cosiddetto studio osservazionale (polmone, pancreas, grosso intestino, testa collo...). La situazione più insostenibile è quella di una cinquantina di malati che non rientrano né nel primo né nel secondo elenco, ai quali la Regione aveva comunque promesso somatostatina e octotride a spese del bilancio regionale.

te alla rivolta popolare che non accenna a placarsi, ed ora il problema delle promesse vane per mancanza di somatostatina e octotride.

In Piemonte le lamentele si moltiplicano. Alcuni minacciano di rivolgersi ai pretori, altri hanno già fatto. Preoccupa il silenzio della Regione mentre uno dei pazienti attesi è morto, per molti l'insopportabile attesa rischia di finire male: qualcuno dei malati che attendeva le due sostanze del «cocktail» Di Bella, aspettando di essere convocato dai medici, ha deciso di acquistare la somatostatina e l'octotride.

Il prezzo pieno e iniziare la cura autonomamente, contravvenendo però a requisiti fondamentali per accedere ai protocolli regionali. «Niente sperimentazione» chi è già ricorso al cocktail Di Bella.



L'assessore Antonio D'Ambrosio

In Regione che questo di maggio sarà l'ultimo slittamento, e che comunque tutti i pazienti in fase terminale sono già sotto cura. A marzo sono consegnate 4250 fiale di somatostatina e 1200 di octotride. Ad aprile il rifornimento di somatostatina è salito già a quota 11 mila più di mila di octotride, il mese prossimo sono previste 12 mila fiale di somatostatina e 7 mila di octotride.

Ma come fare per sapere se si rientra o meno nella lista della sperimentazione? «Basta una telefonata al numero verde che da mercoledì prossimo sarà attivo di nuovo tre ore al giorno, dalle 9,30 alle 12,30», dice l'assessore. Che aggiunge: «Probabilmente non tutti quelli che hanno fatto richiesta ad aprile rientreranno nella sperimentazione. Come già accaduto per le leucemie linfoblastiche croniche e i glioblastomi, tra rinunce e verifiche di compatibilità con i protocolli, alla fine credo saranno appena un migliaio le persone alle quali forniremo il multitratamento Di Bella».

Marco Accossato

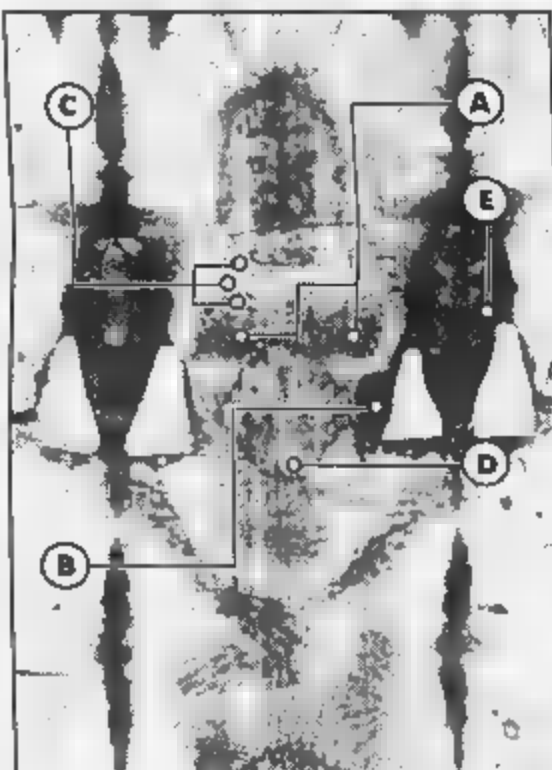
IL COSTATO / 5 I MISTERI DEL SUDARIO

Continua il nostro viaggio alla scoperta dei segreti della Sindone guidati dal professor Pierluigi Baima Bollone (foto sotto)

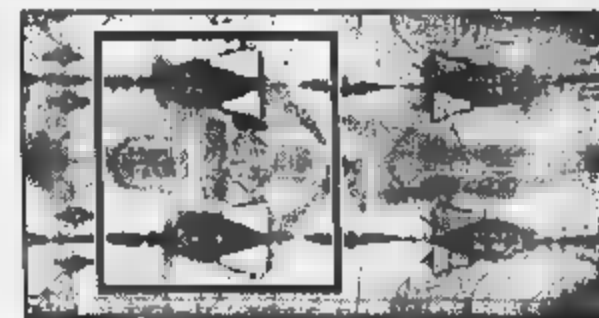


Un tessuto medievale quello della Sindone? La radiodattilografia con il carbonio C14 fa risalire il lenzuolo funebre che, secondo la

tradizione, avvolse il corpo di Gesù, tra il XIII e il XIV secolo, tra il 1260 e il 1390. Una teoria contestata, però, da molti sindonologi tra cui il professore torinese Pierluigi Baima Bollone, che da anni si dedica allo studio del sudario. Nel suo ultimo volume, «La Sindone, la prova», lo studioso propone una serie di ragioni per sostenere che quell'esame non è attendibile al cento per cento. Tra queste ce n'è una puramente biologica: «La Sindone pullula di microrganismi



La ferita sul petto causata dalla lancia



DAL... C'era un uomo di nome Giuseppe (...), presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in tomba scavata nella roccia (...). Luca 23 - 50,52

smi viventi che la arricchiscono di carbonio recente...». Dunque: l'analisi sarebbe falsata da elementi di cui si sarebbe tenuto conto.

«Certo è che quel lenzuolo avvolse un cadavere assicura Baima Bollone. Il cadavere di uomo morto in croce, come narrano i Vangeli, a cui erano state inflitte pesanti torture: la flagellazione (evidenti i segni

sul dorso, sul costato e sulle gambe) e una corona di spine (si nota dalle tracce di sangue sul capo).

■ I Vangeli, però, c'era di più. Scrive l'evangelista Giovanni: «Vennero i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, uno dei

soldati gli colpì il costato con la lancia e subito uscì sangue ed acqua. Quella ferita è nella foto sopra) secondo il professor Baima Bollone, l'ennesima prova che in quel telo fu davvero avvolto il cadavere di un uomo. Una lesione di questo tipo, fino a pochi decenni fa, sostenevano i medici, non lasciava scampo. La punta della lancia del centurione potrebbe addirittura

aver colpito il cuore o un polmone. La macchia lasciata dal sangue che ne uscì, oggi, è parzialmente coperta dai rammenti delle clarisse (segnate in 16 punti del sudario) dopo l'incendio di Chambéry 1532. La grossa ombra centrale (punto d) è un alone lasciato dall'acqua, mentre le piccole striature che si vedono al centro del costato (punto e) sono altre ferite del flagello. «La macchia poco sotto la barba (punto a) - spiega Pierluigi Baima Bollone - è un segno lasciato dai muscoli pettorali, che sembrano quasi tesi. Un effetto derivante dalla rigidità del cadavere».

Altri importanti elementi, però, potrebbero essere andati parzialmente persi in quel rogo. L'incendio di Chambéry ha lasciato macchie indelebili (punto e) entrambi i lati della Sindone. Tracce di bruciature che hanno, dicono i credenti, miracolosamente risparmiato l'immagine dell'uomo. Un uomo sottoposto a torture incredibili. Proprio come Gesù. (l. pol.)

(5. continua)

Specchio dei tempi

«Avevamo la certezza di costruire un mondo migliore» - «Amatevi come noi la libertà» - «Meglio lasciar fuori i bambini dai tigi genitori» - «Risparmi sempre la pelle dei pensionati!»

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere al presidente del Centro Incontro Anziani Rignon, Francesco Bernardini, secondo il quale il significato del 25 aprile non trova praticamente più riscontro nella nostra società. Lo invito ad andare oggi a Zimone, nella chiesa di San Mauro, a protezione del ponte sul Po; l'improvviso impatto, il 28, in Galleria San Federico, la foto di un fratello amico caduto in quei giorni; soprattutto le discussioni che facevamo sul nostro futuro perché, anche se viviamo da una guerra persa, da mesi e mesi di clandestinità e di rischi quotidiani, da sofferenze morali e materiali non da poco, in tutti noi, contadini, operai, studenti, c'era la certezza che avremmo costruito un mondo migliore».

Eugenio Graziano

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla lettrice Edi Morini in merito alla difesa per Ilona Staller a cui è stato tolto il figlio per affidarlo al padre negli Stati Uniti. Può andar bene l'inizio del discorso: può esserci sicuramente un genitore buono e uno cattivo da ambo le parti. Ma non condivido il giudizio sull'affido dei bimbi ai padri. La lettrice sostiene che vengono, per lo più, allevati dalle nonne paterni o dalle amanti

dei padri. La sorte dei bimbi è uguale anche se stanno con la madre. Di solito tutta o quasi le madri oggi lavorano e i figli chi li alleva? La mamma o dice la lettrice, gli amanti delle madri. Oppure trascurano l'intera giornata in un asilo (ma questo avviene nella proporzione, anche affidati al padre). In quanto a parlare male di dell'altro genitore, dipende sempre dalla poca sensibilità e dall'egoismo dei medesimi. Sarebbe opportuno rispettare di più questi bimbi perché loro coi litigi dei genitori entrano come i cavoli a merenda. E soffrono soltanto perché non possono disporre di una vera famiglia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ed ecco ancora punita la fascia più debole! Qualcuno ad-

detto ai conti ha pensato bene che pagando, decorrenza 1° agosto/1° luglio prossimo venturo, le pensioni mensilmente, anziché bimestralmente come sempre è stato fatto, lo Stato avrebbe risparmiato parecchi miliardi.

«Il pensionato, che versa l'affitto anticipato di due o tre mesi (sono tanti), si troverà ben presto in difficoltà, pure il riscaldamento anticipato. Prima si trovava ad avere un po' di soldi insieme, pagava le spese importanti e poi tirava la cinghia il mese successivo. Inoltre chi percepisce all'ufficio postale dovrà fare la coda, che sempre c'è, 12 volte l'anno anziché 6».

«Chi riceve la pensione in banca avrà gli stessi problemi, sempre guardandosi in giro e alle spalle con paura degli scippi. Dubito poi che il risparmio ci sia effettivamente, perché tutta la contabilità che comporterà l'innovazione, porta via il guadagno sugli interessi».

«Tanti sprechi continuano ad essere all'ordine del giorno, le pensioni d'oro e d'annata non si toccano e poi per salvare l'Inps si va ad attingere a questa o quella migliaia di lire?».

Segue la firma

DOMENICA 26 APRILE DALLE ORE 15.00 ALL'IPPODROMO VINO

CORSE AL TROTTO
Un avvincente confronto 11 anni di valore
PREMIO BRASILE
15.50 - 3 CORSE metri 2.060

- | | | |
|---|----------------|---------------|
| 1 | UNTER DANCE | A. Guzzinati |
| 2 | UNGARO KING | T. Cecere |
| 3 | UIZ | M. Grosso |
| 4 | UMOR DEL RIO | D. Sangermani |
| 5 | UGLIANO | M. Smorgon |
| 6 | UBAYET DEL PRI | E. Colombino |
| 7 | UPSHOT SPORT | S. Mollo |
| 8 | UILLIAM | P. Gubellini |

Il tecnico vi consiglia: 5-7-8

Sui monitors dell'Ippodromo verrà trasmessa diretta la partita TREVISO - TORINO. Ingresso gratuito ai possessori dell'abbonamento Torino 97/98

INGRESSO E 7.000 (gratuito fino a 14 anni) PER INFORMAZIONI TEL. 011/942.39.85
IPPIDROMO DI TORINO - TANG. SUB USCITA DEBOINE

La truffa di un impiegato della protezione civile che adesso rischia il posto Svendeva i cellulari della Provincia

E l'ente doveva pagare il conto

Non era un gran giallo quello dei 28 telefonini cellulari della Provincia, ordinati ad un ditta ma mai arrivati a Palazzo Cisterna. C'è voluto molto per capire che si richiedeva quei cellulari era stato un dipendente. Come abbia potuto Pasquale Napotini, un impiegato del dipartimento del territorio e della protezione civile, pensare di farla franca senza senza dubbio un mistero. «Ho commesso una sciocchezza», ha confessato lui al magistrato dei problemi economici. «Ora pentito di quello che ho fatto». Ora Pasquale Napotini potrebbe rischiare anche il posto. E per pochi milioni, meno di 10, quelli che ha raggranelato con la vendita dei cellulari a prezzi stracciati. In negozio, i Motorola startac, l'ultimo modello, il fior fiore della tecnologia (come recita la pubblicità) più di un milione. Napotini li cedeva a un milione. Ma alcuni li ha anche regalati per Natale. Non è stato un grande affare.

Napotini è accusato di truffa e falso, assieme ad altre tre persone che hanno collaborato con lui in questa specie di raggio a dir poco singolare. E nei guai sono finiti anche quelli che hanno acquistato i cellulari a mezzo milione, convinti di aver fatto un affare. Ora devono rispondere di ricettazione, per aver comprato un oggetto proveniente da un reato. E c'è qualche guaio anche

IN COMUNE

Castellani: giunta di domenica

Giunta politica straordinaria domattina a Palazzo Civico. Riunione, la prima dopo il caso-Alberione che di fatto ha congelato per due settimane ogni questione, parteciperanno anche i capigruppo. Nell'occasione, il sindaco Castellani affronterà tutti i problemi ancora rimasti sospesi: dal piano regolatore alla questione Italgas, dal piano strategico per lo smaltimento dei rifiuti al futuro degli stadi. Ultimo argomento: la discussa proposta di arricchire la Giunta di due ri che dovrebbero alleggerire la responsabilità all'Urbanistica e alla Viabilità Franco Corsico (ma pure quello alla Cultura Ugo Perone) di qualche delega. Problema, questo, che approderà lunedì in Consiglio comunale attraverso la richiesta sottoscritta dai capigruppo Nicola Tranfaglia (psd), Mariangela Rosolen (prc) e Giovanni (psdi), ma non da Silvio Viale (Verdi) e Michele Fasolino (Alleanza per Torino).



L'ingresso a Palazzo Cisterna, della Provincia dove era scoppiato il «giallo» telefonini ordinati, pagati ma mai arrivati. Ora con l'impiegato sono finiti nei guai anche coloro che hanno comprato a poco prezzo o ricevuto in regalo i cellulari rubati

per chi l'ha ricevuto in regalo. Come Francesco Fiumara, per una decina d'anni sindaco socialista di Moncalieri e poi consigliere assessore regionale. Che a Natale s'è visto recapitare un pacco dono. E dentro c'era quel Motorola startac ancora nel celophane e tanto garanzia. Sul biglietto di auguri, il nome del titolare di una ditta. Un nome che lui conosceva bene. «Come potevo immaginare che quel cellulare fosse il frutto di una truffa alla Provincia?», ha spiegato ieri Fiumara al pm Vittorio Corsi. E il suo difensore Umberto Giardini: «Il mio assistito è direttore generale di una società che si occupa della manutenzione di

immobili. E si rivolge quindi a tante ditte, a tanti artigiani. Se in occasione di una festività uno di questi gli manda un regalo, può certo stupirsi più di tanto. Ha tolto la scheda dal vecchio telefonino e l'ha inserita nel nuovo. Anche Fiumara è indagato per ricettazione.

La truffa dei cellulari è stata messa a segno tra il 10 dicembre e il 12 gennaio scorso. Pasquale Napotini ha telefonato più volte alla Atet di via da Verrazzano, la società a cui si rivolge in genere la Provincia per i telefoni. Poi ha preparato dei falsi buoni d'ordine, firmati dai suoi amici e complici. Uno di questi ultimi poi, con il buono d'ordine fasullo,

passava alla Atet (dove nessuno poteva sospettare il trucco) a ritirare i cellulari. In sei volte ne hanno presi 28, per quasi 40 milioni.

A febbraio è scoppiato il caso in Provincia. E' accaduto quando arrivate le fatture della Atet. Chi li ha ordinati? Ma è scherzo? No, tutto vero. Solo che i cellulari non si trovavano: nessuno sapeva quelle ordinazioni. E così è partita la denuncia in Procura. Il pm Vittorio Corsi ha disposto una serie di controlli affidati ai carabinieri della polizia giudiziaria, maresciallo Caggiano e i colleghi Mura e Fasolino. Un lavoro certosino, meticoloso, sui tabulati e alla fine sono

risaliti a Napotini. Il ha chiesto per lui e i complici la custodia cautelare. Il gip ha disposto gli domiciliari. Ma Napotini non ha resistito molto: dopo due ha confessato e ha fatto i nomi di tutti. Poi n'è andato in ferie. Per recuperare un po' serenità. Quella serenità che aveva perso dal 12 marzo scorso, quando nella cronaca de La Stampa era comparso un articolo sul giallo dei telefonini in Provincia. Per Pasquale Napotini era l'inizio di un periodo tremendo. «Forse è stata una liberazione quando la polizia giudiziaria l'ha scoperto».

■ Pletropinto

IL CASO

FRUITTA CONDANNATA

MEZZO miliardo per risarcire i familiari per la morte in carcere di un parente. 517 milioni che il ministero di Grazia e Giustizia pagherà ad una famiglia tunisina: genitori e fratelli di Nabil Loussaief, zato da tre suoi connazionali nel carcere di Saluzzo nell'agosto del '94.

La sentenza è della IV sezione civile del tribunale (giudice Silvia Brati). Per la prima volta viene riconosciuta responsabilità civile del ministero in un reato avvenuto in un penitenziario. Il perché è presto detto: il giorno in cui il giovane magrebino venne mazzato c'era un solo agente di custodia in servizio in quella sezione.

Un solo uomo per controllare 50 detenuti che fecero muro per impedire di intervenire. Se ci fossero stati più uomini, e si fosse prestata più attenzione nei giorni precedenti il delitto, quella morte, forse, poteva evitare.

La storia, raccontata dai documenti del processo penale, ricorda scene già viste in certi film americani: detenuti schierati in modo da coprire la vista all'esterno, e che

Nel '94 un tunisino morì dentro il penitenziario di Saluzzo. E' la prima sentenza del genere

Ucciso in carcere, parenti risarciti

E' stata riconosciuta la responsabilità del ministero



L'avvocato Francesco Traversi, incaricato dalla famiglia della vittima a chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Ha citato a giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e ha vinto

intomano canti, e urlano, per non far sentire le grida di chi lotta dietro le loro spalle.

Nel carcere di Saluzzo, il 28 agosto, anni fa, successe proprio questo. Lo ricorda la condanna dei tre tunisini che avrebbero ucciso Nabil Loussaief: «I detenuti si sistemati davanti al locale lavanderia e avevano formato un muro che copriva alla vista dell'unico agente di

stodia presente i 4 contendenti. Ricorda l'agente che i reclusi intomano un canto. Quando egli si rese conto della gravità della situazione cercò intervenire, gli fu stato impedito dai reclusi, lo avevano fatto finire a terra».

Qualche giorno dopo l'omicidio la famiglia di Nabil contattò un avvocato torinese, Francesco Traversi, incaricandolo di chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Traversi, però, ha fatto di più: citato a giudizio il ministero. Ci sono voluti due anni di udienze, perizie e contropertizie. Ma alla fine è arrivata la sentenza, destinata a creare precedente pesante, al quale potrebbero appellarsi, in futuro, decine di altri familiari di reclusi che in carcere sono stati uccisi o che hanno tentato il suicidio.

La sentenza emessa dal tribunale civile di Torino, lunga una trentina di pagine, è articolata. «Fa riferimento ai diritti inalienabili dell'individuo: primo fra tutti quello all'integrità fisica o psichica, tutelata anche dall'articolo 32 della Costituzione. Scrivono i giudici: «La tutela della salute è fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. A tale fine sono dettate disposizioni relative alle modalità di realizzazione delle strutture carcerarie».

Di qui le colpe dell'Amministrazione carceraria. Il sovraffollamento della struttura penitenziaria di Saluzzo (potrebbe contenere al massimo 150 detenuti, ma in quel periodo ne aveva 324) e il sovraffollamento della quinta sezione, dove verificò l'omicidio; in quel periodo contava circa 100 detenuti, dopo di reclusi rispetto al previsto. Ma, come sostenuto durante una deposizione dal provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria (Piemonte e Valle d'Aosta, Giuseppe Marcello: in quel carcere il personale era lontanamente insufficiente. Meno di 100 per 100 reclusi e le perquisizioni delle celle venivano fatte solo a campione. Dunque, visto il clima che esisteva nel carcere, la difficoltà di controllo dei reclusi, non si è tutelato a fondo quel bene primario che è la vita e l'integrità fisica dell'individuo».

Di qui l'entrata in scena del ministero di Grazia e Giustizia: la legge, infatti, riconosce allo Stato e agli enti pubblici la responsabilità «illeciti commessi da funzionari dipendenti. Dunque è il ministero che deve pagare il danno».

L'entità del risarcimento non è enorme: 517 milioni. Soldi che, assicura l'avvocato Francesco Traversi, saranno ripartiti tra tutti i familiari di Nabil Loussaief, ancora residenti in Tunisia, secondo percentuali stabilite dallo stesso tribunale civile. (F. pol.)

Scoperto perché l'aveva rubato in un supermercato

Era agli arresti domiciliari tradito dal gel per capelli

Doveva essere in casa, agli arresti domiciliari, in attesa di un provvedimento emesso nei suoi confronti alcuni mesi fa dall'autorità giudiziaria. Invece in casa non c'era. Non soltanto, ma i carabinieri lo hanno sorpreso a rubare un furtarello poco conto.

Lui, Carlo D'Acquino, 20 anni, residente a Settimo, l'altra mattina è entrato al supermercato Coop via Fantina 19, a Settimo. Un giro tra alimentari e abbigliamento, in attesa dello scaffale che gli interessava. Poi il furto di un tubetto di gel per capelli. «Una stupidaggine» deve aver pensato, serve, in tasca e me ne vado. Invece è stato sorpreso dall'occhio attento del servizio di vigilanza e la sua troppa fiducia gli è costata cara. All'uscita del supermercato, vicino alle scale, è stato fermato e perquisito.

Non c'è voluto molto per far-

gli tirare fuori il prodotto appena rubato. «E' soltanto un tubetto di gel per capelli, lo pago a me ne vado» ha detto di fronte agli addetti. Ma quando i carabinieri sono giunti al supermercato, avvertiti dal personale, hanno compiuto il solito controllo al terminale. La sorpresa è arrivata due minuti dopo dalla centrale: «Quel giovane non dovrebbe essere libero, risulta agli arresti domiciliari».

Una nuova verifica, quindi la conferma. Maresciallo e appuntato, fino a quel momento erano forse disposti ad evitare un arresto per una fezione di gel, lo hanno così ammanettato. Questa volta niente più arresti domiciliari, una multa del carcere. E il reato di cui il giovane dovrà ora rendere conto, è il semplice furto di un barattolo (seppure in flagranza), bensì quello più grave di

Aggredì un poliziotto durante gli scontri in via Cossa

La «guerra delle Torri» finisce davanti al pretore

L'avvocato Cristina Trabucco si rivolge al pretore Gloria Pietrini: «Per giudicare l'imputato bisogna ricostruire la tensione di quei giorni». Giorni di battaglia in quell'angolo di Torino. Era il luglio di due anni fa. I mille duecento abitanti dei casermoni popolari di via Pietro Cossa angolo via Pianezza, scesero in piazza per impedire la costruzione delle «Torri». Due palazzi a dieci piani che dovevano sorgere nel parcheggio. La gente si oppose: «Non si può aggiungere degrado al degrado».

Grande tensione, scontri con le forze dell'ordine. Una guerra. Va detto che un anno fa l'Agenzia territoriale della casa (l'ex Istituto popolare) ha bocciato la costruzione dei due palazzi fortemente contestati. Per quelle battaglie ieri Alessandro Pulito, 63, è comparso in pretura, per resistere a pubblico ufficiale. Per l'accusa che messo le mani

collo ad un vicequestore.

Il funzionario era in borghese: Pulito lo aggredì perché suo padre, ammalato, era stato perquisito a terra, dice l'avvocato Trabucco. «E' aggiunto: «C'era confusione, polizia e dimostranti si fronteggiavano spintoni, un'ambulanza raccoglieva i feriti e i contusi».

Il vicequestore non è presente. Si come testimone altro funzionario. «Sì, erano giorni di tensione», ammette. Poi tocca a Pulito: «Quel mattino ero a casa. Una amica mi avvisò, al citofono, che mio padre era stato aggredito. Sono in strada», chiesto fosse successo. Papà ha indicato persona, dicendo «ha picchiato». L'ho aggredito. «Non sapevo fosse un poliziotto», in divisa. Il processo è rinviato al 13 ottobre. Il pretore sentirà il vicequestore e altri testimoni, per ricostruire quel lontano mattino di battaglia.

Agenzia di piazza Sofia

Cassa di Risparmio Un altro colpo con il tagliarino

Un altro colpo alla Cassa di Risparmio di Torino. Dopo l'assalto di giovedì in Telesio, durante il quale un pensionato era stato leggermente ferito con un tagliarino, ieri è toccato all'agenzia di piazza Sofia, all'angolo con corso Taranto. Verso le 12,30 un giovane dall'apparenza età 30-35 anni, con il volto parzialmente travisato, è entrato da solo nel salone della banca e ha estratto (anche in questo caso) un tagliarino con il quale ha minacciato i cassieri. Si è fatto consegnare circa una decina di milioni in contanti, quindi è uscito fuggendo poi in sella ad una moto guidata da un complice. L'allarme è scattato quando ormai il giovane era già uscito dall'istituto di credito. Sul posto sono arrivate le pattuglie della polizia, ma gli agenti si sono dovuti fermare al racconto degli impiegati. Sull'episodio indagano gli agenti della questura.

Da oggi, tutto vi sembrerà passato. La nuova BMW Serie 3 berlina vi aspetta nei nostri showroom. Apertura straordinaria sabato 25 e domenica 26 aprile.

Le Concessionarie BMW Torino Autocrocetta Via Cassini, 46 - Tel. 011/505858 Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/3186767

Biauto Via Bologna, 102 - Tel. 011/2483711 Via G. Bruno, 206 - Tel. 011/3170316



Piacere di guidare



CITTÀ DI TORINO

25 APRILE 1998

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Torino, Medaglia d'Oro al Valor Militare, ricorda e onora gli uomini e le donne che hanno partecipato, con sacrificio personale, alla dura battaglia per riscattare l'Italia dalla dittatura e riportarla alla democrazia e alla pace.

La Costituzione Repubblicana, scritta da coloro che si sono ribellati all'oppressione del fascismo, ha recepito i valori fondamentali della convivenza democratica, della solidarietà e della giustizia sociale.

Oggi lo sforzo di rinnovamento democratico del Paese è più che mai incardinato su quei principi, ai quali ci sentiamo fedeli e che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni.

Valentino Castellani
Sindaco di Torino

Grande emarvin
COMUNICA CHE
IL PUNTO VENDITA
DI PIAZZA LAGRANGE
E' APERTO

SABATO 25 APRILE
con orario: 10-13/15-19.30

DOMENICA 26 APRILE
con orario: 15.30-19.30

ERRATA CORRIGE

In merito all'annuncio pubblicitario apparso su TorinoSette del 24 aprile si precisa che durante il concerto del 21 aprile 21.00 presso il Piccolo Regio promosso dall'Associazione italiana Amici di José Carreras per la lotta contro la leucemia saranno eseguiti brani da musiche di: Verdi, Puccini, Rossini, Donizetti, Tosti, Gershwin e Bernstein.

DOMENICA 26 APRILE 1998 a Torino Esposizioni

C.so Massimo d'Azeglio 15

IL PIÙ GRANDE MERCATO DELL'USATO AL COPERTO OLTRE 900 ESPOSITORI

IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI
UN MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI

MERCANTI PER UN GIORNO®

- Undicesima Edizione -
Vendere e comprare con:



MARKET

Su internet: <http://www.market.it>

in collaborazione con

LA STAMPA e **TORINO sette**

IL MERCATINO DEI PRIVATI

A FAVORE DI



ASSOCIAZIONE
DONATRICI
ITALIANE
SANGUE
CORDONE
OMBELICALE

ADISCO

O.N.L.U.S.

CON IL PATROCINIO DELLA



REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

BIGLIETTO INGRESSO L.5.000

orario 9,00 - 19,00

I 2 sindaci hanno firmato l'accordo

«Alla partitissima meglio arrivare presto»

I consigli per evitare il caos

Gagarin, Eichmann, Baia dei Porci a Cuba. Che l'entrano, vi domanderete, con Juve-Inter? C'entrano, c'entrano anche con la partitissima che colmerà sino all'ultimo sedile lo stadio. Per la seconda volta in otto anni il Delle Alpi è gremito da una gara di campionato (l'altra risale all'incontro che i bianconeri persero 1-0 del Milan, nel novembre 1992). Dunque, c'è voluto più d'un lustro perché una gara del torneo nazionale facesse registrare un nuovo esaurito. La riprova ■ ■ ■ sono rari i plenari dell'astronave della Coninassa anche ■ Pier Luigi Zabarino, ■ dei suoi piloti, fa c ■ ■ che nell'attuale stagione, in occasione delle esibizioni bianconere, l'impianto ha quasi sempre "viaggiato" sopra i 50 mila spettatori. Zabarino è, con l'ingegner Brasso, la colonna della Publigest, la società ■ gestisce l'astronave: naturale che difenda la struttura e il proprio lavoro e s'interroggi sul progetto della Juve per un'arena da 40 mila posti. Progetto sul quale il Comune dovrebbe pronunciarsi nei prossimi giorni.

Tornando alla partitissima sulla quale veglieranno 1100 tutori dell'ordine, i biglietti sono tutti venduti da una settimana. Il costo (curve e 35 mila, tribuna a 140 mila) non ha scoraggiato l'assalto ai botteghini. Addirittura, non scoraggiano molto neppure i prezzi fissati dai bagarini: ieri, attorno allo stadio, una ■■■■ sud era offerta a 350 mila. La Guardia di finanza ha già denunciato ■■■■ decina ■ questi venditori e sequestrato 200 biglietti.

Folle insolite a Torino dove i begarini hanno battuto spesso **sate** mica da ridere. Però, evidentemente, il fascino della sfida Del Piero-Ronaldo è così alto da indurre i tifosi più ricchi o spendaccioni a pagare il biglietto dieci volte tanto. Per giunta, per un posto da cui la visibilità non è certo

spettacolare. La valanga di richieste ha fatto vendere anche i seggiolini delle prime file, dalle quali anche un falco può che vederla partita la intuiscie. Logico, ad ogni modo, che le pretese dei bagarini calano, e che l'avvicinarsi all'evento e che domani, due o tre giorni prima del calcio d'inizio, ciò che adesso vale 10 volte si acquisterà al prezzo reale o fors'anche scontato.

Due ore prima, cioè le 14: è il momento ideale per entrare nel Delle Alpi (cancelli aperti alle 12). ■ consigliano i responsabili dello stadio: «Non aspettate di arrivare alle 15, rimarrete ingorgati».

Lo stesso consiglio di 37 anni fa. Eh sì, le spasmodiche aspettative fiorite attorno a Juve-Inter — identiche a quelle che circondarono il duello tra la Vecchia signora e la Beneamata del calcio italiano il 16 aprile 1961: allora così — scontro decisivo per il campionato, allora come oggi Juve lievemente avanti in classifica.

ve decisamente avanti in classifica.

**Per Juve-Inter
mobilitati 1100
tutori dell'ordine
L'ultimo pienone
di campionato risale
al '92 con il Milan**

Allora ■■■■ oggi, spalti esauriti. Al Delle Alpi saranno in 69.041, ripartiti nel seguente modo: 40.338 abbonati, 23 mila paganti. I restanti ■ mila sono gente che entra gratis, ■ tessere omaggio. Al Comunale, quel 16 aprile 1961, gli spettatori furono 69.309: 61.839 paganti, 7220 abbonati, 250 ingressi omaggio. Vip e autorità varie non erano ancora inflazionate.



I GIOCHI PIÙ IMPORTANTI DEL CALCIO ITALIANO

Giugno 1980, Mondiali	Brasile-Argentina
Aprile 1992, Coppa Uefa	Torino-Road Madrid
Maggio 1992, Coppa Uefa	Torino-Ajax
Novembre '92, campionato	Inter-Milan
Dicembre '92, beneficenza	Nazionale-Contanti-sfilenari
Maggio '93, Coppa Uefa	Juventus-Borussia
Marzo '97, Champions League	Juventus-Road Madrid
Aprile '97, Champions League	Juventus-Ajax
Aprile '98, campionato	Juventus-Inter

Yuri Gagarin appena rientrato sano e salvo dal primo volo umano nello spazio; Adolf Eichmann, il regista dell'Olocausto nazista, processato in Israele (sarà condannato a morte e impiccato); l'invasione contro Castro dagli esuli cubani appoggiati dagli Usa di John Kennedy naufragata nella baia dei Porci.

Quella partitissima durò meno mezz'ora: sugli spalti migliaia di «portoghesi», non ci stavano tutti, sfondarono la rete di recinzione, invasero il prato. Match sospeso dall'arbitro genovese Gamberot-
ta. Inter rifiutò di tornare in campo, chiederà invano la vittoria a tavolino. Polemiche a non finire: distrassero gli italiani dalla meraviglia, l'orrore e la sorpresa che li colpì in quei giorni.

L'unica differenza tra le due partitissime: questa cade nella Torino delle tre Folle (Sindone, Salone dell'auto e, appunto, Delle Alpi); quella nella Torino che attendeva ■■■ folla sola, ma complessivamente altrettanto grande delle tre odierne; il fiume di gente che scorrerà in città per le celebrazioni di Italia '61.

Giacchino

Torino chiama Detroit «Ora siamo gemelle»



I sindaci
di Detroit
Dennis Archer
e di Torino
Valentino
Castellani
hanno firmato
il gemellaggio
nell'aula
del Consiglio
comunale

Torino e Detroit sono da ieri «**ister Cities**», versione Usa delle nostre «città gemellate». I due sindaci, Valentino Castellani e Dennis Archer, hanno firmato i documenti a scambio nella Sala Rossa di Palazzo Civico, presenti autorità e personalità del mondo politico ed industriale torinese.

Padrino del gemellaggio lo ha rivelato lo stesso sindaco Archer: è stato Sergio Pininfarina, presente ieri sera col figlio Andrea. All'imprenditore due anni fa, in occasione della Convenzione di Detroit della società degli ingegneri dell'automobile, fu chiesto di «facilitare» quello che Castellini ha definito il «finanziamento delle due città». In realtà il rapporto era nato molto prima a proprio sull'onda di una carrozzeria torinese - l'«Allante» della Pininfarina - che vestiva un'auto «made in Detroit», fruento di una moderna catena di montaggio transalpina: ■ il ponte aereo Caselle-Detroit.

Nel 2001 Detroit festeggerà il 300° compleanno. Archer, sottolineando i punti di contatto con Torino, ha ricordato che nel '59 gli abitanti erano un milione 800 mila, oggi sono ■■■■ a un milione, negli Anni 60 c'erano 16 stabilimenti per la produzione delle auto, oggi ■■■■ 3. La popolazione è per l'80 per cento ■■■■ biancas: lo stesso sindaco Archer è un afro-

americano: «Avete una bella ■■■■■ periferica, noi dobbiamo invece ricostruirla», ha osservato. Ieri da Caselle era stato portato al Lingotto, ■■■ Salone dell'Auto, prima della firma del gemellaggio.

Il sindaco di Detroit ha detto che entrambe le città hanno radici nell'automobile, ma sono alla mercé di una diversa concezione e di un'immagine diversificata. Entrambe hanno piani strategici per promuovere il territorio ■ devono fare i conti con i «brown fields» (letteralmente «i campi marroni» cioè le aree inquinate di sostanze tossiche lasciate dall'industria: «Avete una città di cui essere orgogliosi: vorrei che mi considerate un braccio del vostro sindaco anche per ottenere la sede dei Giochi olimpici del 2006. Parlerò di questo coi ■■■■ colleghi sindaco negli Stati Uniti

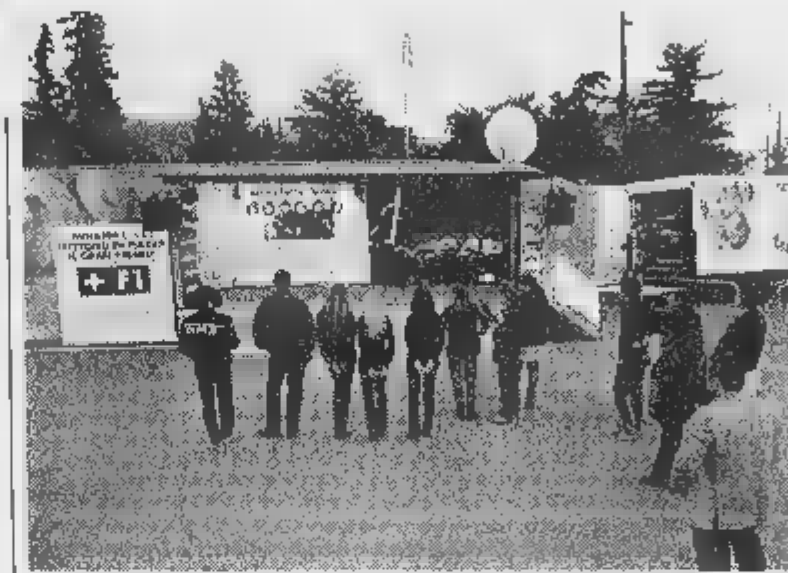
In serata Castellani e Archer hanno cenato al Cambio con le rispettive consorti. Stamane alle 9 gli ospiti visiteranno la Sindone, il Museo egizio, prenderanno parte alla cerimonia all'aeroporto per l'intitolazione a Sandro Pertini e poi saranno a colazione a Villa Somis con rappresentanti del mondo economico della città. In serata, alle 19, incontro con le personalità della cultura al San Giorgio.

Gianni Bisio

FORMULA UNO SU **MULTI-SYSTEMO**

Qualifiche, warm-up e gara del Gran Premio di San Marino andranno in onda per due giorni a Torino su un maxischermo. Oggi, domani i torinesi possono seguire i preparativi ■ la sfida delle quattro ruote grazie all'iniziativa congiunta del team Minardi-Ford e di Tele+, che per tutto il campionato di Formula Uno gireranno le piazze d'Italia offrendo immagini ■ grande. L'appuntamento per gli appassionati torinesi è all'imbocco di viale Ceppi al parco del Valentino, alla sinistra di Torino Esposizioni, a partire dalle 10 del mattino fino a sera. Oggi il programma prevede prove libere e interviste dallo studio di Tele+ (ore 10,15), e poi le prove ufficiali (ore 13) con altre interviste.

Domani, giornata clou, l'appuntamento con il warm-up per le 9,30, alle 14, dopo le interviste di rito da studio, si potrà seguire il via alla grande sfida tra i campioni: 4930 metri di pista, 62 giri pari a oltre 400 chilometri lanciati a tutta velocità. ■ Spettatori che si recheranno al Valentino, oltre a osservare su megascreen la gara dalla partenza al traguardo, potranno anche provare le sensazioni dei piloti nell'abitacolo di Formula 1 grazie ad un sofisticato simulatore di guida. L'ingresso nella zona proiezioni è libero.



Il maxi-schermo nel parco del Valentino è in funzione dalle 10 ■ ore

il nuovo
Centro Commerciale
Lagrange 15

vi aspetta

per un piacevole shopping in centro
tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 21.

Aperti anche il 25, 26 aprile e 3 maggio
dalle ore 10 alle ore 20.

Lagrange 15

la Rinascente

Torino via Lagrange 15

Altre manifestazioni per la Festa della Liberazione ■ Ivrea, Cuorgnè, Pinerolo e Mompantero

D'Alema tra i partigiani della Val Sangone

Celebra il 25 Aprile ad Avigliana

AVIGLIANA. Festa di Liberazione con sorpresa ad Avigliana. Oggi arriva l'ospite d'eccezione: Massimo D'Alema, segretario dei democratici di sinistra e presidente della Bicamerale. Incarichi che il leader lascerà nelle stanze romane di Botteghe Oscure e di Montecitorio, perché la visita sarà strettamente privata.

D'Alema - fanno sapere dalla federazione di corso Vinzaglio - voleva trascorrere il 25 aprile fra i partigiani, dopo la cerimonia che portò Scalfaro a Giaveno, ha scelto le di trascorrere alcune ore con le formazioni della Val Sangone e della Valle di Susa, che ogni anno convergono ad Avigliana.

Stamane, verso le 11, l'esponente politico scenderà a Caselle, un aereo non di linea, accompagnato dalla moglie Linda Giuva e dai figli, rispettivamente di 11 e 8 anni. Ad accoglierlo i segretari provinciale e regionale, Nigra e Marengo, poi via in auto verso Avigliana, dove sarà ospite di Marisa Borgese, sorella di Oscar, caduto il 4 agosto del 1944 durante un'azione contro i tedeschi in piazza Bengasi. La cerimonia sarà, come sempre semplice: in piazza porterà il saluto il presidente dell'Anpi, Elio Pereno, i bambini delle elementari leggeranno una poesia a favore della pace, poi toccherà al consigliere regionale Antonio Monticelli che terrà l'orazione ufficiale. Infine tutti a tavola al centro commerciale delle Torri.

Sarà come sempre un ricordo fronzolo, dice Marisa Borgese. Ma la presenza del personaggio probabilmente farà arrivare nella città fra i due laghi forze dell'ordine ed autorità, anche lo stesso D'Alema vorrebbe dare alla visita un carattere del tutto privato.

In ricordo del 25 aprile si

MILANO E CAFFE

Aperti durante il weekend

In considerazione dei numerosi turisti attirati in città il Comune ha autorizzato negozi, bar e ristoranti a restare aperti oggi e domani. La stessa facilità - limitata però a oggi - è inoltre concessa a mercati rionali e parucchieri. Tra le associazioni commerciali in piena attività oggi, quelle di via Carlo Alberto, piazza Castello, via dei Mercanti, il terzo mercato dell'abbigliamento, Porta Palazzo e corso Soumeiller, con un 100% di commercio. A ruota le associazioni del Borgovaglio, via Lagrange, un 90% di adesioni, tallonate dal mercato della Crocetta, Garibaldi e via Po (in servizio all'80%). Adesioni in calo domenica 26.

svolgeranno commemorazioni in tutti i centri della provincia a partire da Torino, dove il sindaco Castellani, i presidenti della giunta e il Consiglio regionali, Ghigo e Deorsola, la presidente

della Provincia Bresso, parteciperanno a cerimonie ufficiali, mentre alcuni presidenti di circoscrizione del centro-destra e An hanno annunciato che onoreranno i caduti della Rsi, sen-



D'Alema segretario del pds sarà oggi ospite dei partigiani

nel 1987, che il «Aldo Laghi» fu comandante partigiano sui monti sovrastanti il paese. Alla cerimonia, con i partigiani della Divisione Stellata (formazione di Giustizia e Libertà comandata, appunto, Aldo Laghi) i figli di Bolaffi.

Una corona d'alloro e fiori di campo sono depositi anche alla stele della Libertà di Ivrea, mentre a Cuorgnè si svolgerà un corteo. Analoga iniziativa a Pinerolo, dove rappresentanti delle organizzazioni partigiane porteranno corone ai piedi della lapide di Parri, alle lapidi dei Caduti in piazza Terzo Alpini, al monumento ex internati in piazza Marconi e alle stele dei caduti per la libertà in via Cesare Battisti.

Giuseppe Sangiorgio

Ai sindacati non piace che i dipendenti siano sorvegliati durante la pausa

No al controllo degli impiegati

Peveraro: «Sto applicando soltanto il contratto»

La «task-force» contro la pausa fuori ufficio non piace ai sindacati del Comune. E così l'iniziativa dell'assessore al Personale Paolo Peveraro di organizzare una squadra di 4-6 «controllori» (per verificare gli impiegati comunali, durante l'orario di lavoro, e meno dai locali del Comune per motivi personali) ha scatenato l'immediata reazione di Cgil, Cisl e Uil. E così ieri, subito dopo l'annuncio dell'arrivo di una circolare sul tema, i sindacati hanno scritto all'assessore: «Esprimiamo sconcerto, stupore e preoccupazione per quanto appreso in merito a presunte "squadre di controllo" che dovrebbero vigilare su tutti i dipendenti comunali. Ci auguriamo che l'assessore voglia smentire quanto riportato giacché in caso contrario la risposta delle orga-

nizzazioni sindacali sarebbe molto dura, riteniamo infatti che le azioni che dovrebbero rendere maggiormente efficace ed efficiente la macchina comunale siano altre, anziché la criminalizzazione dei dipendenti...». Una reazione dura che preoccupa l'assessore: «Sarò rigoroso soltanto nell'applicazione del contratto, credo che i sindacati vogliano invocare qualcosa di diverso». Ha poi aggiunto: «Incontrerò sicuramente i sindacati, ma non vedo che cosa avrebbero da rimproverarmi visto che un certo tipo di controllo più accurato mi è stato addirittura richiesto da alcuni dipendenti». Lo dice mentre indica sulla scrivania decine di lettere di complimenti per l'iniziativa presa. Firmate, appunto, da impiegati del Comune.

Caselle, presente la vedova

Oggi si inaugura l'aeroporto

Il sindaco Pertini

Da oggi l'aeroporto di Caselle sarà ufficialmente intitolato a Sandro Pertini. Alla cerimonia, che si terrà stamane alle 11 nell'atrio partenze, sarà presente anche la vedova dell'ex presidente della Repubblica, Carla Voltolina. Parteciperanno il sindaco Castellani, il vicesindaco Carpanini (a cui si deve l'idea di intitolare lo scalo a Pertini), il presidente del Consiglio comunale, Marino. Il vicepresidente della Corte Costituzionale, Giuliano Vassalli, commemorerà la figura di Pertini.

Apertura in luglio

Protestano i genitori della materna

Il «Coordinamento genitori» di materne, elementari e medie di Torino protesta contro l'impostazione del servizio di scuola materna organizzato in luglio. Comune. Dopo numerose proteste giunte da diverse famiglie nella sede di via Verzuolo 44, il presidente Dino Malara ha inviato una lettera al sindaco Valentino Castellani all'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi, criticando la delibera comunale proponendo tre soluzioni alternative.

I problemi essenziali sono due: «Molte famiglie - spiega Malara - ritengono assolutamente inopportuno che per l'ultima settimana di luglio i bambini vengano ospitati in scuole diverse da quelle abitualmente frequentate. E in più il pagamento della quota aggiuntiva prevista nel periodo che va dal 27 al 31 luglio».

Il Coordinamento dei genitori contesta al Comune innanzitutto di non essere stato consultato prima di scegliere la modalità di erogazione del servizio («Non sappiamo se per una precisa scelta politica o solo per una certa insensibilità culturale verso le forme di rappresentanza tradizionali»), e propone: «Chiediamo l'apertura di tutte le scuole comunali per l'infanzia, eventualmente a sezioni ridotte, fino al 31 luglio, poi l'introduzione di una quota di contribuzione pari alla normale rata mensile per chi iscrive il proprio figlio per l'intero mese di luglio, infine l'estensione fino a fine del servizio di trasporto degli alunni con deficit motori». Il Comune, ricordiamo, ha stabilito le tariffe del servizio in base a quattro fasce: reddito: fino a 5 milioni, da 5 a 7 milioni, da 7 a 10, e oltre i 10 milioni.

BIANCA & ROSA

UNA SICURA. Si è conclusa ieri al campo volo corso Marche la terza edizione del Drive Campus, un'iniziativa per la sicurezza sulle strade rivolta ai giovani delle scuole superiori. Cento ragazzi selezionati su 300 licei e istituti di Torino hanno così seguito il corso di guida promosso, tra gli altri, da ministero dei Lavori Pubblici, Fiat Auto e Quattroruote.

PREFETTO. Il dottor Renato Pisani, prefetto vicario a Torino, è stato nominato prefetto di Treviso. Napolitano, 51 anni, due figli, era in Piemonte da 25 anni. Commissario per la costituzione della Provincia Verbania Cusio-Ossola, a Torino dal settembre '96. E' stato anche vicario e poi prefetto reggente a Vercelli.

PENSIONATI. Il patto di federazione tra il Ccd e il Partito pensionati per l'Europa e l'impegno a trasformarlo anche in un'intesa elettorale sono stati confermati in un incontro svoltosi a Roma, al quale hanno, tra gli altri, partecipato l'on. Pierferdinando Casini e il consigliere regionale del Piemonte Pier Luigi Rubatto.

L'assemblea straordinaria di Finpiemonte Spa (Istituto Finanziario controllato Regione Piemonte con oltre il 60% delle quote) ha approvato la modifica dello statuto sociale, per adeguarlo alla nuova legge bancaria. La modifica consentirà inoltre a società ed istituti finanziari, privati, di diventare soci di Finpiemonte.

DUCAI. Appuntamento tra le 10 e le 20, oggi e domani, per l'apertura del primo «Ducati Store» d'Europa, in corso Casale 227. Tante le novità del nuovo centro di vendita, che inaugura la rete di negozi di franchising cui la Ducati (prima azienda italiana di motociclismo che sarà quotata in Borsa l'anno prossimo) ha deciso di delegare la propria distribuzione. Nei circa 300 metri dell'area espositiva torinese, accanto alle celeberrime star Ducati, un'inedita collezione di abbigliamento sportivo e casual con il marchio prestigioso della casa.

OFFERTE DI LETTORI

Offerte dei lettori ■ Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa - utilità sociale):

FONDO ■ 15 APRILE ■

E aiuti agli anziani soli:
14-15 aprile: per Salem Aram dell'ospedale Martini 1.000.000; M.C. 300.000; Luigi Cullerri per il ragazzo egiziano 200.000; per Beppe e Piera 200.000; in memoria del papà di Martino i colleghi della P.G.S. 173.000; in memoria di Vittorio Alais, condomini via Remo 2 150.000; Z.E. 100.000; Giuseppina Fassiano 100.000; in ricordo di nonna Maria 100.000; Tiziana e Massimo 100.000; C.U. 50.000; Annalisa Di Cuore 50.000; L.M. 30.000; Marco 20.000; Marco 20.000; Elisabetta 20.000; T.L. Torino 10.000; P.S. 5.000.

16-17 aprile: A.B. 5.000.000; A.N.C. per i terremotati 500.000; Gruppo Reiki Gerardo 400.000; i condomini di via Candiotto 94 in memoria ■ Romana Palanca 218.000; in memoria ■ Maria Vittoria Avico, famiglia Botta 200.000; G.C. 150.000; ciao Myrica 100.000; per Salem Aram 20.000.

18-22 aprile: legato Domenico Cibrario 10.982.653; società Panorama spa a favore del Comune di Nocera Umbra 4.750.000; legato Carla Chierdi 3.509.714; i parenti in ■ do ■ Giovanni Pradella 950.000; 24.4.96 in ricordo di Vittoria Tartagliano 700.000; Giovanna Perrucca 500.000; condominio di via Allassio 10 e 12 in memoria di Leonardo Gramigna 460.000; i condomini e il cuglino di via Tirreno 45 ricordano con affetto Margherita Bosco 425.000; Edmondo e Augusta in memoria della mamma Rita Bosco 420.000; per i terremotati, Maria Bertolotti 340.000; Maria 300.000; colleghi Cio per Clara Alassio 230.000; in memoria di Artema Ozzello, condomini via O. Vigliani 144 140.000; in ricordo di nonna Mariuccia 110.000; marito ■ moglie per Salem 100.000; per i terremotati, i condomini di via don Bosco 38 in ricordo ■ Turco 60.000; Maurizio 50.000; Alice 50.000; Rosa Gallo 50.000; Maria Casu Melloni 50.000; V.M.L. 35.000; Q.P. 32.000; in memoria ■ Bruna Gallo ved. Amerio 20.000.

19 aprile: Gianfranco ■ 500.000; i colleghi dell'A.T.M. in ricordo di Francesco Altovino 485.000; in memoria ■ Italo Comba colleghi di Patrizia 240.000; in memoria di Carla 200.000; il anno Gianfranco ■ per Salem 150.000; Lucia Pellacani, Bologna 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: Sindacato italiano unitario Lavoratori ■ di Torino nell'undicesimo anniversario della Befana con gli auguri di buon anno agli amici distrofici 2.000.000;

TORINOROLLERRACE

1° MARATONA ■ TORINO ■ PATTINAGGIO ■ LINEA

1° MARZO 1998 - PARCO RUFFINI



2° TROFEO CUS SKF CAMPIONATI INTERFACOLTA'

ESIBIZIONI DELLE SPECIALITA' "AGGRESSIVE" Jump e Street

Partecipa anche tu ALLA PATTINATA AMATORIALE 23 O 6 Km

è aperta a tutti!

TI ASPETTIAMO IL 1° MAGGIO AL PARCO RUFFINI DALLE ORE 14,00

è la grande festa degli skaters!

PATTINARE NON INQUINA ED E' LA SOLUZIONE DEL FUTURO PER CIRCOLARE NEI CENTRI CITTADINI SEMPRE PIU' INTASATI

PONTI DI ISCRIZIONE
• CUS TORINO Via P. Braccini, 1 - TO • CSAIN Via Legnano, 27 - TO
• MILANESIO SPORT C.so Peschiera, 274 - TO; Via Botticelli, 34 - TO; C.so Savona, 85 - MONCALIERI
• MARKET Via XX Settembre, 12 - TO • AREA SPORT Via Castelgomberto, 116 - TO
• PUNTI BAUER Cisaia c/o Le Gru - Jolly Sport - C.so Dante, 79 - TO - La Glisse - Via Filangeri 9/F - TO

BAUER SKF UNIONE INDUSTRIALE Comitato Provinciale di Torino ENALCACCIA MILANESIO SPORT DRECHIA E SCAVARDA MARKET SAI italgas



VINUM

VINUM DAL 24 APRILE AL 3 MAGGIO AD ALBA,

PALAZZO MOSTRE E CONGRESSI:

degustazione ed esposizione dei grandi vini D.O.C. ■ D.O.C.G. delle Langhe e del Roero.

Orario: 10 - 23

VINUM SUL TERRITORIO DI LANGA E ROERO:

manifestazioni collaterali di enogastronomia nelle città, paesi e nelle enoteche delle Langhe e del Roero, tutti i fine settimana di aprile, maggio e giugno.

ENTE TURISMO ALBA, LANGHE E ROERO: tel. 0173/33833 - 332807 fax 333878 a cura della C.C.I.A.A. di Cuneo

Per la pubblicità SU LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO C.so M. d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

publikompass

Ivrea, nasce una nuova associazione che intende difendere gli interessi della categoria

Ecco i Cobas dei commercianti

Alternativi all'Ascom e alla Confesercenti

IVREA. C'è già chi li chiama i «Cobas del commercio», che continuano l'opera di chi li ha preceduti fra gli agricoltori, i macchinisti e in altre categorie. Sono i «Cobas» del neonato «Consorzio Commercianti e Ambulanti» di Ivrea. Il Canavese, organismo che l'altro ieri ha inaugurato ufficialmente la sede via Monte Stella 1 (dove prima si trovava il Consorzio agrario), nel «mercato ortofrutticolo eporediese».

«Siamo a vogliamo continuare a fare del tutto al di fuori della politica. Cosa che, invece, non riescono a fare le altre 2 associazioni: Ascom e Confesercenti», dice il presidente del nuovo Consorzio, che non divide il lavoro degli «colleghi» e dell'Ascom: «Sovente ci siamo trovati fronte a molte parole, ma a pochi fatti. Un esempio? Le polemiche sulle leggi e i decreti del governo: discutere dopo non serve, bisogna contrastare sin dall'inizio e far valere subito le proprie esigenze».

Al momento, il Consorzio può contare su 13 soci promotori, sette dei quali commercianti ambulanti, Ivrea e la città di partenza: «Ma abbiamo già av-

Un regalo all'ospedale

CAMPILIONE FENILE. memoria del loro bambino morto nello scorso ottobre. I genitori di Mourgia hanno voluto donare all'ospedale Agnelli di Pinerolo un «saturimetro», apparecchio utilizzato per controllare l'ossigenazione del sangue e molto utile per i bambini perché permette un controllo continuo nel tempo, senza eseguire prelievi. Il piccolo Matteo, che abitava a Campiglione Fenile, aveva da pochi giorni festeggiato il suo primo anno di vita. Improvvisamente una notte, in seguito ad un colpo di tosse, Matteo ha cessato di vivere. Per i medici dell'ospedale Agnelli di Pinerolo si è trattato di «bianca».

viato contatti - aggiunge Bovaj - con molti paesi vicini, nel Canavese, e cercheremo di essere un richiamo anche per l'area valdostana. Obiettivi? Difendere i rappresentanti e commercianti, tutelare gli interessi, offrire una serie di servizi di base: finanziarie, contributi Cee, pratiche per sgravi fiscali e mutui, informazioni sulle molte possibilità di agevolazioni che il più delle volte non sarebbero sufficientemente reclamizzate.

«L'aver creato una terza associazione categoria - dice Mar-

mo raggruppati per cercare di smuovere il commercio a Ivrea e nel Canavese, affrontando i problemi del settore. Tra i soci promotori, del resto, c'è anche Lucia Monastero, panettiera, che già nel '92 aveva dato vita (insieme ad altri commercianti) all'associazione «Arduino Viva», iniziativa durata pochi mesi e che voleva rivitalizzare una delle più note vie del centro storico eporediese.

L'arrivo del Consorzio non sembra, almeno per ora, turbare i sonni di Ascom e Confesercenti. Che, però, non ci stanno a passare come politicizzati. «E' falso», replica Giorgio Bertolini, presidente della Confesercenti cana-



Orlando Bovaj, ambulantista, è il presidente del «Consorzio», nato in alternativa alle altre due associazioni eporediesi

«All'interno della nostra giunta ci sono idee politiche non solo diverse, ma opposte. Le opinioni personali sono una cosa, ma quando si fa sindacato bisogna pensare a lavorare». Esclude collegamenti politici la Ivrea, come tutti i livelli anche il presidente dell'Ascom Ivrea, Giacomo Gremm. Il quale, comunque, dà il benvenuto al Consorzio. «E' positivo - afferma - che nascano, sul territorio, associazioni a tutela del commercio. E sarà ancora più importante se accetteranno di collaborare, per il bene comune del nostro settore».

Maurizio Revello

Vertice tra sindaco, Ghigo e Bresso

Salone del Libro

Addio da 5 editori

Una riunione riservatissima, ieri pomeriggio, a Palazzo Civico. Tra il vertice col ministro Burlando e la cerimonia di gemellaggio Torino-Detroit, il sindaco Castellani, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, e della Provincia, Mercedes Bresso, hanno affrontato il caso-Salone del Libro. Troppa polemica sulla gestione dell'organizzazione che la prestigiosa manifestazione inventata da Guido Accornero. C'è un esposto alla magistratura presentato da An sull'esercizio della società. In Comune è stata avviata una commissione d'indagine. I tre maggiori enti locali (Piemonte fanno parte della Fondazione che sostiene l'iniziativa, ieri i rappresentanti più autorevoli hanno cominciato a riflettere) alcune scelte da compiere rispetto ai bilanci (come far fronte a un eventuale deficit?) e per rafforzare la vigilanza sull'operato degli organizzatori. Ma Bresso, Castellani e Ghigo non hanno spiegato il contenuto del loro colloquio.

Proprio il patron del Salone del Libro, Guido Accornero, ha commentato una notizia che conferma la presenza di disegni. «Non è vero che abbiamo cambiato nulla: abbiamo innovato il Salone anche nella logistica e stiamo progettando cambiamenti per il futuro».

«Speriamo qualche editore ha deciso quest'anno di partecipare con questa avventura», dice



Guido Accornero. «Un Salone innovato. Mi spiace se qualcuno ha deciso di non partecipare a questa avventura»

Accornero, circa la decisione di cinque editori (Baldini, Castaldi, Il Saggiatore, Laterza, Marco Tropea Editore, Pratiche) di non partecipare al Salone di quest'anno, che si terrà dal 21 al 25 maggio. A circa un mese dall'inizio della manifestazione, Accornero si dichiara però tranquillo e, insieme alla coordinatrice Bea Marin, rilancia, invitando gli editori a «vedere i cambiamenti di quest'anno e a ripartire» la discussione. Certo è che il Salone dovrà sempre mantenere le sue anime, quella culturale e quella professionale. Non ci interessa diventare luogo espositivo esclusivamente dedicato agli editori, perché pensiamo non sia utile al libro, tanto più in Italia, in cui il 6% degli abitanti acquista il 50% dei libri venduti in tutto il Paese.

IN BREVE

«Oggi, in corso Palestro 10, Fabrizio Cicchitto e Alessandro Meluzzi inaugurano la nuova sede del partito dedicata alla memoria di Sergio Moroni. Domani al cinema Romano, dalle 9,30 alle 12,30, terrà una manifestazione del «Si» (Socialisti italiani), del psd e dell'Unità socialista laburista con i rispettivi segretari Boselli, Intini, Schietroma e Ronchitelli».

L'on. Ugo Martinat (An) ha presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro sull'acquisizione da parte del Credito italiano del pacchetto di maggioranza dell'Unicredit e, quindi, anche della Cassa di Risparmio di Torino, chiedendo quali garanzie vi siano affinché «scompaia un istituto di credito, come la Crt, fortemente radicato nel tessuto economico e sociale del Piemonte».

Parte la raccolta firme per il referendum sull'abrogazione della quota proporzionale della legge elettorale della Camera. Oggi diversi cittadini di diverse forze politiche si recheranno al Municipio.

Inizia oggi, all'Istituto San Giuseppe di Giolitti 29, un corso di riabilitazione per vincere la balbuzie. Coordina il professor Vincenzo Mastrogli. Lezioni ogni giorno fino al 15 maggio dalle 15 alle 19,30 (ore 9-13 nei festivi).

ILP, il gruppo consiliare di Rifondazione comunista - in merito alla situazione dello stabilimento torinese della Iip di cui la proprietà ha annunciato la chiusura - ha sollecitato il sindaco a «adoperarsi affinché siano salvaguardati i 320 posti lavoro» e di farsi «portavoce presso la presidenza del Consiglio per impedire la chiusura» uno stabilimento la cui produzione regge bene e ha registrato un attivo di bilancio.

SETTIMO, SCONTRO. Francesco Manco, 39 anni, di Settimo, Fornace 43, al volante della propria Audi 80, in corso Piemonte all'incrocio via Leini, è scontrato con una Peugeot 106. Alla guida di quest'ultima autovettura c'era Davide Manfredini, 33 anni, residente a Volpiano, cascina Rosanina. Entrambi gli automobilisti sono stati ricoverati all'ospedale di Chiasso.

RAPINA. Rapina al deposito della ditta di consegne merci «Tnt Traco» Pianezza, via San Paolo. Due uomini, armati di pistola, hanno irrobustito i due impiegati in servizio, li hanno chiusi dentro l'ufficio e sono scappati rubando due mezzi carichi di scatole di materiale. Insieme ai due banditi è fuggito anche un terzo complice, a bordo di un Fiorino. L'inventario della merce, suddivisa tra un Fiat Ducato e un camion «Fiat 110» non è stato ancora definitivamente completato.

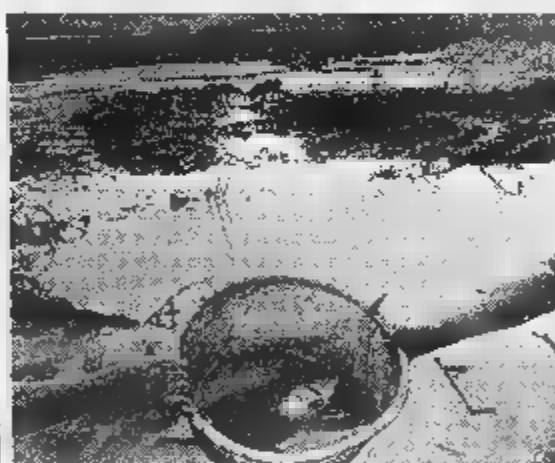
Proteste dei residenti: «Una volta era un paradiso, abbiamo perso tutto»

L'escavatrice fa una strage di pesci

Caselle, chiuso il laghetto di borgata Francia

CASELLE. C'era una volta un idilliaco borgato, con un magnifico bosco di gaggie e un laghetto pescoso. Non c'era fiaba. Un tempo la borgata Francia di Caselle era proprio così. Ora il bosco non c'è più e il laghetto è destinato a scomparire. Da giovedì, infatti, la ditta di escavazioni ha iniziato a riempire il laghetto - con regolare permesso - con cariche di cemento.

Uscito spettacolo apocalittico che ha convinto alcuni volontari a tentare il salvataggio dei poveri pesci. «Capisco che la ditta abbia l'autorizzazione a chiudere il laghetto - commentano alcuni borghigiani - è possibile che non si potessero fare interventi di guardapesca per il recupero della fauna ittica?». E c'è anche chi chiede polemicamente do-



La ditta di escavazioni ha cominciato i lavori di riempimento del laghetto di borgata Francia. Lo scorso giovedì nel giro di poche ore sono morte decine di carpe e tinche

siano ambientalisti, visto che al lago problema dei pesci la zona è stata trasformata in una enorme discarica abusiva. Proprio per questo i residenti della «Francia» si sono rivolti al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per chiedere il suo intervento. «Possibile che ci sia alcun controllo

questo territorio - afferma Eleonora Breghini, portavoce della borgata - prima escavazioni selvagge che hanno creato i presupposti per le due rovine alluvionali e ora anche rifiuti ogni genere. Senza contare che il lavoro per il rinforzo degli argini è stato tante volte promesso e mai fatto».

[n. ber.]

Alpignano, nel volantino l'ex vice accusa il sindaco

Gli incarichi professionali solo agli amici degli amici

ALPIGNANO. Appalti truccati. E' l'ipotesi ventilata nel volantino del gruppo «Impegno democratico e solidarietà». Alpignano contro il sindaco pds Giuseppe Accalal. La replica del sindaco è immediata, «Ei quel che. Stavolta hanno esagerato».

E' guerra aperta tra il sindaco e il suo vice Giovanni Agrimano «licenziato» due settimane fa. Ora dalla polemica si passa agli avvocati. A rendere la situazione esplosiva è stata la distribuzione di un volantino dell'IdS a 4000 famiglie. E così, per spiegare il perché del licenziamento di Giovanni Agrimano nel volantino è riportata una frase pronunciata da Accalal: «Il vicesindaco confidato a un autorevole compagno che molti incarichi professionali sono stati assegnati ad amici degli amici». Ma Agrimano prende le distanze. «Quella è una frase del sindaco, mica mia - si giustifica - l'abbiamo scritta sul volantino proprio per far capire alla gente a che è aggrappato Accalal pur di far fuori. Io ho mai parlato con presunti amici del sindaco. Ma le sue parole non convin-

cono il suo avversario, che insiste: «Ho già incaricato i legali del Comune per verificare se esistono gli estremi per una querela. Agrimano non solo parla troppo, ma pure a sproposito. E poi vorrei sapere davvero lui quando io favorivo gli amici degli amici. Non sedeva in giunta al mio fianco? Se aveva notato qualche anomalia perché non l'ha denunciata o non ha votato contro? Le delibere sono sempre passate con il consenso».

Il discorso non fa una piega, e lo sfrutta anche Agrimano: «Proprio perché ero in giunta, non avrei mai potuto fare un'accusa così pesante contro il sindaco. Mica è un autorevole compagno che mi ha dato un incarico di fiducia? Ma dalla giunta arrivano parole di fuoco: «Ma che equivoco, se c'è qualcuno che fa pasticci è Agrimano e con lui l'IdS - afferma l'assessore al Bilancio Luigi Liccardi - Perché hanno stampato quella frase sul volantino? Bisognava sbandierare un equivoco 4000 volte?».

Grazia Longo

Collegno, ambulante

E' maltrattato

nove anni per un etto

COLLEGNO. Per concorso in detenzione di stupefacenti, la quinta sezione penale del Tribunale ha condannato a nove anni di carcere Lucio Di Tommaso, un venditore ambulante residente a Collegno. I giudici hanno invece assolto la convivente dell'uomo, Enrica Blasi (difesa dall'avv. Piero Vighetti), per la quale il pm Alberto Giannone aveva chiesto sei anni di carcere. Di Tommaso era stato rinviato a giudizio nell'ambito di un'inchiesta cominciata il 22 aprile del '95, quando i poliziotti, nel palazzo dove abitava l'imputato, arrestarono un uomo che stava salendo le scale, nascondendo un pacco con un etto di eroina. Il «corriere» disse che stava portando la droga a Di Tommaso, che ha negato tutto e non è stato creduto. Nelle indagini la Procura si è avvalsa di numerose intercettazioni telefoniche che hanno comprovato le dichiarazioni del corriere diventato collaboratore di giustizia.

Scadenza revisione auto

Per le targhe con finale 4.

Dal 31/03/98 abbiamo attivato la seconda linea di collaudo. In meno di un'ora e alla cifra complessiva di 53.200 lire iva compresa vi risolviamo il problema della revisione. Eventuali servizi di pre-revisione a prezzi vantaggiosi compresi fra le 18.000 e 45.000 lire iva compresa.

DI VIESTO SpA



Concessionaria per Torino e Provincia in via Reiss Romoli, 130 Torino centralino (011) 2253.311 telefax (011) 226.25.75



Rassegna a Stoccarda per presentare una parte d'Italia a molti sconosciuti

Signori tedeschi, ecco il Piemonte

Teatro e sbandieratori, tajarin e vini doc

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

«Turin und Piemont stellen sich». Come dire che Torino e il Piemonte si presentano a voi. Cioè ai cittadini di Stoccarda. La capitale del Baden-Württemberg è in questi giorni attratta dalle proposte artigianali, culturali e gastronomiche di una parte d'Italia che per molti tedeschi è tuttora un tantino sconosciuta. La Regione Piemonte e il comune di Torino hanno lanciato una sorta di sfida alla laboriosa e grande città tedesca con una serie di iniziative cominciate il 15 aprile che concluderanno ai primi di maggio.

Non a caso, nei giorni scorsi, al vernissage della manifestazione negli eleganti saloni dell'Hotel Am Schlossgarten c'erano il sottosegretario agli Esteri Fassino, il sindaco di Torino Castellani, il vicepresidente della Regione Maiorino, l'assessore comunale Alfieri, Devalle presidente dell'Unione Industriale di Torino e Bergamino presidente dell'Epat. Nomi, insomma, che dicevano lunga sulle serie intenzioni: mondo politico, turistico e industriale subalpino di avere un positivo impatto in terra tedesca.

Stoccarda è a sette ore di da Torino, ma a poco più di un'ora dall'aeroporto di Caselle. Cosa ghiotta per la prossima Europa unita. Castellani, presentando gli interventi a Stoccarda, ha messo in evidenza la somiglianza economica e sociologica delle due città. Più o meno lo stesso numero di abitanti, la presenza di una grande industria automobilistica trainante come la Mercedes e l'insediamento di un sacco di piccole e medie aziende dislocate nel territorio attraversato dal fiume Neckar. E poi la qualità della vita che colloca Stoccarda fra le prime città tedesche dove il vino è apprezzato (sapete che dalla collina partono vigne che lambiscono il ce-



Il sindaco di Torino (sopra) Valentino Castellani e (a fianco) Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri. Sotto: sbandieratori di Asti

Presenti al gran completo autorità di Torino e regione



Il presidente dell'Unione Industriale di Torino Devalle (a lato) e il presidente dell'Epat Franco Bergamino (sopra)



mento della città?) e dove la ristorazione offre un ricco ricettario internazionale.

La gastronomia italiana è in questo momento la protagonista del Piemonte a Stoccarda sotto una tendone nella Schlossplatz, nel cuore della città. 120 posti attorno a tavoli attendono clientela locale per assaporare la cucina del

Piemonte. Sotto la guida dello chef torinese Renato Strazzeri del Melograno, tre cuochi preparano a pranzo e cena agnolotti, tajarin, arrostiti, bolliti e dolci accompagnati rigorosamente da vini piemontesi, di Langa e di Monferrato in testa. I cuochi sono stati portati qui da Epat e da Centrotavola, associazione quest'ultima che da anni gira

l'Europa facendo conoscere la cucina Piemonte. I nomi? Giuseppe Palermio del ristorante Braja di Montemagno d'Asti; Giuseppe Sar-di del Grappolo di Alessandria e Luca Gatti del Castello di Trisobbio nell'Alessandrino. Un'altra batteria di prestigiosi cuochi allietta, invece, le bocche dei clienti dello Schlossgarten, albergo a cinque stelle. So-

Stefano Cravero dell'Ileair Air Palace Hotel di Leini; Angelo Maionchi dell'arcinoto Cambio di Torino; Fabio Pizzicoli, Lorenzo Bognanco Terme, in provincia di Verbania, e Angelo Silvestro, simpatico titolare del Balin di Castel'Apertole nel Vercellese.

Mario Piovano, esuberante chansonnier, fa la spola tra i due ristoranti in compagnia dell'inseparabile fisarmonica. Canta «Pocinmì» e i tedeschi scoprono che non soltanto «O sole mio» sa rappresentare la musicalità italiana.

Il Piemonte a Stoccarda, in questa fine di aprile, significa pure la scenografica sfilata in costume di sbandieratori del Palio di Asti lungo la centrale Königstrasse oppure la parata storica del Gruppo dell'Assedio di Canelli. E ancora una vasta area di esposizione di prodotti della nostra regione (acquistati per un miliardo di lire) nei magazzini Kaufland, i più grandi di Germania.

C'è dell'altro. Oggi e domani la Compagnia di Danza del Teatro di Torino mette in scena al «Traffpunkt Theater» lo spettacolo dedicato a Luigi Tenco, la regia di Andrea Scaglione, mentre il Teatro Settimo e il Teatro dell'Angelo si sono esibiti nei giorni scorsi. Poi ancora una mostra di pittura, un'altra di fotografia e un delizioso concerto vocale organizzato dalla Nuova Arca nella Weisser Saal del Castello. Grandi applausi ai soprani Francesca Scaini e Giovanna Heretta e al pianista Mirko Gadio.

Torino e il Piemonte dappertutto, dunque. E se qualcuno è preso da nostalgia può andare nell'atrio della Stazione Centrale: lì campeggia una grande Mole Antonelliana in legno. La gente la osserva e si ferma a guardarla. L'Italia non è soltanto Canal Grande, Trinità dei Monti, Vesuvio.

Ballone

Per celebrare i 150 anni dello Statuto

Si aprono le sinagoghe In una occasione culturale

Sono i templi di Alessandria, Asti, Ivrea, Saluzzo, Cuneo, Mondovì e Cherasco

ALESSANDRIA. Sarà la sinagoga alessandrina ad inaugurare domani l'iniziativa «1848-1998. I templi della libertà». Luoghi, storia e arte ebraica in Piemonte che la Comunità israelitica di Torino e la cooperativa Artefacta organizzano per celebrare i 150 anni dello Statuto Albertino e delle Regie patenti la quali re Carlo Alberto di Savoia concesse i diritti civili agli ebrei.

Il 1848, 25 giorni dopo la promulgazione dello Statuto, il sovrano firmò un documento in cui estese tutti i diritti civili e la facoltà di conseguire gradi accademici agli «israeliti regnicoli» termine che identificava gli ebrei nel Regno Sardo.

Rimasti per secoli cittadini di serie B, gli ebrei piemontesi si videro riconoscere, in pieno periodo risorgimentale, quella parità civile la cui negazione era, dopo la Rivoluzione francese e il periodo napoleonico, anacronistico, oltre che sommamente ingiusto che fosse loro negata.

Carlo Alberto sancì, con questo atto ufficiale, la fine dell'epoca dei ghetti, dei soprusi e delle umiliazioni, e permise agli ebrei piemontesi di essere i primi in Italia ad imboccare la via dell'emancipazione. Di questa storia restano i segni nelle architetture delle sinagoghe. Alcune risalgono al periodo pre-emancipazione: sono sale pregiate celate alla vista di

tutti, dietro facciate anonime che talvolta si riescono quasi a distinguere dallo sviluppo delle case. A questa tipologia appartengono i templi di Saluzzo, Mondovì e Cherasco, mentre quelli di Torino, Ivrea, Asti e Alessandria evidenziano la loro dignità, spiccando, all'interno del contesto urbano. Ad essi si aggiunge anche la sinagoga di Cuneo dopo il restauro avvenuto nel 1885.

L'interesse di questa iniziativa che proseguirà fino al 27 settembre sta anche nella rarità delle occasioni di apertura al pubblico di molte di queste sinagoghe. È stato stilato un calendario di aperture domenicali.

La sinagoga di Alessandria si potrà visitare anche il 21/8 e 27/9; quella di

Asti il 3/5, 28/5 e 13/9; Ivrea il 10/5, 5/7 e 6/9; Saluzzo il 17/5, 9/8 e 20/9; Mondovì il 24/5, 19/7, 23/8; Cuneo il 7/6, 26/7 e 30/8; Cherasco il 14/6, 12/7 e 16/8. Sono escluse le sinagoghe di Torino (visitabili a richiesta), quella di Carmagnola (in restauro) e il tempio e il museo di storia ebraica di Casale già aperti la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 (ingresso 7 mila lire, tel. 0142/71807). Le sinagoghe che aderiscono all'iniziativa potranno visitare dalle 15 alle 18, ingresso libero. Informazioni allo 011/482101 o 0347/4891662.

Vanna Pescatori



La sinagoga di Asti

Green Car. Il vostro lasciapassare per l'America a quattro ruote.



Jeep®

DAL 24 APRILE LE SORPRENDENTI CHRYSLER E LE MITICHE JEEP SI TROVANO IN CORSO TRIESTE, 96 A MONCALIERI - TORINO - TEL. 011/6407809.

I PORTICI
Shopping Gallery

CENTRALE CIAK
CONCORSO AL 51° FESTIVAL DI CANNES

...interpreti tutti bravi ben diretti...
(LA STAMPA)

Aprile
UN FILM DI
NANNI MORETTI

TANDEM

...e divertimento...
(LA)

meravigliosa...

OLIMPIA 1 - SUCCESSO STREPITOSO!

«Film intelligente, toccante, divertente... Valeria Bruni Tedeschi è bravissima: recita molto, molto bene...» (La Stampa)
«Si parla d'amore, finalmente: d'amore e basta» (La Repubblica)
«Grazie a interpreti straordinari come la Bruni Tedeschi e Bentivoglio, nel cinema italiano la parola attore esiste» (Corriere della Sera)

la parola amore esiste

Valeria Bruni Tedeschi

REPOS 1 2
MULTISALA

«Andate a vedere i FIGLI DI ANNIBALE» (Corriere della Sera)
«Tra FELLINI e WENDERS...» (La Stampa)
«Una commedia deliziosa e irresistibile» (Variety)

FIGLI DI ANNIBALE

Diego Abatantuono Silvio Orlando Valentina Cervi

Flavio con UGO CONTI

DORIA

ANTHONY HOPKINS ALEC BALDWIN ELLE MACPHERSON

L'ODIO
LI SEPARAVA.
LA PASSIONE
LI UNIVA.

FURIO DELL'ODIO

ARLECCHINO
MAI PERDERLO DI VISTA ...

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

SOLUZIONE ESTREMA

MICHAEL KERTON ANDY GARCIA

ROMANO VALENTINO

MARIO e VITO

Dustin HOFFMAN

un film di BARRY LEVINSON

Sesso & potere

Robert DE NIRO

REPOS 1 2
MULTISALA

DUSTIN HOFFMAN SHARON STONE JAMES CAAN

Il Terrore può essere ovunque.

SFERA

CAPITOL ETOILE KING

LA COMMEDIA CHE METTERÀ A NUDO LA VOSTRA VOGLIA DI RIDERE

FULL MONTY

eliseo

Se hai paura di perdere, non «giocare»

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

THE GAME

NESSUNA REGOLA

dal regista di SEVEN

DAVID FINCHER

MICHAEL DOUGLAS SEAN PENN

VITTORIA
IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO

Kurt Russell

Un week-end d'amore
Un guasto improvviso
La trappola è pronta
L'inseguimento comincia

breakdown
la trappola

DINO DE LAURENTIS presenta in associazione con SPELLING FILMS e PARAMOUNT PICTURES
Un film di JONATHAN MOSTOW con KURT RUSSELL, "BREAKDOWN - LA TRAPPOLA": J.C. WALKER, KATHLEEN QUINN
Sceneggiatura di JONATHAN MOSTOW e SAM MORTON. Diretta da JONATHAN MOSTOW
Sceneggiatura di JONATHAN MOSTOW e SAM MORTON. Diretta da JONATHAN MOSTOW
Prodotto da JONATHAN MOSTOW e SAM MORTON. Diretta da JONATHAN MOSTOW

FILM E' PROGRAMMATO NEI SEGUENTI CINEMA:
BARDONECCHIA: SABBINA; SPLENDOR; CHIVASSO: MODERNO; COLLEGGIO: STAZIONE; PIANEZZA: LUMIERE; PINEROLO: HOLLYWOOD; RIVOLI: GIOIELLO; SALICE: SAYONARA; SESTRIERE: FRAITEVE; VALPERGA: AMBRA.

AMBROSIO

VINCITORE
DI 2 PREMI
OSCAR

GUARDATEVI
AL VIN

QUA L'ESISTE
E CAMMINA

EMPIRE

11 Vincitore di
PREMI OSCAR

ANASTASIA

Il Collezionista 1 e personaggi
del film con Autografi

LUX FARO

11 Vincitore di
PREMI OSCAR

TITANIC

FIORI D'AZZURRO

**I DIRITTI DEI BAMBINI
NON VANNO CALPESTATI**

SCEGLI L'ORTENSIA DI TELEFONO AZZURRO.
SOSTIENI CHI DIFENDE L'INFANZIA.

Sabato 25 e domenica 26 aprile nella piazza italiana Telefono Azzurro ti offrirà una pianta di ortensia. Il ricavato sarà devoluto all'apertura di nuove sedi per dare al Telefono Azzurro la possibilità di essere ancora più vicino a tutti i bambini.

Fiore d'azzurro: per sostenere i diritti del fanciullo secondo la Convenzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e per ringraziarti del tuo impegno concreto.

Per conoscere la piazza più vicina a te
chiamaci al 147-00.70.70.
(1 euro da rete fissa)

Telefono Azzurro

SOS Telefono Azzurro - Linea Nazionale per la Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia
Via dell'Angelo Custode 125, 40141 Bologna.

Da oggi sino al 3 maggio «Scaccomatto» al Museo dell'Automobile

Kortchnoi e i trenta sfidanti

Tornei, mostre e «talk show»

La primavera di Torino, già densa di appuntamenti che richiamano migliaia di visitatori con l'apertura della Sindona e il Salone dell'Automobile, si arricchisce di un'ulteriore attrazione con la seconda edizione di «Scaccomatto», che si apre oggi al Museo dell'Automobile e dura fino al 3 maggio. E' una rassegna sul «mobili gioco» rivolta a un pubblico più vasto dei soliti appassionati: tornei, mostre e talk show presenteranno gli scacchi in una veste nuova, che coniuga gioco e cultura intorno all'universo delle 64 caselle.

L'apertura è affidata a un grande del mondo scacchistico: Viktor Kortchnoi, due volte sfidante per il titolo mondiale contro Anatoly Karpov (fu sconfitto) e trambe le volte, nel 1978 e nel 1981, elemento di spicco del dissenso al regime sovietico a cavallo degli Anni 70 e 80. «Viktor il terribile» darà vita a una serie di simulazioni contro i giocatori.

La kermesse prevede innanzitutto i tornei: magistrale, nazionale, promozione. E' spazio a ricercatori ai ragazzi: si cimenteranno nel «juniores» suddivisi in base alla scuola (elementare, media e media superiore).

Per il settore espositivo vari gli appuntamenti. La «Sfida filatelica» con tema gli scacchi: si apre oggi con lo speciale annullo postale. Cartoline: dai primi '900 a oggi, si alle stampe d'epoca. Fumetto: si inaugura domani alle 18 con la presenza di Luigi Picotto, il disegnatore di Dylan Dog.



Cartolina del primo Novecento esposta a «Scaccomatto». Sopra, il Grande Maestro Kortchnoi durante una partita

veniamo alle manifestazioni collaterali. Una tavola rotonda, iniziativa del Lions Clubs International, con tema «Gli scacchi, la scuola e i giovani» è prevista per il 30 aprile. Un talk show su «Genio e follia nel gioco e nell'arte», in programma il 1° maggio alle 21,30: con Adolfo Capece, Alessandro Meluzzi, Piergiorgio Odifreddi, Luciana Littizzetto. Infine poeti e lizza, il 2° maggio, alle 21,30, con «Scacco» parola: sorta di partita che vede contrapposti futuristi e crepuscolari.

La sede. E' il Museo Nazionale dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», corso Unità d'Italia 40.

Orari. Oggi e domani dalle 10 alle 18; da lunedì 27 a giovedì 30 aprile, dalle 17,30 alle 23; venerdì 1 e sabato 2 maggio, dalle 10 alle

23; domenica 3 maggio: 10-18. Biglietto. Ingresso intero 10 mila lire; ridotto, 7 mila lire per ragazzi al di sotto dei 15 anni e i possessori dell'abbonamento 1998; ingresso gratuito per ragazzi in possesso del Pass 15.

Nel Salone dell'Auto vi sono stand per libri e computer, oltre a spazi riservati alla Scacchistica.

all'Associazione dei giocatori per corrispondenza. Infine Scaccomatto dà la possibilità di navigare su Internet. Per informazioni: Società Scacchistica, tel. 011/557.072; Xeo Convention, tel. 011/517.5450; Ufficio Stampa, telefono 011/544.774 oppure 0347/279.8245.

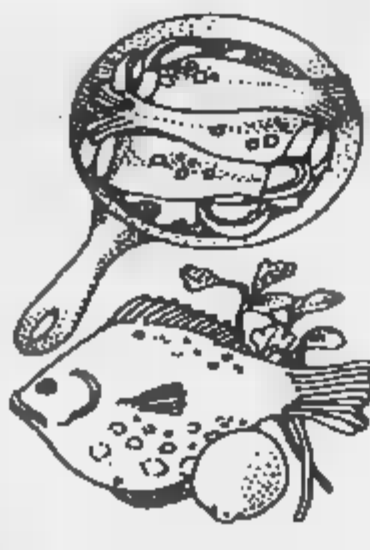
Paolo Querio

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

Nuova gestione Piatto di pesce e una costata alla tedesca

Nulla eccezionale come ambiente e cucina. Tuttavia l'Andrieviani della famiglia Parisi è un locale che, forse perché «cinquante» in un importante ristorante, mette subito a proprio agio i clienti. Insomma, è trattoria che gioca a ristorante anche servizio di pizzeria annesso. Antonio Parisi è il titolare ed è lì dal gennaio scorso, al posto che fu della Laura, personaggio noto nella ristorazione della zona. Il menù offre carne e pesce a preferenza per quest'ultimo. Da segnalare il risotto alla Portovenere con frutti di mare e il misto di pesce a cotture differenziate dove si può trovare una coda di rospo dalla livornese a fianco di un salmone francese preparato in padella. Panna, finocchio selvatico e zafferano. «Mirsi ha fatto il cuoco per alcuni anni a Francoforte e lì ha portato nel ristorante una ricetta che pare facesse impazzire di gioia le



papille dei suoi clienti tedeschi: la costata disossata, cotta in padella e totalmente coperta da un tritito di cipolla e alla fine «cubricata» (traducendo «filologia» il termine germanico) da birra versata da un mezzo bicchiere. Cucina gradevole, dunque, ma occhio alla scelta: vino, punto debole di Parisi.

77
Pesce, carne, pizza
46
Chiuso martedì
Tel. 011/657.393

Nel Tempio Piccolo Ebrei piemontesi e testimonianze dell'Emancipazione

Nella Galleria del Tempio Piccolo, la Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi 12, è aperta domani (orario 10-13/15-18) e mercoledì 29 (orario 19-21,30) la mostra «1948. Dalla tolleranza alla libertà, documenti e testimonianze dell'emancipazione degli ebrei in Piemonte». Realizzata dall'Associazione Torino Città Capitale Europea, l'esposizione propone nel 150° anniversario dalla promulgazione degli editti di Carlo Alberto una scelta di significative testimonianze che hanno il fascino del reperto: come la stampa del progetto dell'ingegnere Enrico Pettit riguardante il Tempio Israelitico in Torino (1884). Fra gli altri «pezzi» gli originali esecuzioni offerte provenienti dall'archivio Terracini, la moneta con l'effigie di Carlo Alberto e stemmi sabaudi e il medaglione in argento da appendere al Rotolo della Legge.

MUSICA dove

SILVIA BARALDI

Concerto stasera (ore 21) a Palazzo Bricherasio, in via Principe Amedeo 6, con 21) per Silvia Baraldi. Sono di Betty Gilmore, cantante e poetessa afro-americana, e il chitarrista Marco Pellegrini. Il ricavato sarà devoluto per le spese legali di Silvia Baraldi.

TAVAGNASCOS ROCK

Al Palastando Tavagnasco (ore 21,30) prosegue il festival rock. Stasera (ore 21,30) suoneranno i Deep Purple al 4. Assi: il None (via Croce, ore 22). Concerto di «8 Note» e Luigi Tempera all'8 Note. Alpi-grano (via Cavour 201, ore 22). Ad Andria, al «Bergamini» (località Salsola, ore 21,30) selezione del Medico e Nuovi. All'Arnold, i Mon-calleri (strada 7/4, ore 22,30) prima il rhythm'n'blues e Ritha, e segue spettacolo cabaret. Continuo «Prima rassegna rock» stasera alle 22 all'Aquila Galea di Valdelatore (via

ROCK

Serata di punk rock al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22,30) con i concerti del Bruto Pop e degli Abietti Konfuzia. Al «Fronda» di corso Moncalieri 508/35 (ore 22), suonano i Cautione, poi musica del dj Zorro. Al «Mantellato» (via Giacchino 48, ore 22) i Ghost in the Machine; rock allo «Zoo» (via Po 46, ore 22) i Vietato Fumare. Al «Tassobardasso» di San Mauro (corso Lombardia 75, ore 22) cover dance con Terry e Lucia. Al «Ciao» di Fiorino Canavese (via 3 Novem-

bre, ore 21,30) il duo Dona e Tella; gli Angeli di Strada al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) suoneranno brani del Noma-di. I 60/70 interpretano i Deep Purple al 4. Assi: il None (via Croce, ore 22). Concerto di «8 Note» e Luigi Tempera all'8 Note. Alpi-grano (via Cavour 201, ore 22). Ad Andria, al «Bergamini» (località Salsola, ore 21,30) selezione del Medico e Nuovi. All'Arnold, i Mon-calleri (strada 7/4, ore 22,30) prima il rhythm'n'blues e Ritha, e segue spettacolo cabaret. Continuo «Prima rassegna rock» stasera alle 22 all'Aquila Galea di Valdelatore (via



Betty Gilmore cantante e poetessa afro-americana stasera in concerto a Zora Castala

IL MUSEO

Compie i cent'anni di attività il noto emporio della famiglia Comi specializzata negli arredi sacri



Laura Comi, l'attuale titolare

Vita di memorie fra tabernacoli fini paramenti e tovaglie d'altare

sto, le redini passeranno a sua figlia Maria Cristina che oggi ha 33 anni e già aiuta dietro al bancone dice con un pizzico di commo-zione Laura Comi. Ma il dalla voce di Emilia che trapela tutta la nostalgia per il passato squando - spiega - per far fronte alle numerose ordinazioni i cucionari baldacchini e standard per le processioni sino a notte fonda. Tenuti come fossero reliquie, dal retrobottega compaiono vecchi listini e cartoline pubblicitarie d'inizio '900, fotografie con i lavori d'ago e filo più pregiati, paramenti sacerdotali indossati durante le celebrazioni liturgiche: dal «privile» cioè il mantello per la benedizione alla «tunicella dalmatica» degli officianti laterali. «L'ultimo capolavoro è stato l'abito con mantello e cuffia realizzato per la statua della Madonna Addolorata a Citanova, vicino a Cetanzo - spiega la titolare - un modello in raso nero ricamato in oro e tempestato di cristalli Boemias.

Il calo della vocazione religiosa però mettendo a dura prova la sopravvivenza del negozio: per i Comi la preoccupazione si chiama futuro.

Giuseppe Comi, sacri, via Giulio 8
011/436.22.85
continuato dalle 11 alle 18.

Da tutta Italia sul palco del Nuovo Giovani ballerini in competizione

Giovani ballerini ■ tutta Italia sul palco del Teatro Nuovo: nel ristrutturato spazio per lo spettacolo di corso Massimo D'Azeglio si esibiranno ragazzi su passo qual-cosa come «Agony». Un bel risultato per «Agony». Un bel risultato per «Agony».

sera, l'ingresso per il pubblico costa 20 mila lire e dà diritto a seguire la manifestazione pomeridiana e l'esibizione serale. 011/6500.253 con la 14° Rassegna Nazionale delle Scuole di danza, che proseguirà poi il 27 aprile e il 2 e 3 maggio, dove i ragazzi porteranno una performance libera e potranno aggiudicarsi delle borse di studio per Vi-gnaledanza e Danza Esteta. Domani ci sarà invece il con-concorso per le scuole di ballo che seguono la metodologia della Royal Academy of Dancing, esibizione di sei mi-muti per ciascun gruppo. Il 28 e il 29 spazio dedicato alla «Coreografia», da proporre inedita a tema libero. Altro settore del concorso quello dei «Giovani talenti», il 30 aprile e 1 maggio, riservato a ballerini tra gli 11 e i 16. Impegni poi domani, dalle 10, per le audizioni che permettono di entrare all'Accademia di Danza e al Liceo Artistico Coreutico, e del 28 alle 21: il sipario si riapre sulla Compagnia del Nuovo, sui solisti impegnati in coreografie di Ek, Kiklian e North legate a musiche di Ravel e Rachmaninov.

Il 28 e il 29 spazio dedicato alla «Coreografia», da proporre inedita a tema libero. Altro settore del concorso quello dei «Giovani talenti», il 30 aprile e 1 maggio, riservato a ballerini tra gli 11 e i 16. Impegni poi domani, dalle 10, per le audizioni che permettono di entrare all'Accademia di Danza e al Liceo Artistico Coreutico, e del 28 alle 21: il sipario si riapre sulla Compagnia del Nuovo, sui solisti impegnati in coreografie di Ek, Kiklian e North legate a musiche di Ravel e Rachmaninov.

Il 28 e il 29 spazio dedicato alla «Coreografia», da proporre inedita a tema libero. Altro settore del concorso quello dei «Giovani talenti», il 30 aprile e 1 maggio, riservato a ballerini tra gli 11 e i 16. Impegni poi domani, dalle 10, per le audizioni che permettono di entrare all'Accademia di Danza e al Liceo Artistico Coreutico, e del 28 alle 21: il sipario si riapre sulla Compagnia del Nuovo, sui solisti impegnati in coreografie di Ek, Kiklian e North legate a musiche di Ravel e Rachmaninov.

Il 28 e il 29 spazio dedicato alla «Coreografia», da proporre inedita a tema libero. Altro settore del concorso quello dei «Giovani talenti», il 30 aprile e 1 maggio, riservato a ballerini tra gli 11 e i 16. Impegni poi domani, dalle 10, per le audizioni che permettono di entrare all'Accademia di Danza e al Liceo Artistico Coreutico, e del 28 alle 21: il sipario si riapre sulla Compagnia del Nuovo, sui solisti impegnati in coreografie di Ek, Kiklian e North legate a musiche di Ravel e Rachmaninov.

Gare ■ Cuceglio Campionato piemontese delle pariglie

Oggi e domani all'Ippogrifo Temu-Grecia ■ Cuceglio fucita ■ Giorgio sulla To-Aol, si svolgerà la prova unica del Campionato piemontese pariglie, selezione e qualificazione per i Mondiali di «Attacchi singoli 1998». La manifestazione comincia stasera alle 10,30 con prova dressage in cui vengono giudicate la regolarità dell'andatura, l'armonia, l'impulso, l'attitudine all'obbedienza, la facilità e la leggerezza dei movimenti dei cavalli. Il concorrente verrà analizzato per la guida e per la presentazione dell'equipaggio.

Domani alle 12 si svolgerà la prova più spettacolare, una maratona di 20 km durante la quale si stabilirà il livello di qualità e di resistenza dei cavalli (anche questi 5 anni attraverso ponti, salti, e, nell'ultimo tratto, ostacoli artificiali come alberi, cunette con una o più entrate obbligate, dette porte. Le carrozze, sempre in ferro, saranno più sportive, e vi saranno attaccati uno, due, quattro cavalli. Sulle carrozze, oltre al guidatore ci sarà «sguom». Nel pomeriggio (ore 15) la prova ad ostacoli.

[a. car.]

DOVE

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

andiamo

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

di Gabriele Ferraris

APPRUNTAMENTI qua e là

INIZIATIVE

Oggi la «Casa della Tigre» in corso Casale, nell'ala dell'ex-zoo, è aperta. 15 alle 18,30 con un laboratorio all'aperto dedicato alla parola scritta che si trasforma in gioco e disegno. Domani, stesso orario, l'associazione Lib Lab proporrà creazioni «alla maniera» Caldera. Tel. 011/819.65.33.

Domani ■ Candiotto ■ svolgerà la seconda edizione della «Fiera Primavera», allestita nel centro ■ All'interno un mercato delle pulci con circa cinquanta espositori. Informazioni più dettagliate allo 011/962.12.07.

Domani ■ la «Cascina Carbone» in frazione Devesi a Cirié ■ per i partecipanti della «Maratonina», una delle numerose iniziative legate ai festeggiamenti dell'Annunziata. Alle 12,30 distribuzione di polenta concia, alle 15 gara ■ pinnacolo e 21 esibizione ■ «ro-Aveo» di Cereia.

Domani ■ all'Hisbare Ranch di frazione Maritani a Cumiana ■ si legge una prova del Campionato Interregionale di «monta western», con partecipanti di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia. Inizio ■ gara intorno ■ 10 fino ■ pomeriggio, ingresso gratuito. Informazioni allo 011/905.97.

Domani ■ iscrizioni aperte al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 h, per i corsi in preparazione agli esami di maturità. Altre informazioni ■ 011/81.23.023.

L'associazione culturale «Oasi», in ■ Baretti 15, propone un laboratorio intensivo ■ dizione e ■ del titolo «Il ritmo e la voce», che si terrà il 9 e 10 maggio. Sarà condotto dall'attrice Gloria Libarati. Telefono 011/689.95.94.

Iscrizioni ■ il 30 aprile per il ■ di «Didattica della musica» organizzato ■ Conservatorio Verdi: nozioni ■ contrappunto, direzione corale, composizione, base ■ per la lettura pianistica e per un primo avviamento all'improvvisazione. ■ il rivolto a chi è già in possesso di un diploma ■ strumento. Informazioni ■ Bidone 33 ■ telefonando allo 011/65.03.193.

«Cultura» ■ «Cultura» a «sopori dell'Africa» viene proposto dalla società cooperativa Zeadd. Otto incontri quindicinali, che si ■ all'Unione Cooperative in corso Francia 15, per un costo ■ 240 mila lire e il ricavato verrà utilizzato per finanziare una struttura sanitaria in Costa d'Avorio. Tel. 011/521.60.64.

Al Circolo Drevelli, in via Preciosa 11, ■ stanno raccogliendo le adesioni per gli stage di lungo periodo condotti ■ maestro argentino Ricardo Labriola e dalla ballerina Sarita Goyes. Sono in programma il ■ a 10 e il 17 e 17 maggio. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/81.700.92.

L'associazione «Il Tempo di Alice» sta organizzando un corso ■ ballo per ■ terza età: fisici e latino-americani. Lezioni tutti i giovedì dalle 15,30 alle ■ all'istituto Avogadro, in corso San Maurizio 8, dal 7 maggio; costo ■ mila lire. Occorre rivolgersi allo 011/837.732.

Martedì 26 allo Studio ■ Silva, in via Morghen 22, verrà presentato il seminario ■ «Che rapporto ci può essere tra il cibo e il denaro, e ■ quale misura può interferire il senso ■ colpa?». Incontri diversi alle 15, ■ 18 e alle 21; ingresso libero. Informazioni allo 011/746.938.

MOSTRE

E' allestita sino al 14 giugno a Palazzo Bricherasio, in ■ Langrante ■, la mostra di pittura dell'artista Piero Ruggeri. E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19, lunedì dalle 14 alle 19. Ingresso 8 mila lire.

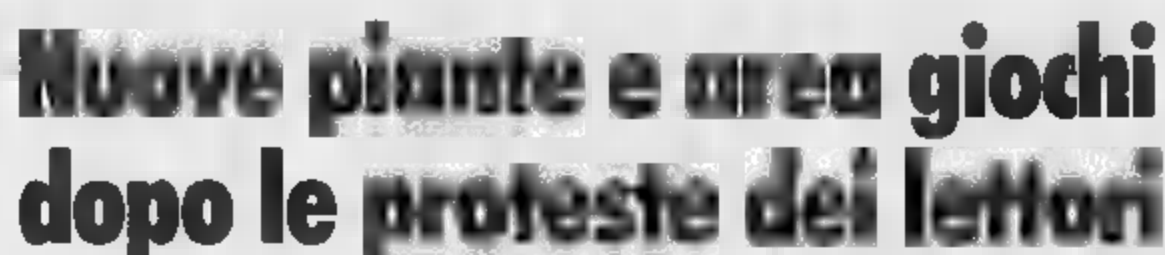
Alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, si può visitare sino al 14 giugno ■ la mostra «Paul Den Hollander: Voyages Botaniques». Ingresso ■ mila, ridotto ■ mila lire; orario: dal martedì ■ venerdì 15-19, sabato e domenica dalle ore 10 alle 18.

Prosegue sino al 10 maggio nel Palazzo Comunale di Rivarolo Canavese, in piazza Lussitico, la mostra ■ pittura «Astrattismo del colore» fra gli ■ che espongono Munari, Veronesi, Reggiani, Dorazio. Orario: dalle 17 alle 18; ingresso libero.

Oggi e domani sono gli ultimi giorni per visitare alle ■ d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 31, la ■ «Artività: 11 artisti per il Presente Futuro» ■ i progetti vengono presentati attraverso bozzetti, materiali audiovisivi e proiezioni. Ingresso gratuito; orario 9-19.

Centro Promozione ■ «Arte e ■ ■ Bussoleno, in via Fontana 51, è allestita ■ mostra della pittrice Daniela Baldo ■ titolo «Contrasti». Fino al 10 maggio.

Nello spazio espositivo del Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, vengono presentati gli acquerelli e le incisioni di Teseo Vietti.



RABINO E C.
Pinerolo
C.so Torino, 238/240
Tel. 0121/70360





GUIDA AL PIEMONTE Dopo la prima settimana si tenta un bilancio della ricaduta sulla città

Buoni affari soltanto attorno al Duomo

Musei presi d'assalto, superstar Egizio e Palazzo Reale

Affari d'oro nel cuore storico della città, calma piatta in periferia. Ecco - in sintesi - il bilancio della prima settimana di Ostensione. O, meglio, dell'effetto-Sindone su commercio e turismo. A tracciare questo quadro di luci e ombre l'assessore competente Fiorenzo Alfieri, l'associazione albergatori Aiat e il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria. Dalle loro analisi emerge che il business ha miracolato soltanto gli incassi di bar, ristoranti e bancarelle di souvenir piazzati nel cuore della città, a pochi passi dal Duomo. «Insufficiente e insignificante l'incremento di affari per le zone lontane dal centro». Ma vediamo nei dettagli la situazione.

Weekend all'insegna del tutto prenotato sino alla fine di maggio (anche grazie alla coincidenza dei saloni dell'Auto e del Libro). Ancora qualche spazio libero per le notti infra-settimanali, soprattutto per famiglie e singole prenotazioni. «Nel complesso - dice all'Aiat - siamo sui livelli '78 - con circa 100 mila presenze in più e con punte massime nei weekend del 25/30 per cento in più».

BAR E RISTORANTI. Buoni affari per i locali centrali o delle zone attorno al Duomo (25-30 per cento), un affluente punti più periferici. «Molto passaggio nelle strade, ad eccezione delle zone di souvenir sostiene l'Ascom. E aggiunge: «Le ore in più di apertura festiva sono, per ora, proporzionate agli affari».

Egizio e Palazzo Reale esuberanti con un esaurito anche nei giorni feriali. Incremento che varia dal 10 al 50 per cento per gli altri musei centrali e anche per il Borgo Medievale. Aumento di visitatori per la Palazzina di Stupinigi che in questi giorni un passag-

Il miglior business è nelle bancarelle vicine alla cattedrale, questa in piazza Vittorio pochi i clienti. A sinistra l'emissione da lire per la Sindone



gio quotidiano di 400 persone. Ricordiamo orari, notizie utili su musei e rassegne legate all'Ostensione.

Museo della Sindone. In via San

Domenico 28. Aperto tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 21 (lire 10 mila).

Palazzo Barolo. «La Sindone nei secoli, nella collezione di Umberto II», via delle Orfane 7, ingresso

gratuito Dürer; mostra a lire 6 mila. Tutti i giorni 10-19.

Palazzo Accorsi. «Sacramenti apostolici», 55. Tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, lire 11 mila.

Palazzo Bricherasio. «Misterium Pascensum et Tremendum», via Lagrange 20, tutti i giorni 10-19 (lunedì 14-19), lire 8 mila.

Seminario. «Le piaghe di Gesù, le piaghe del lavoro», via XX Settembre 83, tutti i giorni 9-21, gratuita. Cottolengo. La copia settecentesca della Sindone, in via San Pietro in Vincoli (ingresso gratuito), 10-12,30 e 14-17.

San Tommaso Apostolo. Nella chiesa di via Monte di Pietà 11 si è aperta ieri la mostra «I segni sacri sul territorio rurale» organizzata dalla Coldiretti. Tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Nuovo francobollo

Iniziative delle Poste per l'Ostensione

L'Ostensione della Sindone è accompagnata da una serie di manifestazioni che interessano i collezionisti di particolari settori. I filatelisti si sono messi in coda per acquistare allo sportello della posta, in via Alfieri, il commemorativo verde-azzurro, da 800 lire, per l'Ostensione e per il Duomo di Torino. Fra gli

annullati speciali predisposti, uno per l'Ostensione, uno per il Congresso di Sindonologia, uno per la fotografia scattata al Lino nel 1898 dall'avvocato Secondo Pio (la prima immagine fotografica), che verrà adottato il maggior per salutare l'arrivo in città di Giovanni Paolo II.

Numerose le cartoline speciali. Una serie, edita dalla Cartolina, rievoca a colori le precedenti ostensioni. Una serie venduta in cofanetto prodotta dal grafico Luciano Muzzarini e presenta in soggetti le più belle chiese di Torino e il volto di Cristo ricavato dalla Sindone. Altre attese per i prossimi giorni. Le cartoline ricercate dai collezionisti per apporvi il commemorativo con la Sindone e farle poi timbrare con gli annulli speciali o alla posta o al servizio postale mobile presso i Giardini Reali, lungo il percorso dei pellegrini diretti al Duomo.

Per i numismatici, da segnalare la rassegna «Le monete del tempo di Gesù», allestita in via Milano 20, presso la Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, con la partecipazione ufficiale del Medagliere della Città del Vaticano. Di notevole interesse storico, la è stata organizzata dall'Associazione numismatica Taurinense e rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 18, con ingresso gratuito. (r. ross.)

BOLLETTINO METEO

Sabato 25 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso, salvo addensamenti; rivede possibilità di pioggia per foschie dense. Temperatura:

IN CITTÀ

MASSIMA 23,2

MINIMA 8,5

UMIDITÀ (ore 14) 47%

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 47,2 mm

MEDIA (1913-1994) 89,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI SINDONE

MASSIMA 8,7

MINIMA 1016 hPa

RECORD del mese ultimo

MASSIMA 30 24 aprile 1984

MINIMA -2 25 aprile 1972

MASSIMA 19,1 MINIMA 4,9

IL SOLE sorge alle ore 6 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 27 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 8 minuti, cala alle ore 19 e 14 minuti.

Primo quarto 3 aprile ore 22

Luna piena 11 aprile ore 24

Ultimo quarto 19 aprile ore 22

Luna nuova 25 aprile ore 14

MERCURIO: ci appare grande e luminoso da 100 metri.

VENERE: è luminoso come una candela posta alla distanza di 100 metri.

JUPITER: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 25 minuti dopo il Sole.

GIOVE: riconoscibile la sua macchia rossa.

SATURNO: il Sole si allontana da questo pianeta di quasi 1° al giorno.

IL SOLE: questa sera, alle ore 19 e 20 minuti, la Luna calante, passa per il punto della sua orbita più vicino alla Terra (perigeo).



GIORNI ALLA CHIUSURA: -50

TOTALE VISITATORI GIOVEDÌ 23: 19.881

ALLE ORE 18 DI IERI ERANO PASSATI IN DUOMO: 18.320

TOTALE PRENOTAZIONI: 1.026.378

POSTI LIBERI OGGI, DOMANI E LUNEDÌ

POSTI LIBERI MARTEDÌ 28: 12.004

ORA PER ORA

7-8: 2808

8-9: 2553

9-10: 1

10-11: 1

11-12: 1

12-13: 1

13-14: 2016

14-15: 1909

15-16: 395

16-17: 361

17-18: 1753

18-19: 207

19-20: 1

Oltre che al 167/329.329 e sulla pagina web

www.sindone.regione.piemonte.it si può fissare la

presso i chioschi di prenotazione immediata in piazza Castello,

ai Giardini Reali e in Lungo Dora Firenze o nei parcheggi

esterni Atm, tutti i giorni dalle ore 7 alle 19.

PER TUTTI I CLIENTI DEL MOBILIFICIO: DA UTILIZZARE NEL SUPERMERCATO ALIMENTARE ADIACENTE BUONO SCONTO del 5%

Cosmo city

APERTO DOMENICA

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE MOBILI

PROPONE DA SABATO 25 LA

COSMO VENDITA

10.000 mq. DI MOBILI A PREZZI SBALORDITIVI CON SCONTI REALI FINO AL 60%

COSMO CITY via Torino 78 AIRASCA TO Tel. 011-9909888

A cura di
CRISTINA CACCIA

■ ■ ■ povero che vive in un quartiere di
slum: un professore vede in lui un genio
(Elio Pappa, *Nazionale*)

.....

MUSEI E MOSTRE

19 Presentazioni per gruppi e scolaresche.

Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,30. In: 12,00.

Visite guidate - tel. 0815.209. Fino a 6/5.

alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15,

MASSECO TWE v. Montebello B. L. 817.1048
15. 1993 30. 20 30 1 1993 return of M.

tar - 1 e dalle ore 11 alle 16,20; lunedì chiuso

inf. 640.37,00.

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro ■ date
libero sfogo
alle lacrime.
Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":
musica e parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand e
dei Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
e Italia 1.



LUCIANO
PAVAROTTI

CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music

* Validi per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1/01/89 (Art. III Legge 266 del 7/08/97 - Numero Verde 167-645407). ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo "chiavi in mano" al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.350.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/04/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Giera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni trattative consultare i prontuari analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Giera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.giera.com

Oggi la Compagnia di Merlini decide il cambio di vertice. Zandano rifiuta la vicepresidenza

Arcuti pronto per il Sanpaolo

Accordo difficile sul concambio Imi

TORINO. Ecco il giorno del giudizio, il giudizio che pare del tutto scontato perché, sebbene non vi sia stata alcuna comunicazione ufficiale, solo un colpo di scena potrebbe cambiare una notizia che tutte le indiscrezioni danno ormai per sicura. Questa mattina il Consiglio generale della Compagnia di San Paolo guidata da Gianni Merlini dovrebbe designare Luigi Arcuti al vertice della superbanca che nascerà dalle nozze dorate fra San Paolo e Imi. La decisione, che mette fuori gioco il numero uno dell'istituto Piazza San Carlo Gianni Zandano, sarebbe stata presa giovedì pomeriggio e l'unico problema sembrerebbe essere quello di trovare un sistema per aggirare l'iceberg del conflitto di interesse che minaccia il nuovo presidente, che viene dall'Imi e che dovrebbe sovrintendere al matrimonio torinese. La formula è allo studio degli Azzecagarbugli. Ma i preparativi per la cerimonia dell'incoronazione sono quasi ultimati.

Ciò che toglie che l'ambiente sia surriscaldato. Dopo la comunicazione con cui la Consob ha ricordato il divieto di accordi particolari per i soci dei patti stabili quali è quello che gestisce il Sanpaolo - e dopo i numerosi richiami al fatto che la nomina del leader Imi Arcuti potrebbe formalmente del problema di sovrapposizione di ruoli fra chi decide e l'oggetto della decisione - è scoppio il problema legale dell'investitura. Ieri il caso sarebbe stato al centro di una lunga serie di consultazioni legali sull'asse Torino-Milano. Una delle ipotesi ventilate sarebbe quella di un'astensione del neopresidente in occasione del voto che l'Imi dovrà pronunciare domani mattina sul piano industriale per la fusione. Vedremo. Come da verificare è la possibilità che la Consob possa individuare nell'accordo Merlini-Arcuti i presupposti per un patto fra soci proibito dagli accordi stellari: la punizione sarebbe l'obbligo di lanciare una offerta pubblica di acquisto e

Anche Cassamarca dice sì

TREVISO. Via libera alla fusione tra Credito Italiano e Unicredit anche dalla Cassamarca trevigiana: il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassamarca ha aderito infatti al progetto di aggregazione che darà vita a Unicredit Italiano. Il consiglio di amministrazione ha aderito alla proposta nelle linee fondamentali presentate dal presidente di Cassamarca Dino De Poli, concordando nella necessità di procedere nel chiarire e definire tutti gli aspetti ancora non precisati dell'operazione. Il consiglio ha anche dato mandato a De Poli di concordare e sottoscrivere la lettera di intenti che tenga conto delle decisioni odierne e di promuovere un gruppo di lavoro per predisporre il piano industriale.

una penale del 30 per cento. Ma in questi casi è difficile comunicare arrivare a provare qualcosa. La seconda questione spinosa riguarda la strategia per la fusione e, in particolare, il concambio per le azioni Sanpaolo e Imi. Per tutto il pomeriggio di

ieri gli advisor dei due istituti (Goldman Sachs e Crédit Suisse First Boston) hanno studiato il livello e cui incrociare i due titoli. Eppure, ancora in tarda sera, non si era ancora arrivati ad un concambio concordato, necessario per evitare scontri nei due



Il presidente del San Paolo Gianni Zandano e, sopra, quello dell'Imi Luigi Arcuti

consigli che devono esaminare il dossier, quello del Sanpaolo di oggi pomeriggio e quello dell'Imi di domani. In caso di mancata intesa, la procedura prevede la possibilità di rinvio che della decisione, mossa che sarebbe molto pericolosa per gli effetti

che potrebbe alla riapertura dei mercati.

Tornando al capitolo delle nomine, risulta che la Compagnia guidata da Giovanni Merlini abbia designato i consiglieri per lo statuto gliene spettano due più la posizione di vertice Luigi

Arcuti, Gianni Zandano, e l'industriale Enrico Salza che aspira ad una vicepresidenza. La poltrona di numero due sarebbe stata offerta anche al presidente uscente che, però, avrebbe rifiutato. Secondo le indiscrezioni, non spetterebbe però a Merlini, ma agli altri soci pesanti come Imi, l'Ilva o Santander, indicare il nome del vice. L'amministratore delegato Luigi Maranzana potrebbe essere eletto in assemblea a fine mese; al suo fianco dovrebbe arrivare Rainer Maser, direttore generale dell'Imi. Una poltrona dovrebbe saltare fuori anche per Vittorio Serafino, anch'egli Sanpaolo a uomo di fiducia Arcuti: qualcuno parla di un posto da direttore generale. Ancora ieri pomeriggio fonte sosteneva comunque la possibilità di un rinvio complessivo, ma l'ipotesi non trova altri riscontri.

In tutto questo, Gianni Zandano avrebbe confidato ad un amico la volontà di non accettare alcun incarico e uscire dalla scena. Tornerebbe insegnare Economia Politica dopo quindici anni a piazza San Carlo dove era sbarcato quattro anni di distanza dall'addio di Arcuti. L'allora direttore generale, prendendo al strada dell'Imi, lasciò una banca poco più che regionale da circa centoventi sportelli. Oggi la ritrova al primo posto nel Paese con 1300 filiali. (r. e. s.)

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di via Veneto decide offerte di azioni ed emissioni di warrant

Scenderà al 53% la quota dell'Iri in Alitalia

Riduzioni anche per Finmeccanica, nuovi interessi su Autostrade

Ieri il consiglio di amministrazione Iri è stato dedicato ad alcuni punti chiave per la privatizzazione: aumento del capitale Alitalia e cessione del 32 per cento della compagnia; nocciolo duro e patto di sindacato Autostrade; riduzione al 55 per cento della quota Iri in Finmeccanica con l'emissione di warrant; approfondimento degli aspetti di strategia industriale per la Elseg.

Per la compagnia di bandiera la privatizzazione è in dirittura d'arrivo: l'Iri ha deciso che l'aumento di capitale, ma prima, dal 15 maggio, lancerà un'offerta di 27 milioni di azioni, per un valore di 1000 miliardi, indirizzata agli investitori istituzionali.

Successivamente l'Istituto di via Veneto cederà una seconda tranche di azioni destinandole ai dipendenti Alitalia. Dopo le cessioni la quota Iri nella società aerea scenderà dall'85 al 53 per cento, quindi a un livello più basso del 60 per cento che si finiva messo in conto.

AUTOSTRADE. Piccolo colpo di scena: l'Opv unica sembra rimandata, infatti il consiglio dell'Iri che presiede il persistere di interessi a partecipare per la privatizzazione della società Autostrade alla procedura di formazione dell'azionariato stabile, anche se del attraverso specifici accordi tra gli investitori italiani ed esteri. I nomi degli investitori che puntano al

nucleo stabile non sono stati diffusi, ma gli advisor Imi e Schroeder sono già stati incaricati di svolgere approfondimenti. Quel che si sa lo ha detto Nicola Tognana, presidente degli industriali di Treviso: parte di quella che la cordata veneta potrebbe essere ancora in corsa per la privatizzazione di Autostrade. «A questo punto - ha aggiunto Tognana - è possibile che partecipino solo alcuni imprenditori e individualmente, non più come consortes».

FINMECCANICA. La quota Iri scenderà al 55 per cento con i warrant, abbinati ai titoli destinati agli azionisti di minoranza, nell'aumento di capitale da duemila miliardi. L'operazione darà diritto

ad acquisire nel rapporto di cinque warrants per ogni azione titoli Finmeccanica di portafoglio Iri al prezzo di 2200 lire per azione.

ELSEG. L'Iri decide di approfondire gli aspetti di strategia industriale vista della privatizzazione: in pratica una vendita separata delle attività che interessano a diversi investitori, compresa una cordata italiana. E sul capitolo Ansaldo c'è registrare la richiesta di chiarezza che Cgil, Cisl e Uil hanno fatto a Iri, Finmeccanica e ministero dell'Industria sull'alleanza con la Daewoo: i sindacati vogliono sapere se l'interesse del gruppo coreano riguarda tutta l'Ansaldo o qualche settore rimarrà fuori. (v. cor.)

Nuovo impianto

Whirlpool cresce in Italia

Cresce Whirlpool Corporation, leader nel mondo per la produzione e la vendita di grandi elettrodomestici: 61 mila addetti, una rete di produzione in 13 Paesi e vendita con 26 marchi diversi in 140 nazioni; il centro operativo europeo è in Italia, nel Varesotto, le fabbriche a Trento, Siena e Napoli, per un'occupazione di seimila dipendenti. Gli utili conseguiti nel primo trimestre ammontano a 68 milioni di dollari, con un incremento del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del '97: il fatturato netto è stato di 2,5 miliardi di dollari, con un aumento del 24 per cento.

E Whirlpool Corporation punta, come ha spiegato il vicepresidente del gruppo toscano, in grande allo stabilimento di Arezzo. Dopo una stabilità dei processi produttivi che si protraggono da dodici anni, fino al 1993, con una produzione ferma a 300 mila congelatori, Whirlpool ha avviato nel '94 già una prima riorganizzazione dell'insediamento, l'introduzione graduale di nuova fascia serale di sei parallelamente ad un programma di investimenti: questo ha consentito di raddoppiare i livelli produttivi raggiungendo quasi 600 mila congelatori all'anno, marchio Bauknecht.

E da adesso, ha affermato il direttore dello stabilimento senese Mario Balzarini, prossimi quattro anni sarà realizzato un investimento superiore ai 14 miliardi di lire con un'innovazione nel processo produttivo, permettendo uno standard di 650 mila congelatori all'anno. Un'innovazione molto importante che ha permesso un'espansione dell'occupazione che nell'ultimo quinquennio è passata da 355 a 590 dipendenti. La seconda fase prevede altri investimenti per la ristrutturazione dei processi produttivi che consentiranno ancora di incrementare la capacità fino a raggiungere 800 mila congelatori all'anno.

Antonella Leoncini

Numero verde 1677166526
http://www.nokia.com



NOKIA
6110

"Il Camaleonte". Scegli come vuoi che sia.

Tu come lo chiameresti un telefono che capire perfettamente come siamo fatti, che sa adattarsi ai nostri stili di vita, che ci aiuta a lavorare ma sa anche farci giocare, che sa addirittura distinguere tra i nostri amici, i nostri familiari e i colleghi di lavoro? Noi lo abbiamo chiamato "Il Camaleonte". Se l'idea ti piace, vieni a conoscerlo. Ti accorgerai che per una volta non sarai tu a dover capire la tecnologia, il contrario.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Lentini non gioca a Treviso, i granata ripartono dall'under 21

Toro, è l'ora di Foglia

E Vidulich sonda la pista Zamorano

TORINO. Summit a Orbassano tra l'allenatore Reja, il presidente Vidulich, l'amministratore delegato Bodi junior e il ds Corni prima della partenza per il ritiro di Veduggio, località vicina a Treviso dove domani il Toro giocherà privo di Lentini. L'attaccante rimane a casa perché infortunato al polpaccio destro e contuso all'altra gamba: sarà sostituito da Foglia, con Asta a centrocampo al posto dello squalificato Tricarico. E la fascia di capitano passerà sul braccio di Maltagliati.

Fuori uso anche Carparelli (pubalgia), e Cravero (febbre). Reja ha convocato a primavera Tiribocchi, Pellissier e Comotto. Oggi, dopo l'ultimo colloquio con Montebelluna, deciderà confermare Fiacchetti, ancora leggermente dolente da una caviglia, o rilanciare Nunziata. Possibile una staffetta tra i due. Per il resto, stessa formazione che ha battuto Reggina.

Il tecnico e i dirigenti ieri hanno fatto il punto alla vigilia di un'altra tappa cruciale verso la promozione mentre si susseguono, ormai quotidianamente, le voci di mercato. L'ultima riguarda un interessamento per l'interista Zamorano. Per il cileño, deciso a lasciare l'Inter dove trova un posto da titolare, è in corso anche il Borussia Dortmund di Scala. Zamorano non è una torre, ma palloni alti sa farsi rispettare, e potrebbe integrarsi con Ferrante. Niente da fare, invece, per Maniero (Milan), troppo caro.

Le indiscrezioni, secondo Vidulich, non turbano la squadra: «Qualcuno si demoralizza a gennaio, ora. Vorrei vedere se Del Piero fosse scosso perché lo richiedono alcune grandi società. Storie. Il calcio è professionalità. Se i risultati ci sono, nessun problema nello spogliatoio. Eppoi, sino a quando non sapremo con certezza in quale categoria giocheremo nella prossima stagione, ogni discorso di mercato è prematuro».

Reja spera di ottenere l'ottavo risultato utile consecutivo: «Conta muovere la classifica».

E Vidulich si augura che il forfait di Lentini, recuperabile per il turno successivo, venga assorbito dai danni: «Lentini è molto importante per noi, ma andiamo a Treviso convinti che il gruppo risponderà bene. Le statistiche ci confortano bene. Gigi, si è vinto a Verona con il Chievo e a Foggia, dove il capitano, in panchina, è entrato nel finale e risultato già acquisito».

Dopo aver ricordato che in sette giornate, con quattro vittorie in casa accompagnate da tre pareggi fuori, il Toro ha recuperato sul Genoa ben 12 lunghezze, passando da meno 2 prima del confronto diretto di Marassi alle più attuali, Vidulich chiede alla squadra di conservare la tensione giusta nelle otto gare conclusive: «Quali pensiamo di aver già ipotizzato il traguardo. Ci sarà da sudare e soffrire sino alla fine».

Anche Vidulich che a Treviso hanno vinto solo Ca-



Felice Foglia (nella foto) sarà il sostituto di Lentini nella difficile trasferta a Treviso. Il presidente Vidulich è convinto che la squadra granata possa ripetere le imprese di Verona e Foggia, quando il capitano era assente e era titolare.

gliari e Reggina e, tra le altre, hanno perso Genoa, Perugia, Verona e Reggina, stila questa tabella: «Se riusciremo a mantenere una media di due punti a partita la serie A non ci sfug-

gerà. L'importante sarà ottenere il massimo nelle prossime quattro partite, a Treviso, in con il Ravenna, a Castel di Sangro e ancora al Delle Alpi con la Salernitana. Preventiva-



Il presidente del Toro, Vidulich: «Una media di due punti a partita e la A... sfuggirà. Aspettiamo dal Comune la risposta sulla sede del nuovo stadio».

mo dagli otto ai dieci punti. Così potremo affrontare la Reggina senza affanni, contro che, in trasferta, spesso ci esprimiamo meglio».

Tornare nella massima divisione e ricostruire il nuovo Fidalbia, gli obiettivi del Toro. Vidulich annuncia che, entro una decina di giorni, verrà inoltrata al sindaco la richiesta ufficiale per sapere se l'impianto sorgerà sull'attuale area o in un'altra sede: «Il Comune dovrà puntualizzare, in modo altrettanto ufficiale, la propria posizione. Quando arriverà una risposta, ci muoveremo. Il discorso riguarda anche la Juve. Sarebbe grave per il Toro, a per Torino, la prima città a poter risolvere in modo moderno il problema delle due squadre, perdere questa opportunità. E' un'esigenza reale del football di oggi, capriccio».

Bruno Bernardi



TOKYO. In cambio di 100 milioni di yen, 1400 milioni, Romario compare in uno spot tivù nel quale si vede uno scheletro che si trasforma in un uomo in carne e ossa che corre a perdifiato; per una frazione di secondo la figura appare nuda. In realtà, è stato precisato, davanti alla telecamera il campione del mondo brasiliano indossava un costume da bagno. Lo spot è stato girato per conto di un'azienda nipponica di pneumatici. E presto Romario concederà il bis anche per un'azienda alimentare.

Alberghi: i prezzi del 41%

PARIGI. Gli hotel francesi aumentano i prezzi del 41%. Lo afferma l'Unione consumatori che ha condotto un'inchiesta nelle 10 città sedi di partite del Mondiale. Una camera doppia costa in media 547 franchi (circa 160 mila lire) contro gli abituali 387. Le città che più sfruttano l'affetto mondiale sono quelle in cui giocheranno gli azzurri: Saint-Denis e Mont-

Cose brasiliane

Romario nudo

di pneumatici

pellier hanno aumentato le tariffe del 58%. Più contenuti gli aumenti a Bordeaux (37%), dove l'Italia esordirà l'11 giugno contro il Cile.

Platini niente premi fino ai quarti di finale

PARIGI. Neanche un franco non si qualificheranno almeno per i quarti di finale. In premio, la Francia padrona ha scelto una linea grande rigore: «Saremo generosi solo di fronte a risultati di prestigio» ha detto il presidente federale transalpino, Claude Simonet. Il premio per l'arrivo ai quarti sarebbe di 300.000 franchi (90 milioni di lire) a giocatore. Cifra che verrebbe moltiplicata per tre in caso di semifinale e per quattro in finale.

Tapia (Cile): va in tilt se

SANTIAGO DEL CILE. «Possiamo battere l'Italia». L'ha affermato il portiere del Cile, Nelson Tapia. «Dobbiamo andare in campo con il proposito di vincere perché gli zuri quando vengono attaccati si scompongono». Tapia ha comunque riconosciuto che la nazionale italiana, prima rivale del Cile, ha una buona difesa e, inoltre, biso-

(Bulgaria) a

SOFIA. La stella del calcio bulgaro, Hristo Stoichkov, probabilmente giocherà i Mondiali. La lesione al menisco gli impedirebbe di aggregarsi alla squadra come è già successo per l'amichevole coi Marocco. La situazione sarebbe molto seria e Stoichkov potrebbe anche essere costretto al ritiro.

Platini: il favorito è il

PARIGI. Per Michel Platini, presidente del comitato organizzatore di Francia '98, è il Brasile la favorita per la conquista della Coppa del Mondo. «E' la squadra più tecnica dove ci sono i migliori giocatori. Dopo ci sono la Germania, l'Italia e l'Inghilterra. Quindi Francia, Spagna e Jugoslavia. La sorpresa dovrebbe essere la Nigeria».

IL PRIMO MINISTRO ITALIANO IN TIF

Volano gli insulti: il ceco aveva rimproverato il croato di impegnarsi solo per la Nazionale

Boksic litiga con Nedved: sciagurato la bocca

L'attaccante laziale vicino al Milan, farà coppia con Bierhoff

ROMA. Si è rotta la Lazio. Lo scambio di battute tra Nedved e Boksic è il limite dell'insulto. Un caso genere solito è un buon auspicio, soprattutto alla vigilia di due finali come quelle che attendono i biancazzurri. Ma non è detto. Nella Lazio dello scudetto Chingaglia prese a calci D'Amico. Eriksson tace, toccherà al presidente Zoff, come il solito, sistemare le cose. Anche se, proprio il livello della reazione, a capire che Boksic ha rotto con l'ambiente romano e che al 100 per cento lascerà la Capitale per Milano dove, in rossonero, dovrebbe far coppia con Bierhoff.

Tutto è cominciato giovedì quando Nedved ha giudicato severamente chi amara visita in campionato e gioca alla grande mercoledì in nazionale. Nessun nome, ma il riferimento a Boksic ed Almeyda è evidente. «Un comportamento che mi va giù - aveva ribadito il ceco -. Spero che ora diano il massimo anche

per la Lazio». Furiosa la risposta Boksic: «Io sono stufo di compagni che parlano senza informarsi, sapere stiano davvero le cose. Nedved dovrebbe sciagurarsi la bocca prima di pronunciare il mio nome. Se non sono sceso in campo a Vicenza è solo per problemi fisici. Mercoledì ho giocato per la prima volta con la mia Nazionale. Io devo preparare il Mondiale, lui ha davanti a sé bella e lunga estate di vacanza».

Boksic è inarrestabile, chi gli dice che così fa il male della Lazio che sarebbe meglio far finta di nulla, il centravanti replica: «Creo malumore nell'ambiente? Perché forse io sono tranquillo? Sono pessimo? non mi sarei mai permesso di rilasciare simili dichiarazioni, anche se non mi importa nulla di ciò che racconta Nedved, vale solo quello che dicono l'allenatore ed il presidente».

Il croato rifiuta il colloquio con Nedved («A

lui non ho niente da dire») e lascia capire che questa lite potrebbe spingerlo a cambiare squadra: «Deciderò dopo le due finali, ho un contratto con la Lazio, anche se c'è una clausola rescissoria». Sull'esistenza di quest'ultima (23,5 miliardi il prezzo fissato) Boksic si ripete per tre volte. «Comunque saprete tutto prima dell'inizio dei campionati mondiali». Il croato lascia più sospetto sul fatto che la trattativa con il Milan sia a buon punto.

Forse il più stupito dalla sfuriata è Nedved: «Credo di aver chiarito. Lui mi ha detto: essere arrabbiato, che quello che faceva non sono affari miei. Credo sia meglio finirla qui, anche se una cosa voglio dire: così si vincerà mai niente». Tra gli altri biancazzurri spicca la salomonica dichiarazione di Ventura: «Noi giocatori dovremmo evitare di tirarci in vicenda. Certi problemi lasciamoli ad Eriksson ed a Zoff».

**ISDN.
DUE LINEE
TELEFONICHE
IN UN'UNICA
SUPERLINEA.
INTERNET
SUPERVELOCE.
CHE FAI,
ASPETTI?**



Attivazione
gratis
fino al
31/5

Puoi trasformare la tua normale linea telefonica di casa o dell'ufficio in una superlinea digitale grazie ad un apparecchio ISDN di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla tua presa telefonica. Oppure trasformare la tua normale linea telefonica in una superlinea ISDN, e potrai scegliere di continuare ad usare i tuoi soliti apparecchi telefonici.

Con ISDN avrai subito due linee telefoniche a tua disposizione: la superlinea ISDN permetterà di fare due diverse comunicazioni contemporaneamente, o di navigare in Internet durante un'altra telefonata.

Per quanto riguarda Internet, potrai collegarti con un provider ISDN fino alla formidabile velocità di 128 Kbit al secondo. Un modem ISDN è, infatti, fino a otto volte più rapido di quelli su linee telefoniche tradizionali: poiché su una superlinea ISDN gli costi sono inferiori a quelli che una linea in più, ottieni quello che vuoi in meno tempo e risparmiando.

Con ISDN potrai videotelefonare a colori, utilizzare i superveloci tipo G4, e assegnare un diverso numero telefonico ad ogni apparecchio che possiedi (telefono, modem e fax) fino ad un massimo di otto numeri.

Fino al 30 giugno puoi sfruttare la nostra promozione: gratis la trasformazione di una linea normale in ISDN (risparmi 100.000 lire), gratis l'attivazione di una nuova superlinea ISDN (risparmi 200.000 lire).

Per maggiori informazioni e per conoscere i canoni di abbonamento telefoni al 187 o vieni a trovarci nei negozi Telecom Italia e in quelli inspie che offrono ISDN. Potrai anche acquistare i prodotti creati per ISDN: telefoni, videotelefoni, kit videocomunicazione, modem e fax superveloci.

SUPERLINEA ISDN

**TELECOM
ITALIA**

TRAME

Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.

[Antares 1, Doris 3, Lux 3, Madison 2, Missouri 1, Odeon 1, Savoy 2, Superga, Trianon 3]

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'ultimo vista. Nanni Moretti.

[Atlantide 4, Clak 2, Eden, Mignon 1, Nuovo Sallier]

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano al mezzo al deserto con la macchina in panne. Un camionista arriva a soccorrerli e si offre di portarli a casa a chiedere aiuto. Lei sparisce.

[Antares 2, Doris 2, Europa, Garden, Lux 5, Madison 1, Missouri 3, Trianon 11]

DOUBLE TEAM. Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: nasce a catturare il potente terrorista, pronto a vendicarsi della moglie del nemico.

[Alhambra 2, Jolly 2, 1, Metropolis]

FEMMI. Drammatico. Una donna trascurata dal marito incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il consorte.

[Ambasciata, Ariston, Atlantide 1, Broadway 1, Paris, Quintale 1, Universal]

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield, che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarellisti.

[Academy Hall, Atlantide 3, Broadway 2, Clak 1, Farnese, Golden, Greenwich 2, Lux 1, Madison 3, Missouri 1, Odeon 2, Quintale 2, Savoy 1]

GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sul lavagna: un professore vede in lui il genio e comincia ad aiutarlo.

[Admiral, Atlantide 6, Etoile, Excelsior 1, Madison 4, 2]

GRAZIE A TUTTO. Commedia. Esordio alla regia di Luca Manfredi, racconta la coppia di frequentatori romani che si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini a cadere in amore.

[Odeon 3]

JACKIE BROWN. Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Tarantino, bloccata da agenti FBI con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.

[Atlantide 2, Capitol, Empire, Excelsior 3, Pasquino, Royal 1, Sala Troisi]

Il nuovo film di Martin Scorsese racconta la vita del Dalai Lama, a partire dalla sua infanzia e sino all'esilio in India a 24 anni.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Cinema Blu, Rivoli]

IL LABIRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL 1100
via Stamira 5 tel. 44237778
Beauty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.20-18.20-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 574
piazza Verbania 5 tel. 8541195
Will Hunting - Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO 1243
piazza Verbania 5 tel. 8541195
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

ALCAZAR 216
via Merry Val 14 tel. 50
Signora e signori di Pietro Germi, con Gastone Moschin. Orario: 17.30-20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 234
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Il maschio di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 234
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Double Team - Clac di spugna di John Dahl, con J.C. Van Damme. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 234
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Il maschio di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 12.000

AMBASCIATA 1022
via Accademia Azzurra 57 tel. 5408901
Femmi di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. Orario: 14.00-16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

AMERICA 754
via Natale del Grande 6 tel. 5816158
non c'è di Antonio Bonifacio, con Nicholas Rogers, Gigliola Aragostini. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 1 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 3 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 4 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 5 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 6 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 7 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 8 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 9 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 10 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 11 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 12 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 13 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 14 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 15 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 16 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Bluth e Gary di Gary Gold, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

L'intellettuale è affascinato dal giovane divo

John Hurt bravissimo, letterato antimoderno colto e snob, vede per sbaglio film di adolescenti e rimane incantato dal protagonista Jason Priestley (la star televisiva di "Beverly Hills 90210"). Va a vederlo, compra i settimanali che si occupano di lui, ne ritaglia le fotografie ordinandole in un album. L'amore cambia pure tutte le sue abitudini volutamente antichiste, sedentarie e misantropiche: si con-

verte a tv e videoregistratore per vedere i film di lui, viaggia sino a Long Island dove lui abita, lo conosce, lo adula, lo corteggia, gli dichiara il suo amore, viene respinto, torna in Inghilterra. Ma «la scoperta della bellezza dove nessuno ha mai pensato di cercarla» ha dato al protagonista momenti di intensa novità e felicità, ha modificato la sua solitudine arida, ha cambiato la sua vita: almeno per un poco.

AMORE E MORTE A LONG ISLAND
di Richard Kwitniowski, con John Hurt, Jason Priestley, Fiona Loewi. Produzione inglese, 1997.
[Intrastevere 1, Quattro Fontane 2]

BROADWAY Sala 3 194
via del Narciso 36 tel. 2303408
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 10.000

CAPITOL 678
via S. Saccani 39 tel. 3236619
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

CAPRINICA 1045
piazza Capranica 101 tel. 6792465
L'urlo dell'odio di Lee Tamahori, con Anthony Hopkins, Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 1 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 2 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 3 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 4 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 5 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 6 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 7 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 8 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 9 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 10 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 11 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 12 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 13 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 14 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 15 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 16 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 17 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

CHIAK Sala 18 600
via Cassia 692 tel. 33251607
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 4 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 5 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 6 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 7 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 8 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 9 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 10 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 11 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 12 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 13 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 14 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 15 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 16 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 17 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 18 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Weg di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

Ivrea, nasce una **PROVINCIA** associazione che intende difendere gli interessi della categoria

Ecco i Cobas dei commercianti Alternativi all'Ascom e alla Confesercenti

IVREA. C'è già chi li chiama i «Cobas del commercio», che continuano l'opera di chi li ha preceduti: gli agricoltori, i macchinisti e in altre categorie. Sono i soci del neonato «Consorzio Commercianti & Ambulanti» di Ivrea e del Canavese, organismo che l'altro ieri ha inaugurato ufficialmente la sede di via Monte Stella 1 (dove prima si trovava il Consorzio agrario), nel centro dell'area del mercato ortofrutticolo eporediese.

«Noi siamo e vogliamo continuare ad essere del tutto al di fuori della politica. Cosa che, invece, non riescono a fare le altre associazioni di categoria», fa sapere di Orlando Bovaj, ambulanter in pensione, uscito un anno fa dalla Confesercenti di Ivrea e oggi presidente del nuovo Consorzio. Che non condivide il lavoro degli ex colleghi e dell'Ascom: «Sovente ci siamo trovati di fronte a molte parole, ma a pochi fatti. Un esempio? Le polemiche sulle leggi e i decreti del governo: discutere dopo non serve, bisogna invece contrastare sin dall'inizio e far valere subito le proprie esigenze».

Al momento, il Consorzio può contare 13 soci promotori, sette dei quali commercianti ambulanti. Ivrea è la città di partenza: «abbiamo già av-

CAMPIGLIONE FENILE

Un regalo all'ospedale

FIGLIO FENILE. In memoria del loro bambino morto nello scorso ottobre a un anno di età, i genitori di Matteo Mourglia hanno voluto donare all'ospedale Agnelli di Pinerolo un esaturimetro, apparecchio utilizzato per controllare l'ossigenazione del sangue e molto utile per i bambini perché permette un controllo continuo nel tempo, senza eseguire prelievi. Il piccolo Matteo, che abitava a Campiglione Fenile, aveva da pochi giorni festeggiato il suo primo anno di vita. Improvvisamente una notte, in seguito ad un colpo di tosse, Matteo ha cessato di vivere. Per i medici dell'ospedale Agnelli di Pinerolo si è trattato di un caso di «morte bianca».

contatti - aggiunge Bovaj - molti paesi vicini, nel Canavese, e cercheremo di essere un richiamo anche per l'area valdostana. Obiettivi? Difendere e rappresentare i commercianti, tutelarne gli interessi, offrire una serie di servizi: base: finanze, contributi Cee, pratiche per sgravi fiscali e mutui, lenza, informazioni sulle molte possibilità di agevolazioni che il più volte non sarebbero sufficientemente reclamizzate.

L'aver creato una terza associazione di categoria - dice Marco Bovaj, figlio del presidente e revisore del Consorzio - è stato uno sfizio, ma la risposta ad una diffusa necessità. Ci sia-

mo raggruppati per noi - il commercio a Ivrea e nel Canavese, affrontando i problemi del settore. Tra i soci promotori, del resto, c'è anche Lucia Monastero, panettiera, che già nel '92 aveva dato vita (insieme ad altri commercianti) all'associazione «Arduino Viva», iniziativa durata pochi anni e che voleva rivitalizzare una delle più note vie del centro storico eporediese.

L'arrivo del Consorzio sembra, almeno per ora, turbare i sonni di Ascom e Confesercenti. Che, però, non ci stanno a perdere come politicizzati. «E' falso», replica Giorgio Bertolini, presidente della Confesercenti cana-



Orlando Bovaj, ambulanter ora in pensione, è il presidente del «Consorzio», nato in alternativa alle altre associazioni eporediesi

vesana. All'interno della nostra giunta ci sono idee politiche non solo diverse, ma opposte. Le opinioni personali sono una cosa, ma quando si fa sindacato bisogna pensare a lavorare». Esclude collegamenti politici (a Ivrea, come su tutti i livelli) anche il presidente dell'Ascom di Ivrea, Giampaolo Gremonio. Il quale, comunque, dà il benvenuto al Consorzio. «E' positivo - afferma - che nascano, sul territorio, associazioni a tutela del commercio. E sarà ancora più importante accetteranno di collaborare, per il bene comune del nostro settore».

Revello

Pinerolo, due arresti dei carabinieri

L'ex caserma base di spaccio

PINEROLO. Avevano fissato la base per lo spaccio della droga in una vecchia caserma che un tempo era utilizzata dal genio guastatori e che adesso è passata di proprietà al Comune di Pinerolo. Ma non sapevano che da alcuni giorni i carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo stavano con discrezione seguendo la loro mosse: l'altra mattina all'alba è scattato il blitz. In carcere sono finiti, l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, Roberto Ferri, 21 anni, residente ad Andria, e l'amico Sandro Manzoni, 31 anni, abitante a Guidonia Montecelio. Sotto il cuscino avevano i sacchetti con l'hashish, in tutto i carabinieri hanno trovato 325 grammi di droga ed alcune dosi di cocaina. I due hanno cercato di giustificarsi dicendo che la droga era solo per uso personale. Ma in un angolo dietro uno scatolone i carabinieri hanno trovato un bilancino: lo strumento è ritenuto la prova che dimostra l'attività di detenzione di droga ai fini dello spaccio.

Le caserme usate dai due giovani, fra San Secondo e Pinerolo, già in passato erano state utilizzate da gruppi di senza tetto e in città si teme che possa



Roberto Ferri



Sandro Manzoni

diventare la base per degli squatters. Sui muri sono stati fatti dei disegni e all'interno le condizioni dei locali sono in uno stato di completo abbandono. La sporcizia è ovunque. Ieri mattina i carabinieri e i vigili urbani sono ritornati sul posto insieme ai dipendenti del Comune hanno provveduto a murare le porte e le finestre per evitare altre intrusioni.

I due giovani saranno interrogati nelle prossime ore dal magistrato. I carabinieri ritengono che i due rifornissero tutta la Val Pellice e il Pinerolese di droga. [a. gia.]

PROVINCIA PIEMONTE

LAMTO, LAMPEL. L'amministrazione comunale inaugurerà stamane alle 11 in via Challant un lapide in memoria del partigiano Giovanni Valli. Ceres che proprio in quel punto fu ucciso dai nazifascisti. Per l'occasione resterà aperto dalle ore 12 alle 12 anche il centro di documentazione di storia contemporanea e della Resistenza Nicola Grossa di via Don Bosco 15.

IVREA. Nel l'ambito degli appuntamenti per il XXV di fondazione della Società Filarmonica Castellosese, oggi alle 15, in piazza Assunta, esibizione della Filarmonica «Giuseppe Verdi» di Chivasso, della Banda musicale montanara e della Jazz band dell'Istituto musicale comunale «Leone Sinigaglia» di Chivasso, diretta dal maestro Panaioli.

IVREA. Inaugurazione, oggi alle 10, a Santena, della nuova fontana di piazza Martiri realizzata dallo scultore di Cambiano Giovanni Borgarello. La scultura, ispirata alle quattro stagioni, era stata scelta attraverso un referendum tra i cittadini, che avevano così deciso di mandare in pensione il vecchio simbolo della città: il contestato asparago.

VALDOSTANA. Il gruppo Associazione nazionale alpini di Ginevra-Valligione inaugura oggi alle 15, presso la costruenda nuova sede, in via Caduti al lavoro, il monumento alle speme mozzate, donato dal socio Roberto Pavio. Con l'occasione verrà fatto il punto sui lavori della nuova struttura.

VALDOSTANA. Riaperto al pubblico il museo di scienze naturali rimasto chiuso per tre mesi per lavori di ristrutturazione. La collezione micologica del dottor Mario Strani è stata sistemata al secondo piano e comprende oltre 3000 calchi di funghi. Fino all'11 luglio verrà osservato un orario sperimentale al sabato pomeriggio dalle 15 alle 19, oltre a quello già in vigore la domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18.

IVREA. Mercato. Tradizionale appuntamento mensile domani a Chivasso con il «Mercato della tola», il mercato dei vecchi ricordi, in programma all'interno del Foro Boario di piazza d'Armi, dalle 8,30 alle 19.

IVREA. «Non cadrà l'aquilone» è il titolo del libro di poesie, a cura di Pier Carlo Maschera, che verrà presentato oggi alle 16 presso il salone polivalente comunale di piazza Vittorio Veneto.

IVREA. Il G.S. Cicloturisti Borgorette di Torrazza Piemonte organizza oggi una cicloturistica sulla distanza di 84 chilometri - partenza alle 8,45 della piazzetta di via Roma.

BRANDIZIO, MOSTRA. Presso la sala consiliare brandizese è la Biblioteca Civica, nel Centro Culturale ex Serpa di piazza Carlo Ala, fino al 9 maggio è allestita una mostra di libri autoprodotti dagli scolari delle elementari nell'ambito trentennale della biblioteca locale.

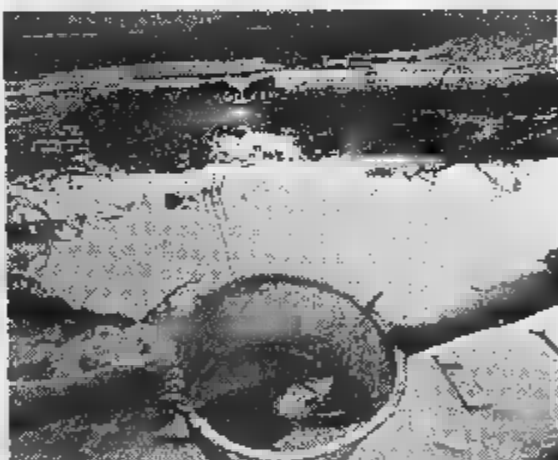
Proteste dei residenti: «Una volta era un paradiso, abbiamo perso tutto»

L'escavatrice fa una strage di pesci

Caselle, chiuso il laghetto di borgata Francia

CASELLE. C'era una volta una ridente borgata, con un magnifico bosco di gaggie e un laghetto pescoso. Non è una fiaba. Un tempo la borgata Francia di Caselle era proprio così. Ora il bosco non c'è più e il laghetto è destinato a scomparire. Da giovedì, infatti, la ditta di escavazioni ha iniziato a riempire il laghetto - con regolare permesso - con cariche di terra che vi nuotavano. E lo spettacolo che ieri pomeriggio appariva ai residenti non può certo definirsi edificante: carpe e tinche morte ai bordi di quello che rimane del laghetto, decine e decine di pesci ancora boccheggianti.

Uno spettacolo apocalittico che ha convinto alcuni volontari a tentare il salvataggio dei poveri pesci. «Capisco che la ditta abbia l'autorizzazione a chiudere il laghetto - commentano alcuni borghigiani - ma possibile che non si potessero fare intervenire i guardapesca per il recupero della fauna ittica?». E c'è anche chi chiede polemicamente do-



La ditta di escavazioni ha cominciato i lavori di riempimento del laghetto di borgata Francia lo scorso giovedì. Nel giro di poche ore sono morte decine di carpe e tinche

ve siano gli ambientalisti, visto che al di là del problema dei pesci la zona è stata trasformata in una zona di discarica abusiva.

Proprio per questo i residenti della «Francia» si sono di recente rivolti al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per chiedere il suo intervento. «Possibile che non ci sia alcun controllo

questo territorio - afferma Eleonora Braghini, portavoce della borgata - prima le escavazioni selvaggio che hanno creato i presupposti per le due rovinose alluvioni e ora anche rifiuti di ogni genere. Senza contare che il lavoro per il rinforzo degli argini è stato tante volte promesso e mai fatto».

[a. ber.]

Automobilista distratta

in un burrone

COAZZE. Poteva trasformarsi in tragedia una banale disattenzione della conducente di una utilitaria che nel parcheggiare l'auto ha tirato il freno a mano. Approfittando della bella giornata quattro conoscenti sono partiti da Torino per dirigersi in località Valsineria sui monti di Coazze. Giunti su di una piazzola, Bianca Grandis, residente a Moncalieri, ha fermato il mezzo e dopo aver messo l'antifurto ha cercato di scendere. Improvvisamente la Fiat Panda ha preso velocità finendo in scarpata. A salvare i quattro passeggeri è stata una pianta che ha bloccato l'auto altrimenti la vettura sarebbe finita in un burrone profondo una settantina di metri. Bianca Grandis con un telefonino ha chiamato il 118 e in pochi attimi giunti i vigili del fuoco, l'elicottero del 115 e l'ambulanza del 118. Un passeggero, Giorgio Barberis, di Torino, via Mercadante 106, è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli per

Nell'ex scuola agraria

in un magazzino

CARMAGNOLA. Raid vandalo l'altra notte nei locali dell'ex scuola di agraria, in via Bobba, a Carmagnola. Alcuni tappeti si sono introdotti nell'edificio e hanno scardinato la porta di una stanza, adibita a magazzino di costumi e materiali utilizzati per la tradizionale manifestazione della «Giostra del delfino».

Una volta all'interno del deposito, dove erano custodite le maschere di proprietà della contrada Castello, hanno rovistato tra gli scaffali, cosparsi la stanza d'immondizia imbrattato i muri con vernice spray. Gli ignoti hanno firmato il raid - frasi che potrebbero far pensare ad un gruppo di squatter, decisi forse a vendicare la chiusura del centro sociale ospitato in passato nell'edificio.

Dal magazzino sono stati rubati anche cinque costumi d'epoca: in tutto i danni ammonterebbero a circa 1 milione.

Bandito a Carmagnola

Tenta di rapinare coniugi con un cacciavite

CARMAGNOLA. Armato di cacciavite ha tentato di rapinare una coppia di anziani che stavano passeggiando in via Cavassa, a due passi dal centro di Carmagnola.

Ma al rifiuto dei coniugi di consegnare i portafogli, l'uomo ha reagito con violenza colpendoli con l'attrezzo. All'aggressione però ha assistito un carabiniere in borghese, che dopo aver chiamato i rinforzi lo ha bloccato mentre cercava di fuggire.

Il malvivente, Mario Berbotto, di 27 anni, residente ad Alba, è stato arrestato con l'accusa di rapina, aggressione e ricettazione. I militari infatti hanno trovato parcheggiata in una via della zona anche una Fiat Uno rubata alcuni giorni fa a Torino.

La brutta avventura per i due coniugi, di 63 e 59 anni, è finita all'ospedale San Lorenzo, dove sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.

Scadenza revisione auto

dal 1988 al 1989

Per le targhe con finale 4.

Dal 31/03/98 abbiamo attivato la seconda linea collaudo. In meno di un'ora e alla cifra complessiva di 53.200 lire iva compresa vi risolviamo il problema della revisione. Eventuali servizi di pre-revisione a prezzi vantaggiosi compresi fra le 18.000 e 45.000 lire iva compresa.

DI VIESTO SpA



Concessionaria per Torino - Provincia in via Reiss Romoli, 130 Torino centralino (011) 2253.311 telefax (011) 226.25.75



Ivrea, nasce una nuova associazione che intende difendere gli interessi della categoria

Ecco i Cobas dei commercianti

Alternativi all'Ascom e alla Confesercenti

IVREA. C'è già chi li chiama i «Cobas dei commercianti», che continuano l'opera di chi li ha preceduti fra gli agricoltori, i macchinisti e in altre categorie. Sono i soci del neonato «Consorzio Commercianti & Ambulanti» di Ivrea e Canavese, organismo che l'altro ieri ha inaugurato ufficialmente la sede di via Monte Stella 1 (dove prima si trovava il Consorzio agrario), nel cuore dell'area del ortofrutticolo eporediese.

«Noi siamo e vogliamo continuare ad essere tutto fuori della politica. Cosa che, invece, non riusciamo a fare le altre 2 associazioni di categoria», parole di Orlando Bovaj, ambulan- in pensione, uscito un anno fa dalla Confesercenti di Ivrea e oggi presidente del Consorzio. Che non condivide il lavoro degli ex colleghi dell'Ascom: «Sovente ci siamo trovati di fronte a molte parole, a pochi fatti. Un esempio? Le polemiche sulle leggi e i decreti del governo: discutere dopo non serve, bisogna invece contrastare sin dall'inizio e far valere subito le proprie esigenze».

Al momento, il Consorzio può contare 13 soci promotori, sette dei quali commercianti ambulanti. Ivrea è la città di partenza: «Ma abbiamo già avviato contatti - aggiunge Bovaj - con molti paesi vicini, nel Canavese, e cercheremo di essere un richiamo anche per l'area valdostana». Obiettivi? Difendere e rappresentare i commercianti, tutelarne gli interessi, offrire una serie di servizi base: finanze, contributi Cee, pratiche per sgravi fiscali e mutui, consulenza, informazioni sulle molte possibilità di agevolazioni che il più delle volte non sarebbero sufficientemente reclamizzate.

«L'aver creato una terza associazione di categoria - dice Mar-



Uno scorcio di Ivrea. Sopra, Orlando Bovaj, presidente del neonato Consorzio

co Bovaj, figlio del presidente e revisore del Consorzio - non è stato uno sfizio, ma la risposta ad una diffusa necessità. Ci siamo raggruppati per smuovere il commercio a Ivrea e nel Canavese, affrontando i problemi del settore. Tra i soci promotori, del resto, c'è anche Lucia Monastero, panettiera, che già nel '92 aveva dato vita (insieme ad altri commercianti) all'associazione «Arduino Viva», iniziativa durata pochi anni e che voleva rivitalizzare una delle più note vie del centro storico eporediese.

L'arrivo del Consorzio non sembra, almeno per ora, turbare i sonni di Ascom e Confesercenti. Che, però, non ci stanno a passare come politicizzati. «E' falso -

replica Giorgio Bertolini, presidente della Confesercenti canavese - All'interno della nostra giunta ci sono idee politiche non solo diverse, ma opposte. Le opinioni personali sono una cosa, ma quando si fa sindacato bisogna pensare a lavorare». Esclude collegamenti politici (a Ivrea, come su tutti i livelli) anche il presidente dell'Ascom di Ivrea, Giacomo Gremmo. Il quale, che, dà il benvenuto al Consorzio. «E' positivo - afferma - che nascano, sul territorio, associazioni a tutela del commercio. E sarà ancora più importante se accetteranno di collaborare, per il bene comune del nostro settore».

Minna Revello

Montanaro

Niente lista degli artigiani

MONTANARO. Tanto rumore per (quasi) nulla. Fa marcia indietro Paola Pacelli, la presidente dell'Associazione commercianti e artigiani di Montanaro. Il sodalizio non sarà presente alle elezioni comunali del 24 maggio con una propria lista, come in un primo tempo annunciato.

Il mondo politico di Montanaro si libera così di uno scomodo outsider. Ma adesso la domanda è una sola: a quale lista andranno i voti dei negozianti? Tutti, infatti, concordano su un punto: la mossa della Pacelli era dettata dall'intenzione di pesare di più sulle scelte amministrative della città. Caduta l'idea di presentarsi con un cartello «autonomo», resta la voglia di influenzare maggiormente l'operato del palazzo comunale. E di far pesare i voti della categoria.

Ufficialmente, il motivo della rinuncia va ricercato nel fatto che l'idea di partecipare alla competizione elettorale non è stata condivisa da un consistente gruppo di aderenti al sodalizio.

Le liste, comunque, quattro: il centro-sinistra che candida a sindaco Riccardo Massa, la Lega Nord schierata con Renza Piana, Forza Montanaro-Forza Italia che sostiene Mario Barone e Alleanza nazionale-Veritas che propone Livio Tosi.

Ivrea, condanna per «Biella fiere»

Falsificò la carta intestata Comune

IVREA. Si chiude con una condanna il primo della querelle fra il Comune di Ivrea e «Biella Fiere», agenzia che si occupa di manifestazioni fieristiche. Il tribunale di Biella ha inflitto una pena di 6 mesi di reclusione a Giuliano Ramella, 50 anni, di Pollone, responsabile della società.

Il manager, difeso dall'avvocato Delmastro Delle Vedove, era accusato di falso materiale. L'inchiesta era scattata dalla procura eporediese nel '95. Secondo le prove raccolte dagli inquirenti, Ramella aveva pro-

dotto «Adriano Olivetti» nono- l'autorizzazione fosse stata data alla società Orchidea di Chivasso. Per far questo, avrebbe inviato ai potenziali espositori una lettera falsa del Comune, composta ritagliando alcune parti e fotocopiando il documento così ottenuto, facendo quindi credere di essere lui il titolare della concessione.

Il Comune si è costituito parte civile, rappresentato dall'avvocato Cecchin. E ora la società «Biella Fiere» dovrà provvedere, in sede civile, al risarcimento dei danni causati all'immagine.

IN BREVE

FARMACIE. In Canavese sono di turno le seguenti farmacie: Piovra (Ivrea, via Torino 150), Fierucci (Candia, via Santo Stefano 3), Babando (Favria, via Caporal Cattaneo 9), Contario (Locana, via Roma 55), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1) e Rossi (Lessolo, via Vittorio Emanuele 18).

I CARABINIERI. su ordine della pretura eporediese, hanno arrestato ieri Sereno Azzalin, 38 anni, residente a Ivrea in viale Papa Giovanni XXIII. Deve scontare 2 mesi di reclusione e 6 mesi di custodia presso una di condanna di un processo per l'accusa di interruzione di pubblico servizio.

UN RAGAZZO DI 17 ANNI. Salvatore D'Amore, via Trabucco 15, Castellamonte, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea dopo un incidente stradale. Il fatto è accaduto ieri poco dopo le 15 in via Massimo d'Azeglio, in pieno centro di Castellamonte. Il ragazzo a bordo di un motorino Malaguti si scontrò con il furgone guidato da Mario Casetta, 54 anni, anche lui di Castellamonte, che stava uscendo da un parcheggio.

PARTE QUESTA MATTINA ALLE 11 piazza Fruguglia a Ivrea la quarta edizione del «Tour di primavera» riservato alle auto storiche: il percorso si snoda per il Canavese alle volte di Chivasso, della collina del Po e di Castelnovo Don Bosco.

CASTELLAMONTE, FIERA. Domani lunedì appuntamento con la fiera primaverile agricola. Alle 8 di domani esposizione del bestiame e dei macchinari per l'agricoltura; nella rotonda antonelliana mostra dei prodotti biologici. Alle 15 spettacolo di burattini e battaglia delle mis- sul prato lungo via Piccoli. Si chiude lunedì con la premiazione del bestiame alle 11 e il pranzo alle 13 e la premiazione degli agricoltori.

DOVE & QUANDO

IL MUSICAL. Si è costituito a Strambino il gruppo musicale e teatrale Music All, composto da giovani tra i 16 e i 21 anni guidati dai loro ex insegnanti delle scuole medie Danilo Vaira e Maria Del Prete. Oggi e domani, alle 21 al salone pluriuso comunale di via Cotonificio, portano in scena il musical «Joseph» di Andrew Lloyd Webber.

MISS CANAVESE. L'Hotel Star's Garden di Montalto Dora ospita, a partire dalle 20,30, il concorso di Miss Canavese in Padania organizzato da Lega Nord. Le concorrenti si contenderanno i titoli di Miss Canavese, Sole delle Alpi, Miss Cuore Padano e Miss Camicia Verde. La serata costa 55 mila lire. Prenotazioni allo 011-9205354.

MUSICA DAL VIVO. Il trio dei Mexico e Nuvoletti, il suo repertorio country, rock e revival, allietta la serata della birreria Bergamini di Andrate; il concerto, a ingresso libero, inizia intorno alle 22. Fa musica anche alla birreria Ciac di Fiorano, con il duo Donna e Tella Soldano.

FIERA. A Lessolo apre alle 8,30 la fiera primaverile di San Giorgio: sono esposti ovini, caprini, macchinari e attrezzature agricole. Alle 9,30 inizia la distribuzione di frittelle, miasse e salignun. Alle 15 esibizione cinofila dei cani addestrati del nucleo di Cuceglio, quindi le premiazioni della fiera.

DI MONTANARO. Lo ha allestito il gruppo missionario di Montanaro nella chiesa di Santa Marta: chi lo visita può dare il proprio contributo ad alcune missionarie a favore di Paesi del Terzo Mondo. Il banco è aperto oggi dalle 17 alle 19 e domani dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Cartier



Orologio Pasha C
Acciaio massiccio.
Movimento automatico.
Impermeabile fino a 100 metri.



BASOLO GIOIELLI

Cuornè - Via Torino, 17 - Tel. 0124/651124



SCONTI REALI SUI MOBILI ESPOSTI



**DANTE
SCANTAMBURLO**

arredamenti d'arte e design

Mobili artigianali massicci • Concessionaria cucine in vera muratura

LESSOLO (IVREA) - Via A. Casale, 75 - Tel. 0125 58640 - APERTO DOMENICA
A 4 Km. uscita casello Ivrea autostrada Torino-Aosta

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

DAL 14 APRILE AL 2 MAGGIO

3x

2=

—————

**UN MONDO
DI BENE**

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

MORTARA

Centro Commerciale Lomellina

PARONA

Centro Commerciale Parona

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



Richiedete

**la Carta Bennet Club allo stand
del vostro Bennet.**

**E' gratuita e vi offre: sconti,
partecipazione a raccolte punti
e utili convenzioni.**

ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI

Il Bottegino
Abbigliamento casual

BRIGGY
Rob
Abbigliamento donna

PORTA
casual
Abbigliamento casual

MAGLIAMANIA
Abbigliamento

MADE IN ITALY
TORTONA CAMICIE
Mara Camiceria

Pastanaga
Abbigliamento 016 e premaman

PORTA
Abbigliamento donna

Skupper
Abbigliamento casual

Capelli
Abbigliamento Uomo

TEMPO LIBERO

FISH
VIDEOMUSIC
Videoteca

**Libreria
del Centro**

RISTO
RISTORANTE

**GIACOMELLI
SPORT**
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI



OASI
CITTÀ COMMERCIALE

**A TORTONA
LO SHOPPING PER TUTTI!**

**Aperti
DOMENICA
26**
DALLE ORE 9 ALLE ORE 20

SPETTACOLO DI MIMI

Magia di gesti Comicità di situazioni



Ed inoltre, fino a sabato 2 maggio
MOSTRA DI SCULTURE ■ LEGNO

JONA

ISTITUTO STATALE D'ARTE
"JONA OTTOLENGHI" - ACQUI

CALZEDONIA
Calze

INTIMERIA

ACCESSORI
& CALZATURE

BAGGI
Calzature

FRANCO GIOIELLI
Gioielleria

LA BELLA PELLE
Biancheria per la casa

Pasha
Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

BELLEZZA
& SALUTE

**PRIMA
VISIONE**
Optica

Douglas
Profumeria

**Erboristeria
d'Italia**

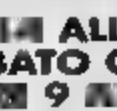
Jean Louis David
Parrucchiere

Carlo
CALZATURE **oviesse**
ABBIGLIAMENTO



**ORARIO
CONTINUATO**

LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21
DOMENICA DALLE ORE 9 ALLE ORE 20



Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

Dalle perizie la conferma sui collegamenti coi delitti delle lucciole

«A Novi c'era il serial killer»

La stessa pistola ha ucciso in Liguria

NOVI. L'arma che ha ucciso i metronotte a Villa Minerva è la stessa usata per gli omicidi di Cogoleto e Pietra Ligure. La conferma si è avuta ieri sera, al termine del super vertice tra magistrati (c'era anche il sostituto procuratore di Alessandria, Andrea Canciani), che si è tenuto a Genova. La perizia arriverà dalle perizie balistiche affidate agli esperti del Cisa.

Ma a Novi forti dubbi su questa versione e si escludono altre piste. Dopo i controlli con il metal-detector, ieri i cani poliziotti setacciavano ogni centimetro del vialetto e il parco della villa, alla ricerca di elementi utili alle indagini per risalire al killer. Candido Randò, Massimino Gualillo, le unità cinofile dei carabinieri hanno ispezionato il luogo del duplice omicidio del 23 marzo. L'obiettivo era di trovare tracce di polvere da sparo o dei proiettili esplosi a vuoto dall'assassino dei metronotte. Inquinanti mantengono uno stretto riserbo sulla perquisizione ed esprimono perplessità.

Le modalità d'esecuzione dell'omicidio dei vigilianti non hanno nulla in comune con l'assassinio delle "lucciole", dicono i fonti investigativi. Innanzi tutto, non è stato scelto un luogo isolato, una villa privata. Un killer spietato non sarebbe mai andato con il "viado" in quella casa, con il rischio di essere sorpreso dal proprietario o da altre persone. Evidentemente, lo sparatore di Novi sapeva invece che la villa era disabitata. Poi, ha agito nei festivi, come si dice a Savona, ma una notte tra lunedì e martedì.

Il colpo di genio è giunto in as-avvalorerebbe però la tesi serial-killer. Dal super-vertice, sono emerse connessioni cinque dei delitti che hanno insanguinato l'inizio primavera. Il duplice omicidio di Villa Minerva sarebbe opera della stessa persona che ha «freddato» prostitute extracomunitarie nel Ponente Ligure. Intanto, oggi, alle 18, si celebra nella chiesa di Castellazzo una messa per ricordare Candido Randò, dalla scomparsa. Verrà celebrata dal parroco, don Gianni Cosai. Presenzieranno la compagna e i fratelli del metronotte, oltre ai colleghi di lavoro dell'istituto di vigilanza Novi. Non ci sono i familiari di Massimino Gualillo: la mamma della giovane guardia, che abitava a Ovada, è tornata in Calabria.

ALTRI IN NAZIONALE

I pendolari e i nuovi rischi

«Meglio più ferrovieri in servizio che la chiusura delle carrozze»

NOVI. Scalpore e ilarità tra i pendolari novesi al monito delle autorità (scelto dal ferroviario del compartimento Genova) di viaggiare «ammassati in poche carrozze dei treni verso la Liguria, per evitare il rischio d'incontro col serial-killer che ha ucciso due giovani donne. «Questo suggerimento è tanto ridicolo quanto quello del procuratore che ha invitato le donne a non prendere il treno - commentano all'Apn, l'Associazione che tutela gli utenti - Forse, non ci rende conto che il mezzo di trasporto indispensabile per migliaia di persone che ogni giorno si devono recare al lavoro».

Finora, uno è capitato su convogli con la metà dei vagoni zeppi di gente e con altre carrozze chiuse ai passeggeri. «Ed è difficile che accada sulla Nova-Genova, che ha un'altissima frequentazione - sottolinea il presidente dell'Apn, Riccardo Leardi -. Purtroppo, il problema della sicurezza sui treni non si risolve «blindando» gli scompartimen-



Candido Randò, uno dei due metronotte uccisi, e la scena del delitto

Gli investigatori locali però sono perplessi
«Le modalità dell'omicidio dei metronotte sono troppo diverse da quelle esecuzioni»

viario - dicono ancora gli utenti. Ogni viaggiatore è abbandonato a se stesso e i controlli negli scompartimenti e alle toilette non esistono. Chiunque può salire e scendere liberamente, senza pagare il biglietto. Ma almeno, è rafforzato in questa sui convogli e nelle stazioni di Genova Princi-

pe e Brignole il numero di poliziotti in divisa in borghese? «Certo, la presenza delle forze dell'ordine è maggiore rispetto al passato - concludono i pendolari novesi -. Questo è un dato rassicurante, non è stancante ripetere che è molto più utile l'incremento dei ferrovieri».

Da giugno doppia contabilità, in lire e nella nuova moneta

Castelnuovo Scrivia, in Comune arrivano gli stipendi in Euro

CASTELNUOVO SCRIVIA. Prima in provincia di Alessandria, e uno dei primissimi in Italia, il Comune ha dotato il suo ufficio ragioneria del nuovo sistema operativo che, dal prossimo mese, consentirà sia ai suoi creditori sia a chi debba versare somme alla pubblica amministrazione di avere l'importo sia in lire sia in euro, la nuova divisa europea che entrerà in circolazione dal 1° gennaio '99.

«Abbiamo approfittato dell'esigenza di integrare il programma Ced esistente per installare, per ora solo in via sperimentale, il nuovo programma - afferma Gianni Tagliani, assessore al Bilancio e finanze -. In attesa della quotazione ufficiale della nuova moneta, per adesso facciamo riferimento a quella dell'Ecu».

«Da giugno - afferma il ragio-



L'Euro, la nuova moneta europea, entrerà in circolazione il 1° gennaio '99 e dal 2002 non sarà più possibile il pagamento con le singole monete nazionali

nier Malaspina, responsabile dell'ufficio ragioneria - inizierà a stampare mandati, reversali e anche i cedolini degli stipendi per il personale modello che rechneranno l'importo in lire e in euro e dal prossimo gennaio, chi lo vorrà, potrà pretendere il pagamento con la moneta europea».

Da Castelnuovo anche la notizia di un'altra interessante iniziativa: da pochi giorni il Comune ha un sito su Internet, 12 pagine Web di ottima fattura. I navigatori che vogliono sapere di tutto di più su Castelnuovo Scrivia il sito è <http://www.tor.it/castelnuovo>.

(s. p.)

Novi, dopo un esame diagnostico: la paziente aveva 66 anni

Morte sospetta in ospedale

Esposto dei parenti, aperta inchiesta

NOVI. Sarà un'inchiesta a stabilire con esattezza le cause della morte della pensionata stazzanese Giovanna Beltrame, 66 anni, avvenuta lunedì all'ospedale «San Giacomo» di Novi per complicazioni sopraggiunte dopo un alle vie biliari.

I familiari della vittima hanno presentato un esposto alla magistratura e chiedono di fare luce su eventuali colpe dei medici durante l'effettuazione dell'accertamento «Rcp», che prevede l'inserimento di una sonda nell'apparato digerente del paziente per controllare se ci sono disturbi all'intestino o al pancreas.

Dopo quell'esame, le condizioni di Giovanna Beltrame peggiorarono: l'anziana donna è stata sottoposta a un intervento chirurgico ed era stata trasferita per tre giorni nel reparto di Rianimazione.

Un ulteriore aggravamento ha portato al decesso, avvenuto a inizio settimana. Ora i parenti si sono rivolti alla procura di Alessandria, ipotizzando che al



L'ospedale «San Giacomo» di Novi

momento dell'«Rcp» i medici abbiano perforato il duodeno della paziente. Sarebbe stata infatti troppo improvvisa l'evoluzione della malattia, visto che una precedente Tac non aveva dato esiti allarmanti.

Sono subito partite le indagini, il stato sospeso l'accertamento diagnostico sul cadavere

e si procederà invece ad autopsia giudiziaria, prevista per la prossima ora.

All'Asl 22, si attende con fiducia l'inchiesta. «Per il momento, possiamo solo dire che Giovanna Beltrame accusava purtroppo una patologia acuta fin dal giorno del ricovero in ospedale, lo scorso 20 marzo - commenta il dottor Cavaliere, della Medicina Legale -. Lo conferma la cartella clinica e i suoi vari riscontri oggettivi, i cui i valori degli esami del sangue. E' stata sempre in cura intensiva, ma il decorso non è stato favorevole».

Pare che fosse insorta una pancreatite, da cui sarebbero derivate ulteriori complicanze. Il peggioramento di Giovanna Beltrame sarebbe dunque stato provocato da indebolimento dell'organismo dell'anziana, di fronte al progredire del male.

L'autopsia chiarirà comunque le reali cause del decesso e stabilirà se ci sono eventuali responsabilità dei sanitari che hanno effettuato tutti gli esami clinici.

(m. d.)



al Centro dei Tuoi Sogni...

Classico Rustico Elegante Moderno

Pavimenti in ceramica, in marmo, in legno.

Rivestimenti delle migliori marche.

Caminetti tradizionali ■ da riscaldamento.

Sanitari, mobili per bagno.

Porte per interni, serramenti, scale in legno.

SIAMO A MIRABELLO M.TO (AL)

VIA MANO TALICE, 73 - TEL. (0142) 63656 - 63124



L'azienda «Santi Antonio e Biagio» verso il Duemila. Migliorano i servizi

Ospedali: patto col Minnesota

Si collabora a livello scientifico e gestionale

ALESSANDRIA. L'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» si prepara alla sfida del Duemila, migliorando i servizi offerti al cittadino e le attività amministrative e gestionali, anche attraverso rapporti di cooperazione a livello internazionale.

In particolare, è stata avviata un'intensa collaborazione con gli ospedali del Minnesota, negli Stati Uniti. Lo ha annunciato ieri il commissario dell'azienda ospedaliera, Paolo Tofanini, durante un incontro con i giornalisti, alla presenza del direttore sanitario, Giancarlo Forno.

E' stata l'occasione per presentare il dottor Dante Medici, primario del nuovo reparto di Cardiocirurgia, aperto ufficialmente il 1° novembre '97, la prima operazione al cuore compiuta in città: su un'anziana stata eseguita un by-pass aortocoronario e un intervento di angioplastica.

Proprio grazie alle collaborazioni internazionali del cardiocirurgo Dante Medici, è stato possibile avviare l'intesa con i medici statunitensi. Terzi all'incontro erano presenti i dottori Daniel Foley, direttore degli ospedali del Minnesota, e Larry Stern, rappresentante dei 1200 medici associati che svolgono la loro attività in quello Stato.

Al nostro obiettivo, entro il '99 è di dare risposte a tutte le richieste dei pazienti di Cardiocir-



rurgia delle province di Alessandria e Asti - dice Tofanini -. Per noi è quindi importante attivare collaborazioni internazionali come questa che, oltre a Cardiologia, Cardiocirurgia e Medicina d'urgenza, riguarda anche l'attività manageriale, alla ricerca di una gestione sempre più efficiente.

Il dottor Daniel Foley ha ricordato che negli ospedali del Min-

nesota sono impegnati 1200 medici - che contrattano le loro prestazioni direttamente con le assicurazioni - e 9000 dipendenti, al servizio di circa 1 milione di cittadini.

«Le loro strutture ospedaliere - ricorda Tofanini - non possono avere scopo di lucro. Funzionano invece alla formula del "budget" di un miliardo di dollari. Sono gli

medici, tramite l'associazione, a contrattare con le assicurazioni le loro remunerazioni per il lavoro svolto. E' un modello molto differente dal nostro e cercheremo di assumerne gli aspetti positivi, anche se in Italia siamo in ritardo di 10-15 anni».

Il reparto di Cardiocirurgia al «Santi Antonio e Biagio» è composto da due settori: uno è la

L'intesa riguarda oltre all'attività cardiocirurgica e di Medicina d'urgenza anche aspetti amministrativi

All'ottavo piano dell'ospedale è allestita una sala operatoria a esclusivo utilizzo del cardiocirurgo. Un ascensore la collega direttamente al reparto di Cardiologia

per il decorso post intervento. All'ottavo piano è predisposta una sala operatoria a esclusivo utilizzo del cardiocirurgo; un ascensore collega direttamente il reparto di cardiologia alla sala.

Dalla fine degli Anni '80 si parlava della realizzazione in città del terzo polo piemontese di Cardiocirurgia (dopo Torino e Novara); quattro anni fa, ecco il «Dipartimento del cuore», sorto con la collaborazione di cardiologi, cardiocirurghi e anestesisti riuniti in un'unica struttura. «Ora il reparto è in piena funzione - dice il dottor Medici -. La collaborazione con gli ospedali del Minnesota, a livello di interventi scientifici, attrezzature, laser-terapia, ma anche sotto il profilo organizzativo, consentirà sia a noi che ai medici americani, di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi e delle prestazioni».

Definisci

Comincia l'Ottavario per la patrona

Madonna della Salve oggi esposta ai fedeli

Ogni giorno in Cattedrale 4 messe pellegrinaggi, rosari e celebrazioni

ALESSANDRIA. Ancora una volta la comunità si stringe alla sua patrona, la Madonna della Salve la cui devozione è antichissima: infatti il simulacro è già nella chiesa del castello di Rovereto, dei borghi che contribuirono alla fondazione della città.

Non appena ultimata la Cattedrale nel centro cittadino (1178) gli alessandrini vi trasportarono il simulacro sistemandolo in un'apposita cappella dove si trova tuttora.

È a quel simulacro in legno che alle 11 di stamane viene esposto al culto dei fedeli dopo una messa davanti ad una settimana si celebreranno funzioni religiose, si susseguono pellegrinaggi fino a domenica 5 maggio quando la Madonna sarà portata in processione per le vie del centro.

Gli alessandrini molto devoti alla Madonna della Salve implorano come «clementissima patrona» e così definita perché dal 1489, quando il volto «suddo», il Capitolo della Cattedrale per ricordare il miracolo

lo dispose di andare ogni sabato a cantare la Salve Regina davanti al simulacro.

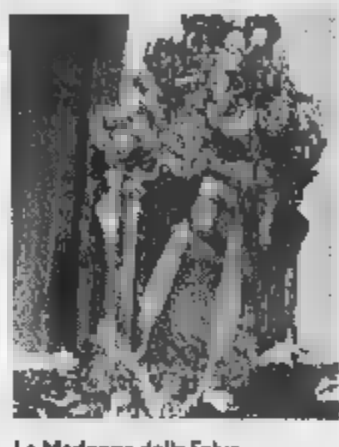
Ogni giorno saranno celebrate quattro messe: alle 8,30-10-18 e 21 mentre alle 17,30 sarà recitato il rosario. Alle 18 di oggi la Madonna sarà animata dai componenti del Centro diocesano vocazioni, del Movimento

apostolico cacciati da un pellegrinaggio di religione. Alle 21 si procederà all'ordinazione diaconale dei seminaristi Vittorio Gatti, Fabrizio Casazza ed Elio Dresda.

Domattina alle 10,30 solenne pontificale presieduta dal vescovo Fernando Charrier mentre alla messa della 18 parteciperanno i gruppi regionali dell'Associazione

penitenti, fiorai e commercianti. Da lunedì ogni sera in Cattedrale si rocheranno in pellegrinaggio gruppi di parrocchie sparse nella Diocesi. Mattino e pomeriggio andranno scuole, associazioni religiose e laiche, malati, militari, anziani. Il simulacro sarà ricollocato nella cappella lunedì 5 maggio.

(e. c.)



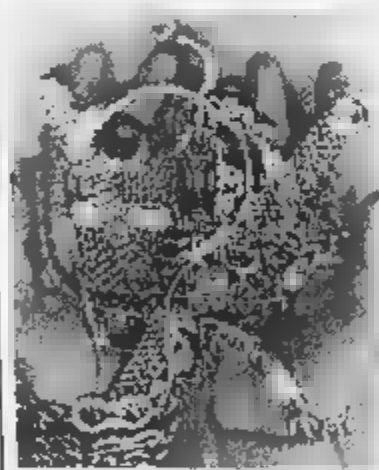
La Madonna della Salve

L'indagine era partita nel '90, altri 4 sono in attesa di processo

Assolti quattro orafi accusati per falsi gioielli di Bulgari

ALESSANDRIA. La vertenza che vedeva contrapposta la celebre romana Bulgari a otto orafi titolari di quattro aziende è conclusa per quattro di essi con una piena assoluzione. Parte del pretore, Tiziana Belgrano. Accusati di aver contraffatto alterato, usando successivamente, alcuni brevetti per modelli ornamentali (bracciali, anelli, gioielli) di esclusiva proprietà della spa «Partecipazioni Bulgari» di Gregoriana a Roma, riproducendoli i loro gioielli, sono stati assolti - il fatto non sussiste - nonostante il parere contrario del pm. Altri quattro orafi saranno processati nei prossimi mesi: il 13 novembre Rino, Fabrizio e Ivano Maragno, padre e figli, titolari della «Maragno» di Valenza, il 15 dicembre Francesco Dimitri e Valmadonna, titolare della ditta «Jewel's Houses».

Sono stati assolti Luca Toso e Carlo Bracco, titolari della «Ellecia», Andrea Invernizzi e Franco Trisoglio, rappresentanti legali di una ditta orafa, difesi da Folco Perrone e Gian-



Assolti l'oreficeria valenzana

carlo Triggiani.

La vicenda risale a inizio Anni '90: in sostanza gli orafi avrebbero fabbricato oggetti preziosi frodando i brevetti per modelli ornamentali di esclusiva proprietà della prestigiosa griffe romana. I gioielli (complessivamente pochi) al centro della vicenda penale

protrattasi per anni vennero ceduti in vendita a commercianti di Ventimiglia i quali furono sequestrati nel settembre del '90 dalla Guardia di Finanza dopo l'intervento di alcuni emissari della casa romana.

Sono investigatori privati esperti in materia che, per tutelare la griffe, girano il mondo al solo scopo di accertare se i posti in vendita falsi Bulgari. Senonché i gioielli sequestrati furono distrutti (gli atti erano rimaste solo le foto) in seguito a una transazione e i commercianti, condizione per il ritiro della querela firmata nei loro confronti, oltre che a carico dei produttori. Questi ultimi erano stati identificati tramite le bolle di accompagnamento della merce. Non si è quindi potuto raggiungere la prova dell'esistenza, a comunque negata, contraffazione. Prima dell'udienza di ieri la Bulgari ha ritirato la costituzione di parte civile.

Enna Camagna

Oggi e domani ultimi giorni per visitare la Fiera e si svolge un concorso ippico

Alla S. Giorgio c'è anche «Stampa in»

Si può chiedere il recapito del giornale a domicilio

ALESSANDRIA. Ultimo weekend di apertura per la 394ª edizione della «Fiera di San Giorgio» e si calcolano in almeno 30 mila i visitatori che si riuniranno nell'area camporaria-commerciale della manifestazione, in viale Milite Ignoto. L'orario di apertura nei due giorni è dalle 16 alle 23,30, il biglietto costa 7 mila lire.

Altri visitatori sono certo attratti dagli appuntamenti della Fiera zootecnica in zona ex-macello in via Michel, ingresso libero, o dalla tradizionale passerella delle bancarelle che collegano le due zone.

Oggi e domani, dalle 9, sono in programma la mostra-zootecnica allestita dall'Apa e la mostra-mercato dei conigli.

Nella mattinata delle due giornate, inoltre, si svolge il concorso nazionale di salto ostacoli. Oggi alle 17, poi, dimostrazione di conduzione di un gregge e cani pastore. Domani alle 17 sfilata finale dei capi delle bovini ed alle 18 consegna del trofeo «Città di Alessandria».



Lo stand de «La Stampa»

Oggi, inizio alle 17, nell'ambito della Fiera si svolgerà la sfilata in costumi napoleonici: una nota storia e colori.

La Fiera sta raccogliendo un notevole successo, gli organizzatori - cura l'allestimento e la gestione per conto del Comune la «Gestioni srl» - vedono ricolpiti gli sforzi per porta-

JURASSIC SCHOOL

Domani tagliando jolly

ALESSANDRIA. Tagliando jolly, per Jurassic School V. E' quello che sarà pubblicato sul giornale di domani. Un tagliando che vale il doppio, e che viene proposto in occasione della chiusura della Fiera di San Giorgio, dove sarà distribuito un notevole numero di copie de «La Stampa». Insomma sarà una sorta di tesoro, come quella che sta per partire e che darà altri punti voto ai partecipanti al referendum indetto da La Stampa e da Radio Cosma e Gam - fra gli studenti delle scuole superiori per eleggere i più belli di Jurassic School. In palio per la coppia più votata due computer «Pachard bell» (linea Platinum, 266Mhz, Windows 95) il tutto fornito dalla «Numero uno» Acqui. Per i secondi viaggi della Doc Travel dal catalogo «Il Ventaglio»; ai terzi un buono da due milioni ciascuno da spendere alla «Conbipe».

(r. al.)

re al meglio l'ultracentenario rassegna primaverile, i visitatori sono stati già circa 10 mila.

Successo anche per il ristorante, gestito dai cuochi delle Pro loco di Borgoratto, Castellazzo Bormida e Spinette, con tradizionali ricette monferrine. In Fiera è aperto anche uno stand de «La Stampa» dove so-

no pure presenti gli addetti «Stampa in» per fornire informazioni sul servizio e raccogliere adesioni. «Stampa in» garantisce, senza alcun supplemento di prezzo, la consegna del giornale a domicilio di buon mattino. Il servizio in questi giorni viene presentato nel quartiere Pista.

(f. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Il «25 Aprile»

Castelletto Monferrato

A Castelletto Monferrato, la nuova amministrazione comunale ha redatto il giornale locale che riporta le iniziative portate a termine, in corso e prossime, a dieci mesi dall'insediamento.

In occasione della ricorrenza del 25 Aprile, il gruppo di giovani del paese, coadiuvati da un collaboratore dell'Istituto storico di Alessandria, ha curato, in modo autonomo, un inserto speciale del suddetto giornale conducendo una ricerca, tramite interviste a cittadini che hanno vissuto quel periodo storico, tragicamente segnato dalla fucilazione di quattro giovani partigiani, catturati dai tedeschi.

Lo stile del racconto orale porta a uomini, donne, un'atmosfera difficile che riflette la tragedia di quei giorni, fatti che danno la giusta importanza alla Liberazione anche nella piccola realtà di Castelletto.

Dai racconti emerge tutto il paese che collaborava coi partigiani; collaborazione che met-

teva a rischio la vita.

I racconti dei protagonisti e dei testimoni fanno rivivere con partecipazione la storia vissuta. Sono passati 53 anni ma, a leggerli, sembra solo ieri.

Con queste iniziative, una ricerca così importante per gli italiani, riacquista vigore ed assume quel valore che purtroppo, il passare del tempo, il ricordo si stempera e finisce per sembrare una «cosa» lontana e «obbligo» darla. Non così, ricordare la tragedia del passato il dovere, affinché certi fatti non si verifichino più.

Grazie ai ragazzi e grazie al Comune di Castelletto, continue così.

Lettera firmata

Castelletto Monferrato

La lettera vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzi e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000. Acqui: 57.775. Casale: 434.111. Castellazzo S.: 270.027. Castelnovo S.: 856.763. Cortina: 943.423. Felizzano: 791.816/7. Gavi: 842.551. Novara: 33.21. Ovada: 81.777. S. Sebastiano: 786.208. Serravalle S.: 838.129. Tortona: 86.51. Valenza: 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242. Croce Verde 252.255. Acqui: T. Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333. Arquata S.: Croce Verde 836.430. Bassaluzzo: Croce Verde 489.877. Bassignano: Avio 926.641. Borgo S. Martino: Croce 429.829. Boice Marengo: Asap 270.027. Cabbale L.: Croce Rossa 67.300. Cassale S.: Croce Rossa 714.433. Casale Mto: Croce 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010. Castellazzo S.: Asap 270.027. Castelnovo S.: Croce Rossa 823.535. Cortina: Croce Rossa 946.030. Felizzano: Croce Verde 791.816/7. Gavi: Croce Rossa 642.263. Murisengo: Croce Verde 983.677. Novi L.: Croce Rossa 20.20. Ovada: Croce Verde 80.420. Pontestura: Croce Rossa 468.868. Pontignano: Croce Rossa 927.317. Pontoglio: Croce Rossa 322.300. S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.

FARMACIE

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Rizzotti, v. Vochieri 8 (253.083), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e cerotti, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

ACQUI

Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (29.31). Ovada: Gardelli, c. Saracco 308 (80.224). Tortona: Zerbà, v. Emilia 220 (861.938). Valenza: Centrale, c. Garibaldi 46 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

208.537 e, Infanzia, 207.224; Acqui: 777.211; 434.225; 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; 959.111.

STATO CIVILE

Matrimoni

TE: Beatrice Grassi, Martina Bruno, Andrea Morini, Guido Demetel, Augusto Cassinelli, Aaron Meoz. Valenza: Avio. Castellazzo S.: Antonio Rognoni, Gloriamendi; Franco Sanno, Alessia Castelli. Novara: Nicola D'Elia con Michele Colasurdo; Marco Bresolin con Daniela...

AMMINISTRATIVA

E' possibile presentare la propria candidatura per le elezioni delle Commissioni di partecipazione frazione o quartiere a Valenza. Bisogna presentarsi dalle 9 alle 14, lunedì al sabato, all'ufficio elettorale del Comune. La Società operaia e mutuo soccorso di Valenza ha riconfermato Giorgio Cremaschi alla presidenza e i vice-presidenti Mauro Sala e Giovanni Mutti. Del consiglio direttivo fanno parte inoltre Giuseppe Voglia, Maurizio Cabbale, Luigi Barbieri, Alessandro Scaccheri, Giuseppe Bruno, Luigi Mutti, Arturo Sorrenti, Cesare Masini, Bruno Rovelli e Mario Ferrari.

DA NON PERDERE

Commemorazione

ricorda Roncati

La Biblioteca di Cascinagrossa organizza per questo pomeriggio un convegno per ricordare il maestro Giovanni Battista Roncati nel centenario della nascita. Alle 15 nel salone parrocchiale si inaugura una mostra, alle 16 commemorazione, alle 17, in chiesa, concerto d'organo.

(r. sc.)

Vignole

Tradizionale festa del 25 aprile oggi a Vignole Borbera. Decine di bancarelle con merce varia animano le vie del paese e c'è esposizione di trattori agricoli. Nel centro polifunzionale è allestita una mostra di antiquariato.

(m. pu.)

Premiazione

Il Comune di Fubine in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazione Anpi in occasione del 25 Aprile ha indetto un concorso per gli alunni della scuola elementa-

Malco Shistu

Un seminario a Casale

Seminario sul Malco Shistu in programma domani a Casale, nella sede del Shotokan karate in piazzale Non violenza. Coordina Massimo Boeri. Informazioni ai numeri: 0368/3749777 o 0338/7617630.

(b. v.)

Escursione a Crea

Oggi e domani si svolge nel Parco di Crea la seconda uscita di «Campi avventura», organizzata dalla commissione di alpinismo giovanile «Cai». Previste letture delle mappe, mini trekking, orientamento e pernottamento in tenda.

(r. sa.)

Studio tecnico vuole 400 milioni per vecchia parcella

Tortona «pignorata»

Congelati i conti del Comune

TORTONA. Fulmine e ciel sereno per l'amministrazione comunale: l'avvocato Fausto Guerra, rappresentante legale dello studio tecnico alessandrino Gay e Rivera, ha ottenuto il pignoramento dei conti depositati alla tesoreria comunale corso Montebello, a salvaguardia del pagamento di un vecchio debito che il Comune avrebbe contratto lo studio all'inizio degli Anni '80. I due professionisti alessandrini richiedevano il pagamento per l'esecuzione di un progetto relativo al sistema delle rogge tortonesi, a loro commissionato dall'allora assessore ai Lavori pubblici Ezio Rolandi: l'importo dell'onorario, all'epoca, sarebbe stabilito in 200 milioni, che il Comune non ha più pagato.

Lo studio Gay e Rivera iniziò allora una causa civile per farsi liquidare la parcella: la causa si trascina per anni, in quanto la

Da un lato, infatti, il perito steneva che si sarebbe trattato di un progetto pro forma, stilato allo scopo di poter accedere ai finanziamenti che all'epoca il governo concedeva; dall'altro lato qualche dipendente comunale, chiamato a testimoniare, avrebbe garantito sul lavoro di preparazione del progetto, che d'altra parte aveva ottenuto anche l'approvazione del Consiglio comunale, anche poi non se n'era più parlato.

Il Comune perse la causa e venne condannato a pagare la parcella, che caricata degli interessi e della rivalutazione, in pratica raddoppiava, passando da 200 a 400 milioni. Il Comune chiese allora di poter girare ad un accordo, offrendo una cifra «ragionevole», ma i professionisti accettarono e diedero mandato al loro legale di procedere: così l'avvocato Guerra ha ottenuto il pignoramento dei conti e delle casse comunali,

bloccate per più giorni, con la conseguenza di un ritardo nel pagamento degli stipendi ai dipendenti e delle forniture.

La del sindaco Marco Balossino e dell'ufficio legale del Comune alla sentenza di primo grado è stata immediata: «Abbiamo presentato ricorso alla sentenza e richiesto la sospensione del pignoramento», afferma Balossino - «Andremo a fondo della vicenda».

Intanto, il pretore ha dato ragione al Comune, accogliendo il ricorso contro il pignoramento e sospendendolo temporaneamente, in quanto il provvedimento è stato eseguito prima della scadenza dei 60 giorni che la legge riconosce alle pubbliche amministrazioni per pagare dopo la perdita: stipendi e fornitori sono stati quindi per ora pagati.

Ettore Piracini

Boano difende l'associazione e passa al contrattacco

Ascom, verso la sfiducia

al vice presidente Cordaro



Luigi Boano, presidente dell'Ascom

ALESSANDRIA. Quanto prima verrà convocato il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti all'ordine del giorno un solo punto: la richiesta di sfiduciare uno dei due vice presidenti, Salvatore Cordaro. Lo stesso che, dopo avere attaccato dall'interno l'associazione, accusando in particolare il presidente Luigi Boano e il direttore Roberto Cava, aveva agito con leggerezza e poca trasparenza, ha portato all'esterno la vicenda presentandosi a una conferenza degli avvocati Alberto Raiteri e Giovanna Rizzardo.

Il seguito a questo comportamento il presidente Boano, accompagnato dall'altro vice presidente, Roberto Bonati, dal direttore Cava e dalla giunta, ha deciso la sua volta: incontrare i giornalisti.

«Non avrei mai voluto - ha esordito - portare in pubblico le vicende interne della nostra as-

sociazione, rompo il silenzio lo faccio perché non posso tollerare che il buon nome dell'associazione stessa venga in dubbio che un uso spragionato dei mass media metta in difficoltà un'organizzazione che ha saputo guadagnarsi la stima di molti in città».

Quindi ha confutato i cinque principali punti su cui si basano le accuse di poca trasparenza e leggerezza. Non c'è stato alcun aumento di stipendio ai dipendenti dell'Ascom, sono stati rivisti, dopo averne discusso, quelli degli addetti alla Società di servizi, perché chiamati a maggiori impegni.

E a proposito di servizi la differenza di tariffe è unicamente dovuta a normali trattative commerciali con cui, in determinati limiti, la struttura ha fatto di operare.

La Mutus integrativa volontaria, dice Cordaro, usufruisce di locali dell'Ascom e non paga: si perdono centinaia di milioni. Risponde il presidente: «E' una società di mutuo soccorso promossa dall'associazione e di cui tutti gli associati possono utilizzare le prestazioni, inoltre occupa uno spazio ridotto».

Il contributo disposto, dopo l'alluvione, dall'Ascom veneziana è ancora fermo a Venezia in attesa di precise per l'utilizzo. Infine il fondo di dotazione di cui dispone l'associazione è regolarmente indicato nei bilanci: «E' stato creato dai miei predecessori - dice Boano - durante la mia presidenza non è mai stato utilizzato».

«Dobbiamo lavorare per il rilancio e lo sviluppo del commercio - ha concluso il presidente - causa i problemi sollevati da Cordaro, giunta e consiglio non riescono a farlo, ecco perché diciamo basta». E il vice presidente Bonati ha aggiunto: «Giunta e consiglio sono formati da oltre 10 imprenditori che non sono degli sprovveduti, hanno ascoltato per le tesi di Cordaro e poi, all'unanimità, hanno confermato la fiducia a presidente e direttore».

Franco

Casale

Ladri alla Fondiaria rubano 100 mila lire

Ladri in azione nell'agenzia assicurativa «La Fondiaria» in via Vigliani a Casale, cui è titolare Sergio Scarrone. Due individui servendosi di una corda sono saliti sul balcone al primo piano e, spaccati i vetri di una porta-finestra, hanno rovistato nei cassetti, impossessandosi di 100 mila lire. Alcuni vicini hanno subito dato l'allarme, ma i ladri sono riusciti a dileguarsi poco prima che arrivasse una volante.

[r. sa.]

Barista

Barista patteggiava per bancarotta

Il casalese Daniele Montanari, 31 anni, via Monte Pasubio 6, ha patteggiato 2 mesi e 20 giorni di reclusione, convertiti in 6 milioni di multa pagabili in 30 rate. Il giovane, legale rappresentante del bar ristorante Aurora, rispondeva di bancarotta semplice.

[r. sa.]

Alessandria

Incidenti in autostrada fra Morano e Trino

Incidente ieri sull'autostrada A 21 subito dopo il casello di Alessandria Est verso Torino, dove si sono scontrati due furgoni. Ferite leggermente tre persone, soccorse dalla Croce Verde. Un altro incidente è avvenuto sulla statale tra Morano e Trino, al bivio per Asti. Un camion è finito fuori strada, il conducente, soccorso dal 118, è stato trasportato all'ospedale di Casale e ricoverato nel reparto di Traumatologia.

[r. sa.]

Tortona

Minorenne ruba vestiti denunciato

I carabinieri hanno denunciato un minorenne albanese per furto aggravato all'Oviesse di Tortona: ha sottratto vestiti per 486 mila lire.

[m. t. m.]

Gamaleiro

Motociclista si incendia per surriscaldamento

Per un surriscaldamento, ieri si è incendiata una motocicletta in via Spazzona 5 a S. Rocco di Gamaleiro. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il mezzo andasse completamente distrutto.

[r. c.]

Tortona, Fausto Balduzzi e Carlo Varni eletti nel nuovo cda

Superata la crisi della Crt

Eletto il direttivo della Fondazione

TORTONA. Fumata bianca per il nuovo consiglio d'amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Tortona.

Al termine dell'assemblea dei soci - la seconda nel giro di un paio di settimane - ieri sono stati eletti i due rappresentanti che completeranno l'organico.

Superato l'impasse la volta precedente aveva determinato la non elezione di due dei tre candidati proposti dal consiglio in carica (solo Carlo Boggio Sola, presidente uscente, aveva brillantemente superato l'esame dell'urna), la votazione ha dato ragione a Fausto Balduzzi, vice-presidente

uscente, e a Carlo Varni, che la volta aveva mancato il quorum per un solo voto.

All'assemblea presenti, 150 soci su 180 e il quorum era di 76 voti: Varni ne ha ottenuto 102, Balduzzi 87, risultando eletti. Primo degli esclusi (con 50 voti) Massimo Bianchi, che comunque aveva dichiarato di non volersi ricandidare.

Il consiglio d'amministrazione della Fondazione si riunirà nei prossimi giorni per eleggere la presidenza: favorito Boggio Sola, con Balduzzi vice.

Intanto è stata convocata per mercoledì 29 aprile l'assemblea degli azionisti della banca Cas-

sa di risparmio di Tortona, la società di cui la Fondazione detiene il 75 per cento pacchetto azionario e che è presieduta da Vittorio Moro.

All'ordine del giorno della riunione ci sarà la discussione e l'approvazione del bilancio 1997, documento che ha già ricevuto l'assenso del consiglio di amministrazione dell'ente e che evidenzia una significativa crescita di tutti i principali indicatori.

L'utile netto di gestione, rispetto al '96, è infatti cresciuto del 15 per cento e consentirà, dopo gli accantonamenti alla riserva legale, a quella statutaria e al fondo rischi generali, la



Carlo Boggio Sola, presidente uscente della Fondazione Crt, ha buone chances di essere rieletto

distribuzione di un dividendo di 30 mila lire (contro le 20 mila dell'anno precedente) per ognuna delle 75 mila azioni che compongono il capitale sociale.

Ciò significa pure che la Fondazione (che detiene 56.475 azioni) riceverà circa 1.694 milioni da utilizzare per i suoi scopi statuti, rivolti prin-

palmente alla beneficenza e agli interventi in campo sociale e artistico-culturale.

La massa amministrata dalla banca Crt ha superato i 1.802 miliardi di lire, un aumento del 3,14 per cento rispetto all'anno precedente. La banca, insomma, gode di ottima salute.

[e. p.]

Enti pubblici e privati

Nato il servizio per la formazione professionale

ALESSANDRIA. E' costituito ufficialmente ieri pomeriggio in Provincia un consorzio misto, pubblico e privato, per la gestione dei Centri di formazione professionale di Alessandria, Casale, Valenza e Novi. fanno parte: Provincia, Comuni di Alessandria, Casale, Novi, Valenza, Camera, commercio, Api, Libera artigiani, Aov, Collegio costruttori edili, Confindustria di Casale, En spa, Unione industriale e Unione artigiani Cna. «La formazione professionale - commenta l'assessore provinciale Paolo Filippi, indicando un obiettivo - è il terreno ideale per sperimentare anche formule nuove di risposta alle attese del mondo del lavoro».

A presiedere il consiglio di amministrazione è stata proposta Edda Gastaldi.

[r. al.]

Elezioni amministrative

Il Polo rinuncia a presentare una sua lista

SERRAVALLE. Saranno tre le liste in lizza alle prossime elezioni amministrative: Lega Nord, L'Unione per Serravalle, del sindaco uscente. Il Polo della Libertà rinuncia a presentare una propria lista.

La responsabile provinciale di FI, Rosanna Stirone, spiega la rinuncia del Polo (decisione presa in accordo con le varie anime della coalizione) con la disponibilità delle persone che erano individuate come rappresentanti del territorio: «Una decisione sofferta, però non intendevamo presentare liste fantoccio».

Per un rifiuto, ieri il comparso nella lista della Lega il nome Massimo Gastaldi: il candidato consigliere si chiama invece Massimo Costa. Ce ne scusiamo con l'interessato.

[m. pu.]

Dopo un mese di attività

Divise di iniziativa segnalate dagli scout

ARQUATA. Baby «ecosceriffi» a rapporto dagli amministratori in Comune, dopo un mese di attività con il compito di vigilare sulla tutela dell'ambiente. I ragazzi, tutti di quinta elementare, hanno annotato sui loro blocchetti alcune decine di segnalazioni: tra i comportamenti scorretti più frequenti accertati, danneggiamenti alle giostre e scarsa attenzione alla raccolta differenziata.

Il vice sindaco Roberto Tamburini e il consigliere comunale Maria Grazia Besso, che curano l'iniziativa, dopo il ribadito soprattutto l'aspetto ludico ed educativo, hanno annunciato lo svolgimento di due giornate di gioco per gli ecosceriffi: il 1° maggio con gli scout e il 21 giugno insieme al Gruppo Rangers.

[m. pu.]

Pegaso

DEPOSITO MOBILI ARTIGIANI VENETI

Aperto al pubblico

Realizzata dalla migliore produzione artigianale in legno massiccio

0131.298497
Pegaso è
Liguro Km.



Comò Piemontese primo ottocento in noce nazionale massiccio, lucidatura gommalacca e cera

Da Pegaso trovate mobili in arte povera, mobili rustici, mobili in noce e in stile, oggettistica e artigianato

L'auto che non è solo una macchina



Corolla Clima. La serie è limitata, il climatizzatore è di serie.

Corolla Clima	Prezzo listino* con climatizzatore	Senza climatizzatore	Nostra offerta* con climatizzatore
1.3	25.089.000	23.072.000	21.822.000
3p Luna 1.3	25.147.000	24.130.000	22.880.000
3p Luna 1.6	27.237.000	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	25.992.000	23.978.000	22.728.000
5p Luna 1.3	27.008.000	25.039.000	23.788.000
5p Luna	28.144.000	26.127.000	25.127.000
SW 1.3	27.005.000	24.988.000	23.888.000
SW	28.008.000	25.992.000	25.592.000

*Toyotafin può offrirvi occasionali condizioni di pagamento su tutta la gamma.

TOYOTA

Emme 3

Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143/329713

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttosdenze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

Oggi e domani la 16ª Festa promossa da Comune e Cantina sociale I vini in passerella a S. Giorgio

Una mini-campionaria di prodotti tipici

SAN GIORGIO. Appuntamento alla Cantina sociale, oggi e domani, per la «Fiera del vino e del vigneto», ideata 16 anni fa da Daniele Saccoletto e ormai entrata nella tradizione delle iniziative di promozione e valorizzazione delle tipicità sangiorgesi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Comune e alla Cantina sociale.

Nella sede dell'enopolio, lungo la statale 457 in zona Chiabotto, una trentina di espositori della zona presentano i prodotti tipici, primo tra tutti il vino.

E' il sindaco Pietro Luigi Dallera a tagliare il nastro inaugurale della campionaria, questa mattina alle 9. Subito dopo prende il via la classica gara ciclistica che si snoda per le strade del Monferrato, organizzata da Pivetta Mobili. I partecipanti dovranno percorrere un tracciato di una sessantina di chilometri, tra pianura e collina, per far tappa alla Cantina sociale, dove si svolgerà la premiazione, subito dopo la funzione religiosa officiata dal parroco don Pivetta.

Alle 12,30 sarà servito il pranzo preparato dagli chef della Pro loco.

Alle 15, il programma prevede l'esibizione del gruppo musicale I Continental. In serata si camminerà con la Pro loco.

Domani, la fiera aprirà i battenti alle 8, ma a partire dalle 9,30, nella Biblioteca comunale si svolgerà il convegno legato tradizionalmente alla rassegna del vino e del vigneto. Era stato il Paolo Desana, «padre della doc», a dare avvio ai cosiddetti «Colloqui sul vino». L'appuntamento si ripete puntualmente. Quest'anno si parlerà di qualità e garanzie dei prodotti (Haccp Iso 9000). Interverranno Paola Budel, dirigente del Servizio di Igiene, Michela Gabba, specialista in sistemi di qualità aziendali, Raffaella Scarsi, consulente nel settore dell'igiene alla Securitas srl, e Luigi Bersano, direttore ge-



La 16ª «Fiera del vino e del vigneto» si svolge oggi e domani alla Cantina sociale di San Giorgio, lungo la statale, in zona Chiabotto, dominata dallo storico castello. Una trentina gli espositori

nerale Perino (Gruppo Dezzani), che parlerà della commercializzazione dei vini. Si tornerà, quindi, alla Cantina sociale, al Chiabotto, per il pranzo con la Pro loco alle 12,30. Il pomeriggio, dalle 15,30, ancora musica e danze con l'orchestra di Marcello e i Solisti. La rassegna chiuderà con la cena monferrina.

Nell'ambito della «Fiera del vino e del vigneto» viene anche allestita una mostra estemporanea di pittura e grafica in cui gli artisti sono invitati a esporre opere ispirate al territorio. Le quote di iscrizione saranno devolute al Comitato pro ambulanza di Ozzano. Le opere saranno esaminate da una giuria che proclamerà otto vincitori. La premiazione si svolgerà domani.



Ecco chi sono gli animatori della rassegna Tantissime specialità da gustare e comprare

SAN GIORGIO. Sono i vini della Cantina sociale i protagonisti della 16ª Fiera che proprio al vino e al vigneto è dedicata. Si possono degustare e acquistare alla mostra-mercato allestita al Chiabotto i rossi prodotti dall'enopolio presieduto da Dante Gancora: Barbera del Monferrato, Grignolino Piemonte, Grignolino del Monferrato casalese, Rosato, Barbesino, Freisa. Ci sono poi i bianchi: Pinot Chardonnay Piemonte, Dolce Bacco bianco e Dolce di Corte.

Si aggiungono gli stand degli altri espositori impegnati in diversi settori. Ci sono i salumi di Roberto Lo Sciuto, l'abbigliamento di Carmelo e Antonino Montelepre, le scale di Angelo Sandri, le borse di Hu Yunpai, il torrone di Tiziana Buonerisiani, le porte di Terr Legno, la frutta secca di Anna Romanazzi, gli articoli per il giardinaggio di Roful, i salumi di Luigi Anselmo, gli aratri di Angelo Musso, i salumi dell'azienda agricola Daffara, i trattori di Mario Doria, le macchine agricole di Remo Maggiorotti, fiori

e piante di Gian Franco Balzola, gli oggetti in vetro di Kerol Glass, le conserve dell'azienda agricola Biagiana, i giocattoli di Remo Scagliotti, la macchina enologica di Euromarket Ottavi, il giardinaggio di Agrigarden Monti, le macchine agricole di «Nuove tecniche per vigneti», i salumi di Ivana Bisagni, i formaggi dell'azienda agricola Valle Tessa, i funghi secchi di Erbita e i formaggi di Alessandro Russo.

Inoltre, uno spazio è dedicato ai «banchet» allestiti dall'associazione di solidarietà «Un sorriso per Chernobyl» di Ozzano che raccoglie fondi destinati ai bambini che furono contaminati dall'esplosione del reattore nucleare e che ogni anno sono ospitati, durante l'estate, da numerose famiglie del Monferrato per un periodo di vacanza. La «Fiera del vino e del vigneto» è aperta oggi e domani, dalle 9 fino a sera. I prodotti esposti sono anche in vendita. I visitatori possono parcheggiare sia lungo la statale sia nei parcheggi allestiti per l'occasione.

ROFUL MACCHINE ED ATTREZZATURE DA GIARDINO



**Vendita e assistenza
giardinaggio:**
Benassi - Sep - Valpadana
Honda - Robin

Ricambi:

Acme - Lombardini
Briggs & Stratton
Ruggerini - Oleomac
Tecumseh
Minarelli ecc.

VENDITA

ROFUL s.a.s. & C.
Strada Vercelli 1/a
Telef. 0142 464.141
CASALE MONF. (AL)

ASSISTENZA

BERNARDI ROBERTO
Str. Vecchia Vercelli 43
Telef. 0142 563.495
CASALE POPOLO (AL)

EDILTREVI

MATERIALI EDILI

- Materiali per la costruzione e ristrutturazione
- Attrezzature
- Arredo per giardini
- Pavimentazioni per interni ed esterni
- Vaseria in cotto, pietra, terracotta
- Caminetti
- Forni
- Barbecues
- Servizio a domicilio con autogrù

**Vi aspettiamo con le migliori soluzioni
per il vostro giardino**

10100 - 20100 - 21100 - 22100 - 23100 - 24100 - 25100 - 26100 - 27100 - 28100 - 29100 - 30100 - 31100 - 32100 - 33100 - 34100 - 35100 - 36100 - 37100 - 38100 - 39100 - 40100 - 41100 - 42100 - 43100 - 44100 - 45100 - 46100 - 47100 - 48100 - 49100 - 50100 - 51100 - 52100 - 53100 - 54100 - 55100 - 56100 - 57100 - 58100 - 59100 - 60100 - 61100 - 62100 - 63100 - 64100 - 65100 - 66100 - 67100 - 68100 - 69100 - 70100 - 71100 - 72100 - 73100 - 74100 - 75100 - 76100 - 77100 - 78100 - 79100 - 80100 - 81100 - 82100 - 83100 - 84100 - 85100 - 86100 - 87100 - 88100 - 89100 - 90100 - 91100 - 92100 - 93100 - 94100 - 95100 - 96100 - 97100 - 98100 - 99100 - 100100

CANTINA SOCIALE SAN GIORGIO

Società Cooperativa a r.l.

Vini classici del Monferrato in bottiglia e sfusi

- BARBERA DEL MONF. DOC
- GRIGNOLINO MONF. CASAL. DOC
- MONFERRATO FREISA
- PIEMONTE DOC CHARDONNAY
- PIEMONTE DOC CORTESE



- ROSATO
- BARBESINO
- DOLCE DI CORTE
- DOLCE BACCO
- GRAPPA DI BARBERA E DI GRIGNOLINO

S.S. Casale-Asti, n. 164 - Tel. 0142/806129
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)

ORARIO: 8-12 / 14-18 / 20-22

Per la pubblicità SU

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 PAVIA
PUBBLIBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Copino 11
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 ALESSANDRIA
alg. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FLMU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérie - Quart
Tel. 0165/775.180
Fax 0165/761.112

14100 ASTI
alg. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
alg. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 INTRA
PUBBLIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

VIA GIOBERTI 47
Tel. 0184/501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass



CAMERE - CUCINE SOGGIORNI - SALOTTI ARREDAMENTI

PIVETTA

SI ESEGUONO LAVORI SU MISURA
S. GIORGIO MONFERRATO (AL)

S.S. CASALE - ASTI
TEL. 0142 - 806341



Rassegna ■ Stoccarda per presentare una parte d'Italia a molti sconosciuta

Signori tedeschi, ecco il Piemonte

Teatro e sbandieratori, tajarin e vini doc

STOCCARDA
DAL NOSTRO RIVIAIO

«Turin und Piemont stellen sich vor». Come dire che Torino e il Piemonte si presentano a voi. Cioè ai cittadini di Stoccarda. La capitale del Baden-Württemberg è in questi giorni attratta dalle proposte artigianali, culturali e gastronomiche di una parte d'Italia che per molti tedeschi è tuttora un tantino sconosciuta. La Regione Piemonte e il comune di Torino hanno lanciato una sorta di sfida alla laboriosa e grande città tedesca con una serie di iniziative cominciate il 15 aprile che si concluderanno il 1° maggio.

Non a caso, ■ giorni scorsi, al vernissage della manifestazione negli eleganti saloni dell'Hotel Am Schlossgarten c'erano ■ sottosegretario agli Esteri Fassino, il sindaco di Torino Castellani, il vicepresidente della Regione Maiorino, l'assessore comunale Alfieri, Devalle presidente dell'Unione Industriale di Torino ■ Bergamo presidente dell'Epat. Nomi, insomma, che la dicevano lunga sulle serie intenzioni del mondo politico, turistico e industriale subalpino di avere un positivo impatto in terra tedesca.

Stoccarda è a sette ore di auto da Torino, ma a poco più di un'ora dall'aeroporto di Caselle. Cosa ghiotta per la prossima Europa unita. Castellani, presentando gli interventi ■ Stoccarda, ha ■ in evidenza la somiglianza economica e sociologica delle due città. Più o meno ■ stesso numero ■ di abitanti, ■ presenza di una grande industria automobilistica trainante come ■ Mercedes e l'insediamento di un sacco di piccole ■ medie aziende dislocate nel territorio attraversato dal fiume Neckar. E poi la qualità della vita che colloca Stoccarda fra le prime città tedesche dove il vino è apprezzato (sapete che dalla collina partono vigne che lambiscono il ce-



Il sindaco ■ Torino (sopra) Valentino Castellani ■ a fianco) Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri. Sotto: sbandieratori di Asti

Presenti al gran completo autorità di Torino e regione



Il presidente dell'Unione Industriale di Torino Devalle (a lato) e il presidente dell'Epat Franco Bergamino (sopra)



della città?) e dove ■ ristorante offre un ricco ricettario ■ internazionale.

E la gastronomia italiana è in questo ■ la protagonista del Piemonte a Stoccarda sotto una ■ nella Schlossplatz, nel cuore della città, 120 posti attorno ai tavoli attendono clientela locale per assaporare la cucina del

Piemonte. Sotto la guida dello chef torinese Renato Strazzeri del Melograno, tre cuochi preparano a pranzo ■ cena agnolotti, tajarin, arrostiti, bolliti e dolci accompagnati rigorosamente da vini piemontesi, di Langa e di Monferrato in testa. I cuochi ■ stati portati qui da Epat ■ da Centrotavola, associazione quest'ultima che da anni gira

l'Europa facendo conoscere la cucina del Piemonte. I nomi? Giuseppe Peiermino del ristorante Braja di Montemagno d'Asti; Giuseppe Sardi del Grappolo di Alessandria e Luigi Gatti del Castello di Trisobbio nell'Alessandrino. Un'altra batteria di prestigiosi cuochi allietta, invece, le bocche dei clienti dello Schlossgarten, albergo a cinque stelle. So-

no Stefano Cravero dell'Ikaro Air Palace Hotel di Leini; Angelo Maionchi dell'arcivescovo Cambio di Torino; Fabio Pizzicotti del San Lorenzo di Bognanco Terme, in provincia di Verbania, e Angelo Silvestro, simpatico titolare del ■ di Castell'Apertore nel Vercellese.

■ Piovano, esuberante chansonnier, fa la spola ■ i due ristoranti in compagnia dell'inseparabile fisarmonica. Canta «Pocionins» e i tedeschi scoprono che non soltanto «O sole mio» sa rappresentare la musicalità italiana.

Il Piemonte ■ Stoccarda, in questa fine di aprile, significa pure la scenografica sfilata in costume di sbandieratori del Palio di Asti lungo la centrale Königstrasse oppure la parata storica del Gruppo dell'Assedio di Canelli. E ancora una vasta area di esposizione di prodotti ■ nostra regione (acquistati per un miliardo di lire) nei magazzini Kaufhof, i più grandi di Germania.

C'è dell'altro. Oggi ■ domani la Compagnia ■ Danza ■ Teatro ■ Torino mette ■ ■ «Treffpunkt Theater» lo spettacolo dedicato a Luigi Tenco, con la regia di Andrea Scaglione, mentre il Teatro Settimo e il Teatro dell'Angelo si sono esibiti nei giorni scorsi. Poi ancora ■ mostra di pittura, un'altra di fotografia ■ ■ delizioso concerto vocale organizzato dalla Nuova Arca nella Weisser Saal ■ Castello. Grandi applausi ai soprani Francesca Scaini e Giovanna Beretta e al pianista Mirko Gadi.

Torino e il Piemonte dappertutto, dunque. E ■ qualcuno ■ preso da nostalgia può andare nell'atrio della Stazione Centrale: lì campeggia una grande Mole Antonelliana in legno. La gente la osserva e si ferma ■ guardarla. L'Italia ■ soltanto Canal Grande, Trinità dei Monti, Vesuvio.

Per celebrare i 150 anni dello Statuto

Si aprono le sinagoghe Rara occasione culturale

Sono i templi di Alessandria, Asti, Ivrea, Saluzzo, Cuneo, Mondovì ■ Cherasco

ALESSANDRIA. Sarà la sinagoga alessandrina ad inaugurare domani l'iniziativa «1848-1998. I templi della libertà. Luoghi, storia e arte ebraica in Piemonte» che la Comunità israelitica di Torino ■ la cooperativa Artefacta organizzano per celebrare i 150 anni dello Statuto Albertino e delle Regie patenti con le quali ■ re Carlo Alberto di Savoia concesse i diritti civili agli ebrei.

Il ■ ■ 1848, ■ giorni dopo la promulgazione dello Statuto, il sovrano «firmò un altro documento con ■ quale estese tutti i diritti civili e la facoltà ■ conseguire gradi accademici agli «israeliti regnicoli» termine che identificava gli ebrei nel Regno Sardo.

Rimasti per secoli cittadini di serie B, gli ebrei piemontesi ■ videro riconoscere, in pieno periodo risorgimentale, quella parità civile la cui negazione era, dopo la Rivoluzione Francese e il periodo napoleonico, anacronistico, oltre che sommamente ingiusto che fosse loro negata.

Carlo Alberto sancì, con questo atto ufficiale, la fine dell'epoca dei ghetti, dei soprusi e delle umiliazioni, e permise agli ebrei piemontesi di essere i primi in Italia ad imboccare la via dell'emancipazione. Di qui ■ storia restano i segni nelle architetture delle sinagoghe. Al ■ risalgono al periodo pre-emancipazione: ■ sale ■ preghiera celate alla vista ■

tutti, dietro facciate anonime che talvolta non si riescono quasi ■ distinguere dalle sviluppi delle case. A questa tipologia appartengono i templi di Saluzzo, Mondovì e Cherasco, mentre quelli di Torino, Ivrea, Asti e Alessandria già evidenziano la conquistata dignità, spiccando, nella loro perculatà, all'interno del contesto urbano. Ad essi si aggiunge anche la sinagoga di Cuneo dopo il restauro avvenuto nel 1885.

L'interesse di questa iniziativa che proseguirà fino al 27 settembre sta anche nella rarità delle occasioni di apertura al pubblico di molte di queste sinagoghe. E' stato stilato un calendario di apertura domenicale.

La sinagoga di Alessandria si potrà visitare anche il 21/8 e 27/9; quella di

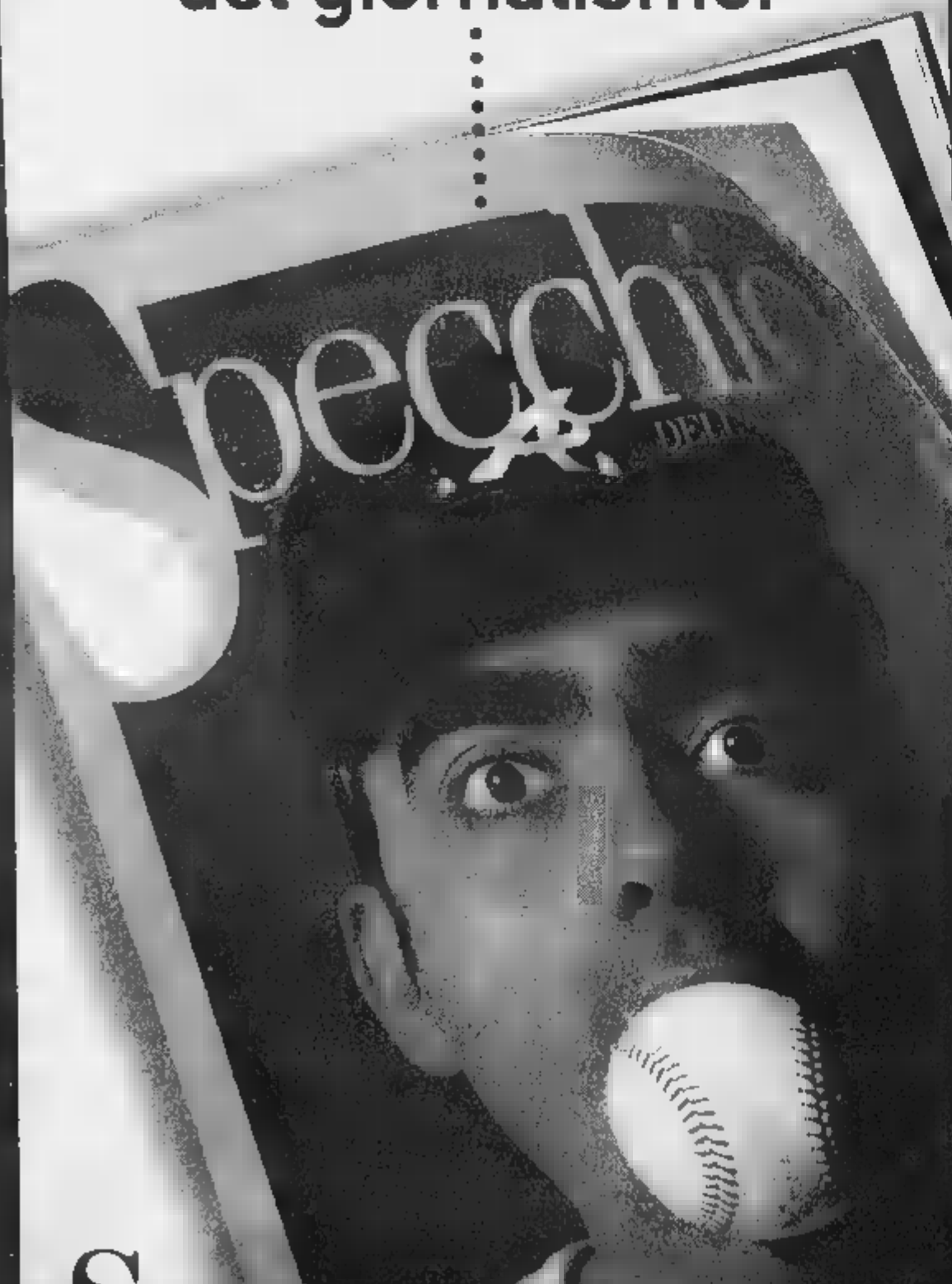
Asti il 3/5, 28/6 e 13/9; Ivrea il 10/5, 5/7 e 6/9; Saluzzo il 17/5, ■ e 20/9; Mondovì il 24/5, 19/7, 23/8; Cuneo ■ 7/6, 26/7 ■ 30/8; Cherasco il 14/5, 12/7 ■ 16/8. Sono escluse le sinagoghe di Torino (visitabili ■ richiesta), quella di Carmagnola (in restauro) il tempio e il museo di storia ebraica ■ Casale già aperti la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 (ingresso ■ 7 mila lire, tel. 0142/71807). Le sinagoghe che aderiscono all'iniziativa si potranno visitare dalle 15 alle 18, ingresso libero. Informazioni allo 011/482101 ■ 0347/4891662.

Vanna Pescatori



La sinagoga di Asti

Grandi firme..... del giornalismo.



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Grandi firme della risata.

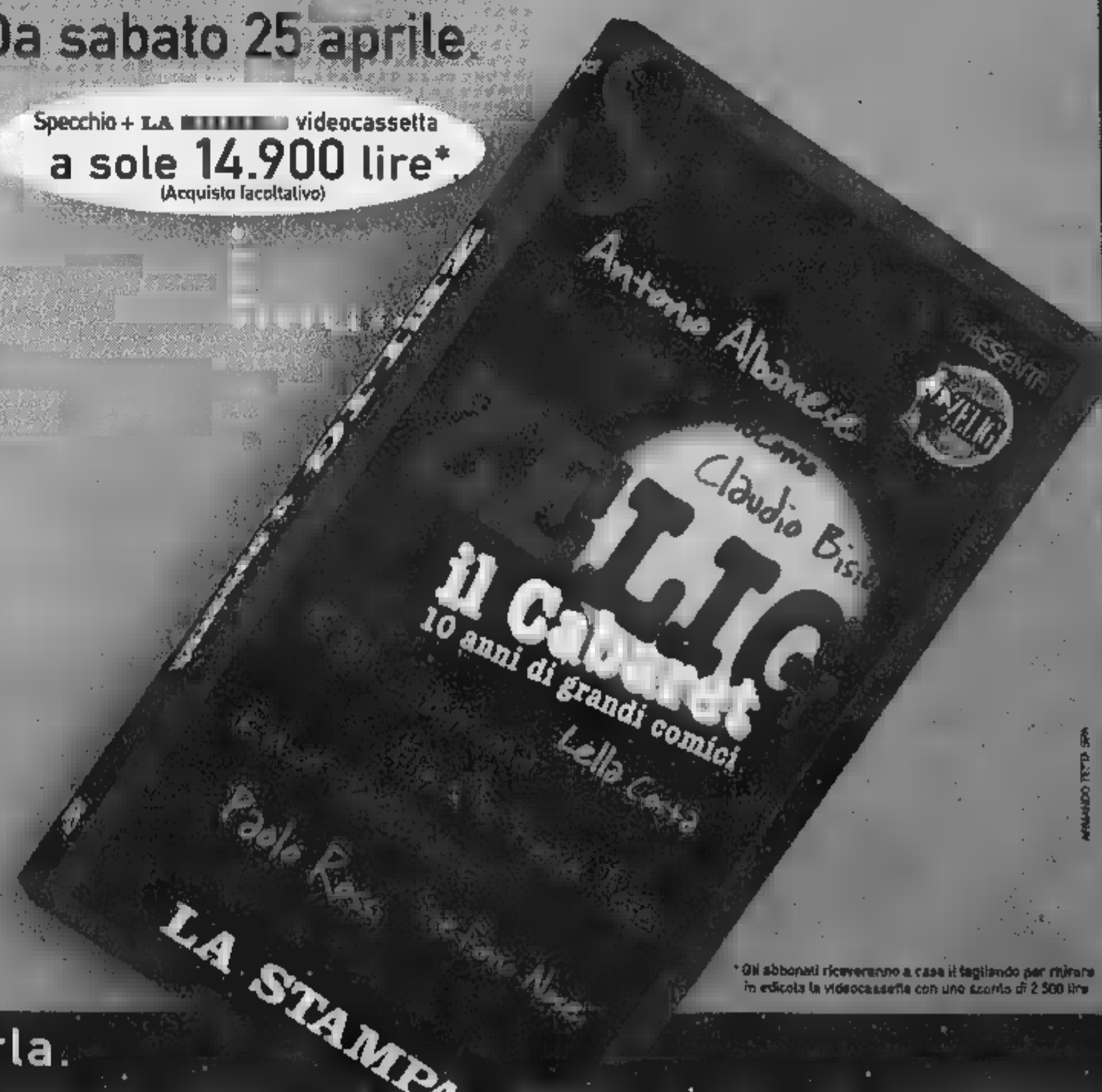
Grandi comici al loro esordio nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Stefano Noseni, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Aldo Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti.

"Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile

Specchio + LA ■ ■ ■ videocassetta
a sole 14.900 lire*
(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire

L'Immagine di Pozzolo propone una «Festa di liberazione... dei sensi»

Anche i pittori in discoteca

A Morsasco, tappa di «Modella per l'arte»

Harmonica Kid a Valenza

E' protagonista al Cov'Hause il puro blues della Marine Band



I brani che la Marine Band (nella foto) proporrà nel concerto di stasera a Valenza entreranno a far parte di un album «live»

VALENZA. Appuntamento con il blues, questa sera, al Cov'Hause di strada Pavia. La formazione torinese che si esibisce è qualcosa di più di un gruppo emergente: la Marine Band ha quattro anni di vita e un vasto campo di esperienze nei festival blues e nelle feste di piazza. A Bergolo ha riscosso di recente un grande successo.

Il gruppo è guidato da Dodo «Harmonica Kid», che un'ora fa ha suscitato grande impressione suonando proprio al Cov'Hause: lo definiscono un mangiatore armonico per la grinta e la foga che sprigiona nelle sue esibizioni.

Il 28 marzo, in occasione della giornata dell'arte, la Marine Band è stata scelta per fare uno stage in una scuola superiore. L'argomento? La musica da strada, naturalmente. E nel pomeriggio il gruppo ha tenuto un concerto in piazza Carignano. Accanto a Dodo «Harmonica Kid» chitarra e voce, nonché Gigi Orlando, basso acustico, chitarra e voce.

Durante l'esibizione al Cov'Hause, i componenti del gruppo incideranno dal vivo un cd, il secondo della loro carriera. Un motivo in più per esserci e scatenarsi negli applausi.

Intanto, nella scuderia di maggio al Cov'Hause, spiccano un altro gruppo torinese, gli Assist, specializzati in inglese, e i Matroska di Milano, che propongono ska.

GIARDINO E NOTTE

Festa patronale

via oggi a Montale

Comincia oggi la festa patronale di Montale di Cerina, in San Francesco da Paola: stasera liscio e l'orchestra Capra e oggi comincia anche la di tiro al piattello. [m. g.]

Tour gastronomico

Pranzo a Cabella

Per il tour Primavera-Autunno gastronomico, pranzo al ristorante Capanne di Cosola, a Cabella: menù tutto compreso a 10 mila lire. Prenotazioni allo 0143/999.126. [m. pu.]

Due giorni al Ranch

Doppio appuntamento il rodeo americano al Palatexas del Cowboys Guest Ranch di Voghera. Stasera, alle 21, e domani, alle 16, tori e cavalli nella grande arena. [d. a.]

Circolo Lunassese

In film per i vent'anni

Dalle 15, si festeggiano i vent'anni di fondazione del Circolo Lunassese nella frazione di Fabbria Curone. [e. p.]

E' questa sera alla discoteca Casanova (l'ex Pontechino) di Morsasco, sulla statale Acqui-Genova, l'unica selezione in provincia per l'arte '98 «La Modella per l'arte '98». La manifestazione, organizzata da Paolo Vassallo, è alla ventiduesima edizione.

Durante la serata, verrà selezionata da una giuria di pittori e giornalisti la «modella» che potrà rappresentare nel modo migliore gli Anni '90. Sarà poi abbinata a un pittore che dovrà realizzare un quadro sul tema da donna del nostro tempo. Ospite al Casanova sarà Silvia Antonucci, modella Arte Italia '98.

La serata finale si terrà all'Hotel Le Conchiglie di Riccione. Tra gli artisti che hanno aderito in passato alla manifestazione figurano Aligi Sassu, Salvatore Fiume; sono state elette modelle per l'arte anche Valeria Marini, Paola Barale, Carmen Di Pietro e Laura Freddi.

Al Palladium si balla. Daniele Comba, nella sala Anni '60-'70-'80 c'è il dj Andrea e nella terza sala, musica latino americana con il Blue Caribe.

Festa di chiusura alla Villa Olga con i dj Marco Cassanelli e Stefano Pain; spazio sudamericano con la Procedura Pluvial. ALESSANDRIA. Serata con il dj Flavio Pavia all'Apocalisse, karaoke con Chiarone al Wild Cats di Gerolotti.

Liscio alla Soma. rione Cristo con la Formula Folk; in quella di Valle San Bartolomeo c'è l'orchestra Enrico e Stefania.

Al Master, musica con i dj Steve e Andrea; progressive Luca Loi. Special guest il dj Roberto Delle Donne, vocalist Michael.

CASALE. Dalle 22, all'Azzurro di viale Bistolfi pianobar con Francesco Cabibbi. [r. sa.]

Al Pool Hot Pub del Bowling, «Melody-Pool» con Sergio al piano bar e karaoke. [r. sa.]

Nel salone Eternit, in via Visconti, danze con i Melodici. C'è Raffaella Platino nella sala Virtus, mentre alla Prime Viole del Mutuo Soccorso suonano Nico e le Lucciole. [r. sa.]

Al Maltese, si esibisce il gruppo pop-rock Agenzia Tormenti.

C'è la rock band Abuse questa sera al New Niki's di Ventolana. CASTELLETTO D'ORBA. Al Paradiso in musica con i dj Fabrizio Valenza (sala In), Marco Zanza (privé), Marco Franciosa (fitness). Latino-americano con la Conexión Cubana.



Silvia Antonucci è ospite al Casanova

Al Coco Loco Fog, sulla Casale-Asti, musica dal vivo con gli Zest di Marco Guerzoni. [r. sa.]

CODEVILLA. Per il sabato top del Thunder Road, è in programma un tributo ai Doors del grande Jim Morrison: suonano i Lizard King.

GAMINELLA. All'Omnia, dalle 22, miglior musica del passato e hit del momento con il dj Luciano Tirelli. [r. sa.]

Ci sono anche le ballerine brasiliane nel sabato della churrascaria La Bisbal.

LU. Di scena la band Pensieri Inadventi al Mephisto Café.

Spettacolo di «lap dance» al Ribe Ribe.

NOVI. Al Saxo pub e al Saint Paul si balla un dj.

OVADA. «Speedlite» è la serata al Mamunja con i dj Ico e Max.

«Festa di liberazione... dei sensi» questa sera all'immagine, che propone la novità del disco-surfing, in consolle i dj Gianluca Nerwo e Marco Cacciati.

SALE. Alla Cometa, liscio con Massimo Dellabianca.

SILVANO D'ORBA. Serata di liscio con l'orchestra i Cromia al ristorante dancing Bisio.

STAZZANO. Si esibiscono gli Erbamura questa al Planet Rock. [m. pu.]

TAGLIOLO. Ballo liscio alle Terrazze, in strada Caraffa, con Mary Mazzioiti. [r. bo.]

TASSAROLO. Discobar ogni sabato al Monkey: si balla sui tavoli. [m. d.]

VALENZA. Liscio al Valenza con Annalisa Simeoni. [r. c.]

VIGNALE. Jazz al Caffè della Pesa con il sestetto di Giorgio Licari. [r. sa.]

L'angolo musicale al Cowboys Guest Ranch è Lynard Skynard Tribute Band: rock sudista.

A CURA DI Brunello Vesconi

Olivola, allo Swing Hall un tributo al pianista jazz

Concerto senza batteria in omaggio a Peterson

OLIVOLA. «Omaggio a Oscar Peterson» è il titolo della serata jazz in programma stasera alle 21,30 allo Swing Hall.

La rassegna torna al sabato, con una serata dedicata al grande musicista canadese nato a Montreal, in Canada, nel '25. Per omaggiarlo è voluto ricreare un tipo di formazione con la quale si esibiva abitualmente negli Anni Sessanta.

Sul palcoscenico Nando De Luca al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Alessio Menconi, che fa parte della band di Paolo Conte, alla chitarra. Una formazione molto particolare che prevede l'uso della batteria, che ha nella chitarra la parte ritmica.

Il musicista nordamericano è riuscito a sviluppare una tecnica del trio pianistico, con straordinaria compattezza e integrità. Fornito di una tecnica incredibile, Oscar Peterson è un grandissimo conoscitore del suo strumento.

Con lui è come ripercorrere la storia del jazz: è perfezione tutti i suoi predecessori riusciva a trasmettere nelle canzoni i loro messaggi e linguaggi musicali. Per De Luca, affianca-



Oscar Peterson, musicista canadese, era nato a Montreal nel '25. Negli Anni 60 si esibiva abitualmente in trio senza batteria

to da Milanese e Menconi, sarà un appuntamento impegnativo, ma in molti ad aspettarsi emozioni: l'artista, che ha trovato la seconda «vita musicale» in Monteferrato, è musicista versatile.

Tra le iniziative dello Swing Hall, a maggio, Dana Andrews

propone «Voglio provare a cantare un brano jazz», quattro incontri a cadenza settimanale per chi desidera provare la sua voce e l'emozione del canto. Il seminario (costo 80 mila) è aperto a tutti. Iscrizioni prima dei concerti. [r. sa.]



Da lunedì a giovedì al Comunale l'allestimento della fiaba

ALESSANDRIA. «Rosaspina e il principe guerriero» è il titolo della fiaba scelta dalla Compagnia dell'Ata per un allestimento che sarà proposto in Teatro da lunedì 27 a giovedì 30 aprile (sempre con inizio alle 10) per le scuole dell'infanzia e il primo ciclo delle elementari. Testo e regia sono di Luigi Todarelli. «In Europa c'è rivalutazione di fiabe e leggende - spiega - che

rappresentano un patrimonio comune. Il nostro è uno spettacolo multimediale, con un narratore, burattini, attori. E ci sono anche una piccola proiezione sullo sfondo e un'orchestra che sottolinea con la musica composta da Dado Bargini i momenti più importanti. Scene, costumi e maschere realizzati da Alba Gallesse costituiscono una parte rilevante dell'allestimento. [b. v.]



STAGIONE AL CINEMA

CRISTALLI. Tel. (0144) 322.400. Titano, di James Cameron, con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Or. 21,30. L. 10.000; 7000.

ROMA. Tel. (0143) 667.516. Brown, di G. Tarantino, con P. Grier, S.L. Jackson, R. De Niro, B. Fonda. Or. 21. L. 9000; 5000.

BALBO. Tel. (0141) 824.889. Titano, di James Cameron, con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, B. Fonda. Or. 18; 21,30. L. 10.000; 7000.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. Topoli sotto strappa, con L. Lami, L. Evans. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,25; 22,25. L. 12.000; 9000.

CONSO. Tel. 268.080. Liscio e potere con D. Hoffman, R. De Niro. Or. 15; 18; 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLI. Tel. 341.272. Film mai visti di anni 18. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

VALLETTA. Tel. 252.112. Double Team - Giochi di squadra con J.C. Van Damme, D. Rodman, M. Rourke. Or. 18,20; 20,20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. La maschera di ferro, di R. Wallace, con L. Di Caprio, G. Depardieu, J. Irons. Or. 15; 17,15; 19,45; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLI. Tel. (0144) 322.885. La trappola, con Kurt Russell. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLI. Tel. (0144) 322.400. Titano, di James Cameron, con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Or. 21,30. L. 10.000; 7000.

ROMA. Tel. (0143) 667.516. Brown, di G. Tarantino, con P. Grier, S.L. Jackson, R. De Niro, B. Fonda. Or. 21. L. 9000; 5000.

BALBO. Tel. (0141) 824.889. Titano, di James Cameron, con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, B. Fonda. Or. 18; 21,30. L. 10.000; 7000.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. Topoli sotto strappa, con L. Lami, L. Evans. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,25; 22,25. L. 12.000; 9000.

CONSO. Tel. 268.080. Liscio e potere con D. Hoffman, R. De Niro. Or. 15; 18; 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLI. Tel. 341.272. Film mai visti di anni 18. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

VALLETTA. Tel. 252.112. Double Team - Giochi di squadra con J.C. Van Damme, D. Rodman, M. Rourke. Or. 18,20; 20,20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. La maschera di ferro, di R. Wallace, con L. Di Caprio, G. Depardieu, J. Irons. Or. 15; 17,15; 19,45; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLI. Tel. (0144) 322.885. La trappola, con Kurt Russell. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 701.496. Spesa, di B. Levinson, con D. Hoffman, S. Stone. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

CRISTALLI. Tel. 701.459. Brown - La trappola, con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLI. Tel. (0143) 321.472. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLI. Tel. (0143) 321.472. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLI. Tel. (0143) 321.472. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLI. Tel. (0143) 321.472. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLI. Tel. (0143) 321.472. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLI. Tel. (0143) 321.472. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLI. Tel. (0143) 321.472. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLI. Tel. (0143) 321.472. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 97, tel. 650.321. Sesso e potere. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADNA 600 c. G. Cesare 77, tel. 210.983. Tre corredi e una gamma. Con Giovanni, Aldo e Giacomo. Or. 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

ADNA 800 c. G. Cesare 87, tel. 522.023. Aprile. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 1000 c. G. Cesare 97, tel. 540.110. Aprile. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 1200 c. G. Cesare 107, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 1400 c. G. Cesare 117, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 1600 c. G. Cesare 127, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 1800 c. G. Cesare 137, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 2000 c. G. Cesare 147, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 2200 c. G. Cesare 157, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 2400 c. G. Cesare 167, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 2600 c. G. Cesare 177, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 2800 c. G. Cesare 187, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 3000 c. G. Cesare 197, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 3200 c. G. Cesare 207, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 3400 c. G. Cesare 217, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 3600 c. G. Cesare 227, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 3800 c. G. Cesare 237, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

ADNA 4000 c. G. Cesare 247, tel. 542.422. L'aria dell'odio. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

DANIELA SIMBOL

QUESTA SERA

RAUL CASADEI

GIOVEDÌ 24 APRILE

AL RANGONE

24 APRILE MARE

25 APRILE MARE

BEPE E DANY

CENA E BALLO CON VINI

LA STAMPA

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio

Tel. 011/666.52.11

LA STAMPA

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

PK

publikompass

20123 MILANO

Via Carducci 29

Tel. 02/244.24.611

Tortona, sfide interregionali per i giovani da lunedì al 23 maggio

Maratona calcistica al Coppi

I «memorial» dedicati a Cucchi e Cosola

TORTONA. Da lunedì prossimo al 23 maggio lo stadio «Fausto Coppi» farà da scenario a quello che sta diventando uno dei più prestigiosi tornei giovanili a livello interregionale.

Quarantotto squadre - espressione dei migliori vivaisti di società delle province di Alessandria, Pavia e Milano - si daranno battaglia tutte le domeniche escluse, giocando con il massimo della concentrazione e dell'impegno per conquistare i trofei intitolati a due grandi campioni che al calcio, specialmente quello giovanile, diedero moltissimo in tutta la loro vita, purtroppo breve.

«Quest'anno ci sono i campionati mondiali che incombono - afferma Ezio Bertocchi che, con Luigino Corallo, ha organizzato la manifestazione - Quindi, abbiamo dovuto abbreviare il torneo, limitandolo a quattro categorie di giovani calciatori. Però, le squadre sono tutte validissime - lo spettacolo è assicurato».

Il torneo promette infatti ottimo calcio e intenso agonismo, anche per la rivalità che c'è fra le varie squadre, sia fra le alessandrine (le due società del Derthona, Alessandria, Viguzzolese, Pontecurone, Castellonovese, Aurora e Don Bosco Alessandria, Audax Tortona, Ovada, Novese, Libarna Serravalle, Occimilano), sia fra le pavesi (Nord Voghera, Castelletto di Branduzzo, Mezzana Bigli, Casei Gerola, Sannazzaro de' Burgundi) e l'Alcione di Milano.

Ogni settimana sarà di scena una categoria differente e ogni sera, dal lunedì al giovedì, il pubblico potrà assistere a tre gare; il venerdì spazio ai semifinali e il sabato alla finale. Il divertimento è garantito.

Due grandi maestri di vita

Carlino ed Enrico: col pallone insegnavano coraggio e lealtà

TORTONA. Carlino Cosola ed Enrico Cucchi si conoscevano e si stimavano moltissimo. In comune avevano tante cose: la bontà d'animo, la generosità, l'amore per gli altri, la grande passione per il calcio e la gioia di trasmettere questa passione ai giovani. Purtroppo, una grave malattia li ha stroncati, immaturamente, nel '96 a brevissima distanza di tempo l'uno dall'altro (Cucchi a marzo e Cosola a luglio).

Intitolare alla loro memoria una bella manifestazione calcistica quella che da lunedì sera vedrà al «Coppi» centinaia di ragazzini in campo a darsi leale battaglia sportiva è un omaggio che Carlino ed Enrico meritavano per tutto ciò che allo sport hanno saputo dare, ma soprattutto per l'esempio che ai giovani hanno saputo offrire in ogni istante della loro vita.

Enrico Cucchi, nato nel 1955 a Savona e tortonese d'adozione, aveva doti innate di calciatore. Iniziò la carriera nelle giovanili del Derthona, approdando poi a quelle dell'Inter. Centrocampista di grandi qualità tecniche, esordì in serie A poco più che sedicenne, nel 1981, disputando poi nella massima serie 164 partite e segnando 16 gol. Giocò anche nell'Empoli, nella Fiorentina, di nuovo nell'Inter e nel Bari.



Le competizioni a Tortona intitolate a Carlo Cosola (a sinistra) ed Enrico Cucchi (foto sopra)

Nel capoluogo pugliese cominciarono a manifestarsi i primi sintomi della terribile malattia, contro la quale lottò per tutto il resto della sua vita. Costretto ad abbandonare il calcio, ritornò a Tortona e si dedicò generosamente agli altri: seguiva i giovani calciatori, con loro era prodigo di consigli e di aiuti, ma soprattutto si schierò - l'associazione «Bindum», da lui fondata con Bergomi, Baresi, Zenga, Ferri e altri giocatori dell'Inter - a favore dei bambini disabili.

Carlino Cosola si spense a 64 anni, trenta dei quali - dopo una buona carriera calcistica - trascorsi a insegnare calcio e vita ai giovani. Si dice ancora adesso che non vi sia giocatore, nella nostra zona, che non l'abbia avuto come «maestro».

Centinaia di centinaia di ragazzini hanno imparato da lui a giocare, ma soprattutto hanno capito, grazie al suo esempio, che tirare calci è una sfera di cuoio è una bellissima cosa, ben più importante è essere leali e saper affrontare con fede, tenacia e spirito di sacrificio tutto ciò che di bello e di brutto la vita ci propone ogni giorno. Questi i due indimenticabili personaggi che centinaia di giovani calciatori onoreranno nel torneo che si inizia lunedì al «Fausto Coppi».

IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

2° MEMORIAL «CARLO COSOLA»

CATEGORIA JUNIOR

LUNEDÌ 27 APRILE

GRUPPO 1: Derthona-Castelletto di Branduzzo (20,30); Perdone-Sarezzano (21,20); Vincente-Sarezzano (22,10).

MARTEDÌ 28 APRILE

GRUPPO 2: Mazzanese-Pontecurone (20,30); Perdone-Alessandria (21,20); Vincente-Alessandria (22,10).

MERCOLEDÌ 29 APRILE

GRUPPO 3: Valenzana-Libarna Serravalle (20,30); Perdone-Arquatese (21,20); Vincente-Arquatese (22,10).

GIOVEDÌ 30 APRILE

GRUPPO 4: Ovada-Castelnovese (20,30); Perdone-Viguzzolese (21,20); Vincente-Viguzzolese (22,10).

VENERDÌ 1° MAGGIO

GRUPPO 1: Vincente Gruppo 1 - Vincente Gruppo 2 (20,30); Vincente Gruppo 2 - Vincente Gruppo 4 (22,00).

SABATO 2 MAGGIO

FINALE per il 1° e 2° posto (ore 21,45). Seguirà la premiazione.

CATEGORIA JUNIOR

LUNEDÌ 3 MAGGIO

GRUPPO 1: Alcione Milano-Viguzzolese (20,30); Perdone-Alleanza Casei Gerola (21,10); Vincente-Alleanza Casei Gerola (22,00).

MARTEDÌ 4 MAGGIO

GRUPPO 2: Aurora Alessandria-Nord Voghera (20,30); Perdone-Alessandria (21,10); Vincente-Alessandria (22,00).

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO

GRUPPO 3: Derthona-Occimilano (20,30); Perdone-Ovada (21,10); Vincente-Ovada (22,00).

GIOVEDÌ 6 MAGGIO

GRUPPO 4: Libarna Serravalle-Don Bosco AL (20,30); Perdone-Novese (21,10); Vincente-Novese (22,00).

VENERDÌ 7 MAGGIO

GRUPPO 1: Vincente Gruppo 1 - Vincente Gruppo 3 (20,30); Vincente Gruppo 2 - Vincente Gruppo 4 (21,45).

SABATO 8 MAGGIO

FINALE per il 1° e 2° posto (20,30). Seguirà la premiazione.

1° MEMORIAL «ENRICO CUCCHI»

CATEGORIA JUNIOR

LUNEDÌ 11 MAGGIO

GRUPPO 1: Occimilano-Aurora AL (20,30); Perdone-Derthona FBC (21,10); Vincente-Derthona FBC (22,00).

MARTEDÌ 12 MAGGIO

GRUPPO 2: Castelnovese-Aurora Pontecurone (20,30); Perdone-Derthona C.G. (21,10); Vincente-Derthona C.G. (22,00).

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO

GRUPPO 3: Nord Voghera - Audax Tortona (20,30); Perdone-Alessandria (21,10); Vincente-Alessandria (22,00).

GIOVEDÌ 14 MAGGIO

GRUPPO 4: Don Bosco Al-Casale Gerola (20,30); Perdone-Viguzzolese (21,10); Vincente-Viguzzolese (22,00).

VENERDÌ 15 MAGGIO

GRUPPO 1: Vincente Gruppo 1 - Vincente Gruppo 3 (20,30); Vincente Gruppo 2 - Vincente Gruppo 4 (21,45).

SABATO 16 MAGGIO

FINALE per il 1° e 2° posto (21,30). Seguirà la premiazione.

CATEGORIA ESORDIENTI

LUNEDÌ 18 MAGGIO

GRUPPO 1: Arquatese-Castelnovese (20,30); Perdone-Derthona C.G. (21,10); Vincente-Derthona C.G. (21,45).

MARTEDÌ 19 MAGGIO

GRUPPO 2: Novese-Aurora AL (20,30); Perdone-Padua Sannazzaro (21,10); Vincente-Padua Sannazzaro (21,45).

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO

GRUPPO 3: Don Bosco Alessandria-Viguzzolese (20,30); Perdone-Nord Voghera (21,10); Vincente-Nord Voghera (21,45).

GIOVEDÌ 21 MAGGIO

GRUPPO 4: Casei Gerola-Audax Tortona (20,30); Perdone-Occimilano (21,10); Vincente-Occimilano (21,45).

VENERDÌ 22 MAGGIO

SEMIFINALE: Vincente Gruppo 1 - Vincente Gruppo 2 (20,30); Vincente Gruppo 2 - Vincente Gruppo 4 (21,30).

SABATO 23 MAGGIO

FINALE per il 1° e 2° posto (20,30). Seguirà la premiazione.

TOTORICEVITORIA FRASCOLINO



TORTONA - Via Emilia, 369 D
Tel. 0131/863135 - Fax 0131/862554

SERVIZIO
PROMOZIONALE
REALIZZATO DA

PUBLIKOMPASS

Via Vochieri, 80

ALBA (CN)

Tel. 0131/442.543-4

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBLICITA'
CHE VALE

Di.e.Vi.

Concessionaria



s.s. 10 per Voghera Regione Villoria - Tortona (AL) tel. 0131/822424 r.a.

OPERAZIONE

GRANDUOTO

da L. 1.000.000 a L. 6.000.000

Fiat Regata '87 revisionata	1.400.000
Volkswagen Golf '89	2.900.000
Fiat 126 Bis '88	3.000.000
Fiat Uno CS '88 revisionata	3.100.000
Fiat Panda '88	3.800.000
Alfa Romeo 33 SW '88	3.500.000
Ford Escort SW '88	4.300.000
Lada Niva '91 GPL	4.800.000
Peugeot 205 '90	5.000.000
Renault 19 '90	5.400.000
Peugeot 205 '91	5.800.000
Fiat Panda '91	5.800.000
Ford Orion '89	5.800.000

Fiat Tempra '91	7.350.000
Fiat Tempra '91	7.500.000
Ford Fiesta '92	8.000.000
Citroen AX Eco/D '93	8.150.000
Ford Fiesta '92	8.500.000

da L. 1.000.000 a L. 15.000.000

Ford Fiesta Cambio Autom. '93	10.300.000
Ford Escort SW '93	11.000.000
Ford Fiesta GPL '95	12.000.000
Fiat Tempra SW '93	12.500.000
Ford Escort SW GPL '94	13.200.000
Renault Clio up '97	13.500.000
Citroen ZX 1.4 SW '93	14.000.000
Mazda 323 '94	14.500.000

PERMUTA - TRO USATO

IL SABATO

da L. 6.000.000 a L. 10.000.000

Audi 80 '89	6.500.000
Fiat Uno '91	6.500.000
Ford Fiesta '92	6.500.000
Fiat Tipo GPL '91	7.200.000

da L. 15.000.000 a L. 25.000.000

Ford KA '97	16.000.000
Ford Mondeo Ghm TD SW Eco/D '93	18.500.000
Volkswagen Transporter '94	20.500.000
Scab 9000 '93	21.500.000
Mercedes 200E '92	25.000.000
Ford Mondeo SW TCS 475	25.000.000
Chrysler Voyager '93	25.000.000
Ford Fuma '97	29.700.000

Chiesa Legnami

s.n.c.

Via Nuova Circonvallazione 79
TORTONA (AL) - Tel. 0131 863140

CENTRO REVISIONE VEICOLI FRENAUTO

Nell'anno 1998
sono da sottoporre
a revisione i veicoli
matricolati negli
anni 1988 e 1989

MOTORIZZAZIONE CIVILE

MOTC

REVISIONE VEICOLI

OFFICINA AUTOMECATICA

Concessione n. 6885 del 06-10-1987

Revisione e revisione veicoli presso il nostro centro L. 12.100

Via Pernigotti, 16/A • 15057 TORTONA (AL)
Tel. (0131) 815089 - 822377 • Fax 880315

La Tua SEAT



Nuova Seat Arosa Diesel 1.7 - 27 Km/l. ■ 90 Km/h

Autoscriviva, il tuo concessionario

AUTOSCRIVIA S.R.L. - CONCESSIONARIA SEAT
Tel. 0131/866.812 - Fax 811899
Strada Provinciale per Castelnuovo, 4
15057 TORTONA (AL)



**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro e date
libero sfogo
alle lacrime.
Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":
musica e parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand e
dei Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
e Italia 1.



LUCIANO
PAVARETTI

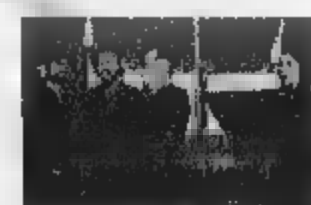
CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music

La truffa di un impiegato della protezione civile: «Avevo problemi economici»

Svendeva e regalava telefonini

Ma il conto dei cellulari finiva alla Provincia

Non è un gran giallo quello dei 18 telefonini cellulari della Provincia, ordinati ad una ditta e mai arrivati a Palazzo Cisterna. Non c'è voluto molto per capire che a richiederli cellulari era stato un dipendente. Come abbia potuto Pasquale Napotini, impiegato del dipartimento del territorio e della protezione civile, pensare di farla franca resta un mistero. «Ho commesso una sciocchezza», ha confessato lui al magistrato - aveva dei problemi economici - ora pentito di quello che ho fatto. Ora Pasquale Napotini potrebbe rischiare anche il posto. E tutto per pochi milioni, di 10, quelli che ha raggranellato la vendita dei cellulari a prezzi stracciati. In negozio, i Motorola startaci, l'ultimo modello, il fior fiore della tecnologia (come recita la pubblicità) costano più di un milione. Napotini li cedeva a mezzo milione. Ma alcuni li ha anche regalati per Natale. Non è stato un grande affare.

Napotini è accusato di truffa e falso, e ad altre tre persone che hanno collaborato con lui in questa specie di raggio a dir poco singolare. E nei guai sono finiti anche quelli che hanno acquistato i cellulari a mezzo milione, convinti di aver fatto un affare. Ora devono rispondere di ricettazione, per aver comprato un oggetto proveniente da un reato. E c'è qualche guaio anche per chi l'ha ricevuto in regalo. Come Francesco Fiumara,

IN COMUNE

Castellani: giunta di domenica

Giunta politica straordinaria domattina a Palazzo Civico. Alla riunione, la prima dopo il caso-Alberione che di fatto ha congelato per due giorni ogni questione, parteciperanno anche i capigruppo consiliari.

Nell'occasione, il sindaco Valentino Castellani affronterà tutti i problemi ancora rimasti in sospeso: a cominciare dal piano regolatore, per poi passare alla questione Italgas; e il piano strategico per lo smaltimento dei rifiuti e il futuro degli stadi. Ultimo argomento: la discussa proposta di incrementare l'organico della giunta - due assessori che dovrebbero alleggerire l'assessore all'Urbanistica e alla Viabilità Franco Corisco (ma pure quello alla Cultura Ugo Perone) di qualche delega.

Problema, questo, che approderà lunedì prossimo durante la seduta del Consiglio comunale attraverso la richiesta sottoscritta dai capigruppo Nicola Tranfaglia (pds), Mariangela Rosolen (Rifondazione comunista) e Giovanni Porcellana (popolari), da Silvio Viale (dei Verdi) e Michele Paulino (Alleanza per Torino).

per una decina d'anni sindaco socialista di Moncalieri e poi consigliere e regionale. Che è Natale s'è recitato un po' dono. E dentro c'era quel Motorola - ancora nel cellophane - con tanto di garanzia. Sul bigliettino d'auguri, il titolo di «ditta». Un nome che lui conosceva bene. «Come potevo immaginare che quel cellulare fosse frutto di una truffa alla Provincia?», ha spiegato ieri Fiumara al pm Vittorio Corsi. E il suo difensore Umberto Giardini: «Il mio assistito è direttore generale di una società che si

occupa della manutenzione di immobili. E si rivolge quindi a tante ditte, a tanti artigiani. In occasione di una festività di questi gli manda un regalo, non può certo stupirsi più di tanto. Ha tolto la scheda del vecchio telefonino e l'ha inserita nel nuovo. Anche Fiumara è indagato per ricettazione.

La truffa dei cellulari è stata messa a segno tra il 10 dicembre e il 12 gennaio scorso. Pasquale Napotini ha telefonato più volte alla Atet di via de Verrazzano, la società a cui si rivolge in genere la Provincia per i telefoni. Poi ha preparato dei falsi buoni d'ordi-

ne, firmati dai suoi amici e complici. Uno di questi ultimi poi, con il buono d'ordine fasullo, passava Atet (dove nessuno poteva sospettare il trucco) e ritirare i cellulari. In tre volte ne hanno presi 28, per quasi 40 milioni.

A febbraio è scoppiato il caso in Provincia. E' accaduto quando sono arrivate le fatture. Atet. Chi li ha ordinati? Ma è uno scherzo? No, era tutto vero. Solo che i cellulari non si trovavano e nessuno sapeva di quelle ordinazioni. E così è partita la denuncia in Procura. Il pm Vittorio Corsi ha disposto una serie di controlli affidati ai carabinieri della polizia giudiziaria, maresciallo Caggiano e colleghi Mura e Fassio. Un lavoro certosino, meticoloso, sui tabulati e alla fine sono risaliti a Napotini. Il pm ha chiesto per lui e i complici la custodia cautelativa. Il gip ha disposto gli arresti domiciliari. Napotini non ha resistito molto: dopo due ore ha confessato e ha fatto i nomi di tutti. Poi si è andato in ferie. Per recuperare un po' di serenità. Quella serenità che aveva perso dal 12 marzo scorso, quando nella cronaca de La Stampa era comparso un articolo sul giallo dei telefonini in Provincia. Per Pasquale Napotini era l'inizio di un periodo tremendo. E forse è stata una liberazione quando la polizia giudiziaria l'ha scoperto.

Nino Pietropinto

La Regione

Un miraggio in cura Di Bella

Multitratamento Di Bella. Per la maggior parte dei malati piemontesi che hanno chiesto di essere sottoposti alla terapia anticancro del medico modenese, l'inizio della sperimentazione resta un miraggio. Delle 2917 richieste giunte all'assessorato regionale alla Sanità, ha iniziato la cura soltanto una minima parte: i pazienti: sei che rientrano nei protocolli 2 e 3 (leucemie linfoblastiche croniche e glioblastomi) oltre a una parte dei 178 malati affetti dai tumori compresi nei restanti protocolli del cosiddetto studio osservazionale (polmone, pancreas, grosso intestino, testa e collo...). Ma la situazione più insostenibile è quella delle centinaia di malati che non rientrano né nel primo né nel secondo elenco, ai quali la Regione aveva comunque promesso somatostatina e octeotride gratis. Nessuna di queste duemila e cinquecento persone alla soglia della disperazione è stata finora curata. I medici - il dramma della sofferenza e l'illusione della guarigione - sono trasformati in punto interrogativo: «Quando cominceremo la cura?».

«Partiremo a maggio anche con gli ultimi piemontesi in attesa», dichiara l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Spiega: «La colpa delle lungaggini è dei farmaci che scarseggiavano. Ma sono in arrivo» - scorte, ed entro metà prossimo mese posso garantire che tutte le persone in lista d'attesa inizieranno la sperimentazione».

Piemonte: il lamento è moltiplicato. Alcuni minacciano di rivolgersi ai pretori, come altri hanno già fatto. Preoccupa, il silenzio della Regione. E mentre una dei pazienti in attesa è morto, per molti l'insopportabile attesa rischia di finire male: qualcuno dei malati che attendeva le due sostanze del cocktail Di Bella, aspettando di essere convocato dai medici, ha deciso di acquistare la somatostatina e l'octeotride a prezzo pieno e iniziare la cura autonomamente, contravvenendo però a uno dei requisiti fondamentali per accedere ai protocolli regionali. «Niente sperimentazione su chi è già ricorso al cocktail Di Bella».

In Regione garantiscono che questo di maggio sarà l'ultimo allungamento, e che comunque tutti i pazienti in fase terminale sono già sotto cura. Ad aprile il rifornimento di somatostatina è già salito a quota 11 mila fiale più 1 mila di octeotride. E il mese prossimo non previste 12 mila fiale di somatostatina e 7 mila di octeotride.

Ma come fare per sapere se si rientra o meno nella lista della sperimentazione? «Basta» telefonata al numero verde che da mercoledì prossimo sarà attivo di nuovo tre ore al giorno, 9.30 alle 12.30, dice l'assessore. Che aggiunge: «Probabilmente non tutti quelli che hanno fatto richiesta ad aprile rientreranno nella sperimentazione. Come già accaduto per le leucemie linfoblastiche croniche e i glioblastomi, tra rinunce e verifiche di compatibilità con i protocolli, alla fine credo saranno appena un migliaio le persone alle quali forniremo il multitratamento Di Bella».

Marco Accascato

IN BREVE

Castelnuovo Scrivia i suoi dipendenti

CASTELNUOVO SCRIVIA. Primo in provincia. Alessandria, e uno dei primissimi in Italia, il Comune di Castelnuovo Scrivia ha dotato l'ufficio ragioneria di un nuovo sistema operativo che, dal prossimo mese, consentirà sia ai suoi creditori sia a chi debba versare somme alla pubblica amministrazione di avere l'importo in lire e in Euro. «Da giugno - si spiega all'ufficio ragioneria, in municipio - inizieremo a stampare mandati, reversali e anche i cedolini degli stipendi per il personale su modelli che rechneranno l'importo in lire e in Euro e dal prossimo gennaio, chi lo vorrà, potrà pretendere il pagamento con la moneta europea». In attesa della quotazione ufficiale della nuova moneta, per il momento in Comune fanno riferimento al cambio relativo all'Ecu.



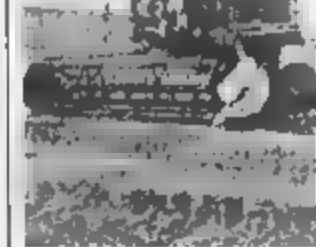
della mamma palloncini con auguri

GATTINARA. «Liberiamo nel cielo tante letterine legate a dei palloncini: sarà l'omaggio dei bimbi alle mamme italiane ed europee». L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti del centro vinicolo vercellese che sino al 14 maggio raccoglieranno i pensieri dei bambini dai 6 ai 14 anni. Poi il pomeriggio di sabato 9 maggio, vigilia della festa della mamma, da piazza Italia centinaia di palloncini inizieranno il loro viaggio.

Novara, storico comitato salute

NOVARA. Un Comitato per difendere la salute di chi vive nel centro storico. E' sorto a Novara e, tra le prime proposte, suggerisce di spostare il centralissimo ospedale Maggiore. «Per i pazienti, il come essere ricoverati in una camera a gas ha detto il medico intervenuto alla serata - presentazione del Comitato. Tra le iniziative anche la difesa di un centro centenario alto 40 metri e il recupero della storica Fornace Bottacchi».

Barge per giorni capitale riso



BARGE. Il Saluzzese propone un fine settimana all'insegna del riso. Fino al lunedì, alla cascina «Ambrogio», in località Crocera, lungo la statale per Pinerolo, è infatti possibile visitare la seconda «Fiera del riso». La manifestazione si svolge su un'area di oltre 20 mila metri quadrati, all'interno dei quali sono stati allestiti 70 stand commerciali e punti di ristoro. Il programma, oltre ad una sfilata di spettacoli musicali, prevede per oggi, a partire dalle 10, una rievocazione degli antichi mestieri della zona. Oggi, domani, inoltre, un gruppo di mondine eseguirà l'operazione del trapianto del riso, secondo le usanze degli anni 30. Lo scorso anno i visitatori della fiera erano stati oltre 40 mila. Nella zona di Barge attualmente le giornate coltivate a riso.

Biverbanca, in rosso il bilancio del '97

BIELLA. Biverbanca chiude il bilancio '97 con una perdita di 28,6 miliardi. Ma il direttore generale Federico Della Gria spiega: «E' stata scelta. La gestione ordinaria della banca si è chiusa infatti con utili per 8,3 miliardi, ma continuando la tradizionale politica sociale dell'istituto abbiamo definito il fondo integrativo pensioni per i nostri mille dipendenti. L'operazione straordinaria è costata 20 miliardi».

La biblioteca «Berio» inaugurata da Scalfaro

GENOVA. Lunedì prossimo, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro è il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, inaugureranno nello storico palazzo dell'ex Seminario dei Chierici la sede della Civica Biblioteca Berio. Cinque piani su un'area di oltre 6 mila metri quadrati, la nuova biblioteca avrà anche un ruolo più ampio rispetto al passato: sarà centro per la presentazione di libri, di convegni, di manifestazioni culturali.

Sci-alpinismo e serve una tutela europea

AOSTA. Lo Smalp, scuola militare alpina, ha ospitato un convegno sulla sicurezza in montagna. Al centro del dibattito che ha coinvolto militari e civili, lo sci-alpinismo, diventato un rischio per l'aumento degli appassionati, è una pratica più disinvolta anche in periodi non consueti.

Il deputato valdostano Luciano Caveri ha parlato di necessità di tutela internazionale per le professioni di guide alpine e maestri di sci. Fra le proposte emerse, l'obbligo di assicurazione e di avere con sé l'Arva, apparecchio di segnalazione in caso di valanga. L'avvocato della Fisi Emanuele Principi ha sostenuto l'esigenza di obbligarli gli sci alpinisti a comunicare i loro itinerari e ha chiesto allo Smalp di aprire un tavolo istituzionale sui problemi dello sci-alpinismo.

Il premio «Lanzevin» Edoardo Raspelli

CASTAGNOLE LANZE. Due giorni di festa vini, specialità gastronomiche, sbandieratori, per celebrare i 20 anni della manifestazione dedicata alla barbara. E' il programma della festa che si svolgerà nel centro storico di Castagnole Lanze, il paese dell'astigiano, ai confini tra Langa e Monferrato. E domani, alle 11.30, sarà consegnato il premio «Lanzevin» al giornalista enogastronomo Edoardo Raspelli.

La mobilità per l'ospedale

ALBENGA. Ha partecipato anche Gabibbo (definito enativo Albenga), in quanto albanese è il suo inventore Antonio Riccio alla manifestazione di protesta contro la chiusura di 19 letti di ostetricia ed i loro trasferimenti alla Santa Corona di Pietra Duemila: manifestanti con cartelli di critica verso la Regione e l'Asl di Savona. E' stato sollecitato dalla Provincia un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani.



La ricerca del Ponente alla ricerca di

IMPERIA. Vertice sul turismo ieri mattina a Imperia per valutare e risolvere i problemi legati alla imminente stagione balneare. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore provinciale al turismo di Imperia, Walter Vacchino che ha radunato intorno a un tavolo gli assessori del settore che lavorano nei 67 Comuni dell'intero territorio provinciale. Nel summit si è parlato dell'emergenza rappresentata dagli insufficienti collegamenti Ponente rispetto all'Italia del Nord, alla necessità di sollecitare l'apertura dello svincolo diretto da Savona a Torino e dell'invito da inoltrare ai dirigenti delle Ferrovie dello Stato perché i convogli diretti in Riviera vengano formati da carrozze aperte per combattere le piogge del esal hill.

Giuseppe Sangiorgio

Vittima un tunisino nel penitenziario di Saluzzo. E' la prima sentenza del genere

Ucciso in carcere, parenti risarciti

Il tribunale: «Ministero responsabile del delitto»

Un miliardo per risarcire i famigliari per la morte in carcere di un parente. 517 milioni che il ministero di Grazia e Giustizia pagherà ad una famiglia tunisina: genitori e fratelli di Nabil Loussalef, ammazzato in tre suoi conazionali nel carcere di Saluzzo nell'agosto '94.

La sentenza è stata emessa dalla IV sezione civile del tribunale (giudice Silvia Brati). Per la prima volta viene riconosciuta una responsabilità civile del ministero in un reato avvenuto in un penitenziario. Il perché è presto detto: il giorno in cui il giovane maghrebino venne ammazzato c'era un solo agente di custodia in servizio in quella sezione. Un solo uomo per controllare 58 detenuti che fecero per impedirci di intervenire. Se ci fossero stati più uomini, e si fosse prestata più attenzione ai giorni precedenti il delitto, quella morte, forse, si poteva evitare.

La storia, raccontata dai documenti del processo penale, ricorda scene già viste in certi film americani: detenuti schierati in modo da coprire la vista all'esterno, e che intonano canti, e urlano, per non far sentire la grida di chi lotta dietro le loro spalle. Nel carcere di Saluzzo, il 28 agosto di 4 anni fa, successe proprio questo. Lo ricorda la sentenza di condanna dei tunisini che avrebbero ucciso Loussalef: «I detenuti si erano sistemati davanti al cancello lavanderia e avevano formato un muro che copriva la vista dell'unico agente di custodia presente i 4 contendenti. Ricorda l'agente che i reclusi intonarono un coro. Quando egli si rese conto della gravità della situazione cercò di intervenire. Ma gli era stato impedito dai reclusi...».



L'avvocato Francesco Travasi incaricato dalla famiglia della vittima a chiedere i danni agli autori dell'assassinio ha chiesto a giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e ha vinto.

Qualche giorno dopo l'omicidio la famiglia di Loussalef contattò un torinese, Francesco Travasi, incaricandolo di chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Travasi, però, ha fatto più: ha chiesto a giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e ha vinto. Due anni di udienze, perizie e controperizie. Ma alla fine è arrivata la sentenza, destinata a creare un precedente pesante, al quale potrebbero appellarsi, in futuro, decine di altri famigliari di reclusi che in carcere sono stati uccisi o che hanno tentato il suicidio.

La sentenza del tribunale civile di Torino, lunga una trentina di pagine, è articolata. E fa riferimento ai diritti inalienabili dell'individuo: primo fra tutti quello all'integrità fisica e psichica, tutelata anche dall'articolo 1 della Costituzione. Scrivono i giudici: «La tutela della salute è fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. A tale fine sono dettate disposizioni relative alle modalità di realizzazione delle strutture carcerarie...».

Di qui le colpe dell'Amministrazione carceraria. Il sovraffollamento della struttura penitenziaria di Saluzzo (potrebbe ospitare al massimo 150 detenuti, in quel periodo erano 324) e il sovraffollamento della quinta sezione, dove si verificò l'omicidio. E bastò. Come sostenuto durante una deposizione dal provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Piemonte e Valle d'Aosta, Giuseppe Marcello: in quel carcere il personale è assolutamente insufficiente. E di un terzo serviva servizio e le perquisizioni delle celle erano fatte solo a campione. Di qui l'entrata in scena del ministero di Grazia e Giustizia: la legge, infatti, riconosce allo Stato e agli enti pubblici la responsabilità di illeciti commessi da funzionari e dipendenti. Dunque è il ministero che deve pagare il danno.

L'entità del risarcimento è di 517 milioni. Soldi che, assicura l'avvocato Francesco Travasi, saranno ripartiti tra i famigliari di Nabil Loussalef. (Il pol.)

«Sister Cities»

Torino e Detroit gemelle nel segno dell'industria

Torino e Detroit sono da ieri «Sister Cities», versione delle nostre città gemellate. I due sindaci, Valentino Castellani e Dennis Archer, hanno firmato i documenti di scambio nella Sala Rossa di Palazzo Civico, presenti autorità e personalità del mondo politico ed industriale torinese. Padrino del gemellaggio - lo ha rivelato lo stesso sindaco Archer - è stato Sergio Pininfarina, presente ieri sera col figlio Andrea. All'imprenditore 60 anni fa, in occasione della Convenzione di Detroit - società degli ingegneri dell'automobile, fu chiesto di «facilitare» quello che Castellani ha definito il fidanzamento delle due città. In realtà il rapporto è molto prima e proprio sull'onda di una carrossella torinese - l'«Alliant» della Pininfarina - che vestiva un'auto amade in Detroit, fruendo di una moderna catena di montaggio transoceanica con il ponte aereo Caselle-Detroit.

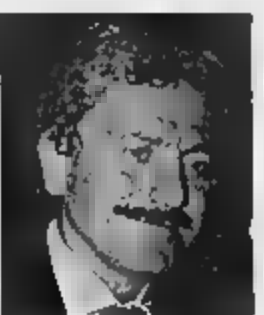
Altre manifestazioni per la Festa della Liberazione a Ivrea, Cuorgnè, Pinerolo e Mompantero

D'Alema tra i partigiani della Val Sangone

Visita «strettamente privata» per celebrare il 25 Aprile ad Avigliana

Festa della Liberazione con sorpresa ad Avigliana. Oggi arriva un ospite d'eccezione: Massimo D'Alema, segretario dei democratici di sinistra e presidente della Bicamerale. Incarichi che il leader lascerà nelle stanze romane di Botteghe Oscure e Montecitorio, perché la visita sarà «strettamente privata». D'Alema - fanno sapere dalla federazione di corso Vinzaglio - voleva trascorrere il 25 aprile fra i partigiani. E dopo la cerimonia che portò Scalfaro a Giaveno, ha scelto di trascorrere alcune ore con le formazioni della Val Sangone e Valrusa, che ogni anno convergono ad Avigliana.

Stamane, le 11, l'esponente politico scenderà a Caselle con un aereo non di linea, accompagnato dalla moglie Linda Giuva e dai figli, rispettivamente di 11 e 8 anni. Ad accoglierlo i segretari provinciale e regionale, Nigra e Marengo, poi via in auto verso Avigliana, dove sarà ospite di Maria Rigas, sorella di Oscar, caduto il 4 agosto del 1944 durante un'azione contro i tedeschi in piazza Bengasi. La cerimonia sarà, come sempre semplice: in piazza porterà il saluto il presidente dell'Anpi, Elio Perrone, i bambini delle elementari leggeranno una poesia e faranno cori, quindi toccherà ai consiglieri



Il leader del pds Massimo D'Alema arriverà stamattina a Caselle quindi partirà subito per Avigliana dove sarà ospite della sorella di un partigiano caduto.

regionale Antonio Monticelli che terrà l'orazione ufficiale. Infine tutti a tavola al centro commerciale delle Torri.

«Sarà come sempre un ricordo», ironizza, dice Maria Rigas. Ma la presenza del personaggio probabilmente farà arrivare nella città fra i due laghi forze dell'ordine ed autorità, anche se lo stesso D'Alema vorrebbe dare alla visita un carattere del tutto privato.

In ricordo del 25 aprile si svolgeranno commemorazioni in tutti i centri della provincia a partire da Torino, dove il sindaco Castellani, i presidenti della giunta e i

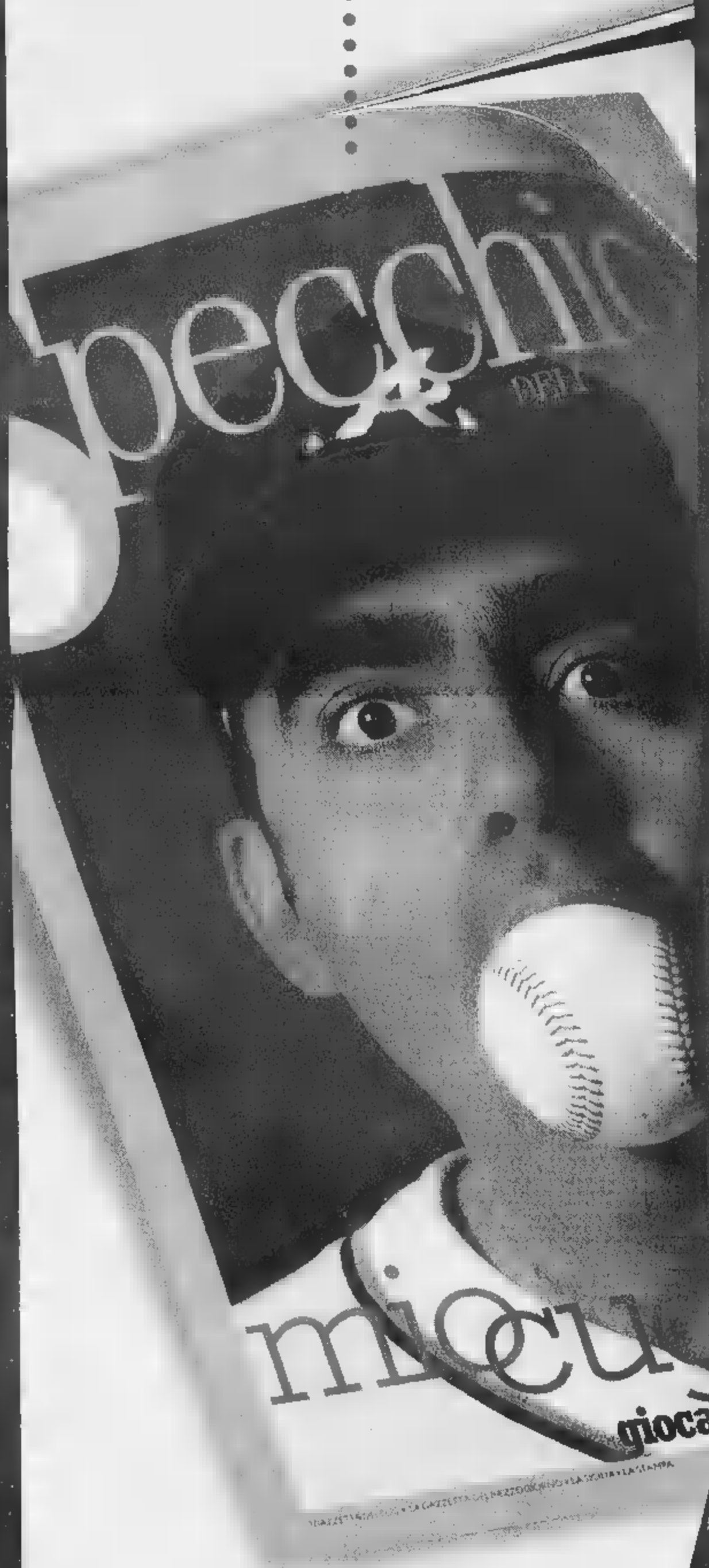
Consiglio regionali, Ghigo e Deorola, la presidente della Provincia Bressa, parteciperanno a cerimonie ufficiali, mentre alcuni presidenti si circonscribano del centro-destra. An hanno annunciato che i caduti della Rsi, senza badare alle polemiche sollevate dall'Anpi.

Fra le iniziative, Mompantero, piccolo centro della Valle di Susa, dedicherà una piazza al filatelico Giulio Bolaffi (scompare nel 1987), che con il figlio di Aldo Laghi fu comandante partigiano sui monti sovrastanti il paese. Alla cerimonia, con i partigiani della Divisione Stellina (formazione di Giustizia e Libertà comandata, appunto, Aldo Laghi) i figli di Bolaffi.

Una corona d'alloro e fiori di campo sono depositi anche alle stèle della Libertà di Ivrea, mentre a Cuorgnè si svolgerà un corso. Analoga iniziativa a Pinerolo, dove rappresentati delle organizzazioni partigiane porteranno corone e piedi delle lapide di Parri, i lapidi dei Caduti in piazza Terzo Alpini, al monumento ex internati in pino Marconi e alla stèle dei caduti per la libertà in via Cesare Battisti.

Giuseppe Sangiorgio

Grandi firme... del giornalismo.


ARMANDO TESTA SPA

Grandi firme della risata.

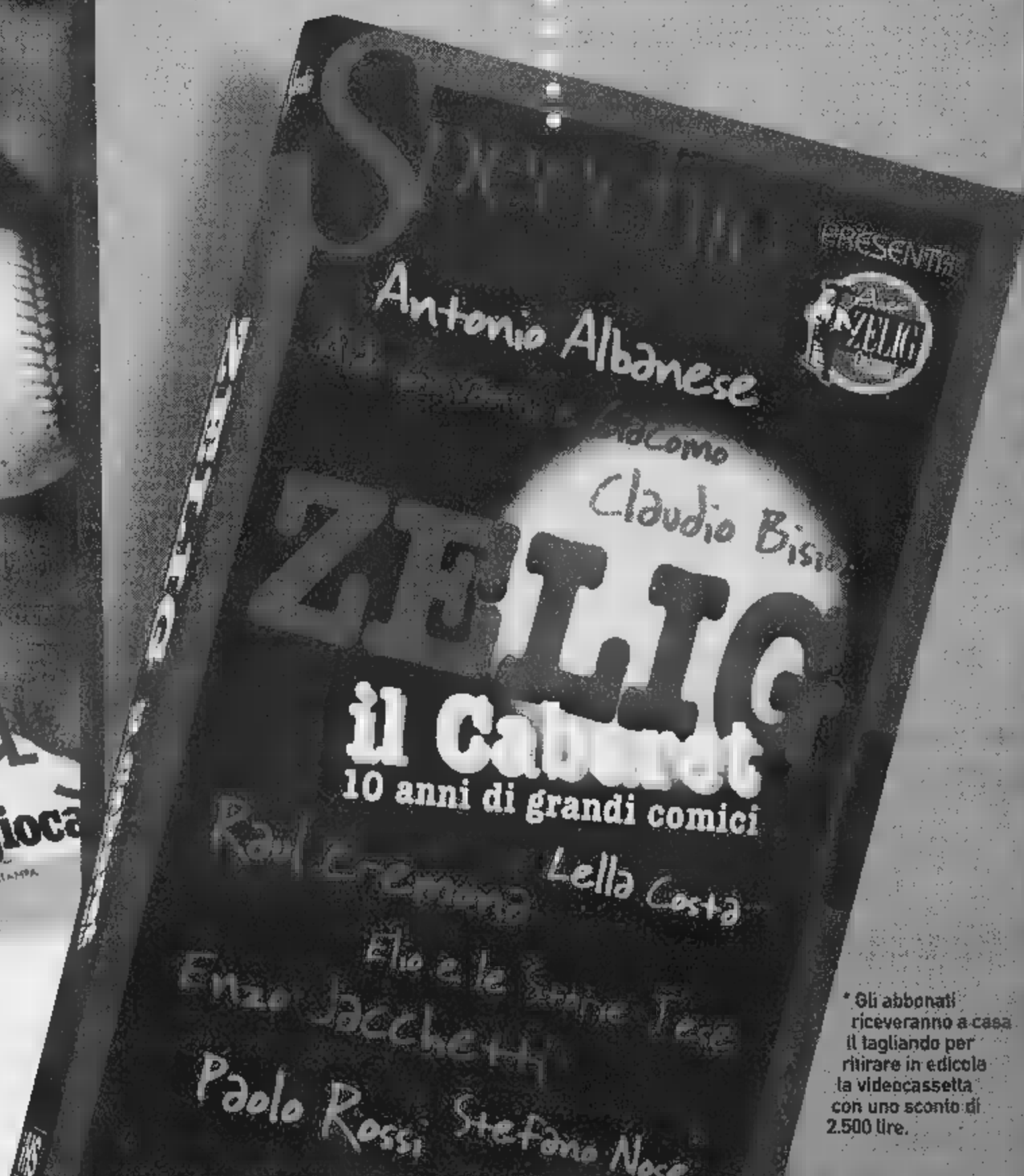
Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + **LA STAMPA** + videocassetta
a sole 14.900 lire*

(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Un convegno nella sede della Smalp sulla sicurezza in montagna

Troppi i rischi nel fuori pista

La Fisi: ci vuole controllo preventivo

AOSTA. Interventi e strategie per rendere più sicuro lo sci-alpinismo. Al castello «Generale Cantore» di Aosta si ritrovano i rappresentanti di tutte le forze, militari e civili, che si occupano di «sci d'alta quota».

Sono quattro i temi ai quali ruota il dibattito: gli obblighi dell'assicurazione e della «detenzione» dell'Arva, le radiofrequenze per il soccorso, le previsioni meteorologiche, sempre sbagliate nel settore alpino per mancanza di investimenti sui macchinari. Punti sui quali l'onorevole Luciano Caveri ha articolato il suo intervento. Il deputato valdostano (presidente del gruppo parlamentare «Amici della montagna») ha sottolineato che deve esserci un obbligo assicurativo per la montagna. Obbligo da estendere alla detenzione dell'Arva, l'apparecchio di segnalazione in caso di valanga. I dati del servizio alpino valdosta-



La simulazione di un soccorso delle guide della Protezione civile in valanga

no dicono che la gente lo utilizza.

Sulla questione non concorda Emanuele Principi, esperto legale della Fisi: «Con una copertura assicurativa si ripara-

no i danni, non si evitano. E' invece necessario un coordinamento obbligatorio. Deve esserci l'obbligo della comunicazione degli itinerari. Cerchiamo di produrre una forza con-

trollo preventivo».

L'onorevole Caveri ha poi sottolineato l'esigenza di una «tutela internazionale», facendo cenno ai tanti maestri d'ascensione che accompagnano sulle Alpi gruppi di scialpinisti dell'Est, molti senza preparazione.

Maggiore professionalità: sembra questa la strada da seguire per una maggiore sicurezza dello scialpinismo. Il generale Pasquale De Salvia, comandante delle truppe alpine, ha poi spiegato per quanto riguarda la Scuola militare alpina esiste «la necessità di ampliare le conoscenze nel settore e di dare una "specificità". Non solo nello scialpinismo. Una maggiore preparazione e professionalità è in tutti i campi. Certamente in montagna il più sentita, perché lì esiste una "rigidità" di atteggiamenti da attuare, ma soltanto chi ha un background di grande esperienza può reagire nel migliore

A fianco il generale Pasquale De Salvia comandante delle truppe alpine



dei modi in determinate situazioni».

Dell'elevazione e specializzazione a se stante dello scialpinismo, nell'ambito della formazione offerta dalla Scuola militare alpina, ha parlato anche il tenente colonnello Manfredi Torretta. Nel suo intervento ha sottolineato che «in quest'ultimo anno è nata l'esigenza di rivedere tutto l'iter addestrativo nel campo alpinistico e sciistico di competenza della Scuola militare alpina e la revisione in materia è avvenuta tenendo in considerazione i livelli tecnici indispensabili per

consentire comunque di personale preparato al comando delle unità».

Nel dibattito, da parte di Emanuele Principi, esperto legale della Fisi, è emersa la richiesta che sia la Scuola militare alpina il punto di riferimento per aprire un tavolo istituzionale sullo scialpinismo. «La Smalp è disponibile affinché avvenga - dice il colonnello Torretta - e si impegnerà con strutture e personale per valutare che cosa si può fare. La volontà di proseguire su questo punto ce l'abbiamo certamente».

PIANO

Aosta

Strada a tre corsie nell'area Cogne

Sono cominciati i lavori per la costruzione della strada a tre corsie all'interno dell'area Cogne. Costerà oltre 12 miliardi e 500 milioni e sarà pronta per l'autunno del 1999, quando sarà dato il via ai lavori di bonifica di tutta la zona che non è più coinvolta dall'attività di produzione dell'acciaio. In estate saranno appaltate opere per 30 miliardi.

Asti

Un Palasport per la città

Il Coni ha raccolto 13 mila e firme di astiani che chiedono un palazzetto dello sport in città. La struttura sarà costruita in regione Tzamberlet.

Aymavilles

Calcio a 5, Chabod in cerca di un punto

All'Aymavilles, oggi impegnata a Menzano, basta un punto per accedere agli spareggi per la A2. Già retrocesso in C, invece, il Futsal.

Pont-Saint-Martin, il bottino è di una cinquantina di milioni

Hanno svaligiato la gioielleria con le chiavi del titolare

PONT-SAINT-MARTIN. Furto in gioielleria. Con le chiavi. E' così che i ladri sono riusciti a vuotare le vetrine del negozio «Il diamante», in via Chanoux 87, a Pont-St-Martin. Il bottino è di una cinquantina di milioni. Il furto è avvenuto giovedì all'ora di pranzo, quando la gioielleria è chiusa; proprio il giorno prima, il titolare (Franco Esposito) aveva denunciato il furto dei documenti e delle chiavi. Era tutto nell'auto parcheggiata sotto casa, a Châtillon. Vuotate dai ladri.

Il giorno dopo, il «colpo» nella gioielleria. I ladri hanno aperto, hanno disinnescato il sistema d'allarme, hanno vuotato le vetrine e se ne sono andati. Tutto è accaduto tra le 13 e le 15,20, quando Esposito è arrivato in negozio per l'apertura del pomeriggio. Appena si è accorto del furto, il titolare è andato a denunciare l'episodio ai carabinieri di Pont-St-Martin, che hanno avviato le indagini. Sembra che i gioielli rubati siano assicurati soltanto in parte.

I controlli dei carabinieri nella

Bracconiere condannato

Oswaldo Rollet, 55 anni, pensionato, di Gignod, è stato condannato a 20 mesi di carcere (con la condizionale) e 2 milioni di multa. E' la sentenza della Corte di Cassazione per l'uomo accusato di bracconaggio, nella valle della Coumba Freide. Nell'ottobre del '94, Rollet era fermato dalle guardie forestali di Etroubles: aveva con sé una pistola «Thompson Contender Super 14» calibro «22», il numero di matricola abraso, silenziatore, cannocchiale e impugnatura smontabile. Oltre all'arma illegale, Rollet aveva anche nel congelatore di casa una cinquantina di chili di carne di selvaggina. Quando il maresciallo delle guardie forestali intervenne, l'uomo si era voltato e aveva puntato l'arma contro il sottufficiale. Il tribunale di Aosta aveva condannato Oswaldo Rollet a 20 mesi di carcere; la Corte di Cassazione ha deciso di ridurre la pena a 20 mesi e 2 milioni di multa.

zona non hanno dato risultati. A rendere più difficile il lavoro degli investigatori c'è quel mazzo di chiavi rubato. Esposito il giorno prima del furto in gioielleria: con quel sistema, i ladri hanno evitato serrature e sistema d'allarme. Rimane la possibilità di impronte digitali su vetrinette e bancone, ma gli inve-

stigatori non sembrano fare molto affidamento su questo tipo di accertamento. In questi giorni, i militari raccoglieranno le testimonianze degli abitanti della zona e del titolare del negozio. Nessuno sembra aver visto qualcosa di sospetto nella gioielleria il giorno del furto. Avvenuto all'ora di pranzo. [c. l.]

Autisti di Tir inglesi trasportavano sei tonnellate di sigarette di contrabbando

Presi con le «bionde» fuorilegge

Il valore della merce sequestrata è di 4 miliardi

AOSTA. Sei tonnellate di sigarette di contrabbando nascoste nel rimorchio di un Tir dietro un carico di congelatori: vale quasi 4 miliardi la merce trasportata da Peter Hughes, 60 anni, e il figlio Michael, 30, entrambi inglesi. Loro hanno tentato di raccontare alla guardia di finanza che «sapevano nulla di quelle bionde» fuorilegge. Ma i militari del nucleo di polizia tributaria non hanno creduto alle loro parole. Padre e figlio sono finiti in carcere. Sono già stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari Domenico Colazingari e dal procuratore Maria Del Savio Bonaiuto. E rimangono in cella.

Il controllo dei militari è avvenuto la notte del 17. Il Tir era appena uscito dall'autostrada alla barriera di Aymavilles, diretto a Traforo del Monte Bianco. Sui documenti di viaggio era descritto un carico di congelatori, ma quella carta non pareva in regola. Così, i finanzieri hanno deciso di fare un controllo più approfondito. Nel rimorchio erano stipati



Il Tir che trasportava il carico di sigarette di contrabbando sequestrato dalla Guardia di finanza

congelatori impaccettati e sigillati. I militari hanno imbucato i colori diversi: si sono insospettiti e hanno spostato alcuni congelatori per controllare meglio il carico. E così, hanno scoperto gli scatoloni con le sigarette di contrabbando. Tutte marche inglesi, destinate al mercato d'Oltre-

manica.

Secondo le tabelle del Monopoli di Stato, le sigarette sequestrate valgono 2 miliardi; a un altro miliardo e 400 milioni ammonta l'Iva evasa con il trasporto clandestino; qualche centinaio di milioni, poi, è il guadagno che avrebbe fruttato ai rivenditori. «E' la prima volta

che viene sequestrato in Valle un quantitativo di genere di sigarette destinato fuori dall'Italia», spiegano alla guardia di finanza. E ancora: «L'operazione riveste particolare importanza nell'attività di controllo in veste anche di "polizia comunitaria", a tutela degli interessi dell'Unione Europea».

A Lessolo a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO TAPPETI

La più grande esposizione del Piemonte e Valle d'Aosta su 2.000 mq.

ABBIAMO MESSO I PREZZI ... AL TAPPETO !!

LILIAN	303x210	£ 1.800.000	£. 900.000
HAMADAN	266x145	£ 900.000	£. 450.000
NAIN	244x200	£ 3.000.000	£. 1.500.000
YALAMÈ	275x209	£ 5.000.000	£. 2.500.000
SHIRAZ	307x200	£ 2.000.000	£. 1.000.000
TABRIZ FINE	292x200	£ 2.600.000	£. 1.300.000
SABZEVAR	331x248	£ 3.000.000	£. 1.500.000
MASHAD	377x272	£ 4.400.000	£. 2.200.000
VERAMIN	300x200	£ 2.900.000	£. 1.450.000



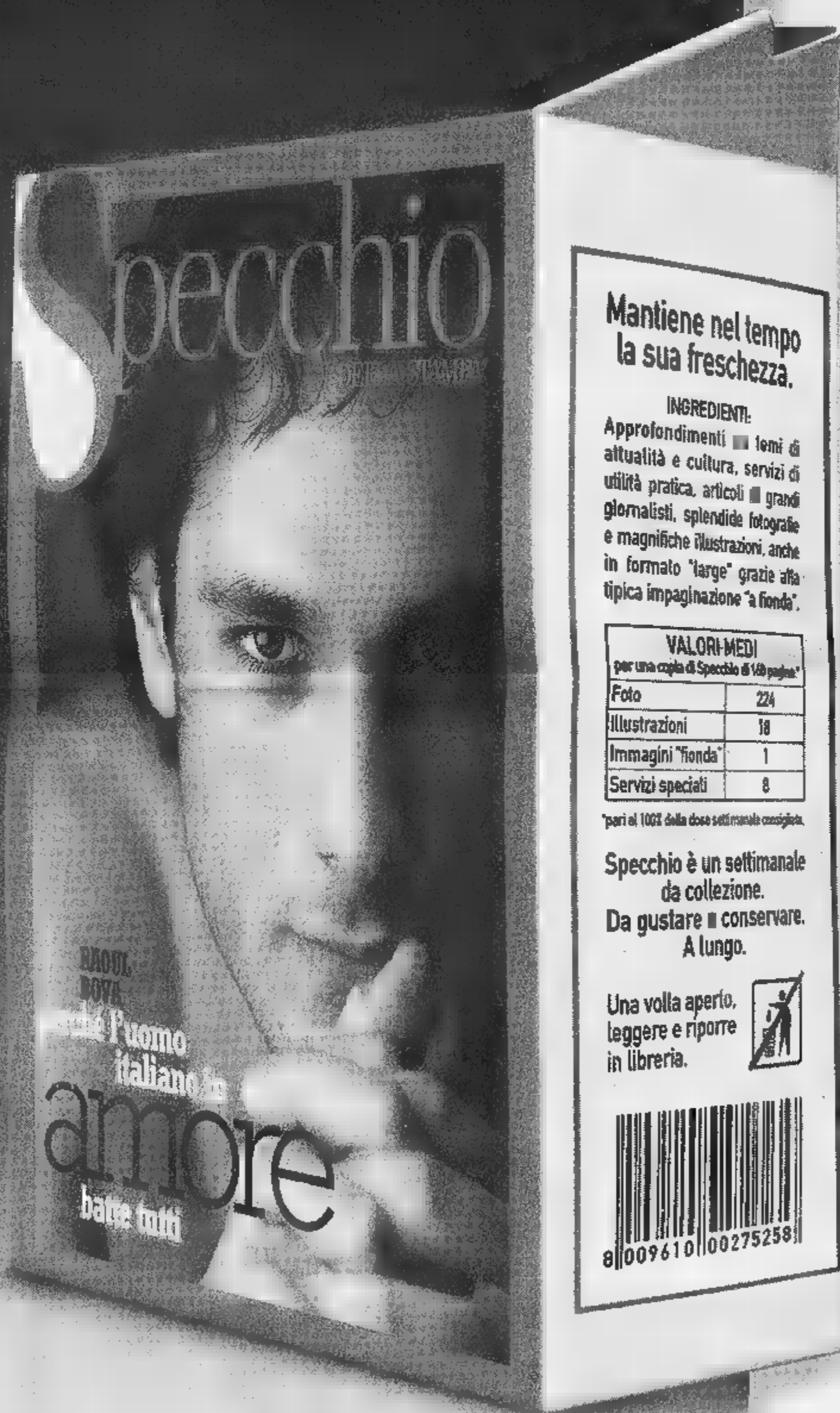
PASS. GARAGÈ	177x60	£ 500.000	£. 250.000
KASKAI	140x105	£ 600.000	£. 300.000
LILIAN	146x100	£ 500.000	£. 250.000
HOSSEINABAD	220x70	£ 700.000	£. 350.000
HAMADAN	208x133	£ 920.000	£. 460.000
HAMADAN	235x131	£ 1.000.000	£. 500.000
KIRMAN LAVAR	241x157	£ 1.600.000	£. 800.000
KIRMAN LAVAR	248x162	£ 1.200.000	£. 600.000
PASS. KILIM	292x75	£ 420.000	£. 210.000

TUTTI I TAPPETI SONO REALMENTE ESPOSTI CON QUESTI PREZZI • APERTO SABATO 25 E DOMENICA 26

Aperte le iscrizioni alla «Foire d'été»

Sono aperte le iscrizioni alla 30ª edizione della «Foire d'été» e al 45º mostra-concorso dell'artigianato tipico. Il termine per presentare le domande è giovedì 30 aprile.

Il settimanale
è a lunga
conservazione...



Mantiene nel tempo
la sua freschezza.

INGREDIENTI:

Approfondimenti ■ temi di
attualità e cultura, servizi di
utilità pratica, articoli ■ grandi
giornalisti, splendide fotografie
e magnifiche illustrazioni, anche
in formato "large" grazie alla
tipica impaginazione "a fienda".

VALORI-MEDI

per una copia di Specchio di 140 pagine*

Foto	224
Illustrazioni	18
Immagini "fienda"	1
Servizi speciali	8

* pari al 100% della dose settimanale consigliata.

Specchio è un settimanale
da collezione.

Da gustare ■ conservare.
A lungo.

Una volta aperto,
leggere e riporre
in libreria.



...i regali e i premi
hanno una data
di scadenza.

Chi si abbona* entro
il 31 maggio avrà
un regalo a scelta fra:



un orologio
"Immersion Easy"

un dizionario
Zingarelli



un dizionario
Zingarelli
su CD-Rom

E in più, parteciperà
all'estrazione** di:

- una Fiat Panda 4x4
- ■ crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

L'abbonamento costa solo 62.000 lire
(comprese spese di spedizione),
47.000 lire per chi è già abbonato
■ La Stampa.



Per abbonarvi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando la cifra ■ CCP n.7104 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marengo, 32 - 10126 Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. ■ Istituto Bancario SAN PAOLO, Sede di Piazza ■ Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via ■ Torino Tel. 011/6568334-5. Fax 011/5627958

Numero Verde
167-233383

* L'abbonamento ■ diritto a 52 numeri di Specchio, ■ partire dal primo numero ricevuto.

** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno ■ gli abbonati. - Offerta non valida per l'estero. - AUT. MIN. ■■■

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Ivrea, nasce una nuova associazione che intende difendere gli interessi della categoria

Ecco i Cobas dei commercianti

Alternativi all'Ascom e alla Confesercenti

IVREA. C'è già chi li chiama i «Cobas dei commercianti», che continuano l'opera di chi li ha preceduti fra gli agricoltori, i macchinisti e in altre categorie. I soci del neonato «Consorzio Commercianti e Artigiani» di Ivrea e del Canavese, organismo che l'altro ieri ha inaugurato ufficialmente la sede di via Monte Stella 1 (dove prima si trovava il Consorzio agrario), cuore dell'area del mercato ortofrutticolo eporediese.

«Noi siamo e vogliamo continuare ad essere del tutto al di fuori della politica. Cosa che, invece, non riescono a fare le altre 2 associazioni di categoria». Parole di Orlando Bovaj, ambulantista in pensione, uscito un anno fa dalla Confesercenti di Ivrea e oggi presidente del Consorzio. Che non condivide il lavoro degli colleghi e dell'Ascom: «Sovente ci siamo trovati di fronte a molte parole, ma a pochi fatti. Un esempio? Le polemiche sulle leggi e i decreti del governo: discutere dopo non serve, bisogna invece contestare sin dall'inizio e far valere subito le proprie esigenze».

Al momento, il Consorzio può contare su 13 soci promotori, sette dei quali commercianti ambulanti. Ivrea è la città di partenza: «Ma abbiamo già avviato contatti - aggiunge Bovaj - molti paesi vicini, nel Canavese, e cercheremo di essere un richiamo anche per l'area valdostana. Obiettivi? Difendere e rappresentare i commercianti, tutelarne gli interessi, offrire una serie di servizi di base: finanze, contributi Cee, pratiche per sgravi fiscali e mutui, consulenza, informazioni sulle molte possibilità agevolazioni che il più delle volte non sarebbero sufficientemente reclamizzate. «L'aver creato una terza associazione di categoria - dice Mar-



Uno scorcio di Ivrea. Sopra, Orlando Bovaj, presidente del neonato Consorzio

co Bovaj, figlio del presidente e revisore del Consorzio - non è stato uno sfizio, è la risposta ad una diffusa necessità. Ci siamo raggruppati per cercare di smuovere il commercio a Ivrea e nel Canavese, affrontando i problemi del settore». Tra i soci promotori, del resto, c'è anche Lucia Monastero, panettiera, che già nel '92 aveva dato vita (insieme ad altri commercianti) all'associazione «Arduino Vivas», iniziativa durata pochi anni e che voleva rivitalizzare una delle più note vie del centro storico eporediese.

L'arrivo del Consorzio non sembra, almeno per ora, turbare i sonni di Ascom e Confesercenti. Che, però, non ci stanno a passare politizzati. «E' falso -

replica Giorgio Bertolini, presidente della Confesercenti canavese - All'interno della giunta ci sono politiche solo diverse, opposte. Le opinioni personali sono una cosa, ma quando si fa sindacato bisogna pensare a lavorare. Esclude collegamenti politici (a Ivrea, su tutti i livelli) anche il presidente dell'Ascom di Ivrea, Giacomo Gremmo. «Quale, comunque, dà il benvenuto al Consorzio. «E' positivo - afferma - che nascano, sul territorio, associazioni a tutela del commercio. E sarà più importante se accetteranno collaborare, per il bene comune del nostro settore».

Mauro Revello

Montanaro

Niente lista degli artigiani

MONTANARO. Tanto rumore per (quasi) nulla. Fa marcia indietro Paola Pacelli, la presidente dell'Associazione commercianti e artigiani di Montanaro. Il sodalizio non sarà presente alle elezioni comunali del 24 maggio con una propria lista, come in un primo tempo annunciato.

Il mondo politico di Montanaro si libera così di uno scomodo outsider. Ma adesso la domanda è una sola: a quale lista andranno i voti dei artigiani? Tutti, infatti, non su un punto: la mossa della Pacelli era dettata dall'intenzione di pesare di più sulle scelte amministrative della città. Caduta l'idea di presentarsi con un cartello «autonomo», la voglia di influenzare maggiormente l'operato del palazzo comunale. E di far pesare i voti di categoria.

Ufficialmente, il motivo della rinuncia va ricercato nel fatto che l'idea di partecipare alla competizione elettorale non è stata condivisa da un consistente gruppo di aderenti al sodalizio.

Le liste, comunque, saranno quattro: il centro-sinistra che candida a sindaco Riccardino Massa, la Lega Nord schierata con Renza Piana, Forza Montanaro-Forza Italia che sostiene Mario Barone e Alleanza nazionale-Veritas che propone Livio T.

Ivrea, condanna per «Biella fiere»

Falsificò la carta intestata Comune

IVREA. Si chiude una condanna il primo atto della querelle fra il Comune di Ivrea e «Biella Fiere», agenzia che si occupa di manifestazioni fieristiche. Il tribunale di Biella ha inflitto una pena di 6 mesi di reclusione a Giuliano Ramella, 50 anni, di Pollone, responsabile della società.

Il manager, difeso dall'avvocato Delmastro Della Vedove, era accusato di falso materiale. L'inchiesta era scattata dalla procura eporediese nel '95. Secondo le prove raccolte dagli inquirenti, Ramella aveva pro-

point «Adriano Olivetti» nonostante l'autorizzazione fosse stata data alla società Orchidea di Chivasso. Per far questo, avrebbe inviato ai potenziali espositori una lettera falsa del Comune, composta ritagliando alcune parti e fotocopiando il documento così ottenuto, facendo quindi credere di essere lui il titolare della concessione.

Il Comune è costituito parzialmente da civili, rappresentato dall'avvocato Cecchin. E ora la società «Biella Fiere» dovrà provvedere, in sede civile, al risarcimento dei danni causati all'immagine.

IN IVREA

■ In Canavese sono di turno le seguenti farmacie: Piora (Ivrea, Torino 150), Pierucci (Candia, via Stefano 3), Babando (Favria, via Caporal Cattaneo 9), Conterio (Locana, via Roma 55), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1) e Rossi (Lessolo, via Vittorio Emanuele 18).

■ I carabinieri, su ordine della pretura eporediese, hanno arrestato ieri Sereno Azzalini, 38 anni, residente a Ivrea in viale Papa Giovanni XXIII. Deve scontare 2 mesi di reclusione e 6 mesi di custodia presso una casa di cura, condanna a un processo per l'accusa di interruzione di pubblico servizio.

■ Un ragazzo di 17 anni, Salvatore D'Amore, via Trabucchi 15, Castellamonte, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Ivrea dopo un incidente stradale. Il fatto è accaduto ieri poco dopo le 15 in via Massimo d'Azeglio, in pieno centro di Castellamonte. Il ragazzo è bordo di un motorino Malaguti e è scontrato con il furgone guidato da Mario Casetta, 54 anni, anche lui di Castellamonte, che stava uscendo da un parcheggio.

■ Parte questa mattina alle 10 da piazza Freguglia la quarta edizione del «Tour primavera» riservato alle auto storiche: il percorso si snoda per il Canavese alla volta di Chivasso, della collina del Po e di Castelnovo Don Bosco.

■ FIERA. Domani e lunedì appuntamento con la fiera primaverile agricola. Alle 10 di domani esposizione del bestiame e dei macchinari per l'agricoltura; nella rotonda antonelliana mostra dei prodotti biologici. Alle 15 spettacolo di burattini e battaglia delle mele sul prato lungo via Piccoli. Si chiude lunedì con la premiazione del bestiame alle 11 e il pranzo alle 13 e la premiazione degli agricoltori.

DOVE & QUANDO

■ Si costituisce a Strambino il gruppo musicale e teatrale Music All, composto da giovani tra i 16 e i 21 guidati dai loro ex insegnanti delle scuole medie Danilo Vaira e Maria Del Prete. Oggi e domani, alle 21 al salone plurisecolare comunale di via Cotonificio, portano in scena il musical «Joseph» di Andrew Lloyd Webber.

■ MISS CANAVESE. L'Hotel Star's Garden di Montalto Dora ospita, a partire dalle 20.30, il concorso «Miss Canavese in Padania» organizzato dalla Lega Nord. Le concorrenti si contenderanno i titoli Miss Canavese, Miss Sole delle Alpi, Miss Cuore Padano e Miss Camicia Verde. La serata costa 1 mila lire. Prenotazioni allo 011-9205354.

■ Il trio dei Mexico a Nuvoletta, con il suo repertorio country, rock e revival, allietta la serata della birreria Bergamini di Andrate; il concerto, a ingresso libero, inizia intorno alle 22. Fa musica anche alla birreria Ciao a Fiorano. Il duo Donna e Tella Soldano.

■ DI FIERA. A Lessolo apre alle 8.30 la fiera primaverile di San Giorgio: sono esposti ovini, caprini, macchinari e attrezzature agricole. Alle 9.30 inizia la distribuzione di frittelle, mince e salignun. Alle 15 esibizione cinofila dei cani addestrati del nucleo di Cuceglio, quindi le premiazioni della fiera.

■ Si. Lo ha allestito il gruppo missionario di Montanaro nella chiesa di Santa Marta: chi lo visita può contribuire ad alcune missionarie a favore di Paesi del Terzo Mondo. Il banco è aperto oggi dalle 17 alle 19 e domani dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Cartier



Orologio Pasha C
Acciaio massiccio.
Movimento automatico.
Impermeabile fino a 100 metri.



BASOLO GIOIELLI

Cuornè - Via Torino, 17 - Tel. 0124/651124

Fatte per durare... come le vere storie d'amore



SCONTI REALI SUI MOBILI ESPOSTI



DANTE

SCANTAMBURLO

arredamenti d'arte e design

Mobili artigianali massicci • Concessionaria cucine in vera muratura

LESSOLO (IVREA) - Via A. Casale, 75 - Tel. 0125 58640 - APERTO DOMENICA
A 4 Km. uscita casello Ivrea autostrada Torino-Aosta

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

FAI POKER

REGOLAMENTO

Nel periodo indicato acquistando i prodotti di grandi marche chiaramente evidenziati nei punti vendita, riceverai i punti del valore di L. 1.000 cad. per ogni prodotto acquistato. Da applicare sull'apposita tessera raccolta. Ogni 10 punti hai diritto a L. 10.000 di buoni spesa. Se completi tutta la tessera (nelle 4 parti) HAI FATTO POKER ed oltre un buono spesa di L. 40.000 potrai partecipare all'estrazione finale di 20 TV COLOR.

I buoni spesa sono spendibili dal 25/5/98 al 6/6/98.

Aut. Min. Rich.



DAL 27 APRILE
AL 23 MAGGIO



**...ti regaliamo 40.000 lire*
e vinci 20 favolosi TV color**

SUPERMERCATI



BIELLA - VIGLIANO - PONZONE - OCCHIEPPINO INF.
VERCELLI - IVREA - SANTHIA - GRIGNASCO - OLEGGIO
BELLINZAGO NOV. - PONTI S. MARTIN - MORGEX

**più tessere consegnate,
più buoni spesa ottieni!**

* Vedi regolamento

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA IL MONDO,

E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO

GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota bibliografica

■ cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164

con 10 disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, Fax 011-6568.933 E-mail lettera@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 111 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rassegna a Stoccarda per presentare una parte d'Italia a molti sconosciuta

Signori tedeschi, ecco il Piemonte

Teatro e sbandieratori, tajarin e vini doc

DAL NOSTRO INVIATO

«Turin und Piemont stellen sich vor». Come dire che Torino e il Piemonte presentano a voi. Cioè ai cittadini di Stoccarda. La capitale del Baden-Württemberg è in questi giorni attratta dalle proposte artigianali, culturali e gastronomiche di una parte d'Italia che per molti tedeschi è tuttora un tantino sconosciuta. La Regione Piemonte e il comune di Torino hanno lanciato una sorta di sfida alla laboriosa e grande città tedesca con una serie di iniziative cominciata il 15 aprile che si concluderanno ai primi di maggio.

Non a caso, nei giorni scorsi, al vernissage della manifestazione negli eleganti saloni dell'Hotel Am Schlossgarten c'erano il sottosegretario agli Esteri Fassino, il sindaco di Torino Castellani, il vicepresidente della Regione Maiorino, l'assessore comunale Alfieri, Devalle presidente dell'Unione Industriale di Torino e Bergamino presidente dell'Epat. Nomi, insomma, che la dicevano lunga sulle serie intenzioni del mondo politico, turistico e industriale subalpino di avere un positivo impatto in terra tedesca.

Stoccarda è a sette ore di auto da Torino, ma a poco più di un'ora dall'aeroporto di Casale. Cosa ghiotta per la prossima Europa unita. Castellani, presentando gli interventi a Stoccarda, ha messo in evidenza la somiglianza economica e sociologica delle due città. Più o meno lo stesso numero di abitanti, la presenza di una grande industria automobilistica trainante come la Mercedes e l'insediamento di un sacco di piccole e medie aziende dislocate nel territorio attraversato dal fiume Neckar. E poi la qualità della vita che colloca Stoccarda fra le prime città tedesche dove il vino è apprezzato (sapete che dalla collina partono vigne che lambiscono il ce-



Il sindaco di Torino (sopra) Valentino Castellani e a fianco Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri. Sotto: sbandieratori di Asti

Presenti al gran completo autorità di Torino e regione



Il presidente dell'Unione Industriale di Torino Devalle (a lato) e il presidente dell'Epat Franco Bergamino (sopra)



mento della città? e dove la ristorazione offre un ricco ricettario internazionale.

La gastronomia italiana è in questo momento la protagonista del Piemonte a Stoccarda sotto una tensostruttura nella Schlossplatz, nel centro città, posti ai tavoli attendono clientela locale per assaporare la cucina del

Piemonte. Sotto la guida dello chef torinese Renato Strazzeri del Melograno, tre cuochi preparano a pranzo e cena agnelli, tajarin, arrostiti, bolliti e dolci accompagnati rigorosamente da vini piemontesi. Langa e di Monferrato in testa. I cuochi sono stati portati qui da Epat e da Centrotavola, associazione quest'ultima che da anni gira

l'Europa facendo conoscere la cucina del Piemonte. I nomi? Giuseppe Palermi del ristorante Braja di Montemagno d'Asti; Giuseppe Sardi del Grappolo di Alessandria e Luigi Gatti del Castello di Trisobbio nell'Alessandrino. Un'altra batteria di prestigiosi cuochi allietta, invece, la bocca dei clienti dello Schlossgarten, albergo a cinque stelle. So-

Stefano Cravero dell'Ikaro Air Palace Hotel di Leini; Angelo Maiorini dell'Arcinoto Cambio di Torino; Fabio Pizzicotti del San Lorenzo di Bognanco Terme, in provincia di Verbania; Angelo Silvestro, simpatico titolare del Ballo di Castell'Apertole nel Vercellese.

Mario Piovano, esuberante chansonnier, fa la spola tra i due ristoranti in compagnia dell'inseparabile fisarmonica. Canta «Pocionin» e i tedeschi scoprono che è soltanto «O sole mio» a rappresentare la musicalità italiana.

Il Piemonte a Stoccarda, in questi giorni di aprile, significa pure scenografia sfila in costume di sbandieratori. Palio di Asti lungo la centrale Königstrasse; oppure la parata storica del Gruppo dell'Assedio di Canelli. Ancora una vasta area di esposizione di prodotti della nostra regione (acquistati per un miliardo di lire) nei magazzini Kautz, i più grandi di Germania.

C'è dell'altro. Oggi e domani la Compagnia di Danza del Teatro di Torino mette in scena al «Treffpunkt Theater» lo spettacolo dedicato a Luigi Tenno, con la regia di Andrea Scaglione, mentre il Teatro Settimo e il Teatro dell'Angelo sono esibiti nei giorni scorsi. Poi ancora una mostra di pittura, un'altra di fotografia e un delizioso concerto vocale organizzato dalla Nuova Arca nella Weisser Saul del Castello. Grandi applausi ai soprani Francesca Scaini e Giovanna Beretta e al pianista Mirko Gadio.

Torino e il Piemonte dappertutto, dunque. E qualcuno è preso da nostalgia può andare nell'atrio della Stazione Centrale: lì campeggia una grande Moie Antonelliana in legno. La gente la osserva e si ferma a guardarla. L'Italia non è soltanto Canal Grande, Trinità dei Monti, Vesuvio.

Edoardo Ballone

Per celebrare i 150 anni dello Statuto

Si aprono le sinagoghe

Rara occasione culturale

Sono i templi di Alessandria, Asti, Ivrea, Saluzzo, Cuneo, Mondovì e Cherasco

Alessandria. Sarà la sinagoga alessandrina ad inaugurare domani l'iniziativa «1848-1998. I templi della libertà. Luoghi, storia e arte ebraica in Piemonte» che la Comunità israelitica di Torino e la cooperativa Artefacta organizzano per celebrare i 150 anni dello Statuto Albertino e delle Regie patenti con le quali il re Carlo Alberto di Savoia concesse i diritti civili agli ebrei.

Il 28 marzo 1848, 25 giorni dopo la promulgazione dello Statuto, il sovrano «firmò» tutti i diritti civili e le facoltà di conseguire gradi accademici agli «israeliti regnicoli» termine che identificava gli ebrei nel Regno Sardo.

Rimasti per secoli cittadini di «B», gli ebrei piemontesi si videro riconoscere, in pieno periodo risorgimentale, quella parità civile la cui negazione era, dopo la Rivoluzione francese e il periodo napoleonico, anacronistico, oltre che sommamente ingiusto che fosse loro negata.

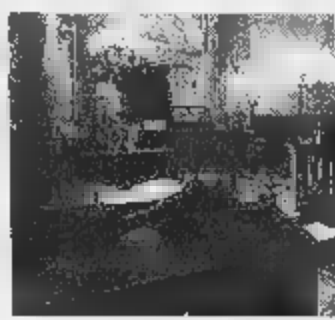
Carlo Alberto sancì, con questo ufficiale, la fine dell'epoca dei ghetti, dei soprusi e delle umiliazioni, e permise agli ebrei piemontesi di essere i primi in Italia ad imboccare la via dell'emancipazione. Di questa storia restano i segni nelle architetture delle sinagoghe. Alcune risalgono al periodo preemancipazione: sono sale di preghiera celate alla vista di

tutti, dietro facciate che talvolta non si riescono quasi a distinguere dallo sviluppo delle case. A questa tipologia appartengono i templi di Saluzzo, Mondovì e Cherasco, mentre quelli di Torino, Ivrea, Asti e Alessandria già evidenziano la conquistata dignità, spiccando, nella loro percularità, all'interno del contesto urbano. Ad essi si aggiunge anche la sinagoga di Cuneo dopo il restauro avvenuto nel 1885.

L'interesse di questa iniziativa che proseguirà fino al 27 settembre sta che nella rarità delle occasioni di apertura al pubblico di molte di queste sinagoghe. È stato stilato un calendario di aperture domenicale.

La sinagoga di Alessandria si potrà visitare anche il 21/6 e 27/9; quella di Asti il 3/5, 28/6 e 13/9; Ivrea il 10/5, 5/7 e 6/9; Saluzzo il 17/5, 9/8 e 20/9; Mondovì il 24/5, 19/7, 23/8; Cuneo il 7/5, 25/7 e 30/8; Cherasco il 14/6, 12/7 e 16/8. Sono escluse le sinagoghe di Torino (visitabili a richiesta), quella di Carmagnola (in restauro) e il tempio e il museo di storia ebraica di Casale già aperti la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 (ingresso 7 mila lire, tel. 0142/71807). Le sinagoghe che aderiscono all'iniziativa si potranno visitare dalle 15 alle 18, ingresso libero. Informazioni allo 011/492101 o 0347/4891662.

Vanna Pescatori



La sinagoga di Asti

nuova
AutoAlpina
Completamente Dacia

Lasciatevi tentare! Convienne.

PROPOSTE VETTURE AZIENDALI



LANCIA H 2000 IE

Listino £. 58.600.000

Abs - Climatizzatore - Vernice metallizzata - Sellerio in alcantara - Air bag

8.500

Sconto £. 22.600.000

Totale £. 36.000.000



FIAT TEMpra 1500 IE

Listino £. 31.500.000

Vernice metallizzata - Appoggio testa posteriori - Air bag

KM 0

Sconto £. 7.700.000

Totale £. 23.800.000



LANCIA Y 1600 IE

Listino £. 19.800.000

Vernice metallizzata - Autoradio

7.000

Sconto £. 5.100.000

Totale £. 14.700.000



LANCIA H 1500 IE

Listino £. 27.000.000

Climatizzatore - Ruote in lega - Sedile sdoppiato - Vernice metallizzata

7.500

Sconto £. 9.000.000

Totale £. 18.000.000



PUNTO 70 SUPER 5 porte

Listino £. 25.000.000

Climatizzatore - predisposizione autoradio - Vernice metallizzata

Alzacristalli elettrici - Air bag / KM 7.000

Sconto £. 9.200.000

Totale £. 15.800.000



LANCIA H 1500 IE

Listino £. 27.800.000

Climatizzatore - Vernice metallizzata - Air bag - Autoradio

KM 7.000

Sconto £. 9.000.000

Totale £. 18.800.000



PUNTO 90 SUPER 5 porte

Listino £. 20.700.000

Vernice metallizzata - Alzacristalli elettrici - Air bag

KM 7.500

Sconto £. 6.700.000

Totale £. 14.000.000



LANCIA H 145 e 1400

Listino £. 30.600.000

Vernice metallizzata - Climatizzatore - Autoradio

KM 7.000

Sconto £. 11.600.000

Totale £. 19.000.000

PRESTIGIOSE PROPOSTE Km 0

PUNTO 90 ELX 3 PORTE

Listino £. 25.000.000

Sconto £. 5.000.000

Vernice metallizzata - Alzacristalli elettrici - Autoradio - Co

PUNTO 85 ELX 3 PORTE

Listino £. 24.250.000

Sconto £. 6.000.000

Servosterzo - Fondinebbia - Motor 16 valvole - Fiat Card

SCUDO AUTOCARRO

Listino £. 38.000.000

Sconto £. 8.000.000

Portata 800 - 3° posto

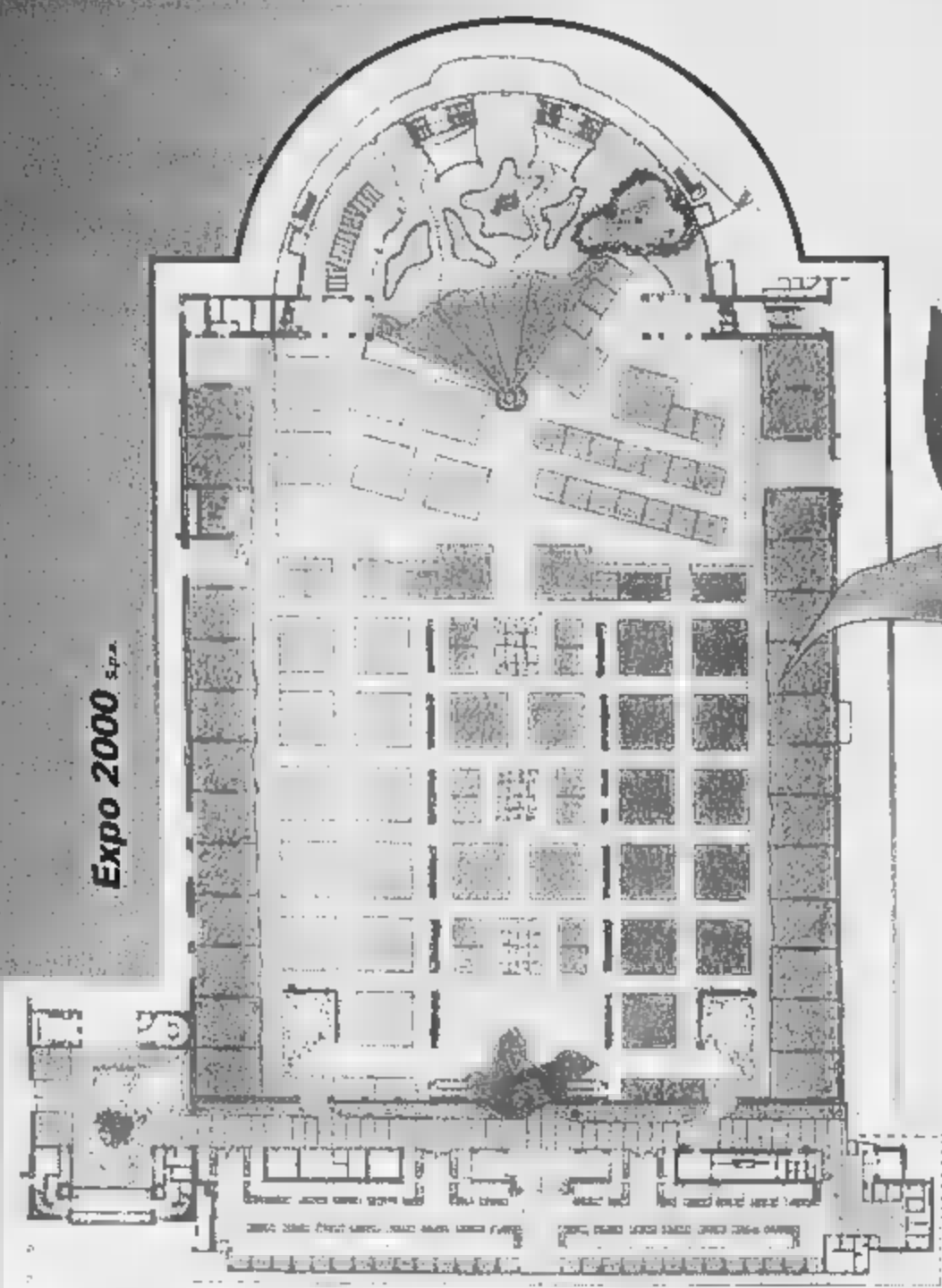
BRAVO 1600 SX

Listino £. 29.800.000

Sconto £. 7.200.000

Vernice metallizzata - Pack visibilità - Fiat Card

Alpina Via Mazzini 16, 11100 Aosta, tel. 0165/236685/40



VIVERE NEL VERDE

**RIAPRE
A TORINO ESPOSIZIONI**

**DALL' 8
AL 17
MAGGIO**

ORGANIZZAZIONE
GENERALE:

Fierimpresa

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA
DI TORINO



CITTA'
DI TORINO

ORARI DI APERTURA: FERIALE 15.00-23.00
DOMENICA 10.00-23.00



Ambienti e Stili per chi ama la Natura

PER INFORMAZIONI: FIERIMPRESA S.R.L.
UFFICI DI TORINO ESPOSIZIONI
CSO MASSIMO D'AZEGLIO, 15
10126 TORINO
TEL. (011) 66.44.970 - FAX (011) 66.88.598

MOSTRA MERCATO

Calcio ■ 5, la squadra di Chabod ■ un passo dal traguardo

Aymavilles verso l'A2

Basta un punto oggi a Manzano



L'allenatore dell'Aymavilles Oskaldo Chabod ■ un'azione dei valdostani nel campionato di B



AOSTA. A due giornate dalla fine del campionato cadetto di calcio ■ cinque, la sola gara che può ancora aver significato sulla classifica ■ quella dell'Aymavilles. L'Eurotravel infatti, do-

po la debacle ■ sabato scorso, ha messo da parte le ambizioni accontentandosi della A2 (che sarà introdotta dal prossimo campionato), mentre il Futsal ■ già condannato alla serie C.

Al contrario, ■ squadra dei fratelli Chabod ■ di Giancarlo Fabrizio ■ un passo dalla conquista di un posto in A2, ■ deve ancora sudare prima ■ festeggiare. Oggi a Manzano cer- ■ innanzitutto la matematica certezza di finire la regular sea- ■ al 6° posto, poi penserà agli spareggi. In ■ friulana per Serravalle e compagni ■ è suffi- ■ ciente fare ■ punto per con- ■ servare una posizione che, nella seconda fase, li metterà di fronte alla 5ª del girone B: Aquila, Siena o Prato. Anche una sconfitta, unita ad un pareggio ■ ad una sconfitta del Bologna nel derby ■ lo Casin, ■ permetterebbe ai valligiani di festeggiare con una settimana ■ anticipo. Improbabile pensa- ■ comunque ad un recupero dei felsinei, anche perché ci sarebbe ancora ■ turno per consolidare la posizione.

L'Aymavilles sta già programmando la preparazione alle due sfide decisive per l'ammissione ■ un campionato che sarà il «purgatorio» per la massima divisione. E' prevista infatti la partecipazione ad un triangolare che si svolgerà a ■ Margherita Ligure fra ■ giorni e che vedrà protagonisti anche Cesana e Terni.

L'Eurotravel, che darà spazio ai giovani con Murzilli ■ i palli, ospiterà oggi al Montfleur (ore 16) il Gta Milano, una compagine ormai quasi tagliata fuori dalla lotta per la salvezza. Il Futsal è invece impegnato a Milano col Milanfive, gara importante soltanto per i lombardi, penultimi a tre lunghezze dalla salvezza. (m. i.)

Bocce, serie A

La Nitri sogna la finale

AOSTA. A Vigone per riscattare la sconfitta di Saint-Vincent ■ staccare il biglietto di qualificazione alla finale a quattro che assegnerà lo scudetto delle bocce. La ■ Nitri Auto tenta oggi l'impresa ■ superare ■ Ferrero e di giocare in Sardegna, dal 1° al 4 maggio, il titolo tricolore. Sconfitti all'andata per 11-9, Ducourtill e compagni devono superarsi per eliminare una delle squadre favorite per il successo finale. «Ci aspetta un compito arduo - dice il presidente Franco Nitri - ma non impossibile».

Le possibili sfide: Domenico Audero, Edoardo Castellino e Angelo Manzo ■■ Caudera, Repetto e Suini nella terna, Angelo Cappato ■ Claudio Gassino contro Ballabene ■ Tamagno nella coppia, Guido Ducourtill contro Ariando nell'individuale, Andrea Féquin e Claudio Gassino contro Borea e Gualschino nella staffetta, Angelo Cappato contro Suini nel tiro di precisione, Sandro Acciardi contro Borea nel tiro progressivo, Guido Ducourtill contro Suini ■ Angelo Cappato contro Ariando nei due punti tiro alternato, Edoardo Castellino e Claudio Gassino contro Gualschino e Tamagno nella coppia e Angelo Manzo contro Ballabene nell'individuale. Negli altri incontri di ritorno dei quarti di finale si affronteranno Chiavarese-Amici Chiavazza, Tubo-sider Asti-Auxilium e Pianezza-Rapaliese. (s. b.)

Sfida al vertice

Week-end di gare nel fiolet

AOSTA. Fine settimana intensa per i giocatori di fiolet, impegnati ■ una serie del campionato, dalla A alla E. Nel massimo torneo, oggi il calendario propone l'ottava giornata. Nel girone A la capolista La Thuile ■ impegnata nel confronto casalingo contro il Charvensod I, mentre il fanalino ■ coda Etroubles I affronterà in ■ il Valpelline I. Il Saint Christophe osserverà invece un turno di riposo.

Domani la nona giornata propone invece uno scontro al vertice tra i capoclassifica del La Thuile I ed il Saint-Christophe, sul campo di quest'ultimo, in un confronto che potrebbe decidere le sorti finali del girone. L'altra partita vedrà il Charvensod I opposto all'Etroubles I, mentre riposerà il Valpelline I.

Nel girone B, nel quale domina il Porossan I, il programma prevede per oggi lo scontro tra i primi della graduatoria ed il Saint-Oyen, in una partita che vede il Porossan favorito. Contemporaneamente, a Morgex ■ affronteranno la squadra locale, attualmente in seconda posizione, ad ■ Bosses che segue staccato di due punti.

Un confronto dall'esito incerto. Il turno ■ riposo tocca oggi allo Charvensod ■. Domani ■ riposare saranno i capoclassifica del Porossan I, che osserveranno dall'alto della loro posizione di leader gli scontri tra Bosses I e Saint-Oyen e tra Charvensod II e Morgex I. (a. c.)

Pallacanestro

Buckler Obiettivo sorpasso

AOSTA. La Buckler affronta domani l'ultima giornata di andata della fase conclusiva del campionato di C2 ■ pallacanestro con l'obiettivo di agganciare la capolista. Gli aostani sfidano in trasferta il Casale, unita ■ formazione ancora imbattuta. Gli alessandrini hanno espugnato sabato ■ il parquet del Novara (dopo un tempo supplementare) e sono i favoriti per il passaggio in C1.

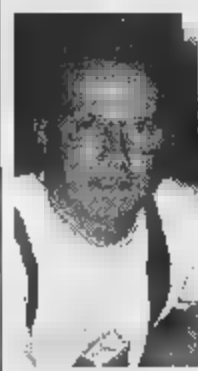
«Con il colpaccio messo ■ segno a Novara - dice l'allenatore Luigi Frosini - la squadra di Barbera ha fatto un grande balzo in avanti verso la promozione. Possiamo però mettere in discussione la leadership degli alessandrini. Siamo distanziati di due punti dalla vetta, pertanto sbancando Casale potremmo diventare noi i principali candidati al salto di categoria. E' una partita chiave, che non dobbiamo sbagliare».

Tra i gialloneri è previsto il rientro di Fabio Gyppaz, anche se il pivot non è ancora in perfette condizioni fisiche. Con lui scenderanno inizialmente in campo Umberto Colombini, Luca Ferrari, Roberto Padovani e ■ ogni probabilità, Paolo Laurencet.

Al Casale ha nella guardia Ogliari il giocatore più temibile - spiega Frosini -. Se riusciremo a impedire le conclusioni dalla lunga distanza, avremo limitato di molto i pericoli. Sarà fondamentale non commettere degli errori sul piano tattico». (s. b.)

Mountain bike

Paolo Viérin sul podio a Cuneo



Il biker ■ Fénis Paolo Viérin ha ottenuto il 2° posto in una «Top class» disputata nel Cuneese

FENIS. Il biker di Fénis Paolo Viérin ha conquistato ■ Caraglio (Cuneo) il 2° posto nella 1ª «Top Class regionale», gara ■ mountain bike specialità cross-country, alla quale hanno partecipato 170 concorrenti. ■ valdostano ha concluso la gara a 4'36" dal ■ Pietro Castellino che si ■ imposto in un'ora 39'05". Lo stesso Viérin si è imposto nella categoria «Sportmen» ■ oltre 5' su Andrea Fiori. Nei «Master 1» il valdostano Luigi Zappa ha concluso al 3° posto, mentre Enrico Robutti è finito 27°. Nei «Master 2» vittoria ■ Rudy Garbolino e 11° posto di Rinaldo Cuignon. Negli «Junior» il migliore dei valdostani è ■ Diego Vuillermoz, 5°; ■ 15° posto Enrico Martello e al 16° Marco Mascotto. Negli allievi 4° Gillio Meina. In campo femminile Giuliana Lamastra ha conquistato la piazza d'onore, 4ª Claudia Titolo ■ ■ Michelina Cerise. (p. 1.)

SPORT FLASH

Pallavolo

Sfida casalinga per il Cogne, trasferta per l'Olimpia

Il Cogne Acciai Speciali (B2 femminile) ospita oggi alle 21, in via Binel, il Fenerolo. L'Olimpia (C2 maschile) gioca a Caluso. (s. b.)

Pallamano

Ultima giornata di serie B

Oggi ultima giornata della serie B maschile. Il Valle d'Aosta ospita alle 20,30 l'Udine, nella palestra di Charvensod. (s. b.)

Futtboll

Doppio confronto per le giovanili dell'Aosta

I ragazzi dell'Aosta Bugs affrontano oggi l'Alia Juventus, i cadetti debuttano contro il Settimo. (s. b.)

Ginnastica

Campionato regionale di ginnastica femminile

Simona Cheney, Valentina Collé e Natasha Pellissier dell'Olimpia sono in gara oggi ad Aosta per la 2ª prova Under e Over 15. (s. b.)

Calcio

Anticipo di Seconda categoria

Oggi (ore 16) anticipo di 2ª categoria ■ St-Pierre ■ Burolo. ■ castellani sono secondi, a un punto dalla capolista Iesogne. (s. b.)

Bocce

Due appuntamenti ■ St-Vincent ■ Aosta

A Saint-Vincent è in calendario oggi una prova individuale per la categoria C, ad Aoste si svolge una gara femminile. (s. b.)

SAISON CULTURELLE

VARIETA

29 AVRIL

Aoste, Théâtre Giacosa

NANNI SVAMPA

HOMMAGE A GEORGES BRASSENS

BRIO

7 MAGGIO

Aoste, Teatro Giacosa

USTMAMÒ

la band è impegnata nella promozione del suo ultimo album Stardust

PRINTEMPS THEATRAL

30 AVRIL

Aoste, Théâtre Giacosa

DI CAFE DENOA

Mousic-ol pinc blèc eun 4 tèn

LE PEUCAR de Rhêmes-Saint-Georges

La conta de véo conte eun conte

Vente des billets au guichet du théâtre.

Entrée £. 10.000

CINEMA

Aoste, Teatro Giacosa

28 APRILE

NELLA SOCIETÀ DEGLI UOMINI

FIVE PITCH

5 MAGGIO

PROFONDO CARMESI

POSTA CELERE

12 MAGGIO

MARIUS E JEANNETTE

ON CONNAIT LA CHANSON

13 MAGGIO

MOSCHE DA BAR TWIN TOWN

26 MAGGIO

LA MAMAN ET LA PUTAIN



REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DE L'EDUCATION ET DE LA CULTURE
SERVICE DES ACTIVITES

Punti vendita:
Aoste: Biblioteca Regionale Courmayeur
Agnone V. Agnelli Mont-Blanc
Morges: Tabaccheria Vallée

Saint-Vincent
Best Recent
Verrès: Centre culturel
Pont-Saint-Martin: Centre Giovanile Calambour
e per informazioni ditta F. Madaschi - tel. 274831

Servizio di trasporto gratuito esclusivamente per la prima serata per i residenti in Aosta, media e bassa valle. Prenotazioni presso la biblioteca di Morges, Châtillon, Verrès e Donnas.



Cesana diamanti che aspetta solo te

IL TUO SOLITARIO LO TROVI DA

De Marchi Gianotti

diamond (Gemological)

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION / LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro ■ date
libero sfogo
alle lacrime.
Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":
musica ■ parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand e
dei Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
e Italia 1.



LUCIANO
PAVAROTTI

CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music

La truffa di un impiegato della protezione civile: «Avevo problemi economici»

Svendeva e regalava telefonini

Ma il conto dei cellulari finiva alla Provincia

Un gran giallo quello dei telefonini cellulari della Provincia, ordinati da una ditta e mai arrivati a Palazzo Cisterna. Non c'è voluto molto per capire che si richiedeva quei cellulari a un richiedente. Come abbia potuto Pasquale Napotini, un impiegato dipartimentale, un territorio della protezione civile, pensare di farla franca senza dubbio un mistero. «Ho commesso una sciocchezza», ha confessato lui, «magistrato» dei problemi economici. Ma ora sono pentito di quello che ho fatto. Ora Pasquale Napotini potrebbe rischiare anche il posto. E tutto per pochi milioni, meno di 10, quelli che ha raggruppato con la vendita dei cellulari a prezzi stracciati. In negozio, i «Motorola startec», l'ultimo modello, il fior fiore della tecnologia (come recita la pubblicità) costano più di un milione. Napotini li cedeva a mezzo milione. «Alcuni li ha anche regalati per Natale. Non è stato un grande affare. Napotini è accusato di truffe e falso, assieme ad altre tre persone che hanno collaborato con lui in questa specie di raggione a dir poco singolare. E nei guai sono finiti anche quelli che hanno acquistato i cellulari a mezzo milione, convinti di aver fatto un affare. Ora devono rispondere di ricettazione, per aver comprato un oggetto proveniente da un reato. E c'è qualche guaio anche per chi l'ha ricevuto in regalo. Come Francesco Fiumara,

Castellani: giunta di domenica

Giunta politica straordinaria domattina a Palazzo Civico. Alla riunione, prima dopo il caso-Alberione che di fatto ha «congelato» per due settimane ogni questione, parteciperanno anche i capigruppo consiliari.

Nell'occasione, il sindaco Valentino Castellani affronterà tutti i problemi ancora rimasti in sospeso: a cominciare dal piano regolatore, per poi passare alla questione Italgas; e ancora il piano strategico per lo smaltimento dei rifiuti e il futuro degli stadi. Ultimo argomento: la discussa proposta di incrementare l'organico della giunta con due assessori che dovrebbero alleggerire l'assessorato all'Urbanistica e alle Viabilità Franco Corsico (ma pure quello alla Cultura Ugo Perone) di qualche delega.

Problema, questo, che approderà lunedì prossimo durante la seduta del Consiglio comunale attraverso la richiesta sottoscritta dal capigruppo Nicola Tranfaglia (pdsl), Mariangela Rosolen (Rifondazione comunista) e Giovanni Porcellana (popolari), ma non da Silvio Viale (dei Verdi) e Michele Paolino (Alleanza per Torino).

per decina d'anni sindaco socialista di Moncalieri e poi consigliere regionale. Che è Natale s'è visto recitare un peccato dono. E dentro c'era quel Motorola startec ancora nel cellophane e con tanto di garanzia. Sul biglietto di auguri, il nome del titolare di una ditta. Un nome che lui conosceva bene. «Come potevo immaginare che quel cellulare fosse il frutto di una truffa alla Provincia?», ha spiegato ieri Fiumara al pm Vittorio Corsi. E il suo difensore Umberto Giardini: «Il mio assistito è direttore generale di una società che si

occupa della manutenzione di immobili. E si rivolge quindi a tante ditte, a tanti artigiani. Se in occasione di una festività di questi gli manda un regalo, può certo stupirsi più di tanto. Ha tolto la scheda dal vecchio telefonino e l'ha inserita nel nuovo». Anche Fiumara è indagato per ricettazione.

La truffa dei cellulari li stata a segno tra il 10 dicembre e il 12 gennaio scorso. Pasquale Napotini ha telefonato più volte alla Atet di via de Verrazzano, la società a cui si rivolge in genere la Provincia per i telefoni. Poi ha preparato dei falsi buoni d'ordi-

ne, firmati dai suoi amici e complici. Uno di questi ultimi poi, con il buono d'ordine fasullo, passava alla Atet (dove nessuno poteva vedere il trucco) a ritirare i cellulari. In sei volte ne hanno presi 28, per quasi 3 milioni.

A febbraio è scoppiato il caso in Provincia. E' accaduto quando sono arrivate le fatture della Atet. Chi li ha ordinati? Ma è uno scherzo? No, era tutto vero. Solo che i cellulari non si trovavano e nessuno sapeva di quelle ordinazioni. E così è partita la denuncia in Procura. Il pm Vittorio Corsi ha disposto una serie di controlli affidati ai carabinieri della polizia giudiziaria, il maresciallo Caggiano e i colleghi Mura e Fassio. Un lavoro certosino, meticoloso, «tabulati» alla fine sono risulati a Napotini. Il pm ha chiesto per lui e i complici la custodia cautelare. Il gp ha disposto gli arresti domiciliari. Ma Napotini non ha resistito molto: dopo due ore ha confessato e ha fatto i nomi di tutti. Poi n'è andato in ferie. Per recuperare un po' di serenità. Quella serenità che è perso dal 12 marzo scorso, quando nella stampa era comparso un articolo sul giallo dei telefonini in Provincia. Per Pasquale Napotini era l'inizio di un periodo tremendo. E forse è stata una liberazione quando la polizia giudiziaria l'ha scoperto.

Pietro Pirelli

La Regione

Un miraggio la cura Di Bella

Multitratamento Di Bella. Per la maggior parte dei malati piemontesi che hanno chiesto essere sottoposti alla terapia anticancro del medico modenese, l'inizio della sperimentazione resta un miraggio. Delle 2917 richieste giunte ad aprile all'assessorato regionale alla Sanità, ha iniziato la cura soltanto una minima parte di pazienti: sei che rientrano nei protocolli 2 e 3 (leucemie linfoblastiche croniche e glioblastomi) oltre a una parte dei 178 malati affetti dai tumori compresi nei restanti protocolli del cosiddetto studio osservazionale (polmone, pancreas, grosso intestino, testa e collo...). Ma la situazione più insostenibile è quella centinaia di malati che non rientrano né nel primo né nel secondo elenco, ai quali la Regione aveva comunque promesso somatostatina e octeotride gratis. Nessuna di queste duemila e cinquecento persone alla soglia della disperazione è stata finora convocata dai medici. Il dramma della sofferenza e l'illusione della guarigione si trasformano in punto interrogativo. «Quando cominceremo la cura?»

Partiremo a maggio anche con gli ultimi piemontesi in attesa», dichiara l'assessorato regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Spiega: «La colpa della lungaggini dei farmaci che scarseggiano. Ma sono in arrivo nuove scorte, ed entro metà prossimo mese posso garantire che tutte le persone in lista d'attesa inizieranno le sperimentazioni».

In Piemonte le lamentele si moltiplicano. Alcuni minacciano di rivolgersi ai pretori, come altri hanno già fatto. Preoccupa, il silenzio della Regione. E mentre uno dei pazienti in attesa è morto, per molti l'insopportabile attesa rischia di finire male: qualcuno dei malati che attendeva le due sostanze del cocktail Di Bella, aspettando di essere convocato dai medici, ha deciso di acquistare la somatostatina e l'octeotride a prezzo pieno e iniziare la cura autonomamente, contravvenendo però a uno dei requisiti fondamentali per accedere ai protocolli regionali. «Niente sperimentazione» chi è già ricorso al cocktail Di Bella.

La Regione garantisce che questo di maggio sarà l'ultimo slittamento, a che comunque tutti i pazienti in fase terminale sono già sotto cura. «Ad aprile il rifornimento di somatostatina è già salito a quota 11 mila fiale più 6 mila di octeotride. E il mese prossimo sono previste 12 mila fiale di somatostatina e 7 mila di octeotride».

Ma come fare per sapere se si rientra o meno nella lista della sperimentazione? Una telefonata al numero verde che da mercoledì prossimo sarà attivo di nuovo tra le 12,30, dice l'assessore. Che aggiunge: «Probabilmente non tutti quelli che hanno fatto richiesta ad aprile rientreranno nella sperimentazione. Come già accaduto per le leucemie linfoblastiche croniche e i glioblastomi, tra rinunce e verifiche di compatibilità i protocolli, alla fine credo che appena un migliaio le persone alle quali forniremo il multitratamento Di Bella».

Marco Accorato

IN BREVE

Castellano Scivola in Euro i dipendenti

CASTELLANO SCRIVIA. Primo in provincia di Alessandria, e dei primissimi in Italia, il Comune di Castellano Scivola ha dotato il suo ufficio ragioneria del nuovo sistema operativo che, dal prossimo mese, consentirà sia ai suoi dipendenti sia ai clienti di avere l'importo in lire o in Euro. «Da giugno», spiega all'ufficio ragioneria, in municipio «inizieremo a stampare mandati, reversali e anche cedolini degli stipendi per il personale su modelli che recheranno l'importo in lire o in Euro e dal prossimo gennaio, chi lo vorrà, potrà pretendere il pagamento con la moneta europea». In attesa della quotazione ufficiale della nuova moneta, per il momento in Comune fanno riferimento al cambio relativo all'Ecu.



Festa mamma palloncini con auguri

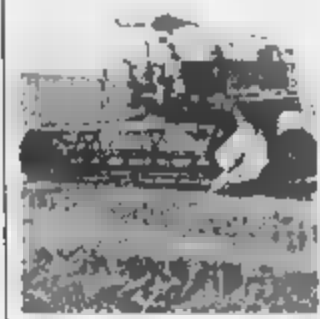
GATTINARA. «Liberiamo nel cielo tante letterine legate a dei palloncini: sarà l'omaggio dei bimbi alle mamme italiane ed europee». L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti del centro vinicolo vercellese che sino al 14 maggio raccoglieranno i pensieri dei bambini dai 6 ai 14 anni. Poi il pomeriggio di sabato 9 maggio, vigilia della festa della mamma, da piazza Italia centinaia di palloncini inizieranno il loro viaggio.

Novara, storico comitato salute

NOVARA. Un Comitato per difendere la salute di chi vive nel centro storico. E' sorto a Novara, tra le prime proposte, suggerisce di spostare il centralissimo ospedale Maggiore. «Per i pazienti è come essere ricoverati in una casa», ha detto un medico intervenuto alla serata di presentazione del Comitato. Tra le iniziative anche la difesa di un centro storico alto 40 metri e il recupero della storica Fortezza Botticelli.

Barge per giorni capitale del

BARGE. Il Saluzzese propone un fine settimana all'insegna del «Fino al lunedì, alla cascina «Ambrogio», in località Crocera, lungo la statale per Pinerolo, è infatti possibile visitare la seconda «Fiera del riso». La manifestazione si svolge su un'area di oltre 20 mila metri quadrati, all'interno dei quali sono stati allestiti 70 stand commerciali e punti di ristoro. Il programma, oltre ad una serie di spettacoli musicali, prevede per oggi, a partire dalle 10, una rievocazione degli antichi mestieri della zona. Oggi e domani, inoltre, un gruppo di mondine eseguirà l'operazione del trapianto del riso, secondo le usanze degli anni 30. Lo scorso anno i visitatori della fiera erano stati oltre 40 mila. Nella Barge attualmente sono le giornate coltivate a riso.



gramma, oltre ad una serie di spettacoli musicali, prevede per oggi, a partire dalle 10, una rievocazione degli antichi mestieri della zona. Oggi e domani, inoltre, un gruppo di mondine eseguirà l'operazione del trapianto del riso, secondo le usanze degli anni 30. Lo scorso anno i visitatori della fiera erano stati oltre 40 mila. Nella Barge attualmente sono le giornate coltivate a riso.

Biverbanca, il rosso bilancio

BIELLA. Biverbanca chiude il bilancio '97 con una perdita di 28,6 miliardi. Ma il direttore generale Federico Della Grisa spiega: «E' stata una scelta. La gestione ordinaria della banca si è chiusa infatti con utili per 8,3 miliardi, ma continuando la tradizionale politica sociale dell'istituto abbiamo nito il fondo integrativo pensioni per i nostri mille dipendenti. L'operazione straordinaria è costata 37 miliardi».

La biblioteca «Berio» inaugurata Scalfaro

GENOVA. Lunedì prossimo, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, inaugureranno nello storico palazzo dell'ex Seminario dei Chierici la nuova sede della Civica Biblioteca Berio. Cinque piani su un'area di oltre 10 mila metri quadrati, la nuova biblioteca avrà anche un ruolo più ampio rispetto al passato: sarà centro per la presentazione di libri, convegni, di manifestazioni culturali.



Sci-alpinismo e sicurezza «Serve» europea

AOSTA. La Smalp, scuola militare alpina, ha ospitato un convegno sulla sicurezza in montagna. Al centro del dibattito che ha coinvolto militari e civili, lo sci-alpinismo, diventato a rischio per l'aumento degli appassionati, per una pratica più disinvolta anche in periodi non consueti.

deputato valdostano Luciano Caveri ha parlato di necessità di «tutela internazionale» per le professioni di guide alpine e maestri di sci. Fra le proposte emerse, l'obbligo di assicurazione e di avere con sé l'Arva, apparecchio di segnalazione in valanga. L'avvocato della Fci Emanuele Principi ha sostenuto l'esigenza di «nobilitare gli sci alpini» e i loro itinerari e ha chiesto alla Smalp di aprire un tavolo istituzionale sui problemi dello sci-alpinismo.

Il premio «Lanzavino» E. Raspelli

CASTAGNOLE LANZE. Due giorni di festa con vini, specialità gastronomiche, sbandieratori, per celebrare i 20 anni della manifestazione dedicata alla barba. E' il programma della festa che si svolgerà nel centro storico di Castagnole Lanze, il paese dell'Astigiano, ai confini tra Langa e Monferrato. E domenica, alle 11,30, sarà consegnato il premio «Lanzavino» al giornalista enogastronomico Edoardo Raspelli.

Gabbibo mobilità per salvare l'ospedale

ALBENGA. Ha partecipato anche il Gabbibo (definito «navio di Albenga») in quanto albanese è il suo inventore Antonio Riccio alla manifestazione di protesta contro la chiusura di 19 letti di ostetricia ed il loro trasferimento alla Santa Corona di Pietra Duemila i manifestanti con cartelli di critica verso la Regione e l'Asl di Savona. E' stato sollecitato dalla Provincia un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani.



La ricerca di soluzioni

Vertice sul turismo ieri mattina a Imperia per valutare e risolvere i problemi legati alla imminente stagione balneare. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore provinciale al turismo di Imperia, Walter Vacchini che ha radunato in un tavolo gli assessori del settore che lavorano nei 67 Comuni dell'intero territorio provinciale.

Nel summit si è parlato dell'emergenza rappresentata dagli insufficienti collegamenti del Ponente rispetto all'Italia del Nord, alla necessità di sollecitare l'apertura dello svincolo diretto da Savona a Torino e dell'invito da inoltrare ai dirigenti delle Ferrovie dello Stato perché i convogli diretti in Riviera vengano formati da «aperte» per combattere le pesanti «serial killers».

Giuseppe Sangiorgio

Vittima tunisino nel penitenziario di Saluzzo. E' la prima sentenza del genere

Ucciso in carcere, parenti risarciti

Il tribunale: «Ministero responsabile del delitto»

Mezzo miliardo per risarcire i famigliari per la morte in carcere di un parente. 517 milioni che il ministero di Grazia e Giustizia pagherà ad una famiglia tunisina: genitori e fratelli di Nabil Loussef, ammazzato da tre suoi connazionali nel carcere di Saluzzo nell'agosto '94.

La sentenza è della IV sezione civile del tribunale (giudice Silvia Brati). Per la prima volta viene riconosciuta la responsabilità civile del ministero in un reato avvenuto in un penitenziario. Il perché è presto detto: il giorno in cui il giovane magrebino venne ammazzato c'era un solo agente di custodia in servizio in quella sezione. Un solo uomo per controllare 50 detenuti che fecero muro per impedire di intervenire. Se ci fossero stati più uomini, e se fosse prestata più attenzione nei giorni precedenti il delitto, quella morte, forse, si poteva evitare.

La storia, dai documenti del processo penale, ricorda scene già viste in certi film americani: detenuti schierati in modo da coprire la vista all'esterno, e che intonano canti, e urlano, per non far sentire il grida di chi lotta dietro le loro spalle. Nel carcere di Saluzzo, il 28 agosto di 4 anni fa, successe proprio questo. Lo ricorda la sentenza di condanna dei tre tunisini che avrebbero ucciso Nabil Loussef: «I detenuti si erano sistemati davanti a locale lavanderia e avevano formato un muro che copriva la vista dell'unico agente di custodia presente a 4 contendenti. Ricorda l'agente che i reclusi intonarono un canto. Quando



L'avvocato Francesco Traversi incaricato dalla famiglia di chiedere i danni agli autori dell'assassinio ha citato a giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e ha vinto

egli si conto della gravità della situazione cercò di intervenire. Gli è stato impedito dai reclusi...»

Qualche giorno dopo l'omicidio i famigliari di Nabil Loussef, avvocato torinese, Francesco Traversi, incaricandolo di chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Traversi, però, ha fatto di più: ha citato a giudizio il ministero. Ci sono voluti due udienze, perizie e controperizie. Ma alla fine è arrivata la sentenza, destinata a un precedente pesante, al quale potrebbero appellarsi, in futuro, decine di altri famigliari di reclusi che in carcere sono stati uccisi o che hanno tentato il suicidio.

La sentenza emessa dal tribunale civile di Torino, lunga trentina di pagine, è articolata. E' riferimento ai diritti inalienabili dell'individuo: primo fra tutti quello all'integrità fisica e psichica, tutelata anche dall'articolo 32 della Costituzione. Scrivono i giudici: «La tutela della salute è fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. A tale fine sono dettate disposizioni relative alla modalità di realizzazione delle strutture carcerarie...».

Di qui le colpe dell'Amministrazione carceraria. Il sovraffollamento della struttura penitenziaria di Saluzzo (potrebbe contenere al massimo 150 detenuti, in quel periodo ne aveva 324) e il sovraffollamento della quinta sezione, dove si verificò l'omicidio. E non basta. Come durante una deposizione dal provvedimento regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Pinerolo e Valle d'Aosta, Giuseppe Marcello: in quel personale era assolutamente insufficiente. Meno di un terzo prestava servizio a le perquisizioni delle celle venivano fatti solo a campione. Qui l'entrata in scena del ministero di Grazia e Giustizia: legge, infatti, riconosce lo Stato a agli pubblici la responsabilità di illeciti da funzionari e dipendenti. Dunque è il ministero che deve pagare il danno.

L'entità del risarcimento non è enorme: 517 milioni. Soldi che, assicura l'avvocato Francesco Traversi, sono ripartiti tra tutti i famigliari di Nabil Loussef. (L. pol.)

«Sister Cities»

Torino e Detroit gemelle nel sogno dell'industria

Torino e Detroit sono da ieri «Sister Cities», versione Usa delle nostre città gemellate. Le due sindaci, Valentino Castellani e Dennis Archer, hanno firmato i documenti e scambio nella Sala Rossa di Palazzo Civico, presenti autorità e personalità del mondo politico ed industriale torinese. Padrino del gemellaggio - lo ha rivelato lo stesso sindaco Archer - è stato Sergio Pininfarina, presidente della Pininfarina, che vestiva un'auto made in Detroit, fruendo di una moderna catena di montaggio transoceanica con il ponte aereo Caselle-Detroit.

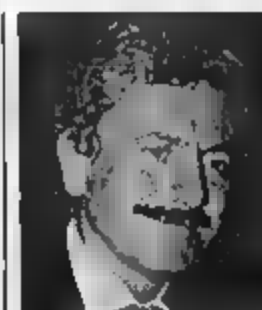
Altre manifestazioni per la Festa della Liberazione a Ivrea, Cuorgnè, Pinerolo e Mompantero

D'Alema tra i portigiani della Val Sangone

Visita «strettamente privata» per celebrare il 25 Aprile ad Avigliana

AVIGLIANA. Festa della Liberazione con sorpresa ad Avigliana. Oggi arriva un ospite d'eccezione: Massimo D'Alema, segretario dei democratici di sinistra e presidente della Bicamerale. Incarichi che il leader lascerà nelle mani di Botteghe Oscure e di Montecitorio, perché visita «strettamente privata». D'Alema - fanno sapere dalla federazione di corso Vinzaglio - voleva trascorrere il 25 aprile fra i partigiani. «Il dopo la cerimonia che portò Scalfaro a Giaveno, ha scelto di trascorrere alcune ore con le formazioni della Val Sangone e Valsusa, che ogni anno convergono ad Avigliana».

Stamane, verso le 11, l'esponente politico scenderà a Caselle con un servo non di linea, accompagnato dalla moglie Linda Giuva e dai figli, rispettivamente di 11 e 8 anni. Ad accoglierlo i segretari provinciale e regionale, Nigra e Marengo, poi via in Avigliana, dove sarà ospite di Maria Borgeasa, sorella di Oscar, caduto il 4 agosto del 1944 durante un'azione contro i tedeschi in piazza Bengasi. La cerimonia sarà, come sempre semplice: in piazza porterà il saluto il presidente dell'Anpi, Elio Perone, i bambini delle elementari leggeranno una poesia e faranno cori, quindi toccherà al consigliere



Il leader del pd Massimo D'Alema arriverà stamattina a Caselle quindi partirà subito per Avigliana dove sarà ospite della sorella di Oscar, un partigiano caduto

regionale Antonio Monticelli che terrà l'orazione ufficiale. Infine tutti a tavola al centro commerciale delle Torri.

«Sarà come sempre», ricorda senza fronzoli, dice Maria Borgeasa. Ma la presenza del personaggio probabilmente farà arrivare nella città fra i due laghi forze dell'ordine ed autorità, anche se lo D'Alema vorrebbe dare alla visita «carattere di tutto privato».

In ricordo del 25 aprile si svolgeranno commemorazioni in tutti i centri della provincia a partire da Torino, dove il sindaco Castellani, i presidenti della giunta e del

Consiglio regionali, Ghigo e Deorsola, la presidente della Provincia Bresso, parteciperanno a cerimonie ufficiali, mentre alcuni presidenti di circoscrizione centro-destra e An hanno annunciato che i caduti della Rsi, senza badare alle polemiche sollevate dall'Anpi.

Fra iniziative, Mompantero, piccolo centro Valle Susa, dedicherà piazza al filatelico Giulio Bolaffi (scompare nel 1987), che con il «Aldo Laghi» fu comandante partigiano sui monti sovrastanti il paese. Alla cerimonia, i «partigiani della Divisione Stellina (formazione di Giustizia e Libertà comandata, appunto da Aldo Laghi) i figli di Bolaffi».

Una corona d'alloro e fiori di campo saranno depositi anche alla stela della Libertà di Ivrea, mentre a Cuorgnè si svolgerà un corteo. Analoga iniziativa a Pinerolo, dove rappresentanti delle organizzazioni partigiane porteranno ai piedi della lapide di Parri, alle lapidi dei Caduti in piazza Terzo Alpini, al monumento ex internati in piazza Marconi e alla stela dei caduti per la libertà in via Cesare Battisti.

Giuseppe Sangiorgio

ARIA APERTA CONVENIENZA PURA

**DAL 14 APRILE
AL 9 MAGGIO**

alcuni esempi:



MOUNTAIN BIKE
CAMBIO SHIMANO
18 velocità **129.000**

POLTRONA
MONOBLOCCO
3.900



OMBRELLONE A BRACCIO
Ø 300

199.000

SALOTTINO RATTAN CON CUSCINI

299.000



ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOLA (CN)
Centro Commerciale

MONTEBELLUNA

Centro Commerciale Lomellina

PARMA

Centro Commerciale Parona

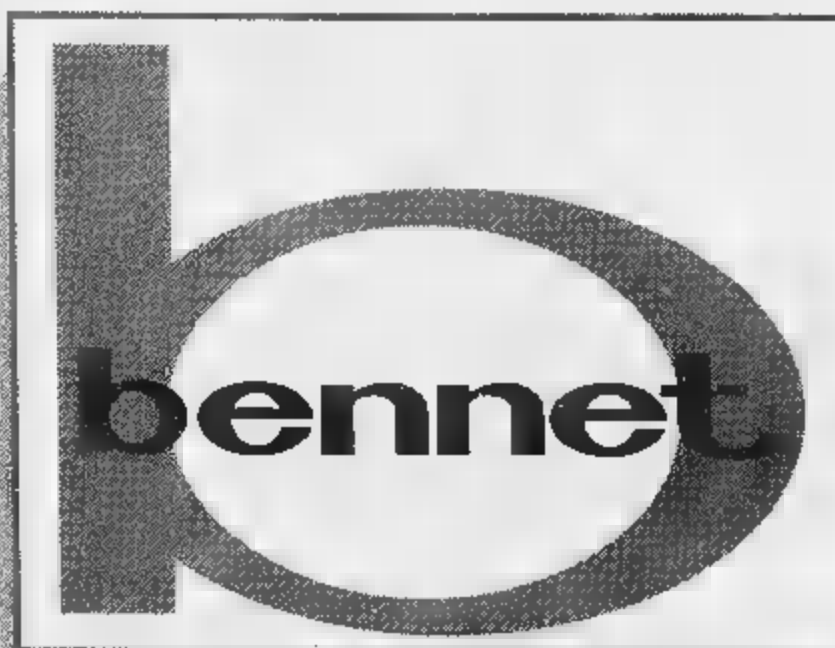
PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERDIANO

Centro Commerciale



**UN MONDO
DI BENE**



Richiedete:

**la Carta Bennet Club allo stand
del vostro Bennet.**

**E' gratuita e vi offre: sconti,
partecipazione a raccolte punti
e utili convenzioni.**

ASTI
E PROVINCIAPasticceria
ROBINOUna nuova
"dolce"
realità in AstiCorso Ivrea, 47/49 - Asti
Tel. 0141/217052

OGGI SI FESTEGGIA IL 25 APRILE



E ieri Pizzinato in Waya ha ricordato gli scioperi del '43

ASTI. Giornata astigiana ieri per il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato. L'ex segretario generale Cgil ha partecipato nel cortile della Way Assauto alle celebrazioni degli scioperi del '43: un appuntamento che nell'astigiano apre ufficialmente le ricorrenze del 25 aprile. Nel suo intervento Pizzinato (nella foto lavoratori durante la cerimonia) ha ripercorso i giorni degli scioperi: «Una protesta partita dai problemi tutti i giorni - ha spiegato Pizzinato - che ha poi un significato politico». Sono intervenuti il sindaco Alberto Bianchino, Patrizia Vayola dell'Istituto sto-

rico per Resistenza e Giusto Calvi, della Rm. Pizzinato poi visitato lo stabilimento. In precedenza in Provincia, il sottosegretario si è incontrato con il prefetto Carlo Ferrigno, il presidente della Provincia Giuseppe Goria: alla riunione hanno partecipato anche il senatore Giovanni Saracco, il deputato Vittorio Voglino oltre agli assessori al Bilancio di Vercelli e Alessandria. Si è discusso della legge che prevede entro il '98 il passaggio dei servizi per l'impiego a Regione e Provincia. In serata Pizzinato ha raggiunto Nizza e Canelli. [r. gon.]

SUL 25 APRILE A PAGINA 37

Ma forse saliranno a sei. Affannosa corsa alle firme

Sindaco, i candidati sono 5
Alle 12 scade il termine per le liste

ASTI. Ieri mattina, alle 7.45, un quarto d'ora prima che l'ufficio aprisse, gli attivisti della Lega Nord erano sulla porta della lista dei 40 candidati e le firme di sostegno richieste per legge. Il «Carroccio» ha depositato alla segreteria generale del Comune il prezioso malloppo battendo sul tempo tutti gli altri partiti. Prima della pausa pranzo altri due schieramenti avevano adempiuto all'operazione: la lista «X Asti» di Germano Cantarelli ed Enzo Ceppani e i Pensionati di Angelo Aizzi. Giuseppe Reggio candidato a sindaco.

I leghisti si sono anche adoperati per aiutare la lista civica «Asti da vivere» che appoggia Guido Bonino; presentato tardi, lo schieramento tenuto a battesimo al pub «Robin Hood» nei giorni scorsi, faticando a raggiungere il quorum minimo di sottoscrizioni: «Abbiamo mandato molti a firmare - ras-

sicura in - il segretario leghista Sebastiano Fogliato - Forse ce la faremo». E' una lotta contro il tempo: stamane a mezzogiorno scade infatti il termine per la consegna delle liste. Sul tavolo dell'Urp, dove i cittadini firmano, è appoggiata anche la cartellina dell'elenco dei candidati di «Asti libera» (correrà per la poltrona di sindaco Fernanda Marchisio): quella dei pannoloni resta l'unica variabile in un panorama ormai praticamente definito. Se anche Renato Longo riuscirà a completare le sottoscrizioni entro oggi, il 24 maggio saranno in sei candidati a sindaco: quelli già certi sono cinque: Guido Bonino (Lega), Germano Cantarelli (X Asti), Antonio Fassone (Ulivo-Rifondazione), Luigi Florio (Polo), Giuseppe Reggio (Ape).

Anche ieri l'androne del municipio dove ha sede l'Ufficio elezioni col pubblico, preposto alla raccolta delle sottoscrizioni, è stato il crocevia di tic e nervosi pre elettorali: un via vai continuo, con pluchi di scartoffie sotto braccio, inno alla maniacale burocrazia del voto. Molti volti tirati; l'affannosa rincorsa a quel pugno di firme che sino a poche ore prima mancava, è stata sfibrante. Allo scoccar del mezzogiorno fende il sole della piazza la sagoma atletica di Giorgio Galvagno in bicicletta. Prima in prossimità del Comune per scambiare qualche parola. «Tempo fa - racconta - quando pensavo di presentarmi, avevo raccolto firme per telefono. Era gente che sarebbe venuta a sottoscrivere la mia lista. Una piccola prova per tastare il polso alla città. Posso dire - sorride - di essere un candidato virtuale».

Nel pomeriggio anche Forza Italia, e Rifondazione hanno depositato gli elenchi dei candidati. Stamane toccherà ai rimanenti partiti e liste civiche. Poi tutti si tufferanno nella campagna elettorale, con uno sguardo, magari anche distratto visti gli impegni - voto, alle nomine alla Cassa di risparmio spa che seguiranno l'assemblea del 29 aprile. Sembra che il Consiglio e il presidente Gianpiero Vigna vengano riconfermati.

Tra i big politici, la lista «Asti al centro» ha annunciato per il 6 maggio, giorno della Carolingia, alle 21 (sede da stabilire), l'arrivo del segretario nazionale del Cdu, Rocco Buttiglione. Il 15 maggio toccherà al presidente nazionale di An, Gianfranco Fini.

Franco Cavagnolo

VERSO
IL 24 MAGGIOPensionati: in 40 per il candidato Reggio
Una serata Bruno Gambarotta e Fassone

Bruno Gambarotta (sin.) sarà martedì sera in Provincia alla presentazione del programma di Fassone. Giuseppe Reggio candidato sindaco «Pensionati»



Pensionati

Ieri è stata depositata la lista «Pensionati» che presenta candidato a sindaco Giuseppe Reggio, dipendente Asp a riposo, già in corsa alle Politiche del '96 (Senato).

I candidati: Angelo Aizzi, pensionato, ex funzionario Telecom, presidente Asp, 66 anni; Giorgio Andreoli, pensionato Way Assauto, 78; Ines Bergamo, pensionato Sisa, 62; Luigi Bologna, pensionato Sisa, 56; Pasquale Boscotrecase, pensionato F.S., 48; Ester Orsolina Bravo, pensionata, 77; Maria Teresa Calisei, pensionata, 64; Emma Cernarano, pensionata, funzionaria psi, 73; Antonio Cannito, tecnico telefonico Rete gamma, 48; Monica Corrado, operaia Villanova spa, 25; Ezio Cotto, pensionato Asp ex capo controllori, 51; Giuseppe Crapa, pensionato pasticciere, 60; Vincenzo Martino, insegnante scuola media, 56; Ines Luigina Ferello, impiegata Gate, 41; Carlo Ferrari, impiegato Gate, 39; Antonio Galuzzo, dipendente Anas, 56; Paolo Garavaglia, orticoltore, 31; Emanuele Ingrasci, pensionato, impresario edile, 66; Sergio Lano, pensionato, idraulico, 60; Benedetto La Vista, artigiano idraulico, 53; Monica Lucchetta, studentessa universitaria, 32; Bruno Manara, pensionato Way Assauto, 59; Giovanni Vittorio Manara, pensionato Avir, cronometrista, 68; Maria Manzione, titolare impresa di pulizie, 25; Lavinio Marzolo, tecnico telefonico Rete gamma, 64; Paolo Mastrolanni, impresario edile, 41; Antonio Matonti, commerciante, 52; Silvana Mazzia, impiegata coop.Lesa, 27; Gerardo Navazio, amministratore immobiliare Studio Service, 37; Giovanni Ottonelli, pensionato Weber, 63; Francesco Secondo Pa-

giano, pensionato Way Assauto, 70; Mario Peccheneda, artigiano impianti termici, 51; Paola Pianta, insegnante di lettere, 34; Roberto Antonio Pompa, imprenditore autotrasporti, 43; Guglielmo Poncini, pensionato Way Assauto, 59; Giuseppe Roggero, funzionario bancario, 64; Eugenia Rogina, pensionata fisioterapista, 63; Carlo Romano, funzionario aziendale, dirigente società pallavolo, 33; Angelo Trumuta, operaio edile, 41; Fiorentina Viarengo, promotrice assicurazioni, 54.

Gambarotta e Fassone candidati a sindaco di Ulivo-Rifondazione, Antonio Fassone presenterà il programma elettorale, martedì 24 aprile, alle 21, al palazzo della Provincia. La serata sarà presentata da Bruno Gambarotta e trasmessa in videoconferenza su Internet. Gli utenti che dispongono di un accesso alla rete, potranno assistere alla videoconferenza in tempo reale, usando il programma di libero utilizzo «Real Player 5.0». Il programma può essere prelevato con un comune browser (Internet Explorer o Netscape) all'indirizzo: <http://fassone.atlink.it>. Una volta installato, sarà sufficiente collegarsi alle pagine <http://fassone.atlink.it/fassone>. Ulteriori informazioni si possono trovare, da lunedì 27 aprile, all'indirizzo Internet <http://fassone.atlink.it>.

Stasera Fassone e i candidati al Consiglio del partito dei democratici della sinistra, incontreranno gli elettori al circolo Enel via Paganini (ore 21).

Tre dibattiti pubblici altrettanti temi di attualità da sottoporre ai candidati a sindaco. Lo propongono Cgil, Cisl e Uil. Il 18 e 19 maggio si discuterà di anziani, appalti pubblici e occupazione.

Asti

Presentata ieri la Fiera n° 46

Dodici giorni pieni. Lo promettono gli organizzatori della Fiera «Città di Asti», edizione numero 46. Il programma diffuso ieri a palazzo Ottolenghi, conferma che lo sforzo per dare «senso» e «anima» alla rassegna è notevole.

A PAGINA 36

Asti

La Fondazione Guglielminetti

In una atmosfera grande commovente è stata presentata ieri pomeriggio, nel salone della Biblioteca Consorziale astense, la «Fondazione Eugenio Guglielminetti - Centro di studi teatrali e d'arte figurativa».

A PAGINA 38

Week end

Feste e sagre
nome del vino

Festa del barbero ad Agliano e dell'imbottigliamento a Castagnole Lanza. Ma non solo vino: programma, per questo week end, altre iniziative come la «Fiera dei fiori» a Motta Costigliole, il dressage a Villanova e sagre in tutto l'astigiano.

A PAGINA 38

Furto in villa poco fuori dal paese. Bottino di 80 milioni

Sradicano una cassaforte

Incisa: rubati gioielli e due fucili

INCISA SCAPACCINO. Hanno sradicato una piccola cassaforte a muro, portando poi via il forziere che è stato divolto successivamente, in un boschetto poco distante.

Teatro della vicenda una villetta alla periferia del paese: i ladri hanno agito indisturbati, approfittando della temporanea assenza dei proprietari.

La cassaforte è stata svuotata: contenuto: gioielli e preziosi per un'ottantina di milioni. Rubati anche un paio di fucili (uno ad acqua compressa).

Le indagini vengono svolte dai carabinieri: qualcuno avrebbe visto fuggire i banditi, forse quattro o cinque, a bordo di un furgone.

Non è escluso che possa trattarsi anche di una banda di nomadi. Un'ipotesi, questa, che potrebbe trovare una conferma indiretta anche nel fermo, operato qualche giorno prima, di tre «ingari» sopresi a Cortiglione: un'auto con mobili antichi e provenienza sospetta.

A CORTIGLIONE

Presi con mobili rubati

CORTIGLIONE. Trasportavano su un'auto mobili di provenienza sospetta, pare rubati poco prima nell'Acquese. Ma sono incappati in un posto di controllo dei carabinieri di Incisa e Canelli: a bordo della vettura tre nomadi, residenti nel Vercellese, ma di fatto domiciliati in un accampamento dell'astigiano. A bordo c'erano tavoli e sedie, del '700-'800. Quando sono stati fermati hanno cercato di convincere i militari. «E' roba vecchia, comprata da un amico» hanno raccontato i tre. Una spiegazione che è bastata a fugare i dubbi dei carabinieri. Il terzetto è stato accompagnato in caserma e il materiale sequestrato. Dopo un interrogatorio i nomadi sono stati tutti denunciati per ricettazione. Si dovrà accertare l'esatta provenienza della presunta refurtiva. L'operazione rientra nell'ambito dei controlli antifurto disposti dalla Compagnia canellese dell'Arma.

I militari dell'Arma hanno messo a segno nelle ultime settimane numerosi colpi contro la cosiddetta microcriminalità, denunce e arresti presunti autori di tentati furti.

Un'attività senza tregua coordinata dal comando provinciale e dalla Compagnia canellese, che viene particolar-

mente intensificata nelle notturne, considerate più a rischio.

Numerose le pattuglie impiegate in un servizio a volte poco appariscente e comunque indispensabile: creare una «rete» anticrimine sul territorio della Langa e del Sud astigiano. [f. b.]

Pegaso

DEPOSITO MOBILI
ARTIGIANI VENETI

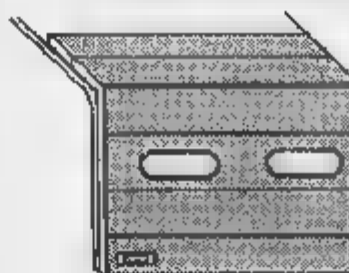
Aperto pubblico

Vendita diretta della migliore
produzione artigianale
Veneta in legno
massiccio

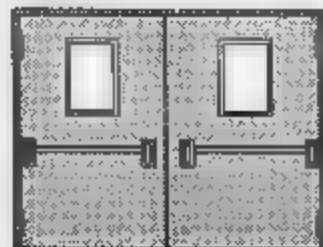
0131.298497

Pegaso è
tra Alessandria
e Novara Km. 18Comò "Impero" in
noce nazionale massiccio,
lucidatura gommalacca e ceraIL VERO ARTIGIANATO DEL MOBILE
A PREZZI DI FABBRICADa Pegaso trovate mobili in arte povera, mobili rustici,
mobili in noce e in stile, oggettistica artigianata

FIA SISTEM



PORTONI SEZIONALI

VENDITA ED
INSTALLAZIONE

PORTE ANTINCENDIO

PORTE BASCULANTI - PORTE
PORTE RILINDATE
ANTIFURTI SICUREZZA

CANCELLI AUTOMATICI

CINZANO - Vittoria d'Alba - Via Statale 157 - tel. e fax 0172/211004

«Colore» di Tonengo.

CELEBRAZIONI

APPUNTAMENTI
DEL 24 APRILE
NELL'ARTIGIANATO

In città e provincia si ricorda il 53° anniversario della lotta partigiana

Una mattinata per la libertà

Medaglia alla memoria ad Anselmo Torchio

ASTI. L'anniversario della Liberazione sarà ricordato, oggi e domani, in città e in numerosi centri della provincia.

Ad Asti la celebrazione, organizzata dal Comune, è fissata per stamane. Alle 9 messa al cimitero partigiano del cimitero urbano. Il corteo si formerà in piazza Alfieri alle 10 per poi raggiungere il cippo dei giardini pubblici. Si proseguirà per corso alla Vittoria, piazza Primo maggio (omaggio al monumento dei caduti) e corso Alfieri.

Alle 11, in piazza San Secondo, dopo il saluto del sindaco Bianchino gli attori di «Mia e Tecnica» leggeranno alcune testimonianze sugli eventi del 25

aprile 1945 in città. Seguirà il conferimento, alla memoria, della medaglia di bronzo al valor militare del partigiano gariboldino Anselmo Torchio (ritirerà il riconoscimento la moglie Natalina Cavallero).

Alle 11,30 Andrea Foco, vicepresidente del Consiglio regionale, pronuncerà l'orazione ufficiale.

Nel pomeriggio (16-20), all'auditorium del Centro giovani, Istituto per la Resistenza e associazione Libera organizzeranno il concerto «Note per la pace». In scena i gruppi astigiani Brama, Blu Alone, 52° strada, Fassi falsi, Pronto soccorso. Testimonianze e poesie del '900

letta dalle allieve del «Selva». Ingresso libero.

Ferrere. Il paese ospiterà la celebrazione aperta ai Comuni di Baldichieri, Cantarana, Castellero, Cellarengo, Cisterna, Cortandone, Dusino, Ferrere, Mareto, Monale, Roatto, San Paolo Solbrito, Tigliole, Valfenera, Villafranca, Villanova. Attesi anche gli amministratori di San Damiano e Cisterna. Ritrovo alle 10 in municipio; commemorazione del comandante Gino Cattaneo. Suonerà la banda di Tigliole.

Cocconato. La cerimonia partirà stamane, alle 10,30, da palazzo civico. Accompagnato dalla banda di Casalborgone, il

corteo deporrà una corona di alloro ai quattro monumenti che ricordano i caduti.

Villafranca. L'amministrazione comunale celebra oggi il 53° anniversario della liberazione di una corona alla lapide partigiana Luigi Capriolo. Corteo con partigiani e alunni delle scuole locali. Poi, alle 9,45, la delegazione si sposterà a Ferrere per la cerimonia congiunta ai centri della «Mia».

Nizza. Il corteo delle autorità guidato dal sindaco Pesce deporrà stamane, alle 10,30, una corona d'alloro in via Roma, dinanzi alla stazione, in piazza Del Pozzo e via Fabiani.

Castello d'Annone. Il Comune renderà omaggio stamane, alle 11, ai partigiani caduti nello scontro a fuoco con i tedeschi alla curva della morte (sulla statale per Alessandria, tra Quarto e il paese). Altre corone al monumento dei caduti a piazza Medici e alla lapide del cimitero urbano.

Revigliasco. Stamane la cerimonia s'inizierà alle 11 con la messa celebrata da don Vincenzo Roero. Il corteo delle autorità cittadine deporrà una corona al monumento dei caduti.

Scurzolengo. Ritrovo oggi, alle 10,15, in piazza Gay. Dopo il saluto del sindaco Focini, pronuncerà il discorso ufficiale



Autorità alle celebrazioni ieri in Waza: da sinistra, il presidente della Provincia Giuseppe Goria, il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato, l'amministratore delegato Waza Maurice Haft, il sindaco Giovanni Saracco e il sindaco Alberto Bianchino

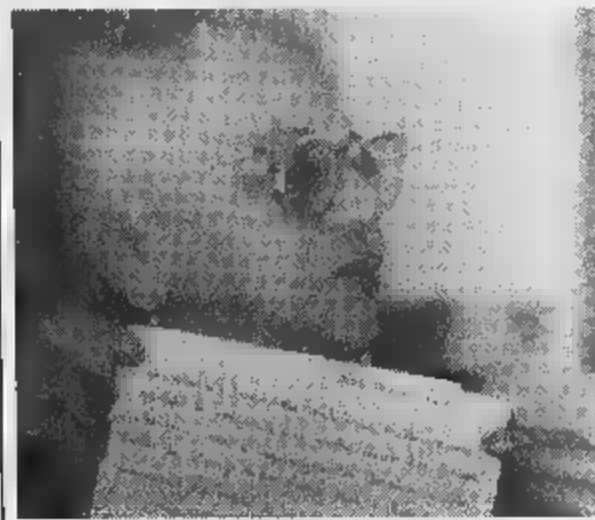
Aspetta da 53 anni

Una medaglia in ritardo

MONTECHIARO. Le lancette del tempo hanno girato cancellare il dolore. Ora Natalina Cavallero, vedova Torchio, 73 anni, ma le sue lacrime hanno lo stesso sapore di quando ne aveva 21: «Sono passati 53 anni da allora, 53 lunghi anni», ricorda.

«Allora» il giorno porta la data del 13 aprile 1945: all'alba il marito Anselmo Torchio, 30 anni, comandante di battaglia della 16ª Brigata Garibaldi «Generale Perotti», venne fucilato dalle Brigate Nere contro il muro di cinta del cimitero. Caddero con lui altri due partigiani, Pietro Vignale ed Ermete Vogliano.

Natalina quel giorno si precipitò a cercarlo fino al cimitero, ma quando arrivò i corpi erano già stati fatti sparire (ebbero l'onore dei funerali solo in settembre). Mancava poco più di un mese alla Liberazione. Stamane Natalina Cavallero, bidella in pensione, riceverà la medaglia di bronzo al valor mi-



Natalina Cavallero con la foto del marito Anselmo Torchio e la lettera scritta prima della fucilazione

litare, alla memoria, destinata al partigiano Torchio (nome di battaglia Luciano). La cerimonia si terrà alle 11,20 in piazza San Secondo; a fianco della vedova ci sarà il figlio Pier Giorgio, che all'epoca della fucilazione del padre aveva un anno e

mezzo.

Quando le hanno detto di quella medaglia, Natalina Cavallero ha provato stati d'animo differenti: «Ero contenta perché qualcosa a mio marito, e anche a tutti gli altri partigiani scomparsi, veniva riconosciu-

to. Però ho pensato che se passati 53 anni, forse si arrivava un po' in ritardo».

Impegnato in combattimento nelle Langhe, Torchio (in precedenza lavorò come autista e aderì al pci clandestino) nel febbraio '45 raggiunse Asti: gli servivano soldi per il proprio battaglione. La madre di un giovane fascista, che il gariboldino tempo prima aveva salvato dalla rabbia dei partigiani, lo indicò alle Brigate Nere: fu preso in corso Alessandria, vicino a casa. Quaranta giorni di prigione, un rapido incontro con la moglie, arrestata anch'essa,

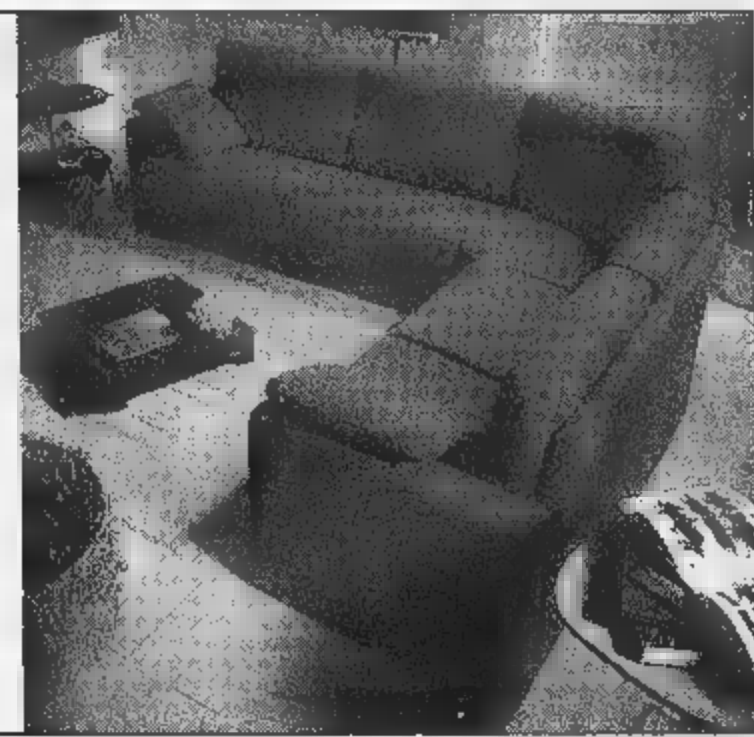
nella sede delle Brigate Nere («Lina, stai brava»), poi il processo e la morte.

Qualche ora prima della fucilazione, Torchio scrisse due lettere alla moglie: quella personale non le mai giunta, l'altra (una sorta di testamento) s'inizia con «Mia» e tanto cara Natalina. L'uomo prega il padre di lasciare quello che avresti dato a me a mia moglie e al mio bambino. Al ricordo di Anselmo, Natalina ha dedicato tutti i giorni di questi ultimi anni.

Laura Nosenzo

CAMERE - CUCINE
SOGGIORNI - SALOTTI
ARREDAMENTI

PIVETTA

SI ESEGUONO LAVORI SU MISURA
S. GIORGIO MONFERRATO (AL)S.S. CASALE - ASTI
TEL. 0142 - 806341

CONFUSIONE - Montemagno

LE ASTIGIANE

SONO BELLE

Oggi pomeriggio e domenica pomeriggio aperto

INCREDIBILE OFFERTA
su polo firmate
FILA - LACOSTE - LOTTO
THINK PINK
NUOVA COLLEZIONE
tessuti per tende, fodere,
divani, letti, ecc.
tessuto arredamento a peso

CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
AbbigliamentoAperto
Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19Sono solo 10 min.
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria alberghi, ristoranti, bar, unità.

Castagnole Lanze celebra il ventennale della manifestazione Festa dell'imbottigliamento

E domani Raspelli riceverà «Il Lanzevino»

CASTAGNOLE LANZE. Due giorni di festa per celebrare i 20 anni della manifestazione dedicata alla barbera: Castagnole Lanze giunge all'appuntamento con un programma ancora più ricco del passato.

Oggi e domani, nel centro storico del paese alto, si degusteranno vini e altre tipicità gastronomiche, si farà musica, arriveranno sbandieratori, figuranti presi in prestito dalla storia, artigiani di vecchi mestieri. I produttori di barbera, freisa, grignolino, moscato e la tradizionale mostra-mercato della domenica. Il premio «Lanzevino» sarà consegnato a Edoardo Raspelli, giornalista enogastronomo, curatore delle «Guide dell'Espresso» e collaboratore de «La Stampa».

Questo il programma. Sabato di ciclisti e nottambuli. Il vino firma oggi tre appuntamenti: la cicloturistica «Barbera & dintorni», fissata per le 15, la «Grandiosa china del maia...vino» (cabaret con messa in palio di prodotti tradizionali, alle 21, in piazza Giovannone) e l'iniziativa che chiuderà la giornata: «Vin brulé al chiar di luna» (distribuzione gratuita dalle 23,30).

Alle 10, in municipio, inaugurazione della mostra Utea di pittura e ceramica. Alle 15,30 sfilata di auto e moto d'epoca; alle 16 accoglienza ufficiale dei «gemelli» di Brackenheim e Charnai Les Macon. Merenda



Oggi e domani si degusteranno in paese vini e altre tipicità gastronomiche

sinora alle 18.

Domenica con Lanzevino. Raspelli ritirerà il premio, sul palcoscenico di piazza Marconi, alle 11,30, al termine della cerimonia dell'imbottigliamento. Ancora incerta la presenza dei padrini. Un riconoscimento alla memoria andrà a Mauro Valfrédi, ex vicesindaco

scomparso nel '97 e ideatore della festa della barbera: lo ritirerà la moglie Luciana.

La mostra-mercato del vino si aprirà, i portici di via Bettica, alle 9,45, al corteo storico col gruppo dell'Assedio di Canelli e Bianca Lancia (Nadia Revello). Sarà il Mastro Vinattiere Dino Gay a



Il giornalista enogastronomo Edoardo Raspelli riceverà domani il premio «Lanzevino»

chiedere licenza al sindaco Fassone di aprire il mercato del vino nuovo. Alle 10,30 messa, a San Pietro, cantata dalla corale di Brackenheim (50 elementi).

Dopo la consegna del «Lanzevino», alle 13 pranzo piatti tipici. Nel pomeriggio, alle 15,30, esibizione degli sbandieratori del borgo San Lorenzo di Alba; probabile la prima uscita del gruppo di Castagnole.

La rievocazione del contenzioso medioevale tra il contado Lauretum e gli Astesi (l'armistizio porta la data del 1198) culminerà, alle 17, nella sfida di pallone elastico alla pantolera: i giocatori indosseranno costumi d'epoca.

Per tutto il giorno un gruppo di artigiani lavorerà «in diretta» (ferro battuto, rame, argilla, cuoio, vetro, pasta e sale, pasticceria, pittura, legnoli). Chiusura, alle 20,30, la rustica.



Testimonial della barbera. Sopra la cantante Dori Ghezzi e Lorenzo Mondo, de «La Stampa», ospiti in passato della manifestazione castagnolese

PRESTIGIOSO ALBO D'ONORE

Dal 1980 ogni annata abbinata ad un padrino d'eccellenza

CASTAGNOLE LANZE. Organizzata da Pro loco e Bottega del vino col patrocinio Comune e Provincia, la festa della barbera ha per simbolo i due Bacchi disegnati dal pittore astigiano Carlo Carosso.

In paese, in questi giorni, incrociano le dita: si spera nel bel tempo, dopo che la pioggia ha rovinato parecchie edizioni.

L'albo d'oro del «Lanzevino» è ricco di nomi illustri, che si succeduti negli ultimi vent'anni sul palcoscenico di piazza Marconi. Al loro fianco, in qualità di padrini, personaggi famosi come il cantautore Paolo Conte, l'ex pilota di Formula Uno Clay Regazzoni, il comico Enrico Beruschi, la cantante Dori Ghezzi (compagna di Fabrizio De André).

Ecco i premiati il Lanzevino:

1980: Bruno Mentasti, presidente San Pellegrino.
1981: Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura.
1982: Ezio Rivella, presidente nazionale enotecnici.
1983: Pino Khalil, direttore di «Civiltà del bere».
1984: Alberto Zaccone, diret-

tore tecnico di «Vini e liquori».
1985: Giovanni Gorla, ministro del Tesoro.

1986: Paolo Desana, ideatore della «d.o.c.».

1987: Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti.

1988: Italo Eynard, preside alla facoltà di Agraria dell'università di Torino.

1989: Vittorio Camilla, Comitato tutela vini doc.

1990: Giovanni Tarabio, assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti.

1991: Mario Fregoni, docente universitario.

1992: Carlini Petrini, presidente nazionale dell'Arcigola.

1993: Vincenzo Buonassini, enogastronomo.

1994: Lorenzo Mondo, vicedirettore «La Stampa».

1995: Alberto Schieppati, direttore di «Bargiornale».

Vittorio Vallarino Gancia, imprenditore, presidente onorario dell'azienda canelise.

1997: Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti.

1998: Edoardo Raspelli, giornalista enogastronomo.

ATOMIZZATORI TRINCIATRICI

Dragone

DRAGONE Snc

Via G. Abbate 189
14054 Castagnole delle Lanze (AT) - Italy
Tel. +39 141 r.a.
Fax +39 141 878662
E-mail: dragone@imbox.sicap.it
http://www.sicap.it/dragone

Dragone

LA BOTTEGA DEL PAESE

**Alimentari,
produzione propria di carne suina,
formaggi nostrani...
TUTTO PER LA BUONA TAVOLA!**

CASTAGNOLE LANZE - Piazza Marconi, 7
Aperto anche la domenica mattina

UTENSIL 2 FERRAMENTA EDILIZIA

UTENSIL 2 rende più facile il tuo lavoro.

Castagnole Lanze - Via Valbera, 49
Tel. e Fax 0141 - 877036

CASTAGNOLE DELLE LANZE Fra Langa e Monferrato

LA FESTA DELLA BARBERA COMPIE VENT'ANNI

Castagnole delle Lanze, nel segno dell'antica ospitalità contadina, invita tutti gli amici, vecchi e nuovi, alla grande festa dell'imbottigliamento, tutti insieme, in un giorno esaltato dai profumi della Barbera e delle vigne in fiore, da suoni e musiche ricche di fascino e di tradizione.



**XX FESTA
DELLA BARBERA
25-26 APRILE 1998
CENTRO STORICO**

GIAN PAOLO CASTIATI

Agente Generale

MILANO ASSICURAZIONI

CASTAGNOLE LANZE
Via Roma, 19 - Tel./Fax 0141/878216

Sub Agenzie:

SAN DAMIANO D'ASTI - Corso Roma, 26 c - Tel. 982138
COSTIGLIOLE D'ASTI - Piazza Umberto I, 31

500

CINEMA
LUX
ASTI

Nathan Lane Lee Evans

Un Topolino Sotto Sfratto

Chi dà la caccia a chi?



 **AMERICA'S
INTERNATIONAL
PICTURES**

www.uit.com

**THE FIRST WIVES
PICTURES**

Rassegna a Stoccarda per presentare una parte d'Italia a molti sconosciuta

Signori tedeschi, ecco il Piemonte

Teatro e sbandieratori, tajarin e vini doc

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

«Turin und Piemont stellen sich vor». Come dire che Torino e il Piemonte si presentano a voi. Cioè ai cittadini di Stoccarda. La capitale del Baden-Württemberg è in questi giorni attratta dalle proposte artigianali, culturali e gastronomiche di una parte d'Italia che per molti tedeschi è tuttora un tantino sconosciuta. La Regione Piemonte e il comune di Torino hanno lanciato una sorta di sfida alla laboriosa e gran-

Non a caso, nei giorni scorsi, al vernissage della manifestazione negli eleganti saloni dell'Hotel Schlossgarten c'erano il sottosegretario agli Esteri Fassino, il sindaco di Torino Castellani, il vicepresidente della Regione Maiorino, l'assessore comunale Alfieri, Devalle presidente dell'Unione Industriale di Torino e Bergamino presidente dell'Epat. Nomi, insomma, che la dicevano lunga sulle serie intenzioni del mondo politico, turistico e industriale subalpino di avere un positivo impatto in terra tedesca.

Stoccarda è a sette ore di auto da Torino, ma a poco più di un'ora dall'aeroporto di Caselle. Cosa ghiotta per la prossima Europa unita. Castellani, presentando gli interventi a Stoccarda, ha messo in evidenza la somiglianza economica e sociologica delle due città. Più o meno lo stesso numero di abitanti, la presenza di una grande industria automobilistica trainante la Mercedes e l'insediamento di un sacco di piccole e medie aziende dislocate nel territorio attraversato dal fiume Neckar. E poi la qualità della vita che colloca Stoccarda fra le prime città tedesche dove il vino è apprezzato (sapete che dalla collina partono vigne che lambiscono il ce-



Il sindaco di Torino (sopra) Valentino Castellani e (a fianco) Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri. Sotto: sbandieratori a Asti

Presenti al gran completo autorità di Torino e regione



Il presidente dell'Unione Industriale di Torino Devalle (a lato) e il presidente dell'Epat Franco Bergamino (sopra)



mento della città?) e dove la ristorazione offre un ricco ricettario internazionale.

E la gastronomia italiana è in questo momento protagonista del Piemonte a Stoccarda sotto una tensostruttura nella Schlossplatz, nel cuore della città, posti ai tavoli attendono clientela locale per assaporare la cucina

Piemonte. Sotto la guida dello chef torinese Renato Strazzeri del Melograno, tre cuochi preparano a pranzo e cena agnelli, tajarin, arrostiti e dolci accompagnati rigorosamente da vini piemontesi, di Langa e di Monferrato in testa. I cuochi sono stati portati qui Epat e da Centrotavola, associazione quest'ultima che da

l'Europa facendo conoscere la cucina del Piemonte. I nomi? Giuseppe Palermo del ristorante Braja Montemagno d'Asti; Giuseppe Saroldi del Grappolo di Alessandria e Luca Gatti del Castello di Trisobbio nell'Alessandrino. Un'altra batteria di prestigiosi cuochi allietta, invece, le bocche dei clienti dello Schlossgarten, albergo a cinque stelle. So-

Stefano Cravero dell'Ikaro Air Palace Hotel di Leini; Angelo Maionchi dell'Arco di Cambio di Torino; Fabio Pizzicoli San Lorenzo di Bagnasco Terme, in provincia di Verbania, e Angelo Silvestro, simpatico titolare del Balin Castelli Apertore nel Vercellese.

Mario Piovano, esuberante chansonnier, fa spola tra i due ristoranti in compagnia dell'inseparabile fisarmonica. Canta «Pacionina» e i tedeschi scoprono che non soltanto «O sole mio» rappresenta la musicalità italiana.

Il Piemonte a Stoccarda, in questa fine di aprile, significa pure la scenografia sfilata in costume di sbandieratori del Palio di Asti lungo la centrale Königstrasse oppure la parata storica del Gruppo dell'Assedio di Canelli. E ancora una vasta area di esposizione di prodotti della nostra regione (acquistati per un miliardo di lire) nei magazzini Kaufhof, i più grandi di Germania.

C'è dell'altro. Oggi e domani la Compagnia di Danza del Teatro di Torino mette in scena al «Treffpunkt Theater» lo spettacolo dedicato a Luigi Tenaco, con il regia Andrea Scaglione, mentre il Teatro Settimo e il Teatro dell'Angelo sono esibiti nei giorni scorsi. Poi ancora una mostra di pittura, un'altra di fotografia e un delizioso concerto vocale organizzato dalla Nuova Area nella Weisser Saal del Castello. Grandi applausi ai soprani Francesca Scaini e Giovanna Beretta e al pianista Mirko Gadio.

Torino e il Piemonte dappertutto, dunque. E se qualcuno è preso da nostalgia può andare nell'atrio della Stazione Centrale: il campeggio una grande Mole Antonelliana in legno. La gente la osserva e si ferma a guardarla. L'Italia non è soltanto Canal Grande, Trinità dei Monti, Vesuvio.

Eduardo Ballone

Per celebrare i 150 anni dello Statuto

Si aprono le sinagoghe Rara occasione culturale

Sono i templi di Alessandria, Asti, Ivrea, Saluzzo, Cuneo, Mondovì e Cherasco

La sinagoga di Alessandria ad inaugurare l'iniziativa «1848-1998. I templi della libertà». Luoghi, storia e arte ebraica in Piemonte che la Comunità israelitica di Torino e la cooperativa Artefacta organizzano per celebrare i 150 anni dello Statuto Albertino e delle Regie patenti con le quali il re Carlo Alberto di Savoia concesse i diritti civili agli ebrei.

Il 29 marzo 1848, giorno dopo la promulgazione dello Statuto, il sovrano «firmò un

altro documento con il quale estese tutti i diritti civili e la facoltà di conseguire gradi accademici agli «israeliti regnicoli» termine che identificava gli ebrei nel Regno Sardo.

Rimasti per i cittadini di serie B, gli ebrei piemontesi si videro riconoscere, in pieno periodo risorgimentale, quella parità civile la cui negazione era, dopo la Rivoluzione Francese e il periodo napoleonico, anacronistico, oltre che sommamente ingiusto che fosse loro negata.

Carlo Alberto sancì, con questo atto ufficiale, la fine dell'epoca dei ghetti, dei soprusi e delle umiliazioni, e permise agli ebrei piemontesi di essere i primi in Italia ad imboccare la via dell'emancipazione. Di questa storia i segni nelle architetture delle sinagoghe. Al risorgimento al periodo premancipazione: sale di preghiera celate alla vista di

tutti, dietro facciate anonime che talvolta non si riescono quasi a distinguere dallo sviluppo delle «A» a questa tipologia appartengono i templi di Saluzzo, Mondovì e Cherasco, mentre quelli di Torino, Ivrea, Asti e Alessandria già evidenziano la conquistata dignità, spiccando, nella loro perocuità, all'interno del contesto urbano. Ad essi si aggiunge anche la sinagoga di Cuneo dopo il restauro avvenuto nel 1885.

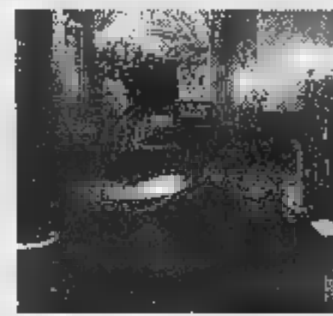
L'interesse di questa iniziativa che proseguirà fino al 27 set-

tembre sta anche nella rarità delle occasioni di apertura al pubblico di molte di queste sinagoghe. È stato stilato un calendario di aperture domenicale.

La sinagoga di Alessandria si potrà visitare anche il 21/6 e 27/9; quella

Asti il 3/5, 28/6 e 13/9; Ivrea il 10/5, 5/7 e 6/9; Saluzzo il 17/5, 9/8 e 20/9; Mondovì il 24/5, 19/7, 23/8; Cuneo il 7/6, 26/7 e 30/8; Cherasco il 14/6, 12/7 e 16/8. Sono escluse le sinagoghe di Torino (visitabili a richiesta), quella di Carmagnole (in restauro) il tempio e il santuario ebraico di Casale già aperti la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 (ingresso 7 mila lire, tel. 0142/71807). Le sinagoghe che aderiscono all'iniziativa si potranno visitare dalle 15 alle 18, ingresso libero. Informazioni allo 011/482101 o 0347/4891662.

Vanna Pescatori



La sinagoga di Asti



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

INTENDE ASSUMERE

GIOVANI LAUREATI

con 110 e 110 e lode/110

IN QUALITÀ DI IMPIEGATO DI GRADO IV

REQUISITI ESSENTI:

VOTAZIONE MINIMA 110/110

DIPLOMA DI LAUREA IN:

- ECONOMIA ■ COMMERCIO ■ SCIENZE BANCARIE
- ECONOMIA AZIENDALE ■ ECONOMIA POLITICA
- SCIENZE ECONOMICHE ■ GIURISPRUDENZA

- residenza in Provincia di Asti con decorrenza antecedente alla data del 16/04/1998.

Gli interessati dovranno far pervenire entro l'11/05/98 una domanda corredata di "curriculum vitae", fotografia e titolo della tesi, indirizzando la esclusivamente a mezzo lettera raccomandata a:

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.
Ufficio Sviluppo Risorse Umane
Piazza Libertà, 23 - 14100 ASTI

L'Ufficio Sviluppo Risorse Umane ed il Servizio Amministrazione del Personale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (Tel. 0141/393.445 - 393.219) sono a disposizione per ogni chiarimento.

Asti, 16 aprile 1998

Per la
pubblicità
SU

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Cavour 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK

publikompass

CANELLI

VIA ASTI, 104 - TEL. 0141/82.30.19

ebrille

CASA

Dal 22 APRILE

Sconti dal 20 all'80 %

APERTO DOMENICA
ROMA/ROMA

ELIMINA

Prezzi di Realizzo

500

composizioni di

MOBILI CUCINE SALOTTI

Questi prezzi
verranno praticati
esclusivamente sulla merce
presente in esposizione.

VENTO Pubblicità Tel. 011/6068666

Questa sera al Symbol di Vigliano la popolare orchestra romagnola Si balla con la storia del fisco I Casadei celebrano 70 anni di mazurke

VIGLIANO. Settant'anni, portati dalla disinvoltura e la freschezza di una ventenne: l'Orchestra Casadei, sarà questa sera al Symbol di Vigliano.

che un concerto, è un vero e proprio spettacolo nato voluto per celebrare la più popolare orchestra di li- scio italiana.

Senza cadere negli «effetti speciali», i Casadei hanno comunque chiesto aiuto alla tecnologia: così la serata si inizierà con la proiezione di un megaschermo (avrà il disegno di un televisore) piazzato davanti al palco, dei primi filmati dell'orchestra Casadei.

Pezzi storici, cui si darà il via alle danze: ci sarà la formazione ai suoi esordi, capeggiata da Secondo Casadei, spezzoni di video commentati dall'attuale «patron», Raoul Casadei, i concerti più spettacolari, le mazurke e i valzer più celebri.

Questa l'introduzione: ma poi si inizia lo spettacolo vero. Sul palco salirà l'Orchestra, rinnovata nella formazione. Protagonista della prima parte del «spettacolo» è Mara Venezia: 20 anni, è



L'Orchestra di Raoul Casadei: questa sera sarà sul palco del Symbol di Vigliano con la sua formazione rinnovata

la prima cantante non romagnola dei Casadei.

Con lei sul palco ci saranno il pianista e fisarmonicista Roberto Paganini, il violinista Pio Spiriti (la sua voce è simile a quella di Claudio Baglioni), Christian Campedel-

li (chitarra e voce), Antonio Amanati (basso) Roberto Forti (Giotto, batteria), il brasiliano Gil Silva (suona la tromba, balla e canta), e poi Fiorenza Tassinari, Mauro Ferrara, Walter Giannarelli, Moreno Conficconi «il biondo».

Uno spettacolo che si annuncia divertente: nei primi dieci concerti del nuovo tour (in tutto saranno 200) gli spettatori saranno oltre 20 mila. Il concerto si inizierà alle 21.30, il biglietto di ingresso costa 20 mila lire. [f. la.]

Paola del laboratorio «Nicola» Aramengo intesa nell'opera di don Bosco in piazza a Castelnuovo (foto MORA)



Antiquariato a Castelnuovo E si restaura la statua di Don Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO. Sono molte le occasioni per raggiungere oggi Castelnuovo dove in piazza don Bosco si sono iniziati i lavori di restauro alla statua del Santo affidati al Laboratorio Nicola Aramengo. Dovrà essere ultimato per settembre in occasione dei festeggiamenti per i cento anni del monumento, il primo eretto in onore del fondatore dei salesiani.

Stamane dalle 11 alle 18 nel del paese allestite circa 165 bancarelle per il

tradizionale mercatino dell'antiquariato e del collezionismo organizzato «Pro loco» Comune. Ogni volta (si tratta della decima edizione) attira migliaia di visitatori che possono approfittare anche di altre iniziative. Oggi e domani sotto l'ala di piazza don Bosco saranno in mostra le bambole realizzate da Angela Fresia Musco e i dipinti di Delfo Baccon, Alfredo De Leonardis, Elsa De Mattei, Margherita De Mino, Roberto Ottino (orario 9-12; 14.30-18). Stamane (ritorno alle 8) si

corre la seconda edizione della podistica valida anche per il campionato provinciale su strada «Corsa nelle colline dell'Agostino a Castelnuovo, terra di vini e di Santi».

Inoltre al Colle don Bosco alle 11 è prevista la messa degli anniversari di matrimonio con coppie provenienti da tutta la regione. Resta intanto allestita accanto al Tempio la mostra fotografica sulla Sindone (quaranta pannelli) realizzata in occasione dell'estensione di Torino. [m. t.]

Ha vinto il concorso «Una città per cantare» E Viviana Pitilli andrà a Castrocaro

ASTI. E' Viviana Pitilli, 18 anni, la vincitrice del concorso «Una città per cantare» svolto giovedì sera al Politeama organizzato dal club «Le ragazze del '64», presieduto da Giovanna Lentini. Viviana Pitilli ha presentato «Un anno di noi» per lei, in premio, un viaggio a Eurodisney e il diritto a partecipare al Festival della Castrocaro. Al secondo posto (sedici erano i concorrenti in gara), Lorena Pietrapertosa, 19 anni, che ha «Sempre», mentre al terzo posto si è classificato Andrea Baralis, 19 anni, con il brano «Breath». A Rosy Santalucia il premio per la «presenza scenica» consegnato dalla giuria, presieduta da Tiziana Ratel. Alla serata ha assistito un pubblico che ha affollato la platea del Politeama. L'incasso (i conteggi sono in corso) sarà devoluto al comitato per Salvatore Ferrisi, il giovane astigiano colpito da una grave malattia cerebrale, che ha bisogno di costose



Viviana Pitilli vincitrice del «Una città per cantare» e Andrea Baralis terzo classificato

Giacomo Doglione primo in un concorso a Pisa Quel dj mode in Asti re del «progressive»

ASTI. E' il dj di musica «progressiva» più bravo d'Italia. Giacomo Doglione ha sbaragliato la concorrenza di altri dodici colleghi provenienti tutta la penisola nella finale del concorso «Emergente».

La gara si è svolta all'Insomnia, discoteca di Pisa. Giacomo Doglione, il nome d'arte, si esibisce per un quarto d'ora alla consolle, davanti a una giuria formata da una ventina dei più affermati dj italiani, che l'hanno proclamato vincitore al termine «performance».

Il ventenne disc jockey astigiano ha vinto, oltre un viaggio in una targa di partecipazione, un contratto di lavoro lo staff Insomnia per il tour estivo.

Intanto a maggio uscirà per la Sushi Records il primo disco realizzato da Doglione, che ha ultimato le registrazioni in questi giorni a Modena.

L'album sarà presentato a Riccione in occasione del



Il dj Giacomo Doglione

«Night Wave» il maggio. Doglione proseguirà il programma radiofonico a Primavera dal titolo «Only for progressive people». La trasmissione va in onda il venerdì dalle 20 alle 21. [e. a.]

A Costigliole «Terre e colori» per chi ama la ceramica

COSTIGLIOLE. Oggi alle 18, nei locali di proprietà del Comune, in piazza Umberto I 30, si inaugura la sede dell'associazione «Terre e colori». Per l'occasione sarà allestita una mostra di dipinti «creta e ceramica», realizzati dagli allievi che hanno frequentato i corsi serali organizzati dal patrocinio del Comune negli anni scorsi. Presidente dell'associazione «Terre e colori» (che per ora conta una trentina di iscritti) è Mirella Rinaldo, di Costigliole, insegnante, che si avvale della collaborazione Carla Filippa, di Agliano, esperta di informatica. Il nostro intento - spiega Mirella - è di avvicinare i ragazzi, in orario extrascolastico, alla «dell'arte» delle tecniche espressive su ceramica e terra. L'associazione organizzerà corsi per alunni delle elementari e medie e, in serali, per adulti. Oggi verrà presentato il programma. Informazioni in Comune (966.031), o al 966.700. [a. b.]

DAI CINQUE
SIMBOL
SERA
RAUL CASADEI
GIOVEDÌ 30 APRILE
AL RANGONE
S.S.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CINEMA AD ASTI E DINTORNI

LUX Tel. 594.147. **topolino** di G. di G. con R. Lane, W. Lane e L. Evans. Or. 15.10; 16.55; 18.30; 20.25; 22.30. Lira 12.000.

POLITEAMA Tel. 530.086. **La maschera di ferro**, di R. Wallace con L. Di Caprio, J. Mallovi, G. Depardieu. Or. 14.50; 17.20; 19.45; 22.30. Lira 12.000.

RITZ Tel. 530.086. **Jackie Brown**. Or. 15.30; 19.30; 22.30. Lira 12.000.

NUOVO SPEDIZIONE Tel. 595.040. **Un topolino sotto strappato**, di G. V. Sant con R. Williams, M. Damon. Or. 15.30; 17.45; 19.45; 22.30. Lira 12.000; 8000.

CONTESSA Tel. 598.457. **dell'odio** con A. Hopkins, A. Baldwin, R. MacPherson. Orario: 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. Lira 12.000.

LUMIERE Tel. 410.858. **cartone animato**. Or. 16.30; 20.30; 22.30. Lira 10.000; 7.000.

GAULO Tel. 824.689. **Titanio** di J. Cameron, con L. Di Caprio e Kate Winslet. Or. 17.21.30. Lira 10.000; 7.000.

CONTESSA Tel. 986.376. **RIPOSO**.

NUOVO Tel. 701.459. **Il Martirio**. Scorsese. Or. 20; 22.30. Lira 10.000; 7.000.

LUX Tel. 702.738. **Jackie Brown**, di G. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S.L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 17.19.45; 22.30. Lira 10.000; 8000.

ADRIANO Tel. (0131) 252.644. **Breakdown. La trappola**, con Kurt Russell. Or. 20.20; 22.30. Lira 12.000.

AMBA Tel. (0131) 252.079. **animato**. Or. 20; 22.30. L. 10.000; 7.000.

COMUNALE - SALA FERRARO Tel. (0131) 234.240. **Jackie Brown** di G. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S.L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 18.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CURIO Tel. (0131) 268.080. **Sesso e potere** di R. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, W. Hamilton. Or. 16; 18; 20; 22.15. Lira 12.000.

NUOVI Tel. (0131) 341.272. **Film** **buoi rossi**. Or. 18; 17.30; 19; 20.30; 22.30. Lira 9000.

GALLERIA Tel. (0131) 252.112. **time. Giochi di squadra**. Or. 18.20; 18.20; 20.20; 22.15. Lira 12.000.

NUOVI Tel. (0131) 252.707. **La maschera di ferro** di R. Wallace con L. Di Caprio, J. Mallovi, G. Depardieu. Or. 15; 17.15; 19.45; 22.30. Lira 12.000.

NUOVI Tel. (0131) 383.021. **animato**. Or. L. 10.000; 7.000.

NUOVI Tel. (0131) 440.340. **WIN Munting. Genio ribelle**, di G. V. Sant con R. Williams, M. Damon. Or. 20; 22. L. 8000; 5000.

ADRIANO Tel. (0131) 252.644. **Breakdown. La trappola**, con Kurt Russell. Or. 20.20; 22.30. Lira 12.000.

AMBA Tel. (0131) 252.079. **animato**. Or. 20; 22.30. L. 10.000; 7.000.

COMUNALE - SALA FERRARO Tel. (0131) 234.240. **Jackie Brown** di G. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S.L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 18.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CURIO Tel. (0131) 268.080. **Sesso e potere** di R. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, W. Hamilton. Or. 16; 18; 20; 22.15. Lira 12.000.

NUOVI Tel. (0131) 341.272. **Film** **buoi rossi**. Or. 18; 17.30; 19; 20.30; 22.30. Lira 9000.

GALLERIA Tel. (0131) 252.112. **time. Giochi di squadra**. Or. 18.20; 18.20; 20.20; 22.15. Lira 12.000.

NUOVI Tel. (0131) 252.707. **La maschera di ferro** di R. Wallace con L. Di Caprio, J. Mallovi, G. Depardieu. Or. 15; 17.15; 19.45; 22.30. Lira 12.000.

NUOVI Tel. (0131) 383.021. **animato**. Or. L. 10.000; 7.000.

NUOVI Tel. (0131) 440.340. **WIN Munting. Genio ribelle**, di G. V. Sant con R. Williams, M. Damon. Or. 20; 22. L. 8000; 5000.

A TORINO

ADRIANO Tel. (011) 252.644. **Breakdown. La trappola**, con Kurt Russell. Or. 20.20; 22.30. Lira 12.000.

AMBA Tel. (011) 252.079. **animato**. Or. 20; 22.30. L. 10.000; 7.000.

COMUNALE - SALA FERRARO Tel. (011) 234.240. **Jackie Brown** di G. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S.L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 18.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CURIO Tel. (011) 268.080. **Sesso e potere** di R. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, W. Hamilton. Or. 16; 18; 20; 22.15. Lira 12.000.

NUOVI Tel. (011) 341.272. **Film** **buoi rossi**. Or. 18; 17.30; 19; 20.30; 22.30. Lira 9000.

GALLERIA Tel. (011) 252.112. **time. Giochi di squadra**. Or. 18.20; 18.20; 20.20; 22.15. Lira 12.000.

NUOVI Tel. (011) 252.707. **La maschera di ferro** di R. Wallace con L. Di Caprio, J. Mallovi, G. Depardieu. Or. 15; 17.15; 19.45; 22.30. Lira 12.000.

NUOVI Tel. (011) 383.021. **animato**. Or. L. 10.000; 7.000.

NUOVI Tel. (011) 440.340. **WIN Munting. Genio ribelle**, di G. V. Sant con R. Williams, M. Damon. Or. 20; 22. L. 8000; 5000.

1 c. Mancini 241, tel. 661.54.47. **I miei cari** di G. di G. con R. Lane, W. Lane e L. Evans. Or. 15.10; 16.55; 18.30; 20.25; 22.30. Lira 12.000.

ETIOLE v. Bocchi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Canale. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Lira 12.000.

FARD via Po 30, tel. 817.33.23. **regia J. Cameron** con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 14.30; 16.05; 21.40. Lira 12.000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace, con L. Di Caprio. Or. 14.15; 17.10; 19.45; 22.30. Lira 12.000.

IRIAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Un topolino sotto strappato**, di G. V. Sant con R. Williams, M. Damon. Or. 15; 17.30; 19.45; 22.30. Lira 12.000.

KING via Po 21, tel. 812.5986. **Animato**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lira 12.000; Alce 9000.

KONG v. Teresa 5, tel. 534.614. **Flubber**, di L. Mayfield con R. Williams. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lira 12.000; Alce 9000.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Titania**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 14.20; 17.55; 21.30. Lira 12.000.

1 c. Montebello 8, tel. 817.1048. **Il** **con Matt Day, Frances O'Connor**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lira 11.000; Alce 9000.

NATIONALE 1 v. Poma 7, tel. 612.4173. **Ferris**, di G. V. Sant con R. Williams, M. Damon. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Lira 12.000.

2 via Poma 7, tel. 612.41.73. **WIN Munting. Genio ribelle**, di G. V. Sant con R. Williams, M. Damon. Or. 15.40; 17.50; 19.45; 22.30. Lira 12.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.446. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace, con L. Di Caprio. Or. 15.45; 17.50; 19.15; 21; 22.30. Lira 12.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.446. **regia R. Wallace**. Or. 15; 17.30; 22.30. Lira 12.000.

REPOS 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace, con L. Di Caprio. Or. 14.50; 17.25; 20; 22.30. Lira 12.000.

REPOS 2 via XX Settembre 15, tel. 531. **Figli di** **regia D. Ferraro**. Or. 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45. Lira 12.000.

REPOS 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace, con L. Di Caprio. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Lira 12.000.

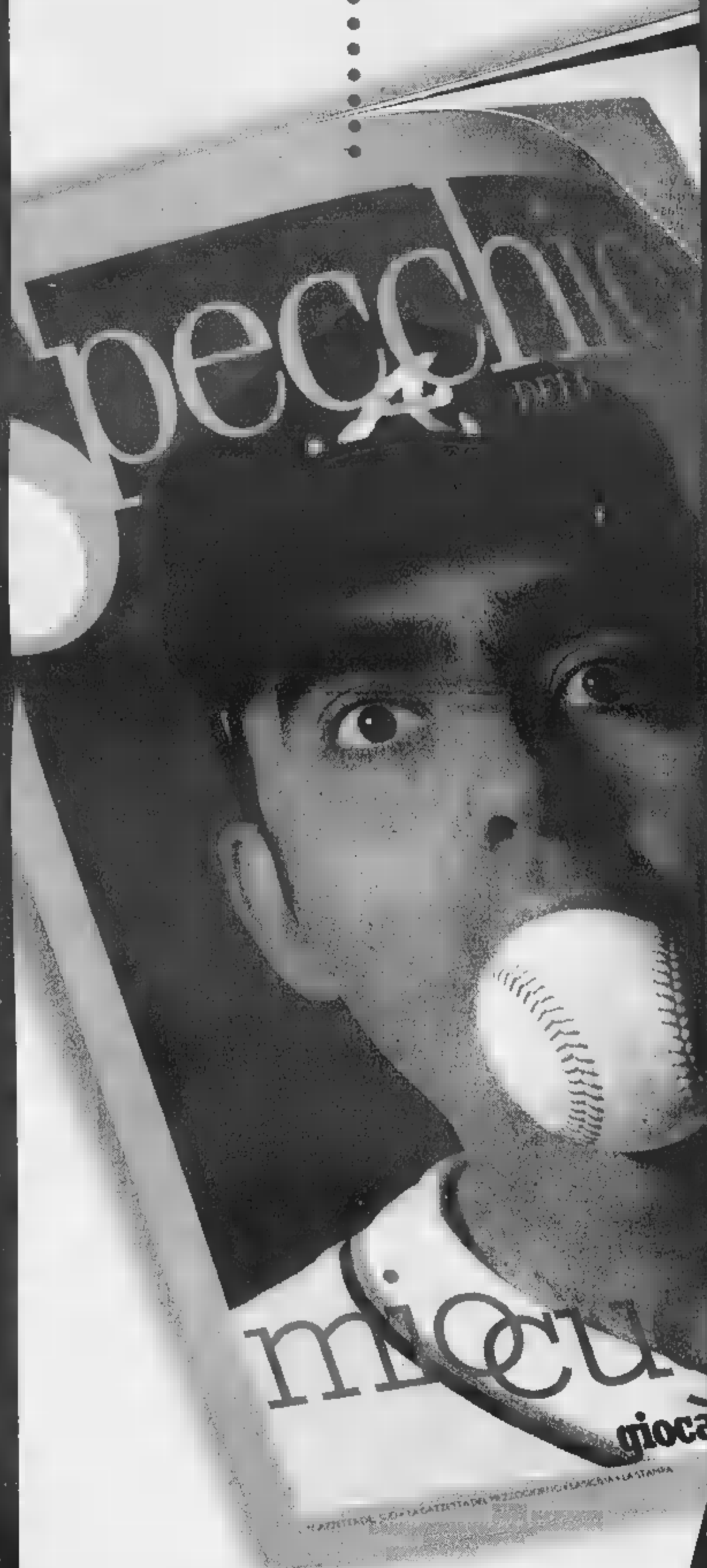
ROMANO (S. Subalpina, tel. 562.0145. **Sesso e potere**, di R. Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Lira 12.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 11, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential**, regia C. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger. Or. 17.10; 19.50; 22.30. Lira 12.000.

VALENTINO 1 c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Sesso e potere**, di R. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Lira 12.000.

VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1789. **Breakdown**, regia Jonathan Mostow, con Kurt Russell. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35. Lira 12.000.

Grandi firme... del giornalismo.



Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

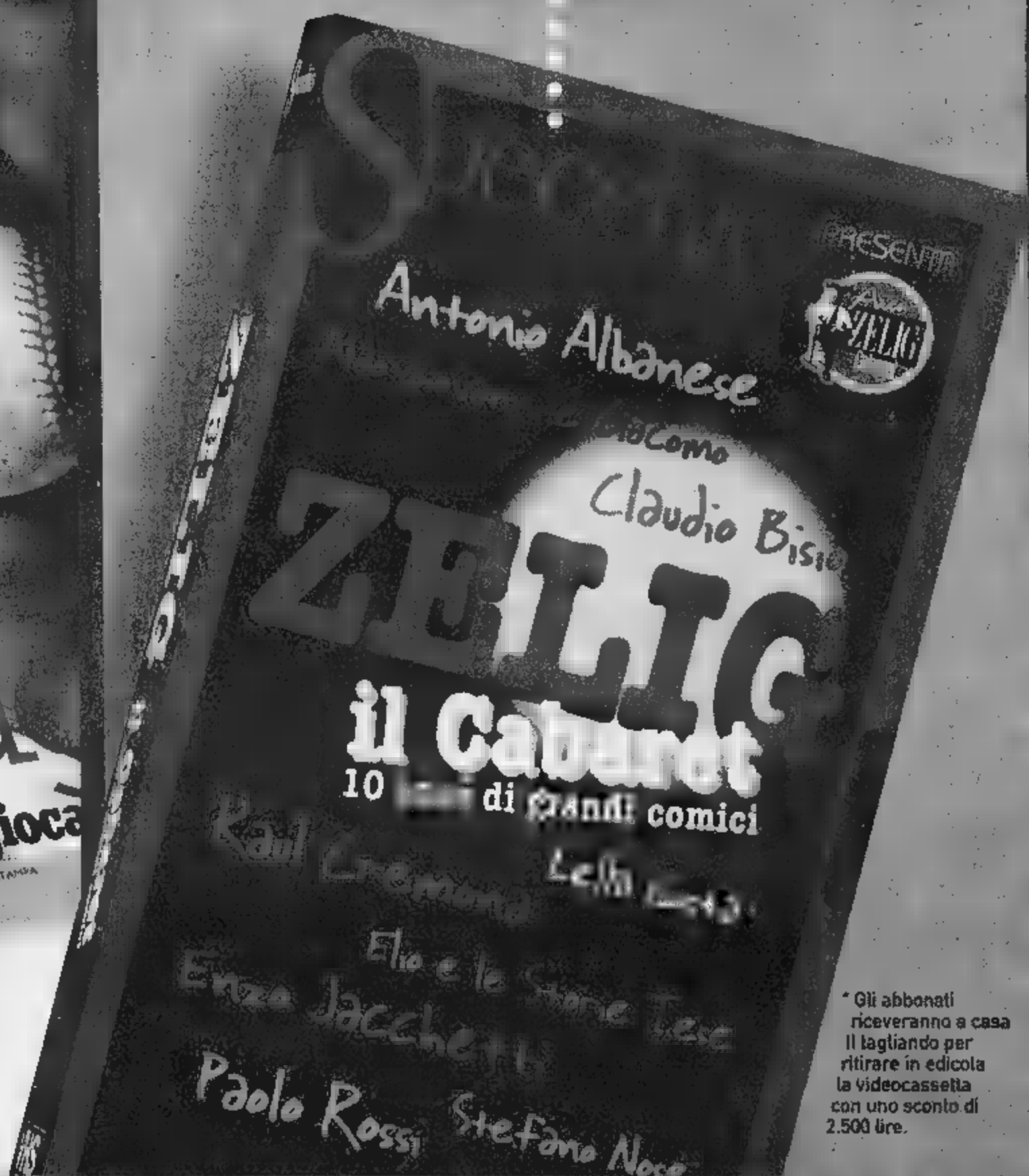
Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosi, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta

a sole 14.900 lire*.

(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro ■ date
libero sfogo
alle lacrime.
Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":
musica e parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand ■
del Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
e Italia 1.



LUCIANO
PAVAROTTI

CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music

La truffa di un impiegato della protezione civile: «Avevo problemi economici»

Svendeva e regalava telefonini

Ma il conto dei cellulari finiva alla Provincia

Non è un gran giallo quello dei telefonini cellulari della Provincia, ordinati ed usati e mai arrivati a Palazzo Cisterna. Non c'è voluto molto per capire che a richiederli quei cellulari era stato un impiegato. Come aveva potuto Pasquale Napotini, un impiegato del dipartimento territorio e della protezione civile, pensare di farli franca senza dubbio un mistero. «Non c'era sciochezza», ha confessato lui al magistrato - «avevo dei problemi economici. Ma ora pentito di quello che ho fatto». Ora Pasquale Napotini potrebbe rischiare anche il posto. E tutto per pochi milioni, meno di 10, quelli che ha ragguarantito la vendita dei cellulari a prezzi stracciati. In negozio, i «Motorola startec», l'ultimo modello, il fior fiore della tecnologia (come recita la pubblicità) sono più di un milione. Napotini li cedeva a un milione. Ma alcuni li ha anche regalati per Natale. Non è stato un grande affare. Napotini è accusato di truffa a falso, assieme ad altre persone che hanno collaborato con lui in questa specie di raggio a dir poco singolare. E nei guai sono finiti anche quelli che hanno acquistato i cellulari a un milione, convinti che aveva fatto un affare. Ora devono rispondere di ricettazione, per aver comprato un oggetto proveniente da un reato. E c'è qualche guaio anche per chi l'ha ricevuto in regalo. Come Francesco Piumara,

IN COMUNE

Castellani: giunta di domenica

Giunta politica straordinaria domattina a Palazzo Civico. Alla riunione, la prima dopo il caso-Alberione che di fatto ha «congelato» per due settimane ogni questione, parteciperanno anche i capigruppo consiliari.

Nell'occasione, il sindaco Valentino Castellani affronterà tutti i problemi rimasti in sospeso: a cominciare dal piano regolatore, per poi passare alla questione Italgas; e il piano strategico lo smaltimento dei rifiuti e il futuro degli stadi. Ultimo argomento: la discussa proposta di incrementare l'organico della giunta con due assessori che dovrebbero alleggerire l'assessore all'Urbanistica e alla Viabilità Franco Corsico (ma pure quello alla Cultura Ugo Perone) qualche delega.

Problema, questo, che approderà lunedì prossimo durante la seduta. Il Consiglio comunale attraverso la richiesta sottoscritta dai capigruppo Nicola Tranfaglia (Pds), Mariangela Rosolen (Rifondazione comunista) e Giovanni Porcellana (Popolari), ma non da Silvio Viale (dei Verdi) e Michele Paulino (Alleanza per Torino).

per una decina d'anni sindaco socialista di Moncalieri e poi consigliere e assessore regionale. Che a Natale s'è visto recapitare un paio di doni. E dentro c'era un Motorola startec ancora nel cellophane e con tanto di garanzia. Sul bigliettino di auguri, il nome del titolare di una ditta. Un nome che lui bene. «Come potevo immaginare che quel cellulare fosse il frutto di una truffa alla Provincia?», ha spiegato ieri Piumara al pm Vittorio Corsi. Il difensore Umberto Giardini, all'atto assistito da direttore generale, è una società che si occupa della manutenzione di immobili. E si rivolge quindi a tante ditte, a tanti artigiani. Se in occasione di una festività uno di questi gli manda un regalo, non può certo stupirsi più di tanto. Ha tolto la scheda dal vecchio telefonino e l'ha inserita nel nuovo. Anche Piumara è indagato per ricettazione.

La truffa dei cellulari è stata messa a segno tra il 10 dicembre e il 12 gennaio scorso. Pasquale Napotini ha telefonato più volte alla Atet di via da Verra, la società a cui si rivolge in genere la Provincia per i telefoni. Poi ha preparato dei falsi buoni d'ordi-

ne, firmati dai suoi amici e complici. Uno di questi ultimi poi, con il buono d'ordine fasullo, passava alla Atet (dove poteva sospettare il trucco) e ritirare i cellulari. In sei volte ne hanno presi 28, per quasi 40 milioni.

A febbraio è scoppiato il caso in Provincia. E' accaduto quando arrivate le fatture della Atet. Chi li ha ordinati? Un scherzo? No, era tutto vero. Solo che i cellulari non si trovavano e nessuno sapeva delle ordinazioni. E così il partito denuncia in Procura. Il pm Vittorio Corsi ha disposto una serie di controlli affidati ai carabinieri della polizia giudiziaria, il maresciallo Caggiano e i colleghi Mura e Fassio. Un lavoro certosino, meticoloso, sui tabulati e alla fine sono risaliti a Napotini. Il pm ha chiesto per lui e i complici la custodia cautelativa. Il gip ha disposto gli arresti domiciliari. Ma Napotini non ha resistito molto: dopo due ore ha confessato e ha fatto i nomi di tutti. Poi se n'è andato in ferie. Per recuperare un po' di serenità. Quella serenità che è perso dal 12 marzo scorso, quando nella cronaca La Stampa era comparso un articolo sul giallo dei telefonini in Provincia. Il pm Pasquale Napotini è l'inizio di un periodo tremendo. E forse è stata una liberazione quando la polizia giudiziaria l'ha scoperto.

Piotropinto

La Regione

«Un miraggio la cura Di Bella»

Multitratamento Di Bella. Per la maggior parte dei malati piemontesi che hanno chiesto di essere sottoposti alla terapia anticancro del medico modenese, l'inizio della sperimentazione resta un miraggio. Delle 2917 richieste giunte ad aprile all'assessorato regionale alla Sanità, ha iniziato la cura soltanto una minima parte di pazienti: sei che rientrano nei protocolli 2 e 3 (leucemie linfoblastiche croniche e glioblastomi) oltre a una parte dei 178 malati affetti da tumori presi nei restanti protocolli del cosiddetto studio osservazionale (ipofisi, pancreas, grosso intestino, e collo...). Ma la situazione più insostenibile è quella delle centinaia di malati che non rientrano né nel primo né nel secondo elenco, ai quali la Regione aveva comunque promesso somatostatina e octotride gratis. Nessuno di queste duemila e cinquecento persone alla soglia della disperazione è stata finora convocata dai medici. Il dramma della sofferenza e l'illusione della guarigione si sono trasformati in punto interrogativo: «Quando cominceremo la cura?».

Partiremo a maggio anche con gli ultimi piemontesi in attesa, dichiara l'assessorato regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Spiega: «La colpa delle lungaggini è dei farmaci che scarseggiavano. Ma sono in arrivo scorte, ed entro metà del prossimo mese potremo garantire che tutte le persone in lista d'attesa inizieranno la sperimentazione».

In Piemonte le lamentele si moltiplicano. Alcuni minacciano di rivolgersi ai pretori, altri hanno già fatto. Preoccupa il silenzio della Regione. E un'idea dei pazienti in attesa è morta, per molti l'insopportabile attesa rischia di finire male: qualcuno dei malati che attendeva le due somministrazioni di Di Bella, aspettando di essere convocati dai medici, ha deciso di acquistare la somatostatina e l'octotride a prezzo pieno e iniziare la cura autonomamente, contravvenendo però a uno dei requisiti fondamentali per accedere ai protocolli regionali. «Niente sperimentazione» chi è già ricorso al cocktail Di Bella.

In Regione garantiscono che questo di fatto sarà l'ultimo allungamento, e che tutti i pazienti a fase terminale sono sotto. «Ad aprile i rifornimenti di somatostatina e gli scelti a quota 11 mila fiale più 6 mila di octotride. E il mese prossimo previste 12 mila fiale di somatostatina e 7 mila di octotride».

Sare per sapere se si rientra o meno nella lista della sperimentazione? «Resta telefonata al numero verde che da mercoledì prossimo sarà attivo di nuovo tre al giorno, dalle 9,30 alle 12,30», dice l'assessorato. Che aggiunge: «Probabilmente tutti quelli che hanno fatto richiesta ad aprile rientreranno nella sperimentazione. Come già accaduto per le leucemie linfoblastiche croniche e i glioblastomi, tra rinvii e verifiche di compatibilità con i protocolli, alla fine credo saranno appena un migliaio le persone a cui fornire il multitratamento Di Bella».

Marco Accossato

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Quanto Scriveria paga In lire i suoi dipendenti

CASALNUOVO SCRIVIA. Primo in provincia di Alessandria, e dei primissimi in Italia, il Comune di Casalnuovo Scrivia è dotato del suo ufficio ragioneria del sistema operativo che, dal prossimo mese, consentirà sia ai suoi creditori sia a chi debba versare somme alla pubblica amministrazione di avere l'impor-



Festa dei palloncini con auguri

GATTINARA. «Liberiamo nel cielo tante letterine legate a dei palloncini: sarà l'omaggio dei bimbi alle mamme italiane ed europee». L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti del centro vinicolo vercellese che sino al 4 maggio raccoglieranno i pensieri dei bambini dai 6 ai 14 anni. Poi il pomeriggio di sabato 5 maggio, vigilia della festa della mamma, piazza Italia centinaia di palloncini inizieranno il loro viaggio.

Novara, centro storico comitato salute

NOVARA. Un Comitato per difendere la salute di chi vive nel centro storico. E' sorto a Novara e, tra le prime proposte, suggerisce di spostare il centralissimo ospedale Maggiore. «Per i pazienti è come ricevere in una camera a gas» ha detto un medico intervenuto alla serata di presentazione del Comitato. Tra le iniziative anche la difesa di un centro storico alto 40 metri e il recupero della storica Fornace Bottacchi.

Barge «capitale» del riso

BARGE. Il Saluzzese propone un fine settimana all'insegna del riso. Fino al lunedì, alla cascina «Ambrogio», in località Crocra, lungo la statale per Pinerolo, è infatti possibile visitare la seconda «Fiera del riso». La manifestazione si svolge su un'area di oltre 20 mila metri quadrati, all'interno dei quali sono stati allestiti stand commerciali e punti di ristoro. Il programma, oltre ad una serie di spettacoli musicali, prevede per oggi, a partire dalle 10, una rievocazione degli antichi mestieri della zona. Oggi e domani, inoltre, un gruppo di mondine eseguirà l'operazione del trapianto del riso, secondo le usanze degli anni 30. Lo scorso anno i visitatori della fiera erano stati oltre 40 mila. Nella zona Barge attualmente 500 le giornate col-

Biverbanca, in rosso il bilancio del '97

BIELLA. Biverbanca chiude il bilancio '97 con una perdita di 28,6 miliardi. Ma il direttore generale Federico Della Gria spiega: «E' stata una scelta. La gestione ordinaria della banca è chiusa infatti a utili per 8,3 miliardi, ma continuando la tradizionale politica sociale dell'istituto abbiamo definito il fondo integrativo pensioni per i nostri mille dipendenti. L'operazione straordinaria è costata 20 miliardi».

Sci-alpinismo «Serve Europa»

AOSTA. La Smalp, scuola militare alpina, ha ospitato un convegno sulla sicurezza in montagna. Al centro del dibattito che ha coinvolto militari e civili, lo sci-alpinismo, diventato a rischio per l'aumento degli appassionati, per una pratica più disinvolta anche in periodi non consueti. Il deputato valdostano Luciano Caveri ha parlato di necessità di tutela internazionale per le professioni di guide alpine e maestri di sci. Fra le proposte emerse, l'obbligo di assicurazione e di avere con sé l'Arva, apparecchio di segnalazione in caso di valanga. L'avvocato della Fisi Emanuele Principi ha sostenuto l'esigenza «di sbrogliare gli sci alpini a comunicare i loro itinerari» e ha chiesto alla Smalp di aprire un tavolo istituzionale sui problemi dello sci-alpinismo.

Il premio «Lanzevin» a Edoardo Raspelli

CASTAGNOLE LANZE. Due giorni di festa vini, specialità gastronomiche, standieri, per celebrare i 20 anni della manifestazione dedicata alla barba. E' il programma della festa che si svolgerà nel centro storico di Castagnole Lanze, il paese dell'astigiano, si confina tra Langa e Monferrato. E domani, alle 11,30, sarà consegnato il premio «Lanzevin» al giornalista enogastronomo Edoardo Raspelli.

Si mobilita l'ospedale

ALBENGA. Ha partecipato anche il Gabibbo (definito anafico) al Gabibbo, in quanto albenghese, al «cinquantenario» Antonio Ricci alla manifestazione di protesta contro la chiusura dei 19 letti di ostetricia ed il loro trasferimento al Santa Corona di Pietra Duemila i manifestanti con cartelli di critica verso la Regione e l'Asl di Savona. E' stato sollecitato dalla Provincia un incontro con l'assessore regionale Sanità Franco Bertolani.

La viabilità Ponente alla ricerca

IMPERIA. Vertice sul turismo ieri mattina a Imperia per valutare e risolvere i problemi legati alla imminente stagione balneare. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore provinciale al turismo di Imperia, Walter Vacchino che ha radunato intorno a tavola gli assessori del territorio. Nei summit si è parlato dell'emergenza rappresentata dagli insufficienti collegamenti del Ponente rispetto all'Italia del Nord, alla necessità di sollecitare l'apertura dello svincolo diretto da Savona a Torino e dell'invito da inoltrare ai dirigenti delle Ferrovie dello Stato perché i convogli diretti in Riviera vengano formati da scarrucce aperte a combattere la psicosi dei serial killers.

Vittima un tunisino nel penitenziario di Saluzzo. E' la prima sentenza del genere

Ucciso in carcere, parenti risarciti

Il tribunale: «Ministero responsabile del delitto»

Mezzo miliardo per risarcire i famigliari per la morte in carcere di un parente. 517 milioni che il ministero di Grazia e Giustizia pagherà a una famiglia tunisina: genitori e fratelli di Nabil Loussaief, ammazzato da tre suoi connazionali nel carcere di Saluzzo nell'agosto del '94. La sentenza è della IV sezione civile del tribunale (giudice Silvia Bisi). Per la prima volta viene riconosciuta una responsabilità civile del ministero in un reato avvenuto in un penitenziario. Il perché è presto detto: il giorno in cui il giovane maghrebino venne ammazzato c'era un solo agente di custodia in servizio in quella sezione. Un solo uomo per controllare 60 detenuti che fecero muro per impedire gli interventi. Se ci fossero stati più uomini, e se fosse prestata più attenzione nei giorni precedenti il delitto, quella morte, forse, si poteva evitare.

La storia, raccontata dai documenti del processo penale, ricorda scene già viste in certi film americani: detenuti schierati in modo da coprire la vista all'esterno, e che intonano canti, e urlano, per non far sentire la grida di chi lotta dietro le loro spalle. Nel carcere di Saluzzo, il 28 agosto di 4 anni fa, successe proprio questo. Lo ricorda la sentenza di condanna dei tre tunisini che avrebbero ucciso Nabil Loussaief: i detenuti si erano sistemati davanti al locale lavanderia e avevano formato un muro che copriva alla vista dell'unico agente di custodia presente i 4 contendenti. Ricorda l'agente che i reclusi intonarono un canto. Quando



L'avvocato Francesco Travasi incaricato dalla famiglia della vittima a chiedere i danni agli autori dell'assassinio ha citato a giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e ha vinto

egli si conto della gravità della situazione cercò di intervenire. Ma gli era stato impedito dai reclusi...

Qualche giorno dopo l'omicidio la famiglia di Nabil contattò un torinese, Francesco Travasi, incaricandolo a chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Travasi, però, ha fatto di più: ha citato a giudizio il ministero. C'isone voluti due anni di udienze, perizie e contropertizie. Ma alla fine è arrivata la sentenza, destinata a un precedente pesante, al quale potrebbero appellarsi, in futuro, decine di altri famigliari di reclusi che in carcere sono stati uccisi o che hanno tentato il suicidio.

Il tribunale civile di Torino, lungo una trentina di pagine, l'articolata sentenza fa riferimento ai diritti inalienabili dell'individuo: primo fra tutti quello all'integrità fisica e psichica, tutelata anche dall'articolo 1 della Costituzione. Scrivono i giudici: «La tutela della salute è il fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. E tale sono dettate disposizioni relative alle modalità di realizzazione delle strutture carcerarie».

Di qui le colpe dell'Amministrazione carceraria. Il sovraffollamento della struttura penitenziaria di Saluzzo (potrebbe ospitare al massimo 150 detenuti, ma in quel periodo ne aveva 324) e il sovraffollamento della quinta sezione, dove si verificò l'omicidio. E non basta. Come sostenuto durante una deposizione dal provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Piemonte a Valle d'Aosta, Giuseppe Marcello: in quel momento il personale era «tuttamente insufficiente». Meno di tre per servizio e le perquisizioni delle celle venivano fatte solo a campione. Di qui l'entrata in scena del ministero di Grazia e Giustizia: la legge, infatti, riconosce allo Stato e agli enti pubblici la responsabilità di illeciti commessi da funzionari e dipendenti. Dunque il ministero che deve pagare il danno.

L'entità del risarcimento non è 517 milioni. Soldi che, l'avvocato Francesco Travasi, saranno ripartiti tra tutti i famigliari di Nabil Loussaief.

(L. pol.)

«Sister Cities»

Torino e Detroit gemelle nel segno dell'industria

Torino e Detroit sono da ieri «Sister Cities», versione Usa delle città gemellate. I due sindaci, Valentino Castellani e Dennis Archer, hanno firmato i documenti a scambio nella Sala Rossa di Palazzo Civico, presenti autorità e personalità del mondo politico ed industriale torinese. Padrino del gemellaggio - lo ha rivelato lo stesso sindaco Archer - è stato Sergio Pininfarina, presente ieri col figlio Andrea. All'imprenditore due fa, in occasione della Convezione Detroit della società degli ingegneri dell'automobile, fu chiesto di «facilitare» quello che Castellani ha definito il fidanzamento delle due città. In realtà il rapporto era nato molto prima e proprio sull'onda di una carozzeria torinese - l'Allent della Pininfarina - che vestiva un'auto made in Detroit, fruscando di una moderna catena di montaggio transcontinentale con il ponte aereo Casale-Detroit.

Altre manifestazioni per la Festa della Liberazione a Ivrea, Cuorgnè, Pinerolo e Mompantero

D'Alema tra i partigiani della Val Sangone

Visita «strettamente privata» per celebrare il 25 Aprile ad Avigliana

AVIGLIANA. Festa della Liberazione con sorpresa ad Avigliana. Oggi arriva un segretario d'eccezione: Massimo D'Alema, ospite dei democratici di sinistra e presidente Bicamerale. Incarichi che il leader lascerà nelle mani di Botteghe Oscure e di Montecitorio, perché la visita sarà «strettamente privata». D'Alema - fanno sapere - federazione di corso Vinzaglio - voleva trascorrere il 25 aprile fra i partigiani. E dopo la cerimonia che portò Scalfaro a Giaveno, è scelto a trascorrere alcune ore con le formazioni Val Sangone e Valausa, che ogni anno convergono ad Avigliana.

Stamane, alle 11, l'esponente politico scenderà a Caselle con un aereo non di linea, accompagnato dalla moglie Linda Giuva e dai figli, rispettivamente di 11 e 8 anni. Ad accoglierlo i segretari provinciale e regionale, Nigra e Marengo, poi via in auto. Avigliana, dove sarà ospite di Maria Borgese, sorella di Oscar, caduto il 28 agosto del 1944 durante un'azione contro i tedeschi in piazza Bengasi. La cerimonia sarà, come sempre semplice: in piazza porterà il saluto il presidente dell'Anpi, Elio Perino, i bambini delle elementari leggeranno una poesia e faranno cori, quindi toccherà al consigliere



Il leader del pd Massimo D'Alema arriverà stamattina a Caselle quindi partirà subito per Avigliana dove sarà ospite delle sorelle di un partigiano caduto

regionale Antonio Monticelli che terrà l'orazione ufficiale. Infine tutti a tavola al centro commerciale delle Torri.

«Sarà come sempre un ricordo senza fronzoli», dice Maria Borgese, la presenza del personaggio probabilmente farà arrivare nella città fra i due laghi forze dell'ordine ed autorità, anche se lo D'Alema vorrebbe dare alla visita un carattere tutto privato.

Il ricordo si aprirà a svolgeranno commemorazioni in tutti i centri della provincia a partire da Torino, dove il sindaco Castellani, i presidenti della giunta e del

Consiglio regionali, Ghigo e Deoraola, la presidente della Provincia Bresso, parteciperanno a cerimonie ufficiali, alcuni presidenti di circoscrizione del centro-destra e An hanno annunciato che onoreranno i caduti della Rsi, badare alle polemiche sollevate dall'Anpi.

Fra le iniziative, Mompantero, piccolo centro della Valle di Susa, dedicherà una piazza al filatelico Giulio Bolaffi (scompare nel 1987). Il nome di Aldo Laghi fu comandante partigiano sui monti del paese. Alla cerimonia, con i partigiani della Divisione Stellina (formazione di Giustizia e Libertà comandata, appunto da Laghi) i figli Bolaffi.

Una corona d'alloro e fiori di campo saranno depositi anche alla stela della Libertà di Ivrea, mentre a Cuorgnè si svolgerà un corteo. Analoga iniziativa a Pinerolo, dove rappresentanti delle organizzazioni partigiane porteranno ai piedi della lapide di Parri, alle lapidi dei caduti in piazza Terzo Alpini, e caduti ex internati in piazza Marconi e steli dei caduti per la libertà in via Cesare Battisti.

Giuseppe Sangiorgio

Nuova Golf.
In deliberata:
tutti possono stare alla guida.



Nuova Golf a partire da 26.743.000 lire.
Prezzo IVA compresa. Versioni: 1.6, 1.8, 2.0, 2.0 T, 2.0 TDI, 2.0 TDI 4Motion.

Generation Golf



Scopritelo al vostro Concessionario

BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

La banca chiude con utili per 8 miliardi, ma l'«integrativo» ne assorbe 20

Biver, il bilancio '97 è in rosso

Una scelta per creare il fondo-pensioni

BIELLA. Riverbanca chiude il bilancio '97 con una perdita di 28,6 miliardi. Ma il direttore generale Federico Della Gria spiega: «E' stata una scelta. La gestione ordinaria della banca si è chiusa infatti con utili per 8,3 miliardi, ma continuando la tradizionale politica sociale dell'istituto, abbiamo definito il fondo integrativo pensioni per i nostri mille dipendenti. L'operazione straordinaria è costata 20 miliardi, ma Biver ha le spalle robuste, le Fondazioni hanno un patrimonio forte per non parlare poi di Comit. La scelta è stata approvata da tutti gli azionisti».

Per effetto di questa chiusura di segno negativo, il patrimonio di Biver scende a 336 miliardi, ma si diceva la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha liquidità per 1.500 miliardi; un centinaio li ha la Fondazione di Vercelli e il salvadanaio di Comit contiene circa 8 mila mi-

liardi. Nonostante il risultato negativo, Biver resta una banca solida. «Ma ora risolto questo problema possiamo guardare al futuro con serenità e scendere in campo per migliorare ulteriormente i risultati comunque buoni della gestione ordinaria '97», aggiunge Della Gria. Tra i traguardi raggiunti fine dello scorso anno spiccano gli 8214 miliardi della complessiva diretta (più 6 per cento pari 476 miliardi); di questi 3559 miliardi rappresentano depositi e risparmio, conti correnti, obbligazioni, titoli in deposito, ha toccato i 4655 miliardi (più 9,70 per cento).

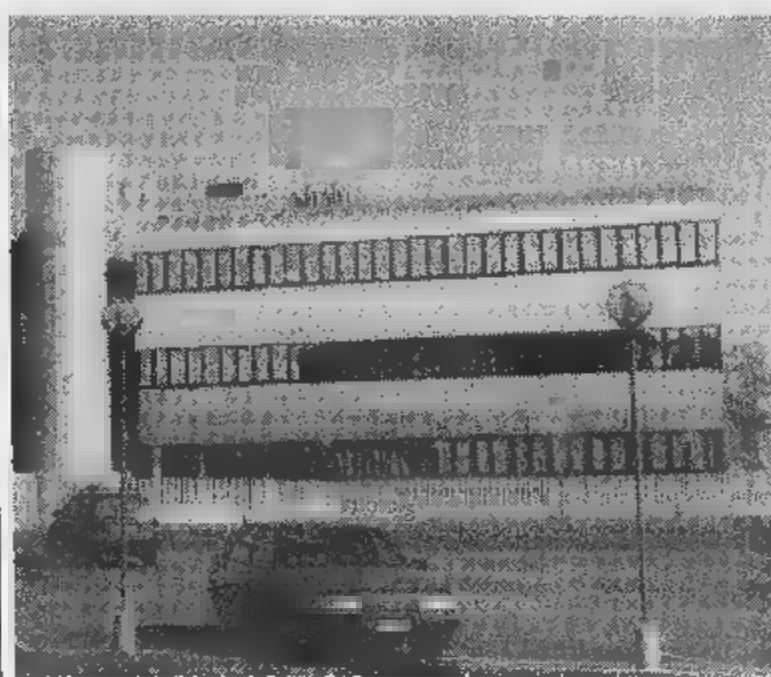
In crescita lo sviluppo del risparmio gestito che è arrivato a quota 931 miliardi (più 14,3) con prima efficace valorizzazione delle sinergie. Gruppo quali i Fondi Generali e prodotti Assibis, prosegue il direttore. Infine gli im-

pieghi economici, in lire e in valuta, hanno superato la soglia dei 2 mila miliardi con un incremento di oltre 132 miliardi (più 7). Biver ha ridotto anche il rapporto tra le «sofferenze» e il totale crediti che è sceso al 3,74 per cento.

Il risultato lordo della gestione è stato quindi di 8,3 miliardi: 3,4 sono stati accantonati in una riserva speciale esentasse prevista dalla Legge Amato (quella che ha ispirato la fusione tra le casse di Biella e Vercelli), e 3,2 hanno dovuto essere destinati al Fondo interbancario di tutela dei depositi.

L'assemblea degli azionisti ha poi ratificato l'avvicendamento alla presidenza di Biver (nel '98 la conduzione tocca all'avvocato Luigi Squillario che subentra a Dario Casalini). Entrano nel Consiglio Giulio Bataro e Angiolino Guzzo.

Maurizio Alfai



Luigi Squillario (alto) subentra a Dario Casalini alla presidenza di Biver

PRIMO PIANO

Industria

Il progetto Ue di Federtessile

Federtessile e i sindacati nazionali hanno creato «Tessile 2000», un progetto finanziato dall'Ue, affidandone la realizzazione a Textila, la spa della formazione che opera nell'ambito di Città Studi. I punti di coordinamento sono Biella, Varese, Prato, Bari e Napoli.

Biellesse

Frattura a un piede Garegnani torna ko

Rientrato in squadra a febbraio dopo un'assenza di sei mesi per un infortunio, Michele Garegnani si è rotto un dito del piede sinistro. Per lui la stagione sembra finita in anticipo.

Sella e Juventus accordo per 6 anni

Juventus e Banca Sella brindano ad un accordo commerciale che gli addetti ai lavori sbandierano come «senza precedenti»: una quindicina di miliardi in sei anni, pagati dall'istituto di credito per diventare «Banca ufficiale Juventus».

La riapertura dopo il sopralluogo di ieri

Traffico, via libero alla «Panoramica»

BIELLA. L'ennesimo sopralluogo sulle condizioni della neve ha dato esito negativo e così ieri pomeriggio, alle 18, è stata riaperta la strada provinciale della Panoramica Zegna, nel tratto tra la frazione Piaro di Campiglia Cervo e il Bocchetto Sessera.

La strada è chiusa al traffico dallo 11 aprile per il pericolo di caduta di slavine, dopo il colpo di coda dell'inverno che ha colpito anche il Biellese, provocando non pochi disagi, soprattutto agli automobilisti e agli operatori turistici dell'Alto Biellese.

La revoca dell'ordinanza di chiusura è decisa dall'amministrazione provinciale dopo il sopralluogo effettuato ieri pomeriggio dai componenti del Comitato consultivo rischi valanghe e dall'Ufficio tecnico provinciale che hanno riscontrato una sensibile riduzione del livello di rischio di caduta di slavine e dunque l'esistenza delle condizioni per riaprire la strada al traffico.

Sempre in tema di viabilità, la Provincia ha emesso ieri due ordinanze di modifica del traffico che riguardano il territorio di Mongrando. La prima stabilisce la sospensione temporanea del traffico per un tratto di 200 metri della provinciale che collega la statale 419 alla Mongrando-Donato per consentire la realizzazione dei muri di controtivella. Il provvedimento sarà operativo dalle 8 di lunedì 27 alle 18 di venerdì 26 giugno.

La seconda ordinanza riguarda invece la provinciale Mongrando-Donato e stabilisce l'istituzione di un unico alternato, regolato da semaforo, per un tratto di venti metri per consentire i lavori di ricostruzione di un muro di pertinenza della parrocchia di San Lorenzo. L'ordinanza sarà operativa lunedì 27 alle 18 di giovedì 30 e successivamente da lunedì 4 maggio a venerdì 4 giugno, sempre nella fascia oraria compresa tra le 8 e le 18 e con esclusione dei giorni festivi.

(r. s.)

Ieri i funerali del bimbo di 2 anni annegato nella roggia. La magistratura chiude il caso: una disgrazia

Le lacrime di tutta Salussola per l'addio al piccolo Luca

SALUSSOLA. E' difficile accettare la morte di un bimbo di due anni. Il Signore poteva... ha domandato il mamma di Luca al parroco subito dopo la disgrazia, e ieri mattina nella chiesa gremita di gente don Gianni Pedrolini ha annunciato che nemmeno il parroco sa rispondere in questi casi.

La piccola bara bianca, ricoperta di gigli e margherite anch'essi bianchi, è stata portata sotto l'altare dal papà, Geremia Tonoli, 60 anni. Volto abbronzato, aspetto giovanile, l'agricoltore ha lanciato uno sguardo timido alla folla di compaesani che gremivano il sagrato della chiesa. C'era tutto il paese a dire addio a Luca, il bambino vispo, sorridente e biondo, che poco dopo mezzogiorno di mercoledì è improvvisamente scomparso dal cortile della cascina Giardino Grande ad Arro dove giocava e qualche ora dopo è stato trovato senza vita un paio di chilometri più in là, portato dalla corrente della roggia Madama, metro d'acqua che attraversa zigzagando i



Nelle foto di Michele i due momenti dei funerali del piccolo Luca

campi della pianura per allagare le risaie.

Mamma Yllka non se l'è sentita di partecipare ai funerali. E' rimasta a piangere a casa. E' albanese, ha 44 anni ed era orgogliosissima di dato un figlio all'uomo non più giovane con cui vive qualche anno. Pensano a lei e al bambino fi-

nito nella roggia gli uomini e le donne di Salussola, mentre nella penombra della chiesa ostraggono furtivamente i fazzoletti per asciugarsi le lacrime che rigano i visi segnati dalla vita in campagna. E' una cerimonia austera, anche se solenne. Don Pedrolini misura le parole e ricorda che la mamma di

Luca ha citato senza saperlo un passo importante del Vangelo quando ha commentato che «Dio ha dato e Dio ha preso».

Poi la bara bianca viene posata nella terra. E' difficile accettare la morte di un bambino di due anni. Papà Geremia continua a pensare che la corrente può aver portato Luca così

lontano. «Chissà, forse qualcuno lo ha preso e poi, per paura, l'ha buttato nella roggia...».

«No, è una disgrazia, il bimbo è caduto da solo, abbiamo compiuto accertamenti scrupolosi, non ci è dubbio dice il magistrato».

Mario Pozzo

Assistenza anziani malati e disabili

Servizi diurni e notturni domiciliari ed ospedalieri



015-25.24.000
REPERIBILITÀ TELEFONICA CONTINUA
Via Italia 16 - BIELLA

PRIVATASSISTENZA è presente in oltre 50 città. La nostra garanzia ce n'è una che si chiama affidabilità. Un requisito che nasce dalla stretta relazione con migliaia di famiglie italiane, che ci hanno affidato un compito di grande responsabilità: amore e disaboli.



Il gruppo biellese sbarca in piazza Crimea: un progetto che non è solo d'immagine

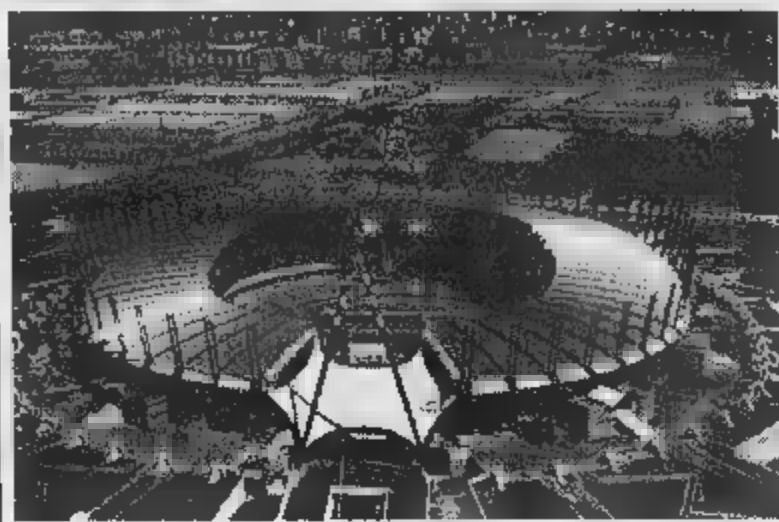
La «Sella» banca ufficiale della Juve

Insieme fino al 2004, maxi-accordo per 15 miliardi

Probabile spot pubblicitario: salone Banca Sella zeppo di clienti che all'improvviso volgono lo sguardo verso una persona dal volto conosciuto, in delirio allo sportello. «E' proprio lui?» si chiedono un po' tutti. E l'impiegata, con voce ferma, ma gentile che conferma: «Certo, è Alex Del Piero».

Chissà se tra qualche mese vedremo qualcosa del genere in tv, magari prima di un match di Champions League, l'ex Coppa Campioni. Certo è che domani Juventus e Banca Sella brinde- ranno ad un accordo commerciale che gli addetti ai lavori sbandierano come «senza precedenti»: una quindicina di miliardi in sei anni, pagati dall'istituto di credito per diventare «Banca Sella» Juventus ed affiancare il proprio marchio a quello della società bianconera per svariate operazioni. Si comincerà con l'«ospitare» sui conti correnti della «Sella» tutti gli stipendi dei giocatori, poi si passerà a carte di credito personalizzate per i tifosi della squadra di Lippi.

La presentazione dell'accordo si farà proprio alla vigilia di un match importantissimo per il proseguo del campionato: Juventus-Inter. Poco prima delle 15, nella «Sala convention» dello Stadio delle Alpi, la dirigenza bianconera e quella bancaria biellese si stringeranno la mano davanti ad un'ottantina di giornalisti, provenienti un po' da



Il contratto inizialmente consentirà la gestione dei conti dei giocatori

tutto il mondo.

«Il contratto stipulato tra Juventus F.C. ed il gruppo Banca Sella», si legge nel comunicato stampa, «è semplicemente un'operazione finanziaria, ma una novità mondiale» e prevede oltre alle tradizionali operazioni finanziarie, anche una serie di attività di servizio ad alto livello qualitativo e destinate ai nostri tifosi.

Al di là dei conti correnti per i giocatori e delle carte di credito personalizzate, il progetto pre-

vede un ampio spettro d'interventi proprio perché già predisposto per i prossimi mesi. Si legge ancora nel comunicato: «Ai sostenitori juventini l'accordo Sella consentirà, in un futuro molto prossimo, di far parte di un "sistema" che, iniziando dal mondo dello sport e, ovviamente, dello sport "bianconero", si svilupperà in tutti i settori economici, dai più semplici ai più complessi».

Ennio Pasquarelli

Lo Stadio delle Alpi (a sinistra) dove verrà presentato l'accordo tra Juventus e Banca Sella (accanto la sede centrale) Sotto Umberto Agnelli presidente onorario del club bianconero e Maurizio Sella amministratore delegato del Gruppo



III PROVINCIA

Bielle e Cossato

Le stazioni di servizio aperte oggi per turno

Questi i benzinai di turno oggi. A Biella: Agip, via Torino 72 e via Pettinengo 38; Erg, via Juverra 20; Esso, via Ivrea 25 e via Milano 38; O8, via Rigola 17; Ip, via Valle d'Aosta; Shell, via Trossi 3. A Cossato: Agip, via Mazzini 3; Ip, Castellengo. (r. b.)

Anderne

Una mostra di pittura al Centro culturale

Il Comune di Anderne e «Arte insieme Anderne», gruppo belle arti, presentano la mostra dei pittori Gianna Prina Cerai, Lara Rapa, Anna Ravasio e Livio Reiss: i lavori sono esposti al Centro culturale comunale di via Bernardino Galliani da oggi al 11 maggio. Gli orari: giorni feriali dalle 16 alle 19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare al 473622. (r. mo.)

Graglia

Una serie di conferenze sulla tradizione buddista

Domani alle 15.30, al centro polisportivo, si inizierà la serie di conferenze sulla tradizione buddista tenute dal Lama Paljin Tulku Rinpoche. Il primo incontro sarà «La meditazione e il distacco». L'ingresso è libero, le offerte sono devolute al monastero Samten Ling di Graglia Santuario. Le conferenze successive avranno cadenza mensile e dureranno fino a settembre. Al termine della conferenza sarà ancora possibile iscriversi al corso di introduzione alla meditazione, che si svolge dalle 17 alle 18, presso la casa di Tara, nel comprensorio del monastero, secondo un calendario che prevede dieci lezioni tenute nella domenica di maggio e giugno. (d. sa.)

Messo Maria

Un convegno sulla scuola il 11 maggio al «Sella»

«La scuola tra disagio e benessere: il ruolo della psicologia oggi», il tema del convegno che si svolgerà sabato 9 maggio all'istituto «P. Sella». (f. p.)

Netro

Settima rassegna bovina, organizza la Pro loco

La Pro loco organizza per venerdì 1° Maggio la settima edizione della mostra bovina dedicata alla Pezzata d'Oropa: l'appuntamento è fissato alle 10.30 al centro polivalente. I bovini iscritti alla rassegna sono 150, ma la Pro Loco sottolinea il calo di partecipazione degli allevatori del paese che non rispondono ad inviti e sollecitazioni non forniscono spiegazioni attendibili per una manifestazione che richiama allevatori da tutta la Valle Elvo. Sempre nella stessa area, accanto alla mostra bovina, ci sarà la tradizionale «Fiera di primavera», un mercato di genere vario allargato che sarà presente per l'intera giornata. Balli in serata. (d. sa.)

Chiusa l'inchiesta, si attendono le decisioni dei giudici

Biellese in carcere a Lima Il fascicolo nelle mani del pm

BIELLA. Giorni decisivi a Lima per Martin De Ocana, il giovane biellese in carcere da fine novembre per l'ormai famoso presepe «imbottito» di cocaina. Il giudice che si occupa del caso ha chiuso l'inchiesta ed ha passato il fascicolo al «Fiscal» il pubblico ministero, che entro una decina di giorni dovrà presentare le sue conclusioni. Tre le scelte a disposizione della pubblica accusa: proscioglimento, rinvio a giudizio o pro-

rogna a due mesi delle indagini. Ines, la madre del giovane italoargentino, è tornata nei giorni scorsi da Lima dove all'ultimo momento è riuscita a far inserire nel fascicolo alcuni documenti importanti per la difesa del figlio, compresa la petizione firmata da oltre duemila biellesi e inviata all'ambasciata italiana a Lima. Il giovane Martin si proclama innocente e sostiene di essere «accettato di portare in Italia il pacco consegnatogli da una sconosciuta senza sapere che conteneva droga».

La madre ha potuto incontrare più volte il figlio in carcere e



Il giovane Martin De Ocana in carcere. Accanto alla madre che lo ha visitato. E' finito nel gual nel novembre scorso per un presepe «imbottito» di cocaina

conferma che Martin, in tutti gli altri detenuti, vive in condizioni terribili, in parte attestate da «irregolarità» di tipo stampo sudamericano (pagando qualche solco, riesce ad esempio a disporre di un telefonino per parlare con la famiglia a Biella) e dalle attestazioni di solidarietà che

provengono dall'Italia. Fra queste, l'ultima arriva dai colleghi e dagli amici Pier Giorgio Lanza, l'insegnante morto suicida il mese scorso, che aveva dimostrato profonda attenzione al caso. Hanno raccolto in un documento sommario l'hanno offerta al Comitato per la difesa di Martin. (m. p.)

Via libera politico dal Consiglio comunale

Primo sì di Mottalciata all'unione con Giffenga

MOTTALCIATA. Tutti d'accordo per la fusione fra Mottalciata e Giffenga. Giovedì sera il consiglio comunale di Mottalciata (1402 abitanti), ha esaminato per la prima volta la proposta del piccolo Comune (108 abitanti) ed ha dato il via libera all'avvio della non semplice procedura burocratica. Sono favorevoli sia i consiglieri di maggioranza che quelli di minoranza, anche se l'unica decisione assunta è stata quella di convocare un incontro a due.

Solo dopo questo «atto politico» potrà iniziare la procedura legale che richiede innanzitutto la deliberazione dei due Comuni, poi l'esame del caso da parte dell'apposita Commissione regionale, la convocazione del referendum da parte del Consiglio regionale e infine l'approvazione, sempre da parte del Consiglio regionale, di una apposita legge.

E la gente, è d'accordo? «Pensavo di sì», risponde la vicesindaco di Mottalciata, Germana Bona, «ci sono particolari rivalità campanilistiche e poi la fusione non farebbe che ratificare uno stato di fatto, tenuto conto che già oggi gli abitanti di Giffenga fanno capo a Mottalciata sia per i servizi privati, come i negozi, che per quelli pubblici». Anche per i servizi municipali Giffenga si appoggia in parte al Comune vicino. Ma infatti un impiegato part-time, per il segretario e l'applicata di segreteria utilizza il personale di Mottalciata.

Del resto la deliberazione più importante assunta dal consiglio di Mottalciata giovedì sera (56 milioni per adeguare l'impianto elettrico delle scuole materne e elementari) interessa entrambe le popolazioni. Tutti i bambini di Giffenga vanno infatti a scuola a Mottalciata. (m. p.)

Consiglio comunale

Donato, in giunta con Pogio ed altri

DONATO. All'ordine del giorno del Consiglio comunale, chiamato a riunirsi in prima convocazione lunedì 27 alle 14.30 e martedì 28 alle 20.30 in seconda convocazione. Sono due i punti importanti all'ordine del giorno. Il primo riguarda la sostituzione dell'assessore Marino Botella Gambetta: per motivi di lavoro è più in grado di ricoprire una carica impegnativa, resterà comunque consigliere. Gli subentrerà Ennio Pogio. Il secondo punto importante riguarda gli interventi di sistemazione del piano terreno dell'ex edificio S. Pietro che, con spesa di 78 milioni coperti da mutuo a carico comunale, diventerà un salone ad uso delle varie associazioni, concerti e minipalestra per la popolazione e le scolaresche nei mesi in cui è possibile ricorrere al centro polisportivo all'aperto. (d. sa.)

MA DOVE CERCHI?

APERTO SABATO 25 APRILE

TUTTO IL GIORNO

APERTO DOMENICA 26 APRILE

dalle 15.00 alle 19.30



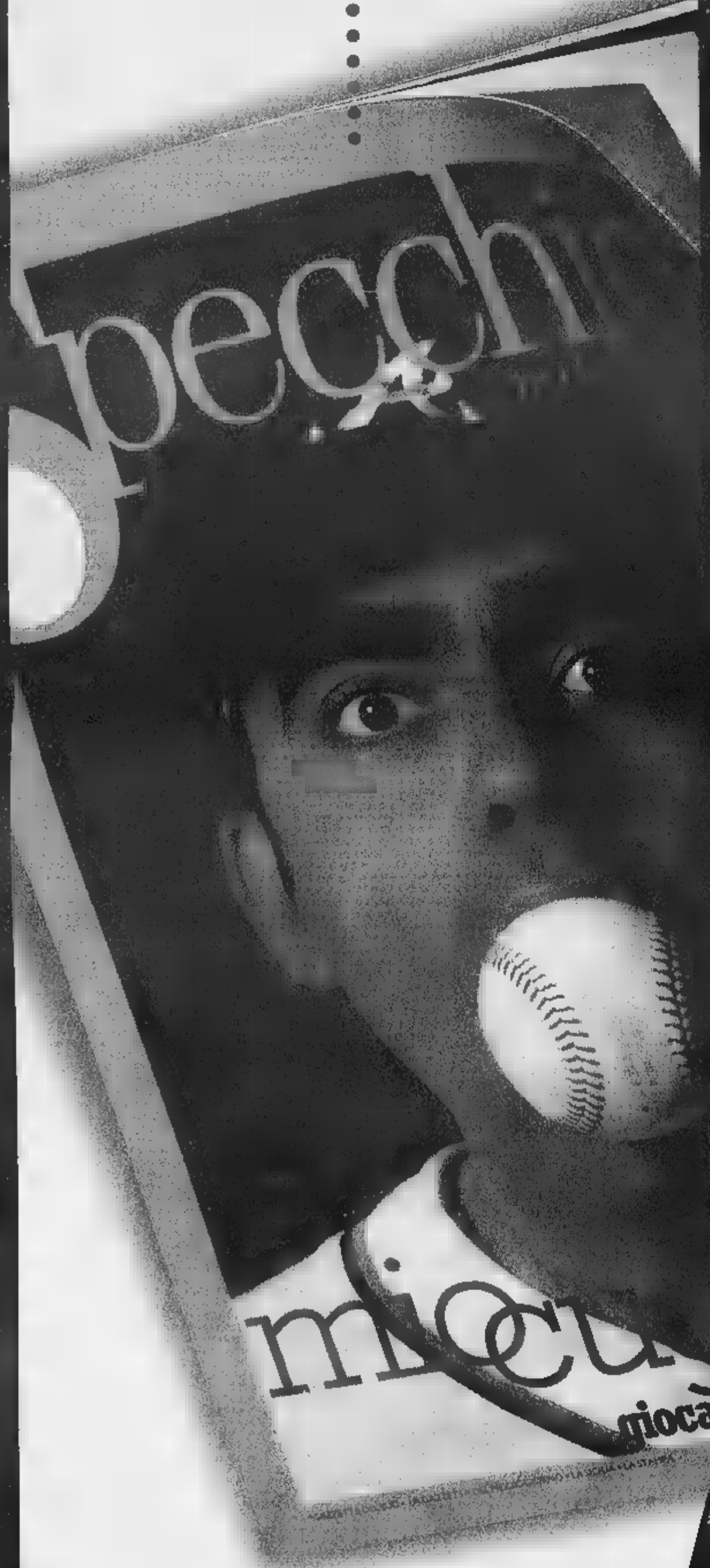
LA CONVENIENZA E' QUI.

OLTRE 5.000 m DI CONVENIENZA E QUALITA' SENZA CERCARE ALTROVE.

VESTIFRANCHI

metri

Grandi firme... del giornalismo.



ARMANDO TESTA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

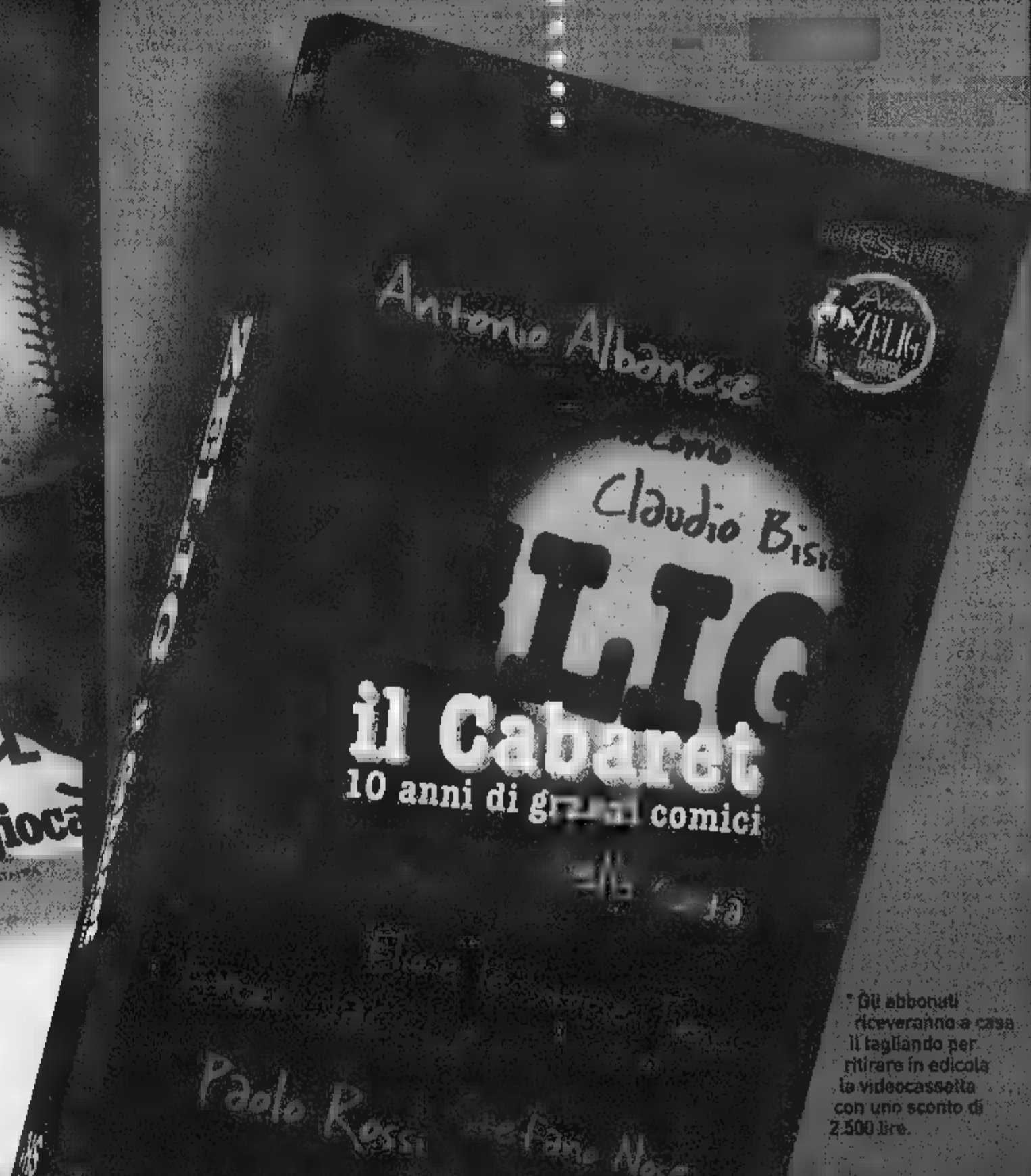
Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Gremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici" oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta

a sole 14.900 lire*.

(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Oggi cortei in tutti i centri: ■ Vercelli il raduno alla basilica di Sant'Andrea

Gli appuntamenti del 25 aprile

A Quarona una mostra sulla Resistenza

VERCELLI. ■ celebra il cinquantatreesimo anniversario della Liberazione. Oggi nel capoluogo, il raduno è alla basilica di Sant'Andrea. Alle 9,45, messa in suffragio ai caduti per la libertà. Il corteo partirà dalle 10,15 viale Garibaldi, largo D'Azzo, via Giovine Italia e deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti. Alle 10,45 in parco Camana altre deposizioni. Verranno deposte al monumento della Resistenza. Sul palco di piazza Camana, terrà l'orazione ufficiale lo storico Gianni Oliva dell'Università di Torino. In caso di cattivo tempo la commemorazione si terrà al Dugentesco.

Alla frazione Cappuccini, alle 15 il corteo partirà dalla Cooperativa di via Lamporo. Alle 15,30 ci sarà la deposizione di corone al monumento ai Caduti. Relazione ufficiale di Giorgio Comella, segretario generale Cgil di Vercelli.

A Trino la messa in memoria dei defunti ■ tutte le guerre sarà officiata, alle 9,30, sotto l'atrio municipale. Alle 11, raduno al teatro Civico per commemorazione celebrata dall'onorevole Ennio Baiardi. Una delegazione di trinesi, ■ 12, si trasferirà a Crescentino per rendere omaggio al cippo del partigiano Leandro Godino. E a Crescentino il programma prevede il raduno in piazza Carretto alle 10,45. Corteo alle 11,30. Corone e letture di brani sulla Resistenza al monumento ai Caduti.

A Stroppiana, il tema è «Ora sempre Resistenza». Il programma prevede la ■ alle 10 nella chiesa parrocchiale. L'inaugurazione della mostra di documentazione fotografiche sulla Resistenza nel salone comunale è per le 11. Alle 11,16 in piazza Libertà, Irmo Sassone, in rappresentanza dell'Anpi terrà la commemorazione. Alle 14, partenza ■ piazza Libertà per raggiungere il cippo eretto in memoria dei partigiani stroppianesi Domenico Caron ■ e Piero Roncarolo.

La ricorrenza del 25 aprile viene festeggiata con cerimonie e manifestazioni anche in tutte le località valsesiane, dove l'anniversario riveste rilevanza essendo la Valle stata insignita della medaglia d'oro ■ valor militare per la Resistenza. A ■ il raduno è fissato per le 9 davanti al palazzo municipale, cui farà seguito il corteo per ■ deposizione dell'omaggio floreale al monumento ai Caduti, per l'orazione affidata a Nadia Moscatelli e la celebrazione della messa nella chiesa ■ Sant'Antonio.

A ■ l'incontro ■ alle 9 in piazza Antonini: ■ corteo giungerà in piazza Vittorio Emanuele per la messa e le commemorazioni ■ sindaco Pierangelo Pizzo ■ di Argente Bocchio, vicecomandante ■ 12° divisione gariboldina «Nedo»; nel pomeriggio in municipio verrà scoperta una targa alla memoria del comandante partigiano Pietro Rastelli.

A Serravalle corteo in partenza dal municipio alle 9,15 con messa alla chiesa di San Martino. Infine a Quarona il raduno è alle 9 al centro Sterna dove per l'occasione verrà inaugurata la mostra sull'antifascismo; la ■ verrà celebrata nella chiesa parrocchiale.

A cura di Giovanni Barbieri e Paolo Quadrelli



Oggi in tutti i centri della provincia si celebra la ■ aprile

Nel week end

Aperite le piste dell'Indren e di Mera

ALAGNA. Ancora un weekend sulla neve nelle principali località sciistiche valsesiane. Anche oggi ■ domani gli appassionati dello sport bianco possono usufruire piste e impianti di Alagna-Punta Indren e Alpe di Mera. Sul comprensorio del Monte Rosa il programma ■ già stato definito dopo le consistenti nevicate del ponte di Fesque: l'apertura delle piste è quotidiana sino a tutto martedì 5 maggio mentre il funzionamento della funivia proseguirà sino a domenica 10 maggio.

Viceversa all'Alpe di Mera gli impianti girano solo in occasione del fine settimana: così sarà per questi due giorni, mentre per il weekend del primo maggio, una decisione verrà ■ nei prossimi giorni ■ seconda delle temperature.

Tre le piste aperte (Camparient, Campetto ■ Colma), mentre la seggiovia seguirà l'orario dalle 8 alle 19. [p. q.]

Il debutto in Veneto

Ma la sezione valsesiana della Fisteu

VARALLO. Si è costituita anche in Valsesia una delegazione della Fisteu, la federazione dei giornalisti enogastronomici che si pone ■ obiettivo la promozione turistica delle varie realtà italiane. Alla presidenza della nuova iniziativa, all'istituto alberghiero Pastore di Varallo, hanno partecipato il presidente nazionale Fisteu, Alfonso Gagliano, collaboratore ■ La Stampa, e ■ delegati. È il primo ■ della neonata delegazione (promossa da Aldamaria Varvello e Claudio Crippa, rispettivamente direttore responsabile e collaboratore ■ Corriere Valsesiano) ■ stata una visita in Veneto per presentare ■ caratteristiche dell'area valsesiana.

Al battesimo della Fisteu hanno collaborato, oltre ■ sponsor privati e amministrazioni pubbliche, il consorzio Valbella e l'istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. [l. fo.]

Dalla Regione

Contributi per 600 milioni alla Valsesia

VERCELLI. Pioggia di milioni ai Comuni della provincia di Vercelli dalla Regione. La giunta del presidente Ghigo, d'accordo il Consiglio, ha deliberato di assegnare mezzo miliardo a Riva Valdobbia per la protezione del territorio dai dissesti franosi all'altitudine delle Pietre Gemelle.

Altri quaranta milioni ■ stati dati a Serravalle come contributo a saldo della ristrutturazione del Castello di Vinabio. E poi ancora, altri quattordici sono stati assegnati al Comune di Valduggia per le indagini e i primi interventi sul dissesto della strada Rostiglione, nei pressi ■ cimitero.

Infine, almeno per ora, altri novanta milioni sono stati ■ all'amministrazione comunale di Fobello, quale sussidio per cento di contributi sul costo totale del collegamento stradale tra Fobello e Bannio Anzino. [d. b.]

I messaggi nel cielo di Gattinara

«Auguri mamma» con i palloncini



Nel cielo di Gattinara voleranno centinaia di palloncini omaggio ■

■ Ci saranno centinaia ■ palloncini colorati, nel cielo gattinarese, tutti pronti a volare con i loro messaggi, tanti pensieri gentili rivolti alle mamme d'Italia. Se il vento e le correnti ■ sionali lo consentiranno, anche alle mamme che si trovano al di là della catena delle Alpi, nel resto d'Europa.

L'idea di organizzare questo ■ alla mamma ■ tramite il lancio ■ letterine legate allo spago degli sforici «postini» che raggiungeranno le nuvole per atterrare chissà dove, è del comitato «Botteghe del Centro» che, con il patrocinio del Comune, ha ■ in cantiere la manifestazione «Un ■ alla mia mamma ■ a tutte le mamme ■ d'Italia ■ d'Europa».

Il rendez vous per liberare i palloncini, è per sabato ■ maggio, ma intanto in questi giorni vengono raccolti i «pensieri di tutti quei bambini - compresi in una età dai 5 ai 14 anni -, che vorranno partecipare ■ gioco. Coloro che intendono aderire all'iniziativa dovranno cominciare a telefonare per confermare l'adesione. ■ necessaria ■ la base logistica del comitato delle «Botteghe», chiamando lo 0163.833.282.

Le lettere partecipanti dovranno ■ consegnate (o in-

viate) alla sede de «La bottega del vino» ■ oltre il 4 maggio. Tra tutti quelli partecipanti, i tre messaggi che saranno giudicati più interessanti dalla giuria, ■ premiati nel corso ■ della manifestazione di sabato ■ maggio (alle 16, ■ piazza Italia) mentre sono previsti anche premi per chi ha raccolto i plichi in località lontane (e naturalmente rispediti all'organizzazione gattinarese). Anche in questo caso oltre al riconoscimento per ■ destinatario verrà assegnato un premio al bimbo la cui missiva ispirata alle mamme è stata trovata più distante.

«L'entusiasmo ■ alle stelle ■ spiega Finuccia Baruffi, del comitato delle «Botteghe» - ■ fino a ieri abbiamo raccolto più di quattrocento adesioni. E ■ stiamo aspettando ancora».

Quindi il gioco ■ ancora aperto. Saranno gli stessi bambini a lanciare, sabato ■ maggio, i palloncini ■ cucite le letterine debitamente impermeabilizzate dagli organizzatori prima del «grande volo». Poi, quando i «messaggeri» saranno scomparsi oltre l'orizzonte, verrà distribuita la merenda per tutti. La manifestazione fa parte delle iniziative che ogni mese vengono attuate dal comitato di negozianti nell'area centrale di Gattinara. [g. bar.]

TRINO

Oggi prima gita

Escursioni cicloturistiche sulle rive del Po

TRINO. Sono state organizzate per questo scorcio di stagione, suggestive escursioni cicloturistiche guidate attraverso gli itinerari naturalistici e storico-culturali lungo le rive del Po.

L'organizzazione è dell'Ente parco fluviale del Po, nel tratto vercellese ed in quello alessandrino, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato.

La prima delle gite si terrà oggi con partenza da Casale Monferrato ed arrivo ■ Valenza, mentre il percorso è più ci interessa da vicino è quello che partendo da ■ Trino si concluderà a Crescentino, previsto per domenica 17 maggio.

Questi itinerari offrono la possibilità di ■ bellezze naturali ■ un tratto del fiume ancora poco sfruttato turisticamente e grazie alla Direzione regionale del trasporto locale delle Ferrovie dello Stato, è prevista la possibilità di trasporto gratuito in ■ la propria bicicletta, dalle ■ zioni di Torino a quelle dei Comuni del Parco.

Si prevede quinta una partecipazione specialmente di turisti fans della bici, provenienti ■ capoluogo della regione. E' necessario comunque, per avere specifiche indicazioni, chiamare il numero verde delle Ferrovie dello Stato: 167/431.784.

Si potranno ottenere più dettagliate informazioni su queste escursioni guidate e sui percorsi (e quindi prenotarli), chiamando il centro visite del Parco fluviale, alla cascina Belvedere, 0384.846.76. [g. bar.]

MONCRIVELLO

Domani al castello

L'invasione dei Dragoni del Piemonte

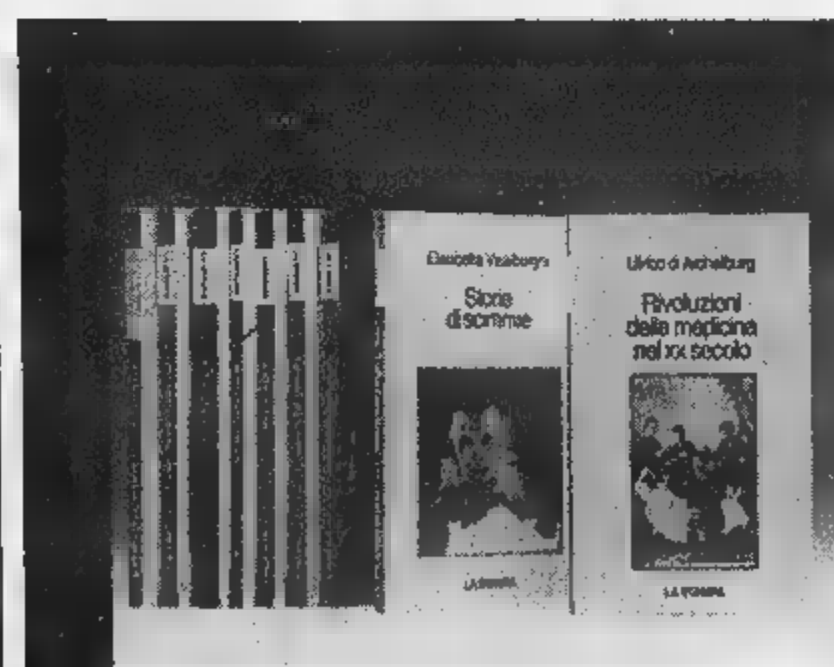
MONCRIVELLO. Mostra di ceramiche artistiche e parate militari, con possibilità di gustare l'autentico «craic» degli ufficiali: questo il menu che i De Franciacco, proprietari del castello di Moncrivello, propongono ■ oggi e domani.

La ■ di ceramiche firmate dall'artista vercellese Mirrella Ingrassia, che si concluderà domani, era stata inaugurata in occasione dello scorso fine settimana, ed ha ottenuto lusinghieri apprezzamenti dai numerosi visitatori. Particolarmente apprezzate sono ■ le originali creazioni ■ ceramica ■ da vetri colorati, fusi secondo le tecniche dei maestri vetrai medievali: gli stessi che abbellivano le chiese gotiche di fiammeggianti vetrate.

Domani pomeriggio, mentre nella «segreteria della duchessa Jolanda» proseguirà la mostra di ceramiche, il parco e il giardino del castello ■ occupati «militari manu» da un reparto di «Dragoni del Piemonte», gruppo storico militare della Mandria reale di Chivasso.

I «Dragoni» sono «fanti a cavallo» addestrati per abbinare rapidità di spostamento all'efficienza nei combattimenti. In Piemonte la costituzione di ■ Reggimenti, i «Dragons bleus» e quelli ■ blu e gialli del colore dei giustacchi, risale alla fine del XVII secolo: domani pomeriggio, dalle 16 ■ 18, lo chef torinese Maria Luisa Maser apparerà nel parco il ■ dei reali Dragoni. [w. ca.]

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare ■ capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto ■ 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone III via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000. ■ fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», ■ Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
■ 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
■ 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS ■
■ GRANDI OPERE,
■ IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Rassegna a Stoccarda per presentare una parte d'Italia a molti sconosciuta

Signori tedeschi, ecco il Piemonte

Teatro e sbandieratori, tajarin e vini doc

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

«Turin und Piemont stellen sich vor». Come dire che Torino e il Piemonte si presentano a... Cioè ai cittadini di Stoccarda. La capitale del Baden-Württemberg è in questi giorni attratta dalle proposte artigianali, culturali e gastronomiche di una parte d'Italia che per molti tedeschi è tuttora un tantino sconosciuta. La Regione Piemonte e il comune di Torino hanno lanciato una sorta di sfida alla laboriosa e grande città tedesca con una serie di iniziative cominciate il 15 aprile che si concluderanno ai primi di maggio.

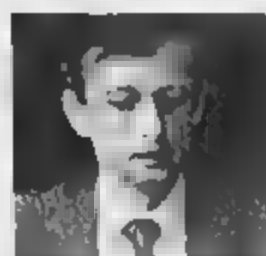
Non a caso, nei giorni scorsi, al vernissage della manifestazione negli eleganti saloni dell'Hotel Am Schlossgarten c'erano il sottosegretario agli Esteri Fassino, il sindaco di Torino Castellani, il vicepresidente della Regione Maiorino, l'assessore comunale Alfieri, Devalle presidente dell'Unione Industriale di Torino e Bergamino presidente dell'Epat. Noni, insomma, che dicevano lunga sulle serie intenzioni del mondo politico, turistico e industriale subalpino di avere un positivo impatto in terra tedesca.

Stoccarda è a sette ore di auto da Torino, ma a poco più di un'ora dall'aeroporto di Caselle. Cosa ghiotta per la prossima Europa unita. Castellani, presentando gli interventi a Stoccarda, ha messo in evidenza la somiglianza economica e sociologica delle due città. Più o meno lo stesso numero di abitanti, la presenza di una grande industria automobilistica trainante come la Mercedes e l'insediamento di un numero di piccole e medie aziende dislocate nel territorio attraversato dal fiume Neckar. E poi la qualità della vita che colloca Stoccarda fra le prime città tedesche dove il vino è apprezzato (aspettate che dalla collina partono vigna che lambiscono il ce-



Il sindaco di Torino (sopra) Valentino Castellani e (a fianco) Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri. Sotto: sbandieratori di Asti

Presenti al gran completo autorità di Torino e regione



Il presidente dell'Unione Industriale di Torino Devalle (a lato) e il presidente dell'Epat Franco Bergamino (sopra)



mento della città: e dove la ristorazione offre un ricco menù internazionale.

E la gastronomia italiana è in questo momento la protagonista del Piemonte a Stoccarda sotto una tenda strutturata nella Schlossplatz, nel cuore della città, 120 posti attorno ai tavoli attendono clientela locale per assaporare la cucina

Piemonte. Sotto la guida dello chef torinese Renato Strazzeri, Melograno, tre cuochi preparano a pranzo e cena agnelli, tajarin, arrospi, bolliti e dolci accompagnati rigorosamente da vini piemontesi, di Langhe e di Monferrato in testa. I cuochi sono stati portati qui da Epat e da Centrotavola, associazione quest'ultima che ogni anno gira

l'Europa facendo conoscere la cucina del Piemonte. I nomi? Giuseppe Palermi del ristorante Braja di Montemagno d'Asti; Giuseppe Sar-di del Grappolo di Alessandria e Luigi Catti del Castello di Trisobbio nell'Alessandrino. Un'altra batteria di prestigiosi cuochi allista, invece, le bocche dei clienti dello Schlossgarten, albergo a cinque stelle. So-

no Stefano Cravero dell'Ikaros Air Palace Hotel di Leini; Angelo Majonchi dell'Arcinoto Cambio di Torino; Fabio Pizzicoli del San Lorenzo di Bognanco Terme, in provincia di Verbania; e Angelo Salvatore, simpatico titolare del Balin, Castell'Apertole nel Vercellese.

Mario Piovano, esuberante chansonnier, fa la spola con i due ristoratori in compagnia dell'insuperabile fisarmonica Canto «Pocionin» e i tedeschi scoprono che non soltanto c'è solo musica da rappresentare in musicalità italiana.

Il Piemonte a Stoccarda, in queste fine di aprile, significa la scenografica sfilata in costume di sbandieratori del Palio di Asti lungo la centrale Königstrasse oppure la parata storica del Gruppo dell'Assedio di Canelli. E ancora una area di esposizione di prodotti della nostra regione (acquistati per un miliardo di lire) nei magazzini Kaufhof, i più grandi di Germania.

C'è dell'altro. Oggi e domani la Compagnia di Danza Teatro Torino mette in scena al «Treffpunkt Theater» lo spettacolo dedicato a Luigi Tenco, con la regia di Andrea Scaglione, mentre il Teatro Settimo e il Teatro dell'Angelo si sono esibiti nei giorni scorsi. Poi ancora una mostra di pittura, un'altra di fotografia e un delizioso concerto vocale organizzato dalla Nuova Arca nella Weisser Saal del Castello. Grandi applausi ai soprani Francesca Scaini e Giovanna Beretta e al pianista Mirko Gadio.

Torino e il Piemonte dappertutto, dunque. E se qualcuno è preso da nostalgia può andare nell'atrio della Stazione Centrale: lì campeggia una grande Mole Antonelliana in legno. La gente la osserva e si ferma a guardarla. L'Italia non è soltanto Canale Grande, Trinità dei Monti, Venezia.

Eduardo Delfino

Per celebrare i 150 anni dello Statuto

Si aprono le sinagoghe Rara occasione culturale

Sono i templi di Alessandria, Asti, Ivrea, Saluzzo, Cuneo, Mondovì e Cherasco

ALESSANDRIA. Sarà la sinagoga alessandrina ad inaugurare domani l'iniziativa «1848-1998 i templi della libertà». Luoghi, storia e arte ebraica in Piemonte: che la Comunità israelitica di Torino e la cooperativa Artefacta organizzano per celebrare i 150 anni dello Statuto Albertino e delle Regie patenti, le quali il Carlo Alberto di Savoia concesse i diritti civili agli ebrei.

Il 29 marzo 1848, 25 giorni dopo la promulgazione dello Statuto, il «firmò»

altro documento con il quale estese tutti i diritti civili e la facoltà di conseguire gradi accademici agli «israeliti regnicoli» termine che identificava gli ebrei nel Regno Sardo.

Rimasti per secoli cittadini di serie B, gli ebrei piemontesi si videro riconoscere, in pieno periodo risorgimentale, quella parità civile la cui negazione era, dopo la Rivoluzione francese e il periodo napoleonico, anacronistico, oltre che sommamente ingiusto che fosse loro negata.

Carlo Alberto sancì, con questo atto ufficiale, la fine dell'epoca dei ghetti, dei soprusi e delle umiliazioni, e permise agli ebrei piemontesi di essere i primi in Italia ad imboccare la via dell'emancipazione. Di questa storia restano i segni nelle architetture delle sinagoghe. Alcune risalgono al periodo pre-emancipazione: sono sale di preghiera celate alla vista di

tutti, dietro facciate anonime che talvolta non si riescono quasi a distinguere dallo sviluppo delle case. A questa tipologia appartengono i templi di Saluzzo, Mondovì e Cherasco, mentre quelli di Torino, Ivrea, Asti e Alessandria già evidenziano la conquistata dignità, spiccando, nella loro percularità, all'interno del contesto urbano. Ad essi si aggiunge anche la sinagoga di Cuneo dopo il restauro avvenuto nel 1885.

L'interesse di questa iniziativa che proseguirà fino al 27 set-

tembre sta anche nella rarità delle occasioni di apertura al pubblico di molte di queste sinagoghe. E' stato stilato un calendario di aperture domenicali.

La sinagoga di Alessandria si potrà visitare anche il 21/6 e 27/9; quella di Asti il 3/5, 28/6 e 13/9; Ivrea il 10/5, 5/7 e 6/9; Saluzzo il 17/5, 9/8 e 20/9; Mondovì il 24/5, 19/7, 23/8; Cuneo il 7/6, 26/7 e 30/8; Cherasco il 14/6, 12/7 e 16/8. Sono escluse le sinagoghe di Torino (visitabili a richiesta), quella di Carmagnola (in restauro) e il tempio e il museo di storia ebraica di Casale già aperti la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 (ingresso 7 mila lire, tel. 0142/71807). Le sinagoghe che aderiscono all'iniziativa si potranno visitare dalle 15 alle 18, ingresso libero. Informazioni allo 011/482101 o 0347/4891662.

Vanna Pescatori



La sinagoga di Asti

Sabato 25 aprile!

Il Superstore
sarà aperto
dalle
ore 9.00
alle
ore 13.00

Veniteci a trovare. Vi aspettiamo a Biella.



UN MONDO
DI BENE

Ci trovate in via P. Torrione

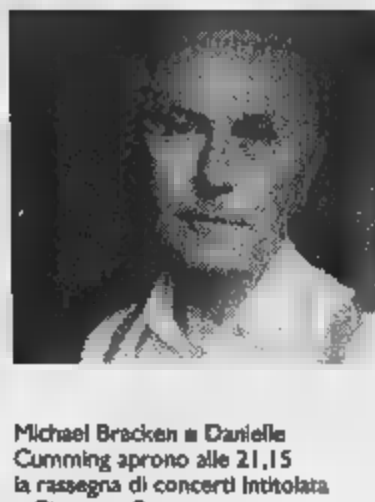
Michael Bracken e Danielle Cumming suonano alla Sala Dugentesca

Chitarre canadesi per Rosetta

Vercelli, si apre stasera il «Festival '98»

VERCELLI. Si apre stasera, alle 21,15, alla Sala Dugentesca il «Festival Giuseppe Rosetta 1998», organizzato dal Comune di Vercelli e dall'Associazione Amici Chitarra Niccolò Paganini. La sponsorizzazione della Fondazione Cassa di Risparmio. Una rassegna mai così ricca di appuntamenti: Vercelli, ovviamente, fa la parte del leone, ma il Festival Rosetta conserva il suo itinerario, e da oggi al 19 giugno, grazie alla collaborazione delle varie amministrazioni comunali si sposterà ad Arborio, Asigliano, Borgovercelli, Quinto e Villata.

Quest'ultimo è il paese che ha dato i natali a Giuseppe Rosetta, il più grande (ma anche il più schivo) dei compositori vercellesi del Novecento. Fosse disposto da lui, mai la sua musica avrebbe probabilmente varcato i confini della «terra d'acqua»: farlo conoscere nel mondo sono stati gli esecutori delle composizioni, l'organista Arturo Sacchetti e, soprattutto, il chitarrista Angelo Giardino. A caso, il «Festival Rosetta» è organizzato da un'Associazione chitarristica, la «Niccolò Paganini», che ha re-



Michael Bracken e Danielle Cumming aprono alle 21,15 la rassegna di concerti intitolata a Giuseppe Rosetta

sponsabile il professor Luigi Marazana, come presidente onorario appunto Giardino e direttore artistico un altro grande chitarrista, Luigi Biscaldi. Il Festival '98 propone dunque tanti concerti per chitarra, ma anche performances di organisti, cantanti, pianisti e clavicembalisti.

Si parte stasera con la chitarra. Al Dugentesco suoneranno sia da solisti sia in duo - due bravissimi concertisti canadesi:

Michael Bracken e Danielle Cumming. Bracken è uno dei più importanti chitarristi canadesi: dopo aver vinto il Concorso di Ottawa nell'89, ha dato concerti in Canada e negli Usa ed è insegnante al Royal Conservatory di Toronto. Pure la Cumming ha vinto, nel '93, un Concorso importante (quello di Montreal); ha poi dato concerti in America e in Europa, vive e insegna a Toronto.

Il programma di stasera si

apre in duo con «Sonatina» di Chang Ka Nin. Poi la Cumming proporrà, da solista, musiche di Baker, Abril e Walton; quindi sarà la volta di Bracken e eseguirà due Studi e la Sonata di Ottaviano nel '89, ha dato concerti in Canada e negli Usa ed è insegnante al Royal Conservatory di Toronto. Pure la Cumming ha vinto, nel '93, un Concorso importante (quello di Montreal); ha poi dato concerti in America e in Europa, vive e insegna a Toronto.

Borgovercelli: il cantautore è stasera «Il Globo»

Arriva il nuovo Grignani fra confessioni e poesia

BORGOVERCELLI. L'appuntamento con Gianluca Grignani è stasera, per uno show dopo le 22, nello spazio dei lives de Il Globo, mentre in altra sala si può tranquillamente sgambettare sulle note dell'orchestra da ballo diretta da Claudio Piscina. Grignani, dunque, pronto a cantare il contenuto di questo recente album che lo ha impegnato a fondo e che ha un respiro musicale internazionale, anche perché registrato a New York. Album che si chiama «Campi di piovra», dove il cantautore si avvoila in dodici brani diversissimi, sempre legati di loro: lontani, lontanissimi dalla destinazione Paradiso (a meno che le nuvole siano ormai di granturco scoppiato), lontani, lontanissimi dalle fabbriche in grado di sfornare plastica. Citazioni queste, sgorgate di getto dalle prime due raccolte.

Morale della favola, Gianluca Grignani ha cambiato rotta. Spazia tra fantasie e confessioni, mentre si ispira in maniera minimalista un poco a Battisti ed un poco al Basso quando fa allegro, rinunciare, in altre tracce, ad atteggiamenti mautids alla Cocteau.



Gianluca Grignani presenta il nuovo album che ha registrato a New York

Le filosofie, in questo ultimo compact, si sublimano nei versi di una delle canzoni... «ho l'anima sdoppiata» che ogni tanto viene e giro con un joker per amico... Il brano «appunto The Joker», immagina un compagno di scorpaccia di bianchi e caldi fiocchi di mais brillati nel burro di ara-

chide. In totale, Gianluca Grignani, ritorna, per descrivere adrenalina da scaricare e campi su cui riposare, come è capitato un tempo ai Beatles che hanno tessuto innodie su «Strawberry fields forever», ovvero sui campi di fragole, per sempre.

Barberis



VERCELLI

Ecco «Rocky Horror»

Il musical «Rocky Horror Show» sarà in scena per la Spettacoli Belvedere domenica 3 maggio al Civico alle 21. Lo show teatrale verrà anticipato dal film «Rocky Horror Picture Show» al cinema Belvedere (ore 22) di mercoledì prossimo, anziché lunedì e martedì 5. Il costo del biglietto per il film sarà ridotto per i possessori del coupon del musical.

Cigliano

Il party «Due»

La festa al music club Due dalle 22,30 alle 04 di questa sera si chiama «Castelli in arie».

VERCELLI

Festa alle Acacie

Alle Acacie ritorna stasera il party organizzato da Ceccomunquemusica. Per le 22 suoneranno Tony dei Volumi, Costa ed Alessio Bertalot.

VERCELLI

Cabaré al Tina Pica

Al Tina Pica di corso Casale dopo le 22, stasera cabarét Roberto De Marchi. Nel locale di piazza Pejetta, Tina Pica

GIORNO E NOTTE

Band Valeria Furlan. Stes-

ora.

Messa Santa Maria

Le i di un tempo

«Canzoni di un tempo in un'amichevole serata» è l'appuntamento di questa sera al cine-teatro parrocchiale (ore 21), le voci di Damiano Rodighiero e Germano Andreasi Bassi e l'accompagnamento alla fisarmonica di Cinzia Magaglia.

Valdengo

Il week end in Peschiera

Fitto di proposte il week end alla Peschiera: oggi pomeriggio c'è Egidio Del Piano e alla sera l'orchestra di Don Miko con la discoteca di Miki; domani pomeriggio i Matadores alla sera Viviana.

Torino

«Armonia» in concerto

Il biellese Gruppo Vocale Armonia, che quest'anno festeggia i 20 anni di attività, terrà un concerto domani alle 21, nella chiesa del Sudario, in via San Domenico a Torino, nell'ambito delle iniziative promosse per l'Ostensione della Sindone.

Questa nella music-hall di Ponderano torna la scanzonata band

Al Babylon c'è il «cartoni rock»

I torinesi «Amici di Roland» rivisitano le sigle tv

PONDERANO. Avevano annunciato gli appuntamenti fine '97 al Babylon ed ora tornano con il loro «cartoni rock» sulla pedana della music-hall di Ponderano: sono gli «Amici di Roland», attesi per questa sera alle 22,30 con un spago party. In pedana saliranno Hestia, Il Busta, Cannone, Dottor Delirio, Il Giangi, Robbo: tutti amici, naturalmente, di Roland, voce e anima della band, un'esperienza maturata nelle collaborazioni con Elio Rivagli, Luigi Schiavone e Alberto Tafari, musicisti di Enrico Ruggeri. Insieme, i sette torinesi ormai ritagliati un significativo spazio nel panorama musicale italiano proponendo cover tutte ironia e trasgressioni, facendoci simpaticamente il verso alle dei cartoni animati che hanno tenuto compagnia a generazioni di bambini.

E così gli spettacoli degli «Amici di Roland» dipanano attorno alle sigle dei cartoni animati, rilette in chiave punk-rock. La rivisitazione «tappa pezzetti celebri, da Ufo Robot a



La band torinese «Amici di Roland» aveva animato il fine anno al Babylon. Ora torna a riproporre versioni delle sigle dei più celebri cartoni animati

Jeeg Robot d'acciaio, da Kiss e Licia ai Puffi blu, a Mork & Mindy, la serie che ha lanciato Robin Williams. Sarà appunto tutto da ballare ripescando nella memoria le avventure vissute immaginando alabarde spaziali e mostri che

arrivano dallo spazio di Vega. Sempre al Babylon, ma domenica sera, sono attesi i Chrome Cranks, gruppo americano che si è costituito nell'estate dell'88 a Cincinnati attorno alle chitarre di Peter Aaron e William Weber. [f. p.]

S'intitola Leggerissimo

Il video di Beppe Anderi in cartolina

Invece su Canale 5

BIELLA. Debutto in notturna su Canale 5 per il video «Leggerissimo» di Beppe Anderi: verrà trasmesso nella notte di lunedì, tra l'1,30 e le 2, durante la prima puntata di «Laboratorio 5», la nuova trasmissione voluta da Maurizio Costanzo e coordinata da Gianfranco Gerla, rivolta alla promozione di giovani autori. Il lunedì è infatti dedicato ai cortometraggi, il martedì alle «prove d'attore», il mercoledì «Numei Os», il giovedì ai «videospiriti». Il lavoro di Beppe Anderi, produzione Video Astolfo Sulla Luna, aveva vinto il concorso «Cinema in diretta» di Saint Vincent. «Leggerissimo», scritto e diretto da Anderi (che compare anche nel cast), vede la presenza di Riccardo Anderi, Paola Corti, Marcella Saresini, Roberto Miglietti, Carlo Curtaz e Stefano Pesca. La trama: Ruggero, un tipo flipper, passa il suo tempo nel bar di un piccolo paese di montagna, posto in cui il destino di tutti pare già essere stato scritto. Eccetto il suo. [d. sa.]

VERCELLI Gli orari e i posti

La prenotazioni per la stagione

VERCELLI. Al Settore Cultura del Comune in Libertà 300, ci sarà uno sportello per le prenotazioni alla stagione comunale di prosa 1998/99. Si potrà anticipare l'acconto per gli abbonamenti, prima della definizione del cartellone. Ecco le date di apertura sportello: il 29 ed il 30 aprile dalle 16 alle 19, poltrone e poltroncine di almeno due segmenti; il 2 maggio dalle 9 alle 12, galleria e palchi di almeno due segmenti. Il 4 ed il 5 maggio dalle 16 alle 19, poltrone e poltroncine per il segmento «Repertorio»; il 6 ed il 7 maggio dalle 16 alle 19, poltrone e poltroncine del segmento «Matinée»; l'8 ed il 9 maggio dalle 16 alle 19, poltrone e palchi per il segmento «Il Comico»; il 12 ed il 13 maggio dalle 16 alle 19, poltrone e poltroncine, il 14 maggio dalle 16 alle 19, galleria, per il segmento «Sono solo canzonette». Altri segmenti («Inconsueti» e «Borderline») dal 15 al 21 maggio. Info: 252.793 o 252.766. [g. bar.]



STASERA CINEMA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. La maschera di ferro con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons, J. Malovich. Lire 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Anestesia. Cartoni animati. Lire 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. down. La trappola di J. Irons, R. Russell, K. Quinn. Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Wini Munting. Cartoni animati con R. Williams. Lire 12.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.698. Ora 21. down. La trappola di J. Irons, R. Russell, K. Quinn. Lire 12.000; 10.000.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ora 18; 21,30. Lire 11.000; 8.000.

CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. T. familie di James Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ora: 16,20; 21,30. Lire 10.000; 7.000.

PANOCCHIALE. T. familie di James Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ora 21. Lire 10.000; 5.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 633.106. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 767.323. to. polino sotto. di G. Vanzetti con B. Lane e L. Evans. Lire 10.000; 7.000. Ora: 21,23.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.8. CHIUSO.

ORSA. Tel. (015) 620.600. Ora ore 15,30 con spet. unico La vita è bella. Ingr. gratuito. Ora 21,30. Lire 10.000/7.000 o 9.000/5.000.

BUTTURVA. Inf. tel. (015) 54.285. T. familie di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Ora 21. L. 8.000; 7.000.

ASTRA. Inf. or. tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 89.633. Spettacolo di Mark Dippé con M. J. White, J. Leguizano, M. Sheen, T. Rade. Ora 15. Lire 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 89.633. T. familie di S. Levinson con B. Hoffman, S. Stone, S. L. Jackson. Ora: ap. 15. Lire 12.000; 10.000.

PRINCIPI. Inf. or. tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 89.633. Aprile di S. con N. Moretti. Ora: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

VOTTI. or. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 89.633. Breakdown - La trappola di J. Mostow con K. Russell, K. Winslet. Ora: ap. 15. Lire 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. T. familie di J. Cameron con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet. Ora: 14,45; 18,15; 21,30. Lire 10.000; 8.000.

Inf. or. tel. 219.375. DGGI RIPOSO.

SARDELLA. Via Parini 1.

CRUCO. Inf. tel. 255.544.

G. Ferrarini 103. X. ore 21,15 concerto dei chitarristi Michael Bracken e Danielle Cummings.

SCEGLI IL CINEMA

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 97, tel. 856.521. Sesso e potere. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Ora: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ADUA 500 c. Chiesa Salvia 77, tel. 210.985. Tre uomini e una gamba. Con Giovanni, Aldo e Giacomo. Ora: 18,40; 19,40; 20,40; 22,30.

ADROSIO MULTIS. corso V. Emanuele II 52, tel. 11.000.100.100. Giochi di squadra. Ora: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: Qualcosa è cambiato. Ora: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: La maschera di ferro. Ora: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommet 22, tel. 581.71.90. Soluzione estrema. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazio 24, tel. 540.605. The Fall Monty. Ora: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile. Ora: 15,45; 17,30; 19,15; 21,20.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. vita esagerata. Ora: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Grande in tutto. Ora: 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,40.

CAN c. G. Cesare 105, tel. 232.028. Aprile. Ora: 15,45; 17,30; 19,15; 21,20.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 660.71.00. Lo sguardo dell'altro. Ora: 15,45; 17,30; 19,15; 21,20.

ORAIO: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 512.59.56. Anastasia. Ora 14,30. Full Monty. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 512.59.56. Ora: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. T. familie. Ora: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 517.10.46. Kiss or kill. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAZZINI 1 via Poma 7, tel. 812.41.73. na. Viet. min. Ora: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MAZZINI 2 via Poma 7, tel. 812.41.73. H. H. H. Ora: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. La perla amore esile. Ora: 15,45; 17,30; 19,15; 21,20.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. R. familie. Ora: 15,45; 17,30; 19,15; 21,20.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 2: S. familie. Ora: 14,50; 17,25; 20,20; 22,30. Sala 3: F. familie. Ora: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Sala 4: La maschera di ferro. Ora: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, L. 562.01.45. Sesso e potere. Ora: 16; 18; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acquedotto 2, tel. 819.01.50. L.A. Conf. Ora: 15,30; 17,10; 19,50; 22,30.

VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. Sesso e potere. Ora: 15,30; 17,15; 19,20; 21,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 582.1789. Ora: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CINEMA

IMPERO

BIELLA

SEDUZIONE. AVVENTURA. INTRIGO.

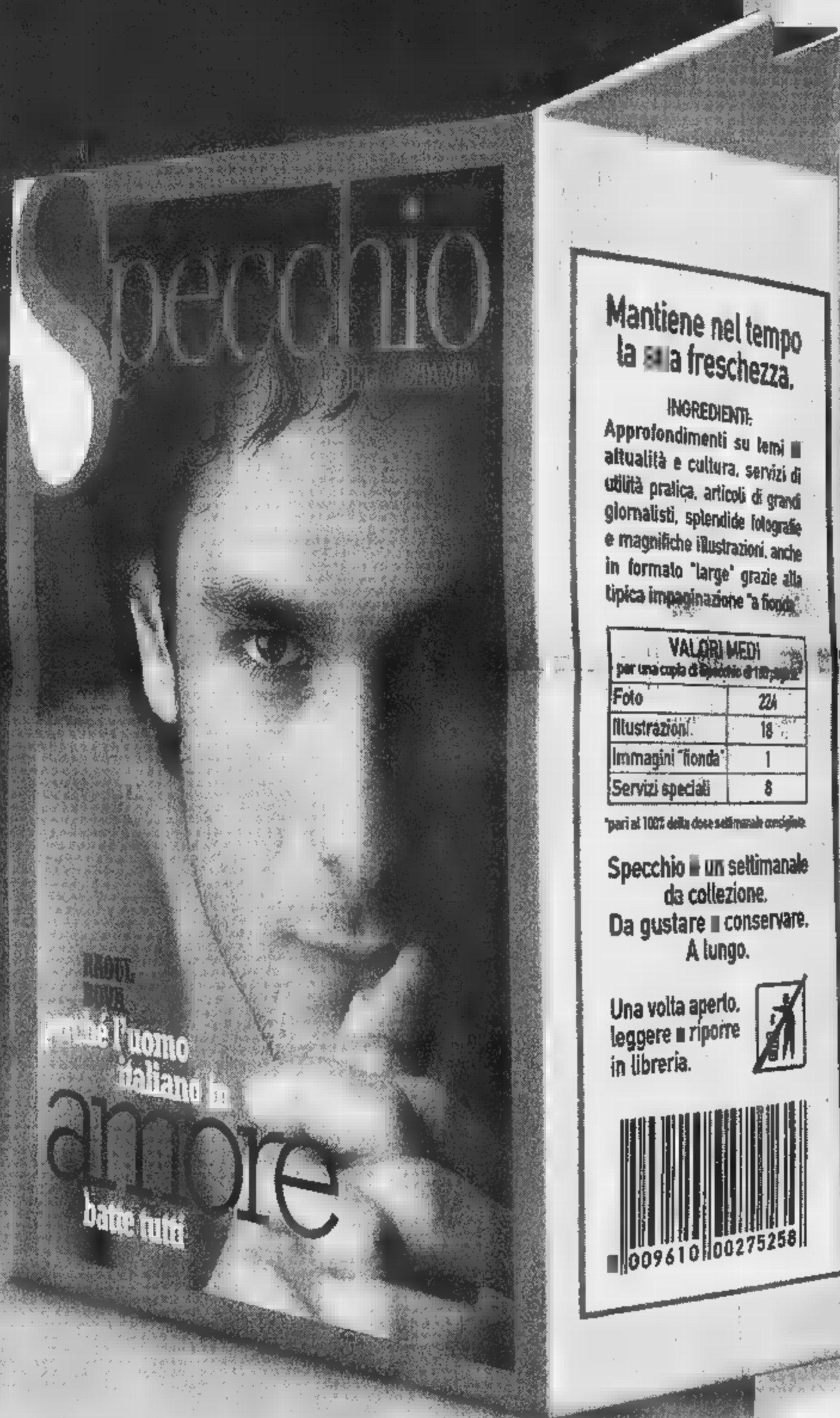
la MASCHERA DI FERRO

Intitolo uno

Per le ricerche di personale specializzato rivolgorsi agli sportelli del Salone STAMPA di Roma e presso la sede di

publikompass

Il settimanale
è a lunga
conservazione...



Mantiene nel tempo
la sua freschezza.

INGREDIENTI:

Approfondimenti su temi di attualità e cultura, servizi di utilità pratica, articoli di grandi giornalisti, splendide fotografie e magnifiche illustrazioni, anche in formato "large" grazie alla tipica impaginazione "a fiore".

VALORI MEDI per una copia di Specchio di 112 pagine	
Foto	224
Illustrazioni	18
Immagini "fiore"	1
Servizi speciali	8

* pari al 100% della dose settimanale consigliata.

Specchio ■ un settimanale
da collezione.
Da gustare ■ conservare.
A lungo.

Una volta aperto,
leggere ■ riporre
in libreria.



...i regali e i premi
hanno una data
di scadenza.

Chi si abbona* entro
il 31 maggio avrà
un regalo a scelta fra:



un orologio
"Immersion Easy"

un dizionario
Zingarelli



un dizionario
Zingarelli
SU CD-Rom

E in più, parteciperà
all'estrazione** di:

- una Fiat Panda 4x4
- crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

L'abbonamento costa solo 62.000 lire
(comprese spese di spedizione),
47.000 lire per chi è già abbonato
a La Stampa.



Per abbonarvi ■ Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando ■ cifra sul CCP n. 7104 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marengo, 32 - 10126 Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. ■ Istituto Bancario SAN PAOLO, Sede ■ Piazza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma 80, Torino ■ 011/5568334-5, Fax 011/5627958

Numero Verde
167-233383

* L'abbonamento ■ ■ ■ di Specchio, a partire ■ primo numero ricevuto.

** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno tutti gli abbonati. - Offerta non ■ per l'estero. - AUT. MIN. RICH.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

**OGGI SABATO 25 APRILE
SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO**

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro e date
libero sfogo
alle lacrime.
Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":
musica e parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand e
dei Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
e Italia 1.



LUCIANO
PAVARETTI

CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music



Un amore senza interessi

PROMOZIONE **TASSO ZERO**
PER CHI SI sposa
perché si AMA

fino a
20

milioni

INTERESSI ZERO

(TAN 0% - TAEG 0%)

Oppure rateazioni
estese con finanziamenti
agevolati

Aggiungi valore
alla tua casa e piacere alla tua vita

Perché la casa più bella
è quella che assomiglia
a chi la abita



MobiliTreDi

ARREDA LA VITA

Incrocio S.S. 22/28 - Magliano Alpi (CN) - Uscita Carrù (A6 TO-SV)



CERTIFICATO

L'Organismo di Certificazione TÜV CERT
del TÜV Management Service GmbH

certifica, in accordo alle
procedure TÜV CERT che l'azienda



Service



Audi

Customer and Parts Service

ha istituito e attua un sistema di gestione per la
qualità relativo al seguente campo di applicazione

Autofontana S.p.A.

Via A. Fontana, n. 11

I-12011 B.go Dalmazzo/CN

Mediante un audit, rapporto N° WT5/3597

è stata conseguita la dimostrazione
che le prescrizioni della norma

DIN EN ISO 9002 :1994

sono soddisfatte. Questo certificato è valido fino al **settembre 1999**

N° di registrazione del certificato **12 100 3177 / 2264**

Monaco, 17 febbraio 1998



TGA-ZM-15-86-00



R. Ca
L'Organismo di Certificazione TÜV CERT
del TÜV Management Service GmbH
Unternehmensgruppe TÜV Süddeutschland

Siamo sempre gli stessi: da oltre 40 anni ci impegniamo per offrirVi un prodotto ed un servizio in linea con le Vostre esigenze. Eppure da oggi Vi offriamo qualcosa in più: da oggi infatti tutte le nostre attività di vendita e assistenza sono certificate secondo le norme europee **DIN EN ISO 9002**. Tutto questo per garantirVi la sicurezza di trovare nei nostri servizi la stessa qualità che trovate nei nostri prodotti. Il documento qui riprodotto è il risultato di un processo di miglioramento continuo, basato su trasparenza e professionalità, che si propone di ridisegnare il nostro lavoro in funzione delle Vostre esigenze.

La Vostra soddisfazione è il nostro successo più importante



auto fontana

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA



CERTIFICAZIONE QUALITÀ
DIN EN ISO 9002: 1994
CERTIFICATO 121003177/2264
DEL 17-02-98

**CENTRO
REVISIONE
VEICOLI**

Concessione nr. 4/97
del 21/05/97
tel. 0171 7511251

OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI E ANTIFURTI
AUTONOLEGGIO E VETTURE SOSTITUTIVA
AUTOCCASIONI GARANTITE

COMMERCIALE VENDITE NUOVO-USATO 0171-751111
SERVICE 0171-7511233
OFFICINA 0171-7511236

CARROZZERIA 0171-7511239
REVISIONI 0171-7511251
RICAMBI 0171-7511228/231

TUTTE LE NOSTRE PRESTAZIONI GODONO DI
12 MESI DI GARANZIA PRESSO TUTTA
L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE VOLKSWAGEN-AUDI



BORGO S. DALMAZZO - Via Atilio Fontana 6 - Tel. 0171 75.11.11 - Fax 0171 260245



Il 1° maggio (a partire dalle 9) seconda edizione della Fiera di primavera Scampati alle bombe grazie a un voto Festa di riconoscenza in onore di S. Giorgio

NIELLA BELBO. Un ricco contorno di manifestazioni folcloristiche farà sfondo, venerdì 1° maggio, alla seconda edizione della «Fiera di primavera», organizzata dal Comune e dalla Pro loco.

La festa del paese è collegata ad un importante evento storico risalente agli anni dell'occupazione nazista. «Per vendicare l'uccisione di un soldato - ricordano i niellesi più anziani - i tedeschi iniziarono a mettere a fuoco tutti i paesi della zona. Uomini e donne di Niella si radunarono allora in preghiera, supplicando San Giorgio affinché il loro paese fosse risparmiato. Nessuno venne distrutto e da allora il paese è legato al Santo da un debito di riconoscenza». Per ricordare questo episodio, quattro robusti giovanotti del paese, durante la giornata di festa, porteranno la statua di San Giorgio in processione per le vie del centro.

I festeggiamenti prenderanno il via alle 9, con l'apertura degli stand fieristici; fra le altre cose, sarà possibile visitare anche la mostra-mercato di zootecnica, formaggi di Langa, prodotti agroalimentari tipici delle macchine agricole. Alle 12, avrà inizio la cerimonia di premiazione dei migliori bovini di razza piemontese, seguita, alle 14, dalla sfilata per le vie del paese del gruppo folcloristico «albesse della Moretta». Il momento culminante della manifestazione coinciderà, tuttavia, con la sfilata della statua di San Giorgio per le vie del centro storico di Niella, programmata per le 15.

Alle 15,30, una apposita giuria premierà quindi i migliori stand espositivi della fiera; i festeggiamenti proseguiranno poi alle 17, con la distribuzione di gustosi piatti a base di costine e ceci, generosamente innaf-



Due immagini di Niella Belbo in questi ultimi anni sempre più frequentate da turisti sia italiani sia stranieri (FOTO MURALDO)

fatti da vino dolcetto, per concludersi in serata, alle 21, con il gala danzante in compagnia dell'orchestra dei «Brav'om». Nel corso dei festeggiamenti, anche sorteggiati i biglietti vincenti della lotteria, con premi particolarmente ricchi e curiosi: i possessori dei primi tre tagliandi estratti ritireranno infatti, rispettivamente, un cavallo, un pony e un asino.

«La speranza - confida Cesa Baudana, responsabile della Pro loco - è quella di ripetere il successo ottenuto durante la fiera dello scorso anno. In quel-

l'occasione registrammo infatti una grandissima partecipazione pubblica, con visitatori provenienti non solo dalle nostre zone ma anche dalla Svizzera e dalla Francia. Grazie ad appuntamenti di questo tipo, il nostro paese è sempre più conosciuto e frequentato dai turisti, sia italiani che stranieri. Sicuramente però, in campo promozionale, c'è ancora molto da fare».

Una conferma dello sviluppo di Niella - aggiunge - comincerà anche dal settore del sociale. Il paese sarà infatti presto dotato di una nuova struttura di ricor-

vero per anziani non autosufficienti, che disporrà di venti posti letto.

«L'edificio - spiega il sindaco Giovanni Rosso - sorgeva appena fuori dal centro abitato, sulla strada per Feisoglio. Per la sua realizzazione, la nostra Amministrazione si è impegnata economicamente e ha messo gratuitamente il terreno a disposizione. Analogo impegno per gli autosufficienti, che potranno disporre di numerosi minialloggi che saranno ricavati dalla ristrutturazione di uno stabile appositamente acquistato dal Comune.



NIELLA BELBO

FIERA di PRIMAVERA 1° Maggio 1998

Programma Manifestazioni:

- Ore 9 - Apertura Fiera Stand Fieristici, bancarelle varie. Mostra mercato zootecnica esposizione Stand.
- Ore 12 - Premiazione bovini piemontese.
- Ore 14 - Sfilata gruppo folcloristico musicale della Moretta.
- Ore 15 - Sfilata Cavalli con a capo i Premi della Lotteria Campagnola.
- Ore 15.30 - Premiazione degli stand di degustazione all'espositore con maggior numero di macchine agricole.
- Ore 16 - Estrazione Lotteria personaggio autorevole.
- Ore 17 - Distribuzione «Costine e Ceci» e vino Dolcetto.
- Ore 21 - Serata danzante con l'orchestra «OM».

PREMI LOTTERIA CAMPAGNOLA

1° premio CAVALLO DA SELLA con documenti - 11° PONY - 111° ANELLO Sardo e diversi premi tipici di Langa

Azienda
Agricola
SECCO



Allevamento
Addestramento
Vendita cavalli sportivi
Monta inglese e americana
Allevamento bovini
MILLESIMO (SV) - Loc. Spaletto, 12
Tel. 019/565168 - Cell. 0338/8858337

CHINAZZO e PIAZZO

SPECIALITÀ

tume, torte ■ nocciola, miele, nocciole,
castagne, funghi, ■ vini locali.

Corso Principe, 49 • NIELLA BELBO



AZIENDA
AGRITURISTICA

"CA' D TISTU"

di Mozzone Tino e Teresa

Cucina Tipica Langarola

Via Pian Lea, 2 - Tel. 0173/796108
NIELLA BELBO (CN)

è una
realizzazione...

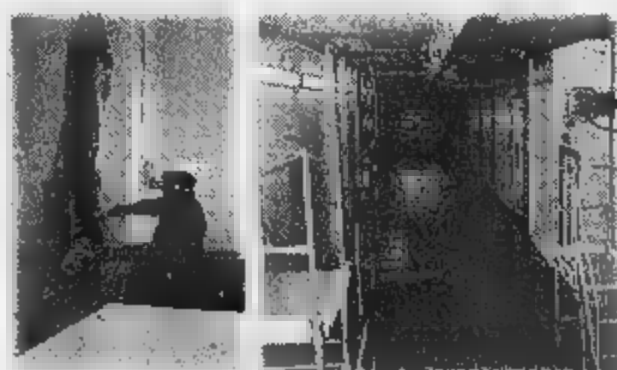
PK Alba

PUBBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003



DA 30 ANNI
CARNI BOERO
GARANTITE
PROVENIENTI
ESCLUSIVAMENTE
DA PICCOLI
AZIENDE AGRICOLE
DELL'ALTA LANGA.



NIELLA BELBO - C.so Principi di Piemonte, 19 - tel. 0173/796114

Locanda della Posta

DI GALLO AUSILIA

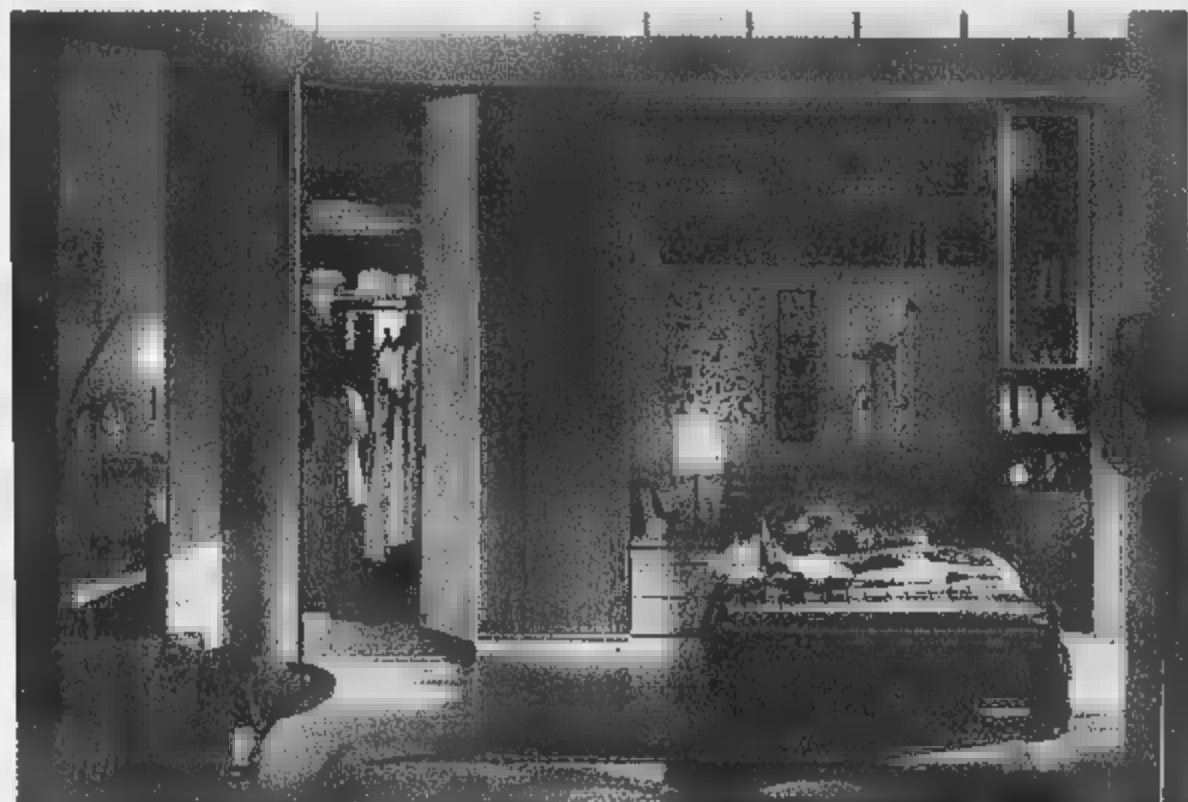
CUCINA TIPICA PIEMONTESE

Pranzi per Comunioni e Cresime

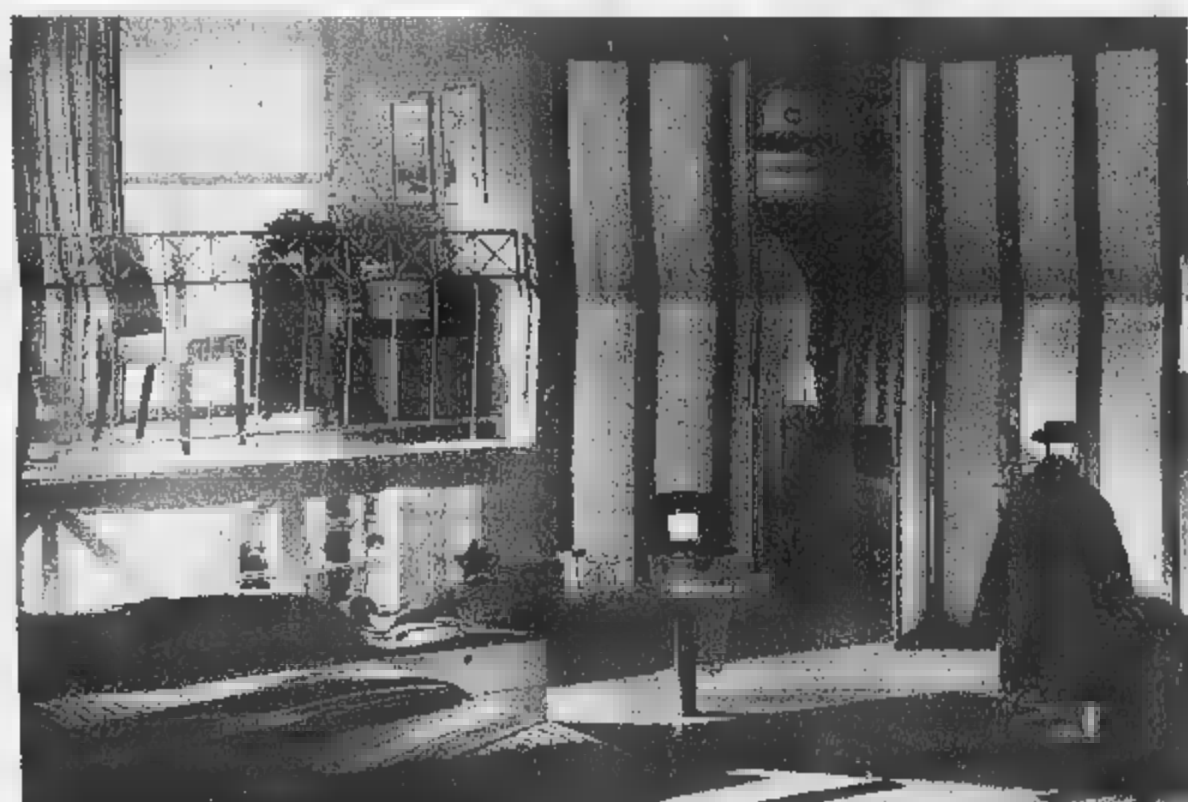
NIELLA BELBO
VIA P. PIEMONTE, 29
TEL. 0173/726020

È GRADITA LA
PRENOTAZIONE
CHIUSO IL LUNEDÌ

ABBINATE SOLUZIONI



FONTANA abbina ai tuoi gusti estetici
l'esperienza nell'arredamento
aggiungendo la qualità
nel design e nel materiale.



*« Ciascuno di noi ha un proprio
stile di vita e pertanto
un personale modo
di concepire la casa. »*



**SIAMO LIETI DI PRESENTARVI LE NUOVE
AMBIENTAZIONI PERSONALIZZATE DI SALOTTI,
CAMERETTE E ARMADIONI SU MISURA
A CONDIZIONI IR RIPETIBILI.**

ARREDAMENTI
CUCINE
PROPOSTE SU MISURA

FONTANA

DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173/70538 - Fax 70651
Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220 - Tel. 0173/721169

Ma il conto dei cellulari finiva alla Provincia

IMPERIA. Vertice sul turismo in mattinata a Imperia per valutare e risolvere i problemi legati alla imminente stagione balneare. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore provinciale al turismo **Imperia, Walter Vacchino** che ha radunato intorno a un tavolo gli assessori del settore lavorano nei 67 Comuni dell'intero territorio Provinciale.



Municipalità di Borgo S. Dalmazzo
Assessorato Manifestazioni



Ente Fiera S.r.l.
Associazione Commercianti
ed Esercenti Borgo
Unitari - Alba

Fiera di San Giorgio

II FIERA IN FIORE

dal 23 al 26 aprile
Borgo San Dalmazzo
Ex Stabilimento Bertello

Programma

GIOVEDÌ 23 APRILE (per tutta la giornata)

Tradizionale mercato per le strade di Borgo San Dalmazzo

ore 11.00 Inaugurazione

presso l'Ex Bertello (10-22) della Fiera di San Giorgio

ore 21.00 Cinema Moderno «Souvenir de Paris» recital di Patricia Chancelon (ingresso libero)

Venerdì 24 aprile (orario Ex Bertello 10-21)

ore 16.00 Stabilimento Ex Bertello apertura stands espositivi (ingresso libero)

ore 21.00 Cinema Moderno «Ciao Paisà» anche con la fisicità e musica **Anni '60** (ingresso libero)

Sabato 25 aprile (orario Ex Bertello 10-21)

ore 10.00 Stabilimento Ex Bertello apertura stands espositivi (ingresso libero)

ore 21.00 Cinema Moderno Concerto del gruppo acchiano «Abouacqui» (ingresso libero)

Domenica 26 aprile (orario Ex Bertello 10-22)

ore 10.00 Stabilimento Ex Bertello apertura stands espositivi (ingresso libero)

ore 16.00 Cinema Moderno «Il castello incantato» spettacolo di marionette realizzato dalla compagnia teatrale di Maurizio Lupi (ingresso libero)

ore 21.00 Cinema Moderno recital lirico con i tenori **Agnesa Franca** - soprano, **Elda Giordana** - soprano, **Mario Gaudino** - baritone,

Michelangelo Pupino tenore, accompagnati al pianoforte dal **Massimo Franco Russo** (ingresso libero)

Manifestazioni Permanenti dal 23 al 26 aprile Ex Stabilimento Bertello

• Gli alunni delle scuole medie ed elementari di Borgo San Dalmazzo presentano lavori decorati a mano e composizioni grafiche. I lavori verranno venduti e il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di materiale didattico.

• «**Arti e altri sogni...**» - dalle arti grafiche 22 - Mostra a tema floreale di pittura e ceramica con esposizione delle opere di **Eleanora Monzeglio, Luisella Rolle, Marina Saper, Valeria Scuteri e Gianna Tuninetti** (ingresso libero)

• «**Pane, sole e fantasia**» - personale dei borghesi **Romina e Lorenzo Barbera** sculture e poudaggi (ingresso libero)

• «**Arte, natura e spiritualità**» - Mostra di bonsai dell'Associazione **San Lorenzo Comunità Gandina** (ingresso libero)

• «**Arte come meditazione**» - Mostra delle opere in legno dello scultore **Rosario Cossello** (ingresso libero)

**Frattoria
La Pennice**
Tel. 0171/261750

Affettato di vitello
Coppetto fantasia
Frittata di orobello
Frittata in crespone

Ravioli al burro e salsa
Fagiolotto ai funghi

Arrosto di vitello
Faccina al forno
Contorni di stagione
Dolci della casa

1/4 di vitello

1/2 di acqua minerale

€ 25.000

Per tutti
i giorni
della Fiera
di San Giorgio
i seguenti
ristoranti
di Borgo San
Dalmazzo,
proponiamo
i piatti tipici
della cucina
locale

**Antica Frattoria
San Sebastiano**
Tel. 0171/262371

Solo per i giorni
della Fiera a pranzo

Antipasto
Tegame burro e salvia
o al sugo
Sincello
Secondo del giorno

1/4 di vitello

€ 25.000

in porcellana

**Ristorante
Barra di Ferro**
Tel. 0171/269375

Fritto misto
alla Piemontese

Agnello o maiale
Cassola, fieno, anello
con albicocca
Tegame o salcio
con amaretto
Rane e asparagi
Fritto e salsiccia

Dessert

1/4 di vitello

1/2 di acqua minerale

€ 25.000

Visitate
i nostri
punti
della Fiera
ricette
e prodotti
tipici
della
cucina
locale

**Ristorante
Belsito**
Tel. 0171/262571

Salsiccia e funghetti
Frittata di funghi e salsiccia
Rane di luna e ad orobello

Ravioli di magro al peperone
Ora al forno

Coniglio alla Sarda
con spinaci di montagna
Luncheon alla borghese

Tenore di Dossola
alla orobello

Panna cotta o "pomi pini"

Dolcetto di Alba d'oro
Cortina del Montemalo d'oro

€ 25.000

in porcellana

Settantamila attesi al voto il 24 maggio Scade alle 12 il termine per presentare la lista

A Cuneo, Mondovì, Borgo, Sambuco
Monastero Vasco, Bene Vagienna ■ Cissone

CUNEO. Lega in corsa da sola, compagini di Polo e Ulivo divise - ai loro interni - anche sulle indicazioni dei candidati sindaco. Potrebbe essere questa la sintesi, necessariamente superficiale, di come si delineano le quattro che si troveranno di fronte agli elettori di Cuneo e Mondovì alle amministrative del 24 maggio. In quella data dovranno rinnovare le amministrazioni anche altri sei centri minori della Granda. Primo fra questi - per grandezza - Borgo San Dalmazzo, quindi Bene Vagienna, Monastero Vasco, Cissone, Sambuco. Candidati sindaco e liste si conosceranno saranno certi solo oggi dopo le 12, termine ultimo per la presentazione delle firme indispensabili alla convocazione delle candidature. La campagna elettorale, a termini di legge, è iniziata oggi, un mese prima del voto. E nei prossimi giorni centinaia di elettori riceveranno telefonate per un sondaggio, commissionato da La Stampa, che ha lo scopo di conoscere in anticipo la volontà degli elettori in tre città: Cuneo, Mondovì e Borgo. Gli esiti verranno pubblicati a partire dalla prossima settimana sull'edizione provinciale.

Vediamo che quadro si sta delineando. A Cuneo i candidati sindaco dovrebbero essere: Roberto Baravalle, Marco Bertone, Guido Bonino, Remo Brondolo, Claudio Dutto, Giuseppe Menardi, Mario Rosso, Elio Rostagno ■ Nello Streri. Le liste diciassette.

La Lega appoggia Claudio Dutto. Nel centro sinistra i candidati sindaco sono almeno tre: il sindaco uscente Elio Rostagno; un ex vice-sindaco, Nello Streri; un ex consigliere comunale, Roberto Baravalle.

Al centro destra fanno riferimento due ex sindaci: Guido Bonino e Beppe Menardi. Sembrano collocarsi a metà strada, in un centro virtuale, Mario Rosso e Remo Brondolo. Senza un porto politico chiaro la lista studentesca guidata da Marco Bertone.

A Mondovì quattro i candidati sindaco. Riccardo Vascetti (uscente) è indicato dalla Lega nord.

All'Ulivo fa riferimento Gianluigi Melino che ha l'appoggio di pds, verdi, Rifondazione. Non del ppi che ha deciso di appoggiare l'assessore provinciale Marco Botto che si colloca al centro ■ ha l'appoggio di un ex sindaco come Mondino (del centro-destra) oltre che il circolo monregalese del Ccd. Dal

centro destra l'indicazione è però per Stefano Vigione che ha l'appoggio ■ Forza Italia (a cui ha ufficialmente aderito il parlamentare Raffaele Costa) e Alleanza nazionale.

A Borgo San Dalmazzo quattro in corsa per l'incarico di sindaco. Due i candidati ■ simbolo di partito: Paolo Chiaranza per An e Piergiorgio Alessandro Mandrile per la Lega. Marco Borgogno, sindaco uscente così come un ex vice-sindaco, Walter Cesana, sono appoggiati da liste civiche.

Novità anche a Sambuco dove, dopo due commissariamenti, è stata presentata una lista. La capeggia Giovanni Battista Fossati per tre volte sindaco. Ma solo ■ si sa se avrà avversari. A Monastero si ricandida il sindaco uscente Emilio Appiano. A Bene Vagienna le liste sono tre, due ■ Cissone.

Gianni Martini

Oggi (ore 15,30) al Palazzetto c'è la prima finale scudetto Cuneo-Treviso In 5000 sognano con l'Alpitour E le tifose collezionano i capelli di Pascual

CUNEO. Per lo scudetto il pubblico ha fatto la sua parte. Oggi (15,30), al Palazzetto dello sport ■ San Rocco, in occasione della prima finale ■ il titolo tricolore ■ pallavolo, almeno in cinquemila a gridare «Forza Alpitour».

In occasione della gara con il Sisley non si può parlare di «tutto esaurito» perché la società ha deciso di tenere una quota di biglietti per il botteghino. ■ tagliando si può quindi presentare alle casse del Palazzetto, a partire dalle 13.

In città c'è grande attesa per la sfida, ma il maggior ■ di tifosi arriva dalla provincia, dal resto della regione e dalla Liguria. I «Blu brothers», il nucleo storico della «curva», hanno lavorato due notti ■ preparare la coreografia della partita di oggi, ma annunciano che ■ vero spettacolo ■ previsto per sabato prossimo, quando sperano di festeggiare lo scudetto.

Con l'avvicinarsi del grande evento i campioni Alpitour diventano sempre più personaggi. Nei bar e nei negozi ricevono incoraggiamenti in vista della finale e i capelli di Pascual sono diventati ■ portafortuna. «E' vero - raccontano al Salon Maritè di corso Nizza - l'altro giorno abbiamo tagliato i capelli al campione spagnolo e una ragazza ci ha chiesto di averne una ciocca, allora li abbiamo conservati in una busta per le collezioniste».

Gesti scaramantici, portafortuna ■ cabala sono ingredienti di Alpitour-Sisley. Il pubblico ha risposto con entusiasmo e fa sogni tricolori con la squadra, ■ per farli diventare realtà ci vorrà una grande prova di tutti.

La finale esprime il massimo del volley mondiale, ma avrà un unico neo: la mancata diretta Rai. La partita sarà infatti trasmessa solo in differita. (L. F.)



I tifosi dell'Alpitour Traco hanno lavorato due notti per preparare la coreografia della curva in occasione della finale di oggi

Il Giudice per le indagini preliminari proscioglie sindaco e giunta

Appalti trasporti a Fossano «Non ci sono stati illeciti»

FOSSANO. Non avrà seguito la denuncia dell'ex sindaco Angelo Mana sulla questione dell'appalto dei bus scolastici. Mercoledì il giudice per le indagini preliminari ha decretato il «non luogo a procedere» respingendo la richiesta del Pubblico Ministero Stea di rinviare a giudizio gli assessori e il sindaco di Fossano. La vicenda risale all'estate '96. La Giunta comunale, nel bandire la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico, sdoppiò l'appalto, predisponendo due contratti, uno per la scuola dell'obbligo, uno per scuole superiori ■ materne.

I consiglieri dell'opposizione chiesero conto, con un'interpellanza, dello sdoppiamento, insinuando che si trattasse di un sistema per eludere la direttiva Cee che, nel ■ i servizi superino i 397 milioni, obbliga ad estendere l'invito di partecipazione alla gara alle aziende della Cee. L'ex sindaco Angelo Mana presentò un esposto alla Procura di Cuneo, ■ cui seguì la richiesta ■ rinvio a giudizio

Esposto della minoranza

Ancora un esposto della minoranza consiliare e sei amministratori sono stati chiamati dal magistrato, per una vicenda del '93. Sono stati sentiti il sindaco Dino Chiappella ■ Pier Giorgio Devalle, Clemente Gallo, Giuseppe Meriggio, Gerardo Marigliano e Pietro Cagnazzi, consiglieri di maggioranza otto anni fa: a loro sarebbe ■ contestato di non essersi astenuti nella votazione per due delibere «preliminari» ■ Piano regolatore generale, su terreni di proprietà ■ parenti. Giancarlo Bovetti, legale del sindaco: «Autorevole giurisprudenza afferma che i consiglieri comunali non sono obbligati ad astenersi sulle delibere di approvazione del piano regolatore generale, chiunque siano i proprietari dei ■ a cui sono riferite le previsioni. Il voto dei sei risultò peraltro ininfluente, perché le delibere sarebbero state approvate lo stesso, in forza dei voti espressi dagli altri consiglieri».

[p. s.]

dell'intera giunta ■ del sindaco. L'accusa ipotizzata dal Pubblico ministero Stea era di abuso in atti d'ufficio, per aver artificiosamente diviso il contratto ■ trasporto. Il Giudice per le indagini preliminari, sentite le parti e le imprese escluse dall'appalto (l'incarico ■ affidato alla «Gunetto» che da de-

cenni si occupa del servizio), ha deciso di non rinviare a giudizio ■ gli amministratori fossanesi perché «il fatto non sussiste».

L'estate scorsa la giunta riferì l'appalto seguendo gli stessi criteri dell'anno precedente ■ non per sfida - aveva detto il sindaco Manfredi - ma per una questione di buon senso». (L. A.)

Bloccati sull'autostrada vicino a Marene

Sono monregalesi i quattro rapinatori

Sono quattro monregalesi i giovani arrestati giovedì sera, mezz'ora dopo la rapina nella tabaccheria di frazione Gratteria. Un colpo che ha fruttato poco più di trecentomila lire.

La Polstrada di Cherasco, che ha condotto le ricerche ■ stretta collaborazione con la Compagnia carabinieri di Mondovì, ha fermato sulla Torino-Savona, vicino a Marene, la «Tempra» rossa usata dai rapinatori: a bordo c'erano Cristian Mauro, ■ anni, Pier Mario Berretta, 26 (entrambi abitanti in corso Europa), Salvatore Bevilacqua, ■ (via Cottolengo) ■ Lello Bevacqua, ■ (via Piemonte).

La macchina era stata segnalata, con il numero di targa, da alcuni testimoni, che l'avevano vista allontanarsi dal luogo della rapina: l'unico negozio della piccola frazione, di cui ■ titolare Maria Gazzola. Tre giovani, ■ volto scoperto, erano entrati poco dopo le 17, intimando di consegnare l'incasso. Un bottino povero, 329 mila lire appe-

na: ■ i soldi, i rapinatori sono scappati con l'auto sulla quale li aspettava un complice.

Una telefonata alla centrale operativa monregalese dei carabinieri, ■ in un paio ■ minuti è scattato il «piano antirapina». Mentre venivano diramati i bollettini di ricerca alle Compagnie confinanti e ■ tutte le stazioni, le pattuglie dei militari sono state mobilitate per istituire posti di blocco sulle principali strade.

Gratteria è ■ pochi chilometri dal casello autostradale, quindi, non escludendo la possibilità che i fuggitivi avessero imboccato la «A6», i carabinieri hanno chiesto l'intervento della Polstrada di Cherasco. Al chilometro 32 Nord della To-Sv gli uomini della Polstrada hanno individuato, raggiunto ■ fermato la «Tempra», sulla quale sono stati trovati una pistola giocattolo e ■ mila lire.

La vicenda avrebbe però un seguito. Nella notte un'operazione congiunta tra carabinieri e Polizia avrebbe portato ad alcune perquisizioni. (p. s.)

Cuneo

Come ricordare il 25 aprile

Dopo le tradizionali fiaccolate della vigilia, oggi tutta la «Provincia Granda» festeggia ■ 25 aprile. Cerimonie ■ in programma a Cuneo, Borgo ■ Dalmazzo, Dronero, Caraglio, Monerosso Grana, Bernezzo, Busca, Centallo, Verzuolo, Manta, Saluzzo, Mondovì, Ceva, Carrù, Fossano, Bra, Alba e Savignano. Pag. 56

Langhe

Al via le fiere di primavera

Dal rinomato riso di Barge al pane di Belvedere Langhe, oggi, domani e lunedì prendono il via le tradizionali fiere di primavera con distribuzione di piatti locali, disputa di gare sportive e affascinanti mercatini delle pulci. Pag. 37

«Giostra del vino» e stand di bottiglie

Inaugurata ieri al Teatro sociale «Vinum '98»: la rassegna enologica che rimarrà aperta fino al 3 maggio. In mostra 500 vini doc e docg. Oggi c'è la «Giostra del vino». Pag. 39



Mondo Moda
Sposa

Abbigliamento
Uomo ■ Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVI
VIA LANGHE, 51/A ■ TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 ■ 15.30-19.15
Domenica aperto tutto ■ giorno
Chiuso il lunedì

boite dor
GIOIELLI CUNEO

IMPORTATORE DIRETTO

Oggi in molti centri manifestazioni in occasione del 53° anniversario della Liberazione

Messe e orazioni ufficiali per il 25 Aprile

Gara in bici a Boves, sentiero della Resistenza a Bonvicino

Dopo le tradizionali fiaccolate di ieri a Cuneo, Verzuolo, Raconigi, oggi, in tutta la «Granda» si festeggia il 25 aprile. CUNEO. Alle 8,45, omaggio al monumento ai Caduti ai giardini pubblici; alle 9, nella chiesa di San Rocco Castagnaretta, omaggio al Cippo in memoria di Ignazio Vian. Alle 9,30, nel cimitero urbano, sarà celebrata una messa in suffragio dei Caduti per la Libertà; al termine verrà reso omaggio al mausoleo dei Partigiani. Alle 10,30, omaggio al cippo «Tetto Croce», che ricorda il sacrificio di Duccio Galimberti. A Cuneo le celebrazioni si chiuderanno, alle 11,15, con deposizione di una corona d'alloro al monumento alla Resistenza. Nelle sale del «Casa Galimberti» di piazza Galimberti, è allestita la mostra dei bozzetti, realizzati dagli studenti dell'artistico e dal Cravetta di Savigliano, partecipanti al concorso per la produzione di un logo del museo diffuso della guerra e della Resistenza denominato «Sentieri della Libertà». L'orario dell'esposizione è chiuso il 9 maggio; martedì al sabato dalle 14,30 alle 17,30; al giovedì 16-18.

ALBA. Dalle 18 alle 23 nell'area verde di Langhe un concerto di gruppi giovanili (Lou Seriol, Unwelcomer, Jeden Abend, Nervino) concluderà le manifestazioni, iniziate ieri con un incontro con gli studenti delle superiori nella chiesa di San Domenico. BOVES. Oggi alle 10, in piazza Italia, concerto della banda musicale «Silvio Pellico», al quale seguirà la deposizione di corone ai monumenti ai Caduti. Parteciperà una rappresentanza di giovani. Ivo Zaccaro, segretario dei pensionati di Settimo Torinese porterà un saluto ufficiale. Alle 14,30 partirà da piazza Italia il XXX trofeo ciclistico della Resistenza «città di Boves», categoria Juniores. Domani, alle 10, in Chiesa vecchia, messa in onore dei Caduti di via Martiri, alle 20,30, si palazzerà dello Sport, andrà in scena lo spettacolo musicale «Cantando, ballando... incontriamo il mondo» curato dai ragazzi del «Bonelli» di Cuneo. Parteciperanno i «Troubadours», i «Comunisti», i «Polienko», i «Bratistava» e dei «Kocci-Barmas» del Senegal.

BERNEZZO. Nella parrocchia, alle 8,30, messa in suffragio dei combattenti per la Libertà; seguirà la sfilata degli «partigiani». La manifestazione si concluderà davanti alla lapide ai Caduti, nell'atrio del palazzo comunale, dove il sindaco, Giovanni Vietto terrà l'orazione ufficiale.

BONVICINO. Dopo la messa delle 11, sarà inaugurato il «Sentiero della Resistenza», vecchio percorso dal paese alla Loversa usato dai partigiani per raggiungere il comando.

SAN DALMAZZO. Alle 9, al bivio «strade per Roccaforte e Valdieri», sarà inaugurato il nuovo monumento ai Caduti; seguirà la commemorazione dell'ex comandante partigiano Aldo Quaranta. Alle 10, nel-

l'atrio della stazione verrà posata una lapide in ricordo dei deportati ebrei; sono previsti gli interventi di Enzo Cavaglio e del sindaco Marco Borgogno. Alle 10,30, le delegazioni partigiane renderanno omaggio al sacrificio dei Caduti ed al cippo dei 13 fucilati il 2 maggio 1994, nel cimitero cittadino.

BRA. Anche quest'anno non tre i discorsi ufficiali in ricordo del 25 Aprile: terranno stamane, alle 11, davanti al municipio, il sindaco Franco Guida, un delegato delle associazioni partigiane e uno studente delle superiori, in rappresentanza dei coetanei. Le manifestazioni avranno inizio alle 8, con la deposizione di corone in piazza Roma, in piazza Giolitti e nei cimiteri di Pollenzo e Bando, mentre alle 9,30 ci sarà una breve cerimonia nel sacrario delle vittime partigiane al cimitero del capoluogo. Alle 10,30, raduno in largo della Resistenza per l'alzabandiera e la formazione del corteo che, accompagnato dalla banda «Giuseppe Verdi», raggiungerà piazza Caduti per la commemorazione «tripartita». Alle 11,45, messa in suffragio dei Caduti nella chiesa dei Battuti Bianchi.

BUSCA. Alle 9,30, incontro delle delegazioni partigiane in municipio; alle 10, nella parrocchia Santissima Annunziata. Alle 11,30, davanti al monumento ai Caduti, Marco Ruzzi, ricercatore dell'Istituto storico della Resistenza, terrà la «messa» ufficiale. Parteciperà la banda musicale «Castelletto».

CANALE. La festa della Liberazione sarà celebrata oggi con un corteo da piazza Italia (ore 9) al monumento ai Caduti, seguito dalla messa al campo, del saluto del sindaco e dalla commemorazione ufficiale, affidata a Maurizio Puddu, presidente nazionale dell'Associazione vittime del terrorismo. CARALIO. Alle 10,30, nella parrocchia, solenne «messa» in ricordo dei martiri per la Libertà; alle 11,15, ricevimento nel salone del municipio.

CARRU. Manifestazione alle 10 in piazza del municipio. CENTALLO. Nella «sala delle Orfanelle», dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 si può visitare la mostra «Con le armi» armi, Partigiani e resistenza civile in Piemonte, 1943-1945» allestita da «Centallo viva» con la fondazione «Faustino Dalmazzo», curata dagli Istituti Storici della Resistenza del Piemonte e dall'archivio nazionale cinematografico della Resistenza. CEVA. Alle 10,30, in piazza Municipio, dopo il corteo, alle 11,15, in duomo.

DOGLIANI. Omaggio ai Caduti alle 8,30 a Borgo.

Alle 8,30, deposizione di una corona d'alloro al monumento al Marinaio, in piazza «Giovanni XXIII». Alle 9, nella chiesa parrocchiale, messa in commemorazione dei Caduti per la Libertà; seguiranno oggi ai monumenti nelle piazze Alleanza e Scaglione, dove, alle 10,30, è prevista l'orazione ufficiale. Pierpaolo



Fornaro, docente di Storia contemporanea a Torino. FOSSANO. Alle 9,30 alza bandiera al monumento alla Resistenza di piazza Romanisio; alle 10, in Cattedrale; alle 10,30 sfilata al monumento ai Caduti, l'alza bandiera e deposizione delle corone d'alloro. La cerimonia, a cui parteciperanno alcune scolaresche di elementari, medie e superiori, si conclude con un discorso del sindaco. MAGLIANO ALFIERI. Al parco della Rimembranza, alle 20,30, l'associazione «Mosaico» presenterà pagine «Beppe Penoglio e Cesare Pavese con lettere di brani a cura di Valerio Elampe, Dino Lavagna e Silvana Volpe».

MANTA. Alle 10,30, omaggio al cippo ai Caduti per la Libertà, alle 11, messa nella parrocchia, seguirà un corteo «deposizione di fiori al monumento in piazza del Popolo». MONDOVI. Alle 9,30, messa in suffragio dei Caduti in Sant'Agostino; seguiranno il corteo, la commemorazione nel te- Baretto (10,30) dal partigiano Alessandro Zanella, la deposizione delle corone d'alloro alle lapidi.

MONTEROSSO GRANA. Oggi raduno degli ex partigiani della brigata «Bellino». L'arrivo delle delegazioni è previsto alle 10,45. NARZOLE. Alle 10 apertura della mostra «Seconda guerra mondiale e Resistenza», nell'auditorium delle Medie; alle 10,30, deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti, con l'accompagnamento della banda musicale narzoletta; alle 11 sarà celebrata una messa sul piazzale di fronte alla scuola, dove è allestita l'esposizione. Alle 21 fiaccolata, sul luogo dell'eccidio del 26 aprile '45.

PRIORCA. Alle 10 saranno celebrate le onoranze funebri alle spoglie mortali dell'alpino Luigi Delsanto (classe 1922) tornato dalla Russia dove il soldato era morto nel 1943, durante l'ultima guerra. La manifestazione si svolgerà davanti al monumento ai caduti; seguiranno la «messa» e la tumulazione nel

ieri sera a Cuneo si è svolta la tradizionale fiaccolata. Oggi le manifestazioni iniziano alle 8,45

storio Drolo. SANTO STEFANO BELBO. Alle 10 deposizione di una corona al monumento ai Caduti e alle 11 messa in frazione, la partecipazione di ex partigiani.

SAVIGLIANO. Alle 9,30 raduno davanti al municipio in corso Roma. Il «gruppo» raggiungerà piazza Santarosa e, dopo la sosta sotto l'arco di trionfo, orazione ufficiale. Verranno eseguiti canti patriottici dalla corale «L'eco d'la tor» Savigliano e brani della banda musicale di Raconigi. Alle 11, nella chiesa di Sant'Andrea, verrà officiata la messa dall'abate don Sergio Boarino.

TRINITA. La festa della Liberazione coincide col rientro in patria «resti di un alpino morto in Russia nel '43. E' Pietro Vaira, classe 1912, effettivo del 1° Reggimento alpini, morto in campo di prigionia. L'urna con i resti dell'alpino verrà portata in corteo dalla cappella. San Sebastiano alla Chisa dove, alle 10,30, è prevista la «messa». Al termine la salma verrà accompagnata al cimitero. Il corteo farà sosta davanti alle lapidi dei caduti per la deposizione della corona d'alloro. VERZUOLO. Oggi, alle 9, nella chiesa di Santa Maria, in per tutti i Caduti per la Libertà.

cimitero. SALUZZO. Alle 10,30, in piazza XX Settembre, cerimonia commemorativa al monumento ai Caduti nel Lager. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona, saranno pronunciate i discorsi ufficiali. Alle 14,30, partenza della «ciclistica» «XXIII Gran Premio della Liberazione». Alle 16, in via Silvio Pellico, concerto della banda «Città di Saluzzo». Sotto la tettoia di piazza Cavour, alle 21, concerto «Le c» della Resistenza» con il gruppo l'E-

GRANDE CUNEO

Borgo

Per un «chiude la provinciale di Vignolo

Nuovi problemi per il traffico cittadino: questa volta i disagi riguarderanno la provinciale Borgo-Vignolo «dovuti ai lavori di spostamento di un tratto di metanodotto, «alla realizzazione» della «strada» che verrà chiusa dall'11 maggio al 13 giugno. I veicoli diretti a Carvassio e Caraglio saranno dirottati sulla statale 20, mentre i residenti a Vignolo «indiretti» lungo «percorso alternativo». Il traffico diretto a Borgo dovrà percorrere il senso unico sull'ex provinciale. (r. s.)

Borse studio

Entro l'11 maggio le relazioni per i premi Pareyson

E' stato spostato all'11 maggio il termine di consegna delle relazioni per le borse studio della scuola Pareyson assegnate dall'associazione per lo sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese e dall'Istituto filosofico di Napoli. (r. s.)

Dronero

Ventottenne stroncata da grave infezione

E' morta all'ospedale di Cuneo per una grave infezione Silla Safora, 21 anni, originaria della Costa d'Avorio, residente a Dronero in via Carlole 6. Lascia il marito Coulibaly Mahamoud ed una figlia. (c. g.)

NUMERI

Dall'area bancomat rubati crocifisso e due piante

Sconosciuti hanno rubato un crocifisso e due piante ornamentali nel locale del bancomat della Cassa rurale di Boves. I tecnici della banca stanno controllando i nastri delle registrazioni video per trovare tracce dell'autore della «bravata». (h. s.)

Sportelli

Lavori all'ufficio tecnico erariale

Dall'11 al 15 maggio sono previsti lavori d'ampliamento dei sistemi d'elaborazione all'ufficio tecnico erariale. Nelle giornate del 13 non sarà possibile l'utilizzo dei terminali. (r. s.)

UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Torino: 520.144; Bagnolo: 382.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 280.013; 422.370; 42.01; Bussco: 658; 943.455; Caraglio: 619.102; Illava: 72.31; Dronero: 85.115; Gornova: 916.333; Fossano: 699.111; Garsino: 81.063; La Morra: 50.116; Lino: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebello d'Alba: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervo: 677.407; Nello Balbo: 796.388; Pavesano: 94.254; Peveragno: 338.555; Raconigi: 84.644; Saluzzo: 45.243-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.940.866; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 859.128.

ARMATORI DI CUNEO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serale abbassata) la farmacia Secro Cuneo, Nizza 13, tel. 893.342.

Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: De Giacomini, Langhe 80, tel. 44.04.58.

Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 412.505.

Fossano: Municipale 2, via Marconi 66, tel. 80.487.

Mondovì Carassone, via 9, tel. 42.743.

Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bolo 1, tel. 249.148.

Savigliano: Paschetto, piazza Santarosa 665, tel. 712.979.

GUARDIA

Notturna, prefettura e festiva:

Ud. di Cuneo 256.632 oppure 280.013

Ud. di Alba 316.313.

Ud. di Borgo 288.632, 280.013.

Ud. di Bra 420.273.

Ud. di Ceva 72.31.

Ud. di Dogliani 269.632 oppure

Ud. di Fossano 147.817/817

Ud. di Gornova 550.111

Ud. di Saluzzo 147.817/817

Ud. di Savigliano 712.979.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Borgo S. Dalmazzo: 289.333; Ceva: 71.003;

Fossano: 895.210; Mondovì: 474.44; Raconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

Mary con Passio, Enzo, Luciano e il

spettacolo famigliare parteciperanno con profondo

coraggio alla compagnia del carissimo amico

Armando Barbero

e con tanto affetto si uniscono al grande dolore

di Francesco e Gianni

Astoria, 25 aprile 1998.

PRIMAVERA E INVERNO

Dal Po al Maira, boschi sulle terre abbandonate

Il riassetto tecnico-economico dei terreni boscati e di quelli aventi tale vocazione e non più utilizzati per la coltivazione o il pascolo, costituisce un serio problema. Anche nelle nostre valli e in certe zone dell'Alta Langa vi è molto da fare in questo senso. I risultati di un tale tipo d'intervento vanno in tre direzioni e cioè, salvaguardia del territorio, legume per l'industria e lavoro per i giovani.

E' necessario non solo impedire le utilizzazioni che possono destare perplessità, ma seriamente provvedere a mettere il territorio in salvaguardia idrogeologica, regimando le «combe» e sostituendo alla «boschiva inutile» ai boschi bruciati dall'idrovia dei nuovi validi impianti forestali.

Visitando, ad esempio, certe acclivi «combe» di Rifreddo, in Valle Po, ci si accorge che non basta impedire l'apertura di una miniera, occorre mettere in atto sollecitamente la regimazione delle acque, impedire il ruscellamento naturale e quello artificiale dei fuoristrada e rimboschire la dove è passato il fuoco.

Un esempio in positivo, nonostante i continui incendi, lo offre la conca «Roccaruna» dove da decenni l'azione concreta delle Amministrazioni comunali e dei Forestali ha gradualmente ricoperto di boschi, dossi, forre e declivi. Sul finire del secolo scorso gli uomini per poter ancora vivere in montagna e andare al pascolo avevano tagliato nella zona molti bo-

schia. Nella tarda primavera del 1906 un'alluvione investì la zona, particolarmente il vallone di Faussimagna e le acque scesero vorticoso al piano più trovare il fermo dei boschi, causando nel piano danni gravissimi e la perdita di molte vite.

Il Comune, i Forestali e più tardi il Consorzio provinciale, iniziarono l'opera di rimboschimento della proprietà comunale che, partendo dal limite alto del castagno «circa m.s.l.m.» andando da Ovest ad Est, su fino allo spartiacque con la Valle Varaita, si estende per circa ettari. Sono stati così impiantati boschi di larice, di abete rosso e bianco, di pino nero e di silvestre nella «del Quindillier, poi a Prà Paschier, Roccià, Castellaccio e Rocca Cubiera, Barion, Gorgia e più tardi nella zona «Sambra Barmasse (a gradoni) e un bel esempio per le «combe acclivi» ed infine fu fatta l'abetasia del Valonnet.

Si susseguirono lavori di completamento, di sperimentazione dimostrativa, ma innanzi tutto di tenace difesa contro i continui incendi di questi ultimi anni, che tanti danni hanno arrecato a quei boschi. Lavorarono molto le squadre regionali. A prescindere dall'orrendo spettacolo degli alberi bruciati, la conca di Roccaruna è un esempio concreto come il territorio montano andrebbe usato e salvaguardato.

Giovanni Blignani

Azienda metalmeccanica, leader nel settore, nel quadro di ampliamento dei propri organici amministrativi, ricerca

CONTROLLER AMMINISTRATIVO E CONTABILE, AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

La posizione prevede attività di analisi finanziaria e di controllo contabile amministrativo; risponde direttamente alla Direzione aziendale.

Il candidato ideale ha un'età massima di 35 anni, diploma o laurea, inglese e francese scolastico, esperienza maturata in posizione analoga aziende del settore manifatturiero, meglio metalmeccanico, di dimensioni medie o medio-piccole.

Sede di lavoro a 10 Km da Alba. Inviare dettagliato curriculum a: PUBLIALBA - Casella Postale ALBA (CN) - RH.

SALUMIFICIO provincia di Cuneo

RICERCA

INFERMIERE

già introdotto «elementare

Inviare curriculum a:

Posta pat. n. CN 204950

Posta Centrale - 12100 Cuneo

CERCASI

AGENTE

Inquadramento Enasarco per

gestione vendita prefabbricati.

Offerta fissa mensile e provvisori

commissurate alle effettive

capacità ed all'impegno dimostrato.

buone conoscenze

lingua francese parlata. Ottima

attitudine al contatto umano, e

disponibilità agli spostamenti.

Telefonare allo

0174/58.53.97 - 58.58.25

ore ufficio

Prima Azienda Industriale ricerca

RESPONSABILE

CONTROLLO DI GESTIONE

Funzioni e Responsabilità: assicurare

l'efficiente svolgimento delle attività

della struttura attraverso l'elabora-

zione e l'applicazione di sistemi di pianificazione e controllo gestionale di

contabilità industriale, corretta attuazione delle politiche aziendali, sistemi di reporting alla Direzione.

Il candidato ideale è laureato in

Economia e Commercio, o in Economia Aziendale, o in Ingegneria gestionale, età massima 35 anni, esperienza nella posizione maturata in

ambienti multinazionali, ottima padronanza della lingua inglese, conoscenza dei supporti informatici e disponibili

a trasferte all'estero.

Contribuirà all'incremento e

ranno commisurati alle effettive capacità del candidato.

Gli interessati pregati di inviare

dettagliato CV corredato di foto tass-

Pubblitop 226 - 10100 TORINO

Interrompe cimitero

Sabato scorso, alle 23,40, mi trovavo a Limone con un'amica quando, passeggiando in un vicolo, siamo stati affascinanti da un portone semiaperto che lasciava intravedere un luogo lugubre e inquietante. Si trattava, infatti, di un vecchio cimitero abbandonato. Due ragazzi di 24 anni, il sabato sera, per adeguarsi alle abitudini dei propri simili, dovrebbero ammassati in discoteca e ballare e sudare per provare del divertimento; esistono però cani randagi che non sopportano la discoteca.

Spinto da un brivido seducente entrai, di un solo passo, all'interno del luogo silenzioso, ma la pace durò pochi secondi; all'improvviso due poliziotti armati mi puntarono una pistola alla testa e dopo avermi pesantemente perquisito, senza motivo, uno di questi, a mano aperta, mi schiaffeggiò violentemente. Il resto della storia è routine: ultimi i soliti controlli, dopo 15 minuti, i difensori evalorosi della patria erano già appostati

«Consulitorio Borgo in pericolo»

Mi chiedo cosa stia accadendo all'Usl di Borgo San Dalmazzo, dove vengono via via abbattuti i servizi migliori. A l'Usl si vuole proprio sfasciare? In pochi mesi sono stati sospesi molti importanti servizi, tra cui la Guardia medica; ed ora è la volta del Consulitorio. Proprio così: al Consulitorio che funziona benissimo e offre agli utenti un servizio che altri paesi invidiano sta succedendo qualcosa di strano.

Gli utenti di Borgo sono preoccupati (soprattutto le

AL GIORNALE

donne; non vengono più concessi appuntamenti dalle due

dottorresse in servizio che da

anni si occupano, con la colla-

brazione delle osterie, di molti

casualità e discrezione, offrono

i loro appoggio medico vagliando e indirizzando agli

specialisti di competenza le donne, le adolescenti, le cop-

pie che altrimenti non saprebbero come risolvere i loro deli-

cati e riservarsi problemi.

Sono problemi per i quali il

rapporto fra medico e paziente

ha una valenza di notevole im-

portanza perché si basa sulla

fiducia e sulla maturità nel tempo e che non

possono essere bruscamente

interrotte per misure di tipo

burocratico. Si vicen-

umane! Ma, forse, il termi-

tro è troppo difficile. Una cura

ci sarebbe visto che si parla

di medicina perché non pro-

viamo con una pillola di buon

senso?

Lettera firmata

Borgo San Dalmazzo

NUMERI

UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Torino: 520.144; Bagnolo: 382.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 280.013; 422.370; 42.01; Bussco: 658; 943.455; Caraglio: 619.102; Illava: 72.31; Dronero: 85.115; Gornova: 916.333; Fossano: 699.111; Garsino: 81.063; La Morra: 50.116; Lino: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebello d'Alba: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervo: 677.407; Nello Balbo: 796.388; Pavesano: 94.254; Peveragno: 338.555; Raconigi: 84.644; Saluzzo: 45.243-470.00; Santo Stefano Belbo:

In Langa e nelle vallate, sagre e spettacoli di primavera

Barge, alla Fiera del riso si cerca Miss Mondina '98

BARGE. Folle all'inaugurazione della seconda Fiera del Riso, alla Crocera: «Ci attendiamo grande affluenza anche nei prossimi giorni, quando rievocheremo gli Anni '30-40 con la mondina al lavoro». Oltre alla ricostruzione di una vecchia risaia, un altro appuntamento molto atteso è quello di lunedì, giorno di chiusura, quando durante una serata danzante verrà eletta Miss Mondina '98. L'orario di apertura degli stands, con ingresso gratuito, è dalle 10 alle 24 di tutti i giorni: funzionerà anche un servizio ristorante, con le migliori specialità a base di riso.

Macra, invece, il piccolo centro della Valle Maira, ospita oggi e domani la 152ª edizione della «Fiera di Sant'Orsola». I padiglioni espositivi in piazza del Municipio, verranno aperti al pubblico, alle 10. Alle 19, la Pro Loco «Rupicapra» proporrà il menu «trattoria d'accoglienza alla Carbonara» merluzzo fritto. Contemporaneamente, alla trattoria «Cavallo Bianco» verranno serviti piatti della cucina occitana. Visite guidate alla chiesa di San Salvatore. Alle 21,30, concerto di musica basca, con il gruppo «Zeroseite, Akordeois». Domani, alle 10,30, processione di Sant'Orsola. Alle 15, convegno sul tema «Il ruolo degli acciugai nello sviluppo della Valle Maira: dalle origini ai giorni nostri».

Oggi e domani Frabosa Sottana ospiterà la 5ª mostra nazionale delle pecore di razza frabosana-roaschina: oggi, dalle 9, esposizione dei capi; domani, alle 15, sfilata dei campioni e, alle 16,30, premiazione dei vincitori. A Bagnasco, oggi e domani, al campo sportivo, fiera «Smena bona», prodotti frutticoli e orticoli biologici: stasera, alle 21, musica e danza occitane. A Belvedere Langhe domani torna la «Festa dei Micconi»: dalle 15,30 alle 17,30 nella chiesa di San Sebastiano ci sarà la distribuzione dei pani, preparati con ricette che risalgono al 1600. Seguirà la processione degli incappucciati della Confraternita, la statua del santo e i «micconi» benedetti.

A Trinità, stamane, festa patronale. Alle 10,30, si inaugura la mostra dei carriaggi: esposizione di carri, carretti e carrozze, nel cortile della palestra. All'interno mostra dei prodotti artigianali. Alle 14, gara di pesca alla trota con la società «Pesca Trinità» (ritrovo alla bealera Cherasca, nei pressi di Cascina Borda). Alle 14, motocross in piazza. Alle 21 si balla in bocciafila con «l'one» e i papillon.

Sono in pieno svolgimento le manifestazioni organizzate dalla Pro loco in occasione del patrono, San Giorgio. Stasera, sotto il padiglione, cena a 25 mila lire; domenica gara provinciale di pesca e alle 15 pedalata competitiva; mini danzante in chiusura dei festeggiamenti.

Seconda edizione della «sagra del vino nuovo», domani (dalle 10), a Princina, con il mercatino delle pulci e fiera della meccanizzazione agricola. I produttori offriranno degustazioni di vino



La giornata inaugurale della Fiera del riso ha fatto registrare il pieno di visitatori

e spettacoli. Proseguono intanto a Borgo San Dalmazzo le manifestazioni per la Fiera di San Giorgio. Nell'ex stabilimento Bertello si possono visitare gli stand della 2ª Fiera in fiore (orario 10-23). Stasera al cinema Moderno saranno in scena gli occitani «Abourasqui» (ingresso libero).

Ventenne di Cervere

Non settore sette feriti condannati

CERVERE. Ha provocato un incidente stradale che ha determinato il ferimento di sette persone, è fuggito e non ha prestato soccorso ai feriti. E' stato indentificato e rintracciato dai carabinieri che lo hanno arrestato: Luca Graglia, 20 anni, abitante a Cervere, è stato processato in pretura a Bra, condannato a due mesi di reclusione, convertiti in un pena pecuniaria.

I fatti sono accaduti lungo la strada statale «231» che collega Bra con Fossano, poco fuori l'abitato di Cervere. Probabilmente a causa dell'alta velocità, il giovane, alla guida di una Lancia «Delta Integrale», ha sbadato: per evitare la sua auto «impazzita», ben tre vetture sono rimaste coinvolte in un gigantesco incidente. Graglia, però, si è fermato a prestare soccorso ai feriti (sette), per i quali le prognosi variano da una settimana a 35 giorni. Grazie alla segnalazione di altri automobilisti, è stato rintracciato: la sua auto portava ancora i segni dello scontro. (r. s.)

A Ventimiglia seconda giornata di «Exponente» (in piazza Libertà, giardini pubblici), esposizione di commercio, artigianato, turismo e florovivismo. L'organizzazione della «Milano pubblicità». Oggi e domani gli stand sono aperti dalle 10 alle 22. (r. s.)

Ieri a Saluzzo

Un incendio ha distrutto studio legale

Qualche attimo fa paura ieri mattina in uno studio legale del centro cittadino dove le fiamme hanno distrutto computer e altro materiale d'ufficio. L'incendio si è spargiato, ieri mattina, verso le tredici, nello studio degli avvocati Milena Cordero e Patrizia Corrado, in un palazzo in piazza Garibaldi 34, dietro il duomo. Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei periti, sarebbero state originate da un cortocircuito.

Il fuoco è presto divampato distruggendo apparecchiature e materiale d'ufficio. Le pareti dello studio legale sono state completamente annerite dal fumo. Subito è stato dato l'allarme. Sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo, con le autopompe, che hanno provveduto, nel volgere di breve tempo, a spegnere l'incendio, evitando il propagarsi delle fiamme ad altre parti del fabbricato. Non è ancora stato quantificato l'ammontare dei danni. (g. ne.)

DALLA CRIMINA

Bastia Mondovì

Patteggia un anno per omicidio colposo

Il monregalese Giovanni Baudino, 48 anni, ha patteggiato davanti al pretore di Mondovì, un anno di reclusione. Era accusato di omicidio colposo, per i fatti che, il 31 gennaio '95, portarono alla morte di Andrea Maggino, 57 anni (di Mondovì). L'uomo fu colpito da un tronco appena tagliato, in frazione Bonde, dove i due stavano lavorando. (p. s.)

Gareisio

L'ufficio turistico trasferito in biblioteca

L'ufficio turistico è trasferito da Villa Gobbi nel salone della biblioteca comunale. L'ufficio diretto da Franco Galleano conserva il telefono 0174/811221. (s. c.)

Fossano

Tenta di rubare un'auto Ventunenne è arrestato

Un giovane extracomunitario, Aurel Zhupa, 21 anni, disoccupato, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile mentre, verso le tre dopo mezzanotte, cercava di aprire una «Panda» parcheggiata in piazza Dompè. Denunciato per tentato furto e perché sprovvisto di documenti, è stato portato al carcere di Cuneo. (l. a.)

Saluzzo

Nel convento si racconta la storia dell'olio

Lunedì prende il via nell'Antica sala del convento di San Bernardino, corso dedicato all'olio, dalla storia, alla lavorazione fino agli assaggi. Il corso, tenuto da Giampaolo Abbo, è articolato in due incontri, il 27 aprile e il 4 maggio, alle 17: seguirà cena. (v. p.)

Fossano

L'assemblea sui bilanci degli Agrotecnici

Lunedì, alle 20,30, a Cussano, assemblea provinciale degli agrotecnici, per i bilanci consuntivi '97 e preventivo 1998; relazione del consigliere Enrico Surra. (g. d. m.)

Mondovì

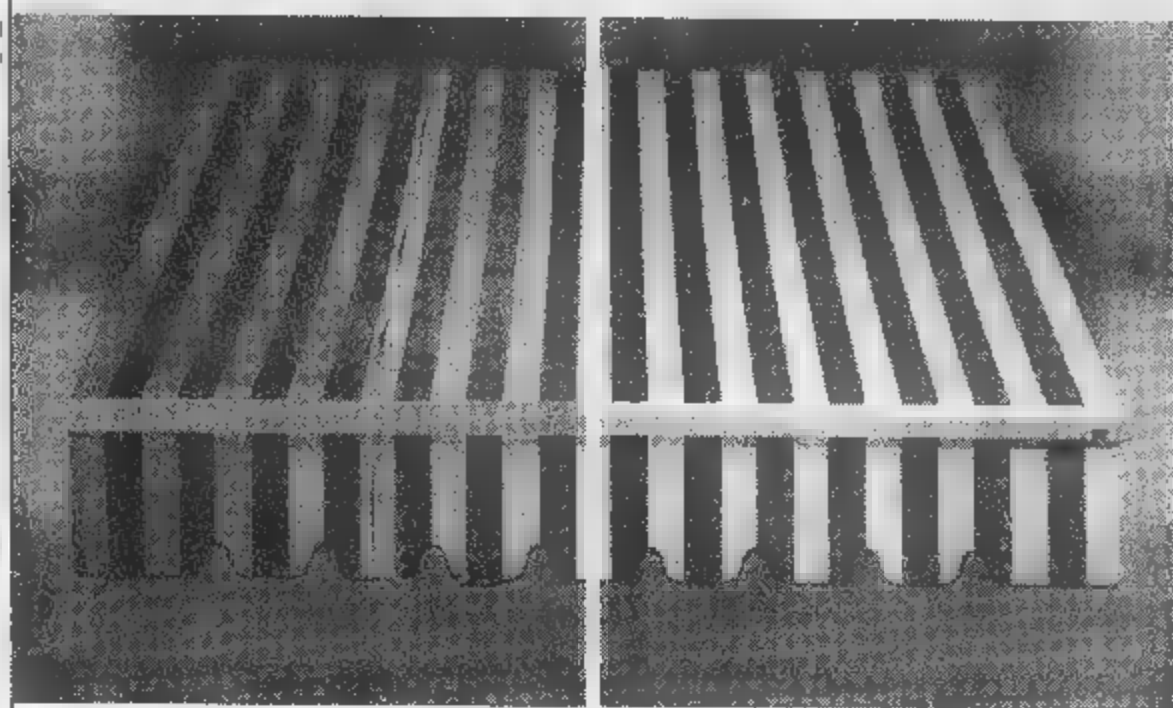
Condannato a 16 mesi per furto di un pendolo

Stefano Gasco, 40 anni, di Mondovì (via Beccaria), è stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione (il pm Bruna Abbo aveva chiesto un anno e 8 mesi) per furto. L'uomo era stato fermato dai carabinieri, nel '96, per essere entrato in un alloggio di via Moro, rubando un orologio a pendolo. (p. s.)

Racconigi

Ostensione Sindone Pellegrinaggio a Torino

Le parrocchie di Santa Maria e San Giovanni organizzano per il 3 maggio un pellegrinaggio a Torino in occasione dell'ostensione della sacra Sindone. Il viaggio in autotreno (partenza alle 15 e arrivo alle 20) costa 15 mila lire. Per ogni ulteriore informazione e prenotazione si può andare o telefonare all'ufficio parrocchiale (tel. 0172-86689). (m. b.)

Le tende da sole
si sembrano tutte uguali?Riparliamo
cinque anni.

Gibus. L'unica tenda da sole con i dieci fattori di sicurezza Tecno Security®.

Gibus
TENDE DA SOLE

TECNOsecurity®: al prezzo di una normale tenda da sole.

Se pensate che una tenda da sole valga quanto un'altra, forse non avete tenuto conto di alcune semplici verità: la resistenza al vento, ad esempio, la perfezione delle cuciture, gli elementi meccanici, l'inattaccabilità dagli agenti corrosivi, la manovrabilità, i particolari in acciaio inox. Tutti elementi che caratterizzano la tenda da sole Gibus, l'unica garantita 5 anni in tutte le sue componenti.

mocellini

TENDE DA SOLE ■ TENDAQQI

Via Vecchia di Cuneo, 85 - Borgo S. Dalmazzo (CN) Tel. 0171 26 18 21

APRILE e MAGGIO eccezionale promozione



BORIO

C.so Canale, 6 • Tel. 0173/440.140 ALBA

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE IBEA

OGGI CAMBIARE TOSAERBA CONVIENE

Ibea rivaluta il tuo usato

Il momento di cambiare tosaerba Da IBEA, gli esperti verde, arriva infatti una grande iniziativa per farlo nel modo più conveniente possibile: una campagna rottamazione in vigore dal 1 aprile al 31 maggio 1998, che coinvolgerà i migliori rivenditori autorizzati. Due

per acquistare un nuovo e più sicuro tosaerba in regalo norme CE, due in cui il tuo usato verrà ritirato e supervalutato: l'incentivo va dalle 250.000 alle 300.000 lire, in base alla larghezza di taglio del tosaerba che acquirerai (47 o 53 cm). La campagna è valida per l'acquisto di tutti i tosaerba della linea Garden Pro e Classic IBEA semoventi. Allora non lasciarti sfuggire questa grande occasione... IBEA ha tagliato le spese per tutti quelli che tagliano l'erba!

in prova
GRATUITAMENTEIBEA
GLI ESPERTI DEL VERDE

Monchiero

POLLENZO di IBEA (CN)
Tel. 0172/45.81.26

Centro storico trasformato in isola pedonale, previste aree parcheggio

Cinquecento bancarelle oggi a Bra

Mercatino delle pulci dalle 8 al tramonto

BRA. Dopo l'ottimo delle tante manifestazioni che hanno vivacizzato il periodo pasquale, la «Città della Zizzola» invita oggi al tradizionale «Mercatino delle pulci e del piccolo antiquariato».

La rassegna, alla ventiduesima edizione, è promossa dall'Ente manifestazioni-Pro loco del Comune, con il sostegno di Regione, Associazione commercianti e la collaborazione di Radio Sero 101.

L'appuntamento è, a partire dalle 8 (e sino alle 20), nelle «sotto i portici del centro della città»: bancarelle - arrivate più di cinquecento «prenotazioni» - saranno dislocate tra le vie Cavour e Principi di Piemonte e le piazze Roma (attorno ai giardini della stazione) e Carlo Alberto: sul rialzo - intorno alla piazza.

«E' un appuntamento molto apprezzato», dice Livio Sartirano, presidente dell'Ente manifestazioni-Pro loco - che richiama molti addetti del settore, ma appassiona anche i semplici curiosi, che, come nelle precedenti edizioni, sicuramente saranno molto numerosi, specialmente il bel tempo.

Per rendere più qualificata e rigorosa la selezione degli espositori, gli organizzatori hanno fissato regole precise per quanto riguarda le bancarelle dei generi consentiti. Il «Mercatino delle pulci e antiquariato» è limitato al mercato e allo scambio dei soli oggetti usati; per i privati, la deve essere esclusivamente di loro proprietà.

Per collezionismo e hobby, è permessa la vendita e lo scambio di qualsiasi oggetto che riguarda questi due settori. Per l'artigianato, è consentita la vendita di articoli di lavorazione propria, come oggetti in



Anche i privati che hanno prenotato un posto per la loro bancarella potranno esporre «cose vecchie» e opere d'artigianato nell'area compresa le vie Principi di Piemonte e Cavour e le piazze Roma e Carlo Alberto.

ferro battuto, in legno, cuoio, ceramica e altri manufatti.

«E' una rassegna che cresce: sono arrivate richieste da molte regioni», spiega Giovanni Mulassano, collaboratore dell'Ente manifestazioni-Pro loco: sulle bancarelle si troveranno articoli di collezionismo e piccolo antiquariato, ma anche dischi, monili di vario genere, biancheria e ricami d'epoca, libri, riviste, stampe antiche, monete, francobolli.

Mentre i portici di via Principi e le aree di piazza Roma e Carlo Alberto saranno dalle bancarelle, nell'isola pedonale di via Cavour ci sarà una zona speciale riservata agli antichi mestieri. Si potranno vedere all'opera artisti-artigiani, che proporranno sculture in legno, ceramiche decora-

te, vetro inciso e soffiato, quadri, oggetti in ferro battuto e in rame, articoli di bigiotteria, tessitura, ricami, intrecci in paglia e vimini e altre suggestive creazioni artigianali.

«E' anche una buona occasione per visitare la città», dicono da «Bruni abbigliamento», in via Vittorio Veneto, a pochi passi dall'area in cui si svolge la rassegna braidese - visto che oggi molti negozi saranno aperti. In questo periodo, puntiamo soprattutto sugli abiti da cerimonia; anche oggi, da noi, l'ingresso è libero tutto il giorno: invitiamo volentieri i visitatori del «mercato».

Gli espositori possono accedere con gli automezzi nell'area mercatale dalle 6 alle 8 per lo delle merci; poi, il tratto compreso fra le vie Prin-

cipi di Piemonte e Cavour e le piazze Roma e Carlo Alberto verrà trasformato in isola pedonale per i visitatori (l'ingresso è libero) della rassegna.

Quello del 25 aprile, è il primo dei due «mercatin» annuali organizzati dall'Ente manifestazioni-Pro loco del presidente Livio Sartirano, che insieme al «staff» di preziosi collaboratori punta «a costruire» una rassegna di grande qualità.

Il prossimo appuntamento è il programma, consueto, la prima domenica di settembre, nella parte alta di Bra, nel suggestivo itinerario che si snoda fra piazza XX Settembre, corso Cottolengo, l'«ala» di corso Garibaldi e piazza Caduti, vicino al municipio.

ENTE MANIFESTAZIONI
PRO LOCO
Città di Bra

REGIONE PIEMONTE

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO
TURISTICO E SERVIZI
ZONA DI BRA

**ENTE MANIFESTAZIONI
PRO LOCO e CITTÀ DI BRA
organizzano**

Sabato 25 Aprile 1998

22ª Edizione Regionale del

MERCATINO DELLE PULCI e del piccolo antiquariato

Il Mercatino si terrà sotto i portici del centro:
Via Principi di Piemonte, Via Cavour - Piazza Carlo Alberto - Piazza Roma
dalle 8.00 alle 20.00. La manifestazione si terrà con qualsiasi
tempo data la disponibilità dei portici adiacenti.
La partecipazione al Mercatino comporta l'incondizionata accettazione di tutte
le condizioni stabilite dal Regolamento.

GRUPPO RIVE

PROFESSIONALITÀ - ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
RAPPORTI PREFERENZIALI CON I MAGGIORI OPERATORI.

END GASTRONOMICO A POCHI PASSI DA SIENA DAL
15 AL 17/05, 2 nts. DAL 22 AL 23/05, 2 nts. IN MEZZA
PENSIONE L. 155.000; TOUR DELLA SICILIA TUTTO APRILE
E MAGGIO, 11 gg./7 nts. CON VOLO IN PENSIONE COMPLETA
L. 1.230.000; HURGHADA 04-11-18-25 MAGGIO, 7 nts.
MEZZA PENSIONE L. 880.000; CRETA 04 MAGGIO, 7 nts.
PENSIONE COMPLETA PIU' LE BEVANDE L. 890.000;
DJERBA 03-10-17-24-31, 7 nts. PENSIONE COMPLETA PIU'
LE BEVANDE L. 820.000; IBIZA DAL 9 AL 23/05 PENSIONE
COMPLETA PIU' BEVANDE L. 755.000; RECIFE (BRASILE) 9
gg./7 nts. FINO AL 23/06 DA L. 1.600.000; SINGAPORE
FINO AL 31/05 VOLO PIU' 11 nts. IN B/B DA L. 1.350.000;
PHUKET (THAILANDIA) 10, 24 MAGGIO DA L. 1.289.000;
BALI MAGGIO-GIUGNO, 11 gg. DA L. 1.692.000;

Contattateci per ogni vostra richiesta

BAR CENTRO
di Drogo e Villani

SALA
DIGLIARDI

BRA
P.zza Carlo Alberto, 8
Tel. 0172/413203

è una
realizzazione...

PK Alba

PUBBLIBA
Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 11
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

ELETTRAUTO GALLO

- Installazione CAR AUDIO HI-FI
- Sistemi di navigazione GPS
- Installatore autorizzato antifurti

CHERASCO - Via Cavour, 94 - Tel. 0172/48.96.51

OSTERIA RISTORANTE

La Fenice
si rinnova ai sapori di tempo

AMPI SALONI PER RICEVIMENTI
SALETTE PER PRANZI DI LAVORO
E DIMOSTRAZIONI COMMERCIALI

LA FENICE
di STRUMIA MARCO
a BRA in str. S. Michele 165 tel. 0172-426387

MACCHINE AGRICOLE MULASSANO snc

BRA (CN) - P.za Carducci, 6 - Tel. 0172/41.32.66

TRATTORINI
MOTOAGRICOLE
MOTOCOLTIVATORI

FERRARI

DECEPUGLIATORI
TOSAERBA
TRATTORINI DA GIARDINO

JOHN DEERE

DECEPUGLIATORI
TOSAERBA
TAGLIASIEPI

efco

MOTOSEGHE
MOTOTRIVELLE

Oleo-Mac

La nostra esperienza al servizio del cliente

VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI

GE. CAR. s.r.l.

RICAMBI AUTO - MECCANICA
CARROZZERIA - PARTE ELETTRICA
VASTA LINEA ACCESSORI

WALKER **Valeo**

KÖNIG

Via Crimea, 25 - Tel. (0172) 44.794-41.53.47 - 12042 BRA (Cuneo)

BIGLINO S.C.O.M.A.I.

IDROPULTRICI • INFIAMMATI • COMPRESSORI

- LAVA ASCIUGA PAVIMENTI
- GENERATORI DI RISCALDAMENTO
- ASPIRATORI INDUSTRIALI

REPARAZIONE
VENDETTA • ASSISTENZA

CINZANO (CN)
SS. ALBA - BRA, 22
Tel. 0172/478279 - 0336/790336

Ieri si è inaugurata la rassegna enologica nel palazzo di piazza Medford

Ad Alba c'è la Giostra del vino

Oggi nel centro storico omaggio a Bacco

ALBA. Si è alzato il sipario su «Vinum 98»: la rassegna enologica è stata inaugurata ieri pomeriggio al Teatro Sociale e contemporaneamente è stata aperta la mostra di 500 vini doc e docg dei produttori (palazzo piazza Medford).

La rassegna, che rimarrà aperta fino al 3 maggio (ore 10-23), propone una serie di manifestazioni (ingresso alla fiera mila e dà diritto a degustazioni e all'omaggio del bicchiere). Oggi (ore 15) il centro storico sarà animato dalla «Giostra del vino», una festa di sapore medioevale in onore di Bacco, con personaggi in costume. Ci saranno il Podestà, la Signora di Alba e il seguito a tavolo imbandito in piazza. Duecento produttori offriranno i loro vini in assaggio ai turisti, mentre i borghi distribuiranno specialità gastronomiche (per partecipare occorre munirsi del bicchiere, costo 5 mila lire).

Domani, prenderanno via «i percorsi del vino», ovvero i grandi vini di Alba incontrano la storia, l'arte e la cultura della città. Le degustazioni saranno abbinare alle visite culturali (prenotazione obbligatoria; tel. 0173/362807-35833-362562 - alle casse di Vinum).

«I percorsi del vino» (partenza ore 10, 15 e 16,30) si ripeteranno il 1° e il 2° maggio.

Al palazzo di piazza Medford sono previste numerose degustazioni guidate dagli esperti del consorzio di tutela (27, 28, 29 e 30 aprile, prenotazione obbligatoria). A Vinum si possono assaggiare i vini della vendemmia '97, arneis, dolcetti, moscato, Asti, favorita, pelaverga, barbaresco '96, Roero, nebbiolo e Barbera d'Alba '96. Oggi si svolge la maratona «Città di Albas» (piazza Duomo, 9,30). (g. f.)



Tre giorni di festa per il Cristo risorto: domani la processione in centro

Vitelli grassi in mostra a Cherasco

Gli esemplari saranno esposti lunedì pomeriggio

CHERASCO. Come a Sommariva Bosco si festeggia tuttora il «Carvè vej», a Cherasco tradizionalmente si celebra la Pasqua con due settimane di ritardo sulla norma. La ricorrenza, intitolata al Cristo risorto, ha dignità di patronale e quest'anno coincide con un'iniziativa recente, di ormai sperimentato successo, l'«Operazione città aperte».

Domani sulla piazza del Comune sarà allestito un punto di degustazione di prodotti tipici e le 17 per le vie del

centro, in parte occupate dalle bancarelle della fiera, transiterà la secolare processione del Cristo risorto. Il rito è l'evoluzione del periodico omaggio tributato al patrono Sant'Agostino, titolare della chiesa omonima, dalla Confraternita dei Battuti Bianchi, fondata nel 1640 e la sua denominazione attuale ai primi del '700, quando il Duca di Savoia autorizzò lo svolgimento la seconda domenica dopo Pasqua.

Ma la festa popolare avrà un anticipo, oggi, alle 14 nel parco giochi vicino all'arco di Porta Narzole, con la classica gara a bocce a coppie sorteggiata, che mette in palio premi in oro. Un altro appuntamento sportivo, l'incontro di pallone elastico Maglianese-Cuneese, concluderà, lunedì alle 15,30, la giornata dedicata al vitello grasso (piemontese, meticcio, d'importazione), di cui si terrà la 67ª mostra-concorso, collegata a un'esposizione di macchine e attrezzi agricoli. (g. n.)

In tutta Italia

I produttori presentano la Favorita

LA MORRA. Dal Roero alla conquista dell'Italia. E' la missione di undici produttori che hanno varato - fino al 5 maggio - la settimana della Favorita in oltre cento ristoranti ed enoteche. La squadra di aziende, guidata dal presidente Gianni Gagliardo di La Morra, è composta da: Giacomo Vico (Canale); Carlo Deltetto (Canale); La Margherita (Monticello); Malabaila (Canale); Angelo Negro e figli (Monteu Roero); Portinale (Monteu Roero); Giuseppe Roagna (Priocca); Tenuta Carretta (Piovese); Valdineria (Cornigliano); Pietro Vighione Figlio (Monteu Roero).

Ad annunciare il via dell'iniziativa (per informazioni 0173-362958) è lo stesso presidente dell'Associazione produttori, Gianni Gagliardo di La Morra: «In ogni locale che collabora con la nostra iniziativa sarà allestito un tavolino con un espositore di bottiglie di Favorita e l'elenco delle cantine che aderiscono all'iniziativa. Come aperitivo sarà proposto un calice di nostro bianco, mentre chi ordinerà una bottiglia, dovrà compilare una scheda e avrà diritto ad aggiudicarsi una «cantine» da dodici bottiglie».

Il Favorita è un vino versatile adatto per abbinamenti con il pesce, ma anche con gli antipasti tipici della cucina piemontese. «Per il Roero è un momento importante - dice il presidente Gianni Gagliardo - e anche il Favorita sta sfruttando questo successo grazie al suo profumo intenso e gradevole, fruttato con gusto armonico e delicato. Questa settimana è uno stimolo nei confronti dei consumatori, anche un test di gradevolezza grazie al questionario che viene compilato dai clienti che ordinano una bottiglia». (l. f.)

IN BREVE

Alba

Rapinò un pensionato braidese: condannato

Armando Selis, 29 anni, di Bra è stato condannato dal tribunale di Alba a 5 anni e 6 mesi di reclusione per rapina. Il giovane è colpevole di aver pugnato un pensionato braidese: l'anziano lasciò cadere il portafoglio che aveva in mano, contenente un milione e 600 mila lire, che fu raccolto da una ragazza che accompagnava il rapinatore, rimasta sconosciuta. Armando Selis è stato anche condannato al risarcimento dei danni. Il fatto risale al '95. (g. f.)

Alba

Emise fatture inesistenti: tre milioni di multa

Il tribunale ha condannato Maria Testi (56 anni) di Cherasco a tre milioni di multa. In qualità di responsabile della «Maripla sda» di Francesco Nota & C. sede a Castagnito, esercitante l'attività di smaltimento e riciclaggio di rifiuti plastici, è accusata di emettere fatture inesistenti per consentire l'evasione delle imposte dirette e dell'Iva. Il fatto era stato accertato nel '95. (g. f.)

Bra

L'ultimo tratto di Monviso costa 850 milioni

Costerà 850 milioni costruire l'ultimo tratto di Monviso. L'opera sarà finanziata con fondi del risparmio postale erogati dalla Cassa di Risparmio di Bra. (g. n.)

Bra

Si progetta secondo lotto di lavori in piazza Giolitti

Tre tecnici della ripartizione Lavori pubblici del Comune, l'architetto Giovanni Galletto e i geometri Rittore Cavanna e Claudio Ramello, sono stati incaricati dalla giunta di progettare il secondo lotto dei lavori di sistemazione di piazza Giolitti. (g. n.)

Alba

Gerani davanti alle chiese per aiutare i volontari

Domani davanti a tutte le chiese albesi, sarà possibile acquistare vasi di gerani a scopo benefico. Il ricavato sarà devoluto al Centro volontari assistenza (Cva). (g. f.)

Bra

Più luce in alcune strade della città

Più luce nelle vie Beato Valfrè, Terlapini e Montapulciano: lo prevede il progetto, redatto dall'ing. Morino, approvato dal consiglio comunale. Alla spesa (278 milioni) si farà fronte con un mutuo. (g. n.)

Bra

Al santuario di Padre Pio a San Giovanni Rotondo

Il gruppo «Volontari di San Soste» organizza dal 5 al 7 maggio una gita in Calabria ed visita il santuario di Padre Pio a San Giovanni Rotondo. Informazioni 01729/431073 e 413446. (g. n.)

Monticello

Sale sul dell'azienda si lascia cadere nel vuoto

Una donna di 55 anni (M. O.) di Monticello, ieri pomeriggio, è salita sul tetto del capannone dell'azienda di cui era socia e si è lasciata cadere nel vuoto. E' morta poco dopo. (g. f.)

NUOVE
MARCHE
TUTTE
DA
PROVARE!

PRIMAVERA **simon's**
Tutta da scoprire



IL NOSTRO
PRONTO MODA
E' UNA REALTA'

INGRESSO - LIBERO **simon's** Tu Dentro la Moda AMPIO PARCHEGGIO
E' a Cevà in Via Consolata, 13/E



Prima di scegliere, fate confronti.



DOPPIO AIRBAG, PULSANTE FIS,
VETRI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA,
SEDILE POST. SDOPPIATO, ANTIFURTO IMMOBILIZER.

FINO AL
30 APRILE

da Lit. 14.950.000*

TECHNO 16V 3 PORTE, DOPPIO AIRBAG, PULSANTE FIS,
VETRI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, SEDILE POST.
SDOPPIATO, ANTIFURTO IMMOBILIZER, CONTAGIRI, SPOILER,
PARAURTI IN TINTA

da Lit. L. 15.950.000*

VILLAGE WAGON 16V, DOPPIO AIRBAG,
CLIMATIZZATORE, PULSANTE FIS,
POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI,
VETRI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA,
SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO, ANTIFURTO IMMOBILIZER.

da Lit. L. 23.655.000*



ESCORT



Se non hai un'auto da rottamare...

Offerta SUMMER PACK
Servosterzo + Climatizzatore
L. 990.000

Se non hai un'auto da rottamare...

Offerta SUMMER PACK
Servosterzo + Climatizzatore
L. 990.000

Se non hai un'auto da rottamare...

Offerta SICUREZZA
ABS + Controllo Trazione
L. 1.000.000

Flesladue IGLIANO Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172/33994
LUZZO Via Cuneo, 2/D - Tel. 0175/46888

Unicar GUARENTE ALBA C.so Asti, 1 - Tel. 0173/442144
BRA Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172/431173

Corauto BORGO SAN DALMAZZO
C.so Barale, 139 - Tel. 0171/269363



Casarreda

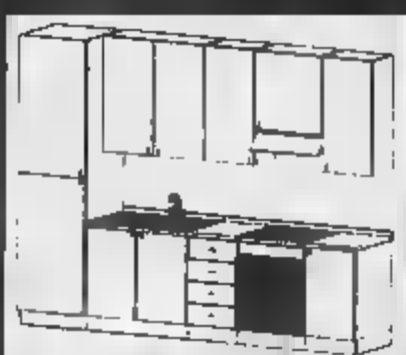


CENTRO ARREDAMENTO D'INTERI S.S. 20 GENOVA (CN) - TEL. 0172/689909
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

PRESENTA IL NUOVO CENTRO CUCINE



3.850.000



OPTIMA
cucine

L'offerta vale per la configurazione
preveduta dal grafico; di cui
diamo la descrizione:

colonna frigo-freezer maxi; base sotto

cassettiera da cm 45; frigo 230 lt. pr. ca. 90 mini; da cm

piano cottura da cm 60
forno e PC

Classica

Offriamo soluzioni classiche, moderne, di tendenza per soddisfare anche la più particolare ed esigente necessità.

L'ampia scelta si fonde con qualità, lo stile abbraccia l'innovazione. Visitateci e vi stupiremo!



OPTIMA
cucine

I nostri
arredatori
saranno lieti
di proporvi
le soluzioni
più innovative
ed adatte alle
vostre
esigenze

2.850.000

Casarreda
Centro arredamento d'interi

Rassegna ■ Stoccarda per presentare una parte d'Italia a molti sconosciuta

Signori tedeschi, ecco il Piemonte

Teatro e sbandieratori, tajarin e vini doc

DAL NOSTRO INVIATO

«Turin und Piemont stellen sich». Come dire che Torino e il Piemonte si presentano a voi. Cioè a cittadini di Stoccarda. ■ capitale del Baden-Württemberg ■ in questi giorni estratta dalle proposte artigianali, culturali e gastronomiche di ■ parte d'Italia che per molti tedeschi ■ tuttora un tantino sconosciuta. La Regione Piemonte ■ il comune di Torino hanno lanciato una sorta ■ sfida alla laboriosa e grande città tedesca con una serie di iniziative cominciata il 15 aprile che si concluderanno ai primi di maggio.

Non a caso, nei giorni scorsi, al vernissage della manifestazione negli eleganti saloni dell'Hotel Am Schlossgarten c'erano il sottosegretario agli Esteri Fassino, il sindaco di Torino Castellani, il vicepresidente della Regione Maiorino, l'assessore comunale Alfieri, Devalle presidente dell'Unione Industriale di Torino e Bergamino presidente dell'Epat. Nomi, insomma, che la dicevano lunga sulle serie intenzioni del mondo politico, turistico e industriale subalpino ■ avere un positivo impatto in terra tedesca.

Stoccarda ■ a sette ■ di ■ da Torino, ma ■ poco più di un'ora dall'aeroporto ■ Caselle. Cosa ghiotta per la prossima Europa unita. Castellani, presentando gli interventi a Stoccarda, ha ■ in evidenza la somiglianza economica e sociologica delle due città. Più ■ meno lo stesso numero di abitanti, la presenza di una grande industria automobilistica trainante come la Mercedes o l'insediamento di ■ sacco di piccole e medie aziende dislocate nel territorio attraversato dal fiume Neckar. E poi la qualità della vita che colloca Stoccarda fra le prime città tedesche dove il vino è apprezzato (sapete che dalla collina partono vigne che lambiscono il ce-



Il sindaco di Torino (sopra) Valentino Castellani ■ (a fianco) Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri. Sotto: sbandieratori di Asti

Presenti al gran completo autorità di Torino e regione



Il presidente dell'Unione Industriale di Torino Devalle (a lato) ■ il presidente dell'Epat Franco Bergamino (sopra)



mento della città?) ■ dove ■ ristorazione offre un ricco ricettario internazionale.

E la gastronomia italiana è in questo momento la protagonista del Piemonte a Stoccarda sotto una tensostruttura nella Schlossplatz, nel cuore della città, 120 posti attorno ■ tavoli attendono clientela locale ■ assaporare la cucina del

Piemonte. Sotto la guida dello chef torinese Renato Strazzori ■ Melograno, tre cuochi preparano a pranzo ■ e cena agnelli, tajarin, arrostiti, bolliti e dolci accompagnati rigorosamente da vini piemontesi, di Langa ■ di Monferrato ■ testa. I cuochi ■ stati portati qui da Epat ■ da Centrotavola, associazione quest'ultima che da anni gira

l'Europa facendo conoscere la cucina del Piemonte. I nomi? Giuseppe Palermi del ristorante Braja ■ Montemagno d'Asti; Giuseppe Sardi del Grappolo di Alessandria e Luca Gatti ■ Castello ■ Trisobbio nell'Alessandrino. Un'altra batteria di prestigiosi cuochi allietta, invece, le bocche dei clienti dello Schlossgarten, albergo a cinque stelle. So-

Stefano Cravero dell'Ikaro Air Palace Hotel di Leini; Angelo Maiocchi dell'Arcinot Cambio di Torino; Fabio Pizzicoli del San Lorenzo di Bognanco Terme, in provincia di Verbania; ■ Angelo Silvestro, sinapatico titolare del Balin ■ Castell'Apertole nel Vercellese.

Mario Piovano, esuberante chansonnier, fa la spola tra i due ristoranti in compagnia dell'inseparabile fisarmonica. Canta «Pocionin» e i tedeschi scoprono che ■ soltanto ■ O sole ■ sa rappresentare ■ musicalità italiana.

Il Piemonte a Stoccarda, in questa fine di aprile, significa pure la scenografica sfilata in costume di sbandieratori del Falò di Asti lungo la centrale Königstrasse oppure la parata storica del Gruppo dell'Assedio di Canelli. E ancora una vasta area di esposizione di prodotti della nostra regione (acquistati per un miliardo di lire) nei magazzini Kaufhof, i più grandi di Germania.

C'è dell'altro. Oggi e domani ■ Compagnia ■ Danza del Teatro di Torino mette in scena al «Treffpunkt Theater» lo spettacolo dedicato ■ Luigi Tenca, con la regia di Andrea Scaglione, mentre il Teatro Settimo e il Teatro dell'Angelo si sono esibiti nei giorni scorsi. Poi ■ mostra di pittura, un'altra di fotografia e un delizioso concerto vocale organizzato dalla Nuova Arca nella Weisser Saal del Castello. Grandi applausi ai soprani Francesca Scaini e Giovanna Beret ■ e al pianista Mirko Gadio.

Torino e il Piemonte dappertutto, dunque. E se qualcuno è preso da nostalgia può andare nell'atrio della Stazione Centrale: il campeggio una grande Mole Antonelliana in legno. La gente la osserva e si ferma ■ guardarla. L'Italia non è soltanto Canal Grande, Trinità dei Monti, Vesuvio.

Eduardo Ballone

Per celebrare i 150 anni dello Statuto
Si aprono le sinagoghe
Rara occasione culturale

Sono i templi di Alessandria, Asti, Ivrea, Saluzzo, Cuneo, Mondovì ■ Cherasco

Sarà la sinagoga alessandrina ad inaugurare domani l'iniziativa ■ 1848-1998. I templi della libertà. Luoghi, storia e ■ ebraica in Piemonte ■ che la Comunità israelitica di Torino e la cooperativa Artefacta organizzano per celebrare i 150 anni dello Statuto Albertino e delle Regie patenti ■ le quali il ■ Carlo Alberto di Savoia ■ i diritti civili agli ebrei.

Il 29 marzo 1848, 25 giorni dopo la promulgazione dello Statuto, il ■ ■ firmò un altro documento con il quale estese tutti i diritti civili e la facoltà di conseguire gradi accademici agli ■ israeliti regnicoli ■ termine che identificava gli ebrei nel Regno Sardo.

Rimasti per secoli cittadini di serie B, gli ebrei piemontesi si videro riconoscere, in pieno periodo risorgimentale, quella parità civile la cui negazione era, dopo la Rivoluzione francese e il periodo napoleonico, anacronistico, oltre che sommamente ingiusto che fosse loro negata.

Carlo Alberto sancì, con questo atto ufficiale, la fine dell'epoca dei ghetti, dei soprusi e delle umiliazioni, ■ permise agli ebrei piemontesi di essere i primi in Italia ad imboccare la via dell'emancipazione. Di questa storia restano i segni nelle ■ chitetture delle sinagoghe. Alcune risalgono al periodo pre-emancipazione: sono sale di preghiera celate alla vista ■

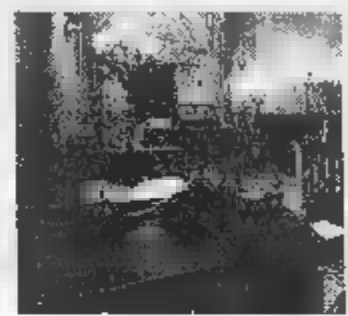
tutti, dietro facciate anonime che talvolta ■ si riescono quasi a distinguere dallo sviluppo delle case. A questa tipologia appartengono i templi di Saluzzo, Mondovì e Cherasco, mentre quelli di Torino, Ivrea, Asti ■ Alessandria già evidenziano la conquistata dignità, spiccando, nella loro peculiarità, all'interno del contesto urbano. Ad essi si aggiunge anche la sinagoga di Cuneo dopo il restauro avvenuto nel 1885.

L'interesse di questa iniziativa che proseguirà fino al 27 settembre sta ■ che nella rarità delle occasioni di apertura al pubblico di molte di queste ■ sinagoghe. E' stato stilato ■ calendario di apertura domenicale.

La sinagoga di Alessandria si potrà visitare anche il 21/6 ■ 27/9; quella di

Asti il 3/5, 28/5 e 13/9; Ivrea il 10/5, 5/7 e 6/9; Saluzzo il 17/5, ■ e 20/9; Mondovì il 24/5, 19/7, 23/8; Cuneo ■ 7/6, 26/7 ■ 30/8; Cherasco il 14/6, 12/7 e 16/8. Sono escluse le sinagoghe di Torino (visitabili ■ richiesta), quella di Carmagnola (in restauro) il tempio e il museo di storia ebraica ■ Casale già aperti la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 (ingresso 7 mila lire, tel. 0142/71807). Le sinagoghe che aderiscono all'iniziativa si potranno visitare dalle 15 alle 18, ingresso libero. Informazioni allo 011/482101 o 0347/4891662.

Yanna Pescatori



La sinagoga di Asti

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.
Il boom economico

CLIMATIZZATORE
per un comfort elevato.

Esclusiva
3 ANNI GARANZIA
Nissan di 3 anni
o 100.000 Km.



Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una SICUREZZA totale.

6 PORTE di ■ per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza, **10,8 m** di diametro di sterzata e servosterzo per la massima MANEUVROABILITÀ.

È un'offerta unica
solo fino al 30 aprile 1998

DA L. 19.450.000

E IN PIÙ PUOI ANCHE ■ SOLO IVA E IMPOSTA SU STRADA. IL PREZZO È FINANZIATO DA ■ FINANZIARIA.*

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441
MONDOVI - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064
SALUZZO - C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347
IVREA - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

■ - Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678
BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



I «Due del Tredicesimo» scendono nell'Arena

23

CROCERA DI BARGE (CN)
23 - 24 - 25 - 26 - 27 APRILE 1998

2^a Fiera del Riso



PROGRAMMA DI OGGI
25 aprile

ore 10,00 - Apertura stands con ■ partecipazione del gruppo "I VECCHI MESTIERI", gruppo "MARE TERA" e "PREZZEMOLO"

■ 12,00 - PRANZO con "Panisa"

ore 14,30 - Dimostrazione di trapianto ■ riso "anni ■ mondine"

■ 16,00 - **Marchesato di Saluzzo**

ore 18,00 - CENA a base ■ riso e altro

ore 21,00 - Orchestra "ENZO e MASSIMO"

ore 24,00 - Chiusura stands

NON CI POSSO CREDERE!



LA MODA DELLE GRANDI FIRME A PREZZI SCONTATI TUTTO L'ANNO!

Le grandi firme dell'abbigliamento donna a prezzi di stock:
capi classici, casual, sportivi, conformati, da cerimonia.

Giacche
min. L. 79.900
max. L. 179.000

Caniccion e Donna
min. L. 19.900
max. L. 69.900

Pantaloni
min. L. 19.900
max. L. 79.900

Tallor
min. L. 79.000
max. L. 269.000

PIEMONTE

Via Santa Margherita, 23 ☎ 0173-299311

BRA (CN)

Atelier - Via Cavour, ☎ 0172-413634

BRA (CN)

Stabilimento - Via Piumati, 10 ☎ 0172-425059

CASALE MONF.

Atelier - Via Naive, 33 ☎ 0173-211759

CASTAGNOLE (AT)

Via XXIV Maggio, 20 ☎ 0141-877508

CORTEMILLA (CN)

Corso Luigi Einaudi, 215 ☎ 0173-81741

CUNEO

Corso Nizza, 106/108 ☎ 0171-602444

MONDOVI' (CN)

Corso Statuto, 41 ☎ 0174-481281

NIZZA (AT)

Piazza Garibaldi, 60 ☎ 0141-721942

PINEROLO (TO)

Corso Torino, 61 ☎ 0121-794258

POCAPAGLIA (CN)

Borgo San Martino, 47 ☎ 0172-478241

ROVERETO (VC)

Corso P. Piemonte, 59 bis ☎ 0172-811020

TRIVIGLIO (VC)

Via Piave, 44/50 ☎ 0175-47082

VERCELLI (VC)

Atelier - Corso Sabotino, ☎ 0141-843486

SPACCI & SPICCIOLI

ABBIGLIAMENTO DONNA



Abbigliamento donna

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Via Monte Grivola, 43 ☎ 0165-554712

LIGURIA

VENTIMIGLIA (IM)

Via Milite Ignota, 7/a ☎ 0184-351349

LOMBARDIA

COSIO VALTELLINO (SO)

Strada Statale Stelvio, ☎ 0342-636358

LEGNANO (MI)

Via Dante, 32/34 ☎ 0331-458942

VIGEVANO (PV)

Via Trivulzio ang. Via d'Avalos ☎ 0381-81017

VOGHERA (PV)

Via Plano, 27/29 ☎ 0383-369019

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA

Via Mazzini, 4 c/d ☎ 0481-532908

PUGLIA

CASARANO (LE)

P.za Malta ang. Via R. Pilo ☎ 0833-513318

GALATINA (LE)

Piazza Alghieri, ☎ 0836-568931

SARDEGNA

SAVERIO

Atelier - Fox Town Factory Store ☎ 0041-91-6463866

Vieni a fare affari!

Domani a Barolo, Cherasco e Govone operazione «Città aperte»

«A spasso» tra castelli e musei

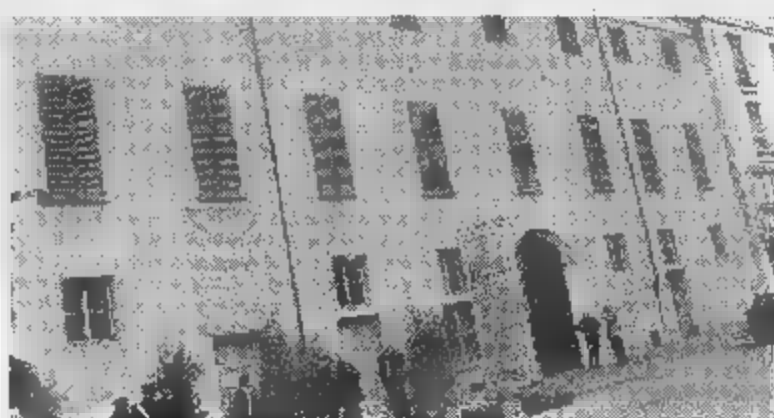
Visite guidate anche a chiese e monumenti

BAROLO. Domani tre paesi di Langha e Roero aprono le porte: castelli, musei, monumenti, chiese, cascine e cantine.

Operazione Città aperte parte da Barolo, Cherasco e Govone, tre località che Turismo in Langha e Arci Bra hanno pensato da organizzatori, di coinvolgere per la prima domenica secondo un affascinante percorso che può legarli per offrire all'appassionato dei beni d'arte, del bello e del buono, di trascorrere una giornata di.

Pensando di partire da Barolo il pensiero corre subito ai vigneti di nebbio che qui sono vocati a Barolo. Il castello troneggia nel borgo antico ed è da anni un riferimento turistico, sede dell'Enoteca regionale del Barolo che rappresenta le migliori produzioni degli 11 paesi del comprensorio, con a lato la scuola alberghiera professionale, altro riferimento importante per la formazione di giovani leve: chef. Il castello apre per l'occasione una parte dell'edificio appena restaurata. Le visite sono guidate dagli stessi architetti che ne hanno diretto i lavori. Su diversi piani si possono trovare arredi, riferimenti alla figura di Silvio Pellico, buon amico della famiglia Falletti, ospitato dalla marchesa Colbert dopo la prigionia allo Spielberg, la biblioteca, la sala del camino, saloni attrezzati per mostre, esposizioni di varie contadinerie, sale conferenze e degustazioni che per l'occasione l'associazione «Le città del vino» cura per gli ospiti desiderosi di confrontarsi i grandi rossi. Verrà aperta al pubblico anche la cascina Adelaide e la cantina Tenuta Canubio. In paese molte cantine, botteghe di specialità per acquisti golosi. La tappa a tavola per agevolare il turista è stata concordata da Brezza, anche accogliente hotel, e all'Osteria del vignaiolo in frazione Santa Maria e La Morra.

Proseguendo verso Cherasco, l'attrazione per questo centro è fatale. Il tempo è segnato sui muri: ogni palazzo trasuda storia, l'architettura è raffinata



Un'immagine del paese di Govone e a fianco Palazzo Salmatoris di Cherasco dove si allestiscono importanti mostre

■ elegante a testimoniare «quel bel lembo d'Italia» che suggeriscono anche Napoleone, presenza per altro che ancora aleggia in città. Ricordiamo il museo Adriani ricco di testimonianze sabaude, ricordi, cimeli, le chiese come San Martino, Sant'Agostino, la chiesa della Madonna delle grazie raramente visitabile, il santuario della Madonna del popolo. Sarà eccezionalmente visitabile anche la sinagoga della comunità ebraica cheraschese, risalente al 1547. Sotto i portici botteghe di re-

stauratori, antichità e la famosa pasticceria Barbero dove acquistare i cherascotelli e i baci. Locali convenzionati il bar Salmatoris accanto a Palazzo Salmatoris, la sede delle grandi mostre pubbliche e Pane & vino, in località Moglia di Cherasco.

Spostandosi nel Roero al confine con il Monferrato, Govone è la località veramente da scoprire, che sovrasta l'alta vallata del Tanaro. Il vero simbolo del paese è rappresentato dalla grandiosa costruzione del castello. Tutto il borgo antico at-

torno al castello vale una visita guidata per ammirare ville nobiliari, la chiesa dello Spirito Santo, la parrocchia di San Secondo e vera curiosità, poco lontano dal castello la piccola casetta nella quale soggiornò nel 1700 Rousseau. Le visite guidate partiranno ogni mezz'ora dall'entrata al castello.

Interessante sarà ancora spostarsi sulla statale per Alba, a Magliano Alfieri per fare approvvigionamenti agricoli di prodotti biologici alla cantina del Cornale.

I paesi delle Langhe e del Roero aprono le porte

PROGRAMMA VISITE GUIDATE Ore 10.15-15.15

Domenica 26 Aprile 1998

BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Degustazioni
CHERASCO: Città medievale, Sinagoga, Museo Adriani, Degustazioni
GOVONE: Residenza Sabauda, Chiese, Degustazioni

Domenica 3 Maggio 1998

Palazzo Traversa, Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Resti archeologici di Pollenzo
MONTICELLO: Castello medievale, Affreschi del XII secolo
SANTA VITTORIA D'ALBA: Borgo medievale, "Glass Collection" e Cantine Cinzano, Degustazioni

Domenica 10 Maggio 1998

GUARENSE: Castello, Palazzo Re Rebaudengo, Mostra "L.A. Times", Passeggiate in carrozza, Degustazioni
MAGLIANO ALFIERI: Castello, Museo di Arte e Tradizioni Popolari
ALTA LANGA: (CORTEMILLA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Spettacoli;
PERLETTO: Torre, Chiese, Spettacoli; Trekking; **PEZZOLO V. UZZONE:** Borgo medievale, Punti panoramici, Spettacoli)

Domenica 17 Maggio 1998

CASTIGLIONE FALLETTO: Castello dei Falletti, Mostra di arte contemporanea, Degustazioni
RODDI: Castello, Borgo medievale, Chiese
ALTA LANGA: (BORGOMALE: Castello, Degustazioni, Spettacoli;
LEQUIO BERRIA: Centro storico, Degustazioni, Spettacoli; **NIELLA BELBO:** Torre medievale, Chiese, Trekking, Degustazioni, Spettacoli)

Domenica 24 Maggio 1998

ALBA: Teatro Sociale, Cattedrale, Palazzo Vescovile, Centro storico, Degustazioni
CASTELLINALDO: Castello, Chiese, Affreschi cinquecenteschi, Degustazioni
CERESOLE D'ALBA: Castello, Chiese, Cascine, Fragolata
DOGLIANI: Itinerario schelliniano, Centro storico, Degustazioni

In collaborazione con

CINZANO

CINZANO



CANTINA

“Terre del Barolo”

COOPERATIVA FRA PRODUTTORI

CASTIGLIONE FALLETTO (CN)

Via Alba - Barolo, 5 - Tel. 0173/26.20.53 Fax 29.27.49

Orario di apertura per visite, degustazioni e acquisti dal Lunedì al Sabato 8-12 / 14-18; Domenica 9-12

VINI D.O.C. ■ D.O.C.G. delle LANGHE

Sono in vendita i vini della vendemmia 1997



Cucina Casalinga

Chiusura Mercoledì
Gradita la prenotazione

CASTINO

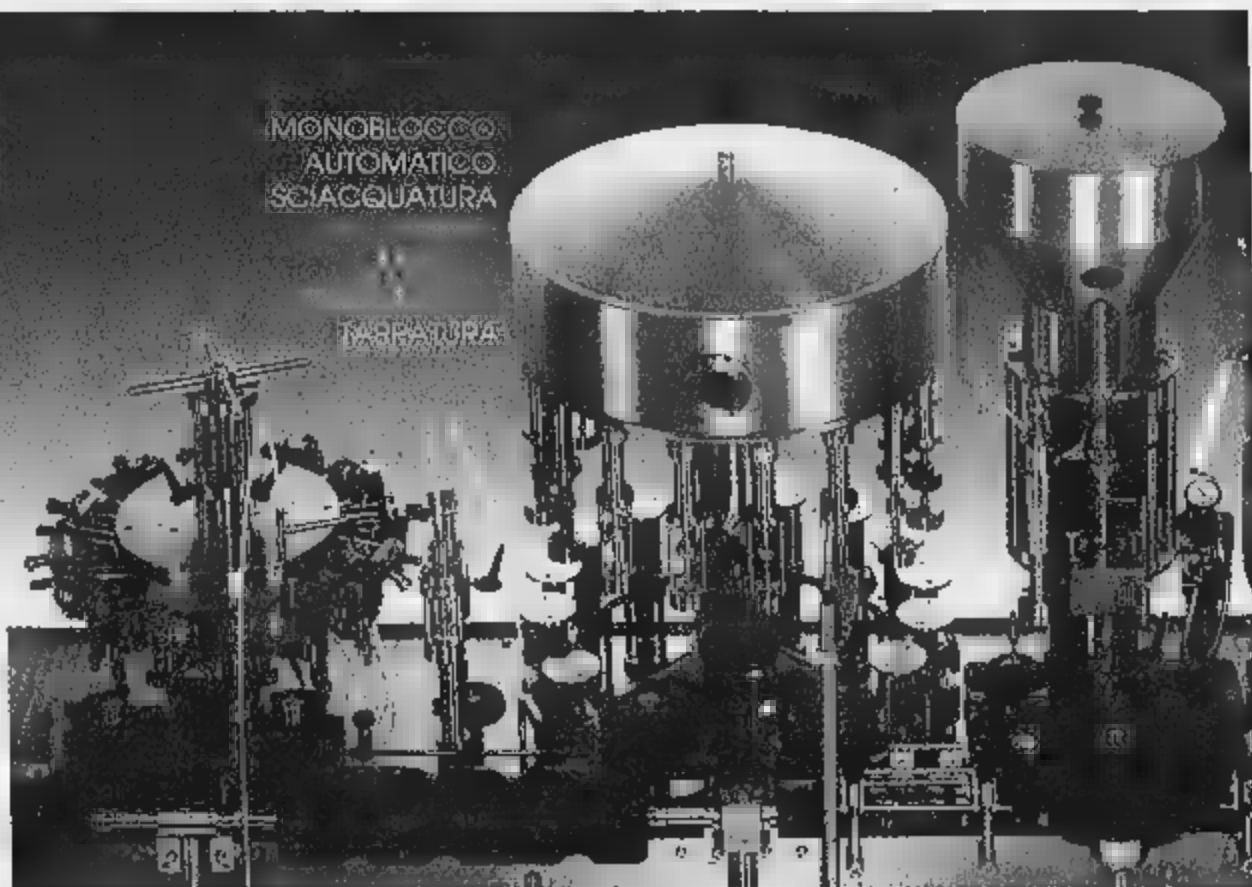
di Giublena Rodolfo

Via XX Settembre, 7 - Tel. 0173/84.285

GFI



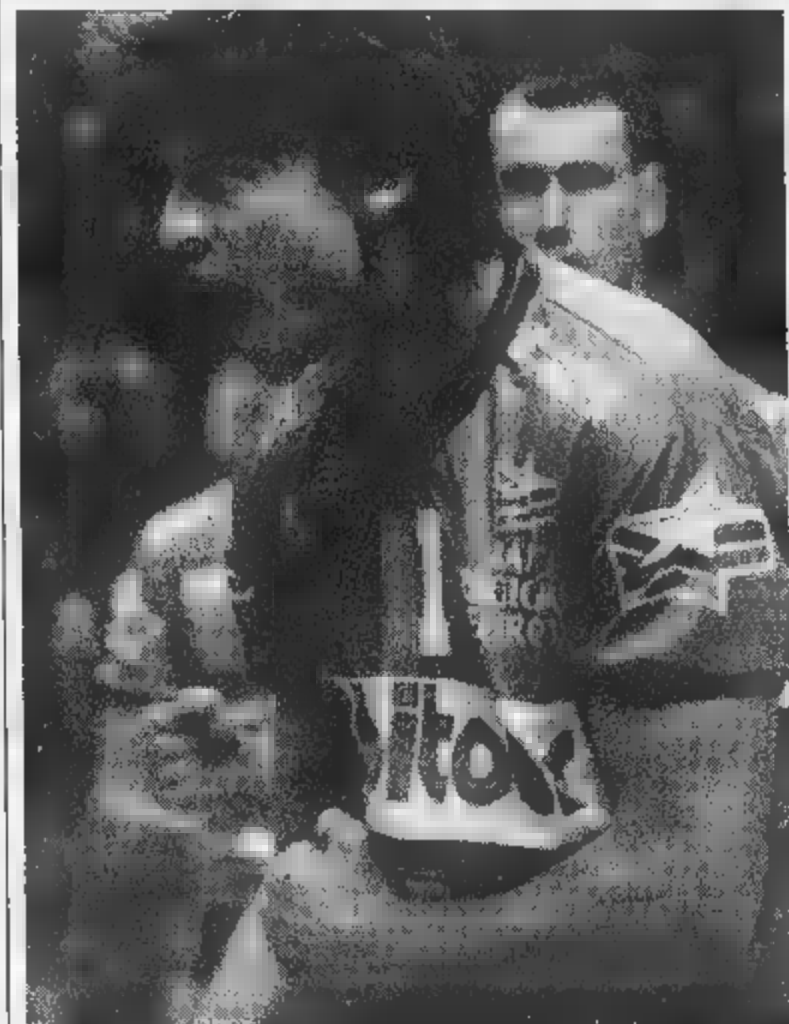
GFI - Carasole D'Alba (CN) Italia
 Tel. 0172 574216 - Fax 0172 574088
 E-mail: gfi@com.it

IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO

Oggi (15,30) per la prima finale scudetto Cuneo punta sui sei titolari

Alpitour in campo con rabbia

«Per battere Treviso dobbiamo aggredirli»



La grinta di Pascual sarà un'arma importante per l'Alpitour Traco

CUNEO. ■ il giorno della verità. Alle 15,30 al Palazzetto sport di San Rocco si gioca la prima finale scudetto della serie A1. A distanza ■ due anni l'Alpitour Traco ci riprova sempre ■ lo stesso nemico: ■ Sisley Treviso.

L'allenamento di ieri ■ ha chiarito tutti i dubbi: Pascual e Giretto saranno regolarmente in campo. Lo spagnolo continua ■ avere male al piede, ma, grazie ■ uno speciale plantare, cercherà di dare ■ qualche contributo. Il centrale di Imperia sembra in ■ aver superato i problemi di tonsille. Sul piano della salute tutto bene sia a Cuneo che a Treviso, dal punto di vista psicologico il Sisley si sente favorito, sa che l'eliminazione di Modena in tre partite ha destato clamore e impressionato gli avversari, ma l'Alpitour Traco ■ si fa spaventare, anzi sarà l'aggressività l'arma ■ cui i padroni di ■ cercheranno di cominciare bene la serie che porta allo scudetto.

«Dobbiamo partire all'attacco con ■ e la difesa» dice Rafael Pascual, l'uomo in più di Cuneo nella semifinale con Macerata. Ma il «metadot» sarà soltanto uno dei sei che affronteranno Treviso in uno scontro fra dodici campioni.

Pascual-Fomina, Grbic-Blange, Papi-Bernardi, Casoli-Zwerver, Giretto-Gravina e Galli-Gardini, ecco i duelli che caratterizzeran-

no questa prima sfida delle finali scudetto '98. Alla presentazione della «Trentina cups», il campionato di A1 di volley, nessuno dava molto credito al gruppo ■ giovani allenato da Silvano Frandi, mentre tutti pronosticavano per Treviso ■ Modena. La giovane Alpitour ha vinto la regular season, non ha mancato una finale ■ tenta l'ultima sorpresa.

L'immagine della sfida per lo scudetto è Cristian Casoli, il più giovane dei dodici titolari, che avrà come avversari alcuni «mostri sacri». Se saprà mantenere concentrazione e determinazione, proprio oggi nella prima gara della serie, potrà compiere una grande impresa, e con lui tutta l'Alpitour Traco.

RADIO E TV. Un po' ■ polemica in casa Alpitour Traco per la decisione della Rai di trasmettere soltanto in differita (Rai3 dalle 17,30) la finale di oggi. A ■ tira la diretta ci saranno le voci di Gianni Scarpacci e Mario Piccioni per il «pool» con Stereo 5, Piemonte Sound e Amica Radio. ■ CO PER ■. Oggi al palazzetto la Lega Pallavolo ha allestito uno stand, dove ■ potrà acquistare il «cd» ■ la canzone «Volo». Si tratta di un brano inciso dai campioni ■ volley i cui proventi ■ devoluti all'Associazione «Bambini in emergenza».

Luca Ferraro

Appuntamenti in C1

Sfide decisive per Fribas e il Giorno

ALBA. Nella penultima giornata del campionato di C1 di basket, due incontri decisivi per le formazioni ■ in vista dei play off. Stasera alle 21 ■ Bra l'Abet riceve il Casalpusterlengo in un incontro che vale il secondo posto, mentre il Giorno, sempre alle 21, dovrà vedersela in casa ■ il Como. Più facile l'impegno degli albesi che possono ancora sperare di raggiungere la terza piazza.

Nei play off della C2 la Fibrac Fossano sarà impegnata sul difficile campo di Asti contro la Cierre domani alle 18,30, mentre stasera alle 21 l'Alpina Savignano cercherà il primo successo ■ della seconda fase ad Oleggio. Nei play out, ■ Dogliani stasera alle 20,30 tenterà di mantenere l'imbattibilità con l'Eporlux, mentre l'Abacop Alba andrà alla caccia del primo successo a Torino con la Ginnastica. Infine la CR Saluzzo, pure imbattuta, giocherà ■ Torino ■ il Galvagno alle 20,30. In D l'Icap Cuneo gioca stasera in trasferta ■ il Leumann; ■ Moretta Invernizzi domani alle 18 ospita ■ Carmagnola il Grugliasco. (a. s.)

Bre contro ■ capolista

Bieffe favorita stasera nel derby con il Fervore

CUNEO. La palestra della scuola media numero ■ in piazza Martiri ospita stasera alle 21 ■ derby ■ B2 femminile tra Bieffe Cuneo e V2 Xelon Racconigi. Si tratta di una gara che ■ presenta aperta ■ tutti i risultati, ■ ogni derby, anche se il pronostico è a favore delle padrone di casa, seconda forza del campionato con ■ punti, contro i 20 delle racconigesi. «Dobbiamo giocare molto concentrati ■ dicono i dirigenti cuneesi ■ per continuare la corsa verso la promozione». Da canto loro, i racconigesi sono convinti di riuscire ■ dare del filo da torcere ai «cugini».

In B1 maschile stasera a Bugio arriva il Caronno, ■ partiti che può portare punti salvezza ai ragazzi ■ Salomone. In B2 (ore 20 al Palazzetto di Cuneo) la Banca regionale europea ospita la capolista Voltri e ha un'occasione per riavvicinarsi alla vetta, ■ alle 21 ■ il Vbc Mondovì gioca ■ Pisa contro una squadra che ha bisogno di punti salvezza. Della «cross» monregalese non farà parte Zangrossi, ■ fermo per un infortunio. (p. b.)

PALLONE ELASTICO

Seconda giornata di A

L'Alpina Dogliani ospita l'Alba

ALBA. Lo storico sferisterio albesi «Mermata» ritorna nuovamente ■ oggi sul palcoscenico più prestigioso del «ballo».

Per la seconda giornata di andata del campionato di serie A di pallone elastico alle 15 scenderanno in campo l'Albesi ■ Dogliotti II e Rigo e l'Hotel Royal di Dotta e Rosso I. Un incontro delicato, che vede gli ospiti favoriti, ma i padroni di ■ per nulla arrendevoli. Oggi alle 15 si gioca anche la partita di Cuneo fra l'Iperadris di Bellanti e Giampaolo ed il Credito Cooperativo di Caraglio di Vaccetto e Voglino.

Domani, sempre alle 15, ■ in programma gli incontri di Monticello fra la Monticellese di Molinari e la Traspada Autostella del campione d'Italia Dogliotti I e di Pieve di Teco fra la Pro Pieve ■ Papone ■ l'Etilim Travel ■ Piro. Riposa Sciorella (Conad Imperial).

In serie B, terza giornata, oggi a Dolcedo Trinchieri-Bessone ed a Taggia, Ugo-Somano; domani a Ricca d'Alba, Isoardi-Danna, ■ Mondovì, Navoni-Terreno ed a Vignale, Unnia-Balocco. (a. s.)

Nell'Eccellenza

Stasera Bra giocherà l'anticipo

BRA. I giallorossi anticipano stasera (20,30) l'incontro casalingo della tredicesima di ritorno di Eccellenza con il Piobesi.

Per il Bra c'è la possibilità ■ migliorare ulteriormente il bottino in classifica in ■ periodo in cui la squadra sta giocando bene. In Eccellenza domani si disputerà invece l'atteso derby Saluzzo-Albesi importantissimo per i padroni di casa che stanno cercando di uscire dalla zona retrocessione. Mentre gli azzurri langaroli non hanno particolari stimoli, i granata saluzzesi devono ■ per non correre rischi. Sempre domani il Villafraanca andrà a Gaviengo contro una squadra già retrocessa. Per i ragazzi di Agostino Tuninetti vittoria d'obbligo per la tranquillità in classifica.

Stasera alle 20,30 anticipo anche in Promozione fra Busca e Savignanesse. Il programma completo della promozione prevede per domani i confronti: Cavallermaggiore-Sommarive, Centallo-Airaschese, Cheraschese-Tre Valli, Mondovì-Narzoless, Pedona-Pro Drone, Sommariva Perno-Cambiano. (a. s.)



Presenta nello show room di Alba le camere

MisuraEmme
DENTRO A CASA

marcarino MARCARINO ■ San Rocco ■ d'Emo, 3 - 12051 Alba

0173/44.19.14 - Fax 0173/36.28.57 Show Room - piazza Rossetti, 5 Alba

Mobilificio Chiola
A Saluzzo la più grande vendita promozionale di mobili

Cedine o tuoni di sconti

Dal 3 marzo si inaugura la fabbrica degli affari

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO INTERESSI ZERO

50%

Carlo Chiola
MOBILIFICIO

www.chiola.com

Via Torino, 73 - Saluzzo (Cuneo) - Tel. e Fax 0175 43 665

APERTO LA DOMENICA CHIUSO IL LUNEDÌ

CENTRO ABBIGLIAMENTO

BRUNI BRA

TUTTO PER LA CERIMONIA UOMO DONNA RABBITO

VASTO ASSORTIMENTO DI ABITI DA SPOSA, PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

SANTONIA INTERNA

QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

Via Vittorio Veneto, 14 BRA (vicino alla stazione) Tel. 0172/44.037

OGGI 25 APRILE

Siamo Aperti TUTTO il GIORNO

BRUNI ABBIGLIAMENTO

INGRESSO LIBERO

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro e date
libero sfogo
alle lacrime.

Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":

musica ■ parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand e
dei Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
e Italia 1.



LUCIANO
PAVAROTTI

CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music

DAL 14 APRILE AL 2 MAGGIO

3X2=

**UN MONDO
DI BENE**

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

MORTARA

Centro Commerciale Lomellina

PARONA

Centro Commerciale Parona

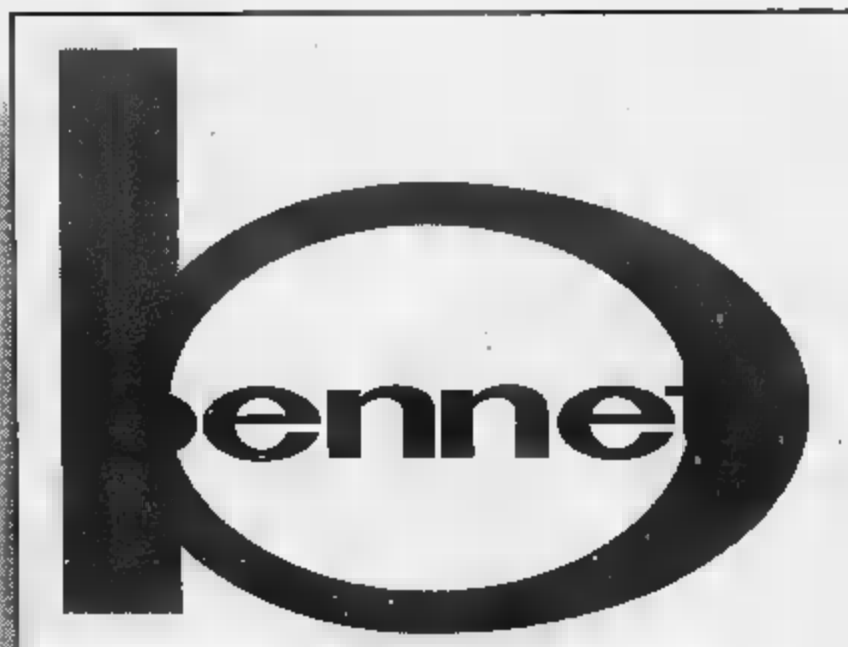
PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



Richiedete

**la Carta Bennet Club allo stand
del vostro Bennet.**

**E' gratuita e vi offre: sconti,
partecipazione a raccolte punti
e utili convenzioni.**

DAL 22 APRILE AL 9 MAGGIO



APRILE. ESPLODE IL RISPARMIO.

ECCO ALCUNI ESEMPI

SCONTO
30
%

Olio di Oliva
MONINI
lt 1

5.390
invece di 7.730

SCONTO
30
%

Caffè
Aroma Bar
SPLENDID g 500

6.530
invece di 9.340
al Kg 13060

SCONTO
30
%

Pasta all'uovo
Festaiola
AGNESI g 250

1.350
invece di 1.940
al Kg 2030

SCONTO
20
%

Passata
Pummarò
STAR g 700

1.190
al Kg 1700

SCONTO
20
%

Biscotti Settembrini
MULINO BIANCO
g 350

2.350
invece di 2.940
al Kg 6714

SCONTO
20
%

Fette Biscottate
MULINO BIANCO
g 315

1.480
invece di 1.850
al Kg 4698

SCONTO
20
%

Olio di Arachide
SAGRI
lt 1

2.940

SCONTO
30
%

Riso Arborio
GALLO
sottovuoto Kg 1

2.970
invece di 4.250

SUPER SCONTO

GS
GRUPPO

SEMPRE PIU' VICINO AI TUOI DESIDERI

La truffa di un impiegato della protezione civile: «Avevo problemi economici»

Svendeva e regalava telefonini

Ma il conto dei cellulari finiva alla Provincia

Non era un gran giallo quello dei 28 telefonini cellulari della Provincia, ordinati ad una ditta «mai arrivati a Palazzo Cisterna». Non c'è voluto molto per capire che a richiedere quei cellulari era stato un dipendente. Come abbia potuto Pasquale Napotini, un impiegato del dipartimento del territorio e della protezione civile, pensare di farla franca senza dubbio un mistero. «Ho commesso uno sciocchezza», ha confessato lui al magistrato - «dei problemi economici». Ora pentito è quello che ho fatto. Ora Pasquale Napotini potrebbe rischiare anche il posto. E tutto per pochi milioni, di 10, quelli che ha raggranellato con la vendita dei cellulari a prezzi stracciati. In negozio, i «Motorola startac», l'ultimo modello, il fior fiore della tecnologia (costa la pubblicità) costano più di un milione. Napotini li cedeva a mezzo milione. Ma alcuni li ha anche regalati per Natale. Non è stato un grande affare.

Napotini è accusato di truffa e falso, assieme ad altre tre persone che hanno collaborato con lui in questa specie di raggiro a dir poco singolare. E nei guai sono finiti anche quelli che hanno acquistato i cellulari a mezzo milione, convinti «aveva fatto affare». Ora devono rispondere di ricettazione, per aver comprato un oggetto proveniente da un reato. C'è qualche guaio anche per chi l'ha ricevuto in regalo. Come Francesco Fiumara,

IN COMUNE

Castellani: giunta di domenica

Giunta politica straordinaria domattina a Palazzo Civico. Alla riunione, la prima dopo il caso-Alberione che di fatto ha «congelato» per due settimane ogni questione, parteciperanno anche i capigruppo consiliari.

Nell'occasione, il sindaco Valentino Castellani affronterà tutti i problemi ancora rimasti in sospeso: a cominciare dal piano regolatore, per poi passare alla questione Italgas; e ancora il piano strategico per lo smaltimento dei rifiuti e il futuro degli stadi. Ultimo argomento: la discussa proposta di incrementare l'organico della giunta con due assessori che dovrebbero alleggerire l'assessore all'Urbanistica e alla Viabilità Franco Corsico (ma pure quello alla Cultura Ugo Perone) qualche delega.

Problema, questo, che approderà lunedì prossimo durante la seduta del Consiglio comunale attraverso la richiesta sottoscritta dal capigruppo Nicola Tranfaglia (pds), Mariangela Rosolen (Rifondazione comunista) e Giovanni Porcellana (popolari). «da Silvio Viale (dei Verdi) e Michele Paolino (Alleanza per Torino)».

per una decina d'anni sindaco socialista. Moncalieri e poi consigliere regionale. Che a Natale s'è visto recapitare un pacco dono. E dentro c'era quel Motorola startac ancora nel cellophane e con tanto di garanzia. Sul bigliettino di auguri, il nome del titolare di una ditta. Un nome che lui conosceva bene. «Come potevo immaginare che quel cellulare fosse il frutto di una truffa alla Provincia?», ha spiegato ieri Fiumara al pm Vittorio Corsi. E il suo difensore Umberto Giardini: «Il mio assistito è direttore generale di una società che si

occupa della manutenzione di immobili. E si rivolge quindi a tante ditte, a tanti artigiani. In occasione di festività uno di questi gli manda un regalo. non può certo stupirsi più tanto. Ha tolto la scheda dal vecchio telefonino e l'ha inserita nel nuovo. Anche Fiumara è indagato per ricettazione.

La truffa dei cellulari è stata messa a segno tra il 10 dicembre e il 12 gennaio scorso. Pasquale Napotini ha telefonato più volte alla Atet di via da Verrazzano, la società a cui si rivolge in genere la Provincia per i telefoni. Poi ha preparato dei falsi buoni d'ordi-

ne, firmati dai suoi amici e complici. Uno di questi ultimi poi, il buono d'ordine fasullo, passava alla Atet (dove poteva sospettare il trucco) a ritirare i cellulari. In sei volte hanno presi 28, per quasi 40 milioni.

A febbraio è scoppiato il caso in Provincia. E' accaduto quando sono arrivate le fatture della Atet. Chi li ha ordinati? Ma uno scherzo? No, era tutto vero. Solo che i cellulari non si trovavano. «Non sapevo di quelle ordinazioni. E così è partita la denuncia in Procura. Il pm Vittorio Corsi ha disposto una serie di controlli affidati ai carabinieri della polizia giudiziaria, il maresciallo Caggiano e i colleghi Mura e Fassio. Un lavoro certosino, meticoloso, sui tabulati alla fine sono risaliti a Napotini. Il pm ha chiesto per lui e i complici la custodia cautelare. Il gp ha disposto gli arresti domiciliari. Ma Napotini non ha resistito molto: dopo due ore ha confessato e ha fatto i nomi di tutti. Poi se n'è andato in ferie. Per recuperare un po' di serenità. Quella serenità che aveva perso dal 12 scorso, quando nella cronaca de La Stampa era comparso un articolo sul giallo dei telefonini in Provincia. Per Pasquale Napotini l'inizio di un periodo tremendo. E forse è stata una liberazione quando la polizia giudiziaria l'ha scoperto.

Nino Pietropinto

La Regione

Un miraggio in cura Di Bella

Multitrattamento Di Bella. Per la maggior parte dei malati piemontesi che hanno chiesto di essere sottoposti alla terapia anticancro del medico modenese, l'inizio della sperimentazione resta un miraggio. Delle 2917 richieste giunte ad aprile all'assessorato regionale alla Sanità, ha iniziato la cura soltanto minima parte di pazienti: sei che rientrano nei protocolli (leucemie linfoblastiche croniche e glioblastomi) oltre a una parte dei 178 malati affetti da tumori presi nei restanti protocolli del cosiddetto studio osservazionale (polmone, pancreas, grosso intestino, testa e collo...). Il numero di casi non è sostenibile: di quelli centinaia di malati che non rientrano né nel primo né nel secondo elenco, ai quali la Regione aveva comunque promesso somatostati e octetride gratis. Nessuna di queste duemila e cinquecento persone alla soglia della disperazione è stata finora convocata dai medici. Il dramma della sofferenza e l'illusione della guarigione si sono trasformati in punto interrogativo: «Quando la cura?».

«Partiremo a maggio anche con gli ultimi piemontesi in attesa», dichiara l'assessorato regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Spiega: «La colpa delle lungaggini è dei farmaci che scarseggiano. Ma in arrivo nuove scorte, ed entro metà del prossimo mese posso garantire che tutte le persone in lista d'attesa inizieranno la sperimentazione».

In Piemonte le lamentele si moltiplicano. Alcuni minacciano di rivolgersi ai pretori, come altri hanno già fatto. Preoccupa, il silenzio della Regione. E mentre uno dei pazienti in attesa è morto, per molti l'insopportabile attesa rischia di finire male: qualcuno dei malati che attendeva le due sostanze del «cocktail» Di Bella, aspettando di essere convocato dai medici, ha deciso di acquistare la somatostatina e l'octetride a prezzo pieno o iniziare la cura autonomamente, contravvenendo però a uno dei requisiti fondamentali per accedere ai protocolli regionali. «Niente sperimentazione su chi è già ricorso al cocktail Di Bella».

In Regione garantiscono che questo di maggio sarà l'ultimo slittamento, e che comunque tutti i pazienti in fase terminale sono già sotto cura. «Ad aprile il riformato corso di somatostatina è già salito a quota 11 mila fiale più 6 mila di octetride. E il mese prossimo non previste 12 mila fiale di somatostatina e 7 mila di octetride».

Ma come fare per sapere se si rientra o meno nella lista della sperimentazione? «Sta telefonata al numero che da mercoledì prossimo è attivo di nuovo tre ore al giorno, dalle 9,30 alle 12,30», l'assessorato. Che aggiunge: «Probabilmente non tutti quelli che hanno fatto richiesta ad aprile rientreranno nella sperimentazione. Come già accaduto per le leucemie linfoblastiche croniche e i glioblastomi, tra rinunce e verifiche di compatibilità con i protocolli, alla fine credo saranno appena migliaia le persone alle quali forniremo il multitrattamento Di Bella».

Marco Accossato

IN BREVE

Castelnuovo in Euro i suoi dipendenti

CASELNUOVO Primo in provincia di Alessandria, il Comune di Castelnuovo Scrivia ha dotato il suo ufficio ragioneria del nuovo sistema operativo che, dal prossimo mese, consentirà sia ai suoi dipendenti sia a chi debba versare somme alla pubblica amministrazione di avere l'importo in lire o in Euro. «Da giugno», spiega all'ufficio ragioneria, in municipio «inizieremo a stampare mandati, reversali e anche i cedolini degli stipendi per il personale su modelli che rechneranno l'importo in lire e in Euro e dal prossimo gennaio, chi lo vorrà, potrà pretendere il pagamento con la moneta europea. In attesa della quotazione ufficiale della nuova moneta, per il momento in Comune fanno riferimento al cambio relativo all'Ecu».

Festa della palloncini con auguri

GATTINARA. «Liberismo nel cielo tante letterine legate a dei palloncini: sarà l'omaggio dei bimbi alle mamme italiane ed europee». L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti del centro vinicolo varcelllese che sino al 4 maggio raccoglieranno i pensieri dei bambini dai 14 ai 14 anni. Poi il pomeriggio di sabato 11 maggio, vigilia della festa della mamma, da piazza Italia centinaia di palloncini inizieranno il loro viaggio.

Novara, centro storico comitato

NOVARA. Un Comitato per difendere la salute di chi vive nel centro storico. E' sorto a Novara, e tra le prime proposte, suggerisce di spostare il centralissimo ospedale Maggiore. «Per i pazienti a come essere ricoverati in una camera a gas» ha detto un medico intervenuto alla serata di presentazione del Comitato. Tra le iniziative anche la difesa di un cetro centenario alto 40 metri e il recupero della storica Fornace Buttacchi.

Barge tre giorni «capitale» riso

BARGE Il Saluzzese propone un fine settimana all'insegna del riso. Fino al lunedì, alla cascina «Ambrogio», in località Crocera, lungo la statale per Pinerolo, è infatti possibile visitare la seconda «Fiera del riso». La manifestazione si svolge su un'area di oltre 20 mila metri quadrati, all'interno dei quali sono stati allestiti 70 stand commerciali e punti ristoro. Il programma, oltre ad una serie di spettacoli musicali, prevede per oggi, a partire dalle 10, una rievocazione degli antichi mestieri della zona. Oggi e domani, inoltre, un gruppo di mondine eseguirà l'operazione del trapianto del riso, secondo le usanze degli Anni 30. Lo scorso anno i visitatori della fiera erano stati oltre 40 mila. Nella di Barge attualmente sono 500 le giornate coltivate a riso.

Biverbanca, in rosso il bilancio del '97

BIELLA. Biverbanca chiude bilancio '97 con una perdita di 28,6 miliardi. Ma il direttore generale Federico Della Gria spiega: «E' stata scelta. La gestione ordinaria della banca si è chiusa infatti con utili per 8,3 miliardi, ma continuando la tradizionale politica sociale dell'istituto abbiamo definito il fondo integrativo pensioni per i nostri mille dipendenti. L'operazione straordinaria è costata 20 miliardi».

La biblioteca «Berio» inaugurata da Scalfaro

GENOVA. Lunedì prossimo, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro e il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, inaugureranno nello storico palazzo dell'ex Seminario dei Chierici la nuova sede della Civica Biblioteca Berio. Cinque piani, un'area di oltre 6 mila metri quadrati, la nuova biblioteca avrà anche un ruolo più ampio rispetto al passato: sarà centro per la presentazione di libri, di convegni, di manifestazioni culturali.

Sci-alpinismo e sicurezza «Serve tutela europea»

AOSTA. La Smalp, scuola militare alpina, ha ospitato un convegno sulla sicurezza in montagna. Al centro del dibattito che ha coinvolto militari e civili, lo sci-alpinismo, diventato un rischio per l'aumento degli appassionati, per una pratica più disinvolta anche in periodi consueti.

Il deputato valdostano Luciano Caveri ha parlato di necessità di tutela internazionale per le professioni di guide alpine e maestri di sci. Fra le proposte emerse, l'obbligo di assicurazione con sé l'Arva, apparecchio di segnalazione in caso di valanga. L'avvocato della Fisi Emanuele Principi ha sostenuto l'esigenza di «obbligar» gli sci-alpinisti a comunicare i loro itinerari e ha chiesto alla Smalp di aprire un tavolo istituzionale sui problemi dello sci-alpinismo.

Il premio «Lanzevin» a Raspelli

CASTAGNOLE LANZE. Due giorni di festa con vini, specialità gastronomiche, sbandieratori, per celebrare i 20 anni della manifestazione dedicata alla barba. E' il programma della festa che si svolgerà nel centro storico di Castagnole Lanze, il paese dell'Astigiano, ai confini tra Langa e Monferrato. E domani, alle 11,30, sarà consegnato il premio «Lanzevin» al giorno «sta enogastronomo Edoardo Raspelli».

Il Gabibbo si per salvare l'ospedale

ALBENGA. Ha partecipato anche il Gabibbo (definito «nativo di Albenga», in quanto albengese) il suo «inventore» Antonio Ricci) alla manifestazione di protesta contro la chiusura dei 19 letti di ostetricia ed il loro trasferimento a Santa Corona di Pietra. Duemila i manifestanti «cartelli» critica verso la Regione e l'Asl di Savona. E' stato sollecitato dalla Provincia un incontro l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani.

La del Ponente ricerca di soluzioni

IMPERIA. Vertice sul turismo ieri mattina a Imperia per valutare e risolvere i problemi legati alla imminente stagione balneare. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore provinciale al turismo di Imperia, Walter Vacchino che ha radunato intorno a un tavolo gli assessori del settore che lavorano nei 67 Comuni dell'intero territorio provinciale. Nel summit si è parlato dell'emergenza rappresentata dagli insufficienti collegamenti del Ponente rispetto all'Italia del Nord, alla necessità di sollecitare l'apertura dello svincolo diretto da Savona a Torino e dell'invito da inoltrare ai dirigenti delle Ferrovie dello Stato perché i convogli diretti in Riviera vengano formati da «carrozze aperte» per combattere la psicosi del «serial killer».

Vittima un tunisino nel penitenziario di Saluzzo. E' la prima sentenza del genere

Ucciso in carcere, parenti risarciti

Il tribunale: «Ministero responsabile del delitto»

Mezzo miliardo per risarcire i familiari per la morte in carcere di un parente. 517 milioni che il ministero di Grazia e Giustizia pagherà ad una famiglia tunisina: genitori e fratelli di Nabil Loussaief, ammazzato da tre suoi connazionali nel carcere di Saluzzo nell'agosto del '94.

La sentenza è della IV sezione civile del tribunale (giudice Silvia Brutti). Per la prima volta viene riconosciuta una responsabilità civile del ministero in un reato avvenuto in un penitenziario. Il perché è presto detto: il giorno in cui il giovane magrebino venne ammazzato c'era un solo agente di custodia in servizio in quella cella. Un solo uomo per controllare 50 detenuti che fecero muro per impedire di intervenire. Se ci fossero stati più uomini, e se fosse prestata più attenzione nei giorni precedenti il delitto, quella morte, forse, si poteva evitare.

La storia, raccontata dai documenti del processo penale, ricorda scene già viste in certi film americani: detenuti schierati in modo da coprire la vista all'esterno, e che intonano canti, urlano, per non far sentire le grida di chi lotta dietro le loro spalle. Nel carcere di Saluzzo, il 4 agosto, 4 anni fa, proprio questo. Lo ricorda la sentenza che condanna i tre tunisini che avrebbero ucciso Nabil Loussaief: i detenuti si erano sistemati davanti al locale lavanderia e avevano formato un muro che copriva la vista dell'unico agente di custodia presente i 4 contendenti. Ricorda l'agente che i reclusi intonarono un canto. Quando



L'avvocato Francesco Traversi incaricato dalla famiglia della vittima di chiedere i danni agli autori dell'assassinio ha citato a giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e ha vinto

egli si rese conto della gravità della situazione cercò di intervenire. Ma gli era stato impedito dai reclusi...

Qualche giorno dopo l'omicidio la famiglia di Nabil contattò l'avvocato torinese, Francesco Traversi, incaricandolo di chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Traversi, però, ha fatto più: ha citato a giudizio il ministero. Ci sono voluti due anni di udienze, perizie e contropiezze. Ma alla fine è arrivata la sentenza, destinata a creare precedente pesante, al quale potrebbero appellarsi, in futuro, decine di altri familiari di reclusi che in carcere sono stati uccisi o che hanno tentato il suicidio.

La sentenza emessa dal tribunale civile di Torino, lunga trentina pagine, è articolata. E fa riferimento ai diritti inalienabili dell'individuo: primo fra tutti quello all'integrità fisica e psichica, tutelata anche dall'articolo della Costituzione. Scrivono i giudici: «La tutela della salute è fondamentale diritto dell'individuo ed interesse collettivo. A tale fine sono dettate disposizioni relative alle modalità di realizzazione delle strutture carcerarie...».

Di qui le colpe dell'Amministrazione carceraria. Il sovraffollamento della struttura penitenziaria di Saluzzo (potrebbe contenere 150 detenuti, in quel periodo ne aveva 324) e il sovraffollamento della quinta sezione, dove si verificò l'omicidio. E non basta. Come sostenuto durante una deposizione dal provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Piemonte e Valle d'Aosta, Giuseppe Marcello: in quel carcere il personale «assolutamente insufficiente. Meno di un terzo prestava servizio e le perquisizioni delle celle venivano fatte solo a campione. Di qui l'entrata in scena del ministero di Grazia e Giustizia: la legge, infatti, riconosce allo Stato e agli enti pubblici la responsabilità di illeciti commessi da funzionari e dipendenti. Dunque è il ministero che deve pagare il danno».

L'entità del risarcimento è enorme: 517 milioni. Soldi che, assicura l'avvocato Francesco Traversi, saranno ripartiti tra tutti i familiari di Nabil Loussaief. Il pol.

«Sister Cities»

Torino e Detroit gemelle nel segno dell'industria

Torino e Detroit sono da ieri «sister cities», versione delle nostre «gemellate». I due sindaci, Valentino Castellani e Dennis Archer, hanno firmato i documenti a scambio nella Sala Rossa di Palazzo Civico, presenti autorità e personalità del mondo politico ed industriale torinese. Padrino del gemellaggio - lo ha rivelato lo stesso sindaco Archer - è stato Sergio Pininfarina, presente con il figlio Andrea. All'imprenditore due anni fa, in occasione della Convenzione di Detroit della società degli ingegneri dell'automobile, fu chiesto «facilitare» quello che Castellani ha definito il «fidanzamento delle due città». In realtà il rapporto era nato molto prima e proprio sull'onda di «carrozze torinesi» - l'«Allante» Pininfarina - che vestiva un'auto made in Detroit, fruendo di una moderna catena di montaggio transoceanica con il ponte Caselle-Detroit.

Altre manifestazioni per la Festa della Liberazione a Ivrea, Cuorgnè, Pinerolo e Mompantero

D'Alema tra i partigiani della Val Sangone

Visita «strettamente privata» per celebrare il 25 Aprile ad Avigliana

AVIGLIANA. Festa della Liberazione sorprende ad Avigliana. Oggi arriva un ospite d'eccezione: Massimo D'Alema, segretario dei democratici di sinistra e presidente della Bicamerale. Incarichi che il leader lascerà nelle stanze romane di Botteghe Oscure e di Montecitorio, perché la visita sarà «strettamente privata». D'Alema - fanno sapere - federazione di Vinzaglio - voleva trascorrere il 25 aprile fra i partigiani. E dopo la cerimonia che portò Scalfaro a Giaveno, ha scelto di trascorrere alcune ore con le formazioni della Val Sangone a Valsusa, che ogni anno convergono ad Avigliana.

Stamane, verso le 11, l'esponente politico scenderà a Caselle - un sero non di linea, accompagnato dalla moglie Linda Giuva e dai figli, rispettivamente 11 e 8 anni. Ad accoglierlo i segretari provinciale e regionale, Nigra e Marengo, poi via in auto verso Avigliana, dove sarà ospite di Maria Borge, sorella di Oscar, caduto il 4 agosto 1944 durante un'azione contro i tedeschi in piazza Bengasi. La cerimonia sarà, come sempre semplice: in piazza porterà il saluto il presidente dell'Anpi, Elio Pereno, i bambini delle elementari leggeranno una poesia e faranno cori, quindi toccherà al consigliere



Il leader del pd Massimo D'Alema arriverà stamattina a Caselle quindi partirà subito per Avigliana dove sarà ospite della sorella di un partigiano caduto

regionale Antonio Monticelli che terrà l'orazione ufficiale. Infine tutti a tavola al centro commerciale delle Torri.

«Sarà come sempre», ricordo senza fronzoli, dice Maria Borge. Ma la presenza del personaggio probabilmente farà autorità nelle città fra i «laghi forze dell'ordine» ed autorità, anche se lo stesso D'Alema vorrebbe dare alla visita un carattere del tutto privato.

In ricordo del 25 aprile si svolgeranno commemorazioni in tutti i centri della provincia a partire da Torino, dove il sindaco Castellani, i presidenti della giunta e del

Consiglio regionali, Chigo e Deorsola, la presidente della Provincia Bresso, parteciperanno a cerimonie ufficiali, mentre alcuni presidenti di circoscrizione del centro-destra e An hanno annunciato che «onoreranno i caduti della Rsi», senza badare alle polemiche sollevate dall'Anpi.

Fra le iniziative, Mompantero, piccolo centro della Valle di Susa, dedicherà una piazza al filatelico Giulio Bolaffi (scomparso nel 1987), che il nome di «Aldo Laghi» fu comandante partigiano sui monti sovrastanti il paese. Alla cerimonia, con i partigiani della Divisione Stellina (formazione di Giustizia e Libertà comandata, appunto da Aldo Laghi) i figli di Bolaffi.

Una corona d'alloro e fiori di campo saranno depositi anche alla stele della Libertà di Ivrea, mentre a Cuorgnè si svolgerà corteo. Analoga iniziativa a Pinerolo, dove rappresentanti delle organizzazioni partigiane porteranno corone ai piedi della lapide di Ferri, alle lapidi Caduti in piazza Terzo Alpini, al monumento ex internati in piazza Marconi e alla stele dei caduti per la libertà in via Cesare Battisti.

Giuseppe Sangiorgio

ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI

Il Bottegino
Abbigliamento casual

BRIGGY
Lab
Abbigliamento donna

PORTA
casual

MAGIAMANIA
Abbigliamento

INTRA
Biancheria

Pastanaga
Abbigliamento 016 e premaman

PORTA
Abbigliamento donna

Skipper
Abbigliamento casual

Abbigliamento uomo

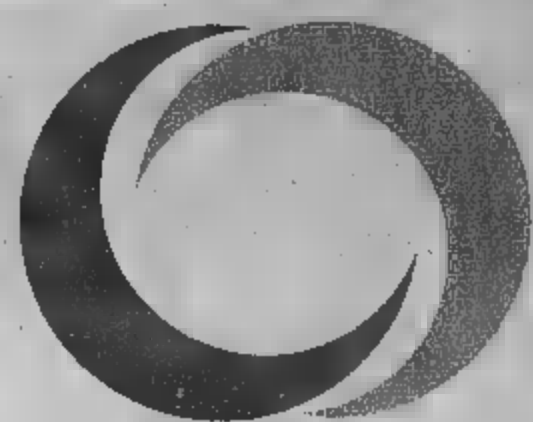
TEMPO LIBERO

FISH
Videoteca

Libreria
del Centro

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
SPORT
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI



OASI
CITTÀ COMMERCIALE

A TORTONA
LO SHOPPING PER TUTTI

Aperti
DOMENICA
26
DALLE ORE 9 ALLE ORE 20

SPETTACOLO DI MIMI Magia di gesti Comicità di situazioni



Ed inoltre, fino a sabato 2 maggio
MOSTRA DI SCULTURE ■ LEGNO

JONA

ISTITUTO STATALE D'ARTE
"JONA OTTOLENGHI" - ACQUI

IPER
TORTONA

INTIMO

CALZEDONIA
Calze

INTIMERIA

INTIMO

ACCESSORI
& CALZATURE

BAGATI
Calzature

FRANCO GIOIELLI
Gioielli

LA MELADORA
Bigliotti

Pashà
Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

BELLEZZA
& SALUTE

PRIMA
VISIONE
Ottica

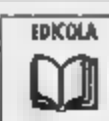
Douglas
Come in and find out

Erboristeria
d'Italia

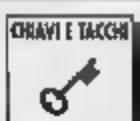
Jean Louis David
Parrucchiere

Carlo
CALZATURE

oviesse
ABBIGLIAMENTO



ORARIO
CONTINUATO
LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
MARTEDÌ E SABATO ORE 9-21
DOMENICA DALLE ORE 9 ALLE ORE 20



Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/8
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-582.580

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

MILANO
Via G. Carducci 25
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 11
Tel. (011) 686.52.11

Sabato 25 Aprile 1998 - 35

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri, sorpresa, l'annuncio del vescovo Papa Giovanni Paolo II in visita a Chiavari

**Il Pontefice arriverà il 18 settembre
Un evento storico per la Diocesi**

CHIAVARI. Giovanni Paolo II sarà a Chiavari il 18 e 19 settembre per una visita pastorale alla diocesi chiavarese. È la prima volta che un Papa visita la diocesi di Chiavari a poco più di cento anni dalla sua fondazione. La notizia della visita del Santo Padre è data ieri dal vescovo di Chiavari Alberto Careggio che ha incontrato il Pontefice mercoledì scorso a Roma. Monsignor Careggio aveva incontrato il Papa più volte in Val D'Aosta, prima che fosse nominato vescovo di Chiavari, e lui ha sciolto e si è intrattenuto sulle montagne della vallata.

Appena Careggio è stato nominato vescovo la speranza di avere un giorno il Papa a Chiavari era nata silenziosamente nel cuore dei fedeli chiavaresi. Non lo si diceva apertamente, non lo si è mai chiesto al vescovo se non, scherzosamente, durante l'incontro che Careggio ha voluto i giornalisti di Chiavari. Mons. Careggio aveva sorriso ma non poteva promettere. Eppure il Pontefice più volte aveva manifestato al vescovo di Chiavari il desiderio di visitare la diocesi; adesso la speranza è diventata realtà. È stato lo stesso Papa a comunicare la decisione a Monsignor Careggio. Scrive il vescovo: «Questa visita è da ritenere un particolare dono del Padre; un dono di grazia alle soglie del Giubileo del 2000». La notizia della visita è stata subito comunicata all'amministrazione chiavarese che dovrà predisporre la città: per adesso si sa soltanto che il vescovo accoglierà Giovanni Paolo II la sera di venerdì 18 settembre; il Papa saluterà quindi le autorità e nella mattinata di sabato 19 celebrerà la messa per tutti i fedeli della diocesi. Non è ancora stato deciso dove si svolgerà la messa ma i posti per accogliere un avvenimento simile a Chiavari sono tanti. Scartata l'ipotesi della piazza della cattedrale, perché non sufficientemente ampia, che il monumento a Vittorio Emanuele II non sia spostato entro il 19 settembre, rimangono piazza Milano sul lungomare e lo stadio comunale. I particolari della visita saranno studiati in questi giorni dalla curia vescovile. I fedeli che hanno pianto per la scomparsa dell'albero che ricordava il miracolo delle rondini e santo Ginelli, adesso parlano di un secondo miracolo di cui sono testimoni. (g. vi.)



Giovanni Paolo II a Chiavari

Il primo ok arriva dal sindaco Pericu, ma anche la Provincia è d'accordo Industria, il piano Garrone piace Un asse tra Genova, Savona e Alessandria

GENOVA. La prima sortita pubblica di Riccardo Garrone, neopresidente dell'Assindustria della provincia di Genova, ha ottenuto subito un risultato. Il suo progetto di allargare gli spazi operativi economico-politico-amministrativi della progettazione economica e imprenditoriale (con riferimento ai territori del Savonese e dell'Alessandrino) ha trovato entusiasta il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu.

Per la verità, Pericu, da tempo, studia e propugna - anche da specialista di diritto amministrativo - un disegno federalista più complesso e aperto rispetto alle strutture attuali degli enti locali, in grado di assorbire, con cultura privatistica, anche funzioni operative e strutture associative come quelle delle categorie produttive. In questa chiave, sollecita anche la politica della Camera di Commercio, nei nuovi assetti

interni. Dice comunque il sindaco: «Condivido l'idea d'un forte coordinamento tra le tre città e le tre Province, come del resto, mi sembra, si sia espressa anche già mossa costruttivamente la presidente della Provincia, Marta Vincenzi». Pericu aggiunge: «Indipendentemente dalle modificazioni istituzionali che saranno frutto dei lavori della Bicamerale, il Comune è pronto a fare la sua parte, in una logica razionale di coordinamento. Mi sembra che i punti di "attacco" siano chiari: sinergie negli insediamenti produttivi e infrastrutture di collegamento. Io sarei dell'opinione di lavorare tutti insieme a un protocollo di collaborazione per definire i punti operativi e l'interesse comune».

La reazione di Pericu, per molti aspetti, era prevedibile: Garrone, in più punti, anche indirettamente, ha fatto capire di



L'area industriale di Campi

avere molta stima per il nuovo «primo cittadino» di Genova e per la preparazione tecnico-giuridica. Ma l'asse tra gli industriali, Palazzo Tursi e Palazzo Doria Spinola sembra de-

stinato a rinforzarsi e a creare una nuova realtà produttiva di proposte al di là delle vecchie intese tra i partiti (che sovente partoriscono schemi un po' superati, soprattutto viziati da culture burocratiche), permanendo turbolenze sullo sfondo della complessa - e delicatissima - operazione di rinnovo dei vertici della Camera di Commercio.

L'attuale presidente Gianni Scerni pare abbastanza forte da tentare (e ottenere) la riconferma. Commercianti, artigiani, operatori marittimi sembrano inclini a riproporlo, riconoscendogli una certa grinta e una certa dinamica. In pratica, Scerni avrebbe in tasca prima ancora di combattere una buona metà dei voti «camerali». Si tratta però di capire gli industriali e la Regione saranno d'accordo.

Paolo Lingua

Elisag Bailey

**Un «gioiello»
da non svendere**

GENOVA. La Regione, la Provincia e il Comune hanno chiesto, con urgenza, un «tavolo comune» a Roma ai ministri dell'Industria e del Tesoro per discutere il problema dell'Elisag Bailey. Infatti, dopo tante assicurazioni sull'indivisibilità dell'azienda, in seguito all'incontro romano tra i tecnici del ministero, i vertici della Finmeccanica e i sindacati, sono emerse, senza allarme, due ipotesi di privatizzazione di quello che è sempre stato considerato, sotto tutti i punti di vista, il «gioiello» delle Partecipazioni Statali.

C'è infatti un'ipotesi di vendita dell'azienda in blocco (che è quella preferita dalle parti sociali); ma prende pure corpo l'eventualità, non remota (forse più remunerativa per le casse esangui, a causa della cattiva gestione passata, della Finmeccanica), d'una vendita in due corpi separati. Da una parte andrebbe l'Elisag nella sua presenza aziendale italiana, dall'altra la Bailey, acquisita con grande successo negli Usa.

Nella nota congiunta degli enti locali, sostenuta anche dalle organizzazioni sindacali confederali e da interrogazioni e interpellanze in Regione (anche da parte dell'opposizione del Polo, in particolare dal consigliere Nicola Abbundol), si ribadisce con fermezza la posizione assunta in passato: l'Elisag Bailey appartiene alla cultura dell'Italia e rappresenta una azienda strategica di prestigio. Divenderla sarebbe dunque un delitto nel nome d'un particolare interesse immediato. Insomma: enti locali e sindacati potrebbero fare la barriera, d'accordo con la popolazione, a contare che ancora in bilico le sorti dell'Ansaldo che sarebbe in via di conclusione nella trattativa di cessione di larga parte della storica impresa alla coreana Daewoo. Il tavolo interministeriale per calare le carte, nella trasparenza, appare non solo necessario, ma addirittura impellente. (p. l.)

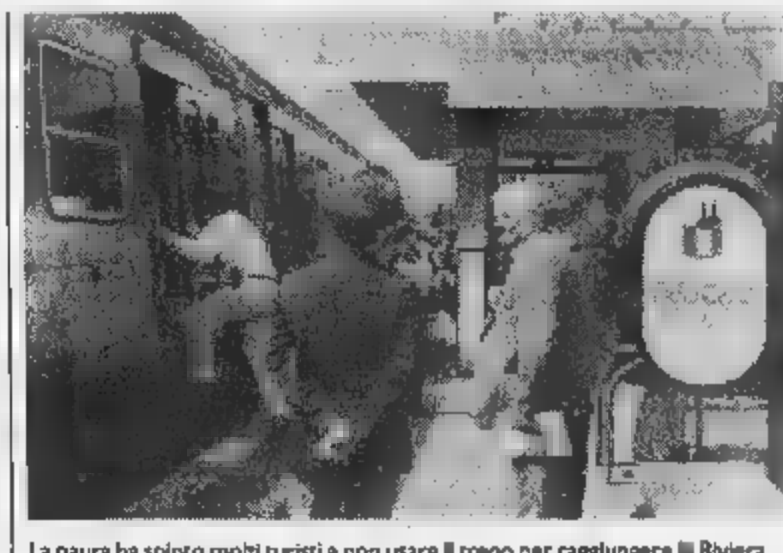
Treni semideserti e blindati per la sindrome del serial-killer, forte calo di passeggeri

Per la Riviera un weekend di paura

Tutte le raccomandazioni per viaggiare sicuri

SANREMO. La paura per il serial-killer sui binari. Ieri in Riviera si è registrato un calo di passeggeri superiore al cinquanta per cento. Stazioni semideserte nelle province di Imperia e Savona, volti preoccupati tra chi aspetta parenti e amici sui marciapiedi. Un'atmosfera irreale che stride con il sole e la temperatura mite di una fine settimana primaverile che si sarebbe dovuto animare di turisti e la voglia di una prima tintearella. Ma la sindrome del serial-killer ha colpito duro e in tanti hanno disertato il treno rinunciando al soggiorno in Riviera o rifugiandosi nell'alternativa rappresentata dall'auto, comunicato dall'Autostrada dei Fiori, dove si è avuto un discreto incremento dei transiti.

Ferrovie e investigatori, comunque, continuano ad assicurare che la situazione è sotto stretto controllo. Oltre ai provvedimenti «anti-serial» disposti dalla prefettura, decine di pattuglie di agenti in divisa e in borghese sono state mobilitate



La paura ha spinto molti turisti a non usare il treno per raggiungere la Riviera

per rendere sicuri i 44 treni che ogni giorno collegano Ventimiglia a Genova.

A scatenare la paura è soprattutto il fatto che fino ad ora l'assassino che ha ucciso in treno lo abbia fatto il giorno di Pasqua e un sabato sera, quasi ab-

bia una predilezione particolare per i giorni di festa e quelli che precedono. Ma non è una questione di immaginario collettivo, le ferite per le morti di Elisabetta Zoppetti e di Angela Maria Rubino sono aperte. In Liguria la polizia fer-

roviana ha messo in campo tutti i suoi uomini che hanno addirittura accostato ad effettuare ore di straordinario non pagate.

Il decalogo delle raccomandazioni da seguire per evitare brutti incontri comunque legato più al buon senso che all'acume degli inquirenti. Le regole d'oro per chi viaggia in treno oggi e domani poche ma importanti: rimanere mai soli in uno scompartimento, accompagnarsi a gruppi di 4/5 persone, evitare di dare confidenza, segnalare ai controllori movimenti sospetti, assicurarsi il funzionamento dell'illuminazione per non rimanere al buio nelle gallerie. Tutti inoltre invitati a lasciare le porte delle toilette spalancate in modo da permettere controlli più rapidi alle forze dell'ordine. E la notizia che nessuno vorrebbe sentire è quella di un'altra vittima della calibro 38.

(g. ga.)
ALTRI SERVIZI A PAG. 37
E NELLE PAGINE NAZIONALI

GENOVA. Un calciatore dilettante, Francesco Piacentini, rimase semiparalizzato per sette giorni dopo avere ricevuto un violentissimo colpo alla schiena durante una maxirissa sul campo del Cige.

Di lesioni gravi è stato accusato uno dei giocatori della squadra avversaria Roberto Tedesco, 31 anni, che ha sempre negato tutto. Ieri è iniziato nei suoi confronti il processo che è stato poi rinviato al 13 maggio prossimo.

Il pm Miniati ha ricordato che la rissa scoppiò per un fallo il 6 novembre del '93. L'avvocato Canegallo rappresentante la parte civile ha sostenuto la volontarietà dell'intervento di Tedesco tanto che fu identificato dall'arbitro e squalificato per un lungo periodo di tempo. Il difensore, avvocato Sambucaro, ha negato che Tedesco abbia compiuto tale azione e ha detto che spinte soltanto da tergo Piacentini che caddo e, solo allora, forse, fu colpito alla schiena con dei calci da un altro giocatore. (a. l.)

A Chiavari polemica «visita» di Marta Vincenzi Cerimonia per il 25 aprile con il senatore Taviani

ITALIA. Sarà ancora una volta l'ottantasettenne senatore Paolo Emilio Taviani a pronunciare l'orazione ufficiale dell'anniversario del 25 Aprile. Taviani e il sindaco Giuseppe Pericu parleranno a Palazzo Tursi oggi alle 11 alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. Le celebrazioni ufficiali inizieranno alle 8, con le deposizioni di corone ai monumenti di via Brigata Partigiana e proseguiranno con la celebrazione della messa al cimitero di Staglieno. Alle 10,30 saranno deposte le corone dinanzi al Ponte Monumentale in via XX Settembre: si formerà un corteo che raggiungerà poi Palazzo Tursi.

Nel pomeriggio alle 16 le celebrazioni si concluderanno con un concerto della Filarmonica Sestrese. Accanto al Comune e alla provincia sarà presente anche la Regione: l'assessore Fabio Morchio presenzierà

alle cerimonie di via Brigata Partigiana e Staglieno. Il presidente Giancarlo Mori sarà presente a Palazzo Tursi, mentre il vicepresidente Graziano Mazzarello sarà a Chiavari: nella città del Tigullio confuirà anche, in polemica con il sindaco Vittorio Agostino, la presidente della provincia Marta Vincenzi con l'intera giunta.

Dopo la contestazione, da parte dei centri sociali genovesi, di un dibattito sul '68, il consigliere comunale di An Franco Magli ha inviato a don Andrea Gallo con una cortese lettera una copia del libro che rievoca l'assassinio, avvenuto nel '75, dello studente milanese Sergio Ramelli. Gli incidenti tra «pazisti» e polizia erano scoppiati all'esterno dell'università dove si stava presentando proprio questo libro. Gianni Plinio ha, invece, scritto al sindaco Pericu invitandolo a una celebrazione di riconciliazione. (p. l.)

La Civica Biblioteca si è trasferita nell'ex Seminario dei Chierici Berio, un gioiello per la città Lunedì inaugurazione con il presidente Scalfaro

GENOVA. «La Biblioteca Berio non ha più una reggia». Questo lo slogan che caratterizza il depliant predisposto per l'inaugurazione della nuova sede nell'ex Seminario dei Chierici, dopo decenni di ospitalità nei nobili, ormai un po' angusti locali, dell'Accademia di Belle Arti.

Com'è noto, la nuova sede sarà inaugurata ufficialmente lunedì mattina, 27 aprile, dal sindaco Giuseppe Pericu e dal presidente della repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. La nuova struttura è dislocata su cinque piani, per oltre 6 mila metri quadrati di superficie. La nuova Berio avrà una più ampia funzione culturale rispetto al passato: non sarà più soltanto un centro di consultazione libri, ma ospiterà dibattiti, tavole rotonde, attività didattiche e iniziative culturali. Inoltre la Berio avrà laboratori informatici e servizio Internet. (p. l.)



I nuovi locali della Biblioteca Berio nell'ex Seminario dei Chierici

VERBA QUATRO

A Giurisprudenza i ragazzi daranno il voto ai «prof»
Controllo di qualità sulla bravura dei docenti dell'università di Genova: a partire dal prossimo anno gli studenti dovranno compilare un questionario in cui esprimeranno un giudizio sugli insegnanti. (m. c. c.)

CAMPI
Seminario sulla reindustrializzazione dell'area
Seminario al Bic Liguria sulla reindustrializzazione dell'area: si sono già insediate 50 imprese con mille addetti e, a regime, dovranno essere novanta. Al di questa operazione ha contribuito Liguria. (m. c. c.)

ASSIDI
Assedi denuncia il rischio di lavoro nero
Facendosi portavoce di imprese liguri, l'Assedi ha denunciato che i prezzi di base dei capitali d'asta sono adeguati. Le incongruenze riguardano la mano d'opera, il materiale, i trasporti e questa situazione potrebbe spingere alcuni operatori a non garantire retribuzioni, garanzie previdenziali e sicurezza ai lavoratori. (m. c. c.)

PIAZZA
La d'affari finisce a cotechate
E' accaduto davanti all'uscita di una trattoria, nella di piazza Monteverde. Due uomini si erano dati appuntamento per discutere a tavola alcuni affari ma ben presto ne era nata una discussione degenerata all'uscita del locale quando il più anziano avrebbe estratto un coltello e colpito l'altro. I due sono stati fermati da due agenti fuori servizio che erano nella. (m. c. c.)

La vittima, un camionista di 67 anni, era in motorino e stava andando a lavorare

Folle gara di velocità sul ponte Chiavari, anziano investito e ucciso

LAVAGNA. E' morto, stritolato da un fuoristrada in corsa, forse impegnato in una folle gara di velocità sulle altre auto. Arturo Sbarbaro, 67 anni, camionista da una vita, è stato ucciso ieri notte intorno alle 4, all'imboccatura del ponte sul ponte sull'Entella tra Lavagna e Chiavari. L'uomo è finito sotto i pneumatici e trascinato per alcuni metri sull'asfalto. Sul corpo del camionista potrebbero essere passate anche altre auto. Almeno una che forse stava gareggiando con Andrea Copello, 37 anni di Chiavari, al volante della Range Rover che ha investito Sbarbaro.

Che si stesse trattando di una «gara», improvvisata o meno, non viene confermato né smentito dagli inquirenti, ma a complicare la posizione di Copello c'è il fatto che non si è fermato sul luogo dell'incidente. Il giovane è stato fermato e arrestato pochi minuti più tardi nei pressi del casello autostradale di Rapallo.

Erano appena suonate le quattro Arturo Sbarbaro, come ogni mattina, è salito sul suo motorino per andare a Chiavari dove, nel garage Cantero di corso De Micheli, lasciava il suo camion. «Doveva viaggiare verso Spezia o l'auto se il mezzo era a Genova per viaggi verso il Nord. Ieri mattina avrebbe preso l'auto perché la motrice con la quale trasporta-



Il ponte tra Lavagna e Chiavari, teatro del tragico incidente: ben visibile il punto dove Sbarbaro è stato investito e ucciso (a sx)

va container era ferma a Genova.

La morte lo aspettava pochi metri dall'inizio del ponte lato Lavagna. La Rover guidata da Copello lo ha tamponato facendogli fare un'U di oltre 10 metri. I segni della frenata del fuoristrada sono di circa 12 metri. Sul bordo del marciapiedi del ponte, poco prima dell'inizio della frenata, ci sono tracce

pneumatici. Forse la Rover ha urtato il marciapiedi prima di investire il camionista.

I pochi metri di frenata danno però alcuna indicazione sulla velocità dell'auto che ha investito Sbarbaro. Infatti la Rover non si è arrestata sul punto dell'impatto ma ha continuato la corsa.

Sull'asfalto sono rimaste tre grandi chiazze di sangue a di-

versi metri una dall'altra. La terza chiazza, quella verso Chiavari, potrebbe essere il punto dove sul corpo di Sbarbaro sono passati i pneumatici di una seconda auto. Se non anche quelli di una terza.

Ci sarebbero testimoni che assicurano di avere visto sfrecciare alcune auto sul ponte. E' stato un automobilista a fermarsi per cercare di soccorrere

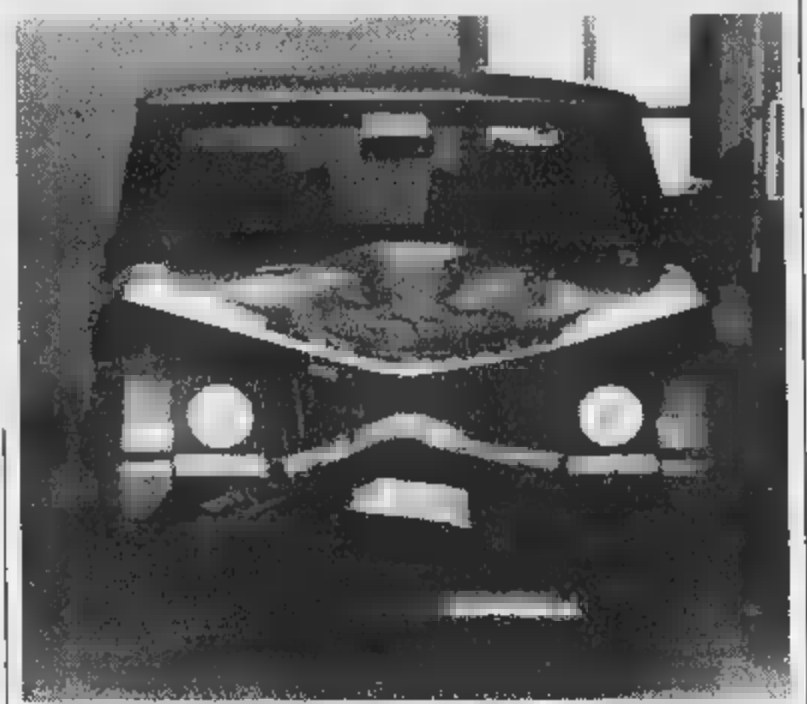
il camionista e a dare l'allarme ai carabinieri e al 118. Sul posto si è fermato anche un furgone che è stato sequestrato per alcune ore dai carabinieri di Chiavari, ma che sarebbe risultato estraneo all'incidente.

All'arrivo dei carabinieri, dell'investitore nessuna traccia. Sono stati subito disposti posti di blocco in uno di questi, nei pressi del casello autostradale di Rapallo, è fermata la Range Rover con a bordo Andrea Copello.

Non è stato necessario interrogare a lungo Andrea Copello, già noto alle forze dell'ordine, per arrivare alla conclusione che era stato lui ad investire Sbarbaro.

La parte anteriore del fuoristrada mostrava i segni evidenti dell'impatto, sulla carrozzeria c'erano macchie di sangue. Copello è stato quindi arrestato dai carabinieri della compagnia Santa Margherita, con l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso.

I carabinieri hanno proseguito le indagini per arrivare a stabilire se Copello stesso gareggiava con altri automobilisti e trovare le auto che potrebbero avere travolto, dopo la Rover, il camionista. E' un'ipotesi che, adesso, ma l'incidente potrebbe essere la conclusione di una folle, criminale gara nella notte.



In alto il fuoristrada di Copello e, qui sopra, ciò che resta dello scooter della vittima

DALLA SPINA

RAPALLO

Gara d'appalto per un parcheggio nell'ex scalo ferroviario

La Metropolis, società mandataria delle Ferrovie, ha invitato le ditte specializzate nella realizzazione e gestione di parcheggi pubblico-privati, a partecipare alla gara per la costruzione di un parcheggio nell'ex scalo ferroviario nella stazione di Rapallo. L'area interessata è di circa 3000 metri quadrati.

CHIARI

Martedì prossimo 4 ore di sciopero

Le segreterie comprensoriali dei lavoratori del trasporto pubblico hanno indetto uno sciopero di quattro ore per martedì 28 aprile. I mezzi pubblici della Tigullio trasporti rimarranno fermi dalle 10,30 alle 14,30.

LEGA

Approvato il progetto per piazza Nazario Sauro

La giunta ha approvato i lavori di sistemazione di piazza Nazario Sauro a Cavi: deve essere rifatto il piano viabile, con conglomerato di tipo «tappeto d'usura». La piazza ospiterà un cippo commemorativo al partigiano «Bocci» che verrà inaugurato il 30 maggio.

LEGA

«Il mistero di Greta Garbo» oggi al Miramare

Il circolo «Amici di Santa Margherita» questo pomeriggio alle 17 all'Hotel Miramare, presenta «Il mistero di Greta Garbo», ovvero un incontro con Maria Grazia Bevilacqua e il suo libro «Con Garbo».

RAPALLO

Una strada per bus, interrogazione al sindaco

I consiglieri comunali Domenico Ciani, Aldo Piccardo e Gerolamo Giudice hanno presentato una interrogazione per conoscere i motivi per cui non è ancora stato istituito il collegamento tramite bus, tra la salita Menegotto e il centro della cittadina. I tre consiglieri sottolineano che tutte le autorizzazioni necessarie nelle mani dell'amministrazione. [g. vi.]

CHIAVARI

Progetto pilota

Menopausa: l'Asl attiva attività di prevenzione

CHIAVARI. L'Azienda sanitaria chiavarese ha presentato il progetto pilota di un «Centro della menopausa»: un servizio gratuito di prevenzione dei disturbi della menopausa e postmenopausa organizzato con la Lega regionale ligure contro le malattie reumatiche. Nelle caratteristiche del servizio è prevista una fase di valutazione dello stato di salute con riferimento alle patologie della menopausa, cioè osteoporosi, tumori femminili, che attraverso indagini mirate. Una fase di informazione con incontri condotti da personale medico specializzato: successivamente alla fase diagnostica d'informazione, nei casi in cui si renda necessario, può accedere ad eventuali accertamenti più complessi. L'iniziativa è diretta a tutte le donne di età compresa tra i 45 e i 60 anni, e, per il momento, soltanto a favore delle residenti nel Comune di Chiavari. [g. vi.]

Precisazione di Gardella

«Non il nome repubblicani nella Lega»

CHIAVARI. Il segretario della consociazione del partito repubblicano del Tigullio, Francesco Gardella, fa sapere che se esiste ed esiste all'interno del pri una componente di sinistra, alla quale non ha mai aderito alcun repubblicano della Liguria. La precisazione, spiega Gardella, è conseguente a notizie di manifestazioni dei democratici di sinistra «cui aderirebbero anche non meglio identificati repubblicani di sinistra». Il segretario del pri precisa che agli stati generali della sinistra a Firenze (Cosa 2) hanno aderito persone che tempo non sono più iscritte al partito repubblicano e quindi non possono rappresentare ad alcun titolo alcuna componente del partito. Gardella conclude affermando che il pri è parte integrante dell'Ulivo e che nel Tigullio il presente con propri consiglieri nei Comuni di Santa Margherita e di Cogorno. [g. vi.]

I carabinieri di Sestri hanno arrestato anche la fidanzata del giovane e un albanese

Marijuana, un sequestro da record

Il figlio dell'on. Balocchi aveva 12 chili di «erba»

SESTRI LEVANTE. I carabinieri della Compagnia di Sestri Levante hanno concluso un'operazione antidroga effettuando il più grande sequestro di marijuana mai effettuato nella storia della compagnia. 12 chili e mezzo di marijuana, considerata droga leggera, 40 grammi di hashish e due dosi di cocaina. Sono state arrestate tre persone: Luciano Balocchi, 29 anni, abitante in corso Colombo a Chiavari; la fidanzata Roberta Topazio, di 31 anni e l'albanese Ivan Vashira, 30 anni, che forniva la sostanza stupefacente. I carabinieri da tempo erano a conoscenza che in un centro del Tigullio c'era una centrale distaccata per lo smistamento di droga, condotta da un extracomunitario. Sapevano che lo straniero si appoggiava a giovani locali per lo smercio del materiale che lui importava dall'Albania. I militari hanno così individuato le tre persone arrestate che sono coinvolte nella vicenda in misura comunque diversa. Prima di fare scattare le manette ai primi due



Parte dello stupefacente sequestrato dai carabinieri Luciano Balocchi

coinvolti nella vicenda, Balocchi e la sua ragazza, i carabinieri hanno fatto ore e di pedinamenti, ricerche, controlli. Lunedì scorso è scattata l'operazione. In corso Colombo nella casa di Balocchi, figlio di un parlamentare della Lega, sono

stati trovati due chili mezzo di marijuana e gli altri stupefacenti: così i due giovani sono stati arrestati per detenzione di fine di spaccio.

L'operazione è però continuata perché i carabinieri volevano arrivare al fornitore della

droga: al pesce più grande insomma. Sapevano che abitava a Chiavari ma non lo avevano ancora pescato con le mani nel sacco. Per tre giorni auto civette con carabinieri in borghese hanno controllato un attimo di sosta una paninoteca corso Garibaldi condotta da Balocchi e pressi dell'abitazione dell'albanese che intanto era stato individuato. I carabinieri immaginavano che la marijuana sequestrata in corso Colombo era solo parte del quantitativo di un viaggio recente. Infatti dopo una serie di appuntamenti l'albanese è stato visto nei pressi di un magazzino che Luciano Balocchi gli aveva messo a disposizione. In questo magazzino erano già stati recuperati altri dieci chili di «erba» ma i carabinieri volevano catturare l'albanese. La loro costanza è stata premiata. Vashira è stato fermato nei pressi della sua abitazione e arrestato. Una successiva perquisizione nell'appartamento ha dato la certezza della responsabilità dell'uomo nello spaccio. [g. vi.]

Batterie scariche

Motovedetta in soccorso di due velisti

LAVAGNA. Drammatica avventura per due velisti lombardi che ieri mattina si erano avventurati al largo senza considerare che la batteria del motore era completamente scarica.

I due, a bordo della «Tai chi», erano stati sospinti dalla corrente al largo ma, non avendo la possibilità di azionare il motore, non sono più riusciti a governare la rotta della barca per rientrare a terra. Alle 7,40 hanno lanciato l'allarme mentre la barca si trovava ormai a miglia dalla costa genovese. L'800 è stato ricevuto nella sala operativa della Capitaneria di porto che ha inviato la motovedetta Cp 252. Dopo circa due ore la motovedetta ha raggiunto la barca a vela ormai senza più controllo: gli uomini della capitaneria sono saliti a bordo e in pochi minuti hanno verificato la natura dell'avaria al motore. Con l'attrezzatura disponibile sulla motovedetta il guasto è stato rimediato e, assistita via radio dalla Capitaneria, la barca è così riuscita a rientrare in porto di Lavagna. [m. c. c.]

Quattro mesi di carcere per il «colpo» alla Galleria Tigullio

Doppia condanna per la rapina

Rapallo, due peruviani processati per direttissima

RAPALLO. Sono stati processati ieri in pretura, per direttissima, i due stranieri che avevano rubato alcuni bracciali nella galleria d'arte «Tigullio» di corso Matteotti: Montoya Ortega, 54 anni, nato a Lima in Perù, ha peggiorato 4 mesi e 400.000 lire; Gomes Merino, alias Gonzales Luis, è stato processato e condannato pure lui a 4 mesi di reclusione e 400.000 lire di ammenda. Per tutti e due il beneficio quindi rimangono in carcere. I due uomini entrati l'altro ieri nella galleria d'arte e approfittando della distrazione della titolare, Anna Visconti, avevano rubato un astuccio che conteneva 12 bracciali, ed usciti una certa fretta.



Gomes Merino e Montoya Ortega (a sinistra) i due peruviani arrestati per la rapina di Rapallo

quando in strada aveva visto il passaggio alcuni bracciali tra i due, era intervenuta coraggiosamente bloccando uno dei due ladri. A dare manforte alla titolare è intervenuta anche la figlia e alcuni passanti mentre il secondo uomo si è dileguato tra la gente. Gli agenti del commissariato di polizia di Rapallo dopo avere fermato l'uomo bloccato dalla titolare, trovato in possesso di due dei bracciali, avevano cominciato le ricerche

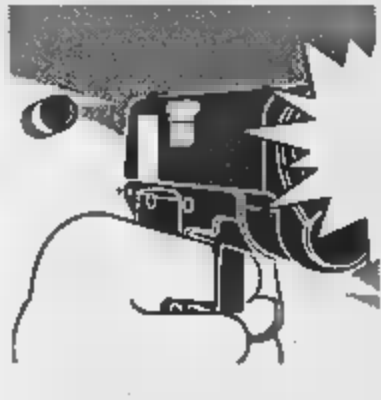
del complice in città e dopo meno di un quarto d'ora lo avevano rintracciato alla stazione ferroviaria. Così in pochi minuti la titolare della galleria d'arte era tornata in possesso dei preziosi bracciali e i due stranieri hanno passato la notte in carcere. Considerati i precedenti che i due hanno a loro carico, il giudice ha concesso attenuanti e benefici di legge e i due peruviani sono stati incarcerati. [g. vi.]

Rapallo, omaggio del Comune anche ai Caduti Rsi

Chiavari: corteo e cerimonia in polemica con il sindaco

CHIAVARI. Questa mattina alla manifestazione indetta dall'Anpi per ricordare il 25 aprile ci sarà anche il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, la presidente della Provincia Marta Vincenzi tutta la giunta e il gonfalone della Provincia. Una partecipazione «forte», in chiara polemica con la decisione del sindaco Vittorio Agostino di annullare le cerimonie ufficiali. A Rapallo, invece, significativo gesto di riconciliazione: oggi alle 9, nel campo combattenti del cimitero il presidente del Consiglio comunale Umberto Ricci, deporrà una corona d'alloro al cippo dei Caduti della Repubblica sociale. L'appuntamento per i partecipanti alla manifestazione di Chiavari è in piazza N.S. dell'Orto: si comincerà con una Messa in cattedrale. Sarà quindi formato un corteo che percorrendo le strade del centro

storico arriva in piazza Roma. Qui dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, parleranno il segretario regionale dell'Anpi Roberto Bonfiglioli e la presidente della Provincia Marta Vincenzi. Il Comune non ha dato l'autorizzazione per montare un palco nei pressi del monumento, ma gli organizzatori non si scoraggiano e gli interventi potranno essere fatti comunque. Dopo piazza Roma il corteo andrà al cimitero per deporre al cippo che ricorda i 24 fucilati. A Rapallo il Comune ha risposto positivamente all'invito del circolo culturale «Alleanza per Rapallo» che aveva chiesto, tramite il presidente Vincenzo Gubitosi, un segno di omaggio per i Caduti della Rsi «senza pregiudizi e discriminazioni» nella giornata del 25 aprile. Alla cerimonia parteciperà una delegazione locale combattenti della Rsi. [g. vi.]



Ieri a Genova vertice del pool dei magistrati che stanno dando la caccia al pluriomicida

Quattro delitti, 5 vittime, stesso autore

I collegamenti sono emersi dalle analisi sui proiettili

SAVONA. Quattro delitti, cinque vittime, la stessa pistola, lo stesso autore. E' questo che è emerso dalle prime conclusioni degli esami balistici comparati elaborati dal Cciv di Parma e analizzate ieri a Genova dal pool di magistrati che stanno dando la caccia al serial killer.

Il collegamento tra i quattro delitti è tra quattro delitti. Quello di Lyudmila Zubkova, uccisa con un colpo alla testa, è attuito da un maglione a Pietra Ligure il 18 marzo; quello dei due metronotte di Novi Ligure, del 24 marzo, che ha visto il ferimento del viadotto Lorena, oggi supertestimone; quello di Tessa Edogay, uccisa con un colpo alla testa (è uno a un ginocchio) il 29 marzo a Cogoleto; quello di Kristina Valla alias Mema Valbona ammazzata con un colpo alla testa il 14 aprile a Pietra Ligure.

Il calibro è lo stesso, un «38». Gli esperti del Cciv si pronunciano positivamente anche sull'ipotesi della stessa pistola. Rimane l'ultimo tassello da posizionare nel mosaico: a sparare è stata anche la stessa mano? Il procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico si è limitato a dire: «Le conclusioni traggono voi...». Fonti attendibili hanno confermato.

LE DUE. Pare sempre più distaccato dal nucleo centrale e certo l'omicidio di Donika Hoxhallari, ammazzata con due colpi nel febbraio '97 ad Albenga: la pistola non è di grosso calibro come le altre, ma medio. Gli inquirenti lasciano invece ancora in sospeso l'omicidio di Stela Traya, con un colpo di pistola calibro 15 marzo a Varazze. Non perché non possa rientrare nella stessa catena di sangue versato, ma perché non si sono ancora elementi tecnici tali da permettere una comparazione in laboratorio: non è stato infatti il proiettile, o comunque frammenti utili.

IL CASO. Gli inquirenti sotto accusa. La Liguria nuova terra di delinquenza, dove i controlli scarseggiano. Lo sostiene l'ex deputato della Lega Nord Sonia Viale, che l'altra sera, nella trasmissione di Italia Uno «Moby Dick», dedicata al presunto «serial killer» che sta terrorizzando la regione, ha avanzato una teoria che ha sollevato perplessità. Polemiche anche per lo spazio avuto nella trasmissione: «Forse Santoro sapeva che la Viale è candidata sindaco per la Lega Nord, a Ventimiglia, e che siamo in campagna elettorale», commenta un rivale in politica.

Il dato emergente di questa lunga scia di sangue è una mancanza di controllo del territorio da parte delle autorità, perché non soltanto ci sono stati gli omicidi alle donne, ma gli assassini dei due cambiavale a Ventimiglia, due coppie uccise a Genova e un metronotte. E' stato trovato un collegamento tra queste morti, apparentemente senza mistero, perché nelle vite delle vittime non sono stati trovati punti oscuri - ha detto la Viale - il clima che si sta vivendo oggi in Liguria crea allarme in tutte le persone, e quindi è possibile fare un'analisi differente, abbandonando l'ipotesi «serial killer», ma ampliando il discorso. Secondo la candidata «fino a poco tempo fa la criminalità organizzata in Liguria aveva interesse che venissero compiuti delitti eclatanti. Questo per la particolare conformazione della regione, come zona tranquilla transito di traffici illeciti della Francia e della Spagna. Oggi



Un'immagine scattata subito dopo il delitto sul regionale Genova-Ventimiglia

prostitute. Ergo: è sempre la stessa persona a sparare.

Il confronto nello studio del dottor Meloni è incominciato al mattino ed è proseguito sino a sera. Oltre al «padrone» di casa e ai «sostituti», c'erano Scolastico e il sostituto Franco Greco, più il collega di Alessandra Andrea Canciani. Al termine il procuratore capo di Genova ha detto che dagli

esiti delle analisi balistiche sono «risultati interessanti». Si può «ottimisti? «Siamo sulla buona strada», ha risposto. E poi: «Un piccolo passo alla volta... Siamo agli inizi. Con qualche certezza in più, però. Attendiamo gli ulteriori accertamenti tecnici. Quelli definitivi».

Fabio Pozzo

IL CASO

GLI INQUIRENTI SOTTO ACCUSA



Moby Dick, trasmissione sul killer

allarme in tutte le persone, e quindi è possibile fare un'analisi differente, abbandonando l'ipotesi «serial killer», ma ampliando il discorso. Secondo la candidata «fino a poco tempo fa la criminalità organizzata in Liguria aveva interesse che venissero compiuti delitti eclatanti. Questo per la particolare conformazione della regione, come zona tranquilla transito di traffici illeciti della Francia e della Spagna. Oggi

Ora spunta il supertestimone

Conosce bene le abitudini del killer
Si restringe il numero dei sospettati

Si sta stringendo il cerchio attorno al killer delle prostitute. Quattro supertestimoni, che si sono messi in contatto con il «numero verde» attivato dai carabinieri, più una serie di altri indizi, raccolti attraverso l'interrogatorio di prostitute e travestiti di Novi Ligure, Genova e Albenga, hanno consentito di comporre un mosaico più preciso sulla personalità dell'assassino. Lo conoscevano bene, l'uomo brizzolato, sui marciapiedi della Riviera. La sua Mercedes scura, il suo modo di girovagare a lungo, da un marciapiede all'altro, prima di individuare la compagna (o il compagno) di una notte era un tratto particolare, anche se abbastanza comune per gli amanti delle notti sull'Aurelia. Quello sfilarlo lento della Mercedes a fianco alle ragazze seminude, per scegliere, sopprimerle a una a una, e poi farle salire. Per destinazioni strane, non consuete. Forse una

casa, forse un albergo. Qualcosa di diverso dalle ingombre di rifiuti e profilattici. Il divertimento, il piacere, quando era ancora un «normale», era proprio questo. La tensione della caccia a «delle sperle» che il racket offre ogni sera a chi paga. Lui pagava molto. Molto di più, in cambio, molto più. Per questo, quella Mercedes - per alcune prostitute - era un'immagine conosciuta, non temuta. Continuano, febbrile, le ricerche sulla Mercedes. La berlina tedesca è entrata in azione a Novi, a Cogoleto, e due volte consecutive a Pietra Ligure. E non solo attraverso i controlli al Pra di Genova e Savona ma direttamente dai concessionari della Mercedes. Controlli top secret per tutelare la privacy dei clienti; lungo elenco di nomi e di indirizzi, circoscrivendo la ricerca ai possessori di auto scure. Nere, di fucile, blu, verde scuro, bordeaux. Alcuni testimo-



Il procuratore Vincenzo Scolastico

ni potrebbero ricordare numeri e lettere della targa del killer.

SOSPETTI. Decline di nomi, vagliati da polizia e carabinieri con la massima attenzione e discrezione. Ora, dalla prima «scrematura», sono rimasti una trentina. Alcuni sono savonesi. Persone di cui si cercano di ricostruire percorsi, abitudini, inclinazioni. Partendo dall'ipotesi che l'assassino, così in apparenza curato nel vestire e nel presentarsi, potrebbe avere alle spalle un'anno

nima vita normale. Forse un single, forse lo è da relativamente poco. Anzi, una doppia vita: conosce alla perfezione il mondo del racket, conosce i precari equilibri del marciapiede, ha saputo sfruttare con estrema razionalità le informazioni raccolte negli ultimi mesi. Gli sono servite per individuare i luoghi più adatti per uccidere, che solo un cliente abituale o uno sfruttato poteva conoscere. Aree vicine agli svincoli autostradali, con a disposizione numerose vie di fuga.

TELEFONATE. Il killer è un «collezionista». In alcuni casi si è tenuto i vestiti delle donne uccise e si impadronisce - sempre - di borse e telefoni cellulari. Gli amici di Lyudmila Zubkova, dopo la sua scomparsa, hanno cercato di mettersi in contatto con lei, la notte del 18 marzo. Ma il telefono ha suonato vuoto per ore. E continuano le indagini sui vestiti raccolti l'altro pomeriggio a Porto Vado. Potrebbero essere un «segnale» dell'assassino che continuerebbe, nonostante i controlli di polizia e carabinieri, a girovagare di notte in Riviera a caccia di prostitute da uccidere. Ma il killer potrebbe già essere alla fine della storia: ha già una serie di errori. Il prossimo potrebbe essere decisivo.

Massimo Numa

«Deve fare la stessa fine di Angela»

La Liguria a «Moby Dick»: terra di mala

questa sembra essere cambiata, anche con l'omicidio di benzinai sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura, continua la Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato di assoggettamento della popolazione e l'«omertà». Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci i controlli del territorio è più facile che menti malate trovino terreno fertile, ha tirato le somme la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marsigliese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto da Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:



Da sinistra: Angela Maria Rubino, il padre e il fidanzato Giovanni Capaldo

polizia zero, neanche un controllo. Posso anche fare testimoniare mio fratello. Soltanto qualche verifica all'arrivo, a Ventimiglia: alcuni poliziotti sono saliti sul treno e hanno aperto il bagaglio. Sulle indagini non ha accennato a nulla. «Mariangela ormai se n'è andata, e non si risolve il problema, ma sicuro questa grande attenzione dei mass media e l'allarmismo ci fossero stati dieci giorni fa Mariangela non sarebbe salita sul treno. Sono sicuro perché la conosco

bene, è una ragazza diffidente. Anche io ho saputo la notizia dell'infermiera 10 giorni fa, ma non c'era stato il clamore di oggi. Per volta, allarmismo serve a qualcosa». Commoventi le parole della mamma di Mariangela, Rosina, che ha ricordato quella sera maledetta: «Alle 11 l'ha accompagnata al treno mio nipote, ad Albenga. Io l'aspettavo, a casa, in cucina. Alle 10, alle 11, non arrivava mai. Ero stanca, sono andata a letto, ma aspettavo la telefonata per andarla a prendere. Ad

un certo punto mia figlia Cristiana mi ha svegliato: «Ma non doveva svegliare? Mariangela? Cosa è successo?». Era mezzanotte, e la polizia era davanti al cancello, senza avere il coraggio di dirci che nostra figlia era morta. Pensavamo che fosse deragliato il treno e che non fosse arrivato a Ventimiglia, ma che lei fosse salvata...». Secondo la mamma Mariangela non si sarebbe fatta toccare da nessuno: «Non dava retta a nessuno sul treno: leggeva il giornale e non guardava nessuno. Non si fidava della gente. Questo, o questa, gli ha puntato la pistola, o l'ha trascinata...».

ma non aveva il coraggio». Daniela Borghi

I «maghi» della balistica

Le impronte digitali di un'arma nelle sottili rigature della canna

GENOVA. I carabinieri stanno esaminando i proiettili e i bossoli, cui sono stati consumati gli omicidi, le impronte digitali ed i reperti organici trovati sui luoghi dei delitti. Gli esami balistici si dividono in tre categorie: quelli sulle traiettorie, con ricostruzione delle distanze di tiro delle posizioni dell'esplosione e dei bersagli; l'esame comparativo su bossoli e proiettili; l'analisi dei residui di sparo. Gli esami balistici dei proiettili consistono nella comparazione dei reperti in un microscopio comparatore apposito. Gli esperti confrontano le strutture provocate dalle rigature della canna. Ogni modello di pistola ha infatti le sue rigature che lasciano le cosiddette «impronte di classe»: grazie a queste si può risalire alla marca dell'arma ed al modello.

Con l'uso, nella canna della pistola, producono alterazioni che danno luogo ad altre rigature, uniche per ciascun esemplare, vere «impronte digitali» della pistola. Gli stessi principi valgo-

no per i bossoli. Le impronte di percussione e di espulsione all'inizio identiche per tutti gli esemplari dello stesso modello: con l'uso si creano alterazioni microscopiche nel martelletto del cane e nei meccanismi di espulsione, che sono proprie soltanto del singolo esemplare. Secondo gli esperti, è impossibile indicare quanto tempo è necessario per una perizia balistica sui proiettili: bossoli: si tratta di un lavoro che può durare giorni o settimane, tanto più che nei casi degli omicidi in Liguria i proiettili sono molto frammentati. In tutti i delitti attribuiti al serial killer, infatti, sono state usate pallottole in piombo dolce scamiciate, prive cioè di blindatura. Si tratta di proiettili tipo «wad cutter», solitamente usati nei poligoni di tiro; la loro caratteristica è quella di avere una grande potenza e, se usati da distanza ravvicinata, di procurare ferite devastanti, perché tendono a frantumarsi in molti pezzi. [m. nu.]

S. Remo, altro sopralluogo

La polizia scientifica sul vagone cercano diverse tracce e indizi

SANREMO. Gli esperti della scientifica ritorneranno sul luogo del delitto. Lo ha deciso il procuratore di Sanremo Mariano Gagliano che ieri mattina ha affidato a Cosimo Cavallera, responsabile della Polizia Scientifica di Genova, i nuovi accertamenti sul vagone del Regionale sul quale sabato scorso è stata uccisa Maria Angela Rubino, attualmente sotto sequestro alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. Il magistrato, che ha l'inchiesta in co-assunzione, il pm Giovanni Maddaleni, nel corso di due lunghi incontri in procura, ha chiesto a Cavallera di passare il setaccio la toilette dove ha colpito il serial killer. Superesperto dovrà occupare, in particolare, dei riscontri relativi alle impronte digitali. Sia quelle rimaste nel bagno del treno sia quelle che si presume si trovino sulla borsetta di Maria Angela, abbandonata dopo il delitto nello scompartimento del capotreno. Accertamenti

complessi, fondamentali nell'ambito della caccia all'assassino. Se si dovesse fermare qualche sospetto le impronte potrebbero infatti risultare determinanti.

Il procuratore Gagliano ha invece confermato che sul fronte delle perizie balistiche e biologiche il materiale rinvenuto sul treno è già stato trasmesso al Centro di Investigazioni Scientifiche dei carabinieri di Parma. Nella toilette dove era rinvenuto il corpo di Maria Angela Rubino erano stati trovati, oltre ad una scheggia del proiettile calibro 38, capelli e altri materiali organici.

L'agitazione negli uffici giudiziari di Sanremo, ieri mattina, ha confermato la testimonianza del tassista di Bordighera, raccolta giovedì, che la notte del delitto aveva accompagnato a Sanremo un cliente sceso dal Regionale. Una richiesta davvero insolita che, associata ai comportamenti «schizoidi» dell'uomo, potrebbe



Nuova perizia sul vagone del

portare ad un nuovo identikit. In procura è arrivato anche lo «stato maggiore» dei carabinieri in Provincia, il colonnello Anchesi, accompagnato dal tenente colonnello Fazzini e dal capitano Luigi Grassi di Ventimiglia. Riservati, per ora, i contenuti dell'incontro con il procuratore Gagliano. [g. ga.]

Poliziotti e l'assassino «vero»?

Ragazza individua uomo sospetto Forti somiglianze con l'identikit

ALASSIO. Un cammina avanti e indietro nel corridoio del treno. L'Intercity 664 «Mazzini», partito giovedì sera dalla stazione di Savona alle 19,35 con 10 minuti di ritardo sulla tabella marcia. Una presenza inquietante per un giovane che sedute in uno scompartimento assieme a tre persone si sente osservata, controllata. Lungo il convoglio nessun addetto alla vigilanza, stando ai passeggeri. Alla stazione di Albenga l'uomo alza il dito medio, rivolgendosi a un gestaccio alla giovane impaurita al 112 del vetro, prende il suo zaino, abbandonato nello scompartimento a fianco, e si prepara, con largo anticipo, a scendere. Non solo volgare: molto sospetto. Tanto che la piccola comitiva (una signora seduta a fianco della ragazza ha visto il gesto) dopo un po' d'induzione chiama il 112 un cellulare.

Il treno arriva in stazione ad Allassio alle 20,10 circa. Carabinieri e polizia hanno ricevuto

l'allerta. Il controllo sui 10-15 viaggiatori in discesa ad Allassio però sfuma. Ad Andora il treno non fa fermata. I carabinieri del nucleo operativo di Allassio puntano a colpo sicuro sulla stazione di Campo Marina, dove l'Intercity è costretto a sostare una ventina di minuti dalle 20,20 circa. Scendono venti passeggeri, un macchinista, un controllore. Nessuna presenza sospetta. L'uomo è ormai sceso ad Allassio facendo perdere la traccia. Se non fosse per la descrizione fornita dalla giovane ai carabinieri Allassio, però, la sua testimonianza sarebbe solo una tra le migliaia arrivate in questi giorni di follia collettiva. Coincide infatti in pieno con il secondo identikit del killer delle prostitute diffuso dai giornali solo venerdì mattina. Molte, dopo l'incontro indosso, in più, solo un paio di occhiali. Serial killer o no la sua identificazione avrebbe almeno chiarito molte cose. E la gente continua ad avere paura. [m. br.]



UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8.30: Ghersi, corso Buzzi 18; Altes, 18; Europa, Europa 876; Pasco, via Balbi 188.
Genova centro orario 8.30-20: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Regia, via Lomellini 27; Comenda, via Gramsci 257; Legaccio, via Legaccio 88; Rizzolo, via della Libertà 13.
S. Fruttuoso-Marsassi 8.30-20: Marica, via Foroglio 111.
15-19.30: Orientale, via Torti 128.
San Martino, Borgoratti, Stata, Quarto, Quinto, Nervi orario 8.30-20: Arte Farmaceutica, via Radipuglia 10; S. Ilario, via Capolungo 38. **Offa 8.30-12.30 / 15.30-19.30:** Massa, via Lagusena 80.
Bisagno ora 8.30-21.30: Canepa, via Struppa 234.
Samperdarana 8.30-21.30: Operale, via Avio 23; Bassano, via Cassini 15.
Cornigliano-Sestri 8.30-21.30: Venzano, piazza Massena 11; Moderna, via Biancheri 77.
8.30-21.30: S. Francesco, via Cusio 32. **Con orario 8.30-12.30 / 15.30-20:** Moderna, via Rivarolo 117.
Pegli-Pra-Voltri 8.30-21.30: Tel. via don V. Vortà 26. **Con orario 8.30-12.30 / 15.30-21.30:** Internazionale, via Sabotini 21.

SORI

Sori, via Cairoli 18, tel. 700.832.
RECCO
 Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.
CANOGGI
 Antibio, via della Repubblica 97, tel. 771.069.
SANTA MARGHERITA
 Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.
RAPALLO
 Tonelli, via Mazzini 48, tel. 50.298.
ZOAGLI
 Vellera, p. XXV Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
 Solari, via M. della Liberazione 143, tel. 383.267.
Rossi, via Cavour 31 (Lavagna), tel. 393.317.
SESTRI LIGURIE
 Liguri, via Nazionale 131, tel. 41.100.
MONTEGLIA
 Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza 118: Genova: tel. 651.12.36; Camogli: tel. 770.205; tel. 771.119; tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.422; 309.655; Cogorno: tel. 384.820; Lavagna: tel. 309.547; Sestri Levante: tel. 41.020; 460.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 9188.366; Sori: tel. 700.917.

55.51; Samperdarana: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri Ponente: tel. 65.651; (pediatria); 56.361; Boego Fomari: tel. Recco: tel. 74.102; Santa Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna profilattica o festiva: Genova, Bogliasso, Ligure, zano, Cogoleto: tel. Pediatra (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: telefono 50.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formale 118 oppure 187-55.44.33.

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Nigro, p.za Tre Ponti, Molassana, Pegli, Recco, Riva Trigoso. Martedì: p.le Renzo, p.le Giusti, Origina, Norvi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercetoli: p. Ter-

AUTOLINEE

AMT

telefono 599.7414; Tigulio Trap: Chiavari: telefono 313.651; Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.
FERROVIE
 P.S. Informa 1478.8808 ore 7-21.
 Genova: tel. 284.061; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 78.134; Santa Margherita: tel. 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: 59681; Recco: telefono 74032; Camogli: 698539; 771.143; Portofino: telefono 269.285; S. Margherita Ligure: telefono 287.998; Rapallo: telefono 55.658, 54.474, 50.048, 55.969, 50.917, 50.647; Zoagli: telefono 259.358; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 382.096, 389.1822; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; tel. 700.336.

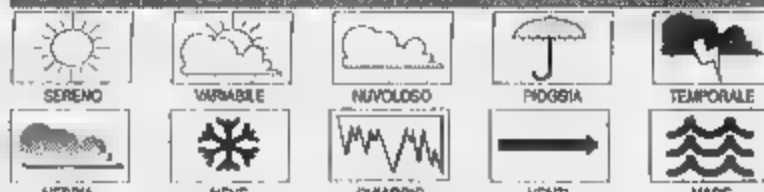
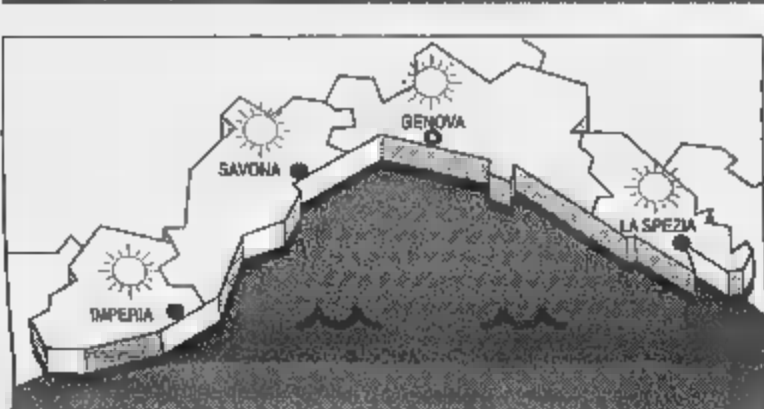
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita Ligure: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.8 - 580.429 - Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. Rezzogio: tel. 97.043. Stefano: tel. telefono

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino foschia, addensamenti nelle ore centrali. **Tempo previsto domani.** Generalmente stabile anche se possibili saltuari annuvolamenti e locali foschie. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. 15°C; umidità relativa 65-70%; pioggia 0 mm; vento tra Sud-Est e Sud-Ovest, velocità km/h. Clima: poco nuvoloso; calma; press. barom. 1018 mb (tendenza: aumento).

FAA
 Max: 17; min: 10; temp. mare 16°C
 Il Sole sorge alle 6,29 e alle 20,23. La Luna si leva alle 6,07 e alle 18,11 (fase calante).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A. Telefono 595.9146.

Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

B. Tel. 595.9146. La

eccezione. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,50.

1. Tel. 208.549. topolino

regia D. Boyle con E. McGregor, C. Diaz. Or. 15,30; 18; 20,45; 22,45.

2. Tel. 208.549. topolino

Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 586.310. Titanic

con L. DiCaprio, M. Winslet. Or. 16; 21.

MURTI ANTICO - 1.

254.1820. La... di ferro, regia R. Wallace, con L. DiCaprio, I. Krons, J. Malkovich. Or. 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO - Sala 2. Tel.

25.41.820. Titanic. Or. 14,15; 18; 21,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel.

25.41.820. Full Monty, regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

4. Tel.

25.41.820. ...la, ...i animati. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

PORTO ANTICO - Sala 5. Tel.

25.41.820. Un topolino sotto sfratto, di G. Verbitski con M. Lana, L. Evans. Or. 15; 17.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel.

25.41.820. Soluzione estrema, di B. Schröder con M. Keaton, A. Garcia. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ANTICO - 7. Tel.

25.41.820. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PORTO -

la, Tel. 275.6930. WTT Hunting gento ribelle di G. Sant con M. Williams, M. Damon. Or. 15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel.

275.6930. Jackie Brown, di Q. Tarantino con P. R. Foster, B. Fonda. Or. 19; 22.

CORALLO 1. Tel. 586.419. Grande di tutto

Lo, regia L. Manfredi, con M. Ghini, N. M. Manfredi. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

2. Tel. 586.419. Aprile, regia M.

Moretti con V. Orlando, N. Moretti. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.95.35. Grande signora

Thatcher, di M. Herman con P. Postlethwaite, E. McGregor, T. Fitzgerald. Or. 20,20; 22,30. Festi, prof. e marci. 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 551.651. Soluzione

di B. Schröder con M. Keaton, A. Garcia. Or. 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

Tel. 568.299. Full Monty, regia

P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Orario: 15; 17; 19; 21; 23.

OLIMPIA. Tel. 581.415. Femmina di G.

Perito con M. Guemore, A. Di Stasio. Or. 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

ORFEO. Tel. 564.849. Sesso e potere,

regia B. Levinson, con D. Hoffman, R. De Niro. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

314.141. La parola

Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

PALAZZO BELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.451. La masche-

ra di ferro con L. DiCaprio, J. Krons, J. Malkovich. Or. 17,10; 19,50; 22,30.

PALAZZO BELLO SPETTACOLO - Sala 2. Breakdown in trappa-

ta, di J. Mostow con K. Russell. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PALAZZO BELLO SPETTACOLO - Sala 3. dell'odio, di A.

Hopkins, A. Baldwin, M. MacPherson. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. Sferra con D. Hoffman,

S. Stone, S. Jackson. Or. 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

LUX. Tel. 413.838. Miti

tel. 814.565; I e P tel. 580.380; CHABRERA tel. 281.558; ELDOADO tel. 289.567; ELDOADO tel. 645.7943; SNE-RALDO tel. 201.919.

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.638. Titanic,

J. Cameron con L. DiCaprio, W. Winslet. Or. 14,30; 18; 21,30.

CARIGNANO. Tel. 570.23.48. Il

collezionista, di G. Felder con M. Freeman, A. Judd. Or. 21,15.

FRITZ LANG. Tel. J. L. Brooks, con J. Nicholson,

H. Hunt. Or. 21,15.

LUMIERE. Tel. 505.838. ...e, parole,

parole. Regia A. Resnais con P. Ardil, S. Azéma.

1. Tel. 589.640. Qualcosa è

cambiato, regia J. L. Brooks, J. Nicholson, H. Hunt. Or. 21,15; ven. 15; 21,15; dom. 17; 21,15.

EDEN. Tel. 698.12.00. Full Monty, regia P.

Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,10.

Tel. 967.7130. La

maschera di ferro, regia R. Wallace con L. DiCaprio, I. Krons, J. Malkovich. Or. 21,15.

S. Siro. Tel. 320.2584. La

di ferro, regia R. Wallace con L. DiCaprio, I. Krons, J. Malkovich. Or. 21,15; 22,30.

Tel. 613.61.36.

Or. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

Tel. 285.033. Full Monty, regia

P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or. 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20.

AUGUSTUS. Tel. 51.951. Un topolino

sotto sfratto, regia M. Verbitski con M. Lana, L. Evans. Or. 20,40; 22,30.

BRIFONE. Tel. 50.781. Soluzione

regia B. Schröder con M. Keaton, A. Garcia. Or. 16,15; 18,20; 20,20; 22,20.

CANTERO. Tel. 383.274.

regia G. Tarantino con P. Giar, R. Foster, M. Or. 16,30; 18,20; 22,15.

MIGNON. Tel. 209.694. Flubber un

prova tra le stelle, regia L. Mayfield con R. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30; sab.-dom. 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30.

Tel. 41.505. Monty, di P.

Cattaneo, con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or. 15,45; 17,25; 19; 20,40; 22,20.

Tel. 589.329 - 591.897. RIPO-

si. Domani melodramma in 4 atti di G. Inl. P. Garavanti, S. Valayra, M. Surian, G. Hernandez. Or. 15,30.

STAGIONE AL CINEMA E AL TEATRO A GENOVA

TEATRO STAMPE - Tel.

534.22.00. RIPOSO.

Tel.

534.22.00. ...regina di ...name di M. McDonagh con D. Gioniano, G. Plaz, S. Romano. Or. 20,30. L. 43.000; ...

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 839.589. G. Gaber

in ... Mar-mar-gio. L. 30.400; 28.000; Ven.-sab.-dom. L. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

TEATRO DELLA TOFFE - Sala Aldo Trieno.

Tel. 247.0793. RIPOSO.

SAVONA

ASTOR. Tel. 454.627. ...ak ... Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714.

Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Flubber. Orario:

Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Genio

Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDOADO. Tel. 825.714. La

di ... Or. 16,15; 18,15; 22,15.

JOLLY. Tel. 850.570. Ffina e Pac

Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. Keep Cool.

Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALEMAN. In a Out... Or. 21,30. Lire

8000; 6000.

Tel. 640.263. L'urto

Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; ...

RITZ. Tel. 640.427. ... Or.

20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

AMIRA. Tel. 51.419. Il genio ribelle.

Or. 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16, 18,15). Lire 5000.

Tel. ... Or. 20,15;

22,30. (nei spettacoli anche alle 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. ... Or. 20;

16; 18. ... Hunting ... Lire

TEATRO TOFFE - Sala Dina Campa. Telefono

247.0793. RIPOSO.

TEATRO TOFFE - Sala Agorà. Tel. 247.0793.

RIPOSO.

(Sampierdarena). Telefono

247.4168. ... con M. Orada (voce), C. Boccaduro (pianoforte). Or. 21. Ingresso lire 30.000, 25.000.

TEATRO ... Sala Diana. Tel. 510.731.

RIPOSO. ... 28 Compagnia Gran ... G. G. di e con Isabelle Magnin. L. 22.000; 18.000.

CENTRALE. Tel. 63.871. ...

Or. 15; 19; 22. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 293.620. L'urto

Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 292.745. ... Or.

15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. Qualcosa è

cambiato. Spett. unico ore 21,15.

OLIMPIA. Tel. 261.955. ... Or.

14,30; ult. 22,30.

DON BOSCO. Tel. 254.898. Spett.

unico ore 21.

Tel. 206.049. Il collezionista

Spett. unico ore 21,15.

Tel. 495.930. Un topolino

Or. 20,20; 22,3

Continuano le proteste ad Albenga per la chiusura del reparto di ostetricia

Il Gabibbo in aiuto dell'ospedale

Al picchettaggio anche il popolare pupazzo

ALBENGA. La contestazione per la chiusura del reparto di ostetricia ha avuto, ieri mattina, nel Gabibbo il suo protagonista. Poco dopo le dieci, il pupazzo di Albenga in quanto albanese di nascita è il suo ideatore, Antonio Ricci, ha girato il suo servizio televisivo fra gli applausi in mezzo ad una selva di striscioni e bandiere di partito, accarezzando i bambini su carrozzelle fra loro incatenati e scolaresche. Il Gabibbo è poi andato a salutare i delegati del nosocomio.

Saranno circa duemila le persone che hanno preso parte alla manifestazione indetta inizialmente dal sindacato dell'UGL e a cui hanno aderito, fra gli altri, il nuovo e combattivo «Comitato del Ponente per la difesa dell'ospedale» Albenga, consiglieri comunali, il sindaco sospeso Viveri, il sindaco di Andora Pessenti, il personale ospedaliero, numerosi attivisti dell'Unità comprensoriale.

Recitavano gli striscioni: «Oggi ci tolgono ginecologia, domani cosa ci toglieranno?», «Difendiamo i nostri diritti», «Siamo stufi di assistere allo smantellamento delle nostre strutture sanitarie». Un tabellone minacciava: ci ricorderemo di voi, elencando dieci consiglieri regionali (7 pds, 2 ppl ed un Verde), che avrebbero votato la delibera con la quale si è decisa la chiusura.

Qualcuno ha stigmatizzato l'eccessiva smania dei partiti di presenti e «crisi» dalla telecamera, mentre in contemporanea si svolgeva a Savona, presieduta dal presidente della Provincia Garassini, una riunione con gli assessori Pesce e Aicardi, il presidente della Comunità Montana Piccardo, il commissario prefettizio Santonastaso, il direttore dell'Asl Amodeo, il sindaco di Alessio senatore Avogadro. Nella riunione si è criticato il comunicato emesso dal pds provinciale e da Ad su confronto con la Regione, affermando: «Si è stravolto nel merito e nella forma il processo». Sereno confronto fra gli enti. Dalla Provincia è emersa la richiesta di un allungamento dei tempi per il trasferimento di ginecologia e la necessità di rivedere la Sanità nell'albanese.

Romano Strizoli



Un momento della manifestazione svoltasi in difesa dell'ospedale di Albenga

«L'Irap, nuova imposta»

«L'Irap è una vera e propria nuova imposta. Una "beffa", di fatto inapplicabile, che viene a penalizzare fortissimamente l'agricoltura». Coldiretti, Cia e Confagricoltura protestano contro l'Irap e si mobilitano in attesa di riscontri positivi dalla trattativa con il governo.

I lavoratori savonesi del settore sono già scesi sul piede di guerra. In un comunicato stampa congiunto che è stato inviato dalle tre federazioni che tutelano agricoltori e coltivatori si afferma: «L'Irap si rivela per noi una vera e propria "beffa" in quanto, di fatto, inapplicabile. Infatti, i valori massimi di incremento dell'imposta dovuta, fissati dal ministero, sono tali da vanificare ogni possibile applicazione della cosiddetta "clausola di salvaguardia" all'agricoltura». Gli agricoltori si ritroveranno a sopportare una crescita delle imposte pari anche a 20-30 volte rispetto a quanto pagato nel 1997. Presto ci sarà un incontro tra le organizzazioni agricole ed il ministro delle Finanze.

Intanto, recepita la gravità del problema sollevato dalle rappresentanze agricole, si sono mosse anche le autorità regionali. La Giunta e il Consiglio hanno inviato di conseguenza una lettera all'assessore al Bilancio ed al ministro delle Finanze e approvato l'ordine del giorno che annuncia un'azione urgente, forte e incisiva. [m. br.]

L'episodio è avvenuto nella zona di viale Che Guevara: senza esito le prime indagini della polizia

Albenga: donna stuprata sulla spiaggia

Due extracomunitari, forse maghrebini, gli autori della violenza

ALBENGA. Bloccata in strada da due extracomunitari, stuprata in un luogo appartato e rapinata.

Questa la drammatica vicenda (ma la vicenda presenta aspetti ancora da chiarire) che sarebbe stata subita giovedì sera da una giovane donna albanese che ha poi denunciato l'episodio alla polizia. La donna, sotto choc, è stata trasportata poco dopo al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga dove i medici l'hanno sottoposta alle cure del caso e ad accertamenti clinici.

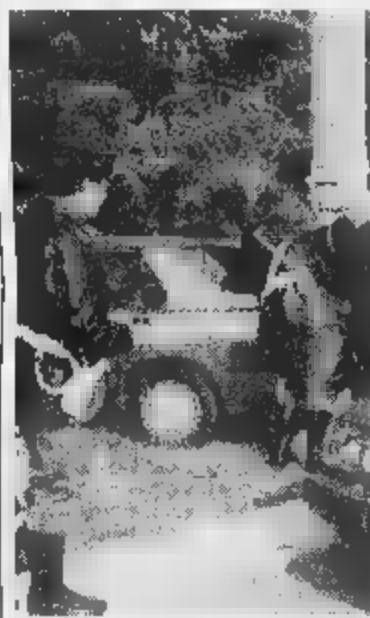
L'incubo è iniziato giovedì sera, verso le ore 21. N.B., 37 anni, stava percorrendo al volante della propria auto viale Che Guevara, la strada vicina alla spiaggia che corre parallelamente alla linea ferroviaria e all'Aurelia, tra Albenga e Ceriale. Ad un tratto, secondo il racconto della giovane donna, si sono affiancati alla macchina due giovani extracomunitari in bicicletta: erano due maghrebini sui trent'anni, altezza approssimativa 1,70, che avevano barba e baffi.

I due hanno intimato alla donna di fermarsi parandosi davanti all'auto. In pochi secondi la portiera del veicolo era già spalancata. N.B. è stata fatta scendere e trascinata sulla spiaggia: in una zona appartata sarebbe stato consumato lo stupro. Gli autori della violenza si sono poi allontanati portando con loro la borsa della vittima (ritrovata in seguito) che conteneva chiavi di casa e dell'auto, documenti e circa centomila lire in contanti.

I due si sono poi dati alla fuga in direzione di Ceriale. Poco dopo, una coppia di fidanzati hanno prestato i primi soccorsi alla donna e hanno chiamato il 113. Dal rettilineo tra Ceriale ed Albenga, dove si stava svolgendo uno dei frequenti pattugliamenti notturni antiprostituzione, un'auto della polizia ha raggiunto viale Che Guevara. N.B. è stata accompagnata al pronto soccorso, in stato confusionale.

Subito dopo l'allarme, le auto della polizia, assieme a quelle del commissariato di Alessio, hanno cominciato a sfrecciare in direzione di Ceriale percorrendo viale Che Guevara e lo stradino di accesso all'Aurelia o al mare. Gli extracomunitari, autori della violenza, erano però riusciti a fare perdere le tracce. Durante le prime indagini, coordinate dal commissario Gianfranco Crocco, che dirige la squadra volante e la Digos di Savona, un uomo è stato fermato. Ma è risultato estraneo alla vicenda. [m. br.]

Controlli anti-criminalità ad Albenga



Controlli anti-criminalità ad Albenga

Elezioni anticipate dopo la crisi

Boissano, in lizza due liste civiche

BOISSANO. Due liste in civiche in campo a Boissano per le elezioni anticipate del 24 maggio prossimo.

Si ricandida il sindaco uscente Nicolò Polla, 55 anni, commercialista in pensione, che trova sulla sua strada come avversario, Tommaso Berruti, 47 anni, insegnante. Ufficialmente i partiti sono «fuori» dalle liste. Con Berruti si riconosce però l'area del Polo, Forza Italia in testa, e la Lega Nord.

Più sfumato l'appoggio del centro-sinistra a Polla. Il ppi «da libertà di voto ai suoi sostenitori». Il colpo di scena c'è stato 20 giorni fa con la rinuncia di Giuseppe Colombo a candidarsi sindaco dell'Ulivo.

Questi i componenti la lista «Boissano Oggi» di Tommaso Berruti: Mauro Averame, Rinaldo Bollorino, Giovanni Capogna, Marco Coxe, Daniela Fucito, Sergio Guarisco, Rosa Maria Lauro, Giuliano Maiano, Luca Mattiauda, Giovanni Schiesaro, Salvatore Spiga ed Enrico Zunino.

Della lista «Insieme» di Ni-



Nicolò Polla sindaco uscente di Boissano si ricandida

colà Polla fanno parte: Angelo Rossi, Maria Teresa Mannelli Valenzano, Gianni Volpe, Luca Ansaldo, Ivana Berruti Siri, Luisa Braghero Pesca, Massimo Canepa, Cosima Cavaliere Franco, Mario Ceci, Claudio Ippolito, Oscar Mare e Mauro Polliotto. Rinaldo Bollorino aveva retto le sorti del Comune in quelle elezioni anticipate. Il «voto alle urne è stato provocato in autunno dalle dimissioni, per motivi politici e amministrativi, del sindaco Polla. Alla base della crisi i contrasti fra il sindaco e il suo predecessore Franco Berruti. (a. r.)

Sospeso lo sciopero

L'ippodromo di Villanova riapre alla corsa

ALBENGA. Riapre oggi l'ippodromo di Villanova: è stato, infatti, sospeso lo sciopero degli operatori del settore trotto e quindi le corse si svolgeranno regolarmente.

Prevede un programma interessante. Nella prova clou della giornata, ritorna l'americana Twigs Eureka, già vincitrice a Villanova e che tenta di bissare il suo primo successo italiano. Nel sottocou scende in pista Ubbioso, che Marco Smorgon sta riattrezzando nel tentativo di agganciare la prima categoria. E' lui il favorito della seconda corsa. Molto più incerte le altre anche se il giovane driver Marco Smorgon punta ad una ampia serie di successi con i otto portacolori. Tra i probabili favoriti, Volpago alla prima, Ticino CR alla quinta, possibile sorpresa Unione alla terza. [c. v.]

In arrivo 100 milioni

Borgio, sblocca il contributo per il Festival

BORGIO V. Il contributo del ministero dello Spettacolo (circa 100 milioni) arriverà anche quest'anno e quindi il Festival teatrale di Borgio Verezzi non rischia la paralisi. La notizia è di questi giorni. Il ministro Veltroni ha firmato il decreto che sblocca una situazione che si era fatta complicata.

«Borgio Verezzi, come metà dei 16 Festival nazionali patrocinati dal ministero, aveva presentato la relativa richiesta con documentazione soliti termini. C'era stata una circolare, che è sfuggita a molti, che anticipava invece termine ad ottobre», spiega Gian Luigi Granello, capogruppo di maggioranza a Borgio. Per sbloccare la pratica del Festival si erano mossi i parlamentari di quasi tutti i partiti da Maura Camoirano del pds a Roberto Avogadro della Lega Nord. [a. r.]

Edilizia popolare: costruiti 35 nuovi alloggi

Borghetto, altra sede per il palazzo comunale

POSITIVITÀ FLASH

ORTOVERO

Discarica rifiuti sequestrata dalla Forestale

Operazione di tutela ambientale da parte degli uomini della Guardia forestale che nei giorni scorsi hanno posto sotto sequestro un discarica di materiali inerti, sulle alture di Ortovero. Il deposito dovrebbe bonificare già nelle prossime settimane. [r. sr.]

LOANO

Mareggiate nel Ponente: l'interpellanza di Forza Italia

«Che cosa intende fare la Regione in favore dei gestori degli stabilimenti balneari di Loano e Pietra Ligure, zone colpite recentemente da violente mareggiate?». E' il senso del quesito posto, in questi giorni, da un gruppo di consiglieri di Forza Italia alla presidenza della Regione Liguria. [a. r.]

ALBENGA

Centinaia di chierichetti al seminario vescovile

Centinaia di chierichetti, provenienti dalle 160 parrocchie della diocesi di Albenga-Imperia, saranno oggi ospiti del seminario vescovile. Parteciperanno infatti al trentanovesimo «Convegno diocesano dei chierichetti» al quale sarà presente il vescovo, monsignor Mario Oliveri. [m. br.]

Si occuperà di raccolta rifiuti, posteggi, spiagge

Finale, una nuova società per la gestione dei servizi

FINALE L. Si chiamerà probabilmente «Finale Ambiente» la nuova società, a maggioranza pubblica, che gestirà la raccolta rifiuti, le spiagge libere e i posteggi di Finale Ligure.

Lunedì sera, in Consiglio comunale, sarà votata la nascita della nuova società per azioni destinata a modificare, negli anni, la gestione di molti servizi comunali a Finale Ligure, ma probabilmente anche in altri comuni del comprensorio. La società autonoma, con almeno il 51 per cento di capitale pubblico, è in grado di gestire in modo più funzionale e snello i servizi e soprattutto di migliorarli.

Per Finale la nascita della spa determinerà la fine di una gestione diretta da parte del Comune praticamente di tutti i servizi offerti ai residenti. Per anni l'amministrazione finalese ha potuto vantare la forza, soprattutto economica, di occuparsi direttamente di spiagge libere, raccolta rifiuti, acquedotto e servizio mensa.

La nuova spa segna una svolta, forse oggi inevitabile, anche lo scopo di portare a termine il recupero di molti posti di lavoro soprattutto per i cassintegrati della Piaggio. Spiegano il sindaco, Pier Paolo Cervone, l'assessore ai lavori pubblici, Clara Bricchetto: «La scelta è fatta per rendere più funzionali e migliorare i servizi. La nuova società avrà nello statuto la possibilità di occuparsi di tutti i settori attualmente a gestione comunale. In seguito il lavoro potrà essere allargato ad altre realtà locali. Ci sono già stati

contatti con alcuni comuni».

La nuova spa potrà contare per il 53,6 per cento su quote del Comune. L'altro socio sarà l'«Italia Lavoro» (ex Gepi) società del ministero delle Finanze, quindi pubblica, che ha fra i suoi fini far decollare questo nuovo tipo di strutture di gestione di servizi. Nel giro di pochi anni l'«Italia Lavoro» uscirà dalla società finalese. E' in questo momento che potrà avvenire l'ingresso di nuovi soci pubblici o privati.

Aggiunge l'assessore alle finanze, Walter Sericeno: «In questa prima fase, a partire dal primo ottobre, si prevede la gestione di posteggi, raccolta dei rifiuti e spiagge. Si tratta di circa 4 miliardi di lavoro nel primo anno, con un capitale sociale di 1400 milioni. Comune e società sigleranno un apposito contratto».

«Finale Ambiente» (il cui nome non è definitivo), andrà ad incidere sui posti di lavoro. Spiega il sindaco. «Con i lavori socialmente utili per i cassintegrati della Piaggio abbiamo risolto il problema lavoro per circa 90 persone. C'è chi è andato in pensione, chi è rientrato in fabbrica e chi da ottobre entrerà nella spa. Ci sarà spazio anche per alcuni dipendenti comunali. In tutto 25 posti di lavoro che saranno almeno in stagione. Per tutti si prevede un aumento dello stipendio da 300 a 500 mila lire nette al mese. I rischi sono pochi. Il Comune è impegnato, comunque vada, a erasorbire il personale. Forse qualche tariffa (rifiuti o altro) aumenterà. [a. r.]



VINUM DAL 24 APRILE AL 3 MAGGIO AD ALBA, PALAZZO MOSTRE E CONGRESSI:
degustazione ed esposizione dei grandi vini D.O.C. e D.O.C.G. delle Langhe e del Roero.

Orario: 10 - 23

VINUM SUL TERRITORIO DI LANGA E ROERO:
manifestazioni collaterali di enogastronomia nelle città, paesi e nelle enoteche delle Langhe e del Roero, tutti i fine settimana di aprile, maggio e giugno.

ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO: tel. 0173/35833 - 0173/35837

della C.C.I.A.A. di Cuneo

**CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
DI**

ELETTROMOBILI **2** **S.r.l.**

ANDORA

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI

FALLIMENTO

**OCCASIONI IRRIPIETIBILI
SU**

**CAMERE • CAMERETTE • CUCINE componibili
SALOTTI • SOGGIORNI • COMPLEMENTI
ARREDAMENTI PER ALBERGHI**

**PAGAMENTI
RATEALI**

**APERTO
TUTTE LE DOMENICHE**

**ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9,30 ALLE 19,30**

SCONTI REALI **dal 30% al** **60%**

**CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO
ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337/218445**

La pratica ritirata dal Consiglio comunale dopo le critiche dell'opposizione

Ancora un rinvio per l'Astra 2

L'ex cinema ospiterà una galleria di negozi

SANREMO. Ennesima battuta d'arresto per l'Astra 2, il progetto che prevede la realizzazione di una galleria di negozi nei locali dell'elegante cinematografo realizzato nel 1951 dai fratelli Maglio in via Matteotti e, ormai, chiuso da una quindicina d'anni.

La maggioranza del Polo, chiamata a formalizzare il via libera al business miliardario, ha dovuto ritirare la pratica dall'ordine del giorno del Consiglio comunale dopo gli attacchi a tutto campo dell'opposizione. Se ne riparerà fra quindici giorni. Semplicemente i pareri richiesti procedura d'urgenza dal sindaco ad studio legale e, preventivamente, al Comitato regionale di controllo, si rivelino favorevoli alla linea della maggioranza. La pratica è già approdata in Consiglio comunale un paio di mesi fa, ma è stata neppure discussa per l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione. L'impossibilità - a causa delle frazioni banchi della maggioranza - di assicurare il numero legale.

Il progetto presentato dall'impresa dei fratelli Marzocco, ha già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie dal Comune. Manca soltanto un'autorizzazione dei vigili del fuoco che, per dare l'agibilità alla galleria, al sottostante parcheggio, hanno richiesto la pila di una presa d'aria sul retro dell'edificio. Per realizzare la



L'ex cinema Astra di via Matteotti in stato di abbandono da una quindicina d'anni

grata sul marciapiede (in via Roma) l'impresa Marzocco ha sollecitato la vendita di un tratto di sottosuolo e la sdemanzazione di pochi metri quadrati di marciapiede. Il Comune, in cambio, ha chiesto 10 milioni, somma ritenuta equa dagli uffici.

L'opposizione, seguendo l'i-

niziativa battagliera di Marco Lupi (lega nord) che, nei giorni scorsi, ha distribuito 6000 volantini contro l'apertura di un centro commerciale all'Astra, ha fatto notare come l'operazione non risponda ai requisiti della legge 141 sui costi ricavi degli enti pubblici. «Dieci milioni di guadagno a

fronte di un'operazione da miliardi sembrano pochi» hanno fatto notare dai banchi della minoranza. Non solo, Lega, Popolari e indipendenti di sinistra hanno evidenziato che la legge prevede la vendita del sottosuolo. Hanno messo in crisi la giunta che, in materia, ha chiesto un parere legale senza però ricevere risposta. Di fronte agli attacchi dell'opposizione sindaco e giunta hanno dovuto chiedere una sospensione. Inconfutabili, un documento legale, le argomentazioni della minoranza. Sospensione, riunione del capigruppo, poi rinvio. A data da destinarsi.

Un'altra pratica è finita esattamente: il Consiglio comunale doveva approvare il contributo annuale alla Sanremo Congressi e il pagamento delle spese dal consorzio per l'allestimento del Palafiori nell'ex mercato di corso Garibaldi. Una sessantina di milioni. Il Comune avrebbe dovuto appianare il debito, di fronte al pericolo di un intervento della Corte dei conti, la maggior parte dei siglieri e maggioranza ha preferito accantonare la seconda parte della delibera. Il contributo annuale è stato approvato. E' stato approvato infine il progetto preliminare relativo ai lavori di un impianto di riscaldamento nella scuola elementare di San Bartolomeo.

Gian Moretti

Oggi e domani shopping e bande musicali sino alle 23

Ospedaletti fa festa con le Vettrine in fiore

DALLA CITTA'

I familiari ■ benzinaio ucciso ■ altre testimonianze

«Chi ha visto qualcosa parli e lo faccia subito». E' l'appello che lanciano i familiari di Giuseppe Mileto, il benzinaio cinquantenne ucciso lunedì dai banditi nell'area di servizio autostradale Conioli. L'obiettivo è recuperare testimonianze in grado di permettere l'identificazione dei killer e di sapere quale casale hanno lasciato l'Autostrada dei Fiori. [g. ga.]

scuola senza vaccinazione ■ Devono ritornare a casa

Prosegue la contestazione dei genitori dei due bambini di Montalto costretti ad abbandonare la scuola elementare perché non sono mai stati sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie. Ieri mattina papà e mamma hanno tentato di accompagnarli in classe, un'inutile forzatura che, i provvedimenti sanitari richiesti dalla Direzione didattica e previsti tassativamente dal ministero della Pubblica Istruzione, non ha avuto alcun esito. [g. ga.]

Gazebo della Lega Nord ■ Imperatrice

Un gazebo della Lega Nord sarà sistemato domani, in Corso Imperatrice, per raccogliere i tesserauti per il 1998. I sostenitori del «Carroccio» offriranno anche alcuni gadget. [m. c.]

Restano ■ Sanremo i corsi per la laurea breve ■ Agraria

Il Comune ha rinnovato la convenzione con l'Università di Torino per la laurea breve a Sanremo il corso laurea breve in Agraria. I corsi proseguiranno quanto meno fino all'anno accademico 2001-2002. L'ateneo riceverà milioni. [d. bo.]

Donazione ■ Giannetto Fieschi regala ■ quadri al Comune

Nove quadri di Giannetto Fieschi sono stati donati dallo stesso pittore al Comune di Sanremo. La donazione è accettata. Una mostra dell'artista venne organizzata due anni fa a Sanremo. [m. c.]

Studenti in gita sul Po ripresi ■ «Serenio variabile»

Gradita sorpresa per gli studenti della scuola media Pastonchi di Arma. Mentre si trovavano in gita in riva al Po sono stati raggiunti da una troupe della trasmissione televisiva «Serenio variabile» che ha provveduto a riprenderli. Quasi in segreto l'aveva contattata il professor Luigi Autieri. [m. c.]

Scendono le quotazioni sul mercato all'Armea

Scendono le quotazioni delle roba sul mercato dell'Armea. Ieri hanno variato fra le 200 e le 1000 lire. Altre quotazioni: altrove fra 600-800, anemoni 150-300, calendule 200-250, calce 600-1000. [m. c.]

OSPEDALETTI. Le vetrine più profumate e colorate d'Italia? Per due giorni la si potranno ammirare a Ospedaletti, il piccolo ed ospitale Comune confinante con Sanremo, da sempre conosciuto in Italia e in Francia come la città delle...

Ha spiegato il sindaco Flavio Parrini: «Oggi e domani, organizzata dal Comune in collaborazione con il Comitato festeggiamenti, dal «Descu Spirete» dell'associazione «Cheli de Purine», si svolgerà la 6ª edizione di «Vetrine in fiore». Un appuntamento che ha sempre ottenuto vasti consensi, che piace molto a turisti e residenti e che, nel calendario delle manifestazioni, è diventato intoccabile.

La «Vetrine in fiore» hanno avuto sempre un tema. Quello di quest'anno è «Fiori e motori», in ricordo del vecchio e glorioso Circuito Automotociclistico di Ospedaletti.

Ha detto il sindaco: «Circuito e fiori appartengono alla storia del nostro Comune. Sono le nostre radici. Chi ricorda negli anni '60 auto e moto da sogno sfrecciare lungo le strade del nostro circuito? Le mitiche Maserati, le Gilera 500, le Guzzi, le MV? Chi ricorda di avere applaudito, toccato e, i più fortunati, anche stretto la mano? E' un brando insieme a campioni del calibro del leggendario campione del mondo di Formula 1 Manuel Fangio (che vinse la prima edizione del Gran Premio di Ospedaletti), o

Farina, i supercentauri Agostini, Searinen, Mandracchi, Provini, Colnago (con una Gilera vinse nel 1950 e poi comprò casa proprio ad Ospedaletti) ancora oggi vive, Duke, Gallina, Villa e tanti altri?»

Il concorso «Vetrine in fiore» possono partecipare tutti i commercianti e gli esercenti di Ospedaletti. Il regolamento è semplicissimo. Ciascuno, a proprie spese, può addobbare i negozi come vuole. Chi ha più fantasia, chi disporrà i fiori con più originalità e grazia, chi onorerà maggiormente «fiori e motori», vince. C'è solo una condizione: chi partecipa dovrà illuminare le vetrine a giorno e tenere aperta la propria attività per permettere uno speciale shopping serale sino alle 23. Oggi e domani. Insomma due giorni di festa con sfilate d'auto d'epoca, la banda «Verezzo e la Banda Bassotti di Sanremo che si esibiranno nelle piazzette per salutare i turisti «primavera-estate» del Comune. E poi domenica premiazione finale con viaggio premio al Dancing Piccadilly.

«Per tutti noi il ponte del aprile - ha detto Parrini - rappresenta un'ottima occasione per «in vetrina le bellezze, l'ospitalità, il mare, il clima di Ospedaletti. Non è più una novità: il nostro Comune ha scelto di puntare sul turismo, sulla «fabbrica delle vacanze». Abbiamo le carte in regola».

Basso

Entro maggio

Un servizio di telecamere sul porto

SANREMO. Telecamere anche sul porto. Dopo quelle ai principali incroci della città arriveranno altre nel vecchio approdo. In questo le apparecchiature garantiranno maggiore sicurezza oltre che costituire un mezzo efficace per controllare il traffico.

Alla richiesta di disporre di servizio di registrazione, formulata direttamente dalla Capitaneria di Porto, l'amministrazione ha detto sì. «Le telecamere - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge - saranno a carico della Capitaneria di Porto, dovranno essere compatibili con i sistemi e il video che abbiamo da poco installato. Le riprese al porto, infatti, arriveranno sui nostri schermi, nel Comando vigili urbani».

Intanto è tutto pronto per far partire i lavori anche sugli incroci stradali. Mancava una firma su un documento che autorizzava il movimento delle telecamere insieme all'uso dello stesso. Altrimenti avrebbero dovuto restare fisse.

I vigili urbani che saranno addetti ai controlli hanno iniziato a familiarizzare con i video. Questione di giorni e i servizi partiranno.

La «esale telecamere» è stata insediata in saletta, a fianco del corridoio tra il Comune e la palazzina del Comando vigili. [m. c.]

Con cento militari

Allo ex caserma esercitazione dei carabinieri

ARMA ■ TAGGIA. Un battaglione con cento carabinieri e trenta mezzi sarà protagonista martedì prossimo nell'area della caserma Ravelli. I militari saranno impegnati in un'esercitazione che si protrarrà per tutta la mattina con dimostrazioni cui assisteranno centinaia di ragazzi delle scuole di Taggia e Arma.

A volere l'intervento del battaglione - che arriverà da Genova - è stato l'assessore Gianni Boeri, fra l'altro responsabile della Protezione civile.

I militari del «Battaglione Liguria» - afferma l'assessore - arriveranno guidati da un colonnello. Sarà allestita una tendopoli per ipotetici soccorsi. Compresa una tenda infermeria e una cucina da campo. L'esercitazione è di quelle previste in caso di calamità. Ma saranno anche presidiati tutti gli incroci anche non si tratta di posti di blocco. Alla vista dei tanti carabinieri dovrà allarmarsi.

Interrupperà anche la squadra della Protezione civile di Taggia. Non operativamente ma in veste di ospitante.

L'area delle caserme già nel secolo scorso aveva ospitato una tendopoli, questa volta per soccorsi veri. Il disastroso terremoto del 1887 aveva colpito in gran parte Bussana ma anche Taggia e i comuni limitrofi. [m. c.]

Intervento sul muro fra Bussana e Arma

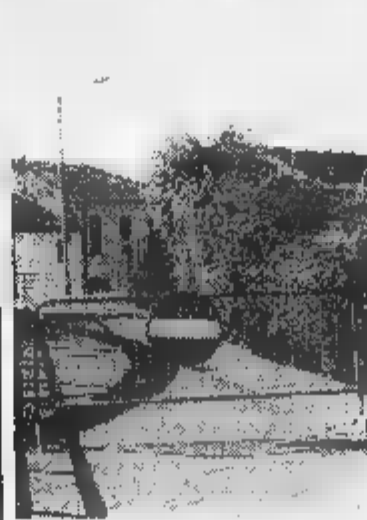
Pericolo di crolli lavori in posteggiata

Era una passeggiata a rischio, delle più belle e suggestive della Riviera, quella che da Arma s'incarna nel territorio di Sanremo, proprio sotto la Chiesa dell'Assunta. Un luogo tempo prediletto per le camminate mano nella mano e ora, anche se si è perso un po' di romanticismo, meta di giovani e giovani, una splendida vista sia su Bussana che Arma ed oltre.

C'era un pericolo, neppure da poco: che qualche masso cadesse dalla parete rocciosa soprastante. Le reti di protezione, dove già erano raccolte - perché cadute - pietre di ogni dimensione, col passare del tempo sono diventate sempre più affidabili. Da qualche giorno è stato completato un intervento per la rimozione della vecchia recinzione, la sostituzione e la pulizia dell'area. Lo ha eseguito la ditta Marino di Sanremo per 81 milioni.

Il progetto era stato predisposto dall'ingegnere Trucchi e dal geometra Bongiovanni dell'Ufficio tecnico del Comune.

Negli anni il naturale processo di erosione della parete rocciosa, da parte degli agenti meteorici, aveva creato qualche pericolo di crollo. Gli interventi erano così diventati improvvisabili. Diversamente sarebbe occorso transennare il tratto di passeggiata impedendo l'accesso a turisti e residenti. Ma l'iter



La strada chiusa nel pressi dei crolli

burocratico è complicato poiché l'intera zona - di notevole interesse archeologico - è vincolata dalla Sovrintendenza. Infatti, oltre alla stessa Chiesa dell'Assunta, ricavata dentro una grotta, ci sono gli insediamenti soprastanti.

La «Fortezza» di Arma.

A poco più di un centinaio metri in linea d'aria, in territorio di Taggia, l'anno scorso un analogo inconveniente si era registrato in via San Giuseppe. L'accesso che conduce sul ponte sopra la ferrovia venne chiuso e riaperto solo dopo una serie di appropriati lavori. [m. c.]

Beppe Ottaviani



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-158, L. 25.000

Norberto Bobbio

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare i piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituiscono l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Racchiusi in cofanetto di tela oscura i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi preferisce acquistarli separatamente, dovrà richiederli contrassegno all'«Editoria Libreria», via Mercurio 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da RCS LIRI e GARANTI OPERTI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000



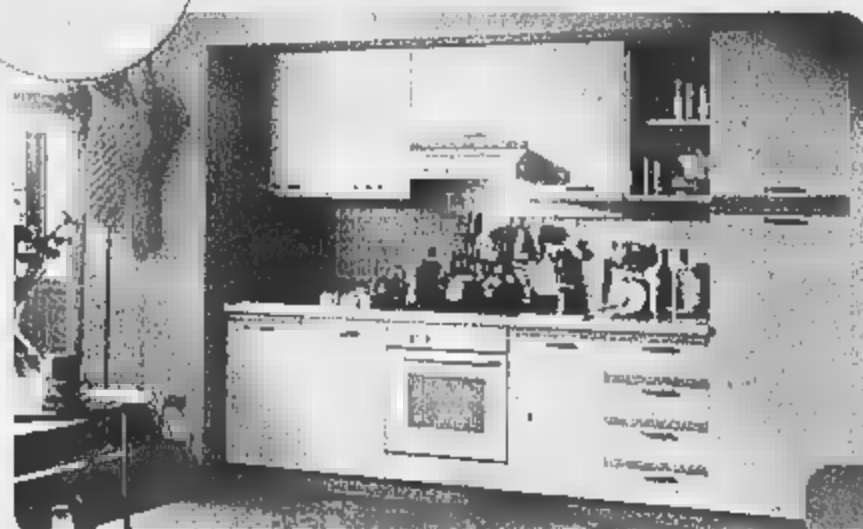
LA STAMPA

I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

a
RAPALLO ...È ANCORA *più bello.*
E SEMPRE *più conveniente.*
solo con CONTRACT 2000.

PAGAMENTI RATEALI

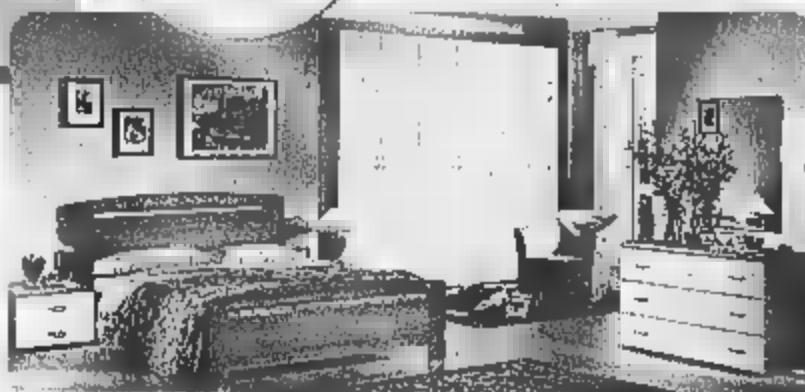
CUCINA
a L. 3.690.000



mt. 3.00
ante in polimerico
masselli legno
elettrodomestici Candy

Iva e
TRASPORTO
COMPRESI ■ PREZZO

**CAMERA
MATRIMONIALE**
da L. 1.640.000

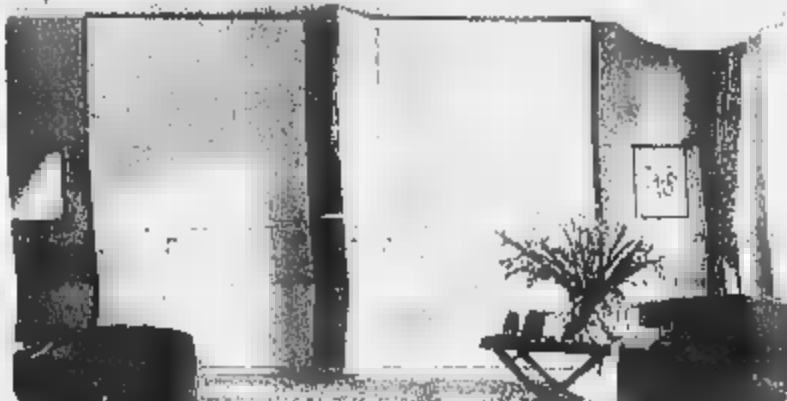


nuova
ESPOSIZIONE

Venite a Rapallo da
CONTRACT 2000 ARREDAMENTI e
trovate 2500 mq. d'Esposizione di
mobili ■ complementi d'arredo
completamente ristrutturata e rinnovata.

completa di armadio,
letto, comò, comodini e specchiera

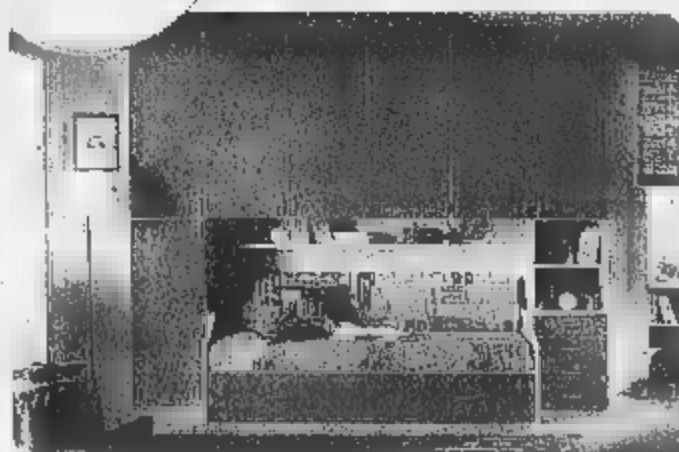
ARMADIO 4 ANTE
da L. 1.590.000



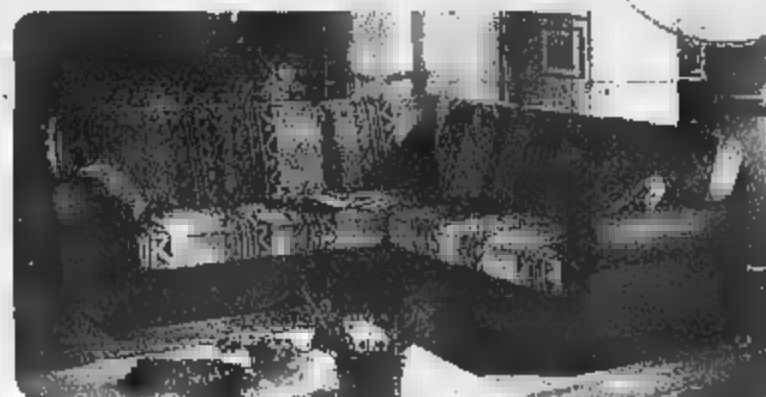
in tamburato/laccato
(escluso attrezzature)

298x262h,
in laminato bianco,
escluso materassi e rivestimenti

CAMERA A PONTE
■ L. 1.180.000



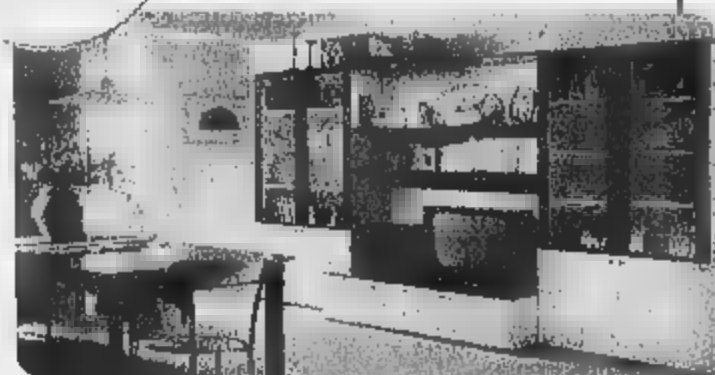
DIVANO ANGOLARE
■ L. 1.590.000



in tessuto sfoderabile

SOGGIORNO COMPLETO
a L. 2.290.000

con tavolo e
4 sedie



Da CONTRACT 2000 trovate
tutta la qualità che volete
spendendo anche la metà di
quello che immaginate.

RETE ■■■■ 180 + MATERASSO ORTOPEDICO H18
+ COPRIRETE + COPRIMATERASSO + 2 GUANCIALI
a L. 549.000

APERTI ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

SPECCHIO BAGNO
CON MENSOLINE CRISTALLO + FARETTI ALOGENI
■ L. 331.000

Compresi nel prezzo d'acquisto dei
vostri mobili CONTRACT 2000 ARREDAMENTI
vi offre in omaggio tanti pratici ■
utili accessori d'arredo e
piccoli elettrodomestici!

...e se realizzate gli acquisti il
sabato e la
domenica, siete
graditi ospiti di
CONTRACT 2000
a pranzo o a
cena.



CONTRACT 2000 VI REGALA LE
MAGLIE DEI CAMPIONI DI
SAMPDORIA E GENOVA!
telecity 7

FURNO COLONNATI PRESENTA TUTTI I
MARTEDI SU ITALIA SETTE ALLE 20,40 LA TRASMISSIONE
"IL NUOVO DERBY" E CONTRACT 2000 OFFRE AI
VINCITORI DEL GIOCO LE MAGLIE DEI GIOCATI PREFERITI.
VENITE A RITIRARLE DA CONTRACT 2000 A RAPALLO!

CONTRACT 2000

ARREDAMENTI

AMPIO
PARCHEGGIO

RAPALLO
CORSO ASSERETO 47
TEL. 0185 23.02.20
ESPOSIZIONE
VIA BETTI 253 ■ TEL. 0185 52.367

Moni Ovadia al «Modena» con un programma dedicato ai Lieder, magia e ironia a Campopisano

A Sarzano, tra i ricordi della guerra

Musiche, danze e racconti: spettacolo in piazza

GENOVA. Davvero un fitto di appuntamenti, con un inatteso recital di Moni Ovadia al Teatro Modena, spettacolo di una volta in Piazza Sarzano del Teatro della Tosse, il cabaret a Campopisano, Giorgio Gaber al Politeama Genovese fra i principali appuntamenti della serata.

Graditissimo ritorno di Moni Ovadia, bravo interprete della cultura yiddish e della tradizione musicale klezmer, questa sera, alle 21, al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena. Moni Ovadia, accompagnato da Carlo Baccadoro, pianoforte, presenterà un programma inedito di Lieder. L'ingresso al Teatro Modena costa 30 mila e 25 mila lire.

Alle 21, in Piazza Sarzano, il Teatro della Tosse, la Compagnia Lo Schiaffo, presenta lo spettacolo «Come raccontarci gli anni '40 e '50 attraverso microstorie, balli e balere», da un progetto ideato da Horis Vecchio e Giuseppe Giusto e promosso dal Comune di Genova. «Come raccontarci», rappresenta la estate a Corno, Masone, Sant'Olcese, Uscio, è un modo diverso di raccontare il 25 aprile, attraverso una rievocazione sul posto delle atmosfere di una volta, vecchie storie, danze improvvisate e tanti ricordi genovesi che hanno vissuto il conflitto mondiale. Fra gli in-



Moni Ovadia propone al «Modena» uno spettacolo dedicato ai Lieder

terpreti, Gianluca Groppo, Giovanni Sanguineti, Luca Franco, Davide Paganini, Davide Tirasio, Alessandra Parente, Cristina Repetto, Maurizio Pesca, Maria Di Nuovi, Gilberto Marengo, Francesca Giorgetti, Stefano Maragliano, Daniela Carucci, Marina Testa, Giampiero Pastorino, Anna Pastori no, Massimiliano Caretta, Aldo Puggi, Silvano, Nino e Tito, Battista Menegatti, Bubi Senarega e altri. L'ingresso allo spettacolo è libero. In caso di pioggia, la rappresentazione avrà luogo al

Teatro della Tosse.

Al Piccolo Teatro di Campopisano, alle 21, torna in scena il divertente spettacolo del comico Anatoli Balasz «Peppin Satan Alepp». Natalino Balasso, questo il vero nome del protagonista, è un raffinato di testi satirici che questa volta prende mira la credulità e la stupidità. Ingresso lire 5 mila, ridotti 18 mila.

Al Teatro Duse proseguono, alle 20,30, le repliche «La bella regina di Leenane», per la regia di Valerio Binasco. Al Teatro

della Tosse, alla replica del recital «Malavita eterna», con Giampiero e Roberta Allosio.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo di teatro-canzone «Gaber 97/98». Un'idea di conquista a fatica, con Giorgio Gaber. In questo nuovo spettacolo, scritto con Sandro Luporini, Giorgio Gaber è accompagnato da Luigi Campoccia alle tastiere, Claudio De Mattei al basso, Gianni Martini alle chitarre, Luca Ravagnoli alle tastiere e ai fiati, Enrico Spigno alla batteria.

Alla discoteca Makò, in Corso Italia, alle 22,30, nuovo appuntamento con 70 Mania, degli Anni Settanta presentata dai migliori di genovesi.

All'M&M Café, alle 22,30, musica dal vivo con gli Aria. Il gruppo musicale, molto gettonato in città, è formato da Mauro Sposito (chitarra e voce), Fabrizio Iseppi (percussioni e voce), Mario Della Casa (batteria), Guido Sais (basso), Marco Morini (tastiere).

Nel foyer della Genova è aperta la mostra «De Antonis», fotografie e teatri, in contemporanea con la Galleria di Rapallo Michael Keaton e Andy Garcia sono i protagonisti del movimentatissimo «Soluzione estrema». Prima visione anche all'Universale con «L'Urlo del l'odio», con Anthony Hopkins, Alec Baldwin ed Ellen Macpherson. Novità anche all'Universale dove è approdato il thriller «Breakdown-La trappola» con Kurt Russell, all'America con «La stanza dello scirocco», con Giancarlo Giannini e Tiziana Lodato e al Verdi con «Double Team-Gioco di squadra», interpretato da Jean-Claude Van Damme, Dennis Rodman, Mickey Rourke.

Cinema, grandola «prime»

Cameron Diaz e Jeremy Irons protagonisti sul grande schermo

GENOVA. Mentre il pubblico si prepara alla uscita della stagione estiva, che quest'anno si preannuncia molto ricca di film (si vedrà poi se i meccanismi della distribuzione davvero ce la faranno vedere queste pellicole a luglio e ad agosto), anche questo mese settimana segna l'arrivo di un sacco di prime visioni. Qualche esempio. Al Lux e al Cineplex (e al Grifone di Rapallo) Michael Keaton e Andy Garcia sono i protagonisti del movimentatissimo «Soluzione estrema». Prima visione anche all'Universale con «L'Urlo del l'odio», con Anthony Hopkins, Alec Baldwin ed Ellen Macpherson. Novità anche all'Universale dove è approdato il thriller «Breakdown-La trappola» con Kurt Russell, all'America con «La stanza dello scirocco», con Giancarlo Giannini e Tiziana Lodato e al Verdi con «Double Team-Gioco di squadra», interpretato da Jean-Claude Van Damme, Dennis Rodman, Mickey Rourke.

All'Olimpia ha debuttato ieri «Femmine», un passionale film di Giuseppe Ferrito interpretato da Monica Vitti. Intanto, all'Odeon e al Cineplex va a gonfie vele «Full Monty» e all'Ariston «Una vita esagerata» con Ewan McGregor e Cameron Diaz. Naviga sempre i miracoli del cinema e del box office in ottime acque il «Titanic» di Cameron al Cineplex e all'Augustus e le polemiche, le indiscrezioni, i pettegolezzi che ruotano attorno a Leonardo Di Caprio hanno contagiato anche Jeremy Irons, suo compagno di avventura nel film «La maschera di ferro», in programmazione al Cineplex e all'Universale. E' di poco fa la dichiarazione dell'attore (protagonista «Lolita») secondo cui non è detto che un minorenne che ha subito esperienze perdoifile abbia la vita segnata e rovinata. Dichiarazioni che stanno sollevando proteste e che per molti suonano come una difesa dei pedofili. (m. b.)



Jeremy Irons e, qui sopra, Cameron Diaz

Oggi visite guidate e spettacoli storici

Streghe e cavalieri a Palazzo Ducale

GENOVA. Abati, ghe, danze rinascimentali e duelli, questa sera, al Ducale, per una giornata di festa decisamente inconsueta. L'Ufficio Promozione della Città del Comune di Genova in collaborazione con il Circolo Culturale Fondazione Amon, organizza questa sera, alle 21, una visita guidata a Palazzo Ducale con momenti di spettacolo, mimo, musica e intrattenimenti in stile storico. Quasi una sintesi delle iniziative che la Fondazione Amon promuove periodicamente nel centro storico genovese per ridare ai carruggi una immagine diversa, culturale e turistica, da quella legata allo spaccio e alla criminalità. Questa volta è scelto Palazzo Ducale, che della cultura genovese è - o dovrebbe essere - il cuore pulsante, il centro degli eventi più importanti.

Nel Salone del Maggior Consiglio, i visitatori potranno assistere alla rappresentazione di danze rinascimentali, mentre nella Loggia degli Abati, un Abate del Popolo renderà noti

alla cittadinanza editti, provvedimenti e sentenze. Nel Munizionario andrà invece in scena il tormento di una strega dopo la lettura della sua condanna al rogo trovata e conservata nell'Archivio di Stato di Genova e riguardante i famosi processi alle streghe di Trionza, nell'Imperiese.

Infine, nel Cortile Maggiore Palazzo Ducale, i rappresentanti delle storiche fazioni cittadine si affronteranno in pittoreschi duelli. Il pubblico avrà l'occasione, di godersi fino in fondo e da protagonista, questo spettacolo, nell'affascinante storia del Palazzo Dei Dogi, grazie all'assistenza di diverse guide e di una cinquantina di figuranti. L'ingresso costa 6 mila lire, ridotto 4 mila lire per i possessori del biglietto d'ingresso alla mostra «Figure dell'anima. Arte irregolare in Europa» in corso al Ducale e di quelli dei musei civici statali. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare al 25.13.964 della Fondazione Amon. (m. b.)

Si comincia il 29 aprile al Carlo Felice con un recital di Massimiliano Damerini e Danila Satragno

Il Conservatorio «scopre» George Gershwin

Convegni e concerti per celebrare il centenario del musicista

GENOVA. «Le contaminazioni - L'America, l'Europa e Gershwin» è il titolo del Progetto '98 varato dal Conservatorio «N. Paganini» (ideato da Edoardo De Giovanni) e presentato ufficialmente ieri mattina nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato, il direttore dell'Istituto Angelo Guaragna, rappresentanti Enti e Associazioni direttamente coinvolti nel cartellone: fra gli altri, la Biblioteca Universitaria, il Centro Culturale Primo Levi e l'Associazione Amici del Conservatorio.

Come è noto, alcuni anni fa i Conservatori sono chiamati a sviluppare, oltre alla loro consueta attività didattica, anche un discorso artistico-produttivo che se in passato era limitato ad una serie di concerti (saggi di classe, saggi di istituto, apparizioni pubbliche), oggi deve avere un respiro maggiore e più unitario.

«Volendo entrare in una logica vera produzione - spiega il direttore Angelo Guaragna - il Conservatorio deve modificare strategia, non solo valorizzando



Il centenario di Gershwin sarà celebrato con numerosi concerti e convegni

gli exploit dei migliori, attivando nel modo più ampio le proprie risorse». Di qui l'esigenza di trovare di anno in anno temi conduttori, elementi che possano fungere da poli d'attrazione

per una serie di argomenti di ampiezza minore. «Una ricognizione sul linguaggio e sulle tecniche, non solo musicali, anche delle altre discipline espressive - aggiunge

Guaragna - sulle correlazioni e sui contatti fra questi linguaggi, visti attraverso il loro arco evolutivo, per risalire alla fertile dialettica che ha portato a generi e tipologie tanto codificati quanto sicuramente esposti al rischio dell'usura e della banalizzazione, può avviarsi a raccogliere abbastanza naturalmente sotto un'ampia e onnicomprensiva matrice: la contaminazione». L'elemento trainante sarà il centenario della nascita di George Gershwin, centro di una fitta serie di incontri che analizzeranno sotto vari aspetti la musica e i suoi rapporti con altre esperienze (le contaminazioni, appunto). Vediamo il cartellone.

Il 29 aprile il Carlo Felice ospiterà un concerto di Massimiliano Damerini, pianoforte, e Danila Satragno, voce: in programma musiche di Gershwin o ispirate da Sciarino e Finissey. Il 21 maggio al Modena, di scena lo swing, la Big Band del Conservatorio, poco formata da Gian Paolo Casali. Il 7 giugno a Palazzo Ducale, un

convegno sul musicista americano richiamerà come relatori Gianfranco Vinay, Alberto Cantù, Enrico Ghezzi, Mario Pasi, Enrico Fubini, Marcello Piras e Aloma Bardi.

Il 23 giugno, nuovamente al Carlo Felice, Antonio Tappero Merlo dirigerà l'Orchestra degli allievi del Conservatorio e il pianista Mauro Castellano in un programma comprendente musiche di Gershwin, Lauricella e Bernstein. Ancora a Gershwin saranno dedicate manifestazioni in autunno, al Modena (Europa & America, suggestioni; Le influenze: il Klezmer, al Lumière (Gershwin e cinema) e all'Auditorium Porto Antico (il ragtime e il cake walk). Fra le altre iniziative si ricorda, giovedì prossimo, concerto al Carlo Felice nell'ambito delle celebrazioni per la nuova Berio (musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Grieg e Martucci) e un ciclo di incontri dedicato a Satie, che svolgerà fra maggio e giugno al Centro «Galleria».

Roberto Iovino

«Recco qui, Recco là»

Un libellula sulla capitale della Riviera

RECCO. Presentato ieri pomeriggio alla Manuelina, dagli autori, il volume «Recco qui Recco là», storia privata di una città scritta da Giovanna Riccardi, G.B. Roberto Pigari, Sandro Pellegrini, pubblicata dalle edizioni de «Il Golfo», di cui fa parte collana «libellule» Le guide qui e là. Terzo volume della collana, dopo le guide dei mesi scorsi dedicate a Chiavari e Camogli, anche «Recco qui, Recco là», in vendita a 15 mila lire, è un interessante viaggio entro le leggende, i ricordi, le tradizioni e i documenti del passato, i personaggi e tanti curiosi aneddoti. Gli autori sono partiti dalle origini del nome e dello «Recco» tra pirati, guerre e vicende varie, approdando a feste patronali con le sparate e i fuochi artificiali, alla focaccia con il formaggio, alla pallanuoto. Tre capitoli dell'immagine di Recco alle soglie del Terzo Millennio. (m. b.)

Alla Sala Chiamata del porto Genova stasera maxiconcerto con molti gruppi solisti

Sestri Levante fa festa con il blues

All'Ariston continua la jam-session organizzata da Cgil-Cisl e Uil

SESTRI LEVANTE. Tanta musica dal vivo in questo aprile, a Genova e in Riviera di Levante, oltre ai tanti appuntamenti teatrali e alle feste annunciate nella guida della giornata.

In Riviera, il centro della musica è rappresentato dall'ultima serata, alle 21, al Teatro Ariston di Sestri Levante, del Festival Blues & Soul promosso, per il quarto anno consecutivo, da Cgil, Cisl e Uil con l'organizzazione della Blues & Soul Promotion, in occasione della festa della Liberazione.

A Genova, da segnalare l'iniziativa Sala Chiamata del Porto di San Benigno dove, a partire dal pomeriggio e per tutta la serata, si farà pedrone saranno la canzone d'autore, il rock e altri filoni musicali. La giornata comprenderà anche momenti teatrali e l'attore Enrico Bonavera. Cominciamo dal Festival

L'Andersen a Rapallo

Gli appuntamenti del premio Andersen a Rapallo: le manifestazioni saranno aperte da «La notte delle favole» con ospiti musicali di grande rilievo presentati da Sara Ventura, sorella della nota presentatrice Simona e da Roberto Onofri. Sul lungomare nell'ultima settimana maggio «Isola draghi», un magico castello in un arcipelago di isole misteriose per camminare e vivere uno spezio da fiaba. Nei pomeriggi di strada itinerante nelle strade del centro, burattini, ombre cinesi, animazioni, canti e narrazioni fantastiche. La serata «Rispettiamo il nostro futuro» svolgerà sul palco spettacoli di piazza TV Novembre. Altro appuntamento importante «A nanna dopo lo spot», per un'ecologia del messaggio pubblicitario. Infine «Coniugi non più, genitori ancora» e, per gli appassionati della musica anni Sessanta, «L'ultimo menestrello» incontro con don Backy sul lungomare. (g. vi.)

Blues di Sestri Levante. Dopo i primi concerti di ieri sera (teatro esaurito) il tastierista americano Charlie Wood accompagnato dal sassofonista Lannie Mc Millan e dai Mem-

phis All Stars, chitarrista e cantante texano Willie Jaye e la Rico Blues Combo, è serata la finale della bella rassegna presenta altre piacevoli sorprese per i tanti appassionati che

stanno affollando in questi giorni Sestri Levante.

Il programma della serata all'Ariston si aprirà con il recital della vocalist americana Linda Wesley, accompagnata da genovesi Hot Bibins e con Mr. Piffil e la blues band del chitarrista Claudio Montaleni.

Altra musica, nel che oltre al blues, si intreccieranno tanti altri generi e filoni musicali, alla Sala Chiamata del Porto di Genova dove è in programma un maxi-concerto con la partecipazione di gruppi e cantautori genovesi.

A partire dalle 17, saliranno sul palco della Sala di San Benigno l'attore Enrico Bonavera che leggerà alcuni testi sulla guerra di Liberazione, i cantautori Manfredi, Federico «Chicco» Siriani, il leader Voci Atroci Andrea Cecon, la band degli Alters, i Natural Loop, i Simon Dietzche e altri gruppi. (m. b.)



BOOMERANG

Selezione per Miss Mureto

Selezioni di Miss Mureto, alle 23, alla discoteca Boomerang, in Corso Italia, a Genova con la partecipazione di numerose concorrenti che sfileranno in passerella.

LAVAGNA

Festa alle Terme

Festa inaugurazione della nuova stagione estiva, questa alle 22,30, alla discoteca Le Terme di Cavi di Lavagna musica commerciale e progressiva.

GARAGE

Finale di stagione

Aperte alla Sala Diana del Teatro Garage, in via Paggi, a San Fruttuoso, le prenotazioni per lo spettacolo-ultimo della stagione 1997/98: «Guilty», Isabelle Magnin, con Barbara Innocenti, Isabelle Magnin, Laura Magro, Annick Merle, Maril Van Der Broek, Markus Zmoelnig che andrà in scena martedì prossimo. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

Ultime visite «libere»

La Provincia di Genova ricorda che domenica prossima si concluderanno le visite domenicali alla Lanterna obbligo di prenotazione. Ultimo appuntamento alle 14,45 all'attracco dei battelli dell'Acquario. Da lunedì riprenderà il servizio di prenotazione.

PALAZZO

Mostra di Franco Fienga

Nel cortile Palazzo Ducale, in piazza Matteotti, è aperta la mostra di sculture e opere di Franco Fienga, organizzata dalla Galleria Ellequadro-Documenti.

SANTA

Il Parco del Flauto Magico

Aperto a Santa Margherita, il parco di divertimenti «Il Flauto Magico», realizzato dallo scenografo Emanuele Luzzati con momenti di animazione e spettacoli per i più piccoli. Libere. (m. b.)

Oggi e domani c'è l'off-shore Frecce marine per Sanremo

SANREMO. I bolidi dell'off-shore tornano a sfrecciare, oggi e domani, nelle acque del golfo di Sanremo già teatro, in passato, di importanti gare di quella che viene definita la «Formula Uno del mare». Una disciplina sicuramente spettacolare e affascinante, dai tratti mondani, dove potenza e affidabilità dei mezzi e la preparazione fisica e l'abilità dei piloti, sono essenziali per uno sport dove la velocità è componente essenziale.

Una disciplina, però, che non ha mai avuto vita facile nella città dei fiori, tanto che negli anni scorsi nessuna competizione, anche quella valida per il titolo mondiale, è riuscita ad assicurarsi una certa continuità nel tempo. A provarci adesso è l'Associazione Motonautica Alto Milanese, club varesino che ha ottenuto dalla Federazione motonautica l'incarico di organizzare le sei prove di campionato tricolore, una competizione che alza il sipario proprio a Sanremo, oggi e domani.

A Sanremo il sodalizio lombardo è stato affiancato, per la fase organizzativa, dall'Associazione Canottieri Sanremo. La sede degli «allegri» è stata piazzata a Portofino, mentre il «vilaggio» che accompagna sempre questo tipo di gare (stand degli sponsor, palco di premiazione, etc.) è sistemato sul lungomare Trento e Trieste.

Programma. Piuttosto intensa la due giorni dell'off-shore sanremese. Oggi sono in programma le verifiche amministrative (ore 9-13), quelle tecniche (ore 13-15), la prima sessione di prove ufficiali (10-12) e, dopo un'esercitazione dimostrativa di salvataggio a elicottero alle 12, alle 14,30 scatterà il primo, vero momento-clou con l'attesissima gara per le pole-position che durerà fino alle 16 e che precederà la seconda sessione di prove ufficiali (16,30-17). Domani la gara vera e propria con partenza alle 10,30; la premiazione è prevista alle 13.

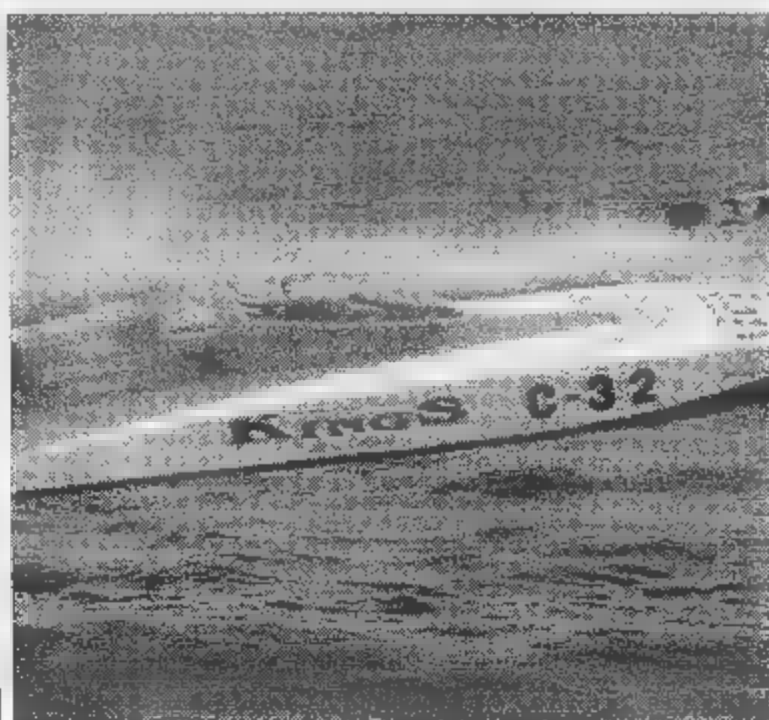
Percorso. Gli organizzatori hanno studiato tre tipi di per-

corso che, mescolati fra loro, costituiranno il teatro di gara. Il percorso A va da Sanremo a Capo Nero a Capo dell'Arma est con ritorno a Sanremo, ma sarà utilizzato solo nel in cui le condizioni atmosferiche non permettano lo svolgimento degli altri due. Insomma, un percorso di riserva. Saranno invece il percorso B ed il C quelli su cui si svilupperà la gara: il primo va da Sanremo a Bordighera con ritorno verso Capo dell'Arma e definitivo ritorno a Sanremo; il secondo da Sanremo a Capo Nero, quindi verso una boa (boa delta) sistemata al largo e ritorno a Sanremo toccando Capo dell'Arma. Il percorso B, abbastanza costoso, potrà essere seguito benissimo dal pubblico sulla costa; il C sarà certamente il più significativo sul piano tecnico per le sollecitazioni a cui sottoporrà i bolidi nel tratto mare aperto. Il percorso, secondo i programmi, sempre che le condizioni atmosferiche non cambino, prevede appunto la copertura di un percorso B e di ben cinque percorsi C. In tutto, 79 miglia marine.

Classi. La gara di oggi e domani è valida per il campionato tricolore della classe 3 che, a sua volta, si suddivide in tre categorie: 2 litri (motorizzazioni a benzina tra i 1251 e i 2050 cc); 4 litri (scafi lunghi almeno 6,70 m, motorizzazioni tra i 2101 e i 4100 cc); 6 litri fino a 6000 cc.

Concorrenti. Sono diciotto gli equipaggi iscritti. I campioni tricolori uscenti sono Baroni e Chimini per la classe 4 litri e Carpitelli per la classe 2 litri. La loro sarà una stagione lunga impegnativa. Dopo l'esordio sanremese di oggi e domani, non attesi da altre cinque prove: a Capitan in Sardegna i prossimi 1 e 2 maggio, a Trani in Puglia il 23 e 24 maggio, a Vibo Marina in Calabria il 27 e 28 giugno, a Santa Marinella nel Lazio il 12 e 13 settembre e, prova conclusiva, a Caorle nel Veneto il 25 e il 27 settembre.

Monticone



Grande motonautica a Sanremo: nella foto uno dei bolidi protagonisti delle gare

Esplode anche il «balon»

La massima serie offre il derby tra Pro Pieve di Teco e Taggese

Esordio stagionale per la nuova Pro Pieve di Teco. Per la quadretta composta da Mariano Papone, Arrigo Rosso, e dalla coppia di terzini Agnese-Cirillo subito derby contro la Taggese. Etlm Travel dell'ex, Mar- Pirero. Una partita che gli addetti ai lavori indicano equilibrata e combattuta fino all'ultimo. Sulla gradinata del vecchio impianto di Pieve di Teco si sarà domani il pubblico delle grandi occasioni, per assistere a un match assai importante. Pirero, dopo la vittoria di sette giorni fa contro la Monticellase, deve verificare il proprio stato di salute, mentre Papone è alla ricerca di una vittoria-svolta.

Il via è per le 15. E' l'unica gara in Liguria, visto che l'altra formazione del pesante, la Conad Imperia, effettua il turno di riposo. Gli altri tre incontri della seconda giornata si giocano tutti in Piemonte. Ad Alba Luca Dogliotti, dopo il successo ottenuto a Caraglio, si verifica il ritorno di un grande del massimo campionato: Flavio Dotto dell'Hotel Royal. Intanto a Cuneo Bellanti prova ad ottenere il primo punto della stagione contro Vacchetto della Caraglioese.

A Monticello, infine, la quadretta di Molinari e Massone se la vedrà con la Sanstefanese di Stefano Dogliotti.

In si giocano oggi due partite. A Villanova Mondovì (inizio alle 15) i locali sfidano l'Olio Isardi della coppia Trinchieri-Barla, mentre a Taggia (ore 16) la quadretta capitanata Ugo se la vedrà con la Canalese. Chiudono la giornata cadetta Banca Credito Cooperativo-De- terplast Cava, Monregalesa-Roddisse e Monferrina-Acqua S. Anna Torino.

[r. p.]

Entra finalmente nel vivo la serie A2 del baseball

Brilla il «diamante»

Il Sanremo ospita l'abbordabile Codogno: serve la doppia vittoria per riprendere quota. Il team matuziano col problema-lanciatori

SANREMO. Secondo appuntamento casalingo per il Sanremo Baseball nel campionato di serie A2. Le «mezzette» matuziane saranno impegnate oggi, sul diamante di Pian di Poma in un doppio scontro (ore 16 e ore 21) contro il Codogno, squadra lombarda che, dopo due giornate del torneo, divide proprio con i Sanremesi e con il Cus Messina, il temporaneo (si spera) ultimo posto in classifica. In calendario il match era stato fissato sul campo lombardo, ma il Codogno aveva chiesto l'inversione.

E' un match dal quale dobbiamo trarre il più possibile sul piano della classifica - dice Fulvio Cecoli, general manager matuziano - Il Codogno è una vecchia conoscenza, un avversario tradizionale, alla nostra portata. La nostra corsa, innanzi tutto verso la salvezza, la dobbiamo fare proprio su questo Codogno e sulle due compagini siciliane.

La squadra matuziana, però, dovrà fare i conti con la solita carenza dell'organico, dei lanciatori in particolare. E' un grosso problema per noi, aggiunge Cecoli. Ferrari continua a poter salire sul monte lancio per i malanni alla spalla (oggi giocherà probabilmente in un altro ruolo, e in settimana si sottoporrà a nuovi esami clinici); si spera di poter recuperare Ruggeri il quale non ha potuto giocare in questa stagione.

LIBRI MINORI

Fari su Cairese e Cubs

Trasferta pericolosa per la Cairese Multidea domani nel campionato cadetto. La compagine diretta dal manager Giampiero Pascoli sarà impegnata a Torino, contro l'Avigliana. Obiettivo, per la compagine della Val Bormida, è la vittoria. Nel campionato di serie C1, intanto derby a Chiavari dove i Dolphin's ricevono i Cubs Albisole. E', per la categoria, la vera partitissima della giornata. Entrambe le squadre al gran completo e l'allenatore savone- Flavio Pomogranato avverte: «Puntiamo alla vittoria, anche se non sarà facile, per rimanere tra le vere «grandi» del torneo». A Finale i locali se la vedranno con l'Alessandria, mentre a Genova il Mercozzi Baseball Genova nella stracittadina del capoluogo. Va in campo nell'occasione anche la formazione «Ragazzi» dei Cubs impegnata oggi al campo «Camelia», con inizio alle 15, contro la Sanremese.

[r. p.]

Quanto a Boidi, l'ex po- trrebbe rientrare nei ranghi. L'accordo sarebbe già raggiunto, ma l'atleta genovese (la scorsa stagione in Emilia al Sal- la Baganze) ha grossi problemi di lavoro. Oggi, sul monte di lancio, giocheranno Mignatti e Liddi nella partita pomeridiana, quella dell'obbligo di schierare gli Under 21; in Tarassi e Arieta, due lanciatori non di ruolo che si sono già adattati alla necessità, tra l'altro bravissimi sabato scorso contro il Senago.

Intanto arriva una buona notizia sul piano tecnico. A fine maggio tornerà a Sanremo l'americano Robert Carriou, l'ultimo giocatore d'oltre oceano

che militato, anni fa, nelle file del Sanremo Baseball. Si fermerà per più di a Sanremo e dirigerà alcuni «stage» per tecnici e giocatori, di prima squadra e delle formazioni giovanili, del club. Un utilissimo aggiornamento per tutti.

Programma della terza giornata di serie A2: Sanremo Baseball-Codogno; Senago-Warriors Paternò; Cus Messina-Old Rags Lodi; Ustica Baseball-Lodi. Classifica: Old Rags Lodi (4 gare giocate, 4 vittorie) 1000; Bollate (3-2) 500; Senago (3-2) 660; Ustica Baseball (4-2) e Warriors Paternò (4-2) 500; Codogno (4-1), Cus Messina (4-1) e Sanremo Baseball (4-1) 250.

[b. m.]

LA BELLA FAVOLA DEL MAGO ERIO



Il principe e un gol per i ragazzini del «Meeting»

Alla fine un principe, vero, Alberto di Monaco, li ha salutati e premiati, allo stadio «Louis II», dove appena qualche giorno prima, si era disputata la semifinale di Champions League. Proprio come nelle favole. I ragazzini del «Meeting», società genovese, protagonisti di una performance negativa da «Guinness» - 18 sconfitte in 18 partite, 231 gol al passivo, nessuno all'attivo fra gli Esordienti - hanno avuto la loro vera giornata di gloria. Voluta da Erio Tripodi, inarrestabile trascinatore, che li ha festeggiati nel suo «Tempio della canzone» a Vallecrosia, punto di riferimento gastronomico e canoro, li ha fatti giocare contro una squadra locale contro cui hanno anche segnato (poteva mancare?) il loro primo gol: è finita 1-1. Infine li ha portati al «Louis II» dove, in anteprima ad un match benefico, han fatto passerella fra tanti personaggi: nella foto col principe Alberto e con Max Biaggi.

[b. m.]

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinato ad abbonati e non, potrà richiederle contattando l'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marconi 22, 10126 Torino (fax 011-6593306).

Horreum. 14 volumi di P. Levi, G. Corbelli, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000. Storia e società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Regge, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bobbio a L. 100.000. Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Romano e G. Corbelli a L. 60.000. La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000.



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDE OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

MASSIMO MILA
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le menzogne del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARKO RIGONI STERN
Il magico «cholocho» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 11 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Racconto. Cfr. 2ª ed. riv. pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Strani anelli.
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZIA
L'etico del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

Per la
pubblicità
SU

LA STAMPA

Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.811
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/866.52.11

15100
sig. BRUNO CONTI

Agente Publikompass spa
Via Vochieri 90 - Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA
FLMU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart
Tel. 0165/775.180 - Fax 0165/761.112

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Arica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

sig. Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-689.939

12051
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173/442.110

28100 NOVARA
PUBBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Joanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-582.580

10106 TORINO
Via Alfieri 10 - Tel. 011/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038
Via Gioberti 47
Tel. 019/555.555

PK
publikompass

Oggi nella A1 di pallanuoto impegno «impossibile» per il team di Baldinetti Pro Recco, trasferta proibitiva

Quali chances in casa del Pescara capolista?

RECCO. A Pescara... pensare di «pescare»... punti: uno scioglimento per un Recco che non si fa illusioni. Le Najadi è una piscina che non ha mai portato fortuna, neppure quando il Pescara tracheggiava. Assai improbabile che la tendenza si inverta proprio quest'anno che il Pescara vola e il Recco, soprattutto in trasferta, haibetta.

Il successo mercoledì sul Savona ha comunque nato gli animi in biancoceleste e il viaggio in pullman (per non ripetere le note disavventure aeree) alla volta del capoluogo abruzzese non ha abbassato il morale dei giocatori e Marco «Gus» Baldinetti, il pronostico è dalla nostra: «Il tecnico del Pescara non è un male. Abbiamo sofferto più nelle partite cosiddette «facili» che nei confronti dei grandi. A Roma o a Napoli abbiamo tenuto per gran parte della gara a avversarie più titolate. Conto che anche oggi si possa fare almeno una bella figura».

Il Pescara di Estiarte, Gocanin e Van der Meer, dei fratelli Calcaterra, di Boyo, Attolico e D'Alagni in casa ha incassato solo vittorie nella regular season. Il Recco ha vinto solo a Savona, Catania (Pugliese) e Anzio. Si gioca alle 17,30, arbitri Clara e Carannante. Le Najadi è delle tre piscine collegate in diretta con Radio Uno in via-



Il giovane Magnoliotti in cerca di gloria

to Bellucci). Il sogno di catturare un posto nelle prime quattro non ha abbandonato Gu Baldinetti: «Il distacco da Roma e Fiorentina è pesante però nel girone di ritorno abbiamo un calendario un po' più favorevole che all'andata. E dopo questo incontro non ci ranno più partite «proibite» per noi. Se riusciamo ad accelerare possiamo giocare il tutto per tutto negli scontri diretti con Roma e Fiorentina. S. Anna e con la Fiorentina alla Nannini. L'obiettivo della stagione, quello di un posto nei playoff, lo mancheremo certo».

E per il Savona una buona decisione

Athina favorita in corso Colombo con l'Anzio Nei tornei inferiori spicca Bogliasco-Chiavari

Sono proprio Recco e Savona a movimentare i quartieri nobili della classifica, che altrimenti sarebbe dominata dalla solita coppia regina Posillipo-Pescara con damigelle Roma e Fiorentina. Le due liguri in petizione per il quinto posto, anche se Claudio Mistrangelo disumula spargendo un velo d'umiltà. Mercoledì il derby ha segnato il sorpasso dei reccesi sui biancorossi, oggi ci potrebbe essere l'ennesimo controsorpasso. Il Savona che gioca in corso Colombo contro l'Anzio seppure privo di Petronelli (due giornate per l'espulsione a Punta S. Anna) non dovrebbe difficoltà a vincere (arbitri Melis e Grosso) mentre il Recco non ha grosse chance (fa la francha a Pescara (Le Najadi, Clara e Carannante).

La terza di ritorno non prevede né anticipi né posticipi. Le partite di oggi iniziano tutte alle 17,30. Rai Tre trasmetterà in differita la mezzanotte la gara più interessante, quella tra Como (p. 10) e Bologna (p. 20) che verrà diretta dal ligure

Maggiolo e dal napoletano Rottuno. Molto incerta anche Canottieri Napoli-Catania alla Scandone; entrambe le contendenti sono a quota 19, chi vince rimane agganciato al treno di play off. Dirigono Dani e Salino. L'Ortigia (14) che ospita a La Cittadella dello Sport (Grilli e Paolotti) la Fiorentina (30) potrebbe fare un grosso favore a Recco e Savona fermando la corsa della squadra di Tempestini. Lunghi dall'essersi indeboliti pensava dopo il mercato la formazione glielista ha ritrovato compattezza e sicurezza con il passare delle giornate e mira a terminare addirittura terza, davanti alla miliardaria Roma.

La squadra giallorossa (29) ha ritrovato fiducia nei propri mezzi e non dovrebbe problemi nel regolare al Foro (arbitri Savarese e Vecchini) la Civitavecchia (15). Paguros (8) Posillipo (41) un testa-coda storia a La Playa di Catania (Bianchi e Leone). La trasmissione su Radio Uno e il campionato di pallanuoto sarà

condotta come sempre da Alfredo Provenza (nell'occasione a Livorno per gli Assoluti di nuoto) a partire dalle 18,20: collegamenti con Pescara, Napoli (Verna) e Roma (Orlando).

Serie A2. Ecco il programma della decima giornata, la penultima del girone di andata: Brescia (p. 21)-Plebiscito Padova (p. 12) alla Lamarmora (arbitri Ravveduto e Napoli); Bogliasco (13)-Chiavari (16) alle 17,30 alla Comunale (Taccini e D'Auria); Lavagna (0)-Torino (16) alle 17,30 al parco Tigullio (Ceccarelli e Gomez); Camogli (15)-Sori (7) alle 17,30 a Punta S. Anna (Bertini e Raffone); Nervi (13)-Bergamo (11) alle 19 a Punta S. Anna (Ricci e Congia).

Serie B. Questo il programma della seconda giornata: Quinto (2)-Arenzano (2) alla Massa di Nervi alle 19; Lerici (0)-Sturla (2) alla Mori di La Spezia alle 15; Marisport (0)-Mamel Voltri (2) alla Mori di La Spezia alle 16,30; Rapallo (0)-Gess Milano (0) a Lavagna alle 16. [d. s.]

Occhio a Camogli, Calvarese e Casarza

Ma quanti rischi per le levantine

Altri tornei

In Seconda c'è la sfida «top»

Seconda c'è la sfida «top» sono le uniche categorie a sfuggire alla tensione che accompagna i finali dei campionati dilettanti: sia per le retrocessioni quasi tutto scritto.

Seconda. Oggi alle 16 al «Piombo» di Monteleone il Cicagna (p. 68) ospita la Cogornese (58): è il giusto epilogo per una stagione trionfale per l'una ed epica per l'altra. La Cogornese la sfortuna di incontrare un Cicagna-monstre, capace di polverizzare ogni record (4-16 in media inglese): la formazione di Frugone ha fatto 14 punti più dell'anno scorso. Calvarese poi promossa aveva dopo 26 giornate «solo» 10 punti, quanti il Moneglia ora terzo.

Il risultato fornirà una sentenza inappellabile nel caso il Cicagna non perda: basta anche un pareggio alla capitolina per aggiudicarsi con un mese di anticipo la promozione in Prima Categoria. Bertolino e i suoi si vogliono accontentare: sabato scorso hanno leggermente rallentato, concedendo il primo pareggio casalingo alla Croce Verde Bogliasco, oggi vogliono strabiliare il pubblico annunciatosi folto.

Il Cicagna non può schierare Roberto Musante, squalificato, mentre potrà disporre dell'attacco atomico composto da Ennio De Ferrari e Ugo Garbarino (40 gol in due). Anticipo anche per Leivi (34)-Bargone (33) al Comunale alle 16. Domani Deiva (37)-Bogliasco (42); Ne Calcio (20)-Fontanabunagattona (12); Croce Verde Bogliasco (45)-Moneglia (55); Ri Calcio (25)-Riese (28); Bargagli (19)-S. Lorenzo (32) e Vecchia Chiavari (27)-Sestieri Lavagna (36).

Terza. Il posticipo è Moconesi (13)-S. Salvo (55) domani alle 10,30 a Ferrada. Oggi Portofino (26)-Ciavai (66) alla Colmata alle 15; Lames (65)-Val d'Aveto (35) al Riboli alle 16; Maggi (36)-Saline (58) a Calvari alle 10,30; Villaggio (17)-Panchina (21) a S. Salvatore alle 16; Monilia (27)-Segeste (44) alla Secca alle 16; Aurora (36)-Real Deiva (5) allo Stazza alle 16; S. Ambrogio (32)-A. Ciaschetta (48) a Uscio alle 16. [d. s.]

Terz'ultima giornata della Prima categoria ligure: nei gironi B, C e D sono tre le levantine che devono affrontare, mentre nessuna può aspirare al primo (passaggio diretto in Promozione) o secondo posto (diritto agli spareggi).

Girone B. Si gioca nel pomeriggio, partita chiave per Camogli sulla strada che porta alla salvezza. I bianconeri di Carlo Mazzini, quest'ultimi a quota 30, affrontano in trasferta il Cogoleto, terz'ultimo a 28. Camogli che potrebbero anche accontentarsi della divisione della posta, con un successo metterebbero invece seria ipotesi sulla salvezza. Il via al campo Cogoleto. Gli altri incontri delle 16: Culmav (39)-Cosmos (42) al Cige Begato, Don Bosco (35)-Praese (28)-Anni (50) (44) al Ligoras, Castagna (13)-Little Club (34) al Mugnaini e Varazze (30)-Giardica (33) a Varazze; alle 10,30 Genoa club Mignonego (58)-S. Fruttuoso (40) all'Ex Lo Faro; Borzoli (43)-San-Olcese (32) a Borzoli. I due impegni finali Camogli Praese in casa e Don Bosco fuori.

Girone C. Match assolutamente da vincere per Calvarese di Delio Lagomarsino (24), domani 10,30 al Comunale di Calvari contro il San Michele (32): un risultato diverso potrebbe suonare come condanna anticipata per i biancorossi valigiani. Le altre: domani alle 10,30 Casassa (40)-Riviera (40) al 40; aprile, Borgoratti (26)-Cus Genova (49) ai Piani; Ferretto, Pegino (41)-Masone (59) all'Italo Ferrando, Quintano (24)-Ravecca (11) a San Desiderio e Sori (37)-Campese (44) a Sori; domani alle 16 Pro Recco (44)-Rivierolese (45) al San Roc- e Rossigione (29)-Creverese (38) al Rossigione erba. Le due partite conclusive della Calvarese saranno contro Creverese fuori e Riviera Fazzini in casa.

Girone D. Un anticipo nel pomeriggio, e stasera si potrebbe conoscere il nome della promossa: il Brugnato (58), di scena alle 16 a Borghetto Vara contro i locali (36), vincendo chiuderebbe anticipatamente il discorso primato. «Solitas» levantina che rischia a che risponde al nome di Casarza Ligure (33), in campo domani alle 10,30 al Comunale contro il Marola (42). I ragazzi di Wilton Torriani sono obbliga-



Barbieri, difensore del Valle Sturla

ti a vincere, poiché le spezzine potrebbero nelle ultime giornate organizzare qualche sorpresa poco piacevole. Le altre: domani alle 10,30 Ameglia (15)-Ceula (5) al La Ferrara, Don Bo (34)-Santo Stefano (37)-Gra (38) all'Enel e Santerenzina (41)-Mazzetta (31) al Falconara; domani alle 16 Bolanese (49)-Vale Sturla (39) al Bertolotti, Nuova Beverino (37)-Ponzanese (33) a Beverino ed Ortonovo (52)-Carasco Old Star (41) al Dogana. Le due partite di chiusura del Casarza saranno contro S. Stefano Magra fuori e Brugnato. [g. s.]

Riflettori anche sulle «poule» di serie D

Ora tengono banco i playoff della C2

Ritorno a quartieri del playoff per la C2 maschile. Match incerto quello in programma oggi pomeriggio fra Spezia 1993 e Lerici (andata 97-95). Negli altri tre incontri, favorite Albenga, Loano e Rossigione.

Il programma: Athletic-Albenga (andata 63-85) stasera alle 21; Crdd-Loano (andata 63-75) stasera alle 21; Cogoleto-Rossigione (andata 76-86) domani alle 17,30. Nella poule retrocessione, terza di ritorno che dovrebbe risultare decisiva per stabilire l'ultima posizione: almeno il nome di un paio di candidate ai playoff. Il programma: Maremola (4)-Canaleto (8) stasera alle 20,30; AssoBasket (20)-Pontremolise (20) domani alle 17,30; Finale (14)-Interbasket (12) domani alle 18; Sarzana (20)-Riviera (24) domani alle 18; Granarolo (20)-Ospeletti (18) domani alle 18,30. Formula: l'ultima classificata retrocede; spareggi sesta-nona e settima-ottava per altre due retrocessioni.

Poule promozione della D maschile alla penultima di ri-

torno, la giornata che potrebbe sancire il passaggio dell'Alcino Rapallo in C2. I ruentini (26) devono solo vincere domani alle 17,30 alla Casa della Gioventù, avversaria l'ostica Imperia (18), per conquistare l'arritmetica certezza del primato. La più immediata inseguitrice Cus Genova (22) non dovrebbe correre rischi stasera alle 21. Folto contro il quintetto locale (8). Le altre: Sanremo (0)-Pegli (18) stasera alle 18; Sestri Levante (20)-Campomorone (16) domani alle 17,30; Andora (14)-Tigullio (8) domani alle 18,30. Formula: la prima classificata accede alla C2; altre due promozioni usciranno dai successivi playoff seconda-quinta e terza-quarta.

Ultima fatica per le sette iscritte alla poule classificazione, King Genova che da alcune settimane ha già conquistato la Coppa Liguria, trofeo assegnato alla vincente di questa fase. Le partite: Rossigione (10)-San Fruttuoso (16), Campoligure (6)-Virtus (6), King (20)-Cerialle (6) a turno di riposo per Cairo (14). [g. s.]

Turno determinante nei campionati regionali, ormai in dirittura d'arrivo

Albisola e Recco, ultima sprint

Le leader della C ad un passo dalla promozione

Inizia il mese decisivo per i campionati regionali di volley. C maschile (quartultima giornata). La capolista L'A-mande Albisola (p. 42) cerca di mantenere l'esile ma decisivo vantaggio su S. Pio Loano (40). Gli albiselesi ospitano alle 21,15 il Latte Tigullio Rapallo (20) che avendo raggiunto la salvezza anticipa il loro avversario malleabile. Rischia più il S. Pio Loano: non per la forza del Pro Recco (20) quanto per il campo di gara, l'insidiosa struttura tennistica di via Vastato. Nei benettoni di Savona (8) per tener viva la speranza deve battere il Caparano (26), in casa alle 21. La differenza in classifica potrebbe annullarsi dal disinteresse degli spezzini, tranquilli a centroclassifica. I pletre del Maremola (16) possono mettersi in anticipatamente: vincono il confronto in trasferta l'Arneglia (12).

C femminile (quartultima giornata). Il TermocentroRecco (42) ha la promozione in mano ma per mettere a tacere ogni dubbio deve vincere alla Ruffini alle 21 una Maurina (24) stimolata dal confronto con la formazione più titolata. Un successo della squadra di Linari chiuderebbe il conto, qualsiasi risultato ottenga il Sestri Ponente (36) al Palasport di Andora alle 21 con l'Arreda Piccoli (18). Quest'ultima deve badare alle spalle: Varazze (18), Iplom Scriveria (16) e Maber (14) non si sono date per vinte. Una questo quartetto farà compagnia alle già retrocesse Ortonovo (6) e Quinto (4). Il Caparano (32) ospita il Lavagna, l'Ortonovo l'Iplom Scriveria. Le Varazze si vede all'istituto d'Arte alle 21 con il Chiavari (20).

D maschile (penultima giornata). L'Albenga (32) da tempo sicura della promozione affronta Spezia il Levante

(24), prima delle deluse. Anche il Maber (30) festeggia la C ospitando in via Dante alle 18 il Levante Genova (14). La più sorpresa tra le vincitrici è il Latte Oro S. Margherita (30) che in surplus visita l'Albaro (6) da tempo destinato alla condanna. C femminile, girone A (penultima giornata). L'Edilre-stauri Melese (36) difende la prima posizione in un decisivo faccia a faccia con l'Arenzano (34): si gioca a Genova alla Lanfrancani alle 18. Importanti per non retrocedere Ventimiglia (12)-Quiliano (30) alla Chiappori alle 18 e Finale (14)-Savona (12) al Palasport alle 17.

Girone B (penultima giornata). Anche nel girone di Le-scontro diretto tra le prime due: la differenza è che il Normac Bisagno (36) può anche perdere la g con il Lorenzini Piana Batolla (32) in programma in via Allende a Genova 21 e farcela lo stesso. [d. s.]



Liguria

Società Cooperativa di Consumo a.r.l.

Legale: Savona, Via Sormano 6/1
Sede Amministrativa: Arenzano via Val Lerone 30
Codice fiscale e partita I.V.A. 00103220091
presso il Registro delle Imprese di Savona al n. 1127 e al REA n. 20181

Convocazione assemblee separate

Visti gli articoli 2364, 2533 del Codice Civile Le Assemblee Separate Sezioni Soci, preparazione all'Assemblea Ordinaria, sono convocate, a norma degli articoli 20, 21 e 27 dello Statuto Sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine giorno

1) Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/1997 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberare conseguenti.

2) Varie ed eventuali.
Durante le Assemblee si procederà anche alla nomina dei Soci delegati all'Assemblea ordinaria e conseguentemente si conferirà loro il necessario mandato.

Le Assemblee Separate si terranno appunto nelle sottodivise località, nel giorno, ore e luogo indicata a fianco delle stesse:

SOCI DI ALBISOLA Martedì 12 maggio 1998 ore 16 c/o Cinema Leone - via Colombo - Albisola Capo (SV)
SEZIONE SOCI A. ALBISOLA - GENOVA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - Centro Acquisti Negro via Milano 71 - Genova

SEZIONE SOCI ALBISOLA Mercoledì 20 maggio 1998 ore 18,00 c/o Hotel Ena - via Matteotti, 12 - Arenzano (GE)
SOCI BUSALDA Giovedì 14 maggio 1998 ore 16,45 c/o S.O.M.S. Liberi Operai - piazza Maccio 3 - Busalla (GE)

SEZIONE SOCI CAIRO MONTENOTTE Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o S.O.M.S. via Fratelli Francia - Cairo Montenotte (SV)
SEZIONE SOCI COGOLETO Martedì 5 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala B.B. Bar, Località Donagaro (Campi Sportivi) - Cogoleto (GE)

SEZIONE SOCI GASTALDI Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 Sala Punto d'Incontro Coop Corso Gastaldi - Genova
SEZIONE SOCI FINALE LIGURE Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - D. Alighieri 7 - Ligure (SV)

SEZIONE SOCI GAULLE/LEOPARDI - LA SPEZIA Giovedì 7 maggio 1998 ore 16,00 c/o Salone Camera Commercio - piazza Europa, 16 - La Spezia
MONTEVERDI - LA SPEZIA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,00 c/o Centro Sociale Fossitemi - largo Vivaldi, 1 - La Spezia

SEZIONE SOCI VIA SAFFI LA SPEZIA Lunedì 18 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop San Bartolomeo via Tazzoli - La Spezia
SOCI MARASSI Giovedì 7 maggio 1998 ore 16,45 c/o Cinema Parrocchiale dei Frati Cappuccini via Manzoni - Loano (SV)

SEZIONE SOCI MARASSI Giovedì 7 maggio 1998 ore 15,30 c/o Villa Plantelli, corso De Stefanis 8 - Genova
SEZIONE SOCI NOVI LIGURE Giovedì 14 maggio 1998 ore 20,30 c/o Dopolavoro Ferroviario - piazza Repubblica, 16 - Novi Ligure (SV)

SEZIONE SOCI OVADA Giovedì 21 maggio 1998 ore 18,45 c/o Sala Padri Scolopi - piazza 3 - Ovada (AL)
SEZIONE SOCI PEGLI Martedì 19 maggio 1998 ore 16,00 c/o Lido Azzurro - via Ronchi, 66 - Genova

SEZIONE SOCI GENOVA PICCAPIETRA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 18,30 c/o Sala Associazione Proprietà Edilizia - XX Settembre, 41 - Genova
SEZIONE SOCI GENOVA Martedì 5 maggio 1998 ore 16,00 c/o Sala Consorzio Prà Mare - via Prà 43/B - Genova

SEZIONE SOCI RECCO Venerdì 13 maggio 1998 ore 15,00 c/o Sala del Comune - piazza Nicoloso, 14 - Recco (GE)
SOCI RIVAROLO Martedì 12 maggio 1998 ore 16,45 c/o Circolo Dopolavoro Ferroviario - via Roggerone, 8 - cancelli - Genova

SOCI GENOVA SAMPIERDARENA Giovedì 7 maggio 1998 ore 16,45 c/o Centro Civico Buranello - via d'Aste, 8/A - Genova
SEZIONE SOCI Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 Sala Punto d'Incontro Coop, corso Matuzia, 117/A - Sanremo

SEZIONE SOCI GENOVA FRANCESCO Giovedì 14 maggio 1998 ore 18,45 c/o Circostrizione di San Teodoro - via Lugo, 6 - Genova
SOCI SANTA LIGURE Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,45 c/o Auditorium Scuole - piazza Roccatagliata 2/A - Santa Margherita Ligure

SOCI Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,00 c/o Punto d'Incontro Coop - Centroluna - via Variante Cisa, 3 - (SP)
SOCI Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,00 c/o Cinema Teatro Salesiani - via Pieve, 13 - S...

SEZIONE SOCI LEVANTE Martedì 12 maggio 1998 ore 15,00 c/o Cinema Ariston - via Fico - Sestri Levante
SOCI GENOVA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - via Merano - Genova

SOCI GENOVA STURLA Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 c/o Asilo nido Corsanego, via Chighizzone - Genova
SOCI VADO LIGURE Giovedì 7 maggio 1998 ore 15,30 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - via Aurelia, 222 - Vado Ligure

SEZIONE GENOVA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - Centro Acquisti Valbisagno - Genova
SOCI VARAZZE Mercoledì 6 maggio 1998 ore 16,00 c/o Sala Congressi Palazzetto dello Sport - piazza Generale Dalla Chiesa - Varazze (SV)

SOCI VENTIMIGLIA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Concentro - corso Limone Plemonte - Ventimiglia
SEZIONE SOCI GENOVA VIA PAGGI Giovedì 14 maggio 1998 ore 16,45 c/o Centro Culturale Terralba - via Terralba, 4r - Genova

Non raggiungendosi il numero legale prescritto la suddetta Assemblea Separate si intendono convocate, in seconda adunanza per il giorno successivo a quello rispettive convocazioni alla stessa ora, luogo e con il medesimo ordine del giorno.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA
A seguito quanto sopra l'Assemblea Generale Ordinaria dei delegati Soci si sin ora convocata in prima convocazione per venerdì 12 giugno 1998 ore 18,00 presso il Centro Congressi Magazzini del Colone - Maestrale Porto Antico piazza Cavour - Genova ed occorrendo, in seconda convocazione il successivo sabato 5 giugno 1998 alle ore 18,00 nel medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/1997 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberare conseguenti.

2) Varie ed eventuali.
Si ricorda che ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Sociale hanno diritto di voto le Assemblee i Soci che risultino iscritti al libro Soci da almeno tre mesi rispetto all'Assemblea.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Remo Chiconi

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro e date
libero sfogo
alle lacrime.
Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":
musica e parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand e
dei Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
■ Italia 1.



LUCIANO
PAVAROTTI

CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music

La truffa di un impiegato della protezione civile: «Avevo problemi economici»

Svendeva e regalava telefonini

Ma il conto dei cellulari finiva alla Provincia

Non era un gran giallo quello dei 28 telefonini cellulari della Provincia, ordinati ad una ditta e mai arrivati a Palazzo Cisterna. Non c'è voluto molto per capire che a richiederli quel cellulare era stato un dipendente. Come abbia potuto Pasquale Napotini, impiegato del dipartimento del territorio e della protezione civile, pensare di far franca l'imboccatura di un mistero. «Ho commesso una sciocchezza», ha confessato lui al magistrato - avevo dei problemi economici. Ma pentito di quello che ho fatto. Ora Pasquale Napotini potrebbe rischiare anche il posto. E tutto per pochi milioni, meno di 10, quelli che ha raggranellato con la vendita dei cellulari a prezzi stracciati. In questi giorni, l'ultimo modello, il fior fiore della tecnologia (come recita la pubblicità) costano più di un milione. Napotini li cedeva a mezzo milione. «alcuni li ha anche regalati per Natale. Non è stato un grande affare. Napotini è accusato di truffa e falso, assieme ad altre tre persone che hanno collaborato con lui in questa specie di raggiro: un dir poco singolare. E nei guai sono finiti anche quelli che hanno acquistato i cellulari a un milione, convinti di aver fatto un affare. Ora devono rispondere di ricettazione, per aver comprato un oggetto proveniente da un reato. E c'è qualche guaio anche per chi l'ha ricevuto in regalo. Come Francesco Piumara,

IN COMUNE

Castellani: giunta di domenica

Giunta politica straordinaria domattina a Palazzo Civico. Alla riunione, la prima dopo il caso-Alberione che di fatto ha «congelato» per due settimane ogni questione, parteciperanno anche i capigruppo consiliari.

Nell'occasione, il sindaco Valentino Castellani affronterà tutti i problemi ancora rimasti in sospeso: a cominciare dal piano regolatore, per poi passare alla questione Italgas; e ancora il piano strategico per lo smaltimento dei rifiuti e il futuro degli stadi. Ultimo argomento: la discussa proposta di incrementare l'organico della giunta con due assessori che dovrebbero alleggerire l'assessore all'Urbanistica e alla Viabilità Franco Corsico (ma pure quello alla Cultura Ugo Perone) di qualche delega.

Problema, questo, che approderà lunedì prossimo durante la seduta del Consiglio comunale attraverso la richiesta sottoscritta dai capigruppo Nicola Tranfaglia (pds), Mariangela Rosolen (Rifondazione comunista) e Giovanni Porcellano (popolari), ma non da Silvio Viale (dei Verdi) e Michele Paulino (Alleanza per Torino).

per decina d'anni sindaco socialista di Moncalieri e poi consigliere e assessore regionale. Che a Natale s'è visto recapitare un pacco dono. E dentro c'era quel Motorola startac ancora nel cellophane e con tanto di garanzia. Sul bigliettino, auguri, il nome del titolare di una ditta. Un nome che lui conosceva bene. «Come potevo immaginare che quel cellulare fosse il frutto di una truffa alla Provincia? ha spiegato ieri Piumara al pm Vittorio Corsi. E il difensore Umberto Giardini: «Il mio assistito è direttore generale di una società che si

occupa della manutenzione di immobili. E si rivolge quindi a tante ditte, a tanti artigiani. Se in occasione di una festività di questi gli manda un regalo, non può certo stupirsi più di tanto. Ha tolto la scheda dal vecchio telefonino e l'ha inserita nel nuovo. Anche Piumara è indagato per ricettazione.

La truffa dei cellulari è stata messa a segno tra il 10 dicembre e il 12 gennaio scorso. Pasquale Napotini ha telefonato più volte alla Atet di via Verrazzano, la società a cui si rivolge in genere la Provincia per i telefoni. Poi ha preparato dei falsi buoni d'ordi-

ne, firmati dai suoi amici e amici. Uno di questi ultimi poi, con il buono d'ordine fasullo, passava alla Atet dove poteva sospettare il trucco e ritirare i cellulari. In sei volte ne hanno presi 28, per quasi 40 milioni.

A febbraio è scoppiato in Provincia. E' accaduto quando sono arrivate le fatture della Atet. Chi li ha ordinati? Ma è uno scherzo? No, era tutto vero. Solo che i cellulari non si trovano e nessuno sapeva di quelle ordinazioni. Così è partita la denuncia in Procura. Il pm Vittorio Corsi ha disposto una serie di controlli affidati ai carabinieri e alla polizia giudiziaria, il maresciallo Caggiano e i colleghi Mura e Fassio. Un lavoro certosino, meticoloso, sui tabulati e alla fine sono risaltati i Napotini. Il pm ha chiesto per lui e i complici la custodia cautelare.

Il gp ha disposto gli arresti domiciliari. Napotini non ha resistito molto: dopo due ore ha confessato e ha fatto i nomi di tutti. Poi se n'è andato in ferie. Per recuperare un po' di serenità. Quella serenità che aveva perso dal 12 marzo scorso, quando nella sala stampa è comparso un articolo sul giallo dei telefonini in Provincia. Per Pasquale Napotini era l'inizio di un periodo tremendo. E forse è stata una liberazione quando la polizia giudiziaria l'ha scoperto.

Pietro Pini

La Regione

Un miraggio la cura Di Bella

Multitratamento Di Bella. Per la maggior parte dei malati piemontesi che hanno chiesto di essere sottoposti alla terapia anticancro del medico modenese, l'inizio della sperimentazione resta un miraggio. Delle 2917 richieste giunte ad aprile all'assessorato regionale alla Sanità, ha iniziato la cura soltanto una minima parte di pazienti: sei che rientrano nei protocolli di 3 (leucemie linfoblastiche croniche e glioblastomi) oltre a una parte dei 178 malati affetti dai tumori compresi nei restanti protocolli del cosiddetto studio osservazionale (polmone, pancreas, grosso intestino, testa e collo...). Ma la situazione più insostenibile è quella delle centinaia di malati che non rientrano né nel primo né nel secondo elenco, ai quali la Regione aveva promesso somatostatina e octeotride gratis. Nessuna di queste due molecole è in commercio alla soglia della disperazione è stata finora convocata dai medici. Il dramma della sofferenza e l'illusione della guarigione si sono trasformati in punto interrogativo. «Quando comincerà la cura?»

«Partiremo a maggio anche con gli ultimi piemontesi in attesa», dichiara l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Spiega: «La colpa delle lungaggini è dei farmaci che scarseggiano. Ma sono in arrivo nuove scorte, ed entro metà del prossimo mese posso garantire che tutte le persone in lista d'attesa inizieranno la sperimentazione».

In Piemonte le lamentele moltiplicano. Alcuni minacciano di rivolgersi ai pretori, altri hanno già fatto. Preoccupa, il silenzio della Regione. E mentre uno dei pazienti si attende il morto, per molti l'insopportabile attesa rischia di finire male: qualcuno dei malati che attendeva le due sostanze del cocktail Di Bella, aspettando di essere convocato dai medici, ha deciso di acquistare la somatostatina e l'octeotride a prezzo pieno e iniziare la cura autonoma, contravvenendo però a uno dei requisiti fondamentali per accedere ai protocolli regionali. «Niente sperimentazione su chi è già ricorso al cocktail Di Bella».

In Regione garantiscono che questo di maggio sarà l'ultimo allungamento, e comunque tutti i pazienti in fase terminale, già sotto cura. «Ad aprile il rifornimento di somatostatina è già salito a quota 11 mila fiale più 6 mila di octeotride. E il mese prossimo previste 12 mila fiale di somatostatina e 7 mila di octeotride».

«Fare per sapere se si rientra o no nella lista della sperimentazione? Basta telefonare al numero verde che da mercoledì prossimo sarà attivo di ore tre al giorno, dalle 9,30 alle 12,30», dice l'assessore. Che aggiunge: «Probabilmente tutti quelli che hanno fatto richiesta ad aprile rientreranno nella sperimentazione. Come già accaduto per le leucemie linfoblastiche croniche e i glioblastomi, tra rinvii e verifiche di compatibilità con i protocolli, alla fine credo saranno appena un migliaio le persone alle quali forniremo il multitratamento Di Bella».

Marco Accascato

IN BREVE

Scrive paga in Euro i suoi dipendenti

CASSTELNUOVO SCRIVIA. Primo in provincia di Alessandria, è uno dei primissimi in Italia, il Comune di Castelnovo Scrivia ha dotato il suo ufficio ragioneria del nuovo sistema operativo che, dal prossimo mese, consentirà sia ai suoi dipendenti sia a chi debba versare alla pubblica amministrazione di avere l'importo in lire e in Euro. Il giugno spiega all'ufficio ragioneria, in municipio, inizieremo a stampare mandati, reversali e anche i cedolini degli stipendi per il personale su modelli che rechneranno l'importo in lire e in Euro e dal prossimo gennaio, chi lo vorrà, potrà pretendere il pagamento con la moneta europea. In attesa della quotazione ufficiale della nuova moneta, per il momento in Comune fanno riferimento al cambio relativo all'Ecu.



Festa mamma palloncini

GATTINARA. «Liberiamo nel cielo tante letterine legate a dei palloncini: sarà l'omaggio dei bimbi alle mamme italiane ed europee». L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti del centro vinicolo vercellese che sino al maggio raccoglieranno i pensieri dei bambini dai 6 ai 14 anni. Poi il pomeriggio di sabato maggio, vigilia della festa della mamma, da piazza Italia centinaia di palloncini inizieranno il loro viaggio.

Novara, centro storico comitato difesa

NOVARA. Un Comitato per difendere la salute di chi vive nel centro storico. E' sorto a Novara, e tra le prime proposte, l'idea di spostare la centralissima ospedale Maggiore. «Per i pazienti è come essere ricoverati in camera a gas» ha detto un medico intervenuto alla serata di presentazione del Comitato. Tra le iniziative anche la difesa di un ceto centenario alto 40 metri e il recupero della storica Fornace Bottacchi.

Barge per tre giorni capitale



BARGE. Il Saluzzese propone un fine settimana all'insegna del riso. Fino al lunedì, alla cascina «Ambrogio», in località Crocera, lungo la statale per Pinerolo, è infatti possibile visitare la seconda «Fiera del riso». La manifestazione si svolge su un'area di oltre 5 mila metri quadrati, all'interno dei quali sono stati allestiti 70 stand commerciali e punti di ristoro. Il programma, oltre ad una serie di spettacoli musicali, prevede per oggi, a partire dalle 10, una rievocazione degli antichi mestieri della zona. Oggi e domani, inoltre, un gruppo di mondine eseguirà l'operazione del trapianto del riso, secondo le usanze degli Anni 30. Lo scorso anno i visitatori della fiera erano stati oltre 40 mila. Nella zona di Barge attualmente sono in coltivazione a riso.

Biverbanca, in rosso il bilancio del '97

BIELLA. Riverbanca chiude il bilancio '97 con perdita di 28,6 miliardi. Ma il direttore generale Federico Della Grisa spiega: «E' stata una scelta. La gestione ordinaria della banca si è chiusa infatti con utili per 8,3 miliardi, continuando la tradizionale politica sociale dell'istituto abbiamo definito il fondo integrativo pensioni per i nostri mille dipendenti. L'operazione straordinaria è costata 3 miliardi».

La biblioteca «Berio» inaugurata da

GENOVA. Lunedì prossimo, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, inaugureranno nella storica piazza dell'ex Seminario dei Chierici la nuova sede della Civica Biblioteca Berio. Cinque piani, un'area di oltre 6 mila metri quadrati, la nuova biblioteca avrà anche un ruolo più ampio rispetto al passato: sarà centro per la presentazione di libri, di convegni, di manifestazioni culturali.

Sci-alpinismo e sicurezza «Serve una europea»

AOSTA. La Smalp, scuola militare alpina, ha ospitato un convegno sulla sicurezza in montagna. Al centro del dibattito che ha coinvolto militari e civili, lo sci-alpinismo, diventato a rischio per l'aumento degli appassionati, per una pratica più disinvolta anche in periodi consueti.

Il deputato valdostano Luciano Caveri ha parlato di necessità di tutela internazionale per le professioni di guide alpine e maestri di sci. Fra le proposte emerse, l'obbligo di assicurazione a avere con sé l'Arva, apparecchio di segnalazione in caso di valanga. L'avvocato della Fisi Emanuele Principi ha sostenuto l'esigenza di «sobiligare gli sci alpinisti a comunicare i loro itinerari e ha chiesto alla Smalp di aprire un tavolo istituzionale sui problemi dello sci-alpinismo».



Il premio «Lanzavino» a Edoardo Raspelli

CASAGNOLE LANZE. Due giorni di festa con vini, specialità gastronomiche, sbandieratori, celebrare i 20 anni della manifestazione dedicata alla barba. E' il programma della festa che si svolgerà nel centro storico di Castagnole Lanze, il paese dell'Astignano, ai confini tra Langa e Monferrato. «Domani, alle 11,30, sarà consegnato il premio «Lanzavino» al giornalista enogastronomico Edoardo Raspelli».

Il Gabibbo si mobilita per salvare l'ospedale

ALBENGA. Ha partecipato anche il Gabibbo (definito «nativo di Albenga», in quanto albanese è il suo «inventore» Antonio Ricci) alla manifestazione di protesta contro la chiusura dei 19 letti di ostetricia ed il loro trasferimento al Santa Corona di Pietra Duemila i manifestanti con cartelli di critica verso la Regione e l'Asl di Savona. E' sollecitato dalla Provincia un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani.



La viabilità del Ponente alla ricerca

IMPERIA. Vertice sul turismo ieri mattina a Imperia per valutare e risolvere i problemi legati alla immensa stagione balneare. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore provinciale al turismo di Imperia, Walter Vascino che ha radunato intorno a un tavolo gli assessori del settore che lavorano nei 67 Comuni dell'intero territorio provinciale. Nel summit si è parlato dell'emergenza rappresentata dagli insufficienti collegamenti del Ponente rispetto all'Italia del Nord, alla necessità di sollecitare l'apertura dello svincolo diretto da Savona a Torino e dell'invito da inoltrare ai dirigenti delle Ferrovie dello Stato perché i convogli diretti in Riviera vengano formati da aperture per combattere la piovra dei serial killers.

Giuseppe Sangiorgio

Vittima un tunisino nel penitenziario di Saluzzo. E' la prima sentenza del genere

Ucciso in carcere, parenti risoriti

Il tribunale: «Ministero responsabile del delitto»

Mezzo miliardo per risarcire i famigliari per la morte in carcere di un parente. 517 milioni che il ministero di Grazia e Giustizia pagherà ad una famiglia tunisina: genitori e fratelli di Nabil Loussaief, ammazzato da tre suoi connazionali nel carcere di Saluzzo nell'agosto del '94.

La sentenza è della IV sezione civile del tribunale (giudice Silvia Brat). Per la prima volta viene riconosciuta una responsabilità civile del ministero in un reato avvenuto in un penitenziario. Il perché è presto detto: il giorno in cui il giovane maghrebin venne ucciso c'era un solo agente di custodia in servizio in quella sezione. Un solo uomo per controllare 50 detenuti che fecero muro per impedire gli interventi. Se ci fossero stati più uomini, e si fosse prestata più attenzione nei giorni precedenti al delitto, quella morte, forse, si poteva evitare.

La storia, raccontata dai documenti del processo penale, ricorda già viste in certi film americani: detenuti schierati in modo da coprire la vista all'esterno, e che intonano canti, si urlano, per far sentire i grida di chi lotta dietro le loro spalle. Nel carcere di Saluzzo, il 2 agosto di 4 anni fa, successo proprio questo. Lo ricorda la sentenza: condanna dei tre tunisini che avrebbero ucciso Nabil Loussaief: «I detenuti si erano sistemati davanti al locale lavanderia e avevano formato un muro che copriva alla vista dell'unico agente di custodia presente i contenitori. Ricorda l'agente che i reclusi intonarono un canto. Quando



L'avvocato Francesco Traversi incaricato dalla famiglia della vittima di chiedere i danni agli autori dell'assassinio ha chiesto a giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e ha vinto

egli si rese conto della gravità della situazione cercò di intervenire. Ma gli era stato impedito dai reclusi...».

Qualche giorno dopo l'omicidio la famiglia di Nabil contattò un avvocato torinese, Francesco Traversi, incaricandolo di chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Traversi, però, ha fatto di più: ha citato a giudizio il ministero. Ci sono voluti due anni di udienze, perizie e contropertizie. Ma alla fine è arrivata la sentenza, destinata a creare un precedente pesante, al quale potrebbero appellarsi, in futuro, decine di altri famigliari di reclusi che in carcere sono stati uccisi e che hanno tentato il suicidio.

La sentenza emessa dal tribunale civile di Torino, lunga una trentina di pagine, è articolata. E fa riferimento ai diritti inalienabili dell'individuo: primo fra tutti quello all'integrità fisica e psichica, tutelata anche dall'articolo 32 della Costituzione. Scrivono i giudici: «La tutela della salute è fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. A tale fine sono dettate disposizioni relative alle modalità di realizzazione delle strutture carcerarie...».

Di qui le colpe dell'Amministrazione carceraria. Il sovraffollamento della struttura penitenziaria di Saluzzo (potrebbe contenere al massimo 150 detenuti, ma in quel periodo ne erano 324) e il sovraffollamento della quinta sezione, dove si verificò l'omicidio. E non basta. Come sostenuto durante una deposizione dal provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Piemonte e Valle d'Aosta, Giuseppe Marcello: in quel carcere il personale «assolutamente insufficiente. Meno di un terzo prestava servizio e le perquisizioni delle celle venivano fatte solo a campione. Di qui l'entrata in scena del ministero di Grazia e Giustizia: la legge, infatti, riconosce allo Stato e agli enti pubblici la responsabilità di illeciti commessi da funzionari e dipendenti. Dunque è il ministero che deve pagare il danno».

L'entità del risarcimento non è enorme: 517 milioni. Soldi che, assicura l'avvocato Francesco Traversi, saranno ripartiti tra tutti i famigliari di Nabil Loussaief.

Il pol.

Altre manifestazioni per la Festa della Liberazione a Ivrea, Cuorgnè, Pinerolo e Mompantero

D'Alema tra i partigiani della Val Sangone

Visita «strettamente privata» per celebrare il 25 Aprile ad Avigliana

AVIGLIANA. Festa della Liberazione con sorpresa ad Avigliana. Oggi arriva un ospite d'eccezione: Massimo D'Alema, segretario dei democratici di sinistra e presidente Bicamerale. Incarichi che il leader lascerà nelle mani di Botteghe Oscure e di Montecitorio, perché la visita sarà strettamente privata. D'Alema - fanno sapere dalla federazione di corso Vinzaglio - volerà trascorrere il 25 aprile fra i partigiani. Dopo la cerimonia che portò Scalfaro a Giaveno, ha scelto di trascorrere alcune ore con le formazioni della Val Sangone e Valsusa, che ogni anno convergono ad Avigliana.

Stamane, alle 11, l'esponente politico scenderà a Caselle un non di linea, accompagnato dalla moglie Linda Giuva e dai figli, rispettivamente 11 e 10 anni. Ad accoglierlo i segretari provinciale e regionale, Nigra e Marengo, poi via in auto verso Avigliana, dove sarà ospite di Marisa Borgese, sorella di Oscar, caduto il 4 agosto del 1944 durante un'azione contro i tedeschi in piazza Bengasi. La cerimonia sarà, come sempre semplice: in piazza porterà il saluto il presidente dell'Anpi, Elio Pireno, i bambini delle elementari leggeranno una poesia e faranno cori, quindi toccherà al consigliere



Il leader del pd Massimo D'Alema arriverà stamattina a Caselle quindi partirà subito per Avigliana dove sarà ospite della sorella di un partigiano caduto

regionale Antonio Monticelli che terrà l'orazione ufficiale. Infine tutti a tavola al centro commerciale delle Torri.

«Sarà come sempre un ricordo senza fronzoli», dice Marisa Borgese. Ma la presenza del personaggio probabilmente farà arrivare nella città fra i due laghi forze dell'ordine ed autorità, anche se lo stesso D'Alema vorrebbe dare alla visita un'atmosfera del tutto privata.

In ricordo del 25 aprile si svolgeranno commemorazioni in tutti i centri della provincia a partire da Torino, dove il sindaco Castellani, i presidenti della giunta e del

Consiglio regionali, Ghigo e Decorsola, la presidente della Provincia Bressa, parteciperanno a cerimonie ufficiali. Alcuni presidenti di circoscrizione del centro-destra e An hanno annunciato che onoreranno i caduti della Rsi, senza badare alle polemiche sollevate dall'Anpi.

Fra le iniziative, Mompantero, piccolo centro della Valle di Susa, dedicherà piazza filatelico Giulio Bolaffi (scomparendo nel 1987), che con il nome «Aldo Laghi» fu comandante partigiano sui monti sovrastanti il paese. Alla cerimonia, i partigiani della Divisione Stellina (formazione di Giustizia e Libertà comandata, appunto da Aldo Laghi) e figli di Bolaffi.

Una corona d'alloro e fiori di campo saranno deposti anche alla stela della Libertà di Ivrea, mentre a Cuorgnè si svolgerà un corteo. Analoga iniziativa a Pinerolo, dove rappresentanti delle organizzazioni partigiane porteranno corone ai piedi della lapide di Parri, alle lapidi dei Caduti in piazza Terzo Alpini, al monumento ex internati in piazza Marconi e alla stela dei caduti per la libertà in via Cesare Battisti.

Giuseppe Sangiorgio

«Sister Cities»

Torino e Detroit

Il gemellaggio

Torino e Detroit sono da ieri «Sister Cities», versione Usa delle nostre città gemellate. I due sindaci, Valentino Castellani e Dennis Archer, hanno firmato i documenti a scambio nella Sala Rossa di Palazzo Civico, presenti autorità e personalità del mondo politico ed industriale torinese. Padrino del gemellaggio - lo ha rivelato lo stesso sindaco Archer - è stato Sergio Pininfarina, presente ieri sera col figlio Andrea. All'imprenditore due anni fa, in occasione della Convenzione di Detroit, società degli ingegneri dell'automobile, fu chiesto di facilitare quello che Castellani ha definito il fidanzamento delle due città. In realtà il rapporto era nato molto prima: proprio sull'onda di una serie di iniziative, l'«Alliance» della Pininfarina - che vestiva un'auto usata in Detroit, fruendo di una moderna catena di montaggio transatlantica con il ponte aereo Caselle-Detroit.

MA CHE COSA E'?

**CENTRO
FORTESAN**

è un negozio di 750 mq!
Sì, un negozio per liberare la fantasia e concedersi un momento d'acquisto divertente, rilassante e soprattutto molto conveniente! Il negozio al passo con i tempi, privo di barriere architettoniche, è in grado di assicurare al consumatore finale più convenienza, più assortimento e più comodità.

Il più vasto assortimento
di prodotti per cani,
gatti, uccelli e roditori
di tutta la Liguria!



**CENTRO
FORTESAN**
IGIENE ED ALIMENTAZIONE PER PICCOLI ANIMALI



In Collaborazione con:

RADIO
LIGURIA
INTERNATIONAL 103

La radio che piace a te!

P
AMPIO
PARCHEGGIO

E CHE COSA TI OFFRE?

Vizia il tuo piccolo amico con:

- Toelettatura e preparazione a Mostre ed Esposizioni.
- Corsi di toelettatura.
- Corsi di educazione cinofila anche a domicilio.
- Agenzia matrimoniale e ricerca partner.
- Feste di compleanno.
- Ristosnack con degustazione.
- Collaborazione: Animal's Security.
- Sfilate capi Autunno/Inverno.
- Dog's Parking.
- Animal-Taxi.
- Filo diretto con i migliori allevamenti.

Unito all'inaugurazione
1° CONCORSO AMATORIALE FORTESAN
"Speciale Simpatia
per cani e gatti di casa"

**Possano partecipare tutti i nostri
amici a quattro zampe di razza e non!**

Iscrizione gratuita dalle ore 10.00 alle ore 16.00
presso il Nuovo Centro Fortesan:
Via Ruffini 2, Albenga (SV)
Per informazioni Telefonare al 0182 - 55.94.78

**BELLISSIMI OMAGGI
a tutti i partecipanti**

Tra i quali
**BIGLIETTI OMAGGIO per
ACQUARIO
DI GENOVA**

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA
Ore 15.00 INAUGURAZIONE
MAXI DISCOTECA AMERICAN SOUND
Animazione di Franco e Michela Branco e Emerson DJ
di Radio Liguria International, in DIRETTA RADIOFONICA
Ore 17.00 Rinfresco
Ore 18.00 Sfilata e Premiazione



E' durato un anno e mezzo il mandato a Sanremo. Il bilancio e i primi commenti

Calandrella lascia il casinò

Da maggio reggerà la prefettura di Rimini

Il commissario prefettizio del casinò Umberto Calandrella lascerà il timone della casa da gioco per la Prefettura di Rimini. La nomina, con decorrenza a partire dal 20 maggio, è stata ufficializzata ieri pomeriggio da Roma. Era stato lo stesso Calandrella, due mesi fa, a chiedere l'assegnazione ad una sede prefettizia alla luce del compimento del mandato, costituito dalla totale riorganizzazione della casa da gioco.

Sostituirà il prefetto Carmelo Di Marco che aveva ricevuto l'incarico governativo a Rimini al momento della costituzione della provincia romagnola.

Dopo un anno e mezzo, quindi, Umberto Calandrella lascia Sanremo. Il bilancio della gestione è stato positivo. Lo dimostrano l'incremento progressivo degli incassi, l'ottimizzazione del lavoro, il decollo definitivo del restyling di buona parte del casinò insieme alle concessioni da Roma sia in materia di quantità delle slot machines, sia sul fronte della forza-lavoro.

E se le ultime assunzioni al casinò hanno avuto uno strascico di polemiche in relazione alle modalità delle selezioni, è innegabile come Calandrella abbia agito nel rispetto delle normative e peculiarità della propria carica. E' positivo anche il bilancio legato all'immagine della casa da gioco dove sono state riconfermate sia le manifestazioni legate da una parte al portafoglio clienti, dai tornei di chemin de fer alla stagione estiva al Roof Garden, sia quelle dedicate alla città come i Martedì Letterari e altre forme di cultura e spettacolo.

La notizia della promozione di Calandrella ha innescato una serie di immediate reazioni. Per il vice-sindaco Gianni Berrino «Calandrella si è rivelato un ragionevole interlocutore dell'Amministrazione comunale». Il capo del personale del casinò, Salvatore Caronia, commenta: «In questo anno il commissario prefettizio è riuscito quanto meno a indirizzare la casa da gioco su un binario preciso e si tratta soltanto di proseguire sulla rotta tracciata. Sono dispiaciuto di questa partenza anche se per lui rappresenta sicuramente un successo». Dalla minoranza arriva la voce, critica soltanto nei confronti di Palazzo Bellevue, del consigliere Marco Andracco: «La mancan-



Il prefetto Umberto Calandrella

za assoluta di trasparenza da parte dell'amministrazione Bottini in relazione alla gestione del casinò non ha consentito

LA REALTÀ

Bottini: decide il Comune

Il sindaco Bottini commenta dispiaciuto la partenza di Umberto Calandrella ma gli incarichi amministrativi gli impongono di guardare al futuro. E' il caso della società di gestione che Palazzo Bellevue sarebbe intenzionato a mettere a capo della casa da gioco per chiudere definitivamente la parentesi del commissariamento: «Si è discusso molto a questo proposito - spiega il primo cittadino - credo indispensabile che per una scelta così importante sia il Consiglio comunale ad esprimersi. La gestione del casinò riguarda Sanremo da vicino e l'assemblea che rappresenta tutti i cittadini è la sede sicuramente privilegiata per un dibattito che mi auguro possa essere costruttivo, in grado di avere un influsso positivo sull'economia di Sanremo». E già prima dell'estate il casinò potrebbe essere il tema di una delle riunioni del Consiglio. Sulla partenza di Calandrella, Bottini è rammaricato: «Ci siamo trovati bene con lui, una persona aperta e disponibile con la quale si è sempre avuto un confronto costruttivo».

[g. ga.]

di valutare in modo pieno la portata delle scelte operate dal prefetto che sta partendo. Ma la partenza di Umberto

Calandrella ha destato reazioni anche in ambito sportivo visto che il casinò è lo sponsor della Sanremese che ha raggiunto la

promozione in C2: «Spiace dover assistere alla partenza - dice il presidente dei bianconeri Renato Andrietti - di una persona che al di là del suo ruolo istituzionale ha dato molto alla società sotto il profilo delle idee sia quello dalla programmazione. Speriamo continui sempre a seguire la nostra Sanremese».

Intanto, in attesa della nomina di un nuovo commissario prefettizio, a reggere le sorti della casa da gioco dopo il 20 aprile sarà l'attuale vice di Umberto Calandrella, il dottor Andrea di Genova. E mentre si attende che il Ministero decida l'eventuale nomina di un nuovo commissario prefettizio, a Palazzo Bellevue si tornerà a parlare molto presto di una società di gestione da mettere a capo dell'azienda dell'azzardoso.

Gavino

La manifestazione sul Monte Nero

Forestale ricorda gli agenti morti

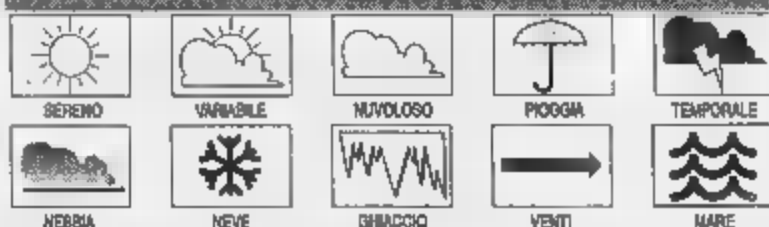
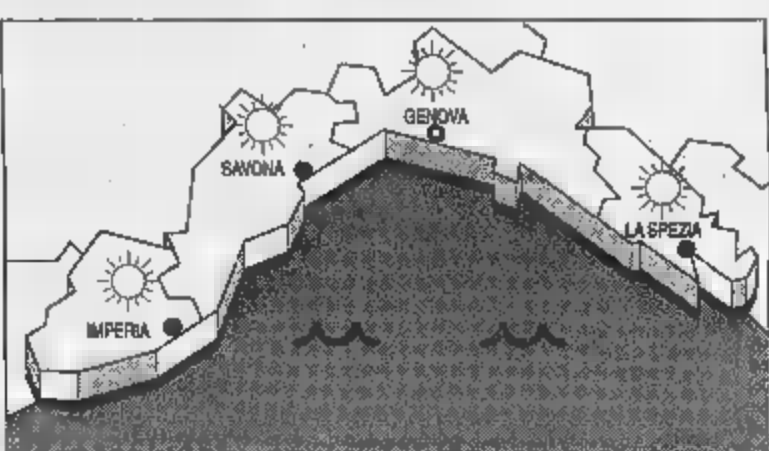
BORDIGHERA. Domani, a Montenero, si terrà la seconda giornata di commemorazione e la in ricordo dei due agenti del Corpo forestale dello Stato Roberto Giacchino e Franco Jannelli, morti tragicamente durante lo spegnimento di un incendio boschivo il 21 agosto 1995. La giornata sarà dedicata alla bonifica e al rimboschimento di un tratto di collina spalle di Bordighera.

Spiega il coordinatore del Corpo forestale della provincia, Roberto Pavon: «Con quello spirito di collaborazione e solidarietà che hanno sempre manifestato i volontari nei confronti del Corpo forestale, alla giornata parteciperanno circa 200 volontari della provincia di Imperia, 150 del Savonese, 60 dell'Associazione regionale volontari Aib del Piemonte, trenta da Varese, otto dal Consorzio Valle Parco del Ticino, cinque dell'organizzazione toscana "La Racchetta". E ancora, agenti della polizia forestale di tutta la Liguria e della provin-

cia di Cuneo e inoltre volontari antincendio e di protezione civile di Cuneo e inoltre volontari antincendio e di protezione civile Toscana ed Emilia-Romagna. E' prevista anche la partecipazione di rappresentanze straniere. Contiamo sull'arrivo di 500 persone. I lavori consistiranno nel taglio degli arbusti morti e nella sostituzione con piante mediterranee.

La commemorazione dei due agenti della polizia forestale è una tragica pagina di storia del Corpo. Un Corpo che, assurdamente ultimo in Italia in quanto a numero di agenti (sono appena 9 mila contro 200 mila tra carabinieri e poliziotti e 70 mila finanzieri) forse entro qualche anno sarà rinforzato. Una proposta di legge presentata dall'onorevole Scajola di Imperia e dal senatore Manfredi Torino entrambi di Forza Italia, prevede che i gendarmi possano finalmente svolgere il servizio di leva anche nella Guardia Forestale. (d. bo.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Al mattino foschia, addensamenti nelle centrali. Tempo previsto domani. Generalmente stabile anche possibili salotti annuvolamenti e locali foschie.

DI IERI. Temp. mare 15°C; umidità relativa 65-70%; pioggia 0 mm; tra Sud-Est e Sud-Ovest, velocità km/h. Cielo: poco nuvoloso; quasi cal press. barom. 1018 mb (tendenza: aumento).

Genova max 20 min 15
Imperia max 20 min 15

UNA NOTTE DI IERI. Max 17; min 10; temp. mare 16°C

Il Sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,23. La Luna si leva alle 6,07 e alle 19,11 (fase calante).

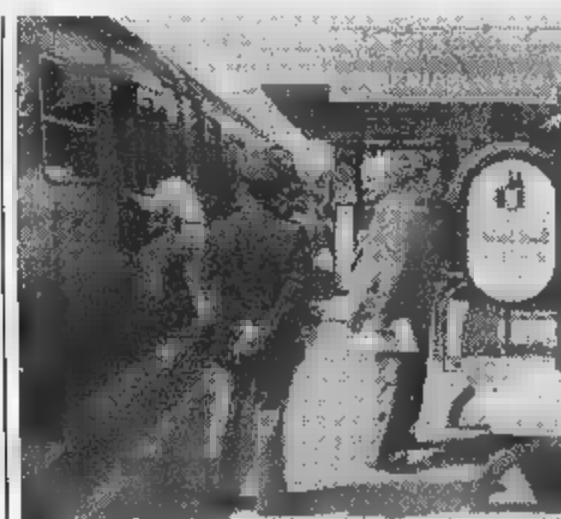
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Treni semideserti e blindati per la sindrome del serial-killer, forte calo di passeggeri

Per la Riviera un weekend di paura

Tutte le raccomandazioni per viaggiare sicuri

SANREMO. La paura per il serial-killer corre sui binari. Ieri a Riviera si è registrato un calo di passeggeri superiore al cinquanta per cento. Stazioni semideserte nelle province di Imperia e Savona, volti preoccupati tra chi aspetta parenti e amici sui marciapiedi. Un'atmosfera irreale che stride il sole e la temperatura mite di un fine settimana primaverile che si sarebbe dovuto animare di turisti con la voglia di una prima tintarella. Ma la sindrome del serial-killer ha colpito duro e in tanti hanno disertato il treno rinunciando al soggiorno in Riviera e rifugiandosi nell'alternativa rappresentata dall'auto, come comunicato dall'Autostrada dei Fiori, dove è stato un discreto incremento dei transiti.



La paura del «serial killer» ha spinto molti turisti a usare il treno per raggiungere la Riviera per il ponte del 25 aprile

borghese è stata mobilitata per rendere sicuri i 44 treni che ogni giorno collegano Ventimiglia a Genova.

A scatenare la paura è soprattutto il fatto che fino ad ora l'assassino che ha ucciso in treno lo abbia fatto il giorno di Pasqua e

un sabato sera, quasi abbia una predilezione particolare per i giorni di festa e quelli che li precedono. Ma è una questione di immaginario collettivo, le ferite per le morti di Elisabetta Zoppetti e di Angela Maria Rubino sono ancora aperte. In Li-

guria la polizia ferroviaria ha messo in campo tutti i suoi uomini che hanno addirittura consentito ad effettuare ore di straordinario non pagate.

Il decalogo delle raccomandazioni da seguire per evitare brutti incontri comunque legato più al buon senso che all'angoscia degli inquirenti. Le regole d'oro per chi viaggia in treno oggi e domani poche ma importanti: non rimanere mai soli in scompartimento, accompagnarsi a gruppi di 4/5 persone, evitare di dare confidenza, segnalare i controllori movimenti sospetti, assicurarsi il funzionamento dell'illuminazione per non correre al buio nelle gallerie. Tutti vengono inoltre invitati a lasciare la porta delle toilette spalancata in modo da permettere controlli più rapidi alle forze dell'ordine. E la notizia che nessuno vorrebbe sentire è quella di un'altra vittima della calibro 38. (g. ga.)

ALTRI SERVIZI A PAG. 37 E NELLE PAGINE NAZIONALI



Abbigliamento
Uomo e Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVI
VIA LANGHE, 51/A • TEL. 0174/55.23.09

ORARIO 9.30-12.15 • 15.30-19.15
Domenica aperto tutto il giorno
Chiuso il lunedì



casa
ARREDAMENTO

VI ASPETTA A VENTIMIGLIA A:



INGRESSO FIERA PADIGLIONE COPERTO
P.ZZA LIBERTA' GIARDINI PUBBLICI

Messa celebrata da un prete partigiano. Una polemica

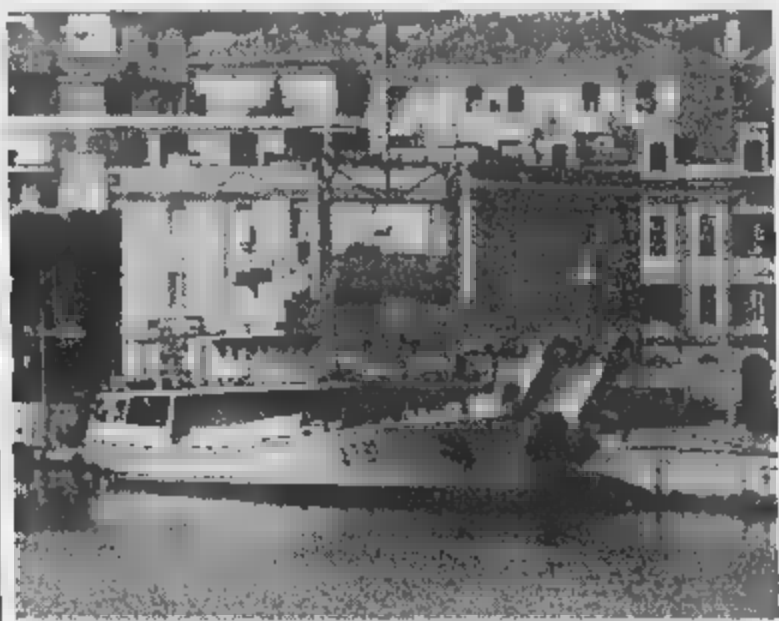
La festa del 25 aprile il programma dei raduni

IMPERIA. Nutrito programma di appuntamenti per le celebrazioni del 25 aprile. La giornata prevede in tutte le principali località Messe in memoria dei tanti caduti, la deposizione delle corone ai monumenti che li ricordano e le orazioni. La vigilia del 53° anniversario della Liberazione, tuttavia, è stata caratterizzata anche da una polemica sollevata dall'Anpi.

Iniziando da Imperia il programma prevede il raduno dei partecipanti alle 10 nella chiesa di Cristo Re dove Don Martini, cappellano partigiano, celebrerà la messa. Poi, in piazza della Vittoria, la deposizione delle corone al Monumento ai caduti. Infine, alle 11, nella sala consiliare del Comune, ci sarà il saluto del sindaco e l'orazione ufficiale tenuta dal dottor Paolo Luppi, magistrato, figlio di partigiano decorato con medaglia d'argento. Per l'occasione sarà presente nello scalo di Porto Maurizio la nave militare francese «Tiane».

Nel Dianoese una carovana di farò il giro di quello che fu uno dei teatri della guerra, per porre fiori sui cippi che segnano la fucilazione o, comunque, l'uccisione sul campo, di partigiani. Poi ci sarà un'orazione ufficiale sulla piazza del Comune di Diano.

Anche ad Arma di Taggia è prevista la cerimonia religiosa e il discorso dell'ex consigliere provinciale Giovanni Pastorelli. A Badalucco, invece, parlerà Giorgio Napolitano.



Attraccata nello scalo di Porto Maurizio la nave militare francese «Tiane»

Identica cerimonia a Sanremo dove la medaglia d'oro, l'unica vivente della guerra di Liberazione, Bocchetti, terrà l'orazione ufficiale. A Ventimiglia il discorso sarà a cura dell'avvocato Giampiero Mentil.

Ma proprio in occasione della celebrazione del 53° anniversario della Liberazione, Nando Bergonzo presidente dell'Anpi, ha duramente attaccato il sindaco piduista di Toirano responsabile di avere, secondo lo stesso Bergonzo, nominato tra i suoi più stretti collaboratori comu-

nali e in di «un revisionismo scorretto», esponenti di Alleanza Nazionale.

Dice Bergonzo: «Queste cose le voglio dire proprio nel momento della celebrazione di un fatto storico che ci è costato sangue e sacrifici. I partigiani oggi hanno alcuna pretesa. Siamo d'accordo sul rispetto tutti i morti ma anche doveroso riconoscere che combattevano per la libertà mentre l'altra parte per la lager e la dittatura».

Angelo Basso

In un summit parte una campagna per rendere più agevoli gli esodi

«Il traffico nemico del turismo»

Vacchino: «Troppe code in autostrada»

IMPERIA. Summit sul turismo ieri mattina a Imperia. L'iniziativa promossa dall'assessore provinciale del settore, Walter Vacchino, ha portato attorno ad un tavolo i responsabili del comparto turistico dei 67 comuni dell'intero territorio provinciale che hanno discusso sui problemi di maggior attualità in previsione della prossima stagione balneare. Quattro i punti definiti «caldi». Il primo ha riguardato l'emergenza collegamenti nel Ponente rispetto all'Italia del Nord. È stato rimarcato il grave problema dell'Autofori, che, secondo Vacchino, sarebbe divenuta «un imbuto nel fine settimana», conseguenti blocchi sia della stessa arteria autostradale sia dell'Aurelia. Un altro argomento scottante si è riferito alla necessità dell'apertura sollecita «parte della società autostrade dello svincolo diretto da Savona a Torino. L'intervento consentirebbe di decongestionare almeno lo snodo da e per il capoluogo imperiese. In aggiunta è parlato di un sollecito da avanzare alle Ferrovie dello Stato perché, al fine di evitare la psicosi del serial killer, in Riviera i convogli vengano composti con scompartimenti aperti».

Spiega Vacchino: «La Liguria è in particolare modo l'estremo ponente della regione sta attraversando un cattivo momento, soprattutto se si considera che siamo a ridosso delle prenotazioni estive. I problemi legati alla rete ferroviaria, le code che ormai arrivano a 50 chilometri nei momenti di esodo e di controesodo e da ultimo anche il «serial killer», stanno producendo seri danni all'immagine turistica della Riviera dei Fiori. Abbiamo quindi ritenuto muoversi assieme alle amministrazioni comunali per attivare un'azione comune e al tempo stesso di sensibilizzazione e di suggerimento verso l'Autofori e le Ferrovie».



Autostrada troppo ingorghi: si chiedono iniziative per non penalizzare il turismo

Sempre secondo Vacchino, indispensabile la sottoscrizione da parte di tutti i responsabili di assessorati al turismo di una lettera inviata al Prefetto, al Presidente della Regione, all'Autofori e alle Ferrovie la quale abbiamo proposto attivazione di agevolazioni tariffarie nelle che sono state accettate. Il minor traffico. L'iniziativa servirebbe a favorire arrivi e rientri dei turisti.

La riunione si è conclusa con altre proposte legate alle manifestazioni. [a. b.]

Il servizio curato dalla Riviera Trasporti

Bus urbani a Diano via all'esperimento

In via sperimentale, Diano Marina avrà, i bus urbani. Come accade nelle grandi città. Il servizio sarà curato dalla Riviera trasporti che spera con questa iniziativa di poter coprire «in toto» i costi che riguardano anche i collegamenti frazionari.

Se l'esperimento darà, economicamente, frutti positivi i bus continueranno a girare in città, estate e inverno eliminando una di gravi disagi in particolare nella popolazione anziana.

Spiega il sindaco Andrea Guglielmi: «Si stava studiando il sistema per evitare di sopprimere le corse tra Oneglia e a Diano attraverso le frazioni di Gori, Serreta e Calderina quando abbiamo notato che le macchine giunte da Oneglia restavano ferme per due ore. Abbiamo allora deciso di impiegare questo tempo con corse urbane».

Giunto da via Calderina il bus dovrebbe procedere per via Battisti, via Capocaccia, via Villebone, via Angiolo Silvio Novaro fino all'incrocio sul ca-

valcavia. Poi il pullman dovrebbe continuare per via XX Settembre, via Garibaldi, e via Generale Ardoino sino in Borgo Paradiso. Il ritorno è previsto per via Giacinti, viale Kennedy, corso Roma, piazza Martiri della libertà, via Biancheri, viale Purgatorio, piazza della Stazione, viale Matteotti, via XX Settembre, viale Torino, via Sant'Elmo, via Aurelia, via Angiolo Silvio Novaro.

Secondo gli amministratori comunali i mezzi urbani consentiranno a chi vive in Borgo Paradiso di raggiungere gli uffici, le farmacie e i negozi del centro. Altrettanto per chi vive in regione Sant'Anna.

Ma tutti ritengono soddisfatti. Chi abita sul territorio comunale imperiese e utilizza i pullman delle frazioni sostiene di rischiare di essere mal servito. Risponde Guglielmi: «Gli interlocutori dei viaggiatori che vivono nell'imperiese sono gli amministratori».

Diano Marina. Si rivolgono per le loro istanze, quindi, al sindaco di Imperia. [a. b.]

VISITA A IMPERIA



Ammiraglio Usa dal Prefetto

L'ammiraglio John D. Hutson della Marina militare degli Stati Uniti d'America, capo del Judge Advocate General al Pentagono, è ricevuto ieri dal Prefetto, dottor Emilio D'Acunzio. L'alto ufficiale ospite dell'Istituto Internazionale Diritto Umanitario di Sanremo, era accompagnato dal comandante Peterson, dal dottor Ugo Genesio, segretario dell'Istituto Umanitario e dal comandante Guido Ferraro, vice direttore degli studi militari. Nella foto Roberto Ruscillo, momento dell'incontro. [a. b.]

La scomparsa di uno storico del paese

Gallone e la banda l'abbraccio di Diano

DIANO MARINA. La scomparsa di Giovanni Gallone ha lasciato a Diano un vuoto incolmabile. «Nino» rappresentava in particolare la memoria storica della Banda Musicale cittadina. Uno dei grandi meriti di Gallone è stato appunto quello di ricostituire, pochi altri anni fa, la formazione dopo che per molti anni era stata fuori scena. Lui rappresentava l'anima dell'iniziativa. Negli anni '70 e '80 è stato presidente e persino contabile del gruppo, poi era ritornato nei ranghi con il suo clarinetto. Infine, prima di essere colpito dalla malattia che non gli ha dato scampo, negli ultimi tempi, era passato all'insegnamento. Le ultime leve dei musicisti dianesi vengono, infatti, dalla sua scuola. Ma i suoi interessi non erano solo per la banda. «Nino» era stato socio fondatore anche della Comunità Diani, della Pescasportiva e frequentatore della bocciofila.



Nino Gallone con la divisa della Banda musicale di Diano Marina

Una delle più grandi passioni era però quella di scrivere foto e articoli riguardanti il sodalizio bandistico e le manifestazioni più caratteristiche della città che amava tanto. E oggi il suo archivio privato è considerato di grande prestigio.

Di origini era pugliese. Abitava a Diano da quando aveva tre anni. La sua attività era quella di sarto e i vecchi dianesi lo ricordano dietro al suo banco, in via Genale. Il confezionamento degli abiti era una tradizione di famiglia. Aveva un animo buono e generoso, ma quella che più conta, una vera persona per bene. [a. b.]

Lettere al giornale

Rispetto per gli animali Un invito ai cacciatori

Abbiamo letto con interesse il proclama di amore e rispetto verso la natura (che, per essere più precisi, si esplicita da parte degli amanti dell'arte venatoria) nei confronti del solo amico-cane da parte di rappresentanti dei cacciatori in occasione della manifestazione organizzata domenica 19 aprile a Imperia apparso su un quotidiano di martedì 21 aprile.

Vorremmo gentilmente far notare che Ambiente e Natura non sono il solo cane, soprattutto è educato a cacciare, spinto all'uccisione di altre creature. La natura comprende tutti gli altri animali, tutte creature senzienti, in grado cioè di provare dolore, paura, piacere e proprio per questa loro capacità, accomunati all'uomo dai più grandi filosofi e pensatori dall'antichità ai giorni nostri.

Amare la natura è il portare e spesso è a ciò si accompagnano eccitazione e gioia nel togliere la vita ad altri esseri viventi (vedi recente strage di 145 caprioli ed onera

dei cacciatori savonesi).

Leonardo da Vinci, che proprio sciocco non è sotto alcun punto di vista, affermava «verrà un giorno in cui gli uomini considereranno l'uccisione degli animali come un condimento della loro umanità». Dipende da noi decidere quanto sarà ancora lontano questo momento.

Noi crediamo non sia corretto sentirsi amanti e protettori della natura solo perché si è e si protegge un solo animale. Amiamo la natura e ben altro.

Lega Antivivisezionistica di Imperia

Diano e gli aranci «Amore» da

Io credo che il sindaco Guglielmi e l'assessore ai giardini si debbano rassegnare. Le piante «spedite» da via Genale, a parte miracoli, secondo me, non si riprenderanno. Di questa stagione, infatti, tutti gli altri alberi, di ogni tipo, hanno già germogliato. Nel caso della piante in questione, non c'è il minimo segno di vita. Se la pianta messa a dimora nel viale defunte non è certo colpa degli amministratori. Ma, ri-

tengo, da cittadino dianese che sia dovere a questo punto di chi ha poteri decisionali al riguardo, di far togliere quei rami secchi che stonano ancora di più perché collocati in una zona troppo centrale, e di realizzare al più presto un nuovo viale, preferibilmente di aranci, diversamente di oleandri e altre piante che diano colore.

Insomma sarebbe importante che per la stagione balneare ormai alle porte, i turisti trovassero un altro «panorama».

Lettera firmata Diano Marina

La gru di via Foca Pericolo di

Non sono un cittadino direttamente interessato al quesito che sto per porvi ma per pura e semplice curiosità vorrei sapere da qualcuno quanti anni può essere in piedi una gru (come quella di via Foca a Imperia) prima di cadere sui tetti delle case.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Valtourno: 295.455. Camogli: 26.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedacqua: 205.878. Ospedali: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pieve di Teco: 279.700. Pormasaro: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santa Stefano: 505.050. S. Maria: 257.444. S. Maria: 250.722 (ambulatorio veterinario).

Ambo: tel. (0183) 290.450. S. Maria: 1874.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Gentile, via Casona 27, tel. 81.584; Gibelli, via Balgiano 5, tel. 81.584. Bordighera: Parizzi, via Palazzo 250.722; Moderna, via Alghieri 131, tel. 250.722. Bordighera-Vallecrosia: Zilinski, via Colonnello Aprato 163, tel. 294.319. Camogli: Merisio, via Vittorio Emanuele 82, tel. 298.191.

DA NON PERDERE

Curarsi con l'osteopatia

L'osteopatia a Imperia. La pratica il professor Salvatore Vitali, che ha lo studio in via Vittorlo 49 a Imperia. L'osteopatia, nata nel 1830 negli Usa dagli studi del dottor Still, è una forma di medicina che, attraverso manipolazioni, cura le disfunzioni articolari e viscerali. Telefono: 0347/4164789. [a. b.]

Incontro con l'iridologo

Mercoledì 29 alle 15,30 all'Auditorium Agnelli di via Santa Lucia il Pilo d'Argento organizza un incontro con Franco Tortello, iridologo e specialista in medicina biologica. [a. b.]

«Cronaca di un anno di cronaca»

Martedì nella sala consiliare della Provincia verrà presentata la ventunesima edizione dell'annuario del Gruppo cronisti liguri: «Cronaca di un anno di cronaca». Seguirà un incontro dal titolo «Imperia, Cuneo e Nizza, tre territori un'unica

DA NON PERDERE

Curarsi con l'osteopatia

L'osteopatia a Imperia. La pratica il professor Salvatore Vitali, che ha lo studio in via Vittorlo 49 a Imperia. L'osteopatia, nata nel 1830 negli Usa dagli studi del dottor Still, è una forma di medicina che, attraverso manipolazioni, cura le disfunzioni articolari e viscerali. Telefono: 0347/4164789. [a. b.]

Incontro con l'iridologo

Mercoledì 29 alle 15,30 all'Auditorium Agnelli di via Santa Lucia il Pilo d'Argento organizza un incontro con Franco Tortello, iridologo e specialista in medicina biologica. [a. b.]

«Cronaca di un anno di cronaca»

Martedì nella sala consiliare della Provincia verrà presentata la ventunesima edizione dell'annuario del Gruppo cronisti liguri: «Cronaca di un anno di cronaca». Seguirà un incontro dal titolo «Imperia, Cuneo e Nizza, tre territori un'unica

INTERVISTA

Autore motocarro a Porto Un arresto e una denuncia

Segnala ai carabinieri il furto del motocarro nel quale dorme, fa arrestare il ladro viene a sua volta denunciato per ricettazione: la targa apparteneva a un veicolo rubato. Tutto questo è accaduto l'altra sera sul Lungomare Colombo, a Porto. L'arrestato è Francesco Cauteruccio, 47 anni, Imperia via Mazzini. I carabinieri, ottenute la denuncia del motocarro, lo hanno fermato mentre alla guida del mezzo. Il proprietario, Francesco Spatuzzi, 41 anni, è stato a volta denunciato per ricettazione per via della targa, risultata rubata. [b. v.]

ARRESTO

Litiga ■ soldato di leva ■ carabinieri bloccate

Arrestato l'altra sera a Diano per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Si tratta di Pasquale Veglia, 31 anni, Matera, che ha avuto da ridire con un soldato di leva della Camandona, poi quelli della ronda e alla fine l'è presa pure coi carabinieri intervenuti per calmarlo. [a. b.]

FURTO

Denunciata per il furto di ■ telefono cellulare

Ha cercato di portar via un cellulare dal centro di telefonie mobile di via della Repubblica a Oneglia ma titolare ■ l'accorto ■ ha chiamato i carabinieri. Una donna di 31 anni, di Torino, ■ denunciata ieri mattina per furto. [a. b.]

Le «zebre» ■ Castelvetro

Interviene la Circoscrizione

«Sono contento che qualcuno sia fatto avanti per reclamare le strisce pedonali in via Nazionale quando hanno intenzione di disegnarle». A intervenire sul problema della mancanza di strisce per chi attraversa la strada a Castelvetro il Pino Camillo, presidente della IV Circoscrizione. «Ascensori al Palazzo? Meglio che il Comune faccia le cose più semplici. Se sono in grado, gli amministratori si facciano parte». [m. v.]

Diano, scontro nella sinistra

Rifondazione critica il pds

Prosegue, a Diano Marina, il dibattito politico tra le forze che sorreggono la maggioranza e l'opposizione. Il Pds era uscito un manifesto. A tale iniziativa ha risposto ieri Rifondazione con un volantino di critiche. Si legge: «Quella del pds non è solo una collaborazione per il buon governo della città ma presuppone un diretto intervento di "guarda spalle" del sindaco Guglielmi». [a. b.]

DA NON PERDERE

Curarsi con l'osteopatia

L'osteopatia a Imperia. La pratica il professor Salvatore Vitali, che ha lo studio in via Vittorlo 49 a Imperia. L'osteopatia, nata nel 1830 negli Usa dagli studi del dottor Still, è una forma di medicina che, attraverso manipolazioni, cura le disfunzioni articolari e viscerali. Telefono: 0347/4164789. [a. b.]

A lezione di computer

Lunedì 27 alle 16, nella sede dell'Unità, in piazza Calvi, Revelli parlerà di letteratura e comunicazione all'interno della coppia. [a. b.]

Conferenza sulla coppia

Venerdì 8 maggio alle 21 la dottoressa Graziella Cavanna parlerà su: «La difficoltà della comunicazione all'interno della coppia». [a. b.]

Convention al teatro Cavour

Domani alle 20,45 al teatro Cavour di Imperia, si terrà la Convention inaugurale del concorso «premi Negozi e hotel della fortuna». Condurrà la serata lo speaker Robertino, già di Radio Montecarlo. Ci sarà anche spazio per il cabaret del «Gruppo dell'Elastico». [a. b.]



l'allerta. Il controllo sui 10-15 viaggiatori in discesa ad Alassio però sfuma. Ad Andora il treno non fu fermata. I carabinieri del nucleo operativo di Alassio puntano a colpo sicuro sulla stazione di Diano Marina, dove l'Intercity ■ costretto a sostare una ventina di minuti dalle 20.20 ■ Scendono venti passeggeri, un macchinista, un controllore. Nessuna presenza sospetta. L'uomo è ormai sceso ad Alassio facendo perdere le tracce. ■ non fosse per la descrizione fornita dalle giovani ai carabinieri di Alassio, però, la sua testimonianza sarebbe solo ■ tra le migliaia arrivate in questi giorni di fobia collettiva. Coincide infatti in pieno con il secondo identikit del killer delle prostitute diffuso dai giornali solo venerdì ■. Molte ore dopo l'incontro. Indossava, in più, solo un paio ■ occhiali. Serial killer o no la sua identificazione avrebbe almeno chiarito molte cose. E la gente continua ad avere paura. [m.br.]

La pratica ritirata dal Consiglio comunale dopo le critiche dell'opposizione

Ancora un rinvio per l'Astra 2

L'ex cinema ospiterà una galleria di negozi

SANREMO. Ennesima battuta d'arresto per l'Astra 2, il progetto che prevede la realizzazione di una galleria di negozi nei locali dell'elegante cinematografo realizzato nel 1951 dai fratelli Maglio in via Matteotti e, ormai, chiuso da una quindicina d'anni.

La maggioranza del Polo, chiamata a formalizzare il via libera al business miliardario, ha dovuto ritirare la pratica dall'ordine del giorno del Consiglio comunale dopo gli attacchi a tutto campo dell'opposizione. Se ne riparerà fra quindici giorni. Semplicemente i pareri richiesti con procedura d'urgenza dal sindaco ad uno studio legale e, preventivamente, al Comitato regionale di controllo, si rivelino favorevoli alla linea della maggioranza. La pratica era già approvata in Consiglio comunale un paio di mesi fa, ma non era stata neppure discussa per l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione e l'impossibilità - a causa delle fra i banchi della maggioranza - di assicurare il mero legale.

Il progetto presentato dall'impresa dei fratelli Marzocco, ha già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie dal Comune. Manca soltanto un'autorizzazione dei vigili del fuoco che, per dare l'agibilità alla galleria ed al sottostante parcheggio, hanno richiesto la presenza di una presa d'aria sul retro dell'edificio. Per realizzarla la



L'ex cinema Astra di via Matteotti in stato di abbandono da una quindicina d'anni

grata sul marciapiede (in via Roma) l'impresa Marzocco ha sollecitato la vendita di un tratto di sottosuolo a la sdemanizzazione di pochi metri quadrati di marciapiede. Il Comune, in cambio, ha chiesto 10 milioni, somma ritenuta equa dagli uffici.

L'opposizione, seguendo l'iniziativa battagliera di Marco

Lupi (lega nord) che, nei giorni scorsi, aveva fatto distribuire 6000 volantini contro l'apertura di un centro commerciale all'Astra, ha fatto notare come l'operazione non risponda ai requisiti della legge 141 sui costi e ricavi degli enti pubblici. «Dieci milioni di guadagno a

fronte di un'operazione da miliardi di pochi» hanno fatto notare dai banchi della minoranza. Non solo, Lega, Popolari e indipendenti di sinistra hanno evidenziato che la legge non prevede la vendita del sottosuolo. Hanno in crisi la giunta che, in materia, aveva chiesto un parere legale senza però ricevere risposta. Di fronte agli attacchi dell'opposizione sindaco e giunta hanno dovuto chiedere una sospensione. Inconfutabili, senza un documento legale, le argomentazioni della minoranza. Sospensione, riunione del capigruppo, poi rinvio. A data da destinarsi.

Un'altra pratica è finita male: il Consiglio comunale doveva approvare il contributo annuale alla Sanremo Congressi e il pagamento delle spese sostenute dal consorzio per l'alloggiamento dei Palafiori nell'ex mercato di corso Garibaldi. Una sessantina di milioni. Il Comune avrebbe dovuto appianare il debito, ma di fronte al pericolo di un intervento della Corte dei conti, la maggior parte dei consiglieri di maggioranza ha preferito accantonare la seconda parte della delibera. Il contributo annuale è stato approvato. Il debito lo pagheranno altri.

È stato approvato infine il progetto preliminare relativo ai lavori di impianto di riscaldamento nella scuola elementare di San Bartolomeo.

Gian Piero

Oggi e domani shopping e bande musicali sino alle 23

Ospedaletti fa festa con le Vetrine in fiore

ITALIA CITTÀ

I familiari del benzinaio ucciso cercano altre testimonianze

«Chi ha visto qualcosa parli e lo faccia subito». È l'appello che lanciano i familiari di Giuseppe Mileto, il benzinaio cinquantenne ucciso lunedì dai banditi nell'area di servizio autostradale Conioli. L'obiettivo è recuperare testimonianze in grado di permettere l'identificazione dei killer e di sapere da quale casello hanno lasciato l'Autostrada dei Fiori. (g. ga.)

ROMA

A scuola senza vaccinazione Devono tornare a casa

Prosegue la contestazione dei genitori dei due bambini di Montalto costretti ad abbandonare la scuola elementare perché non sono mai stati sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie. Ieri mattina papà e mamma hanno tentato di accompagnarli in classe, un'inutile forzatura che, senza i provvedimenti sanitari richiesti dalla Direzione didattica e previsti «statisticamente» dal ministero della Pubblica Istruzione, non ha avuto alcun esito. (g. ga.)

TAVOLIERE

Gazebo della Lega Nord in corso Imperatrice

Un gazebo della Lega Nord sarà sistemato domani, in Corso Imperatrice, per raccogliere i tesserauti per il 1998. I sostenitori del «Carroccio» offriranno anche alcuni gadget. (m. c.)

UNIVERSITÀ

Restano a Sanremo i corsi per la laurea breve in Agraria

Il Comune ha rinnovato la convenzione con l'Università di Torino per mantenere a Sanremo il corso di laurea breve in Agraria. I corsi proseguiranno quanto meno fino all'anno scolastico 2001-2002. L'ateneo riceverà 635 milioni. (d. bo.)

CHIACCHIERA

Giannetto Fieschi regala nove quadri al Comune

Nove quadri di Giannetto Fieschi sono stati donati dallo stesso pittore al Comune di Sanremo. La donazione è stata accettata. Una mostra dell'artista venne organizzata due anni fa a Sanremo. (m. c.)

STUDENTI

Studenti in gita sul Po ripresi da «Sereni variabile»

Gradita sorpresa per gli studenti della scuola media Pastonchi di Arma. Mentre si trovavano in gita in riva al Po sono stati raggiunti da una troupe della trasmissione televisiva «Sereni variabile» che ha provveduto a riprenderli. Quasi in segreto l'aveva contattata il professor Luigi Antieri. (m. c.)

FIERA

Scendono le quotazioni sul mercato all'Armea

Scendono le quotazioni dalle rose sul mercato dell'Armea. Ieri hanno variato fra 200 e le 1000 lire. Altre quotazioni: alstroemerie 600-800, anemoni 150-300, calendule 200-250, calce 600-1000. (m. c.)

Entro maggio

Un servizio di telecamere sul porto

SANREMO. Telecamere anche sul porto. Dopo quelle ai principali incroci della città ne arriveranno altre nel vecchio approdo. In questo le apparecchiature garantiranno maggiore sicurezza oltre che costituire un mezzo efficace per controllare il traffico.

Alla richiesta di disporre di un servizio di registrazione, formulata direttamente dalla Capitaneria di Porto, l'amministrazione ha detto sì.

«Le telecamere», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, saranno a carico della Capitaneria di Porto. Ma dovranno essere compatibili con i sistemi e i video che abbiamo da poco installato. Le riprese al porto, infatti, arriveranno sui nostri schermi, nel Comando vigili urbani.

Intanto è tutto pronto per far partire i controlli anche sugli stradali. Mancava una firma su un documento che autorizzava il movimento delle telecamere insieme all'uso dello zoom. Altrimenti avrebbero dovuto restare fisse.

I vigili urbani che saranno addetti ai controlli hanno iniziato a familiarizzare con i video. Questione di giorni e il servizio partirà.

La «scala telecamere» è stata insediata in una saletta, a fianco del corridoio tra il Comune e la palazzina del Comando vigili. (m. c.)

Con cento militari

Me ex sermo esecuzioni del carabinieri

ARMA. TAGLIA. Un battaglione con cento carabinieri e trenta mezzi sarà protagonista martedì prossimo nell'area delle caserme Revelli. I militari saranno impegnati in un'esercitazione che si protrarrà per tutta la mattina con dimostrazioni cui assisteranno centinaia di ragazzi delle scuole di Taggia e Arma.

A volere l'intervento del battaglione - che arriverà da Genova - è stato l'assessore Gianni Boeri, fra l'altro responsabile della Protezione civile.

«I militari del "Battaglione Liguria"», afferma l'assessore, arriveranno guidati da un colonnello. Sarà allestita una tendopoli per ipotetici soccorsi. Compresa una tenda-infermeria e una cucina da campo. L'esercitazione è di quelle previste in caso di calamità. Ma saranno anche presidiati tutti gli incroci anche se non si tratta di posti di blocco. Alla vista di tanti carabinieri dovrà allarmarsi.

Interverrà anche la squadra della Protezione civile di Taggia. Non operativamente ma in veste di ospitante.

L'area delle caserme già nel secolo scorso ospitò una tendopoli, questa volta per soccorsi avari. Il disastroso terremoto del 1887 aveva colpito in gran parte Bussana ma anche Taggia e i comuni limitrofi. (m. c.)

Intervento sul muro fra Bussana e Arma

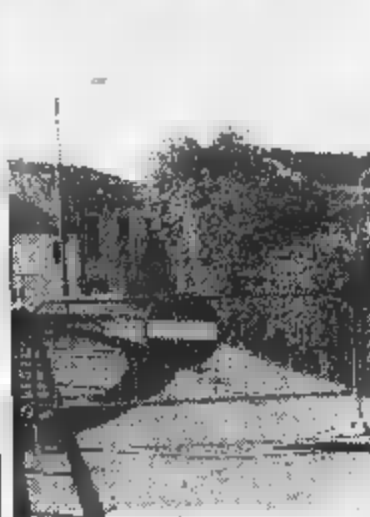
Pericolo di crolli lavori in passeggiata

SANREMO. Era una passeggiata a rischio, una delle più belle e suggestive della Riviera, quella che da Arma s'incrina nel territorio di Sanremo, proprio sotto la Chiesa dell'Assunta. Un luogo un tempo prediletto per le camminate mano nella mano e ora, anche se è perso un po' di romanticismo, di giovani e meno giovani, con splendida vista su Bussana e Arma, oltre.

C'era un pericolo, neppure da poco: che qualche massa cadesse dalla parete rocciosa soprastante. Le reti di protezione, dove già erano raccolte - perché cadute - pietre e ogni dimensione, col passare del tempo sono diventate sempre meno affidabili. Da qualche giorno è stato completato un intervento per la rimozione della vecchia recinzione, la sostituzione e la pulizia dell'area. Lo ha eseguito la ditta Marino di Sanremo per 81 milioni.

Il progetto era stato predisposto dall'ingegnere Trucchi e dal geometra Bongiovanni dell'Ufficio tecnico del Comune.

Negli anni il naturale processo di erosione della parete rocciosa, da parte degli agenti meteorici, aveva creato qualche pericolo di troppo. Gli interventi erano così diventati improrogabili. Diversamente sarebbe occorso transennare il tratto di passeggiata impedendo l'accesso a turisti e residenti. Ma l'iter



La strada chiusa nei pressi dei crolli

burocratico si è complicato poiché l'intera zona - di notevole interesse archeologico - è vincolata dalla Sovrintendenza. Infatti, oltre alla stessa Chiesa dell'Assunta, ricavata dentro una grotta, ci sono gli insediamenti soprastanti senza contare la «Fortezza» di Arma. A poco più di un centinaio di metri in linea d'aria, in territorio di Taggia, l'anno scorso un analogo inconveniente si era registrato in via San Giuseppe. L'accesso che conduce sul ponte sopra la ferrovia venne chiuso e riaperto solo dopo una serie di appropriati lavori. (m. c.)

Gian Piero

A SANREMO ARRIVANO...

Siete pronti per la grande novità?

Se desiderate fare la spesa «fuori orario», il Superbasko di Sanremo vi aspetta sempre, ma proprio sempre! Sì, perché ora

Superbasko apre anche la domenica mattina dalle 8.30 alle

12.30! E in più, per la spesa di tutti i giorni a tutte le ore, c'è l'orario continuato: dal lunedì al

sabato, dalle 8.00

alle 19.30. allora, venite subito a trovarci: scoprirete la comodità del grande parcheggio e dei nuovi orari e festeggerete

insieme a noi! Come? Domenica 26 aprile, dalle 8.30 alle 12.30, Superbasko offre a tutti i clienti fantastiche occasioni e un freschissimo omaggio!

insieme a noi! Come? Domenica 26 aprile, dalle 8.30 alle 12.30, Superbasko offre a tutti i clienti fantastiche occasioni e un freschissimo omaggio!



TEATRO ARISTON SANREMO

LONDON MUSICAL THEATRE
THE RICHARD O'BRIEN'S
ROCKY HORROR SHOW

Prezzi d'ingresso:
Poltronissime L. 45.000
Poltrone e 1ª fila galleria L. 35.000
1° settore galleria L. 25.000 - 2° settore galleria L. 20.000
PRENOTAZIONI TEL. 506.060

VILLEFRANCHE-BUR-MER

DU 10 APRIL 13 MAGGIO 98

IV PICCOLO SALONE DE "L'OCTROI"

«BROCANTE»

50% DI SCONTI

JARDINS DE L'OCTROI

TUTTI I GIORNI

ORARIO CONTINUATO

dal 10 aprile 1998

INFORMAZIONI: 049 201 11 11

Pronto un disegno di legge ad hoc: si punta al pieno rilancio dell'economia

«Ventimiglia zona franca»

Una proposta: «Niente diritti doganali»

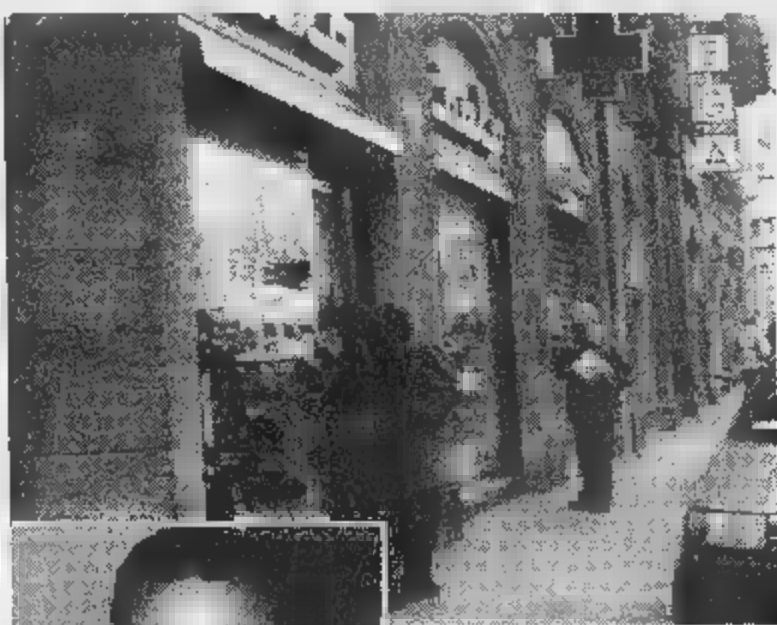
VENTIMIGLIA. Ventimiglia come Livigno. Alla vigilia delle elezioni si rispolvera il vecchio progetto di una «zona franca» di confine, per ottenere tante agevolazioni economiche che garantirebbero l'arrivo di turisti, un'economia in salute, un commercio più vitale.

«Seppure in un contesto diverso e su basi e motivazioni naturalmente differenti, il progetto di una zona franca a Ventimiglia, già avanzato nel '46, soprattutto dal dottor Emilio Azaretti, è oggi un modo certo per il rilancio economico-sociale di Ventimiglia», afferma con convinzione il consigliere comunale Gaetano Scullino.

«Forza Italia chiederà che il progetto sia discusso all'interno del Polo della Libertà» che sia un punto programmatico importante su cui la prossima Amministrazione cittadina dovrà puntare in modo particolare - assicura ancora il consigliere - Molti Parlamentari, tra cui anche il capogruppo del Senato di Forza Italia, Enrico La Loggia, sono già disposti a presentare un disegno di legge in tal senso per la città di Ventimiglia.

Inutile dire che buona parte dell'economia cittadina si è sempre basata sul commercio di frontiera.

Spiega il consigliere: «Nonostante la caduta delle frontiere e la prossima introduzione del-



Secondo il consigliere comunale Gaetano Scullino (a lato) Ventimiglia dovrebbe diventare una zona franca. «Si rilancerebbero l'economia e il commercio».

L'Euro, nulla è stato fatto per prevenire o attenuare gli inevitabili effetti negativi da un punto di vista economico-so-

ciale. Uno degli obiettivi di un disegno di legge per l'istituzione di una zona franca è quello di for-

nire gli strumenti necessari per la trasformazione e il miglioramento delle strutture economiche e sociali di una zona comprendente Ventimiglia che, per la sua posizione geografica, per la sua configurazione territoriale e storica, è disomogenea al contesto economico-sociale del resto del Nord Italia e della regione.

«Il progetto consentirebbe inoltre la massima occupazione stabile e più rapida ed equilibrata incrementi di reddito», continua il consigliere.

Secondo l'ambizioso piano, la creazione di questa zona franca permetterebbe non soltanto l'introduzione, il deposito, la manipolazione delle merci nel territorio franco, ma anche il consumo e l'utilizzazione delle stesse merci da parte dei residenti, in esenzione da ogni diritto doganale e tributo in genere.

«Particolare trattamento fiscale avranno quelle attività che saranno impiantate, o se già esistenti che saranno ampliate, riattivate o riadattate», conclude Scullino. «Tutte le opere strutturali necessarie per la sistemazione, l'utilizzazione ed il completamento della zona franca dovranno essere dichiarate di pubblica utilità, con conseguenti ed evidenti benefici ed agevolazioni».

MOTIVI FLASH

BORDIGHERA

La casa di riposo S. Giuseppe cerca un operatore per 4 mesi

Bordighera cerca un operatore socio assistenziale, 4° qualifica, per un incarico a tempo determinato: 4 mesi. Gli interessati si devono presentare mercoledì, dalle 8,30 alle 12, al Collocamento di via Lamboglia 13, a Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

La Riviera sismica diventa tesi di laurea

Il terremoto è stato il tema della tesi di laurea di Riccardo Macca di Ventimiglia. Il giovane si è laureato in Ingegneria civile al Politecnico di Milano discutendo una tesi sulle Costruzioni in zone sismiche. Relatori, i professori Fabrizio De Miranda e l'architetto Giuseppe Turchini.

VENTIMIGLIA

Anticorrotti antidroga nel quartiere del centro

Nuovi controlli antidroga: polizia e carabinieri nel centro di Ventimiglia. Da oggi si tengono sotto controllo le zone più colpite dal fenomeno. (d. bo.)

L'equitazione con i vip E' in arrivo il «Jumping»

MONDANITA', sport e spettacolo a Montecarlo in un periodo dove gli avvenimenti di primavera si susseguono incalzanti. Oltre agli Open di tennis in pieno svolgimento al Country Club e ai lavori di allestimento del circuito per il Gran Premio di Formula Uno previsto il 24 del mese prossimo, fervono gli ultimi preparativi per la quarta edizione del Jumping Internazionale, manifestazione di equitazione in programma dal 30 aprile al 3 maggio nel Palatenda «Chapiteau» di Fontvieille.

I migliori cavalieri del circuito mondiale si affronteranno in serie prove di abilità. Diversi e ambiziosi i trofei in palio e altrettanto spettacolari saranno le dimostrazioni di contorno alla competizione. In particolare Mario Luraschi, cavaliere e domatore di fama internazionale sarà il grande protagonista insieme alla sua equipe con uno show che verrà presentato nelle tre serate del Jumping.

Cavalli e cavalieri scenderanno nella pista circolare del palatenda già pomeriggio, suddivisi nelle categorie CSI A-B-P. Un centinaio di partecipanti sono iscritti all'edizione 1998. Spiccano i nomi del brasiliano Rodrigo Pessoa che lo scorso fine settimana ha vinto la finale di Coppa del Mondo a Helsinki. Poi il tre volte campione Francia Roger-Yves Bost, l'olandese Piet Reymakers meda-

glia d'oro alle olimpiadi, l'israeliano Nick Skelton vincitore a Monaco lo scorso anno, il belga Eric Wauters e il sudafricano Philippe Smith. Per l'Italia il nostro rappresentante sarà Norbert Vaccari nella massima categoria, poi Creta e ilena Cierdella nella CSI-B e infine Carlotta Minuto nella CSI-P.

Per i colori di casa, vale a dire quelli monegaschi, oltre a Diane Dupor è iscritta nella lista dei partecipanti Charlotte Casiraghi, la figlia della Principessa Caroline e di Stefano Casiraghi. A proposito di teste coronate, in gara ci sarà anche il Principe Marten-Louise di Norvegia.

Il Jumping a Montecarlo è uno degli eventi più seguiti nel calendario degli appuntamenti sportivi. L'interesse crescente della manifestazione, che richiama sempre più numerosi gli appassionati di equitazione, conferma il successo di una formula che con qualche accorgimento dal punto di vista organizzativo da un'edizione all'altra, si è sensibilmente perfezionata.

Informazioni e prenotazioni per assistere al Jumping, si ottengono al numero 00377.9777.9012. Inutile aggiungere che mondanità e prestigio sono la cornice di questo evento, al quale assisteranno il Principe Ranieri e la Principessa Caroline.

Andrea

VENTIMIGLIA

Deciso dal sindaco

Nel Forte in nuova sede per il Lions

VENTIMIGLIA. Il sindaco Claudia Berlingiero, nel corso di un incontro con il Lions Club di Ventimiglia, ha annunciato ufficialmente che la giunta comunale ha appena assegnato al club un locale di circa 100 metri quadri nel Forte dell'Annunziata, lato terrazza, come sede dell'associazione e fini culturali ed espositive.

Questi locali, di proprietà dell'Apt (Azienda di promozione turistica), sono affittati dal Comune e da questo concessi in comodato al Lions Club. Saranno ristrutturati dal club e così utilizzabili da tutta la cittadinanza.

Il presidente Garvano Scullino ha ringraziato l'Amministrazione e ricordato che il club aspettava sin dalla costituzione a Ventimiglia, 35 anni fa, una sede.

Il sindaco ha invece sottolineato l'impegno del Lions nelle attività di volontariato e di servizio a favore della collettività. Ultimamente, a Ventimiglia alta, ha restaurato due antiche fontane.

Quest'opera si è resa possibile grazie al contributo di alcune decine di milioni dell'associazione e grazie al lavoro organizzato dai soci fondatori del club ventimigliese, il novantenne Gazzano, l'architetto Viale e il dottor Trucchi. (d. bo.)

CAMPOROSSO

Oltre cento stand

A Magauda la quarta fiera della montagna

CAMPOROSSO. La 4a edizione della fiera camporossina «La Bancarella» si terrà domani, sui campi di Magauda. Alcune attrazioni accompagneranno la manifestazione che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe richiamare molta gente.

Dice l'organizzatore Uberto Poletti: «Come tutti gli anni, ci saranno parecchi espositori, quasi 130, di tutti i generi: concessionari di auto e motorini, artigiani, agli antiquari».

Aggiunge: «Ci saranno anche attrazioni per grandi e piccoli: un elicottero che porterà a fare gite turistiche, un gonfiabile per i bambini e la riscoperta di una tradizione contadina. Ho infatti voluto riproporre la corsa a inseguimento, dietro a una gallina. Un gioco divertente e innocuo».

La fiera camporossina si svolge sulla via provinciale che porta a Dolceacqua. Un'idea è quella di visitare le due manifestazioni che domani si terranno contemporaneamente nella val Nervia: il mercatino con i prodotti biologici «A Prea Runda», a Dolceacqua, e la fiera della bancarella di Camporosso.

«Siamo sicuri che il pubblico mancherà - assicurano i rispettivi organizzatori delle due iniziative - Oggi è giorno di festa, e prevediamo, nella nostra valle, anche l'arrivo di molti turisti». (d. bo.)

Il tradizionale mercatino di Dolceacqua

Torna a Prea Runda viaggio nella natura

DOLCEACQUA. Torna A Prea Runda: il mercatino biologico di Dolceacqua propone domani una festa per i buongustai, a base di vino Rossese doc e di «michette», i tipici dolci della val Nervia, una valle piena di mistero e meraviglie naturali, che difficilmente si può trovare in altre zone.

Il programma di questa edizione mensile della manifestazione organizzata in collaborazione con il Comune del paese di Doria prevede anche il premio «Rossese di Dolceacqua», dedicato alle annate '96 e '97 e una degustazione guidata del Rossese del '97 a cura dei sommelier del paese.

Alle 9, apertura del mercatino dei prodotti biologici e tipici, alle 11 il Rossese di Dolceacqua sarà annunciato dalla banda musicale cittadina, dall'Alpina di Pigna e dalla Città di Ventimiglia. Alle 16,30 i premi «Rossese di Dolceacqua».

La degustazione guidata è prevista a partire dalle 16,45: ad accompagnare i bicchieri di vino ci saranno per tutti tante miche, il buon dolce del paese medioevale. Il piccolo ma interessante mercatino biologico chiuderà alle 19.

Nel borgo medioevale di Dolceacqua, il più antico della val Nervia, si produce un vino famoso in tutto il mondo: quello cui è dedicata la manifestazione. (d. bo.)

di domani e tutte le edizioni del mercatino A Prea Runda.

La storia del vitigno Rossese è stata molto discussa a causa delle numerose miche che tendevano a confonderlo con altri vini della Liguria, nei riferimenti storici che risalgono al marchese Dolceacqua in cronache del 1600, si parla proprio di questo vino.

L'altra specialità tipica del posto, la miche, è legata ad una storia di soprusi e di reazione al tiranno, che nel XIV secolo il signore imperiale Doria.

Questi aveva ripristinato l'odioso abuso dello «jus prime noctis», il diritto di trascorrere la prima notte di nozze con ogni sposa. Ma la giovane Lucrezia si oppose e fu gettata in carcere in prigione, dove venne lasciata morire. La reazione fu immediata: un stratagemma il Doria fu fatto prigioniero e dovette firmare la rinuncia a sopruso. Le feste che seguirono questa sollevazione popolare, il 15 agosto, furono simbolicamente dal dolce che allude alla liberazione della donna, una specie di doppia brioche semplice e sapora: la miche. Per l'occasione si potrà visitare anche il «Visionarium», (costo lire 5000) un meraviglioso e sorprendente viaggio tridimensionale alla scoperta della Valle Nervia, dei suoi segreti oggi svelati. (d. bo.)



VINUM DAL 24 APRILE AL 3 MAGGIO AD ALBA,

PALAZZO MOSTRE E CONGRESSI:

degustazione ed esposizione dei grandi vini D.O.C. e D.O.C.G. delle Langhe e del Roero.

Orario: 10 - 23

VINUM SUL TERRITORIO DI LANGA E ROERO:

manifestazioni collaterali di enogastronomia nelle città, paesi e nelle enoteche delle Langhe e del Roero, tutti i fine settimana di aprile, maggio e giugno.

TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO: tel. 0173/35833 - 352077 fax 363878

a cura della C.C.I.A.A. di Cuneo

GLI ORARI STRAORDINARI!

DOMENICA 26



MOZZARELLA
FIOR DI
RUGIADA
SABELLI

POLLO
ARROSTO
4.900



3 BICCHIERI IN VETRO COLORATO
3.500
ANZICHE 4.400



PASTICCERIA LAGOSTINA
9.900
ANZICHE 14.900

...E non è finita:
Superbasko apre
anche la mattina
di sabato
25 aprile!

ATTENZIONE!
SABATO 25
MATTINA
APERTO

GRANDE PARCHEGGIO P
SANREMO
VIA SAN FRANCESCO
SUPERBASKO È ANCHE A DIANO CASTELLO E AD ARMA DI TAGGIA

**CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
DI**

ELETTROMOBILI 2 S.r.l.

ANDORA VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI

FALLIMENTO

**OCCASIONI IRRIPETIBILI
SU**

**CAMERE • CAMERETTE • CUCINE componibili
SALOTTI • SOGGIORNI • COMPLEMENTI
ARREDAMENTI PER ALBERGHI**

**PAGAMENTI
RATEALI**

**APERTO
TUTTE LE DOMENICHE**

**ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9,30 ALLE 19,30**

SCONTI REALI 60%
dal 30% al

**CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO
ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337/218445**

Ventimiglia DAL 24 APRILE
AL 3 MAGGIO 1998

Piazza Libertà - Giardini pubblici

**EXPO
NTE**

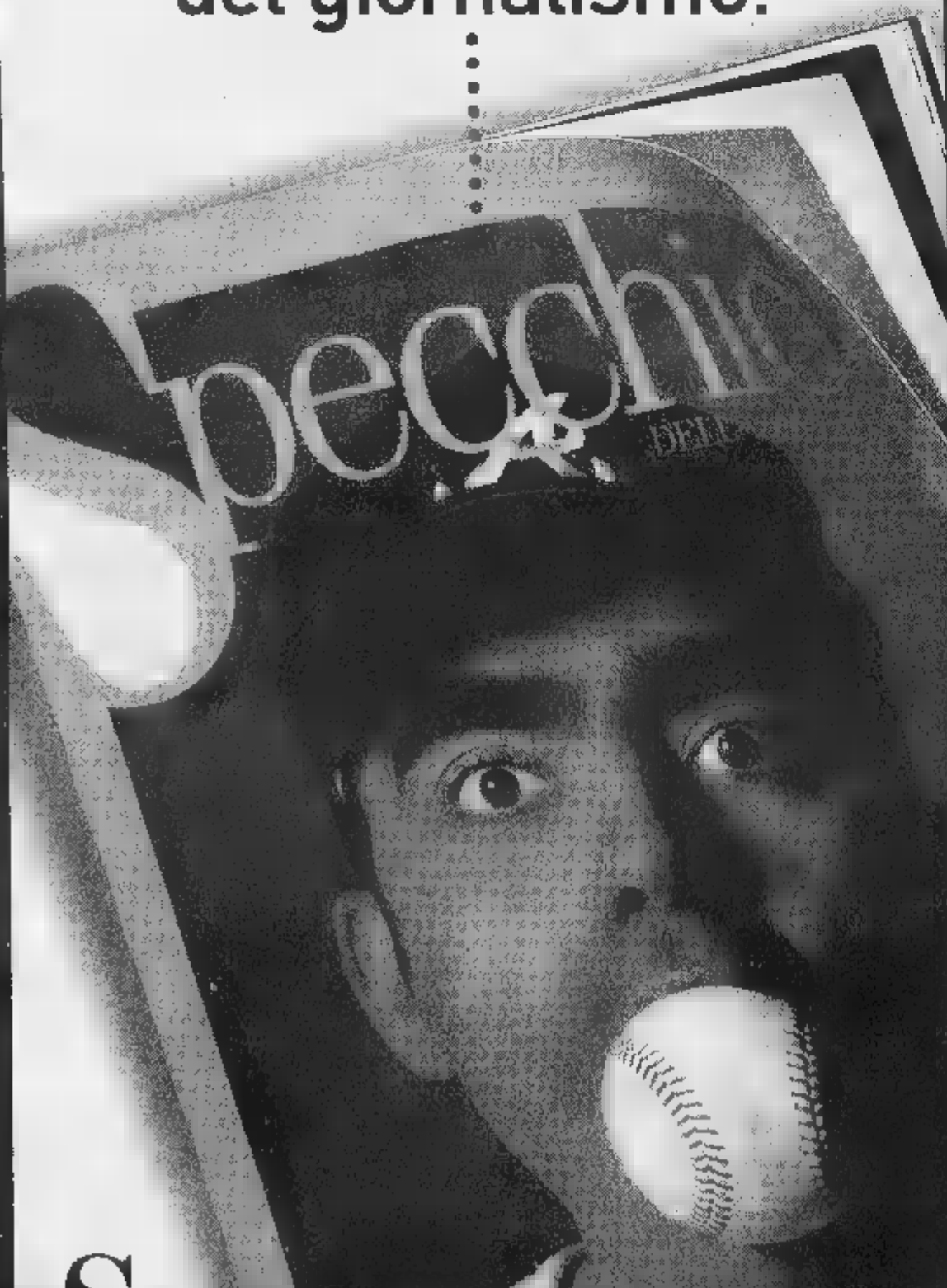
**FIERA DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO
TURISMO E FLOREVIVAISMO DEL PONENTE**



ORARI

Ven. 24, Sab. 25, Dom. 26: dalle ore 10 alle 22
Lun. 27 - Mar. 28, Mer. 29, Gio. 30: dalle ore 16 alle 22
Ven. 1, Sab. 2, Dom. 3: dalle ore 10 alle 22

**Grandi firme.....
del giornalismo.**



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio nella culla del Cabaret.

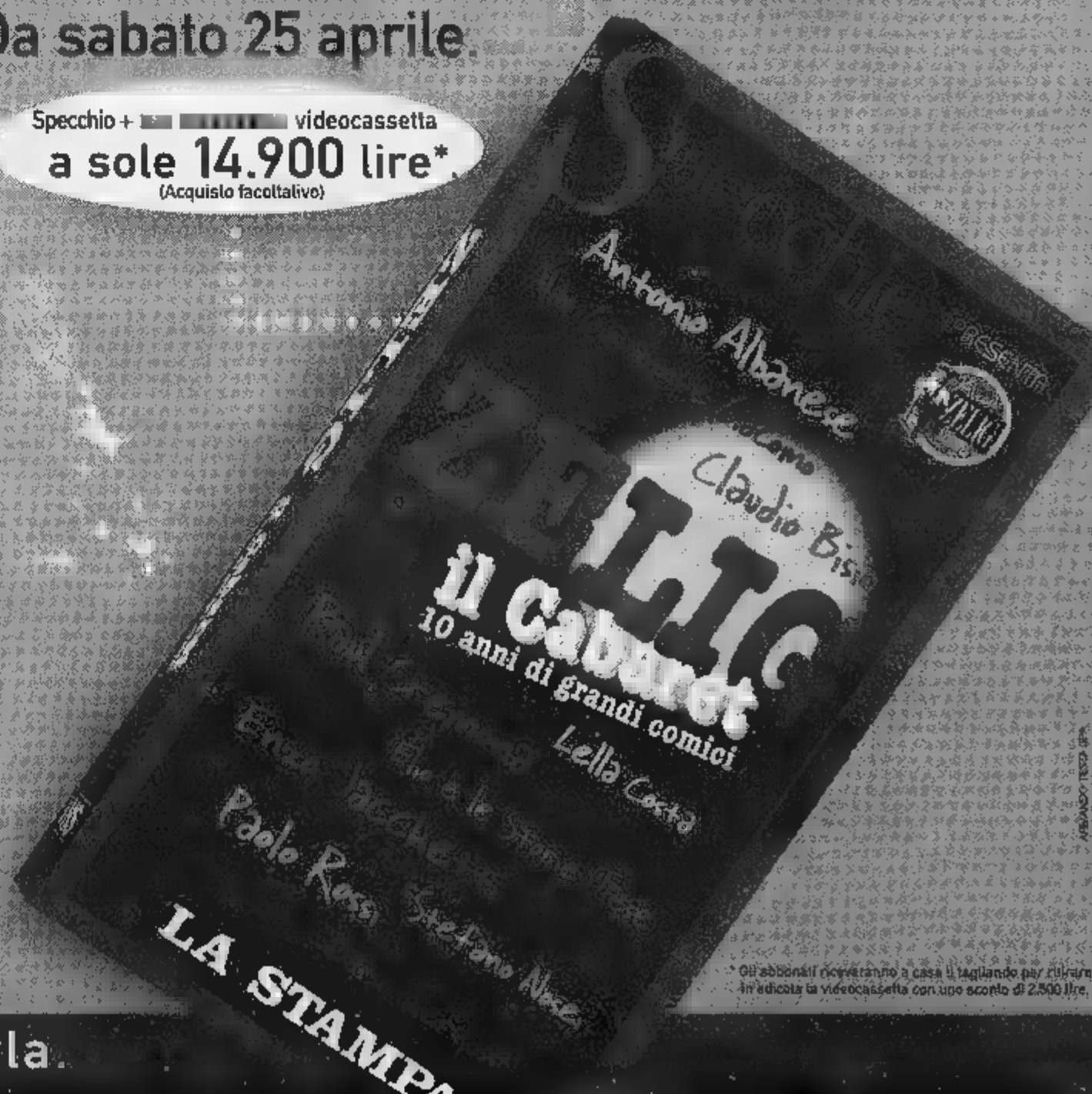
Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Stefano Nosi, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lello Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile

Specchio + videocassetta

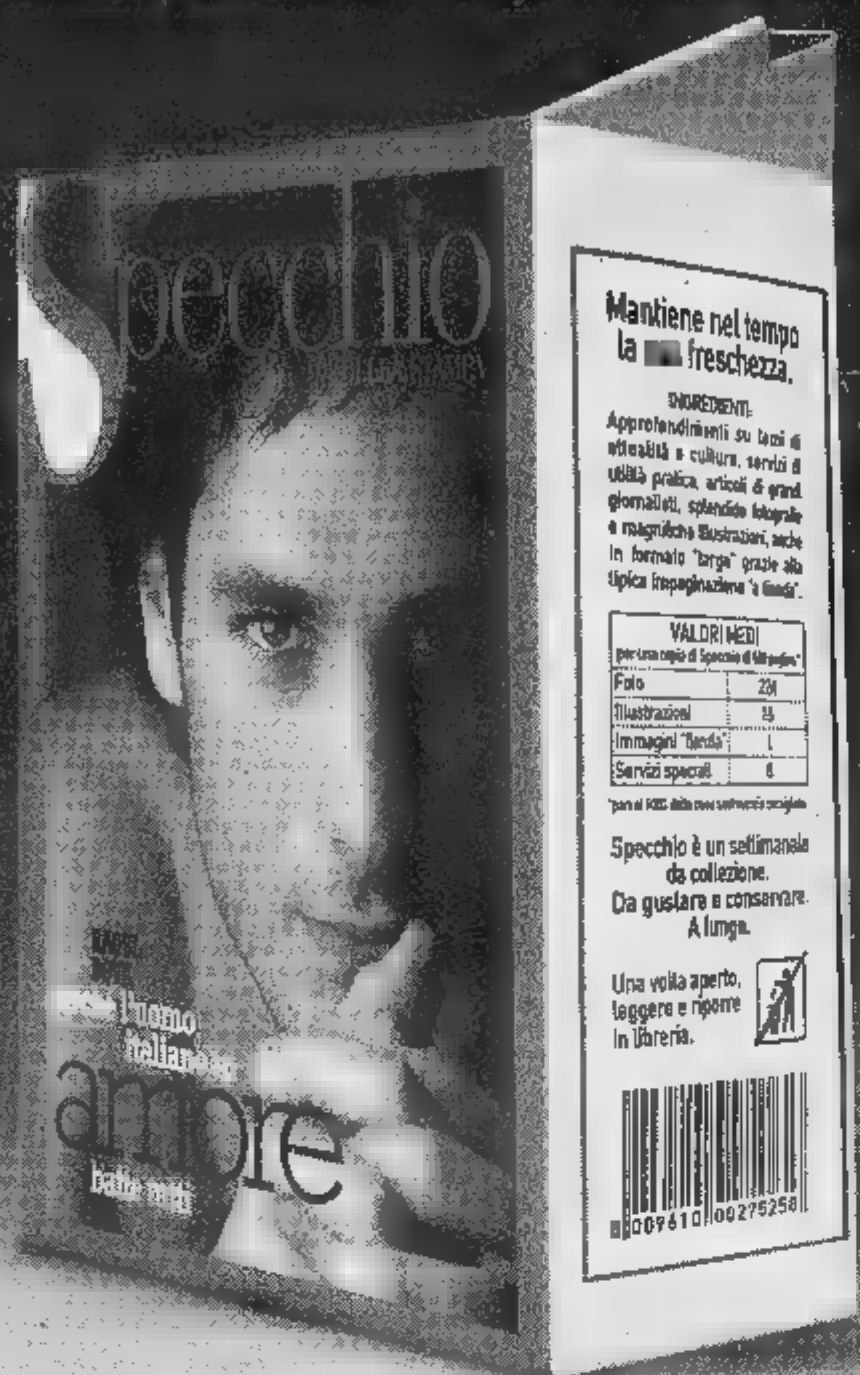
a sole 14.900 lire*

(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Il settimanale
e a lunga conservazione...



Specchio. Prima mitezza, poi parla.

...i regali e i premi hanno
una data di scadenza.

Chi si abbona* entro il 31 maggio avrà
un regalo a scelta:



un orologio
"Immersion Easy"



oppure un dizionario
Zingarelli



oppure ■■ dizionario
Zingarelli su CD-Rom

E in più, parteciperà all'estrazione di:**

- una Fiat Panda 4x4 • 5 crociere Costa • 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM • 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese spese di spedizione).
47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa.

Per abbonarvi ■ Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando la cifra sul CCP n. 7104 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marengo, 32 - 10126 Torino.
- BANCARIO: C/C n. 12601 Istituto Bancario ■ PAOLO. Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: VISA-TARGA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma ■ Torino

011/6568334-5. Fax 011/5627958.

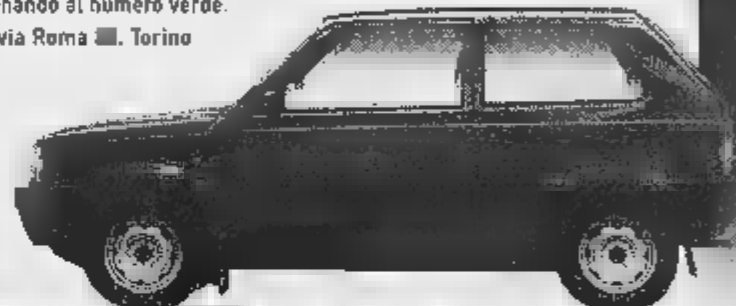
Numero Verde
167-233383

* L'abbonamento dà diritto a 52 numeri ■ Specchio, a partire dal primo numero ricevuto.

** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno

■ gli abbonati.

Offerta ■ valida per l'estero. - AUT. ■ RICH.



ARMANDO TESTA SPA

In tutta comodità
scegliete l'originalità
di un universo magico
e concittadino

LE METROPOLE
MONTE-CARLO
CENTRO COMMERCIALE

80 boutique e la fnac

Prêt-à-porter
uomo

Biancheria intima
Calzature

Gallerie d'arte

medicinali e

strumenti musicali

Fiorista

Foto

ambro

Tintoria

Chocolatier
Gastronomia

P. DI TRONTE AI GIARDINI DEL PARADISO
MONTE CARLO

Oggi e domani c'è l'off-shore Frette marine per Sanremo

SANREMO. I bolidi dell'off-shore tornano a sfrecciare, oggi e domani, nelle acque del golfo di Sanremo già teatro, in passato, di importanti gare di quella che viene definita la «Formula Uno del mare». Una disciplina sicuramente spettacolare e affascinante, dai tratti mondani, dove la potenza e l'affidabilità dei mezzi e la preparazione fisica e l'abilità dei piloti, sono essenziali per uno sport dove la velocità è componente essenziale.

Una disciplina, però, che ha mai avuto vita facile nella città dei fiori, tanto che negli anni scorsi nessuna competizione, anche quelle valide per il titolo mondiale, è riuscita ad assicurarsi una certa continuità nel tempo. A provarci adesso è l'Associazione Motonautica Alto Milanese, club varese che ha ottenuto dalla Federazione motonautica l'incarico di organizzare le sei prove di campionato tricolore, competizione che alza il sipario proprio a Sanremo, oggi e domani.

A Sanremo il sodalizio lombardo è stato affiancato, la fese organizzativa, dall'Associazione Canottieri Sanremo. La sede degli «allegri» è stata piazzata a Portofino, mentre il «vilaggio» che accompagna sempre questo tipo di gare (stand degli sponsor, palco di premiazione, etc.) è sistemato sul lungomare Trento e Trieste.

Programma. Piuttosto intensa la due giorni dell'off-shore sanremese. Oggi sono in programma le verifiche amministrative (ore 9-13), quelle tecniche (ore 9,30-15), la prima sessione di prove ufficiali (10-12) e, dopo un'esercitazione dimostrativa di salvataggio a mare con elicottero alle 12, alle 14,30 scatterà il primo, vero momento-clou con l'attesissima gara per la pole-position che durerà fino alle 16 e che precederà la seconda sessione di prove ufficiali (16,30-17). Domani la gara vera e propria con partenza alle 10,30; la premiazione è prevista alle 13.

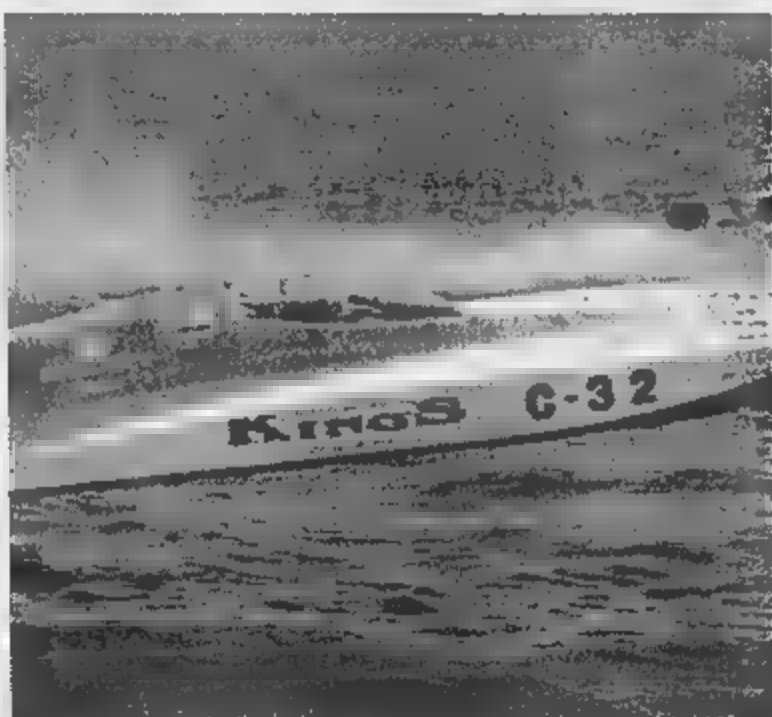
Percorso. Gli organizzatori hanno studiato tre tipi di per-

corso che, mescolati fra loro, costituiranno il teatro di gara. Il percorso A va da Sanremo a Capo Nero verso ovest, da Capo Nero a Capo dell'Arma verso il ritorno a Sanremo, ma sarà utilizzato solo nel caso in cui le condizioni atmosferiche non permettano lo svolgimento degli altri due. Insomma, un percorso di riserva. Saranno invece il percorso B ed il C quelli su cui si svilupperà la gara: il primo va da Sanremo a Bordighera con ritorno a Capo dell'Arma e definitivo ritorno a Sanremo; il secondo da Sanremo a Capo Nero, quindi verso una boa (boa delta) sistemata al largo e ritorno a Sanremo toccando Capo dell'Arma. Il percorso B, abbastanza costiero, potrà essere seguito benissimo dal pubblico sulla costa; il C sarà certamente il più significativo sul piano tecnico per le sollecitazioni a cui sottoporrà i bolidi nel tratto di mare aperto. Il percorso, secondo i programmi, sempre che le condizioni atmosferiche cambino, prevede appunto la copertura di entrambi i percorsi e di ben cinque percorsi C. In tutto, 79 miglia marine.

Classi. La gara di oggi e domani è valida per il campionato tricolore della classe 3 che, a sua volta, si divide in tre categorie: 1 litri (motorizzazioni a benzina tra i 1251 e i 2050 cc); 4 litri (scafi lunghi almeno 6,70 m, motorizzazioni tra i 2101 e i 4100 cc); 6 litri fino a 6000 cc.

Concorrenti. Sono diciotto gli equipaggi iscritti. I campioni tricolori uscenti sono Baroni e Chiumi per la classe 4 litri e Carpitelli per la classe 2 litri. La loro sarà una stagione lunga ed impegnativa. Dopo l'esordio sanremese di oggi e domani, sono attesi da altre cinque prove: a Capitanà in Sardegna i prossimi 2 e 3 maggio, a Trani in Puglia il 23 e 24 maggio, a Vibo Marina in Calabria il 27 e 28 giugno, a Santa Marinella nel Lazio il 12 e 13 settembre e, prova conclusiva, a Caorle nel Veneto il 26 e il 27 settembre.

Bruno Monticone



Grande motonautica a Sanremo: nella foto uno dei bolidi protagonisti della gara

Esplode anche il «delfino»

La massima serie offre il derby tra Pro Pieve di Teco e Taggese

Esordio stagionale per la nuova Pro Pieve di Teco. Per la quadratta composta da Mariano Papone, Arrigo Rosco, e dalla coppia di terzini Agnese-Cirillo è subito derby contro la Taggese. Etlm Travel dell'ex, Marco Pirero. Una partita che gli addetti ai lavori indicano equilibrata e combattuta fino all'ultimo quindici. Sulla gradinata del vecchio impianto di Pieve di Teco ci sarà domani il pubblico delle grandi occasioni, per assistere a un match assai importante. Pirero, dopo la vittoria di sette giorni fa contro la Monticellese, deve verificare il proprio stato di salute, mentre Papone è alla ricerca di una vittoria-svolta.

Il via è per le 15. E' l'unica gara in Liguria, visto che l'altra formazione del ponente, la Conad Imperia, effettua il turno di riposo. Gli altri tre incontri della seconda giornata si giocano tutti in Piemonte. Ad Alba Luca Dogliotti, dopo il successo ottenuto a Caraglio, si verifica contro un grande massimo campionato: Plevio Dotta dell'Hotel Royal. Intanto a Cuneo Bellanti prova ad ottenere il primo punto della stagione contro Vecchetto della Caraglio.

A Monticello, infine, la quadratta di Molinari e Massone se la vedrà con la Sanstefanese di Stefano Dogliotti.

In B si giocano oggi due partite. A Villanova Mondovì (inizio alle 15) i locali sfidano l'Olio Isardi della coppia Trinchieri-Barla, mentre a Taggia (ore 16) la quadratta capitanata da Ugo se la vedrà con la Canalese. Chiudono la giornata cadetta Banca Credito Cooperativo-De-terplast Ceva, Monregalese-Roddisese e Monferrina-Acqua S. Anna Torino.

[r. p.]

Entra finalmente nel vivo la serie A2 del baseball

Brilla il «diamante»

Il Sanremo ospita l'abbordabile Codogno: serve la doppia vittoria per riprendere quota. Il team matuziano col problema-lanciatori

SANREMO. Secondo appuntamento casalingo per il Sanremo Baseball nel campionato A2. Le ammazze matuziane saranno impegnate oggi, sul diamante di Pian di Poma in un doppio scontro (ore 16 e ore 21) contro il Codogno, squadra lombarda che, dopo due giornate del torneo, divide proprio con i Sanremesi e con i Cus Messina, il temporaneo (si spera) ultimo posto in classifica. In calendario il match era stato fissato sul campo lombardo, ma il Codogno aveva chiesto l'inversione.

«E' un match dal quale dobbiamo trarre il più possibile sul piano della classifica - dice Fulvio Cecoli, general manager matuziano - Il Codogno è una vecchia conoscenza, avversario tradizionale, alla nostra portata. La nostra corsa, innanzi tutto, la salvezza, la dobbiamo fare proprio su questo Codogno e sulle due compagini siciliane».

La squadra matuziana, però, dovrà fare i conti con la solita carenza dell'organico, dei lanciatori in particolare. «E' un grosso problema per noi, aggiunge Cecoli. Ferrari continua non poter salire sul monte. Ianco per i malanni alla spalla oggi giocherà probabilmente in un altro ruolo, e in settimana si sottoporrà a nuovi esami clinici, si spera di poter recuperare Ruggieri il quale non ha ancora potuto giocare in questa stagione».

Fari su Cairese e Cubs

Trasferta pericolosa per la Cairese Multides domani nel campionato cadetto. La compagine diretta dal manager Giampiero Pascoli sarà impegnata a Torino, contro l'Avigliana. Obiettivo, per la compagine della Val Bormida, è la vittoria. Nel campionato di serie C1, intanto derby a Chiavari dove i Dolphin's ricevono i Cubs Albisole. E', per la categoria, la vera partitissima della giornata. Entrambe le squadre sono al gran completo e l'allenatore savonese Flavio Pomogranato avverte: «Puntiamo alla vittoria, anche se non sarà facile, per rimanere tra le "grandi" del torneo». A Finale i locali se la vedranno con l'Alessandria, mentre a Genova il Marozzi sfida il Baseball Genova nella stracittadina del capoluogo. Va in campo nell'occasione anche la formazione «Ragazzi» dei Cubs impegnata oggi al campo «Cameli», con inizio alle 15, contro la Sanremese.

[r. p.]

Quanto a Boidi, l'ex portiere rientrante nei ranghi. L'accordo sarebbe già raggiunto, ma l'atleta genovese (la scorsa stagione in Emilia al Salla Baganza) ha grossi problemi di lavoro. Oggi, sul monte di lancio, giocheranno Mignatti e Liddi nella partita pomeridiana, quella con l'obbligo di schierare gli Under 21; in serata, probabilmente, ci saranno Tarassi e Arieta, due lanciatori non di ruolo che si sono già adattati alla necessità, tra l'altro bravissimi sabato scorso contro il Senago.

Intanto arriva una buona notizia sul piano tecnico. A fine maggio tornerà a Sanremo l'americano Robert Carrion, l'ultimo giocatore d'oltre oceano

che milita, anni fa, nelle file del Sanremo Baseball. Si fermerà per più di un mese a Sanremo e dirigerà alcuni «stage» per tecnici e giocatori, di prima squadra e delle formazioni giovanili, del club. Un utilissimo aggiornamento per tutti.

Programma della terza giornata di serie A2: Sanremo Baseball-Codogno; Senago-Warriors Paternò; Cus Messina-Old Rags Lodi; Ustica Baseball-Bollate. Classifica: Old Rags Lodi (4 gare giocate, 4 vinte) 1000; Bollate (3-2) e Senago (3-2) 660; Ustica Baseball (4-2) e Warriors Paternò (4-2) 500; Codogno (4-1), Cus Messina (4-1) e Sanremo Baseball (4-1) 250.

[b. m.]

LA BELLA FAVOLA DEL MAGO ERIO



Il principe e un gol per i ragazzini del «Meeting»

Alla fine un principe, vero, Alberto di Monaco, li ha salutati e premiati, allo stadio «Louis II», dove appena qualche giorno prima, era disputata la semifinale di Champions League. Proprio come nelle favole. I ragazzini del «Meeting», società genovese, protagonisti di una performance al negativo da «Guinness» - 18 sconfitte su 19 partite, 231 gol al passivo - all'attivo fra gli Esordienti - hanno avuto la loro vera giornata di gloria. Voluta da Erio Tripodi, inarrestabile trascinatore, che li ha festeggiati nel suo «Tempio della canzone» a Vallecrosia, punto di riferimento gastronomico e canoro, li ha fatti giocare contro una squadra locale contro la quale hanno anche segnato (poteva mancare?) il loro primo gol: è finita 1-1. Infine li ha portati al «Louis II» dove, in anteprima ad un match benefico, han fatto passerella fra tanti personaggi: nella foto sono col principe Alberto e con Max Biaggi.

[b. m.]

**CERCASI
SECRETARIA**
conoscenza inglese eventuale
conoscenza francese - uso programmi
Word e Excel per ufficio com-
putale.
Tel. 0183/407970

**LUNEDÌ
tuttosoldi**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

**BORGHETTO
S. SPIRITO**
Nella festa
Pomeriggi danzanti
ore 15-16,30
orchestra ogni
martedì, giovedì,
sabato e domenica

Sabato danzanti
ore 21 ogni
sabato e domenica
SABATO 25
Orchestra
I BARONI

DOMENICA 26
Orchestra
MELODIE

Marineland
dove il mare è spettacolo
Marineland
ANTARES-RN7-FRANCIA

Nissan presenta Primera '98
Un mondo perfetto.

4 Airbag
Guida - Passaggio - 2 laterali

ABS elettronico
a 4 sensori

3 anni
o 100.000 Km di garanzia

Climatizzatore
con filtro antipolline

Esclusivo "Stability System"
4 Sospensioni molli

Nuova Primera '98 a L. 30.770.000
Modello 1.6 SE con dotazioni di massimo livello: prezzo chiavi in mano con gli incentivi dello stato.

NISSCOM s.r.l.

SANREMO • Via Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50
IMPERIA • Via Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00
VENTIMIGLIA • Igo Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Sbravati & C. ultimo test per la Juve prima della sfida-scudetto con l'Inter

Lippi «promuove» l'Imperia

«Abbiamo avuto lo sparring partner ideale»

IMPERIA. Marcello Lippi ha apprezzato le qualità dell'Imperia nell'amichevole con la Juventus, e non lesina complimenti ai nerazzurri: «Hanno dimostrato di essere una buona squadra, correa, che cerca sempre di giocare al calcio. Gli avversari ideali per una partita di allenamento alla vigilia di un incontro importante».

Lippi pensa all'Inter e conferma che l'amichevole al Comunale gli ha fornito indicazioni positive, anche per il reparto avanzato, per quanto privo di Del Piero che ha assistito al match da bordo campo. Nella ripresa l'Imperia è invece rientrata in campo, per sperimentare la protezione del labbro realizzata dai sanitari della Juventus.

«Superpippo» è ottimista e si è impegnato al massimo tra i difensori nerazzurri, segnando il quarto gol della Juve: «L'apparecchiatura mi ha dato particolare fastidio, anche ho riscontrato qualche problema nel respirare. Dopo tante cure sono un po' stanco, ma domenica spero di essere disponibile, almeno per una parte di gara».

Sul fronte imperiese buoni riscontri in vista della sfida-playoff con l'Inter. I nerazzurri si sono mossi bene, specie nel primo tempo a ranghi completi. In particolare ha dato soddisfazione il reparto avanzato, dove Rotella ha distribuito ottimi palloni a Sansonetti e Bongioni e



Inzaghi: un gol all'Imperia nel 2° tempo

proprio Rotella è stato protagonista di un vero «amarcord», quando ha incontrato i suoi ex compagni di squadra nell'Atalanta, Inzaghi e Montero.

Archiviata l'emozione per l'esibizione al Comunale, alla presenza dell'avvocato Agnelli, l'Imperia è ora concentrata sul match di domenica. L'Imperia è tra le squadre più forti del torneo e ambisce ai playoff come la squadra di Ferrara, che inoltre deve fare a meno del pilastro difensivo Giuntoli e di Cella squalificati, oltre che del portiere Viviani vittima di un infortunio al ginocchio.

Luca Amoretti

Zinola-Carlin's Boys deciderà la «Prima»

Domani sfida-chiave anche in Seconda categoria Il Celle difende la vetta in casa del Bordighera

Riflettori puntati domani alle 10,30 sul «Levanto» di Zinola dove arriva la Carlin's Boys, seconda della classe. È il big-match della giornata del campionato di Prima categoria in cui i giochi sono ancora aperti. Lo Zinola vuole la vittoria per chiudere definitivamente la promozione. I savonesi infatti sono al vertice della classifica: 81 punti, quattro in più della Carlin's.

Ma i rivali non ci stanno: si prospetta una gara accesa, con esclusioni e colpi. Lo Zinola parte con i favori del pronostico anche grazie al fattore campo. La prima della classe non ha perso un solo incontro su 27 gare disputate. Il tecnico Franco Bagnasco cerca comunque di gettare acqua sul fuoco sull'entusiasmo che si è venuto a creare attorno alla squadra.

Afferma il tecnico: «Dobbiamo giocare una partita a viso aperto, senza peccare di presunzione. Il nostro obiettivo è quello di chiudere il torneo al vertice, magari senza sconfitte». All'andata la sfida con la

Carlin's si chiuse in pareggio (0-0). Ma domani sarà tutt'altra musica. Da Sanremo è previsto un gran numero di sostenitori, che si sono organizzati per questa importante sfida. I tifosi di Gatti & C. sperano in gioie domani sera con i tre punti.

Altra gara importante della giornata è quella in programma a Taggia, dove in palio ci sono punti-salvezza. I giallorossi ospitano il Camporosso, quinto della classe. Bordighera-Celle invece infiamma il girone A della Seconda categoria. Anche qui sull'asse Savona-Imperia si gioca una fase importantissima della stagione per entrambe.

Il Celle, primo della classe con 60 punti, viaggia sul campo dei bordighesi. L'intento di strappare il punto necessario per aver praticamente la certezza di vincere il girone. La sfida di andata si era conclusa sul pari (1-1) e questo è l'obiettivo che si è posti i celsi anche per questa decisiva partita. Derby della disperazione invece a Sanremo, dove i locali ospitano il già retrocesso

Riva Ligure. La vittoria per i padroni di casa potrebbe servire a raggiungere la salvezza tanto sospirata.

Nel girone la capolista Sciarborasca è di scena. Corrent di Carcare contro Carcarese di «Ketty» Balocco. Il tecnico della formazione biancorossa ha preparato a dovere la squadra, per tentare di far lo sgambetto alla capolista. Tifa Carcarese anche il Sassello di Fulvio Castello, impegnato a Dego contro i locali.

Chiusura sul campionato di Terza categoria che comprende il girone unico con squadre imperiese e savonesi. La giornata vede la capolista Pontevico impegnata sul proprio terreno contro il Murialdo. I piemontesi puntano ancora sul bomber Fabio Cordiale, sempre a segno quest'anno nelle gare importanti. Il ragazzo piemontese cercherà ancora una volta il gol-partita. Il Mallare ospita invece il Piodio, mentre la Giovane San Baggio seconda della classe è di scena sul terreno del Valleggia. (r. p.)

CICLISMO

Il portacolori del Vc Riva vincitore sulla distanza più breve

Volano Drovandi e Rondano

Lo specialista ponentino e l'asso torinese hanno conquistato la Gran Fondo. Successo di partecipanti per una prova massacrante: il «film» della corsa

IMPERIA. Davide Rondano, del Team Nota di Torino, si è aggiudicato la terza edizione della Gran Fondo Luigi Leggeri, kermesse ciclistica organizzata per l'Udace dal Vc Riva Ligure. La corsa, alla quale hanno partecipato molti atleti di tutta Italia, proponeva due diverse soluzioni: un percorso di 100 km o un tracciato ridotto, che permetteva di fermarsi dopo 95.

La presenza di tanti ciclisti di qualità ha subito infiammato la lotta per i primi posti, dove si sono inseriti gli atleti del Team Mobili Nota. È proprio un torinese, l'ex professionista imperiese Luca Camalleri, ha lanciato il primo attacco, fino a guadagnare circa 2' sugli inseguitori, tra i quali l'insidiabile Flavio Ginestra e lo scatenato Stefano Drovandi. L'elfiere del Vc Riva, però, al bivio del percorso ridotto ha optato per questa soluzione: ha quindi aggiunto al suo già ricco palmarès un altro successo, confortato dal record della gara (2h 40'21").

Nel frattempo, la corsa più



Rondano e Drovandi, i trionfatori della «Gran Fondo» intitolata a Luigi Leggeri

lunga ha trovato nuovi protagonisti. Gianmario Bertolotto a trascinare gli inseguitori fino a raggiungere Camalleri, straripato da cento chilometri di fuga. Nelle fasi finali il Team Nota ha inserito tra i primi anche Rondano e Raviola, e il primo ha approfittato di un lieve strappo di 20 km dal traguardo per lan-

ciare l'attacco decisivo, tagliando il traguardo in 4h 40'20". Secondo Raviola, è podio completo dal bergamasco Mauro Carrara (Idea Bici). I team ponentini non sono riusciti a esprimere il loro potenziale e il solo Flavio Ginestra (Team Ferrara) è riuscito a classificarsi tra i primi dieci. (l. a.)

SPORTFLAJOH

BASKET

Il Monaco va a sfidare il Psg

Il Monaco è stasera sul campo del Paris St Germain per la penultima giornata del massimo campionato. I monegaschi, quarti a 53 punti alla pari col Bordeaux, a 11 lunghezze dalla capolista Lens, eliminatori dalla corsa-scudetto della Champions League, lottano per conquistare un posto in Coppa Uefa. (b. m.)

NUOTO

Arrivano i nuovi assistenti bagnanti

Diciotto nuovi «assistenti bagnanti» in provincia di Imperia. Sono Alessio Baudino, Luca Ballanov, Cristina Ceresola, Lorena Corda, Fausto Casale, Marco Di Benedetto, Dario Di Gasparro, Andrea Di Michele, Alessio Ferrigno, Sara Lanteri, Paolo Leandro, Cristian Manetta, Federico Marchi, Fulvio Pastorelli, Matteo Renda, Davide Romagna, Matteo Roveda, Giovanna Someria e Simone Spiri.

MOTOCICLISMO

Un «enduro» nel segno dell'«enduro»

Si disputa domani l'«Enduro dell'Ulivo», raduno turistico su un percorso di 100 km nella Comunità Montana dell'Ulivo (Diano Castello, Imperia, Prella, Rezzo, Vasia, Chiusanico, Civezza, Aurigo, Cesio, Borgomaro, Lucinasco, Dolcedo, Pietrabruna e Pieve di T.). Partenza alle 9,30 dal Bowling di Diano Castello. (b. m.)

KARATE

Bronzo tricolore per Romina

Romina Rizzo del «Sanremo» ha conquistato il Forte dei Marmi il terzo posto ai Campionati italiani di karate tradizionale nella categoria «Speranza» meno di 70 kg. Una grossa soddisfazione per lei e per il suo allenatore, il maestro Fernando Giancola. (b. m.)

BASKET

Riflettori anche sulle «poule» di serie D

Ora tengono banco i playoff della C2

Ritorno dei «quarta di playoff» per la C2 maschile, unico match incerto quello in programma oggi pomeriggio fra Spezia 1993 e Lerici (andata 97-95). Negli altri tre incontri, favorite Albenga, Loano e Rossiglione.

Il programma: Athletic-Albenga (andata 63-85) stasera alle 18; Crdd-Loano (andata 63-75) stasera alle 21; Cogoleto-Rossiglione (andata 76-86) domani alle 17,30. Nella poule retrocessione, terza di ritorno che dovrebbe risultare decisiva per stabilire l'ultima posizione almeno il nome di un paio di candidate al playoff. Il programma: Maremma (4)-Canaleto (8) stasera alle 20,30; Assobasket (20)-Pontremolese (20) domani alle 17,30; Finale (14)-Interbasket (12) domani alle 18; Sarzana (20)-Riviera (24) domani alle 18; Granarolo (20)-Oppeletti (18) domani alle 18,30. Formula: l'ultima classificata retrocede; spareggi sesta-nona e settima-ottava per altre due retrocessioni.

Poule promozione della D maschile alla penultima di ritorno, la giornata che potrebbe sancire il passaggio dell'Alice Rapallo in C2. I ruentini (26) devono solo vincere domani alle 17,30 alla Casa della Gioventù, avversaria l'ostica Imperia (18), per conquistare l'aritmica certezza del primato. La più immediata inseguitrice Cus Genova (22) dovrebbe rischiare stasera alle 21 a Folto contro il quintetto locale (8). Le altre: Sanremo (0)-Pegli (18) stasera alle 18; Sestri Levante (20)-Campomorone (16) domani alle 17,30; Andora (14)-Figulio (8) domani alle 18,30. Formula: la prima classificata scende alla C2; altre due promozioni usciranno dai successivi playoff seconda-quinta e terza-quarta.

Ultime fatichette per le iscritte alla poule classificazioni, con King Genova che da alcune settimane ha già conquistato la Coppa Liguria, trofeo assegnato alla vincente di questa fase. Le partite: Rossiglione (10)-San Fruttuoso (16), Campoligure (6)-Virtus (6), King (20)-Cerialle (6) e turno di riposo per Cairo (14). (g. a.)

La giornata che potrebbe sancire il passaggio dell'Alice Rapallo in C2. I ruentini (26) devono solo vincere domani alle 17,30 alla Casa della Gioventù, avversaria l'ostica Imperia (18), per conquistare l'aritmica certezza del primato. La più immediata inseguitrice Cus Genova (22) dovrebbe rischiare stasera alle 21 a Folto contro il quintetto locale (8). Le altre: Sanremo (0)-Pegli (18) stasera alle 18; Sestri Levante (20)-Campomorone (16) domani alle 17,30; Andora (14)-Figulio (8) domani alle 18,30. Formula: la prima classificata scende alla C2; altre due promozioni usciranno dai successivi playoff seconda-quinta e terza-quarta.

Ultime fatichette per le iscritte alla poule classificazioni, con King Genova che da alcune settimane ha già conquistato la Coppa Liguria, trofeo assegnato alla vincente di questa fase. Le partite: Rossiglione (10)-San Fruttuoso (16), Campoligure (6)-Virtus (6), King (20)-Cerialle (6) e turno di riposo per Cairo (14). (g. a.)

PALLAVOLO

Turno determinante nei campionati regionali, ormai in dirittura d'arrivo

Albisola e Recco, ultimo sprint

Le leader della C ad un passo dalla promozione

Inizia il mese decisivo per i campionati regionali di volley.

C maschile (quartultima giornata). La capolista L'A-manda Albisola (p. 42) cerca di mantenere l'esile ma decisivo vantaggio sul S. Pio X Loano (40). Gli albisolesi ospitano alle 21,15 il Lette Tigullio Rapallo (15) che avendo raggiunto la salvezza con anticipo dovrebbe essere un avversario malleabile. Rischia di più il S. Pio X Loano: non per la forza del Pro Recco (20) qui per il campo gara, l'insidiosa struttura tensostatica di via Vastato. Nei bassifondi di Savona (8) per tenere la speranza deve battere il Ceparana (26), in casa alle 21. La differenza classifica potrebbe essere annullata dal disinteresse degli spezzini, tranquilli a centroclassifica. I piemontesi del Maremma (18) possono mettersi in vacanza anticipatamente se vincono il confronto in trasferta con l'Ameglia (12).

C femminile (quartultima giornata). Il Termocentro-Recco (42) ha la promozione in mano per mettere a tacere ogni dubbio deve vincere alle Ognini alle 21 su Maurina (24) stimolata dal confronto con la formazione più titolata. Un successo della squadra di Lina-ri chiuderrebbe il conto, qualsiasi risultato ottenga il Sestri Ponente (36) al Palasport di Andora alle 21. L'Arreda Piccoli (18). Quest'ultima deve badare alle spalle: Varazze (18), Iplom Scivia (16) e Maser (14) si sono date per vinte. Una questione quartetto farà compagnia alle già retrocesse Ortonovo (6) e Quinto (4). Il Ceparana (32) ospita il Lavagna, l'Ortonovo l'Iplom Scivia, il Varazze la vede all'Istituto d'Arte alle 21 e il Chiavari (20).

D maschile (penultima giornata). L'Albenga (32) da tempo sicura della promozione affronta a Spezia il Levante

(24), prima delle deluse. Anche il Maser (30) festeggia la C ospitando in via Dante alle 18 il Levante Genova (14). La più sorpresa tra le vincitrici è il Sestri Oro S. Margherita (30) che da tempo destinato alla condanna. D femminile, girone A (penultima giornata). L'Edilestauri Melese (36) difende la prima posizione in un decisivo faccia a faccia con l'Arenzano (34): si gioca a Genova alla Lanfrancini alle 18. Importanti per non retrocedere Ventimiglia (12)-Quiliano (30) alla Chiappo-ri alle 18 e Finale (14)-Savona (12) al Palasport alle 17.

Girone B (penultima giornata). Anche nel girone di Levante scontro diretto tra le prime due: la differenza è che il Normac Bisagno (36) può anche perdere la g con il Lorenzini Piana Batolla (32) in programma in via Aliende a Genova alle 21 e farcela lo stesso. (d. a.)

coop

Liguria

Società Cooperativa di Consumo a r.l.

Sede Legale: Savona, Via Sormano 6/1
Sede Amministrativa: Arenzano via Val Lerone 30
Codice fiscale e partita I.V.A. nr. 00103220091
Iscritta presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Savona al nr. 1127 e REA nr. 20181

Convocazione assemblee separate

Visti gli articoli 2364, 2366 e 2533 del Codice Civile Le Assemblee Separate delle Sezioni Soci, in preparazione all'Assemblea Ordinaria, sono convocate, a degli articoli 20, 21 e 27 dello Statuto Sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/1997 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberare conseguenti.

2) Varie ed eventuali.

Durante le Assemblee si procederà anche alla nomina dei Soci delegati all'Assemblea ordinaria e conseguentemente si conferirà loro il necessario mandato.

Le Assemblee Separate si terranno appunto nelle sottoelencate località, nel giorno, ora e luogo indicate a fianco delle stesse:

SEZIONE SOCI DI ALBISOLA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop Regione Bagnoli 37, Albisola (SV)

SEZIONE SOCI ALENZANO Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,00 c/o Hotel Ena - via Matteotti, 12 - Arenzano (GE)

SEZIONE SOCI ALENZANO Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - Centro Acquisti Negro - Milano 71 - Genova

SEZIONE SOCI BUSALLA Giovedì 14 maggio 1998 ore 16,45 c/o S.O.M.S. Liberi Operai - piazza Maccio 3 - (GE)

SEZIONE SOCI CAIRO MONTENOTTE Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o S.O.M.S. via Fratelli Francia - Cairo Montenotte (SV)

SEZIONE SOCI COGOLETO Martedì 5 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala B.B. Bar, Località Donegato (Campi Sportivi) - Cogoleto (GE)

SEZIONE SOCI CORSO GASTALDI Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 Sala Punto d'Incontro Coop Corso Gastaldi - Genova

SEZIONE SOCI FINALE LIGURE Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop via Alghieri 7 - Finale Ligure (SV)

SEZIONE SOCI GALILEI/LEOPARDI - LA SPEZIA Giovedì 7 maggio 1998 ore 16,00 c/o Salone Camera Commercio - piazza Europa, 16 - La Spezia

SEZIONE SOCI MONTEVERDI - LA SPEZIA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,00 c/o Centro Sociale Fossitermi - largo Vivaldi, 1 - La Spezia

SEZIONE SOCI VIA SASSI LA SPEZIA Lunedì 18 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop San Bartolomeo via Tazzoli - La Spezia

SEZIONE SOCI LOANO Giovedì 7 maggio 1998 ore 16,45 c/o Cinema Parrocchiale dei Frati Cappuccini via Manzoni - Loano (SV)

SEZIONE SOCI GENOVA Giovedì 7 maggio 1998 ore 15,30 c/o Villa Plantelli, corso De Stefanis - Genova

SEZIONE SOCI NOVI LIGURE Giovedì 14 maggio 1998 ore 20,30 c/o Dopolavoro Ferroviario - piazza Repubblica, 16 - Novi Ligure (SV)

SEZIONE SOCI OVADA Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Padri Scolopi - piazza S. Domenico, 3 - Ovada (AL)

SEZIONE SOCI PEGLI Martedì 19 maggio 1998 ore 16,00 c/o Lido Azzurro - via Ronci, 66 - Genova

SEZIONE SOCI PICCAPIETRA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,30 c/o Sala Associazione Proprietà Edilizia - via XX Settembre, 41 - Genova

SEZIONE SOCI GENOVA PRA' Martedì 13 maggio 1998 ore 16,00 c/o Sala Consorzio Pra Mare - via Pra 43/B - Genova

SEZIONE SOCI RECCO Venerdì 15 maggio 1998 ore 15,00 c/o Sala del Comune - piazza Nicoloso, 14 - Recco (GE)

SEZIONE SOCI GENOVA RIVAROLO Martedì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Circolo Dopolavoro Ferroviario - via Roggerone, 8 - Genova

SEZIONE SOCI SAMPIERDARENA Giovedì 7 maggio 1998 ore 16,45 c/o Centro Civico Buranello - D'Asie, 8/A - Genova

SEZIONE SOCI SANREMO Mercoledì 6 maggio 1998 ore 16,45 Sala Punto d'Incontro Coop, corso Matuzia, 117/A - Sanremo

SEZIONE SOCI GENOVA SAN FRANCESCO Giovedì 14 maggio 1998 ore 16,45 c/o Circo Scriszione - San Teodoro - via Lugo, 6 - Genova

SEZIONE SOCI SANTA MARGHERITA LIGURE Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,45 c/o Auditorium Scuole Medie - piazza Roccalaghiata 2/A - Santa Margherita Ligure

SEZIONE SOCI SARZANA Mercoledì 20 maggio 1998 ore 18,00 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - Centroluna - via Variante Cisa, 40 - (SP)

SEZIONE SOCI SAVONA Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,00 c/o Cinema Teatro Salesiani - via Piave, 13 - Savona

SEZIONE SOCI SESTRI LEVANTE Martedì 12 maggio 1998 ore 15,00 c/o Cinema Ariston - via Fico - Sestri Levante

SEZIONE SOCI GENOVA SESTRI PONENTE Martedì 19 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - via Merano - Genova

SEZIONE SOCI GENOVA STURLA Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 c/o Asilo nido Nini Corsanegato, via Chighizzola - Genova

SEZIONE SOCI VADO LIGURE Giovedì 7 maggio 1998 ore 15,30 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - Aurelia, 222 - Vado Ligure

SEZIONE SOCI VALBISAGNO Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'Incontro Coop - Centro Acquisti Valbisagno - Genova

SEZIONE SOCI VARAZZE Mercoledì 6 maggio 1998 ore 16,00 c/o Sala Congressi Palazzetto dello Sport - piazza Generale Dalla Chiesa - Varazze (SV)

SEZIONE SOCI VENTIMIGLIA Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,45 c/o Punto d'Incontro Comcentro - corso Limone Piemonte - Ventimiglia

SEZIONE SOCI GENOVA VIA Giovedì 14 maggio 1998 ore 16,45 c/o Centro Culturale Terralba - via Terralba, 4r - Genova

Non raggiungendosi il legale prescritto le suddette Assemblee Separate si intendono convocate, in seconda adunanza per il giorno successivo a quello delle rispettive convocazioni alla stessa ora, luogo e con il medesimo ordine del giorno.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

A seguito di quanto sopra l'Assemblea Generale Ordinaria dei delegati Soci si sin d'ora convocata in prima convocazione per venerdì 5 giugno 1998 alle ore 11 presso il Centro Congressi Magazzini del Colone - Sala Maestrale Porto Antico piazza Cavour - Genova ed occorrendo, in seconda convocazione il successivo sabato 6 giugno 1998 alle ore 9 nel medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame ed approvazione Bilancio chiuso al 31/12/1997 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberare conseguenti.

2) Varie ed eventuali.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo dello Statuto Sociale hanno diritto di voto nelle Assemblee i Soci che risultino iscritti nel libro Soci da almeno tre mesi rispetto alla data dell'Assemblea.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Remo Checconi

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
25 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro e date
libero sfogo
alle lacrime.
Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":
musica ■ parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand ■
del Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
e Italia 1.

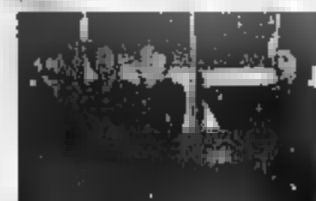


LUCIANO
PAVARETTI

CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES

ALL PARTNERS



COLUMBIA

Sony Music



Nuova grande sede a Villanova di Albenga

Autoazzurra raddoppia

Cosa c'è di meglio della concessionaria **Autoazzurra**?

Semplice: 2 concessionarie Fiat **Autoazzurra**.

Ebbene sì: la concessionaria dei vostri sogni raddoppia.

La nuova sede di Villanova di Albenga a soli 3 km dal nodo autostradale sarà il punto di incontro preferito per tutti voi con la passione per l'auto: con 3500 mq al coperto lo spazio per ospitarvi non manca di certo. Inutile dire che tornerete tutti ■ casa soddisfatti: **Autoazzurra** rappresenta il top sia per chi è alla ricerca di un'auto nuova, sia per chi cerca un veicolo d'occasione sia per chi ha bisogno di assistenza.

Tra i grandi servizi commerciali finanziari ed assistenziali a vostra disposizione c'è anche il sistema ■ revisione Dekra che permette di viaggiare tranquilli con un'auto sicura ■ prova di legge.

Insomma con la nuova sede di **Autoazzurra** la Formula è semplicissima: doppia passione, doppia soddisfazione.

*Nuova grande sede a
Villanova d'Albenga*

AUTOAZZURRA RADDOPPIA

*La vostra
soddisfazione pure*



VILLANOVA D'ALBENGA - Via Martiri della Libertà 38
Tel. 0182/585.014

FINALE LIGURE - Via Dante Alighieri 7
Tel. 019/692.061

AUTOAZZURRA E' ANCHE:

LOANO - Via Aurelia 14 - Tel. 019/667.134

ALBENGA - Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 0182/540.009

OFFICINE AUTORIZZATE FIAT

Spotorno - officina autorizzata **F.LLI ZUCCATO**

Via Puccini 41 tel. 019/747261

Pietra Ligure - officina autorizzata **A 10 Autoriparazioni**

Viale Riviera 138 tel. 019/625616

Loano - officina autorizzata **OBERTI ■ ARDUINO snc**

Viale Aurelia 116 tel. 019/668112

Albenga - officina autorizzata **RIVIERA snc**

Reg. Carrà 16 tel. 0182/21598

Carlo Lerrone - Organizzato **F.LLI VALENTE ■■■■**

Via della Croce 2 tel. 0182/74019

Albenga - officina autorizzata **F.LLI TORRESSA ■■■■**

Via Neghelli 60 tel. 0182/471600

Alassio - officina autorizzata **F.LLI ROVERE snc**

Via Leonardo da Vinci 24 tel. 0182/642323

Andora - officina autorizzata **SUPERCAR SERVICE**

Via Lazzaro 95 tel. 0182/89198

Calizzano - officina autorizzata **RIOLFO S.**

Via G.B. Pera 23 tel. 019/79615

CARROZZERIE

Albenga - carrozzeria autorizzata **DUESSE snc**

Strada Torre Pernice tel. 0182/21334

Glustenice - carrozzeria autorizzata **A 10**

Via Lodi loc. Scanincio tel. 019/648242

Loano - carrozzeria autorizzata **RIVIERA**

Via Verdi 2 tel. 019/669212

Finale Ligure - carrozzeria autorizzata **BATTISTELLA ■■■■**

Strada per Calice 019/690021

La truffa di un impiegato della protezione civile: «Avevo problemi economici»

Svendeva e regalava telefonini

Ma il conto dei cellulari finiva alla Provincia

Non era un gran giallo quello dei 28 telefonini cellulari della Provincia, ordinati ad un ditte e mai arrivati a Palazzo Cisterna. Non c'è voluto molto per capire che a richiederli quei cellulari era stato un dipendente. Come abbia potuto Pasquale Napotini, un impiegato del dipartimento del territorio e della protezione civile, pensare di farla franca resta senza dubbio un mistero. «Ho una sciochezza», ha confessato lui al magistrato, «dei problemi economici. Ma ora sono pentito di quello che ho fatto». Ora Pasquale Napotini potrebbe rischiare anche il posto. E tutto per pochi milioni. Di 10, quelli che ha raggranelato la vendita dei cellulari a prezzi stracciati. In negozio, i Motorola startac, l'ultimo modello, il fior fiore della tecnologia (come recita la pubblicità) costano più di un milione. Napotini li cedeva a mezzo milione. Ma alcuni li ha anche regalati per Natale. Non è stato un grande affare.

Napotini è accusato di truffa a falso, assieme ad altre tre persone che hanno collaborato con lui in questa specie di raggiro: il dir poco singolare. E nei guai sono finiti anche quelli che hanno acquistato i cellulari a mezzo milione, convinti di aver fatto un affare. Ora devono rispondere di ricettazione, per aver comprato un oggetto proveniente da un reato. E c'è qualche guaio anche per chi l'ha ricevuto in regalo. Come Francesco Fiumara,

Castellani: giunta di domenica

Giunta politica straordinaria domattina a Palazzo Civico. Alla riunione, la prima dopo il caso-Alberione che è fatto ha sconsigliato per due settimane ogni questione, parteciperanno anche i capigruppo consiliari.

Nell'occasione, il sindaco Valentino Castellani affronterà tutti i problemi ancora rimasti in sospeso: cominciare dal piano regolatore, per poi passare alla questione Italgas; e ancora il piano strategico per lo smaltimento dei rifiuti e il futuro degli stadi. Ultimo argomento: la discussa proposta di incrementare l'organico della giunta con due assessori che dovrebbero alleggerire l'assessorato all'Urbanistica e alla Viabilità Franco Corsico (ma pure quello alla Cultura Ugo Perone) di qualche delega.

Problema, questo, che approderà lunedì prossimo durante la seduta del Consiglio comunale attraverso le richieste sottoscritte dai capigruppo Nicola Tranfaglia (pd), Mariangela Rosolen (Rifondazione comunista), Giovanni Porcellana (popolare), non da Silvio Viale (dei Verdi) e Michele Paolino (Alleanza per Torino).

per una decina d'anni sindaco socialista di Moncalieri e poi consigliere e assessore regionale. Che a Natale s'è visto recapitare un pacco dono. E dentro c'era quel Motorola startac ancora nel cellophane e una garanzia. Sul biglietto di auguri, il titolo di una ditta. Un nome che lui conosceva bene. «Come potevo immaginare che quel cellulare fosse il frutto di una truffa alla Provincia?», ha spiegato ieri Fiumara al pm Vittorio Corsi. E il suo difensore Umberto Giardina: «Il mio assistito è direttore generale di una società che si

occupa della manutenzione di immobili, si rivolge quindi a tante ditte, a tanti artigiani. In occasione di una festività uno di questi gli manda un regalo, non può stupirsi più di tanto. Ha tolto la scheda vecchio telefonino e l'ha inserito nel nuovo. Anche Fiumara è indagato per ricettazione.

La truffa dei cellulari è stata scoperta il 10 dicembre. Il 12 gennaio Pasquale Napotini ha telefonato più volte alla Atet di via de Verrazzano, la società a cui si rivolge in genere la Provincia per i telefoni. Ha preparato dei falsi buoni d'ordi-

ni, firmati dai suoi amici e complici. Uno di questi ultimi poi, con un buono d'ordine fasullo, passava alla Atet (dove si poteva sospettare il trucco) e ritirare i cellulari. In sei volte ne hanno presi 28, per quasi 40 milioni.

A febbraio è scoppiato il caso in Provincia. E' accaduto quando sono arrivate le fatture della Atet. Chi ha ordinato? Ma è un scherzo? No, era tutto vero. Solo che i cellulari non si trovavano e nessuno sapeva di quelle ordinazioni. E così è partita la denuncia in Procura. Il pm Vittorio Corsi ha disposto una serie di controlli affidati ai carabinieri della polizia giudiziaria, il maresciallo Caggiano e i colleghi Mura e Fassio. Un lavoro certosino, meticoloso, sui tabulati e alla fine sono risaliti a Napotini. Il pm ha chiesto per lui e i complici la custodia cautelare.

Il gp ha disposto gli arresti domiciliari. Napotini ha resistito molto: dopo due mesi ha confessato e ha fatto i nomi di tutti. Poi non è andato in ferie. Per recuperare un po' di soldi. Quella serenità che aveva perso dal 12 marzo scorso, quando nella cronaca de La Stampa era comparso un articolo sul giallo dei telefonini in Provincia. Per Pasquale Napotini era l'inizio di un periodo tremendo. «Forse è una liberazione quando la polizia giudiziaria l'ha scoperto».

Nino Pirotto

La Regione

«Un miraggio la cura Di Bella»

Multitratamento Di Bella. Per la maggior parte dei malati piemontesi che hanno chiesto di sottoporsi alla terapia anticancro del medico modenese, l'inizio della sperimentazione resta un miraggio. Delle 2917 richieste giunte ad aprile all'assessorato regionale alla Sanità, ha iniziato la cura soltanto una minima parte di pazienti: rientrano nei protocolli 2 e 3 (leucemie linfoblastiche croniche e glioblastomi) oltre a una parte dei 178 malati affetti dai tumori compresi nei restanti protocolli del cosiddetto studio osservazionale (polmone, pancreas, grosso intestino, testa e collo...). Ma la situazione più insostenibile è quella delle centinaia di malati che non rientrano né nel primo né nel secondo elenco, ai quali la Regione aveva comunque promesso somatostatina e octeotride gratis. Nessuna di queste due molecole è cinquecento per cento soglie della disperazione. E' stata finora convocata dai medici. Il dramma della sofferenza e l'illusione della guarigione si sono trasformati in punto interrogativo: «Quando cominceremo la cura?».

«Faremo a maggio anche gli ultimi piemontesi in attesa», dichiara l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrasio. Spiega: «La colpa delle lungaggini dei farmaci che scarseggiavano. Ma in arrivo scorte, ed entro metà del prossimo anno posso garantire che tutte le persone in lista d'attesa inizieranno la sperimentazione».

In Piemonte il lamento si moltiplica. Alcuni minacciano di rivolgersi ai pretori, come hanno già fatto. Preoccupa, il silenzio della Regione. E mentre i malati in attesa sono morti, per molti l'insopportabile attesa rischia di finire male: qualcuno dei malati che attendeva le due molecole del cocktail Di Bella, aspettando di essere convocato dai medici, ha deciso di acquistare la somatostatina e l'octeotride a prezzo pieno e iniziare la cura autonomamente, contravvenendo però a dei requisiti fondamentali: accedere ai protocolli regionali. «Niente sperimentazione su chi è già ricorso al cocktail Di Bella».

In Regione garantiscono che questo di maggio sarà l'ultimo alt-tamento, e che comunque tutti i pazienti in fase terminale sono già sotto. Ad aprile il rifornimento di somatostatina è già salito a quota 11 mila fiale più 6 mila di octeotride. E il mese prossimo sono previste 12 mila fiale di somatostatina e 7 mila di octeotride. «Fare per sapere se si rientra o meno nella lista della sperimentazione? Basta telefonare al numero verde che da mercoledì prossimo sarà attivo di nuovo tra le 9 e le 12,30», dice l'assessore. Chi aggiunge: «Probabilmente quelli che hanno fatto richiesta ad aprile rientreranno nella sperimentazione. Come già accaduto per le leucemie linfoblastiche croniche e i glioblastomi, tra rinvii e verifiche di compatibilità con i protocolli, alla fine credo saranno appena un migliaio le persone alle quali forniremo il multitratamento Di Bella».

Marco Accornero

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Castellnuovo Scrivia paga in Euro i suoi dipendenti

CASTELNUOVO SCRIVIA. Primo in provincia di Alessandria, e uno dei primissimi in Italia, il Comune di Castellnuovo Scrivia ha dotato il suo ufficio ragioneria del nuovo sistema operativo che, dal prossimo mese, consentirà sia ai creditori sia a chi debba versare somme alla pubblica amministrazione di importare in lire e in Euro. «Da giugno - si spiega all'ufficio ragioneria, in municipio - inizieremo a stampare mandati, reversali e anche i cedolini degli stipendi per il personale modelli che recheranno l'importo in lire e in Euro e dal prossimo gennaio, chi lo vorrà, potrà pretendere il pagamento con la moneta europea». In attesa della quotazione ufficiale della nuova moneta, per il momento in Comune fanno riferimento al cambio relativo all'Ecu.



Festa mamma palloncini con auguri

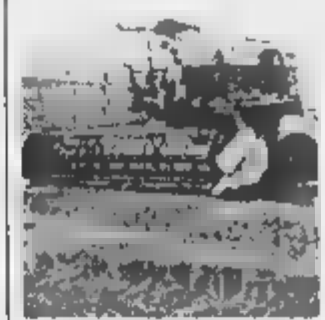
GATTINARA. «Liberiamo nel cielo tante letterine legate a dei palloncini: sarà l'omaggio dei bimbi alle mamme italiane ed europee». L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti del centro vinicolo vercellese che sino al 4 maggio raccoglieranno i pensieri dei bambini dai 6 ai 14 anni. Poi il pomeriggio di sabato 11 maggio, vigilia della festa della mamma, da piazza Italia centinaia di palloncini inizieranno il loro viaggio.

Novara, storico comitato salute

NOVARA. Un Comitato per difendere la salute di chi vive nel centro storico. E' sorto a Novara, e tra le prime proposte, suggerisce di spostare il centralissimo ospedale Maggiore. «Per i pazienti è essere ricoverati in un ospedale a gas» ha detto un medico intervenuto alla serata di presentazione del Comitato. Tra le iniziative anche la difesa di un cedro centenariano alto 10 metri il recupero della storica Fornace Bottacchi.

Barge tre giorni «capitale»

BARGE. Il Saluzzese propone un fine settimana all'insegna del riso. Fino al lunedì, alla cascina «Ambrogio», in località Crocra, lungo la statale per Pinerolo, è infatti possibile visitare la seconda «Fiera del riso». La manifestazione si svolge su un'area di oltre 20 mila metri quadrati, all'interno dei quali sono stati allestiti 70 stand commerciali e punti di ristoro. Il programma, oltre ad una serie di spettacoli musicali, prevede per oggi, a partire dalle 10, rievocazione degli antichi mestieri della zona. Oggi e domani, inoltre, un gruppo di mondine eseguirà l'operazione del trapianto del riso, secondo le usanze degli Anni 30. Lo scorso anno i visitatori della fiera erano stati oltre 40 mila. Nella zona di Barge attualmente sono 500 le giornate coltivate a riso.



Biverbanca, in rosso il bilancio del '97

BIELLA. Biverbanca chiude il bilancio '97 con una perdita di 28,6 miliardi. Il direttore generale Federico Della Grisa spiega: «E' stata una scelta. La gestione ordinaria della banca si è chiusa infatti con utili per 8,3 miliardi, ma continuando la tradizionale politica sociale dell'istituto abbiamo definito il fondo integrativo pensioni per i nostri mille dipendenti. L'operazione straordinaria è costata 20 miliardi».

La biblioteca «Berio» inaugurata

GENOVA. Lunedì prossimo, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro e il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, inaugureranno nello storico palazzo dell'ex Seminario dei Chierici la nuova sede della Civica Biblioteca Berio. Cinque piani, un'area di oltre 6 mila metri quadrati, la nuova biblioteca avrà anche un ruolo più ampio rispetto al passato: sarà centro per la presentazione di libri, di convegni, di manifestazioni culturali.

Sci-alpinismo e «serve»

AOSTA. La Smalp, scuola militare alpina, ha ospitato un convegno sulla sicurezza in montagna. Al centro del dibattito che ha coinvolto militari e civili, lo scialpinismo, diventato a rischio per l'aumento degli appassionati, per una pratica più disinvolta anche in periodi non consueti. Il deputato valdostano Luciano Caveri ha parlato di necessità di tutela internazionale per le professioni di guide alpine e maestri sci. Fra le proposte emerse, l'obbligo di assicurazione e con sé l'Arva, apparecchio di segnalazione in caso di valanga. L'avvocato della Fisi Emanuele Principi ha sostenuto l'esigenza di «nobilitare gli sci alpini a comunicare i loro itinerari» e ha chiesto alla Smalp di aprire un tavolo istituzionale sui problemi dello scialpinismo.



Il premio «Lanzevin» Edoardo Raspelli

CASTAGNOLE LANZE. Due giorni di festa vini, specialità gastronomiche, sbandieratori, per celebrare i 50 anni della manifestazione dedicata alla barba. E' il programma della festa che si svolgerà nel centro storico di Castagnole Lanze, il paese dell'Astigiano, ai confini tra Langa e Monferrato. E domani, alle 11,30, sarà consegnato il premio «Lanzevin» al giornalista enogastronomo Edoardo Raspelli.

Il Gabibbo si per salvare l'ospedale

ALBENGA. Partecipato anche il Gabibbo (definito «mativo di Albenga», in quanto albengnese il suo inventore) Antonio Ricci) alla manifestazione di protesta contro la chiusura del 19 letti di ostetricia ed il loro trasferimento alla Santa Corona di Pietra. Duemila i manifestanti con cartelli di critica alla Regione e l'Asl di Savona. E' stato sollecitato dalla Provincia un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani.



La ricerca del Ponente soluzioni

IMPERIA. Vertice sul turismo ieri mattina a Imperia per valutare e risolvere i problemi legati alla imminente stagione balneare. L'iniziativa è promossa dall'assessore provinciale al turismo di Imperia, Walter Vacchino, ha radunato intorno a un tavolo gli assessori del settore che lavorano nei 67 Comuni dell'intero territorio provinciale. Nel summit si è parlato dell'emergenza rappresentata dagli insufficienti collegamenti del Ponente rispetto all'Italia del Nord, alla necessità di sollecitare l'apertura dello svincolo diretto da Savona a Torino e dell'invito da inoltrare ai dirigenti delle Ferrovie dello Stato perché i convogli diretti in Riviera vengano formati da carrozze aperte per combattere le pesanti estati killers.

Vittima un tunisino nel penitenziario di Saluzzo. E' la prima sentenza del genere

Ucciso in carcere, parenti risarciti

Il tribunale: «Ministero responsabile del delitto»

Mezzo miliardo per risarcire i familiari per la morte in carcere di un parente. 517 milioni che il ministero della Giustizia pagherà ad una famiglia tunisina: genitori e fratelli di Nabil Loussaief, ammazzato tre suoi nati nel carcere di Saluzzo nell'agosto del '94.

La sentenza della IV sezione civile del tribunale (giudice Silvia Brati). Per la prima volta viene riconosciuta una responsabilità civile del ministero in un reato avvenuto in un penitenziario. Il perché il prete detto: il giorno in cui il giovane maghrebino venne ammazzato c'era un solo agente di custodia in servizio in quella cella. Un solo uomo per controllare 50 detenuti che fecero muro per impedire gli interventi. Se ci fossero stati più uomini, e se fosse prestata più attenzione nei giorni precedenti il delitto, quella morte, forse, poteva evitare.

La storia, raccontata nei documenti del processo penale, ricorda scene già viste in certi film americani: detenuti schierati in modo da coprire la vista all'esterno, e che intonano, e urlano, per non far sentire le grida di chi lotta dietro le loro spalle. Nel carcere di Saluzzo, il 4 agosto di 4 anni fa, successe proprio questo. Lo ricorda la sentenza di condanna dei tunisini che avrebbero ucciso Nabil Loussaief: i detenuti si erano sistemati davanti al locale lavanderia e avevano formato un muro che copriva alla vista dell'unico agente di custodia presente i 4 detenuti. Ricorda l'agente che i reclusi intonarono un canto. Quando



L'avvocato Francesco Traversi incaricato dalla famiglia della vittima a chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Chiese a giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e ha vinto.

egli si rese conto della gravità della situazione cercò di intervenire. Ma gli era stato impedito reclusi.

Qualche giorno dopo l'omicidio la famiglia di Loussaief contattò il ministero di Grazia e Giustizia, incaricandolo a chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Traversi, però, ha fatto di più: ha citato a giudizio il ministero. Ci sono voluti due anni di udienze, perizie e contropiezze. Ma alla fine è arrivata la sentenza, destinata a creare un precedente pesante, che potrebbe appellarsi, in futuro, decine di altri familiari di reclusi che in carcere sono stati uccisi o che hanno tentato il suicidio.

La sentenza del tribunale civile di Torino, lunga una trentina di pagine, è articolata. E fa riferimento ai diritti inalienabili dell'individuo: primo fra tutti quello all'integrità fisica e psichica, tutelata anche dall'articolo 32 della Costituzione. Scrivono i giudici: «La tutela della salute è fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. A tale fine sono dettate disposizioni relative alle modalità di realizzazione delle strutture carcerarie».

Di qui le colpe dell'Amministrazione carceraria. Il sovraffollamento della struttura penitenziaria di Saluzzo (potrebbe contenere al massimo 150 detenuti, ma in quel periodo ne aveva 324) e il sovraffollamento della quinta sezione, dove si verificò l'omicidio, non basta. Come sostenuto durante una deposizione del provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Piemonte e Valle d'Aosta, Giuseppe Marcellino, in quel carcere il personale era assolutamente insufficiente. Meno di un terzo prestava servizio e le perquisizioni delle celle erano fatte solo a campione. Di qui l'entrata in scena del ministero di Grazia e Giustizia: la legge, infatti, riconosce allo Stato e agli enti pubblici la responsabilità di illeciti commessi da funzionari dipendenti. Dunque è il ministero che deve pagare il danno.

L'entità del risarcimento non è di 517 milioni. Soldi che, assicura l'avvocato Francesco Traversi, saranno ripartiti tra tutti i familiari di Loussaief.

(L. pol.)

«Sister Cities»

Torino e Detroit gemelle nel segno dell'amicizia

Torino e Detroit sono da ieri «Sister Cities», versione Usa delle nostre città gemellate. I due sindaci, Valentino Castellani e Dennis Archer, hanno firmato i documenti a scambio nella Sala Rossa di Palazzo Civico, presenti autorità e personalità del mondo politico ed industriale torinese. Padrino del gemellaggio - lo ha rivelato lo stesso sindaco Archer - è stato Sergio Pininfarina, presente ieri sera col figlio Andrea. All'imprenditore due anni fa, in occasione della Convenzione di Detroit della società degli ingegneri dell'automobile, fu chiesto di «facilitare» quello che Castellani ha definito il «fidanzamento delle due città». In realtà il rapporto era nato molto prima e proprio sull'onda di un carovozzino torinese - l'«Allante» della Pininfarina - che vestiva un'auto emade in Detroit, frueno di una moderna catena di montaggio transatlantica con il ponte aereo Caselle-Detroit.

Altre manifestazioni per la Festa della Liberazione a Ivrea, Cuorgnè, Pinerolo e Mompantero

D'Alema tra i portigiani della Val Sangone

Visita «strettamente privata» per celebrare il 25 Aprile ad Avigliana

AVIGLIANA. Festa della Liberazione sorpresa ad Avigliana. Oggi arriva un ospite d'eccezione: Massimo D'Alema, segretario dei democratici di sinistra e presidente Bicamerale. Incarichi che il leader lascerà nelle stanze di Botteghe Oscure e di Montecitorio, perché la visita sarà strettamente privata. «D'Alema - fanno sapere dalla federazione di Vinzaglio - trascorrerà il 25 aprile fra i partigiani - dopo la carissima che portò Scalfaro a Giaveno, ha scelto di trascorrere alcuni con le formazioni della Val Sangone a Valsusa, che ogni anno convergono ad Avigliana».

Stamane, le 11, l'esponente politico scenderà a Caselle con non di linea, accompagnato dalla moglie Linda Giuva e dai figli, rispettivamente di 11 e 8 anni. Ad accoglierlo i segretari provinciale e regionale, Nigra e Marengo, poi via in auto verso Avigliana, dove sarà ospite di Maria Verga, sorella di Oscar, caduto il 7 agosto del 1944 durante un'azione contro i tedeschi in piazza Bengasi. La cerimonia sarà, sempre semplice: in piazza porterà il saluto il presidente dell'Anpi, Pereno, i bambini elementari leggeranno una poesia e faranno quindi toccherà al consigliere



Il leader del pd Massimo D'Alema arriverà stamattina a Caselle quindi partirà subito per Avigliana dove sarà ospite della sorella Verga e partigiani caduti.

regionale Antonio Monticelli che terrà l'orazione ufficiale. Infine tutti a tavola al centro commerciale delle Torri.

«Sarà come sempre un ricordo senza fronzoli», dice Maria Verga. Ma la presenza del personaggio probabilmente farà arrivare nella città fra i due laghi forze dell'ordine ed autorità, anche lo stesso D'Alema vorrebbe dare alla visita un tratto di tutto privato.

ricordo del 25 aprile si svolgeranno commemorazioni in tutti i centri della provincia a partire da Torino, il sindaco Castellani, i presidenti della giunta e del

Consiglio regionali, Ghigo e Deorsola, la presidente Provincia Bresso, parteciperanno a cerimonie ufficiali, mentre alcuni presidenti di circoscrizione del centro-destra e An hanno annunciato che conterranno i caduti della Rsi, senza badare alle polemiche sollevate dall'Anpi.

Fra le iniziative, Mompantero, piccolo centro della Valle di Susa, dedicherà una al filatelico Giulio Bolaffi (scampato nel 1987), che il nome di «Aldo Laghi» fu comandante partigiano sui monti sovrastanti il paese. Alla cerimonia, con i partigiani della Divisione Stellina (formazione di Giustizia e Libertà comandata, appunto da Aldo Laghi) i figli di Bolaffi.

Una corona d'alloro e fiori di campo sono depositi anche alla stela della Libertà di Ivrea, mentre a Cuorgnè si svolgerà corteo. Analoga iniziativa a Pinerolo, dove rappresentanti delle organizzazioni partigiane porteranno corone ai piedi lapide di Parri, alle lapidi Caduti in piazza Terzo Alpini, al monumento internati in piombo Marconi e alla stela dei caduti per la libertà di Cesare Battisti.

Giuseppe Sangiorgio

MA CHE COSA E'?

CENTRO FORTESAN è un negozio di 750 mq! Sì, un negozio per liberare la fantasia e concedersi un momento d'acquisto divertente, rilassante e soprattutto molto conveniente! Il negozio al passo con i tempi, privo di barriere architettoniche, è in grado di assicurare al consumatore finale più convenienza, più assortimento e più comodità.

Il più vasto assortimento di prodotti per cani, gatti, uccelli e roditori di tutta la Liguria!



CENTRO FORTESAN

IGIENE ED ALIMENTAZIONE PER PICCOLI ANIMALI



In Collaborazione con:



RADIO LIGURIA INTERNATIONAL 103

La radio che piace a te!

P
AMPIO PARCHEGGIO

E CHE COSA TI OFFRE?

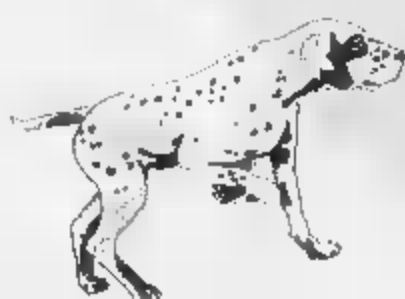
Unito all'inaugurazione
1° CONCORSO AMATORIALE FORTESAN
"Speciale Simpatia per cani e gatti di casa"

Possano partecipare tutti i nostri amici a quattro zampe di razza e non!

Iscrizione gratuita dalle ore 10.00 alle ore 16.00 presso il Nuovo Centro Fortesan:
Via Ruffini 2, Albenga (SV)
Per informazioni Telefonare al 0182 - 55.94.78

BELLISSIMI OMAGGI a tutti i partecipanti

Tra i quali
PAGLIETTI OMAGGIO per ACQUARIO GENOVA



Vizia il tuo piccolo amico con:

- Toelettatura e preparazione ■ Mostre ed Esposizioni.
- Corsi di toelettatura.
- Corsi di educazione cinofila anche a domicilio.
- Agenzia matrimoniale e ricerca partner.
- Feste di compleanno.
- Ristosnack con degustazione.
- Collaborazione: Animal's Security.
- Sfilate capi Autunno/Inverno.
- Dog's Parking.
- Animal-Taxi.
- Filo diretto con i migliori allevamenti.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ore 15.00	INAUGURAZIONE MAXI DISCOTECA AMERICAN SOUND Animazione di Franco e Michela Branco e Emerson DJ di Radio Liguria International, in DIRETTA RADIOFONICA
Ore 17.00	Rinfresco
Ore 18.00	Sfilata e Premiazione



Ruggeri: la Giunta non raggiunge la sufficienza. Il sindaco: non mi spavento

Gervasio apre a Lega Nord e An

Prime reazioni al sondaggio sulle elezioni

Ecco le idee per la città

Quasi speculari i programmi
Impianti sportivi e parcheggi

SAVONA. Ruggeri e Gervasio affrontano la battaglia elettorale con programmi quasi speculari. Le idee per risolvere la città sembrano prescindere dagli schieramenti ideologici e politici: mentre il sindaco uscente si colloca nel segno della continuità, lo sfidante si mette in evidenza per il liberismo.

RUGGERI. Nel programma del centro-sinistra le aree Erg diventeranno un centro artigianale. Altri insediamenti produttivi sono previsti nell'ex Metalmetron e nella centrale alla foce del Letimbro. Attività connesse alla nautica nella vecchia darsena e nel porto turistico. Per quanto riguarda la grande viabilità Ruggeri pone l'accento sull'Aurelia bis su uno sbocco per il porto. Destinazione polifunzionale per l'ex Omsav. Viene ribadito il progetto residenziale e turistico senza trascurare l'artigianato. Confermato anche l'avvio dell'operazione Orti Polconi. Ruggeri pone l'accento sul recupero di San Paolo e Priamar. Per quanto riguarda le realizzazioni il programma di Ruggeri prevede la creazione di un'Expo, uno spazio polifunzionale per gli spettacoli e la costruzione di una piscina olimpica coperta. Ruggeri evidenzia la necessità di costruire nuove case a prezzi accessibili. Per quanto riguarda il traffico, Ruggeri intende potenziare il servizio di trasporto pubblico. Per i parcheggi, si ipotizza una rotazione e pagamento in centro, parcheggi nel sottosuolo. Fra le novità, la privatizzazione dell'Ata.

GERVASIO. Il sindaco uscente intende recuperare il San Paolo, avviare l'operazione Orsa 2000 dando prevalenza alle attività produttive, nuova viabilità per il porto. Fra le priorità di Gervasio, il recupero di Priamar, un collegamento pedonale a Trento e Trieste. Gervasio intende completare la passeggiata a mare e Zinola. Al terminal cellulosa verrà trasformato in centro congressi. Fra le novità, spicca la co-

struzione di un palazzetto dello sport, gli Orti Polconi e la copertura della piscina. Il sindaco ipotizza anche una nuova stazione ferroviaria a Legno per favorire l'università. Gervasio riserva particolare attenzione al recupero delle aree produttive Erg, Metalmetron e alla vecchia centrale. Per quanto riguarda l'Ata, Gervasio ipotizza la graduale gestione aziendale. Un forte impegno nella lotta all'evasione per non incrementare la pressione fiscale sui cittadini. (e. b.)

SAVONA. Gervasio apre a Lega Nord e An. In vista del probabile ballottaggio il sindaco uscente caricherà la dar vita ad una lizzazione di centro-destra contrapposte allo sfidante Carlo Ruggeri che secondo il sondaggio Datamedia-La Stampa è in vantaggio di 11 punti.

Il sondaggio d'opinione sfavorevole non spaventa il sindaco: «L'indagine a mese dalle elezioni dimostra solo che nessuno vincerà al primo turno. Vorrà dire che dovrò vincere al secondo turno. Dai dati emerge che rispetto alle Politiche del Ruggeri perde il 13 per cento. La coalizione del centro sinistra era al 48 per cento mentre Ruggeri raggiunge il 35 per cento. Io invece guadagno il 10 per cento. Per quanto riguarda il prosieguo dello scontro elettorale, ad eventuale ballottaggio non vedo perché non debba confrontare i programmi con altre liste del centro-destra».



I candidati Ruggeri e Gervasio

Di parere opposto il candidato del centro-sinistra Carlo Ruggeri: «Per valutare il sondaggio bisogna confrontare il risultato ottenuto dall'amministrazione in carica rispetto a quello dei candidati che si propongono come alternativa. Da questo punto di vista il sondaggio fornisce un dato esplicito: il sindaco e la

giunta uscenti a giudizio dei savonesi sono decisamente al di sotto della sufficienza. Poco più di un savonese su tre crede nell'amministrazione in perenne conflitto con se stessa, che ha saputo all'altezza dei problemi della città. Il 46 per cento dei consensi al primo turno e il 54 per cento al secondo sono un forte incoraggiamento al programma che ho presentato alla città. I savonesi stanno compiendo la scelta di appoggiare una proposta di ricomposizione sociale, un patto per il lavoro che unica imprenditori, lavoratori, piccola impresa, artigiani, commercianti e professionisti. Il messaggio di fondo dei savonesi è quello di appoggiare una coalizione che ha un unico programma di governo e crede nelle capacità e nella volontà di ripresa della città».

Sbarchi di materie prime in banchina

Lavazza e Ferrero scelgono Vado

VADO L. Lavazza e Ferrero sbarcano a Vado Ligure. Due fra le più importanti industrie del settore alimentare sfrutteranno lo scalo vadesse per importare le materie prime. Comune denominatore all'operazione commerciale l'importatore Pacorini che in questi giorni sta conducendo le trattative con l'Authority e il Comune di Vado.

L'arrivo del traffico caffè è ormai una realtà consolidata. A Vado verrà realizzato un terminal con magazzini attrezzati per la manipolazione del caffè proveniente dal Sud America. La merce verrà quindi smistata e inviata anche a una marca prestigiosa come la «Lavazza». Un altro accordo importante è in via di definizione per quanto riguarda il caffè. In questo caso una delle ditte che utilizzerà la materia prima sbarcata sulle banchine di Vado sarà la «Ferrero».

alcun contatto con le imprese italiane che utilizzano questi prodotti perché dovranno solo trattare con i terminalisti che organizzeranno i traffici. Le due attività dovrebbero consolidarsi entro pochi mesi. Le trattative vengono condotte a ritmo serrato fra Authority, Comune di Vado e naturalmente Vado intermodal operator. Infatti è proprio nelle due banchine del Vio che i due traffici dovrebbero approdare. Mentre per quanto riguarda il caffè i giochi sembrano ormai fatti, per il cacao c'è ancora la forte concorrenza di Trieste.

Il Vio per prendere il traffico dovrà offrire condizioni al limite. Del resto, trattandosi di una società il cui capitale è detenuto quasi al 100 per cento dalle Ferrovie, è lecito attendersi una maggior elasticità. Il Vio può inoltre contare su evidenti facilitazioni nell'invio delle merci attraverso i binari ferroviari. (e. b.)

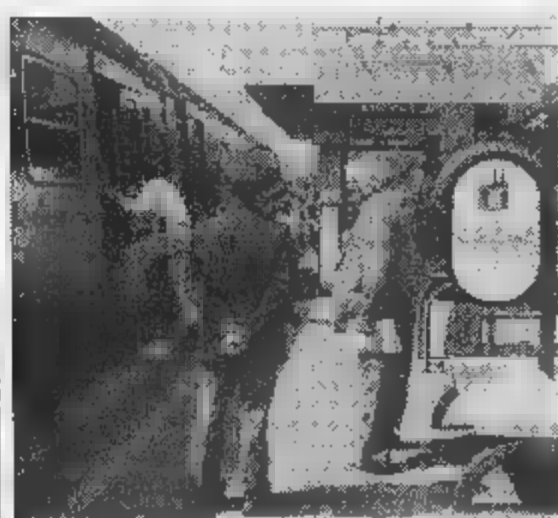
Treni semideserti e blindati per la sindrome del serial-killer, forte calo di passeggeri

Per la Riviera un weekend di paura

Tutte le raccomandazioni per viaggiare sicuri

SANREMO. La paura per il serial-killer corre sui binari. Ieri in Riviera è registrato un calo di 10 per cento superiore al cinquanta per cento. Stazioni semideserte nelle province di Imperia e Savona, volti preoccupati tra chi aspetta parenti e amici sui marciapiedi. Un'atmosfera irreale che stride con il sole e la temperatura mite di un fine settimana primaverile che si sarebbe dovuto animare di turisti con la voglia di una prima tintarella. Ma la sindrome serial-killer ha colpito duro e in tanti hanno disertato il treno rinunciando al soggiorno in Riviera o rifugiandosi nell'alternativa rappresentata dall'auto, come comunicato dall'Autostrada dei Fiori, dove si è avuto un discreto incremento dei transiti.

Ferrovie e investigatori, comunque, continuano ad assicurare che la situazione è sotto stretto controllo. Oltre ai provvedimenti anti-seriale disposti dalla prefettura, decine di pattuglie di agenti in divisa in



La paura «serial killer» ha spinto molti turisti a non il treno per raggiungere la Riviera per il ponte del aprile

borghese state mobilitate per rendere sicuri i 44 treni che ogni giorno collegano Ventimiglia a Genova.

A scatenare la paura è soprattutto il fatto che ad l'assassino che ha ucciso in treno lo abbia fatto il giorno di Pasqua.

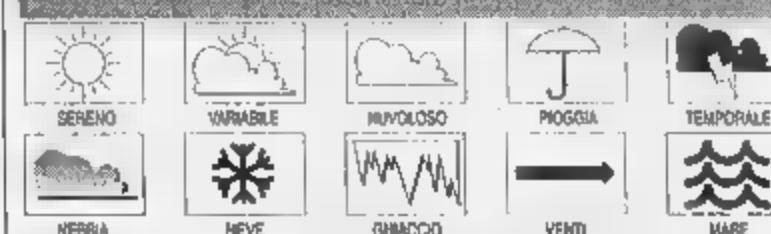
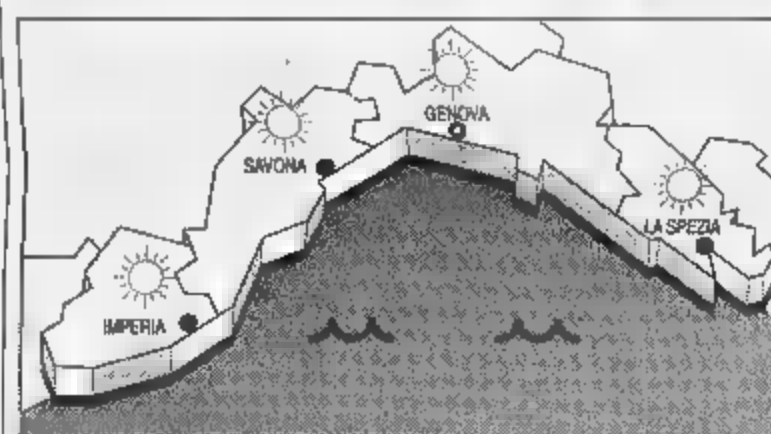
un sabato sera, quasi abbia una predilezione particolare per i giorni festivi e quelli che precedono. «Una questione di immaginario collettivo», le ferite per le morti di Elisabetta Zoppetti e di Angela Maria Rubino sono ancora aperte. In Li-

guria la polizia ferroviaria ha in campo tutti i suoi uomini che hanno addirittura consentito ad effettuare ore di straordinario non pagate.

Il decalogo delle raccomandazioni da seguire per evitare brutti incontri è comunque legato più al buon senso che all'acume degli inquirenti. Le regole d'oro per chi viaggia in treno oggi e domani: poche ma importanti: non rimanere mai soli in uno scompartimento, accompagnarsi a gruppi di 4/5 persone, evitare di dare confidenza, segnalare ai controllori movimenti sospetti, assicurarsi il funzionamento dell'illuminazione per non rimanere al buio nelle gallerie. Tutti vengono inoltre invitati a lasciare la porta delle toilette spalancate in modo da permettere controlli più rapidi e forze dell'ordine. La notizia che nessuno vorrebbe sentire è quella di un'altra vittima della calibro 38. (g. g.)

ALTRI SERVIZI A PAG. 37 E NELLE PAGINE NAZIONALI

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Al mattino foschia, addensamenti nelle centrali. Tempo previsto per domani. Generalmente stabile anche se saranno possibili selluari annuvolamenti e locali foschie.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. max 15°C; umidità relativa 65-70%; pioggia 1 mm; vento tra Sud-Est e Sud-Ovest, velocità 6-10 km/h. Cielo: poca nuvolosità; mare: quasi calmo; press. barom. 1018 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 20 min 15
Savona max 20 min 14
Imperia max 20 min 14

FA A IMPERIA
Max: 17; min: 10; temp. 15°C

Il Sole sorge 6,29 tramonta alle 20,23. La Luna si leva alle 6,07 e cala alle 19,11 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.



Mondo Moda
Sponsa

Abbigliamento
Uomo e Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVI
VIA LANGHE, 51/A • TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 • 15.30-19.15
Domenica aperto il giorno
Chiuso il lunedì

PREMIO LETTERARIO LIONS



NAVA ALPI MARITTIME CLUB

«Le Alpi del Mare tra Storia e Tradizioni»

Il Lion's Club Nava Alpi Marittime bandisce un concorso letterario sul tema «Le Alpi del Mare tra storia e tradizioni», che si propone di premiare il miglior racconto inedito ispirato a storia (o leggende), personaggi, ambiente e tradizioni del territorio delle Alpi Marittime, ampia zona di frontiera tra le province di Imperia e Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime (Nizza).

Ogni autore può partecipare con un solo racconto (lungo da tre a sei cartelle), da presentare entro il 31 agosto. Al primo classificato, un milione e mezzo di lire; al secondo, un milione; al terzo, 500 mila. La giuria è composta dallo scrittore Franco Piccinelli, dall'editore e libraio Gerry Delfino e dal giornalista Stefano Delfino. La premiazione avrà luogo con cerimonia pubblica entro dicembre '98, presso il museo dell'Olio di Imperia.

Informazioni e bandi di concorso alla Nava Alpi Marittime, viale Europa 10, 16121 Savona. Tel. 0183-54243.

La Provincia ora intima il depotenziamento. Sospesi i lavori della Snam

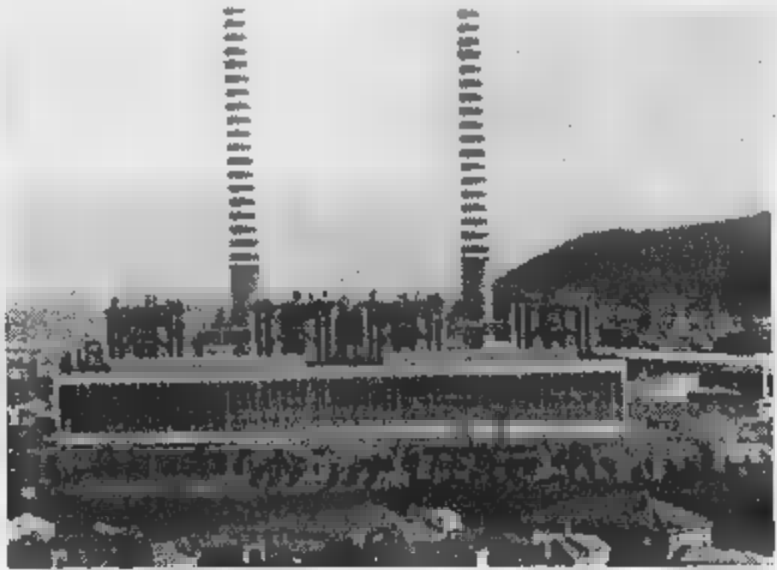
Centrale di Vado a tutto carbone

L'Enel: costi troppo alti con l'uso del metano

VADO L. L'Enel vuole rinunciare al carbone. Dopo vent'anni di sperimentazione la centrale di Vado l'ente elettrico è disposto ad allargare gli impianti con il metano perché costa troppo. La centrale proseguirà quindi con il carbone che invece ha pesanti ricadute dal punto di vista ambientale e della salute pubblica. La Provincia dopo anni di trattative, fronte all'ennesima beffa ha intimato il depotenziamento della centrale.

La situazione è precipitata ieri mattina, durante una riunione che si è svolta a Palazzo Nervi per fare il punto sui lavori di ristrutturazione della centrale. Spiega la giunta provinciale in un comunicato stampa: «L'Enel ha fatto presente che l'utilizzo del metano consentirebbe di tenere agganciati i costi effettivi della produzione di energia ai limiti fissati per le tariffe. Traducendo dal linguaggio burocratico, l'Enel ha affermato che il metano rappresenta un lusso che la centrale di Vado non può permettersi. In effetti il governo ha fissato rigide tariffe per i costi di produzione di energia e solo con il carbone l'Enel può rispettare questi parametri».

L'altra brutta notizia è arrivata dalla Snam, che doveva costruire il metanodotto per portare il metano da Cosseria alla centrale di Vado. Malgrado



La grande centrale Enel di Vado Ligure, destinata a funzionare sempre a carbone

il progetto già ottenuto la via libera dalla Regione, la Snam ha sospeso l'esecuzione delle opere. La società petrolifera ha stanziato nemmeno i fondi per l'intervento che potrebbe rivelarsi inutile visto che l'Enel continua a tirare sul prezzo. I dirigenti della centrale di Vado Ligure sono convinti di poter rispettare il termine previsto dal decreto di ristrutturazione della centrale (entro il 2000) per la metanizzazione di un gruppo elettrico. Il vicepresidente della Pro-

vincia, Carlo Giacobbe, questa volta ha scelto la linea dura: «Al punto in cui siamo l'unica strada percorribile sarà il depotenziamento della centrale. Visto che l'Enel potrà alimentare a carbone solo i due gruppi su cui sono stati montati i desolforatori, gli altri resteranno fermi. I dirigenti dell'Enel comunque si sottomettono: il depotenziamento della mega-centrale di Vado Ligure significherebbe il licenziamento di quasi metà dei dipendenti della centrale».

Ora chiedono gli ambulatori

Manca il personale, Asl in crisi. Patenti, 40 giorni per una visita

SAVONA. Chiudono due ambulatori di Urologia, in tilt anche l'Ufficio d'igiene di via Colodi: le visite mediche per il rinnovo delle patenti, le idoneità al lavoro e le invalidità accusano ritardi dell'ordine di 30-40 giorni. Sono i primi, pesanti, effetti della carenza organica che affligge l'Asl 2. E la situazione è destinata a peggiorare, visto che non sono previste assunzioni.

Da settimane è emergenza quasi in tutti i reparti dell'ospedale San Paolo ma l'allarme lanciato dai sindacati è inascoltato. Oltre 100 precari in servizio a Valloria e le condizioni di lavoro per il personale sono al limite. Ma la cosa più grave è che i primari sono costretti a ridurre i servizi per poter continuare ad assistere i malati.

L'ultimo è a Urologia. Il primario Claudio Giberti ha chiuso l'ambulatorio di Andrologia ed è imminente un'altra razionalizzazione. «Non pos-

siamo fare altrimenti - spiega Giberti - che ridurre i servizi per impiegare il personale che ci è rimasto in servizio essenziale. Presto dovremo rinunciare anche all'ambulatorio di ecografia urologica e poi sicuramente a qualche altro servizio».

Intanto l'androgia non è più operativa. Ma un altro focolaio di protesta riguarda le visite per i rinnovi delle patenti. Il personale che si occupa delle prenotazioni per le visite mediche non è più in grado di sostenere i carichi di lavoro. Le attese hanno superato i 40 giorni.

All'Asl è già arrivata addirittura una lettera di protesta firmata da Roberto Rizzo, presidente provinciale della Federazione titolari di agenzie di autoscuole d'Italia che segnala disservizi e chiede un intervento urgente. La situazione del personale è aggravata anche dall'obbligo, stabilito dall'Asl di smaltire le ferie arretrate entro il 30 giugno. (p. p.)

NOTIZIE FLAMME

VIA MILANO

Agredito da albanesi via Milano

Agredito da albanesi in via Milano. E' accaduto ieri a un savonese (l'identità è stata rivelata dalla polizia) che è stato medicato al S. Paolo. L'uomo avrebbe avuto con gli sconosciuti una discussione per futili motivi. Per tutta risposta, degli albanesi lo ha colpito con bottiglia, ferendolo a braccio. (c. v.)

VIA MARTINI

Assalto a Villa Martini, condanne

Il gip ha condannato Alessandro Altieri, 23 anni, di Savigliano a 5 anni di carcere; il nipote Alfredo Ciliberto Valenza, 34 anni, di Cantania a 3 anni. Sono accusati di aver assaltato Villa Martini nel maggio '96 a Savona, di immobilizzare la proprietaria Rosamunda Bertanasco, di averla malmenata e di aver poi rubato quadri e preziosi per 600 milioni e 30 milioni in contanti. E' stato inoltre condannato a 2 anni Angelo Figa, 44 anni, di Savigliano, accusato di aver ricattato parte della refettoria. (f. p.)

VIA CHIARELLA

Grave bambina in preda a crisi convulsiva

Medici di Pediatria mobilitati, ieri pomeriggio, per prestare i soccorsi a una bimba di mesi in preda a una grave crisi convulsiva. La bambina, dopo le cure, è stata precauzionalmente trasportata all'ospedale Gaslini. (c. v.)

VIA CHIARELLA

Assalto alla farmacia: un indizio

Continuano le indagini sulla rapina alla farmacia «Padovani» in via Chiarella, che giovedì hanno portato all'arresto di Mario Battaglia, 32 anni, abitante a Vado Ligure, di Massimiliano Ais, 24, residente a Savona. Ieri gli agenti hanno ritrovato anche le calze nylon con i banditi nascondavano il volto. (c. v.)

VIA CHIARELLA

Oggi 16 i funerali del dottor De Girolamo

Si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Sassello i funerali di Donato Mauro De Girolamo, il medico condotto di Sassello morto giovedì a Genova in seguito a una grave malattia. De Girolamo 50 anni lascia moglie e due figli. (p. p.)

VIA CHIARELLA

Lotta al rumore, 2 mesi una mappa per Savona

La Regione individua le priorità per le barriere anti-rumore. A due settimane dal vertice in Provincia l'assessore all'Ambiente Alonzo ha annunciato che in 2 mesi sarà pronta una carta del rumore da sottoporre al ministero per i finanziamenti. (p. p.)

Il 25 Aprile tra celebrazioni e polemiche
I Comuni in festa per la Liberazione

SAVONA. La provincia di Savona celebra oggi il 53° anniversario della Liberazione. Praticamente in tutti i Comuni previste celebrazioni civiche e religiose per ricordare i caduti e la lotta partigiana.

Nel capoluogo le manifestazioni si sono già iniziate giovedì e hanno avuto proprio ieri sera uno dei momenti più suggestivi con la fiaccolata partita dai diversi quartieri cittadini che sono confluiti in piazza Martiri della libertà.

Ma a livello provinciale alle celebrazioni per il 25 Aprile si affianca anche un clima di polemica che negli ultimi giorni ha coinvolto soprattutto i Comuni di Toirano e Finale Ligure. L'iniziativa del Comune di Toirano di far stilare il manifesto celebrativo a un fedelissimo della Repubblica, Salò ha suscitato anche una dura presa di posizione dell'Anpi provinciale: «Ai caduti della lotta di liberazione hanno diritto di rendere omaggio coloro che furono dalla loro parte».

A Finale Rifondazione critica

la giunta per aver intitolato un giardino alla libertà».

Tra le manifestazioni oggi da segnalare a Savona la Messa celebrata dal vescovo Lafranconi al cimitero di Zinola e la deposizione di corone in piazza Martiri (ore 10,30), via Aglietto (10,45) piazza Mameli (11), ingresso di Palazzo Sisto (11,15). Ad Albissola Marina in via dell'Oratorio verrà inaugurata una mostra a cura dell'Anpi dal titolo «Ieri, oggi, domani».

Oggi alle 11 a Vado, dopo la Messa a S. Giovanni, deposizione di fiori al Sacrario dei partigiani al cimitero di Bossarino e partenza di un corteo fino al monumento dei giardini a mare.

Messe celebrative e deposizioni di fiori previste anche a Segno e S. Ertolero. A Pietra Ligure gli alunni delle elementari e medie prenderanno parte alla cerimonia in piazza Martiri. L'orazione sarà tenuta da Teresa Ferrando, preside del Liceo Classico Chiabrera. (p. p.)

Trasferiti a Genova gli atti dell'inchiesta sulla Fondazione

Carisa, interviene il prefetto

Lettera di Tolu alla Banca d'Italia

SAVONA. Sulla vendita della Carisa interviene il prefetto. Il rappresentante del governo ha invitato la Banca d'Italia a tenere conto della protesta dei dipendenti della banca e delle categorie economiche savonesi. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha inviato a Genova tutti gli atti dell'inchiesta sull'operato della Fondazione.

Il prefetto Michele Tolu ieri mattina ha incontrato i sindacalisti della Carisa e in seguito ha inviato una lettera ai dirigenti della Banca d'Italia. Fatti, Falcini, Federighini, Fiba, Fisci al termine del colloquio hanno emesso un comunicato: «Dall'incontro con il prefetto è che almeno l'80 per cento della comunità savonese condivide l'azione dei sindacati. Il prefetto, infatti, aveva già incontrato tutte le categorie economiche savonesi. Aggiungono i sindacalisti: «Le azioni avviate dalla magistratura e l'imminente pronuncia del Tar sul ricorso presentato dalla Carisa dovrebbero consigliare la Fondazione ad



Il prefetto Michele Tolu ha scritto a Bankitalia chiedendo che non vengano sottovalutate le proteste dei dipendenti della Carisa

astenersi da ogni decisione affrettata».

Il prefetto al termine dell'incontro ha spedito un fax al direttore della Banca d'Italia. Savona invitandolo a tenere conto delle richieste dei sindacati. Il frattempo continua la battaglia legale. Il consigliere sanzionato Giovanni Giordano ha convocato il Consiglio della Fondazione per il 27 aprile inserendo all'ordine del giorno solo l'esame del bilancio. L'elezione, presidente, invece, è rinviata al maggio. Il consigliere Giordano

motivazioni richiama ancora una volta l'inchiesta avviata dalla magistratura savonese a suggerire prudenza. Lunedì mi consiglieri potranno solo approvare il bilancio, che prevede un utile di oltre 1 miliardi, rinviando la guerra per la presidenza ad un'altra occasione. Il problema sarà scegliere il consigliere da inviare all'assemblea degli azionisti il giorno seguente. Il 29 è prevista infine l'attesa sentenza del Tar sul ricorso presentato dalla Carisa contro la Banca d'Italia che per un mezzo ha impedito la vendita della Carisa alla Banca Toscana. L'ex vicepresidente della Fondazione Silvio Marengo ha duramente contestato il verdetto per la nomina del consigliere Gianfranco Ricci (favorevole alla Carige). Sul fronte giudiziario, il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha inviato gli atti dell'inchiesta al Tribunale di Genova visto che i giudici di Savona si erano dichiarati incompetenti. L'inchiesta riguarda buona parte del Consiglio della Fondazione. (a. b.)

Non convince la rotatoria di corso Mazzini

Nuova passeggiata rivolta alle Fornaci

SAVONA. Rivolta alle Fornaci per un muro nella nuova passeggiata a mare. Intanto il Comune progetta la piazza di Legno mentre il comitato di piazza Saffi torna alla carica per i box sotterranei.

Ieri mattina i gestori dei bagni marini e gli abitanti delle Fornaci hanno protestato contro la decisione per il muro alto due metri che gli architetti intendevano realizzare davanti ai Bagni Torino.

Il titolare dello stabilimento balneare, Fabrizio Valente, ha contestato l'iniziativa: «Se il muro verrà costruito potrà anche chiudere lo stabilimento balneare. Ho sopportato ogni genere di disagio e proteste, questo è troppo». Il sindaco ha accolto le proteste e nel pomeriggio ha effettuato un sopralluogo con i tecnici. Gervasio ha spiegato che il muro verrà rimpiazzato da una ringhiera.

PIAZZA SAFFI. Il comitato di abitanti di piazza Saffi torna alla carica per i parcheggi sotterranei. Gli abitanti hanno inviato

una lettera al sindaco annunciando la costituzione di una società per la costruzione di parcheggi sotto la piazza della prefettura. Una volta effettuate le indagini idrogeologiche, il Comune sarà obbligato a dare via libera all'intervento.

LEGNO. Lavori in vista anche nella piazza di Legno. Il Comune intende realizzare un'ampia aiuola al centro della strada, in modo da garantire una scorrevolezza del traffico. Sotto gli alberi verrà invece realizzata una pavimentazione in pietra. Si tratta di un intervento che dovranno realizzare i prossimi amministratori.

CORSO. Sta suscitando forti perplessità la rotatoria realizzata dal Comune in corso Mazzini. Le barriere di plastica sistemate al posto del distributore Montebell sono troppo decentrate rispetto all'asse della strada e gli automobilisti sono costretti a compiere un'innaturale deviazione. La rotatoria, inoltre, non risolve i problemi del traffico portuale. (a. b.)

LETTERE
AL GIORNALE

Una mamma interviene sulle cresime mancate

Molto spesso accusiamo i ragazzi di voler tutto e subito, ma gli articoli riguardanti la Cresima mettono in evidenza che in effetti siamo noi genitori a non insegnare ai nostri figli cosa significa conquistare una meta con spirito di sacrificio: vogliamo tutto subito, dimentichiamoci che i primi educatori anche in campo religioso siamo noi e se i nostri ragazzi non hanno dimeticchezza, ad esempio, con i comandamenti è perché in famiglia di essi non si parla o addirittura gli vengono calpestati (pensiamo alle separazioni troppo facili o agli aborti praticati con leggerezza). Cosa dire poi del Bettesimo, che viene richiesto dai genitori quasi fosse un talismano invece di un legame che ci rende figli di Dio? Siamo abituati a conservare i figli sotto campana di vetro e se qualcuno osa affermare che il povero «pergolo» è maturo a sufficienza allora il nostro mondo, fragile e con scarsi valori, crolla con effetti devastanti. Mi domando se chi vuole esporre striscioni di protesta de-

vanti alla chiesa li esporrà anche davanti all'Università o all'autostrada quando gli esami dei figli andranno male.

Sempre a queste persone vorrei porre una domanda: «Come mai, secondo voi, don Paulino si è cacciato in questo vespaio? Non vi viene in mente che questa decisione gli è costata sofferenza e l'ha presa perché la sorte dei nostri figli gli sta a cuore? Chi scrive è una madre che, oltre, consapevole però del fatto che i cristiani è facile ma che dobbiamo comunque dare ai nostri figli una prova di coerenza, se davvero li amiamo con il cuore e non solo con il libretto degli assegni».

Florenza Anselmo, Cairo M.

Tombe fucilate
Un appello

Il 25 aprile deve essere ricordato non solo come ricorrenza ed anniversario di un giorno lontano ma rivissuto attraverso le emozioni di coloro che possono darci testimonianza del ricordo. Essi ci parlano di grande giornata di dolore e di gioia, desiderio di pace, euforia, vertigine, desiderio di fare i

il regime, soprattutto di stanchezza per quell'odio. Il desiderio di pacificazione insieme con il dolore per tutto quello che era successo sembrano appartenere a tutti, anche agli sconfitti e a quelli che non furono vincitori. Io appartengo alle generazioni che non hanno vissuto persona gli avvenimenti ma chiedo lo stesso che questo processo di pacificazione continui.

Sono troppi i caduti, a prescindere dal loro colore politico, che hanno avuto degna sepoltura nei cimiteri. Le tragiche circostanze di quel periodo facevano sì che si seppellissero i cadaveri degli uccisi nelle vigne, lungo i fiumi, nei boschi e dove capitava. Io porgo il pressante invito a tutti coloro che sanno perché rivelino il luogo di tutte queste tombe improvvisate che potranno così restituire ai parenti nei cimiteri. Le segnalazioni possono essere inviate, anche in forma anonima, ai carabinieri oppure inviate alla casella postale n. 10, 17025 Lanzo.

Lettera firmata, Lanzo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI
UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

SAVONA Soccorso
118
SAVONA Soccorso

Notturno (dalle 20 alle 8), prefettura e levis (dalle ore 14 del sabato alle ore 1 del lunedì):

Direttrice Savona: telefono numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spotorno).
Direttrice Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).
Direttrice di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Carleto ad Andora).
Direttrice di Cairo Montenotte e Valborgna: telefono numero verde 167.556.888.

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Dalle Fornaci, c.so Italia 153, tel. 860.473.
Sassello, via Paleocapa 147, tel. 860.473.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Farmacia, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO Bonavia, corso Veneto 3, tel. 860.473.

VEDUGLIO, via Pieve 24, tel. 555.589.

ALBENGA, via Biglietti 24, tel. 481.816.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA INFERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

ALBISOLA SUPERIORE Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 860.473.

STATO
CIVILE

24 APRILE
NATI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

LA NON
PERDERE

SAVONA
Gita a Guggenheim museum

Il centro studi «Arte e antiquariato» di Savona organizza dal 1° al 3 maggio una gita studio al nuovissimo Guggenheim di Bilbao. (p. p.)

FINALE L.
Incontro con Bisenghi

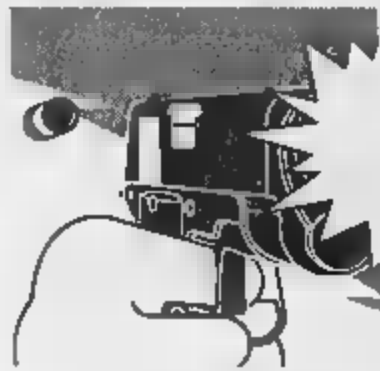
«Giacomo Rove e il «passaggio a Nord-Est», con la relazione dello storico Attilio Bisenghi, è l'appuntamento di lunedì in biblioteca a Finalborgo. (a. r.)

CALVISIO
Passeggiata naturalistica

Passeggiata naturalistica e cura dell'«Epe» a Calvisio. Ritrovo alle 10 all'osteria Vecchia. Nel pomeriggio lezione per conoscere il bosco. (a. r.)

SAVONA
Fiori e gastronomia

Convegno su «Fiori e gastronomia», martedì prossimo alle 11, all'Istituto alberghiero «Migliore» di Final. Giovedì 30 e gran gala «Titanico». (a. r.)



Ieri a Genova vertice del pool dei magistrati che stanno dando la caccia al pluriomicida

Quattro delitti, 5 vittime, stesso autore

I collegamenti sono emersi dalle analisi sui proiettili

SAVONA. Quattro delitti, cinque vittime, la stessa pistola, lo stesso autore. E' qui che è emerso dalle prime conclusioni degli esami balistici comparati elaborati dal Cciss di Parma e analizzate ieri a Genova dal pool di magistrati che stanno dando la caccia al serial killer.

Il collegamento certo è tra quattro delitti. Quello di Lyudmila Zuhkova, uccisa con un colpo alla nuca attutito da un maglione a Pietra Ligure il 18 marzo; quello dei due metronotte a Novi Ligure, del 29 marzo, che ha visto il ferimento del viado Lorena, oggi supertestimone; quello di Tessa Edogaye, uccisa con un colpo alla testa (e uno a un ginocchio) il 29 marzo a Cogoleto; quello di Kristina Vaila alias Mema Valbona ammazzata con un colpo alla nuca il 14 aprile a Pietra Ligure.

Il calibro è lo stesso, un «38». Gli esperti del Cciss si sono pronunciati positivamente anche sull'ipotesi della stessa pistola. Rimane l'ultimo tassello da posizionare nel mosaico: a sparare è stata anche la stessa mano? Il procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico si è limitato a dire: «Le conclusioni trassero voi...». Fonti attendibili hanno confermato.

IL CASO «LUCIOLE». Pare sempre più distaccato dal nucleo centrale e certo l'omicidio di Donika Hoxhollari, ammazzata due colpi nel febbraio '97 ad Albenga: la pistola non è di grosso calibro come le altre, ma medio. Gli inquirenti lasciano invece ancora in sospeso l'omicidio di Stela Traya, uccisa con un colpo a pistola calibro il 15 marzo a Varazze. Non perché possa rientrare nella stessa catena di sangue versato, ma perché non ci sono elementi tecnici tali da permettere una comparazione in laboratorio: non è stato infatti trovato il proiettile, e comunque frammenti utili.

IL CASO «Moby Dick». La Liguria nuova terra di delinquenza, dove i controlli scarseggiano. Lo sostiene l'ex deputato della Lega Nord Sonia Viale, che l'altra sera, nella trasmissione di Italia Uno «Moby Dicks», dedicata al presunto «serial killer» che sta terrorizzando la regione, ha avanzato una teoria che ha sollevato perplessità. Polemiche anche per lo spazio avuto nella trasmissione: «Forse Santoro non sapeva che la Viale è candidata sindaco per la Lega Nord, a Ventimiglia, che siamo in campagna elettorale», commenta un rivale in politica.

IL CASO «ANGELA». La lunga scia di sangue è una mancanza di controllo del territorio da parte delle autorità, perché non soltanto ci sono stati gli omicidi alle donne, ma gli dei due cambiavolute a Ventimiglia, due coppie. E' stato trovato un collegamento tra queste morti, apparentemente senza mistero, perché nelle vite delle vittime non sono stati trovati punti oscuri - ha detto la Viale - il clima che si sta vivendo oggi in Liguria crea

allarme in tutte le persone, e quindi è possibile fare un'analisi differente, abbandonando l'ipotesi «serial killer», ma ampliando il discorso. Secondo la candidata (fino a poco tempo fa la criminalità organizzata in Liguria, interesse che venissero compiuti delitti eclatanti). Questo per la particolare conformazione della regione, come zona tranquilla transito di traffici illeciti dalla Francia e dalla Spagna. «Oggi

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le

la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marzighese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto a Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:



Un'immagine scattata subito dopo il delitto sul regionale Genova-Ventimiglia

prostitute. Ergo: è sempre la stessa persona a sparare.

Il confronto nello studio del dottor Meloni è cominciato il mattino ed è proseguito sino a sera. Oltre al «padrone» casa e ai suoi sostituti, c'erano Scolastico e il sostituto Franco Greco, più il collega di Alessandra Andrea Canciani. Al termine il procuratore capo di Genova ha detto che dagli

esiti delle analisi balistiche sono emersi risultati interessanti. Si può ottimizzare? «Siamo sulla buona strada», ha risposto. E poi: «Un piccolo passo alla volta... Siamo agli inizi». Con qualche certezza in più, però. «Attendiamo gli ulteriori accertamenti tecnici». Quelli definitivi.

Fabio Pozzo

IL CASO

GLI INQUINANTI

SOTTO ACCUSA

VENTIMIGLIA. La Liguria nuova terra di delinquenza, dove i controlli scarseggiano. Lo sostiene l'ex deputato della Lega Nord Sonia Viale, che l'altra sera, nella trasmissione di Italia Uno «Moby Dicks», dedicata al presunto «serial killer» che sta terrorizzando la regione, ha avanzato una teoria che ha sollevato perplessità. Polemiche anche per lo spazio avuto nella trasmissione: «Forse Santoro non sapeva che la Viale è candidata sindaco per la Lega Nord, a Ventimiglia, che siamo in campagna elettorale», commenta un rivale in politica.

IL CASO «ANGELA». La lunga scia di sangue è una mancanza di controllo del territorio da parte delle autorità, perché non soltanto ci sono stati gli omicidi alle donne, ma gli dei due cambiavolute a Ventimiglia, due coppie. E' stato trovato un collegamento tra queste morti, apparentemente senza mistero, perché nelle vite delle vittime non sono stati trovati punti oscuri - ha detto la Viale - il clima che si sta vivendo oggi in Liguria crea

allarme in tutte le persone, e quindi è possibile fare un'analisi differente, abbandonando l'ipotesi «serial killer», ma ampliando il discorso. Secondo la

candidata (fino a poco tempo fa la criminalità organizzata in Liguria, interesse che venissero compiuti delitti eclatanti). Questo per la particolare conformazione della regione, come zona tranquilla transito di traffici illeciti dalla Francia e dalla Spagna. «Oggi

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la

Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le

la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marzighese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto a Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la

Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le

la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marzighese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto a Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la

Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le

la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marzighese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto a Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la

Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le

la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marzighese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto a Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la

Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le

la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marzighese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto a Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la

Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le

la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marzighese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto a Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la

Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le

la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marzighese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto a Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la

Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le

la Viale. E si è anche fatto riferimento anche alla recente apertura delle frontiere a seguito del patto di Schengen, che avrebbe portato in Liguria la malavita del Marzighese.

Parla il fidanzato dell'ultima vittima, Giovanni Capaldo, lui stesso poliziotto in attività alla polizia di frontiera: «Mio fratello mi ha raggiunto a Roma, in treno, ha viaggiato tutta la notte ed è arrivato a Ventimiglia mercoledì mattina, alle 7:

Ora spunta il supertestimone

Conosce bene le abitudini del killer
Si restringe il numero dei sospettati

stringendo il cerchio attorno al killer delle prostitute. Quattro supertestimoni, che si sono messi in contatto con il «numero verde» attivato dai carabinieri, più una serie di altri indizi, raccolti attraverso l'interrogatorio di prostitute e travestiti di Novi Ligure, Genova e Albenga, hanno consentito di comporre un mosaico più preciso sulla personalità dell'assassino. SUPERVISTE. Lo conoscevano bene, l'uomo brizzolato, sui marciapiedi della Riviera. La Mercedes scura, il suo modo di girovagare a lungo, da marciapiede all'altro, prima di individuare la compagnia (o il compagno) di notte: «Un piccolo passo alla volta... Siamo agli inizi». Con qualche certezza in più, però. «Attendiamo gli ulteriori accertamenti tecnici». Quelli definitivi.

case, forse un albergo. Qualcosa di diverso dalle aree ingombre di rifiuti e profilattici. Il divertimento, il piacere, quando era ancora un «normale», proprio questo. La tensione della caccia è una delle «perle» che il racket offre ogni sera a chi paga. E lui pagava bene. Molto di più, in cambio molto più. Per questo, quella Mercedes - per alcune prostitute - era un'immagine conosciuta, non temuta. Continuano, febbrili, le ricerche sulla Mercedes. La berlina tedesca è entrata in azione a Novi, a Cogoleto, a due volte consecutive a Pietra Ligure. E solo attraverso i controlli al Pra di Genova e Savona ma di dai concessionari della. Controlli top secret per tutelare la privacy dei clienti: un lungo elenco e di indirizzi, circoscrivendo la ricerca, ai possessori di auto scure. Nere, canna di fucile, blu, verde scuro, bordeaux. Alcuni testimo-



Il procuratore Vincenzo Scolastico

ni potrebbero ricordare numeri e lettere della targa del killer.

Decine di nomi, vagliati da polizia e carabinieri, la massima attenzione e discrezione. Ora, dalla prima «crematina», sono rimasti una trentina. Alcuni sono «esi». Persone cui si cercano di ricostruire percorsi, abitudini, inclinazioni. Partendo dall'ipotesi che l'assassino, così in apparenza curato nel vestire e nel presentarsi, potrebbe alle spalle un'ano-

nima vita normale. Forse è un single, forse lo è da relativamente poco. Anzi, doppia vita: conosce alla perfezione il mondo del racket, conosce i precari equilibri del marciapiede, ha saputo sfruttare con estrema razionalità le informazioni raccolte negli ultimi mesi. Gli sono servite per individuare i luoghi più adatti per uccidere, che solo un cliente abituale sfruttato poteva conoscere. Aree vicine agli svincoli autostradali, con a disposizione numerose vie di fuga.

IL KILLER E I SUOI. Il killer è un «collezionista». In alcuni si è tenuto i vestiti delle donne uccise e si impadronisce - sempre - di borse e telefoni cellulari. Gli amici di Lyudmila Zuhkova, dopo la sua scomparsa, hanno cercato di mettersi in contatto con lei, la notte del 18 marzo. Il telefono ha suonato a vuoto per. E continuano le indagini sui vestiti raccolti l'altro pomeriggio a Porto Vado. Potrebbero essere «segnale» dell'assassino che continuerebbe, nonostante i controlli di polizia e carabinieri, a girovagare di notte in Riviera a caccia di prostitute da uccidere. Ma il killer potrebbe già essere alla fine della storia: ha commesso già una serie di errori. Il prossimo potrebbe essere decisivo.

Massimo Nuzzi

«Deve fare lo stesso fine di Angela»

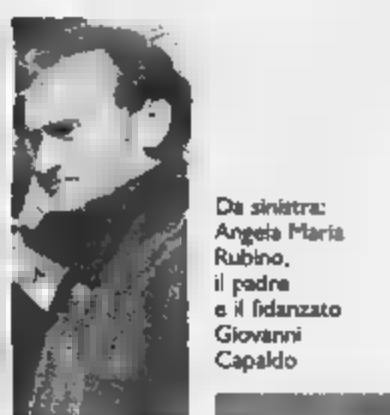
La Liguria a «Moby Dick»: terra di mala

questo sembra cambiare, anche l'omicidio di un benzinaiolo sull'autostrada, sempre da persone a bordo di un'auto scura», continua la Viale, che ritiene che ci sia un tentativo di cambiamento dell'azione della criminalità in Liguria, più «sottopelle», ma con scontri di bande. Il riflesso di questi episodi sulla popolazione è lo stato assoggettamento della popolazione e l'omertà. Insomma, in Liguria ci sarebbe un'emergenza criminale della quale nessuno si vuole occupare, ed essendoci scarsi controlli del territorio è più facile che mantenga malate trovino terreno fertile, ha tirato le



Moby Dick, trasmissione sul killer

polizia zero, neanche un controllo. Posso anche fare testimoniare mio fratello. Soltanto qualche verifica all'arrivo, a Ventimiglia: alcuni poliziotti sono saliti sul treno e hanno aperto il bagno. Sulle indagini non ha accennato a nulla. «Mariangela ormai non è andata, e non si risolve il problema, ma sicuro questa grande attenzione dei media e l'allarmismo ci fossero stati dieci giorni fa Mariangela non sarebbe salita sul treno. Sono sicuro perché la conosco



Da sinistra: Angela Maria Rubino, il padre e il fidanzato Giovanni Capaldo

bene, ragazza diffidente. Anche io ho saputo la notizia dell'infertilità 10 giorni fa, non c'era stato il clamore di oggi. Per una volta, tanto allarmismo serve a qualcosa. Commoventi le parole della mamma di Mariangela, Rosina, che ha ricordato quella maledetta: «Alle 9 l'ha accompagnata al treno mio nipote, ad Albenga. Io l'aspettavo, a casa, in cucina. Alle 10, alle 11, non arrivava mai. Ero stanca, e andata a letto, ma aspettavo la telefonata per andarla a prendere. Ad

un certo punto mia figlia Cristina mi ha svegliato: «Ma non doveva arrivare Mariangela? Cosa è successo?». Era mezzanotte, la polizia era davanti al cancello, avere il coraggio di dirci che nostra figlia era morta. Pensavamo che fosse deragliato un treno e che non fosse arrivato a Ventimiglia, ma che lei si fosse salvata...». Secondo la mamma Mariangela si sarebbe fatta toccare da nessuno: «Non dava retta a nessuno sul treno: leggeva il giornale e non guardava nessuno. Non si fidava della gente. Questo, o questo, gli ha puntato la pistola, o l'ha trascinata con una mano alla bocca. Oppure già in bagno. So soltanto che mia figlia bisognava aiuto e nessuno l'ha aiutata. Perché il capotreno ha detto che figlia non la fa salire sul treno: perché, allora, gli altri devono rischiare. Bisogna mettere poliziotti, come i miei tempi. Adesso lo Stato se ne frega. Chi ha ucciso Mariangela dovrebbe fare la stessa fine, anche se non avrei il coraggio».

Daniela Borghi

I «maghi» della balistica

Le impronte digitali di un'arma nelle sottili rigature della canna

GENOVA. I carabinieri stanno esaminando i proiettili con cui sono stati consumati gli omicidi, le impronte digitali ed i reperti organici trovati sui luoghi dei delitti. Gli esami balistici si dividono in tre categorie: quelli sulle traiettorie, con ricostruzione delle distanze di tiro delle posizioni; esplosione e dei bersagli; l'esame comparativo di bossoli e proiettili; l'analisi dei residui di sparo. Gli esami balistici dei proiettili consistono nella comparazione dei reperti in microscopio comparatore apposto. Gli esperti confrontano le striature provocate dalle rigature della canna. Ogni modello di pistola ha infatti le stesse rigature che lasciano le cosiddette «impronte di classe»: grazie a queste si può risalire alla marca e al modello.

Con l'uso, nella canna della pistola si producono alterazioni che danno luogo ad altre rigature, uniche per ciascun esemplare, «impronte digitali» della pistola. Gli stessi principi valgo-

no per i bossoli. Le impronte di percussione e di espulsione sono all'inizio identiche per tutti gli esemplari dello stesso modello: con l'uso si creano alterazioni microscopiche nel materalleso cane e nei meccanismi di espulsione, che sono proprie soltanto del singolo esemplare. Secondo gli esperti, è impossibile indicare quanto tempo è necessario per una perizia balistica sui proiettili e bossoli: si tratta di un lavoro che può durare giorni o settimane, tanto più che nei casi degli omicidi in Liguria i proiettili sono molto frammentati. In tutti i delitti attribuiti al serial killer, infatti, sono state trovate pallottole in piombo dolce scamiciate, prive cioè di blindatura. Si tratta di proiettili di tipo «wad cutter», solitamente usati nei poligoni di tiro: loro caratteristica è quella di avere una grande potenza e, se usati da distanza ravvicinata, di procurare ferite devastanti, perché tendono a frantumarsi in molti pezzi. (m. n.)

Remo, altro sopralluogo

La polizia scientifica sul vagone cercano diverse tracce e indizi

SANREMO. Gli esperti della polizia scientifica ritorneranno sul luogo del delitto. Lo ha deciso il procuratore di Sanremo Mariangela Rubino, che ieri mattina ha affidato a Cosimo Cavallera, responsabile della Polizia Scientifica di Genova, i nuovi accertamenti sul vagone del Regionale sul quale sabato scorso è stata uccisa Mariangela Rubino, attualmente sotto sequestro alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. Il magistrato, che ha l'inchiesta in co-assunzione, è pm Giovanni Maddaleni, nel quale di due lunghi incontri in procura, ha chiesto a Cavallera di passare al setaccio la toilette dove ha colpito il serial killer. Il superesperto si dovrà occupare, in particolare, dei riscontri relativi alle impronte digitali. Sia quelle rimaste nel bagno del treno sia quelle che si presume si trovino sulla borsetta di Mariangela, abbandonata dopo il delitto nello scompartimento del capotreno. Accertamenti

complessi, ma fondamentali nell'ambito della caccia all'assassino. Se si dovesse fermare qualche sospetto le impronte potrebbero infatti risultare determinanti. Il procuratore Gagliano ha invece confermato che sul fronte delle perizie balistiche e biologiche il materiale rinvenuto sul treno è già stato trasmesso al Centro di Investigazioni Scientifiche dei carabinieri di Parma. Nella toilette dove era stato rinvenuto il corpo di Mariangela Rubino erano stati trovati, oltre ad schegge di proiettile calibro 38, capelli e altri materiali organici.

L'agitazione negli uffici giudiziari di Sanremo, ieri mattina, ha confermato la testimonianza del tassista di Bordighera, raccolta giovedì, che la notte del delitto era accompagnato a Sanremo un cliente sceso dal Regionale. Una richiesta davvero insolita che, associata ai comportamenti «schizoidi» dell'uomo, potrebbe



Nuova perizia sul vagone del «2888»

portare ad un nuovo identikit. In procura è arrivato anche lo «stato maggiore» dei carabinieri in Provincia, il colonnello Anchesi, accompagnato dal tenente colonnello Fazzini e dal capitano Luigi Grasso di Ventimiglia. Riservati, per ora, i contenuti dell'incontro con il procuratore Gagliano. (g. g.)

Piccoli e l'«assassino vero»?

Ragazza individua uomo sospetto Forti somiglianze con l'identikit

ALASSIO. Un uomo cammina avanti e indietro nel corridoio del treno. L'Intercity 664 «Mazzini», partito giovedì dalla stazione di Savona alle 19.35 con 10 minuti di ritardo sulla tabella di marcia. Una presenza inquietante per una giovane che seduta in uno scompartimento assieme a tre persone si sente osservata, controllata. Lungo il convoglio nessun addetto alla vigilanza, stando ai passeggeri. Alla stazione di Albenga l'uomo alza il dito medio, rivolgendogli un gesto alla giovane impaurita al di là del vetro, prende il suo zaino, abbandonato nello scompartimento a fianco, e si prepara, con largo anticipo, a scendere. Non solo volgare: molto sospetto. Tanto che la piccola comitiva (una signora seduta a fianco della ragazza ha visto il gesto) dopo un po' di indecisione chiama il 112 con un cellulare.

Il treno arriva in stazione alle 20.10 circa. Carabinieri e polizia hanno ricevuto l'allerta. Il controllo sui 10-15 viaggiatori in discesa ad Alassio però sfuma. Ad Andora il treno non fa fermata. I carabinieri del nucleo operativo di Alassio puntano a Diano Marina, dove l'Intercity è costretto a sostare ventina di minuti dalle 20.20 circa. Scendono venti passeggeri, un macchinista, un controllore. Nessuna presenza sospetta. L'uomo è ormai sceso ad Alassio facendo perdere le tracce. Non fosse per la descrizione fornita dalla giovane ai carabinieri di Alassio, però, la sua testimonianza sarebbe solo una tra le migliaia arrivate in questi giorni: fobia collettiva. Coincide infatti in pieno con il secondo identikit del killer delle prostitute diffuso dai giornali solo venerdì mattina. Molte ore dopo l'incontro. Indossava, in più, solo un paio di occhiali. Serial killer o no la sua identificazione avrebbe almeno chiarito molte cose. La gente continua ad avere paura. (m. br.)

**CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
DI**

ELETTROMOBILI **2** **S.r.l.**

ANDORA

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038

a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI

FALLIMENTO

**OCCASIONI IRRIPETIBILI
SU**

**CAMERE - CAMERETTE - CUCINE componibili
SALOTTI - SOGGIORNI - COMPLEMENTI
ARREDAMENTI PER ALBERGHI**

**PAGAMENTI
RATEALI**

**APERTO
TUTTE LE DOMENICHE**

**ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9,30 ALLE 19,30**

SCONTI REALI **60%**
dal 30% al

CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO

ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337/218445

Continuano le proteste ad Albenga per la chiusura del reparto di ostetricia

Il Gabibbo in aiuto dell'ospedale

Al picchettaggio anche il popolare pupazzo

ALBENGA. La contestazione per la chiusura del reparto di ostetricia ha avuto, ieri mattina, nel Gabibbo il suo protagonista. Poco dopo le dieci, il pupazzo di Albenga in quanto albenghese di nascita è il ideatore, Antonio Ricci, ha girato il suo servizio televisivo fra gli applausi e in mezzo ad una selva di striscioni: «bandiere di partito, accarezzando i bambini su carrozzelle fra loro incatenate», «scuolaresche», «il Gabibbo» poi andato a salutare i degeni del nosocomio.

Saranno state circa duemila persone che hanno preso parte alla manifestazione indetta inizialmente dal sindacato dell'Ugl e a cui hanno aderito, fra gli altri, il nuovo «comitato» «Comitato del Ponente per la difesa dell'ospedale» Albenga, consiglieri comunali, il sindaco sospeso Viveri, il personale ospedaliero, numerosi attivisti dell'Unità comprensoriale.

Recitavano gli striscioni: «Oggi ci tolgono ginecologia, domani ci toglieranno?», «Difendiamo i nostri diritti», «Siamo stufi di assistere allo smantellamento delle nostre strutture sanitarie». Un tabellone minacciava: ci ricorderemo di voi, elencando dieci consiglieri regionali (7 pds, 2 ppl ed un Verde), che avrebbero votato la delibera con la quale si è decisa la chiusura.

Qualcuno ha stigmatizzato l'eccessiva smania dei partiti di essere presenti «ripresisti» dalla telecamera, mentre in contemporanea si svolgeva a Savona, presieduta dal presidente della Provincia Garassini, una riunione con gli assessori Pesce e Aicardi, il presidente della Comunità Montana Piccardo, il commissario prefettizio Santonastaso, il direttore dell'Asl Amodeo, il sindaco Alassio senatore Avogadro. Nella riunione si è criticato il comunicato emesso dal pds provinciale da Ad su un confronto con la Regione, affermando: «Si è stravolto nel merito» nella forma il processo di un sereno confronto fra gli enti. Dalla Provincia è emersa la richiesta di un allungamento dei tempi per il trasferimento di ginecologia e la necessità di rivedere la Sanità nell'albenghese.

Romano ■ Ioli



Un momento della manifestazione svoltasi in difesa dell'ospedale di Albenga

ALBENGA IN FORGE

«L'Irap, nuova imposta»

«L'Irap è una vera e propria nuova imposta. Una "beffa", di fatto inapplicabile, che viene penalizzare fortissimamente l'agricoltura». Coldiretti, Cia e Confagricoltura protestano contro l'Irap e si mobilitano in attesa di riscontri positivi dalle trattative con il governo.

I lavoratori savonesi del settore sono già scesi sul piede di guerra. In un comunicato stampa congiunto che è stato inviato dalle tre federazioni che tutelano agricoltori e coltivatori si afferma: «L'Irap si rivela per noi una vera e propria "beffa" in quanto, di fatto, inapplicabile. Infatti, i valori massimi di incremento dell'imposta dovuta, fissati dal ministero, sono tali da vanificare ogni possibile applicazione della cosiddetta "clausola di salvaguardia" all'agricoltura». Gli agricoltori si ritrovano a sopportare una crescita delle imposte pari anche a 20 volte rispetto a quanto pagato nel 1997. Presto ci sarà un incontro tra le organizzazioni agricole ed il ministro delle Finanze.

Intanto, recapita la gravità del problema sollevato dalle rappresentanze agricole, si sono mosse anche le autorità regionali. La Giunta e il Consiglio hanno inviato di conseguenza una lettera all'assessore al Bilancio ed al ministro delle Finanze e approvato un ordine del giorno che annuncia un'azione urgente, forte e incisiva. [m. hr.]

L'episodio è avvenuto nella zona ■ viale Che Guevara: senza esito le prime indagini della polizia

Albenga: donne stuprate sulla spiaggia

Due extracomunitari, forse maghrebini, gli autori della violenza

ALBENGA. Bloccata in strada da due extracomunitari, stuprata in un luogo appartato e rapinata.

Questa la drammatica violenza (ma la vicenda presenta aspetti ancora da chiarire) che sarebbe stata subita giovedì sera da una giovane donna albenghese che ha poi denunciato l'episodio alla polizia. La donna, sotto choc, è stata trasportata poco dopo al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga dove i medici l'hanno sottoposta alle cure del caso e ad una serie di accertamenti clinici.

L'incubo è iniziato giovedì sera, verso le 21. N.B., 37 anni, stava percorrendo al volante della propria auto viale Che Guevara, la strada vicina alla spiaggia che parallelamente alla linea ferroviaria all'Aurelia, tra Albenga e Ceriale. Ad un tratto, secondo il racconto della giovane donna, si

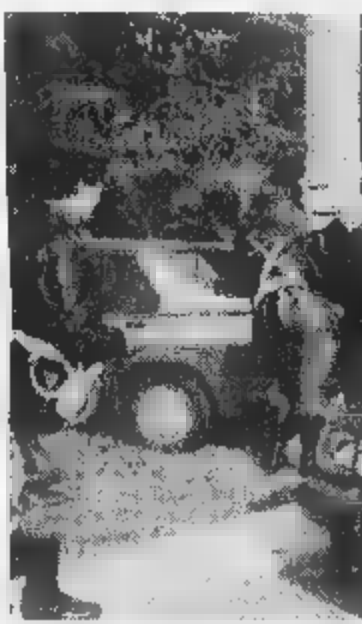
affiancati alla macchina due giovani extracomunitari in bicicletta: erano due maghrebini sui trent'anni, altezza apparente 1,70, che avevano barba e baffi.

I due hanno intimato alla donna ■ fermarsi parandosi davanti all'auto. In pochi secondi la portiera del veicolo ■ già spalancata. N.B. ■ stata fatta scendere e trascinata sulla spiaggia: in una zona appartata sarebbe stato consumato lo stupro. ■ I autori della violenza si ■ poi allontanati portando ■ loro la borsa della vittima (ritrovata in seguito) che conteneva chiavi di casa e dell'auto, documenti e circa centomila lire in contanti.

I due si sono poi dati alla fuga in direzione di Ceriale. Poco dopo, una coppia di fidanzati hanno prestato i primi soccorsi alla

donna e hanno chiamato il 113. Dal rettilineo tra Ceriale ed Albenga, dove si stava svolgendo uno dei frequenti pattugliamenti notturni antiprostituzione, un'auto della polizia ha raggiunto viale Che Guevara. N.B. ■ accompagnata al pronto soccorso, in stato confusionale.

Subito dopo l'allarme, le auto della polizia, assieme a quelle del commissariato ■ Alassio, hanno cominciato ■ sfrecciare in direzione di Ceriale percorrendo viale Che Guevara e le stradine di ■ all'Aurelia ■ al mare. Gli extracomunitari, autori della violenza, ■ però riusciti ■ fare perdere le tracce. Durante le prime indagini, coordinate dal commissario Gianfranco Crocco, che dirige la squadra volante e la Digos di Savona, ■ uomo è stato fermato. Ma è risultato estraneo alla vicenda. [m. hr.]



Controlli anti-criminalità ad Albenga

Elezioni anticipate dopo la crisi

Boissano, in lizza due liste civiche

BOISSANO. Due liste in lizza in campo a Boissano per le elezioni anticipate del 24 maggio prossimo.

Si ricandida il sindaco uscente Nicolò Polla, 65 anni, commercialista in pensione, che trova sulla sua strada ■ avversario, Tommaso Berruti, 47 anni, insegnante. Ufficialmente i partiti ■ «fuori» dalle liste. Con Berruti si riconosce però l'area del Polo, Forza Italia in testa, e la Lega Nord.

Più sfumato l'appoggio del centro-sinistra ■ Polla. Il ppi «da libertà di voto ai suoi sostenitori». Il colpo di scena c'è stato 20 giorni fa con la rinuncia di Giuseppe Colombo ■ candidarsi sindaco dell'Ulivo.

Questi i componenti la lista «Boissano Oggi» di Tommaso Berruti: Mauro Averame, Rinaldo Bollorino, Giovanni Capogna, Marco Coxo, Daniela Fucito, Sergio Guarisco, Rosa Maria Launo, Giuliano Maiano, Luca Mattiada, Giovanni Schiesaro, Salvatore Spiga ed Enrico Zunino.

Della lista «Insieme» di Ni-



Nicolò Polla sindaco uscente di Boissano si ricandida

colà Polla fanno parte: Angelo Rossi, Maria Teresa Mannelli Valenzano, Gianni Volpe, Luca Ansaldo, Ivana Berruti Siri, Luisa Braghero Pesce, Massimo Canepa, Cosima Cavaliere Franco, Mario Ceci, Claudio Ippolito, Oscar Mare ■ Mauro Polliotto. Rinaldo Bollorino aveva retto le sorti del Comune in attesa delle elezioni anticipate. Il ricorso alle urne è stato provocato in autunno dalle dimissioni, per motivi politici e amministrativi, del sindaco Polla. Alla base della crisi i contrasti fra il sindaco e il suo predecessore Franco Berruti. [a. r.]

Sospeso lo sciopero

L'ippodromo

■ ■ ■

riapre alle corse

ALBENGA. Riapre oggi l'ippodromo di Villanova: è stato, infatti, sospeso lo sciopero degli operatori del settore trutto e quindi le ■ si svolgeranno regolarmente.

■ prevede un programma interessante. Nella prova clou della giornata, ritorna l'americana Twigs Eureka, già vincitrice a Villanova e che tenta di bissare il suo primo successo italiano. Nel sottocou scende in pista Ubbioso, che Marco Smorgon sta riattrezzando nel tentativo di agganciare la prima categoria. E' lui il favorito della seconda corsa. Molto più incerte le altre corse anche se il giovane driver Marco Smorgon punta ad una ampia serie di successi con i suoi otto portacolori. Tra i probabili favoriti, Volpago alla prima, Ticino CR alla quinta, possibile sorpresa Unione alla terza. [c. v.]

In arrivo 100 milioni

■ ■ ■

il Festival

BORGIO V. Il contributo del ministero dello Spettacolo (circa 100 milioni) arriverà anche quest'anno e quindi il Festival teatrale di Borgio Verezzi non rischia la paralisi. La notizia ■ di questi giorni. Il ministro Veltroni ha firmato il decreto che sblocca una situazione che si era fatta complicata.

«Borgio Verezzi, come la metà del 16 Festival nazionali patrocinati dal ministero, ■ presentato la relativa richiesta con documentazione nei soliti termini. C'era stata ■ circolare, che è sfuggita ■ molti, che anticipava invece il termine ad ottobre», spiega Gian Luigi Granello, capogruppo di maggioranza a Borgio. Per sbloccare la pratica del Festival si erano ■ i parlamentari di quasi tutti i partiti da Mauro Camoirano del pds ■ Roberto Avogadro della Lega Nord. [a. r.]

Edilizia popolare: costruiti 35 nuovi alloggi

Borghetto, altra sede per il palazzo comunale

NOTIZIE FLASH

ORTOVERO

Discarica ■ rifiuti sequestrata ■ Forestale

Operazione di tutela ambientale in favore dei gestori della Guardia forestale che nei giorni scorsi hanno posto sotto sequestro un discarica di materiali inerti, sulle alture di Ortovero. Il deposito dovrebbe essere bonificato già nelle prossime settimane. [r. sr.]

LOANO

Mareggiate nel Ponente interpellanza di Forza Italia

«Che cosa intende fare la Regione in favore dei gestori degli stabilimenti balneari di Loano e Pietra Ligure, zone colpite recentemente da violente mareggiate?». E' il senso del quesito posto, in questi giorni, da un gruppo di consiglieri di Forza Italia alla presidenza della Regione Liguria. [a. r.]

Centinaia di chierichetti al seminario vescovile

Centinaia di chierichetti, provenienti dalle 160 parrocchie della diocesi di Albenga-Imperia, saranno oggi ospiti del seminario vescovile. Parteciperanno infatti al trentanovesimo «Convegno diocesano dei chierichetti» ■ quale sarà presente il vescovo, monsignor Mario Oliveri. [m. hr.]

Si occuperà di raccolta rifiuti, posteggi, spiagge

Finale, una nuova società per la gestione dei servizi

FINALE L. Si chiamerà probabilmente «Finale Ambiente» la nuova società, a maggioranza pubblica, che gestirà la raccolta rifiuti, le spiagge libere e i posteggi di Finale Ligure.

Lunedì sera, in Consiglio comunale, sarà votata la nascita della nuova società per azioni destinata a modificare, negli anni, la gestione di molti servizi comunali a Finale Ligure, ma probabilmente anche in altri comuni del comprensorio. La società autonoma, con almeno il 51 per cento di capitale pubblico, è in grado di gestire in modo più funzionale e snello i servizi e soprattutto di migliorarli.

Per Finale la nascita della spa determinerà ■ fine di una gestione diretta da parte del Comune ■ praticamente di tutti i servizi offerti ai residenti. Per anni l'amministrazione finalese ha potuto vantare la forza, soprattutto economica, di occuparsi direttamente di spiagge libere, raccolta rifiuti, acquedotto e servizio mensa.

La nuova spa segna una svolta, forse oggi inevitabile. Ha ■ che lo scopo di portare a ■ il recupero di molti posti ■ lavoro soprattutto per i cassintegrati della Piaggio. Spiegano ■ sindaco, Pier Paolo Cervone, ■ l'assessore ai lavori pubblici, Clara Bricchetto: «La scelta è fatta per rendere più funzionali e migliorare i servizi. La nuova società avrà nello statuto la possibilità ■ occuparsi di tutti i settori attualmente a gestione comunale. In seguito il lavoro potrà essere allargato ad altre realtà locali. Ci ■ già stati

contatti con alcuni comuni».

La nuova spa potrà contare per il 53,6 per cento su quote del Comune. L'altro socio sarà l'«Italia Lavoro» (ex Gepi) società del ministero delle finanze, quindi pubblica, che ha fra i suoi fini far decollare questo ■ tipo di strutture ■ gestione di servizi. Nel giro di pochi anni l'«Italia Lavoro» uscirà dalla società finalese. E' in questo momento che potrà avvenire l'ingresso ■ nuovi soci pubblici o privati.

Aggiunge l'assessore alle finanze, Walter Sericano: «In questa prima fase, a partire dal primo ottobre, si prevedeva la gestione ■ posteggi, raccolta dei rifiuti e spiagge. Si tratta ■ circa 4 miliardi di lavoro nel primo anno, ■ un capitale sociale di ■ milioni. Comune e società spa sigleranno un apposito contratto».

«Finale Ambiente» (il nome non è definitivo), andrà ad incidere sui posti di lavoro. Spiega il sindaco. «Con i lavori ■ ■ ■ utili per i cassintegrati della Piaggio abbiamo risolto il problema lavoro per circa 90-100 persone. C'è chi è andato in pensione, chi è rientrato in fabbrica e chi da ottobre entrerà nella spa. Ci sarà spazio anche per alcuni dipendenti comunali. In tutti 25 posti di lavoro che saranno almeno 34 in stagione. Per tutti si prevede ■ aumento dello stipendio ■ a 500 mila lire nette al mese. I rischi ■ pochi. Il Comune è impegnato, comunque vada, a «riassorbire» il personale. Forse qualche tariffa (rifiuti e altro) aumenterà. [a. r.]



VINUM DAL 24 APRILE AL 3 MAGGIO AD ALBA,

PALAZZO MOSTRE ■ CONGRESSI:

degustazione ed esposizione dei grandi vini D.O.C. e D.O.C.G. delle Langhe e del Roero.

Orario: 10 - 23

VINUM SUL TERRITORIO DI LANGA E ROERO:

manifestazioni collaterali di enogastronomia nelle città, paesi e nelle enoteche delle Langhe e del Roero, tutti i fine settimana di aprile, maggio e giugno.

ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO tel. 0173/35833 - fax 363878

a cura della C.C.I.A.A. di Cuneo

Speciale

Appuntamenti
in Riviera

Dalle colline...

Cucina tipica Ligure

Cavenna
Ca' di Giurni

Locale caratteristico

Amplio dehor estivo nel giardino

Cene il lavoro

Tovo S. Giacomo
Via Accame 20 - Tel. 019/63.71.58

SPECIALITÀ

SORBETTI DI FRUTTA FRESCA,
CREPES CON GELATO E ...GENUINITÀ - CORTESIA
PROFESSIONALITÀ

Via Garibaldi, 47 - tel. 628564 - Pietra Ligure (SV)

Ristorante Pizzeria

Cucina Mediterranea
E' gradita la
prenotazioneSpecialità Pesce
Ampio DehorsVia D.G. Bado, 45 (Lungomare)
Pietra Ligure
Tel. 019/62.64.48Giuditta ha trovato casa e presto sarà pronta
ad accogliere tutti gli amici con una grande festa!!!!

Con Giuliano e Patrizia ti stanno aspettando:

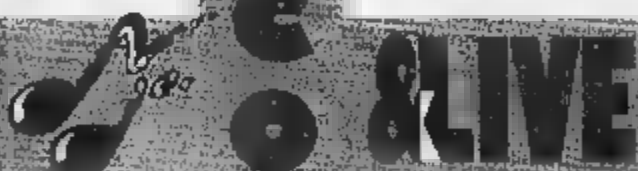
- Ettore con I CUSTODIE CAUTELARI
- Beppe Bip Gismondi
- Fabrizio con I WOJTYLA SUNRISE
- Simone con I T-ODIO
- Tutto lo staff del Giuditta

Per la data della prossima apertura segui solo le
notizie de "LA STAMPA"

L D E

DINNER

VE S LE

Via Aurelia
Tra Albenga ed Alassio
Tel. 0182/643.393ROCK BANK
COFFEE

Mecaboy

Per chi ama la musica Rock
un locale fuori dalle righe!

VENITE A SCOPRIRCI

Per chi apprezza la birra recente,
(noi ne offriamo più di 50 tipi)
Long Drink, piatti messicani e altro.
ROCK BANK COFFEE SI PROPONE
CON SERATE A TEMA E A PRESTO
CON UN FANTASTICO LASER KARAOKE

Albenga Via Genova 94 - tel. 0335/81.63.372

RISTORANTE BAR PIZZERIA

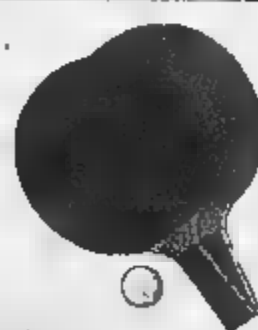
al parco

FORNO A LEGNA, BIRRA ALLA SPINA

Immerso nel verde del Parco,
nel cuore di Loano.

Giochi per BAMBINI:

- Ping-Pong
- Gommoni gonfiabili
- Calcio balilla
- Trenino e Giostrine

Il Posto Ideale per Comunioni,
Matrimoni, e Banchetti di ogni genere.

Piazza del Mercato - Loano - Tel. 019/675.294

...alla riva del mare

Ospitarla costa troppo e già 3 Comuni hanno rinunciato Mostra mercato, è la fine? A forte rischio l'edizione numero 40

MILLESIMO. Salta l'appuntamento la Mostra-mercato Alta Val Bormida? L'anno che avrebbe dovuto celebrare la 40ª edizione, rischia di essere, invece, ricordato come quello delle grandi rinunce.

Il primo Comune a dare forfait è stato quello di Mallare, soprattutto per un problema di costi, spiega il sindaco Piero Giribone, che sottolinea il principio di offrire anche ai piccoli centri la possibilità di ospitare la Mostra-mercato rimane valido ma, in futuro, si dovrà tenere conto della ridotta disponibilità dei piccoli Comuni che non dispongono di strutture. Giribone ha quindi proposto la costituzione di un unico ufficio comune che eroga al Comune ospitante.

Vista la rinuncia di Mallare, la scelta è allora caduta su Bormida. «La volontà dell'amministrazione di ospitare l'appuntamento, sfruttando l'occasione per rilanciare l'immagine del paese, è stata forte - commenta il sindaco, Graziano Falciani - ma, all'ultimo momento, tre comunisti si sono rifiutati la disponibilità loro appezzamenti e così abbiamo dovuto gettare la spugna».

I responsabili della Comunità Montana, ormai con l'acqua alla gola per il voltafaccia di Bormida che avevano certo messo in preventivo, hanno contattato Plodio. Il sindaco, Mario Bergero, ha valutato la situazione, «e i tempi sono ormai troppo stretti per organizzare una simile kermesse, senza dimenticare che Plodio ospita già la Festa dell'agricoltore».

«Con queste premesse, non ci resta altro che rinunciare all'edizione d'98», commentano quindi della Comunità Montana in attesa di una decisione ufficiale che il presidente, Claudio Goso, renderà pubblica a breve. Una pausa di riflessione che, secondo alcuni, «non potrà che fare bene» manifestazione, dando modo di rivedere lo statuto e cambiare un'ottica che sembra aver ormai segnato il passo. (m. ca.)



Mario Bergero, sindaco di Plodio

La Regione boccia l'invaso

Un'opera ingiustificata, per cui non riteniamo di dover dare un parere alla Commissione Vias. E' un p... della delibera della Regione in risposta alla richiesta formulata dalla Comunità montana «Alta Val Bormida» sul progetto di realizzazione di un vaso a Rio Siondo, al confine tra i Comuni di Murialdo e Calizzano. Una presa di posizione che non lascia spazio ad alcun dubbio. Per gli amministratori regionali l'invaso, della capacità di oltre due milioni e mezzo di metri cubi, che occuperebbe una superficie complessiva di circa quattordici ettari, non ha alcuna ragione di essere.

Dicono: «Pur tenendo presente i problemi di approvvigionamento idrico della Val Bormida, un'opera di questo tipo non ha nessuna giustificazione». Insomma, per la penuria di acqua, che affligge alcuni paesi della zona, le soluzioni devono essere trovate «altri tipi di intervento. Un progetto, elaborato anni fa dalla Comunità montana, allora presieduta da Nino Ghisolfi, che aveva sollevato un vespaio polemiche. Poi, dopo un periodo di silenzio, è tornato in primo piano ma i Comuni di Murialdo e Calizzano hanno espresso parere contrario. E ora anche la Regione. (l. b.)

I funerali del giovane che si è tolto la vita

Cairo, addio ad Alessandro nel segno della solidarietà

CAIRO M. In tanti, pomeriggio, a dire addio ad Alessandro Ivaldi. Una folla formata da compagni di scuola o di lavoro, ma soprattutto da amici. Quegli amici che vogliono ricordare come lui stesso ci avrebbe chiesto, dedicando un pensiero, un gesto, un sentimento a chi, profondamente solo, saprà gioire del solo nostro sorriso, della nostra semplice.

Spiega Walter Seki, voce dei «Dr Dudes» il complesso per cui Alessandro ha dedicato il cuore ai più deboli e, dopo un "passaporto" fra i molti amici abbiamo pensato di ricordarlo rivolgendo la nostra attenzione, un gesto di solidarietà, un impegno all'associazione "Guido Rossi".



Alessandro Ivaldi il giovane cairese al quale ha detto addio una folla di amici

che porta assistenza domiciliare e conforto ai malati terminali. Un modo vero, al di là della retorica, dello sgomento per una fine così drammatica, prematura, per ricordare un ragazzo sensibile, un amico che non c'è più. (m. ca.)

I responsabili dell'azienda sanitaria: «Attenti, c'è anche chi ne approfitta»

Prelievi a domicilio, accuse all'Asl

Cairo: l'assessore Astesiano denuncia disservizi

CAIRO M. Prelievi del sangue a domicilio: un servizio da rendere perché non si trasformi in un disservizio. A lanciare l'allarme, «che non vuole essere polemica sterile» generica, ma intende sottolineare la necessità di una gestione del servizio che non penalizzi proprio chi ne ha bisogno è l'assessore comunale Bruno Astesiano.

Spiega: «La mia perplessità parte dall'esperienza di un cairese, impossibilitato a...», e che il 23 ha fatto richiesta di prelievo a domicilio, sentendosi rispondere che il medico sarebbe stato disponibile il 15 maggio, nonostante sulla richiesta redatta dal medico di famiglia fosse evidenziata «una premessa di broncopneumite».



Bruno Astesiano denuncia i disservizi della sanità

quindi un'urgenza, vista anche l'età del soggetto. Credo che il servizio sia stato istituito proprio per intervenire nelle situazioni particolari, se però bisogna aspettare 15 giorni, allora tanto vale eliminarlo, tant'è che l'interessato si è poi rivolto

ad un laboratorio privato. Dall'Asl immediata la replica: «Innanzitutto, deve essere cura del medico di base apporre la richiesta di urgenza, cosa che in questo non è avvenuta. Nelle urgenze, il prelievo viene effettuato il giorno dopo. La maggioranza dei prelievi riguarda, però, il controllo del diabete. Ma il problema deriva da chi si approfitta di questa comodità senza ne bisogno, né diritto».

Se c'è chi ne approfitta, lo fa con la «complicità» dei medici di base che compilano le richieste - osserva Astesiano - quindi, proprio per salvaguardare il servizio, sarebbe auspicabile un maggior controllo da parte dell'Asl. (m. ca.)

Mostra mercato

Nella chiesa del Collegio si festeggia padre Ferrettino

Oggi, alle 17, nella chiesa del Collegio si festeggiano i 60 anni di sacerdozio di padre Luigi Ferrettino. Presenti, Curia provinciale degli Scolopi, il sindaco e gli ex allievi. (l. b.)

Gratta e vinci, 50 milioni alla tabaccheria Chiarione

Vincita milionaria il «Gratta e Vinci». Un cliente della tabaccheria di cui è titolare Massimo Chiarione, in corso Martiri della Libertà, a Cairo, accanto al bar «Lunice», ha vinto 50 milioni. (l. b.)

Non ha sfiorato le case il vagonetto delle Funi

Il vagonetto caduto a 500 metri dalle abitazioni e non a 30 metri. La strada è di proprietà del Comune, pertanto è l'amministrazione pubblica a dover curare gli interventi di protezione. Lo dice Franco Zemma del Cdf delle Funi. (l. b.)

In via Martiri della Libertà s'inaugura «La Bruschetta»

Verrà inaugurata oggi il locale di via Martiri della Libertà che ospita il ristorante «La Bruschetta», tra i più rinomati della zona. Il locale, di cui è titolare Renata Dzuanni, è a conduzione familiare. (l. b.)

Sede locale dei domani vertice Romita

Domattina, nella sede del S.I. in via Sanguineti, l'onorevole Romita incontrerà i cairese per un dibattito sui problemi della Val Bormida. (m. ca.)

Si sviluppa a Prunetto

Agriellera cooperativa di tipo sociale

CAIRO M. Reinserire i soggetti più deboli nella società civile attraverso il lavoro. Questo lo scopo di Agriellera, la cooperativa sociale, senza scopi di lucro, presieduta dal dottor Adolfo Francia, con sede a Cairo, in via Roma 82.

Agriellera è una cooperativa sociale di tipo «B», ovvero ha, fra i suoi soci, che sono attualmente una trentina, anche una percentuale cosiddetti «soggetti svantaggiati», in questo caso, ex tossicodipendenti e psicotici. La cooperativa ha già ottenuto una serie di appalti nel campo dei servizi mensa e pulizie, ma per spiccare un significativo salto di qualità l'imminente apertura di un agriturismo a Prunetto, nel Basso Piemonte.

Spiega Marinella Carle, consigliere di amministrazione: «L'esperienza si basa sul modello da tempo operante in Friuli, dove queste attività si distinguono come realtà competitive anche da un punto di vista economico, oltre che nell'ottica principale che rimane quella del reinserimento dei soggetti più deboli».

E che l'agriturismo possa essere una via qualificante, lo dimostra, ad esempio il fatto che si sta concretizzando un accordo con un noto caseificio affinché con il latte prodotto dal gregge di 80 pecore a disposizione della struttura, produca un formaggio doc locale. L'edificio di Cascine Coste, a tre chilometri da Prunetto, continua la Carle - è molto vasto e grande potenzialità. Oltre alla pastorizia viene curata molto anche l'agricoltura per raggiungere una completa autonomia alimentare. L'agriturismo offrirà, infatti, pranzi, feste su ordinazione e cane a tema e speriamo possa sviluppare le proprie attività in futuro. (m. ca.)

Eroe o sanguinario?

Cairo, il libro sulla vicenda del Biondino

CAIRO M. In vendita, da domani, il Biondino. Eroe o sanguinario? L'enigmatica storia di un protagonista della lotta partigiana fra Liguria e Piemonte, lo scottante libro scritto da Fulvio Sasso.

Un libro che, ancora prima della sua uscita, ha suscitato contrastanti reazioni, riassunte nella domanda di un partigiano della «Mauri» che Sasso riporta nell'introduzione: «Con tutti i personaggi positivi della Resistenza a cui si può scrivere un libro, perché hai scelto il peggiore?».

Ma Matteo Abbindi, detto «Il Biondino», è stato veramente il peggior? L'uccisione di due inglesi, di tre famiglie a Dego, Piana Crixia e Roccaverano, l'esecuzione di 5 donne, di 9 partigiani e di più di 20 presunte spie, forse rispondono da sole. Ma il Biondino è stato solo questo?

Sasso se lo chiede, preghiudizi, senza emettere sentenze attraverso le testimonianze di centinaia di persone, fra i quali anche i familiari delle stesse vittime di Abbindi e l'esame molto accurato di decine e decine di documenti d'archivio.

Centosessanta pagine, arricchite da fotografie e dall'ultima lettera scritta prima di essere fucilato alla schiena, nelle quali emerge la figura di un uomo impulsivo, coraggioso, ma diffidente al limite della paranoia, che uccideva per non essere ucciso, ma anche per vendicarsi dei torti subiti e che, probabilmente, non aveva capito che anche la Resistenza aveva delle regole da rispettare. E allora la domanda non deve essere se «Il Biondino» è stato o meno il peggior ma, piuttosto, quanti Abbindi sono esistiti in quel periodo storico e perché fanno ancora così paura. (m. ca.)



ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - P.zza Legino 7
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo
3000 mobili liguri ed europei in
ESPOSIZIONE PERMANENTE
entrata libera
orario 9/12,30 - 14/18
GRANDE DEBALLAGE

il sabato, domenica e lunedì ogni mese

QUESTO MESE Sabato 25, Domenica 26 e Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento



ASSOFIERISTI ITALIANA

Con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Pietra Ligure

LA STAMPA

MOSTRA MERCATO Dell'estate 98

Tutte le attività artigianali, agricole, commerciali...
...stands gastronomici e piatti tipici locali

Dal 25 Aprile al 3 Maggio

Presso l'area parcheggio di S. Corona (S.S. Aurelia)

Pietra Ligure

Ingresso libero

Presentazioni e spettacoli

25 Aprile
Serata culturale:
"Il Potere curativo dei Cristalli"
Presentazione a cura del Presidente dell'Associazione I.S.C.
Domenica 26 Aprile
Planobar con Giorgio
1° Aprile
Musica dal vivo - Cristian
Martedì 28 Aprile
Sfilata di moda a cura de:
"Casetta in Canada"

Mercoledì 29 Aprile
Musica dal vivo con Giovanni Benini
Giovedì 30 Aprile
Rosso "Red Band" dal vivo
Venerdì 1° Maggio
Musica dal vivo con Giovanni Benini
2 Maggio
Spettacolo di Lap Dance a cura del Pub "La Sosta" - Pietra Ligure
Domenica 3 Maggio
Esibizione di Body Building a cura della Palestra "Il Corpo" - Pietra Ligure

TUTTE LE SERE SI GIOCA A BINGO!

SPECIALI IMMOBILIARE



AGENZIA IMMOBILIARE
IL BASTIONE

di Famiglia Adriano Manfredi

Piazza della Vittoria **CERIALE (SV)**

Tel. (0182) 990125 990313 - Fax (0182) 990125



AGENZIA
MILANO

Piazza della Vittoria n. 13

CERIALE - Tel. 0182/990926

A CERIALE VENDESI:

■ **1100** ■ nuovissima costruzione, rifiniture di lusso, riscaldamento autonomo, 800 mt. dal mare ■ partire da **L. 230 milioni**

Trilocali in centro storico ristrutturati, **L. 280 milioni**

Bilocale luminoso con ampio terrazzo, termo autonomo, arredato, vista mare e posto auto, zona collinare, **L. 230 milioni**

Occasione unica ampio trilocale con balconata esposizione Sud-Ovest, riscaldamento centralizzato, **L. 240 milioni**

Bilocale centralissimo, secondo piano 60 mq. vero affare.

Trilocale arredato zona collinare, termo autonomo, vista mare, **L. 220 milioni** possibilità box.

Trilocale piano terra con giardino, ampia metratura vicino al mare, prezzo interessante.

Monolocall a 800 mt. dal mare, nuovissimi, riscaldamento autonomo a partire da **L. 140 milioni**

Bilocale, Borgo Mediterraneo, con giardino completamente arredato **L. 250 milioni**

Bilocale ■ 800 mt dal mare con stupenda vista mare, arredato, 2° piano, ottimo investimento **L. 190 milioni**

A Borghetto S. Spirito stupendo monocale arredato a 600 mt. dal mare, occasione **L. 130 milioni** trattabili

Ceriale a 900 mt. dal mare, bilocale, vista mare in complesso con piscina, termo autonomo **L. 160 milioni** trattabili

Ceriale a 100 mt. dal mare, 4° ed ultimo piano con ascensore, ampio trilocale con vista panoramica, soleggiatissimo **L. 330 milioni** trattabili

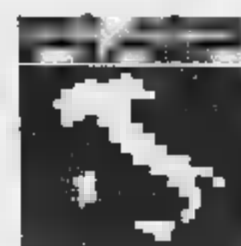
Ceriale a 2 km dal mare, stupenda villetta indipendente, con giardino e box **L. ■ milioni** trattabili

COMPRA - VENDITA - AFFITTI VACANZE

Immobiliare

ITALIA di C. CANALE

Via Aurelia 265 - **LOANO (SV)** ☎ 019/670353



- 1) **LOANO** 100 mt. mare, 3° P., bilocale nuovo, balcone, termo autonomo. Posto auto. **L. 270 milioni**
- 2) **LOANO** 150 mt. mare ampio bilocale termo autonomo, arredato, balcone. **L. ■ milioni**
- 3) **LOANO** 800 mt mare, trilocale ordinato, cantina. **L. 290 milioni**
- 4) **LOANO** zona Olivette 3° P. ed ultimo, bilocale ordinato, termo autonomo, arredato. Balcone. **L. 275 milioni**
- 5) **LOANO** 150 mt. mare, 3° piano, quadrilocale signorile, ampio balcone, panoramico. Termo autonomo. Arredato nuovo **L. ■ milioni**
- 6) **LOANO** 300 mt. mare in piccolo condominio 2° P. Bilocale da riordinare. Termo autonomo. **L. 110 milioni**
- 7) **UNA RESIDENZIALE** 2° p. ultimo trilocale. Arredato. Con ampia balconata vista mare/monti. Locale mansardato. Ampio garage. **L. 360 milioni**
- 8) **ENTROTERRA** 4 Km mare villetta ■ schiera nuova con box. Termo autonomo. **L. 280 milioni. Possibilità ■ milioni**
- 9) **LOANO** 300 mt. mare, ampio trilocale termo autonomo da riordinare. **L. ■ milioni**
- 10) **STAGIONE ESTIVA** ■ affitti vacanze anche quindicinali possibilità anche in residence con piscina e garage. Vicino al mare.
- 11) **UNA RESIDENZIALE VILLA** ■ due piani di c.a. 200 mq. più giardino di c.a. 600 mq. **L. 520 milioni**
- 12) **LOANO** ■ mt. ■ in piccolo condominio ampio quadrilocale soleggiato ordinato termo autonomo. Balconi. **L. 140 milioni**
- 13) **LOANO** zona Olivette ampia scelta di box di diverse metrature da **L. 59 milioni**
- 14) **BORGHETTO S.S.** 350 mt. mare, 2° P., bilocale con balcone. Termo centrale. **L. 175 milioni**
- 15) **BORGHETTO S.S.** 200 mt mare, in casa d'epoca, 2° piano, ■ ascensore. Trilocale con sottotetto e terrazzo.
- 16) **PIETRA LIGURE** 150 mt. mare, trilocale ristrutturato con box **L. 315 milioni**
- 17) **LOANO E ■** cedesi tabacchini, ristoranti, pizzerie, bar. Residence.

Albenga Service S.N.C.

di Porcello G. e Filippi E.

Consulenze Immobiliari

Piazza del Popolo, 23
17031 ALBENGA (SV)

Tel. (0182) 54.28.17/50.497
Fax (0182) 54.40.91

www.nishaya.it/albengaservice
e-mail: albengaservice@nishaya.it

ALBENGA, centralissimo, zona stazione, bilocale, da ristrutturare, ultimo piano, ascensore, cantina: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera e servizi, affare **Lire 150.000.000**

ALBENGA, entrotterra, Casanova Lerone, bilocale arredato con grande terrazza, soleggiato, vista panoramica, posto auto. **Rich. Lire 115.000.000**

ALBENGA, entrotterra, Casanova Lerone, progetto approvato per villa, con 1350 mq. 2 terreno posizione soleggiata, tra gli ulivi. **Rich. Lire 85.000.000**

ALBENGA, Garlenda, bilocale ristrutturato, termoautonomo, con posto auto **rich. Lire 110.000.000**

ALBENGA, entrotterra, rustico parzialmente ristrutturato, ampia metratura **rich. Lire 60.000.000**

ALBENGA, su! mare, ampio monocale con cucinotta, arredato, bagno e posto auto. **Rich. Lire 170.000.000**

ALBENGA, centralissimo, villetta con 2 alloggi indipendenti - Piano terra 2 camere, sala, cucina, bagno - 1° piano mansardato, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Termoautonomo - in ordine. **Rich. Lire 360.000.000**

ALBENGA, 300 mt. mare, in casa indipendente, alloggio ristrutturato: soggiorno, angolo cottura, 2 ampie camere, bagno - Termoautonomo. **Rich. Lire 260.000.000**

ALBENGA, 100 mt. spiaggia: ingresso, soggiorno ampio, cucina, e cameretta, bagno, giardino. Ottime rifiniture. **Rich. Lire 250.000.000**

ALBENGA, centralissimo, alloggio indipendente su 2 piani, ristrutturato. **Rich. Lire 160.000.000**

ALBENGA, centro, ingresso, 2 camere, cucina e bagno da ristrutturare. **Rich. Lire 100.000.000**

ALBENGA, entrotterra, Garlenda, alloggio in casa d'epoca: salone, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, grande terrazzo libero su 3 lati. **Rich. Lire 200.000.000**

ALBENGA, rara opportunità, 150 mt. mare, in villa d'epoca, alloggio indipendente 4 camere, sala, cucina, bagno, 2 balconi, cantina. Posto auto. **Rich. Lire 420.000.000**

ALBENGA, centro storico, primo piano, bellissimo alloggio ristrutturato finemente, via Medaglie d'Oro, 130 mq. 5 vani, balcone, servizi, ottimo come ufficio. **Rich. Lire 280.000.000**

ALBENGA, appartamento composto da ingresso, soggiorno, con angolo cottura, camera, bagno, 2 balconi. Ampia metratura. **Rich. Lire 160.000.000**

ALBENGA, entrotterra, Ranzo, trilocale ristrutturato; 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ottimo investimento. **Rich. Lire 45.000.000**



EDILMEDIA

Società di consulenza e intermediazione immobiliare
a Finale Ligure
e in tutta la Riviera delle Palme

Rif. 402



FINALE LIGURE: zona centrale, ampio appartamento composto di: 2 camere, cameretta, sala, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina, vista mare panoramica. Richiesta **L. 350 milioni**.

Rif. 404



FINALE LIGURE PIA: appartamento di 70 mq parzialmente da riattare composto di: 3 ampi vani, bagno, ingresso, balcone, ripostiglio, ascensore, vero affare. **L. 240 milioni**

Rif. 401

FINALE LIGURE: a 200 mt dal mare splendido attico con terrazza: salone, angolo cottura, 4 camere, doppi servizi, vista ■ panoramica, finiture di lusso. Trattativa riservata.

Rif. 405

FINALE LIGURE: a 50 ■ dal mare, in stabile di prestigio, ampio bilocale, 2 terrazzi, ascensore, aria condizionata, parziale vista mare, trattativa riservata.

Rif. 406

FINALE LIGURE: a 300 mt dal mare appartamento completamente ristrutturato di ■ 80 mq con terrazza sovrastante di proprietà. Occasione. **L. 270 milioni**

Rif. ■

FINALE LIGURE: zona residenziale, alloggio in villa composto di: camera, salone frazionabile, cucina, bagno, portico, ampio giardino, vista mare.

Rif. 407

FINALE LIGURE MARINA: centralissimo a 100 mt dal mare monocale ■ cucinino, bagno. Occasione unica. **L. 185 milioni**

Rif. 408

FINALE LIGURE: cedesi bar avviatissimo, posizione primaria, in perfette condizioni.

Rif. ■

PIETRA LIGURE: cedesi avviato parrucchiere per signora a prezzo di realizzo.

Per informazioni e per una valutazione gratuita del Vostro immobile contattate una delle nostre sedi ai seguenti indirizzi:

FINALE LIGURE, via S. Pietro 23, tel./fax 019/69.19.65
FINALE LIGURE, via della Concezione 53, tel. 019/69.20.26 fax 019/69.35.06

Competenza ■ Professionalità * Cortesia
EDILMEDIA la strada più sicura per arrivare alla Tua casa

Oggi e domani c'è l'off-shore Frecce marine per Sanremo

I bolidi dell'off-shore tornano a sfrecciare, oggi e domani, nelle acque del golfo di Sanremo già teatro, in passato, di importanti gare di quella che definisce la «Formula Uno mare». Una disciplina sicuramente spettacolare e affascinante, dai tratti mondani, dove la potenza e l'affidabilità dei mezzi e la preparazione fisica e l'abilità dei piloti, essenziali per uno sport dove la velocità è componente essenziale.

Una disciplina, però, che non ha mai avuto vita facile nella città dei fiori, tanto che negli anni scorsi nessuna competizione, anche quella valida per il titolo mondiale, è riuscita ad assicurarsi una certa continuità nel tempo. A provarci adesso è l'Associazione Motonautica Alto Milanese, club varesino che ha ottenuto dalla Federazione motonautica l'incarico di organizzare le sei prove di campionato triennale, competizione che alza il sipario proprio a Sanremo, oggi e domani.

A Sanremo il sodalizio lombardo è stato affiancato, per la fase organizzativa, dall'Associazione Canottieri Sanremo. La sede degli «allegri» è stata piazzata a Portofino, mentre il «vilaggio» che accompagna sempre questo tipo di gare (stand degli sponsor, palco di premiazione, etc.) è sistemato sul lungomare Trento a Trieste.

Programma. Piuttosto intenso, in due giorni dell'off-shore sanremese. Oggi sono in programma le verifiche amministrative (ore 9-13), quelle tecniche (ore 13-15), la prima sessione di prove ufficiali (10-12) e, dopo un'esercitazione dimostrativa di salvataggio a mare con elicottero alle 12, alle 14,30 scatterà il primo, vero momento-clou: l'attesissima gara per la pole-position che durerà fino alle 16 e che precederà la seconda sessione di prove ufficiali (16,30-17). Domani la gara vera e propria con partenza alle 10,30; la premiazione è prevista alle 13.

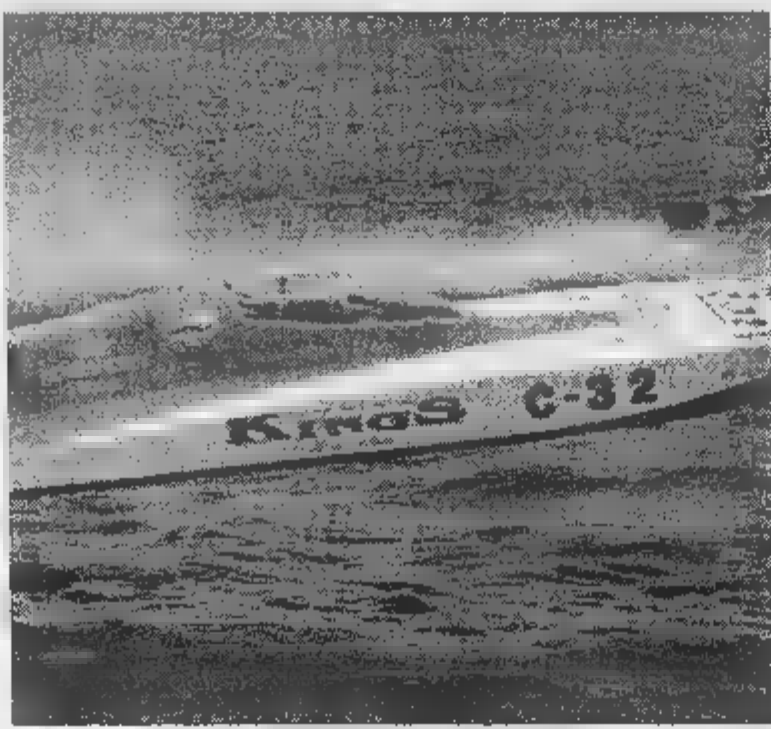
Percorso. Gli organizzatori hanno studiato tre tipi di per-

corso che, mescolati fra loro, costituiranno il teatro della gara. Il percorso A va da Sanremo a Capo Nero e Capo dell'Arma verso est con ritorno a Sanremo, ma sarà utilizzato solo nel caso in cui le condizioni atmosferiche non permettano lo svolgimento degli altri due. Insomma, un percorso di riserva. Saranno invece i percorsi B ed il C quelli su cui si svilupperà la gara: il primo va da Sanremo a Bordighera con ritorno verso Capo dell'Arma; il definitivo ritorno a Sanremo; il secondo da Sanremo a Capo Nero, quindi verso una boa («boa delta») sistemata al largo e ritorno a Sanremo toccando Capo dell'Arma. Il percorso B, abbastanza costoso, potrà essere seguito benissimo dal pubblico sulla costa; il C sarà certamente il più significativo sul piano tecnico per le sollecitazioni a cui sottoporrà i bolidi nel tratto di mare aperto. Il percorso, secondo i programmi, sempre che le condizioni atmosferiche non cambino, prevede appunto la copertura di un percorso e di ben cinque percorsi C. In tutto, miglia marine.

Classi. La gara di oggi e domani è valida per il campionato triennale della classe 3 che, a sua volta, si suddivide in tre categorie: 2 litri (motorizzazioni benzina tra i 1251 e i 2050 cc); 4 litri (scafi lunghi almeno 6,70 m, motorizzazioni tra i 2101 e i 4100 cc); 6 litri (tra i 6000 cc).

Concorrenti. Sono diciotto gli equipaggi iscritti. I campioni tricolori uscenti sono Baroni e Chini per la classe 4 litri e Carpitelli per la classe 2 litri. La loro sarà una stagione lunga ed impegnativa. Dopo l'esordio sanremese di oggi e domani, sono attesi da altre cinque prove: a Capitanà in Sardegna i prossimi 2 e 3 maggio, a Trani in Puglia il 23 e 24 maggio, a Vibo Marina in Calabria il 27 e 28 giugno, a Santa Marinella nel Lazio il 12 e 13 settembre e, prova conclusiva, a Capri e nel Vesuvio il 26 e il 27 settembre.

Bruno Monticone



Grande motonautica a Sanremo: nella foto uno dei bolidi protagonisti della gara

Esplode anche il «balano» La massima serie offre il derby tra Pro Pieve di Teco e Taggese

Esordio stagionale per la nuova Pro Pieve di Teco. Per la quadretta composta da Mariano Papone, Arrigo Rosso, e dalla coppia di terzini Agnese-Cirillo è subito derby contro la Taggese Ethim Travel dell'ex, Mar- Pirero. Una partita che gli addetti ai lavori indicano equilibrata e combattuta fino all'ultimo quindici. Sulla gradinata del vecchio impianto di Pieve di Teco ci sarà domani il pubblico delle grandi occasioni, per assistere a un match assai importante. Pirero, dopo la vittoria di sette giorni fa contro la Monticellense, deve verificare il proprio stato di salute, mentre Papone è alla ricerca di una vittoria-svolta.

La via è per le 15. E' l'unica gara di Liguria, visto che l'altra formazione del ponte, la Conad Imperia, effettua il ritiro di riposo. Gli altri tre incontri della seconda giornata si giocano tutti in Piemonte. Ad Alba Luca Dogliotti, dopo il successo ottenuto a Caraglio, si verifica il grande del massimo campionato: Flavio Dotta dell'Hotel Royal. Intanto a Cuneo Bellanti prova ad ottenere il primo punto della stagione contro Vacchetto della Caragliese.

A Monticello, infine, la quadretta di Molinari e Massone la vedrà la Sanatofanese Stefano Dogliotti.

In B si giocano oggi due partite. A Villanova Mondovì (inizio alle 15) i locali sfidano l'Olio Isardi della coppia Trinchieri-Barla, mentre a Taggia (ore 16) la quadretta capitanata da Ugo la vedrà la Canalese. Chiudono la giornata cadetta Banca Credito Cooperativo-Deuterplast Ceva, Monregalese-Roddisse e Monferrina-Acqua S. Anna Torino.

[r. p.]

Entra finalmente nel vivo la serie A2 del baseball

Brilla il «diamante»

Il Sanremo ospita l'abbordabile Codogno: serve la doppia vittoria per riprendere quota. Il team matuziano col problema-lanciatori

SANREMO. Secondo appuntamento casalingo per il Sanremo Baseball nel campionato di serie A2. Le matuziane saranno impegnate oggi, sul diamante di Pian di Poma in un doppio scontro (ore 16 e ore 21) contro il Codogno, squadra lombarda che, dopo due giornate del torneo, divide proprio con i Sanremesi e con il Cus Messina, il temporaneo (si spera) ultimo posto in classifica. In calendario il match è stato fissato sul campo lombardo, ma il Codogno aveva chiesto l'inversione.

«E' un match dal quale dobbiamo il più possibile sul piano della classifica», dice Fulvio Cecoli, general manager matuziano. «Codogno è una vecchia conoscenza, un avversario tradizionale, alla nostra portata. La nostra corsa, innanzi tutto, è la salvezza, la dobbiamo fare proprio a questo Codogno e sulle due compagnie siciliane».

La squadra matuziana, però, dovrà fare i conti con la solita carenza dell'organico, dei lanciatori in particolare. «E' un grosso problema per noi», aggiunge Cecoli. Ferrari continua non poter salire sul monte di lancio per i malanni alla spalla (oggi giocherà probabilmente in un altro ruolo, e in settimana si sottoporrà a nuovi esami clinici); si spera di poter recuperare Ruggeri il quale non ha ancora potuto giocare in questa stagione.

LA SERIE MINORI

Fari su Cairese e Cubs

Trasferta pericolosa. La Cairese Multidea domani nel campionato cadetto. Le compagne dirette dal manager Giampiero Pasco- sarà impegnata a Torino, contro l'Avigliana. Obiettivo, per la compagine della Val Bormida, è la vittoria. Nel campionato di serie C1, intanto derby a Chiavari dove i Dolphin's ricevono i Cubs Albisola. E', per la categoria, la vera partitissima della giornata. Entrambe le squadre al gran completo e l'allenatore savone- Flavio Pomogranato avverte: «Puntiamo alla vittoria, anche se sarà facile, per rimanere tra le «grandi» del torneo». A Finale i locali se la vedranno con l'Alessandria, mentre a Genova il Marozzi sfida il Baseball Genova nella stracittadina del capoluogo. Va in campo nell'occasione anche la formazione «Ragazzi» dei Cubs impegnata oggi al campo «Camelli», con inizio alle 15, contro la Sanremese.

[r. p.]

Quanto a Boidi, l'ex-potrebbe rientrare nei ranghi. L'accordo sarebbe già raggiunto, ma l'atleta genovese (la stagione in Emilia al Sal- la Baganza) ha grossi problemi di lavoro. Oggi, sul monte di lancio, giocheranno Mignatti e Liddi nella partita pomeridiana, quella con l'obbligo di schierare gli Under 21; in ta, probabilmente, ci saranno Tarassi e Arieta, due lanciatori non di ruolo che si sono già adattati alla necessità, tra l'altro bravissimi sabato scorso contro il Senago.

Intanto arriva una buona notizia sul piano tecnico. A fine maggio tornerà a Sanremo l'americano Robert Carrion, l'ultimo giocatore d'oltre oceano

che aveva militato, anni fa, nelle file del Sanremo Baseball. Si fermerà per più di un mese a Sanremo e dirigerà alcuni «stage» per tecnici e giocatori, prima squadra e delle formazioni giovanili, del club. Un utilissimo aggiornamento per tutti.

Programma. In terza giornata di serie A2: Sanremo Baseball-Codogno; Senago-Warriors Paternò; Cus Messina-Old Rags Lodi; Ustica Baseball-Bollate. Classifica: Old Rags Lodi (4 gare giocate, 4 vinte) 1000; Bollate (3-2) e Senago (3-2) 660; Ustica Baseball (4-2) Warriors Paternò (4-2) 500; Codogno (4-1), Cus Messina (4-1) e Sanremo Baseball (4-1) 250.

[b. m.]

DORMI SANO

Il modo sano della salute

per riposare in modo corretto e salutare

Dormire bene è importante ► comprare a scatola chiusa

ATTENZIONE

SCEGLI, PROVA, VEDI

ESPRIMI A VOSTRA

DISPOSIZIONE

RIVENDITORE AUTORIZZATO

PIRELLI

presenta questo coupon per lo sconto del 30%

Questo è il risultato

Di un supporto sbagliato

Questo è il risultato

un supporto giusto

Una giusta e personalizzata scelta spendendo ancora meno

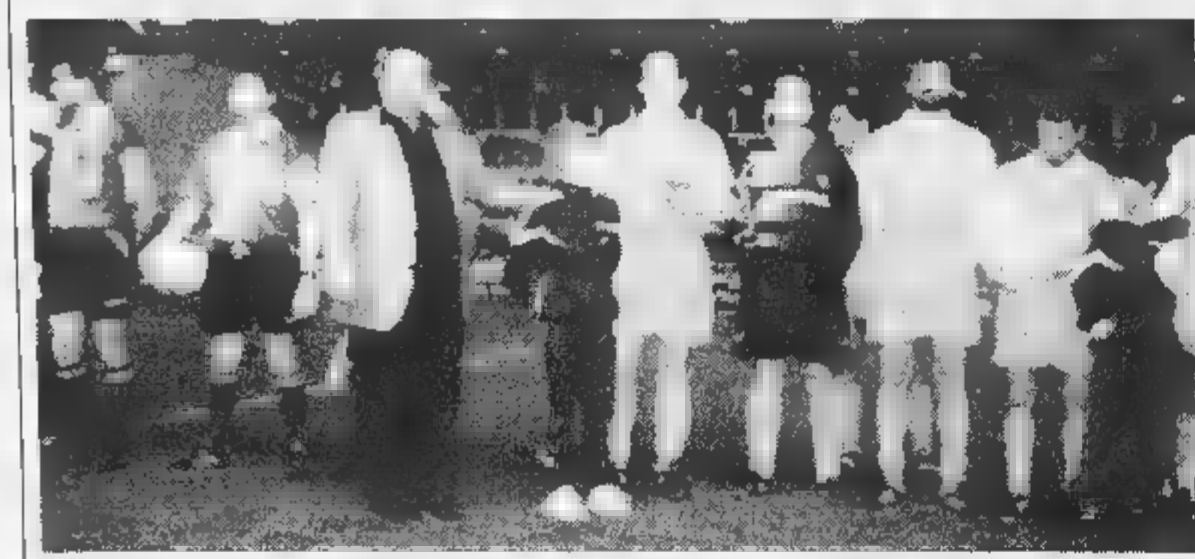
quello che pensi

PAGAMENTO RATEALE 12 SENZA

VASTA ESPOSIZIONE DI MATERASSI IN LATTICE, TUTTO LEGNO PRODOTTI NATURALI, FUTON, TATAMI...

DORMI SANO BORGHETTO S. SPIRITO (SV) - Via Vittorio Veneto 31 AURELIA - TEL. 950.874

LA BELLA FAVOLA DEL MAGO ERO



Il principe e un gol per i ragazzini del «Meeting»

Alla fine un principe, vero, Alberto di Monaco, li ha salutati e premiati, allo stadio «Louis II», dove appena qualche giorno prima, si era disputata la semifinale Champions League. Proprio come nelle favole. I ragazzini del «Meeting», società genovese, protagonisti di una performance al negativo da «Guinness» - 18 sconfitte - partite, 231 gol al passivo, nessuno all'attivo fra gli Esordienti - hanno avuto la loro vera giornata di gloria. Voluta da Erio Tripodi, inarrestabile trascinatore, che li ha festeggiati nel suo «Tempio della canzone» a Vallecrosia, punto di riferimento gastronomico e canoro, ha fatto giocare contro una squadra locale contro cui hanno anche segnato (poteva mancare?) il loro primo gol: è finita 1-1. Infine li ha portati al «Louis II» dove, in anteprima ad un match benefico, han fatto passerella fra tanti personaggi: nella foto con il principe Alberto e Max Biaggi.

[b. m.]

PRIMARIA SOCIETA' INGENCA

PER I PROPRI CANTIERI IN ITALIA ED ESTERO

TECNICI ESPERTI

maturata esperienza in Preparazione agli Avviamenti e Conduzione impianti e sistemi per produzione di Energia

- Responsabili di Avviamento e Produzione
- Capi turno - Operatori al banco - Operatori esterni
- Supervisori per il commissioning elettrico - M.B.T.
- Supervisori elettro strumentali
- Supervisori elettronici esperti in commissioning di Pdc/Dcs
- Supervisori meccanici macchinario rotante

Gli interessati possono inviare il profilo professionale al numero di telefax 019/838.74.59

BORGHETTO S. SPIRITO

Orchestra d'Autore

Pomeriggi d'autore

ore 15-18,30 con orchestra ogni martedì, giovedì, sabato e domenica

ore 21 ogni sabato e domenica

SABATO 25
Orchestra
I BARONI

DOMENICA
Orchestra
MASSIMO BARDI

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita al pubblico

beni immobili Nr 73/91 Rg. Es Cron. 2343

Esecuzione Immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Ver- celli - Avv. Ottobello contro PARENTE Daria. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze n° 6 di questo Tribunale per il giorno 2/05/1998 alle ore 9,30 del seguente immobile:

In Comune di Laigueglia

- appartamento facente parte complesso immobiliare Le Serre, sito in Via della Concezione n° 103, piano quarto, int. 24, composto da: piccolo ingresso, bagno, soggiorno/cucina, camera e terrazzo con annessa soffitta collegata all'alloggio mediante porta interna. Ad è unita piccolissima cantina al piano interrato del civico 103 distinta con il nr. 2.
- Distinto al N.C.E.U. n° 1001501 fg. 2 nr. 72 sub. 57 quanto all'appartamento n° 103, piano quarto, int. 24, composto da: piccolo ingresso, bagno, soggiorno/cucina, camera e terrazzo con annessa soffitta collegata all'alloggio mediante porta interna. Ad è unita piccolissima cantina al piano interrato del civico 103 distinta con il nr. 2.

Prezzo base d'asta lire 205.000.000 lire spese lire 30.750.000.

Offerta minima in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuta espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro i giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancellaria entro ore 12 del giorno precedente per l'incanto, a mezzo assegni trasferibili (uno per cauzione e uno per le spese) intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il controllo, emessi da banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancellaria esclusivamente il giovedì ore 8 alle ore 12.

Savona, il 9/10/1997.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita al pubblico incanti di beni immobili

Nr. 183/91 Rg. Es. Cron. 2701

Esecuzione Immobiliare promossa da: Banca Carige S.p.A. avv. Acqua Barralis contro PIERO.

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze n° 6 di questo Tribunale per il giorno 2/05/98 alle ore 9,30 del seguente immobile:

In Comune di Borghetto S. Spirito

LOTTO UNICO

appartamento facente parte fabbricato sito in reg. Laoni, via Dante n. 2, int. 18, piano quinto (6° f.t.); composto da ingresso, corridoio, cucina, 2 servizi, 6 camere, ampio terrazzo su quattro lati condominio e ripostiglio esterno accessibile da detto terrazzo; Distinto al N.C.E.U. del n° 1001812, fg. 8, mapp. 205, sub. 57.

Prezzo base d'asta lire: 346.000.000. Cauzione lire: 34.600.000. Spese lire: 51.900.000. Offerta minima in aumento lire: 2.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuta espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro i giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancellaria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il controllo, emessi da banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì ore 8 alle ore 12.

Savona, il 21/11/97

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Belli

Nella A1 di pallanuoto buona occasione per l'Athena, priva di Petronelli

Rari, sul piatto punti-playoff

Alle 17,30 in corso Colombo arriva l'Anzio

Dimenticare Recco. Questo l'obiettivo della truppa dell'Athena Savona (sesta con 20 punti) a poche ore dall'impegno di corso Colombo. L'Anzio, penultimo a quota 9. Romanzi che hanno usufruito della nuova regola sul «taglio» agli stranieri, dalla prima di ritorno affidandosi all'ex nazionale magiaro Tamas Dala al posto del deludente croato Igor Bosnic. Dala ha debuttato a Firenze firmando 5 reti, nel turno infrasettimanale. È limitato a due segnature contro la Roma, ma sarà sicuramente l'osservato speciale di Mizetti e compagni.

Athena Savona che come previsto ha subito la squalifica di Paolo Petronelli (due giornate per brutalità), perciò la formazione è presto fatta: rientro di Federico Mistrangelo al posto della «bandiera» biancorossa. Il tecnico Claudio Mistrangelo si fida dei numeri che la classifica riporta, anche perché l'Anzio di Pierluigi Formiconi lotterà sicuramente per la determinazione per uscire da Savona. Un risultato positivo. Il Savona avrà però uno stimolo particolare: la possibilità di rientrare nella quinta posizione, visto il difficile impegno della Pro Recco a Pescara. Il via alle 17,30; arbitri designati Melis e Grosso.

Difendere il quarto posto. L'altra società pallanuotistica della provincia, la Ponente Li-



Petronelli ha avuto 2 turni di squalifica

gure di A1 femminile, è impegnata domani alle 15 ad Albenga (arbitro D'Auria) contro il Sikanika Gifa. Squadra ambiziosa, quella ospite, attualmente al terzo posto con 25 punti, dieci di vantaggio sulle ragazze guidate da Enrico Gerbò. Le prime quattro in classifica (semplici finali) il 18 e 21 giugno, la Ponente dopo la vittoria nell'ultimo sul Plebiscito Padova, diretta rivale per la quarta piazza, dovrebbe aver la strada spianata. Le altre gare della tor-
di ritorno, domani: Voltorno (4)-Athlon (3), Mediterraneo (28)-Bologna (9), Plebiscito (10)-Orizzonte (27); rip. Castelli Romani (8).

Zinola-Carlin's Boys deciderà la «Prima»

Domani sfida-chiave anche in Seconda categoria
Il Celle difende la vetta in casa del Bordighera

Riflettori puntati domani alle 10,30 sul «Levratto» di Zinola dove arriva la Carlin's Boys, seconda della classe. È il big-match della giornata del campionato di Prima categoria in cui i giochi sono ancora aperti. Lo Zinola vuole la vittoria per chiudere definitivamente il discorso promozione. I punti infatti sono al vertice della classifica: 61 punti, quattro in più di Carlin's.

Ma i rivali non ci stanno: si prospetta una gara accesa, senza esclusioni di colpi. Lo Zinola parte con i favori del pronostico anche grazie al fattore campo. La prima della classe non ha perso un solo incontro su 27 gare disputate. Il tecnico Franco Bagnasco cerca comunque di gettare acqua sul fuoco sull'entusiasmo che si è venuto a creare attorno alla squadra.

Afferma il tecnico: «Dobbiamo giocare partita a viso aperto, senza peccare di presunzione. Il nostro obiettivo è quello di chiudere il torneo al vertice, e magari sconfiggerla. All'andata la sfida con la

Carlin's si chiuse in pareggio (0-0). Ma domani sarà tutt'altra musica. Da Sanremo è previsto un gran numero di sostenitori, che si sono organizzati per questa importante sfida. I tifosi di Gatti e C. sperano di gioire domani con i tre punti.

Altra gara importante della giornata è quella in programma a Taggia, dove in palio ci sono punti-salvezza. I giallorossi ospitano il Camporosso, quinto della classe. Bordighera-Celle invece infiamma il girone A. Seconda categoria. Anche qui sull'asse Savona-Imperia si gioca una fase importantissima della stagione per entrambe. Il Celle, primo della classe, 60 punti, viaggia sul campo dei bordighetti con l'intento di strappare il punto necessario per praticamente la certezza di vincere il girone. La sfida è andata in onda conclusa sul pari (1-1) e questo è l'obiettivo che si sono posti i cellesi anche per questa decisiva partita. Derby della disperazione invece a Sanremo, dove i locali ospitano il già retrocesso

Riva Ligure. La vittoria per i padroni di casa potrebbe servire a raggiungere una salvezza tanto sospirata.

Nel girone B la capolista Sciarborasca è di casa al Corrent di Carcare contro la Carcarese di «Ketty» Balocco. Il tecnico della formazione biancorossa ha preparato a dovere la squadra, per tentare di far lo sgambetto alla capolista. Tifa Carcarese anche il Sassello di Fulvio Castello, impegnato a Dego contro i locali.

Chiusura sul campionato. Terza categoria che comprende un girone unico con squadre impernesi e savonesi. La giornata vede la capolista Pontevicchio impegnata sul proprio terreno contro il Murialdo. I piastres puntano ancora sul bomber Fabio Cordiale, sempre a segno quest'anno nelle gare importanti. Il ragazzo piastrese cercherà ancora una volta il gol-partita. Il Mallare ospita invece il Plodio, mentre la Giovanna San Biagio seconda della classe è sul terreno del Valleggia. [r. p.]

PODISMO

Ultime ore per iscriversi, anche grazie al nostro tagliando

Domani c'è il «Gambetta»

Con la Camminata Panoramica si celebra la settima edizione del memorial
Programma di un appuntamento importantissimo anche per la solidarietà

Pioggia di iscrizioni per la «Camminata Panoramica», valida per il settimo Memorial Gambetta, in programma domani, con l'organizzazione della Polisportiva S. Francesco. La manifestazione, inserita nel calendario podistico ligure, si snoderà a un percorso di otto chilometri e mezzo e vedrà al via, oltre ai migliori rappresentanti liguri, anche concorrenti provenienti da numerose altre regioni. Il ritrovo è fissato alle 8,30 nel Parco Convento dei Cappuccini (via S. Francesco 16) mentre la partenza è per le 9,30. I concorrenti avranno a tempo massimo di due ore per completare il percorso. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Associazione Savonese contro la leucemia mentre l'assistenza durante il percorso è garantita da Radio Sport Olympia. Due i punti di ristoro (a metà percorso ed all'arrivo) mentre ricchi premi messi a disposizione dagli organizzatori, per una manifestazione diventata ormai un classico di inizio stagione. [g. o.]

LA FIAMMATA
Sabato 25 Aprile 1998
Domenica 26 aprile 1998
V. S. Francesco, 16 - 17100 SAVONA

Polisportiva S. Francesco

7° Memorial «Nikola Gambetta»
(non competitiva)
a passo libero
APERTA A TUTTI
TUTTI I SOCI DI RIVIERA
COGNOME E NOME _____
Firma _____

Quota di partecipazione: L. 5 mila

Questo coupon va consegnato alla Segreteria della Polis. S. Francesco Parco Convento P.P. Cappuccini - via S. Francesco 16 Savona dalle 15,30 alle 17,30.

La prescrizione con questo tagliando dà diritto oltre che alla maglietta della manifestazione al pettorale ad un ulteriore gadget.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Associazione savonese contro la leucemia

Riflettori anche sulle «poule» di serie D

Ora tengono banco i playoff della C2

Ritorno «quartieri» dei playoff per la C2 maschile. Il match incerto quello in programma oggi pomeriggio fra Spezia 1993 e Lerici (andata 97-95). Negli altri tre incontri, favorite Albenga, Loano e Rossiglione.

Il programma: Athletic-Albenga (andata 63-85) stasera alle 21; Crdd-Loano (andata 63-75) stasera alle 21; Cogoleto-Rossiglione (andata 76-86) domani alle 17,30. Nella poule retrocessione, terza di ritorno che dovrebbe risultare decisiva per stabilire sia l'ultima posizione almeno il nome di un paio di candidate al playoff. Il programma: Maremolle (4)-Canalotto (8) stasera alle 20,30; Asso-basket (20)-Pontremolese (20) domani alle 17,30; Finale (14)-Interbasket (12) domani alle 18; Sarzana (20)-Riviera (24) domani alle 18; Granarolo (20)-Ospe-daletti (18) domani alle 18,30. Formula: l'ultima classificata retrocede; spareggi sesta-nona e settima-ottava per altre due retrocessioni.

Poule promozione della D maschile alla penultima di ritorno,

la giornata che potrebbe sancire il passaggio dell'Aldione Rapallo in C2. I ruentini (26) devono solo vincere domani alle 17,30 alla Casa della Gioventù, avversaria l'ostica Imperia (18), per conquistare l'aritmica certezza primato. La più immediata inseguitrice Cus Genova (22) non dovrebbe correre rischi stasera alle 21 a Folto contro il quintetto locale (8). Le altre: Sanremo (0)-Pegli (18) alle 18; Sestri Levante (20)-Campomorone (16) domani alle 17,30; Andora (14)-Tigullio (8) domani alle 18,30. Formula: la prima classificata accede alla C2; altre due promozioni usciranno dai successivi playoff seconda-quinta e terza-quarta.

Ultime fatiche per le sette iscritte alla poule classificazione, con King Genova che da almeno una settimana ha già conquistato la Coppa Liguria, trofeo assegnato alla vincente di questa fase. Le partite: Rossiglione (10)-San Fruttuoso (16), Camporeale (6)-Virtus (6), King (20)-Cerialle (6) e turno di riposo per Cairo (14). [g. s.]

14ª SAVONA GOAL '98
TAPPA
domenica 26 aprile '98

1. SAVONA - BAYERN
2. SAVONA - BAYERN
3. FOSSANESE - VAL D'AURIA
4. SESTRI LEVANTE - SAVONA
5. SAVONA - BAYERN
6. MOLASSANA - ALBENGA

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti
Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
BAR o TEAM _____
Il miglior settore giovanile e «Non solo calcio» è:

Turno determinante nei campionati regionali, in dirittura d'arrivo

Albisola e Recco, ultimo sprint

Le leader della C ad un passo dalla promozione

Inizia il mese decisivo per i campionati di volley. C maschile (quartultima giornata). La capolista l'A-mende Albisola (q. 42) cerca di mantenere l'asile ma decisivo vantaggio sul S. Pio X Loano (40). Gli albisolesi ospitano alla 21,15 il Latte Tigullio Rapallo (20) che avendo raggiunto la salvezza anticipa dovrebbe essere un avversario malleabile. Rischia di più il S. Pio X Loano: non per la forza del Pro Recco (20) quanto per il campo di gara, l'insidiosa struttura tenostatica di Vastato. Nei bassifondi del Savona (8) per te-
viva speranza deve battere il Ceparana (26), in casa alle 21. La differenza in classifica potrebbe esser annullata dal disinteresse degli spezzini, tranquilli a centroclassifica. I piastres del Maremolle (16) possono mettersi in vacanza anticipatamente se vincono il confronto in trasferta con l'Ameglia (12).

C femminile (quartultima giornata). Il TermocentroRecco (42) ha la promozione in mano ma per mettere a tacere ogni dubbio deve vincere alla Ruffini alle 21 una Maurina (24) stimolata dal confronto con la formazione più titolata. Un successo della squadra di Linari chiuderebbe il conto, qualsiasi risultato ottenga il Sestri Ponente (36) al Palasport di Andora alle 18. L'Arreda Piccoli (18). Quest'ultima deve badare alle spalle: Varazze (18), Iplom Scivria (16) e Maber (14) non si date per vinte. Una di queste quartette farà compagnia alla già retrocessa Ortonovo (6) e Quinto (4). Il Ceparana (32) ospita il Lavagna, l'Ortonovo l'Iplom Scivria, il Varazze se la vede all'Istituto d'Arte alle 21 con il Chiavari (20).

D maschile (penultima giornata). L'Albenga (32) tempo sicuro della promozione affronta Spezia e Levante (24), prima delle deluse. Anche il Maber (30) festeggia la C ospitando in via Dante alle 18 il Levante Genova (14). La più sorpresa tra le vincitrici è il Latte Oro S. Margherita (30) che in sorpresa visita l'Albaro (6) da tempo destinato alla condanna. D femminile, girone A (penultima giornata). L'Edilre-stauri Melese (36) difende la prima posizione in un decisivo faccia a faccia con l'Arenzano (34): si gioca a Genova alla Lanfranco alle 18. Importanti per non retrocedere Ventimiglia (12)-Guiliano (30) alle Chiappori alle 18 e Finale (14)-Savona (12) al Palasport alle 17.

Girone B (penultima giornata). Anche nel girone B Levante scontro diretto tra le prime due: la differenza è che il Normac Bisagno (36) può anche perdere la gara con il Lorenzini Piana Batolla (32) in programma in via Allende a Genova alle 21 e farcela lo stesso. [d. s.]

coop

Liguria

Società Cooperativa di Consumo S.r.l.

Legale: Savona, Via Sormano 6/1
Sede Amministrativa: Arenzano via Val Lerone
Codice fiscale e partita I.V.A. nr. 00103220091
Iscritta presso il Registro Imprese C.C.I.A.A.
Savona al nr. 1127 e al REA nr. 1127

Convocazione assemblee separate

Visti gli articoli 2364, 2366 e 2533 del Codice Civile Le Assemblee Separate delle Sezioni Soci, in preparazione all'Assemblea Ordinaria, sono convocate, a norma degli articoli 20, 21 e 27 dello Statuto Sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/1997 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibera conseguenti.

2) Varie ed eventuali.
Durante le Assemblee si procederà anche alla nomina dei Soci delegati all'Assemblea ordinaria e conseguentemente si conferirà loro il necessario mandato.

Le Assemblee Separate si terranno appunto nelle sottoelencate località, giorno, ora e luogo indicate a fianco stesse:

SOCI ALBENGA Mercoledì 6 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'incontro Coop Regione Bagnoli 37, Albenga (SV)

SOCI DI ALBISOLA Martedì 12 maggio 1998 ore 18 c/o Cinema Leone - via Colombo - Albisola Capo (SV)

SEZIONE SOCI A. GENOVA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'incontro Coop - Centro Acquisti Negro via Milano 71 - Genova

SOCI ANI Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,00 c/o Hotel Ena - via Matteotti, 12 - Arenzano (GE)

SOCI BUSALLA Giovedì 14 maggio 1998 ore 16,45 c/o S.O.M.S. Liberi Operai - piazza Maccio 3 - Busalla (GE)

SEZIONE SOCI CAIRO MONTENOTTE Mercoledì 6 maggio 1998 ore 16,45 c/o S.O.M.S. via Fratelli Francia - Cairo Montenotte (SV)

SOCI COGOLETO Martedì 12 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala B.B. Bar, Località Donagaro (Campi Sportivi) - Cogoleto (GE)

SEZIONE SOCI CORSO GASTALDI Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 Sala Punto d'incontro Coop Corso Gastaldi - Genova

FINALE LIGURE Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'incontro Coop via D. Alighieri 7 - Finale Ligure (SV)

SEZIONE SOCI GALILEI/LEOPARDI - LA SPEZIA Giovedì 7 maggio 1998 ore 16,00 c/o Salone Camera Commercio - piazza Europa, 16 - La Spezia

SOCI MONTEVERDI - LA SPEZIA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,00 c/o Centro Sociale Fossitermi - largo Vivaldi, 1 - La Spezia

SOCI VIA SAFFI LA Lunedì 18 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'incontro Coop San Bartolomeo via Tazzoli - La Spezia

SEZIONE SOCI LOANO Giovedì 7 maggio 1998 ore 16,45 c/o Cinema Parrocchiale dei Cappuccini via Manzoni - Loano (SV)

SEZIONE SOCI GENOVA Giovedì 7 maggio 1998 ore 15,30 c/o Villa Plantelli, corso Da Stefanis 8 - Genova

SOCI NOVI LIGURE Giovedì 14 maggio 1998 ore 20,30 c/o Dopavoro Ferroviario - piazza Repubblica, 16 - Novi Ligure (SV)

SEZIONE SOCI OVADA Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Padri Scolopi - piazza S. Domenico, 11 - Ovada (AL)

SEZIONE SOCI PEGLI Martedì 19 maggio 1998 ore 16,00 c/o Lido Azzurro - via Ronci, 66 - Genova

SOCI PICCAPIETRA Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,30 c/o Sala Associazione Proprietà Edilizia - XX Settembre, 41 - Genova

SEZIONE SOCI PRA Martedì 5 maggio 1998 ore 16,00 c/o Sala Consorzio Prà Mare - via Prà 43/B - Genova

SOCI RECCO Venerdì 8 maggio 1998 ore 15,00 c/o Sala del Comune - piazza Nicoloso, 14 - Recco (GE)

SOCI RIVAROLO Martedì 12 maggio 1998 ore 16,45 c/o Circolo Dopavoro Ferroviario - via Roggerone, 8 - cancelli - Genova

SOCI GENOVA SAMPIERDARENA Giovedì 7 maggio 1998 ore 16,45 c/o Centro Civico Buranello - via D'Aste, 8/A - Genova

SOCI Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 Sala Punto d'incontro Coop, corso Matuzia, 117/A - Sanremo

SOCI Giovedì 14 maggio 1998 ore 16,45 c/o Circonscrizione di San Teodoro - via Lugo, 6 - Genova

SOCI SANTA MARGHERITA LIGURE Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Auditorium Scuole Medie - piazza Roccatagliata 2/A - Santa Margherita Ligure

SOCI SARZANA Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,00 c/o Sala Punto d'incontro Coop - Centroluna - via Variante Cisa, 40 - (SP)

SEZIONE SOCI SAVONA Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,00 c/o Cinema Teatro Salesiani - via Piave, 13 - Savona

SOCI Martedì 12 maggio 1998 ore 15,00 c/o Cinema Ariston - via Fico - Sestri Levante

SEZIONE SOCI GENOVA Mercoledì 19 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'incontro Coop - via Merano - Genova

SEZIONE SOCI Giovedì 21 maggio 1998 ore 16,45 c/o Asilo nido Corsanego, via Chighizzola - Genova

SOCI VADO LIGURE Giovedì 7 maggio 1998 ore 15,30 c/o Punto d'incontro Coop - via Aurelia, 222 - Vado Ligure

SEZIONE SOCI GENOVA VALBISAGNO Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'incontro Coop - Centro Acquisti Valbisagno - Genova

SEZIONE SOCI Mercoledì 13 maggio 1998 ore 16,00 c/o Congressi Palazzetto dello Sport - piazza Generale Dalla Chiesa - Varazze (SV)

SEZIONE SOCI VENTIMIGLIA Mercoledì 20 maggio 1998 ore 16,45 c/o Sala Punto d'incontro Camcentro - corso Limone Piemonte - Ventimiglia

SOCI GENOVA VIA PAGGI Giovedì 14 maggio 1998 ore 16,45 c/o Centro Culturale Terralba - via Terralba, 4r - Genova

Non raggiungendosi il legale prescritto le suddette Assemblee Separate si intendono convocate, a seconda adunanza per il giorno successivo il quello delle rispettive convocazioni

stessa ora, luogo e con il medesimo ordine del giorno.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

A seguito quanto sopra l'Assemblea Generale Ordinaria dei delegati Soci si sin d'ora convocata in prima convocazione per venerdì 5 giugno 1998 alle 8 presso il Centro Congressi Magazzini del Cotone - Sala Maestrale Porto Antico piazza Cavour - Genova ed occorrendo, seconda convocazione il successivo sabato 6 giugno 1998 ore 9 nel medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/1997 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibera conseguenti.

2) Varie ed eventuali.

ricorda che ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Sociale hanno di voto nelle Assemblee i Soci che risultino iscritti nel libro Soci da almeno tre mesi rispetto alla data dell'Assemblea.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Remo Checconi

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro e date
libero sfogo
alle lacrime.
Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":
musica ■ parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand e
dei Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
e Italia 1.



LUCIANO
PAVAROTTI

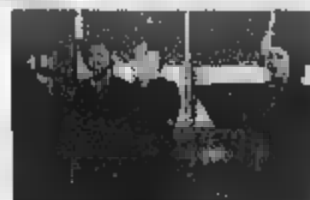
CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music

DAL 14 APRILE AL 2 MAGGIO

3x2=

**UN MONDO
DI BENE**

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOVA (CN)

Centro Commerciale

INTRA

Centro Commerciale Lomellina

PARONA

Centro Commerciale Parona

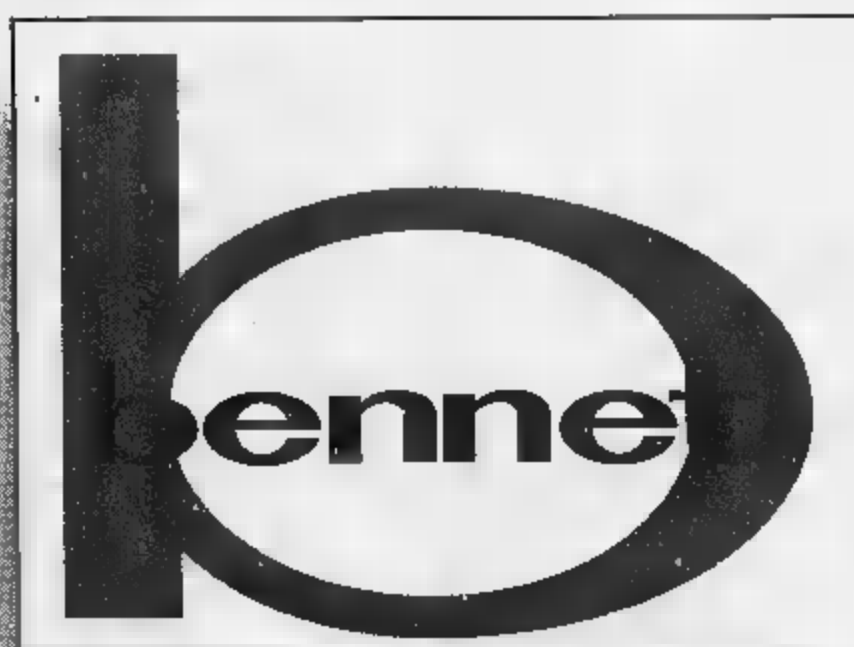
PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



Richiedete

**la Carta Bennet Club allo stand
del vostro Bennet.**

**E' gratuita e vi offre sconti,
partecipazione a raccolte punti
e utili convenzioni.**

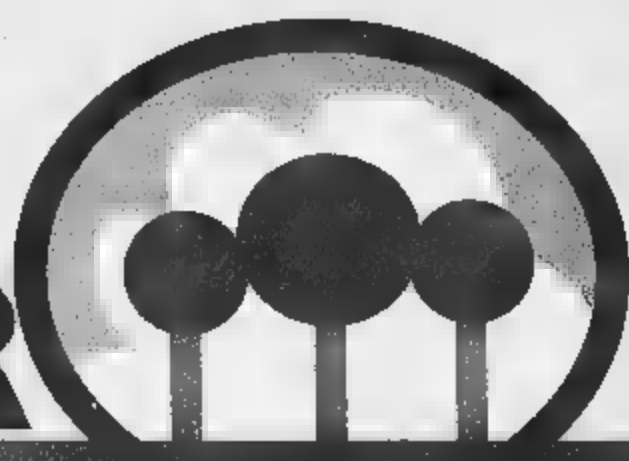
APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE

**DOMENICA
26 APRILE**

SIAMO APERTI

in collaborazione con:

SOCIETÀ GINNASTICA LA COSTANZA 1884



CENTRO PARONA

CENTRO COMMERCIALE



STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE

La truffa di un impiegato della protezione civile: «Avevo problemi economici»

Svendeva e regalava telefonini

Ma il conto dei cellulari finiva alla Provincia

Non era un gran giallo quello dei 28 telefonini cellulari della Provincia, ordinati ad una ditta e mai arrivati a Palazzo Cisterna. Non c'è voluto molto per capire che a richiederli quei cellulari era stato un dipendente. Così, ha abbattuto Pasquale Napotini, un impiegato del dipartimento del territorio e della protezione civile, pensava di farla franca senza senza un mistero. «Ho una sciocchezza», ha confessato lui al magistrato - avevo dei problemi economici. Ma ora sono pentito di quilli che ho fatto. Ora Pasquale Napotini potrebbe rischiare anche il posto. E tutto per pochi milioni, di 10, quelli che ha raggranellato con la vendita dei cellulari a prezzi stracciati. In negozio, i «Motorola start», l'ultimo modello, il fior fiore della tecnologia (costa un milione), Napotini li cedeva a mezzo milione. Ma alcuni li ha anche regalati per Natale. Non è un grande affare. Napotini è accusato di truffa e falso, assieme ad altre tre persone che hanno collaborato con lui in questa specie di raggio a dir poco singolare. E nei guai sono finiti anche quelli che hanno acquistato i cellulari a mezzo milione, convinti di aver fatto un affare. Ora devono rispondere di ricettazione, per un reato. E c'è qualche guaio anche per chi l'ha ricevuto in regalo. Come Francesco Fiumara,

Castellani: giunta di domenica

Giunta politica straordinaria domattina a Palazzo Civico. Alla riunione, la prima dopo il caso-Alberione che di fatto ha «congelato» per due settimane ogni questione, parteciperanno anche i capigruppo consiliari.

Nell'occasione, il sindaco Valentino Castellani affronterà tutti i problemi ancora rimasti in sospeso: a cominciare dal piano regolatore, per poi passare alla questione Italgas, e il piano strategico per lo smaltimento dei rifiuti e il futuro degli stadi. Ultimo argomento: la discussa proposta di incrementare l'organico della giunta con due assessori che dovrebbero alleggerire l'assessore all'Urbanistica e alle Viabilità Franco Corsico (ma pure quello alla Cultura Ugo Peroni) di qualche delega.

Problema, questo, che approderà lunedì prossimo durante la seduta del Consiglio comunale attraverso la richiesta sottoscritta dai capigruppo Nicola Tranfaglia (pds), Mariangela Rosolen (Rifondazione comunista) e Giovanni Porcellana (popolari), da Silvio Viale (dei Verdi) e Michele Paulino (Alleanza per Torino).

per una decina d'anni sindaco socialista di Moncalieri e poi consigliere regionale. Che a Natale s'è visto recapitare un po' denaro. E dentro c'era quel Motorola, tanto nel cellophane quanto la garanzia. Sul biglietto d'auguri, il titolo di una ditta. Un nome che lui conosce bene. Come poteva immaginare che quel cellulare fosse il frutto di una truffa alla Provincia? ha spiegato ieri Fiumara al pm Vittorio Corsi. E il suo difensore Umberto Giardini: «Il mio assistito è direttore generale di una società che si

occupa della manutenzione di immobili. E si rivolge quindi a tante ditte, a tanti artigiani. Se in occasione di una festività uno di questi gli manda un regalo, non può certo stupirsi più di tanto. Ha tolto la scheda dal vecchio telefonino e l'ha inserita nel nuovo. Anche Fiumara è indagato per ricettazione.

La truffa dei cellulari è stata messa a segno tra il 10 dicembre e il 12 gennaio scorso. Pasquale Napotini ha telefonato più volte alla Atet di via Verrazzano, la società a cui si rivolge in genere la Provincia per i telefoni. Poi ha preparato dei falsi buoni d'ordi-

ne, firmati dai suoi amici e complici. Uno di questi ultimi poi, con il buono d'ordine fessello, passava alla Atet (dove nessuno poteva aspettare il trucco) a ritirare i cellulari. In sei volte ne hanno presi 28, per quasi 40 milioni.

A febbraio è scoppiato il caso in Provincia. E' accaduto quando sono arrivate le fatture della Atet. Chi li ha ordinati? Ma è uno scherzo? No, era tutto vero. Solo che i cellulari non si trovavano e nessuno sapeva di quelle ordinazioni. E così è partita la denuncia in Procura. Il pm Vittorio Corsi ha disposto una serie di controlli affidati ai carabinieri della polizia giudiziaria, maresciallo Caggiano e i colleghi Mura e Fassio. Un lavoro certosino, meticoloso, sui tabulati e alla fine sono risaltati i Napotini. Il pm ha chiesto per lui e i complici la custodia cautelare. Il gip ha disposto gli arresti domiciliari. Napotini ha resistito molto: dopo due ore ha confessato e ha fatto i nomi di tutti. Poi se n'è andato in ferie. Per recuperare un po' di serenità. Quella serenità che aveva perso dal 12 marzo scorso, quando nella cronaca de La Stampa era comparso un articolo sul giallo dei telefonini in Provincia. Per Pasquale Napotini era l'inizio di un periodo tremendo. E forse è una liberazione quando la polizia giudiziaria l'ha scoperto.

Nino Pietropinto

La Regione

«Un miraggio la cura Di Bella»

Multitratamento Di Bella. Per la maggior parte dei malati piemontesi che hanno chiesto di sottoporsi alla terapia anticancro del medico modenese, l'inizio della sperimentazione resta un miraggio. Delle 2917 richieste giunte ad aprile all'assessorato regionale alla Sanità, ha iniziato la cura soltanto una minima parte di pazienti: che rientrano nei protocolli 1 e 3 (leucemie linfoblastiche croniche e glioblastomi) oltre a una parte dei 178 malati affetti dai tumori compresi nei restanti protocolli del cosiddetto studio osservazionale (polmone, pancreas, intestino, testa e collo...). Ma la situazione più insostenibile è quella delle centinaia di malati che non rientrano né nel primo né nel secondo elenco, ai quali la Regione aveva comunque promesso somatostatina e octeotride gratis. Nessuna di queste duemila e cinquecento persone alla soglia della disperazione è stata finora convocata dai medici. Il dramma della sofferenza e l'illusione della guarigione si trasformano in punto interrogativo. «Quando cominceremo la cura?»

«Partiremo a maggio anche gli ultimi piemontesi in attesa», dichiara l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Spiega: «La colpa delle lungaggini è farmacia che scarreggiavano. Ma in arrivo sono scorte, ed entro metà del prossimo anno posso garantire che tutte le persone in lista d'attesa inizieranno la sperimentazione».

In Piemonte le lamentele si moltiplicano. Alcuni minacciano di rivolgersi ai pretori, altri hanno già fatto. Preoccupa, il silenzio della Regione. E mentre uno dei pazienti in attesa è morto, per molti l'insopportabile attesa rischia di finire male: qualcuno dei malati che attendeva le due sostanze del cocktail Di Bella, aspettando di essere convocato dai medici, ha deciso di acquistare la somatostatina e l'octeotride a prezzo pieno e iniziare la cura autonomamente, contravvenendo però a uno dei requisiti fondamentali per accedere ai protocolli regionali. «Niente sperimentazione su chi è già ricorso al cocktail Di Bella».

In Regione garantiscono che questo di maggio sarà l'ultimo slittamento, e che comunque tutti i pazienti in fase terminale sono già sotto cura. «Ad aprile il rifornimento di maggio sarà il più salito a quota 11 mila fiale più 1 mila di octeotride. E il mese prossimo sono previste 12 mila fiale di somatostatina e 7 mila di octeotride».

Ma come fare per sapere se si rientra o meno nella lista della sperimentazione? «Basta una telefonata al numero verde che da mercoledì prossimo sarà attivo di nuovo tra le 9 e le 13,30», dice l'assessore. Che aggiunge: «Probabilmente non tutti quelli che hanno fatto richiesta ad aprile rientreranno nella sperimentazione. Come già accaduto per le leucemie linfoblastiche croniche e i glioblastomi, tra rinunce e verifiche di compatibilità con i protocolli, alla fine credo saranno appena un migliaio le persone alle quali forniremo il multitratamento Di Bella».

Accusato

IN BREVE

Castelnuovo Scrivia paga in Euro i suoi dipendenti

CASTELNUOVO SCRIVIA. Primo in provincia di Alessandria, e uno dei primissimi in Italia, il Comune di Castelnuovo Scrivia ha dotato il suo ufficio ragioneria del nuovo sistema operativo che, dal prossimo mese, consentirà sia ai suoi dipendenti sia a chi debba versare somme alla pubblica amministrazione di avere l'importo in lire o in Euro. «Da giugno», spiega all'ufficio ragioneria, in municipio - inizieremo a stampare mandati, reversali e cedolini degli stipendi per il personale - modelli che recheranno l'importo in lire o in Euro e dal prossimo gennaio, chi lo vorrà, potrà pretendere il pagamento nella moneta europea. In attesa della quotazione ufficiale della nuova moneta, per il momento in Comune fanno riferimento al cambio relativo all'Ecu.



La Regione della palloncini con auguri

GATTINARA. «Liberiamo nel cielo» letterine legate a dei palloncini: sarà l'omaggio dei bimbi alle mamme italiane ed europee. L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti del centro vinicolo vercellese che sino al 4 maggio raccoglieranno i pensieri dei bambini dai 6 ai 14 anni. Poi il pomeriggio di sabato 9 maggio, vigilia della festa della mamma, da piazza Italia centinaia di palloncini inizieranno il loro viaggio.

Novara, centro comitato salute

NOVARA. Un Comitato per difendere la salute di chi vive nel centro storico. E' sorto a Novara e, tra le prime proposte, suggerisce di spostare il centralissimo ospedale Maggiore. «Per i pazienti è come ricoverarsi in una camera a gas», ha detto un medico intervenuto alla presentazione del Comitato. Tra le iniziative anche la difesa di un cimitero storico alto 40 metri e il recupero della storica Fornace Bottacchi.

Barge per tre giorni «capitale» del riso

BARGE. Il Saluzzese propone un fine settimana all'insegna del riso. Fino al lunedì, alla cascina «Ambrogio», in località Crocera, lungo la statale per Pinerolo, è infatti possibile visitare la seconda «Fiera del riso». La manifestazione si svolge in un'area di oltre 20 mila metri quadrati, all'interno dei quali sono stati allestiti 70 stand commerciali e punti di ristoro. Il programma, oltre ad una serie di spettacoli musicali, prevede per oggi, a partire dalle 10, una rievocazione degli antichi mestieri della zona. Oggi, domani, inoltre, un gruppo di mondine eseguirà l'operazione del trapianto del riso, secondo le usanze degli Anni 30. Lo scorso anno i visitatori della fiera erano stati oltre 40 mila. Nella zona a Barge attualmente sono 500 le giornate coltivate a riso.

Biverbanca, in rosso il bilancio del '97

BIELLA. Biverbanca chiude il bilancio '97 con una perdita di 28,6 miliardi. Ma il direttore generale Federico Della Grisa spiega: «E' stata una scelta. La gestione ordinaria della banca si è chiusa infatti con utili per 8,3 miliardi, ma continuando la tradizionale politica sociale dell'istituto abbiamo definito il fondo integrativo pensioni per i nostri mille dipendenti. L'operazione straordinaria è costata 20 miliardi».

La biblioteca «Berio» inaugurata da Scalfaro

GENOVA. Lunedì prossimo, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro e il sindaco Genova, Giuseppe Pericu, inaugureranno nello storico palazzo dell'ex Seminario dei Chierici la nuova sede della Civica Biblioteca Berio. Cinque piani su un'area di oltre 1 mila metri quadrati, la nuova biblioteca avrà anche un ruolo più ampio rispetto al passato: sarà centro per la presentazione di libri, di convegni, di manifestazioni culturali.

Sci-alpinismo «Serve una tutela europea»

AOSTA. La Smalp, scuola militare alpina, ha ospitato un convegno sulla sicurezza in montagna. Al centro del dibattito che ha coinvolto militari e civili, lo scialpinismo, diventato a rischio per l'aumento degli appassionati, per una pratica più disinvolta anche in periodi non consueti.

Il deputato valdostano Luciano Caveri ha parlato di necessità di tutela internazionale per le professioni di guide alpine e maestri di sci. Fra le proposte emerse, l'obbligo di assicurazione e di avere con sé l'Arva, apparecchio di segnalazione in caso di valanga. L'avvocato della Fisi Emanuele Principi ha sostenuto l'esigenza di «obbligare gli sci alpinisti a comunicare i loro itinerari» e ha chiesto alla Smalp di aprire un tavolo istituzionale sui problemi dello scialpinismo.



Il p... «Lanzevin» a Edoardo Raspelli

CAGNAGNOLLE LANZE. Due giorni di festa con vini, specialità gastronomiche, sbandieratori, per celebrare i 20 anni della manifestazione dedicata alla barba. E' il programma della festa che si svolgerà nel centro storico di Cagnagnolle Lanze, il paese dell'Astigiano, ai confini tra Langa e Monferrato. Il dono, alle 11,30, sarà consegnato il premio «Lanzevin» al giornalista enogastronomo Edoardo Raspelli.

Il... si per salvare l'ospedale

ALBENGA. Ha partecipato anche il Gabibbo (definito «nativo Albenga»), quanto albengatore è il «inventore» Antonio Ricci alla manifestazione. L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato provinciale al turismo di Imperia, Walter Vacchini che ha radunato intorno a un tavolo gli assessori del settore che lavorano nei 67 Comuni dell'intero territorio provinciale.



La viabilità del Ponente alla ricerca di soluzioni

IMI. Vertice sul turismo ieri mattina a Imperia per valutare e risolvere i problemi legati alla imminente stagione balneare. L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato provinciale al turismo di Imperia, Walter Vacchini che ha radunato intorno a un tavolo gli assessori del settore che lavorano nei 67 Comuni dell'intero territorio provinciale. Nel summit si è parlato dell'emergenza rappresentata dagli insufficienti collegamenti del Ponente rispetto all'Italia del Nord, alla necessità di sollecitare l'apertura dello svincolo diretto da Savona a Torino e dell'invito da inoltrare ai dirigenti della Ferrovie dello Stato perché i convogli diretti in Riviera vengano formati da «scarozze aperte» per combattere la psicosi «serial kill».

Vittima un tunisino nel penitenziario di Saluzzo. E' la prima sentenza del genere

Ucciso in carcere, parenti risarciti

Il tribunale: «Ministero responsabile del delitto»

Mezzo miliardo per risarcire i famigliari per la morte in carcere di un parente. 517 milioni che il ministero di Grazia e Giustizia pagherà alla famiglia tunisina: genitori e fratelli Nabil Loussaief, ammazzato da tre suoi connazionali nel carcere di Saluzzo nell'agosto del '94. La sentenza è della IV sezione civile del tribunale (giudice Silvia Brati). Per la prima volta viene riconosciuta una responsabilità civile del ministero in un reato avvenuto in un penitenziario. Il perché è presto detto: il giorno in cui il giovane magrebino venne ammazzato c'era un solo agente di custodia in servizio in quella sezione. Un solo per controllare 50 detenuti che fecero muro per impedirgli di intervenire. Se ci fossero stati più uomini, e si fosse prestata più attenzione nei giorni precedenti il delitto, quella morte, forse, si poteva evitare.

La storia, dai documenti del processo penale, ricorda scene già viste in certi film americani: detenuti schierati in modo da coprire la vista all'esterno, e che intonano canti, e urlano, per non far sentire la grida di chi lotta dietro le loro spalle. Nel carcere di Saluzzo, il 28 agosto di 4 anni fa, successe proprio questo. Lo ricorda la sentenza di condanna dei tre tunisini che avrebbero ucciso Nabil Loussaief: i detenuti si sistemati davanti al locale lavanderia e formato un muro che copriva alla vista dell'unico agente di custodia presente i 4 contenitori. Ricorda l'agente che i reclusi intonarono un canto. Quando



L'avvocato Francesco Traversi incaricato dalla famiglia della vittima a chiedere i danni agli autori dell'assassinio ha citato a giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e ha vinto

egli si conto della gravità della situazione cercò di intervenire. Gli era stato impedito dai reclusi.

Qualche giorno dopo l'omicidio la famiglia Nabil contattò l'avvocato torinese, Francesco Traversi, incaricandolo a chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Traversi, però, ha fatto di più: ha citato a giudizio il ministero. Ci sono voluti due anni di udienze, perizie e contropiezze. Ma alla fine è arrivata la sentenza, destinata a creare un precedente pesante, al quale potrebbero appellarsi, in futuro, decine di altri famigliari di reclusi che in carcere sono stati uccisi o che hanno tentato il suicidio.

La sentenza emessa dal tribunale civile di Torino, lunga una trentina di pagine, è articolata. E fa riferimento ai diritti inalienabili dell'individuo: primo fra tutti quello all'integrità fisica e psichica, tutelata anche dall'articolo 32 della Costituzione. Scrivono i giudici: «La tutela della salute è fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. A tale fine sono dettate disposizioni relative alle modalità di realizzazione delle strutture carcerarie...».

Di qui le colpe dell'Amministrazione carceraria. Il sovraffollamento struttura penitenziaria di Saluzzo (potrebbe contenere al massimo 150 detenuti, ma in quel periodo aveva 324) e il sovraffollamento della quinta sezione, dove si verificò l'omicidio. E non basta. Come sostenuto durante la deposizione dal provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Piemonte a Valle d'Aosta, Giuseppe Marcello: «In quel carcere il personale era assolutamente insufficiente. Meno di un terzo prestava servizio e le perquisizioni delle celle venivano fatte solo a campione. Di qui l'entrata in scena del ministero di Grazia e Giustizia: la legge, infatti, riconosce e agli enti pubblici la responsabilità di illeciti commessi da funzionari e dipendenti. Dunque è il ministero che deve pagare il danno».

L'entità del risarcimento è enorme: 517 milioni. Soldi che, l'avvocato Francesco Traversi, ripartiti tra tutti i famigliari di Nabil Loussaief.

(il pol.)

«Sister Cities»

Torino e Detroit gemelle dal segno dell'industria

Torino e Detroit ieri «Sister Cities», versione Usa delle nostre città gemellate. I due sindaci, Valentino Castellani e Dennis Archer, hanno firmato i documenti di scambio. Sala Rossa di Palazzo Civico, presenti autorità e personalità del mondo politico ed industriale torinese. Padrino del gemellaggio - lo ha rivelato lo stesso sindaco Archer - è Sergio Pininfarina, presidente della colossale casa di Torino. Ieri sera col figlio Andrea. All'imprenditore due anni fa, in occasione delle Convegni di Detroit della società degli ingegneri dell'automobile, fu chiesto di facilitare quello che Castellani ha definito il fidanzamento delle due città. In realtà il rapporto era molto prima e proprio sull'onda di una carrozzeria torinese - l'Allante Pininfarina - che vestiva un'auto emade in Detroit, fruendo di una moderna catena di montaggio transoceanica il ponte Caselle-Detroit.

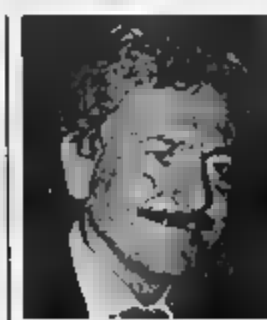
Altre manifestazioni per la Festa della Liberazione a Ivrea, Cuorgnè, Pinerolo e Mompantero

D'Alema fra i partigiani della Val Sangone

Visita «strettamente privata» per celebrare il 25 Aprile ad Avigliana

AVIGLIANA. Festa della Liberazione con sorpresa: Avigliana. Oggi arriva un ospite d'eccezione: Massimo D'Alema, segretario dei democratici di sinistra e presidente della Bicamerale. Incarichi che il leader lascerà nelle stanze romane di Botteghe Oscure a Montecitorio, perché la visita sarà strettamente privata. D'Alema - fanno sapere dalla federazione di Vinzaglio - voleva trascorrere il 25 aprile fra i partigiani. E dopo la cerimonia che portò Scalfaro a Giaveno, ha scelto di trascorrere alcune ore con le formazioni della Val Sangone e Valsusa, che ogni anno convergono ad Avigliana.

Stamane, verso le 11, l'esponente politico scenderà a Caselle con un non di linea, accompagnato moglie Linda Giuva e figli, rispettivamente 11 e 8 anni. Ad accoglierlo i segretari provinciali regionali, Nigra e Marengo, poi via in auto. Avigliana, dove sarà ospite di Maria Borgosa, sorella di Oscar, caduto il 4 agosto del 1944 durante un'azione contro i tedeschi in piazza Bengasi. La cerimonia sarà, come sempre semplice: in piazza porterà il saluto il presidente dell'Anpi, Elio Pereno, i bambini delle elementari leggeranno una poesia e faranno cori, quindi toccherà al consigliere



Il leader del pd Massimo D'Alema arriverà stanotte a Caselle quindi partirà subito per dove è ospite della sorella di un partigiano caduto

regionale Antonio Monticelli che terrà l'orazione ufficiale. Infine tutti a tavola al centro commerciale delle Torri.

«Sarà come sempre un ricordo fronzolo», dice Maria Borgosa. Ma la presenza di D'Alema probabilmente farà arrivare alla città fra i due laghi forze dell'ordine ed autorità, anche se lo stesso D'Alema vorrebbe dare alla visita un carattere del tutto privato.

In ricordo del 25 aprile si svolgeranno commemorazioni in tutti i centri della provincia e partire da Torino, dove il sindaco Castellani, i presidenti della giunta e del

Consiglio regionali, Ghigo e Deorsola, la presidente della Provincia Bresso, parteciperanno a cerimonie ufficiali, alcuni presidenti di circoscrizione centro-destra e An hanno annunciato che «onoreranno i caduti della Rsi», senza badare alle polemiche sollevate dall'Anpi.

Fra le iniziative, Mompantero, piccolo centro della Valle di Susa, dedicherà piazza al filatelico Giulio Bolaffi (scomparso nel 1987), che il nome «Aldo Laghi» comandante partigiano sui monti sovrastanti il paese. Alla cerimonia, i partigiani della Divisione Stellina (formazione di Giustizia e Libertà comandata, appunto da Aldo Laghi) i figli di Bolaffi.

Una corona d'alloro e fiori di campo saranno depositi anche alle stelle della Libertà di Ivrea, mentre a Cuorgnè si svolgerà un corteo. Analoga iniziativa a Pinerolo, dove rappresentati dalle organizzazioni partigiane porteranno ai piedi della lapide di Parri, alle lapide. Caduti in piazza Terzo Alpini, al monumento ex internati in piazza Marconi e alla stela dei caduti per la libertà in via Cesare Battisti.


Giuseppe Sangiorgio

VAI SUL SICURO, SCEGLI...

USATO D'OC

L'USATO GARANTITO ED ANCHE ASSICURATO*

 	 Rover 420 SI anno 1994 full optional	 	 Alfa Romeo 164 2.0 anno 1996 full optional	
 Alfa Romeo 164 2.0 anno 1991 con autoradio	 Citroën AX Van anno 1995 antifurto	 Nissan Skyline anno 1996 full optional	 Volvo 740 GLE anno 1991 hand top	
 Alfa Romeo 164 2.0 anno 1995 climatizzatore	 Fiat Punteo 1.6 anno 1994 autoradio	 Mercedes-Benz 190 anno 1996 climatizz. ABS	 Volkswagen Polo GT anno 1993 tetto apribile	 
 Alfa Romeo 1.3 S.W. anno 1993 climatizzatore	 Fiat Punteo 1.6 anno 1996 antifurto	 Mercedes-Benz 190 anno 1991 climatizz. ABS	 	 Volvo 850 T5 anno 1995 full optional
	 Fiat Punteo 1.6 anno 1994	 Dacia 1300 anno 1997 climatizzatore	 Renault 19 anno 1994 climatizzatore	 Nissan Serena 2.0 anno 1994 full optional

■ Ampia selezione di autovetture d'occasione tutte controllate e dotate di certificato  collaudo che ne garantisce lo stato di efficienza.

■ Pagamenti rateali personalizzati con finanziamenti a tassi agevolati.

* Per le autovetture contrassegnate dal simbolo  la garanzia comprende anche:

 **ASSICURAZIONE COMPLETA**
Comprendente  Auto - Furto - Incendio

 **TAGLIANDO GRATUITO**
Ai 20.000 km di percorrenza (lubrificanti esclusi)

 **SODDISFATTI O RIMBORSATI**
Entro 3 mesi puoi cambiare la vettura pagando solo il chilometraggio

 **VETTURA SOSTITUTIVA**
Gratuita se  fermo macchina oltre le 16  lavorative

Ulteriori informazioni circa le modalità di applicazione della garanzia sono a disposizione presso la sede della concessionaria.

Autonova



NOVARA - CAMERI - S.S. SEMPIONE 32
TELEFONO 0321/622211



CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.



A mezzogiorno il termine per le candidature

Giochi fatti a Omegna Borgomanero e Arona

NOVARA. Scade oggi a mezzogiorno il termine per la presentazione delle liste per le amministrative del maggio.

I comuni interessati sono: Borgomanero, Arona, Omegna, Suno, Varallo Pombia e Druogno.

A Borgomanero sono in corso cinque candidati sindaco, dieci liste: Maria Emilia Borgna (sostenuta da Città Nuova, Forza Italia ed Alleanza Nazionale); il sindaco uscente Maria Piera Pastore (appoggiato da Lega Nord e dalla lista civica «Buon Governo»); Pier Luigi Pastore (potrà contare sui Popolari, Città per l'uomo, Democrazia e Vivere la città per l'Ulivo); Teresio Valloggia, a capo di «Un progetto per Santa Cristina»; Davide Ferrari, candidato sindaco per Rifondazione Comunista.

Ad Arona le dieci liste hanno raccolto con largo anticipo le 250 firme. Sono in lizza cinque candidati: Michele Caramella, sindaco uscente, sostenuto da Democratici di Sinistra, Popolari e dalla lista civica insieme per Arona (che raggruppa, oltre alla Rete, forze politiche laiche e socialiste); Mario Velati, appoggiato da Forza Italia, Alleanza Nazionale e Cdu; Fabio Calzaroni, candidato della Lega Nord; Patrizia Marini, l'unica donna, sostenuta da una lista che raggruppa Verdi e Rifondazione Comunista; Franco Costa, il solo esordiente (gli altri 4 hanno già fatto parte del Consiglio comunale), appoggiato dal Movimento Sociale e dalla lista civica Unione per Arona 2000. I candidati per il posto tra i venti consiglieri comunali sono 194.

Completata anche ad Omegna la raccolta delle firme. Ieri mattina è stata presentata anche la lista civica «Nuovo Centro per Omegna» che porta i simboli del «Ccd/Cristiano Democratici per la Libertà», del «Gruppo Socialista Omegnese» e dei «Pensionati per l'Europa». La lista rientra nel Polo ed appoggia la candidatura a sindaco di Attilio Arduini. «Vogliamo recuperare quel voto moderato del centro - dice Antonio Quaranta, segretario del Ccd - proponendo forze che possano biare veramente Omegna». Fa eco Gianni Cerutti dei socialisti omegnese: «Siamo scesi in campo con nome e simbolo del partito, che ha una grande storia e tradizione nella nostra città, perché vogliamo che Omegna recuperi il ruolo che le compete nella nuova provincia». Capolista del «Nuovo Centro per



Omegna è Augusto Quaranta che dice: «Vogliamo costruire insieme al Polo un'alternativa per l'amministrazione della città che tenga conto non solo della quantità delle cose da fa-

re, ma anche della qualità».

A Suno due le liste in lizza: la Lega Nord presenta come candidato l'imprenditore Giancarlo Girardini, 45 anni, contitolare della «Hydroplast»; la lista «insieme per crescere» ha come candidato Luciano Sacchi, 67 anni, pensionato, ex funzionario di banca.

Anche a Varallo Pombia sono state ultimate le operazioni relative alle quattro liste preannunciate. Sono quelle del sindaco uscente Stefano Bogio, della Lega Nord con Gabriele Spinardi, del Pds con Mario Lucchini e di Rifondazione Comunista Raffaele D'Acunto. Per le ultime due è prevista una coalizione, ma poi c'è stata una frattura.

Nessun candidato, per ora, a Druogno. Ieri, a sole 24 dalla chiusura dei termini fissati per oggi alle 12, è ancora stata presentata alcuna lista.

La crisi del mercato orientale ha fatto diminuire le commesse

Sant'Andrea nuova «cassa»

Interessa 260 dipendenti su 300

NOVARA. La crisi del mercato asiatico ha pesanti conseguenze sulla Sant'Andrea, che ha chiesto altre nove settimane di cassa integrazione per 260 dipendenti.

Reduce da un periodo di settimane di cassa, l'azienda novarese è ancora uscita dalle difficoltà derivanti dalla pesante crisi finanziaria che ha investito i paesi dell'Estremo Oriente, in particolare Malaysia, Corea, Indonesia e Singapore, ed ha nuovamente richiesto un lungo periodo di integrazione per i quattro quinti dei dipendenti.

La prima fermata avverrà a partire dal 4 maggio sino al 15 maggio ed interesserà, a rotazione, 180 operai ed impiegati. Dopo una breve ripresa produttiva è prevista un'altra fermata a maggio al tre di luglio.

La motivazione del ricorso alla cassa integrazione è stato



Lo stabilimento della Sant'Andrea a Sant'Agabio. La direzione ha chiesto la cassa integrazione per quasi tutti i lavoratori per carenze di commesse dopo la crisi del Sol Levante

spiegato dall'azienda con la riduzione delle commesse: in pratica il mercato orientale, dove la Sant'Andrea aveva trovato buoni sbocchi e si stava espandendo, si è completamen-

te bloccato in seguito alla pesante crisi finanziaria che ha collassato le economie di tutti i paesi dell'Estremo Oriente, compreso il Giappone.

«Si tratta a questo punto di un problema serio - commenta Giovanni Milanesi, responsabile dei metalmeccanici della Camera del Lavoro - perché la crisi dei mercati orientali è destinata a risolversi a breve scadenza. La Sant'Andrea conta però di riprendere almeno in parte le proprie quote di mercato con il lancio di una pettinatrice, una macchina che serve per la lavorazione della lana, che sarà posta in vendita fra poche settimane».

La crisi del Sol Levante rischia comunque di lasciare altri segni sull'economia della provincia: tutte le imprese specializzate nell'installazione di impianti industriali hanno infatti quote di mercato più o meno rilevanti in quell'area, e da qualche mese la clientela orientale ha fatto congelare gli ordini ed in molti casi (fanno eccezione Giappone e Singapore) anche bloccato i pagamenti della merce già acquistata, con riflessi negativi evidenti sulle aziende creditrici.

Il caso Sant'Andrea - commenta Milanesi - costituisce fra l'altro un'eccezione nel panorama metalmeccanico novarese, dove la situazione in questo periodo non fa registrare altre richieste di cassa integrazione. Dobbiamo comunque ricordare che due settimane fa ha cessato l'attività la Max Novo, azienda storica, produttrice di torni a controllo numerico, in crisi dai nuovi mercati. Per queste ragioni siamo cauti di fronte alla globalizzazione, che sta facendo parecchie vittime».

Aristide Giordani

Emesse le sentenze per i tre giovani arrestati dai carabinieri al cimitero di Paruzzaro

Verbania, condannati i «satanisti»

Trafugavano resti umani, restano tutti in carcere

VERBANIA. Il giudice per le udienze preliminari del tribunale di Verbania - dopo essersi riservato di decidere al termine del processo con rito abbreviato celebrato il 16 aprile scorso - ha emesso sentenze di condanna nei confronti dei tre «satanisti» che dovevano rispondere di sottrazione di cadavere e violazione di tombe.

Due anni e due mesi di reclusione ciascuno per Donatella Garlaschi e Guglielmo Fornara, entrambi di 28 anni, conviventi a Vadasco sopra Stresa ed attualmente in carcere così Sebastiano Palumbo, 27 anni, verbanese, che è stato condannato a due anni. Per tutti e tre il giudice ha disposto la custodia carceraria.

Erano stati tratti in arresto nella notte del 31 ottobre '97 dopo che i carabinieri di Gattico e Arona li avevano sorpresi nel cimitero di Paruzzaro dove avevano fatto razzia di teschi ed umani oltre a diversi oggetti trafugati da alcune tombe. Donatella Garlaschi



A sinistra, Donatella Garlaschi, la «sacerdotessa Hecate» di Stresa. A fianco, dall'alto Sebastiano Palumbo e Guglielmo Fornara, verbanesi. Ciascuno dovrà scontare due anni di reclusione

servizio di pattuglia nella zona di Paruzzaro, stata un'auto parcheggiata nei pressi del cimitero. Si sono avvicinati e hanno visto che sedili c'erano resti di scheletri umani.

Entrati nel camposanto, i carabinieri avevano poi sorpreso Fornara, Palumbo e la Garlaschi mentre cercavano di perforare il loculo contenente i resti di Andrea Ben.

Donatella Garlaschi era già stata coinvolta nell'inchiesta sulle sette denominata «Bambini di Satana» e capeggiata dal bolognese Marco Dimitri, ma era però risultata estranea ai fatti.

di loro comune amico, Andrea Ben, morto a soli 22 anni in un incidente stradale, che nel corso di una seduta mediatica avrebbe comunicato loro la volontà di essere crumato.

Ad insospettire i militari, in

Novara Comitato difende l'ambiente in centro

E' nato in città il «Comitato per la tutela ambientale del centro storico Novara». I suoi obiettivi sono stati presentati l'altra in un dibattito. Pag. 36

Beura Soffiantini invita al perdono



Giuseppe Soffiantini è stato ospite a Beura dove ha parlato di perdono. Ma gran parte della serata è stata dedicata ad Alessandra Sgarbi, la giovane domes rapita oltre quattro mesi fa. Pag. 38

Villadossola Il Salone del libro «La fabbrica»

Il primo Salone del Libro del Vco si è inaugurato ieri al centro culturale «La fabbrica», la dieci giorni letteraria che vedrà Villa trasformata in una piccola Torino. Pag. 39

COMPENSATI, PANIFORTI, PORTE, PORTE BLINDATE, RIVESTIMENTI

Porte

PORTE D'AMBIAMENTO

Testori

E' una vetrina anche per il lavoro di forze dell'ordine, militari e associazioni

I mille volti della città negli stand della fiera

NOVARA. Tutti i volti di una città. Ci sono volontari alla ricerca di aiuto per i disabili ma anche caramelle, mobili, prodotti ecologici di bellezza e cari armati. E il futuro che verrà: alle 17 di ieri erano stati cambiati in Euro 2 milioni di lire.

I primi ad accogliere i visitatori sono i carabinieri. Indossano un inconsueto camice bianco: sono i tecnici dei rilievi scientifici Stefano Scisciucolo, Vito Matranga e Mauro Leonardo. Presentano i loro alleati contro il crimine: lo scanner per evidenziare documenti e soldi falsi, il portatile per «fotografare» i luoghi dei delitti, il microscopio che studia impronte sul fondello delle cartucce.

Ma altre forze dell'ordine e Armi ben rappresentate. La Brigata Centauro ha un grosso stand con le foto delle operazioni di pace in Somalia, Bosnia (dove i soldati sono ancora) e Albania e gli interventi in difesa del territorio nel centro Italia e in Sicilia. «Cortile si trovano blindati e carri.

Tanti i curiosi, soprattutto bambini e giovani. «Sono colpiti dall'imponenza del mezzo e ci chiedono quale sia la gettata», dice Luigi, militare volontario. Qualche pacifista vi ha contestato che servono anche ad uccidere? Luigi non vuole rispondere e rimpialla la domanda all'addetto stampa, tenente Giuseppe Corticchia: «Abbiamo ri-



Nella foto a sin. Marina Chiarelli, camper de «La Stampa». Sopra Mauro Leonardo della sezione rilievi. Carabinieri a destra la volontaria Avo Alessandra Parola.

solo consensi». Sono presenti il 53° Stormo, Finanza, la Forestale e manca, associazioni. «Quella dei marinai, curiosa presenza in una città senza spiagge. «Molte ditte novaresi lavorano per la Marina», dicono due 200 associati - e i loro dipendenti, per legge, erano iscritti nella leva di mare». Poi c'è Novara della solida-

rietà. Anche i suoi numeri sono di tutto rispetto. L'associazione volontari ospedalieri conta 450 soci: «Tantissimo compagnia alle persone», dicono semplicemente Alessandra Parola e Alessandra Cavagna. Ha bisogno di qualche braccio in più? L'Asb: «Vorremmo atleti o studenti Isef che insegnino a nostri ragazzi a nuotare e fare atletica», dice Antonello Brustia. Chi è di-

sponibile chiami il 476926. Ogni giorno alla Fiera c'è un appuntamento nuovo. Oggi e domani nella sala convegni sfilano modelli mentre lo stand dell'ospedale Maggiore (oggi alle 17) si trasforma in un ambulatorio di diabetologia con prova della glicemia gratuita. Al camper de «La Stampa» Marina Chiarelli assicura: «Altri video in omaggio». [b. c.]

Comitato contro l'inquinamento

«Così salveremo il centro storico»

NOVARA. La prima iniziativa organizzata dal neo costituito «Comitato per la tutela ambientale del centro storico di Novara» ha avuto nei giorni scorsi un lusinghiero pubblico.

L'introduzione al dibattito «Salute ed ambiente, inquinamento da traffico nel centro città», affidata a Paolo Milano, vicepresidente del Comitato, è stata l'occasione per proporre ai potenziali sostenitori gli obiettivi del sodalizio: «Il Comitato nasce con l'intenzione di risolvere i problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente».

Interverrà per promuovere l'apertura del parcheggio dell'ospedale di viale Verdi inutilizzato da anni, promuoverà la ristrutturazione della fornace Bottacchi, sensibilizzerà la collettività circa la presenza sui tetti delle case, soprattutto nel centro storico, della farnagista eternit con l'amianto ad essa connessa e da ultimo si opporrà all'abbattimento del cetro secolare di palazzo Rossini, soluzione ventilata a causa della presunta pericolosità dell'albero.

I colpi di fioretto, questa volta verbali, assestati con abilità da Milano (olimpionico di scherma), rivolti senza mezzi termini a chi per molto tempo non si è curato dell'inquinamento cittadino crescente, sono stati una di invito a nozze per il primo relatore; non

appena il moderatore Luciano Lombardi gli ha permesso la parola. Lucio Palin dell'Università di Torino, ha documentato le dosi inquinanti riservate ai novaresi: «Il monitoraggio è stato condotto per un anno e parte dal febbraio '97 in sette siti cittadini con traffico diverso. Le soglie di attenzione sono state facilmente raggiunte e questo in aperta violazione dei limiti imposti dalla legge».

Gli interventi Enrico Fira, docente di Medicina del lavoro a Novara e di Fabrizio Meliga del dipartimento di Traumatologia del Cto di Torino hanno proposto alla platea rispettivamente i preoccupanti effetti del benzene presente soprattutto nell'aria e del traffico e le conseguenze legate all'inquinamento acustico.

Aurelio Prino, primario del reparto Radioterapia del «Maggiore» di Novara ritiene indispensabile «trasferire l'ospedale in un'altra zona della città in quanto nell'attuale posizione è come trovarsi in una camera a gas. Al fine di risolvere i problemi ambientali, soprattutto dopo la presenza in città dell'Università autonoma, sarebbe auspicabile costituire una task force in grado di mappare le situazioni critiche e fornire così ai politici elementi certi per calibrare le scelte. In stretto rispetto della salute dei cittadini».

Roberto Lodigiani

Al processo Brumaan le «vittime» delle truffe raccontano le loro storie

«Ci servivano i soldi non la merce»

E tutti accusano l'imputato che non c'è più

NOVARA. Il tribunale sfilano le vittime della truffa al processo per il «caso Brumaan». E' gente modesta, alle prese con problemi finanziari impellenti, costretta a rivolgersi alle finanziarie per un prestito: per pagare l'affitto, i funerali del marito, le cure della moglie; per acquistare l'automobile. Riceveranno i soldi, in un ma figuravano come finanziamenti per l'acquisto di mobili, sempre allo stesso mobilificio quello dei fratelli Modena di Cavaglio D'Agogna, per l'acquisto di un'auto alla concessionaria «La Mirabella» di Varallo Pombia. Di auto e mobili manca parlarne. Chi di questi se li poteva permettere? Molto più semplicemente, come sostiene l'accusa, si trattava di gente che l'acqua alla gola che si rivolgeva alla «Brumaan» per ottenere la rogazione in tempi brevi di finanziamenti di cui in realtà avevano bisogno per coprire debiti loro nei confronti di terzi facendosi apparire come mutui finalizzati all'acquisto di beni e servizi. Sempre secondo l'accusa, che gli imputati negano con forza, la



Da sinistra l'ex Augusto Bolchini ed il procuratore Francesco Villani.



Brumaan dell'ex assessore Augusto Bolchini, trattavano somme variabili dalle 5 mila lire al milione per ciascun finanziamento. Tutto ciò possibile attraverso la fotocopia di documenti (di identità, le buste paga ecc.) di cui erano venuti in possesso nelle maniere più strane. C'era chi effettivamente aveva prodotto i documenti richiedendo un prestito al quale poi rinunciato il giorno seguente. Chi aveva presentato i documenti per assumere come donna delle pulizie. Chi i docu-

menti li aveva ammassati. Un campionario, insomma, dei più variegati. Il processo vede alla sbarra cinque imputati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di truffe e falsi. Sono l'ex assessore Bolchini, di Novara Augusto Bolchini, il mobilificio di Cavaglio D'Agogna Lorenzo Modena, il dipendente Brumaan Bruno Sole Garbagna, il procuratore d'affari Stefano Selini di Caltignaga e l'assicuratore Pasquale Angelucci di Novara.

Un altro procuratore d'affari, Francesco Villani, con le stesse imputazioni è uscito dal processo. La sua posizione è stata stralciata avendo optato per il patteggiamento che sarà definito il 1° giugno prossimo sulla base di un anno e otto mesi. Ieri il suo nome è fatto da tutti i dieci testi. In buona sostanza sarebbe stato lui a proporre i finanziamenti alla Brumaan quando tutte le pratiche. Resta da capire se davvero fosse la truffa, e per questo ha preferito concordare la pena, oppure se adesso che lui ormai fuori dal processo, i coimputati cerchino di scaricare su Villani la maggior parte delle responsabilità. Lo si vedrà nel proseguo del dibattimento che si pronuncerà piuttosto complesso tanto che, prima della pausa feriale, sono state previste altre tre udienze: il 29 maggio e poi il 9 e 19 giugno prossimi. La difesa tenderà comunque a smontare l'accusa dell'associazione a delinquere perché poi, per truffa e falsi subentrerebbe la prescrizione. [r. amb.]

Ieri a Vercelli

Falla memoria ai ballerini della coreografia

VERCELLI. Sono stati celebrati ieri mattina, in una chiesa di San Salvatore che non è riuscita a contenere tutta la gente, i funerali di Annarita Federico, la danzatrice e coreografa vercellese morta a 33 anni dopo un incidente d'auto.

Tra i folli in lacrime che si sono stretti intorno al marito Mongi, alla sorella, le allieve di Annarita Federico «Tanz Club», la scuola di danza che la giovane docente aveva aperto, con successo, a Novara. Alla cerimonia funebre erano presenti anche le colleghe e le tantissime amiche che Annarita s'era conquistata con la contagiosa simpatia.

E Annarita Federico verrà ricordata con uno spettacolo di balletto che andrà in scena, a Novara, il prossimo 6 giugno. Si intitola «Evolution» ed era stato proprio ideato da lei, così brava nell'arte coreografica da essere stata prescelta dalla Rai per mettere in scena i balletti di «Miss Italia». Lo spettacolo sarà rappresentato al teatro Coccia. [r. v.]



La storia industriale in mostra

«I luoghi della produzione», ma soprattutto della memoria. Li ha ripercorsi Mario Finotti, apprezzato fotografo novarese, che in questi giorni ripropone la mostra di immagini di archeologia industriale già approdata a Novara e Arona. La rassegna, patrocinata dalla Provincia, s'inaugura alle 10,45 a Galliate, nelle sale sud del Castello visconteo-sforzesco. Resterà aperta fino al 3 maggio tutti i giorni (tranne lunedì) dalle 17 alle 19. Il sabato l'ingresso è anticipato di un'ora, così come i festivi quando è possibile la visita anche dalle 10 alle 12. Le fotografie sono ordinate anche in un pregevole catalogo realizzato dalle Officine Nava e finanziato dalla Fondazione Trussardi. L'ingresso è libero. Nella foto di Finotti: la centrale Conti di Novara. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

L'Arcobaleno

Siamo venute a conoscenza dell'improvvisa decisione del Provveditorato di eliminare una sezione della scuola Arcobaleno organizzata all'interno dell'Azienda Ospedaliera e conseguentemente della diminuzione di metà del personale.

Operatrici e operatori sensibili in Ospedale, nelle scuole, organizzazioni delle donne della città (consigliere comunali, provinciali, Udi, Aied, operatori dell'Usil, sindacalisti...) hanno per anni lottato perché si definisse un dipartimento materno/infantile: si è ottenuto molto; uno dei più significativi obiettivi è stata proprio la scuola interna per bambine e bambini ricoverati.

In questi anni la scuola, oltre a divenire uno stupendo spazio all'interno di Pediatria, lavora in vari reparti perché i bambini non possono lasciare il letto. Le maestre operano in sinergia con il personale dei reparti potenziando la capacità di elaborazione e di risposta di esperienze dolorose. Italia questo approccio si è allargato diventando momento fondamentale del lavoro ospedaliero

con l'infanzia. Sappiamo che la razionalizzazione dell'uso delle risorse produttiva della ridefinizione della struttura delle classi e delle sucche italiane; è però urgente capire le motivazioni delle singole scelte perché chi conosce bene l'organizzazione del lavoro della scuola Arcobaleno è consapevole della specificità di un lavoro che si svolge in un unico spazio, ma si articola ovviamente nei diversi reparti ed è spesso individualizzato.

Pertanto chiediamo che tali scelte siano urgentemente riconsiderate e confrontate per trovare la soluzione migliore possibile. Attendiamo un riscontro dichiarando la nostra disponibilità a una verifica comune.

Silvana Ferrara presidente della commissione pari opportunità. Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Novara e Provincia: tel. 118

GUARDIA MEDICA

51.81: 62.60.00; Arona: tel. 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 481.334; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. (0323) 888.111; Strada: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318

AUTOAMBULANZE

51.81: 62.60.00; Arona: tel. (0322) 81.500; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 481.334; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. (0323) 888.111; Strada: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A NOVARA: Bicocca, c.so 23 marzo, 218 tel. 40.21.51 (apertura 5.55 alle 20.15 continuata, dalle 12.30 alle 18.15 e

battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 3.000 e Comunale, c.so Trieste, 41 tel. 69.20.17 (aperto con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Deasideri, 3 tel. 82.60.17. Gallarate: Martello, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 86.11.97.

Arona: Dell'Ospedale (Algeroni), c.so Libertazione, 86 tel. (0322) 24.24.33.

Oleggio: Leonardi Julia, via Valle, 9 tel. 91.381.

Gozzano: Lapideri, via Dante, 82 tel. (0322) 94.074.

Bogogno: Agazzano, p. Municipio, tel. (0322) 80.88.14.

Verbania (Bona): Lombardi, via Troubatoy, tel. (0323) 55.74.27.

Ghiffa: Zanella, c.so Belvedere, 196 tel. (0323) 59.108.

Arona: Negri, vi. Cadorna, 22 tel. (0322) 90.01.08.

Valstrona: Rossi, via Roma, 64 tel. (0323) 87.010.

Premosello: Rosso, via Caduti Libertà, 13 tel. (0324) 88.200.

Craveggia: Ormadi Zorzi (ex Selvegno), p. Umberto, tel. (0324) 98.012.

Praglia di Cravatesse: Caminari, via Sempione, tel. 33.117.

Ghiffa: Carrarini, p. Colle, tel. (0323)

Sagra

Ghemme, festa del vino

S'inaugura oggi la 28ª edizione della Festa del vino a Ghemme. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco all'interno dei locali del Ricetto. Gli stand gastronomici resteranno aperti fino alle 23 con degustazione di vini e prodotti tipici locali tra cui il «Bagnò». [r. l.]

Fiori

Mostra di fiori a Bè

Nella sede del vecchio asilo in località Pianezza è aperta da oggi al 3 maggio la tradizionale mostra mercato di fiori organizzata dalla Pro loco. [s. r.]

Conferenza

Angeli ed esoterismo

«Gli angeli» forme esoteriche costruite dal logos solare e dalla mente è il tema della conferenza curata da Ausilio Maasucco dell'Associazione culturale Oversea in programma per le 16 di oggi al Villaggio Verde di Cavallirio. 21 incontro di poesia «Dialoghi con gli angeli». Domenica dalle

10 verrà festeggiata la «Giornata dell'arcobaleno». [r. l.]

Feste

All'Istituto «Marcelline»

Sarà una «Festa in fiore» quella che si svolgerà domani, dalle 11 alle 19, all'Istituto «Marcelline» di corso Repubblica ad Arona. Una mostra fotografica, auto d'epoca, fiori, dolci e, per i più piccoli, tanti palloncini. Non manca la musica. [s. b.]

Enogastronomia

Il Piemonte a tavola

«Un piatto, una storia: il fritto misto piemontese» è la proposta per giovedì 30 aprile dell'«enoteca» il Grappolo di Persepolis 7 ad Arona. Prenotazioni entro martedì 28 alle 0322-47735 dalle 16. Prezzo: 30 mila lire. [m. p. a.]

Seminari

Per meglio

Cambiare la vita in un week-end: è la proposta del seminario di Michel Hardy che viene presentato lunedì 27 alle 21 al quartiere Nord in via Para 39 a

Novara. Il seminario si tiene il 9-10 maggio e costa 350 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0323-6482858. [b. c.]

Tradizioni

L'investitura di Ramello

Il Comune di Vignone e il Comitato festeggiamenti ramellesi organizzano oggi il tradizionale incontro-omaggio fra le comunità dei due paesi derivato dall'istituzione d'investitura livellaria del 1° febbraio 1424. Alle 15 i rappresentanti dei territori di Ramello e Vignone si recano al vignonesi alle «Quattro strade»; segue in piazza Dante la cerimonia della consegna del brenna di vino e del cappello della guardia municipale, quindi un appuntamento gastronomico. La manifestazione è allestita dalla banda musicale di Ghiffa. [s. r.]

Antiquariato

Fiera a Domodossola

Mostra dell'antiquariato oggi a Domodossola, le bancarelle sono allestite nell'area che si affaccia su piazza Repubblica dell'Ossola, di fronte al municipio. [r. s.]

Iniziativa di Vco Azzurra e Provincia Festa della Liberazione con video per i ragazzi

A Novara omaggio ai partigiani
e messa suffragio per Mussolini

VERBANIA. Gli episodi principali della lotta di Liberazione nel Vco visti attraverso i diretti testimonianze di coloro che hanno vissuto questa fase storica del nostro Paese, sono l'argomento di una serie di videocassette prodotte da Vco Azzurra Tv. «Fatti e personaggi della Resistenza» è il titolo di questa raccolta, curata da Paolo Bologna, partigiano in quei giorni e oggi alla cultura a Domodossola, e dalla giornalista Cristina Pettenuzzo. La prima puntata, dal titolo «Nascita della Resistenza», in onda sabato 25 alle 19.30, con replica alle 22.30; seguiranno nelle quattro domeniche successive (alle 13, 19.40 e 22.40) «La battaglia di Megolles», «Il rastrellamento della Valgrasse», «Verso Domodossola», «40 giorni di libertà». La cura di Vco Azzurra è con il patrocinio della amministrazione provinciale, la serie delle cinque videocassette verrà distribuita gratuitamente alle scuole medie superiori, a biblioteche, a istituti culturali del Vco. Con questa produzione, la emittente locale inaugura la collana di audiovisivi «Sui sentieri della storia», la quale si propone di offrire nuovi spazi di documentazione e testimonianza su aspetti della storia e della cultura della zona.

In tutto il Novarese e Verbanese, oggi, sono pre-

viste manifestazioni per ricordare il 25 aprile 53 anni fa. Tra l'altro ricorrono i cinquant'anni della Costituzione. Le segreterie sindacali di Cgil, Cisl e Uil di Novara hanno fatto pervenire all'Istituto storico della Resistenza «Piero Fornara» un messaggio che sottolinea l'attualità dei valori di giustizia e libertà che la carta costituzionale ha attinto direttamente dalla Resistenza e dall'Antifascismo. Da qui l'invito a tutti i lavoratori affinché partecipino alle celebrazioni in programma questa mattina.

Analogo invito è stato rivolto dal sindaco di Novara Gianni Correnti a tutti gli amministratori. Nel capoluogo alla deposizione di fiori nel cortile del Broletto e (alle 10.30) l'orazione del sindaco.

Di segno totalmente contrapposto a manifestazione che si svolge a cento metri di distanza. Alle 11 nella chiesa di San Giovanni, in piazza Puccini, verrà celebrata una messa in suffragio di Benito Mussolini voluta dall'associazione reduci «Salò. Analoga iniziativa è stata fatta l'anno scorso senza particolari clamori. In città sono comparsi manifesti con frasi elogistiche e riguardanti Mussolini pronunciate da politici del tempo. Ma il giudizio storico sul fascismo, dopo 53 anni, è ormai inappellabile. [r. s.]

A Varallo Pombia macchinari d'avanguardia nei reparti distrutti da un incendio

La Borgolon investe 20 miliardi

Diventerà leader europeo del filo testurizzato

BORGOMANERO. Con un piano di investimento da venti miliardi, la Borgolon diventerà l'azienda leader in campo europeo nel settore del filo testurizzato.

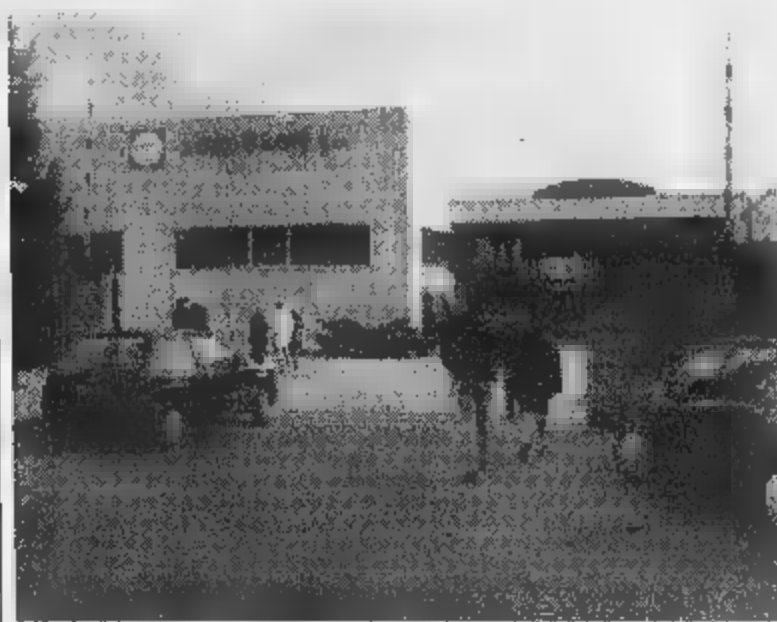
L'ex Torcitura reduce da due gravissimi incendi: il primo sviluppatosi nello stabilimento di Borgomanero due anni fa, il secondo che ha semidistrutto la sede produttiva di Varallo Pombia, lo scorso 23 novembre.

Per far fronte a questo secondo incidente, che ha arrecato gravissimi danni al capannone bloccando l'intera produzione a Varallo, la società ha deciso di riavviare alcune macchine per la produzione di filo liscio stornato a Borgomanero, dove tornati a lavorare 35 dipendenti, in precedenza trasferiti nella nuova sede.

A Borgomanero è rimasto attivo anche il reparto di stiro, che impiega un'altra trentina di addetti, ed in questi mesi l'intera produzione di filo liscio della società è tornata ad essere realizzata nella vecchia sede di via Gozzano.

Per quanto riguarda il filo testurizzato invece, la Borgolon sta conferendo in questo periodo il semilavorato ad aziende esterne, per continuare a restare sul mercato e mantenere la clientela.

Il piano d'investimento di venti miliardi prevede sia la ricostruzione dei reparti a Var-



L'ingresso dello stabilimento Borgolon, ex Torcitura, dove sono tornati a lavorare 35 dipendenti che sono ripristinati i reparti a Varallo Pombia. La produzione era stata bloccata dopo un incendio

lo Pombia, che l'acquisto di nuovi macchinari tecnologici all'avanguardia, che faranno della Borgolon l'azienda più moderna d'Europa per quanto riguarda la produzione di filo testurizzato tinto per calzetteria da uomo.

«I lavori - prosegue il direttore generale della Borgolon, Giovanni Bertola - inizieranno una quindicina di giorni, e con-

sentiranno di riprendere parzialmente l'attività produttiva nello stabilimento di Varallo Pombia a partire dal prossimo mese di settembre».

L'installazione dei primi macchinari completata fra giugno e luglio, e negli ultimi mesi dell'anno, e, più tardi, il primo trimestre del 1999, l'azienda dovrebbe entrare a regime. [m. g.]

IN BREVE

Vigevano

False generalità alla Polfer, arrestato egiziano

È finito in carcere per aver declinato false generalità agli agenti della polizia ferroviaria di Mortara che, cinque anni fa, lo avevano fermato per un controllo. Hegazi El Seyed Eliwa, 31 anni, egiziano, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia nella sua abitazione di via Santa Casa 4 a Vigevano, in esecuzione di un ordine di carcerazione. Deve scontare una condanna a mesi senza condizionale inflittagli dal pretore di Mortara, che è diventata definitiva. L'immigrato è stato associato al carcere dei Piccolini. [c. br.]

Arona

Si assegna stasera borsa di studio al «Mirage»

Sarà assegnata stasera al dancing «Mirage» di Arona la borsa di studio intitolata a Renata Manzuzza Vedovato. Il concorso era riservato agli studenti delle scuole medie superiori. Arona e mette in palio per il vincitore, un milione. I lavori dei ragazzi saranno esaminati da una commissione della quale fa parte il provveditore Pietro Cataldo. L'iniziativa della famiglia Vedovato, che da alcuni anni vuole ricordare la figura dell'indimenticabile Renata, fondatrice della discoteca «Mirage». [r. s.]

Castello

Coltivava droga, imbianchino rinviato a giudizio

Il giorno prima i carabinieri perquisirono la casa del suo vicino, trovarono un chilo e 800 grammi di marijuana che aveva coltivato nell'orto e lo arrestarono. Lui, spaventato, decise di sbarazzarsi di altri chili e grammi di canapa indiana che aveva messo da parte, gettandoli in un cassonetto. Ma i militari della stazione di Garlasco l'indomani tornarono alla cascina Capannella per una nuova perquisizione, scoprirono tutto e arrestarono anche lui. I fatti risalgono all'8 e 9 ottobre scorso. L'uomo, Luigi De Antoni, imbianchino di 43 anni, ieri è stato così rinviato a giudizio: sarà processato il 10 giugno '99. [c. br.]

A Novara e Verbania il pulmino che esamina gli uffici pubblici

L'autocertificazione in cima ai desideri di molti cittadini

NOVARA. Ha fatto tappe anche a Novara e Verbania «il pulmino dei cittadini», l'iniziativa itinerante ideata dal Movimento di difesa del Cittadino. Il team ha presentato agli abitanti un questionario per determinare la qualità dei servizi di uffici anagrafici, aziende sanitarie locali e prefetture. I dati raccolti verranno presentati a conclusione dei vari tour regionali.

Un parziale bilancio per Novara c'è già. «Dalle prime indiscrezioni traspare un buon standard - dicono al pulmino - La nostra presenza in città si è protratta per ventidue ore e la gente che ci ha interpellato e ci ha restituito il questionario compilato è stata tanta».

Durante la mattinata ogni operatore si è occupato di un ufficio pubblico. «All'Asl abbiamo riscontrato la presenza una buona struttura per le relazioni con il pubblico, anche le barriere architettoniche sono state ridotte al minimo. All'anagrafe abbiamo rilevato un dato interessantissimo: con l'autocertificazione la legge Bassanini il volume di



Tappa in piazza Duomo per il «Pulmino dei cittadini» che sta girando l'Italia

certificati è diminuito del 10 per cento. La semplificazione comincia ad essere recepita dai cittadini? Questo dato può essere una conferma».

Il pomeriggio l'attività si è concentrata in piazza del Duomo con la distribuzione di de-

pliant. Particolarmente richiesto il manualino a cui vengono esposte le leggi connesse all'autocertificazione e alle procedure per scongiurare le lungaggini processuali facendo appello alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. [r. l.]

Assemblea a Cameri

Attesi duemila testimoni di Geova

CAMERI. Sono attesi oltre duemila testimoni di Geova questa mattina alla sala delle assemblee sulla statale 254, dove si terrà l'assemblea generale.

Nel corso della cerimonia avverrà il rito del battesimo mediante immersione in acqua per ventisette aderenti alla fede religiosa. La manifestazione avrà inizio alle 11.30 con il discorso che prepara il battesimo, ed alle 14.30 ci sarà il discorso per il pubblico.

Alla cerimonia, che ha come slogan più significativo «Fate tutto per amore della buona notizia», sono attesi Testimoni di Geova provenienti da Biella, dalla provincia di Vercelli, dalla Valsesia e da tutta la provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

Durante l'assemblea generale l'oderna verrà anche spiegato il modello di vita e di testimonianza a cui i Testimoni devono ispirarsi, «per svolgere nella maniera più efficace il ministero ed apprezzare tale privilegio ereditato dal modello apostolico». [m. g.]

Una azienda nostra Cliente, leader nel settore idro-termo-sanitario, ricerca un

VENITORE ESPERTO

per le province di Novara e Vercelli

Requisiti: esperienza di vendita almeno triennale nel settore idro-termo-sanitario o meccanico. Età 25-40 anni. Cultura tecnica e disponibilità di orari.

L'azienda offre: minimo garantito e sistema di incentivi in rapporto ai risultati, ampia gamma di servizi pre-post vendita. I candidati ideali sono abituati a lavorare per obiettivi in un'azienda realmente orientata al mercato.

INTERWORKS sp. a 41 - 13011 BORGOGESIA (VC)
Fax 0163 - 22642 - Rif. ST Ve

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttolibri

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Cantina Sociale

Rosignano

del Monferrato

Vino da tavola Rosso e Rosato

Vino da tavola Bianco

e Bianco Valgrasse

Piemonte DOC Barbera

Piemonte DOC Cortese

Piemonte DOC Grignolino

Piemonte DOC Chardonnay

Monferrato DOC Freisa

Barbera Monferrato DOC

«Vej» Barbera Monferrato

affinato in Barriques

Grignolino Monferrato Casalese DOC

«Aruana» Grignolino del Monferrato Casalese DOC

«Brj» Piemonte Cortese selezionato DOC



Regione Isola, 2A

Tel. (0142) 488138 - Fax (0142) 488007

Rosignano Monferrato (AL)

«Arbi» Monferrato Freisa selezionato DOC

«Inferno» Barbera Monferrato selezionato DOC

Spumante Brut

Monna Lisa (Bianco dolce)

Moscato Piemonte (dolce)

Moulin Rouge (Rosso dolce)

Barbesino

Giacca classica

Orario: dal Lunedì al Sabato

8-12 / 14-18

Domenica 9/12,30

Degustazioni e Aperitivo Gratis

E' il tempo di imbottigliare vini nuovi selezionati

OGGI SABATO

AMM APERTI TUTTO IL GIORNO



LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
PIASTRELLE - PARQUET - CAMINETTI
SANITARI - ARREDOBAGNO



VASTA ESPOSIZIONE DI CAMINETTI EDILKAMIN
CON INVESTIMENTI DI ALTA PRODUZIONE

a partire da
L. 500.000

DA PIU' GENERAZIONI NEL SETTORE - 1.500 MQ. DI ESPOSIZIONE
SERVIZIO DI POSA CON ESPERIENZA

BERTALLI S.R.L. (NO) - S.S. - Ticinese, 1 - Tel. (0321) 956.515 - 957.065 - Telefax (0321) 957.054
ARONA (NO) - Via Vittorio Veneto, 72/C - Tel. (0322) 240.476

Soffiantini ■ Beura ha parlato del perdono

«E per Alessandra accendiamo un cero»



Giuseppe Soffiantini entra in chiesa. A destra gli applausi della gente. Sotto don Gaudenzio

L'attesa in casa Sgarrella

«Ci sorreggono la solidarietà e la fede nella Madonna di Re»

BEURA. In Procura ■ Brescia al mattino, nell'affollatissima chiesa di San Giorgio a Beura alla ■■■■■. Dopo aver raccontato ai giudici dei suoi rapporti con il generale Delfino e l'amico Anghisi è arrivato in Ossola ■■■■■ parlare ■■■■■ perdono davanti a duecento persone. Non c'erano i familiari di Alessandra Sgarrella, sequestrata più ■■■■■ quattro mesi fa a Milano.

E' stato un giovedì molto intenso per Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore di Manerbio per otto mesi nelle mani dell'«Anonima».

A Beura Soffiantini (che ha cenato in parrocchia a Villadosola) ha trovato una caldissima accoglienza. Alla fine ha stretto le mani di tutte le persone che hanno invaso la chiesa parrocchiale per ascoltarlo. La pace, la serenità di Soffiantini hanno stupito molti, anche chi si aspettava parole ■■■■■ odio per i suoi carcerieri. Nulla di questo ■■■■■ uscito dalla bocca dell'imprenditore che ha raccontato un'esperienza che l'ha cambiato, avvicinandolo ■■■■■ più alla fede.

«Non bisogna meravigliarsi del perdono - ha detto - In quei giorni ■■■■■vo ai miei carcerieri, ■■■■■ feroci. Ma questi un tempo erano bambini. ■■■■■ voi, avete ■■■■■ visto bambini cattivi? Birichini, forse. Non cattivi. Ci sono però circostanze nella vita (magari la famiglia, l'ambiente) che portano ad una escalation negativa. Ecco, io ho imparato ad avere più attenzione al prossimo. Poi un'altra immagine forte, contraddittoria: le lacrime del carceriere che scivolano dal passamontagna quando ■■■■■ sente dire «potrei

essere tuo padre, potresti rispettarli di più».

Un perdono, quello di Soffiantini ■■■■■ i suoi rapitori, che ■■■■■ stato il motivo conduttore della serata che ha aperto il festeggiamento per la patronale di San Giorgio.

«E' anche per questo che vi chiedo di fare ciò che i miei concittadini hanno fatto per me - ha detto Soffiantini - Vi invito ad accendere un cero per Alessandra Sgarrella, affinché la speranza di una sua liberazione diventi realtà». E don Gaudenzio Martini, parroco ■■■■■ Beura, ha subito accolto l'invito: «Da domenica un ■■■■■ brillerà qui in chiesa, per Alessandra».

Era stato proprio don Gaudenzio a convincere Soffiantini a venire in Ossola. «Devo dire che di inviti ne ho tanti ma non posso andare ovunque - ha spiegato l'imprenditore - ma mi pareva giusto portare una testimonianza proprio qui dove si ■■■■■ vivendo il dramma di un sequestro. Un piccolo contributo per aiutare la famiglia Sgarrella».

Renato Balducci

BEURA. Giuseppe Soffiantini è sul sagrato. La prima domanda è per capire se si è visto con la famiglia ■■■■■ Alessandra Sgarrella, a Domodossola. «No, non ci siamo incontrati ■■■■■ siamo sentiti al telefono». Come ■■■■■ Pasqua, come in molte altre occasioni. «Non perdetevi la speranza - aggiunge - accendete un cero. Come ■■■■■ Manerbio, dove sta ■■■■■ bruciando per la signora Sgarrella. Perché si ha bisogno del Signore. Mi auguro che Alessan-

dra torni presto. Ogni sequestro ha problematiche diverse, di sicuro i carcerieri hanno interesse a tenere in vita l'ostaggio. E' il loro capitale».

In chiesa ■■■■■ don Gaudenzio che per primo ricorda Alessandra. C'è un lungo, teso, applauso. ■■■■■ lo sguardo della gente si alza a cercare l'altare. «In questa terra - inizia Soffiantini - è ancora in corso un dramma come è capitato a me. Vorrei portare un messaggio ■■■■■ speranza».

L'imprenditore racconta ma cerca subito ■■■■■ dialogo, le domande. E non fatica ad arrivare quella nel cuore di tutti, quasi a cercare un ponte di solidarietà. Perché l'ospite è Soffiantini, ■■■■■ è come se fosse lì anche Alessandra. Dal fondo della chiesa: «Cosa può dire alla famiglia Sgarrella?» «E' difficile dare suggerimenti - risponde - Ognuno deve cercare di comportarsi con i pochi elementi che ha a disposizione. Che ■■■■■ si scoraggino».



Alessandra Sgarrella

I Soffiantini, aspettando la liberazione dell'imprenditore, hanno agito sotto i riflettori, in una pioggia di accorati appelli. Diverso il comportamento degli Sgarrella-Vavassori. E la gente vuole sapere ■■■■■ gli appelli riscono ed ■■■■■ anche nelle prigioni. «Quando ho ricevuto ■■■■■ lettera dei miei figli ■■■■■ di mio nipote - dice Soffiantini - mi sono sentito come ■■■■■ nel deserto che, anziché un bicchiere, riceve un secchio d'acqua fresca. E' un bel sollievo per un sequestrato sentire attraverso la stampa, i media, ■■■■■ calore di chi ti vuole bene. E' ■■■■■ mio pensiero. Ma sono molto rispettoso per le decisioni dei familiari della signora Sgarrella». Che ieri mattina, dalla ■■■■■ do-

hanno voluto ringraziare l'imprenditore bresciano: «Non ce la siamo sentita di andare a Beura. Soffiantini ■■■■■ molto vicino al nostro dolore e le ■■■■■ parole ci sono di conforto e incoraggiamento. Noi preghiamo, siamo molto fedeli alla Madonna di Re. Vogliamo ringraziare anche tutti quelli che ci sono vicini».

Non una parola di più. Figuriamoci sul perdono. «Soffiantini, ■■■■■ San Giorgio, ha sconfitto il drago dell'odio ■■■■■ della vendetta» ha detto in chiesa don Gaudenzio. I familiari di Alessandra stanno ancora lottando.

Carlo Bologna

Quattro Verbania Intra
matini per
arredare la
tua casa da
"EH NOBU"

1
2
3
4

te
IONI
cata
OLENZA

ernovo
DIREZIONE DELL'ATTUALITÀ

L'Azienda opera nel settore delle materie plastiche

MIL I PISTOLINO
■ la qualità di attrezzatura meccanica per la costruzione stampi. Si richiede ■■■■■ minima conoscenza nel settore meccanico.
Tel. 0322/538291

metalmeccanica, ■■■■■ nella provincia di Novara (zona Nord), ricerca:

PRODUTTIVO CONTO TERZI
Si richiede: età compresa tra i 28 ed i 40 anni, titolo di studio perito industriale, conoscenza windows (word-excel), conoscenza lingua inglese, pluriennale esperienza in posizioni analoghe.
Telefonare al n. 0163/27488-208105 oppure scrivere a: C ■■■■■ PIEMONTE ■■■■■ ricerca ■■■■■ selezione del Personale - Piazza Mazzini 13 - 13011 Borgosesia (VC).

ORNAVASSO (VB)
A 800 mt USCITA SUPERSTRADA

CONFEZIONI

OLIVA

VASTO ASSORTIMENTO MODA

PRIMAVERA

VISITATECI
ENTRATA LIBERA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE - ANCHE TAGLIE FORTI
Tel. 0323 - 837227

Gina e Luigi
SI SONO TRASFERITI

RISTORANTE LA CANOTTIERI
con ampio terrazzo sul lago e vi propongono le loro specialità di ■■■■■ e piatti tipici toscani.
Tel. 0323/403608
il periodo estivo sempre aperto fino ■■■■■ ore ■■■■■

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara
Corso Cavour 13
Tel. (0321) 33.341 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035

Una azienda nostra Cliente, leader nel settore alimentare, con sede in Gattinara (VC) ricerca:

UN INGEGNERE MECCANICO o AERONAUTICO

La risorsa, anche neolaureata, dovrà occuparsi ■■■■■ gestione della manutenzione degli impianti e degli acquisti di parti di ricambio. Sarà tra di un'unità tra il responsabile della logistica ed i manutentori.

Requisiti: dinamico, orientato agli obiettivi, con ■■■■■ svolgere in autonomia un ruolo ■■■■■ responsabilità con atteggiamento propositivo e collaborativo. Interessante inquadramento economico.

INTERWORKS c.p. 41 - 13011 Borgosesia (VC)
Fax 0163-22642. Rif. ST Im

METTER SU FAMIGLIA ■■■■■ MOLTO, MOLTO DIVERTENTE.

PEUGEOT 306 STATION WAGON.

Si sta bene in famiglia e si ■■■■■ molto, molto ■■■■■ su 306 Station Wagon: un vano di carico fino a 1512 dm³; di serie al ■■■■■ immobilizer, sistema di ■■■■■ e controllata per i tagliandi ■■■■■ ABS ■■■■■ automatico con sensore di ■■■■■ in più, la ■■■■■ tenuta ■■■■■ da che il retrotreno autor ■■■■■ attivo garantisce a ogni 306 Peugeot 306, ■■■■■ mento ■■■■■ ■■■■■ e tur ■■■■■ ■■■■■ e 5 ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ Wagon.

PEUGEOT 306 S.W.
CON CLIMATIZZATORE:
DA L. 23.500.000
GRAZIE AI NUOVI
ECO-INCENTIVI:

E' un'offerta del Concessionario Peugeot valida fino al 31/05/98
Legge n. 30 del 28/02/97

IN PROVA DA:

PALMISANO
S.R.L.

NOVARA - Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
BIELLA - Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0322) ■■■■■
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338

306
PEUGEOT 306 STATION WAGON

Ieri sera ■ «La Fabbrica» di Villadossola l'esposizione che durerà 10 giorni

Aperto salone del libro del Vco

Si farà il catalogo digitale delle pubblicazioni

VILLADOSSOLA. Ha preso il via ieri sera la dieci giorni letteraria che vedrà Villa trasformarsi in una piccola Torino grazie al primo Salone del Libro del Vco. La manifestazione è organizzata dalla Provincia in collaborazione con enti, scuole e associazioni culturali.

Alla 18, a «La Fabbrica» ha aperto i battenti l'interessante iniziativa che vede in esposizione ottocento pubblicazioni, frutto dell'attività editoriale della provincia che si distingue da quelle piemontesi.

«Quello letterario - ha detto l'assessore provinciale alla cultura, Angelo Maranzana - è un patrimonio cresciuto negli anni grazie alle attività degli editori locali, di scuole, biblioteche, circoli culturali, amministrazioni - pro loco. A questi si aggiunge la vitalità intellettuale degli autori, da quelli che hanno segnato la grande cultura, come Rosmini o Contini, a quelli che affollano l'editoria con opere autoedite o pubblicate fuori provincia. E' la fotografia completa dell'editoria del Verbano, Cusio, Ossola. Sarà anche la base per un lavoro interessante che Roberto Graffieti, un esperto di Villa, sta già preparando: l'archiviazione digitale di tutte le pubblicazioni della provincia.

Un progetto grandioso che darà vita al primo catalogo. Cd rom dove sarà possibile trovare tutti gli autori e le opere pubblicate - anche sapere se - dove queste - in commercio.



L'assessore Angelo Maranzana a un'immagine del salone del libro a «La Fabbrica»

Le pubblicazioni presenti al salone del Libro sono state disseminate nelle ampie sale di cui è dotato il Centro Culturale di Villa che proprio per volontà dell'amministrazione comunale deve diventare fulcro dell'attività culturale del Vco.

Durante questi dieci giorni di esposizione (il salone chiuderà il 5 maggio) sarà anche possibile acquistare buona parte dei testi esposti. Il programma, molto ricco, propone anche incontri e dibattiti con editori ed autori nella sala conferenze, appuntamenti che sono fissati tutte le sere alle ore 18. Di questi anche concerti di musica classica, spettacoli teatrali e performance multimediali. Giovedì 30 aprile interverrà anche monsignor Germano Zaccheo, ex coadiutore a Villadossola e oggi vescovo di Casale Monferrato che sarà presente alla conferenza «Dalla carta: La Parola» curata dalla cooperativa Logos di Domo.

APPUNTAMENTI

VILLADOSSOLA. Dopo l'inaugurazione di ieri sera, il Salone del Libro riapre i battenti. Oggi alle 16 (chiusura alle 23). Alle 18 primo incontro con autori ed editori che hanno aderito all'iniziativa mentre alle 21 si terrà, sempre a «La Fabbrica» un concerto di musica classica con il pianista Simone Pedroni.

Domenica ore 16 riapertura; ore 16 e 30 spettacolo teatrale della compagnia «La Furattola» presenterà «Polizino»; in serata, ore 21, in sala conferenze dibattito su «Domina et Madonna», la figura femminile tra Ossola e lago Maggiore a cura di Gam e Mergozzo.

Lunedì 27, la mostra apre tra le 10 e le 12; dalle 16 alle 19 e poi dalle 20,30 alle 23. Alle 18 incontro con gli autori; alle 21 in sala conferenze «Itinerari archeologici nel Vco» a cura dell'editore Grossi di Domo.

Martedì 28: orari di apertura 9-12; 16-19; 20,30-23. Ore 18 incontro con gli autori e gli editori; alle 21 «Letteratura e lotta di Liberazione nel Vco» a cura di PierAntonio Ragozza e Paolo Bologna; presentazione del libro di Adriana Bianchi (Tararà edizioni) «Il ponte di Falmenta, 1944». [r. ba.]

Arrestati dalla polizia a Pallanza, caccia ai truffatori degli anziani

In carcere due giovani croati sorpresi a scassinare un bar

VERBANIA. Colti sul fatto dagli agenti della «volante» mentre - piena notte - di scassinare una delle serrande del bar Matella a Pallanza, nelle vicinanze del municipio, sono stati tratti in arresto e condotti in carcere. Sono due giovani croati - S.K. e M.P. - entrambi di 33 anni - trovati in possesso di un paio di cacciavite ed un passaporto.

Il tempestivo intervento delle forze di polizia ha impedito che i due si introducessero nel locale dove avrebbero rovistato nei cassetti del banco alla ricerca di eventuale denaro contante. Il tentativo - ha prodotto danni alla serranda che dovrà essere sostituita.

A lanciare l'allarme al «113» è stato uno degli abitanti delle case vicine insospettito dai rumori provenienti dal vicolo sottostante. Proseguono nel frattempo in tutto il Verbano, e anche all'Ossola, le indagini della polizia di Stato per risalire agli autori delle continue truffe messe in atto da ignoti ai

denari di diversi cittadini, prevalentemente persone anziane e pensionati che vivono soli.

Nei giorni scorsi una ottantina di Verbania è stata allagata di quattro milioni in contanti da un sedicente funzionario dell'Enel che le si è presentato alla porta - il pretesto - controllare il contatore dell'energia elettrica. «Le devo restituire 50 mila lire - ha poi detto all'ignara pensionata - perché ha pagato un importo eccessivo in bolletta» ha aggiunto il lestofante traendo di una banconota da 100 mila. Quando la donna gli ha dato un biglietto da 100 mila di resto ha aggiunto: «Questo denaro è falso, controlliamo anche tutti i soldi della sua pensione». L'anziana gli ha così mostrato il gruzzolo che, manco a dirlo, è finto in pochi secondi nella mani del truffatore che si è poi dileguato. Il questore Antonio Baranello invita pertanto tutti i cittadini a diffidare di persone sospette, richiedendo in ogni caso l'intervento di polizia o carabinieri. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Con i coetanei domesi

Alcuni greci al Centro per «Forestwatch»

DOMODOSSOLA. Sono arrivati dalla Grecia per lavorare assieme agli Ossolani in «Forestwatch», il progetto europeo per lo studio dei boschi attraverso scambi culturali tra scuole medie di diverse nazioni. Ospiti della scuola «Giovanni XXIII», un ventina di ragazzi di Festina (Salonicco) in questi giorni a Domodossola con quattro loro insegnanti. Accolti dalla preside Ida Fattorali Stella, dopo un rinfresco benvenuto nell'auditorium della scuola rallegrato da un breve concerto dei coetanei domesi: giovedì sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Mariano Cattrini e dall'assessore alla cultura Paolo Bologna. Ieri i ragazzi sono saliti al Sacro Monte Calvario, riserva naturale speciale, per svolgere insieme le attività didattiche di «Forestwatch». Poi, è sera, festa collettiva nella discoteca del bar Regina. [p. ben.]

IN BREVE

Verbania

Pericolo di valanghe sui monti del Vco

Pericolo di valanghe sulle montagne del Vco. Il protezione civile della Regione Piemonte e la sezione Meteoromont segnalano che nelle prossime 24-36 ore si determinerà un rialzo termico soprattutto nelle ore centrali della giornata, creando forti rischi nelle zone innevate. La Prefettura sconsiglia pertanto l'attività sci-alpinistica nella provincia e raccomanda scrupolosa attenzione per ogni altra attività sportiva di montagna. [a. r.]

Domodossola

Nazionale notai e carabinieri in campo per solidarietà

La rappresentativa italiana dei Notai e la squadra dell'Associazione nazionale Carabinieri Domodossola oggi si sfidano a calcio allo stadio Curotti. La gara, che avrà inizio alle 17, ha finalità benefiche: l'incasso andrà infatti all'Associazione Ossolana Donatori di midollo osseo. Ingresso ad offerta libera. Campo dovrebbero essere anche Enrico Troisi, notaio in Verbania e il capitano Sergio Di Rosalia, comandante la compagnia carabinieri di Domodossola. [p. ben.]

Verbania

Fondotoce, visite guidate fra le azzalee in fiore

Oggi e domani l'azienda turistica «Compagnia dei laghi» nelle località «La Marcita» della pianura di Fondotoce apre gratuitamente i propri cancelli per visite guidate alle coltivazioni di azzalee in fioritura. Gli ospiti possono anche scoprire l'umidità del vicino lancone con le guardie forestali del parco turale di Fondotoce. [s. r.]

Verbania

Attivo il numero verde dell'agenzia turistica

L'Agenzia turistica locale ha attivato il numero verde 167/896711. A tale recapito è possibile telefonare gratuitamente per ogni informazione di carattere turistico, dagli alberghi alle iniziative in programma sul lago Maggiore. [s. r.]

Oggi ■ Sant'Anna

Campioni in gara alla maratona pista di atletica

VERBANIA. Dopo l'utilizzo del terreno di gioco per le gare di campionato del Verbania Rugby, oggi si inaugura anche la pista di atletica del nuovo campo sportivo comunale. L'evento è stato organizzato da tempo Verbania attendeva una struttura moderna per la pratica delle varie specialità di atletica leggera, per le quali era possibile finora sfruttare soltanto l'ormai insufficiente pista in terra battuta dello stadio dei Pini. Per celebrare degnamente l'evento è la CoVer Sportiva Vco ad organizzare una importante manifestazione, con la disputa di gare valide per la fase regionale del campionato italiano di corsa. Le prove, alle quali prendono parte nelle diverse categorie atleti già affermati e speranza del podismo di livello nazionale, iniziano alle 15,40. Gli appuntamenti principali sono con i 10.000 metri dei senior maschili e femminili. [s. r.]

CINEMA ELDORADO - NOVARA

CINEMA MODERNO - BORGOMANERO

CINEMA SOCIALE - PALLANZA

IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

Kurt Russell

Un week-end all'amore

Un guasto improvviso

La ragazza e il poliziotto

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

L'ingegnere e la moglie

MA DOVE CERCHI?

APERTO SABATO 25 APRILE

TUTTO IL GIORNO

APERTO DOMENICA 26 APRILE

dalle 15.00 alle 19.30



LA CONVENIENZA E' QUI.

OLTRE 5.000 m di CONVENIENZA E QUALITA' SENZA CERCARE ALTROVE.

VESTIFRANCHI

Per celebrare i 150 anni dello Statuto

Signori tedeschi, ecco il Piemonte

Si aprono le sinagoghe

Teatro e sbandieratori, tajarin e vini doc

*Sono i templi di Alessandria, Asti, Ivrea
Saluzzo, Cuneo, Mondovì e Cherasco*

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

«Turin und Piemont stellen sich vor». Come dire che Torino e il Piemonte ■ presentano a voi. Cioè a cittadini di Stoccarda. La capitale del Baden-Württemberg è in questi giorni attratta dalle proposte artigianali, culturali e gastronomiche di una parte d'Italia che per molti tedeschi ■ tuttora un tantino sconosciuta. La Regione Piemonte e il comune di Torino hanno lanciato una sorta di sfida alla laboriosa e grande ■ città tedesca ■ una serie di iniziative cominciate il 15 aprile che si concluderanno ai primi di maggio.

Non a caso, nei giorni scorsi, al vernissage della manifestazione negli eleganti saloni dell'Hotel Am Schlossgarten c'erano il sottosegretario agli Esteri Fassino, il sindaco di Torino Castellani, il vicepresidente della Regione Majorino, l'assessore comunale Alfieri, Devaldo presidente dell'Unione Industriale di Torino e Bergamino presidente dell'Epat. Nomi, insomma, che indicavano lunga serie di intenzioni: del mondo politico, turistico e industriale subalpino di avere un positivo impatto in terra tedesca.

Torino, ma a poco più ■ un'ora dall'aeroporto di Caselle. Cosa ghiotta per la prossima Europa unita. Castellani, presentando gli interventi a Stoccarda, ha ■ in evidenza la somiglianza economica e sociologica delle due città. Più ■ meno lo stesso numero di abitanti, ■ presenza di una grande industria automobilistica trainante come la Mercedes e l'insediamento di un sacco di piccole e medie aziende dislocate nel territorio attraversato dal fiume Neckar. E poi la qualità della vita che colloca Stoccarda fra le prime città tedesche dove il vino è apprezzato (sapete che dalla collina paragono vigne che lambiscono il ce-



Il sindaco ■ Torino (sopra):
Valentino Castellani
■ (a fianco) Piero Fassino,
sottosegretario agli Esteri).
Sotto: sbandieratori di Asti

**Presenti al gran completo
autorità di Torino ■ regione**



Il presidente dell'Unione Industriale di Torino Devalle (a lato) ■ il presidente dell'Epat Franco Bergamino (sopra)



mento della città?) ■ dove la ristorazione offre ■ ricco ricettario internazionale

E la gastronomia italiana è in questo momento la protagonista del Piemonte a Stoccarda sotto una tensostruttura nella Schlossplatz, nel **centro** della città, 120 posti attorno ai tavoli attendono clientela locale per assaporare la cucina del

Piemonte. Sotto la guida dello chef torinese Renato Strazzeri ■■ Melograno, tre cuochi preparano a pranzo ■ cena agnolotti, tajarin, arrosti, bolliti e dolci accompagnati rigorosamente ■■ vini piemontesi, di Langa ■ di Monferrato in testa. I cuochi sono stati portati qui da Epat e da Centrotavola, associazione quest'ultima che da anni gira

l'Europa facendo conoscere la cucina del Piemonte. I nomi? Giuseppe Palermo del ristorante Braja di Montemagno d'Asti; Giuseppe Sardi del Grappolo di Alessandria e Luca Gatti del Castello di Trisobbio nell'Alessandrino. Un'altra batteria di prestigiosi cuochi allietta, invece, le bocche dei clienti dello Schlossgarten, albergo a cinque stelle. So-

no Stefano Cravero dell'Ikaro Air Palace Hotel di Leini; Angelo Maionchi dell'arcinoto Cambio di Torino; Fabio Pizzicoli del San Lorenzo di Bognanco Terme, in provincia di Verbania; ■ Angelo Silvestro, simpatico titolare del Balin di Castell'Aperto in Val Versellese.

Mario Piccoli, esuberante cham-
■■■■■r, fa la spola tra i due ristoranti
in compagnia dell'inseparabile fi-
sarmonica. Canta «Pecorina» e i te-
deschi scoprono che non soltanto
«O sole mio» ■■■ rappresenta la
musicalità italiana.

Il Piemonte a Stoccarda, in questa fine ■ aprile, significa pure la scenografica sfilata in costume di abanderatori del Palio di Asti lungo la centrale Königsstrasse oppure la parata storica del Gruppo dell'Assedio di Canelli. E ancora una vasta area di esposizione di prodotti della nostra regione (acquistati per un miliardo di lire) nei magazzini Kaufhof i più grandi di Germania.

C'è dell'altro. Oggi e domani la Compagnia di Danza del Teatro di Torino mette in scena all'Alfama Spunk! Theater lo spettacolo dedicato a Luigi Tenco, con la regia di Andrea Scaglione, mentre il Teatro Settimo e il Teatro dell'Angelo si sono esibiti nei giorni scorsi. Poi c'è una mostra di pittura, un'altra di fotografia e un delizioso concerto vocale organizzato dalle...

Arca nella Weissler Saal del Castello. Grandi applausi ai soprani Francesca Scaini e Giovanna Beretta e al pianista Mirko Gadio.

Torino e il Piemonte dappertutto, dunque. E ■ qualcuno è preso ■ nostalgia può andare nell'aurio della Stazione Centrale: il campogioia una grande Mole Antonelliana in legno. La gente la osserva e si ferma ■ guardarla. L'Italia non è soltanto Canal Grande, Trinità dei Monti, Vesuvio.

ALESSANDRIA. Sarà la sinagoga alessandrina ad inaugurare domani l'iniziativa «1848-1998. I templi della libertà. Luoghi, storia e arte ebraica in Piemonte» che la Comunità israelitica «Torino e la cooperativa Artefacta organizzano per celebrare i 150 anni dello Statuto Albertino e delle Regie patenti con le quali il re Carlo Alberto di Savoia concesse i diritti civili agli ebrei.

Il ■■■■■ 1848, ■■ giorni dopo la promulgazione dello Statuto, il ■■■■■ «firmò un

altro documento con il quale estese tutti i diritti civili e la facoltà di conseguire gradi accademici agli "Israeliti regnicoli" termine che identificava gli ebrei nel Regno Sardo.

Rimasti per secoli cittadini di serie B, gli ebrei piemontesi si videro riconoscere, in pieno periodo risorgimentale, quella parità civile la cui negazione era, dopo la Rivoluzione Francese e il periodo napoleonico, anacronistico, oltre che sommamente ingiusto che fosse loro negata.

Carlo Alberto sanci, con questo ■■■ ufficiale, la fine dell'epoca dei ghetti, dei soprusi ■■ delle umiliazioni, e permise agli ebrei piemontesi di essere i primi in Italia ad imboccare ■ via dell'emancipazione. Di qu- storia restano i segni nelle architetture delle sinagoghe. Alcune risalgono al periodo pre-emancipazione: sono sale di preghiera celate alla vista ■

tutti, dietro facciate anonime che talvolta non si riescono quasi a distinguere dallo sviluppo delle case. A questa tipologia appartengono i templi di Saluzzo, Mondovì e Cherasco, ■■■■ quelli di Torino, Ivrea, Asti e Alessandria già evidenziano la conquistata dignità, spiccando, nella loro percularità, all'interno del contesto urbano. Ad essi si aggiunge anche la sinagoga di Cuneo dopo il restauro avvenuto nel 1885.

L'interesse di questa iniziativa che proseguirà fino al 27 settembre sta anche nella rarità delle occasioni ■ apertura al pubblico di molti di queste sinagoghe, ■ stilato un calendario di aperture domenicali

La sinagoga di Alessandria si potrà visitare anche il 21/6 e 27/9; quella di Asti il 3/5, 28/6 e 13/9; Ivrea il 10/5, 5/7 e 6/9; Saluzzo il 17/5, 9/8 e 20/9; Mondovì il 24/5, 19/7, 23/8; Cuneo il 7/6, 26/7 e 30/8; Cherasco ■ 14/5, 12/7 e 16/8. (Sono escluse le sinagoghe ■ Torino (visitabili a richiesta), quella di Carmagnola (in restauro) il tempio e il museo ■ storia ebraica di Casale già aperti la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 (ingresso 7 mila lire, tel. 0142/71807). Le sinagoghe che aderiscono all'iniziativa si potranno visitare dalle 15 alle 18, ingresso libero. Informazioni allo 011/482101 o 0347/4891662.

Yanna Pescatori

Dal 23 aprile al 3 maggio

Dal 23 aprile al 3 maggio

Se mi ami portami in Fiera

Promozione PeterVest in occasione della Fiera di Novara

PeterVest sarà presente alla Fiera Campionaria di Novara con proposte speciali riservate agli Sposi:

SFILATE NO-STOP

nei giorni 25 ■ 26 aprile dalle 16.00 alle 23.00 nell'area "Eventi PeterVest" all'interno della Fiera. Ogni sfilata sarà ripresa dalle telecamere ■ VideoNovara e trasmessa in circuito interno sul video wall installato nello stand PeterVest.

Allestimenti ed organizzazione: Studio Rainbow. Fotografia: Stefano Esposito per Studio Foto&Video.

SGONTO FIERA 104%

sugli abiti acquistati ■ prenotati nel periodo 23 aprile-3 maggio, consegnando questa pagina o il biglietto della Fiera alla cassa del punto vendita PeterVest.

Peter Vest

I Professionisti del Matrimonio

NOVARA • Via Massaia, 1 - Tel. 0321/402593
Ampio parcheggio - Tre piani di esposizione ■■■■ barriere architettoniche

Domenica pomeriggio sempre aperti **15 alle 19.**
Inoltre, in occasione della Fiera di Novara.

APERTI anche SABATO 25 APRILE dalle 15 alle 19



la donna Confezioni Biellesi

Un'occasione speciale, una serata a due magari, oppure una cerimonia, una vacanza al mare, un pomeriggio in campagna, un soggiorno in un borgo d'arte (Borgo Antico San Giacomo di Masserano)... E ancora una giornata come tante altre divisa tra i soliti impegni di tutti i giorni.

Confezioni Biellesi il total look che risolve definitivamente il problema di cosa indossare, dalla mattina alla sera, nella sua normalità quotidiana, o nell'eccellenza di un evento.

Moda personalizzata che trasforma le ultime proposte in termini di assoluta portabilità.

Forme lineari - gusto essenziale - materiali naturali e tecnici.

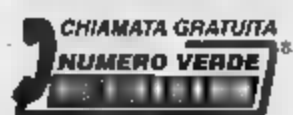
*Vesti come vivi
donna autentica*



Valentino Miss V • Gai Mattiolo • Genni Way • Più Donna di Mariella Burani
Mariella Burani • Jlia • My Time • Selene • Donna Più • Prisma • Henriette • Diana G.
Elena Mirò • Marina Rinaldi • Domina • Liette • Visconf • ...e tanti altri

produzione propria
e capi sartoriali su misura
anche con tessuti del cliente

Un privilegio per molti



A Masserano orario 9,00 - 12,00 • 15 - 19,00 • Aperti la domenica con orario 15-19
Caresana (VC) • Burolo (TO) • Vercelli (The First) • Milano (Show Room) • Avigliana (TO) (Omnipiel-Omnimoda)



Stasera il talento novarese del pianoforte suona nel teatro del centro culturale a Villadossola

Pedroni, un virtuoso per «La Fabbrica»

Interpreta Scarlatti, Chopin, Schumann e Bach-Busoni

VILLADOSSOLA. Simone Pedroni miete successi ovunque ed è fresco reduce dalle ovazioni che ha suscitato la esecuzione del «Concerto n. 1 per pianoforte» di Ciaikovskij all'Auditorium del Lingotto di Torino per la stagione sinfonica Rai. Non è un caso, a trent'anni, ha bruciato molte tappe imponendosi in piazze prestigiose di Russia, Stati Uniti e in molti paesi di Europa e Asia, e incidendo dischi.

A Torino, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Eliahu Inbal, ha affrontato la difficile pagina ciakovskiana senza timori reverenziali, con il giusto rispetto. Anzi, ha scelto di eseguire la versione originale: quella che, ritenuta troppo impegnativa da esecutori come Nikolaj Rubinstein, Edward Dannreuther e Aleksander Ziloti, fu accantonata per lasciare il posto alla versione «rividuta» che viene eseguita di solito.

La cantabilità calda e appassionata, che anche nei punti più esaltanti rivela i tratti più febbrili e inquieti del compositore, e insieme una tecnica agguerrita e di forza hanno conquistato i torinesi, che a furor di applausi hanno poi ottenuto come «bis» una pagina, sempre di Ciaikovskij, dalle «Stagioni».

Tutto questo per documentare lo stato d'arte in cui è attualmente Pedroni. Un motivo in più per non perdersi l'appuntamento che il pianista novarese, già allievo di Piero Rattalino e Lazar Berman, ha in programma per questa sera alle 21 nel Centro Culturale La Fabbrica di Villadossola, sempre più lanciato in iniziative di prestigio.

Pedroni darà avvio alla serata con una scelta dalla sterminata produzione sinfonica di Domenico Scarlatti: un concerto che spesso fa da krompighiacio nei concerti per pianoforte, con la sua piacevolezza rivelatrice delle origini clavicembalistiche dei brani. Poi la curiosità filologica del giovane virtuoso permetterà di fare la conoscenza di «Fantasies et Finales» di Schumann, nella versione inedita del 1835 di «Studi Sinfonici». Uno degli autori preferiti dai pianisti è Fryderyk Chopin: perciò Simone Pedroni non poteva esimersi, di fronte al pubblico ossolano, di proporre un paio di belle pagine: il «Notturno op. 9 n. 1 in si maggiore» e della «Polonaise op. 53 in la bemolle maggiore». Per chiudere l'iniziativa performance, ha scelto una pagina celebre quanto difficilissima, che accomuna il venerando di Johann Sebastian Bach e quello prestigioso di Ferruccio Busoni: il «Preludio e Fuga BWV 532». I biglietti sono in vendita dalle 20 con prezzi che



Simone Pedroni, 30 anni, è reduce dal trionfale concerto al «Lingotto» di Torino

vanno dalle 10 mila lire. La serie di concerti pianistici di Villadossola - promossa da Comune, Comunità montana e Regione - cominciata con Bruno Canino, sarà chiusa sabato 1

maggio a Roberto Cappello, programma basato sulle grandi trascrizioni dal canto al pianoforte.

Leonardo Osella

TEATRO

A Borgolavezzaro

Questo sera si recita in dialetto

BORGOLAVEZZARO. La compagnia di spettacolo «Il campanile» di Borgolavezzaro presenta lo spettacolo «Fam fum» a frece, tre atti unici inediti dialettali con la regia di Angelo Guida. Direttore di scena, Tino Radice; coordinatore, Giovanni Cominoli; fisarmonicista, Bruno Stefano. Il «Campanile» tornerà all'attività dopo un anno. L'appuntamento è per stasera nella sala polifunzionale dalle 21,15. Ingresso a 10 mila lire.

Organizzata dall'Associazione storica archeologica carpi-gianese da segnalare anche la recita teatrale «Come un cammello in una gondaia». Si terrà alle 18 di stasera nella sala consiliare di Carpi-gianese. Sempre stasera all'Auditorium di Pallanza va in scena «Alma rose» dell'omonima compagnia milanese, con Annabella Di Costanzo, Elena Loli. La regia è di Mariano Dammacco. Spettacolo promosso dal Comune di Verbania e dal comitato per la Resistenza nel Verbano. [r. l.]

Al Coccia di Novara

Giacca Mauri replica «Enrico IV»



Giacca Mauri porta a Novara il tragico personaggio pirandelliano con la regia di Maurizio Scaparro

NOVARA. Giacca Mauri torna in scena questa sera al teatro Coccia con la sua compagnia per la prima replica dell'«Enrico IV» di Pirandello. Diretto dalla regia di Maurizio Scaparro, l'attore veste i panni del tragico patrizio umbro che, vittima del tradimento della moglie, preferisce rifugiarsi nella follia. Fino a qui come l'antico imperatore Germanico. Poi, di fronte all'ultimo soprano attuato dalla coppia adultera, si vendica. Il sipario si apre alle 21. Al botteghino sono disponibili alcuni biglietti. [p. ben.]

Cori in concerto a Cannobio

Dalle 21 nella chiesa Collegiata per la Rassegna nazionale del lago

O. Inaugurata ieri a Massino Visconti con l'appaldata esibizione dei cori «Mottarossa» di Magagnolo di Stresa e della corale polifonica «Santo Stefano» di Potenza Picena (Macerata), stasera entra nel vivo con un grande concerto a Cannobio l'11ª Rassegna nazionale di canto corale del lago Maggiore, organizzata dal coro Stella Traffimense. Dalle 21, nella monumentale Collegiata di San Vittore si avvicenderanno quattro formazioni di voci miste che figurano tra le più apprezzate d'Italia. Ciascuna proporrà scampoli del proprio repertorio. Sono: il coro «Myosotis» di Torino diretto da Andrea Sibona, il «Varade» del Cai di Varallo Sesia, diretto da Romano Beggino, ancora gli ospiti del complesso marchigiano e infine i coristi canobiolesi dello «Stella», diretti da Daniele Bonati, che festeggiano anche in questa occasione il ventennale di attività.

La corale «Santo Stefano» è diretta da don Erminio Colgnini, allievo di padre Giuliano Viabile, noto liturgista. Santuario mariano di Loreto che si appresterebbe fra breve ad assumere la guida di uno dei più prestigiosi complessi di canto corale, il coro della Cappella Sistina in Roma. La Rassegna nazionale del lago Maggiore gode del patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia del Verbano Cusio Ossola. I biglietti d'ingresso, posto unico, costano 12 mila lire e sono in prevendita dal Coro Stella, Ufficio Pro Cannobio e da Continui Musica a Verbania. [p. ben.]

MOSTRE E ARTISTI

Torna il Premio Quagliano

A Ghemme espone Gatti

S'INAUGURA oggi a Novara il premio nazionale dedicato alla memoria di Giovanni Quagliano, indimenticabile critico e preside del liceo artistico cittadino. Le opere di pittura, scultura, poesia e grafica in gara sono esposte sino al 12 maggio al quartiere Nord di via Fara 39. Il paesaggio del Novarese è il tema delle opere personali che il pittore Angelo Gatti presenta oggi, domani e nei primi tre giorni di maggio in via Interno Castello a Ghemme, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23.



Enzo Rossi da Civita espone a Friburgo

Acquarellista noto e apprezzato in tutto il Verbanico-Cusio-Ossola, Virgilio Bianchi espone nella sala consiliare del Comune di Alluvio. Allievo prediletto di Aldo Raimondi, il pittore originario di Casale Corte Cerro ma ha vissuto a lungo a Milano. La personale, promossa dall'Assessorato alla cultura di Baveno, è aperta fino al 12 aprile dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 20.

Nel panorama espositivo di questi giorni si segnalano inoltre importanti presenze di artisti locali, anche all'estero. Come Enzo Rossi da Civita, pittore, scultore, grafico e ceramista. I Carneri, a l'ultimo numero del mensile «Artcultura» dedica copertina e

un ampio servizio, che da domani al 12 maggio presenta le sue opere più recenti al teatro «Galli di Friburgo». Denise De Rocco, scultrice di Brusnigo, notissima nel Novarese anche per i realizzati monumenti ad Arona e a Biadene, espone fino al 10 maggio (da lunedì a sabato 16-19, domenica) i festivi anche dalle 10 alle 12 a Palazzo Ferrero di Biella. [p. ben.]

GUIDA ALLA NOTTE

Come e dove trascorrere il sabato sera nelle discoteche e birrerie di Novara e Vco

C'è Enrico Papi per il nuovo «Torky'o'»

Treves Blues Band al «Lido», Giacosa al «Croce Bianca»

Saranno «Corsi e ricorsi» musicali per la nottata del «Golden pub», sotto il piazzale dell'autostazione.

BORGOLAVEZZARO. Cover rock dei «Nevermind», dalle 21,30 al «Music-Club».

Le band «Tempo perso» sul palco del «Banana Republic» dalle 22,30.

ROVERETO. Rock live ■ «Stop Bands», di scena dalle 22 alla «Casa sul Fiume».

VOLUNGO. Rock anni '70 con la proposta degli «Old Sounds», di scena al bar «Fantasy». Dalle 22.

SELVA. Genio e il cammello per la nottata musicale live «Tentamento al Castello». Al primo piano, di power.

BORGOLAVEZZARO. Concerto di Gianluca Grignani al «Globe». Nella band suona il batterista Andrea Zingillo.

Covers rock degli «Scomunicati», di scena dalle 22 al «Saurio».

SELA. «Pizza Party» alla «Pegitas» ■ tranci di pizza per tutti e simpatici omaggi.



Enrico Papi, ospite stasera a Cannobio

Festa dedicata a Formula Uno e alla Ferrari alle «Cave» con omaggi e gadgets per tutti. Dalle 23.

OLBIA. Saranno i «Censura» ad esibirsi dalle 22,30 al «Black».

via Novara.

NOVARA. Commerciale e revival con i mix di Cisky, dalle 23 a «Casa Migueb».

NOVARA. Rock internazionale con i «The Bugs», dalle 21,30 al «Kimberly pub».

Commerciale e underground ■ i mix ■ Roberto al «Moonlight».

NOVARA. La «mitica» Treves Blues band in concerto dalle 22,30 al music pub «Lido».

NOVARA. Michel Montecrossa propone all'«Omni» di «Sword of freedom».

La band dei «Red House» suona dalle 22 al «Bulldog pub» di Piagnolo.

NOVARA. Liscio a revival con l'orchestra di Ricky Renna ■ 21,30 al «Mirage».

NOVARA. Sono gli «in the kitchen» a suonare dalle 22 al roadhouse «Waco's». Musica irlandese.

Saranno gli «Ingranni» Selva ■ esibirsi all'«Eldorado» di Cella.

STRESA. Rock, hard e funky con i «Soprecultura», di scena al «Mc Gill's».

di Brissio.

Gli ex Tribal Bops, «Howling Lou» e «the Starlites», si esibiscono al «Metropolis» di via del Tiro a Segno.

NOVARA. Il trio del pianista Francesco Giacosa, Daniele Patumi (contrabbasso) e Marco Zanoli (batteria), suona dalle 21 all'hotel «Croce Bianca».

Dance e revival al «Sandokan» con deejay Armando Claudio.

NOVARA. Karaoke con Dante Del Zanno, alla discoteca «Sandokan». Presenta Mauro Bianchetti.

Serata inaugurale della riapertura estiva del «Torky'o'». Ospite, l'acchiappaVip Enrico Papi. Al mixer Memphis, vocalist Elaine Mata Jones, animazione con «The Angels».

SARONNO. Riste a ripetizione al «Caffè Teatro» di Verghera. C'è Enrico Bartolino.

NOVARA. Il trio di Antonio Farò sale sul palco delle «Scimmie» dalle 21,30.

A CURA DI Marco Pizzi e Roberto Ledigari

STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP. Tel. 625.688. Aprile di e con Nanni Moretti. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000; mer. 10.000; ven. 8.000; sab. 7.000; 5.000.

Tel. 474.625. La maschera di ferro, con L. Di Caprio. Orario: 15; 17,30; 22,30. L. 12.000; mer. 10.000; lun. 8.000; 5.000.

FARABIANCA. Tel. 627.676. Will Hunting - Genio e potere, con Damon e Robin Williams. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; mart. 8.000; 5.000; sab. 7.000; 5.000.

Tel. 624.158.
La trappola, con Kurt Russell. Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 7.000; 5.000.

VITTORIO. Tel. 623.395. Jackie Brown, con Robert De Niro. Orario: 15; 19; 22. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000.

Tel. 623.395. Jackie Brown, con Robert De Niro. Orario: 15; 19; 22. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000.

Tel. 623.395. Jackie Brown, con Robert De Niro. Orario: 15; 19; 22. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000.

STASERA AL CINEMA

BORGOLAVEZZARO
Tel. 82.151. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7.000; 5.000.

NUOVO. Tel. 817.41. Double team - Giochi di squadra. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7.000.

PICCOLO. Tel. 81.741. Femmina - Innamorata. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7.000.

BALLARINI. Tel. (0348) 51.08.829.
PERVENUTO.

CONSO - Sala Corneo. Informazioni su segreteria telefonica al 240.553. Double team, giochi di squadra. Orario: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

CINE 1 - Tel. 242.048. Inf. su segreteria telefonica al 240.553. Double team, giochi di squadra. Orario: 14,15; 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CINE 2 - Tel. 242.048. Inf. su segreteria telefonica al 240.553. Double team, giochi di squadra. Orario: 14,15; 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0163) 640.201. La maschera di ferro. Orario: 16; 20; 22,15. L. 9.000; 6.000.

STASERA AL CINEMA

ADNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 600 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 800 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 2000 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sesso e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SCEGLI IL CINEMA

Donna e fantasma per la sua fantasia.

Stasera al palasport (inizio ore 21) l'ultimo impegno della regular season

Hockey, si chiude la serie A1

Novara col Breganze pensando all'Europa

Ultimo sabato per la regular season hockey pista. Gli azzurri ricevono la visita del Breganze in una partita solitamente inutile, visto che ormai le posizioni sono assodate. A meno di un incredibile, impossibile, scivolone interno del Vercelli che riceve il Seregno, l'attenzione di tutti è già proiettata alla finalissima scudetto (si parte il 9 maggio a Vercelli, poi il 23 a Novara e il 31 giugno a Vercelli) e alla finalina di Champions League.

Dopo un inizio settimana pirotesco, le acque sembrano essersi chetate. In Federazione

danno per scontata l'assegnazione della final four di Euroclub a Vercelli (30 e 31 maggio), ma il presidente Ubezio ha preannunciato di non volersi arrendere per riportare la manifestazione a Novara. Il silenzio di questi ultimi giorni non deve ingannare, sotto sotto c'è una frenetica attività a livello diplomatico.

Vedremo nei prossimi giorni se ci saranno nuovi colpi di scena o se, veramente, si dovrà andare a giocare la Coppa Campioni al Palaisola.

Tornando allora a stasera, non resta che presentare l'ulti-

ma giornata, tutto ininfluente ormai per la classifica. A Novara arriva Breganze senza motivazioni. Battistella ne approfitterà per far girare rosa, schierando anche Piscitelli, Mauro Bianchi, Stefano Rosai e gli altri componenti della panchina. Nel tabellino, da segnalare il derby del Sud tra Molfetta e Salerno, Marzella Amato.

Si conclude anche la regular season di serie A2: la Ferrari Malerba di scena a Modena contro l'Amatori. Una stagione positiva per la seconda squadra cittadina. [m. p.]



Rossi, rincalzo promettente

Basket di B2 e C2

Promozionina in palio per Cimberio

La vittoria quasi promozione. Stasera alle 21 la Cimberio Borgomanero cerca di espugnare la fortezza di Cento, sua diretta rivale per il salto in B1. La certezza matematica dipende dal risultato di Oderzo a Castelmaggiore, ma in pratica i due punti lanciano già i biancoblu. L'agognata serie B1.

Il Cento è con l'acqua alla gola: ha perso e ora deve farsi scappare occasioni importanti, pena l'esclusione dal giro delle favorite. La Cimberio ha dal canto suo il rassicurante risultato dell'andata (4-19) che ha anche spiegato ai biancoblu come limitare gli avversari: «Il Cento può soffrire una difesa aggressiva basata sul contatto fisico sotto canestro» illustra il tecnico Stefano Vanoncini.

Ma il Cento è una squadra costruita per vincere, con una grande potenzialità offensiva. Una delle formazioni più pericolose della stagione.

Nel gruppo 1 dei play off della serie C2, la capolista Castelletto stasera alle 21 ospita il Serravalle: «Il nostro morale è altissimo» commenta il presidente Marco Verdina: «abbiamo lavorato sempre bene e il gruppo è stupendo. Non siamo partiti per la promozione ma arrivarci sarebbe una soddisfazione più grande».

Domani pomeriggio alle 18 in via Brigata Battisti la Cipri Verbania ospita il Don Bosco Crocetta, fanalino di coda. Nel secondo gruppo l'Hydroplast Novara rincorre il Casale domani pomeriggio alle 18 a Valenza. La Tecnova Oleggio stasera alle 21 al palazzetto di via Ina Cese attende il Savigliano, ultimo in classifica. Nella poule retrocessione, il Don Bosco Nobili Borgomanero attende il Cus Torino. [b. c.]

CALCIO

Si gioca oggi a Omegna l'anticipo di serie D

Sparta, ultima spiaggia batterà Pavia e retrocederà

NOVARA. Partita della vita per la Sparta che oggi affronta il Pavia in un «proprio spargio per la salvezza». I bianchi, potendo disporre del Comunale impegnato domani dal Novara, hanno optato per l'anticipo al campo di gioco dell'«Liberazione» Omegna (ore 16). Un «palcoscenico» glorioso sul quale reciteranno l'ultima apparizione casalinga.

Reduci dall'impopata sconfitta di San Paolo, i bianchi del duo Villa-Vicenzi non hanno alternative: battere i pavesi di Maurizio Codogno per mantenere viva l'ammalgama di speranza. Un pareggio suonerebbe a condanna. Pavia che sta davanti di tre punti e sul quale bisogna fare la corsa per evitare,

dopo anni di D, il ritorno in Eccellenza.

Le probabilità di sopravvivenza sono limitatissime, anche perché sulle cinque contendenti solo una salverà, quella che avrà lo spunto migliore tra domani e domenica prossima. Inoltre, la Sparta non parte in pole position, ma in ultima fila. Sono proprio i novaresi a detenere la scomoda posizione fanalino di coda. Per giocarsi al meglio le proprie chances la Sparta deve fare sei punti tra oggi e la trasferta di Castelsardo. A complicare le cose, c'è da far fronte a due «quella di Campese e Maccagnola, espulsi domenica in terra bergamasca e quindi squalificati per un turno. [m. p.]

CINEMA ARALDO NOVARA

SEDUZIONE. AVVENTURA. I RIGO.



TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO delle migliori marche con sede in VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera, 9/a

per il lancio della nuova linea

APRIECHIUDI

Vi dà l'occasione fino al 30 maggio di accedere alle seguenti offerte:

FORNITURA e INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A ANTE	L. 1.490.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.190.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.190.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt 5	L. 1.190.000

5 ANNI DI GARANZIA

inoltre...

OPERAZIONE CASA SICURA

Possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistema video controllo con telecamere e senza cavo.

Per ulteriori informazioni
0323/53866

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

NOVARA

IL CENTRO PIÙ GRANDE DEL PIEMONTE



**Le firme e le novità
primavera '98**

**le trovate al
CENTRO MODA
a prezzi con i quali
nessuno può competere**

VISITATECI
nessun obbligo d'acquisto



Str. Stat. per VERCELLI - NEL CENTRO COMMERCIALE NOVARA IDEA PIÙ

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro e date
libero sfogo
alle lacrime.

Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta

"Let's talk about
love":
musica e parole
sotto

una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album.

animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand ■

dei Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista

privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio

Dimensione
Suono
e Italia 1.



LUCIANO
PAVARETTI

CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music

La truffa di un impiegato della protezione civile: «Avevo problemi economici» Svendeva e regalava telefonini Ma il conto dei cellulari finiva alla Provincia

Non era un gran giallo quello dei 28 telefonini cellulari della Provincia, ordinati ad una ditta «mai arrivati» a Palazzo Cisterna. C'è voluto molto per capire che si richiedeva quei cellulari era stato un dipendente. Come ha potuto Pasquale Napotini, un impiegato del dipartimento del territorio e della protezione civile, pensare di farla franca senza senza dubbio un mistero. «Ho commesso una sciocchezza», ha confessato lui al «Corriere della Sera» dei problemi economici. «Ho pensato di quello che ho fatto». Ora Pasquale Napotini potrebbe rischiare anche il posto. E tutto per pochi milioni, meno di 10, quelli che ha raggranellato la vendita di cellulari a prezzi stracciati. In negozio, i «Motorola startac», l'ultimo modello, il fior fiore della tecnologia (come recita la pubblicità) costano più di un milione. Napotini li cedeva a mezzo milione. Alcuni li ha anche regalati per Natale. Non è stato un grande affare. Napotini è accusato di truffa e falso, assieme ad altre tre persone che hanno collaborato con lui in questa specie di raggiro a dir poco singolare. E nei guai sono finiti anche quelli che hanno acquistato i cellulari a mezzo milione, convinti di avere fatto un affare. Ora devono rispondere: ricattazione, per aver preso un oggetto proveniente da un reato. E c'è qualche guaio anche per chi l'ha ricevuto in regalo. Come Francesco Fiumara,

IN COMUNE Castellani: giunta di domenica

Giunta politica straordinaria domattina a Palazzo Civico. Alla riunione, la prima dopo il caso-Alberione che di fatto ha sconvolto per due settimane ogni questione, parteciperanno anche i capigruppo consiliari. Nell'occasione, il sindaco Valentino Castellani affronterà tutti i problemi ancora rimasti in sospeso: a cominciare dal piano regolatore, per poi passare alla questione Italgas; e ancora il piano strategico per lo smaltimento dei rifiuti e il futuro degli stadi. Ultimo argomento: la discussa proposta di incrementare l'organico della giunta «due assessori che dovrebbero alleggerire l'assessore all'Urbanistica e alla Viabilità Franco Corsico (ma pure quello alla Cultura Ugo Perone)» qualche delega. Problema, questo, che approderà lunedì prossimo durante la seduta del Consiglio comunale attraverso la richiesta sottoscritta dai capigruppo Nicola Tranfaglia (pds), Mariangela Rosolen (Rifondazione comunista) e Giovanni Porcellana (popolari), ma Silvio Viale (dei Verdi) e Michele Fainoli (Alleanza per Torino).

per una decina d'anni sindaco socialista di Moncalieri e poi consigliere e assessore regionale. Che a Natale s'è visto recapitare un pacco dono. E dentro c'era un Motorola startac, un colophon e con tanto di garanzia. Sul bigliettino di auguri, il nome «Napotini» di una ditta. Un nome che conosceva bene. «Come potevo immaginare che quel cellulare fosse il frutto di una truffa alla Provincia?», ha spiegato ieri Fiumara al pm Vittorio Corsi. E il suo difensore Umberto Giardina: «Il mio assistito è direttore generale di una società che si

occupa della manutenzione di immobili. E si rivolge quindi a ditte, a tanti artigiani. Se in occasione di una festività uno di questi gli manda un regalo, non può certo stupirsi più di tanto. E tutto la scheda del vecchio telefonino s'ha inserita nel nuovo. Anche Fiumara è indagato per ricattazione. La truffa dei cellulari è messa a segno tra il 10 dicembre e il 12 gennaio. Pasquale Napotini ha telefonato più volte alla Atet di via Verrazzano, la società a cui si rivolge in genere la Provincia per i telefoni. Poi preparato dei falsi buoni d'ordi-

ne, firmati da amici e colleghi. Uno di questi ultimi poi, con il buono d'ordine fasullo, passava alla Atet (dove poteva sospettare il trucco) e ritirare i cellulari. In sei volte ne hanno presi 28, per quasi 40 milioni. A febbraio è scoppiato il caso in Provincia. E' accaduto quando arrivate le fatture della Atet. Chi li ha ordinati? Ma è uno scherzo? No, è tutto vero. Solo che i cellulari non si trovavano e nessuno sapeva di quelle ordinazioni. E così è partita la denuncia in Procura. Il pm Vittorio Corsi ha disposto una serie di controlli affidati ai carabinieri, polizia giudiziaria, il maresciallo Caggiano e i colleghi Mura e Passio. Un lavoro certosino, meticoloso, sui tabulati e alla fine sono risulati a Napotini. Il pm ha chiesto per lui e i complici la custodia cautelare. Il gip ha disposto gli arresti domiciliari. Ma Napotini non ha resistito molto: dopo due ore ha confessato e ha fatto i nomi di tutti. Poi «n'è andato in ferie. Per recuperare un po' di salute. Quella serenità che aveva perso dal 12 scorso, quando nella cronaca de La Stampa comparso un articolo sul giallo dei telefonini in Provincia. Per Pasquale Napotini l'inizio di un periodo tremendo. E forse è una liberazione quando la polizia giudiziaria l'ha scoperto.

Pietro Piatto

La Regione

«Un miraggio in cura di Bolla»

Multitratamento Di Bella. Per la maggior parte dei malati piemontesi che hanno chiesto di sottoporsi alla terapia anticancro del medico modenese, l'inizio sperimentazione resta un miraggio. Delle 291 richieste giunte ad aprile all'assessorato regionale alla Sanità, ha iniziato la cura soltanto una minima parte: pazienti che rientrano nei protocolli 1 e 3 (leucemie linfoblastiche croniche e glioblastomi) oltre a una parte dei 178 malati affetti dai tumori compresi nei restanti protocolli del cosiddetto studio osservazionale (polmone, pancreas, grosso intestino, testa e collo...). Ma la situazione non è insostenibile: quella delle centinaia di malati che non rientrano né nel primo né nel secondo elenco, ai quali la Regione aveva comunque promesso somatostatina e octeotride gratis. Nessuna di queste duemila e cinquecento persone alla soglia della disperazione è stata finora convocata dai medici. Il dramma della sofferenza e l'illusione della guarigione si trasformano in punto interrogativo. «Quando cominceremo la cura?».

«Partiremo a maggio anche con gli ultimi piemontesi in attesa», dichiara l'assessorato regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Spiega: «La colpa delle lungaggini dei farmaci che scarseggiano. Sono in arrivo nuove scorte, ed entro metà del prossimo mese posso garantire che tutte le persone in lista d'attesa inizieranno la sperimentazione».

In Piemonte le lamenti si moltiplicano. Alcuni minacciano di rivolgersi ai pretori, come altri hanno già fatto. Preoccupa il silenzio della Regione. E mentre uno dei pazienti in attesa è morto, per molti l'insopportabile attesa rischia di finire male: qualcuno dei malati che attendeva le due sostanze del cocktail Di Bella, aspettando di essere convocato dai medici, ha deciso di acquistare la somatostatina e l'octeotride a prezzo pieno e iniziare la cura autonomamente, contravvenendo però a dei requisiti fondamentali per accedere ai protocolli regionali. «Niente sperimentazione su chi è già ricorso al cocktail Di Bella».

In Regione garantiscono che questo di maggio sarà l'ultimo allungamento, e che comunque tutti i pazienti in fase terminale già sotto cura. Ad aprile il rifornimento di somatostatina è già salito a quota 11 mila fiale più 6 mila di octeotride. E il prossimo sono previste 12 mila fiale di somatostatina e 7 mila di octeotride. Ma come fare per sapere se si rientra o meno nella lista della sperimentazione? «Basta una telefonata al numero verde che da mercoledì prossimo sarà attivo di ore 9,30 alle 12,30», dice l'assessore. Che aggiunge: «Probabilmente non tutti quelli che hanno fatto richiesta ad aprile rientreranno nella sperimentazione. Come già accaduto per le leucemie linfoblastiche croniche e i glioblastomi, tra rinvii e verifiche di compatibilità dei protocolli, alla fine credo appena un migliaio le persone alle quali fornirò il multitratamento Di Bella».

Marco Accorato

IN BREVE

Scriveva paga i suoi dipendenti

CASTELNUOVO SCRIVIA. Primo in provincia di Alessandria, e uno dei primissimi in Italia, il Comune di Castelnovo Scrivia ha dotato un ufficio ragioneria del nuovo sistema operativo che, dal prossimo consentirà sia ai suoi dipendenti sia a chi debba versare alla pubblica amministrazione di avere l'importo in lire o in Euro. «Da giugno», spiega all'ufficio ragioneria, in municipio - inizieremo a stampare mandati, reversali e cedolini degli stipendi per il personale su modelli che recheranno l'importo in lire o in Euro dal prossimo gennaio, chi lo vorrà, potrà pretendere il pagamento con la moneta europea». In attesa della quotazione ufficiale della nuova moneta, per il momento in Comune fanno riferimento al cambio relativo all'Ecu.



La mamma palloncini con auguri

GATTINARA. «Liberiamo nel cielo tante letterine legate a dei palloncini: sarà l'omaggio dei bimbi alle mamme italiane ed europee». L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti del centro vinicolo vercellese che sino al 4 maggio raccoglieranno i pensieri dei bambini dai 14 ai 14 anni. Poi il pomeriggio sabato 9 maggio, vigilia della festa della mamma, da piazza Italia centinaia di palloncini inizieranno il loro viaggio.

Novara, comitato storico comitato difesa salute

NOVARA. Un Comitato per difendere la salute di chi vive nel centro storico. E' sorto a Novara, tra le prime proposte, suggerisce spostare il centralissimo ospedale Maggiore. «Per i pazienti è come essere ricoverati in una camera a gas: ha detto un medico intervenuto alla serata di presentazione del Comitato. Tra le iniziative anche la difesa di un ceto centenario alto 40 metri e il recupero della storica Fornace Bottacchi.

Barge per tre giorni «capitale» del riso

BARGE. Il Saluzzese propone un fine settimana all'insegna del riso. Fino al lunedì, alla cascina «Ambrogio», in località Crocera, lungo la statale per Pinerolo, è infatti possibile visitare la seconda «Fiera del riso». La manifestazione si svolge su un'area oltre 20 mila metri quadrati, all'interno dei quali sono stati allestiti 70 stand commerciali e punti di ristoro. Il programma, oltre ad una serie di spettacoli musicali, prevede per oggi, a partire dalle 10, una rievocazione degli antichi mestieri della zona. Oggi e domani, inoltre, un gruppo di mondine guiderà l'operazione del trapianto del riso, secondo le usanze degli Anni 30. Lo scorso anno i visitatori della fiera erano stati oltre 500 mila. Nella di Barge attualmente 500 le giornate coltivate a riso.

Biverbanca, in rosso il bilancio '97

BIELLA. Biverbanca chiude il bilancio '97 con una perdita di 28,6 miliardi. Ma il direttore generale Federico Della Grisa spiega: «E' stata una scelta. La gestione ordinaria della banca si è chiusa infatti con utili per 8,3 miliardi», continuando la tradizionale politica sociale dell'istituto abbiamo definito il fondo integrativo pensioni per i nostri mille dipendenti. L'operazione straordinaria è costata 20 miliardi».

La biblioteca «Berio» inaugurata da Scalfaro

GENOVA. Lunedì prossimo, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro e il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, inaugureranno nello storico palazzo dell'ex Seminario dei Chierici la sede della Civica Biblioteca Berio. Cinque piani su un'area di oltre 6 mila metri quadrati, la biblioteca avrà anche un ruolo più ampio rispetto al passato: sarà centro per la presentazione di libri, di convegni, di manifestazioni culturali.

Sci-alpinismo «sicurezza serve una tutela europea»

AOSTA. La Smalp, scuola militare alpina, ha ospitato un convegno sulla sicurezza in montagna. Al centro del dibattito che ha coinvolto militari e civili, lo sci-alpinismo, diventato a rischio per l'aumento degli appassionati, per una pratica più disinvolta anche in periodi non consueti. Il deputato valdostano Luciano Caveri ha parlato di necessità di «tutela internazionale» per le professioni di guide alpine e maestri di sci. Fra le proposte: l'obbligo di assicurazione e di avere con sé l'Arva, apparecchio segnalazione in valanga. L'avvocato della Pisi Emanuele Principi ha sostenuto l'esigenza di «cobbilgare gli sci alpinisti a comunicare i loro itinerari» e ha chiesto alla Smalp di aprire «tavolo istituzionale sui problemi dello sci-alpinismo».



Il premio «Lanzavino» Elio di Raspelli

CASTAGNOLE LANZE. Due giorni di festa con vini, specialità gastronomiche, sbandieratori, per celebrare i 20 anni della manifestazione dedicata alla barba. E' il programma della festa che si svolgerà nel centro di Castagnole Lanze, paese dell'Astigiano, ai confini tra Langa e Monferrato. E domani, alle 11,30, sarà consegnato il premio «Lanzavino» al giornalista enogastronomico Edoardo Raspelli.

Il Dalmato si mobilita per salvare l'ospedale

ALBENGA. Ha partecipato anche Gabibbo (definito «nativo di Albenga», in quanto albengese è il suo inventore) Antonio Ricci alla manifestazione di protesta contro la chiusura di 19 letti di ostetricia ed il loro trasferimento al Santa Corona di Pietra Duemila i manifestanti con cartelli di critica verso la Regione e l'Asl di Savona. E' stato sollecitato dalla Provincia un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani.



La viabilità del Ponente: i rimedi e le soluzioni

IMPERIA. Vertice sul turismo ieri mattina a Imperia per valutare e risolvere i problemi legati alla immigrazione stagionale balneare. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore provinciale al turismo di Imperia, Walter Vacchino che ha radunato intorno a un tavolo gli assessori del settore che lavorano nei 67 Comuni dell'intero territorio provinciale. Nel summit si è parlato dell'emergenza rappresentata dagli insufficienti collegamenti dal Ponente rispetto all'Italia del Nord, alla necessità di sollecitare l'apertura dello svincolo diretto da Savona e Torino e dell'invito ad inoltrare ai dirigenti della Ferrovie dello Stato perché i convogli diretti in Riviera vengano formati da «carrozze aperte» per combattere la paucità dei cerial killers.

Giuseppe Sangiorgio

Vittima un tunisino nel penitenziario di Saluzzo. E' la prima sentenza del genere

Ucciso in carcere, parenti risarciti

Il tribunale: «Ministero responsabile del delitto»

Mezzo miliardo per risarcire i familiari per la morte in carcere di un parente. 517 milioni che il ministero di Grazia e Giustizia pagherà ad una famiglia tunisina: genitori e fratelli di Nabih Loussief, ammazzato da tre suoi connazionali nel carcere di Saluzzo nell'agosto del '94. La sentenza è della IV sezione civile del tribunale (giudice Brati). Per la prima volta viene riconosciuta responsabilità civile del ministero in un reato avvenuto in un penitenziario. Il perché è presto detto: il giorno in cui il giovane maghrebino venne ammazzato c'era un solo agente di custodia in servizio in quella sezione. Un solo uomo per controllare 50 detenuti che fecero muro per impedire di intervenire. Se ci fossero stati più uomini, si fosse prestata più attenzione nei giorni precedenti il delitto, quella morte, forse, si poteva evitare.



L'avvocato Francesco Travardi incaricato dalla famiglia della vittima di chiedere i danni agli autori dell'assassinio del ministro Grazia e Giustizia e ha vinto

La storia, raccontata nei documenti del processo penale, ricorda scene già viste in certi film americani: detenuti schierati in modo da coprire la vista all'esterno, e che intonano canti, e urlano, per non far sentire la grida di chi lotta dietro le loro spalle. Nel carcere di Saluzzo, il 28 agosto di 4 anni fa, successe proprio questo. Lo ricorda la sentenza di condanna dei tre tunisini che avrebbero ucciso Nabih Loussief: i 4 detenuti si erano sistemati davanti al locale lavanderia e avevano formato un muro che copriva alla vista dell'unico agente di custodia presente i 4 contendenti. Ricorda l'agente che i reclusi intonarono un canto. Quando

egli si rese conto della gravità della situazione cercò di intervenire. Ma gli era stato impedito dai reclusi...

Qualche giorno dopo l'omicidio la famiglia di Loussief contattò un avvocato torinese, Francesco Travardi, incaricandolo di chiedere i danni agli autori dell'assassinio. Travardi, però, ha fatto gli atti: ha citato a giudizio il ministero. Ci sono voluti due anni di udienze, perizie e contropertizie. Ma alla fine è arrivata la sentenza, destinata a un precedente pesante, al quale potrebbero appellarsi, in futuro, decine di altri familiari di reclusi che in carcere sono stati uccisi o che hanno tentato il suicidio.

La sentenza del tribunale civile di Torino, lunga una trentina di pagine, è articolata. E fa riferimento ai diritti inalienabili dell'individuo: primo fra tutti quello all'integrità fisica e psichica, tutelata anche dall'articolo 32 della Costituzione. Scrivono i giudici: «La tutela salute è fondamentale diritto dell'individuo ed interesse collettivo. A tale fine sono dettate disposizioni relative modalità di realizzazione strutture carcerarie...». Di qui le colpe dell'amministrazione carceraria. Il sovraffollamento della struttura penitenziaria di Saluzzo (potrebbe contenere al massimo 150 detenuti, in quel periodo ne aveva 324) e sovraffollamento della quinta sezione, dove si verificò l'omicidio, basta. Come sostenuto durante una deposizione dal provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Piemonte e Valle d'Aosta, Giuseppe Marcello: in quel carcere il personale era assolutamente insufficiente. Meno di un terzo prestava servizio e le perquisizioni delle celle venivano fatte solo a campione. Di qui l'esito: la sentenza del ministero di Grazia e Giustizia: la legge, infatti, riconosce allo Stato e agli enti pubblici la responsabilità di illeciti commessi da funzionari e dipendenti. Dunque il ministero che deve pagare il danno.

L'entità del risarcimento non è enorme: 517 milioni. Soldi che, assicura l'avvocato Francesco Travardi, saranno ripartiti tra tutti i familiari di Nabih Loussief. (L. pol.)

«Sister Cities» Torino e Detroit Il sogno della libertà

Torino e Detroit sono da ieri «Sister Cities», versione Usa delle nostre «città gemellate». I due sindaci, Valentino Castellani e Dennis Archer, hanno firmato i documenti a scambio nella Sala Rossa di Palazzo Civico, presenti autorità e personalità del mondo politico ed industriale torinese. Padrino del gemellaggio - lo ha rivelato lo stesso sindaco Archer - è stato Sergio Pininfarina, presidente della Pininfarina. Ieri sera col figlio Andrea. All'imprenditore due anni fa, in occasione della Convenzione di Detroit della società degli ingegneri dell'automobile, fu chiesto di «facilitare» quello Castellani ha definito il «gemellaggio delle due città». In realtà il rapporto era nato molto prima e proprio sull'onda di una carriera torinese - l'«Allante» della Pininfarina - che vestiva un'auto in Detroit, fruendo una moderna di montaggio transoceanica il ponte aereo Caselle-Detroit.

Altre manifestazioni per la Festa della Liberazione D'Alema tra i partigiani della Val Sangone Visita «strettamente privata» per celebrare il 25 Aprile ad Avigliana

AVIGLIANA. Festa della Liberazione con sorpresa ad Avigliana. Oggi arriva un ospite d'eccezione: Massimo D'Alema, segretario dei democratici e presidente della Bicamerale. Incarichi che il leader lascerà nelle stanze romane di Botteghe Oscure e di Montecitorio, perché visita «strettamente privata». D'Alema - fanno dalla federazione di corso Vinzaglio - voleva trascorrere il 25 aprile fra i partigiani. E dopo la cerimonia che portò Scalfaro a Giverno, ha scelto di trascorrere alcune ore con le formazioni della Val Sangone e Valsusa, che ogni anno convergono ad Avigliana.



Il leader del pd Massimo D'Alema arriverà a Caselle quindi partirà subito per Avigliana dove sarà ospite sorella un partigiano caduto

regionale Antonio Monticelli che terrà l'orazione ufficiale. Infine tutti a tavola al centro commerciale «Torri». «Sarà come sempre» ricorda frontzoli, dice Maria Borgessa. Ma la presenza del personaggio probabilmente farà arrivare nella città fra i due laghi forze dell'ordine ed autorità, anche lo stesso D'Alema vorrebbe «una visita un carattere del tutto privato». In ricordo del 25 aprile si svolgeranno commemorazioni in tutti i centri della provincia a partire da Torino, dove il sindaco Castellani, i presidenti della giunta e del

Consiglio regionali, Ghigo e Deorsola, la presidente della Provincia Bresso, parteciperanno a cerimonie ufficiali, mentre alcuni presidenti di circoscrizione del centro-destra e An hanno annunciato che conterranno i caduti della Rsi, senza badare alle polemiche sollevate dall'Anpi.

Fra le iniziative, Mompantero, piccolo centro Valle di Susa, dedicherà piazza al filatelico Giulio Bolaffi (scompare nel 1987), che con il nome di «Aldo Laghi» fu comandante partigiano sui monti sovrastanti il paese. Alla cerimonia, con i partigiani della Divisione Stellina (formazione di Giustizia e Libertà comandata, appunto da Aldo Laghi) i figli di Bolaffi.

Una corona d'alloro e fiori campo saranno depositi anche alla stela Libertà di Ivrea, mentre a Cuorgnè si svolgerà un corteo. Analoga iniziativa a Pinerolo, dove rappresentanti delle organizzazioni partigiane porteranno corone ai piedi della lapide di Parri, alle lapidi dei Caduti in piazza Terzo Alpini, al monumento internati in piazza Marconi e stela dei caduti per Libertà in via Cesare Battisti.

Giuseppe Sangiorgio

SABATO 25

APRILE

APERTO!!!

DALE 9.00 ALLE 19.30

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

VILLANOVA M.to (AL) - Tel. 0142 / 477254

DAL

24

APRILE

AL

2

MAGGIO

OFFERTE

DAVVERO

SPECIALI!!!



BIO PRESTO
LAVATRICE
FUSTINO 4Kg

£9.850

PASTA AGNESI
500g

£1.150

DIXAN PIATTI
1 LITRO

£1.690

OLIO MONINI
EXTRAVERGINE D'OLIVA
1 LITRO

£7.590

BIBITE
SAN PELLEGRINO
ARanciata / CHINO'
ONE O ONE
1,5 LITRI

£1.250

£ al Litro 834



SS. 31, 7 - VILLANOVA MONFERRATO - USCITA CASELLO AUTOSTRADALE CASALE NORD

Scade alle 12 il termine per la presentazione dei candidati alle Comunali

Varallo, la lista Gualdi dà forfait

Corsa a cinque per la poltrona di sindaco

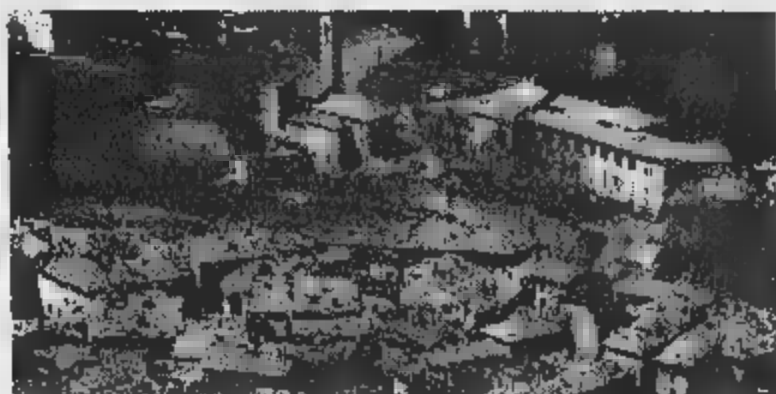
VARALLO. Scade questa mattina alle 12 il termine per la presentazione delle liste in vista delle elezioni del 5 maggio, ma ormai i giochi sono fatti. I varallesi avranno cinque possibilità: scelta per eleggere il sindaco «del Duemila».

Ha dato forfait all'ultimo momento l'avvocato Luciano Gualdi che, dopo condotte lunghe trattative con alcuni schieramenti, aveva scelto di correre solitario per la poltrona di primo cittadino.

«Non presenteremo la lista», spiega lo stesso Gualdi - pur avendo raggiunto il numero minimo necessario di candidati alla carica - consigliere. La decisione è maturata in settimana, quando abbiamo avuto la conferma che erano già state presentate cinque liste; abbiamo cioè ritenuto di dover confondere ulteriormente le idee ai varallesi.

Gualdi ritiene che mesi in campo troppi schieramenti e contesti al sistema elettorale, che assegna il governo a chi prende anche solo un voto in più degli avversari: «C'è il grosso rischio che salga al potere un gruppo che rappresenta una esigua minoranza», la popolazione: la legge attuale è ingiusta, antidemocratica, anticonstituzionale. Da conti approssimativi che abbiamo fatto, il sindaco potrebbe essere eletto con una percentuale molto bassa: addirittura potrebbe bastare il 20-22 per cento dei votanti. Varallo non merita questo: un amministratore per governare dovrebbe poter contare su un ampio consenso.

Un lungo discorso per dire che la squadra di Gualdi non ci sarà: «Ci siamo rifiutati di presentare la lista anche se le previsioni ci attribuivano un buon



A Varallo si voterà il 24 maggio per il rinnovo del Consiglio comunale

Ced; Daniele Curri infine, l'espressione di «Varallo oggi e domani», raggruppamento che affianca ex socialisti, popolari e una serie di indipendenti. Gli unici che per il momento hanno già indicato il nome di chi ricoprirà la carica di vice-

sindaco in caso di vittoria Curri (sceglierà Michele Cucciolà, esponente del Partito popolare) e Dellasette (Carlo Cossotti, personaggio di spicco del Cod varallesi).

Fossati

Trino, è una «sfida» a tre

Entrato ormai nel vivo il duello per la successione a Tricerri

TRINO. Oggi a mezzogiorno scadono i termini per la presentazione delle liste che parteciperanno alle amministrative del 24 maggio. Nel pomeriggio la seconda sottocommissione circoscrizionale di Vercelli si riunirà per accertare che la documentazione sia corretta e procederà al sorteggio dell'ordine con quale le liste no indicate sulle schede sui manifesti elettorali. Da lunedì il programma delle coalizioni sarà pubblicato all'Albo Pretorio e potrà essere consultato dai

cittadini. Le liste che finora hanno consegnato la documentazione necessaria sono: «Crescere Insieme», Lega Nord e «Trino 2000» si contenderanno la poltrona di sindaco, che per tre legislature è stata di Giovanni Tricerri. Alessandro Serra è il candidato della lista Civica di Centro Sinistra «Crescere Insieme». Nato a Verrua Savoia nel 1970, ex dipendente Fiat, prima a Torino e poi a Crescentino, in pensione dal '92 ed consigliere provinciale responsabile dell'Acil trinese.

Serra ritiene che il schieramento abbia la capacità di governare la città. «Il programma è pronto, ma per il raggiungimento di obiettivi utili alla collettività, potrebbe subire degli aggiustamenti».

Vanni Ghione l'uomo di punta della Lega Nord. Originario di Camino, ha 52 anni ed ha lavorato alla Cementi Buzzi e, per 30 all'Enel. Ora è in pensione. Il programma considera in modo prioritario l'occupazione e prevede un progetto per aprire uno sportello comunale dove

i trinesi si possano rivolgere per dare suggerimenti. «Spendiamo le nostre forze», spiega Ghione, «per creare lavoro a Trino».

Carlo Terrone è il candidato della lista Civica «Trino 2000». E' nato a Trino nel '34 ed è perito chimico. Ha lavorato per 40 anni alla Unicef, dove ha ricoperto incarichi dirigenziali. Dal '94 è in pensione. «E' una lista che non ha legami con i partiti», spiega, «ma impegna un gruppo di persone che hanno a cuore il futuro di Trino».

[r. co.]



A Trino è partita la sfida tra i candidati per l'elezione del primo cittadino

Ieri a Vercelli

Tanta gente per l'addio ad Annarita

VERCELLI. Sono stati celebrati ieri mattina, in una chiesa di San Salvatore che ha ospitato il funerale di Annarita Federico, le danzatrice e coreografa varcellina morta a 32 anni dopo un incidente d'auto.

Tra la folla in lacrime che si è radunata, c'era anche la sorella, l'allieva Annarita Federico al «Taniez Club», la scuola di danza che la giovane docente aveva aperto, con successo, a Novara.

Alla cerimonia funebre erano presenti anche le colleghe e le tantissime amiche che Annarita s'era conquistata con la sua contagiosa simpatia. E adesso Annarita Federico verrà ricordata con uno spettacolo di balletto che andrà in scena, a Novara, il prossimo giugno. Si intitolerà «Evoluzione» ed era stato proprio ideato da lei, così brava nell'arte coreografica. La «Taniez» è stata prescelta dalla Rai per mettere in scena i balletti di «Miss Italia». Lo spettacolo sarà rappresentato al teatro Coccia.

[r. v.]

Il consulente del Comitato dei cittadini bocchia il progetto: è una scelta sbagliata

Rifiuti a Balocco, l'esame il 5 maggio

Convocata la Conferenza provinciale dei servizi

BALOCCHIO. Per la piattaforma di Balocco la conferenza provinciale dei servizi si riunirà il 5 maggio: lo ha detto l'altra sera il presidente Palais national Gilberto Valeri in apertura dell'assemblea popolare convocata dal vice prefetto Alfredo Nappi, commissario straordinario del Comune, per informare la popolazione sulle reali dimensioni del «progetto piattaforma».

Ha aggiunto il presidente Valeri: «Se dalla conferenza dovessero scaturire elementi nuovi, si organizzerà un'altra assemblea di informazione prima di deliberare in giunta. Intanto suggerisco al Comune di Balocco ed a quelli limitrofi di reiterare il loro parere pro o contro il progetto».



Si susseguono i summit a Balocco sul progetto di piattaforma per i rifiuti

L'assemblea dell'altra sera ha riunito circa 60 persone senza contare le delegazioni dei due «Comitati di cittadini» e residenti per la tutela dell'ambiente costituiti da Barozzo ed Balocco-Villarboit con lo scopo di contrastare il progetto. «Mi aspettavo una partecipazione maggiore», ha commentato il commissario straordinario Nappi; comunque l'assemblea è servita a chiarire alcune imprecisioni. Innanzitutto: la sigla «nra» che figura a proposito del berillio e del esavalente e i risultati delle analisi condotte dall'Arpa sui fanghi, indica l'assenza di questi metalli, e non deve essere interpretata come «non rilevato», bensì come «non rilevabile». Lo ha precisato il direttore dell'Arpa Maria Pia Anselmetti, rispondendo alle obiezioni di Roberto Vanzi.

Un punto a favore del progetto? Macché. A mettere con le spalle al muro il dottor Giordano, rappresentante della ditta

varesina, ha provveduto, poco dopo, il dottor Franco Ardizzone, funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura e silvicoltura ed apprezzatissimo proprio a Vercelli per la preparazione e la competenza.

«L'uso di questi composti nelle terre sommerse», ha detto scovamente il funzionario, «è vietato dalla Cee. La Regione non li ha mai sperimentati in risaia, mentre lo ha fatto, con ottimi risultati, nelle colture di riso».

Giordano ha tentato quello che nel gioco degli scacchi è un «disperato arroccamento di re» disquisendo su sommersione naturale e artificiale, ma si vedeva che aveva perso il solito smalto.

Il presidente del Comitato di Balocco, Giovanni Carenzo, ha consegnato una relazione di 150 cartelle redatta per conto ed a spese del Comitato dall'ing. Melidoro: spara a zero sulla documentazione prodotta dall'azienda varesina e nega addirittura l'idoneità del sito.

Walter Camurati

Scoperto nel cortile un ordigno bellico

Ieri la squadra degli artificieri di Torino ha localizzato una bomba inesplosa da cinquant'anni, di fabbricazione americana, nel cortile della cascina Bargè. Ora si deciderà come rimuovere l'ordigno e se farlo esplodere sul posto.

A PAG.36

Appuntamenti

Cortei e mostre per il 25 aprile

Oggi in tutti i centri del Vercellese e della Valsesia si celebra la festa della Liberazione. In programma oltre ai tradizionali cortei ci sono anche alcuni comizi e la deposizione di corone d'alloro ai monumenti dei caduti.

Notte

Stasera l'Amatori ospita il Seregno

E' l'ultimo test in vista di due mesi di fuoco: stasera al Palasport l'Amatori ospita il già retrocesso Seregno nell'ultimo turno della regular season. Poi sarà tempo di sfide per lo scudetto e di Coppa Campioni.

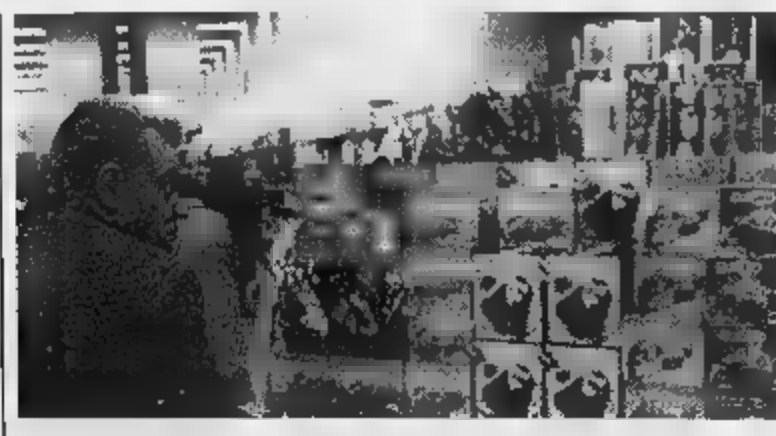
A PAG.43

In molti centri della provincia. Ma a Vercelli approfittano solo la catena A&O e il Gs

Oggi apertura facoltativa per i supermarket

A Borgosesia c'è anche il mercato. Dove si può comprare il pane

Vercelli. Fare spesa sì, fare la spesa no: oggi 25 aprile si può e non si può a seconda di dove si abita o se ci si vuole muovere. E a Vercelli supermarket sì, supermarket no, perché nella stessa città qualcuno è aperto e qualcun altro è chiuso. Emblematici i casi di Vercelli e Borgosesia, dove a seconda dell'appartenenza a una o all'altra catena un centro commerciale «in servizio» oppure ha le serrande abbassate. E ancora in questo tourbillon aperture e chiusure spicca il caso delle panetterie con negozi in attività in una città e in vacanza nel paese confinante.



Oggi alcuni centri commerciali sono aperti nonostante sia il 25 aprile

E allora nel nome del commercio ecco a Vercelli oggi si potrà fare acquisti ai supermercati A&O di via Brigata Garibaldi, Dante Alighieri e corso Salamano, al Combi della tangenziale Sud, al Gs sul doppio viale per Trino. Niente spesa invece negli altri ipermarket, come Continente, Novacoop e Mega, o nei discount. In compenso saranno a disposizione della clientela per l'intera giornata di lunedì (e solo per mezza) visto che venerdì primo maggio la chiusura sarà totale. Serrande abbassate invece per le panetterie.

Identica situazione a Borgosesia con l'Iper di frazione Tossio che addirittura è «al via» del consumatore. Alle 13 e alle 15 alle 19.30 mentre la Coop e via Vittorio Veneto osserverà l'orario ridotto per le panetterie.

Per quanto riguarda il pane è possibile acquistarlo fresco a Borgosesia, Gattinara, Varallo, Trino e Santhià. Serrande abbassate invece a Vercelli, Crescentino e Serravalle. [r. eyn.]

Sul ponte della Sesia

Lanciate rapine in carcere

VERCELLI. Due prostitute albanesi finite in manette dopo aver rapinato un'altra donna. E' accaduto di notte, poco dopo l'una, sul ponte della Sesia. Secondo i carabinieri del Nucleo operativo radiomobili, le arrestate hanno scippato una prostituta, che attendeva i clienti poco lontano. Dopo aver preso la borsetta alla ragazza, le lucciole hanno cercato di allontanarsi ma sono state fermate dalla conazionale che tentava di riprendersi i soldi che le erano appena stati rubati: nel portafoglio trecentomila lire.

Le tre donne si sono subito affrontate e ne è nata una lite: ad essere la peggio è stata la giovane scippata. In manette sono finite Liliana Basha, 20 anni, e Mariela Mato, di 25: entrambe dovranno rispondere di rapina impropria. Intanto la ragazza ferita è stata accompagnata in ospedale e poi dimessa.

[g. mo.]

Lunedì in edicola il secondo video



La marcia d'avvicinamento ai campionati del mondo ripartirà, per i lettori de «La Stampa», lunedì mattina. In edicola sarà disponibile la seconda videocassetta per seguire le imprese degli azzurri ai mondiali e le immagini più spettacolari delle rassegne iridate. Sempre lunedì proseguirà la distribuzione dei fascicoli quotidiani nei quali sarà possibile scoprire tutti i «segreti» dei rivali inseriti nel girone dell'Italia e delle altre ventotto formazioni finaliste. Francia '98.

[p. m. f.]

Nonostante gli appelli del passato, la scultura è abbandonata al degrado

Una vergogna la statua a Cavour

Sul monumento spuntano pure i ciuffi d'erba

VERCELLI. Brutto trattamento quello riservato al Conte di Cavour. Partita l'isola pedonale e in attesa dei lavori di restauro, che dovrebbero regalare un aspetto più elegante e moderno all'intero centro storico (portici compresi), è sotto gli occhi di tutti il degrado in cui è abbandonata la statua nel bel mezzo della piazza.

A dire il vero, non è una novità dell'ultima ora. Risale, infatti, al '95 uno dei primi appelli lanciati dai vercellesi sulle pagine de «La Stampa»: oggetto della petizione, anche tre anni fa, fu la sporcizia del monumento dedicato allo statista piemontese. A questo Sos puntualmente era seguito altri, senza alcun risultato concreto, tanto che l'operazione di restauro non è mai scattata.

Ora, però, Camillo Benso conte di Cavour «solo deve fare i conti con le frasi scritte con lo spray sulla base della scultura o con i gradini ingrigiti dal tempo e dalla polvere: sulla statua, simbolo del «anti» della città, «pure cresciuti i fiori e rigogliose erbacee».

Un peccato per una piazza che con il debutto dell'isola pedonale dovrebbe diventare meta tra le più gettonate delle passeggiate vercellesi.

Come detto, le sterpaglie, che spuntano qua e là, in buona compagnia: accanto alle

vecchie frasi (Anarchia, A morte la destra, cui si è aggiunto Simo) sono iari mattina c'erano anche le pietre abbandonate sugli scalini, come ci faceva notare un ambulante che lavora gomito a gomito con lo statista piemontese. Rimanendo sempre in piazza Cavour, il lettore l'altro giorno si chiedeva anche che fine avessero fatto le «super-spazzatrici», acquistate proprio in ottica isola pedonale: lo scopo di tirare a lucido il centro storico, che oggi proprio a lucido non è (il lettore lo definiva «lurido»). Il riferimento era alle spazzatrici all'avanguardia, «quelle avveniristiche» si legge nella lettera pubblicata ieri - che ricordano la forma di una motocicletta.

Altro problema da risolvere è quello dell'acciottolato, che il Comune, in più occasioni, ha promesso di rimettere a posto: alcuni «buchi» sul selciato sono, infatti, stati ricoperti con antistatiche colate di catrame che mal si adattano alla piazza e che non possono essere una soluzione definitiva.

Altre parti della pavimentazione sono, invece, ormai ridotte a pezzi e, ora, l'esordio dell'isola pedonale, dovranno essere sistemate quanto prima se non altro per «provocare disagi» chi attraversa piazza a piedi o in sella alla mountain-bike.



Sul monumento di piazza Cavour stanno spuntando fiori e ciuffi d'erba

Si alla Ztl

Sottoscrizione con 27 firme

VERCELLI. Ztl, Ztl no. Tralasciando per un attimo la questione politica - un capitolo nervoso, lungi dall'essere chiuso -, soffermiamoci sulla proposta fatta da Enzo Conti di aprire un dibattito tra i vercellesi sul gradimento o meno verso la zona a traffico limitato istituita giusto una settimana or sono.

Il popolo dei fax (e del telefono) è diviso e, a maggioranza, approva l'operato di Bagnasco. Tra i contrari nessuno contesta. Ztl in quanto tale: il dubbio più ricorrente è sulla bontà della decisione di escludere le auto da piazza Cavour prima (e dopo) di preparare i nuovi posteggi, i bus navette e l'arredo urbano e prima di aver concluso i lavori di rifacimento della via limitrofa.

E' un'ulteriore conferma dell'esattezza il sondaggio condotto da Datamedia per conto della Stampa: il 70 per cento dei vercellesi è favorevole alla Ztl, il 64 per cento è convinto che Vercelli non abbia un numero di parcheggi



Piazza Cavour «festeggia» la prima settimana senza auto

(FOTO GEM)

gi adeguato.

Veniamo agli ultimi interventi (in ordine di tempo). Laconico nell'esposizione, è

chiaro, il «arrivato ieri: «io favorevole all'isola pedonale nel centro storico». E sotto 27 firme: Giuseppe Di Meglio, Arturo Pollo, Stefano e Luca Ferraro, Roberto Bagnasco, Gabriele e Francesco Bagnasco, Wanda Di Chiara, Orsola Canavero, Cesarina Bodo, Giancarlo Priore, Rosella Sarzano, Elisabetta Falcone, Maria Vietti, Antonio Cavallero, Antonella Rapinto, Elena Milano, Maria Cerruti, Michele Sandre, Drappo, Giampiero Guagliumi, Maria Teresa Coppa, Domenico Conturbia, Carla d'Inverno, Maura Forte, Claudia Coppo e Isabella Bandazzi.

Stefano Bagnasco invece plaude Bagnasco per aver emanato la

promessa fatta a suo tempo per dimostrare grande impegno nella valorizzazione della nostra città.

Sempre ieri il lettore ha telefonato per far notare che la Ztl il problema traffico è stato soltanto spostato in un'altra parte della città. «Nella zona Duomo-Sant'Andrea - ha detto - ormai si parcheggia sui marciapiedi e sulle aiuole».

Ricordiamo che i telefoni e il fax della Stampa rimangono a disposizione di chi vuol esprimere il proprio parere, purché lo faccia uscire dai confini della buona educazione e del rispetto delle tesi altrui. Inoltre non terremo conto degli interventi anonimi: chi vuole partecipare al dibattito deve sempre presentarsi. A richiesta, le generalità non saranno pubblicate. [f. co.]

Baltaro entra nel Comitato esecutivo

Biver, la raccolta a 8 mila miliardi

VERCELLI. Cambio di guardia al vertice Biverbanca, secondo l'avvicendamento programmato dopo la fusione delle Casse di risparmio Vercelli e Biella. L'avvocato Dario Casalini, nel Consiglio di ieri, ha ceduto la presidenza al collega biellese Luigi Squillario.

Nell'elegante sede centrale di via Carso si è dunque rinnovato il Comitato esecutivo della Società, che ora risulta formata dal presidente Squillario, dal vicepresidente Casalini, dall'amministratore delegato Pasquale Carciotto, dai consiglieri Roberto Battistini, Angiolino Guzzo, Aldo Malagigi, Guido Reduzzi e dal «new entry» che porta a due gli esponenti biellese nella stanza dei bottoni di Biver. Baltaro, che è presidente dell'Ascom, è molto conosciuto a Vercelli, e la sua nomina è stata commentata con soddisfazione.

Quindi i soci Biverbanca spa (Fondazioni Vercelli e Biella, e Comit) hanno preso in esame i risultati del bilancio aziendale '97. Dalla relazione,

approvata dall'assemblea, il bilancio evidenzia una buona crescita dei volumi intermediati, da un forte sviluppo del risparmio gestito. In particolare la raccolta complessiva da clientela (diretta ed indiretta) ha superato abbondantemente gli 8 mila miliardi, segnando un più 6 per cento rispetto al '96.

«La crescente propensione dei risparmiatori a diversificare gli investimenti - si legge nella relazione - ha consentito di realizzare un significativo sviluppo del risparmio gestito, che ha superato l'ammontare di 931 miliardi (più 143 per cento). Il conto economico si è comunque chiuso con una perdita di 28,6 miliardi, imputabili ad interventi eccezionali, come la negoziazione del Fondo integrativo pensioni (costo: 20 miliardi), al Fondo interbancario di Tutela dei depositi (3,2 miliardi) e ad accantonamenti (3,4 miliardi). E i consuntivi del primo trimestre indicano una crescita del risparmio gestito superiore alle aspettative. [r. v.]

Dalle 10 sui campi rossi di corso Rigola

Sport senza barriera è di scena il tennis



Sport senza barriere prosegue dopo oggi con il tennis

VERCELLI. Proseguono gli appuntamenti con «Sport senza barriere», progetto dell'Amministrazione provinciale giunto quest'anno alla settima edizione. Questa mattina i campi rossi dell'At Pro Vercelli di corso Rigola ospiteranno il campionato regionale a squadre di tennis in carrozzina. Le gare inizieranno alle 10. Sport senza barriere '98 era iniziato, lo scorso week end, allo stage della Nazionale di atletica leggera che, per due giorni, si è allenata al campo Coni. [p. m. f.]

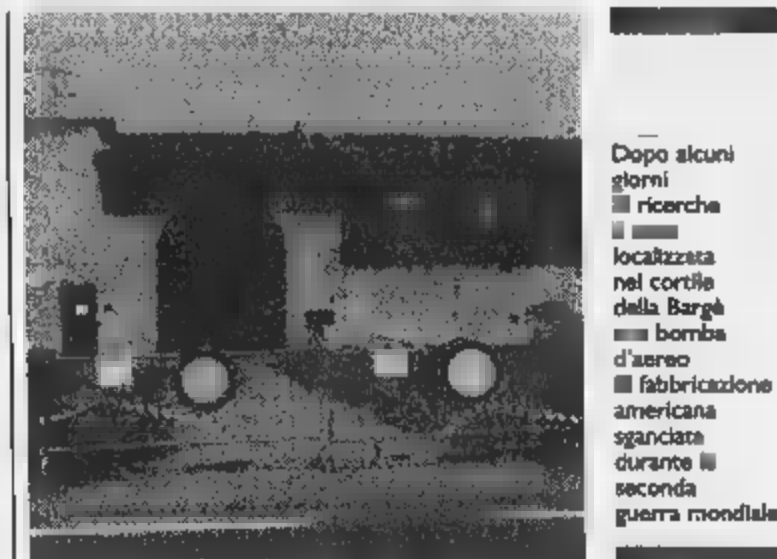
L'ordigno da cinquecento libbre ritrovato dagli artificieri

Bomba inesplosa alla Barge

Scoperta ieri nel cortile della cascina

VERCELLI. C'era davvero la bomba, nel cortile della cascina Barge: l'ha localizzata ieri la squadra di artificieri del Genio militare di Torino. E' una bomba d'aereo, 500 libbre, inesplosa, di fabbricazione americana sganciata durante la seconda guerra mondiale da una fortezza volante nel tentativo di far saltare i binari della Torino-Milano e di distruggere l'obiettivo strategico della stazione ferroviaria, che in linea d'aria dista appena due chilometri dal cortile della cascina.

Era interrata a quattro metri di profondità, nelle vicinanze di un vecchio pozzo artesiano dismesso e riempito di cemento. I «metall detectors» dell'Esercito, che da lunedì scorso setacciavano i circa 2 metri quadri del cortile, finalmente sono riusciti a localizzarla. Ora la prefettura Vercelli chiederà a Milano l'intervento «Cerni», il centro di riabilitazione militare, e si deciderà se, e quando rimuovere l'ordigno o se farlo esplodere sul posto. La segnalazione della possi-



Dopo alcuni giorni di ricerca, localizzata nel cortile della Barge una bomba d'aereo di fabbricazione americana sganciata durante la seconda guerra mondiale

bilità che bombe inesplosa fossero interrate era stata formulata dall'ultimo affittuario della cascina, che appartiene al Comune di Vercelli. «Ricordo che appena finita la guerra - ha raccontato il contadino al funzionario della questura - siamo

stati costretti a trasferirci per qualche tempo perché si doveva bonificare la zona. Però qualche bomba di sicuro è rimasta». Il Comune vuole ristrutturare la cascina per ospitarvi un gruppo di ragazzi handicappati. [w. ca.]



LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 25 righe dattiloscritte, vanno spedite alla redazione della Stampa in via Duchessa Jolanda 20 oppure trasmesse via numero 0161-257009.

«Quanti operano nel reparto Urologia?»

Nell'incontro pubblico tenutosi a Vercelli nella serata del 17 aprile scorso, presso il Salone Dugentesco, il prof. Moramarco, ex primario del reparto di Urologia dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli, ha affermato che alcuni medici del reparto stesso pur titolari per gli interventi chirurgici, di fatto, non operano mai e sono in grado di farlo.

Chiedo al responsabile dell'Azienda Sanità Locale se questo dato è desumibile in termini numerici da documenti scritti. Nel caso esistesse tale situazione chiedo se la causa sia riconducibile ai medici stessi che non operano per scelta oppure ad altri medici che impediscono ai precedenti di operare. In particolare i medici che

operano poco o nulla percepiscono lo stesso stipendio di chi interviene chirurgicamente: frequenza?

E' un potenziale cliente dell'ospedale Sant'Andrea che formula tali domande per conoscere la qualità del servizio prestato e la modalità di impiego delle risorse pubbliche.

Francesco Borasio consigliere comunale Lega Nord, Vercelli

per le alla proposta legge

A l'Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco, ringraziato attraverso le colonne della Stampa, le tante persone della nostra provincia che in questi hanno sottoscritto, presso le segreterie comunali, la proposta di legge di iniziativa popolare per il riconoscimento giuridico della professione di informatore scientifico del farmaco.

Questo ricorrere alla raccolta di firme è necessario per sostenere, ancora più forza, l'azione dei tanti parlamentari che, anche in questa legislatura, si sono assunti l'onere di

rappresentare e difendere i legittimi interessi della nostra categoria, profondamente coinvolta nel sociale.

Ugo Breddo presidente Sezione Aisif Vercelli/Biella

«Sono puniti i padroni dei cani»

Dappertutto in città si notano ricordini solidi e liquidi del metabolismo dei nostri cari amici a quattro zampe: i cani.

Essendo stufo di trovare sempre vicino al portone di casa i suddetti spiacevoli e maleodoranti ricordini chiedo al sindaco, che tanto fa per la pulizia, l'ordine e la bellezza di Vercelli, che si intensifichi la vigilanza per impedire che continui questo sconciato.

A Bolzano il sindaco ha istituito un servizio di vigili in borghese che multano con 50.000 lire i proprietari (veri colpevoli dello sconciato) dei cani guinzaglio. Stessa multa viene comminata ai proprietari dei cani i cui escrementi non vengono gettati nei cestini secondo le norme vigenti.

Salvatore Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Santhià: telefono (0161) 92.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cressatino: telefono (0161) 841.122; Vercelli: telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 922.245; Santhià: telefono (0161) 929.211.

187-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

DI
A Vercelli oggi di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiacchiera con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 4, viale Garibaldi 90, telefono 255.123.

Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova 143, telefono 94.398.

Borgosesia: Dr. Carlo Pagan, corso Vercelli 2 (Arancio), telefono (0163) 22.341.

Farmacia Sesto Monte, piazza Calderini 8, telefono (0163) 51.193.

CONSULTORIO PEDIATRICO
Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 829.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Santhià: telefono (0161) 929.212; Gattinara: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.466-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO
Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Borgosesia: telefono (0163) 52.466; Cressatino: telefono (0161) 822.344.

GUARDIA
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbedo: telefono (0161) 89.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.824; Cressatino: telefono (0161) 842.855; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

DA NON PERDERE

I burattini

In Piazza Cavour

Oggi in piazza Cavour a Vercelli la compagnia dei Fratelli Nienmen continuerà la rassegna del «Gran teatro dei burattini». Recita alle 17 ed alle 21. Si proseguirà domani sempre spettacoli alle 17 ed alle 21.

Video

La Partecipanza

Domani alle 10 verrà presentata nella sede del Parco Naturale del Bosco le sorti della Partecipanza in via Vercelli 3, a Trino, il video che illustra lo stesso bosco trinese.

Fotografia

Ricordi della Resistenza

Per la ricorrenza del 25 aprile il gruppo «Amici della fotografia» di Costanzana organizza, nel salone di via primo maggio, una mostra sulla Resistenza, in particolare sulla prigionia dei soldati italiani in Germania. La mostra ospiterà interessanti documenti storici raccolti dall'Anpi. Ci sarà una personale del maestro Renzo

Roncarolo incentrata sull'epopea della lotta partigiana e sulla sofferenza dei soldati italiani deportati nei lager nazisti. La mostra resterà aperta oggi e domani.

Mercatino

A Bianzè l'artigianato

A Bianzè in programma domani il «Grande mercatino del piccolo artigiano». Apertura alle 8. Alle 9 invece è disponibile al pubblico la mostra dei minerali. L'appuntamento successivo sarà per il 24 maggio.

La Pro Loco di Ghemme

A Ghemme da oggi e fino a domenica 10 maggio, nell'antico ricetto si terrà la ventottesima «Mostra del vino» della Pro Loco. Al giardino Gianoli sarà allestita una mostra di abiti dal XII al XX secolo il titolo «Il costume nella vita» giovedì prossimo al 10 maggio, il mercatino dell'antiquariato (per oggi), la mostra dell'Associazione apicoltori e le botteghe gastronomiche specialità tipiche. [g. bar.]

Oggi cortei in tutti i centri: ■ Vercelli il raduno alla basilica di Sant'Andrea

Gli appuntamenti del 25 aprile

A Quarona una mostra sulla Resistenza

VERCELLI. Si celebra il cinquantatreesimo anniversario della Liberazione. Oggi nel capoluogo, il raduno è alla basilica di Sant'Andrea. Alle 9,45, messa in suffragio ai caduti per la libertà. Il corteo partirà alle 10,15 via Garibaldi, largo D'Azio, via Giovine Italia e deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti. Alle 10,45 in parco Camana altre deposizioni verranno deposte al monumento della Resistenza. Sul palco di piazza Camana, terrà l'orazione ufficiale lo storico Gianni Oliva dell'Università di Torino. In caso di cattivo tempo la commemorazione si terrà a Dugentesco.

Alla frazione Cappuccini, alle 15 il corteo partirà dalla Cooperativa via Lamporo. Alle 15,30 ci sarà la deposizione della corona al monumento ai Caduti. Relazione ufficiale di Giorgio Comella, segretario generale della Cgil di Vercelli.

A Trino la messa in memoria dei defunti di tutte le guerre sarà officiata, alle 9,30, sotto l'atrio municipale. Alle 11, raduno al teatro Civico per una commemorazione celebrata dall'onorevole Ennio Baiardi. Una delegazione di trinesi, alle 12, si trasferirà a Crescentino per rendere omaggio al cippo del partigiano Leandro Godino. E a Crescentino il programma prevede il raduno in piazza Carretto alle 10,45. Corteo alle 11,30. Corone e letture ai brani sulla Resistenza al monumento ai Caduti.

A Stroppiana, il tema è «Ora di Resistenza». Il programma prevede la messa alle 10 nella chiesa parrocchiale. L'inaugurazione della mostra di documentazione fotografiche sulla Resistenza nel sal comunale è per le 11. Alle 11,15 in piazza Libertà, Irmo Sassone, in rappresentanza dell'Anpi terrà la commemorazione. Alle 15 partenza da piazza Libertà per raggiungere il cippo eretto in memoria dei partigiani stroppianesi Domenico Caron e Piero Roncarolo.

La ricorrenza del 25 aprile viene festeggiata con cerimonie e manifestazioni anche in tutte le località valsesiane, dove l'anniversario riveste rilevanza essendo la Valle stata insignita della medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. A Borgosesia il raduno è fissato per le 10 davanti al palazzo municipale, cui farà seguito il cor-

teo per la deposizione dell'omaggio floreale al monumento ai Caduti, per l'orazione affidata a Nidia Moscatelli e la celebrazione della messa nella chiesa di Sant'Antonio.

A Varallo l'incontro è alle 10 in piazza Antonini. Il corteo partirà in piazza Vittorio Emanuele per la deposizione e le commemorazioni del sindaco Pierangelo Pitto e di Argente Bocchio, vicecomandante della 12ª divisione garibaldina «Neddo»; nel pomeriggio in municipio verrà scoperta una targa alla memoria del comandante partigiano Pietro Rastelli.

A Serravalle corteo in partenza dal municipio alle 9,15. Messa alla chiesa di San Martino. Infine a Quarona il raduno è alle 10 al centro Sterna dove per l'occasione verrà inaugurata la mostra sull'antifascismo; la messa verrà celebrata nella chiesa parrocchiale.

A cura di Giovanni Barbieri e Paolo Quadrelli



Oggi in tutti i centri della provincia si celebra la ricorrenza del 25 aprile

Nel week end

Aperte le piste dell'Indra e di Mera

ALAGNA. Ancora un weekend sulle neve nelle principali località valsesiane. Anche oggi e domani gli appassionati dello sport bianco possono usufruire delle piste e impianti di Alagna-Punta Indren e Alpe di Mera. Sul comprensorio del Monte Rosa il programma è già stato definito dopo i consistenti nevicate del ponte Pesqua: l'apertura delle piste è quotidiana sino a tutto martedì 5 maggio mentre il funzionamento della funivia proseguirà sino a domenica 10 maggio.

Vicversa all'Alpe di Mera gli impianti girano solo in occasione del fine settimana: così sarà per questi due giorni, mentre per il weekend del primo maggio una decisione verrà presa nei prossimi giorni a seconda delle temperature.

Tra le piste aperte (Camparient, Campetto a Colma), mentre la seggiovia seguirà l'orario dalle 10 alle 19.

Il debutto in Veneto

Nata la sezione valsesiana della Fieste

VARALLO. Si è costituita anche in Valsesia una delegazione della Fieste, la federazione dei giornalisti enogastronomici che si pone come obiettivo la promozione turistica delle varie realtà italiane. Alla presentazione della nuova iniziativa, all'istituto alberghiero Pastore Varallo, hanno partecipato il presidente nazionale Fieste, Alfonso Gagliano, collaboratore della Stampa, e sette delegati.

È il primo passo della neonata delegazione (promossa da Aldemaria Varvallo e Claudio Crippa, rispettivamente direttore responsabile e collaboratore del Corriere Valsesiano) a stata una visita in Veneto per presentare le caratteristiche dell'area valsesiana.

Al battesimo Fieste hanno collaborato, oltre a sponsor privati e amministrazioni pubbliche, il consorzio Valbella e l'istituto Terre del Nebbio del Nord Piemonte.

Dalla Regione

Contributi per 640 milioni alla Valsesia

VERCELLI. Pioggia di milioni ai Comuni della provincia di Vercelli. Regione. La giunta del presidente Ghigo, d'accordo il Consiglio, ha deciso di assegnare mezzo miliardo a Riva Valdobbia per la protezione del territorio dai dissesti franosi all'altezza delle Pietre Gemelle.

Altri quaranta milioni sono stati dati a Serravalle come contributo a saldo della ristrutturazione del Castello di Vintebbio. E poi ancora, altri quattordici sono stati assegnati al Comune di Valduggia per le indagini e i primi interventi sul dissesto della strada Rostiglione, nei pressi del cimitero.

Infine, almeno per ora, altri novanta milioni sono stati «girati» all'amministrazione comunale di Fobello, quale somma per cento di contributi sul totale del collegamento stradale tra Fobello e Bannio Anzino.

I messaggi nel cielo di Gattinara

«Auguri mamma» con i palloncini



Nel cielo di Gattinara voleranno centinaia di palloncini omaggio alle mamme

GATTINARA. Ci saranno centinaia e centinaia di palloncini colorati, nel cielo gattinarese, tutti pronti a volare i loro messaggi, tanti pensieri gentili rivolti alle mamme d'Italia. Se il vento e le correnti salsionali lo consentiranno, anche alle mamme che si trovano al di là della catena delle Alpi, nel resto dell'Europa.

L'idea di organizzare questo «omaggio alla mamma» tramite il lancio di letterine legate allo spago degli aerei «postini» che raggiungeranno le nuvole per atterrare chissà dove, è del comitato «Botteghe del Centro» che, con il patrocinio del Comune, ha messo in cantiere la manifestazione «Un omaggio alla mamma» a tutte le mamme d'Italia e d'Europa.

Il rendez vous per liberare i palloncini, è per sabato 9 maggio, e intanto in questi giorni vengono raccolti i «pensieri» di tutti quei bambini - compresi in una età dai 6 ai 14 anni - che partecipano al gioco. Coloro che intendono aderire all'iniziativa dovranno compilare un questionario da consegnare a telefonare per confermare l'adesione. Sarà necessaria quindi contattare la base logistica del comitato delle «Botteghe», chiamando lo 0163. 833.282.

Le lettere partecipanti dovranno essere consegnate (o in-

viate) alla sede de «La bottega del vino» non oltre il 4 maggio. Tra tutti quelli partecipanti, i tre messaggi che saranno giudicati più interessanti dalla giuria, verranno premiati nel corso della manifestazione il sabato 9 maggio (alle 16, in piazza Italia) mentre «previsti» anche premi per chi ha raccolto i plichi in località lontane e naturalmente rispettati all'organizzazione gattinarese. Anche in questo caso oltre al riconoscimento per il destinatario verrà assegnato un premio al bimbo la cui missiva ispirata alle mamme è stata trovata più distante.

L'entusiasmo è alle stelle - spiega Pinuccia Baruffi, del comitato delle «Botteghe» - e fino a ieri abbiamo raccolto più di quattrocento adesioni. E ne siamo aspettando ancora!».

Quindi il gioco è ancora aperto. Saranno gli stessi bambini a lanciare, sabato 9 maggio, i palloncini cui saranno cucite le letterine debitamente impermeabilizzate dagli organizzatori prima del «grande volo». Poi, quando i «messaggeri» saranno scomparsi oltre l'orizzonte, verrà distribuita la merenda per tutti. La manifestazione fa parte delle iniziative che ogni mese vengono attuate dal comitato di negozianti nell'area centrale di Gattinara. [g. bar.]

TRINO

Oggi prima gita

Escursioni cicloturistiche sulle rive del Po

TRINO. Sono state organizzate per questo scorcio di stagione, suggestive escursioni cicloturistiche guidate da itinerari naturalistici e storico-culturali lungo le rive del Po.

L'organizzazione dell'Ente parco fluviale Po, nel tratto vercellese ed in quello alessandrino, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato.

La prima delle gite si terrà oggi con partenza da Casale Monferrato ed arrivo a Valenza, mentre il percorso che più ci interessa da vicino è quello che partendo da Trino si concluderà a Crescentino, previsto per domenica 17 maggio.

Questi itinerari offrono la possibilità di conoscere le bellezze naturali di un tratto del fiume ancora poco sfruttato turisticamente e grazie alla Direzione regionale del trasporto locale delle Ferrovie dello Stato, è prevista la possibilità di trasporto gratuito in treno della propria bicicletta, dalle stazioni di Trino e quelle dei Comuni del Parco.

Prevede quinta una partecipazione specialmente di turisti fans della bici, provenienti dal capoluogo della regione. È necessario comunque, per avere specifiche indicazioni, chiamare il numero verde delle Ferrovie dello Stato: 167/431.784.

Si potranno più dettagliate informazioni su queste escursioni guidate e sui percorsi (e quindi prenotarsi) chiamando il centro visite del Parco fluviale, alla cascina Belvedere, 0384.846.76. [g. bar.]

Domani al castello

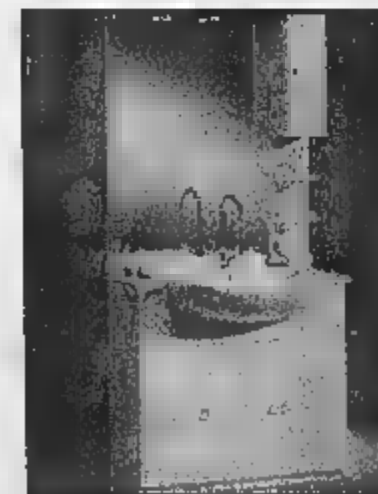
L'invasione dei Dragoni del Piemonte

MONCRIVELLO. Mostra di ceramiche artistiche e parate militari con possibilità di gustare l'autentico «rancio degli ufficiali»: questo il menu che i De Francesco, proprietari del castello di Moncrivello, propongono ai visitatori oggi e domani.

La mostra di ceramiche firmate dall'artista vercellese Mirella Ingrassia, che si concluderà domani, era stata inaugurata in occasione dello scorso fine settimana, ed ha ottenuto lusinghieri apprezzamenti dai numerosi visitatori. Particolarmente apprezzate sono state le originali creazioni di ceramica ornate da vetri colorati, fusi secondo le tecniche dei maestri vetrai medievali: gli stessi che abbellivano le chiese gotiche di fiammeggianti vetrate.

Domani pomeriggio, mentre nella scuderia della duchessa Jolanda proseguirà la mostra di ceramiche, il parco e il giardino del castello saranno occupati da «militari» di un reparto di «Dragoni del Piemonte», gruppo storico militare della Mandra reale di Chivasso.

I «Dragoni» sono «fanti» a cavallo addestrati per abbinare rapidità di spostamento all'efficienza nei combattimenti. In Piemonte è costituita di due Reggimenti, i «Dragons bleus» e quelli «jaunes», blu e gialli dal colore dei giustacchi, risale alla fine del XVII secolo; domani pomeriggio, dalle 16 alle 18, la chef torinese Maria Luisa Maresca apparerà nel parco il «rancio dell'ufficiale dei reali Dragoni». [w. ca.]



Il contributo per la vostra casa ve lo dà lo stesso... Per il vostro bagno lo dà PATRUCCO

PATRUCCO

Ceramiche

Vercelli - C.so Prestinari 26

Tel. 0161 250745

OPERAZIONE ROTTAMAZIONE BAGNO '98

«Rottamiamo il vostro vecchio bagno e, vi diamo, oltre alla demolizione e sgombero, impianti di carico e scarico, nuove piastrelle da pavimento e rivestimento» scelta tra 20 tipologie, sanitari, doccia, box, rubinetterie miscelatori, mobile per lavabo, lavato semincasso e specchiera completa, tutto perfettamente installato.

A soli L. 6.900.000 + IVA

«La stessa operazione è riservata alla pavimentazione di altri locali, camere, cucine, soggiorno con materiali di ceramica, legno e prezzi imbattibili»

RISTRUTTURAZIONI TOTALI

«Possibilità di usufruire delle agevolazioni della legge Finanziaria '98»

VENITE A VISITARE IN CORSO PRESTINARI 26 A VERCELLI

Le ACACIE SABATO 25 APRILE ore 23,30

CACCHIO CHE FESTA!

è del CECCO

FESTA - FESTA - FESTA

ospiti della serata

ALESSIO BERTALLOT

di RADIO DEEJAY

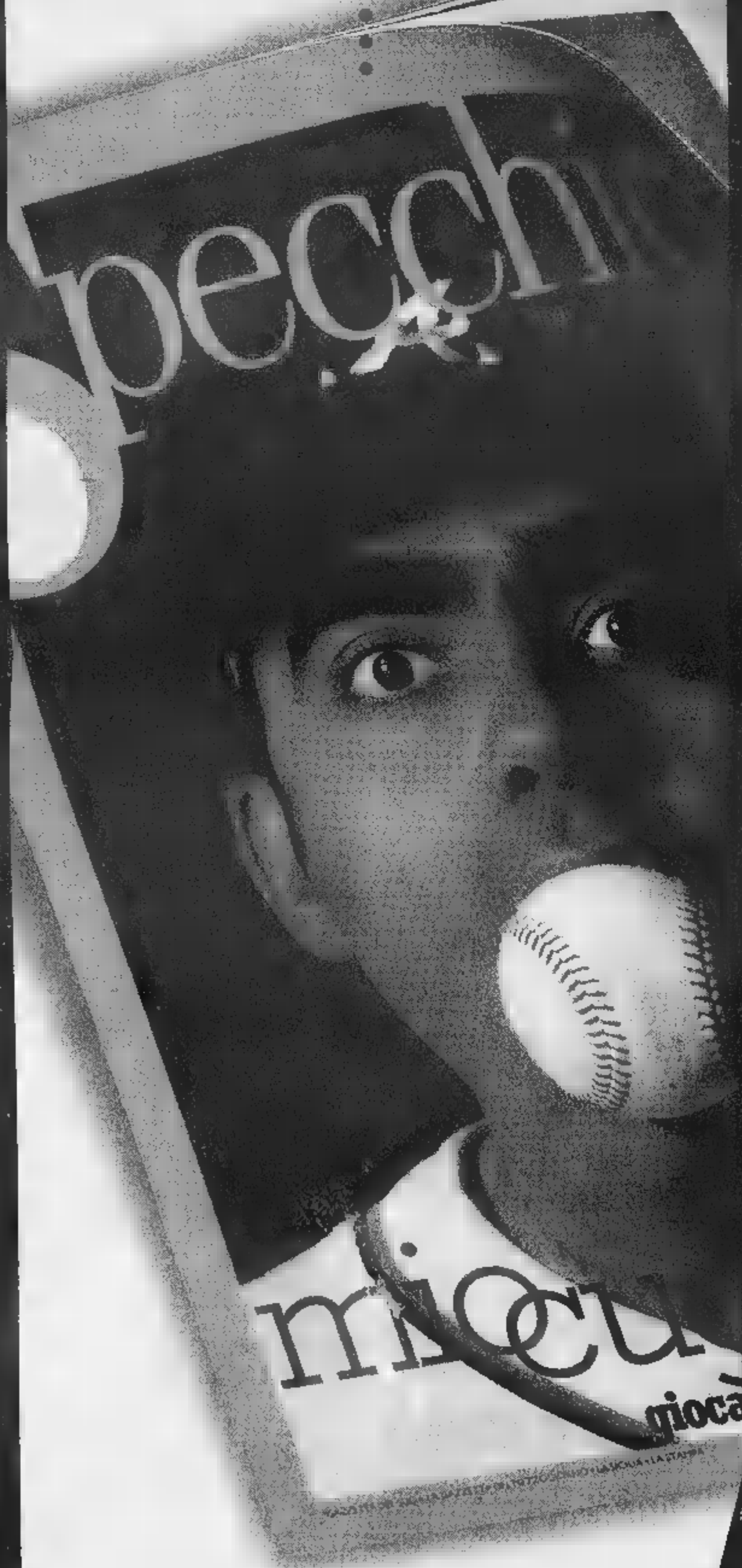
SAMBAJON

FESTA - FESTA - FESTA

INGRESSO LIBRO

c/o LE ACACIE - fondo c.so Rigola - VERCELLI
infoline: 0161/214511 0335/345262

Grandi firme... del giornalismo.



ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio
nella culla del Cabaret.

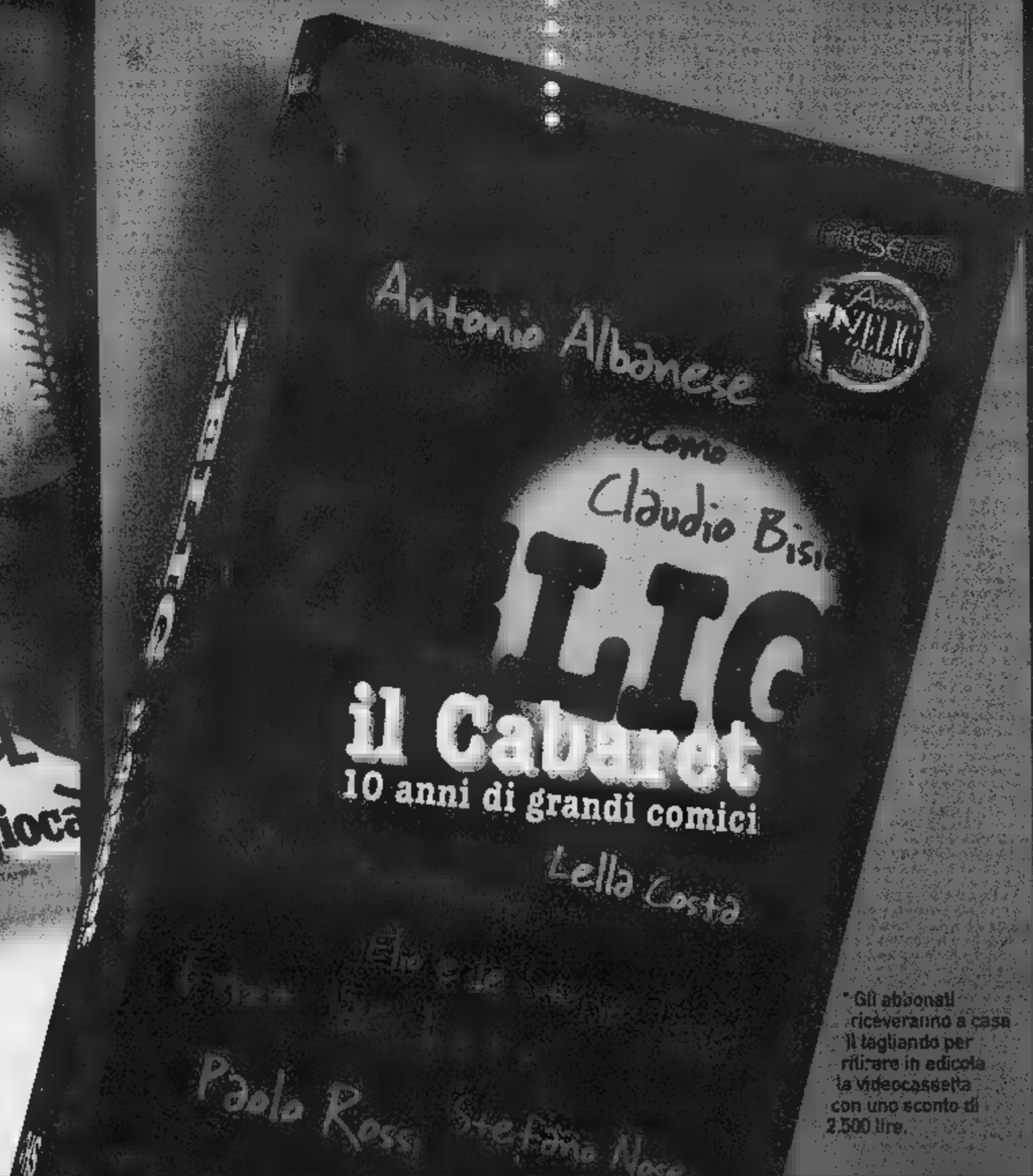
Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta

a sole 14.900 lire*

(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Il gruppo biellese sbarca in piazza Crimea: un progetto che non è solo d'immagine

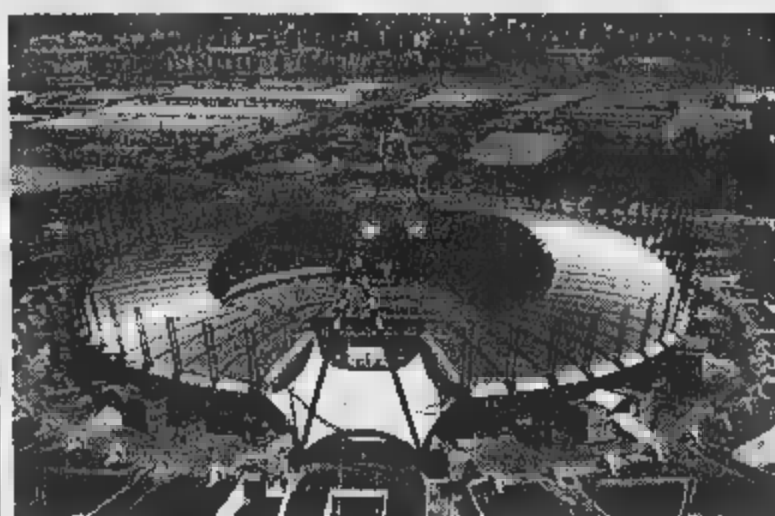
La «Sella» banca ufficiale della Juve

Insieme fino al 2004, maxi-accordo per 15 miliardi

BIELLA. Probabile spot pubblicitario: salone Banca Sella zeppo di clienti che all'improvviso volgono lo sguardo verso una persona dal volto conosciuto, in attesa del suo turno allo sportello. «E' proprio lui?» si chiedono un po' tutti. E l'impiegata, con una ferma ma gentile conferma: «Certo, è Alex Del Piero».

Chissà se qualche mese vedremo qualcosa del genere in tv, magari prima di un match di Champions League, l'ex Coppa Campioni. Certo è che domani Juventus e Banca Sella branderanno ad un accordo commerciale che gli addetti ai lavori shandierano come «senza precedenti»: una quindicina di miliardi in sei anni, pagati dall'istituto di credito per diventare «banca ufficiale Juventus» ed affiancare il proprio marchio a quello della società bianconera per svariate operazioni. Comincerà con l'«ospitare» sui conti correnti della «Sella» tutti gli stipendi dei giocatori, poi si passerà a carte di credito personalizzate per i tifosi della squadra di Lippi.

La presentazione dell'accordo si farà proprio alla vigilia di un match importantissimo per il proseguo del campionato: Juventus-Inter. Poco prima della 16, nella «Sala convention» dello Stadio Alpi, la dirigenza bianconera e quella bancaria biellese si stringeranno la mano davanti ad un'ottantina di giornalisti, provenienti un po' da



Lo Stadio della Alpi (a sinistra) dove verrà presentato l'accordo tra Juventus e Banca Sella (accanto la sede centrale). Sotto Umberto Agnelli presidente onorario del club bianconero e Maurizio Sella amministratore delegato del Gruppo

Il contratto inizialmente consentirà la gestione dei conti dei giocatori

tutto il mondo. Il contratto stipulato tra Juventus F.C. e il gruppo Banca Sella - si legge nel comunicato emesso dalla società bianconera - non è semplicemente un'operazione finanziaria, ma una «novità mondiale» che prevede oltre alle tradizionali operazioni finanziarie, anche una serie di attività di servizio ad alto livello qualitativo e destinate ai nostri tifosi. Al di là dei conti correnti per i giocatori e delle carte di credito personalizzate, il progetto pre-

vede un ampio spettro d'interventi proprio perché già predisposto per i prossimi 6 anni. Si legge ancora nel comunicato: «Ai sostenitori juventini l'accordo con Banca Sella consentirà, in un futuro molto prossimo, di far parte di un «sistema» che, iniziando dal mondo dello sport e, ovviamente, dello sport «bianconero» in particolare, si finalizzerà in tutti i settori economici, dai più semplici ai più complessi».

Daniela Pasquarelli



Chiusa l'inchiesta, si attendono le decisioni dei giudici

Biellese in carcere a Lima

Il fascicolo nelle mani del pm

BIELLA. Giorni decisivi a Lima per Martin De Ocana, il giovane biellese in carcere da fine novembre per l'ormai famoso pre-sepe «imbottito» di cocaina. Il giudice che si occupa del caso ha chiuso l'inchiesta ed ha passato il fascicolo al «Piscala» il pubblico ministero, che entro una decina di giorni dovrà presentare le conclusioni. Tre le scelte a disposizione della pubblica accusa: proscioglimento, rinvio a giudizio e proroga di due mesi delle indagini. Ines, la madre del giovane italoargentino, è tornata nei giorni scorsi da Lima dove all'ultimo momento è riuscita a far inserire nel fascicolo alcuni documenti importanti per la difesa del figlio, compresa la petizione firmata da oltre duemila biellesi e inviata all'ambasciata italiana a Lima. Il giovane Martin si proclama innocente e sostiene di aver accettato di portare in Italia il pacco consegnatogli da una sconosciuta senza sapere che conteneva droga. La madre ha potuto incontrare più volte il figlio in carcere e



Il giovane Martin De Ocana in carcere accanto alla madre che lo ha visitato. E' finito nel gual il novembre scorso per un pre-sepe «imbottito» di cocaina

conferma che Martin, come tutti gli altri detenuti, vive in condizioni terribili, in parte attenuate da «irregolarità» del piccolo stampo sudamericano (pagando qualche soles, riesce ad esempio ad avere a disposizione un telefonino per parlare con la famiglia a Biella) e dalle attestazioni di solidarietà che

provengono dall'Italia. Fra queste, l'ultima arriva dai colleghi e dagli amici di Pier Giorgio Lanza, l'insegnante morto suicida il mese scorso, che aveva dimostrato profonda attenzione al caso. Hanno raccolto in suo ricordo una somma e l'hanno offerta al Comitato per la difesa di Martin. [m. p.]

Via libera politico dal Consiglio comunale

Primo sì di Mottalciata all'unione con Giffenga

MOTTALCIATA. Tutti d'accordo per la fusione fra Mottalciata e Giffenga. Giovedì il consiglio comunale di Mottalciata (1402 abitanti), ha esaminato per la prima volta la proposta del piccolo Comune confinante (108 abitanti) ed ha dato il via libera all'avvio della non semplice procedura burocratica. Sono favorevoli sia i consiglieri di maggioranza che quelli di minoranza, anche se l'unica decisione assunta è stata quella di convocare un incontro a due.

Solo dopo questo «atto politico» potrà iniziare la procedura legale che richiede innanzitutto le deliberazioni dei due Comuni, poi l'esame del caso parte dall'apposita Commissione regionale, la convocazione del referendum da parte del Consiglio regionale e infine l'approvazione, sempre da parte del Consiglio regionale, di una apposita legge.

E la gente, d'accordo? «Penso di sì», risponde la vicesindaco di Mottalciata, Germana Bona, «non ci sono particolari rivalità campanilistiche e poi la fusione non è un fatto che ratificare uno è fatto, tenuto conto che già oggi gli abitanti di Giffenga fanno capo a Mottalciata sia per i servizi privati, come i negozi, che per quelli pubblici. Anche per i servizi municipali Giffenga si appoggia in parte al Comune vicino. Ha infatti un unico impiegato part-time; per il segretario e l'applicata di segreteria utilizza il personale di Mottalciata. Del resto la deliberazione più importante assunta dal consiglio di Mottalciata giovedì sera è milioni per adeguare l'impianto elettrico delle scuole materna e elementare; interessa entrambe le popolazioni. Tutti i bambini di Giffenga vanno infatti a scuola a Mottalciata. [m. p.]

Consiglio comunale

Durata, in giunta con Foglia ed altri

MOTTALCIA. All'ordine del giorno del Consiglio comunale, chiedono di riunirsi in prima convocazione lunedì 27 alle 14,30 e martedì 28 alle 20,30 in seconda convocazione. Sono due i punti importanti all'ordine del giorno. Il primo riguarda la sostituzione dell'assessore Marino Botella Gambetta: per motivi di lavoro non è più in grado di ricoprire una carica impegnativa, resterà comunque in Consiglio. Il secondo punto importante riguarda gli interventi di sistemazione del piano dell'ex edificio S. Pietro che, a spese di 78 milioni coperti da mutuo a carico comunale, diventerà un salone ad uso delle varie associazioni, sala concerti e minipalestra per la popolazione e le scolaresche nei mesi in cui non è possibile ricorrere al centro polisportivo all'aperto. [d. sa.]

IN PROVINCIA

Bielle e Cossato

Le stazioni di servizio aperte oggi per turno

Questi i benzinai di turno oggi. A Biella: Agip, via Torino 72 e via Pettinengo 38; Erg, via Juvarrà 20; Esso, via Ivrea 25 e Milano 38; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Shell, via Trossi 3. A Cossato: Agip, via Mazzini 3; Ip, Castellengo. [r. b.]

Andorno

Una di pittura al Centro culturale

Il Comune di Andorno e «Arte insieme Andorno», gruppo di artisti, presentano la mostra dei pittori Gianna Prina Cerai, Lara Rapa, Anna Ravasio e Livio Reis: i lavori sono esposti al Centro culturale comunale di via Bernardino Galliani da oggi al 3 maggio. Orari: giorni feriali dalle 16 alle 19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per informazioni si telefona al 473622. [r. mo.]

Graglia

Una di conferenze sulla tradizione buddista

Domani alle 15,30, al centro polisportivo, si inizierà la serie di conferenze sulla tradizione buddista tenute dal Lama Paljin Tulku Rinpoche. Il tema del primo incontro sarà «La meditazione e il distacco». L'ingresso è libero, offerte devolute al monastero Samten Ling di Graglia Santuario. Le conferenze successive avranno cadenza mensile e dureranno fino a settembre. Al termine della conferenza sarà ancora possibile iscriversi di introduzione alla meditazione, che si svolge dalle 17 alle 18, presso la «Tara», nel comprensorio del monastero, secondo un calendario che prevede dieci lezioni tenute nelle domeniche di maggio e giugno. [d. sa.]

Messe Santa Maria

Un convegno sulla scuola il 9 maggio «Sella»

«La scuola tra disagio e benessere: il ruolo della psicologia oggi», è il tema del convegno che si svolgerà sabato 9 maggio all'Istituto «P. Sella». [f. p.]

Netto

Settima rassegna bovina, organizza la Pro loco

La Pro loco organizza per venerdì 1° Maggio la settima edizione della mostra bovina dedicata alla Pezzata rossa d'Orpè: l'appuntamento è fissato alle 10,30 al centro polivalente. I bovini iscritti alla rassegna sono 150, la Pro loco sottolinea il calo di partecipazione degli allevatori del paese che non rispondono ad inviti e sollecitazioni e forniscono spiegazioni attendibili per una manifestazione che richiama allevatori da tutta la Valle Elvo. Sempre nella stessa area, accanto alla mostra bovina, ci sarà la tradizionale «Fiera di primavera», mercato di genere vario allargato che sarà presente per l'intera giornata. Balli in serata. [d. sa.]

MA DOVE CERCHI?

APERTO SABATO 25 APRILE
TUTTO IL GIORNO

APERTO DOMENICA 26 APRILE
dalle 15.00 alle 19.30



LA CONVENIENZA E' QUI.

OLTRE 5.000 m DI CONVENIENZA E QUALITA' SENZA CERCARE ALTROVE.

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - 500 metri dall'autostrada TO-MI

Rassegna ■ Stoccarda per presentare una parte d'Italia ■ molti sconosciuta

Signori tedeschi, ecco il Piemonte

Teatro e sbandieratori, tajarin e vini doc

DAL NOSTRO INVIATO

«Turin und Piemont stellen sich vor». Come dire che Torino e il Piemonte si presentano a ■ cittadini ■ Stoccarda. La capitale del Baden-Württemberg è in questi giorni attratta dalle proposte artigianali, culturali e gastronomiche ■ una parte d'Italia che per molti tedeschi è tuttora un tantino sconosciuta. La Regione Piemonte e il comune ■ Torino hanno lanciato ■ sorta di sfida alla laboriosa e grande città tedesca con una serie di iniziative cominciate il 15 aprile che si concluderanno ai primi di maggio.

Non a caso, nei giorni scorsi, al vernissage della manifestazione negli eleganti saloni dell'Hotel Am Schlossgarten c'erano il sottosegretario agli Esteri Fassino, il sindaco di Torino Castellani, ■ vicepresidente ■ Regione Maiorino, l'assessore comunale Alfieri, Devalle presidente dell'Unione Industriale di Torino e Bergamino presidente dell'Epat. Nomi, insomma, che la dicevano lunga sulle serie intenzioni del mondo politico, turistico e industriale subalpino di avere un positivo impatto in terra tedesca.

Stoccarda è a sette ore di auto da Torino, ma a poco più di un'ora dall'aeroporto di Casale. ■ ghiotta per la prossima Europa unita. Castellani, presentando gli interventi a Stoccarda, ha messo in evidenza la somiglianza economica e sociologica ■ le due città. Più o meno lo stesso numero ■ abitanti, la presenza ■ una grande industria automobilistica trainante come la Mercedes o l'insediamento di un sacco di piccole e medie aziende dislocate nel territorio attraversato dal fiume Neckar. E poi la qualità della vita che colloca Stoccarda fra ■ prime città tedesche dove il vino ■ apprezzato (sapete che dalla collina partono vigne che lambiscono il ce-



Il sindaco ■ Torino (sopra) Valentino Castellani e (a fianco) Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri. Sotto: sbandieratori di Asti

Presenti al gran completo autorità di Torino e regione



Il presidente dell'Unione Industriale di Torino Devalle (a lato) e il presidente dell'Epat Franco Bergamino (sopra)



mento della città?) e dove la ristorazione offre un ricco ricettario internazionale. E la gastronomia italiana è ■ questo momento la protagonista del Piemonte a Stoccarda sotto ■ tensostruttura nella Schlossplatz, nel ■ della città, 120 posti ■ ai tavoli attendono clientela locale per assaporare ■ cucina del

Piemonte. Sotto la guida dello chef torinese Renato Strazzeri del Melograno, tre cuochi preparano a pranzo e cena agnolotti, tajarin, arrostiti, bolliti e dolci accompagnati rigorosamente da vini piemontesi. ■ Langa ■ di Monferrato in testa. I cuochi sono stati portati qui da Epat e ■ Centrotavola, associazione quest'ultima che ■ anni gira

l'Europa facendo conoscere ■ cucine ■ Piemonte. I nomi? Giuseppe Palermi del ristorante Braja ■ Montemagno d'Asti; Giuseppe Sardi ■ Grappolo di Alessandria e Luca Gatti ■ Castello di Trisobbio nell'Alessandrino. Un'altra batteria di prestigiosi cuochi allietta, invece, le bocche dei clienti dello Schlossgarten, albergo a cinque stelle. So-

no Stefano Cravero dell'Ikaro Air Palace Hotel ■ Leini; Angelo Malonchi dell'Arcinoto Cambio ■ Torino; Fabio Pizzicoli del San Lorenzo di Bognanco Terme, in provincia di Verbania, ■ Angelo Salvatore, simpatico titolare del Ballin di Castell'Apertole nel Vercellese.

Mario Piovano, esuberante chansonnier, fa la spola tra i due ristoranti in compagnia dell'inseparabile fisarmonica. Canta «Pocionin» e i tedeschi ■ prono che non soltanto «O sole mio» ■ rappresentare la musicalità italiana.

Il Piemonte ■ Stoccarda, in questa fine di aprile, significa pure la scenografica sfilata in costume di sbandieratori del Palio di Asti lungo la centrale Königstrasse oppure la parata storica del Gruppo dell'Assedio di Canelli. E ancora una vasta area di esposizione di prodotti della nostra regione (acquistati per un miliardo di lire) nei magazzini Kaufhof, i più grandi di Germania.

C'è dell'altro. Oggi e domani la Compagnia di Danza del Teatro di Torino mette in ■ al «Treffpunkt Theater» lo spettacolo dedicato a Luigi Tenco, con la regia di Andrea Scaglione, mentre il Teatro Settimo e il Teatro dell'Angelo si sono esibiti nei giorni scorsi. ■ mostra di pittura, un'altra di fotografia e un delizioso concerto vocale organizzato dalla Nuova Arca nella Weisser Saal del Castello. Grandi applausi ai soprani Francesca Scaini e Giovanna Beretta e al pianista Mirko Gadio.

Torino e il Piemonte dappertutto, dunque. E ■ qualcuno è preso da nostalgia può andare nell'atrio della Stazione Centrale: lì campeggia ■ grande Mole Antonelliana ■ legno. La gente la osserva ■ si ferma ■ guardarla. L'Italia non ■ soltanto Cans Granda, Trinità dei Monti, Vesuvio.

Edoardo Ballone

Per celebrare i 150 anni dello Statuto

Si aprono le sinagoghe

Rara occasione culturale

Sono i templi di Alessandria, Asti, Ivrea, Saluzzo, Cuneo, Mondovì ■ Cherasco

ALESSANDRIA. Sarà la sinagoga alessandrina ■ inaugurare domani l'iniziativa ■ 1848-1998. I templi della libertà. Luoghi, storia ■ arte ebraica in Piemonte ■ che la Comunità israelitica di Torino e la cooperativa Artefacta organizzano per celebrare i 150 anni dello Statuto Albertino ■ delle Regie patenti con le quali il re Carlo Alberto ■ Savoia concesse i diritti civili agli ebrei.

Il 29 marzo 1848, 25 giorni dopo la promulgazione dello Statuto, il sovrano ■ firmò un altro documento ■ quale estese tutti i diritti civili e la facoltà di conseguire gradi accademici agli «israeliti regnicoli» termine che identificava gli ebrei nel Regno Sardo.

Rimasti per secoli cittadini di serie B, gli ebrei piemontesi si videro riconoscere, in pieno periodo risorgimentale, quella parità civile la cui negazione era, dopo ■ Rivoluzione Francese ■ il periodo napoleonico, anacronistico, oltre che sommamente ingiusto che fosse loro negata.

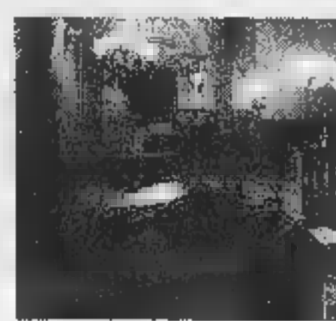
Carlo Alberto sancì, con questo atto ufficiale, la fine dell'epoca dei ghetti, dei soprusi e delle umiliazioni, e permise agli ebrei piemontesi di essere i primi in Italia ■ imboccare la via dell'emancipazione. Di questa storia restano i segni nelle architetture delle sinagoghe. Alcune risalgono al periodo pre-emancipazione; sono sale di preghiera celate alla vista di

tutti, dietro facciate anonime che talvolta non si riescono quasi a distinguere dallo sviluppo delle ■. A questa tipologia appartengono i templi di Saluzzo, Mondovì ■ Cherasco, mentre quelli di Torino, Ivrea, Asti ■ Alessandria già evidenziano la conquistata dignità, spiccando, nella loro peculiarità, all'interno del contesto urbano. ■ essi si aggiunge anche la sinagoga ■ Cuneo dopo il restauro avvenuto nel 1885.

L'interesse di questa iniziativa che proseguirà fino al 27 settembre ■ anche ■ rarità delle occasioni di apertura al pubblico di molte di queste sinagoghe. E' stato stilato un calendario ■ apertura domenicale.

La sinagoga di Alessandria si potrà visitare anche il 21/6 e 27/9; quella di Asti il 3/6, ■ 13/9; Ivrea il 10/5, 5/7 e 6/9; Saluzzo il 17/5, 9/8 e 20/9; Mondovì il 24/5, 19/7, 23/8; Cuneo il 7/6, 26/7 ■ 30/8; Cherasco il 14/6, 12/7 e 16/8. Sono escluse le sinagoghe di Torino (visitabili a richiesta), quella di Carmagnola (in restauro) il tempio e il museo di storia ebraica di Casale già aperti la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 (ingresso 7 mila lire, tel. 0142/71807). Le sinagoghe che aderiscono all'iniziativa si potranno visitare dalle 15 alle 18, ingresso libero. Informazioni allo 011/482101 ■ 0347/4891662.

Vanna Pescatori



La sinagoga di Asti

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE. ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna

■ altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164

■ 10 disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettera@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma ■ a Torino. I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Michael Bracken e Danielle Cumming suonano alla Sala Dugentesca

Chitarre canadesi per Rosetta

Vercelli, si apre stasera il «Festival '98»

VERCELLI. Si apre stasera, alle 21,15, alla Sala Dugentesca il «Festival Giuseppe Rosetta 1998», organizzato dal Comune di Vercelli e dall'Associazione Amici della Chitarra Niccolò Paganini, con la sponsorizzazione della Fondazione Cassa di Risparmio. Una rassegna mai così ricca di appuntamenti: Vercelli, ovviamente, fa la parte del leone, ma il Festival Rosetta conserva il suo carattere itinerante e, da oggi al 19 giugno, grazie alla collaborazione delle varie amministrazioni comunali si sposterà ad Arborio, Asigliano, Borgovercelli, Quinto e Villata.

Quest'ultimo è il paese che ha dato i natali a Giuseppe Rosetta, il più grande (ma anche il più schivo) dei compositori vercellesi del Novecento. Fosse dispo da lui, mai la sua musica avrebbe probabilmente varcato i confini della «terra d'acqua»: a farlo conoscere nel mondo sono stati gli esecutori delle sue composizioni, l'organista Arturo Sacchetti, soprattutto, il chitarrista Angelo Giliardino. Non a caso, il «Festival Rosetta» è organizzato da un'Associazione chitarristica, la «Niccolò Paganini», che ha come re-



sponsabile il professor Luigi Marazana, come presidente onorario appunto Giliardino e come direttore artistico un altro grande chitarrista, Luigi Biscaldi. Il Festival '98 propone dunque tanti concerti per chitarra, ma anche performances di organisti, cantanti, pianisti e clavicembalisti.

Si parte stasera con la chitarra. Al Dugentesco suoneranno sia da solisti sia in duo - due bravissimi concertisti canadesi:



Michael Bracken e Danielle Cumming. Bracken è uno dei più importanti chitarristi canadesi: dopo aver vinto il Concorso di Ottawa nell'89, ha dato concerti in Canada e negli Usa ed è insegnante al Royal Conservatory di Toronto. Pure la Cumming ha vinto, nel '93, un Concorso importante (quello di Montreal); ha poi dato concerti in America e in Europa, vive e insegna a Toronto.

Il programma di stasera si



Michael Bracken e Danielle Cumming aprono alle 21,15 la rassegna di concerti intitolata a Giuseppe Rosetta

apre in duo con una «Sonatina» di Chang Ka Nin. Poi la Cumming proporrà, da solista, musiche di Baker, Abril e Walton; quindi sarà la volta di Bracken a eseguire due Studi e la Sonata numero 2 (Hivern florit) di Giliardino e le Variazioni opera 112 di Giuliani. Conclusione con un altro duo, per il «Duo for Two Guitars» di un giovane compositore canadese, James Brown. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

(e. d. m.)

Borgovercelli: il cantautore è stasera a «Il Globo»

Arriva il nuovo Grignani fra confessioni e poesia

BORGOVERCELLI. L'appuntamento con Gianluca Grignani è stasera, per uno show dopo le 22, nello spazio dei lives de Il Globo, mentre in altra sala si può tranquillamente sgambettare sulle note dell'orchestra da ballo diretta da Claudio Piscina.

Grignani, dunque. Pronto a cantare il contenuto di questo suo recente album che lo ha impegnato a fondo e che ha un respiro musicale internazionale, anche perché registrato a New York. Album che si chiama «Campi di piovra», dove il cantante si avvolge in dodici brani diversissimi, ma sempre legati tra di loro: lontani, lontanissimi dalla destinazione Paradiso (a meno che le nuvole siano ormai di granturco scoppiato) e lontani, lontanissimi dalle fabbriche in grado di sfornare plastica. Citazioni queste, sgorgate di getto dalle sue prime due raccolte.

Morale della favola, Gianluca Grignani ha cambiato rotta. E spazia tra fantasie e confessioni, mentre si ispira in maniera minimalista a poco a Battisti ed un poco al Blasco quando si fa allegro, senza rinunciare, in altre tracce, ad atteggiamenti maledetti alla Cobain.



Gianluca Grignani presenta il nuovo album che ha registrato a New York

Le sue filosofie, in questo ultimo compact, si sublimano nei versi di una delle canzoni... «ho l'anima sdoppiata/che ogni tanto viene e giro con un joker per amico...». Il brano è appunto «The Joker», immaginiamo compagno di scorpacciate di bianchi e caldi flicchi di mais brillanti nel burro di ara-

chide. In totale, Gianluca Grignani, ritorna, per descrivere adrenalina da scaricare e campi su cui riposare, come è capitato un tempo ai Beatles che hanno tessuto innoce su «Strawberryfields forever», ovvero sui campi di fragole, per sempre.

Giovanni Barberis



Vercelli

Ecco «Rocky Horror»

Il musical «Rocky Horror Show» sarà in scena per la Spettacoli Belvedere domenica 3 maggio al Civico alle 21. Lo show teatrale verrà anticipato dal film «Rocky Horror Picture Show» al cinema Belvedere (ore 22) di mercoledì prossimo, anziché lunedì 4 e martedì 5. Il costo del biglietto per il film sarà ridotto per i possessori del coupon del musical.

Cigliano

Il party al «Due»

La festa al music club Due delle 22,30 alle 04 di questa sera si chiama «Castelli in aria».

Vercelli

Festa alle Acacie

Alle Acacie ritorna stasera il party organizzato da Ceccomunemusic. Per le 22 suoneranno Tony dei Volumi, Goma ed Alessio Bertalot.

Vercelli

Cabaret al Tina Pica

Al Tina Pica di corso Casale dopo le 22, stasera cabaret di Roberto De Marchi. Nel locale di piazza Fajetta, Tina Pica

GIORNO E NOTTE

Band con Valeria Furlan. Stessa ora.

Messa Santa Maria

Le canzoni di un tempo

«Canzoni di un tempo in un'amichevole serata» è l'appuntamento di questa sera al cine-teatro parrocchiale (ore 21), con le voci di Damiano Rodighiero e Germana Andreassi Bassi e l'accompagnamento alla fisarmonica di Cinzia Masaglia.

Valdengo

Il week end in Peschiera

Fitto di proposte il week end alla Peschiera: oggi pomeriggio c'è Egidio Del Piano e alla sera l'orchestra di Don Miko con la discoteca di Miki; domani pomeriggio i Matadores e alla sera Viviana.

Torino

«Armonia» in concerto

Il biellese Gruppo Vocale Armonia, che quest'anno festeggia i 20 anni di attività, terrà un concerto domani alle 21, nella chiesa del SS. Sudario, in via San Domenico a Torino, nell'ambito delle iniziative promosse per l'Ostensione della Sindone.

Questa sera nella music-hall di Ponderano torna la scanzonata band

Al Babylonian c'è il «cartoni rock»

I torinesi «Amici di Roland» rivisitano le sigle tv

PONDERANO. Avevano animato gli appuntamenti di fine '97 al Babylonian ed ora tornano con il loro «cartoni rock» sulla pedana della music-hall di Ponderano: sono gli «Amici di Roland», attesi per questa sera alle 22,30 con un «pogo party».

In pedana saliranno il Bestia, il Busta, Cannone, Dottor Delirio, il Giangi e Robbo: tutti amici, naturalmente, di Roland, voce e anima della band, un'esperienza maturata nelle collaborazioni con Elio Rivaghi, Luigi Schiavone e Alberto Tafari, musicisti di Enrico Ruggeri. Insieme, i sette torinesi si sono ormai ritagliati un significativo spazio nel panorama musicale italiano proponendo cover tutte ironia e trasgressioni, facendo simpaticamente il verso alle canzonette dei cartoni animati che hanno tenuto compagnia a generazioni di bambini.

E così gli spettacoli degli «Amici di Roland» si dipanano attorno alle sigle dei cartoni animati, rilette in chiave punk-rock. La rivisitazione fa tappa su pezzi celebri, da Ufo Robot a



Jeeg Robot d'acciaio, da Kiss e Licia ai Puffi blu, a Mork & Mindy, la serie che ha lanciato Robin Williams. Sarà un appuntamento tutto da ballare ripescando nella memoria le avventure vissute immaginando alabarde spaziali e mostri che

arrivano dallo spazio di Vega. Sempre al Babylonian, ma domenica sera, sono attesi i Chroms Cranks, gruppo americano che si è costituito nell'estate dell'88 a Cincinnati attorno alle chitarre di Peter Aaron e William Weber.

La band torinese «Amici di Roland» aveva animato il fine anno al Babylonian. Ora torna a riproporre le scanzonate versioni delle sigle dei più celebri cartoni animati

BIELLA

S'intitola Leggerissimo

Il video di Anderi in «notturna»

Lunedì su Canale 5

BIELLA. Debutto in «notturna» su Canale 5 per il video «Leggerissimo» di Beppe Anderi: verrà trasmesso nella notte di lunedì, tra l'1,30 e le 2, durante la prima puntata di «Laboratorio 5», la nuova trasmissione voluta da Maurizio Costanzo e coordinata da Gianfranco Gorla, rivolta alla promozione di giovani autori. Il lunedì è infatti dedicato ai cortometraggi, il martedì alle «prove d'attore», il mercoledì ai «Numei Os», il giovedì ai «videospiranti».

Il lavoro di Beppe Anderi, produzione Video AstolfoSulla, «Cinema in diretta» di Saint Vincent. «Leggerissimo», scritto e diretto da Anderi (che compare anche nel cast), vede la presenza di Riccardo Anderi, Paola Corti, Marcella Seresini, Roberto Miglietti, Carlo Curtas e Stefano Pesce. La trama: Ruggero, un tipo da flipper, passa il suo tempo nel bar di un piccolo paese di montagna, un posto in cui il destino di tutti pare già essere stato scritto. Eccetto il suo.

(d. sa.)

VERCELLI

Gli orari e i posti

Le prenotazioni per la stagione comunale di prosa

VERCELLI. Al Settore Cultura del Comune in corso Libertà 300, ci sarà uno sportello per le prenotazioni alla stagione comunale di prosa 1998/99. Si potrà anticipare un acconto per gli abbonamenti, prima della definizione del cartellone.

Ecco le date di apertura sportello: il 29 ed il 30 aprile dalle 18 alle 19, poltrone e poltroncine di almeno due segmenti; il 2 maggio dalle 9 alle 12, galleria e palchi di almeno due segmenti. Il 4 ed il 5 maggio dalle 16 alle 19, poltrone e poltroncine per il segmento «Repertorio»; il 6 ed il 7 maggio dalle 16 alle 19, poltrone e poltroncine del segmento «Matinee»; l'8 e il 9 maggio dalle 16 alle 19, galleria e palchi per il segmento «Il Comico». Il 12 ed il 13 maggio dalle 16 alle 19, poltrone e poltroncine, il 14 maggio dalle 16 alle 19, galleria, per il segmento «Sono solo canzonette». Altri segmenti («Inconsueti» e «Borderline») dal 15 al 21 maggio. Info: 252.793 o 252.766. (g. bar.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA
LUX. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. La maschera di ferro con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons, J. Maltovich. Lira 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Anastasia. Cartoni animati. Lira 12.000; 10.000.

OBERTO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Breakdown - La trappola di J. Mowat, con K. Russell, K. Quinlan. Lira 12.000; 10.000.

ESAME. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Will Hunting - Genio ribelle con R. Williams. Lira 12.000.

BORGOMASTRO
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Ore 21 The Game - Nessuna regola, con M. Douglas, S. Penn. Lira 10.000; 7.000. Ore 20,30; 22,30.

CAMINO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Titanic di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 18; 21,30. Lira 11.000; 8.000.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

CONCORSO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.820. Titanic di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 16,20; 21,30. Lira 10.000; 7.000.

PAROCCHIALE. Titanic di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 21. Lira 10.000; 5.000.

CASTIGLIONE
ITALIA. Inf. tel. (0163) 893.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Un topolino sotto albero di S. Verbitski con M. Lane e L. Evans. Lira 10.000; 7.000. Ore 21; 23.

SAN GIUSEPPE
SALA COMUNALE. CHIUSO.

VALLELONGA
FELDE. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Tel. (0161) 828.600. Alle ore 15,30 con spettacolo La vita è bella. Ingr. gratuito. Alle 21,30 Titanic. L. 10.000/7.000 e 9.000/6.000.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.285. Titanic di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 21. L. 9.000; 7.000.

ASTRA. Inf. or. tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.833. Spawm di Mark Dippé con M. J. White, J. Laguzano, M. Shoen, Y. Radle. Ore 15. Lira 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.833. Sfiora di B. Levinson con D. Hoffman, S. Stone, S. L. Jackson. Ore 15. Lira 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.833. Aprile di S. con N. Moretti. Ore 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.833. Breakdown - La trappola di J. Mowat con K. Russell, K. Quinlan. Ore 15. Lira 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. Titanic di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 14,45; 18,15; 21,30. Lira 10.000; 8.000.

LEVI. Inf. or. tel. 213.375. Digi Riposo.

TEATRO BARBERIS. Via Perini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. Alle ore 21,15 concerto dei chitarristi Michael Bracken e Danielle Cumming.

TEATRO REGIO. Fino all'8/5 alla Cavalierizza, via Verdi 8. D'opera in mostra i segreti del teatro. Esposizione per il 25° anniversario della ricostruzione del Teatro Regio. Ingresso libero. Apertura dal mercoledì al lunedì ore 10/19 venerdì e sabato ore 10/23. Chiuso il martedì. Oggi aperta ore 10/23.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Ore 18,30. Orchestra sinfonica nazionale della Rai 199 concerto. Stagione sinfonica 1997/98. Lirio giallo, dir. E. Inbal, mazze. M. Mazzano, ten. K. Taver basso M. Hollog, coro Filarmónico Slovacco NP B. Juharavova. L. 50.000. Ing. 30.000.

IDEAL. c. Beccaria 4. tel. 521.4316. Un topolino sotto

SCIEGLI IL CINEMA

Devi le emozioni solo su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 696.521. Sesso e potere. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 696.521. Qualcosa è cambiato. Ore 15; 17,30; 20,30; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salda 77, tel. 213.385. Tre uomini e una gamba. Con Giovanni, Aldo e Giacomo. Ore 18,40; 20,40; 22,30.

AMEROSHO MULTIS. corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Double team - Gioco di squadra. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: Qualcosa è cambiato. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: La maschera di ferro. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 511.710. Soluzione estrema. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.605. The Full Monty. Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE c. C. Alberto 22, tel. 540.110. Aprile. Ore 15,45; 17,30; 18,15; 21; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Una vita esagerata. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Gesso di tutto. Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CIAC corso Giulio Cesare 105, tel. 533.029. Aprile. Ore 15,45; 17,30; 18,15; 21; 22,30.

CRISTALLO via Gollo 5, tel. 660.7100. Lo sguardo dell'altro. Viet. minori anni 18. Ore 18; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. L'urlo dell'addio. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELBRO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Jackie Brown. Ore 16; 18; 22.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. The Game. Ore 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Will Hunting - Genio ribelle. Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. Anastasia. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. I miei più cari amici. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Harry e pezzi. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE v. Buzzi arg. v. Roma, tel. 530.353. The Full Monty. Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 617.3323. Titanic. Ore 14,30; 18,05; 21,40.

FIAMMA c. Trapani 57, L. 385.057. La maschera di ferro. Ore 14,15; 17,10; 19,45; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Un topolino sotto

Tra fantasia e scienza

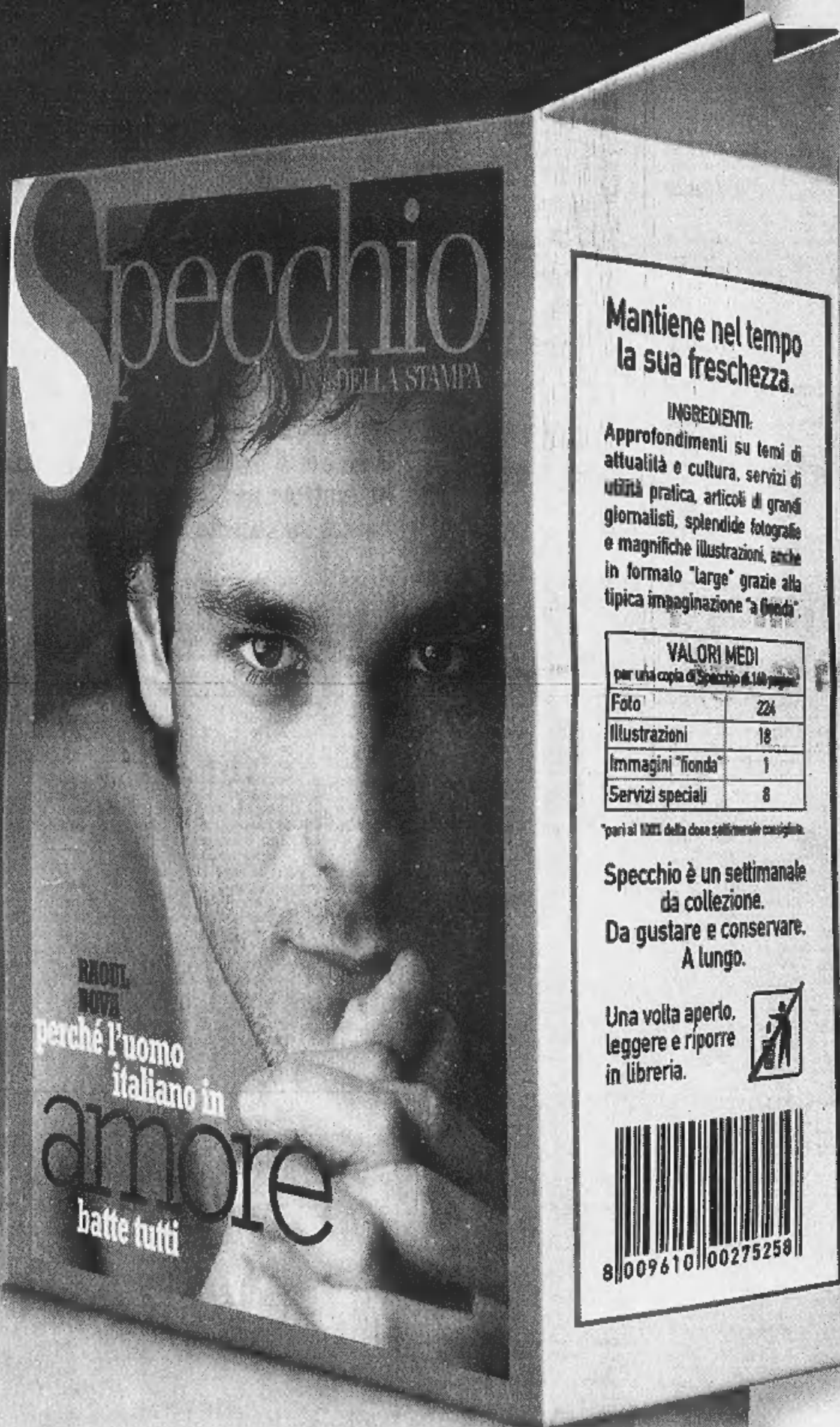


Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondini
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 60 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marzucco 32, 10124 Torino (fax 011-6568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

**Il settimanale
è a lunga
conservazione...**



**Mantiene nel tempo
la sua freschezza.**

INGREDIENTI:

Approfondimenti su temi di attualità e cultura, servizi di utilità pratica, articoli di grandi giornalisti, splendide fotografie e magnifiche illustrazioni, anche in formato "large" grazie alla tipica immaginazione "a fondo".

VALORI MEDI per una copia di Specchio di 140 pagine	
Foto	224
Illustrazioni	18
Immagini "fonda"	1
Servizi speciali	8

* pari al 100% della dose settimanale consigliata.

**Specchio è un settimanale
da collezione.
Da gustare e conservare.
A lungo.**

Una volta aperto,
leggere e riporre
in libreria.



8|009610|00275259|

**...i regali e i premi
hanno una data
di scadenza.**

**Chi si abbona* entro
il 31 maggio avrà
un regalo a scelta fra:**



**un orologio
"Immersion Easy"**

**un dizionario
Zingarelli**



**un dizionario
Zingarelli
su CD-Rom**

**E in più, parteciperà
all'estrazione** di:**

- una Fiat Panda 4x4
- 5 crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

**L'abbonamento costa solo 62.000 lire
(comprese spese di spedizione),
47.000 lire per chi è già abbonato
a La Stampa.**



Per abbonarvi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando la cifra sul CCP n.7104 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marengo, 32 - 10126 Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO, Sede di P.zza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma 80, Torino Tel. 011/6568334-5, Fax 011/6627958

**Numero Verde
167-233383**

* L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio, a partire dal primo numero ricevuto.

** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno tutti gli abbonati. - Offerta non valida per l'estero. - AUT. MIN. RICH.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Oggi si disputa la competizione riservata ai dilettanti élite e under 23

Giro del Biellese, sfida per 164

In gara ci saranno corridori di sette nazioni

BIELLA. Sono 164 i corridori iscritti alla seconda edizione del «Giro ciclistico della Provincia di Biella», manifestazione inserita nel calendario internazionale, riservata ai dilettanti élite e under 23 e organizzata dall'Ucab 1925.

Come al solito la società del presidente Bruno Garelli è riuscita ad allestire un elenco partenti di primissimo piano; basta ricordare che sono rappresentate ben sei nazioni, oltre naturalmente all'Italia: questa mattina da corso Europa partiranno corridori provenienti da Francia, Slovenia, Olanda, Australia, Ucraina, e Polonia oltre naturalmente ai numerosi stranieri che sono tesserati per club italiani. Complessivamente le squadre presenti saranno ventidue.

Tanto per continuare con i numeri sono tre i team piemontesi iscritti e altrettanti i corridori biellesi che per l'occasione cercheranno, andando contro il detto, di essere profeti in patria. Con il numero 97 correrà Maurizio Dondoglio, tesserato per la torinese Bruno Garelli, con il 122 Igor Segala, pure lui in forza al gruppo Bruno (la società è un'altra però, in quanto il sodalizio ha la doppia affiliazione), quindi con il 109 Davide Griso, portacolori del Gs Sanpellegrino di Mantova. Assente invece Daniele Zerbetto, che non ha ancora ripreso a gareggiare dopo l'operazione al menisco.

Il Giro della Provincia asse-



Oggi si corre il secondo Giro della provincia di Biella che ha preso il posto della Torino Biella. Nella foto: Michele di Michele di una passata edizione

Dondoglio, Segala e Griso cercano la vittoria sulle strade di casa

Arrivo in via Garibaldi attorno alle 15,30

gerà anche il 59° trofeo «Torino-Biella», come molti chiamano ancora questa gara nonostante già dall'anno scorso il percorso sia stato modificato completamente.

La partenza sarà data alle 12 da corso Europa mentre l'arrivo

è previsto tra le 15,20 e le 15,40 in via Garibaldi. Il tracciato (147 chilometri) ideato dagli uomini dell'Ucab prevede l'attraversamento di tutti i maggiori centri del Biellese; i punti più interessanti per assistere al passaggio della carovana sono gli strappi

di Mongrando San Lorenzo e Pollone: questo sarà ripetuto due volte, l'ultima delle quali a poco più di cinque chilometri dall'arrivo, momento in cui probabilmente si decideranno le sorti della competizione.

Il patron dell'Ucab Bruno Garelli si dice soddisfatto per gli iscritti: «abbiamo ciclisti di grosso calibro», spera «nel bel tempo» e si augura che i corridori «apprezzino il percorso». Noi abbiamo fatto il possibile per renderlo valido tecnicamente. (i. fo.)

VOLLEY

Se vincono a Cuneo è B1. Il cartellone

Mokaor fa il tifo per i rivali del Voltri

VERCELLI. Ultimi e decisivi turni nei tornei di volley.

Serie B1 femminile. La Pink è impegnata stasera a Rapallo contro una formazione che ha disperato bisogno di punti per allontanarsi dal fondo classifica. Tra le biellesi mancherà Simona Serrano, già assente nel vittorioso 3-0 sul Prato per una distorsione alla caviglia. Afferra il general manager Luigino Ugazio: «Speriamo di recuperare Simona per il ritorno di Coppa col Mantova di mercoledì. Non siamo al massimo della forma, visto che anche Frontini e Menin sono acciaccate, ma stasera cercheremo di vincere. E' ovvio che il nostro principale obiettivo resta la Coppa Italia».

In classifica il Treccate guida con 36 punti inseguito a quota 32 da Pink e Ormea. Il campionato non è ancora chiuso matematicamente anche se al Treccate (in vantaggio sulle inseguitrici nel quoziente set) basta vincere una gara delle ultime quattro per salire in A2. Stasera la capolista è di scena sul difficile parquet di Pisa, mentre l'Ormea riceve il Cantù.

Serie B2 femminile. Trasferta a Chivasso (inizio alle 21) per la Giletta. La promozione è ormai archiviata, ma le gattinari non intendono fare concessioni. In particolare il sestetto di coach Gallana ci terrà a ben figurare sul parquet di un team che, per lunghi tratti, è stato ai vertici del torneo.

Serie D femminile. Sul terreno della Pallacanestro Torino la Mokaor cerca i due punti per restare nella scia del Fenis, in attesa di giocare il campionato nella sfida incrociata.

B2 maschile. Tappa fondamentale per la Libertas Mokaor nella corsa alla B1. I dark blu di Sarti, da soli al secondo posto, affronteranno alle 21 l'insidiosa trasferta di Alpiagnano (all'andata i torinesi espugnarono il Pala Donizetti). Per il tecnico vercellese qualche dubbio sulle condizioni fisiche di Gaddo, Caligaris, Belluz e Buzio impiegate a singhiozzo o tenuti precauzionalmente in panchina con l'Arno Pisa.

Oltre alla sfida con l'Alpiagnano la Libertas seguirà con particolare apprensione il match tra Cuneo e Voltri. Un successo ospite potrebbe significare promozione anticipata per genovesi e bicciolani. In caso contrario sarà decisivo lo scontro diretto del 2 maggio in terra ligure.

Serie C maschile. Nel girone A spareggio play off per l'A&O



Stasera grandi duelli nei tornei di volley

Sentia contro il Bressano Mondovì. Le due squadre sono separate da due punti. Trasferta a Torino per il Saluggia contro il Parella. Nel girone la Giletta sempre più leader riceve a Valdengo (ore 21) il Chivasso, mentre il Biella Scarpe, domani alla Rivetti (17,30) ospiterà il Borgomanero.

HOCKEY

Stasera al Pala Isola si concludono le gare della «regular season»

Amatori, ultimo test col Seregno

Ai gialloverdi basta un punto per restare primi

VERCELLI. Stravolgendo i canoni leopardiani la sfida dell'Amatori con il Seregno potrebbe venire etichettata come la quiete prima della tempesta. L'ultimo turno della regular season, in onda questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21) oppone i gialloverdi al Seregno. L'incontro non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo per l'Amatori: i vercellesi cercano infatti almeno un punto per difendere il vantaggio sul Novara (oggi impegnato con il Breganze) e conquistare matematicamente il primo posto nella regular season.

«Dovremo onorare l'impegno», precisa mister Caricato - dunque scenderemo in pista con la stessa determinazione esibita nelle ultime uscite. E' chiaro, però, che una volta archiviato il risultato (e la conseguente leadership del torneo) il coach vercellese darà spazio all'intero organico. Una sorta di

CALCIO

Tanti anticipi dalla C2 alle finali Juniores

Dufour e Gattinara in campo già oggi

VERCELLI. Sarà un sabato decisamente ricco di «scalci». In quasi tutti i campionati il 25 aprile verrà festeggiato con un nutrito pacchetto d'anticipi.

In serie C2 Pro Vercelli e Biellese seguono con particolare interesse il match di Castel Franco Veneto tra il Giorgione e l'Albinese. I trevigiani, dopo gli ultimi passi falsi, sono stati risucchiati nelle zone a rischio, mentre i bergamaschi si giocano le ultime chances di play off.

Tra i veneti mancherà Conte, mentre il tecnico dell'Albinese dovrà rinunciare a Biava e Marchesi: per tutti lo stop è arrivato dal giudice sportivo.

Complice un paio di risultati positivi la Pro Sesto si sta allontanando dall'area play out. E quest'oggi (fischio d'inizio alle 16) nell'incontro casalingo contro il Mestre, l'undici di Motta ha la possibilità di «evadere» la pratica salvezza. Un'assenza per parte: Ambrosini e Lombardi, Antinori nelle fila veneziane.

Eccellenza. Due i match in cartellone nel girone A. La Du-

four Varallo ospiterà al Comunale di Roccapietra il Rivoli. Mentre i neroverdi hanno da tempo raggiunto l'obiettivo salvezza i torinesi devono ancora confezionare qualche punto prima di poter festeggiare.

Tra i valsesiani assenti Ferri (squalificato) e Borgato (problemi di lavoro). L'altro match opporrà la Rivarolese al Lascaris, due compagni in lotta per evitare il declassamento.

Promozione. Alle 20,45 il Gattinara affronterà al Comunale il Vignalebiandrate. Qualche problema di formazione per mister Tony Brustia: all'appello mancheranno gli squalificati Isgrò e Cerello oltre gli indisponibili Galardini e Bessi. L'obiettivo dei bianchi è quello di difendere la quarta posizione.

Prima categoria girone B. A Vaprio (ore 16) i novaresi festeggeranno la promozione ospitando il Cavaglio.

Juniores. Impegni interni per Biellese e Pro Vercelli. I bianconeri ospiteranno il Leffe, mentre i bianchi riceveranno il Castel San Pietro. (p. m. f.)

CINEMA

VIOTTI VERCELLI

IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

Kurt Russell

Un week-end d'amore.
Un guasto improvviso.
La trappola è pronta.
L'inseguimento comincia...

breakdown la trappola

DINO DE LAURENTIIS presenta in associazione con SPELLING FILMS e PARAMOUNT PICTURES un film di JONATHAN MOSTOW - KURT RUSSELL - BREAKDOWN - LA TRAPPOLA - J.T. WALSH - KATHLEEN QUINN - musiche di RALPH VOLKOWITZ direttore di produzione JEFFREY SUZIN sceneggiatura di VICTORIA PAUL direttore della fotografia DOUG MILSONE. B.C.G. soggetto di JONATHAN MOSTOW sceneggiatura di JONATHAN MOSTOW e SAM MONTGOMERY prodotto da MARTHA DE LAURENTIIS DINO DE LAURENTIIS diretto da JONATHAN MOSTOW

Azienda in Vercelli cerca
OPERATORE DI TORNO A CONTROLLO NUMERICO
con esperienza
Contattare orario ufficio al
0151 - 214884

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del
Salone LA STAMPA di Via Roma 80
e presso la sede di
via Marengo 32 Torino
publikompass

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Cantina Sociale

Rosignano del Monferrato

Vino da tavola Rosso e Rosato
Vino da tavola Bianco
e Bianco Valghenza

Piemonte DOC Barbera

Piemonte DOC Cortese

Piemonte DOC Grignolino

Piemonte DOC Chardonnay

Monferrato DOC Freisa

Barbera Monferrato DOC

"Vejo" Barbera Monferrato

affinato in Barriques

Grignolino Monferrato Casalese DOC

"Araana" Grignolino del Monferrato Casalese DOC

"Bric" Piemonte Cortese selezionato DOC



Regione Isola, 2A

Tel. (0142) 456138 - Fax (0142) 468007

Rosignano Monferrato (AL)

"Arbi" Monferrato Freisa selezionato DOC

"Infornito" Barbera del Monferrato selezionato DOC

Spumante Brut

Monna Lisa (Bianco dolce)

Moscato Piemonte (dolce)

Moulin Rouge (Rosso dolce)

Barbesino

Grappa classica

Orario: dal Lunedì al Sabato

8-12 / 14-18

Domenica 9/12,30

Degustazioni e Aperitivo Gratis

E' il tempo di imbottigliare vini nuovi selezionati

OGGI SABATO 25 APRILE
SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

CELINE DION LET'S TALK ABOUT HER

**DOMENICA
26 APRILE
ORE 14.30.
ACCESSO
LIBERO
AL BACKSTAGE
DELL'ULTIMO
ALBUM
DI CELINE DION.
SU RDS
RADIO
DIMENSIONE
SUONO
E ITALIA 1.**



BARBRA
STREISAND

Trattenete
il respiro e date
libero sfogo
alle lacrime.
Celine Dion
- interprete di
"My heart will
go on" dalla
colonna sonora
di Titanic -
presenta
"Let's talk about
love":
musica e parole
sotto
una prospettiva
diversa. Quella
del backstage
dell'album,
animato dalle
voci di Luciano
Pavarotti,
di Barbra
Streisand e
del Bee Gees.
Anna Pettinelli vi
guida verso un
punto
di vista
privilegiato
sulla musica.
Solo su RDS
Radio
Dimensione
Suono
e Italia 1.



LUCIANO
PAVAROTTI

CAROLE
KING



GEORGE
MARTIN



BEE
GEES



COLUMBIA

Sony Music



4.826.000 ascoltatori al giorno e 13.595.000 ogni volta che si accende la radio. Radio Dimensione Suono è la prima radio privata per ascolto d'Italia (dati Auditel 1° trimestre 1998). Ascolta anche tu la nostra frequenza chiamando il 440000000 o il 167 977 977. Visitando il sito www.rds.it